Delibera della Giunta Regionale n. 586 del 21/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO E RECEPIMENTO DEL "PIANO TRIENNALE 2019-2021 DI SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO CAMPANO EX ART. 2, COMMA 88, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191", APPROVATO CON DECRETO COMMISSARIALE N. 94 DEL 21/11/2019, AI FINI DELL'USCITA DAL COMMISSARIAMENTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

c. la Giunta regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 - *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

d. il Governo, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente *pro tempore* della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

e. la Regione, a prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;

f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e che, in particolare nel periodo 2016/2018, si è raggiunta una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;

g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;

h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;

VISTO l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, che disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;

RI' sopra esposto di dover recepire il Decreto C nbre 2019 di approvazione del "*Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191*", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento e l'individuazione delle direttrici fondamentali di sviluppo e qualificazione a cui attenersi;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati

1. di **PRENDERE ATTO** del Decreto Commissariale n. 94 del 21 novembre 2019 di approvazione del "*Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191*", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di **RECEPIRE** l'indicato "*Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191"*, che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento e l'individuazione delle direttrici fondamentali di sviluppo e qualificazione a cui attenersi;

3. di **TRASMETTERE** la presente deliberazione al Ministro degli Affari Regionali e Autonomie ed alla Conferenza delle Regioni e Province Autonome per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 2, comma 78, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e per la successiva approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 2, comma 79, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

4. di **TRASMETTERE** la presente deliberazione al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Ministro della Salute;

5. di **INVIARE** la presente deliberazione agli Uffici di Presidenza, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR e al BURC per la pubblicazione.

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 94 DEL 21.11.2019

OGGETTO: Approvazione del "Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191". Modifiche ed integrazioni al Piano già approvato con decreto commissariale n. 99 del 14 dicembre 2018.

VISTA
la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA
l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA
la delibera della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA
la delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA
la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi Operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA
la comunicazione, assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

PREMESSO
a) che, la Regione, a prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i Programmi Operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate e riferite alle seguenti annualità:
   - 2010-2011 (con DCA 25 del 13 aprile 2010);
   - 2011-2012 (con DCA 45 del 20 giugno 2011) e aggiornamento 2012 (con DCA 53 del 9 maggio 2012);
   - 2013-2015 (con DCA 108 del 10 ottobre 2014);
   - 2016-2018 (con DCA 14 del 1 marzo 2017);

b) che, durante l'esercizio del commissariamento, le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e che, in particolare, nel periodo 2016/2018 si è raggiunta una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;

VISTO l'art. 2 comma 88 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 che disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;

CONSIDERATO
a) che, ai sensi della normativa citata e per quanto sopra esposto, la Regione ha adottato, con il DCA 99 del 14 dicembre 2018, il documento "Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191" che definisce un percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento e che individua le seguenti direttrici fondamentali di sviluppo e qualificazione per il prossimo triennio 2019-2021:

- Mantenimento dell'equilibrio economico
- Miglioramento della qualità dell'assistenza (verificata attraverso adempimenti LEA, griglia LEA, Piano esiti e tutti gli indicatori di performance previsti a livello nazionale)
- Equità, omogeneità, garanzia dell'accesso alle cure
- Informatizzazione e costruzione delle reti assistenziali
- Riorientamento dell'assistenza nella dimensione territoriale ed intermedia
- Ammodernamento tecnologico ed edilizio
- Arruolamento e formazione continua del personale
- Riduzione della mobilità passiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) che il Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, con il verbale della riunione congiunta del 11 aprile 2019, ha chiesto di ricevere in preventiva valutazione un *"documento più approfondito e meglio strutturato che contempli in modo chiaro gli interventi organizzativi e le strategie concrete mediante le quali si intende perseguire gli obiettivi indicati"*;

c) che con nota 1374/C del 04.07.2019 è stata trasmessa al Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza una versione aggiornata ed emendata del citato "Piano triennale di sviluppo e riqualificazione del Servizio sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191", in aderenza alle richieste di cui al richiamato verbale della riunione congiunta del 11 aprile 2019;

d) che il Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, con il verbale della riunione congiunta del 25 luglio 2019, ha chiesto di apportare al documento programmatico ulteriori modifiche ed aggiornamenti, anche al fine di aggiornarlo "*nelle date di scadenze ormai trascorse e con i provvedimenti adottati formalmente e con i dati economici del 2018 ormai consolidati*";

e) che con nota 2103/C del 31.10.2019 è stata trasmessa al Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza una versione ulteriormente aggiornata, alla luce dei rilievi di cui sopra, del "Piano triennale di sviluppo e riqualificazione del Servizio sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191";

RILEVATO

che il Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, nella riunione congiunta del 13 novembre 2019, ha espresso parere favorevole in merito al Piano triennale nel testo inviato con nota 2103/C del 31.10.2019, con il dettato puntuale di talune minime prescrizioni;

VISTO

il documento allegato al presente decreto, che recepisce integralmente le prescrizioni dettate in sede di riunione congiunta del 13 novembre 2019 del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza;

RITENUTO

di dover approvare l'indicato documento, così come concordato nella citata riunione del 13 novembre 2019, con decreto commissariale, quale atto conclusivo e definitivo del procedimento;

di dover inviare il presente provvedimento alla Giunta regionale per il relativo recepimento;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dagli uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del SSR

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

di **APPROVARE** l'allegato "Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191", che forma parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrante e sostanziale del presente atto, che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento e che individua le seguenti direttrici fondamentali di sviluppo e qualificazione per il prossimo triennio 2019-2021:

- Mantenimento dell'equilibrio economico;
- Miglioramento della qualità dell'assistenza (verificata attraverso adempimenti LEA, griglia LEA, Piano esiti e tutti gli indicatori di performance previsti a livello nazionale);
- Equità, omogeneità, garanzia dell'accesso alle cure;
- Informatizzazione e costruzione delle reti assistenziali;
- Riorientamento dell'assistenza nella dimensione territoriale ed intermedia;
- Ammodernamento tecnologico ed edilizio;
- Arruolamento e formazione continua del personale;
- Riduzione della mobilità passiva;

di **TRASMETTERE** il presente provvedimento:
- alla Giunta regionale per il competente recepimento;
- ai Ministeri affiancanti;

di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie del S.S.R. e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del SSR
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PIANO TRIENNALE 2019-2021

DI SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO CAMPANO EX ART. 2, COMMA 88, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191

[21 NOVEMBRE 2019]

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

IL PERCORSO DI RISANAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO CAMPANO 6
Tempi e procedura per il passaggio dalla gestione straordinaria a quella ordinaria ex art. 2 comma 88 della L. 191/2009 6
L'avvenuto risanamento economico-finanziario 8
Il miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria 13

IL MODELLO DI SVILUPPO E DI RIQUALIFICAZIONE DEL SSR 15

1. PROGRAMMA 1: IL PAZIENTE AL CENTRO DEL SSR 16
1.1 Il paziente in età pediatrica 17
1.1.1 La fase preconcezionale 18
1.1.2 La fase prenatale 20
1.1.3 La tutela della nascita 21
1.1.4 I primi mille giorni e la presa in carico 23
1.1.5 L'età della transizione della presa in carico 24
1.2 Il paziente cronico e/o fragile 26
1.2.1 La presa in carico del paziente 26
1.2.2 Le funzioni di indirizzo e di gestione della presa in carico dei MMG e PLS 29
1.2.3 Piano Regionale di Riorganizzazione delle cure primarie 31
1.2.4 I servizi sociosanitari ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali 32
1.2.5 L'assistenza domiciliare 36
1.2.6 La Salute Mentale 37
1.2.7 I disturbi del neurosviluppo dell'età evolutiva 38
1.2.8 Le dipendenze patologiche 39
1.2.9 Le malattie rare 40
1.3 Il paziente oncologico 45
1.3.1 Implementazione delle reti oncologiche 46
1.3.2 Implementazione dei PDTA 51
1.3.3 Il paziente oncologico in età pediatrica 52
1.4 Il paziente acuto e post-acuto 53
1.4.1 Realizzazione del Piano ospedaliero 2019-2021 54
1.4.2 Adeguamento e sviluppo delle reti tempo-dipendenti 55
1.4.3 L'utilizzo appropriato della degenza post-acuta 57

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4.4 Il sistema trasfusionale regionale 59

2. PROGRAMMA 2: LA SALUTE NELLE COMUNITÀ 63
2.1 La salute nella comunità 63
2.1.1 Monitoraggio interventi promozione alla salute 63
2.1.2 La promozione della salute 64
2.1.3 La medicina di genere 65
2.1.4 La genitorialità consapevole 67
2.1.5 La salute nei luoghi di lavoro 69
2.1.6 La salubrità di alimenti, acque e mangimi e la sanità pubblica veterinaria 72
2.1.7 La sorveglianza epidemiologica da rischio ambientale 77
2.1.8 Mai più Terra dei fuochi: La nuova visione della Regione Campania 79

3. PROGRAMMA 3: LE LEVE STRATEGICHE DELLO SVILUPPO DEL SSR 83
3.1 Le politiche di prevenzione 83
3.1.1 Prevenzione malattie croniche non trasmissibili 83
3.1.2 Prevenzione patologie oncologiche 86
3.1.3 Prevenzione malattie infettive e diffusive 89
3.2 La gestione e la valorizzazione delle risorse umane 91
3.2.1 I percorsi formativi del personale a garanzia della qualità dei servizi 91
3.2.2 I fabbisogni di personale 92
3.2.3 Determinazione dei fondi della contrattazione integrativa 93
3.2.4 Contenimento costi per il ricorso alle prestazioni aggiuntive ed alle forme di lavoro alternative 95
3.2.5 Contenimento costi Specialisti ambulatoriali 97
3.3 Gli investimenti in sanità 97
3.3.1 Strutture sicure, moderne e dotate di tecnologia all'avanguardia 97
3.3.2 La valutazione di nuovi strumenti finanziari oltre il FSR 101
3.4 La politica del farmaco e dei dispositivi medici 103
3.4.1 Farmaceutica territoriale: monitoraggio della spesa farmaceutica convenzionata 103
3.4.2 Farmaceutica territoriale: monitoraggio dell'aderenza alle terapie 104
3.4.3 Farmaceutica territoriale: farmaci equivalenti 105
3.4.4 Incentivazione dell'utilizzo dei farmaci biosimilari 106
3.4.5 Distribuzione per Conto (DPC) con logistica centralizzata 107
3.4.6 Farmacia dei Servizi 107
3.4.7 Dispositivi medici 108
3.4.8 Il nuovo modello di logistica regionale 109
3.5 La gestione delle liste di attesa 109

4. PROGRAMMA 4: STRUMENTI PER LA QUALITÀ DEL SSR 113

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1 Il setting assistenziale specialistico-ambulatoriale 113
4.2 La gestione del rischio e della sicurezza del paziente e dell'operatore 114
4.3 La comunicazione sanitaria 118
4.4 La rete dei Laboratori di “Microbiologia e Virologia” 120
4.5 La rete della genetica medica 123

5. PROGRAMMA 5: I RAPPORTI CON I FORNITORI DEL SSR 126
5.1 Gli erogatori privati di prestazioni sanitarie 126
5.1.1 I Fabbisogni delle prestazioni sanitarie 126
5.1.2 Autorizzazioni ed accreditamenti 127
5.2 Tempestività dei pagamenti 129

6. PROGRAMMA 6: CERTIFICABILITÀ DEI BILANCI DEL SSR 131

7. PROGRAMMA 7: MODELLO DI GOVERNANCE SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO133
7.1 Consolidamento del Sistema Informativo Sanitario Regionale 133
7.2 Realizzazione del sistema Anagrafi Centrali Sanitarie e Creazione del Sistema INFOrmativo SaNità CampaNIA (SINFONIA) 134
7.3 Attivazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e del Portale del Cittadino 135
7.4 Analisi, Progettazione e implementazione del CUP regionale 136
7.5 Evoluzione Anagrafe Vaccinale Regionale 137
7.6 Piattaforma di gestione dello screening oncologico 139
7.7 Sistema Informativo delle dipendenze e monitoraggio dell’assistenza riabilitativa ... 142
7.8 Cruscotti per il Monitoraggio delle Liste di Attesa e del Pronto Soccorso 143
7.9 Cartella Clinica Elettronica - Hub per la fruizione dei dati clinico/sanitari nell’ecosistema SSR Campania e Catalogo CCE 144
7.9.1 Cartella Clinica Elettronica – Dashboard di supporto decisionale, moduli complementari e supporto alla diffusione 146

8. PROGRAMMA 8: L'INFORMAZIONE E L'AUDIT COME STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE E INDIRIZZO 147

9. PROGRAMMA 9: GOVERNANCE PER IL SISTEMA SANITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA 148
9.1 Assetto organizzativo del SSR 148
9.1.1 I driver fondamentali per lo sviluppo della sanità campana 148
9.1.2 La Governance regionale 148
9.1.3 Fotografia degli assetti istituzionali e modello proposto per la Regione Campania149
9.1.4 Governance delle Aziende sanitarie 154

TENDENZIALI 2019-2021 157

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il percorso di risanamento del Servizio Sanitario campano

Tempi e procedura per il passaggio dalla gestione straordinaria a quella ordinaria ex art. 2 comma 88 della L. 191/2009

Il Commissariamento delle Regioni in materia sanitaria, previsto dall'art. 4 comma 1 del D.L. n. 159/2007, convertito con Legge n. 222/2007, esprime il potere sostitutivo del Governo verso una Regione inadempiente, esercitato attraverso un rappresentante del Governo stesso, nominato per l'attuazione delle clausole previste nel Piano di rientro. Tale potere sostitutivo è disciplinato dall'art. 120 della Costituzione, come modificato dalla Legge n. 3 del 2001, che riforma il Titolo V.

Il Piano di Rientro della Regione Campania fu sottoscritto nel marzo 2007 e recepito con DGRC n. 460 del 20.03.2007. In quel periodo 10 Regioni sottoscrissero un Accordo per Piani di Rientro e di esse, durante la vigenza triennale dello stesso, ne vennero commissariate 5, tra cui la Campania.

Le criticità rilevate nelle Regioni Commissariate erano attinenti ad un eccesso di spesa farmaceutica e di personale, di posti letto ospedalieri, all'inesistenza pressoché totale dei servizi territoriali, ad un elevato debito frutto di disavanzi pregressi, a indicatori di inappropriatezza di varia tipologia ed assenza di qualsivoglia sistema di monitoraggio e controllo che fosse efficace.

Il Piano di Rientro per la Campania prevedeva dettagliate indicazioni vincolanti a carico della Regione, ed in particolare, tra l'altro:

- Riduzione dei contratti per spesa farmaceutica e per beni e servizi pari al 5% per 3 anni;
- Blocco del turnover dal 75% al 90% del personale cessato dal servizio, secondo le categorie professionali e riconduzione dei fondi della contrattazione integrativa aziendale alla media regionale.

Al termine del primo triennio le indicazioni disposte non risultarono adempiute, con la conseguenza della nomina commissariale, corredata di delega ad acta specifici, coerenti con l'intero Piano di rientro che venne riproposto come Programmi Operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati (art. 2, comma 88 L. 191/2009). Si registrarono, altresì: l'aumento dell'aliquota massima di IRPEF e IRAP, il blocco totale delle assunzioni, il divieto di effettuare spese non obbligatorie.

L'esercizio del Commissariamento negli anni successivi è stato dunque regolamentato da ulteriori Programmi Operativi che costituiscono il Patto aggiornato tra Regione e Governo per il perseguimento degli obiettivi di risanamento. Verifiche periodiche effettuate con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie.

Negli ultimi due anni la Regione Campania ha potuto mostrare ai Tavoli Ministeriali una nuova attendibilità e credibilità in termini di programmazione ed esiti di salute, nel processo di risanamento contabile ed assistenziale. Il recupero nel periodo 2016/2018 è caratterizzato da una consolidata stabilizzazione economico-finanziaria e da una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali.

Gli adempimenti LEA, da tempo fermi all'annualità 2012, sono stati recuperati dal novembre 2017 in poi, permettendo lo sblocco di fondi sanitari pari al 3% annuo del FSR, quale quota premiale rilasciata nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibilità della Regione solo a seguito della verifica nazionale in ordine agli avvenuti adempimenti. Le quote sbloccate nell'ultimo anno sono risultate 3, con ingresso di importanti risorse per una nuova disponibilità economica a garanzia dei LEA.

Di seguito si rappresenta l'andamento del risanamento economico e della griglia LEA nell'ultimo quinquennio.

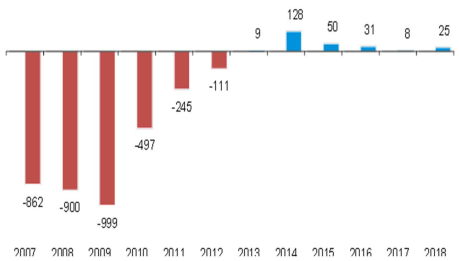


Figura 1: Risultati economici prima delle coperture anni 2007 - 2018 [€/000]

Figura 2: Evoluzione punteggio griglia LEA

I dati aggiornati e certificati al 2018 permettono alla Regione Campania di richiedere, come già verbalizzato nella seduta di verifica del 22.11.2018 e come motivato con il presente documento, l'applicazione dell'art. 2, comma 88 della Legge n. 191/2009 "***a seguito dell'approvazione del nuovo piano cessano i commissariamenti, secondo i tempi e le procedure definiti nel medesimo piano per il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria regionale***".

Pertanto, il presente documento viene predisposto per il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'avvenuto risanamento economico-finanziario

Con l'accordo con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, a norma dell'articolo 1, comma 180, Legge n. 311 del 2004, che prevedeva la possibilità, per le Regioni che presentavano situazioni di squilibrio economico-finanziario e/o di mancato mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), di elaborare e sottoscrivere un Programma Operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, la Regione Campania ha avviato un percorso di risanamento del disavanzo sanitario volto in primis al perseguimento dell'equilibrio economico, oltre che al miglioramento nell'erogazione dei LEA.

La fase di avvio per il risanamento del disavanzo sanitario campano ha comportato non poche difficoltà soprattutto a livello di Governance, al punto da conseguire una valutazione insufficiente del grado di attuazione del Piano di Rientro da parte del Tavolo di Verifica degli adempimenti regionali e del Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, con conseguente nomina da parte del Consiglio dei Ministri di un Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Campania.

Il commissariamento, preposto all'attuazione degli interventi già definiti con il piano di rientro, ha definito i programmi operativi quale strumento per l'implementazione delle azioni programmate. Nello specifico, nel corso degli anni sono stati predisposti i programmi operativi di riorganizzazione per le annualità 2010-2011, approvati con decreto del Commissario ad acta per la sanità n. 25 del 13 aprile 2010; i programmi operativi 2011-2012, approvati con decreto del Commissario ad acta per la sanità n. 45 del 20 giugno 2011, l'aggiornamento dei programmi operativi per l'esercizio 2012, approvati con decreto del Commissario ad acta per la sanità n. 53 del 9 maggio 2012, i programmi operativi 2013-2015 approvati con decreto n. 108 del 10 Ottobre 2014 ed i programmi operativi 2016-2018 approvati con decreto n. 14 del 1 Marzo 2017.

Il lungo ed impegnativo percorso di risanamento, razionalizzazione e riqualificazione fin qui compiuto ha portato il Servizio Sanitario Regionale, anche grazie all'efficacia dell'azione di affiancamento garantita in questi anni dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute, a conseguire condizioni strutturali e durature di equilibrio economico.

La Regione Campania a partire dall'anno 2013 e fino al 2018, come certificato dai Tavoli di Verifica ministeriali, ha raggiunto una situazione strutturata di sostanziale equilibrio, riuscendo quindi nel difficile processo di risanamento dei propri conti e nella puntuale e tempestiva attuazione degli interventi di riequilibrio previsti dal piano.

Le azioni intraprese negli ultimi anni dalla Regione Campania e dalle Aziende Sanitarie, hanno consentito da un lato il raggiungimento dell'equilibrio economico e dall'altro il rafforzamento delle situazioni patrimoniali delle Aziende Sanitarie e del Consolidato regionale, in particolare, attraverso un'importante attività di sistemazione contabile che ha di fatto consentito un notevole miglioramento della qualità dei dati contabili.

Tra i risultati meritevoli di nota, in quanto rilevanti sia per la Regione che per le Aziende Sanitarie in termini di lavoro e tempo profuso per il perseguimento degli stessi, si rilevano:

- Le coperture integrate dalle partite pregresse degli Enti del SSR. Tale situazione è già rappresentata nel Bilancio al 31.12.2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La strutturazione del processo di gestione del contenzioso in capo ai singoli Enti del SSR, che ha visto da un lato il completamento delle attività della Due Diligence del Fondo Rischi con conseguente ricognizione analitica del contenzioso in capo ai singoli Enti del SSR e relativa valutazione di congruità del fondo rischi al 31.12.2016 e dall'altro una gestione sistematica ed omogenea del contenzioso da parte dei singoli Enti attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica e di procedure di rilevazione e valutazione del contenzioso comune;
- Il ridimensionamento, quasi azzeramento, del fenomeno della mancata regolarizzazione delle carte contabili per pignoramenti passate da ca. 850.000 €/000 al 31.12.2009 a ca. 13.288 €/000 al 31.12.2018;
- Il completamento del processo di passaggio di tutti gli Enti del SSR campano al nuovo sistema informatico SAP previsto nell'ambito del progetto di cui l'ex art. 79 Legge n. 133/2008, che consentirà di fornire ulteriore impulso in termini sia di rafforzamento della struttura patrimoniale delle Aziende sia in termini di miglioramento della qualità dei dati contabili.

Anche dal punto di vista finanziario è notevole il miglioramento rilevato soprattutto nell'ultimo triennio, in termini di ridimensionamento del livello di indebitamento commerciale del SSR riportato a livelli fisiologici, con previsione d'ulteriore riduzione nel breve periodo. Tale ridimensionamento è riconducibile oltre che all'effetto delle maggiori disponibilità finanziarie garantite dall'anticipazione di liquidità (di cui al D.L. n. 35/2013) e dallo smobilizzo di quote di perdite pregresse, anche da incisive manovre di rivisitazione ed aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili, che hanno consentito di ridurre i tempi di inefficienza amministrativa con effetto anche sulla contrazione dei tempi di pagamento.

Con riferimento ai risultati economici consolidati del SSR campano degli anni 2007-2018, si evidenzia l'inversione di tendenza degli stessi a partire dall'anno 2013. Tale fenomeno è ancora più rilevante se si considera che a partire dall'esercizio 2014, i risultati positivi di gestione a livello consolidato, certificati anche dai Tavoli di Verifica, hanno consentito di liberare le quote di manovre fiscali a ripiano del disavanzo sanitario a favore del bilancio regionale.

Di seguito si riporta, sotto forma grafica, l'andamento delle principali voci di costo da Conto Economico per gli anni 2007-2018, dalla cui analisi si evince quanto finora esposto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Costo del Personale

Di seguito si riporta l'andamento delle consistenze di personale ed il relativo costo per gli anni 2007-2018:

ANDAMENTO TESTE DEL PERSONALE			
Nome Azienda	Teste 2007	Teste 2018	Δ 2007 - 2018
	A	B	C=B-A
ASL AVELLINO	2.347	1.564	-783
ASL BENEVENTO	1.617	1.081	-536
ASL CASERTA	6.046	4.524	-1.522
ASL NAPOLI 1 CENTRO	10.773	6.247	-4.526
ASL NAPOLI 2 NORD	4.158	3.418	-740
ASL NAPOLI 3 SUD	6.442	4.335	-2.107
ASL SALERNO	10.129	6.871	-3.258
AO CARDARELLI	3.783	2.923	-860
AO SANTOBONO	1.263	1.127	-136
AO COLLI	2.299	2.086	-213
AOU RUGGI	2.221	2.893	672
AO MOSCATI	1.655	1.566	-89
AO SAN PIO	1.355	1.266	-89
AO SAN SEBASTIANO	1.610	1.288	-322
AOU L. VANVITELLI	36	37	1
AOU FEDERICO II	39	520	481
IRCCS PASCALE	730	770	40
TOTALE	56.503	42.516	-13.987

Tabella 1: Andamento consistenze del personale

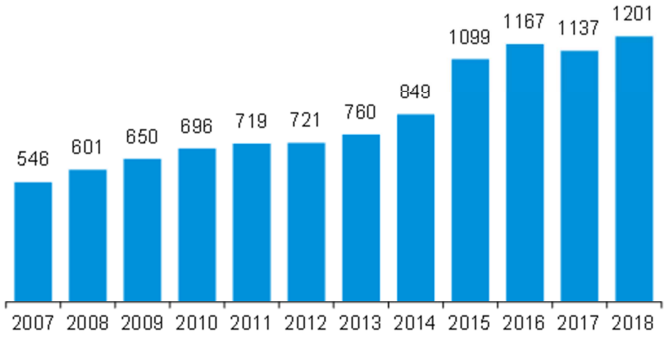


Figura 1: Costo Personale anni FSR 2007 – 2018 [€/000]

Come evidenziato in Figura 1, nel corso dell'ultimo decennio il costo del Personale del SSR campano si sia drasticamente ridotto, tale riduzione è imputabile al totale blocco del turn-over del personale a cui la Regione è stata sottoposta dall'anno 2010 fino all'anno 2014 in attuazione a quanto disposto in materia dalla Legge n. 191/2009, oltre che a misure regionali di contenimento dei costi applicati dalle Aziende Sanitarie nel corso degli ultimi anni sulle componenti accessorie di reddito.

b) Prodotti Farmaceutici

In Figura 2 si evidenzia il costo dei **Prodotti Farmaceutici** per gli anni 2007 – 2018:

Dal grafico è evidente il notevole incremento dei costi per prodotti farmaceutici a partire dall'anno 2015.

Tale incremento è riconducibile alla messa in commercio di nuovi farmaci sperimentali oncologici e per la cura dell'Epatite C, oltre che all'aumento della distribuzione diretta dei farmaci ad alto costo e al potenziamento della distribuzione dei farmaci in PHT.

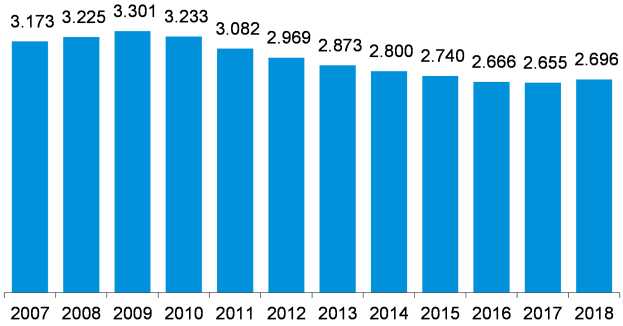


Figura 2: Prodotti farmaceutici anni 2007 - 2018 [€/000]

c) Servizi sanitari e non sanitari

In Figura 3 si evidenzia il costo dei **Servizi non sanitari** per gli anni 2007-2018:

Il grafico mostra come dall'anno 2007 i costi sostenuti per beni e servizi si siano ridotti.

Tale riduzione è imputabile principalmente alle attività poste in essere dalle Aziende Sanitarie per la rinegoziazione dei contratti con conseguente riduzione dei prezzi unitari di fornitura e/o i volumi di acquisto, in applicazione del D.L. n. 78/2015 (Spending Review).

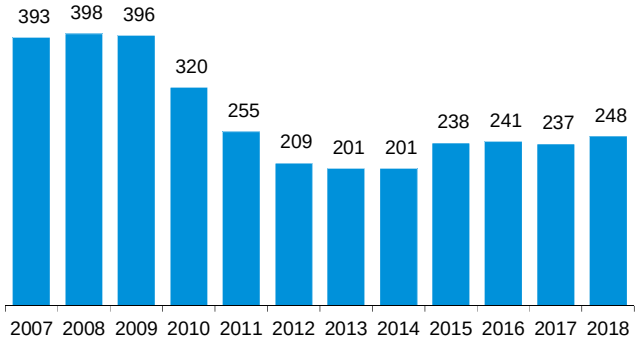


Figura 3: Servizi non Sanitari anni 2007 - 2018 [€/000]

In Figura 4 si evidenzia il costo dei **Servizi sanitari** per gli anni 2007-2018:

Il grafico mostra un andamento crescente dei costi dei servizi sanitari, imputabile principalmente al ricorso a forme alternative di lavoro (ad es. prestazioni aggiuntive).

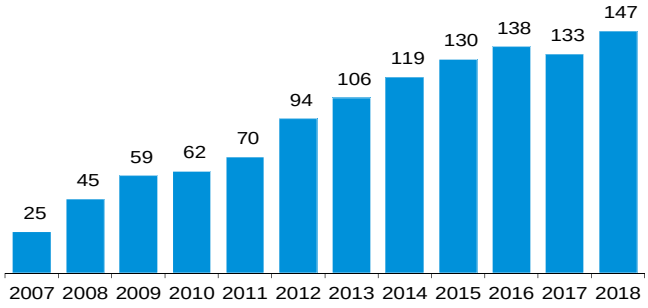


Figura 4: Servizi Sanitari anni 2007 – 2018 [€/000]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento agli aspetti patrimoniali, si riporta di seguito l'andamento dell'indebitamento commerciale dagli anni 2007-2018.

In particolare, la Figura 7 mostra un sostanziale miglioramento dell'indebitamento commerciale soprattutto a partire dall'anno 2013.

Tale riduzione rappresenta l'effetto, in particolare per gli anni 2013-2014, delle azioni poste in essere in attuazione del D.L. n. 12/2011 e del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013, oltre che delle attività di riconciliazione delle partite debitorie effettuate dalle singole Aziende del SSR, come ad esempio l'attività di regolarizzazione delle carte contabili.

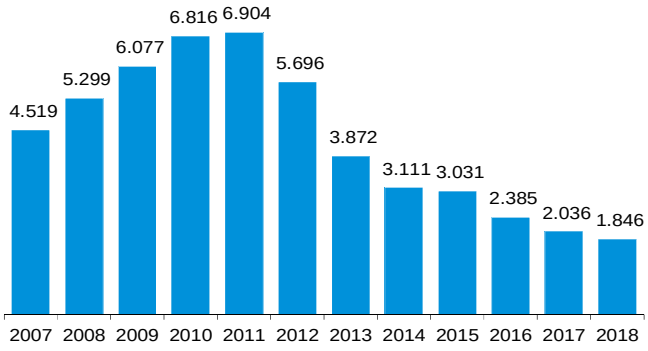


Figura 5: Costo Debiti verso Fornitori anni 2007 – 2018 [€/000]

La contrazione dell'indebitamento commerciale ha quale primario effetto la riduzione dei tempi di pagamento, come rilevato dalla Piattaforma Crediti Commerciali (PCC).

In Figura 6 si evidenza l'andamento dei tempi medi di pagamento dei fornitori per gli anni 2015 – 2018 a livello consolidato di SSR.

Si precisa che i tempi medi sono stati calcolati in riferimento ai pagamenti relativi ai debiti sorti nell'anno di competenza.

Codice AA.SS.	Descrizione	2015	2016	2017	2018
201	ASL AVELLINO	114	114	88	56
202	ASL BENEVENTO	95	95	69	58
203	ASL CASERTA	85	85	77	33
204	ASL NAPOLI 1 CENTRO	77	77	99	60
205	ASL NAPOLI 2 NORD	121	121	89	58
206	ASL NAPOLI 3 SUD	82	82	65	46
207	ASL SALERNO	82	82	43	47
901	AO CARDARELLI	122	122	136	49
902	AO SANTOBONO	93	93	34	13
903	AO DEI COLLI	100	100	46	42
904	AOU RUGGI	94	94	44	49
905	AO MOSCATI	18	18	16	41
906	AO RUMMO	205	205	80	44
907	AO SAN SEBASTIANO	91	91	97	53
908	AOU VANVITELLI	149	149	82	72
909	AOU FEDERICO II	100	100	52	42
910	IRCCS PASCALE	110	110	57	42

Tabella 2: Tempi medi di pagamento delle Aziende Sanitarie Campane anni 2015 – 2018 – dati da PCC (Piattaforma crediti Commerciali) [€/000]

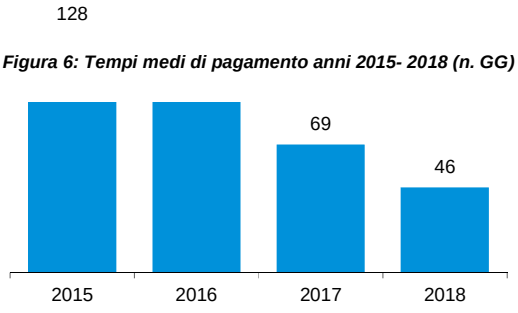


Figura 6: Tempi medi di pagamento anni 2015- 2018 (n. GG)

Il miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria

Nel triennio 2019 – 2021 si rende necessario, nell'ambito del complesso processo di risanamento del Servizio Sanitario Regionale, proseguire l'azione di miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria. Tale miglioramento è da perseguirsi attraverso la continua realizzazione di una serie articolata di obiettivi che vanno dalla efficacia clinica, alla competenza professionale e tecnica, all'efficienza gestionale, all'equità degli accessi, alla sicurezza e alla appropriatezza dei percorsi diagnostici - terapeutici.

In tema di valutazione della qualità dell'assistenza un posto di rilievo occupano la Griglia LEA e gli indicatori del Piano Nazionale Esiti (PNE).

La Regione Campania continuerà, attraverso l'utilizzo degli strumenti innanzi descritti, a garantire e a migliorare sempre più la qualità dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), così come comprovato in questi ultimi anni nei quali si è registrato un superamento delle criticità espresse dal Tavolo tecnico e Comitato permanente per la verifica dei LEA e degli adempimenti connessi al piano di rientro.

Nello stesso periodo la Regione Campania ha evidenziato un progressivo incremento della qualità dell'assistenza conseguendo risultati di miglioramento in una buona parte delle aree cliniche tradizionalmente critiche del Programma Nazionale Esiti (PNE).

Tutto ciò anche grazie alla realizzazione di un cruscotto direzionale regionale che attraverso la raccolta di una serie di informazioni, opportunamente elaborate e rappresentate, consentono di leggere gli aspetti qualitativi connessi all'assistenza sanitaria, inclusi quelli dell'appropriatezza e di costo, e laddove possibile, degli outcome. La valenza di uno strumento "diagnostico", come il Cruscotto Regionale, è data dalla capacità di misurare tempestivamente il grado di qualità, efficienza ed equità con cui viene erogata l'assistenza sanitaria nella nostra Regione e di rilevare come le Aziende Sanitarie stiano rispondendo agli interventi strutturali messi in atto, finalizzati ad assicurare ai cittadini campani le migliori cure, orientando le decisioni di politica sanitaria sulla base delle evidenze.

In termini di assistenza, si registra un netto miglioramento per le annualità 2016-2018, rilevabile attraverso i punteggi raggiunti in termini di Griglia LEA. Nello specifico, la Regione Campania è passata da un punteggio in Griglia LEA pari a 124 per l'annualità 2016, ad un punteggio pari a 152 rilevabile per l'annualità 2017 e pari a 170 nel 2018.

Nello specifico, il monitoraggio in tempo reale, effettuato attraverso il Cruscotto Direzionale Regionale, consente di rilevare dei consistenti miglioramenti per gli indicatori relativi all'assistenza ospedaliera e agli indicatori relativi all'appropriatezza dei ricoveri.

Il Cruscotto Direzionale, nelle disponibilità della Regione, transiterà nel sistema informativo SINFONIA (Cfr. Programma 7).

Si riporta di seguito l'andamento della griglia LEA del triennio 2016-2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore			Dato 2016	Dato 2017	Dato 2018
N. ind.	Livello di assistenza	Definizione	Punteggio finale	Punteggio finale	Punteggio finale
1	Prevenzione	1.1 Vaccini (3 dosi)	6	9	9
		1.2 Vaccini (1 dose)	0,9	1,8	1,8
		1.3 Vaccinati per influenza età >= a 65 anni residenti	0,6	0,6	1,2
2	Prevenzione	Screening di primo livello per cervice, mammella e colon retto	0	0	0
3	Prevenzione	3.1 Costo pro-capite assistenza collettiva in ambiente di vita e di lavoro	na	na	na
		3.2 Indicatore composito sugli stili di vita	5,4	5,4	5,4
4	Prevenzione salute nei luoghi di lavoro	Percentuale di unità locali controllate sul totale da controllare	3,6	3,6	3,6
5	Prevenzione veterinaria e alimentare	5.1 Percentuale di allevamenti controllati per TBC bovina e trend della prevalenza	1,2	0	0
		5.2 Percentuale di allevamenti controllati per BRUCELLOSI ovicaprina, bovina e bufalina	0	2,4	2,4
		5.3 Percentuale di aziende ovicaprine controllate (3%) per anagrafe ovicaprina	0,9	0,6	0
6	Prevenzione veterinaria e alimentare	6.1 Percentuale dei campioni analizzati su totale dei campioni programmati dal PNR	2,7	2,7	2,7
		6.2 Controllo sanitario su alimenti in fase di commercializzazione e somministrazione di alimenti	0	0	0
		6.3 Programma di ricerca di residui di fitosanitari degli alimenti vegetali; percentuale dei campioni previsti	0,9	0,9	1,8
7	Distrettuale	Condizioni/patologie evitabili in ricovero ordinario	na	0	0
		7.1 Tasso ospedalizzazione standardizzato (per 100.000 ab.) in età pediatrica (< 18 anni) per: asma e gastroenterite	3,54	3,54	5,28
		7.2 Tasso ospedalizzazione standardizzato (per 100.000 ab.) in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine per diabete), BPCO e scompenso cardiaco	3,54	5,31	5,28
8	Distrettuale anziani	Percentuale di anziani ≥ 65 anni trattati in ADI	21,15	21,15	21,12
9	Distrettuale anziani	9.1 Posti equivalenti per assistenza agli anziani ≥ 65 anni in strutture residenziali	3,51	3,51	3,52
		9.2 Posti per assistenza agli anziani ≥ 65 anni in strutture residenziali	0,87	0,87	0,88
10	Distrettuale disabili	10.1.1 Posti equivalenti residenziali in strutture che erogano assistenza ai disabili	1,77	1,77	0
		10.1.2 Posti equivalenti semiresidenziali in strutture che erogano assistenza ai disabili	3,15	3,15	3,17
		10.2.1 Posti in strutture residenziali che erogano assistenza ai disabili	0	0	0
		10.2.2 Posti in strutture semiresidenziali che erogano assistenza ai disabili	1,08	1,08	1,06
11	Distrettuale malati terminali	Posti letto attivi in hospice sul totale dei deceduti per tumore (per 100)	4,41	4,41	13,2
12	Distrettuale farmaceutica	Percentuale del consumo annuo (espresso in DDD – Dosi Definite Die) dei farmaci appartenenti al PHT	3	3	4,5
13	Distrettuale	Numero prestazioni specialistiche ambulatoriali di risonanza magnetica per 100 residenti	5,31	5,31	5,28
14	Distrettuale salute mentale	Numero assistiti presso i Dipartimenti di salute mentale per 1.000 residenti	10,53	10,53	10,56
15	Ospedaliera	15.1 Tasso di ospedalizzazione standardizzato (ordinario e diurno) per età per 1.000 residenti	9	13,5	13,5
		15.2 Tasso di ricovero diurno di tipo diagnostico per 1.000 residenti	3	6	6
		15.3 Tasso di accessi di tipo medico (standardizzato per età) per 1.000 residenti	0	1,5	1,5
16	Ospedaliera	Percentuale di ricoveri con DRG chirurgico in regime ordinario sul totale dei ricoveri ordinari	na	na	0
17	Ospedaliera	Ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza in regime ordinario	7,5	15	22,5
18	Ospedaliera	18 Percentuale parti cesarei primari	4,5	na	0
		18.1 .1 Percentuale parti cesarei primari in maternità di II livello o comunque con >=1000 parti	na	3	3
		18.1.2 Percentuale parti cesarei primari in maternità di I livello o comunque con <1000 parti	na	1,5	1,5
		18.2 Percentuale di parti fortemente pre-termine avvenuti in punti nascita senza UTIN	5,49	5,49	5,5
19	Ospedaliera	Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi principale di frattura del collo del femore	4,5	9	9
21	Emergenza	Intervallo Allarme-Target dei mezzi di soccorso (minuti)	6	6	6
			124	**152**	**170**

Tabella 3: Griglia LEA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il modello di sviluppo e di riqualificazione del SSR

Il presente Piano esplicita l'avvio di un percorso che conduce gradualmente la Regione Campania a riportare al suo interno i poteri di programmazione sanitaria, attraverso l'uscita dal commissariamento.

A tal fine la Regione Campania in ottemperanza alle normative nazionali e alle disposizioni dei Ministeri affiancanti in sede di Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, ha già trasmesso la proposta di riorganizzazione della Rete Ospedaliera dell'Emergenza Urgenza in adesione al D.M. n. 70/2015, nel rispetto degli standard nazionali.

Nel triennio 2019-2021 la Regione Campania intende proseguire nel modello di verifica e controllo trimestrale, così come condotto finora dai Ministeri affiancanti, per uno stretto monitoraggio degli indicatori economico-finanziari e sanitari, facendo proprio il sistema finora condiviso con i Ministeri, con uguale rigore metodologico e periodicità prestabilita.

I principi ispiratori del presente Piano, predisposto nel 40' anniversario della istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, sono rappresentati da forti valori fondanti, quali universalità e solidarietà, resi coerenti con l'attuale situazione epidemiologica regionale, orientata a nuovi bisogni e supportata da nuove offerte assistenziali, soddisfacendo nuovi indicatori di qualità, e rimanendo nell'alveo del contenimento e del rigore della gestione economica - finanziaria già dimostrati.

I driver fondamentali su cui sviluppare la sanità campana nel prossimo triennio 2019-2021 sono:

- Mantenimento dell'equilibrio economico;
- Miglioramento della qualità dell'assistenza (verificata attraverso adempimenti LEA, griglia LEA, Piano Esiti e tutti gli indicatori di performance previsti a livello nazionale);
- Equità, omogeneità, garanzia dell'accesso alle cure;
- Informatizzazione e costruzione di reti assistenziali;
- Riorientamento dell'assistenza nella dimensione territoriale ed intermedia;
- Ammodernamento tecnologico ed edilizio;
- Arruolamento e formazione continua del personale;
- Riduzione della mobilità passiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Programma 1: Il paziente al centro del SSR

Il nuovo paradigma intorno al quale ruota l'intero Piano 2019-2021 è costituito dal "Paziente al Centro del Sistema", paziente/cittadino che diventa il fattore chiave per migliorare l'intero sistema sanitario regionale.

L'assistenza centrata sul paziente significa rispetto e attenzione ai suoi bisogni, ai suoi valori a garanzia delle decisioni cliniche prese in suo favore. Solo seguendo questo modello e programmando il sistema intorno al paziente, la Regione Campania consoliderà percorsi di prevenzione, cura e riabilitazione che rispettino l'interesse di salute del paziente, capaci di esprimersi nel tempo come miglioramento di outcome in termini di qualità di vita, sopravvivenza, accompagnandosi per l'amministrazione ad una appropriatezza di spesa ed un costante equilibrio finanziario.

Questo presupposto richiede un complessivo riorientamento di condizioni organizzative, dotazioni tecnologiche e logistiche, azioni di monitoraggio e valutazione che saranno coerenti ed efficaci, pur nei diversi setting e nelle multiformi complessità, solo se avranno tutte, al centro, il paziente.

"Il paziente al centro" non è una scelta di maniera o solo una proclamazione di intenti ma costituisce il presupposto per un impianto di sistema strutturato e ridisegnato con coerenza e corrispondenza, e deve essere riproposto in tutte le determinazioni e gli atti che la Regione Campania assumerà d'ora in poi, a partire dall'individuazione dei propri obiettivi, a cascata calati sulle Dirigenze aziendali chiamate alla operatività.

Il cambio di paradigma appare tuttavia una necessità di sistema, anche a livello nazionale, necessario per affrontare le sfide che si profilano per l'intero SSN, derivate dalle transizioni in corso. E' sempre più evidente infatti che anche nel Sistema Sanitario Nazionale c'è un mutamento di prospettiva: da una focalizzazione di programmazione basata sulle strutture fisiche (ospedali, ambulatori, etc.) si procede da più parti verso modelli basati su percorsi, continuità dell'assistenza, orientati a gruppi di patologie. Di fronte al fenomeno ormai pluriennale delle risorse finanziarie stanziate per il Welfare, che vedono quelle dedicate al SSN in lento ma costante decremento (sono scivolate dal 24% della spesa totale nel 2010 al 21,9% nel 2016, mentre la spesa assistenziale passa dall'8% del 2010 al 10% del 2016), la forte spinta della spesa per long-term care (LTC), che comprende tutte le forme di cura della persona e di assistenza sanitaria e gli interventi di cura domestica associati di natura continuativa, richiede necessariamente interventi di natura riorganizzativa. In questo quadro di contingentamento delle risorse disponibili, emergono crescenti criticità nell'accesso ai servizi di fronte alle transizioni in corso nel panorama sanitario campano che hanno generato un disequilibrio di sistema:

- La transizione demografica con un quadro epidemiologico in cambiamento per la crescita costante dell'età media degli italiani e dei campani, con un progressivo incremento delle cronicità anche per patologie prima circoscritte all'ambito delle acuzie (come ad esempio alcune malattie infettive o quelle oncologiche), non accompagnato ad un miglioramento della qualità di vita;
- La transizione tecnologica con l'immissione continua sul mercato di farmaci, tecnologie e dispositivi diagnostici e terapeutici sempre più costosi, seppure efficaci, che necessitano di stringenti procedure di HTA per la valorizzazione dell'impatto di efficacia e della concomitante sostenibilità del sistema;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La transizione informatica, anello indispensabile di congiunzione dei sistemi nel SSR, ancora in perfezionamento e in valorizzazione per il necessario utilizzo quotidiano nei processi di programmazione e di management e per un accesso fruibile del cittadino.

La reingegnerizzazione del SSR deve dunque tener conto delle tipologie di pazienti che richiederanno servizi e prestazioni nel prossimo futuro e delle mutazioni delle infrastrutture di sistema che contestualmente dovranno sorreggerne lo sviluppo.

È con questa premessa che va letto e interpretato il presente Piano, nel quale ogni cittadino troverà la propria collocazione nel SSR e la risposta ai propri bisogni, ricostruita in processi di cura predefiniti, rispondenti alle più moderne evidenze scientifiche, arricchiti di multidisciplinarietà e multidimensionalità tali da rendere efficiente ma praticabile il sistema. In tale sistema le reti professionali, cliniche, assistenziali, diagnostiche e terapeutiche sono la base su cui progredire e risanare, per voltare pagina e riprendersi una capacità di programmare il proprio futuro, nella certezza di poter esercitare le scelte a cui un governo regionale è chiamato per propria natura e per mandato conferito dal popolo stesso. E per la tipologia della popolazione a cui rispondere, si privilegia la difesa del principio universalistico di questo SSR, coniugato alla progressione nella innovazione per contrastare viaggi della speranza (o peggio il fenomeno della mobilità passiva) e alla capacità di gestire l'inesorabile invecchiamento che appesantisce il welfare e le famiglie.

"Il paziente al centro" diventa una modalità di pensiero, diventa la via d'uscita ai problemi ed ai quesiti quotidiani, diventa mood aggregatore universale.

Le classificazioni che seguono sono state prescelte proprio in considerazione delle diverse tipologie di pazienti che affollano le nostre strutture e che vengono accolte in quanto orientate dal problema e non dal luogo di esercizio sanitario. Aggregazioni di problematicità permettono una ricostruzione di attività per complessità e intensità di cure, più che per monospecialità, dal momento che siamo convinti che la medicina non è un'arte solitaria ma da professare in team.

1.1 Il paziente in età pediatrica

Il minore è il soggetto con età fino a diciotto anni (Convenzione di New York per i Diritti del Fanciullo del 1989, come ratificata con la Legge 27 maggio 1991, n. 176) e ha il diritto di godere del miglior stato di salute possibile e di poter accedere a cure sanitarie dedicate ed appropriate ai suoi bisogni, condizione essenziale in tutte le fasi della vita, in particolare per l'età evolutiva.

Il riconoscimento della "specificità pediatrica" nell'ordinamento sanitario si basa sulla peculiarità del bisogno del bambino e delle sue malattie, che anche prevede un forte e pieno coinvolgimento della famiglia nella relazione di cura.

Le migliorate condizioni di vita instauratesi progressivamente a partire dal dopoguerra, unitamente ad alcuni indiscutibili progressi nel campo della medicina, sono stati responsabili di un sostanziale cambiamento nelle patologie più frequentemente causa di morbosità e mortalità in età pediatrica, con la drastica riduzione di casi gravi associati a patologie infettive/parassitarie, malattie respiratorie e gastroenteriche.

Accanto alle tradizionali attività proprie della pediatria delle cure primarie (cura delle patologie acute non complesse che pure rimangono causa frequente di consultazione) sono dunque emerse nuove priorità nell'assistenza primaria:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Minori con patologie croniche, gravi disabilità e/o malattie rare complesse. L'aumento della sopravvivenza di neonati altamente pretermine (<32 sett. di età gestazionale), il miglioramento della assistenza specialistica per i bambini con patologia grave e il maggiore passaggio in cura dall'ospedale all'area delle cure primarie, sono alla base di questo fenomeno;
- Minori con disturbi del neuro-sviluppo e della salute mentale, questi ultimi in aumento soprattutto in età adolescenziale.

Questi pazienti rappresentano ormai il "core" dell'attività territoriale, impegnano risorse economiche sempre più ingenti e richiedono la definizione di linee guida e percorsi ad hoc progettati per la loro assistenza.

La migrazione sanitaria in età evolutiva, rappresenta per la Regione un fenomeno rilevante da contrastare.

E' dunque fondamentale ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie croniche nell'infanzia attraverso lo sviluppo di centri aziendali interdisciplinari al fine di offrire ai bambini e alle loro famiglie le migliori cure non solo tecniche ma anche "relazionali ed educative" nel luogo più vicino alla loro abitazione, potenziare la/le struttura ospedaliera pediatrica regionale come centro di riferimento capace di dare risposte ai piccoli pazienti con patologie ad elevata complessità.

La Regione Campania, per il triennio 2019-2021 si è data i seguenti obiettivi:

- L'integrazione tra ospedale e territorio valorizzando adeguatamente le attività distrettuali, in connessione con quelle ospedaliere, tramite lo sviluppo e la condivisione tra professionisti di percorsi assistenziali integrati (rete delle malattie croniche in età evolutiva), attraverso la presa in carico e la continuità assistenziale;
- L'assistenza territoriale necessita quindi di essere rimodulata, per rispondere ai bisogni di cura dei bambini/adolescenti e per favorire l'adeguamento professionale e formativo del pediatra, degli infermieri e delle altre figure sanitarie inseriti nel percorso di cure al paziente pediatrico. Allo stesso modo è necessario definire una rete socio sanitaria che integri i consultori, i servizi sociali, la scuola (presa in carico e somministrazione dei farmaci a pazienti con malattie croniche) organizzata sulle esigenze del bambino e dell'adolescente;
- Promuovere ed adottare percorsi diagnostico-assistenziali aderenti a Linee Guida (SNLG) scientificamente validate, orientati all'appropriatezza e alla qualità delle prestazioni erogate, nonché ad implementare sistemi di monitoraggio delle attività per definire, attraverso l'individuazione di idonei indicatori, le ricadute clinico assistenziali delle attività stesse, la loro appropriatezza, efficacia, efficienza e sicurezza, in modo da rendere misurabili i volumi di attività delle Strutture e la qualità in ambito organizzativo, gestionale, professionale e tecnico.

Tutto questo si realizza attraverso l'area pediatrica e le sue specifiche fasi cioè l'ambiente in cui il sistema sanitario si prende cura del neonato, del bambino e dell'adolescente, costituito da strutture e personale con caratteristiche peculiari per l'età evolutiva (Progetto obiettivo materno-infantile G.U. 7.6.2000 n. 131).

1.1.1 La fase preconcezionale

La fase preconcezionale ha l'obiettivo di informare i cittadini sul ruolo della fertilità nella loro vita, sulla sua durata e su come proteggerla evitando comportamenti che possono metterla a rischio, di fornire assistenza sanitaria qualificata per difendere la fertilità promuovendo interventi di prevenzione e diagnosi precoce al

fonte: http://burc.regione.campania.it

fine di curare le malattie dell'apparato riproduttivo e di sviluppare nelle persone la conoscenza delle caratteristiche funzionali della loro fertilità per poterla usare scegliendo di avere un figlio consapevolmente.

La Regione Campania si prefigge l'obiettivo di promuovere la tutela della fertilità maschile e femminile mediante la promozione di stili di vita sani, il contrasto alle malattie ed infezioni trasmesse per via sessuale e la pianificazione familiare e potenziando e valorizzando le attività consultoriali.

Le sedi consultoriali costituiscono infatti un importante punto di riferimento per la salute sessuale, riproduttiva e psico-relazionale della popolazione, e rappresentano spesso il presidio di accesso prevalente al servizio sanitario anche per alcune fasce svantaggiate della popolazione, con riferimento in particolare alla popolazione straniera.

La Regione Campania ha assegnato un finanziamento di 4.000 €/000/anno, alle Aziende Sanitarie Locali, per incrementare e riqualificare le attività consultoriali rivolte alla tutela della salute della donna, del bambino, dell'adolescente e della famiglia, con l'obiettivo di dare risposta rapida ai bisogni di salute. L'apertura di almeno uno spazio ad accesso diretto, senza richiesta del medico curante, consente ai giovani adulti la preservazione della fertilità (prevenzione e trattamento delle malattie sessualmente trasmesse, diagnosi precoce e trattamento dell'endometriosi, consulenza preconcezionale e prenatale).

Obiettivi e Indicatori

a. Potenziare e valorizzare le attività delle sedi consultoriali con l'istituzione di spazi dedicati ad accesso facilitato alla fascia di età 20-34 anni

- Numero di consultori che attivano spazi dedicati alla prevenzione nella fascia di età 20-34 anni/totali

b. Organizzare interventi formativi, in integrazione con i servizi dei dipartimenti materno infantili, rivolti alla popolazione target e agli operatori sanitari per la diffusione della cultura della preservazione della fertilità e della prevenzione della sterilità

- Numero AASSLL che attivano un progetto di formazione per gli operatori sulla preservazione della fertilità e prevenzione della sterilità in ogni azienda

c. Promuovere la tutela della fertilità maschile e femminile attraverso la promozione di sani stili di vita e di salute riproduttiva, il contrasto alle malattie ed infezioni trasmesse per via sessuale e la pianificazione familiare

- Numero di consultori che attivano un progetto di promozione di sani stili di vita e di salute riproduttiva all'interno degli spazi dedicati alla prevenzione

d. Garantire l'assistenza ostetrica, psicologica e medica nella preconcezione, nell'infertilità e nelle problematiche sessuali e relazionali dei singoli e della coppia

- Numero di consultori che garantiscono l'assistenza ostetrica, psicologica e medica nella preconcezione, nell'infertilità e nelle problematiche sessuali e relazionali dei singoli e della coppia

Scadenze

a. Entro Giugno 2020 - 20% dei consultori
Entro Dicembre 2020 - 40% dei consultori
Entro Dicembre 2021 - 60% dei consultori

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Entro Giugno 2020 - 25% delle AASSL
Entro Dicembre 2020 - 50% delle AASSLL
Entro Dicembre 2021 – 75% delle AASSLL

c. Entro Giugno 2020 - 20% dei consultori
Entro Dicembre 2020 - 40% dei consultori
Entro Dicembre 2021 - 60% dei consultori

d. Entro Giugno 2020 - 20% dei consultori
Entro Dicembre 2020 - 40% dei consultori
Entro Dicembre 2021 - 60% dei consultori

1.1.2 La fase prenatale

Le cure prenatali forniscono una base di partenza per importanti attività di assistenza sanitaria, tra le quali promozione della salute, procedure di screening e diagnosi, e prevenzione delle malattie. L'adozione di pratiche appropriate e tempestive basate sulle evidenze scientifiche, nell'ambito delle cure prenatali può contribuire a migliorare e a salvare vite. In modo particolare, l'assistenza in gravidanza fornisce anche l'opportunità di comunicare con le donne, le famiglie e le comunità e sostenerle in un momento particolare della vita.

La fase di concepimento e la successiva gravidanza hanno una particolare importanza per l'adattamento e per costruire la salute di base del bambino. I nove mesi prima della nascita hanno un'influenza pregnante sulla salute in età avanzata.

Ogni gravidanza e nascita ha un suo percorso e una sua variabilità clinica, organizzativa ed emotiva. Tuttavia, è compito pubblico quello di rendere il percorso meno accidentato possibile, riducendo i fattori di stress, rendendo disponibili le informazioni, alimentando le competenze dei neo genitori, riducendo ansia e dolore, favorendo la prosecuzione di un sostegno assistenziale e umano anche dopo l'uscita dalle strutture sanitarie e bilanciando le esigenze e gli standard di sicurezza clinica con il riconoscimento della nascita, salvo casi specifici, come un fenomeno naturale e non come una malattia.

Durante la gravidanza, parto e primo anno di vita sono in gioco le basi della salute fisica, psichica e relazionale dei bambini e futuri cittadini, la salute della società e pertanto sono indispensabili specifici corsi di accompagnamento alla nascita.

Obiettivi e Indicatori

a. Intervento nutrizionale: emanazione di linee di indirizzo per la corretta alimentazione in gravidanza e l'assunzione dei necessari supplementi nutrizionali, e raccomandazione sui corretti stili di vita (fumo, alcol e sostanze d'abuso) al fine di prevenire aborti, malformazioni congenite, parti prematuri e complicanze materne

- Numero linee di indirizzo regionali emanate sulla corretta alimentazione e sui corretti stili di vita in gravidanza (almeno due linee di indirizzo all'anno)

b. Tutela della gravidanza fisiologica e della gravidanza a rischio attraverso l'attivazione della diagnostica prenatale specifica del primo trimestre, sulla base delle più recenti Linee guida (come previsto dai LEA 2017), con l'obiettivo di attivare la diagnostica prenatale in almeno il 20% delle aziende sanitarie regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Numero di Aziende Sanitarie Regionali che attivano la diagnostica prenatale

c. Aumento fino al 15 % del numero della donne che si sottopongono alla vaccinazione antinfluenzale e DtP

- Numero pazienti gestanti che effettuano la vaccinazione antinfluenzale e DtP (aumento del 15%)

d. Riduzione di almeno il 20% delle sepsi precoci da Streptococco beta-emolitico di Gruppo B (SBEGB)

- Monitoraggio delle sepsi precoci da SBEGB

e. Consentire alla donna in gravidanza di operare scelte informate, basate sui propri bisogni e i propri valori

- Numero delle donne/coppie che hanno seguito Corsi di accompagnamento alla nascita (CAN)

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019
b. Entro Dicembre 2019
c. Annuale - Entro Dicembre 2019-2020-2021
d. Entro Dicembre 2021
e. Annuale - Entro Dicembre 2019-2020-2021

1.1.3 La tutela della nascita

La gravidanza ed il parto sono momenti centrali e rilevanti per la donna e per la famiglia, e vanno vissuti con serenità confidando nella qualità del Servizio Sanitario Regionale e nelle competenze dei suoi professionisti. Per questo motivo, la Regione Campania sta investendo risorse per ottimizzare il percorso nascita e garantire agli utenti equità nell'offerta di servizi, con un forte impegno contro gli elementi di inappropriatezza dell'assistenza sanitaria.

Allo scopo di rendere più sicuro e al tempo stesso di "umanizzare" il percorso nascita, la Regione Campania intende rafforzare nel prossimo triennio un percorso della gravidanza e del parto rendendo la donna protagonista, insieme al suo piccolo, del parto/nascita e accompagnandola durante il parto e nell'accoglienza al bambino.

Integrazione ospedale-territorio attraverso l'utilizzo di un sistema informatizzato gravidanza-parto-puerperio integrato su piattaforma Regionale, l'implementazione dei Corsi di Accompagnamento alla nascita e un Libretto della gravidanza condiviso e informatizzato contribuiranno ad un ulteriore riduzione del ricorso improprio al Taglio Cesareo.

La verifica degli standard operativi, di sicurezza e tecnologici, previsti dall'accordo Stato-Regione del 16 dicembre 2010, dei Punti Nascita pubblici e accreditati presenti sul territorio e la razionalizzazione progressiva dei Punti Nascita con numero di parti inferiori a 1.000/anno consentirà di aumentare gli standard qualitativi assistenziali e di migliorare l'intero percorso della tutela della nascita.

Obiettivi e Indicatori

a. Garantire l'utilizzo di un sistema informatizzato gravidanza-parto-puerperio integrato (su piattaforma regionale) che funga anche da strumento di collegamento e comunicazione tra le diverse strutture

fonte: http://burc.regione.campania.it

ospedaliere e territoriali, prevedendo un “percorso unificato”, con continuità delle cure, individuando una cartella dedicata

- Realizzazione della piattaforma informatizzata regionale
- Produzione da parte del comitato percorso nascita regionale di una cartella condivisa ospedale-territorio

b. Garantire una diffusione omogenea di corsi di accompagnamento alla nascita sul territorio e allattamento materno, inserendo nel corso una sezione per la depressione post-partum

- Numero di percorsi formativi attivati per ASL

c. Favorire dimissioni protette delle puerpere e dei neonati facilitando il ritorno al territorio, promuovendo le visite domiciliari da parte delle ostetriche del territorio

- Numero dimissione effettuati in regime di Home visiting
- Numero di consultori che effettuano Home visiting

d. Creazione di un libretto multilingue della gravidanza parto e puerperio

- Realizzazione da parte del Comitato Percorso Nascita regionale del libretto della gravidanza multilingue

e. Garantire l’accoglienza del neonato con il contatto pelle a pelle (skin to skin) in Sala Parto (SP) e Sala Operatoria (SO)

- Numero Punti Nascita che hanno attivato contatto pelle a pelle in SP e SO

f. Incrementare fino al 20% il numero di strutture che applicano il rooming-in 24 H, per favorire il naturale instaurarsi del rapporto mamma-bambino e l’avvio dell’allattamento

- Numero di strutture che applicano il rooming-in 24 H

g. Formalizzare specifici PDTA inerenti le tematiche del percorso nascita in accordo con le linee guida ministeriali: PTDA VBAC (parto spontaneo dopo cesareo); PTDA EPP (gestione emorragia post partum); PTDA (disordini ipertensivi in gravidanza)

- PDTA emanati e implementati

h. Carta dei servizi per il percorso nascita

- Produzione della Carta dei servizi in tutte le Aziende dotate di punto nascita

i. Verifica degli standard operativi, di sicurezza e tecnologici, previsti dall’accordo Stato- Regione del 16 dicembre 2010, dei Punti Nascita pubblici e accreditati presenti sul territorio

- Numero dei Punti Nascita che hanno raggiunto gli standard operativi ministeriali

j. Approvazione di un nuovo documento di programmazione dei Punti Nascita regionali

- Approvazione nuova programmazione dei Punti Nascita regionali

k. Razionalizzazione progressiva dei PN con numero di parti inferiore a 1.000/anno, anche attraverso collegamenti funzionali

- Numero di Punti Nascita che condividono spazi e attività professionali funzionalmente collegate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scadenze

a. Entro Dicembre 2021
b. Annuale - Entro Dicembre 2019-2020-2021
c. Entro Dicembre 2021
d. Entro Dicembre 2019
e. Entro Dicembre 2021
f. Annuale - Entro Dicembre 2019-2020-2021
g. Entro Dicembre 2021
h. Annuale - Entro Dicembre 2019-2020-2021 (carta Servizi)
i. Entro Aprile 2020
j. Entro Giugno 2020
k. Entro Dicembre 2021

1.1.4 I primi mille giorni e la presa in carico

Il presente paragrafo fa riferimento ai “primi mille giorni di vita” relativi alla sola fase post-natale in quanto la fase pre-natale è già stata dettagliata nel paragrafo 1.1.2 con specifici obiettivi e indicatori.

Il futuro della salute di un bambino si costruisce nei "primi 1.000 giorni di vita", per cui il termine "prevenzione primaria" risulta fondamentale per le malattie non trasmissibili, come obesità, diabete mellito, tumori, malattie metaboliche, cardiovascolari e dello sviluppo neurocognitivo.

E’ dunque importante raccomandare ai genitori la prevenzione prima del concepimento, l’importanza del latte materno, delle vaccinazioni, dell’attenzione agli agenti inquinanti, dell’utilizzo degli strumenti multimediali, l’importanza della lettura precoce e della musica in culla.

Questi principi sono programmati e in parte già operativi in ottemperanza del piano regionale della prevenzione 2016-2019.

La Regione Campania si impegna a proseguirne l’applicazione nel triennio 2019-2021, fatte salve eventuali integrazioni previste dal prossimo Piano Nazionale della Prevenzione PNP, in corso di adozione.

Obiettivi e Indicatori

a. Promuovere azioni per la tutela della salute materna-fetale nel periodo post-natale mediante appositi interventi di formazione pediatrica e genitoriale sulle diverse dimensioni dello sviluppo del bambino (cognitiva, emotiva, sociorelazionale, sensoriale e motoria), sullo sviluppo precoce del cervello, le sue fasi sensibili e i fattori che influenzano lo sviluppo, sugli aspetti socio-educativi che riguardano lo sviluppo del bambino prematuro e sulle situazioni particolari che riguardano migrazioni, povertà, maltrattamento, adozioni, separazione, lutto e famiglie monoparentali

- Numero di corsi regionali attivati per formatori aziendali sui primi 1.000 giorni di vita
- Numero di corsi attivati presso le AASSLL
- Aumento fino al 10% dell’allattamento esclusivo al seno al 3° e 6° mese di vita

b. Sviluppare linee di indirizzo e strumenti essenziali per la promozione e la valutazione dello sviluppo neuro-evolutivo da utilizzare nel compilare i bilanci di salute da 0 a 3 anni di vita e favorire interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

precoci circa le buone pratiche su allattamento al seno (aggiornamenti sui benefici e sulla posizione; baby friendly community initiative), alimentazione, musica, gioco e lettura

- Informatizzazione dei bilanci di salute compilati da parte del PLS

c. Promuovere e sostenere programmi di vaccinazioni attraverso le competenze genitoriali

- Interventi di promozione delle vaccinazioni attivati presso le AASSLL

d. Garantire la presa in carico delle dimissioni precoci (inferiori a 48 ore) attraverso le Home visiting

- Almeno il 30% dei Punti Nascita per anno

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019 (Attivazione corsi regionali per formatori aziendali),
Entro Dicembre 2020 (Attivazione di corsi specifici presso almeno 4 delle AASSLL regionali),
Entro Dicembre 2021 (Attivazione di corsi specifici presso tutte le AASSLL),
Entro Dicembre 2020 (allattamento 3° e 6° mese)
b. Entro Dicembre 2020
c. Entro Dicembre 2019
d. Annuale - Entro Dicembre 2019-2020-2021

1.1.5 L'età della transizione della presa in carico

L'interesse per la fase di "transizione" e la necessità di approfondire tutti gli aspetti ad essa correlati, nascono fondamentalmente da tre ordini di fattori:

- Aumento dell'aspettativa dei piccoli pazienti con gravi malattie;
- Rivalutazione del concetto di "cura";
- Frammentazione della gestione medica.

Tra le criticità si rileva la mancanza di comunicazione tra pediatri ed internisti/specialisti dell'adulto, unitamente alle rispettive differenze nella gestione e nel trattamento della patologia cronica.

È da considerare centrale l'assistenza adolescenziale accanto a quella pediatrica. Attualmente l'adolescente viene comunemente accolto in strutture dell'adulto con evidenti problemi di accoglienza, conformata più ad una popolazione adulta.

La transizione ai servizi per adulti può dunque risultare particolarmente problematica comportando anche disagio per i pazienti e le famiglie e talora un peggioramento clinico ed evolutivo.

La Regione Campania individua come obiettivi fondanti l'adozione di due modelli:

- Il modello disease-based che consente a ragazzi con specifiche patologie di transitare per un determinato periodo in un ambulatorio co-gestito da un sub-specialista pediatra e da uno specialista dell'adulto; tipico esempio di questa modalità di transizione è l'ambulatorio diabetologico condiviso (joint-clinic);
- Il secondo modello prevede spazi dedicati ai ragazzi dove siano presenti figure tutoriali esperte non di patologia specialistica ma di area assistenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indipendentemente dal modello, devono essere sempre tenute presenti alcune considerazioni di ordine generale:

- L'età del trasferimento deve avvenire in modo flessibile, tenendo conto, da un lato, della normativa nazionale e della convenzione internazionale che indica in 18 anni il limite dell'età pediatrica, dall'altro delle condizioni cliniche, della maturità raggiunta dall'adolescente e della sua capacità di comprensione e di auto-gestione della malattia;
- Il periodo di preparazione e il programma di educazione alla transizione deve essere iniziato già nella prima parte dell'adolescenza;
- Il processo di trasferimento deve essere un'azione congiunta con la struttura degli adulti destinata a seguire in futuro il paziente, che permetta una reciproca conoscenza e un passaggio coordinato di consegne tra le due equipe mediche. Un ruolo importante deve essere svolto anche dal personale infermieristico.

Appare quindi oggi sempre più indispensabile che i vari "attori" che possono svolgere un ruolo nella fase della transizione (personale sanitario e amministrativo, società scientifiche, responsabili di strutture sanitarie, associazioni di genitori, etc.) elaborino, nelle varie realtà in cui i pazienti si trovano a vivere, dei percorsi che da un lato facilitino il passaggio dall'organizzazione pediatrica a quella dell'adulto e che dall'altro garantiscano il completo soddisfacimento di quel concetto di "care" globale.

Pertanto, consentire margini di libertà di scelta all'adolescente e alla famiglia significa aver rispetto per esigenze e valutazioni che coinvolgono la sfera sanitaria ma anche quella psicologica e sociale.

La Regione Campania, nella programmazione per gli anni 2019-2021, intende promuovere l'organizzazione di percorsi di transizione per il passaggio dalle cure pediatriche alla medicina dell'adulto consapevole che esso rappresenta una criticità per tutti gli attori coinvolti (pazienti, genitori, operatori sanitari).

Obiettivi e Indicatori

a. Valutare l'aderenza e la persistenza del percorso di cura, attraverso l'attivazione di canali comunicativi preferenziali e prestabiliti informatizzati tra Specialisti del Centro di Riferimento per patologia, i centri aziendali dedicati alle malattie croniche in età evolutiva, i MMG e le Farmacie

- Numero di percorsi regionali di transizione attivati per le principali patologie croniche

b. Attivazione di un Team di transizione del paziente pediatrico presso ogni azienda

- Numero di Team di transizione attivati

Scadenze

a. Entro Dicembre 2020 (Attivazione processi informatizzati di diagnosi, cura e di transizione dei pazienti affetti da malattie croniche in età evolutiva);
Entro Dicembre 2021 (Attivazione percorsi regionali di transizione per le principali patologie croniche)

b. Entro Dicembre 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Il paziente cronico e/o fragile

La Regione Campania è ancora lontana dal programmare un modello assistenziale costruito per categorie omogenee e forse, nella esplicita volontà di sostenere un modello universale, non penserà in un prossimo futuro di volerlo realizzare, in quanto sceglie di tutelare la salute e non finanziare la malattia.

Tuttavia non può non riconoscere e dunque affiancare in un'unica dimensione, le assonanze e i fattori comuni di condizioni quali la cronicità e la fragilità. Di per sé concetti apparentemente non coerenti (la cronicità evoca una situazione duratura e ingravescente, mentre la fragilità si accomuna a una sensazione di stacco improvviso capace di creare un danno che però non è inaspettato), risultano invece rispondenti a dei minimi comun denominatori più di quanto appaia ad un superficiale giudizio.

Entrambe le condizioni rispondono ad una scala di valutazione multidimensionale e polispecialistica e coinvolgono sicuramente oltre al paziente, la sua dimensione domestica e familiare, il suo ambito lavorativo se ancora abile al lavoro, la sua domanda di salute che si esprime prevalentemente in ambito territoriale, nei servizi distrettuali, meno spesso nella dimensione ospedaliera, sfociando spesso nel welfare sociale per il necessario supporto alla complessità.

La cronicità è espressione tuttavia di una patologia identificata, la cui evoluzione naturale è storia conosciuta dalla medicina e si inquadra in genere perfettamente nel disegno di un percorso diagnostico terapeutico valido di massima per tutti i pazienti.

La fragilità attiene a fenomeni di scompenso psico-fisico generalmente temporanei o limitati nel tempo o può, nel tempo, sovrapporsi ad una cronicità complicandone la storia naturale, anzi rendendola meno prevedibile.

Due facce di una stessa medaglia nella nostra visione perché necessitanti di un percorso complessivo di presa in carico multidimensionale, multidisciplinare, multiprofessionale, insomma un team.

Entrambe richiedono integrazioni di servizi con un primario gestore del processo che la Regione Campania individua nel Medico di Medicina Generale o nel Pediatra di Libera Scelta.

Da essi parte un nucleo assistenziale che si deve sviluppare intorno al paziente, a complessità crescente e con l'ingresso successivo nel team di cura di tutte quelle professionalità utili ad affrontare le tematiche assistenziali e socio-sanitarie che si presentano. È intorno a questo nucleo centrale Medico/Paziente che si dipanano i setting assistenziali domiciliari, residenziali, ambulatoriali, alternandosi nella variabilità dell'espressione della malattia e ricondotti sempre all'unità dal case manager.

La Regione Campania riconosce come propedeutica nei processi assistenziali di cronicità e di fragilità la figura del case manager, descritto nel corrispondente PDTA di cura, identificandolo nel MMG/PLS o nell'infermiere professionale in UCCP, nell'ambulatorio distrettuale, o delle cure domiciliari. Ad esso la Regione Campania si impegna a destinare attività di formazione per una corretta espressione del ruolo.

1.2.1 La presa in carico del paziente

Il paziente territoriale cronico/fragile è preso in carico dal proprio MMG/PLS che conosce la storia clinica, le condizioni socio-ambientali e familiari, desideri e aspettative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rapporto Medico/Paziente è regolamentato dal Codice deontologico, dalle normative nazionali in materia professionale, dagli Accordi Nazionali e Regionali, dalle leggi in materia di privacy e di trasparenza.

La presa in carico avviene di norma nell'ordinario rapporto MMG/PLS che nel triennio a venire si arricchisce per la costituzione di aggregati funzionali (AFT) o organizzati (UCCP) individuati sull'intero territorio regionale.

I percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali (PDTA) rappresentano uno strumento di clinical governance che, attraverso l'implementazione delle migliori evidenze scientifiche nei contesti reali, permette di ridurre la variabilità dei comportamenti professionali e organizzativi incrementando l'appropriatezza, contribuendo al disinvestimento da sprechi e inefficienze e migliorando gli esiti di salute. Tuttavia, l'efficacia dei PDTA è fortemente condizionata dal rigore metodologico utilizzato per la loro produzione e richiede sia un piano multifattoriale d'implementazione contesto-dipendente sia un adeguato set di indicatori per misurarne il reale impatto sui processi assistenziali e sugli outcome clinici, economici e umanistici.

Pertanto, a partire da suddette considerazioni e coerentemente con il Piano di sviluppo delle Cure Primarie, la Regione Campania ha avviato una attività di revisione/ progettazione dei PDTA a partire dalle patologie cronico-degenerative.

Il punto di partenza è stata l'analisi delle criticità riscontrate nell'applicazione dei PDTA ad oggi adottati.

E' emerso che le maggiori criticità erano rappresentate da:

- Una disomogeneità nella stesura dei singoli PDTA;
- Un limitato coinvolgimento dei medici di Assistenza Primaria;
- Una limitata integrazione fra i professionisti coinvolti nel percorso assistenziale;
- Una difficoltà nel monitoraggio del percorso assistenziale;
- Una applicazione del percorso assistenziale a macchia di leopardo spesso legata alla parziale adesione dei Medici di Assistenza primaria.

Dall'analisi delle suddette criticità ci si è posti come obiettivo prioritario:

- La definizione di un documento di indirizzo sulla metodologia di stesura dei PDTA;
- La revisione dell'Accordo Integrativo Regionale che prevedesse, nell'ambito dello sviluppo delle nuove forme organizzative (AFT-UCCP) il passaggio da un modello prestazionale ad un modello ad obiettivi, assegnati all'organizzazione e non al singolo MMG, per assicurare la presa in carico dei pazienti a partire da quelli affetti da patologie croniche a cui vincolare le risorse economiche già previste dall'AIR vigente.

Contestualmente la Regione ha avviato la revisione del PDTA sulla BPCO, approvato con DCA n. 24/2017, come provvedimento pilota che coniugasse le criticità emerse dall'analisi dell'applicazione dei PDTA già adottati e il nuovo Piano di sviluppo delle Cure Primarie che ha previsto, fra l'altro, che ogni AFT possa essere dotata delle risorse per l'erogazione della diagnostica strumentale di primo livello nell'ambito dei PDTA definiti a livello regionale. Con il DCA n. 1 del 17.01.2018 è stata approvata la revisione del PDTA sulla BPCO. E' stato dato, quindi, avvio alle attività di implementazione del PDTA sulla BPCO attraverso un progetto denominato "AGIRE" che ha previsto, fra l'altro, la formazione di due medici di Assistenza Primaria per ogni AFT a cui affidare l'effettuazione della spirometria di I livello nell'ambito del percorso assistenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto si propone di realizzare il Piano Operativo del PDTA BPCO, migliorare l'appropriatezza diagnostica e l'aderenza terapeutica realizzando un percorso formativo e gestionale per la Presa In Carico (PIC) del Paziente da parte della Medicina Generale e della Specialistica pneumologica.

In questo contesto un ruolo centrale è sviluppato dal Distretto, come elemento di snodo organizzativo che, attraverso le nuove strutture delle Cure Primarie, le AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali) e le UCCP (Unità Complesse di Cure Primarie), si attiva coerentemente con i contenuti del PDTA per:

- Definire gli obiettivi di salute della BPCO e la loro priorità nel contesto sanitario locale;
- Individuare le risorse strumentali e formative necessarie alla realizzazione del percorso del paziente;
- Definire e comunicare l'organizzazione di dettaglio del Percorso del Paziente e la localizzazione dei setting sanitari;
- Assicurare l'integrazione con gli strumenti di ADI (Assistenza Domiciliare Integrata);
- Effettuare il monitoraggio delle attività e degli indicatori di processo ed esito di competenza.

I servizi distrettuali devono organizzarsi per la presa in carico e la gestione proattiva delle principali aree di bisogno multidimensionale e dei principali raggruppamenti di patologia, con servizi multiprofessionali ad accesso diretto (Capo IV DPCM LEA 12/01/2017) che seguono il paziente in tutto il percorso di cura, collegandosi al sistema delle cure primarie, alla diagnostica, ai servizi sociosanitari, al sistema delle cure domiciliari, alla rete della terapia del dolore, al sistema delle cure palliative. In questo ambito va tra l'altro riposizionato il ruolo dei professionisti specialisti ambulatoriali che devono contribuire alla presa in carico del paziente: essi devono rendere prestazioni specialistiche ai servizi distrettuali o alla medicina di base che hanno in carico il paziente, laddove richiesto dai percorsi di cura, secondo le modalità previste dalle norme (prescrizione con quesito o sospetto diagnostico – art. 15 DPCM LEA 12/01/2017); ma possono e devono partecipare attivamente e quale parte integrante ai servizi distrettuali che fanno la presa in carico dei pazienti, mantenendo l'accesso diretto per contribuire a garantire tutte le prestazioni che sono previste per ciascun area di bisogno.

La presa in carico unitaria e continua deve garantire l'accompagnamento del paziente anche cronico lungo tutta l'evoluzione della patologia e della condizione di bisogno assistenziale: fanno parte integrante di essa il contrasto al dolore, e le cure palliative.

La porta di ingresso al distretto si conferma essere la PUA. La Porta Unitaria di Accesso, costituita ai sensi ai sensi della DGRC n. 790/2012, con funzioni di accoglienza e primo orientamento: la porta di accesso al sistema deve essere unitaria e il Distretto deve essere l'unico gate-keeper (la proprietà organizzativa deve essere di un unico centro). Non può, infatti, attuarsi la funzione di committenza del Distretto se l'accesso al sistema è disperso. Non esistono funzioni di accesso unitario per settori o per aree di intervento; sarebbe una contraddizione della funzione di unitarietà ed univocità. Deve essere superata la criticità di porte di accesso settoriali. La PUA, oltre ad essere un "luogo funzionale", è anche un "luogo fisico", facilmente accessibile ed identificabile, nonché accogliente. La PUA svolge sia funzioni di front- office, con attività di accoglienza dei cittadini, sia funzioni di back-office, con attività di monitoraggio dei casi, di archiviazione e tenuta delle cartelle utenti, di mappatura delle risorse territoriali, della modulistica e delle modalità di accesso ai servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sedi di presa in carico delle tematiche complesse sono confermate nelle Unità di Valutazione Distrettuale Multidimensionale e Multidisciplinare (UVMM) e nelle Unità di Valutazione Bisogni Riabilitativi (UVBR) che devono essere garantire in tutti i distretti, in forma multi-disciplinare e multi professionale.

L'UVMM, già denominata in precedenti atti regionali quale Unità di Valutazione Integrata (UVI), per i bisogni complessi, effettua la valutazione multidimensionale impiegando un'equipe multiprofessionale costituita da personale fisso, ovvero sempre presente alle sedute di valutazione indipendentemente dall'utente (è il caso del delegato alla spesa del Distretto, dell'Ambito/Comune, ecc.) e da personale variabile, ovvero personale presente in funzione dell'utente in valutazione (MMG/PLS, AS, utente/care giver, medico specialista ecc.). La UVMM risulta composta dal Direttore del Distretto o un suo delegato, da medici specialisti per patologia, sia ospedalieri che territoriali, il MMMG/PLS del paziente, l'assistente sociale; essa rappresenta una categoria logica, non un gruppo di persone; può declinarsi in percorsi geriatrici, per minori, per dimissioni protette, malattie cronico degenerative, disagio, tossicodipendenza, Cure Domiciliari non prestazionali. La UVMM non è solo un momento clinico, ma è anche, e soprattutto, un allocatore di risorse. E' l'UVMM, infatti, che stabilisce in quale ambito di cura va posizionato il caso; e non garantisce soltanto l'accesso, ma anche la mobilità all'interno del sistema, in quanto l'approccio migliore è quello che consente di muoversi virtuosamente verso momenti assistenziali che a parità di efficacia individuano la ricerca di efficienza quale fattore discriminante. Fatta eccezione per l'accesso dell'utente ai servizi specialistici tramite prescrizione del Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta e il caso di urgenza che prevede un proprio specifico percorso di accesso ai servizi, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare e Multiprofessionale costituisce l'unico punto di accesso a tutti i servizi in rete di tipo domiciliare, semiresidenziale, residenziale a qualsiasi tipologia essi appartengano. Protocolli definiti con il Presidio Ospedaliero di riferimento potranno individuare percorsi che includono come momento di risposta erogativa il ricovero, e questo comporterà la partecipazione alla UVMM anche di professionalità ospedaliere competenti per patologia. Tale assetto consentirà il miglior livello di governo-orientamento della domanda.

Per quanto riguarda la presa in carico dei servizi socio sanitari si rimanda agli specifici paragrafi.

1.2.2 Le funzioni di indirizzo e di gestione della presa in carico dei MMG e PLS

Le AFT sono state già individuate sul territorio delle 7 Aziende Sanitarie Locali, come di seguito riportato:

ASL	Numero AFT
AV	12
BN	10
CE	24
NA1	31
NA2	29
NA3	30
SA	45
Totale	**181**

Tabella 4: Numero AFT per area

Al loro interno sono individuati, oltre al coordinatore, come per legge, medici referenti per le maggiori patologie croniche:

- Cardiovascolari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Respiratorie;
- Metaboliche.

Come già previsto dal progetto "AGIRE" applicativo del PDTA per la BPCO, la Regione, all'atto dell'adozione di nuovi PDTA, si impegna a istituire percorsi formativi all'interno dei nuclei di AFT affinché per le principali patologie croniche sia definito un medico referente che funga da consulente di primo livello per la patologia in esame. Attraverso percorsi di telemedicina e teleconsulenza, il referente di AFT è collegato a specialisti attivi nelle UCCP o in livelli superiori, anche ospedalieri, per consulti, consulenze o per il passaggio in cura in caso di stato complesso della patologia. Sistemi informatici di rete permetteranno il colloquio tra professionisti, la trasmissione di referti, immagini, documentazioni, secondo le vigenti norme di privacy, archiviate in un sistema cloud confluente infine nel Fascicolo Sanitario Elettronico.

Come per l'area adulti, anche per l'area pediatrica, si programma la costituzione delle AFT.

Entro il 31.12.2019 tali AFT saranno individuate dalle AASSLL Campane, nel rispetto di indicatori organizzativi riferiti alla disponibilità sul territorio dei PLS ed all'utenza da soddisfare.

Per quanto riguarda le UCCP pediatriche, esse sono state già programmate nel DCA n. 103/2018 (Piano della Rete Ospedaliera) in forma sperimentale per soddisfare un bisogno assistenziale intermedio, tale da intercettare inappropriati afflussi all'AORN Santobono ed ai presidi aziendali regionali.

Nel richiamato DCA n. 103/2018 sono state programmate le seguenti UCCP pediatriche:

- Presso l'ASL Napoli 1 Centro nella sede dell'ex presidio Annunziata;
- Presso l'ASL Napoli 3 Sud nel comune di Torre del Greco.

Il modello organizzativo delle UCCP pediatriche ricalca quello già predisposto per le UCCP adulto.

Obiettivi e Indicatori

a. La Regione impegna le Aziende Sanitarie Locali a costituire di fatto le AFT già individuate, identificando i 3 referenti per le macroaree sopra specificate

- Implementazione completa delle AFT

b. Per condizioni più complesse, la Regione istituisce le UCCP per gestire una medicina territoriale di rango, capace di governare la cronicità, agire in prevenzione, monitorare stati di salute borderline, assicurare un'assistenza specialistica di I e II livello, comprensiva di una diagnostica essenziale e di un'assistenza infermieristica specializzata, così come dettagliatamente descritto nel Decreto Dirigenziale n. 53/2017

- Attivazione delle UCCP

La regolamentazione contrattuale per le prestazioni rese in tali ambiti dai Medici Convenzionati viene regolata nell'ambito delle attività previste negli Accordi Integrativi Regionali (AIR).

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019 (costituzione delle AFT)
b. Entro Giugno 2020 (attivazione del 35% delle UCCP);
Entro Dicembre 2020 (attivazione del 70% delle UCCP);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro Dicembre 2021 (attivazione di tutte le UCCP)

1.2.3 Piano Regionale di Riorganizzazione delle cure primarie

La Regione Campania con D.D. n. 53 del 05.03.2018 ha approvato il Piano di sviluppo delle Cure Primarie. Con suddetto Piano sono state definite le modalità di sviluppo delle AFT e delle UCCP di riferimento nonché i relativi obiettivi assistenziali. Per quanto riguarda lo sviluppo delle AFT elementi ritenuti essenziali per una loro funzionale individuazione sono stati:

- La densità abitativa;
- Le condizioni oro-geografiche del territorio;
- La salvaguardia dell'attuale organizzazione delle cure primarie (medicine di gruppo e medici in rete) che rappresenta la base organizzativa dei MMG su cui riaggregarli in AFT.

Il quadro variegato che ne risulta in Regione, non può che essere supportato con una organizzazione flessibile delle AFT che necessariamente, per assicurare obiettivi comuni, deve prevedere forme di evoluzione diverse a seconda della estensione e delle caratteristiche oro-geografiche del territorio per rendere agevolmente fruibile il servizio nell'interesse dell'assistito ed in particolare per le fasce deboli quali anziani e cronici.

In tal senso, in relazione alle necessità assistenziali legate alla facilità di accesso ai servizi da parte degli assistiti nonché ad esigenze organizzative in funzione di obiettivi pre-definiti, nelle AFT è stato previsto lo sviluppo di una sede unica di riferimento a complessità crescente (che può rappresentare il primo livello di integrazione con le altre figure professionali nell'ambito di attività di medicina di iniziativa) o multisedi, comunque con una di riferimento (che garantisca coordinamento, condivisione ed audit).

Contestualmente si è condivisa, con le OO.SS. di categoria, una piattaforma regionale che ha individuato gli elementi essenziali su cui avviare la trattativa per il rinnovo dell'Accordo Integrativo Regionale.

Tale piattaforma ha previsto come obiettivi prioritari:

- Il passaggio da un modello prestazionale ad un modello ad obiettivi, assegnati all'organizzazione e non al singolo MMG, per assicurare la presa in carico dei pazienti a partire da quelli affetti da patologie croniche anche attraverso attività di medicina di iniziativa;
- La definizione degli obiettivi nell'ambito dell'attività di prevenzione e relative modalità di partecipazione;
- Le modalità di erogazione della diagnostica di I livello finalizzata al perseguimento dei PDTA;
- La ridefinizione dei flussi informativi epidemiologici;
- La ridefinizione dell'assistenza domiciliare per assicurare gli obiettivi previsti dai LEA (potenziamento dell'ADI e dell'assistenza residenziale);
- La definizione di un Sistema Informativo della Medicina Generale integrato con il SIR ed ha individuato come unità elementare semplice della AFT, per garantire i suddetti obiettivi, il Medico di Medicina Generale con il supporto di un collaboratore di studio e di professionalità sanitarie infermieristiche.

Con Decreto Presidenziale n. 6 del 16.01.2019 è stata costituita la "Delegazione trattante di parte pubblica per il rinnovo dell'AIR" ed è stato dato avvio alla contrattazione con le OO.SS. di categoria.

Obiettivi e Indicatori

a. Acquisizione Piani Operativi Aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Numero di Piani Operativi Aziendali

b. Valutazione e validazione dei Piani Operativi

- Numero di Piani Operativi Aziendali Approvati

c. Acquisizione provvedimenti di individuazione delle AFT della Medicina Generale

- ATF costituite

d. Sottoscrizione dell'AIR

- Numero di OO.SS. di categoria inserite in piattaforma

e. Avvio delle attività delle AFT su obiettivi specifici a partire dalla presa in carico dei pazienti affetti da patologie croniche

- Raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle AFT

f. Individuazione delle UCCP di riferimento

- UCCP costituite

g. Strutturazione ed avvio delle attività delle UCCP

- Raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle UCCP

h. Consolidamento delle attività delle AFT/UCCP in funzione degli ulteriori PDTA individuati in relazione alle esigenze assistenziali emergenti

- Raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle AFT/UCCP

Scadenze

a. Entro Ottobre 2019
b. Entro Novembre 2019
c. Entro Giugno 2019
d. Entro Novembre 2019
e. Entro Marzo 2020
f. Entro Giugno 2020
g. Entro Dicembre 2020
h. Entro Dicembre 2021

1.2.4 I servizi sociosanitari ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali

Con i Programmi Operativi 2016-2018 e il Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019-2021, si è proceduto ad una sistemazione programmatica del quadro complessivo dell'offerta sociosanitaria per Disabilità e Non autosufficienza, con la declinazione puntuale e l'aggiornamento dei fabbisogni in base alla popolazione residente al 01.01.2018 (fonte dati ISTAT) per ciascun setting assistenziale. Inoltre sono state avviate azioni di riqualificazione del sistema attraverso la ridefinizione dei requisiti e vocazioni assistenziali, coerentemente con il progetto Mattoni e il DPCM 17/01/2017 (Aggiornamento dei LEA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali azioni hanno già consentito un progressivo incremento di offerta di strutture e posti letto di nuova autorizzazione, ad un aggiornamento e sistematizzazione della disciplina per i setting residenziali R1, R3, R2D, RD2, e la disciplina per l'accreditamento progressivo della nuova offerta autorizzata. Inoltre è in fase di approvazione il decreto commissariale per le unità di cure estensive (R2).

I percorsi riabilitativi già definiti e adottati (per Ictus, frattura del femore e BPCO) individuano le modalità e condizioni di appropriato ricorso ai setting residenziali e semiresidenziali, nonché ambulatoriali e domiciliari sociosanitari quali naturali e ordinari strumenti di assistenza in continuità e coerenza con i percorsi di cura.

Confermando il quadro programmatorio di riferimento già impostato con i Programmi Operativi 2016-2018, complessivamente l'intervento nell'area della disabilità e della non autosufficienza per il triennio tende ad un incremento numerico della disponibilità di posti letto per i setting più carenti (RD1, RD2, R2, R3, semiresidenziale Adulti e Anziani), ed ad una generale qualificazione e riqualificazione volta a definire una loro vocazione meno assistenziale e più terapeutico e/o riabilitativa, posizionando tali servizi a pieno titolo nei percorsi di cura e gestione delle cronicità, quali livelli intermedi qualificati tra l'ospedale, per acuzie e post acuzie, e il domicilio, e viceversa.

Nel Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019-2021 è dettagliato il programma di incremento dell'offerta residenziale e semiresidenziale distinto per i diversi setting ed intensità di cure. Complessivamente, alla fine del triennio si prevedono ca. 3.600 PL (residenziale e semiresidenziale) per l'Assistenza agli Adulti e anziani non autosufficienti e ca. 2.600 PL (residenziale e semiresidenziale) per l'Assistenza ai Disabili.

A. Area Disabilità

I servizi sociosanitari residenziali e semiresidenziali per disabilità complesse (art. 34 DPCM 12/01/2017 Aggiornamento LEA) sono caratterizzati in Campania dalla presenza storica e consolidata di servizi per la Riabilitazione estensiva cosiddetta ex art. 26, e da una quota significativa di RSA per Disabili.

Il sistema d'offerta si presenta con le seguenti caratteristiche:

- Servizi per la riabilitazione residenziali e semiresidenziali: esclusivamente privati accreditati; disomogenea distribuzione territoriale di ciascun setting. La vocazione riabilitativa vera e propria risulta spesso debole a favore della lungo assistenza: l'adozione di Decreti Commissariali per la definizione di percorsi riabilitativi per alcune patologie ad alto impatto disabilitante (Ictus, BPCO, Frattura di femore) con significative azioni di accompagnamento e indirizzo regionale alle aziende sanitarie sta inducendo il sistema ad utilizzare più pienamente e appropriatamente il cospicuo potenziale produttivo;
- Servizi sociosanitari residenziali e semiresidenziali: in parte essi sono disponibili in quanto tali; in buona parte però le prestazioni sociosanitarie residenziali e semiresidenziali vengono erogate da strutture ex art. 26, che provvisoriamente sono abilitate a erogare tali prestazioni (con corrispondente remunerazione) laddove la permanenza in struttura superi i 240 giorni. Di fatto i setting residenziali e semiresidenziali per disabili sono sostanzialmente lo sbocco della riabilitazione, che in gran parte accoglie i pazienti per periodi lunghi. I percorsi in atto di accreditamento definitivo e di riconversione dei posti letto di ex art. 26 in eccesso consentiranno di avere strutture che avranno una specifica vocazione assistenziale e avere setting più chiari e separati.
  Dei circa 1.800 posti letto semiresidenziali e in piccola parte residenziali in eccesso, è già definito, e in parte realizzato, il programma di riconversione per circa 1.300 posti letto per 6 AASSLL,

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevalentemente in Centri Diurni integrati per disabili e per anziani, ma anche in RSA Disabili e RSA adulti/anziani e in R1. Entro il 2020 si prevede di concludere il programma per tutte le AASSLL;

- Connotazione prevalente di lunga assistenza, e non inserita in percorsi di cura. Il monitoraggio puntuale del bisogno assistenziale sociosanitario ha evidenziato l'opportunità, per decongestionare i setting riabilitativi e aumentarne l'appropriatezza, di ampliare l'offerta di Centri Diurni (semiresidenziale) per disabili portando così il fabbisogno complessivo per la semiresidenzialità allo 0,50 per mille.

Per l'area della disabilità, è prevista l'implementazione/riqualificazione dei livelli di assistenza riabilitativa del sistema regionale in modo da realizzare un'offerta per intensità di cure, centrata sui bisogni clinici e assistenziali del paziente, idonea ad assicurare la realizzazione dei percorsi riabilitativi e l'appropriata erogazione di tutte le tipologie di trattamenti previsti nei Livelli Essenziali di Assistenza per le persone con disabilità. Già dai Programmi Operativi 2016-2018 è stato programmato il fabbisogno dell'offerta diviso per intensità di cura, e gradualmente si sta sviluppando la disciplina e gli indirizzi per la sua realizzazione (DCA n. 97/2018, in corso la definizione degli altri setting).

E' già programmato l'aggiornamento della disciplina delle attività residenziali di riabilitazione extraospedaliera, con la definizione di specifici requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'erogazione dei trattamenti intensivi di riabilitazione extraospedaliera (RD1) e criteri di eleggibilità e di accesso, che si aggiungano e in parte riqualificano la riabilitazione estensiva attiva con la denominazione di ex art. 26.

Obiettivi e Indicatori

a. Attivazione dei setting RD1 e RD2

- Disciplina dei setting RD1, e RD2

b. Incremento giornate assistenza

- Indicatore 10.1 griglia LEA, posti letto equivalenti

c. Completamento programma di riconversione eccesso ex art. 26

- Predisposizione ed adozione atti per la riconversione di posti letto

Scadenze

a. Entro Dicembre 2020
b. Entro Dicembre 2021
c. Entro Dicembre 2020

B. Area Non autosufficienza e Anziani

Per l'assetto organizzativo, l'offerta e la valorizzazione di spesa relativa all'Area Non autosufficienza e Anziani si rimanda al Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019-2021.

In Campania l'assistenza per la Non Autosufficienza si caratterizza per la disponibilità di strutture residenziali Residenze Sanitarie Assistite e di Centri Diurni Integrati per Anziani.

L'offerta presenta sia strutture private accreditate che pubbliche. Tuttora i Posti letto attivi sono circa 1.600, ancora scarsi in rapporto alla popolazione anziana residente e rispetto al fabbisogno programmato (Cfr.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programmi operativi 2016-2018 e il Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019-2021). Inoltre esse presentano un tasso di occupazione del 53%.

Le RSA per Anziani sono riconducibili alla classificazione R3 del progetto Mattoni utilizzata dal flusso FAR del NSIS. Le prestazioni sono remunerate in compartecipazione con i Comuni/Ambiti sociali o con gli utenti se hanno condizioni economiche adeguate.

E' attiva anche la tipologia R1, che comprende le Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP), che in generale è rivolta a tutte le condizioni che patologie caratterizzate da alto livello di complessità, sintomi di difficile controllo, necessità di supporto alle funzioni vitali e/o gravissima disabilità e che necessitano di trattamenti residenziali intensivi di cura e mantenimento funzionale, ad elevato impegno sanitario.

Non è disciplinata in Campania, e quindi non sono attivi posti letto, la tipologia di accoglienza residenziale R2 per i trattamenti estensivi di cura e recupero funzionale, per persone con bisogni di elevata tutela sanitaria e presenza infermieristica sulle 24 ore.

Sono invece decisamente scarsi i Centri Diurni per Anziani, prevalentemente pubblici.

La situazione generale, per effetto del governo dell'offerta e del fabbisogno, nonché della progressiva attuazione di quanto già programmato con i Programmi Operativi 2016-2018, presenta diversi punti di forza precondizioni per un netto e significativo miglioramento del sistema di offerta residenziale e semiresidenziale.

È stata ampliata la tipologia di utenza eleggibile per l'accesso, e aggiornati e qualificati i requisiti per R1 e R3, non limitandola più ai soli stati vegetativi e ai soli anziani, bensì a tutti gli adulti non autosufficienti, con diversi livelli di bisogno assistenziale.

Sono state disciplinate le procedure per l'accreditamento di nuove strutture R3, che nell'ultimo triennio sono state autorizzate.

È in corso di elaborazione la disciplina per il livello R2 e per i Centri Diurni.

Le AASSLL presentano tutte servizi distrettuali per l'assistenza agli anziani, che possono facilmente evolvere verso la presa in carico degli adulti non autosufficienti in generale.

Obiettivi e Indicatori

a. Attivazione del setting R2
- Disciplina del setting R2

b. Incremento posti letto R3 e R2D
- Posti letto attivi, pubblici o accreditati, al termine del triennio

c. Incremento giornate assistenza
- Indicatore 9.1 griglia LEA, posti letto equivalenti

Scadenze

a. Entro Dicembre 2020
b. Entro Dicembre 2021
c. Entro Dicembre 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. Area Terminalità e Cure palliative

Per l'assetto organizzativo, l'offerta e la valorizzazione di spesa relativa all'Area Terminalità e cure palliative si rimanda al Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019-2021.

L'offerta residenziale in Hospice presenta ad oggi 154 posti letto attivi, di cui 2 di Hospice Pediatrico, che fa migliorare la performance regionale all'indicatore 11 della griglia LEA.

Non è attivo il setting di Day Hospice.

E' necessario rafforzare e qualificare la presa in carico del paziente attraverso il rafforzamento dei Coordinamenti aziendali per le cure palliative e il loro raccordo con la rete oncologica e i servizi per la non autosufficienza. I coordinamenti aziendali, che coordinano la rete aziendale per le cure palliative, devono essere costituiti con le funzioni indicate dalla Legge n. 38/2010 e da delibera regionale n. 275 del 2011.

Obiettivi e Indicatori

a. Costituzione dei coordinamenti aziendali per le cure palliative
- Atti organizzativi delle AASSLL

b. Incremento dei posti letto attivi Hospice
- Numero posti letto attivi

c. Attivazione Day Hospice
- Disciplina del setting Day Hospice

Scadenze

a. Entro Ottobre 2019
b. Entro Dicembre 2020
c. Entro Dicembre 2021

1.2.5 L'assistenza domiciliare

Per l'assetto organizzativo, l'offerta e la valorizzazione di spesa relativa all'Assistenza domiciliare si rimanda al Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019-2021.

Le Cure Domiciliari Integrate in Campania hanno raggiunto livelli più che adeguati (2,67% anziani trattati in ADI su popolazione anziana residente – anno 2017), come mostra il trend in crescita negli ultimi anni dell'indicatore S05 della griglia LEA, che già dal 2016 ha superato la soglia attesa di 1,88% di anziani over 65 anni in trattamento come risulta dal SIAD, non solo per effetto della migliore alimentazione del flusso informativo.

I valori dell'indicatore S04 – Distribuzione dell'assistenza per intensità di cura – risultano al di sotto dei valori attesi, specialmente per i livelli di minore intensità CIA 1 e 2, ma tale performance come si comprende da un'analisi più accurata dei dati, mostra che ciò è vero soltanto per i soggetti sotto i 65 anni di età, per i quali invece la presa in carico è adeguata in tutti i livelli di intensità assistenziale.

I livelli di intensità 3 e 4 (cure palliative) sono allineati ai livelli attesi (da questionario LEA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La lettura congiunta dei dati mostra come il sistema sia in grado di offrire assistenza sufficiente e adeguata, come risultato di una maggiore vocazione all'assistenza storicamente rivolta agli anziani e a bisogni di maggiore complessità. Questa connotazione è da considerarsi fattore di qualità del sistema erogatore, quale presupposto di miglioramento quali-quantitativo delle cure domiciliari integrate.

Ferma restando la scelta regionale di privilegiare la popolazione anziana e con bisogni complessi e più intensivi di assistenza, è opportuno incrementare in generale la capacità di presa in carico in cure domiciliari integrate compresi i livelli di minore intensità e anche a favore di aree di bisogno ulteriori, specialmente gli Adulti nelle fasce di età maggiormente a rischio di insorgenza di patologie in grado di determinare condizioni di non autosufficienza nelle fasi successive (es. patologie neurodegenerative), di minori e disabili complessi con elevato bisogno di assistenza medica e infermieristica.

Il sistema delle Cure domiciliari integrate, con una capacità di trattamenti complessi superiore a quella delle RSA (si vedano le prestazioni erogate in RSA e quelle in ADI come da Decreto n. 11/2013), può rafforzare in tal modo il proprio ruolo di vero e proprio luogo di cura, all'interno dei percorsi di cura e di presa in carico delle patologie complesse e croniche.

Obiettivi e Indicatori

a. Incremento delle prese in carico erogate per pazienti under 65 anni

- SIAD 04 – Distribuzione dell'assistenza per intensità di cura – per tutti i soggetti e under 65 anni

b. Incremento prestazioni mediche per cure palliative domiciliari

- Numero di prese in carico domiciliari per 1.000 abitanti, per intensità di cura – Questionario LEA
- Accessi medici palliativisti flusso SIAD

Scadenze

a. Entro Dicembre 2021
b. Entro Dicembre 2021

1.2.6 La Salute Mentale

Per l’assetto organizzativo, l’offerta e la valorizzazione di spesa relativa alla Salute mentale si rimanda al Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019-2021.

L'orientamento all'innalzamento della qualità dei servizi, soprattutto nella loro capacità di presa in carico globale e riabilitativa, induce a sviluppare e sostenere la diffusione di programmi di salute mentale improntati alla recovery e all'innalzamento del funzionamento sociale, anche in accordo al PANSM 2013, affinché i sevizi di salute mentale aggiornino i loro modelli operativi.

Obiettivi e Indicatori

a. Sviluppo dei PDTA per Esordi Psicotici e Schizofrenia, e per DCA, finalizzati ad ottenere il più alto grado di recovery dell’utente

- Adozione dei PDTA per Esordi Psicotici, Schizofrenia e Disturbi Comportamento Alimentare
- Misurazione degli esiti e della recovery con specifici strumenti (es. RAS, Recoverystar, HoNos)

b. Riduzione del numero di TSO e di ospedalizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Indicatori rilevati da SISM

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019 (Adozione dei PDTA per Esordi Psicotici, Schizofrenia e Disturbi Comportamento Alimentare)
Entro Dicembre 2021 (Misurazione degli esiti e della recovery con specifici strumenti (es. RAS, Recoverystar, HoNos)

b. Entro Dicembre 2021

1.2.7 I disturbi del neurosviluppo dell'età evolutiva

Il "Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM)", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 24 gennaio 2013, prevede, tra i propri obiettivi, di affrontare la tematica della residenzialità psichiatrica e semiresidenzialità terapeutica per i disturbi psichiatrici in preadolescenza e adolescenza proponendo specifiche azioni mirate a differenziare l'offerta di residenzialità per livelli di intensità riabilitativa ed assistenziale al fine di migliorare i trattamenti e ridurre la disomogeneità.

Nella seduta del 13.11.2014, la Conferenza Unificata ha approvato il documento recante "Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza", recepito dalla regione Campania con DCA n. 45/2015.

Sulla scorta degli indirizzi nazionali, con il citato decreto commissariale è stata emanata la disciplina relativa alle "Strutture Terapeutiche Intermedie ad intensità variabile per l'accoglienza di minori con disturbo psichiatrico in Regione Campania: Strutture Intermedie Residenziali per Minori ad Intensità Variabile (S.I.R.M.I.V.) - Strutture Intermedie Semiresidenziali per Minori (S.I.Se.M.)".

L'art. 25 del DPCM 12 gennaio 2017, di definizione ed aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, stabilisce che ai minori con disturbi neuropsichiatrici e del neurosviluppo è garantita, nell'ambito dell'assistenza distrettuale, l'individuazione precoce e proattiva del disturbo, l'accoglienza, la valutazione diagnostica e la presa in carico multidisciplinari attraverso la definizione, l'attuazione e la verifica di un programma terapeutico individualizzato, differenziato per intensità, complessità e durata, che include le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie e appropriate negli ambiti di attività elencati nel citato articolo.

L'art. 32 del citato DPCM individua i trattamenti terapeutico-riabilitativi da garantire in regime residenziale e semiresidenziale, previa valutazione multidimensionale.

La Regione Campania intende proseguire con il rafforzamento e qualificazione dei servizi territoriali per la Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, in coerenza il Piano Territoriale attualmente vigente, per la diagnosi dei disturbi e la presa in carico globale e multidisciplinare dei pazienti e delle loro famiglie, integrando in programmi individualizzati i vari interventi (riabilitativi e socioriabilitativi, terapeutici, farmacologici, psicologici e psicoterapeutici, ecc).

L'obiettivo prioritario è quello di proseguire con il rafforzamento e qualificazione dei servizi territoriali per la Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, in coerenza con il Piano Territoriale attualmente vigente e il suo aggiornamento 2019-2021, dove è ribadita la priorità della costituzione dei servizi pubblici territoriali per

fonte: http://burc.regione.campania.it

le finalità di cui all'art. 25 e art. 32 del DPCM 12.01.2017, per la diagnosi dei disturbi e la presa in carico globale e multidisciplinare dei pazienti e delle loro famiglie, integrando in programmi individualizzati i vari interventi (riabilitativi e socioriabilitativi, terapeutici, farmacologici, psicologici e psicoterapeutici, ecc.).

Si rinvia al Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019-2021 e ai Programmi Operativi 2016-2018, anche per la complessiva programmazione dell'offerta residenziale e semiresidenziale, ivi inclusa la programmazione per i SIRMIV e SISEM.

Obiettivi e Indicatori

a. Completamento dell'attivazione dei Coordinamenti Aziendali

- Atti delle aziende di costituzione

b. Costituzione e attivazione delle unità distrettuali, almeno una per azienda completa di tutte le figure professionali

- Atti delle aziende di costituzione

Scadenze

a. Entro Giugno 2020
b. Entro Giugno 2020

1.2.8 Le dipendenze patologiche

Gli indicatori LEA non mostrano particolari criticità del sistema di erogazione.

Le azioni regionali degli ultimi anni hanno inteso aumentare la capacità del sistema di lavorare per obiettivi e programmi.

La Regione Campania ha inteso attuare azioni strategiche in materia di qualificazione del sistema di offerta sanitaria e sociosanitaria per le Dipendenze Patologiche attraverso l'approvazione di Atti che hanno disciplinato indirizzi specifici di organizzazione sia sul versante pubblico che su quello del privato accreditato.

Con DCA n. 86/2016 è stato approvato il Piano di Azione Regionale di contrasto alle Dipendenze Patologiche teso al potenziamento dei Servizi pubblici per le Dipendenze (Ser.D.) promuovendo la capillarizzazione territoriale e la riqualificazione professionale e strutturale.

In modo complementare, secondo obiettivi di qualificazione anche del sistema privato di cura, e una logica di presa in carico integrata, con DCA n. 76/2017 si è provveduto all'approvazione di nuovi requisiti strutturali ed organizzativi oltre all'adeguamento delle tariffe connesso alla qualità dei nuovi requisiti, dei servizi residenziali e semiresidenziale del privato provvisoriamente accreditato. Successivamente con Decreti del Commissario ad acta nn. 32, 39 e 40 si è provveduto all'accreditamento definitivo di tutte le Comunità Terapeutiche provvisoriamente accreditate. Con queste azioni, tra loro strettamente interconnesse, si è voluto dare una sistematizzazione qualitativa al sistema di offerta pubblico privato in ragione dei nuovi bisogni di salute emergenti e nel rispetto del DPCM 12.01.2017 (nuovi LEA).

Tutte le azioni regionali avviate sono sistematicamente verificate e monitorate per il buon andamento dello stato di attuazione al fine di poter adeguare gli interventi a fronte di eventuali criticità che dovessero emergere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I cittadini in carico per Dipendenza da sostanze è rilevato attraverso il Sistema Informativo Dipendenze (SID), mentre il numero di cittadini in carico per disturbo da gioco d'azzardo da anni è monitorato attraverso una rilevazione semestrale con tutte le AASSLL.

Inoltre al fine di adeguare il sistema di offerta alla domanda reale del bisogno di salute si è conclusa una puntuale ricognizione degli invii in Comunità diviso per tipologia assistenziale da cui è emersa l'esigenza di un aggiornamento del fabbisogno delle diverse tipologie di assistenza residenziale e semiresidenziale, come da Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019-2021.

Obiettivi e Indicatori

a. Completamento accreditamento definitivo e riconversione delle comunità terapeutiche secondo il nuovo fabbisogno programmato

- Adozione Decreti

b. Definizione requisiti comunità terapeutica per cittadini con disturbo da gioco d'azzardo

- Adozione Decreto

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019
b. Entro Ottobre 2021

1.2.9 Le malattie rare

La Regione Campania ha programmato l'organizzazione delle malattie rare sulla Legge n. 279/2001 che prevede:

- Organizzazione di rete nazionale (basata su reti regionali) delle malattie rare, con identificazione di presidi di riferimento ed expertise per gruppi/singole patologie;
- Creazione di registro nazionale (presso Istituto Superiore di Sanità), in cui confluiscono i dati dei vari registri regionali;
- Esenzione alla partecipazione dei costi delle prestazioni sanitarie (art. 5) e facilitazione in merito alla fornitura dei farmaci specifici ed all'accesso ai trapianti (art. 6);
- Adozione di criteri di appropriatezza ed efficacia come guida per la prescrizione delle prestazioni, a partire dall'elaborazione di protocolli (PDTA) da parte dei presidi e/o centri interregionali.

La storia delle patologie rare in Campania nasce con istituzione del Tavolo Tecnico regionale nel 2002, con l'istituzione del CCMR presso l'AOU Federico II nel 2009, e con l'attivazione del registro regionale nel 2011.

Successivamente nel 2012 è stato istituito (e rinnovato nel 2016) il Gruppo Tecnico di Lavoro degli Esperti in MR, sono stati organizzati corsi per medici e operatori delle AASSLL (2012/2016), sono stati predisposti PDTA per alcune MR (2014). Nel 2016 sono state istruite le domande per endorsement ministeriale per i Centri di Riferimento Europei. Una forte e sinergica collaborazione con le Associazioni dei pazienti ha rinsaldato la programmazione con i bisogni reali e ha migliorato i percorsi diagnostici e di cura.

Il recente DPCM 12.01.2017 (nuovi LEA) ha implementato il precedente elenco delle patologie rare presenti nella L. n. 279/2001, ed esenti alla partecipazione dei costi delle prestazioni sanitarie. Nello stesso anno, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavolo Tecnico Regionale ha prodotto il primo “Piano regionale Malattie Rare e Percorso Diagnostico-Assistenziale del Malato raro” (DCA n. 48/2017).

L’anno 2018 è stato denso di cambiamenti, a cominciare dalla riorganizzazione del CCMR, con la sua nuova collocazione presso l’Ospedale Monaldi dell’AORN Dei Colli (DGCR n. 5 del 16.01.2018), e la definizione del nuovo staff direttivo (DCA n. 32 del 01.02.2018) alla implementazione del DCA n. 48/2017 con un nuovo decreto (DCA n. 61/2018) che rispondesse alla richieste del MEF; alla creazione dei tavoli di lavoro per aree tematiche, per rispondere agli obiettivi del DCA n. 61/2018 (definizione della rete; implementazione registro e flussi; PDTA e percorsi di presa in carico).

Di seguito vengono elencati i principali obiettivi raggiunti da gennaio 2018:

- Riorganizzazione del CCMR (DGCR n. 5/2018; DCA n. 32/2018);
- Organizzazione CCMR con personale dedicato (delibera AO Monaldi n. 10 del 04.07.2018);
- Implementazione Piano Regionale Malattie Rare (DCA n. 61/2018);
- Attivazione tavoli di lavoro per obiettivi DCA 48/2017 e n. 61/2018:
  - Creazione RETE Hub/Spoke;
  - Implementazione Registro;
  - Definizione PDTA;
  - Rete emergenze malattie rare;
- Telemedicina nelle malattie rare (DCA n. 30/2018);
- Rete MEC (D.D. n. 198 del 14.09.2018);
- Partecipazione al Progetto CREA Sanità per lo studio nazionale sui farmaci orfani.

Il modello assistenziale previsto per la Rete è quello Hub/Spoke a complessità crescente ma ben diffuso sul territorio campano per garantire la maggiore accessibilità ai servizi e la maggiore omogeneità di erogazione di prestazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conoscere il territorio e le sue potenzialità

Conoscere le potenzialità della Rete campana è stato uno degli obiettivi nati nel 2018 e che la Regione intende proseguire ed ampliare negli anni a venire, considerata la complessità e la multidisciplinarietà del tema. Sono state promosse le seguenti azioni:

- Mappatura della Ricerca in Campania (con organizzazione di 2 Congressi annuali);
- Mappatura Associazioni in Campania: Collaborazioni con Forum, UNIAMO, Cittadinanza attiva, associazioni indipendenti;
- Promozione Campagna di screening per il sospetto precoce di una Malattia Rara: "I 3 campanelli di allarme per le malattie rare", per pediatri/medici di base;
- Creazione di Guida/Fad per utilizzo registro malattie rare;
- Primo corso ASL su malattie rare - 3 Dicembre 2018, ASL Avellino.

Gli obiettivi principali per il futuro, definiti anche nel DCA n. 48/18 e DCA n. 61/18 sono incentrati su implementazione di:

- Centro Coordinamento malattie rare: implementazione del CCMR con nuove figure (assistente sociale) ed operatori volontari (medici in formazione: specializzazioni in igiene, medicina delle comunità, medicina del lavoro; farmacologi etc); collegamento del CCMR con le realtà aziendali dei presidi e del territorio; collegamento con il coordinamento delle associazioni; supporto alle iniziative regionali e del tavolo tecnico malattie rare;
- Rete Assistenziale: creazione rete Hub—>Hub; Hub—>Spoke; unità multidisciplinari; ambulatori ed unità dedicate; CUP dedicati;
- Registro: implementazione registro e collegamento agli altri flussi sanitari; omogeneità certificatori-prescrittori; analisi e correzione su prevalenza/frequenza certificati e mobilità;
- PDTA: definizione PDTA (e PAI, progetti individualizzati) come percorso e strumenti di presa in carico, al fine di favorire una "mobilità attiva";
- Ricerca: creazione del network della ricerca (collaborazione centri ricerca, attrazione fondi nazionali, europei, internazionali), collegamento presidi assistenziali con centri ricerca;
- Associazioni: creazione coordinamento associazioni campane;
- Formazione: implementazione corsi formazione medici di base, pediatri, medici del territorio/ASL;
- Informazione: implementazione di tutti i processi informativi (web e non web based);
- Prevenzione: creazione di sportelli informativi, brochure, campagne di prevenzione.

Obiettivi e Indicatori

a. Rete Assistenziale:

- Attivazione di tutti i certificatori alla luce del DPCM e del DGR n. 523/2017;
- Presa in carico assistenziale multidisciplinare;
- Implementazione diagnosi genetica negli Hub;
- Collegamento con territorio e case-manager (MMG e PLS);
- Rete emergenze;
- Contrasto alla migrazione sanitaria

Definizione e collegamento della Rete (Hub-Hub; Hub-Spoke; UNIT Multidisciplinari), con divisione in Macro Aree a seconda della popolazione e presidi/centri territoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Definizione ambulatori malattie rare negli 11 presidi della rete (CUP dedicato, collegato con CUP regionale)
- Implementazione Reti Europee (ERN)
- Collegamento presidi con rete genetica
- Definizione rete emergenze per le malattie rare

Finalità: Costruzione della rete assistenziale (creazione 11 Hub, rete Hub-Spoke, rete emergenze, potenziamento connessioni con rete europea, ERN), applicando i PDTA realizzati.

b. Registro:

- Collegamento presidi ed ASL; possibilità di implementazione con modulo presa in carico e prescrizione (gestione completa flussi sanitari);
- Decodificare la bassa prevalenza malattie rare (0,29% Regione Campania vs 0,53 Regione Puglia; dati OSSFOR - CREA SANITA');
- Attività svolta in collegamento con AREA VASTA – VENETO
- Attivazione di tutti i certificatori alla luce del DPCM e del DGR n. 523/2017

- Collegamento Registro ad Anagrafe Sanitaria
- Implementazione Registro con Modulo presa in carico
- Implementazione Registro con Modulo prescrizione

Finalità: Riduzione della spesa/mobilità sanitaria, con collegamento dei flussi sanitari campani (come nel "modello Veneto") e miglioramento netto dell'offerta: diagnosi, presa in carico, spesa farmaceutica, anagrafe sanitaria.

c. PDTA:

- Rendere omogenei e validare a livello regionale alcuni PDTA già presenti a livello aziendale;
- Costruire Percorsi multidisciplinari intra- e/o inter-aziendali;
- Costruire la governance dei piani terapeutici;
- Migliorare la prescrizione farmaci fascia C;
- Attivare un CUP dedicato;
- Individuare per ogni Azienda Sanitaria personale e spazi per la realizzazione di ambulatori dedicati

- Definizione percorso regionale malato raro
- Definizione 30 PDTA regionali (patologie specifiche)
- Definizione percorsi aziendali

Finalità: identificazione PDTA e percorsi di diagnosi, presa in carico e terapia per persone con malattie rare.

d. Ricerca:

- Rafforzare i Centri ricerca con riconoscimento nazionale ed internazionale;
- Identificare e sostenere nuovi Centri;
- Costruire il network;
- Aumentare informazione/interazione tra i Centri nazionali ed Europei

- Anagrafe della Ricerca

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Implementazione informazione - Database Sito CCMR
- Network presidi - centri ricerca (“malattie senza diagnosi - unknown diagnosis disea-se” e “sviluppo di nuove terapie”)

Finalità: creazione di network clinica-ricerca.

e. Associazioni:

- Rafforzare la Collaborazione istituzionale con Associazioni (Forum malattie rare);
- Costruire una anagrafe associazioni e integrare le nuove realtà emergenti

- Anagrafe delle Associazioni
- Creazione coordinamento associazioni malattie rare

Finalità: definizione chiara del panorama associativo; creazione di un Coordinamento di Associazioni (Forum, UNIAMO, Cittadinanza Attiva, Associazioni indipendenti), che si incontri con CCMR e Regione periodicamente, e che esprima visione comune.

f. Formazione:

- Integrare la collaborazione istituzionale con Associazioni (Forum malattie rare);
- Predisporre programmi di formazione per medici e pediatri di base, medici ASL, specialisti;
- Predisporre una formazione specifica per la fase di transizione

- Corso/Congresso Medici Rete
- Corso ASL
- Master Campano/Internazionale malattie rare

Finalità: formazione medici e operatori sanitari; collaborazione con Regione e rettori per formazione medici specializzandi; collaborazione con direttori aziendali per formazione specifica.

g. Informazione:

- Garantire attenzione alle richieste di informazione per le malattie rare;
- Istituire e gestire un sito internet CCMR

- Implementazione Sito
- Eventi/brochure informativa

Finalità: informazione medici, operatori sanitari, cittadini

h. Prevenzione:

- Promuovere attenzione mediatica alle malattie rare;
- Utilizzare il sito internet CCMR per diffondere informazioni a utenti e operatori sanitari

- Screening metabolico
- Sportelli Informativi ASL e creazione "RETE ASL"
- Campagna di screening

Finalità: campagna di screening; screening neonatale

Scadenze

b. 12 mesi (Entro Dicembre 2019)

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 mesi (Entro Dicembre 2019)
16 mesi (Entro Aprile 2020)
24 mesi (Entro Dicembre 2020)

c. 12 mesi (Entro Dicembre 2019)
24 mesi (Entro Dicembre 2020)
24 mesi (Entro Dicembre 2020)

d. 12 mesi (Entro Dicembre 2019)
24 mesi (Entro Dicembre 2020)
24 mesi (Entro Dicembre 2020)

e. Entro Dicembre 2019)
Entro Dicembre 2020

f. 6 mesi (Entro Giugno 2019)
6 mesi (Entro Giugno 2019) – Scadenza Rispettata

g. 12 mesi (Entro Giugno 2019)
12 mesi (Entro Giugno 2019)
24 mesi (Entro Dicembre 2020) – Scadenza Rispettata

h. 12 mesi (Entro Giugno 2019)
12 mesi (Entro Giugno 2019) – Scadenza Rispettata

i. Entro Giugno 2020

1.3 Il paziente oncologico

La Regione Campania ha programmato con DCA n. 98/2016 la propria Rete Oncologica, i cui assi portanti sono rappresentati da:

- Centralità del paziente;
- Presa in carico integrata Ospedale/Territorio;
- Approccio Multidisciplinare;
- Innovazione.

L'attenzione crescente ai bisogni complessi del paziente oncologico, comprese le sfide legate alla lungo-sopravvivenza e la progressiva cronicizzazione configurano le dimensioni entro cui dispiegare l'azione programmatoria per il prossimo triennio.

Il Piano di riorganizzazione della ROC ha inteso rimodulare e riqualificare l'offerta al fine di garantire all'utenza oncologica della Regione il livello di assistenza di qualità che preveda:

- Equità di accesso;
- Appropriatezza di setting di cure, appropriatezza clinica ed organizzativa;
- Integrazione ospedale-territorio per il completamento dei percorsi di cura, sia in accesso che in dimissione dalla struttura ospedaliera;
- Procedure di verifica di qualità, nel rispetto dei criteri di efficacia ed economicità.

In Campania, sulla base dei dati epidemiologici si stima una incidenza di neoplasie annue pari a oltre 30.000 casi con un tasso di mortalità in Campania che oggi si discosta decisamente dalla media nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La scarsa organizzazione del percorso diagnostico terapeutico per la maggior parte delle neoplasie oncologiche e la mancata sistematizzazione della domanda e dell'offerta, sono stati le principali cause del fenomeno della migrazione sanitaria.

La frammentazione delle casistiche in un numero eccessivo di strutture, in particolare per la chirurgia, rappresenta probabilmente, una delle principali cause della maggiore mortalità che la Regione Campania intende superare e migliorare.

Altri fattori di criticità evidenziano:

- La bassa compliance agli screening per tumori di cervice, mammella e colon-retto;
- Difficoltà d'accesso alle strutture sanitarie per diagnosi e cura;
- Frazionamento dei percorsi sanitari ed assenza di uno standard regionale di riferimento.

Per superare tutto questo e offrire ai propri cittadini una adeguata sanità in area oncologica, la Regione Campania ha avviato la costruzione della propria Rete regionale già nel corso nell'anno 2018, predisponendo una serie di documenti costitutivi, programmatori, organizzativi e tecnici che rappresentano le infrastrutture della ROC.

1.3.1 Implementazione delle reti oncologiche

I documenti finora prodotti, quali necessari fondamenti per l'implementazione e la governance della ROC sono costituiti da:

- DCA n. 98 del 20.09.2016, che ha istituito della Rete Oncologica Campana, secondo il modello del Comprensive Cancer Center Network individuando quattro PDTA per i tumori coperti da screening;
- DCA n. 19 del 05.03.2018, che ha aggiornato i preesistenti 4 PDTA e ne ha definito in tutto 13 (65% dei tumori incidenti in Campania) e definito un cronoprogramma per le azioni successive;
- DCA n. 89 del 05.11.2018, che ha ampliato il numero dei PDTA, portandoli a 19 e inserito documenti tecnici relativi a nutrizione e tumori eredo familiari.

La Regione ha inoltre approntato la mappa dei GOM istituiti e afferenti alla ROC.

Di seguito sono riportati gli obiettivi per il prossimo triennio, suddivisi in obiettivi generali della rete e obiettivi specifici.

A. <u>Obiettivi generali</u>

Lo strumento di governo della ROC è rappresentato dalla Piattaforma informatica realizzata in house che permette accesso differenziato a operatori e utenti che condividono l'esecuzione del PDTA del rispettivo paziente.

Altri livelli di accesso sono previsti per gli utenti/cittadini/pazienti per le necessarie informazioni.

In piattaforma saranno disponibili tutti i documenti tecnici prodotti dalla ROC per idonea consultazione.

Ogni procedura di accesso e di trasmissione dati sarà protetta in ordine alla privacy come previsto per legge.

La piattaforma interconnette in maniera interattiva e tracciante tutti gli snodi della rete, siano essi territoriali, ospedalieri, domiciliari, affinché l'intero processo di presa in carico possa essere trasparente e dominato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'implementazione della piattaforma informatica della ROC e la contestuale attivazione dei GOM programmati con relativa interoperabilità ospedale/territorio rappresentano l'end point dell'implementazione della ROC.

Obiettivi e Indicatori

a. Implementazione della piattaforma informatica della ROC e contestuale attivazione dei GOM programmati con relativa interoperabilità ospedale/territorio

- Numero di GOM attivi sulla piattaforma valutati alla fine di ogni semestre
- Numero di MMG attivi in piattaforma

b. Riduzione della frammentazione chirurgica ai sensi del PNE

- Adozione documento di programmazione mappe chirurgiche della ROC

Scadenze

a. Entro Gennaio 2020
b. Entro Settembre 2019

B. Innovazione Tecnologica

La Regione intende promuovere lo sviluppo dell'innovazione tecnologica regionale sviluppando specifici programmi di acquisizione e razionalizzazione per le seguenti necessità:

- Acceleratori lineari;
- Protonterapia.

Obiettivi e Indicatori

a. Acquisizione e razionalizzazione ore di funzionamento acceleratori lineari

- Documento tecnico Radioterapia
- Numero ore di attività: % di crescita annua radioterapia pubblica
- Attivazione programma di Protonterapia

Scadenze

a. Entro Dicembre 2021

C. Innovazione Organizzativo-Programmatica

La Regione Campania intende conseguire nel prossimo triennio nuovi obiettivi di qualità dei percorsi assistenziali ed il miglioramento continuo dei processi.

A tal fine programma di predisporre:

- Piano regionale della chirurgia robotica;
- Valutazione di fattibilità per un laboratorio centralizzato provinciale robotizzato per la preparazione farmaci antineoplastici;
- Certificazione SGQ PDTA, UMACA e Anatomia Patologica;
- Revisione periodica della mappa dei nodi della ROC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi e Indicatori

a. Migliorare i percorsi assistenziali in un'ottica di qualità dei processi

- Piano regionale della chirurgia robotica
- Numero di Certificazioni di qualità dei processi diagnostico-assistenziali
- Revisione periodica della mappa

Scadenze

a. Entro Dicembre 2020

D. Innovazione Clinica

1. Realizzazione del Centro di immuno-oncologia

Le terapie immuno-oncologiche promettono benefici duraturi e la speranza di una sopravvivenza a lungo termine e di qualità per pazienti che prima avevano ben poche alternative di trattamento disponibili. Ad esempio, fino a un quinto dei pazienti con melanoma metastatico trattati con le terapie immuno-oncologiche è risultato ancora in vita dopo dieci anni. In passato, nessun altro trattamento era mai stato in grado di prolungare la vita di questi pazienti.

La seconda frontiera dell'immunoterapia è costituita dai CAR-T. Si tratta di un ramo di ricerca più giovane rispetto agli inibitori di checkpoint. Rappresenta un approccio diverso rispetto all'immunoterapia e consiste nell'ingegnerizzare i linfociti T del paziente per fare in modo che i nuovi recettori, su di essi generati, siano in grado di riconoscere le cellule malate. Questi farmaci sperimentali sono stati già testati con successo in pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta - dove mostrano oltre il 90% di successo nei bambini che resistono alle terapie tradizionali o che vanno incontro a una recidiva dopo le cure. Pertanto, le terapie immuno-oncologiche sono potenzialmente in grado di rivoluzionare il trattamento di molti tumori e possono avere un impatto positivo fondamentale sulla capacità del paziente di tornare alla vita lavorativa e di condurre un'esistenza sana e produttiva

Tuttavia, la scienza immuno-oncologica è tuttora in evoluzione, per cui, si programma di dotare la Regione Campania di un centro di immuno-oncologia per offrire a tutti i cittadini della Regione innovative ed efficaci cure contro i tumori.

Il nuovo centro è previsto che operi nell'ambito della ricerca traslazionale per fondere la ricerca di base e quella clinica con l'attività terapeutica e viene programmato presso l'IRCCS Pascale, in quanto lo stesso Istituto:

- Risulta attualmente Centro in grado di offrire le garanzie, richieste da AIFA in associazione alla Società di Ematologia e Fondazione Italiana Linfomi, per la somministrazione a base di CAR-T cells in termini di sicurezza dei pazienti, adeguata conservazione del prodotto e razionalizzazione dei costi;
- Assiste annualmente oltre 200 pazienti affetti da linfoma non-Hodgkin, maturando dunque un'esperienza documentata e disponendo di competenze e strutture adeguate alla somministrazione del prodotto;
- Ha già attivo da anni un percorso certificato JACIE per la somministrazione di terapie cellulari avanzate, con esecuzione di un adeguato numero di procedure all'anno.

Esso dovrà provvedere a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Definizione di opportuni percorsi diagnostico-terapeutici per i pazienti;
- Sviluppo preclinico e clinico di nuovi prodotti di terapia cellulare e di altre modalità immunoterapeutica nelle diverse patologie oncologiche;
- Progettazione e l'esecuzione di test di valutazione della risposta immunologica per studi clinici e preclinici;
- Coordinamento delle attività di raccolta materiale biologico destinato alle attività di ricerca in ambito biomedico; analisi della flora batterica intestinale e correlazione con la tumorigenesi;
- Sviluppo di vaccini antitumorali, terapia virale oncolitica, adoptive cell therapy, CAR-T cell therapy nei tumori solidi;
- Aggiornamento continuo del personale sui temi di maggior rilievo immunologico e oncologico, attraverso seminari, corsi e congressi e collaborazioni strette e costanti con i laboratori di riferimento in campo internazionale.

Obiettivi e Indicatori

a. Innovazione clinica mediante realizzazione di un Centro di Immunoncologia per offrire a tutti i campani innovative ed efficaci cure contro i tumori, accesso alle cure nell'ambito della Medicina di Precisione e rilancio della ricerca traslazionale e della sperimentazione clinica

- Realizzazione del Centro Regionale di Immunoncologia

Scadenze

a. Entro Dicembre 2021

2. Realizzazione della Rete della Medicina di Precisione

La Medicina di Precisione in oncologia si basa sull'impiego di farmaci in grado di bloccare specifici meccanismi molecolari coinvolti nella progressione neoplastica e di biomarcatori per la selezione dei pazienti. I farmaci a bersaglio molecolare agiscono sui processi che consentono alla cellula neoplastica di sopravvivere e proliferare in maniera continua, di invadere tessuti e formare metastasi a distanza, di indurre la formazione di nuovi vasi sanguigni e di sfuggire alla attività del sistema immune. I biomarcatori sono caratteristiche del tumore che ci consentono di identificare i pazienti che possono beneficiare di specifici farmaci e sono spesso rappresentati da alterazioni genetico-molecolari della neoplasia. Dato che i tumori possono utilizzare diversi meccanismi molecolari per la loro crescita, solo la combinazione di biomarcatori e farmaci a bersaglio molecolare consente la realizzazione della Medicina di Precisione in oncologia.

L'introduzione nella pratica clinica di farmaci a bersaglio molecolare e biomarcatori ha avuto un impatto significativo sulla sopravvivenza di pazienti con neoplasie avanzate, per i quali spesso non sono disponibili valide alternative terapeutiche. Recentemente, agenti a bersaglio molecolare si sono dimostrati efficaci anche in pazienti con malattia resecabile ad alto rischio di recidiva. Inoltre, numerosi farmaci molecolari e corrispondenti biomarcatori sono in corso di sperimentazione clinica. Alcuni di questi agenti hanno dimostrato elevata efficacia clinica in pazienti con specifiche alterazioni genetico-molecolari, indipendentemente dalla localizzazione e dalla istologia del tumore. Ci si attende, pertanto, che la frazione di pazienti che nel prossimo futuro sarà trattata con farmaci mirati alle alterazioni genetico-molecolari delle neoplasie aumenti in maniera significativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per garantire l'accesso ai farmaci biomolecolari, è indispensabile che i pazienti oncologici siano analizzati per la presenza dei biomarcatori approvati in pratica clinica. Una caratterizzazione genetico-molecolare estesa dei pazienti oncologici offre la possibilità di accesso a nuovi farmaci attraverso la sperimentazione clinica e costituisce il presupposto per la rapida introduzione di nuove terapie nella pratica clinica. Tuttavia, la selezione dei pazienti da sottoporre a screening genetico-molecolare, la interpretazione dei dati e la successiva scelta terapeutica richiedono una forte interazione tra le varie professionalità che hanno in carica il paziente oncologico.

Obiettivi e Indicatori

a. Accesso alle cure nell'ambito della medicina di precisione

- Incremento annuo del numero di pazienti trattati con farmaci molecolari e analizzati per biomarcatori

Scadenze

a. Entro Dicembre 2021

3. Ricerca traslazionale e sperimentazione clinica

Si intende rilanciare la ricerca come obiettivo prioritario della rete:

- Creazione nella piattaforma ROC dell'osservatorio delle sperimentazioni attive in Regione;
- Creazione di gruppo interaziendale per la selezione dei pazienti arruolabili in studi di fase 1 nei centri regionali abilitati;
- Creazione di un gruppo interaziendale per lo sviluppo della immunoterapia e dell'impiego del CAR-T nell'ambito delle neoplasie solide;
- Creazione di un gruppo interaziendale per la identificazione delle mutazioni potenzialmente target nei tumori solidi.

Obiettivi e Indicatori

a. Rilancio della ricerca traslazionale e della sperimentazione clinica

- Numero di pazienti trattati

Scadenze

a. Entro Dicembre 2021

E. <u>Piano sviluppo chirurgie oncologiche</u>

L'offerta per l'attività chirurgica inerente le patologie epatobilio-pancreatiche, polmone ed ovaio risulta attualmente carente. Nel triennio si intende colmare queste carenze. Si costituiranno centri di alta specializzazione ove si concentreranno gli investimenti.

Obiettivi e Indicatori

a. Costituzione centri di alta specializzazione

- Numero nuovi centri di alta specializzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scadenze

a. Annuale – Dicembre 2019-2020-2021

F. <u>Affiancamento chirurgie esistenti</u>

Così come già individuato nel DCA n. 98/2016, e sulla base delle risultanze del costituito tavolo di lavoro regionale ad hoc con le Aziende Sanitarie Locali, sono stati già programmati interventi di affiancamento biennali per le chirurgie dei Presidi Ospedalieri aderenti ai GOM, al fine di raggiungere i cut-off minimi previsti.

Obiettivi e Indicatori

a. Costituzione centri di alta specializzazione

- Numero nuovi centri di alta specializzazione
- Riduzione tasso di migrazione sanitaria per le patologie individuate

b. Incremento nuove chirurgie

- Incremento del numero di nuove chirurgie che superano annualmente i cut-off minimi previsti
- Riduzione tasso di migrazione sanitaria per le patologie individuate

Scadenze

a. Entro Giugno 2020 (Arruolamento)
b. Entro Dicembre 2021 (Valutazione effetto sulla migrazione sanitaria)

1.3.2 Implementazione dei PDTA

Nel corso del 2017 e dei primi mesi del 2018 si è provveduto a condividere, con tutti gli oncologi dei CORP/CORPUS della Regione 19 PDTA, che coprono oltre il 90% della patologia oncologica, oltre il trattamento antiemesi in corso di chemioterapia, la radioterapia, nonché, i requisiti minimi del referto anatomopatologico, al fine di uniformare e rendere omogenei i comportamenti in ambito regionale.

In prospettiva triennale, le traiettorie programmatorio/gestionali relativamente ai PDTA prevedono:

- La revisione annuale, legata alle innovazioni cliniche e dei processi di cura dei PDTA pubblicati nei DCA di Marzo (DCA n. 19/2018) e Novembre (DCA n. 89/2018);
- Il monitoraggio e la valutazione, attraverso la piattaforma informatica della ROC, individuando, anche sulla base delle indicazioni di AGENAS nonché di gruppi di lavoro ad hoc costituiti e confermati nel DCA n. 89 del 5.11.2018, una serie di indicatori di processo e, via via, di esito, nella logica del miglioramento continuo della Qualità;
- La valorizzazione economica.

Obiettivi e Indicatori

a. Implementazione PDTA adottati con DCA n. 19/2018 e n. 49/2018 con revisione annuale del processo

- Numero di PDTA che rispettano almeno il 75% degli indicatori
- Codifica in piattaforma dei 6 indicatori di processo e almeno 2 di esito

b. Revisione annuale dei PDTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- % dei PDTA revisionati (ottimale oltre il 50%)

c. Valorizzazione economica dei PDTA

- Numero di PDTA valorizzati economicamente (ottimale oltre il 50% nel triennio)

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019 (Revisione annuale del 100% dei PDTA)
Entro Dicembre 2019 (Immissione in piattaforma degli indicatori)
Da Novembre 2020 (Monitoraggio dei PDTA per il rispetto degli indicatori)
b. Entro Novembre 2020 (Monitoraggio di almeno il 50% dei PDTA sul rispetto degli indicatori)
c. Entro Dicembre 2019

1.3.3 Il paziente oncologico in età pediatrica

In Campania la popolazione residente di età compresa tra 0 e 19 anni è di circa 1.250.000 unità, pari al 21,9% della popolazione totale. Su tale popolazione incide per il 16,7% l'età pediatrica (tra 0 e 14 anni, circa 900.000 soggetti) e per il 5,2% quella adolescenziale (tra 15 e 19 anni, circa 350.000 di soggetti).

L'incidenza stimata dei tumori maligni (malattie emolinfoproliferative o tumori solidi) è di circa 170 nuovi casi per anno e per milione in età pediatrica, e 293 in età adolescenziale.

Si stimano pertanto, tra i residenti campani con età inferiore ai 19 anni, circa 265 casi di nuove diagnosi di tumore maligno per anno.

Attualmente in Regione Campania la risposta assistenziale è garantita principalmente da due Centri di III livello (Ematologia ed Oncologia pediatrica della AOU Vanvitelli e Dipartimento di Oncologia dell'AORN Santobono-Pausilipon), riconosciuti dalla Associazione Italiana di Ematologia ed Oncologia Pediatrica (AIEOP).

Circa il 24% dei ricoveri in ambito oncologico nell'età pediatrica ed il 35% di quelli in età adolescenziale sono effettuati fuori regione, con un alto costo sociale ed un impatto sulla mobilità passiva di circa tre milioni di euro all'anno.

Obiettivi e Indicatori

a. Costituzione di un Polo Unico Regionale di III livello per l'Oncologia Pediatrica mediante Protocollo di Intesa tra la AOU Vanvitelli e l'AORN Santobono-Pausilipon, con una attività di "Oncologia ed onco ematologia pediatrica" e conseguente Centro AIEOP unico, che costituirà il secondo centro nazionale per numerosità dei casi

- Indice della migrazione extraregionale per neoplasie infantili e trapianto di midollo (Riduzione, entro il termine di vigenza del Piano triennale del 40%)
- Indicatori di processo e di esito per la valutazione degli standard AIEOP

b. Costituzione della Rete Pediatrica Regionale per l'Oncologia Pediatrica, in analogia e collegamento con la già costituita Rete Oncologica Regionale

- Sviluppare, con la direzione del costituendo Hub Unico Regionale, azioni di formazione, organizzazione ed integrazione dei percorsi assistenziali, per la costituzione di un centro Spoke in ciascuna provincia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Integrare, nella logica di rete, altre funzioni relative all'iter diagnostico terapeutico, anche appartenenti ad altri ambiti assistenziali (Pediatria di Libera Scelta, funzione di salvaguardia della fertilità, funzione di Assistenza Domiciliare, funzione di Terapia del Dolore e cure Palliative/Hospice, funzione di sorveglianza dei "fuori terapia", attività del volontariato)

- Affidamento, entro il termine di vigenza del Piano triennale di almeno il 60% dei pazienti a percorsi assistenziali decentrati nel post-diagnosi

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019 (Formalizzazione della costituzione del Polo Unico)
Entro Dicembre 2020 (Unificazione dei reparti di degenza)
Entro Dicembre 2021 (Completamento delle dotazioni tecnologiche)

b. Entro Giugno 2020 (Avvio del programma di formazione per gli Spoke e le articolazioni territoriali)
Entro Giugno 2021 (Definizione dei PDTA e delle "regole di ingaggio" della rete)
Entro Dicembre 2021 (Prima presa in carico di pazienti oncologici nei centri Spoke)

1.4 Il paziente acuto e post-acuto

L'assistenza in ambito ospedaliero ha rappresentato in Regione Campania negli anni passati il riferimento centrale dei processi di cura, in maniera sicuramente distorta ed inappropriata, fino a generare tassi di ospedalizzazione non giustificabili, di per sé portatori di un gravame di risorse che seguivano passivamente l'andamento della domanda. Un territorio da sempre poco credibile, se non per particolari esperienze legate alle individualità piuttosto che all'organizzazione, distretti scarsamente organizzati e poco accoglienti, rimodellati spesso su residui di vecchie USL e pertanto immodificati nel loro compito anche rispetto all'immaginario dell'utente, hanno contribuito a dirottare sempre di più il paziente verso l'ospedale. Una scarsa rispondenza dei servizi di continuità assistenziale e le poche effettive esperienze di rete della medicina generale non hanno mai fatto sentire al cittadino la presenza di una quota di servizio sanitario che non fosse l'ospedale.

Ormai da due anni la Regione Campania è impegnata in un forte cambiamento e una decisa riorganizzazione del territorio chiamato a svolgere il proprio compito quotidiano di supporto al bisogno e di governo della domanda di salute, ma anche riappropriandosi del ruolo di promotore di processi di prevenzione e riabilitazione, di assistenza residenziale e semiresidenziale, in sinergia e integrazione con il settore sociale, fino alla domiciliarità delle cure ed alla gestione della terminalità. È diventata credibile e fortemente richiesta l'assistenza domiciliare, seppure necessitante ancora di omogeneizzazione dei percorsi e dei processi di presa in carico, così come delle forme di prestazione dei servizi. Un'analisi della domanda e dell'appropriatezza dei setting di cure ha permesso anche di tradurre in PACC i 108 DRG ad elevato rischio di inappropriatezza dal mese di agosto 2018.

Queste ed altre azioni altrove descritte hanno permesso di ricondurre verso una specificità assistenziale delimitata a percorsi di emergenza e urgenza la domanda di assistenza ospedaliera che nel 2018 si attesta sotto i 160 ricoveri per 1.000 abitanti.

Il riorientamento della domanda si associa ad una ricostruzione della Rete Ospedaliera, riconfigurata secondo gli standard nazionali previsti dal D.M. n. 70/2015, che permette il varo di livelli crescenti di strutture ospedaliere, nella garanzia delle proporzioni per bacini di utenze e ricondotti alla normalità per

fonte: http://burc.regione.campania.it

discipline quali punti di erogazione, in una sana e corretta integrazione con il privato accreditato e gli ospedali religiosi.

1.4.1 Realizzazione del Piano ospedaliero 2019-2021

Con DCA n. 103/2018 la Regione Campania riceve l'approvazione Ministeriale del Piano della Rete Ospedaliera, come da verbale della seduta congiunta dell'11.04.2019 trasmesso nel corso del mese di maggio 2019. A partire da tale periodo la Regione Campania produce il proprio cronoprogramma di attivazione del Piano Ospedaliero per la compiuta realizzazione dello stesso entro il triennio 2019-2021.

In conseguenza del nuovo DCA è necessario attivare i seguenti processi di aggiornamento documentale e valutazione tecnica:

- Attivazione di uno specifico studio per la valutazione dei dati Volumi ed Esiti, basati sulla disamina delle SDO 2018 e I semestre 2019, finalizzati alla individuazione delle ulteriori UOC eccedenti come da cronoprogramma;
- Costituzione della Commissione regionale di valutazione dei nuovi Atti Aziendali discendenti dall'applicazione del DCA n. 103/2018;
- Monitoraggio della applicazione delle Reti Tempo dipendenti e completamento del processo istruttorio per le reti Ictus e Trauma.

Obiettivi e Indicatori

a. Costituzione Gruppo di lavoro per la valutazione Volumi/esiti finalizzato alla individuazione delle UOC eccedenti

- Costituzione e avvio Gruppo di lavoro
- DCA con individuazione UOC eccedenti, tenendo conto anche della vigenza contrattuale dei titolari di S.C.

b. Ricezione e valutazione Atti Aziendali prodotti in applicazione del DCA n. 103/2018

- Costituzione Commissione Regionale per la valutazione Atti Aziendali

c. Attivazione dei nuovi DEA di I livello come previsti nella rinnovata programmazione

- N. DEA di I livello attivati

d. Riduzione dei punti di erogazione in eccesso, sia in esito al DCA n. 103/2018 che in applicazione del processo di valutazione Volumi/esiti

- Documento di programmazione per l'individuazione dei punti di erogazione in eccesso

Scadenze

a. Entro Ottobre 2019
Entro Novembre 2019 (Richiesta dati e analisi SDO 2018 e I semestre 2019)
Entro Dicembre 2019 (Individuazione UOC eccedenti)

b. Entro Novembre 2019 (Costituzione Commissione Regionale)
Entro Dicembre 2019 (Ricezione degli Atti Aziendali)
Entro 90 giorni dall'approvazione della rete territoriale adozione degli Atti Aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Entro 2 mesi dall'approvazione dei rispettivi Atti Aziendali (Richiesta alle AASSLL di predisporre un cronoprogramma per l'attivazione dei DEA di I livello di nuova programmazione)
d. Entro Giugno 2020

1.4.2 Adeguamento e sviluppo delle reti tempo-dipendenti

La riconfigurazione della Rete Ospedaliera dell'Emergenza/urgenza permette di conseguenza l'identificazione dei Nodi delle Reti tempo/dipendenti e la conseguente capacità di migliorare la qualità dell'assistenza nel rispetto dei tempi previsti per le procedure d'urgenza salvavita.

Una coerente programmazione di edilizia ospedaliera sorregge la programmazione regionale e permette nel triennio la sua completa implementazione, in ordine alle strutture ed alle necessarie tecnologie, sia in ammodernamento che in innovazione.

A. Rete Cardiologica

Con DCA n. 64/2018 è stata adottata la Rete Cardiologica Campana in funzione dell'organizzazione della Rete Ospedaliera vigente. Attiva dall'agosto 2018 copre completamente l'intero territorio regionale. Il modello organizzativo è quello Hub/Spoke e vede l'ingresso nel sistema dell'emergenza/urgenza sia delle AOU che di alcune strutture private accreditate (alcune dotate di Pronto Soccorso, altre con accettazione h24 per le urgenze cardiologiche). Tuttavia la rete approvata con DCA n. 64/2018, a seguito dell'approvazione della nuova programmazione della Rete Ospedaliera, viene soggetta a rielaborazione per alcuni punti che hanno modificato la loro collocazione nella matrice dell'emergenza/urgenza.

I percorsi assistenziali sono governati da specifici PDTA allegati al documento di programmazione, supportati da collegamenti informatizzati capaci di trasmissione di rilevazioni ecografiche con lettura da remoto e successiva valutazione per la presa in carico corretta del paziente.

Il sistema 118 integra perfettamente la Rete IMA ed è coordinato ai bacini di utenza collegati ai rispettivi Spoke e Hub.

Sono previste azioni periodiche di monitoraggio dell'efficienza del sistema a carico di una struttura di coordinamento regionale, così come sono previste azioni di "manutenzione" della rete a cadenza annuale.

È programmata una azione di comunicazione e informazione al cittadino per la conoscenza del sistema e per diffondere nozioni di promozione della salute e conoscenza delle modalità di allerta della Rete.

Sono aperti vari tavoli tecnici per la gestione del post-acuto sia rispetto alla Sindrome Coronarica acuta, sia allo Scompenso Cardiaco che alla Fibrillazione Atriale, per la presa in carico post-evento.

Obiettivi e Indicatori

a. Costituzione coordinamento regionale
- Insediamento coordinamento regionale

b. Monitoraggio periodico dell'efficienza con indicatori preordinati
- Report di monitoraggio

c. Valutazione annuale ed eventuali azioni correttive
- Report di valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. Azione di informazione e comunicazione regionale

- Campagne informative e di comunicazione

e. Adozione PDTA per il post-acuto

- Decreto di adozione

f. Implementazione dei PDTA del post-acuto

- Grado di implementazione dei PDTA

Scadenza

a. Entro 30 giorni dal DCA di adozione del Piano Ospedaliero (Insediamento coordinamento regionale)
b. Monitoraggio periodico dell'efficienza con indicatori preordinati
c. Annuale – Gennaio 2019-2020-2021 (Valutazione ed eventuali azioni correttive)
d. Entro 3 mesi dal DCA di revisione rete IMA (Azione di informazione e comunicazione regionale)
e. Entro dicembre 2019 (Adozione PDTA per il post-acuto)
f. Implementazione dei PDTA del post-acuto nel 2020/2021 con valutazioni e monitoraggio di indicatori preordinati

B. Rete Ictus

Nel documento di programmazione della Rete Ospedaliera è previsto un modello macro di rete Ictus coerente con i punti di erogazione delle discipline afferenti alla Rete. Nel frattempo varie disposizioni di carattere organizzativo, per la gestione transitoria, fino alla implementazione della Rete sono state emanate a livello regionale. Ciò anche in considerazione della recente attivazione dell'emergenza nella struttura Ospedale del Mare.

L'obiettivo regionale è quello di decretare l'assetto della rete Ictus al fine di garantire a ogni cittadino di ricevere la migliore assistenza ovunque si verifichi l'evento, garantendo equità di accesso a ciascuno.

Il modello organizzativo previsto è quello Hub/Spoke, governato mediante PDTA basati su evidenze scientifiche.

L'obiettivo è garantire la trombolisi sistemica entro 3 ore dall'esordio dei sintomi e ricovero in stroke unit e, ove necessario trattamenti endovascolari d'urgenza in unità di Neuroradiologia Interventistica e/o Neurochirurgia.

All'esito della definizione finale della Rete dell'Emergenza/urgenza la Regione Campania decreta la rete ICTUS corredandola di documenti tecnici e PDTA per l'uniformità dell'assistenza, tenendo conto dei bacini di utenza e del correlato sistema 118.

La Rete Ictus viene necessariamente collegata, mediante specifico PDTA, alla disciplina di Neuroriabilitazione (codice 75) e altri setting del post-acuto e dell'assistenza territoriale, come previsto dal DCA n. 23/2015.

Obiettivi e Indicatori

a. Istruttoria per la definizione della Rete Ictus in funzione del DCA n. 103/2018

- Adozione linee guida per la Rete Ictus in coerenza con quanto stabilito dal DCA n. 103/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scadenze

a. Entro Ottobre 2019 – Scadenza Rispettata

C. Rete Trauma

Nel documento di programmazione della Rete Ospedaliera è previsto un modello macro di rete trauma coerente con i punti di erogazione delle discipline afferenti alla Rete. Sono stati infatti identificati i vari punti a diversa intensità di assistenza (CTS, CTZ e PST) correlati alla tipologia di presidio, secondo le prescrizione del D.M. n. 70/2015.

Nel frattempo varie disposizioni di carattere organizzativo, per la gestione transitoria, fino alla implementazione della Rete, così come approvata dal Ministero, sono state emanate a livello regionale.

Particolare attenzione è stata riservata alla gestione dei traumi maggiori prevedendo la costituzione in ogni PS di un Trauma Team, anche in considerazione della recente attivazione dell'emergenza nella struttura Ospedale del Mare.

L'obiettivo regionale è quello di decretare l'assetto della rete Trauma al fine di garantire a ogni cittadino di ricevere la migliore assistenza ovunque si verifichi l'evento, garantendo equità di accesso a ciascuno.

La Regione deve strutturare specifici PDTA per il Trauma maggiore, per il Trauma in età pediatrico e per altre tipologie specifiche di paziente o di condizione clinica. Sono già adottate schede tecniche di rilevazione della gravità del Trauma, condivise con un Gruppo di lavoro centrale che costituiranno la base per l'adozione di documenti tecnici strutturati complessivi clinici e organizzativi.

La rete Trauma viene necessariamente collegata per la gestione del post-acuto alle discipline codice 56 ed all'assistenza territoriale per l'area riabilitazione, come da specifico DCA n. 69/2017.

Obiettivi e Indicatori

a. Istruttoria per la definizione della Rete Trauma in funzione del DCA n. 103/2018

- Adozione linee guida per la Rete Trauma in coerenza con quanto stabilito dal DCA n. 103/2018

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019

1.4.3 L'utilizzo appropriato della degenza post-acuta

In Regione Campania con il nuovo Piano della Rete Ospedaliera, l'assistenza si arricchisce di una componente finora trascurata: la degenza post-acuta e l'alta specialità riabilitativa. Tali discipline a lungo neglette e poco considerate sono invece una delle chiavi di volta del sistema dell'emergenza/urgenza perché consentono un fluido percorso del paziente da un'assistenza ad alta intensità di cura verso un'assistenza dove la degenza è più protratta ma orientata al recupero ed alla riabilitazione, necessari complementi alla buona esecuzione di PDTA predefiniti.

La Regione Campania, in armonia con quanto previsto dal D.M. 2 aprile 2015, n. 70, «Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera», promuove un uso appropriato dell'ospedale che garantisca al paziente la giusta intensità di cura per le sue condizioni cliniche, nel contesto assistenziale più rispondente ai suoi bisogni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Evidenze della letteratura dimostrano che tanto più è tempestiva la presa in carico globale del paziente in fase acuta tanto più valido può essere il risultato raggiungibile in termini di recupero e di prevenzione di ulteriori danni (secondari e terziari).

Come evidenziato dal Piano di Indirizzo per la Riabilitazione, approvato con Accordo Stato-Regioni-Province autonome il 10 febbraio 2011, la comprovata efficacia della tempestività e precocità dell'intervento riabilitativo esige che all'interno delle organizzazioni ospedaliere, pubbliche e private, sia garantito un modello organizzativo idoneo ad assicurare la precoce valutazione multidisciplinare del bisogno riabilitativo della persona già nelle UU.OO di degenza per acuti ai fini dell'erogazione tempestiva dei trattamenti necessari e dell'attivazione del percorso assistenziale più appropriato.

Risulta fondamentale in tale fase l'individuazione, nell'ambito della definizione del Progetto riabilitativo individuale, del setting di cura più appropriato per la fase post-acuta, che tenga conto della valutazione clinica, della prognosi funzionale, del margine di modificabilità del quadro di menomazione e disabilità, del grado di stabilità del paziente e della sua possibile partecipazione al programma.

La riabilitazione post-acuta in regime di ricovero ospedaliero è riservata alle persone che richiedono un alto supporto assistenziale ed infermieristico ed una tutela medica continuativa nelle 24 ore ed è appropriata nella fase immediatamente successiva ad un ricovero ordinario per acuti, ovvero a un episodio di riacutizzazione di una patologia disabilitante.

E' articolata in:

- Riabilitazione intensiva, rivolta a persone con disabilità importanti, modificabili, che richiedono un elevato impegno diagnostico, medico specialistico ad indirizzo riabilitativo e terapeutico, in termini di complessità e/o durata dell'intervento;
- Riabilitazione estensiva a soggetti disabili non autosufficienti, a lento recupero, non in grado di partecipare a un programma di riabilitazione intensiva o affetti da grave disabilità richiedenti un alto supporto assistenziale ed infermieristico ed una tutela medica continuativa nelle 24 ore.

La Riabilitazione Intensiva viene erogata in U.O. di Recupero e riabilitazione funzionale (cod. 56) e in U.O. di Alta Specializzazione: Neuroriabilitazione (cod. 75) e Unità Spinale (cod. 28).

Tale tipologia di assistenza è di norma erogata nella fase dell'immediata post-acuzie della malattia, quando l'intervento riabilitativo può positivamente influenzare i processi biologici che sottendono il recupero, contenendo e riducendo l'entità della menomazione e quando la disabilità è maggiormente modificabile; tale fase può essere necessaria anche in situazioni di riacutizzazione e recidive dell'evento patologico.

Le prestazioni di riabilitazione estensiva in regime di ricovero ospedaliero e di lungodegenza post-acuzie sono erogate nelle U.O. cod. 60.

Con il nuovo Piano di programmazione della rete ospedaliera la Regione Campania ha previsto un significativo potenziamento dei posti letto per tali tipologie di assistenza al fine di soddisfare la domanda di assistenza post acuzie, ridurre le giornate di degenza inappropriata nei reparti per acuti nonché ridurre il rilevante fenomeno di mobilità passiva.

Risulta necessario migliorare l'offerta qualitativa della riabilitazione ospedaliera attraverso la definizione di specifici standard strutturali, tecnologici ed organizzativi per tali tipologie di assistenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il miglioramento dell'appropriatezza e l'efficienza dei ricoveri di riabilitazione ospedaliera la Regione Campania, ha già definito linee di indirizzo su specifici percorsi di presa in carico della persona con patologie a rilevante impatto sulla disabilità (ictus, frattura di femore, BPCO) individuando, tra gli indicatori di performance, il trasferimento dei pazienti con bisogno di riabilitazione ospedaliera direttamente dai reparti per acuti.

Si provvederà, in coerenza con il decreto ministeriale sui criteri di appropriatezza per l'accesso alla riabilitazione ospedaliera, all'adozione di atti di indirizzo regionali sui criteri di eleggibilità dei pazienti ai fini dell'ammissione ai trattamenti ospedalieri, sotto il profilo di:

- Severità della condizione clinica/evento morboso/trauma causa del ricovero ospedaliero;
- Intensità/complessità dell'assistenza necessaria.

Obiettivi e Indicatori

a. Definizione disciplina regionale sui requisiti specifici dei setting di riabilitazione ospedaliera e relativi criteri di eleggibilità dei pazienti

- Numero requisiti setting di riabilitazione ospedaliera e criteri di eleggibilità dei pazienti

b. Incremento numero pazienti, ricoverati in setting di riabilitazione ospedaliera, trasferiti direttamente dalle UUOO di degenza per acuti

- % di SDO, relative a ricoveri in reparti per acuti, riportanti il seguenti codice di "modalità di dimissione": "8" = trasferimento ad istituto di riabilitazione
- % di SDO, relative a ricoveri in setting di riabilitazione ospedaliera, con i seguenti codici di "provenienza" del paziente": "4" = trasferito da istituto pubblico; "5" = trasferito da istituto privato accreditato; "6" = trasferito da istituto privato non accreditato; "7" = trasferito nello stesso istituto da altro tipo attività di ricovero o da altro reg. di ricovero

Scadenze

a. Entro Giugno 2020 (Definizione requisiti specifici setting di riabilitazione ospedaliera e criteri di eleggibilità dei pazienti)

b. Annuale - Entro Giugno 2020-2021 (Verifica % pazienti ricoverati in reparti/strutture di riabilitazione ospedaliera trasferiti direttamente dalle UUOO di degenza per acuti)

1.4.4 Il sistema trasfusionale regionale

Il Servizio Sanitario Regionale garantisce in materia di attività trasfusionale servizi e prestazioni individuate dall'art. 5 della legge 21 ottobre 2005 n. 219, così come recepiti dal DPCM n. 15 del 12.01.2017, prestazioni che rappresentano LEA.

Il D.M. n. 70/2015 prevede che le strutture trasfusionali siano organizzate e dimensionate in base all'ambito territoriale di riferimento ed alla complessità del presidio di appartenenza. Il dimensionamento dei poli di lavorazione e qualificazione biologica viene programmato sulla base degli standard previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 e del 25 luglio 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania con DCA n. 42/2014 aveva definito la propria Rete Trasfusionale in funzione della preesistente Rete Ospedaliera ed aveva provveduto ad istituire i Dipartimenti sovraziendali di Medicina Trasfusionale.

L'attuale revisione della Rete Ospedaliera con l'identificazione di nuovi DEA di I livello richiederà una rimodulazione della Rete Trasfusionale, il loro dimensionamento, una nuova governance e una rimodulazione delle competenze.

E' necessario che la nuova Rete sia in grado di fronteggiare tutti i compiti di supporto trasfusionale corrente ed al contempo sappia rispondere alle esigenze emergenti connesse con i nuovi obblighi (accreditamento e rispondenza alle linee guida delle Buone norme di fabbricazione – GPGs).

La riorganizzazione della rete ospedaliera, e la auspicabile riduzione della mobilità sanitaria rimoduleranno i fabbisogni ed in tale ottica va garantita la sostenibilità del Sistema.

Una completa integrazione con le reti cliniche (urgenza-emergenza-trapianti) risulta strategica al fine di poter garantire sia le attività di diagnosi e cura che le attività di produzione, con particolare riguardo alla funzionalità dei Poli di lavorazione e qualificazione biologica, su cui impattano considerevolmente gli adempimenti previsti dal sistema regolatorio e di controllo di matrice europea, soprattutto per quanto riguarda la produzione di plasma per uso industriale.

L'integrazione con le Reti Cliniche renderà altresì indispensabile la ridefinizione delle competenze sulla terapia aferetica sia all'interno della disciplina trasfusionale sia nel rapporto con le atre discipline allo scopo di evitare sprechi e duplicazioni.

Così come accaduto in tutto il paese, anche in Campania si è verificato un calo di donazioni a causa soprattutto di:

- Modifiche demografiche con aumento della popolazione anziana le cui necessità assistenziali assorbono una maggiore quota di fabbisogno trasfusionale e contestuale riduzione delle fasce di età giovanili che riducono il turn over dei donatori periodici. La minore sensibilità delle fasce giovanili della popolazione unite a stili di vita non sempre sani non garantisce il necessario ricambio tra le generazioni;
- Una evoluzione del quadro epidemiologico delle malattie trasmissibili, soprattutto per i patogeni emergenti, conseguente alla mobilità dei cittadini e ai mutamenti climatici ed alle conseguenti misure restrittive sulle donazioni per tener conto della sicurezza trasfusionale;
- Una maggiore difficoltà per il reclutamento di nuovi donatori periodici e organizzazioni delle raccolte.

Ciò impone uno sforzo promozionale concordato a livello centrale che metta in sicurezza l'autosufficienza regionale.

Occorre inoltre conferire nuovo impulso e una rinnovata organizzazione alla Struttura Regionale di Coordinamento per le attività trasfusionali per una programmazione ed un monitoraggio centrale ed efficace delle attività della rete trasfusionale realizzando una piena integrazione della suddetta struttura all'interno dell'organizzazione regionale.

Realizzando il dettato legislativo che prevede una piena integrazione della struttura di coordinamento delle attività trasfusionale all'interno dell'organizzazione regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Va necessariamente consolidato e manutenuto il processo di accreditamento con i risultati raggiunti nel corso del 2017 e 2018, garantendo le strutture con gli standard previsti dal D.M. n. 70/2015, così come è necessario procedere ad un importante adeguamento dei sistemi infrastrutturali di rete (reti informatiche e reti di trasporto).

Vanno iniziati i processi di accentramento produttivo e consolidati quelli di validazione biologica, previsti dalla programmazione regionale.

Una costante attività di Formazione a tutti i livelli del personale afferente all'intero Sistema Trasfusionale va programmata periodicamente secondo un piano formativo regionale ed aziendale.

Azioni di integrazione forte con il settore Farmaceutico regionale sono finalizzate ad uno stretto monitoraggio ed una più razionale distribuzione dei plasmaderivati ottenuti in conto lavorazione, con conseguente contenimento della spesa, tramite un coordinamento con la Direzione dell'area Regionale farmaceutica.

È necessaria inoltre una stretta integrazione con il Centro Regionale Trapianti per la governance relativa alla raccolta di cellule staminali.

Infine, è necessario procedere alla revisione delle procedure di autorizzazione-accreditamento istituzionale, ispezione e controllo, con audit di parte seconda, al fine di rendere coerenti i percorsi di autorizzazione-accreditamento istituzionale e ispezioni e controllo così come previste dalla Regione e quelli di parte seconda previsti dalle Aziende di frazionamento industriale del plasma, ai fini della qualificazione dei Servizi Trasfusionali come fornitori di materia prima per i plasmaderivati prodotti in "conto lavorazione" da plasma nazionale, anche in prospettiva delle ridefinizione nazionale dei criteri di accreditamento.

Obiettivi e Indicatori

a. Informatizzazione della rete trasfusionale in conformità al decreto n. 42/2014 e accentramento delle attività di lavorazione nei tre poli individuati dal decreto n. 42/2014

- Configurazione informatica di almeno un polo di lavorazione
- Avvio della gara di informatizzazione rete trasfusionale regionale
- Consegna di una scheda di rilevazione dello stato dei requisiti strutturali e tecnologici di almeno 2 poli di lavorazione
- Conclusione gara informatizzazione
- Ristrutturazione poli di lavorazione
- Accentramento nei tre poli di lavorazione

b. Messa in atto di una campagna promozionale per la donazione di sangue e plasma Regionale su base semestrale o annuale e monitoraggio trimestrale dei dati di produzione e consumo di emazie e richiesta di un piano di attività per i Strutture Trasfusionali (ST) con deficit di produzione maggiore al 5% rispetto al pari periodo dell'anno scorso

- Partenza della campagna promozionale estiva e riduzione del 50% delle UO con deficit di produzione emazie maggiori del:
  - 5% nel 2019;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 80% nel 2020;
- 100% nel 2021

c. Riorganizzazione della struttura tecno-amministrativa per la Struttura Regionale di Coordinamento per le attività trasfusionali (SRC)

- Adozione del regolamento di funzionamento SRC e reperimento nuova sede

d. Conclusione dell'intero percorso di audit di verifica e AC requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi delle ST e delle unità di raccolta (UdR) fisse e mobili

- Accreditamento regionale di almeno 90% delle strutture visitate

e. Organizzazione di corsi di formazione annuali per:

- Personale operante nelle UdR;
- Personale infermieristico delle ST;
- Personale tecnico delle ST;
- Personale medico e biologo delle ST;

- Effettuazione di almeno tre corsi nel 2019

f. Formalizzazione dei debiti informativi delle farmacie verso la SRC e implementazione di protocolli per il buon uso degli emoderivati

- Invio e ritorno delle scadenze di rilevazione:
  - 50% di farmacie nel 2019;
  - 75% di farmacie nel 2020;
  - 95% di farmacie nel 2021
- N. protocolli buon uso emoderivati

g. Accreditamento Jacie Fact per le unità di raccolta Cellule Staminali

- Individuazione delle unità di raccolta delle cellule staminali periferiche e midollari
- Verifica dei fabbisogni tecnologici/strutturali
- Formazione della Commissione congiunta CRT/SRC e stesura della pianificazione degli accreditamenti Jacie Fact
- Accreditamento o riaccreditamento Jacie Fact 7.0 di tutte le unità di raccolta

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019-2020-2021
b. Entro Dicembre 2019-2020-2021
c. Entro Marzo 2020
d. Entro Dicembre 2019
e. Entro Dicembre 2019-2020-2021
f. Entro Dicembre 2019-2020-2021
g. Entro Dicembre 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Programma 2: La salute nelle comunità

2.1 La salute nella comunità

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 860 del 29.12.2015, e successivo DCA n. 36 del 01.06.2016 è stato adottato il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, predisposto secondo indicazioni del Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 approvato con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131.

Al momento la Regione è stata certificata dal Ministero della Salute circa il raggiungimento del livello programmato degli obiettivi previsti dallo stesso piano per il 2017.

È stata approvata, in sede di Conferenza Stato-Regioni-PA, la proroga della vigenza del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 a tutto il 2019. Tale approvazione ha previsto la possibilità di rimodulazione parziale delle progettualità inserite nei Piani Regionali, tenuto conto delle criticità evidenziate nel triennio in corso.

Il Piano Regionale della Prevenzione definisce un sistema di azioni di promozione della salute e di prevenzione, attraverso interventi, volti a garantire un invecchiamento attivo e in buona salute, che accompagnano il cittadino in tutte le fasi della vita (approccio life-course), nei luoghi di vita e di lavoro (approccio per setting) con la finalità di conseguire il più elevato livello di salute raggiungibile, ponendo le popolazioni e gli individui al centro delle azioni.

L'elemento strategico di innovazione, che sarà ribadito nel prossimo PRP, sta nella scelta di sostenere il riorientamento di tutto il sistema della prevenzione (nella sua generale declinazione su tutti i servizi sociosanitari del territorio, sviluppata e/o orientata dai Dipartimenti di Prevenzione) affermando il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società e di sostenibilità del Welfare.

La pianificazione regionale, pertanto, è stata orientata al superamento della frammentarietà di singole azioni progettuali focalizzate su singoli obiettivi e ha privilegiato una logica di piani/programmi/azioni tra loro coerenti, coordinati e sinergici creando o rinforzando le condizioni, anche organizzative, affinché i PRP si incardinassero nella più ampia programmazione regionale e aziendale e nei relativi sistemi di monitoraggio.

2.1.1 Monitoraggio interventi promozione alla salute

Al fine di assicurare un'idonea governance aziendale della funzione per la promozione della salute, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 01.08.2017 è disposta l'istituzione del Coordinamento delle attività di Educazione e Promozione della Salute (EPS) che trova collocazione unitaria in tutte le Aziende Sanitarie Locali nel Dipartimento di Prevenzione, con funzioni di pianificazione, programmazione, indirizzo, coordinamento, supporto metodologico, valutazione e monitoraggio delle attività di educazione e promozione della salute.

Tra i compiti del Coordinamento è previsto quello di effettuare annualmente una rilevazione delle attività di promozione in essere realizzate dalle strutture aziendali di competenza sui diversi temi e nei diversi setting (comunità, scuola, luoghi di lavoro e strutture sanitarie) e delle nuove proposte di intervento e valutarle sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

base dei criteri di buone prassi (di cui agli allegati 3 e 4 del DGR n. 501/2017) e dei risultati raggiunti e/o previsti.

In base degli esiti del lavoro di rilevazione e valutazione delle attività di EPS le AASSLL elaborano il "Programma attuativo aziendale intersettoriale di promozione ed educazione alla salute" ed il "Catalogo delle attività di EPS offerte alle scuole".

Al fine di avere un quadro delle attività di promozione della salute attuate su tutto il territorio regionale dalle AASSLL, nei diversi setting per temi e fasce di età, la Regione Campania si è posta l'obiettivo di realizzare un Sistema di Monitoraggio Regionale sugli interventi di Promozione alla Salute.

Il Sistema di Monitoraggio ha quindi lo scopo di rilevare i dati sulle attività individuate quali buone prassi per temi/setting/ target che si sono realizzate in ciascuna azienda e permettere alle AASSLL ed alla Regione la realizzazione di report quantitativi/qualitativi dove si riportano anche i punti di forza e le criticità emerse nel corso della realizzazione delle attività al fine di valorizzare, rafforzare ed estendere quanto di significativo e utile è in atto e poter intraprendere azioni per il superamento delle criticità riscontrate.

Obiettivi e Indicatori

a. Pianificazione e realizzazione di un sistema di monitoraggio degli interventi di promozione alla Salute codificati come buone pratiche realizzati nei diversi setting da ciascuna AA.SS.LL

- Coinvolgimento del Gruppo di Coordinamento Regionale per la Promozione della Salute istituito con D.D. n. 12 del 24.01.2018 per l'individuazione degli indicatori per temi/setting/target
- Creazione di un data base per il monitoraggio degli interventi di promozione alla Salute
- Trasmissione alle AA.SS.LL per la compilazione

Scadenze

a. Entro Gennaio 2019 – Scadenza Rispettata

2.1.2 La promozione della salute

Per il raggiungimento degli obiettivi di promozione alla salute di cui al Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 prorogato al 2019, sono previste azioni su molteplici tematiche con particolar riferimento agli interventi finalizzati all'implementazione del programma "Guadagnare Salute" che ha l'obiettivo di promuovere e facilitare l'assunzione di abitudini e stili di vita salutari nell'ottica della prevenzione delle principali MCNT (malattie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, obesità, malattie respiratorie croniche, problemi di salute mentale e disturbi muscolo-scheletrici) che hanno in comune fattori di rischio modificabili quali la sedentarietà, la scarsa attività fisica, la scorretta alimentazione, il fumo di tabacco e l'abuso di alcol.

Tenuto conto del preoccupante aumento in Regione Campania, già dall'età pediatrica, di sovrappeso-obesità, ipertensione e diabete, condizioni strettamente correlate con l'alimentazione e con l'insufficiente attività fisica, in un'ottica di intersettorialità si prevede la stipula di accordi a livello regionale con istituzioni non sanitarie relativamente alle attività di promozione della salute al fine di facilitare l'adozione di stili di vita sani nella prospettiva di "Salute in tutte le Politiche".

In particolare emerge la necessità di rivolgere particolare attenzione ai problemi peculiari legati alla sedentarietà di tutte le fasce di età della popolazione, secondo un approccio life course.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine si reputa necessario stipulare un Protocollo di intesa con il CONI Campania, nell'ambito delle specifiche prerogative sancite dall'atto statutario dell'Ente medesimo, che può quindi svolgere un ruolo importante nel favorire comportamenti salutari in tutte le fasce di età promuovendo l'attività fisica e sportiva, nonché l'educazione ad una corretta alimentazione e ad uno stile di vita sano.

Obiettivi e Indicatori

a. Monitoraggio degli interventi di promozione della Salute codificati come buone pratiche realizzati per ciascun tema oggetto di EPS da ciascuna AA.SS.LL

- Realizzazione di un Report aziendale sullo stato di implementazione delle attività previste sul territorio delle AASSLL
- Trasmissione Report aziendali alla Regione

b. Coinvolgimento del CONI della Campania al fine di favorire e promuovere progetti ed iniziative comuni a sostegno della attività motoria e dei corretti stili di vita, che preveda che il CONI si impegni a rendere gli spazi propri o di enti affiliati contesti promotori di salute contrastando il tabagismo, l'uso di sostanze psicoattive o dopanti, il consumo di alimenti non salutari (ad esempio snack ipercalorici, bibite dolci, etc.)

- Costituzione di un gruppo di lavoro composta da esperti individuati a livello regionale e da rappresentanti del CONI
- Elaborazione e condivisione di una proposta di Intesa tra Regione Campania e Comitato Regionale CONI della Campania in tema di Promozione della Salute
- Sottoscrizione di un protocollo di Intesa tra Regione Campania e CONI della Campania e approvazione con delibera della Giunta regionale

Scadenze

a. Annuale – Entro Marzo 2019-2020-2021
b. Entro Dicembre 2019

2.1.3 La medicina di genere

L'evoluzione della Medicina nel corso degli ultimi 30 anni ha orientato le cure verso una maggiore personalizzazione, specie nelle terapie innovative che giungono a studiare variabili biologiche inevitabilmente (e finalmente) correlate anche al genere. Insieme ad altre considerazioni relative a considerazioni socio-culturali ed ambientali, il tema della Medicina di Genere si sta presentando allo studio ed all'osservazione della sanità con una nuova forza. Incidenza e prevalenza di alcune patologie differenziate per genere non possono più sottacere l'individuazione di un settore di ricerca e approfondimento in tale direzione: la Regione Campania non intende sottrarsi a una riflessione sull'argomento, orientando parte della sua programmazione ad una visione prospettica differenziata, capace di esaltare in positivo le differenze prestando attenzione ad una disparità di fondo di fatto esistente.

Non è ideologico rappresentare quanto alcune patologie decorrano nella loro storia naturale in maniera differenziata nel genere femminile, così come l'efficacia terapeutica e gli esiti di salute esprimano una rappresentazione difforme rispetto all'atteso, tenendo conto che la maggior parte dei trials clinici vengono condotti su pazienti di genere maschile e su essi viene generalmente orientata la ricerca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanziare i motivi di una differenza di genere non è compito della Regione Campania, piuttosto dei propri ricercatori che sono chiamati ad approfondire il tema e valorizzare intuizioni e risultati di ricerca che possano migliorare il livello di salute dei propri cittadini.

Tenendo conto che il 51% della popolazione campana è costituita da popolazione di sesso femminile, diventa doveroso aprire questo tema ed affrontarlo in maniera strutturata, nel perseguire anche su questo argomento un percorso di equità.

La Regione Campania intende dunque sostenere e sostanziare la forza di una Medicina di Genere che nell'approfondimento delle tematiche scientifiche, sostenute da Evidenze e Ricerca, permetta di configurare un approccio a sensibilità differenziata verso i pazienti, individuando aree specifiche e indicatori appropriati per una sanità più vicina al genere femminile, così come è universalmente riconosciuta la necessità di una medicina in età pediatrica che riconosce nel bambino specificità cliniche, metaboliche, psichiche del tutto non riconducibili ad un mero frazionamento di individuo.

È abbastanza diffusa la consapevolezza che le donne accedono di meno ai servizi sanitari e spendono di meno in out of pocket per se stesse, generando per sé outcome più negativi rispetto ai pazienti di sesso maschile.

"La medicina di genere vuole descrivere le differenze nella prevenzione, nella diagnostica e nella terapia di tutte le malattie, e non necessariamente quelle che prevalgono in un sesso o nell'altro o le patologie dell'apparato riproduttivo" recita un incipit di un documento del Ministero della Salute.

La Regione Campania, nel voler adottare e implementare il "Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere" (in attuazione art. 3, co. 1, Legge 11.1.2018, n. 3), programma dunque l'istituzione di un Gruppo di Lavoro dedicato che avrà come obiettivi la promozione di:

- Ricerca scientifica rivolta al genere femminile;
- Formazione e informazione agli operatori sanitari sulla Medicina di Genere;
- Aumento dell'inserimento delle donne nei trials clinici;
- Approfondimenti nei PDTA di percorsi dedicati al genere femminile:
- Individuazione sistematica del genere nella raccolta dati per studi di utilizzo e accessibilità dei servizi sanitari.

Obiettivi e Indicatori

a. Costituzione di gruppi di Lavoro interdisciplinari e su tematiche specifiche

- Numero gruppi di lavoro istituiti

b. Produzione linee di indirizzo regionali

- Numero linee guida regionali prodotte

c. Informazione e formazione al personale sanitario sulle tematiche di Medicina di genere

- Numero di eventi divulgativi regionali ed aziendali

d. Conoscere e valutare le attività di ricerca dedicate alla medicina di genere

- Ricognizione delle attività ospedaliere e territoriali esistenti rivolte alla Medicina di genere

e. Costituire una rete con le Associazioni di cittadini /pazienti per la ricezione delle istanze assistenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Proposta di accordo di collaborazione con Associazioni di cittadini/Pazienti e n.ro accordi sottoscritti/anno

Scadenze

a. Entro Giugno 2020
b. Entro Dicembre 2019-2020-2021 (Almeno 1 per anno)
c. Annuale – Entro Dicembre 2019-2020-2021 (Valutazione delle attività)
d. Entro Giugno 2020 (Richiesta alle Aziende di ricognizione dell'offerta assistenziale in materia)
Entro Dicembre 2019-2020-2021 (Realizzazione di una mappa dell'offerta sanitaria aggiornata)
e. Entro Giugno 2020

2.1.4 La genitorialità consapevole

L'ambito della genitorialità ha visto un profondo cambiamento nell'attuale clima culturale e sociale. Tali modificazioni, in modo particolare, hanno portato ad un diverso modo di vivere la maternità con richieste di assistenza da parte di donne gravide e puerpere sempre più complesse e difficili da soddisfare. I cambiamenti nel modo di vivere questo evento e nelle richieste di assistenza impattano in modo importante sia sul personale del SSR che sullo stato emotivo della donna e della coppia.

La DG per la Tutela della Salute e coordinamento del SSR ha programmato e condiviso con i Dipartimenti Materno-Infantili delle 7 Aziende Sanitarie Locali il sostegno alla genitorialità consapevole attraverso un percorso di implementazione e potenziamento delle attività territoriali (da erogare in ciascuna ASL sulla base della popolazione residente).

Nell'ambito della implementazione dei servizi territoriali, la Regione Campania sta rivolgendo particolare attenzione alle attività multidisciplinari svolte dai Consultori Familiari, istituiti dalla Legge 29 luglio 1975, n. 405.

La Legge n. 34/1996 prevede un Consultorio Familiare (CCFF) ogni 20 mila abitanti e la norma richiamata nei LEA mira a garantire alla donna e al partner, durante tutto il percorso nascita, le prestazioni erogate gratuitamente dalla struttura dedicata del SSR.

Il piano regionale di sostegno alla genitorialità consapevole e all'intero percorso nascita mira ad aumentare la consapevolezza della popolazione circa le attività di sostegno alla coppia sin dal periodo del concepimento fino ai primi anni di vita del bambino.

Il DPCM 12 gennaio 2017, nel ridefinire i nuovi LEA, ha delineato all'articolo 24, una riqualificazione delle attività consultoriali relativa ai seguenti ambiti:

- Maternità, paternità e procreazione responsabile; consulenza preconcezionale;
- Sterilità e infertilità, procreazione medicalmente assistita;
- Tutela della salute della donna, diagnosi precoce dei tumori genitali femminili;
- Assistenza alla donna in stato di gravidanza e tutela della salute del nascituro;
- Corsi di accompagnamento alla nascita;
- Promozione e sostegno dell'allattamento al seno e supporto nell'assistenza del neonato;
- Percorso IVG: presa in carico della donna con sostegno psicologico pre e post IVG e offerta attiva e gratuita di metodi contraccettivi per la riduzione delle IVG ripetute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Valutazione e supporto psicologico a coppie e minori per l'affidamento familiare e l'adozione, rapporti con il Tribunale dei minori e adempimenti connessi (relazioni, certificazioni, ecc.);
- Consulenza e assistenza degli adolescenti, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- Assistenza ai minori e ai nuclei familiari in situazione di disagio, in stato di abbandono o vittime di maltrattamenti e abusi, anche attraverso accordi di convenzioni con enti e associazioni preposti.

Obiettivi e Indicatori

a. Potenziamento dell'offerta dei servizi attraverso l'estensione degli orari di apertura pomeridiani e/o sabato mattina

- Numero dei consultori regionali estende l'orario di apertura al pubblico (Aumento di almeno il 30%)

b. Monitorare le attività offerte dai consultori familiari regionali

- Sviluppo di un software informatizzato unico regionale per il monitoraggio delle attività

c. Garantire maternità, paternità e procreazione responsabile con consulenza preconcezionale, e cura della sterilità e infertilità (procreazione medicalmente assistita PMA), attraverso la predisposizione di apposite linee di indirizzo

- Linee di indirizzo regionali su PMA omologa ed eterologa

d. Tutelare la salute della donna attraverso la diagnosi precoce dei tumori genitali femminili, attraverso la predisposizione di apposite linee di indirizzo

- Linee di indirizzo regionali sullo screening per HPV

e. Aumentare di almeno il 10 % il numero di gravide che effettuano la vaccinazione antinfluenzale e DtP

- Indicatore desumibile dall'anagrafe vaccinale regionale opportunamente implementata dai centri vaccinali e dalle U.O. di Ginecologia e ostetricia

f. Offrire una assistenza qualificata ai minori e ai nuclei familiari in situazione di disagio, in stato di abbandono o vittime di maltrattamenti e abusi, anche attraverso accordi di convenzioni con enti e associazioni preposti, con l'obiettivo di aumentare del 10% il numero di minori e nuclei familiari in situazione di disagio, in stato di abbandono o vittime di maltrattamenti e abusi presi in carico dai servizi aziendali dedicati anche attraverso accordi di convenzioni con enti e associazioni preposti

- Numero di minori e nuclei familiari in situazione di disagio, in stato di abbandono o vittime di maltrattamenti e abusi presi in carico dai servizi aziendali dedicati

g. Consulenza e assistenza degli adolescenti, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, con l'obiettivo di aumentare di almeno il 10%/anno il numero di adolescenti che hanno effettuato una consulenza di supporto psicologico presso ciascuna ASL nel periodo 2019-2021

- Numero di adolescenti che hanno effettuato una consulenza di supporto psicologico presso ciascuna ASL

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019
b. Entro Giugno 2020
c. Entro Dicembre 2019
d. Entro Dicembre 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. Entro Dicembre 2021
f. Entro Dicembre 2020
g. Entro Dicembre 2021

2.1.5 La salute nei luoghi di lavoro

A. Azioni di miglioramento dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro

La completa definizione ed implementazione dei presupposti normativi indicati dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (insediamento e regolare funzionamento del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. n. 81/2008 ed ex DPCM 21.12.2007, dell'Ufficio Operativo Regionale (UOR) e degli Organismi Provinciali (OP) con i relativi Nuclei Operativi Integrati (NOI) ex DPCM 21.12.2007) consente alla Regione Campania di programmare l'attività territoriale specifica indicando priorità ed obiettivi cui puntare ai Servizi Igiene e Medicina del Lavoro (SIMLI) e Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (SPSAL) dei Dipartimenti di Prevenzione delle sette AASSLL. Così pure il raggiungimento annuale, fin dalla loro istituzione, degli obiettivi indicati dal Comitato ex art. 5 D.Lgs. n. 81/2008, favorisce il monitoraggio degli eventi infortunistici e tecnopatici che si verificano.

Per la Regione Campania la Policy per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro costituisce un riferimento fondamentale ed essenziale finalizzato alla comprensione dei principi cui si ispira ogni azione dell'organizzazione, nell'ottica della salute e sicurezza di tutti, e a cui tutti devono attenersi in rapporto al proprio ruolo e alle responsabilità assunte, senza tralasciare di mettere a disposizione risorse organizzative, strumentali ed economiche con l'obiettivo di migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, attraverso i Servizi delle AASSLL si punterà in particolare a:

- Ridurre al minimo i rischi per la salute e sicurezza di tutto il personale che accede ai luoghi di lavoro;
- Migliorare in modo continuativo le prestazioni in relazione alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e le relative modalità di gestione;
- Promuovere in tutta la Regione una "cultura della sicurezza", cioè l'adozione di comportamenti basati sulla tutela della propria e altrui sicurezza e salute, attraverso continui programmi di formazione e informazione.

Le strategie che saranno adottate affinché tali obiettivi vengano raggiunti, mirano ad attivare un Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul luogo di Lavoro (SGSSL), come parte integrante di tutte le organizzazioni lavorative. Ci si impegnerà ad affrontare gli aspetti della sicurezza di tutte le attività aziendali esistenti e la programmazione futura, come aspetti rilevanti della propria attività attraverso una verifica della organizzazione delle strutture aziendali così come previsto dalla normativa vigente: Datore di lavoro, Dirigenti, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Preposti, Addetti alla sicurezza, Personale dipendente, in modo tale che tutti siano partecipi, secondo le proprie responsabilità e competenze, per raggiungere gli obiettivi di sicurezza loro assegnati.

Sarà assicurato un ruolo prioritario all'informazione sui rischi aziendali affinché sia diffusa a tutti i lavoratori e alla formazione degli stessi attraverso aggiornamenti specifici in riferimento alla mansione svolta, garantendo la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La recentissima approvazione del disegno di legge da parte del Consiglio dei Ministri, di ratifica della Convenzione n. 187 del 2006 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro di Ginevra sul "Quadro promozionale per la salute e sicurezza sul lavoro" darà la possibilità ai Servizi operanti nelle 7 AASSLL di avviare programmi di approfondimento sulla promozione della salute. Definita nel 1986 dalla Carta di Ottawa come un processo che permette alla gente di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla, la promozione della salute sul posto di lavoro. In coerenza a quanto esposto nell'Atto di Indirizzo per l'anno 2019 del Ministero della Salute, adottato il 27 settembre 2018, saranno programmate azioni di promozione della salute sui luoghi di lavoro finalizzati al miglioramento dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro in modo da incidere efficacemente sui processi di invecchiamento attivo ed in buona salute, creando condizioni di supporto ed inclusione dei lavoratori più anziani, e di quelli con malattie croniche o disabilità. Saranno predisposti specifici programmi formativi tendenti a considerare l'età come un aspetto della diversità nella valutazione dei rischi.

Obiettivi e Indicatori

a. Avviare programmi di approfondimento sulla promozione della salute sui luoghi di lavoro finalizzati al miglioramento dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro in modo da incidere efficacemente sui processi di invecchiamento attivo ed in buona salute, creando condizioni di supporto ed inclusione dei lavoratori più anziani, e di quelli con malattie croniche o disabilità

- Numero di programmi di approfondimento adottatati da ciascuna ASL
- Numero di corsi di formazione per tutto il personale SIML e SPSAL

b. Creazione di una banca dati e stampa di opuscoli sulle risultanze degli audit e delle ricerche effettuate

- Numero di aziende coinvolte nel programma informativo attraverso la distribuzione degli opuscoli

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019 (Creazione di scheda – questionario e individuazione delle aziende da sottoporre allo studio)
Entro Giugno 2020 (Acquisizione del numero di lavoratori del campione distinto per sesso, età, mansioni, tipologia contrattuale tramite audit effettuati presso le aziende a campione)
Entro Giugno 2020 (Distribuzione schede-questionari e ritiro delle schede)
Entro Dicembre 2020 (Formazione del personale RSPP, ASPP, DL, RLS, MC atta a promuovere il raggiungimento di una migliore cultura dell'organizzazione aziendale attraverso la conoscenza dei rischi degli specifici comparti in riferimento all'età anagrafica dei lavoratori)

b. Entro Giugno 2020 (Distribuzione degli opuscoli al personale delle aziende ai Datori di lavoro e Medici competenti e associazioni datoriali)
Entro Giugno 2021 (Elaborazione e studio epidemiologico dei dati)

B. Azioni di miglioramento dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro

Il miglioramento dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro nella Regione Campania passa necessariamente attraverso la assoluta conoscenza delle criticità presenti sul territorio e non può prescindere da una fotografia puntuale dello stato di salute della popolazione lavorativa.

Gli ultimi anni, caratterizzati da un quadro di notevole recessione economica, hanno visto una decisa trasformazione economica del tessuto produttivo nazionale e regionale, con una crescita dei rapporti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoro a tempo determinato ed una grande dilatazione degli impieghi a tempo parziale, favorendo lo sviluppo di molte attività nel settore terziario e l'impiego di professioni a bassa qualifica.

Il quadro occupazionale si presenta quindi notevolmente più invecchiato e più istruito rispetto a prima, con un aumento relativo della presenza straniera e femminile specialmente nei settori alberghiero e della ristorazione in generale, oltre che nell'agricoltura e nei servizi.

In tale contest il gap territoriale si è accentuato a sfavore delle regioni meridionali.

In questo contesto generale particolare attenzione va rivolta al settore dell'Edilizia, tenendo ben presente il calo del numero delle imprese con la perdita di migliaia di posti di lavoro che ha determinato l'impoverimento del settore con possibili ripercussioni sulla sicurezza.

Risulta di tutta evidenza quindi che la programmazione della prevenzione non può prescindere da tali considerazioni, e che le azioni da mettere in campo non possano non tenere presente il profondo cambiamento in atto nel mondo del lavoro.

Per fare ciò si dovrebbero concentrare le risorse organizzative, strumentali ed economiche al fine di ottenere la conoscenza quanto più precisa possibile delle patologie cronico-degenerative presenti nella popolazione lavorativa, in aggiunta al dato sulle patologie professionali favorendo l'emersione di quelle sotto notificate in Campania, con particolare riferimento a quelle gravi (Neoplasie), alle attività a maggior rischio (Agricoltura ed Edilizia), alle patologie stress lavoro-correlate e muscolo-scheletriche, alla esposizione ad agenti cancerogeni.

Obiettivi e Indicatori

a. Approfondire la conoscenza del contesto socio-economico, occupazionale ed epidemiologico al fine di legare le azioni di prevenzione all'analisi territoriale

- N. di aziende e lavoratori coinvolte nel programma formativo

b. Avviare programmi di approfondimento volti alla riduzione delle cause di malattie professionali ed alla emersione di quelle sotto notificate ed alla riduzione di infortuni legati alla condizione di salute dei lavoratori

- % di incremento del numero di malattie professionali notificate nella popolazione lavorativa analizzata
- % di riduzione degli infortuni sul lavoro

Scadenze

a. Entro Giugno 2020 (Stipula di accordi tra la Regione Campania attraverso il Coordinamento ex art. 7 e gli enti Inail, Inps e Camera di Commercio)
Entro Dicembre 2020 (Analisi del contesto socio economico ed epidemiologico delle aziende della Regione Campania nei comparti Edilizia, Agricoltura e Servizi attraverso il coinvolgimento delle banche dati Inail, Inps e Camera di Commercio)
Entro Giugno 2021 (Valutazione della popolazione lavorativa con particolare riferimento al livello di qualificazione professionale attraverso l'analisi delle banche dati)
Entro Dicembre 2021 (Sensibilizzazione delle aziende attraverso i D.L. per una formazione specifica e un addestramento mirato del personale sotto qualificato attraverso gli enti bilaterali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Entro Giugno 2020 (Analisi delle banche dati Inail art. 40(segnalazioni Medici Competenti) e flussi informativi)
Entro Dicembre 2020 (Analisi dei dati con il coinvolgimento delle associazioni rappresentative dei Medici Competenti degli RLS, RSPP e D, L)
Entro Dicembre 2021 (Pubblicazione di un report dei risultati emersi per una migliore attività di vigilanza da parte dei servizi IMl e PSAL delle AASSLL)

2.1.6 La salubrità di alimenti, acque e mangimi e la sanità pubblica veterinaria

Le attività di controllo mirate a garantire la salubrità degli alimenti ad uso umano, incluse le acque potabili, nonché gli alimenti destinati all'alimentazione zootecnica, sono pianificate nei Piani pluriennali Nazionali Integrati (PNI) e nelle relative appendici regionali (PRI) ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento (CE) n. 882/2004, oggi articolo 109 del Regolamento (UE) n. 625/2017.

Il PRI definisce gli obiettivi e la politica regionale in materia di sicurezza alimentare, la sanità pubblica veterinaria e la sanità delle piante, descrivendo il Sistema di Gestione dei Controlli Ufficiali (S.G.C.U.) svolti nel corso del periodo di vigenza. Il PRI include anche gli obiettivi strategici e operativi del Piano Regionale di Prevenzione. I controlli sono mirati a prevenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi per gli esseri umani e gli animali, diretti o veicolati dall'ambiente, a garantire pratiche commerciali leali per i mangimi e gli alimenti e tutelare gli interessi dei consumatori. Le strutture regionali incardinate nella Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del SSR ed i Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL rappresentano le Autorità Competenti (AC) nella programmazione ed attuazione dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. n. 193/2007. I laboratori dedicati all'esecuzione delle analisi ufficiali sono individuati dal PRI nell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e nell'ARPAC. In Regione Campania tali AC, sia di livello regionale che territoriale, sono certificate UNI EN ISO 9001:2015 ed utilizzano esclusivamente procedure documentate standardizzate in tutto il territorio regionale. I dati relativi alle attività di controllo, espletate ogni anno dalle AASSLL sulla base di documenti di programmazione regionale e territoriale (DPAR – DPAT), elaborati secondo criteri di priorità in relazione alle risorse disponibili, sono inseriti in tempo reale in un sistema informatico gestionale (GISA) che alimenta le banche dati regionali. I dati sui controlli, estratti ed analizzati dall'Osservatorio Regionale per la sicurezza alimentare (ORSA), struttura di supporto alla Regione, consentono funzione di monitoraggio e programmazione oggettivamente efficaci. Il monitoraggio prevede una cadenza trimestrale, eventualmente intensificata in occasione di particolari criticità. Il sistema GISA consente, altresì, anche alle AASSLL l'estrazione dei dati per monitorare l'andamento degli obiettivi operativi assegnati dalla programmazione regionale. Il sistema GISA è, altresì, adeguato alla cooperazione con gli altri sistemi informativi della PA, in particolare del Ministero della Salute e prevede l'inserimento delle attività anche di altri organi di controllo (NAS, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Nucleo anti Frodi, Capitaneria di Porto, Polizia stradale).

Il "Macroprocesso C.U." del Sistema di Gestione dei Controlli Ufficiali può essere così schematizzato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

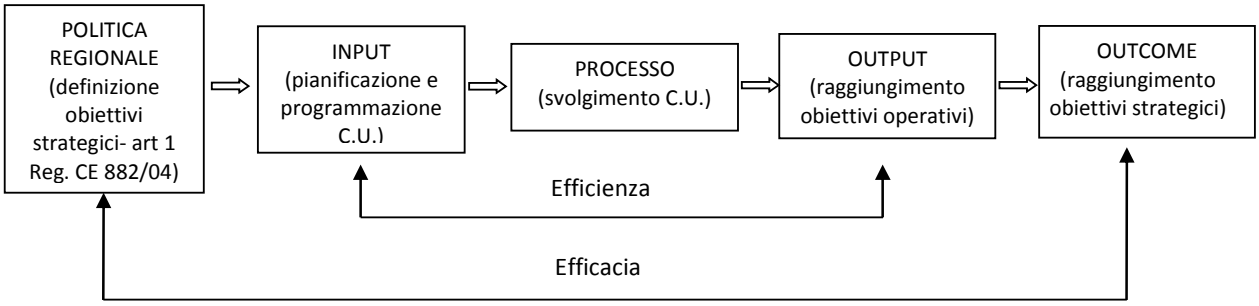


Figura 7: Macroprocesso C.U.

Il PRI prevede la classificazione dei campi in macroaree e settori, è necessario a livello regionale applicare un'articolazione più specifica e dettagliata che rappresenti meglio la realtà e gli obiettivi regionali. Pertanto, l'elenco delle macroaree e settori riportato nel PNI è stato sostanzialmente ampliato suddividendo alcuni settori e prevedendone altri specifici, in modo da rappresentare al meglio la realtà e gli obiettivi regionali. Tale elenco, riportato schematicamente di seguito, funge anche quale "audit universe", cioè definisce gli argomenti degli audit interni di settore ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 625/2017.

Macroaree							
Alimenti	**Sanità animale**	**Mangimi**	**Benessere animale**	**Sanità delle piante**	**Sottoprodotti**	**Farmaci veterinari**	**Altro**
Settori							
Sicurezza degli alimenti di origine animale	**Anagrafe**	**Mangimi**	**Benessere Animale**	**Controlli sul territorio**	**Sottoprodotti di origine animale**	**Farmacovigilanza**	**Zoonosi nell'uomo e M.T.A.**
Sicurezza degli alimenti NON di origine animale	Malattie infettive e parassitarie		Speriment. Animale	Fitosanitari	Materiale specifico a rischio	Farmacosorveglianza	Ambiente
Qualità merceologica	Riproduzione animale						Igiene urbana veterinaria e lotta al randagismo
Produzioni Agroalimentari Regolamentate							Sistemi rapidi d'allerta
Acque Potabili e Minerali							
Nutrizione umana							
Alimenti destinati ad una alimentazione particolare							
Materiali a contatto con gli alimenti (MOCA)							

Tabella 5: Elenco delle macro-aree e dei settori

Ai fini di una corretta programmazione dei controlli ufficiali, tutti gli stabilimenti/aziende le cui attività ineriscono la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria sono categorizzati in base al rischio accertato o ex ante.

Sono previste cinque classi di rischio a cui corrispondono appropriate frequenze, modalità, tecniche ed intensità dei controlli ufficiali a farsi, secondo il criterio che ad un più alto rischio corrisponde una maggiore frequenza ed intensità di controllo. Le categorie sono divise in base ad un punteggio assegnato in occasione della sorveglianza, calcolato automaticamente attraverso check list inserite nel sistema informatico GISA, secondo il seguente schema:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categorie di rischio	
da 0 a 150	Categoria di rischio 1
da 151 a 250	Categoria di rischio 2
da 251 a 350	Categoria di rischio 3
da 351 a 450	Categoria di rischio 4
oltre 451	Categoria di rischio 5

Tabella 6: Categorie di rischio

Ad un punteggio più elevato corrisponde un rischio più elevato e le imprese rientranti in tale categoria sono soggette a controlli più frequenti (ispezioni, audit) rispetto a quelle di categoria di rischio inferiore. Tale criterio di programmazione consente di mirare i controlli e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse dell'AC.

Per consentire una adeguata distribuzione del personale addetto alle attività di controllo è stato standardizzato a livello regionale un sistema di calcolo delle performance, sia individuali che di struttura, che consente valutare la congruità del personale disponibile e di elaborare il piano triennale dei fabbisogni delle AASSLL per garantire l'esaustivo espletamento delle attività di sicurezza alimentare e sanità veterinaria.

Il sistema, approvato in occasione del Piano Regionale Integrato 2011-2014 (DGRC n. 377/2011), ha subito nel PRI 2015-2018 (DGRC n. 617/2015), poi prorogato a tutto il 2019, i necessari correttivi sulla base di alcune criticità emerse nel corso della sua applicazione. Il sistema consente di verificare, in occasione della programmazione regionale annuale, le potenzialità dei servizi territoriali a livello capillare e di intervenire sulle Direzioni strategiche aziendali, qualora emergano carenze di personale, per sollecitare il reclutamento nelle forme previste.

Alla valutazione di carattere quantitativo delle risorse umane, attraverso il citato sistema di calcolo delle performance, si associa il monitoraggio sulla qualità delle prestazioni attraverso il Piano degli audit interni (Regione → AASSLL) e delle attività di verifica dell'efficacia. Il sistema regionale di verifica dell'efficacia dei controlli prevede, infatti, sia audit interni, sia apposite "supervisioni" secondo le procedure stabilite con il Decreto del Commissario ad Acta per il piano di rientro sanitario DCA n. 97/2010, effettuati dal Nucleo Regionale dei Controlli Ufficiali (Nu.Re.C.U.). La Regione (ACR) trasmette alle AASSLL (ACL) un programma di audit e di supervisioni elaborato secondo i seguenti criteri:

- Nei quattro anni tutte le AASSLL e tutti i settori del "audit universe";
- Valutazione del rischio legato a pericoli emergenti del territorio;
- Follow up di audit precedenti.

Alcune tipologie di supervisione previste dal DCA n. 97/2010, come quelle per valutare il livello di know how del personale sanitario e quelle mediante simulazione, sono effettuate, sia a livello regionale che territoriale per garantire processi di miglioramento e di uniformità, con il supporto tecnico-scientifico di personale del Polo Didattico Integrato (PI), attivato con la DGRC n. 867/2010, che integra tra l'Università, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZSM) ed il Sistema Sanitario regionale, per migliorare contestualmente sia la didattica che il livello qualitativo dei controlli ufficiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale sistema regionale di gestione degli audit interni e supervisione ai sensi degli art. 4 punto 6 e art. 8 paragrafo 3 del Reg. CE 882/2004, prevede un percorso di gestione dei conflitti d'interesse. In particolare, il personale del Nu.Re.C.U. viene escluso dall'esecuzione di tali attività presso l'ASL di provenienza e, inoltre, tutto il personale del Nucleo regionale sottoscrive all'atto della notifica del piano annuale di audit un apposito modello (MOD. H – Nu.Re.C.U.) per la dichiarazione di assenza/presenza di conflitti di interessi.

Il livello qualitativo delle prestazioni del personale medico e veterinario incaricato dell'esecuzione dei controlli ufficiali viene elevato attraverso un'intensa attività di formazione. Quest'ultima, oltre che nelle iniziative delle singole AASSLL, trova attuazione nel Piano formativo annuale regionale la affidato sia l'IZSM che, per le materie di rispettiva competenza, ai Centri di riferimento regionali, sedi operative del Polo Didattico Integrato. Il Piano formativo regionale viene elaborato sia in relazione alle nuove normative e procedure, sia sulla base delle criticità afferenti le performance del personale sanitario rilevate nelle relazioni del PRI relative agli anni precedenti. In tal senso nel corso del 2019 è stato inserito nel piano, tra gli altri, il corso "I controlli ufficiali in attuazione del Regolamento UE 625/2017" per garantire i necessari approfondimenti sulle novità introdotte dalla citata normativa comunitaria, la cui entrata in vigore è stabilita nel 1° gennaio 2020. Il corso prevede anche una sezione specifica sulla certificazione ufficiale per i prodotti alimentari destinati all'esportazione (Capo VII del Regolamento n. 625/2017).

Il sistema regionale prevede una programmazione basata sui rischi sia a livello regionale, attraverso l'analisi dei dati pregressi delle attività di controllo a cura dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) nonché la declinazione degli obiettivi strategici nazionale e regionali, sia locale dalle stesse AASSLL, nell'elaborazione dei propri documenti di programmazione attraverso l'approfondita conoscenza delle realtà territoriali, agevolata dall'anagrafica del sistema informatico GISA che include la categorizzazione delle imprese sulla base del rischio. Particolare attenzione nella programmazione regionale assume la ristorazione pubblica e collettiva, per la quale è stato attivato dalla Giunta regionale (DGRC n. 97/2017) uno dei Centri di Riferimento Regionale (CRIPAT) del Polo Didattico Integrato, che affianca la Regione nella programmazione e le AASSLL nella fase operativa, anche attraverso la definizione di procedure standard ed una formazione specifica, alimentando quel processo di crescita in tutta la Regione nella gestione del rischio legato a questo delicato settore della filiera alimentare.

Per garantire l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli occorre anche adeguare i laboratori ufficiali alle esigenze di campionamento previste dal Piano Regionale Integrato. A tale scopo la programmazione regionale prevede una fase preliminare di confronto con l'IZSM di Portici e l'ARPAC, al fine di ottimizzare le risorse ed evitare ritardi nella refertazione delle analisi, attraverso l'efficienza e la coerenza delle analisi della rete dei laboratori ufficiali. Per assicurare che le prove analitiche siano accreditate (art. 37 reg. 625/2017) è previsto che i campioni prelevati dalle AASSLL, seppur sempre accettati presso le sedi provinciali ove insiste l'ASL, siano trasferiti a cura dei laboratori presso le sedi in grado di eseguire le analisi con metodo accreditato, anche attraverso la rete nazionale degli IIZZSS e delle ARPA.

Tra gli obiettivi strategici regionali è prioritario l'ottenimento per la Regione della qualifica di territorio ufficialmente indenne da brucellosi, tubercolosi e leucosi bovina enzootica. Tale obiettivo comporta la puntuale esecuzione delle profilassi di Stato che, tuttavia, nel settore bufalino trova difficoltà legate alla particolare sensibilità della specie e a carenze nelle misure di biosicurezza aziendali in alcune aree delle province di Caserta e Salerno, nelle quali insiste la maggior parte del patrimonio bufalino. Attraverso la

fonte: http://burc.regione.campania.it

consulenza dell'IZSS e la condivisione con il Ministero della Salute ed i competenti centri di riferimento nazionali è stato elaborato un Piano straordinario che prevede misure particolari quali:

- Definizione e standardizzazione delle misure di biosicurezza per gli allevamenti bufalini per contrastare l'ingresso e l'uscita degli agenti patogeni;
- Identificazione delle aree a rischio attraverso criteri di natura epidemiologica nelle quali attuare misure straordinarie;
- Protocolli diagnostici maggiormente efficaci nell'identificazione degli animali infetti della specie bufalina;
- Realizzazione della banca genetica dell'intero patrimonio bufalino campano per contrastare le movimentazioni irregolari e la sostituzione di capi infetti con i sani.

Anche in materia di igiene urbana veterinaria e di prevenzione e controllo del fenomeno del randagismo la Regione ha inteso dotarsi di un Centro regionale di riferimento (DGRC n. 209/2010 - CRIUV), considerandone le attività di particolare interesse per le ripercussioni sia di carattere sanitario che sociale. Oltre alle funzioni tipiche dei Centri di riferimento, quali l'affiancamento, la formazione del personale delle AASSLL, il CRIUV eroga prestazioni di elevata complessità e monitora costantemente tutti i canili presenti nel territorio regionale, assicurandone il rispetto delle condizioni strutturali ed igienico-sanitarie, nonché l'esatto allineamento con l'anagrafe canina regionale.

Altro obiettivo strategico è il controllo del fenomeno dell'antimicrobico resistenza in attuazione dell'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra le Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 2 novembre 2017 recante il "Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020" che declina indicazioni omogenee per le Regioni e le Province Autonome. In questo contesto si colloca il DMS dell'8 febbraio 2019 concernente le modalità applicative delle disposizioni in materia di tracciabilità del farmaco veterinario e dei mangimi medicati. Ai fini del controllo della ricetta elettronica in termini numerici e di congruenza con i farmaci prescritti, è stato attivato un piano di monitoraggio di farmacosorveglianza che prevede il controllo del 33% all'anno delle aziende zootecniche, così da garantire in tre anni il controllo dell'intero patrimonio zootecnico. In merito alle aziende zootecniche con autorizzazione alla scorta farmaci, così come le parafarmacie, le farmacie, i depositi, sia con vendita all'ingrosso che al dettaglio, e le strutture veterinarie con scorta, il controllo è attuato con cadenza annuale sul 100% delle imprese esistenti. Nel corso dei controlli ufficiali viene verificata l'appropriatezza e la congruenza della ricetta. In sostanza non essendo prevista più la ricetta cartacea, presso le AASSLL non corre più l'obbligo di registrare e numerare le ricette in quanto tale compito è già assolto dal sistema elettronico nazionale, che consente un conteggio puntuale ed immediato di tutto ciò che riguarda il farmaco veterinario.

Obiettivi e Indicatori

a. Gestione del rischio delle filiere agro-alimentari e della rete idrica potabile

- Riduzione del livello medio della categoria di rischio assegnato alle imprese del settore agro-alimentare

b. Eradicazione delle malattie infettive degli animali con riduzione del fenomeno del 10% rispetto all'anno precedente

- Numero aziende zootecniche coinvolte nei programmi di profilassi
- Riduzione del 10% della prevalenza di infezione dell'anno precedente per la tubercolosi e brucellosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Riduzione del fenomeno del randagismo canino e delle popolazioni sinantropiche

- Riduzione numero dei cani vaganti con allineamento agli indici nazionali

Scadenze

a. Entro Dicembre 2021
b. Annuale - Entro Dicembre 2019-2020-2021
c. Entro Dicembre 2021

2.1.7 La sorveglianza epidemiologica da rischio ambientale

Scopo primario della sorveglianza epidemiologica da rischio ambientale è favorire azioni di prevenzione primaria: identificare possibili fonti ambientali di rischio per la salute delle popolazioni e proporne la loro rimozione e/o mitigazione. L'identificazione di possibili correlazioni tra fonti di rischio e salute, ricerca che richiede tempi spesso lunghi e procedure complesse.

Una corretta e non generica sorveglianza epidemiologica mirata si concretizza attraverso:

- Identificazione puntuale, di aree territoriali a rischio specifico per fattori di rischio puntuali; analisi della letteratura evidenziano che in genere si tratta di microaree geografiche e non di macro aree di grandi dimensioni;
- Identificazione, nelle aree identificate a rischio, di effetti sanitari definiti e con possibile correlazione ai fattori di rischio individuati;
- Indicazione di misure puntuali, sanitarie e non, mirate a fornire una risposta specifica al problema rilevato ed al rischio identificato.

A queste considerazioni di carattere generale, si aggiungono alcune considerazioni riferite alla patologia oncologica. Questa si caratterizza per essere una patologia cronico degenerativa a genesi multifattoriale e con lunghi tempi di latenza: in tale multifattorialità l'ambiente può rivestire un ruolo determinante. Negli studi di epidemiologia oncologica appare opportuno, inoltre, considerare che a fronte di una generica definizione di "patologia neoplastica" ci si confronta quotidianamente con oltre 230 diversi tipi di tumori tra loro distinti per cancerogenesi, sedi/organi interessati, tempi di latenza. La sorveglianza epidemiologica da rischio ambientale implica la conoscenza e la puntuale definizione degli elementi in studio, tra cui i principali:

- Caratterizzazione del rischio ambientale riferito al territorio che si va a sorvegliare: tipologia dell'inquinante rilevato e sue vie di diffusione;
- Complessità delle interazioni ambiente/cancro che si vanno a realizzare: vie di trasmissione inquinante/soggetto esposto, tempi di esposizione, fattori confondenti;
- Strumenti di epidemiologia che si intendono utilizzare: tipologia degli indicatori di rischio e degli indicatori di esito, metodologie di analisi, misure per la definizione del rischio.

La realizzazione dei punti sopra indicati implica come pre-condizione la messa a sistema dei flussi informativi sanitari da utilizzare in ambito di sorveglianza epidemiologica: Schede di Dimissioni Ospedaliere, dati di incidenza oncologica, di mortalità, generale e causa specifica, dati riferiti a malformazioni congenite.

Infine va detto che gli studi e le analisi condotte nell'ambito della epidemiologia da rischio ambientale si configurano inizialmente come studi descrittivi di popolazione, finalizzati alla sola descrizione degli eventi osservati ed alla possibile rilevazione di correlazioni tra dato sanitario e dati ambientali; solo studi

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivi, di carattere analitico e con utilizzo di dati personali e non di popolazione, disegnati ad hoc sulla base delle ipotesi di correlazioni fatte dagli studi descrittivi, potranno entrare nel merito di possibili nessi di causalità tra evento sanitario rilevato e fattore di rischio individuato.

La Regione Campania ha provveduto già a costituire a tal fine un gruppo di lavoro permanente, coordinato dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale, che veda al suo interno l'Agenzia Regionale protezione Ambientale (ARPA), l'Istituto Sperimentale Zooprofilattico Meridionale (IZSM), i responsabili degli otto Registri Tumori attivi in Campania, il responsabile del Registro regionale delle malformazioni, i responsabili dei Servizi di Epidemiologia Aziendali.

Tale Gruppo ha già avviato i processi che sono propedeutici agli obiettivi sotto elencati, programmati per il triennio 2019-2021.

Obiettivi e Indicatori

a. Implementare sull'intero territorio regionale un sistema di sorveglianza epidemiologica continua correlata a rischio ambientale. Strutturazione per fini epidemiologici dei flussi informativi regionali in ambito sanitario: Schede di Dimissione Ospedaliera, dati di mortalità generale e specifici per causa, dati di incidenza oncologica prodotti dalla Rete di Registrazione Oncologica Regionale, dati prodotti dal Registro Regionale delle malformazioni e difetti congeniti

- Pubblicazione di un atlante regionale di incidenza oncologica, con dettaglio comunale, per il periodo 2008/2013
- Pubblicazione di un atlante regionale di mortalità generale e specifico per causa, con dettaglio comunale, per il periodo 2006/2015
- Pubblicazione di un atlante regionale dei Ricoveri Ospedalieri, con dettaglio comunale, per il periodo 2006/2017
- Pubblicazione di un report regionale riferito alle malformazioni e difetti congeniti per il periodo 2003/2015
- Pubblicazione di un report descrittivo riferito alle fonti di rischio ambientale regionali aggiornato al 2017

b. Linkage dati di incidenza oncologica, mortalità generale e specifica per causa, ricoveri ospedalieri, malformazioni e difetti congeniti, con dati ambientali con un dettaglio comunale

- Pubblicazione di un report regionale sui risultati del linkage dati effettuato

c. Georeferenzazione e linkage dei dati di incidenza e mortalità oncologica con dati ambientali, con dettaglio di particella censuale, in almeno una ASL regionale

- Pubblicazione di mappe di rischio ambientale dell'ASL di riferimento con dettaglio comunale e sub-comunale su dati di incidenza oncologica e mortalità generale e specifica per causa
- Pubblicazione di mappe riferite alla rilevazione, se presente, di cluster di incidenza e mortalità oncologica con dettaglio comunale e per particella censuale
- Pubblicazione di mappe riferite alla rilevazione, se presente, di cluster di incidenza e mortalità oncologica in aree limitrofe a fonti di rischio ambientale nel raggio di 500, 1000 e 3000 metri

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. Georeferenzazione e linkage dei dati di incidenza e mortalità oncologica con dati ambientali, con dettaglio di particella censuale, su una estensione territoriale di riferimento di almeno il 50 % della popolazione regionale

- Ricerca, e pubblicazione se presenti, di cluster di incidenza e mortalità oncologica con dettaglio comunale e per particella censuale su una estensione territoriale di riferimento di almeno il 50 % della popolazione regionale;
- Ricerca, e pubblicazione se presenti, di cluster di incidenza e mortalità oncologica in aree limitrofe a fonti di rischio ambientale nel raggio di 500, 1000 e 3000 metri

Scadenze

a. Entro Giugno 2019 (con aggiornamento biennali) – Scadenza Rispettata
b. Entro Dicembre 2019
c. Entro Dicembre 2020
d. Entro Dicembre 2021

2.1.8 Mai più Terra dei fuochi: La nuova visione della Regione Campania

La Legge n. 6/2014 investe in Sanità su modelli preordinati che tuttavia sono stati programmati e realizzati in applicazione del DCA n. 38/2016.

È parere di questa Regione Campania, alla luce delle attività svolte e dei risultati ottenuti, nonché della mancata soluzione del quesito relativo al nesso di causalità tra rifiuti e tumori, che così come impostato, l'intervento non sia stato predisposto nella sua complessità. Le attività previste dal documento tecnico sono pressoché routinarie, poco rispondenti ad una straordinarietà di azione che la popolazione attende.

L'impostazione del DCA n. 38/2016 basata su proposta dell'ISS non ha impattato ancora positivamente sugli stili di vita della popolazione, sulle buone pratiche di salute, sul consenso culturale alla prevenzione ed alla cura di sé.

La Regione ha compreso che pur nella continuità della visione e delle azioni previste dalla Legge n. 6/2014, per quanto riguarda l'area sanitaria, occorre modificare approcci e paradigmi, passando da interventi settoriali, a silos, ad interventi integrati ed in parte combacianti, tali da intercettare ogni possibile interconnessione tra i determinanti di salute che impattano sulla popolazione, a cominciare dallo studio delle matrici ambientali.

Il nuovo paradigma che si intende sostenere ed esplorare è la valutazione sull'impatto salute, dei diversi fattori ambientali, delle loro inferenze, interferenze e sovrapposizioni, che costituiscono nel loro insieme la reale mappa del rischio dei cittadini campani.

I vari tavoli aperti con le Procure hanno permesso ai tecnici della Regione Campania di ragionare anche con il livello giudiziario e sistematizzare una serie di dati che fino a ieri erano frammentati e incompleti.

La Regione Campania pertanto con Deliberazione di Giunta n. 180 del 24.04.2019 ha approvato il nuovo modello di attività, in adesione al Piano di Azione per il contrasto ai roghi dei rifiuti sottoscritto con il Governo Italiano presso la Prefettura di Caserta nell'ottobre del 2018. La Deliberazione n. 180/2019 ha come oggetto "Approvazione del Documento Programmatico 2019-2021: Programma di attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

implementazione del Piano di Azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti. Monitoraggio ambientale, studio ed approfondimento della salute della popolazione residente in aree a rischio".

In questo programma, che riflette in particolare l'azione 1.2 del Piano di Azione per il contrasto ai roghi dei rifiuti, vengono anzitutto coinvolti tutti i principali azionisti della salute in Campania, sia sotto il profilo dell'assistenza che della ricerca, del mondo accademico, dell'ambiente.

Le azioni principali previste possono così riassumersi:

- Conoscenza e analisi dell'ambiente normalmente non esplorato dai comuni programmi di lavoro (acqua di rete VS acqua dei pozzi ad uso irriguo e domestico);
- Monitoraggio dinamico che segue riscontri diretti oltre che le indicazioni programmatiche di routine;
- Individuazione di potenziali sorgenti di contaminazione, di vario tipo e dimensione, superando l'attribuzione amministrativa comunale alla Terra dei Fuochi e le distorsioni da essa generata;
- Innovazione metodologica nelle procedure di sanità pubblica (nuovo approccio alla popolazione in tema di screening);
- Correlazione tra dati ambientali e coorti di pazienti per la costruzione di modelli di valutazione di esposizione;
- Dall'analisi ambientale alla produzione di linee guida e costruzione di data base regionali (Catasto pozzi emungimento acque);
- Ricerca e sperimentazione di metodologie efficaci per bonificare le matrici ambientali;
- Campionamento dell'area con ENEA per la ricerca di pesticidi e idrocarburi (per l'individuazione di zone ad alto tasso di urbanizzazione e fenomeni di combustione illecita: campioni giornalieri per 1 anno);
- Individuazione sorgenti emissive – studi di biomonitoraggio;
- Azioni di miglioramento delle bonifiche ambientali;
- Innovazione nella ricerca sanitaria nel campo della medicina traslazionale;
- Sperimentazione nuovi modelli di approccio allo screening con il contributo consapevole del cittadino.

L'esperienza SEPS nel 2015 rappresenta il solco metodologico su cui si inserisce il presente Piano. Dallo studio di coorte prospettico individuato in SPES si transita con il nuovo Piano verso uno studio caso/controllo per la stima del rischio aggiuntivo di malattia in presenza di determinati livelli di contaminazione.

Sui soggetti malati si valuterà l'impatto dell'efficacia dei servizi sanitari (equità, rispetto dei PDTA, ecc).

Si prevede un'ulteriore azione di ricerca: SPEL, e cioè studio su esposti per motivi lavorativi (benzinai, operatori settore rifiuti, ecc.).

L'ambito della ricerca prevede infine azioni in materia di trattamento aria e acqua, studi retrospettivi sul consumo delle acque, Water Safety Plans.

Resta da definire, in uno con il Ministero della Salute, l'ISS e con la mediazione degli Uffici della Presidenza del Consiglio, il contributo alla valutazione epidemiologica, che deve essere reso dai MMG. La Regione attiverà pertanto, all'atto dell'accordo, una specifica programmazione.

Si rappresenta tuttavia che già nella bozza di AIR, all'esame della delegazione trattante insediata presso la Direzione Generale Tutela della Salute, è stata prevista la partecipazione dei MMG a programmi di sorveglianza epidemiologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi e Indicatori

a. Adozione atto di programmazione
- Adozione del Piano Regionale con Delibera di Giunta
- Adozione Decreto Dirigenziale di programma esecutivo e impegno di spesa

b. Definizione, in uno con il Ministero della Salute, l'ISS e con la mediazione degli Uffici della Presidenza del Consiglio, il contributo alla valutazione epidemiologica, che deve essere reso dai MMG
- Sottoscrizione procedure nazionali
- Incontri di lavori per la programmazione regionale della procedura concordata a livello nazionale
- Accordo regionale integrativo

c. Conoscenza e analisi dell'ambiente normalmente non esplorato dai comuni programmi di lavoro (acqua di rete VS acqua dei pozzi ad uso irriguo e domestico) con monitoraggio dinamico da riscontri diretti
- Numero pozzi esaminati/ numero pozzi censiti
- Catasto pozzi emungimento acque Regione Campania
- Emanazione Linee Guida regionali

d. Innovazione metodologica nelle procedure di sanità pubblica (nuovo approccio alla popolazione in tema di screening)
- Numero pazienti screenati per colon retto con nuovo approccio/numero pazienti totali screenati con vecchie procedure

e. Campionamento dell'area con ENEA per la ricerca di pesticidi e idrocarburi (per l'individuazione di zone ad alto tasso di urbanizzazione e fenomeni di combustione illecita)
- Campioni giornalieri per 1 anno

f. Studio su esposti per motivi lavorativi (benzinai, operatori settore rifiuti, ecc.)
- Adesione almeno del 70% della popolazione target

Scadenze

a. Entro Ottobre 2019 (Adozione con Delibera di Giunta)
Entro Ottobre 2019 (Adozione Decreto dirigenziale)

b. Entro Dicembre 2019 (Adozione procedure nazionali)
Entro Dicembre 2019 (Adozione accordo regionale integrative)

c. Avvio delle attività da Dicembre 2019
Entro Dicembre 2020 (Progressione in step semestrali con aggiornamento / conclusione)

d. Entro Gennaio 2020 (Avvio nuova procedura)
Aggiornamento in step semestrali: gennaio/luglio - valutazione annuale

e. Entro Gennaio 2020 (Avvio attività)
Entro Dicembre 2020 (Conclusione attività di campionamento)
Entro Marzo 2021 (Risultati)

f. Entro Gennaio 2020 (Definizione procedure di campionamento)
Entro Febbraio 2020 (Predisposizione della metodologia di osservazione)
Entro Marzo 2020 (Avvio sorveglianza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Programma 3: Le leve strategiche dello sviluppo del SSR

3.1 Le politiche di prevenzione

Le attività di prevenzione rappresentano uno dei punti strategici e caratterizzanti delle politiche sanitarie del SSR; e ciò per un doppio ordine di motivazioni:

- Prioritaria salvaguardia dello stato di benessere delle comunità;
- Sostenibilità di costi sempre più alti dei percorsi di diagnosi e cura delle malattie.

Per tali motivi le attività di prevenzione si dispiegano in numerosissimi campi di azione e secondo le classiche declinazioni di prevenzione primaria, rimozione e/o attenuazione dei fattori determinanti le malattie, secondaria, anticipazione diagnostica, e terziaria, prevenzione dei fattori di possibile complicanze di patologie in atto e gestione di deficit e disabilità funzionali. Le attività di prevenzione su cui è impegnato il SSR sono descritte e valutate in modo puntuale nel Piano Regionale di Prevenzione, approvato con DGRC n. 860 del 29.12.2015 e DCA n. 2 del 10.02.2016.

3.1.1 Prevenzione malattie croniche non trasmissibili

Il PRP 2014-2018 include principalmente azioni finalizzate all'implementazione di programmi di Promozione della Salute che mirano all'assunzione di sani stili di vita in contrasto verso i principali determinanti delle Malattie Croniche non Trasmissibili (MCNT): cattiva alimentazione, sedentarietà, fumo, l'abuso di alcol.

In particolare, nel Programma B, è prevista l'Azione B.5, "Migliorare la salute delle persone con aumentato rischio di MCNT attraverso un adeguamento del sistema d'individuazione del target e grazie all'adesione a proposte di miglioramento comportamentale o di trattamento farmacologico "con l'identificazione e la presa in carico dei pazienti a rischio di MCNT.

Identificazione e presa in carico di pazienti a rischio di MCNT attraverso "lo studio di fattibilità regionale del programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti in fascia d'età 45-60 anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT" con interventi volti alla valutazione attiva del rischio cardiovascolare e di prevenzione delle malattie cardiovascolari nei soggetti cinquantenni in linea col Progetto CCM "Cardio 50".

Tale approccio si basa sulla scelta di intervenire principalmente attraverso strategie di popolazione finalizzate a diffondere e a facilitare la scelta di stili di vita corretti. In presenza, invece, di soggetti con già fattori di rischio comportamentali o intermedi, la scelta strategica è di diffondere le tecniche del counseling motivazionale, indirizzando i soggetti verso offerte derivanti dai programmi di comunità (es. gruppi di cammino, gruppi per smettere di fumare) o terapeutico specifici (es. prescrizione attività fisica).

Nello specifico il programma B del PRP 2014-2018 prevede una serie di interventi volti alla valutazione attiva del rischio cardiovascolare e di prevenzione delle malattie cardiovascolari nei soggetti cinquantenni in linea col Progetto CCM "Cardio 50". Ciò rappresenta un'opportunità nel campo della prevenzione perché propone accanto all'analisi del rischio cardiovascolare (sul modello della "carta del rischio") una valutazione degli stili di vita e di una serie di parametri (pressione arteriosa, altezza, peso, BMI, ecc.) su popolazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

sana nella coorte dei 50enni al fine di indirizzare i soggetti selezionati a percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici appropriati.

Tale coorte di età che risulta essere per il 70% bisognosa di interventi preventivi, è quella maggiormente sensibile e disponibile al cambiamento.

Tale studio quindi, in una prima fase sperimentale, si rivolge ai soggetti 50enni di entrambi i sessi, iscritti all'anagrafe sanitaria di almeno due Aziende Sanitarie Locali della Regione con il coinvolgimento del personale del Dipartimento di Prevenzione e del Distretto Sanitario delle AASSLL in collaborazione con i Medici di Medicina Generale attraverso specifici percorsi di prevenzione con l'obiettivo principale di ridurre il rischio di mortalità e disabilità evitabili nel breve-medio termine attraverso il cambiamento degli stili di vita e/o l'individuazione ed il trattamento di soggetti ipertesi, iperglicemici e ipercolesterolemici misconosciuti.

Successivamente al termine della fase sperimentale, è prevista l'estensione delle metodologie e delle pratiche al resto delle AASSLL Campane ed a tutta la popolazione target 45-60 anni.

Il programma B - azione B.5 del PRP 2014-2018 prevede attività finalizzate all'identificazione e alla presa in carico dei soggetti a rischio di MCNT al fine di ridurre il carico prevedibile ed evitabile di morbosità, mortalità e ulteriore disabilità in tali soggetti, anche attraverso la promozione e la diffusione dell'attività fisica, utile per la prevenzione di numerose patologie e disturbi e per la promozione del benessere. Visto che esperienze positive hanno evidenziato che le attività di promozione dell'esercizio fisico possono essere non solo efficaci, ma anche sostenibili e riproducibili nell'ambito di modelli organizzativi adatti alla realtà del Sistema Sanitario Regionale della Campania, nell'ambito delle attività di promozione della salute previsto dal programma B.5, è implementata la promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA) per soggetti con patologie croniche stabilizzate, condizioni di fragilità, fattori di rischio, età avanzata, ridotta autonomia funzionale. Tale forma di attività fisica, rivolta ai soggetti con fattori di rischio o affetti da MCNT (in particolare, diabete, sovrappeso/obesità, cardiopatie) in fase stabilizzata, nonché ai soggetti anziani (anche per la prevenzione delle cadute, evento che spesso ha esiti gravi o infausti), prevede la costruzione di una rete territoriale di strutture che erogano attività fisica adattata in soggetti con MCNT stabilizzate individuando obiettivi da perseguire, metodologie da adottare e target da privilegiare.

Obiettivi e Indicatori

a. Identificazione e presa in carico di pazienti a rischio di MCNT attraverso "lo studio di fattibilità regionale del programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti in fascia d'età 45-60 anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT" che prevede interventi volti alla valutazione attiva del rischio cardiovascolare e di prevenzione delle malattie cardiovascolari nei soggetti cinquantenni in linea col Progetto CCM "Cardio 50"

- Numero di soggetti ad alto rischio individuati ed avviati agli ambulatori/centri di cardiologia per la valutazione, la diagnosi e la terapia
- Numero di counselling sull'adozione di corretti stili di vita promossi nei soggetti a rischio medio
- Numero materiale informativo sulle conoscenze e l'adozione di corretti stili di vita consegnato ai soggetti a rischio basso

b. Promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA) alle caratteristiche di soggetti con patologie croniche stabilizzate, condizioni di fragilità, fattori di rischio, età avanzata, ridotta autonomia funzionale con la

fonte: http://burc.regione.campania.it

costruzione di una rete territoriale di strutture che erogano attività fisica adattata in soggetti con MCNT stabilizzate

- Numero di strutture, individuazione da parte delle AASSLL, che erogano attività fisica adattata in soggetti con MCNT stabilizzate al fine della creazione della rete territoriale

Scadenze

a. Entro Dicembre 2021
b. Annuale - Entro Dicembre 2019-2020-2021

<u>Promozione dell'accesso della popolazione immigrata agli screening oncologici</u>

La particolare rappresentatività della popolazione immigrata in Regione Campania richiede specifici interventi in materia di prevenzione delle malattie croniche in questa popolazione.

Obiettivo della Regione Campania è la promozione dell'accesso della popolazione immigrata e delle categorie vulnerabili agli screening oncologici con il miglioramento dell'offerta dei programmi organizzati di screening attraverso interventi culturalmente competenti e innovativi ed azioni dirette di sensibilizzazione e di informazione, rivolte agli immigrati e alle altre categorie vulnerabili, utilizzando sia le ICT che gli strumenti tradizionali di comunicazione.

Obiettivi e Indicatori

a. Mappatura degli immigrati (per cittadinanza) presenti nei rispettivi bacini di utenza delle AASSLL Campane con l'utilizzo dei GIS, delle mappe e dei report per la conoscenza delle caratteristiche socio-demografiche (per cittadinanza) dei bacini di utenza dei servizi sanitari, per migliorare l'incontro tra "offerta" sanitaria e "domanda" da parte dei gruppi vulnerabili

- Realizzazione di due mappe tematiche (statica e dinamica)
- Realizzazione di n. 2 report regionali immigrati

b. Fornire agli operatori dei servizi, ai mediatori interculturali, agli operatori della scuola, ai medici di medicina generale ecc., strumenti e competenze necessarie per informare e sensibilizzare immigrati e altre categorie vulnerabili, in maniera culturalmente competente, sugli screening oncologici

- Realizzazione n. 10 Percorsi di formazione/azione destinati agli operatori dei servizi screening, MMG, istituzioni scolastiche, farmacisti, leaders di comunità mediatori interculturali
- Realizzazione minimo n.150 persone che superano i test di apprendimento/n. totale persone sottoposte a test

c. Sensibilizzare e informare la popolazione immigrata e le categorie vulnerabili riguardo agli screening oncologici

- Almeno il 20% di persone target che scaricano la App/n. di persone target in Regione
- Almeno il 20% di persone target che visualizzano lo spot video/n. di persone target risultanti dalle mappe tematiche prodotte dalla Regione

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Entro Dicembre 2020
c. Entro Dicembre 2021

3.1.2 Prevenzione patologie oncologiche

La prevenzione delle patologie oncologiche, così come tutte le patologie croniche non trasmissibili, si esplica prioritariamente in attività di prevenzione primaria che, nello specifico, sono principalmente rappresentate dalla lotta al fumo di tabacco, attivo e passivo, e dalla messa in atto di azioni finalizzate alla educazione a corretti stili di vita, quali attività fisica e corretta alimentazione.

Oltre a tali attività di prevenzione primaria il campo dove maggiormente, e più immediatamente, è possibile acquisire risultatiti tangibili è il campo della prevenzione secondaria: anticipazione diagnostica di patologie oncologiche in fase preclinica; tale azione si traduce, in molti casi, in guarigione clinica ed in altri in un significativo aumento della sopravvivenza netta per malattia. Tali risultati sono ampiamente dimostrati per tre patologie neoplastiche: tumori della mammella, del colon retto e della cervice uterina, per i quali sono stati validati gli specifici Screening Organizzati di Popolazione.

La sopravvivenza oncologica e la qualità di vita dei pazienti affetti da patologia oncologica, sono significativamente influenzati da due elementi prioritari: anticipazione diagnostica e qualità del successivo percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale. Relativamente ai tre tumori per i quali sono stati validati gli screening organizzati di popolazione, la Regione Campania presenta un significativo differenziale (negativo) della sopravvivenza oncologica rispetto al POOL Italiano dei Registri Tumori (dati AIRTUM): mammella -3,5, cervice uterina -2,5, colon retto -5,5 punti percentuali di sopravvivenza netta a cinque anni dalla diagnosi; inoltre, in riferimento al tumore del colon retto, non si evidenzia in Campania il trend temporale in diminuzione del tasso di incidenza annuo, trend che è influenzato da un efficiente screening organizzato di popolazione e che è presente in altre macroaree geografiche dell'Italia.

Obiettivo della presente linea di attività è strutturare sull'intero territorio regionale un efficiente sistema di anticipazione diagnostica per i tre tumori oggetto di screening organizzati di popolazione, mirato a: anticipare la diagnosi del tumore della mammella e migliorare la sopravvivenza oncologica e qualità di vita alle pazienti affette da tale neoplasia; ridurre l'incidenza dei tumori della cervice uterina e del colon retto attraverso la rilevazione e rimozione delle rispettive lesioni precancerose, spostare le diagnosi iniziali di tali tumori agli stadi iniziali della malattia, migliorare la sopravvivenza e qualità di vita dei pazienti affetti da tali patologie.

In merito alla sopravvivenza va rilevato che attualmente la Regione Campania, rispetto alle altre regioni italiane, presenta una sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi significativamente più bassa, rispetto alla media nazionale, proprio per i tumori screening detected. Nel caso del tumore del colon retto e della cervice uterina lo screening non solo ha dimostrato una potente azione di anticipazione diagnostica e aumento della sopravvivenza, ma anche una significativa azione di prevenzione primaria: con la rimozione precoce di lesioni precancerose se ne impedisce la progressione verso la cancerizzazione, ottenendo l'importante risultato della riduzione della incidenza dei tumori del colon – retto e della cervice uterina.

Relativamente allo screening della cervice uterina la Regione Campania ne ha avviato il passaggio dal Pap test al test HPV per la popolazione in età 30/64 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In coerenza con quanto stabilito nel “Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019-2021” la Regione, entro 90 giorni dalla sua approvazione, definisce un Programma Regionale degli screening oncologici, comprensivo sia della ricognizione che del potenziamento dei singoli centri che effettuano tali screening. Per pervenire a tale programma è già in corso di adozione un apposito decreto commissariale con il quale, da un lato, si avvia la ricognizione della struttura di offerta per screening oncologici da parte delle AASSLL, le quali dovranno far pervenire alla Regione la mappatura dell’esistente entro 30 giorni dalla data di adozione del DCA, e, dall’altro, si delineano le seguenti linee di indirizzo sulla base delle quali verrà poi definito il programma regionale soprarichiamato:

- Costituire, entro 30 giorni dall’adozione del documento di Programmazione Regionale, un gruppo di Coordinamento regionale degli screening;
- Provvedere, attraverso l'analisi delle criticità attualmente presenti, alla standardizzazione dei processi ed all'unificazione delle procedure di accesso attraverso:
- La definizione puntuale dei carichi di lavoro attesi, inerenti le singole procedure dei programmi di screening, relativamente al I e II livello, per ciascuna ASL;
- La definizione degli standard relativi alle figure professionali da dedicare alle specifiche attività, con relativo monte ore da impegnare in rapporto ai carichi di lavoro attesi;
- Le modalità di accesso allo screening, le procedure di invito e di chiamata, le azioni di recall e quant'altro necessario per raggiungere elevati livelli di adesione;
- Il monitoraggio dell'aderenza delle attività di screening a quanto previsto nei corrispettivi PDTA di patologia oncologica;
- Strutturare sull'intero territorio regionale, un efficiente sistema di anticipazione diagnostica per i tre tumori screening detected, mirato a migliorare la sopravvivenza oncologica per i tumori della mammella, migliorare la sopravvivenza e ridurre l'incidenza relativamente ai tumori della cervice uterina e del colon retto;
- Attribuire la responsabilità - non delegabile - di governance e di risultato al Direttore Sanitario Aziendale, il Direttore Sanitario risponde direttamente al Direttore Generale per la corretta allocazione delle risorse umane, strumentali e logistiche come da programmazione regionale ed entrambi rispondono del raggiungimento dell'obiettivo aziendale e regionale. Il mancato soddisfacimento dell'obiettivo regionale sarà sanzionato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del Patto per la salute 2010-2014;
- Coinvolgere i MMG nel percorso di sensibilizzazione e di chiamata attiva della popolazione target, con adesione obbligatoria alle campagne di screening promosse dalla Regione, utilizzando procedure concordate attraverso accordi definiti nel Comitato Regionale ex art. 24 e nelle forme e modalità previste nel redigendo AIR;
- Dare impulso allo screening HPV secondo quanto previsto dal DCA n. 39 del 03.05.2019 "Approvazione Linee di indirizzo per lo Screening del cervico-carcinoma con TEST HPV DNA";
- Implementare i processi informatici, a supporto della rete screening, attraverso la realizzazione della Piattaforma unica, a livello regionale, per la gestione dello screening oncologico, nell'ambito del Sistema Informativo Sanità Campania - SINFONIA. L'intervento già deliberato con la delibera n. 123 del 2 aprile 2019 prevede il potenziamento della capacità di Regione Campania in termini di governance e di efficacia nell'erogazione delle campagne di screening oncologico, utilizzando la leva tecnologica con la realizzazione di una piattaforma regionale dedicata. Tale piattaforma digitale consente sia la gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei programmi di screening, grazie ad un sistema standardizzato, sia il monitoraggio a livello locale e regionale delle attività relative ai programmi di screening svolte sul territorio dalle AASSLL;

- Condurre analisi epidemiologiche e comportamentali, anche per l'identificazione di determinanti socio-ambientali che determinano resistenza culturale all'adesione alle campagne di screening e profilare le persone "non aderenti" al fine di predisporre azioni mirate per migliorare la loro adesione ai test, anche mediante i principi dell'Health Equity Audit.

Obiettivi e Indicatori

a. Analisi dei processi dell'attuale organizzazione regionale degli screening organizzati di popolazione

- Relazione su criticità e punti di forza delle attuali procedure

b. Rimodulazione procedure operative

- Screening del colon retto - raggiungimento di una estensione dell'85% (1.513.842 persone da raggiungere) e di una adesione al 60% (908.305 persone da screenare)
- Screening della mammella fascia di età 50/69 anni - raggiungimento di una estensione dell'85% (671.666 donne da raggiungere) e di una adesione del 60% (403.000 donne da screenare)
- Screening della mammella fascia di età 45/49 (target 228.000 donne)
- Raggiungimento per fascia di età 45/49 anni, indicata nel DCA n. 38/2016, di una estensione dell'85% (194.000 donne da raggiungere) e di una adesione del 60% (116.771 donne da screenare)
- Screening della cervice uterine - raggiungimento di una estensione dell'85% (157.361 donne da raggiungere) e di una adesione del 60% (94.416 donne da screenare)
- Relazione su carichi di lavoro e definizione figure professionali dedicate
- Documento regionale di rimodulazione procedure operative nella gestione degli screening organizzati di popolazione

c. Programmazione di corsi di formazione annuali per i tre screening da condurre in collaborazione con le Università Regionali e l'Osservatorio Nazionale Screening; particolare attenzione sarà dedicata alla formazione degli operatori dello screening del cervicocarcinoma in considerazione del passaggio dello screening dal Pap Test all'HPV test, su tutto il territorio regionale

- Documento di formalizzazione corsi di formazione

d. Anticipazione diagnostica e miglioramento della sopravvivenza oncologica dei tre tumori oggetto di screening organizzato di popolazione

- Aumento significativo su base regionale delle percentuali di stadiazione iniziali delle neoplasie oggetto di screening
- Raggiungimento per i tre screening di una estensione reale dell'85% e di una adesione del 60%
- Formalizzazione da parte delle singole AASSLL regionali di PDTA interaziendali e dei relativi GOM relativamente ai tumori oggetto di screening

e. Implementazione sull'intero territorio regionale dello screening per il cervico carcinoma con test HPV/DNA nella fascia di popolazione 30-64 anni

- Decreto regionale relativo alla implementazione dello screening per il cervico carcinoma con test HPV/DNA nella fascia di popolazione 30-64 anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. Identificazione delle famiglie a rischio genetico, come previsto dal PDTA dei tumori eredo familiari, in modo universale per i pazienti affetti da K ovaio e colon, e secondo categorie di rischio per la mammella. Si istituirà un registro delle mutazioni incidenti sul territorio regionale. I centri di genomica regionali saranno messi in rete per soddisfare i bisogni di prevenzione eredo-familiare per colon mammella e ovaio

- Numero di famiglie a rischio identificate rispetto all'atteso regionale

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019
b. Entro Giugno 2020 (Applicazione a regime Dicembre 2021)
c. Annuale - Entro Dicembre 2019-2020-2021
d. Entro Dicembre 2021
e. Entro Dicembre 2020
f. Entro Giugno 2020 (identificazione e potenziamento dei centri di genomica);
Nel biennio 2020-2021 (copertura globale della valutazione del rischio per colon-retto, mammella e ovaio)

3.1.3 Prevenzione malattie infettive e diffusive

Nonostante il cambiamento e il miglioramento dell'epidemiologia delle malattie infettive verificatosi negli ultimi decenni, seppur con sfumature diverse, queste hanno ancora oggi un peso importante sullo stato di salute della popolazione generale.

La sorveglianza sanitaria nei confronti delle malattie infettive e diffusive assume una notevole importanza strategica nell'ambito del sistema sanitario regionale: una buona sorveglianza consente sia di conoscere l'andamento epidemiologico delle malattie, sia di programmare e valutare l'efficacia dei servizi addetti alla prevenzione e al controllo del contagio.

La sorveglianza ed il controllo devono garantire l'immediata raccolta sistematica dei dati, la loro aggregazione ed analisi e il ritorno e la diffusione delle informazioni che consentono azioni di prevenzione e di contenimento delle stesse.

L'instaurarsi di una buona comunicazione, anche in relazione a eventi acuti di cui si sospetti la natura infettiva, tra Sanità (Ospedale, Distretto, Dipartimento di Prevenzione), Scuola, Famiglia e ambienti ricreativi, può migliorare la tempestività della sorveglianza sanitaria permettendo interventi preventivi, post esposizione, coordinati ed efficaci.

Alcune malattie infettive presentano la caratteristica di poter essere prevenute, e uno degli interventi più efficaci e sicuri in Sanità Pubblica, per la loro prevenzione primaria, è rappresentato dalla vaccinazione.

Il presente programma include azioni orientate al miglioramento del sistema di sorveglianza, segnalazione, di accertamento diagnostico e di notifica delle malattie infettive.

A tal fine è necessario creare percorsi integrati con le AASSLL, specie con i consultori materno infantili, i centri vaccinali, identificando anche i farmacisti territoriali quali facilitatori nella somministrazione delle vaccinazione e nella formazione ed informazione anche in merito alla vaccinovigilanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La vaccinovigilanza è l'insieme delle attività di farmacovigilanza rivolte alla raccolta, valutazione ed analisi degli eventi avversi che seguono l'immunizzazione (Adverse Event Following Immunization - AEFI) e rappresenta un valido strumento volto a rendere sicuro l'uso dei vaccini, verificando costantemente efficacia e tollerabilità.

Obiettivi e Indicatori

a. Predisposizione di eventi informativi e incremento di campagne divulgative alla popolazione in tema di screening e vaccini

- Numero eventi formativi (almeno 2 eventi formativi/anno) e numero campagne divulgative (almeno 1 campagna divulgativa/anno)

b. Promozione attività di ricerca in termini di vaccinovigilanza

- Tipologia e numero di attività

c. Azioni finalizzate a migliorare le segnalazioni e la notifica delle malattie infettive al fine di controllarne e ridurne la diffusione, coinvolgendo i vari settori dell'Area Sanitaria (Direzioni Aziendali, Direzioni dei Distretti, Direzioni P.O. ed A.O.), i MMG/PLS e i laboratori. Adeguata comunicazione tra i diversi attori e sistematico monitoraggio delle attività.

- Numero incontri formativi rivolti al personale sull'inserimento della segnalazione delle malattie infettive nel PREMAL
- Realizzazione di un Sistema di alert precoce per l'identificazione certa dell'agente patogeno

d. Completa informatizzazione dell'anagrafe vaccinale regionale per le vaccinazioni obbligatorie e l'adesione a quella nazionale.

- Numero di aziende che hanno completato l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali e l'adeguamento dei software

e. L'interoperabilità con il sistema informatizzato delle notifiche delle malattie infettive (PREMAL) e con l'anagrafe vaccinale regionale (GEVA) sia per una migliore conoscenza dell'epidemiologia delle malattie infettive a livello regionale sia per la valutazione dell'efficacia degli interventi

- Realizzazione di un sistema di scambi informazioni tra PREMAL e GEVA

f. Diffondere le procedure al fine di contenere le malattie infettive attraverso la pubblicazione sui siti web regionali/aziendali di materiale informativo appositamente predisposto

- Numero materiale informativo per contenere le malattie infettive caricati su siti web regionali
- Numero materiale informativo per contenere le malattie infettive caricati su siti web aziendali

g. Messa a punto di una FAD gratuita sulle Linee di Indirizzo regionali sull'uso di antibiotici rivolta agli operatori delle Aziende Sanitarie Locali, Ospedaliere e Universitarie

- Numero linee di Indirizzo regionali e della FAD da parte di tutte le Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere

Scadenza

a. Annuale - Entro Dicembre 2019-2020-2021
b. Annuale - Entro Dicembre 2019-2020-2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Entro Dicembre 2019 (Realizzazione di almeno un incontro annuale per azienda formativo ed informativo rivolto al personale sanitario coinvolto)
Entro Dicembre 2020 (Realizzazione del sistema di alert)
d. Entro Dicembre 2019
e. Entro Dicembre 2019
f. Entro Dicembre 2019 (Pubblicazione sul sito web regionale di materiale informativo per contenere le malattie infettive)
Entro Dicembre 2020 (Pubblicazione sul sito web aziendale di materiale informativo per contenere le malattie infettive)
g. Entro Dicembre 2020

3.2 La gestione e la valorizzazione delle risorse umane

3.2.1 I percorsi formativi del personale a garanzia della qualità dei servizi

La formazione continua nelle organizzazione in sanità ha visto negli anni una sempre maggiore attenzione alla sostenibilità dei servizi erogati rispetto ai costi crescenti legati all'invecchiamento della popolazione, della sempre più ampia offerta di soluzioni diagnostiche/terapeutiche innovative e costose (che ne pregiudicano l'equità), all'analisi dei bisogni, alla progettazione, alla realizzazione e valutazione formativa che la Regione Campania ha promosso attraverso la gestione della formazione nelle Aziende sanitarie e Ospedaliere. Tuttavia è necessario adeguare l'offerta formativa, la sua equità e porre una particolare attenzione allo sviluppo di modalità innovative di apprendimento (e-learning, formazione sul campo) al fine di rendere la formazione sempre più vicina ai differenti e molteplici destinatari, nonché ai bisogni del cittadino/paziente consentendo agli operatori tutti di rispondere prontamente alle richieste dei medesimi anche alla luce dei nuovi LEA.

I percorsi formativi già attuati dalla Regione Campania hanno visto nel corso dell'anno 2018 l'emanazione del nuovo programma didattico del Corso di Formazione di Medicina Generale.

Il suddetto corso di formazione è teso a formare i futuri Medici di Medicina Generale, figure professionali indispensabili nel nuovo percorso che la Regione si accinge ad intraprendere con al centro il paziente ed un'assistenza territoriale che consenta una risposta immediata e qualitativamente più appropriata. Sono stati previsti percorsi formativi innovativi che consentono al medico nella programmazione formativa di essere operativo rispetto agli indirizzi regionali tesi alla prevenzione ed alla promozione della salute.

Obiettivi ed indicatori

a. È necessario individuare, attraverso l'analisi dei fabbisogni formativi e delle esigenze regionali, linee strategiche per rafforzare e sviluppare una programmazione che sia in grado di rispondere alle politiche regionali di evoluzione degli standard ospedalieri e sviluppo degli standard relativi all'assistenza territoriale. Con l'ausilio della Commissione Regionale ECM e dell'Osservatorio Regionale ECM saranno definiti e sviluppati, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche dedicate, modelli e strumenti a supporto della progettazione e valutazione formativa

- Numero linee di indirizzo regionali orientate all'integrazione dei bisogni formativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Strumenti volti a supportare l'attività di progettazione e valutazione dei fabbisogni formativi per migliorare la qualità dell'assistenza territoriale da parte delle Aziende Sanitarie

b. I processi formativi regionali saranno orientati a garantire delle connessioni tra il sistema aziendale di governo della formazione e lo sviluppo professionale all'interno delle strutture aziendali, in linea con la programmazione sanitaria regionale del triennio 2019 – 2021

- Numero processi formativi sviluppati per il miglioramento dell'assistenza territoriale

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019 (Analisi fabbisogni formativi per il miglioramento dell'assistenza territoriale);
Entro Dicembre 2020 (Piattaforma regionale di e-learning finalizzata alla connessione tra il sistema aziendale di governo della formazione e la programmazione sanitaria regionale)

a. Entro Dicembre 2021

3.2.2 I fabbisogni di personale

A seguito delle osservazioni dei Ministeri competenti fatte pervenire con il verbale del Tavolo di verifica del 25 luglio 2019, la Regione ha trasmesso da ultimo la nota n. 204 del 31.10.2019 con la quale ha provveduto a ritrasmettere le tabelle del personale in servizio al 31.12.2017 corrette dei refusi segnalati nel suddetto verbale.

Nel verbale del tavolo di verifica del 18 luglio 2018, Tavolo e Comitato rammentano che la corretta valutazione dei piani di fabbisogno di personale presuppone il completamento dell'attività programmatoria della rete ospedaliera e dell'emergenza-urgenza, ai sensi del D.M. n. 70/2015.

Nelle more delle valutazioni ministeriali, al fine di adempiere a quanto richiesto dal D.M. del 8.5.2018 in materia, la Regione, con nota prot. 513158 del 3.8.2018, aveva invitato le Aziende sanitarie a procedere all'adozione, in via provvisoria, del piano triennale di fabbisogno del personale e di trasmettere lo stesso all'Amministrazione regionale al fine di effettuare la valutazione dello stesso.

La Regione aveva quindi proceduto alla costituzione di un gruppo di lavoro deputato alla valutazione istruttoria dei Piani Triennali dei fabbisogni di personale. Tale valutazione si è conclusa con l'emanazione dei DCA di approvazione dei PTFP 2018-2020 di ciascuna azienda nel rispetto dei parametri stabiliti dal DCA n. 67/2016, del tetto di spesa, del D.M. n. 70/2015 e del D.L. n. 161/2014, già trasmessi su piattaforma SIVEAS.

Nell'anno 2019, come stabilito dai DCA di approvazione dei PTFP 2018-2020 le aziende stanno procedendo alla predisposizione delle attività istruttorie per i PTFP 2019-2021 che saranno rimodulati in base al personale in servizio al 31.12.2018 assicurando, nell'ottica della programmazione regionale, l'implementazione della prevenzione, promozione della salute e assistenza sul territorio anche alla luce dei nuovi LEA. E' infatti noto che a seguito del blocco del turn over, negli ultimi dieci anni si è registrato un notevole depauperamento delle risorse umane e consequenziale riduzione dell'offerta sanitaria che ha contribuito alla congestione delle attività ospedaliere. Inoltre a seguito dell'intervento normativo in materia previdenziale si sta procedendo alla valutazione dell'impatto che lo stesso avrà nell'ambito del personale del SSR (quota 100 e opzione donna).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto la strategia regionale sarà orientata alla rimodulazione del fabbisogno al fine di migliorare l'assistenza distrettuale e rendere operative le AFT e UCCP consentendo un'adeguata risposta preventiva e assistenziale più vicina alle esigenze del cittadino/paziente che consentirà contestualmente un miglioramento dell'assistenza ospedaliera.

La rimodulazione del fabbisogno territoriale terrà conto dei risultati ottenuti attraverso le azioni già avviate di ricollocazione di personale specialistico in linea con le indicazioni dei tavoli ministeriali.

Obiettivi e Indicatori

a. Valutazione e approvazione regionale dei PTFP Aziendali 2019-2021

- Numero dei PTFP Aziendali approvati dalla Regione (17 PFTP approvati per il triennio 2019-2021)

b. Rideterminazione del fabbisogno regionale con particolare attenzione alla determinazione di standard più attinenti al miglioramento dell'attività di prevenzione e promozione della salute e assistenza erogata dai Distretti e l'attivazione delle AFT e UCCP per l'integrazione dei servizi

- Definizione di uno standard regionale per la declinazione del fabbisogno di personale sul territorio

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019
b. Entro Dicembre 2019

3.2.3 Determinazione dei fondi della contrattazione integrativa

La Regione Campania ha adottato con DCA n. 63/2010 le linee di indirizzo per la determinazione dei fondi della contrattazione integrativa aziendale per definire procedure omogenee tra le aziende sanitarie al fine di razionalizzare e contenere la spesa del personale con particolare riferimento al blocco del turn-over ed in ossequio al principio che l'ammontare complessivo dei fondi correttamente determinato non possa essere superiore rispetto a quello dell'anno 2010.

Al fine di verificare l'esatta applicazione del DCA n. 63/2010 è stato costituito un apposito Organismo Regionale, di seguito Commissione Fondi (costituito con DCA n. 72/2010, pubblicato sul BURC n. 81/2010 e integrato con DCA n. 14/2011 e 101/2012).

Le attività della Commissione Fondi sono confluite nella "Commissione regionale per il monitoraggio della spesa del personale del SSR", di seguito Commissione Personale, istituito con Decreto Commissariale n. 11/2017, pubblicato sul BURC n. 20 del 06.02.2017.

A seguito dell'emanazione del CCNL Area Comparto 2016/2018 e dell'emanazione del D.Lgs. n. 75/2017, sono state predisposte le Linee Guida per la determinazione dei fondi contrattuali anno 2018, nonché le linee di indirizzo e la corretta applicazione di alcuni istituti contrattuali aventi rilevanza sui costi del personale, giusto DCA n. 98/2018.

Già dall'anno 2016 la Struttura Commissariale ribadisce alle Aziende Sanitarie che in base a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 165/2001, l'erogazione di risorse in misura superiore all'importo deliberato sui fondi della contrattazione integrativa costituisce danno erariale.

Pur rilevando quanto disposto dall'art. 40, comma 3 quinquies, del Decreto Legislativo n. 165/2001 ultimo periodo, in cui si dispone che: "In caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte (…) del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione

fonte: http://burc.regione.campania.it

negoziale successiva", si evidenzia come molte Aziende non abbiano potuto provvedere al recupero rappresentando le situazioni di criticità nell'erogazione delle attività dirette ad assicurare i livelli minimi di assistenza, scaturenti dalla progressiva riduzione del personale in servizio e che hanno comportato il ricorso a forme di lavoro surrettizie, quali l'erogazione di ore di straordinario, sempre rapportato alla necessità di assicurare i LEA.

Tuttavia qualora si siano rilevati sforamenti tra il valore deliberato dei fondi contrattuali ed il costo sostenuto, la Commissione Fondi ha predisposto ed inviato alle Aziende Sanitarie interessate, per il tramite della struttura regionale, specifica richiesta di chiarimenti in merito alle misure idonee adottate oppure da adottare affinché l'Azienda proceda a ricondurre la spesa all'interno dei fondi deliberati.

Da ultimo, le Aziende Sanitarie sono state compulsate a disporre tutte le misure ritenute necessarie, con particolare riferimento a quelle previste con il Decreto Commissariale n. 98/2018, affinché per l'anno 2019 non vengano erogate risorse superiori agli importi deliberati dei fondi della contrattazione integrativa.

Si rileva, altresì, che a seguito delle azioni messe in campo dall'amministrazione regionale e nonostante il blocco del turn over si è registrata una graduale e progressiva riduzione dello sforamento tra deliberato ed erogato che ha visto il passaggio da uno sforamento pari a 62.664 €/000 del 2012 ad uno sforamento pari a 32.551 €/000 del 2015, fino ad uno sforamento negli anni 2016 e 2017 pari rispettivamente a ca. 14.928 €/000 e 14.705 €/000.

La Direzione Generale Tutela della Salute, con l'ausilio della Commissione spesa del personale continua ad effettuare una puntuale attività di monitoraggio diretta a verificare il ridimensionamento del fenomeno dello sforamento tra fondi deliberati rispetto ai costi sostenuti, richiedendo il recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva anche per il triennio 2019-2021, invitando le Aziende Sanitarie a portare a recupero, fatta salva la garanzia dei LEA, l'avanzo relativo al fondo fasce e al fondo specificità medica già in sede di costituzione del bilancio provvisorio. I Direttori Generali delle Aziende Sanitarie dovranno procedere, inoltre, con riferimento ai fondi della premialità alla eventuale relativa decurtazione finalizzata al recupero contemperando la necessità di continuare a riconoscere, sebbene in misura inferiore, la qualità delle prestazioni rese e la produttività.

Laddove si verifichino scostamenti rilevanti o situazioni anomale la Direzione Generale Tutela della salute dovrà attivare l'Ufficio Ispettivo Regionale con la previsione di visite in loco da parte di personale regionale supportato dall'Advisor, al fine di effettuare verifiche approfondite e prevedere azioni correttive.

Attraverso l'attività di monitoraggio effettuata dalla Commissione spesa del personale ed il progressivo reclutamento posto in essere in esecuzione dei Piani triennali del Fabbisogno del Personale, si prevde un'ulteriore progressiva riduzione dello sforamento tra fondi deliberati e costi sostenuti, fino al completo azzeramento dello stesso entro il 2021.

Obiettivo e Indicatori

a. Monitoraggio del valore dei fondi della contrattazione integrativa da parte della Commissione Personale

- Report andamento del valore dei fondi della contrattazione integrativa

b. Verifica della corretta determinazione dei fondi contrattuali aziendali per gli anni 2019, 2020 e 2021 da parte della Commissione Personale

- Delibere di adeguamento dei fondi contrattuali alle risultanze della verifica regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Monitoraggio trimestrale da parte della Commissione Personale per tutte le Aziende Sanitarie che presentano scostamenti significativi e verifica del rispetto degli obiettivi indicati nelle relazioni predisposte al fine di evitare che tale fenomeno si ripeta

- Scostamento economico tra erogato di competenza e deliberato

d. Progressiva riduzione dello sforamento tra fondo deliberato e costi sostenuti

- Delta costo sostenuto-fondo deliberato

e. Monitoraggio istituti contrattuali da parte della Commissione Personale aventi riflessi sui fondi contrattuali

- Monitoraggio istituti contrattuali aventi riflessi sui fondi contrattuali

Scadenze

a. Annuale
b. Annuale
c. Trimestrale
d. Entro Dicembre 2021 (Completo azzeramento dello sforamento)
e. Annuale

3.2.4 Contenimento costi per il ricorso alle prestazioni aggiuntive ed alle forme di lavoro alternative

E' disposto a livello regionale un progressivo abbattimento sia delle prestazioni aggiuntive che delle forme di lavoro alternative (lavoro interinale, collaborazione coordinate e continuative e consulenze).

Con riferimento alle prestazioni aggiuntive, ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie è richiesta un'attività di monitoraggio volta a:

- Verificare che l'attività lavorativa erogata in regime di prestazioni aggiuntive sia espletata al di fuori dell'orario di servizio;
- Implementare nel sistema informativo un processo di rilevazione automatico delle presenze mediante codici di identificazione del ruolo, profilo e unità operative/dipartimentali del personale;
- Procedere ad una progressiva riduzione di tale voce di costo contestuale all'implementazione delle procedure di reclutamento di nuovo personale.

In particolare è disposto il seguente abbattimento per le prestazioni aggiuntive:

- 10% del costo sostenuto nel 2018, da realizzarsi entro il 2019;
- 30% del costo sostenuto nel 2018, da realizzarsi entro il 2020;
- 50% del costo sostenuto nel 2018, da realizzarsi entro il 2021.

Attraverso il processo di reclutamento, la Regione ha, inoltre, come obiettivo una progressiva riduzione delle altre voci di costo che concorrono ad aggravare la spesa di personale e ad incrementare il costo sul bilancio in termini di fattore lavoro, come lavoro interinale, collaborazioni coordinate e continuative e consulenze.

In particolare è disposto il seguente abbattimento del costo delle forme di lavoro alternative (lavoro interinale, collaborazione coordinate e continuative e consulenze):

- 10% del costo sostenuto nel 2018, da realizzarsi entro il 2019;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 30% del costo sostenuto nel 2018, da realizzarsi entro il 2020;
- 50% del costo sostenuto nel 2018, da realizzarsi entro il 2021.

Obiettivo e Indicatori

a. Riduzione della spesa delle Aziende Sanitarie per prestazioni aggiuntive

- Percentuale di riduzione della spesa per prestazioni aggiuntive rispetto a quella dell'anno precedente

b. Riduzione da parte delle Aziende Sanitarie dei costi delle forme di lavoro alternative

- Percentuale di riduzione della spesa delle forme di lavoro alternative rispetto a quella dell'anno precedente

Scadenza

a. Entro Dicembre 2019 (Riduzione del 10% del costo delle prestazioni aggiuntive sostenuto nel 2018)
Entro Dicembre 2020 (Riduzione del 30% del costo delle prestazioni aggiuntive sostenuto nel 2018)
Entro Dicembre 2021 (Riduzione del 50% del costo delle prestazioni aggiuntive sostenuto nel 2018)

b. Entro Dicembre 2019 (Riduzione del 10% del costo delle forme di lavoro alternative sostenuto nel 2018)
Entro Dicembre 2020 (Riduzione del 30% del costo delle forme di lavoro alternative sostenuto nel 2018)
Entro Dicembre 2021 (Riduzione del 50% del costo delle forme di lavoro alternative sostenuto nel 2018)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.5 Contenimento costi Specialisti ambulatoriali

In materia di specialisti ambulatoriali la Regione Campania, ha intrapreso una più rigorosa azione di ricognizione degli specialisti in servizio, attraverso la predisposizione di un Data Base prontamente trasmesso a tutte le Aziende Sanitarie per acquisire il dettaglio del numero di specialisti allocati, il rispettivo monte ore settimanali assegnato, presso una o più Aziende, l'ente pagatore, la sussistenza di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato.

La Commissione regionale per il monitoraggio della spesa del personale del SSR, a seguito della raccolta dei suddetti dati, ha quindi focalizzato la sua attenzione sulla collocazione degli specialisti ambulatoriali nelle Aziende, al fine di programmare un'eventuale ricollocazione in altre sedi del personale specialista ambulatoriale impropriamente utilizzato.

In materia è stato adottato il DCA n. 55/2019 con il quale è stato istituito il flusso del personale convenzionato. Tale flusso permetterà di effettuare un monitoraggio periodico sulle unità di personale in servizio e sulla loro effettiva allocazione al fine di avviare, una volta rilevate le criticità, tutte le azioni necessarie previste dall'ACN vigente anche attraverso tavoli di concertazione con le organizzazioni sindacali di categoria, per una progressiva riduzione del costo di tale tipologia di personale.

La Regione sta inoltre procedendo all'elaborazione di un DCA che, a valenza triennale, operi una riduzione della spesa degli specialisti ambulatoriali, tenendo conto dei PTFP e del loro relativo trend assunzionale, tanto al fine di coniugare gli equilibri economico-finanziari con l'esigenza di assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza.

Obiettivo e Indicatori

a. Istituzione Flusso personale convenzionato

- DCA di istituzione

b. Monitoraggio costo e allocazione personale specialista ambulatoriale

- Tabelle correttamente prodotte e caricate su piattaforma regionale dalle Aziende Sanitarie

Scadenza

a. Entro Luglio 2019 (Emanato DCA 55/2019)
b. Entro Marzo 2020 (Caricamento Flusso del personale convenzionato relativo all'anno 2019)

3.3 Gli investimenti in sanità

3.3.1 Strutture sicure, moderne e dotate di tecnologia all'avanguardia

In materia di investimenti sanitari in infrastrutture e tecnologie, si evidenzia che in data 23.08.2019 è stato sottoscritto l'accordo di programma III fase – II stralcio ex art. 20 della L. 67/88, per l'importo complessivo di 1.083.450 €/000, mentre è in istruttoria, da parte del Ministero della Salute, la proposta di utilizzo dei fondi ripartiti dal D.M. 6 dicembre 2017 per la riqualificazione ed ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia.

Si tratta di programmazioni che vanno ad aggiungersi ai seguenti finanziamenti per investimenti, recentemente accordati alla Regione Campania:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- art. 20 della Legge n. 67/88 III Fase – I stralcio;
- FSC 2014/2020;
- Fondi ripartiti con Decreto del Ministero della Salute 28.12.2012 per il superamento degli ex ospedali psichiatrici giudiziari;
- Fondi di cui alla Delibera C.I.P.E. n. 16 dell'8 marzo 2013 per l'adeguamento alla normativa antincendio;
- Risorse del POR FESR Campania 2014/2020.

Consegue che tra i programmi già approvati ed i programmi in via di definizione, nei prossimi anni si potranno utilizzare complessivamente ca. 1.500.000 €/000, da convogliare per il rinnovo e l'ammodernamento dell'offerta sanitaria pubblica della Regione Campania, nonché per adeguamenti normativi e il rinnovo e/o potenziamento del parco tecnologico.

L'assenza di piani di investimento sanitari, tenuto conto del lunghissimo periodo trascorso dall'ultimo Accordo di programma, concernente la seconda fase dell'art. 20, sottoscritto il 28 dicembre del 2000, ha portato al degrado graduale di tante strutture ospedaliere e sanitarie della Campania, nonché all'obsolescenza delle dotazioni tecnologiche. Ciò ha provocato alcune delle criticità che hanno contraddistinto la sanità campana negli ultimi anni, oltre ad una forte mobilità sanitaria passiva e a lunghe liste di attesa per le prestazioni ambulatoriali.

I nuovi programmi di investimento riguardano, nello specifico, i seguenti ambiti:

Offerta ospedaliera

Per quanto riguarda l'offerta ospedaliera, è prevista:

- La realizzazione di 5 ospedali in sostituzione di 6 ospedali realizzati tra gli anni 50 e 70 (AOU Ruggi di Salerno, P.O. San Paolo di Napoli dell'ASL Napoli 1, P.O. di Giugliano dell'ASL Napoli 2, P.O. di Sessa Aurunca dell'ASL Caserta, P.O. della Penisola Sorrentina dell'ASL Napoli 3, quest'ultimo in sostituzione del P.O. di Vico Equense e del P.O. di Sorrento);
- L'ampliamento di 8 ospedali (P.O. Incurabili dell'ASL Napoli 1 Centro; P.O. Pozzuoli e P.O. Ischia dell'ASL Napoli 2 Nord; P.O. Nola, Gragnano, Boscotrecase dell'ASL Napoli 3 Sud; P.O. Marcianise dell'ASL Caserta; P.O. Pagani dell'ASL Salerno);
- La ristrutturazione di circa 30 ospedali.

Sono previsti, inoltre, interventi di efficientamento energetico per 6 aziende ospedaliere (AO Cardarelli, AOU Federico II, AOU Ruggi, AO San Pio, AO Dei Colli, AO Santobono-Pausilipon) con risorse del POR FESR Campania 2014/2010 e con i contributi resi disponibili dal decreto interministeriale 16.02.2016, più noto come Conto Termico 2.0.

Offerta territoriale

Tra le nuove strutture territoriali programmate, si evidenziano:

- La realizzazione del SPS di Quarto e di una UCCP a Frattamaggiore (ASL Napoli 2 Nord);
- La realizzazione del D.S. di Atripalda e del D.S. di Baiano (ASL Avellino);
- La costruzione del dipartimento di prevenzione, della nuova sede centrale amministrativa dell'ASL Benevento, la costruzione della sede del D.S. e di un poliambulatorio nel Comune di Montesarchio (ASL Benevento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La realizzazione della “Cittadella della Salute” di Aversa per numerose attività territoriali e per il recupero e il reinserimento di soggetti affetti da disturbi della personalità e da dipendenze (ASL Caserta);
- La costruzione di una RSA a Roccadaspide e il completamento di un’altra a Pagani nell’ASL di Salerno;
- La realizzazione delle nuove sedi dei Distretti di Eboli, Vallo della Lucania, Mercato San Severino e Capaccio (ASL Salerno);
- La riconversione e l’adeguamento del Presidio S.S. Annunziata con la realizzazione di un nuovo modello di integrazione ospedale territorio nell’area pediatrica, anche attraverso una UCCP Pediatrica;
- La riconversione dell’Ospedale di Capua in Ospedale di Comunità;
- Il completamento dell’Hospice di Cerreto Sannita.

Sono anche programmati interventi strutturali di potenziamento dei servizi territoriali dei dipartimenti di salute mentale (DSM) a supporto della rete di servizi per il superamento degli OPG, con le risorse di cui al Decreto Ministero della Salute 28.12.2012 avente ad oggetto “Riparto del finanziamento di cui all’art. 3-ter, comma 6, del decreto-legge 22.12.2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla legge 17.02.2012, per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari”, programmate con il con DCA n. 47 del 15.05.2013, come modificato dal DCA n. 104 del 30.09.2014 (Programma approvato con il D.M. 9 ottobre 2013 e dal D.M. del 14 novembre 2017).

Si riporta di seguito il dettaglio degli interventi programmati.

Interventi programmati								
TIPOLOGIA	**Distretti Sanitari**	**UCCP**	**RSA**	**Hospice**	**Ospedali di comunità**	**SPS**	**Ambulatori polispecialistici**	**TOTALE**
Nuova costruzione	7	1	1	-	-	1	1	11
Ristrutturazione	-	-	-	-	-	-	1	1
Ampliamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Completamento	-	-	1	1	-	-	-	2
Riconversione	-	1	-	-	1	1	-	3
Totale	**7**	**2**	**2**	**1**	**1**	**2**	**2**	**17**

Tabella 8: Interventi programmati

Aggiornamento e potenziamento del parco tecnologico

Per garantire l’efficacia del processo di riorganizzazione sanitaria regionale non si può prescindere dalla valutazione della qualità delle dotazioni tecnologiche attualmente in dote alle Aziende, specie quelle territoriali. La garanzia di dotazioni tecnologiche moderne ed efficienti, coniugata all’ammodernamento dei sistemi informativi che consentano in tempo reale la trasmissione dei dati sanitari necessari, anche a supporto di una corretta diagnostica, specie per quei presidi dislocati in zone disagiate o con attività in deroga, consentirà di elevare la parità di accesso ai servizi sanitari, al momento fortemente disattesa.

Contestualmente alla realizzazione degli interventi, la Regione procederà all’adeguamento del fabbisogno in linea con le disposizioni relative all’HTA (Health Technology Assesment), al fine di adeguare il parco tecnologico alle nuove tecnologie anche per la riduzione del rischio clinico.

Si evidenzia, a tal proposito, la recente costituzione del Nucleo regionale di HTA in sostituzione della precedente Commissione, con nuove professionalità ed ulteriori funzioni, anche per supportare la nuova fase degli investimenti in tecnologia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli interventi che prevedono l'acquisto di attrezzature, e, principalmente, nei casi di nuova implementazione, le Aziende sanitarie proponenti hanno attestato la sostenibilità organizzativa, anche in termini di risorse professionali e strumentali, degli investimenti, nonché la loro coerenza con la programmazione sanitaria aziendale.

Nei vari programma di investimento, una quota di ca. 330.000 €/000 è destinata all'ammodernamento tecnologico. Per quanto riguarda le grandi attrezzature, monitorate attraverso l'apposito flusso NSIS, si evidenzia che l'acquisto è finalizzato alla sostituzione di macchine vetuste, tranne nei casi in cui non vi sia una specifica autorizzazione regionale alla nuova implementazione.

Si evidenzia che i piani di fornitura delle tecnologie biomediche sono coerenti con la programmazione sanitaria regionale, che ne garantiscono la piena rispondenza all'Accordo di Programma. Si specifica, inoltre, che le tecnologie che saranno acquistate saranno installate nei presidi sanitari aziendali e dagli stessi presidi, direttamente, usufruite.

Si segnalano, tra gli altri, l'acquisto di tecnologie per ca. 300.000 €/000, tra cui circa 15 TAC, 15 acceleratori lineari, 6 RM, 5 mammografi, 3 sistemi di chirurgia endoscopica, 4 ecotomografi, 3 PET/TC, ecc.

I succitati programmi di investimento consentiranno di conseguire i seguenti risultati:

- Rispetto delle normative da parte di tutte le strutture sanitarie (standard delle strutture sanitarie, antincendio, antisismica), con una conseguente maggiore sicurezza sia dei pazienti che degli operatori sanitari;
- Riduzione del gap esistente nell'offerta ospedaliera, con la creazione di gran parte dei posti letto mancanti;
- Maggiore efficienza di gestione degli ospedali, attraverso la costruzione di nuovi ospedali progettati secondo i più avanzati orientamenti dell'edilizia sanitaria, che prevedono lo sviluppo orizzontale della struttura, con riduzione dei costi di gestione ed un innalzamento della qualità dell'assistenza;
- Aggiornamento del parco tecnologico e potenziamento dei punti di offerta, con conseguente riduzione delle liste di attesa, maggiore attrattività delle strutture regionali, riduzione della mobilità sanitaria passiva;
- Efficientamento energetico delle strutture, attraverso interventi finalizzati per il risparmio energetico;
- Attivazione di strutture territoriali;
- Riduzione di accessi ospedalieri inappropriati e miglioramento della qualità dell'assistenza, più contigua al paziente, attraverso la realizzazione di strutture territoriali e la ristrutturazione di quelle esistenti.

La realizzazione di alcuni investimenti e principalmente dei nuovi ospedali si dispiega su un orizzonte temporale che va oltre la durata triennale dei programmi operativi.

Obiettivi e Indicatori

a. Aggiornamento del parco tecnologico

- Quota attrezzature acquistate su totale programmato

b. Rispetto delle normative da parte di tutte le strutture sanitarie (standard delle strutture sanitarie, antincendio, antisismica)

- Verifiche vulnerabilità eseguite su totale ospedali da sottoporre a verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Costruzione di nuovi ospedali progettati secondo i più avanzati orientamenti dell'edilizia sanitaria

- N. progettazioni per lavori affidate su totale interventi programmati

d. Efficientamento energetico delle strutture, attraverso interventi finalizzati per il risparmio energetico

- Spesa per interventi di efficientamento energetico su totale programmato

e. Attivazione di strutture territoriali

- Realizzazione di strutture territoriali / totale strutture programmate

Scadenze

a. Entro Dicembre 2020 (Acquisto e collaudo di almeno il 50%)
Entro Dicembre 2021 (Acquisto e collaudo di almeno l'80%)
b. Entro Dicembre 2019 (Verifiche su almeno il 10% degli ospedali)
Entro Dicembre 2020 (Verifiche su almeno il 70% degli ospedali)
Entro Dicembre 2021 (Verifiche sul 100% degli ospedali)
c. Entro Dicembre 2019 (Progettazioni affidate su almeno il 10% degli interventi)
Entro Dicembre 2020 (Progettazioni affidate su almeno il 60% degli interventi)
Entro Dicembre 2021 (Progettazioni affidate sul 100% degli interventi)
d. Entro Dicembre 2019 (Almeno il 10% della spesa)
Entro Dicembre 2020 (Almeno il 70% della spesa)
Entro Dicembre 2021 (100% della spesa)
e. Entro Dicembre 2019 (almeno il 10% degli affidamenti di progettazione)
Entro Dicembre 2020 (80% degli affidamenti progettazione)
Entro Dicembre 2021 (100% degli affidamenti progettazione)
Entro Dicembre 2020 (almeno il 10% di strutture realizzate)
Entro Dicembre 2021 (almeno il 50% di strutture realizzate)

3.3.2 La valutazione di nuovi strumenti finanziari oltre il FSR

Come evidenziato nel precedente paragrafo, la Regione Campania, al fine di garantire il soddisfacimento del fabbisogno degli investimenti sanitari, effettua la propria programmazione utilizzando, in modo complementare, le varie fonti di finanziamento disponibili.

La principale fonte di finanziamento degli investimenti sanitari è rappresentata dalle risorse ex art. 20 della L. n. 67/88. Su tale aspetto, come già rappresentato, si rappresenta che in data 23.08.2019 è stato sottoscritto l'accordo di programma III fase – II stralcio ex art. 20 della L. n. 67/88, per l'importo complessivo di 1.083.450 €/000.

Esaurita la terza fase degli investimenti, la Regione si riserva di programmare le risorse attribuite dall'art. 1, comma 555, della L. n. 145 del 30.12.2018 (Legge di bilancio 2019), ammontanti, per la Campania a 378.951 €/000. L'attuazione dei due Accordi di programma della terza fase coinvolgerà, verosimilmente, tutte le aziende sanitarie e le strutture sanitarie centrali in un'intensa ed impegnativa attività di attuazione.

Nel precedente paragrafo, si è evidenziato il ricorso ai fondi europei di cui al POR FESR Campania 2014/2020 e ai contributi di cui al Conto termico 2.0, gestiti dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE) - MEF / MISE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rappresenta, a tal proposito, che nell'ambito della programmazione POR FESR Campania 2014/2020 è stato previsto l'Obiettivo Specifico 4.1 - Azione 4.1.1- "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici". Con delibera regionale sono stati programmati 23.671 €/000 destinandoli ad interventi di efficientamento energetico per la riduzione dei consumi energetici delle aziende ospedaliere.
Successivamente, in vista di ulteriori fonti di finanziamento degli investimenti in sanità, ci si è soffermati sulle opportunità offerte dal decreto interministeriale 16.02.2016, più noto come Conto Termico 2.0, che promuove la realizzazione di interventi di efficienza energetica, rilevando che gli incentivi erogati da tale fonte siano cumulabili con le risorse del POR FESR Campania 2014/2020. Pertanto, si è chiesto alle Aziende sanitarie Beneficiarie dei finanziamento POR FESR di valutare la possibilità di potenziare gli interventi programmati, avvalendosi anche dei contributi resi disponibili dal Conto Termico 2.0, al fine di massimizzarne gli effetti, in termini di riduzione dell'impatto ambientale e di risparmio energetico. Le Aziende hanno, pertanto, presentato nuovi progetti di fattibilità utilizzando in modo sinergico le citate fonti di finanziamento, aggiungendo quote di cofinanziamento aziendale.

Ne consegue che l'ammontare complessivo degli investimenti programmati per l'efficientamento energetico ammonta ad 26.678 €/000, di cui: € 23.100 €/000 a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 (rispetto ad 23.671 €/000 programmati); € 2.627 €/000 finanziati con il Conto Termico 2.0 e risorse aziendali per € 950 €/000 per un complessivo di € 26.678 €/000, come dettagliato nella seguente tabella.

Beneficiario	Titolo	Costo totale del progetto	Quota ammessa a finanziamento POR FESR 2014/2020	Quota Conto Termico	Quota Beneficiario
AO Cardarelli	Interventi su padiglione D di raffrescamento da fonte rinnovabile (solar cooling) e di riduzione dei consumi elettrici con lampade ad alta efficienza (LED)	2.631.000	2.460.500	170.500	-
AO Dei Colli	Intervento di ecoefficienza e riduzione dei consumi di energia primaria, attraverso l'adeguamento dell'involucro edilizio ed il potenziamento del sistema impiantistico nel P.O. C.T.O.	6.717.783	6.000.000	652.530	65.253
AOU Federico II	Realizzazione di cappotto termico in poliuretano espanso	4.000.000	3.200.000	800.000	-
AOU S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona	Cogenerazione - Trigenerazione nel P.O. Ruggi e Cogenerazione - Impianto Fotovoltaico - Cappotto termico – Lampade a Led (relamping) nel P.O. Da Procida	9.840.000	9.440.000	400.000	-
AO San Pio	Lavori di risanamento per risparmio energetico delle Strutture Ospedaliere	3.489.589	2.000.000	604.820	884.769
TOTALI		**26.678.372**	**23.100.500**	**2.627.850**	**950.022**

Tabella 9: Importo Investimenti programmati

Nella successiva tabella, vengono riportati i cronoprogrammi dei succitati interventi.

CRONOPROGRAMMI INTERVENTI	Approvazione del progetto esecutivo	Aggiudicazione lavori	Fine lavori	Collaudo
AO Cardarelli	gen-20	giu-20	set-21	feb-22
AO Dei Colli	feb-20	ott-20	mag-22	lug-22
AOU Federico II	lug-18	nov-20	mar-22	mag-22
AOU S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona	mag-20	set-20	mag-21	lug-21
AO San Pio	giu-18	giu-20	set-21	ott-21

Tabella 10: Cronoprogramma Interventi programmati

Per quanto riguarda, invece, strumenti che prevedano il coinvolgimento di partner privati nella realizzazione del progetto (PPP), la tipologia degli investimenti in corso di programmazione non prevede la realizzazione di opere "calde", intese come quelle opere potenzialmente capaci di creare flussi di cassa, ossia entrate corrisposte dagli utenti/clienti/cittadini che utilizzano l'opera dietro un pagamento e che, pertanto, garantiscono un'autonoma sostenibilità all'investimento del partner privato. Gli investimenti in sanità non presentano, almeno in questo momento, interesse per gli investitori privati, né tale interesse risulta incentivato dalla Regione, in mancanza di positive esperienze.

Si valuterà, eventualmente, il ricorso alle opportunità di finanziamento per le tecnologie di efficientamento energetico offerte dalle società di servizi energetici ESCo (Energy Service Company) e/o ad ipotesi di project financing, in grado di consentire la realizzazione di interventi da parte delle aziende sanitarie, con positive ricadute sull'ambiente e sui costi aziendali.

Si evidenzia, infine, che gli investimenti da realizzare con le succitate risorse (POR FESR/Conto Termico 2.0), sono, esclusivamente, finalizzati a migliorare l'efficienza energetica, per lavori definiti e completi dal punto di vista tecnico-costruttivo. Essi non si sovrappongono né sono complementari agli interventi previsti nella III fase dell'art. 20 della L. n. 67/88 (I e II stralcio).

3.4 La politica del farmaco e dei dispositivi medici

La Regione Campania, nel triennio 2019-2021, per quel che concerne la governance farmaceutica intende intraprendere le seguenti azioni:

- Monitoraggio della spesa farmaceutica convenzionata;
- Monitoraggio dell'aderenza alle terapie farmacologiche;
- Incentivazione dell'utilizzo dei farmaci equivalenti;
- Incentivazione dell'utilizzo dei farmaci biosimilari;
- Attuazione della Distribuzione per Conto (DPC) con logistica centralizzata;
- Farmacia dei servizi;
- Dispositivi Medici.

3.4.1 Farmaceutica territoriale: monitoraggio della spesa farmaceutica convenzionata

I dati OSMED 2018, in merito alla spesa lorda procapite pesata erogata in regime convenzionato mostrano che la Regione Campania ha una spesa procapite lorda ben superiore rispetto alla media nazionale. Pertanto, tutte le azioni che la Regione Campania intende mettere in atto sono volte a ricondurre la spesa procapite lorda convenzionata entro la media nazionale.

In particolare, al fine di rispondere alle esigenze di monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica campana è stata implementata una piattaforma di analisi dei dati (così come previsto dalla Delibera n. 10/2017 e dalla Delibera n. 276/2017) in grado di fornire risultati aggregati su tre distinti livelli: ASL, Distretto Sanitario di Base e Medico Prescrittore.

Tale reportistica sviluppata, nel prossimo triennio comprenderà: dati di spesa e consumo; indicatori di benchmarking riferiti a ciascuno dei tre livelli di analisi (ASL, DSB, MMG) con possibilità di effettuare ulteriori

fonte: http://burc.regione.campania.it

approfondimenti ove necessario; indicatori relativi ai farmaci equivalenti; indicatori relativi al consumo di antibiotici (J01) così come previsto dal Decreto n. 138/2018.

Periodicamente, tale reportistica verrà inviata ai responsabili delle AASSLL competenti che dovranno provvedere ad inoltrare all'interno delle proprie strutture le informazioni in base alle specifiche richieste.

Attraverso tale sistema la Regione Campania potrà valutare ciclicamente gli esiti delle politiche sanitarie attuate in modo da poter assegnare a ciascuna AASSLL specifici obiettivi da perseguire al fine di diminuire la spesa farmaceutica convenzionata della Regione Campania entro i tetti programmati.

Obiettivi e Indicatori

a. Definizione di specifici obiettivi relativi alle classi terapeutiche a maggiore spesa da assegnare a ciascuna AASSLL

- Predisposizione di un Decreto Regionale che preveda specifici indicatori che ciascuna ASL dovrà monitorare relativamente: alle 5 classi terapeutiche a maggiore spesa; alla percentuale di farmaci equivalenti da implementare; alla fuga in convenzionata

b. Realizzazione di un Sistema di monitoraggio attraverso il Sistema Informatico Regionale Sani.Arp/CIRFF che monitori la spesa ed il consumo della farmaceutica convenzionata

- Numero di report prodotti relativi la spesa ed il consumo dei farmaci con particolare riferimento a dati di spesa e di consumo relativi la spesa farmaceutica convenzionata stratificati per ASL, DSB e MMG

Scadenze

a. Entro Marzo 2020
b. Entro Giugno 2019

3.4.2 Farmaceutica territoriale: monitoraggio dell'aderenza alle terapie

La cronicità oggigiorno rappresenta una delle sfide prioritarie per i Servizi Sanitari Regionali. Alla luce del nuovo Piano Nazionale della cronicità risulta fondamentale che la governance farmaceutica, entro i tetti di spesa finanziati, abbia come mission quella di garantire al paziente un percorso di cura appropriato implementando l'aderenza alle terapie farmacologiche. Pertanto, la Regione Campania, nel prossimo triennio 2019-2021, intende mettere in atto tutte le strategie volte al monitoraggio dell'aderenza alle terapie farmacologiche al fine di migliorare la stessa ed ottimizzare la spesa farmaceutica, entro i tetti di spesa finanziati.

A tal fine, così come previsto dalla Delibera n. 276/2017 si chiederà alle strutture preposte quali il CIRFF di creare un sistema di monitoraggio che vada a valutare l'aderenza alle terapie farmacologiche per le principali patologie croniche in modo da intervenire tempestivamente sulle eventuali inappropriatezze prescrittive riscontrate.

In particolare, saranno oggetto di valutazione l'aderenza alle terapie nelle seguenti patologie croniche: Diabete, Osteoporosi, Asma e BPCO (con possibilità di integrarne ulteriori).

Inoltre, al fine di coinvolgere quanto più possibile il paziente nei percorsi di cura sarà fornita una piattaforma informatica volta al miglioramento dell'aderenza alle terapie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi e Indicatori

a. Definizione di nuovi obiettivi da assegnare per singola AASSLL inerenti la farmaceutica territoriale erogata in regime convenzionale che incentivino l'aderenza alle terapie farmacologiche

- Predisposizione di un Decreto Regionale che preveda specifici indicatori relativi alle % di aderenza alle terapie croniche delle patologie in oggetto

b. Realizzazione di Sistema di monitoraggio attraverso il Sistema Informatico Regionale Sani.Arp./CIRFF che valuti l'aderenza alle terapie farmacologiche

- Numero di report prodotti

c. Realizzazione di una piattaforma volta al miglioramento dell'aderenza alle terapie

- Divulgazione dell'applicazione informativa regionale MiCuro

Scadenze

a. Entro Marzo 2020

b. Entro Marzo 2020

c. Entro Giugno 2019

3.4.3 Farmaceutica territoriale: farmaci equivalenti

L'incremento dell'utilizzo appropriato dei farmaci equivalenti è strettamente collegato alla sostenibilità della spesa farmaceutica all'interno del tetto di spesa programmato (7,96%), oltre che quella a carico del cittadino, in relazione alla circostanza che la quota di spesa differenziale è posta per legge in capo allo stesso. Pertanto, scopo della Regione sarà quello di potenziare le azioni di monitoraggio dell'andamento della spesa farmaceutica convenzionata della Regione rispetto al periodo dell'anno precedente, verso l'andamento nazionale e all'interno della Regione per singola AASSLL. Attraverso i dati mensili rilevabili dal sistema TS-Sogei, con il supporto del CIRFF verranno effettuate analisi dettagliate per singola classe di farmaco. Le analisi troveranno il proprio razionale anche dalla variabilità dei consumi per classi di farmaci specifici e ad alto impatto prescrittivo.

Verranno intraprese anche azioni correlate ad una corretta informazione relativamente ai farmaci equivalenti al fine di incrementare consapevolmente l'utilizzo appropriato degli stessi da parte dei cittadini.

Obiettivi e Indicatori

a. Promozione di percorsi formativi/informativi che coinvolgano operatori sanitari e cittadini

- Campagne formative/informative realizzate di concerto con il settore comunicazione supportate dai dati rilevati dal Centro Regionale di Farmacovigilanza relativamente alle segnalazioni di reazioni avverse ai farmaci equivalenti e non

b. Definizione di specifici obiettivi relativi alle classi terapeutiche a maggiore spesa da assegnare a ciascuna AASSLL

- Predisposizione di un Decreto Regionale che preveda specifici indicatori che ciascuna ASL dovrà monitorare relativamente alle 5 classi terapeutiche a maggiore spesa al fine di aumentare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

percentuale di utilizzo dei farmaci equivalenti e diminuire la spesa farmaceutica (almeno del 5%/anno)

Scadenze

a. Campagne formative/informative a cadenza almeno annuale
b. Entro Marzo 2020

3.4.4 Incentivazione dell'utilizzo dei farmaci biosimilari

I farmaci biosimilari, oggigiorno, rappresentano un'enorme opportunità per i Servizi Sanitari Regionali al fine di recuperare risorse da reinvestire, in modo da favorire l'accesso alle cure ai pazienti. Pertanto, la Regione Campania per il triennio 2019-2021 ha l'obiettivo di potenziare quanto più possibile l'utilizzo dei farmaci biosimilari nella reale pratica clinica, sia attraverso il monitoraggio costante e continuo degli stessi che attraverso una revisione delle disposizioni normative regionali.

L'incentivo all'utilizzo dei farmaci biosimilari si intende tanto nell'arruolamento dei pazienti naive, dove il medico deve indicare attraverso la piattaforma informatica regionale prescrittiva le motivazioni al non utilizzo del farmaco biosimilare o biologico con prezzo più basso nell'anagrafe delle gare messe in essere dalla centrale di committenza So.Re.Sa. SpA, quanto nell'utilizzo nei pazienti già in trattamento (switch terapeutico) secondo quanto indicato nel secondo position paper redatto dall'AIFA.

In particolare, la Regione, attraverso il sistema informatico prescrittivo regionale (piani terapeutici informatizzati), consentirà alle Direzioni Generali delle AASS di valutare l'andamento prescrittivo per singolo Centro Prescrittore, per singolo Medico afferente allo stesso, per singolo farmaco e per specifica indicazione terapeutica.

Le valutazioni prescrittive che verranno richieste alle Direzioni Generali delle AASS dovranno tenere conto dell'andamento prescrittivo dei farmaci biosimilari rispetto ai corrispondenti farmaci biologici originator per singola indicazione terapeutica.

Inoltre, verrà valutato per singola indicazione terapeutica anche l'andamento prescrittivo del biosimilare verso altre classi di farmaci con diverso ATC, ma con medesima indicazione terapeutica.

Inoltre, le direzioni generali relazioneranno circa l'andamento prescrittivo e gli obiettivi % di utilizzo di biosimilari indicati dalla Regione in seno alle verifiche trimestrali che effettuano presso la Direzione Generale Salute.

Obiettivi e Indicatori

a. Realizzazione di un Sistema di monitoraggio che valuti l'utilizzo dei biosimilari nella reale pratica clinica
- Numero di report prodotti secondo quanto elaborato nel 2018 con il Pharma Campania Report

b. Definizione di nuovi obiettivi volti all'incentivazione dell'utilizzo di farmaci biosimilari. Il disposto indicherà le % di utilizzo dei farmaci biosimilari che le AASS. dovranno raggiungere. Le % saranno diverse per singolo farmaco e varieranno in maniera % per anno, in quanto terranno conto sia degli obiettivi raggiunti nell'anno precedente che della patologia
- Predisposizione di un Decreto Regionale che preveda specifici indicatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Realizzazione di modelli specifici di approvvigionamento dei farmaci biosimilari volti all'utilizzo del farmaco a minor costo

- Predisposizione di criteri di gara differenziati concordati con la centrale di committenza So.Re.Sa. SpA che consentano un contenimento della spesa

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019–2020-2021
b. Entro Marzo 2020
c. Entro Dicembre 2019 e revisioni periodiche

3.4.5 Distribuzione per Conto (DPC) con logistica centralizzata

Con il DCA n. 97/2016 è stato definito l'elenco unico dei farmaci Distribuiti in nome e Per Conto e la tariffa massima di remunerazione in tutta la Regione Campania.

Ciò nonostante per quel che concerne la logistica distributiva dei farmaci dispensati in DPC, ad oggi, ogni ASL utilizza un proprio magazzino per lo stoccaggio e la distribuzione e diverse forme retributive. Al fine di ottimizzare l'intero processo, si prevede la centralizzazione della logistica del farmaco, con abbattimento delle scorte e dei relativi scaduti con un notevole minor impiego di capitale per la Regione Campania oltre che di risorse umane per singola AASSLL.

La centralizzazione permetterà di ridurre ulteriormente la fuga in convenzionata dei farmaci A-PHT in quanto si centralizzeranno gli acquisti per l'intera Regione, ottimizzando i tempi necessari correlati alle procedure di gara. La centralizzazione permetterà di minimizzare i tempi di acquisizione dei farmaci A-PHT quando introdotti per la prima volta sul mercato (nuove classi di farmaci A-PHT). La stesa procedura permetterà di ottimizzare anche i tempi di acquisizione dei farmaci quando si esauriscono i contratti degli stessi già in essere a causa di variazione dei consumi dovuti per delle variazioni prescrittive, rotture di stock da parte delle Aziende Farmaceutiche ecc.

Obiettivi e Indicatori

a. Definizione ed attuazione del modello di logistica regionale centralizzata dei farmaci Distribuiti in nome e Per Conto

- Predisposizione di un Decreto Regionale

b. Realizzazione di un Sistema di monitoraggio attraverso il Sistema Informatico Regionale Sani.Arp/CIRFF che valuti l'utilizzo dei farmaci in DPC

- Numero di report prodotti

Scadenze

a. Entro Dicembre 2020
b. Entro Dicembre 2019

3.4.6 Farmacia dei Servizi

La rivalutazione della assistenza sul territorio, capace di fornire al cittadino un'assistenza immediata, evitando quando non necessari i costi dei ricoveri ospedalieri, ha portato a favorire iniziative di grande

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilievo pratico per la tutela della salute del cittadino per ogni fascia di età. Pertanto, la Regione Campania, per il triennio 2019-2021, intende promuovere il ruolo della Farmacia Territoriale quale centro socio-sanitario polifunzionale di servizi. In particolare, saranno promossi:

- **Servizi di informazione sui farmaci e di prevenzione delle principali patologie a forte impatto sociale**: le farmacie del territorio opportunamente formate, mediante specifici corsi ECM, ed in seguito attrezzate potranno rappresentare delle vere e proprie "postazioni di servizio" per effettuare informazione sul corretto utilizzo del farmaco nonché campagne di prevenzione delle principali patologie a forte impatto sociale;
- **Assistenza Farmaceutica Domiciliare Integrata (ADFI) in particolari tipologie di pazienti:** lo scopo è quello di fornire un servizio di consegna domiciliare di farmaci, dispositivi medici e servizi sanitari in generale, al fine di ridurre le esigenze di carattere sanitario di quei pazienti che necessitano di essere assistiti a domicilio in maniera continuativa (pazienti anziani ultrasettantenni, disabili, malati cronici) e non autonomi ad accedere alla farmacia e allo studio del MMG, previa libera scelta da parte del paziente della farmacia che effettua il servizio. In tal modo si consentirà al paziente una maggiore aderenza alle terapie e si eviteranno i possibili danni o traumi allo stesso in cui potenzialmente può incorrere se costretto a dover uscire dalla propria abitazione.

Obiettivi e Indicatori

a. Promozione di servizi di informazione sui farmaci e di prevenzione delle principali patologie a forte impatto sociale

- Numero di farmacie che attivano il servizio
- Numero di campagne di prevenzione attuate
- Numero di pazienti che hanno effettuato lo screening

b. Promuovere l'Assistenza Farmaceutica Domiciliare Integrata (ADFI) in particolari tipologie di pazienti

- Numero di farmacie che attivano il servizio

Scadenze

a. Entro Dicembre 2020
b. Entro Dicembre 2020

3.4.7 Dispositivi medici

La crescita esponenziale del numero e della varietà delle tecnologie mediche disponibili sul mercato costituisce una grande opportunità sia per gli operatori del SSR che per il benessere e la qualità di vita dei pazienti. La Regione Campania, per il triennio 2019-2021, in materia di dispositivi medici predisporrà l'implementazione di un'anagrafica regionale unica e la creazione di un sistema di monitoraggio dell'uso dei device che consenta di definire gli ambiti di uso appropriato e i risultati ottenuti nel contesto di reale applicazione.

Obiettivi e Indicatori

a. Creazione del nuovo sistema di monitoraggio dell'introduzione e dell'uso dei device

- Attuazione del nuovo sistema monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Predisposizione di una Anagrafica Unica Regionale dei Dispositivi Medici

- Implementazione anagrafica regionale dei dispositivi medici

c. Condivisione linee guida, indicazioni d'uso e protocolli

- Numero linee guida, indicazioni d'uso e protocolli (almeno due all'anno)

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019
b. Entro Dicembre 2019
c. Entro Dicembre 2020

3.4.8 Il nuovo modello di logistica regionale

Il progetto di logistica del farmaco è stato preso in carico ed è stato individuato il modello operativo (1 Hub centrale + 6 magazzini territoriali); sono state individuate le specifiche tecniche delle attività da svolgere nell'ambito del progetto, quali: magazzino unico e nodi di primo livello, sistema di trasporto e sistema informativo.

Per quanto riguarda invece il sistema di automazione, è in corso la definizione del dimensionamento. A tale scopo sono stati ultimati i sopralluoghi tecnici nelle principali farmacie ospedaliere con la duplice finalità di rilevare il possibile utilizzo come nodi di primo livello e di rilevare il livello di automazione già presente. Il risultato finale restituisce un quadro di forte disomogeneità dei sistemi di automazione presenti nelle differenti realtà aziendali, che impone valutazioni in merito alle attività preliminari da porre in essere a carico di quelle aziende ad oggi non dotate di alcun sistema. L'approfondimento in corso suggerisce l'esperimento di soluzioni pilota da scalare su base regionale sulla scorta degli esiti.

Con riferimento al cronoprogramma dell'investimento ed alla copertura finanziaria, è stata condotta una analisi finalizzata a verificare l'assoggettabilità a contributo degli investimenti programmati nell'ambito della programmazione unitaria (Fondi POR FESR). Dai primi riscontri degli uffici regionali preposti si registrano difficoltà di accesso ai fondi della programmazione. In ragione di ciò è in corso di valutazione una variante progettuale che tenga conto della difficoltà a stanziare l'investimento iniziale, contemplando l'utilizzo di contratti di concessione ai sensi degli artt. 180 e s.s. del Codice degli Appalti. E' inoltre in corso un aggiornamento dello studio di fattibilità generale al fine di valutare l'utilità di avviare un progetto pilota in uno dei magazzini visitati e risultati idonei, al fine di stimare sul campo eventuali problematiche operative dalla progettazione al collaudo, minimizzando nel contempo l'investimento iniziale. Una volta validato e standardizzato il format dell'intervento si procederà ad estenderlo su vasta scala.

Su entrambe le ipotesi è in corso una valutazione degli uffici regionali competenti.

3.5 La gestione delle liste di attesa

La Regione Campania, nel corso di questi ultimi anni, ha emanato numerose disposizioni per garantire l'adozione delle classi di priorità previste dal Piano Nazionale e Regionale di governo delle liste di attesa.

A rafforzare l'azione di governo dei tempi di attesa, in data 8 agosto 2017 la Regione Campania ha approvato il DCA n. 34 "Interventi per l'efficace governo dei tempi e delle liste d'attesa. Obiettivi per gli anni 2017 e 2018" che ha emanato le Linee di indirizzo regionali affinché le Aziende Sanitarie realizzassero

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi atti a garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa per le prestazioni sentinella, nonché a raggiungere il giusto equilibrio tra i tempi di attesa dell'attività istituzionale e dell'attività libero professionale.

Il DCA n. 34/2017 ha previsto azioni, obiettivi e tempi di attuazione degli stessi.

Con successivo DCA n. 47/2017 è stato istituito, tra gli altri, un nucleo tecnico di supporto alla Struttura Commissariale mediante il quale è costantemente monitorata l'attuazione delle Linee Guida sulle liste di attesa di cui al DCA n. 34/2017 attraverso strumenti di valutazione (griglia di indicatori) nonché incontri continui di briefing con i referenti aziendali delle Liste di attesa e con le Direzioni strategiche aziendali.

In relazione agli obiettivi previsti dal DCA n. 34/2017 in tutte le Aziende Sanitarie è stato nominato un referente unico per le liste di attesa e si è proceduto ad informatizzare le agende aziendali, a strutturarle in modo da tenere separati i primi accessi dagli accessi successivi e l'attività istituzionale da quella libera professionale, nonché ad organizzale secondo le classi di priorità.

Le Aziende per garantire il rispetto dei tempi d'attesa, hanno proceduto all'implementazione dell'offering ambulatoriale, in base alle classi di priorità, grazie ad una riorganizzazione delle ore di specialistica ambulatoriale, regolamentazione dell'attività in overbooking, apertura supplementare di sedute ambulatoriali nelle branche con maggiore criticità (cardiologia, gastroenterologia ed endoscopia digestiva e radiologia), attività di recall e proceduto alla sospensione temporanea dell'attività libera professionale tesa ad una riduzione del 70% del disallineamento dei tempi di attesa tra attività istituzionale e attività intramoenia.

A tal fine con DCA n. 56/2019 è stato modificato, anche alla luce del PNGLA 2019-2021, il DCA n. 95 del 05.11.2018, già a integrazione e modifica del DCA n. 60/2018. Con tale decreto la Regione Campania ha emanato le Linee di indirizzo regionali per l'adozione del Piano Aziendale in materia di Attività Libero Professionale Intramuraria e, con successivo DD n. 24/2019, ha costituito l'Organismo Paritetico ALPI.

A supporto delle attività di governo dei tempi d'attesa, la Regione ha implementato l'adozione di una Piattaforma regionale per il monitoraggio delle Liste di Attesa in grado di monitorare in tempo reale e/o in intervalli di tempo codificati, la prima disponibilità e la performance delle prestazioni per ciascuna Azienda.

La Piattaforma liste di attesa consente l'estrazione dei dati del monitoraggio ex ante previsto dal Questionario LEA nonché l'analisi delle performance anche in funzione degli obiettivi previsti dal monitoraggio ex post. Oltre il cruscotto "Monitoraggio ex ante", essa comprende i seguenti cruscotti:

- Performance prenotati;
- Performance erogati;
- Performance ricoveri;
- Prima disponibilità;
- Monitoraggio Volumi Istituzionali/ALPI;

ed include una sezione "Trasparenza" che presenta un cruscotto "Liste di attesa performance" da dove si evince la percentuale di garanzia dei tempi di attesa e un cruscotto "Liste di attesa prime disponibilità" che consente al cittadino di accedere in tempo reale alla prima disponibilità per ogni prestazione di ciascuna Azienda Sanitaria.

Con DD n. 93/2019, è stata recepita l'Intesa del 21 febbraio 2019 sul PNGLA 2019-2021 e promosso, quale strumento di governo clinico, il modello RAO - Raggruppamenti di Attesa Omogenei – con la finalità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ridurre al minimo la disomogeneità di comportamento da parte di chi gestisce prescrizione, prenotazione ed erogazione della prestazione specialistica, oltre che la raccolta dati.

Con DCA n. 52/2019 la Regione ha provveduto all'adozione del PRGLA 2019-2021 in linea con il PNGLA 2019-2021.

Il Piano regionale mira, tra l'altro, ad individuare strumenti e modalità di collaborazione tra tutti gli stakeholders per una concreta presa in carico dei pazienti da parte di MMG, PLS e specialisti, prevedendo modelli di gestione integrata dell'assistenza attraverso l'attuazione e la gestione programmata dei PDTA coerentemente con quanto previsto dal Piano di riorganizzazione delle Cure Primarie. Inoltre, il Piano Regionale prevede la revisione degli ambiti territoriali e la realizzazione dei Percorsi di Tutela a Garanzia del cittadino in collaborazione sia con altre strutture Pubbliche che con le strutture accreditate presenti sul territorio.

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale Liste di Attesa, la Struttura regionale nell'analizzare gli aspetti organizzativi, gestionali e tecnologici dei CUP delle Aziende Sanitarie Campane ha evidenziato la necessità di dotare la Regione Campania di un sistema CUP regionale che sia assolutamente compliant con il modello di riferimento nazionale e che consenta una visione completa e unificata della rete di offerta dei servizi sanitari, così come previsto dalle Linee guida nazionali, predisposte dal Ministero della Salute, in collaborazione con le Regioni e su cui è stata acquisita, il 29 aprile 2010, l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il documento recante "Sistema CUP – Linee guida nazionali". Rep. Atti n. 52/CSR del 29 aprile 2010).

Primo obiettivo è consentire ai cittadini di prenotare le prestazioni sanitarie presso una qualunque struttura sanitaria pubblica appartenente al SSR o alle strutture private accreditate (che entrano a far parte del circuito del CUP), inserite nel contesto territoriale di appartenenza del cittadino. Il primo livello cercherà di contemperare sia la celerità di erogazione della prestazione che il rispetto del vincolo territoriale. Nel caso non siano disponibili strutture sanitarie (sia pubbliche che del privato accreditato), che possano erogare le prestazioni in tempi compatibili con quelli previsti dalla legge, saranno prospettate al cittadino una serie di possibili alternative, che terranno conto sia del contesto territoriale che del rispetto delle liste di attesa, attingendo dall'elenco delle strutture comunque prossime geograficamente rispetto alla residenza del cittadino.

A breve verrà attivato il CUP regionale che sostituirà gradualmente entro il 2020 tutti i CUP aziendali.

Obiettivi e Indicatori

a. Costituzione Organismo Paritetico Regionale

- Numero di riunioni

b. Recepimento dell'Intesa sul Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019-2021

- Adozione del Decreto Dirigenziale

c. Adozione del PRGLA 2019-2021 con DCA

- Emanazione DCA

d. Adozione Piattaforma Regionale Liste di Attesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Numero di utenze attivate

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019
b. Entro Dicembre 2019
c. Entro Dicembre 2019
d. Entro Dicembre 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Programma 4: Strumenti per la qualità del SSR

4.1 Il setting assistenziale specialistico-ambulatoriale

La Regione Campania, al fine garantire ai cittadini un sistema di offerta di prestazioni specialistiche adeguato ai bisogni nonché facilmente e tempestivamente accessibile, intende intraprendere nel triennio 2019-2021 le azioni volte al perseguimento degli obiettivi ritenuti strategici:

- Organizzazione più efficiente del sistema di offerta di prestazioni di specialistica ambulatoriale pubblica da attuarsi nell'ambito del più ampio progetto di sviluppo delle cure primarie basato sulla programmazione/attivazione delle AFT e delle UCCP. Infatti nelle UCCP l'assistenza ambulatoriale specialistica è assicurata all'interno di una organizzazione che, per la presenza di diverse figure professionali, garantisce la gestione integrata del paziente e la continuità dell'assistenza in rapporto alle necessità. Una efficiente organizzazione delle UCCP nell'ambito delle cure primarie costituisce inoltre un indispensabile filtro per gli accessi impropri alla rete ospedaliera e la governance nelle riacutizzazioni delle cronicità;
- Rimodulazione, laddove necessario, dell'offerta di prestazioni specialistiche in strutture pubbliche e private accreditate e relativa distribuzione delle risorse che tenga conto dell'analisi del fabbisogno regionale. Il documento di programmazione regionale per la rilevazione del fabbisogno, in adozione, ha tenuto conto della mutata situazione demografica ed epidemiologica, dell'introduzione di nuove potenzialità terapeutiche e diagnostiche che richiedono una riconfigurazione globale dell'offerta sanitaria, nonché dei nuovi criteri di appropriatezza diagnostica e terapeutica che richiedono la necessaria rivalutazione della disponibilità e della allocazione delle risorse. Laddove presenti sono stati utilizzati i valori standard di erogazione di prestazioni, derivanti da studi nazionali e ministeriali. La rimodulazione dell'offerta in rapporto al fabbisogno consente di perseguire l'obiettivo del pieno e tempestivo soddisfacimento della domanda espressa dai cittadini. Consente infatti di scongiurare la sospensione della erogazione di prestazioni specialistiche da parte delle strutture private accreditate in caso di superamento del numero massimo di prestazioni programmate in rapporto ai limiti di spesa fissati annualmente;
- Rilevazione corretta e completa, attraverso il flusso informativo Tessera Sanitaria delle prestazioni rese negli ambulatori territoriali ed ospedalieri pubblici al fine di consentire un attento monitoraggio del livello quantitativo e qualitativo dell'offerta di assistenza specialistica erogata. La corretta implementazione dei flussi informativi consente di perseguire due obiettivi strategici: valutare l'effettiva presa in carico dei pazienti nell'ambito dei percorsi diagnostico terapeutici e valutare il fabbisogno e l'offerta al fine di procedere ad eventuali interventi di riorganizzazione;
- Organizzazione del sistema dei controlli al fine di fornire linee di indirizzo comuni a tutte le Strutture del Servizio Sanitario Regionale per il controllo delle prestazioni sanitarie ambulatoriali erogate dai produttori pubblici e privati, definendo un sistema omogeneo e condiviso a livello regionale a tutela della qualità e dell'efficienza erogativa.

Obiettivi e Indicatori

a. Adozione del documento che definisce la metodologia per la definizione del fabbisogno di specialistica ambulatoriale e che programma l'offerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Adozione DCA di programmazione

b. Implementazione delle UCCP

- N. UCCP programmate/Numero UCCP attivate

c. Allineamento, per le strutture private accreditate che erogano prestazioni di assistenza specialistica, tra i volumi di prestazioni erogate e i volumi di prestazioni programmate finalizzato alla riduzione dei casi di mancata erogazione delle prestazioni per sforamento del budget

- Adozione del documento di programmazione delle prestazioni

d. Miglioramento qualitativo dell'alimentazione dei flussi del Sistema Tessera Sanitaria con riduzione dello scostamento tra il valore dei ticket delle prestazioni ambulatoriali riscosso presso le strutture pubbliche trascritti nel modello CE ed il valore dei ticket registrati sul Sistema Tessera Sanitaria

- Valore ticket modello CE / valore ticket flusso art. 50

e. Incremento 20% rispetto all'anno 2017, del numero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale pubblica registrati sul Sistema Tessera Sanitaria

- Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate da strutture pubbliche registrate sul Sistema Tessera Sanitaria

f. Implementazione delle linee operative sulle attività di controllo

- Predisposizione e adozione delle linee di indirizzo sul sistema dei controlli
- Numero incontri con i referenti aziendali e NOC
- Numero dei report sui controlli

Scadenze

a. Entro Settembre 2019 (con revisione biennale) – DCA in adozione
b. Entro dicembre 2019 (35%);
Entro Dicembre 2020 (70%);
Entro Dicembre 2021 (Completa attivazione)
c. Annuale - Entro il 31 Dicembre 2019-2020-2021
d. Da febbraio 2020 per il triennio di vigenza del piano
e. Da settembre 2019 per il triennio di vigenza del piano
f. Per l'anno 2020 e anno 2021

4.2 La gestione del rischio e della sicurezza del paziente e dell'operatore

La Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 9 giugno 2009 sulla sicurezza dei pazienti chiarisce che: "La scarsa sicurezza dei pazienti rappresenta un grave problema per la sanità pubblica ed un elevato onere economico per le scarse risorse sanitarie disponibili. Gli eventi sfavorevoli, sia nel settore ospedaliero che in quello delle cure primarie, sono in larga misura prevenibili e la maggior parte di essi sono riconducibili a fattori sistemici".

L'erogazione di prestazioni sanitarie in modo sicuro ed efficace richiede interventi multidimensionali ed articolate relazioni che coinvolgono, in primo luogo, i pazienti e i professionisti, ma che si estendono ai diversi livelli del sistema. Tra le diverse questioni di politica sanitaria che devono essere affrontate, quelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguardanti la qualità e la sicurezza delle cure con le correlate strategie di integrazione e collaborazione, occupano una posizione prioritaria nei sistemi sanitari dei vari Paesi.

Lo sviluppo di interventi efficaci è strettamente correlato alla comprensione delle criticità dell'organizzazione e dei limiti individuali, richiedendo una cultura diffusa che consenta di superare le barriere per l'attuazione di misure organizzative e di comportamenti volti a promuovere l'analisi degli eventi avversi ed a raccogliere gli insegnamenti che da questi possono derivare. La sicurezza dei pazienti quindi si colloca nella prospettiva di un complessivo miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'intera struttura sanitaria e, poiché dipende dalle interazioni delle molteplici componenti che agiscono nel sistema, deve essere affrontata attraverso l'adozione di pratiche di governo clinico che consentano di porre al centro della programmazione e della gestione dei servizi sanitari i bisogni dei cittadini, valorizzando nel contempo il ruolo e la responsabilità di tutte le figure professionali che operano in sanità.

La "gestione del rischio clinico" rientra tra gli interventi del "governo clinico" per il miglioramento della qualità delle prestazioni attraverso un processo sistematico, comprendente sia la dimensione clinico-assistenziale che quella gestionale. Sicurezza dei pazienti e "Clinical Governance" sono strettamente connessi; una solida "Clinical Governance" costituisce una valida garanzia di sicurezza delle cure e, conseguentemente, è in grado di contenere, riducendoli ad un livello fisiologico, gli eventi avversi.

La sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto alla salute ed è perseguita nell'interesse dell'individuo e della collettività e rappresenta l'insieme di varie azioni messe in atto per migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie e garantire la sicurezza dei pazienti, sicurezza, tra l'altro, basata sull'apprendere dall'errore. Nell'ambito delle azioni da mettere in atto per garantire la sicurezza dei pazienti rientra anche la prevenzione e il controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria.

La necessità di promuovere nel Sistema Sanitario Regionale l'adozione di strumenti di gestione del rischio clinico di carattere sistemico a garanzia della sicurezza dei pazienti è contemplata in numerosi atti nazionali intervenuti a disciplinare la specifica materia.

La Regione Campania in ottemperanza alle direttive nazionali ha avviato nelle proprie strutture sanitarie un percorso di implementazione delle attività di risk management, finalizzate al miglioramento della qualità delle prestazioni e della sicurezza dei pazienti e degli operatori attuando il programma Regionale di Gestione del Rischio declinato nei Programmi Operativi precedenti.

Sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Le Aziende sanitarie ed ospedaliere campane si sono dotate di una struttura interna per la gestione del Rischio clinico con individuazione di referenti e/o Coordinatori aziendali per la Gestione del Rischio Clinico (GRC), che costituiscono una rete regionale;
- Tra gli obiettivi fissati per la valutazione dei Direttori Generali sono stati previsti, nelle rispettive delibere di nomina, specifici obiettivi per il rischio clinico;
- Sono stati resi operativi strumenti e metodologie manageriali per una strategia di governo del rischio clinico. In particolare, sono state avviate diverse iniziative per promuovere la conoscenza e l'applicazione di alcune procedure e metodologie utili per la gestione del rischio nel campo della prevenzione, identificazione e analisi degli eventi avversi, anche tramite il Progetto di gemellaggio con l'ASR Emilia Romagna "Trasferimento di buone pratiche per il potenziamento degli strumenti applicabili alla gestione del rischio nelle organizzazioni sanitarie";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- E' stato attivato il flusso informativo SIMES (sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità – Eventi Sentinella), in attuazione degli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale 11.12.2009 (G.U. n. 8 del 12.1.2010);
- Sono stati realizzati diversi percorsi regionali ed aziendali di formazione, qualificazione, accompagnamento e tutoraggio, rivolti agli operatori sanitari, opportunamente differenziati in base a specifiche esigenze, profili professionali e posizioni organizzative;
- E' stato definito un programma informativo/formativo regionale rivolto alle Aziende sanitarie ed ospedaliere campane con l'obiettivo di implementare localmente le raccomandazioni ministeriali, in particolare, quelle relative alla prevenzione dei rischi in chirurgia;
- Nell'ambito della prevenzione e controllo delle infezioni legate all'assistenza sanitaria è stato pubblicato un piano regionale che ha visto la realizzazione della sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico, l'adesione ad uno studio di prevalenza europeo, la istituzione di un Sistema Regionale di sorveglianza delle Antibiotico Resistenze;
- Realizzazione report di monitoraggio della diffusione del "Manuale per la sicurezza in sala operatoria: Raccomandazioni e Checklist";
- Monitoraggio delle azioni aziendali a seguito dell'occorrenza di eventi sentinella attraverso la produzione periodica di report regionali;
- Approvazione di un Decreto Commissariale relativo alla centralizzazione dei farmaci antiblastici ed alla adozione della Scheda unica o Foglio unico di terapia;
- Pubblicazione di un report periodico relativo alla sorveglianza delle antibiotico resistenze;
- Istituzione, con Decreto Commissariale di un gruppo di esperti per l'analisi degli eventi sentinella;
- Piano Regionale per la prevenzione delle cadute di pazienti ospedalizzati;
- Sono state avviate diverse iniziative per promuovere la conoscenza e l'applicazione di alcune procedure e metodologie utili per la gestione del rischio nel campo della prevenzione, identificazione e analisi degli eventi avversi, anche tramite il Progetto di gemellaggio con l'ASR Emilia Romagna "Trasferimento di buone pratiche per il potenziamento degli strumenti applicabili alla gestione del rischio nelle organizzazioni sanitarie";
- Delibera di Giunta n. 767 del 28.12.2016 "Linee di Indirizzo e Coordinamento per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Campania sull'uso appropriato degli Antibiotici e sul controllo delle infezioni da organismi multi-resistenti, per l'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018"; essa ha inoltre predisposto l'integrazione, ai sensi della DGRC n. 767/2016, della "Commissione tecnica di sorveglianza sul rischio infettivo correlato all'assistenza sanitaria e sull'antibiotico resistenza", istituita con DD n. 49 del 30.08.2012.

Il Programma regionale per la gestione del rischio clinico, che viene definito per le annualità 2019-2021 si pone l'obiettivo di consolidare il modello regionale di gestione del rischio e di implementare azioni per la sicurezza dei pazienti e buone pratiche, in applicazione delle Raccomandazioni elaborate dal Ministero della Salute e delle linee di indirizzo regionale. Inoltre, tenuto conto delle novità normative introdotte in materia dalla citata Legge n. 24/2017 si pone l'obiettivo di istituire il "Centro per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente".

Obiettivi e Indicatori

a. Istituire il Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto Commissariale di istituzione del Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e sicurezza del paziente

b. Fornire alle aziende indicazioni univoche per la stesura del piano annuale risk management (parm) e per gli adempimenti previsti dalla Legge n. 24/2017 relativamente alla relazione consuntiva sugli eventi avversi e sui risarcimenti erogati

- Numero documenti di indirizzo emessi per le Aziende sanitarie

c. Monitorare l'Implementazione delle Raccomandazioni ministeriali nelle aziende

- Numero di raccomandazioni del Ministero della Salute implementate/totale raccomandazioni in ogni azienda

d. Integrare il piano regionale cadute con la definizione ed emissione di linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute in ambito pediatrico

- Decreto Regionale emissione linee di indirizzo

e. Monitorare il piano regionale cadute attraverso gli indicatori forniti nel documento di indirizzo alle aziende

- Report annuale di attività

f. Monitorare la reale attuazione dei Piani di miglioramento comunicati dalle aziende a seguito dell'occorrenza di eventi sentinella

- Report annuale di attività

g. Monitoraggio dell'implementazione delle raccomandazioni ministeriali: Completa implementazione del numero di raccomandazioni ministeriali presso ogni Azienda Sanitaria

- Implementazione da parte delle Aziende Sanitarie delle 17 Raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute, da parte del 100% del totale delle Aziende Sanitarie della Regione

h. Centralizzazione della preparazione dei Farmaci antineoplastici: Implementazione, nelle Aziende Sanitarie che erogano prestazioni oncologiche, delle Unità Farmaci Antitumorali (UFA) interne al Presidio o esterne, in service aziendale o interaziendale

- Rapporto tra le strutture che utilizzano UFA interne o esterne al presidio, per l'allestimento delle preparazioni antiblastiche, rispetto al totale delle strutture che erogano prestazioni oncologiche

i. Gestione del paziente in corso di terapia con farmaci antiblastici: Recepimento e attuazione, da parte delle Aziende Sanitarie, del documento relativo alla Rete Oncologica Campana

- Numero di Aziende Sanitarie che hanno recepito e attuato le linee di indirizzo per la gestione del paziente in corso di terapia con farmaci antiblastici

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019
b. Entro Dicembre 2019
c. Annuale - Entro Dicembre 2019-2020-2021
d. Entro Dicembre 2019
e. Annuale - Entro Dicembre 2019-2020-2021
f. Annuale - Entro Dicembre 2019-2020-2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. Entro Dicembre 2019 (Conseguimento dell'implementazione delle raccomandazioni ministeriali da parte delle Aziende Sanitarie)
h. Entro Dicembre 2019 (Indicatore da raggiungere al 100%)
i. Entro Dicembre 2019 (Recepimento e attuazione, da parte di tutte le Aziende Sanitarie, delle linee di indirizzo per la gestione del paziente in corso di terapia con farmaci antiblastici)

4.3 La comunicazione sanitaria

La Regione Campania ritiene fondamentale per l'area sanitaria strutturare processi di comunicazione specifici. La Comunicazione Sanitaria rivolta al cittadino permette di informare, accrescere le competenze, divulgare informazioni sanitarie appropriate ai fini di attivare processi di empowerment dello stesso conoscenza e prevenzione, promozione della salute e conoscenza della diversificazione dell'offerta sanitaria, modalità di accesso e facilitazioni di percorso sono gli obiettivi di una buona comunicazione sanitaria.

L'obiettivo reale è quello di determinare, attraverso un buon livello di empowerment, la riduzione di patologie e la fidelizzazione al sistema sanitario Pubblico con conseguente soddisfazione dell'utente e anche appropriata allocazione della spesa sanitaria.

La Regione Campania programma di commissionare e produrre campagne di comunicazione specifiche su temi di grande impatto sociosanitario tali da poter indurre cambiamenti positivi nell'approccio degli individui alla salute o prevenire cambiamenti negativi rispetto al peggioramento dello stato di salute della popolazione residente nella Regione.

La sanità campana riconosce la necessità di dover essere sempre più presente sul territorio, essere riconosciuta come Istituzione vicina al cittadino ed attenta ai suoi bisogni di salute: pertanto la comunicazione includerà le Associazioni dei pazienti, i Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, gli Specialisti Ambulatoriali, gli Ordini professionali (Medici, Veterinari, Farmacisti, Biologi, Professioni Sanitarie) e tutti gli attori che a contatto con la gente ne accolgono le richieste e le problematiche inerenti la salute.

Ogni iniziativa che riguardi la Comunicazione sarà condivisa con le Aziende Sanitarie nel rispetto e nella considerazione della diversità territoriale. Lo scopo è dare la stessa opportunità a tutti coloro che vivono nella Regione Campania.

Obiettivi e Indicatori

a. Fornire informazioni specifiche e dettagliate rispetto alle cure, messaggi chiari, semplici ma professionalmente corretti, tali da combattere le false credenze e le fake news che troppo spesso provengono dai media e dalla rete. L'uso di immagini e slogan facilmente identificabili faciliteranno la creazione di community e imprimendosi nell'immaginario collettivo aiuteranno il sistema sanitario regionale alla fidelizzazione del cittadino/paziente: egli stesso naturalmente, per contro, riceverà la possibilità reale di riscoprire una sanità che programma, agisce, funziona, nell'interesse di quanti vi si rivolgono

- Redazione annuale di un Piano della Comunicazione Sanitaria Regionale con indicatori di volta in volta individuati in relazione agli scopi e finalità delle singole Campagne di Comunicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Formare e coinvolgere i cittadini più giovani. La prevenzione e l'orientamento a stili di vita corretti devono necessariamente iniziare in giovane età, per questo il processo di empowerment deve iniziare con la scolarizzazione, fino a far divenire i giovani maestri e motore di cambiamento del mondo adulto

- Redazione annuale di un Piano della Comunicazione Sanitaria Regionale con indicatori di volta in volta individuati in relazione agli scopi e finalità delle singole Campagne di Comunicazione

Per la realizzazione di quanto programmato, si ritiene indispensabile l'acquisizione di nuovi linguaggi e di nuove modalità di comunicazione che utilizzino i canali più vicini al mondo dei giovani, ad esempio l'utilizzo di testimonial che possano essere influenzer o blogger capaci di raggiungere con messaggi positivi un più vasto pubblico giovane.
Saranno utilizzati i diversi canali della comunicazione, prodotti editoriali, cartellonistica, campagne media mediante i giornali, la radio, la televisione; differenziando di volta in volta il messaggio in base all'argomento, alla finalità ed al target.
L'uso dei social network ha apportato un profondo cambiamento nella prospettiva dell'organizzazione, passando da una comunicazione top-down a una comunicazione orizzontale, dando la possibilità ai cittadini di parlare sui profili social delle AASSLL.
Il web sociale sta perciò emergendo sempre più come grande repository di informazioni sulla salute e come spazio di dialogo, condivisione e partecipazione dei cittadini/pazienti: in virtù di ciò è necessario che la comunicazione istituzionale si aggiorni, si adegui e si "impossessi" di questi nuovi canali per utilizzarli al meglio per veicolare informazioni e messaggi corretti

c. Rivolgere maggior attenzione alla comunicazione tra medici, operatori e pazienti. Percorsi di Audit negli ospedali e nei Servizi territoriali, formazione agli operatori ed ai medici sono da programmare con previsione periodica affinché vi sia una maggior attenzione all'accoglienza dell'ammalato e una disponibilità professionale ai bisogni "umani"

- Numero interventi informativi e formativi prodotti dalle Aziende Sanitarie nel corso dell'anno, numero di pubblicazioni di buone pratiche e testi di divulgazione prodotti dalle Aziende Sanitarie

d. La Relazione Medico/paziente va sostenuta e alimentata: scontato sembra l'approccio al paziente ed ai familiari che lo seguono, in realtà le regole della Comunicazione ci insegnano che particolare è e deve essere la relazione tra chi vive nella malattia un momento di particolare fragilità e chi questa fragilità accoglie; un linguaggio ed una modalità comunicativa altrettanto professionalmente attenta e precisa vanno rivolti ai familiari che accompagnano l'ammalato nel percorso di cura. Particolare considerazione all'acquisizione del consenso informato va curata con percorsi di formazione agli operatori sanitari. Il rispetto della privacy va perseguito con altrettanta attenzione e cura

- Numero interventi informativi e formativi prodotti dalle Aziende Sanitarie nel corso dell'anno, numero di pubblicazioni di buone pratiche e testi di divulgazione prodotti dalle Aziende Sanitarie

e. "Umanizzazione delle cure" è una definizione spesso non totalmente accolta nella pratica, la Sanità campana desidera recuperare realmente l'aspetto "umano" della cura, accostandosi, oltre che con le competenze mediche e l'aggiornamento delle proprie strutture sanitarie, anche con una rinnovata capacità di accoglienza

- Numero interventi informativi e formativi prodotti dalle Aziende Sanitarie nel corso dell'anno, numero di pubblicazioni di buone pratiche e testi di divulgazione prodotti dalle Aziende Sanitarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Predispone a inizio anno un Piano della Comunicazione Sanitaria a valenza Regionale su tematiche prescelte che saranno riprese dalle singole Aziende Sanitarie a seconda della specificità della mission aziendale e della popolazione di riferimento.

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019
b. Annuale – Entro Dicembre 2020-2021
c. Annuale – Entro Dicembre 2019-2020-2021
d. Annuale – Entro Dicembre 2019-2020-2021
e. Annuale – Entro Dicembre 2019-2020-2021

4.4 La rete dei Laboratori di "Microbiologia e Virologia"

In Campo nazionale la materia del riordino delle strutture eroganti prestazioni di laboratorio è stata affrontata dalle "Linee di Indirizzo per la Riorganizzazione dei Servizi di Medicina di Laboratorio nel Servizio Sanitario Nazionale", emanate dall'AGENAS nel marzo 2009, e dai "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio", recepiti in sede di Conferenza Stato-Regioni il 23.03.2011.

Anche il Decreto Ministeriale n. 70 del 2 aprile 2015 interviene sulla programmazione della rete dei Laboratori di analisi applicando Standard minimi e massimi del numero di strutture per singola disciplina, ma definendo criteri a sé stanti per i Laboratori di Microbiologia e Virologia: il provvedimento nazionale, infatti, mentre per i Laboratori di analisi non specialistici prevede un parametro di 1 struttura ogni 0,15 – 0,3 milioni di abitanti, per i Laboratori di Microbiologia e Virologia prevede invece 1 struttura ogni 0,6 – 1,2 milioni di abitanti.

Sulla base di tali standard, il DCA n. 103/2018 ha identificato di fatto 39 strutture pubbliche (37 Laboratori di analisi + 2 Patologie Cliniche) rispettando sostanzialmente il parametro nazionale di una struttura/0,15 ml abitanti, mentre ha identificato per ora solo 4 Strutture Complesse di Microbiologia e Virologia, applicando un parametro di una struttura ogni 1,5 ml abitanti, di fatto più restrittivo rispetto agli indirizzi dello stesso D.M. n. 70/2015.

Infatti quest'ultimo provvedimento, tenendo conto anche della necessità di trovare compatibilità con l'obiettivo generale di contenimento del numero complessivo di U.O.C. regionali, ha già identificato 4 Strutture Complesse di Microbiologia e Virologia, le quali tuttavia non sono le sole strutture chiamate oggi a soddisfare la domanda di prestazioni specialistiche in Campania. Di fatto, anche la maggior parte delle altre Strutture pubbliche non specialistiche di laboratorio, sia ospedaliere che territoriali, devono erogare anche prestazioni della Branca di Microbiologia e Virologia, per effetto della domanda sempre più ampia ed articolata.

In effetti, occorre considerare che l'attività diagnostica di Microbiologia e Virologia si colloca oggi in un contesto clinico-assistenziale di crescente complessità, contribuendo in generale al raggiungimento di diversi LEA.

Basti citare, solo a titolo esemplificativo:

- La progressiva diffusione del fenomeno dell'antibiotico-resistenza, alla quale fa seguito l'accresciuta severità clinica dei processi infettivi in ambito ospedaliero;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La necessità di rendere attuabili le Linee di indirizzo su alcuni screening, come quello sul cervico-carcinoma con HPV DNA;
- La necessità di migliorare le attività di prevenzione verso tutte le malattie infettive, ed in particolare di quelle che richiedono particolari misure preventive nella collettività, quali la tubercolosi o l'AIDS;
- L'emergente necessità di garantire il follow up delle nuove terapie anti HCV, ed in generale di assicurare la diagnostica virologica a supporto delle reti epatologiche;
- Le esigenze diagnostiche legate allo screening microbiologico e virologico per l'accesso dei pazienti alla Rete Trapianti;
- Alcuni aspetti delicati e complessi della diagnosi prenatale (es. approfondimenti del complesso TORCH), anche in funzione degli accertamenti collegati alla IVG;
- La necessità di assicurare adeguate attività diagnostiche nel caso di focolai epidemici, come ad esempio nei i casi di meningite, nonché nelle pandemie influenzali.

Una domanda così diffusa e complessa è oggi ripartita tra l'ambito ospedaliero e quello territoriale, tenendo presente che i due ambiti possono sovrapporsi nella fase della continuità delle cure. A tale riguardo, nel dare corso ad un intervento di riordino della rete diagnostica di "Microbiologia e Virologia", occorre affrontare diverse criticità, alcune peculiari dell'ambito Ospedaliero, altre della Medicina territoriale.

In ambito ospedaliero:

- Va considerato che, a fronte delle accresciute necessità clinico-diagnostiche interne alla rete ospedaliera, non è ragionevole che su 9 grandi Aziende Ospedaliere ed Universitarie soltanto 4 debbano assicurare ai propri pazienti indagini di Microbiologia di profilo tecnico scientifico adeguato alle complesse esigenze clinico-assistenziali;
- Allo stesso modo, appare irrealistico che nessuno dei Presidi Ospedalieri sia in grado di garantire una sia pur minima diagnostica microbiologica autonoma, ormai indispensabile nel campo della gestione delle sepsi e nella gestione delle infezioni/colonizzazioni da batteri multi resistenti.

In ambito territoriale:

- Occorre considerare le attuali difficoltà nel dare adeguate risposte all'accresciuta domanda territoriale, anche per il relativo disinteresse da parte della rete privata verso molte di queste attività diagnostiche le quali, potendo risultare poco lucrative, restano spesso di esclusivo appannaggio pubblico;
- Queste ultime difficoltà sono accresciute dal fatto che la domanda proviene da un Territorio regionale molto vasto e complesso: basta citare, ad esempio, la grande dispersione territoriale che caratterizza la provincia di Salerno, con distanze tra le strutture che in certi casi superano i 100 km, oppure le grandi criticità urbanistiche e demografiche della Città Metropolitana di Napoli, con oltre 3 milioni di abitanti e la più alta densità di popolazione d'Europa.

Inoltre, il DCA n. 103/2018, se non adeguatamente integrato e dettagliato, rischia di restare scollegato da precedenti provvedimenti regionali istitutivi di alcune Reti regionali diagnostiche, già faticosamente strutturate, quali ad esempio:

- La Rete per la diagnosi delle infezioni da Micobatteri (TBC), di cui alla DGRC n. 1577/2010, che ha attribuito competenze e funzioni diagnostiche di II livello ad alcuni laboratori distribuiti su tutto il territorio regionale: tale rete già fatica a sopravvivere, per difficoltà sorte soprattutto nelle aree regionali periferiche, e rischia di essere ulteriormente compromessa da una disattenta interpretazione del DCA n. 103/2018;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La Rete Regionale di Sorveglianza sull'antibiotico resistenza SIREAR, di cui alla DGRC n. 767/2016, per certi versi tra le più efficienti d'Italia, ma allo stesso tempo anche tra le più frammentate e dispersive. Nell'arco dei 10 anni impiegati a costruirla si è tentato di utilizzarla come possibile volano di deframmentazione e riorganizzazione della Rete Microbiologica campana, ma senza poter incidere più di tanto, in attesa di un provvedimento della forza istituzionale pari a quella del DCA n. 103/2018;
- La rete per lo screening del cervico-carcinoma con la determinazione del HPV DNA, di cui al il DCA n. 39 del 03.05.2019;
- La rete per l'offerta gratuita dei test per le infezioni da HIV, di cui alla DGRC n. 147/2016.

Pertanto, in Campania il panorama delle Strutture pubbliche regionali attualmente eroganti prestazioni diagnostiche nella Branca di Microbiologia e Virologia rende necessari ulteriori interventi di riordino, oltre quelli già avviati ai sensi del Decreto Ministeriale n. 70 del 2 aprile 2015, con il DCA n. 103 del 28.12.2018 recante il Piano regionale di Programmazione della rete ospedaliera, in quanto la sottorete delle Strutture non specialistiche realmente operante risente oggi di una eccessiva frammentazione, di una forte disomogeneità organizzativa, talvolta di un background scientifico inadeguato, risultando spesso anche poco efficiente dal punto di vista gestionale.

Occorre pertanto integrare l'intervento organizzativo avviato con il DCA n. 103/2018, con un ulteriore provvedimento ad hoc, con il quale si realizzi un complessivo riordino delle attività diagnostica di "Microbiologia e Virologia", ridefinendo in termini di efficientamento ed integrazione l'assetto organizzativo della rete. Possibile pensare, ad esempio, ad una riorganizzazione dipartimentale, che si avvalga i un Hub regionale con funzioni di centrale informativa e di centrale acquisti, oltre che di coordinamento e programmazione delle attività in funzione della domanda.

Pertanto, con Decreto della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR n. 136 del 29.05.2019, è stata costituita "Commissione Tecnica regionale per la riorganizzazione della Rete regionale dei Laboratori di Microbiologia e Virologia", che per ciascun ambito di intervento avrà il compito di proporre alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del SSR le analisi ed i Documenti tecnici necessari ad attuare i provvedimenti di riorganizzazione della rete.

Obiettivi e Indicatori

a. Assicurare la funzionalità delle Reti regionali diagnostiche già costituite o previste: la rete per la diagnosi di tubercolosi (DGRC n. 1577/2009), la rete di Sorveglianza sull'antibiotico resistenza SIREAR (DGRC n. 767/2016), la rete per l'offerta dei test per le infezioni da HIV (DGRC n. 147/2016), la rete per lo screening del cervicocarcinoma con HPV DNA, (DCA n. 39 del 03.05.2019), ecc.

- Emanazione di un provvedimento che individua la rete integrata ospedaliera e territoriale

b. Supportare altre reti assistenziali operative sia in ambito ospedaliero che territoriale (es. Rete regionale dei trapianti, Reti epatologiche, ecc.)

- Emanazione di un provvedimento che individua la rete integrata ospedaliera e territoriale

c. Garantire adeguate risposte all'accresciuta domanda territoriale, soprattutto a supporto di: attività consultoriali, screening, campagne vaccinali, prevenzione collettiva

- Emanazione di un provvedimento che individua la rete integrata ospedaliera e territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. Dare copertura ad un Territorio regionale che in alcune Aree Metropolitane è caratterizzato da alte densità abitative e forti criticità urbanistiche, in altre aree presenta forti dispersioni demografiche

- Emanazione di un provvedimento che individua la rete integrata ospedaliera e territoriale

e. Garantire nel campo dell'infection control e della gestione delle sepsi una diagnostica microbiologica di base in tutti i Presidi Ospedalieri, e una diagnostica specialistica in alcuni Laboratori di Riferimento ospedalieri

- Emanazione di un provvedimento che individua la rete integrata ospedaliera e territoriale

f. Migliorare il livello complessivo di efficienza economico gestionale e di appropriatezza diagnostica della rete attualmente operativa

- Approvazione del Bando e del Regolamento per la gara regionale

Scadenze

a, b, c, d, e

- Entro tre mesi: vengono definiti i fabbisogni di prestazioni specialistiche per tutto il territorio regionale attraverso una ricognizione svolta presso le aziende del SSR
- Entro tre mesi: vengono definite le prestazioni diagnostiche microbiologiche di base da garantire in ciascun Presidio Ospedaliero e quelle a più elevato livello specialistico da affidare ai Laboratori di riferimento ospedalieri; inoltre vengono individuate le prestazioni diagnostiche più aderenti ai fabbisogni del setting della medicina territoriale, da affidare anche ai Laboratori territoriali
- Entro sei mesi: vengono definiti i requisiti minimi tecnologici e organizzativi, gli standard di qualità, i rapporti quantitativi con il territorio e le capacità operative dei laboratori della rete
- Entro nove mesi: vengono individuati i Laboratori specialistici e definite le interazioni tra le strutture eroganti le prestazioni e le strutture richiedenti, attraverso un modello integrato il più possibile aderente alle Linee di indirizzo AGENAS, con particolare attenzione all'integrazione informatica ed al sistema di trasporto dei campioni
- Entro 12 mesi: viene emanato il provvedimento che individua la rete integrata ospedaliera e territoriale

f.

- Entro nove mesi: viene approvato il Capitolato di gara regionale
- Entro 12 mesi: vengono approvati il Bando ed il Regolamento per l'espletamento delle gare da parte della Centrale di Committenza regionale e delle Aziende

4.5 La rete della genetica medica

Con l'Accordo sancito in Conferenza Stato - Regioni (CSR) il 26 novembre 2009 riguardante "Attuazione delle linee guida per le attività di genetica medica" si stabilisce di promuovere ed adottare percorsi diagnostico-assistenziali aderenti a linee guida scientificamente validate che prevedano un'adeguata consulenza genetica pre e post test ed una comprensiva ed esaustiva informazione ai pazienti e ai familiari e di avviare una programmazione delle attività di genetica che definisca la distribuzione territoriale ottimale, le caratteristiche delle strutture accreditate ed il loro adeguato assetto organizzativo, al fine di concentrare la casistica presso strutture e operatori che garantiscano un adeguato volume di attività associato ad un costante aggiornamento delle conoscenze e delle tecnologie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la delibera n. 556 del 22 luglio 2010, la Regione Campania ha recepito gli accordi sanciti in sede di Conferenza Stato - Regioni per l'attuazione delle linee guida per le attività di Genetica medica.

La Genetica Medica è una branca della Medicina ad alta specializzazione con aspetti peculiari ed esclusivi e nessuna delle sue attività specifiche può essere effettuata da strutture di altra specializzazione. E' una disciplina trasversale a tutte le altre branche mediche, in quanto le malattie ad etiologia genetica coinvolgono tutti gli organi ed apparati.
Come tutte le branche mediche, si avvale di laboratori altamente specializzati, oggi ancora più complessi sia dal punto di vista tecnologico che interpretativo ed è altamente complessa in quanto si occupa non solo della diagnosi e della terapia (quando possibile) di un singolo paziente ma estende le sue competenze ai suoi familiari.
In accordo con quanto stabilito dalle Linee Guida nazionali per le attività di Genetica Medica, le strutture di Genetica Medica offrono alle persone e alle loro famiglie la consulenza genetica ed i test genetici finalizzati ad individuare o escludere alterazioni associate a patologie genetiche.
Questi elementi rendono ragione della necessità di organizzare le attività di genetica in maniera strutturata e definire ruoli e responsabilità in percorsi multidisciplinari condivisi.
Pertanto la Regione Campania, con DCA n. 58 del 05.07.2018, ha istituito la Rete di Genetica Medica Clinica e di Laboratorio. Tale Rete Regionale è costituita dalle U.O. di Genetica Medica e dalle U.O. Laboratori di Genetica Medica, in relazione tra loro secondo il modello organizzativo di Coordinamento non gerarchico con struttura capofila.
Un Tavolo Tecnico Regionale permanente di Governance ha il compito di coordinare le attività di audit clinico delle strutture e monitorare i servizi erogati con l'obiettivo di rendere ottimali ed uniformi, all'interno del territorio regionale, i percorsi assistenziali per le persone con malattie genetiche, di garantire sostegno alle loro famiglie, di favorire lo sviluppo della ricerca e della diffusione delle conoscenze e di predisporre una carta regionale dei servizi disponibili.

Le linee di programma sono:

- Definizione delle reti funzionali con i relativi percorsi e dell'offering dei test genetici in relazione alle competenze e del expertise delle varie strutture regionali;
- Monitoraggio dei servizi erogati per la valutazione della qualità dei percorsi e dell'impatto sulla riduzione delle liste di attesa;
- Elaborazione di una carta regionale delle strutture, delle reti funzionale e prestazioni disponibili su carta e su web, dandone massima diffusione alle strutture del Servizio Sanitario Regionale, alle rappresentanze degli operatori sanitari e soprattutto alle Associazioni di pazienti;
- Definizione delle strategie migliori per la prevenzione dei rischi genetici nella popolazione;
- Attività volte a garantire l'uniformità dei processi e dei percorsi.

Obiettivi e Indicatori

a. Potenziamento con risorse umane delle strutture cliniche e di laboratorio pubbliche presenti in Regione

- Numero di avvisi di concorso pubblicati dalle aziende

b. Controllo dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa attraverso i flussi regionali

- Inserimento dei pacchetti di prestazione realizzati per i vari test genetici sulla piattaforma Sinfonia

fonte: http://burc.regione.campania.it

- % di richieste appropriate

c. Omogenizzazione dell'attività prescrittiva di test genetici con definizione di pacchetti di prestazioni

- Numero di pacchetti di prestazioni sviluppati

d. Costituzione gruppi di lavoro per la realizzazione delle reti funzionali (prenatale, oncologia, ematoncologia)

- N. di riunioni effettuate dai 3 gruppi di lavoro per la realizzazione delle reti funzionali

e. Elaborazione di PDTA per ciascuna delle attività specialistiche (prenatale, oncologia, ematoncologia)

- Numero di PDTA specialistici adottati

Scadenze

a. Entro Giugno 2020
b. Entro Dicembre 2020
c. Entro Dicembre 2019
d. Entro Dicembre 2019
e. Entro Dicembre 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Programma 5: I rapporti con i fornitori del SSR

5.1 Gli erogatori privati di prestazioni sanitarie

Il Servizio Sanitario Nazionale, sin dalla propria istituzione, è organizzato in modo da favorire l'integrazione tra soggetti erogatori pubblici, privati e privati senza scopo di lucro. La normativa prevede una articolata relazione tra soggetti erogatori privati e SSN che individua i propri elementi costitutivi nelle autorizzazioni, nell'accreditamento istituzionale e negli accordi contrattuali.

Le autorizzazioni costituiscono il requisito di base per l'apertura e l'esercizio delle attività sanitarie o sociosanitarie e sottendono la presenza di standard minimi di sicurezza e qualità delle prestazioni.

L'accreditamento istituzionale costituisce il presupposto per l'esercizio di attività sanitarie per conto del Servizio Sanitario Nazionale ed è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche ed equiparate, alle strutture private lucrative e non lucrative e ai professionisti che ne facciano richiesta, in presenza di requisiti di qualificazione, della funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e della verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

Gli accordi contrattuali consentono alle strutture, preventivamente autorizzate ed oggetto di accreditamento istituzionale, l'esercizio di attività sanitarie a carico del Servizio Sanitario Nazionale. La stipula di tali accordi attribuisce ai soggetti potenziali erogatori per conto del Servizio Sanitario Nazionale la qualifica di concessionari del pubblico servizio sanitario.

5.1.1 I Fabbisogni delle prestazioni sanitarie

Il sistema di accreditamento regionale campano è di tipo istituzionale e fortemente agganciato alla programmazione del fabbisogno sanitario e alle risorse pubbliche rese disponibili in sede di programmazione; uno dei requisiti di accoglimento della domanda di accreditamento è infatti la funzionalità alla programmazione svolta.

Tale collegamento è altresì confermato dal fatto che gli accordi che conseguono all'accreditamento sono stipulati dalle AASSLL per integrare i livelli di assistenza che esse garantiscono e devono osservare criteri relativi al grado di fabbisogno da soddisfare, alla qualità delle prestazioni da fornire e ai vincoli di carattere economico.

Infine, gli accordi sono stabiliti in osservanza delle tariffe definite in sede regionale, che condizionano anche le quantità di prestazioni da rendere a carico del Servizio Sanitario.

Si profila così un sistema di accreditamento dell'offerta privata che è integrativa e strumentale a quella pubblica.

Tratto caratterizzante del sistema regionale Campano, quindi, è il rapporto tra regolazione e programmazione dell'offerta, che, in questo contesto, si traduce nella correlazione tra programmazione e individuazione del fabbisogno sociale e sociosanitario e rilascio dell'accreditamento. Ne deriva che l'accreditamento, in quanto strumento selettore e regolatore dell'offerta, è riferito pienamente e prevalentemente ad un modello organizzativo ed è connesso al fabbisogno nonché alla disponibilità di bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In Regione Campania si sta concludendo la stagione della ridefinizione del Piano Ospedaliero, del Piano Territoriale e delle Reti Assistenziali Tempo Dipendente. In conseguenza di tale complessa riforma normativa e al fine di garantire, in ossequio alle disposizioni normative nazionali, una corretta governance del sistema di accreditamento istituzionale, strettamente connesso alle diverse fasi di programmazione della rete di assistenza, si considera opportuno individuare un unico percorso che consenta di rideterminare e rivalutare l'effettivo fabbisogno assistenziale regionale di prestazioni sanitarie e sociosanitarie, in relazione alla programmazione territoriale e regionale, alla luce del nuovo assetto territoriale determinato dai citati Piani assistenziali.

Obiettivi e indicatori

a. Aggiornare, a seguito della conclusione della nuova programmazione sanitaria e in relazione ai bacini territoriali delle Aziende Sanitarie, l'attuale fabbisogno autorizzatorio e di accreditamento delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie relativamente alle attività ospedaliere ed extra-ospedaliere

- Predisposizione documento tecnico di analisi e definizione del fabbisogno sanitario autorizzativo e di accreditamento funzionale alle procedure connesse al sistema di accreditamento istituzionale

b. Emanare i provvedimenti periodici di programmazione delle attività connesse alla assegnazione dei budget alle strutture private per i diversi setting assistenziali e relativa attività di sottoscrizione dei contratti da parte delle AASSLL

- Completamento dei provvedimenti aventi ad oggetto tutti i setting assistenziali

Scadenze

a. Entro Marzo 2020
b. Entro la fine dell'anno precedente la Programmazione

5.1.2 Autorizzazioni ed accreditamenti

Il sistema delle autorizzazione e degli accreditamenti delle strutture sanitarie e socio sanitarie ha lo scopo di garantire ai cittadini prestazioni sicure e di qualità. Esso rappresenta oltre che un qualificato strumento di selezione dei soggetti erogatori di prestazioni per conto del SSN anche uno strumento di miglioramento continuo della qualità.

Il processo è stato avviato in Campania con l'approvazione dei Regolamenti regionali n. 3/2006 e n. 1/2007 con i quali sono stati definiti i requisiti ulteriori generali e specifici e le procedure per il rilascio del provvedimento di accreditamento.

In seguito la normativa nazionale in materia ha subito notevoli modifiche, principalmente finalizzate ad uniformare il sistema su tutto il territorio nazionale, attraverso l'adozione di modalità operative e requisiti di qualità omogenei. Sono intervenute, quindi, l'Intesa Stato Regioni del 2012 e l'Intesa Stato Regioni del 2015 che hanno introdotto nuovi requisiti generali di accreditamento ed hanno definito le modalità di funzionamento degli "Organismi Tecnicamente Accreditanti"

I nuovi requisiti rispondono alla necessità di verificare, in particolare, la presenza - nelle strutture sanitarie - di processi di controllo sulla qualità e sicurezza dell'organizzazione e dei servizi erogati, adottando un sistema in grado di fornire un livello di prestazioni qualitativamente più elevato e orientato al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Pertanto il nuovo sistema di accreditamento si focalizza in particolare sui seguenti elementi: centralità del cittadino/ paziente, leadership, responsabilità e commitment,

fonte: http://burc.regione.campania.it

cultura del miglioramento, evidenza dei risultati delle prestazioni, utilizzo degli outcome per valutare quantità e qualità delle cure, propensione alle buone pratiche, trasparenza del sistema.

L'Organismo Tecnicamente Accreditante, in quanto organismo "terzo", garantisce il rispetto del principio di imparzialità e trasparenza e assicura che le procedure di verifica predeterminate siano omogenee e superino la variabilità organizzativa delle Regioni.

La Regione Campania, al fine di adeguare il proprio assetto normativo a quanto sancito dalle Intese Stato Regioni del 20 dicembre 2012 e del 19 febbraio 2015, ha istituito l'Organismo Tecnicamente Accreditante e, con Decreto del Commissario ad Acta n. 22 del 5 febbraio 2019, ne ha regolamentato le modalità di funzionamento definendo in particolare:

- La missione e la funzione;
- L'organizzazione interna;
- Le modalità di valutazione delle proprie attività anche al fine del loro miglioramento;
- Le modalità di scelta formazione addestramento aggiornamento e gestione dei valutatori.

Nel rispetto delle scadenze previste nel crono programma sotto riportato, con DCA 51 del 4 luglio 2019, il percorso di adeguamento del sistema regionale alla normativa nazionale è proseguito attraverso la revisione ed aggiornamento dei requisiti ulteriori generali delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private. I requisiti già in uso, approvati con i citati Regolamenti 3/2006 e 1/2007, sono stati integrati con tutti quelli di cui alle Intese Stato/Regioni citate. E' stato pertanto approvato un documento unico integrato accompagnato dalle check list quali strumenti tecnici per la rilevazione - attestazione del possesso dei requisiti da parte dei team di valutatori.

Si procederà quindi ad una revisione dei requisiti ulteriori specifici delle diverse tipologie di strutture, già adottati con i Regolamenti del 2006 e del 2007, al fine di aggiornarli e integrarli, laddove necessario, in ragione di intervenuti provvedimenti normativi o in considerazione di eventuali innovazioni tecnologiche e strumentali.

La revisione del sistema di accreditamento regionale, che sta interessando sia i requisiti che il modello organizzativo e le procedure di accreditamento, rende necessaria la programmazione e la realizzazione di un corso con il quale formare nuovi valutatori e aggiornare i dirigenti già formati al fine di integrarli nel nuovo Organismo Tecnicamente Accreditante

Obiettivi e indicatori

a. Armonizzazione dei requisiti generali regionali di accreditamento con quanto richiesto dalla normativa nazionale

Redazione documento tecnico che adegua le procedure e i requisiti generali di accreditamento alla normativa nazionale

b. Revisione e Integrazione dei requisiti regionali specifici di accreditamento delle diverse tipologie di strutture

Redazione di un documento tecnico che aggiorna e integra i requisiti specifici di accreditamento

c. Formazione dei valutatori sulle nuove procedure e requisiti per l'accreditamento

Realizzazione di un corso volto a formare i valutatori sulle nuove procedure e requisiti

Scadenze

a. Entro Luglio 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Entro Aprile 2020
c. Entro Ottobre 2020

5.2 Tempestività dei pagamenti

La Regione Campania, intende proseguire, nel triennio 2019-2021, le azioni volte al completamento della Centrale Unica di Pagamento ed alla riduzione dei tempi di pagamento.

Attualmente la Centrale Unica di Pagamento è attiva per tutti i tipi di pagamenti sulle Aziende Sanitarie. Alla progressiva entrata a regime del (SIAC) Sistema Informativo Amministrativo Contabile Sistema Informativo Amministrativo Contabile in ambiente SAP in tutte le aziende sanitarie si affiancherà l'entrata a regime dei servizi centralizzati di pagamento (CUP So.Re.Sa.) come da DCA 68/2019.

Nonostante per i debiti correnti delle aziende sanitarie si registrino ad oggi tempi di pagamento entro i 60 giorni, la presenza in PCC di stock residui di debitoria pregressa inficia le performances dell'ITP. La riduzione dei tempi di pagamento e la definitiva normalizzazione dell'ITP deriveranno da una duplice azione: i) entrata a regime del SIAC e nodo del MEF (NSO), che consentirà di consolidare e stabilizzare performances di pagamento sul corrente sotto i 60 giorni; ii) azzeramento della debitoria pregressa.

In merito alla residua posizione debitoria pregressa per alcune aziende, So.Re.Sa. ha realizzato e messo a disposizione delle Aziende Sanitarie e dei loro creditori una apposita piattaforma informatica, sulla quale far affluire con criteri standard le richieste di pagamento dei debiti pregressi, in modo da effettuare il monitoraggio dei fabbisogni finanziari straordinari di alcune Aziende in funzione dell'attività di riconoscimento / rifiuto del debito da parte delle AA.SS. Si confida che il supporto fornito dalla piattaforma possa consentire una più agevole chiusura delle partite debitorie non oggetto di contenzioso e/o di contestazioni.

Obiettivi e indicatori

a. Adozione del SIAC e successiva adesione alla Centrale dei Pagamenti da parte delle AASSLL che non hanno ancora aderito
- Numero aziende aderenti alla Centrale dei Pagamenti

b. Riduzione dell'ammontare dell'indebitamento commerciale residuo del SSR ad un livello da considerare fisiologico
- Tempi di pagamento nel limite di 60 giorni previsti dalla legislazione vigente, con ulteriore riduzione (dicembre 2019) fino a completo azzeramento, entro dicembre 2020, dei ritardi di pagamento anche sul pregresso (ITP)

c. Stabilizzazione dell'ITP dei singoli Enti entro i limiti previsti dalla normativa
- Rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente da parte di ogni azienda per l'anno 2021 anche sul debito pregresso

Scadenze

a. Entro Luglio 2020 per l'adozione del SIAC
Entro Dicembre 2020 per l'adesione alla CUP di tutte le Aziende
b. Entro Giugno 2020 e per la durata del periodo di vigenza del Piano triennale 2019 - 2021
c. Entro Dicembre 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Programma 6: Certificabilità dei Bilanci del SSR

Con il programma di cui all'art. 79 comma 1 sexies della L.133/2008, la Regione Campania ha previsto specifiche attività, finalizzate al ridisegno dei processi e delle procedure amministrativo contabili, alla definizione ed implementazione delle procedure di contabilità analitica a livello di singola azienda e gestione sanitaria accentrata ed alla realizzazione di una metodologia ed un modello regionale di controllo di gestione. Un'ulteriore azione intrapresa è stata l'avvio dell'estensione dell'attivazione del nuovo Sistema Amministrativo Contabile (di seguito SIAC) in tutti gli Enti e nella Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) che doterà il SSR di uno strumento tecnologico unico in grado di rilevare, gestire e, quindi, monitorare e controllare tutte le operazioni realizzate nelle strutture operanti a livello aziendale, offrendo la possibilità di indagare e analizzare il dato in tempo reale, sia nella prospettiva sintetica delle grandezze macro-aziendali e di sistema, sia nella prospettiva analitica delle grandezze micro-aziendali e di singola transazione.

L'adeguamento di tutte le procedure amministrativo contabili, come definito del DCA 63/2018, da applicare nel rispetto delle aree aziendali definite dal PAC (Parte Generale, Area Immobilizzazioni, Area Rimanenze, Area Crediti e Ricavi, Aree Disponibilità Liquide, Area Patrimonio Netto e Area Debiti e Costi), avrà il principale obiettivo di miglioramento dei processi aziendali delle Aziende Sanitarie, incidendo in maniera efficace sulla corretta definizione di ruoli e responsabilità. Tale attività inoltre rappresenta uno dei primi fondamentali passi nel percorso di certificabilità dei bilanci consentendo inoltre di monitorare nel corso del tempo lo stato di avanzamento di ogni singola Azienda.

Un altro importante obiettivo da raggiungere, previsto dal programma ex art. 79, su cui la Regione Campania ha investito fortemente, è rappresentato dallo sviluppo di un sistema di controllo interno contabile volto a garantire ad ogni Azienda Sanitaria del SSR la possibilità di valutare l'efficienza dei processi aziendali e l'attendibilità del sistema di informazioni economiche-finanziarie. Relativamente le procedure di contabilità analitica, l'implementazione di apposite linee guida a disposizione di tutte le Aziende Sanitarie, saranno necessarie per definire le modalità di alimentazione della contabilità analitica declinando anche le modalità di riconciliazione per ciascuno dei sottosistemi alimentanti, come ad esempio il processo di riconciliazione della stessa con la contabilità generale.

Relativamente lo sviluppo del SIAC, con riferimento alla GSA, sono state avviate attività volte al perfezionamento degli elementi operativi da implementare nell'ambito del SIAC, sviluppando gli elementi necessari all'adeguamento dei sistemi informativi, con l'obiettivo di creare un modello di integrazione e raccordo tra i documenti di programmazione aziendali (budget, rendiconto finanziario preventivo, ect) ed i documenti di programmazione sanitaria regionali (Programma Operativo, Bilancio preventivo Consolidato Sanità, Bilancio di previsione) e di implementare un modello di raccordo tra gli strumenti contabili presenti, come ad esempio il piano dei conti, e gli schemi di bilancio di cui ai Titoli I e III e Titolo II del D.Lgs 118/2011.

Obiettivi e Indicatori

a. Implementazione dell'impianto contabile necessario all'accompagnamento della Certificabilità dei Bilanci

- Monitoraggio dell'applicazione delle procedure amministrativo contabili adottate

b. Sviluppo ed avviamento operativo del sistema di controllo interno contabile

- Percentuale di implementazione del sistema di Internal Audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scadenze

a. Entro Marzo 2020
b. Entro Marzo 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Programma 7: Modello di governance Sistema Informativo Sanitario

La Regione Campania, nel triennio 2019-2021, per quanto concerne la governance dei sistemi informativi, intende intraprendere le azioni volte al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- Consolidamento del Sistema Informativo Sanitario Regionale e Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei flussi sanitari a supporto della Direzione Generale Tutela della salute;
- Realizzazione del Sistema Anagrafi Centrali Sanitarie;
- Attivazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e del Portale del Cittadino;
- Realizzazione interventi di Digitalizzazione in ambito sanitario.

7.1 Consolidamento del Sistema Informativo Sanitario Regionale

Negli ultimi anni, la Regione Campania ha intrapreso una serie di progettualità per migliorare non solo la propria posizione in tema di adempimenti informativi ma, soprattutto, per sfruttare, dal punto di vista gestionale e manageriale, tutte le potenzialità e i benefici che un sistema informativo integrato e strutturato può generare. Con il progetto SINFONIA, in particolare, sta realizzando una piattaforma unica per raccogliere e sistematizzare tutti i flussi informativi del sistema sanitario regionale. È proprio in questo contesto che la presente progettualità si inserisce. Gli obiettivi che si perseguono, infatti, sono:

- Incrementare il potenziale in termini di capacità di analisi delle soluzioni di governo e gestione centralizzata dei flussi;
- Realizzare un set dinamico ed integrato di analisi (a partire dall'attività ospedaliera per poi estendersi agli ambiti dell'assistenza extra ospedaliera) fruibili attraverso dashboard evoluti basati sulla convergenza nella soluzione regionale del patrimonio informativo dei flussi che possa rappresentare, a tendere, la piattaforma di data analytics.

Attraverso l'uso delle tecnologie di data analytics applicate ai flussi informativi sanitari, infatti, è possibile prevedere l'impatto delle principali patologie sul Sistema Sanitario e mettere in atto strategie utili a gestire, in maniera ottimale, l'offerta di servizi sanitari, l'andamento dei costi sanitari ed assistenziali, nonché l'aumento di complessità nella gestione del paziente/assistito causata da una serie di fattori quali il miglioramento delle condizioni socio-sanitarie, l'aumento dell'aspettativa di vita e l'invecchiamento demografico.

L'analisi dei fenomeni, effettuata attraverso l'osservazione dei dati e supportata da adeguati modelli di analisi e dalle tecnologie applicate ai dati, consente, in ultima istanza, di specializzare gli strumenti a disposizione degli operatori sanitari per indirizzarli in modo ottimale nelle scelte terapeutiche che quotidianamente questi sono chiamati a compiere. Un enorme impulso che si articola quindi, in maniera sistematica e diffusa, su tutti i punti di decisione e di azione delle strutture sanitarie. Aumenta la capacità operativa del sistema di dare, con approccio sistemico, risposte sempre più calzanti alla casistica specifica del singolo paziente/assistito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi e Indicatori

a. Consolidamento del Sistema Informativo Sanitario Regionale e unificazione Banche dati nel sistema di accoglienza SINFONIA

- Qualità e tempestività di alimentazione dei flussi

b. Creazione di un sistema di monitoraggio a supporto della Direzione Generale della Tutela della Salute per la verifica e per la programmazione sanitaria e realizzazione sistemi di cruscotti e data analytics del SSR campano

- Sistema di reportistica standard e cruscotto di monitoraggio

Scadenze

a. Annuale - Dicembre 2019-2020-2021
b. Dicembre 2019 (Con reportistica annuale)

7.2 Realizzazione del sistema Anagrafi Centrali Sanitarie e Creazione del Sistema INFOrmativo SaNità CampaNIA (SINFONIA)

La realizzazione del sistema di anagrafi centrali sanitarie, rivolto ai cittadini e agli operatori del Servizio Sanitario della regione Campania, prevederà la creazione delle seguenti anagrafi:

- **Anagrafe Unica Regionale Assistiti (AUREA)**: contenente tutte le informazioni di carattere anagrafico-sanitario dei cittadini in modo da renderli i veri attori del processo assistenziale;
- **Anagrafe Unica Regionale delle Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie (AUREAS):** contenente l'anagrafica di tutte le strutture sanitarie, pubbliche e private accreditate della Regione Campania in modo da assolvere agli adempimenti della legge 326/2003 – articolo 50 e di catalogare in modo strutturato, tutte le strutture sanitarie regionali, i servizi disponibili, nonché tutte le informazioni utili per i cittadini e per gli operatori della sanità.
- **Anagrafe Unica Regionale degli Operatori Sanitari (AUREOS):** contenente tutte le informazioni relative agli operatori sanitari che interagiscono nel sistema e che appartengono al Servizio Sanitario Regionale, sia in ambito pubblico, che privato.

Inoltre, al fine di consentire la cooperazione di tutte le figure del comparto e di rispondere ai reali bisogni del cittadino, verrà realizzato il Sistema INFOrmativo SaNità CampaNIA (SINFONIA). La piattaforma mette in comunicazione tutto il network di operatori facenti capo alle aziende sanitarie pubbliche, alle strutture accreditate, agli uffici della sanità campana e ad altri organismi regionali, permettendo loro di operare come fornitori e fruitori di informazioni.

Particolare attenzione sarà rivolta alla gestione della mobilità sanitaria interregionale attiva e passiva, che consente alla sanità campana la valorizzazione delle prestazioni da addebitare alle altre Regioni e il controllo di quelle da erogare ad assistiti extraregionali, gestendo anche contestazioni e controdeduzioni.

Obiettivi e Indicatori

a. Avvio dell'Anagrafe Unica Regionale Assistiti (AUREA)

- Avvio nel 100% delle AASSL

b. Attivazione dei servizi di scelta e revoca dei MMG e PLS

- Numero servizi attivi di scelta e revoca dei MMG/PLS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scadenze

a. Entro Gennaio 2020
b. Entro Giugno 2020

7.3 Attivazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e del Portale del Cittadino

L'attivazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e del Portale del Cittadino sarà specificamente rivolta a:

- Definire le strategie di coinvolgimento degli operatori (MMG, PLS, Farmacie) nel percorso di attivazione del fascicolo;
- Creare le condizioni affinché il FSE possa essere alimentato in modo completo, corretto e continuativo dalle strutture che producono i documenti, gestendo in modo coordinato il percorso di adeguamento tecnico ed organizzativo delle strutture stesse;
- Coordinare le attività di promozione e formazione rivolte ai cittadini e agli operatori sanitari.

Inoltre, al fine di rendere il cittadino il reale attore dell'intero percorso assistenziale, verrà attivata una specifica sezione all'interno del portale istituzionale della Regione Campania, interamente dedicato alla Sanità.

Tale portale rappresenterà il canale di comunicazione istituzionale per i pazienti, gli addetti ai lavori ed i media. Esso consentirà, sia ai cittadini che agli operatori sanitari, di accedere ai dati in esso archiviati, secondo policy di accesso e protezione delle informazioni che saranno definite a livello regionale, anche sulla base delle regole stabilite a livello nazionale per l'accesso ai servizi sanitari approvate dal Garante della Privacy.

Obiettivi e Indicatori

a. Definizione strategie di coinvolgimento (MMG, PLS e Farmacie) nel percorso di attivazione Fascicolo Elettronico
  - Numero consensi acquisiti

b. ICT Assessment ASL LIS, RIS, CIS, stato di informatizzazione, presenza CDA2
  - Numero strutture attivabili

c. Integrazione software Aziende Sanitarie ADT per CDA2, interoperabilità con INI
  - Numero strutture interoperabili

d. Invio referti di laboratorio in CDA2
  - Numero referti inviati

e. Attivazione Portale del Cittadino
  - Numero servizi attivi

f. Piano di comunicazione
  - Numero utenti

Scadenze

a. Entro Giugno 2020
b. Entro Giugno 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Entro Marzo 2020
d. Entro Ottobre 2020
e. Entro Marzo 2020
f. Entro Marzo 2020

7.4 Analisi, Progettazione e implementazione del CUP regionale

Tra le condizioni abilitanti dei percorsi volti al potenziamento dei LEA vi è anche la tecnologia, fattore indispensabile per una ottimale organizzazione dei processi erogativi delle prestazioni e per una più efficace fruizione da parte degli assistiti dei servizi offerti. Da tale consapevolezza ne è derivata la necessità di formulare un Programma Regionale di investimenti in Sanità Digitale che è stato concepito, per la prima volta, come un corpo organico di una pluralità di iniziative che nel loro insieme consentiranno di recuperare il gap tecnologico rispetto ai target richiesti dal Piano nazionale di sanità digitale e rispetto al livello di digitalizzazione dei SSR più evoluti.

Il contesto in cui si sviluppano le iniziative configura, di per sé, uno scenario molto articolato, rappresentato da una pluralità di entità giuridiche e organizzative coinvolte (la Regione, la So.Re.Sa., gli enti del SSR, la GSA), da una pluralità di ambiti nei quali si sviluppano le dinamiche evolutive del SSR (ambito economico, ambito degli adempimenti connessi ai Livelli Essenziali di Assistenza, ambito degli interventi di edilizia sanitaria, ambito di azione dei Programmi Operativi e dei piani sanitari settoriali), da una pluralità di vincoli connessi al regime dei Piani di rientro sanitari, alle esigenze di coordinamento a livello di SSN e agli obblighi informativi nei confronti dei ministeri vigilanti.

Per tutti questi motivi, l'obiettivo di tale linea di intervento è anche quella di coadiuvare lo sviluppo di una funzione centrale, presso la Direzione Generale Tutela della Salute e presso la So.Re.Sa. in grado di coordinare le iniziative di sviluppo tecnologico e digitalizzazione, mantenendo sempre evidenza e consapevolezza delle ricadute a livello di sistema e delle interazioni con tutte le altre iniziative che sostanziano le politiche regionali in ambito di salute.

In tale ambito la Regione Campania ha manifestato l'esigenza di avviare un programma di evoluzione del proprio sistema CUP che, mettendo al centro del progetto il cittadino, permetta di conseguire un miglioramento in termini di efficienza ed efficacia dei risultati (riduzione dei tempi di attesa, miglior rapporto domanda-offerta, customer satisfaction) ed economicità della gestione.

La razionalizzazione del servizio CUP, in un approccio di unificazione di soluzione e di processi su scala regionale, ha delle importanti ricadute in termini di consolidamento delle risorse, abilitando la razionalizzazione dell'approccio organizzativo e rimuovendo i possibili ostacoli (di integrazioni multiple tra sistemi eterogenei ex-post), per consentire, in tempi rapidi, di dare ai cittadini campani nuovi servizi e canali, omogenei su tutto il territorio regionale, per la prenotazione delle prestazioni.

Le direttrici fondamentali per la realizzazione del nuovo modello di CUP Regionale sono dunque da ricondursi a:

- Il consolidamento e la razionalizzazione a livello centrale dei processi e delle soluzioni tecnologiche;
- La maggiore vicinanza al cittadino, sia in termini di prossimità di nuovi canali (coinvolgimento di MMG e Farmacie, canali innovativi convergenti sul portale del cittadino di SINFONIA e su AIDA) sia in termini di omogeneità dell'esperienza di ingaggio per tutto il territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La capacità di integrare nativamente gli altri asset principali del nuovo ecosistema di servizi digitali del SSR (su tutti il SIAC e l'anagrafe regionale);
- L'abilitazione nativa di un livello superiore di controllo e monitoraggio di tutti i parametri legati ai processi CUP (a livello aziendale ma anche a livello Regionale; su tutto si pensi al monitoraggio delle liste d'attesa);
- La capacità di integrare strutturalmente il privato accreditato.

Obiettivi e Indicatori

a. Avvio dell'analisi funzionale e modellazione
- Numero soluzioni individuate

b. Avvio della reingegnerizzazione dei processi in ambito CUP
- Numero processi abilitati e/o implementati ex novo

c. Avvio dell'implementazione della componente CUP Centrale
- Numero componenti applicative realizzate

d. Avvio della gestione elettronica dei consensi al trattamento dei dati personali
- Numero consensi

e. Avvio del roll-out servizi CUP centralizzato presso le Aziende
- Numero record recuperati

f. Avvio del supporto e affiancamento operativo presso le Aziende
- Numero Aziende

g. Avvio del cruscotto di monitoraggio
- Numero processi monitorati

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019
b. Entro Dicembre 2019
c. Entro Giugno 2020
d. Entro Giugno 2020
e. Entro Aprile 2021
f. Entro Giugno 2021
g. Entro Dicembre 2020

7.5 Evoluzione Anagrafe Vaccinale Regionale

Partendo da un caposaldo ben strutturato, cioè dalla disponibilità di una soluzione di Anagrafe Vaccinale Regionale (AVR) a supporto del governo delle attività di vaccinazione (soluzione basata sulla tecnologia della piattaforma GEVA), la Regione Campania intende valorizzare il sistema esistente, estendendone le funzionalità, le integrazioni, i servizi per poter dar seguito all'attuazione del PNPV 2017-2019 (Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo è offrire la disponibilità ai Medici di Medicina Generale (MMG), ai Pediatri di Libera Scelta (PLS) e ai servizi regionali competenti, di soluzioni e servizi volti al fine di garantire una gestione uniforme su tutto il territorio regionale della programmazione, pianificazione, accettazione, e consuntivazione delle attività di vaccinazione, nonché di rispondere alle finalità previste con la messa a regime del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), la produzione di elaborati statistici e flussi informativi regionali e ministeriali, e l'alimentazione dell'Anagrafe Nazionale Vaccini (AVN).

Per il raggiungimento di tale obiettivo, l'AVR dovrà essere dotata di una serie di funzionalità sottoelencate saranno, in tempi successivi con start come da scadenza corrispondente, rivolte agli operatori (sanitari e amministrativi) e ai cittadini, dovrà essere integrata con le componenti del sistema informativo regionale e quelle delle AASSLL, necessarie per garantire un'erogazione delle prestazioni omogenea sul territorio e coerente con le informazioni condivise, e dovrà mettere a disposizione tutti i dati necessari per il monitoraggio e la valutazione delle attività vaccinali circa la copertura della popolazione in rapporto al Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV).

Obiettivi e Indicatori

a. Estrazione dati
- Numero record

b. Migrazione DB a Sistema SINFONIA – Porting nuova anagrafe
- Numero funzionalità

c. Open e Big Data – Integrazione portale regionale
- Numero data set

d. Calendario vaccinale dinamico e Prenotazioni
- Numero servizi attivati

e. Integrazione applicativi MMG e PLS
- Numero cartelle integrate

f. Cruscotto vaccinazioni, Statistiche aggregate MMG e PLS
- Numero funzionalità

g. Libretto vaccinale e bilanci di salute ed evoluzione dei primi 1000 giorni di vita
- Numero libretti attivi

h. Malattie infettive e sorveglianza regionale
- Numero segnalazioni

i. Gestione differenziata dei lotti: disattivazione/riattivazione del farmaco
- Numero attivazioni/disattivazioni

j. Gestione fabbisogno dei magazzini vaccinali
- Numero report

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Entro Dicembre 2019
c. Entro Giugno 2020
d. Entro Settembre 2020
e. Entro Settembre 2020
f. Entro Settembre 2020
g. Entro Dicembre 2020
h. Entro Dicembre 2020
i. Entro Dicembre 2020
j. Entro Dicembre 2020

7.6 Piattaforma di gestione dello screening oncologico

I programmi di screening oncologico rientrano tra i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e devono essere garantiti alla totalità della popolazione target. Conseguentemente, la Regione Campania ha previsto di adottare, all'interno del Piano regionale di prevenzione e in recepimento delle direttive del Piano nazionale, delle azioni volte ad aumentare l'estensione reale dei programmi di screening, rispetto alla popolazione target e ha attivato delle azioni specifiche a riguardo, volte anche alla misurazione del livello di efficacia raggiunto. Tra le azioni attivate, si ricorda la campagna di informazione sul programma di prevenzione "Mi voglio bene", che prevede l'offerta di assistenza diagnostica tempestiva, specializzata e gratuita per tre tipi di screening che consentono la prevenzione del tumore alla mammella, alla cervice uterina e al colon retto.

Gli screening oncologici costituiscono un percorso complesso, che coinvolge un elevato numero di professionalità e strutture che devono integrarsi per raggiungere gli obiettivi di salute proposti, ovvero la diminuzione della mortalità specifica e/o l'incidenza delle lesioni neoplastiche. Nell'ambito di tali percorsi organizzati, il soggetto destinatario è contattato dalla ASL di pertinenza e invitato a effettuare il test di screening e, in caso di test sospetto o positivo, il soggetto viene inserito in un percorso atto all'approfondimento diagnostico fino all'eventuale trattamento assistenziale/terapeutico (anche chirurgico) nelle strutture di riferimento. L'intero percorso deve essere monitorato e valutato attraverso un sistema di indicatori di processo e di esito, sia a livello di singola ASL sia a livello regionale e quindi nazionale.

In riferimento allo screening oncologico, rientrano, quindi, tra gli obiettivi della Regione:

- Migliorare la capacità di copertura e coinvolgimento della popolazione target, integrando in un flusso unico i canali di ingaggio;
- Standardizzare ed omogeneizzare le modalità e i processi di erogazione delle prestazioni previste nei programmi di screening e gli strumenti informatici a supporto, garantendone la massima automazione ed efficienza;
- Monitorare le attività delle AASSLL ed effettuare dei controlli su tempi e performance dei programmi;
- Garantire la cooperazione di tutti gli attori che operano nell'erogazione dei programmi in un processo strutturato e organico che garantisca l'efficacia degli scambi informativi tra questi e gli altri soggetti coinvolti;
- Strutturare i necessari canali di integrazione a livello regionale e/o nazionale ingaggiando in modo strutturato le risorse legate alla ROC (Rete Oncologica Campana) o l'ONS (Osservatorio Nazionale Screening).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale contesto la Regione Campania è impegnata nell'analisi e nella progettazione di una nuova piattaforma software di gestione dei programmi di screening oncologico con l'obiettivo di:

- Dotare la Regione e le AASSLL di un sistema di governo delle informazioni unico e centralizzato in grado di accedere in modo federato alle informazioni logicamente e fisicamente distribuite;
- Permettere alle singole AASSLL di utilizzare un sistema standard per gestire i processi relativi ai programmi di screening, dall'individuazione e contatto della popolazione target (sfruttando le potenzialità di contatto omni-canale offerto dalle nuove tecnologie digitali), all'esecuzione dei test e alla registrazione degli esisti clinici/delle refertazioni, fino agli eventuali follow-up sanitari se necessari;
- Permettere alla Regione di monitorare centralmente le attività relative ai programmi di screening svolte sul territorio dalle AASSLL, effettuando dei controlli statistici su tempi e performance dei processi e delle valutazioni di lungo periodo sull'efficacia sanitaria delle azioni intraprese, nonché di adempiere alla reportistica informativa richiesta a livello nazionale o dagli altri soggetti preposti.
- Abilitare l'integrazione delle altre soluzioni dell'ecosistema di servizi digitali della sanità regionale per realizzare nuovi servizi legati per gestire ed erogare i programmi di screening (ad esempio l'integrazione con il nuovo modello di CUP regionale, con l'anagrafe regionale degli assistiti, con l'Hub regionale per la gestione e fruizione dei dati clinico/sanitari).

In sintonia con la Programmazione degli interventi di sanità digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania, la piattaforma software realizzata consentirà, in sintesi, di digitalizzare l'intera area degli screening oncologici, riconoscendo una centralità specifica al paziente e integrandosi con le altre piattaforme del SSR e/o previste dal Sistema Informativo Sanità Campania (SINFONIA).

Obiettivi e Indicatori

a. Assessment dei processi di screening oncologico
- Numero procedure

b. Definizione del modello standard dei processi di screening oncologici e advisory strategico-funzionale verticale
- Numero fasi attività

c. Progettazione tecnica di dettaglio
- Numero interfacce

d. Implementazione della piattaforma software e integrazione
- Numero applicazioni

e. Supporto specialistico e supporto agli utenti
- Numero ticket

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019
b. Entro Dicembre 2019
c. Entro Marzo 2020
d. Entro Giugno 2020
e. Entro Settembre 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.7 Sistema Informativo delle dipendenze e monitoraggio dell'assistenza riabilitativa

La Regione Campania, in tema di dipendenze, è organizzata in 7 AASSLL e 42 Serd (servizi per le Dipendenze).

Il monitoraggio sulle Dipendenze, realizzato dalla Regione Campania nell'ambito del SID (Sistema Informativo Dipendenze), avviene attraverso il sistema informativo HTH.

In seguito a diversi interventi di natura tecnologica e consulenziale, il sistema di monitoraggio dei dati sulle dipendenze è stato in grado di innalzare notevolmente la qualità del processo di alimentazione delle informazioni contenute all'interno del sistema HTH, con una inevitabile ricaduta in termini di efficacia sul debito informativo nei confronti del Ministero della Salute.

Ciò nonostante, permangono alcuni ambiti di miglioramento su cui intervenire e operare che rendono necessaria una riprogettazione del framework tecnologico-organizzativo attuale.

In particolare:

- Presenza di un sistema informativo non sempre rispondente alle specifiche esigenze che emergono dalle prassi operative adottate e di un'interfaccia poco user friendly rispetto alle aspettative degli utenti;
- Permanenza presso i Serd di modalità e strumenti sviluppati internamente per il monitoraggio delle attività e dei servizi erogati. Tali modalità sono spesso utilizzate in maniera parallela o sostitutiva ad HTH, contribuendo alla frammentazione informativa e ad una scarsa propensione al pieno utilizzo del sistema;
- Esistenza presso i Serd di Cartelle Cliniche Cartacee (diverse per ciascuna ASL), regolarmente utilizzate dagli operatori, con dati e informazioni non allineati con la struttura dati del sistema informativo.

Tali criticità obbligano spesso a sforzi consistenti da parte della Regione nel recuperare i dati e garantire così un buon livello qualitativo dei dati relativi alle dipendenze ai fini dell'invio al Ministero della Salute per il SIND.

La Regione Campania, nell'ambito degli interventi di sanità digitale del progetto SINFONIA sta mettendo in campo su tale attività:

- Re-ingegnerizzazione del sistema in uso per renderlo maggiormente rispondente alle esigenze del sistema regionale e dei relativi attori (Ente Regione, ASL e Serd);
- Affiancamento al processo di innovazione attraverso l'attivazione di azioni di accompagnamento;
- Supporto e formazione sia ai dipendenti regionali che agli operatori dei Serd.

Obiettivi e Indicatori

a. Assessment organizzativo e affiancamento

- Numero processi da reingegnerizzare

b. Analisi e progettazione funzionale delle soluzioni da reingegnerizzare

- Numero funzionalità

c. Supporto strategico e funzionale

- Numero disallineamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. Progettazione tecnica di dettaglio della soluzione
- Numero soluzioni

e. Implementazione soluzione target
- Numero componenti

f. Migrazione verso la soluzione reingegnerizzata
- Numero record

g. Messa in campo soluzione reingegnerizzata
- Numero utenti

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019
b. Entro Dicembre 2019
c. Entro Marzo 2020
d. Entro Giugno 2020
e. Entro Settembre 2020
f. Entro Dicembre 2020
g. Entro Dicembre 2021

7.8 Cruscotti per il Monitoraggio delle Liste di Attesa e del Pronto Soccorso

La gestione delle liste di attesa e il relativo monitoraggio è stato più volte oggetto di regolamentazione a livello nazionale, come nella legge 23 dicembre 1994, nella legge 23 dicembre 2005, nel piano nazionale di governo delle liste di attesa (PNGLA) 2010-2012 e in successivi aggiornamenti e nelle altre fonti emanate a livello di governo centrale e linee guida e indicazioni ministeriali. La Regione Campania a riguardo ha istituito, con il Decreto n. 34 del 8/8/2017, il Comitato Tecnico Regionale per le Liste di attesa (CTRLa), al quale spetta il compito di individuare le modalità più idonee per effettuare il monitoraggio periodico degli indicatori di performance relativi alle liste di attesa. Il rispetto dei tempi massimi previsti per le liste di attesa risulta, inoltre, strettamente correlato con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

L'efficacia nel governo delle liste di attesa richiede che le AASSLL siano in grado di monitorare i bisogni e le priorità assistenziali della propria utenza e le caratteristiche dell'offerta fornita, in modo da abilitare un modello di programmazione sanitaria integrato nell'ambito della singola ASL e su scala regionale. Conseguentemente, nel citato Decreto n.34 del 8/8/2017, viene sottolineato che "risulta necessario utilizzare strumenti di misurazione che consentano la rilevazione standardizzata del fenomeno delle liste d'attesa e l'agevole comparazione tra diversi erogatori e tra differenti realtà territoriali".

Le AASSLL della Campania e la Regione hanno già cominciato nel tempo a dotarsi di strumenti per il monitoraggio delle liste di attesa. Rientra tra questi AsapBI, cruscotto applicativo inizialmente sviluppato per monitorare le performance e le liste di attesa, secondo le linee guida regionali, di un'Azienda Ospedaliera e successivamente esteso al monitoraggio delle liste di attesa a livello regionale.

In tale contesto si andrà a potenziare l'attuale soluzione regionale per il monitoraggio delle liste di attesa e si procederà con le attività di evoluzione e adeguamento in coerenza con l'evoluzione complessiva del modello di digitalizzazione della sanità campana con l'obiettivo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Garantire la valorizzazione delle soluzioni già nelle disponibilità di Regione Campania;
- Indirizzare le evoluzioni di tale soluzione in considerazione ed in coerenza con l'evoluzione del modello CUP Regionale prevista nel medesimo livello progettuale e la necessità di includere nel monitoraggio delle liste d'attese i dati relativi al privato convenzionato;
- Completare i cruscotti di monitoraggio delle liste di attesa ed estenderli in termini di capacità di analisi, monitoraggio e reportistica e di servizi sanitari presidiati, includendo ad esempio i dati relativi al pronto soccorso;
- Dare pieno adeguamento alle linee guida nazionali e regionali e garantire la coerenza dei flussi informativi in ambito, anche nell'ottica complessiva degli interventi di digitalizzazione del SSR.

Obiettivi e Indicatori

a. Definizione del modello di monitoraggio e advisory strategico funzionale

- Numero modelli individuati

b. Progettazione tecnica di dettaglio

- Numero processi da monitorare

c. Implementazione del sistema e integrazione

- Numero componenti

d. Gestione applicativa

- Numero report

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019
b. Entro Dicembre 2019
c. Entro Giugno 2020
d. Entro Settembre 2020

7.9 Cartella Clinica Elettronica - Hub per la fruizione dei dati clinico/sanitari nell'ecosistema SSR Campania e Catalogo CCE

La Regione ritiene indispensabile agevolare il processo di diffusione delle soluzioni di Cartella Clinica Elettronica sul territorio (attualmente la diffusione di CCE nelle strutture sanitarie è caratterizzata da una situazione "a macchia di leopardo"), al fine di ottimizzare i processi di convergenza e gestione di tutti i dati clinici dei pazienti e di abilitare, oltre alle dinamiche di alimentazione del FSE, la disponibilità per la fruizione, in servizi innovativi, dei dati clinico-sanitari.

In tale direzione si colloca la duplica azione di Regione Campania:

- La definizione e implementazione di un catalogo di CCE regionali;
- La parallela realizzazione di un Hub per la fruizione standardizzata dei dati clinico-sanitari nel SSR.

Le due azioni costituiscono i cardini del progetto regionale, che attraverso una strategia complessiva e partecipata di sviluppo dell'ecosistema dei servizi digitali del SSR, è volto a garantire:

- La coerenza della diffusione delle CCE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La rispondenza e funzionalità dell'adozione della CCE da parte delle aziende.

La progettazione e l'implementazione del catalogo regionale realizza, di fatto, la definizione del modello di conformità e qualificazione delle soluzioni di CCE affinchè siano, al di là dell'autonomia delle Aziende che le adottano, pienamente integrate in un paradigma regionale in cui partecipare in modo coerente alla costruzione di servizi innovativi per la fruizione di dati clinico sanitari.

L'Hub di integrazione delle CCE (e più in generale dei dati clinico sanitari) è l'oggetto che tecnologicamente realizza il tessuto connettivo standard per la disponibilità - in termini di servizi innovativi di fruizione – dei dati clinico sanitari.

Il modello così perseguito si caratterizza per la funzionalità e complementarietà al FSE e per l'essere incentrato, ancora una volta assecondando il fil rouge dell'intera iniziativa di digitalizzazione regionale, su principi di consolidamento e standardizzazione che creano valore di sistema, contrapponendosi alla frammentazione e alla diseconomicità di iniziative autonome, non rispondenti ad una logica coerente.

Il modello così perseguito ha il valore, inoltre, di considerare i dati (in questo caso quelli originati dalla CCE in particolare) dal punto di vista del loro potenziale nella costruzione di servizi innovativi per il cittadino e per gli operatori.

La costruzione dell'Hub è, infine, l'elemento abilitante per la valorizzazione tempestiva, sempre in termini di fruibilità per cittadino e operatori, del patrimonio dematerializzato delle Cartelle Cliniche Cartacee.

In quest'ottica l'Hub costituisce un asset chiave per la realizzazione di servizi innovativi e di prossimità a cittadini e operatori del SSR nel valorizzare la messa a sistema dei diversi interventi progettuali previsti per la digitalizzazione della sanità campana, implementando la necessaria cerniera tra l'ambito operativo clinico/sanitario e le sue ricadute in termini di flussi informativi rilevanti nei procedimenti amministrativi.

L'Hub costituisce dunque un formidabile acceleratore rispetto alla capacità dell'intero ecosistema di servizi digitali della sanità di produrre benefici per cittadini e operatori, valorizzando il potenziale di componenti principali quali l'FSE e incrementando ulteriormente le possibilità di governo (controllo e indirizzo) a livello regionale. La disponibilità di informazione clinico/sanitaria strutturata e standardizzata attraverso l'Hub consente inoltre di ottenere servizi di analytics orientati al controllo ed al supporto decisionale.

Obiettivi e Indicatori

a. Assessment soluzioni CCE
- Livelli di copertura

b. Definizione di un catalogo CCE
- Indicatore: numero soluzioni individuate

c. Piattaforma Hub di convergenza delle Cartelle Cliniche e dei Dati clinico/sanitari
Implementazione piattaforma di interoperabilità "Piattaforma Hub HIE – Health Information Exchange
- Numero componenti

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019
b. Entro Dicembre 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Entro Giugno 2020

7.9.1 Cartella Clinica Elettronica – Dashboard di supporto decisionale, moduli complementari e supporto alla diffusione

A valle della realizzazione del modello regionale per la CCE di cui all'intervento 7.9, basato sulla definizione del catalogo e sulla realizzazione parallela dell'Hub per la fruizione dei dati clinico-sanitari, potranno esser offerti, in rispondenza a quanto previsto nel piano dei fabbisogni, servizi volti a:

- Realizzare funzionalità e servizi evoluti di analytics orientati al controllo e al supporto decisionale;
- Sviluppare ulteriori moduli funzionali per le CCE disponibili a catalogo;
- Realizzare una implementazione aziendale pilota di CCE a catalogo;
- Supportare (in termini tecnici e organizzativi) l'adozione da parte delle Aziende delle soluzioni di CCE a catalogo.

Obiettivi e Indicatori

a. Servizi di Data Analytics basati su dati sanitari
- Numero componenti

b. Sviluppo moduli complementari CCE
- Numero moduli sviluppati

c. Implementazione delle soluzioni di CCE presso due strutture pilota
- Numero soluzioni implementate

d. Affiancamento operativo e change management nell'adozione della CCE
- Numero aziende

e. Re-engineering organizzativo informativo e di processo
- Numero processi

Scadenze

a. Entro Dicembre 2019
b. Entro Dicembre 2019
c. Entro Giugno 2020
d. Entro Dicembre 2021
e. Entro Dicembre 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Programma 8: L'informazione e l'Audit come strumento di programmazione e indirizzo

La realizzazione di un sistema di monitoraggio dei flussi informativi, così come descritto precedentemente, ha come mission quella di: analizzare la spesa ed il consumo dei determinanti sanitari al fine di monitorare ed ottimizzare l'appropriatezza degli interventi in sanità (Health Tecnology Assessment); elaborare specifici indicatori a supporto della Direzione Generale per la definizione e verifica dei programmi sanitari nonché per recuperare l'appropriatezza; valutare l'impatto delle politiche sanitarie nella reale pratica clinica.

In tal modo sarà possibile fornire alla Governance Regionale un'informazione precisa e puntuale in modo da rendere il governo clinico, oltre a quello finanziario, il reale decisore. Al fine di trasferire le evidenze che emergono nella reale pratica clinica a tutti gli operatori sanitari, in modo da promuovere la qualità e migliorare gli esiti dell'assistenza, saranno messi in atto processi di audit clinico.

In particolare, saranno realizzati:

- Audit di processo, volti a valutare l'appropriatezza degli interventi clinico-assistenziali nella reale pratica clinica relativi alle patologie croniche (diabete, cardiovascolare, etc.) in cui sarà prevista la partecipazione delle associazioni di pazienti in modo da coinvolgerli attivamente nei processi assistenziali e decisionali;
- Audit di esito volti a misurare l'effetto che le attività di assistenza hanno avuto sulla salute dei pazienti.

Obiettivi e indicatori

a. Promuovere la qualità e migliorare gli esiti dell'assistenza attraverso una continua formazione/informazione a tutti gli operatori sanitari

- Numero di audit di processo attuati

Scadenze

a. Entro Dicembre 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Programma 9: Governance per il Sistema Sanitario della Regione Campania

9.1 Assetto organizzativo del SSR

Quale presupposto del ragionamento sulla rivisitazione dell'assetto organizzativo del SSR della Regione Campania c'è l'idea che l'uscita dal Commissariamento, richiesta con la presentazione dei Programmi Operativi relativi al triennio 2019-2021, ed anche la futura uscita dal Piano di Rientro (PdR) non saranno definitive se la struttura regionale non diventerà autosufficiente nel realizzare e monitorare le azioni programmate e che, quindi, sia necessaria la progettazione di un'adeguata governance regionale a prescindere dai meccanismi straordinari di vigilanza e supporto previsti dalla fase commissariale e dal PdR.

Il dibattito sulla governance adeguata ad esercitare questa autonomia è centrale nella attuale fase del Servizio Sanitario Regionale (SSR) campano e non può prescindere dalla considerazione degli orientamenti di fondo (driver) per lo sviluppo della sanità campana.

9.1.1 I driver fondamentali per lo sviluppo della sanità campana

Secondo il citato piano triennale, i driver fondamentali su cui sviluppare la sanità campana sono:

- Mantenimento dell'equilibrio economico;
- Miglioramento della qualità dell'assistenza (verificata attraverso adempimenti LEA, griglia LEA, Piano Esiti e tutti gli indicatori di performance previsti a livello nazionale);
- Equità, omogeneità, garanzia dell'accesso alle cure;
- Informatizzazione e costruzione di reti assistenziali;
- Riorientamento dell'assistenza nella dimensione territoriale ed intermedia;
- Ammodernamento tecnologico ed edilizio;
- Arruolamento e formazione continua del personale;
- Centralità del cittadino;
- Riduzione della mobilità passiva.

9.1.2 La Governance regionale

Questa sezione nonché il piano nel suo complesso e l'agire concreto di numerosi attori del sistema sanitario negli ultimi anni sembrano assumere che il punto centrale del futuro modello di governance regionale sia la creazione di un efficace sistema informativo a livello regionale che permetta al decisore regionale di:

- Conoscere praticamente in tempo reale quanti più dettagli possibili dell'attività amministrativa e sanitaria delle aziende;
- Aggregare questi dati, confrontarli e analizzarli per trarne conoscenza;
- Utilizzare questa conoscenza per attività di audit, programmazione sanitaria e indirizzo strategico.

Questa strada è largamente condivisibile. D'altronde sarebbe in ogni caso impensabile per la Direzione Generale regionale riprendere pienamente le sue funzioni senza disporre di dati affidabili e aggiornati per monitorare e programmare. Senza avere qui a disposizione lo spazio per elogiare a sufficienza gli aspetti positivi di questa impostazione e l'immenso e prezioso lavoro che le persone che lo portano avanti stanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgendo, di seguito si elencano le principali problematiche, ad oggi prevedibili, che sono state considerate e gestite nell'ambito della progettazione del nuovo assetto organizzativo:

- La complessità di far davvero funzionare procedure informatiche in modo tale che simultaneamente le considerino affidabili tutte le aziende per la loro attività quotidiana e la "holding regionale" per le esigenze di audit e programmazione, è alta.
- La disponibilità ed affidabilità dei dati è la premessa perché questa impostazione funzioni ma quello che conta davvero è saperli utilizzare efficacemente per effettuare valutazioni e prendere decisioni.
- Il sistema può essere costruito focalizzando l'attenzione di chi lo progetta e lo utilizza sull'uso dei dati come strumento operativo che facilita il coordinamento e il miglioramento continuo. Un approccio che punta al coinvolgimento delle aziende ha più probabilità di produrre decisioni migliori e concretamente attuate rispetto ad un approccio che pone l'accento sull'utilizzo dei dati a livello regionale come strumento di controllo.

9.1.3 Fotografia degli assetti istituzionali e modello proposto per la Regione Campania

A partire dal triennio 2008-2010, nel SSN si assiste a una progressiva evoluzione e trasformazione verso un sistema di holding regionali: le reti di aziende in competizione che erano state disegnate dal D.lgs. 502/92 sono progressivamente diventate, in ogni Regione, sistemi di erogazione unitariamente coordinati dalla capogruppo regionale.

Indagare gli assetti istituzionali e organizzativi con cui si stanno strutturando le capogruppo regionali in altre Regioni può essere utile per identificare elementi di interesse e confronto per delineare strategicamente la struttura più coerente per la Regione Campania. Non bisogna, quindi, assumere che siano necessariamente modelli efficaci e/o adattabili alle esigenze campane. Il ridisegno istituzionale dei SSR è stato spesso argomentato con la necessità di:

- Generare economie di scala e controllare le dinamiche della spesa;
- Garantire "logiche di sistema" con una programmazione unitaria;
- Affrontare la ridondanza, sovrapposizione, duplicazione di strutture di erogazione di servizi e cura (laboratorio unico, aggregazione di aree per intensità di cura);
- Riorientare i servizi verso filiere integrate di offerta (ad esempio, case della salute, ospedali di comunità, long term care, ambulatori di cure primarie, etc.).

In funzione della distribuzione dei poteri e dei profili di responsabilità tra il livello centrale e il livello locale si possono identificare le tipologie di "capogruppo" indicare nella tabella che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	POTERI E FUNZIONI DELLA CAPOGRUPPO	POTERI E FUNZIONI DELLE AZIENDE CONTROLLATE	PROFILI DI RESPONSABILITÀ DELLE AZIENDE CONTROLLATE
CENTRALE DI SERVIZIO	Offre servizi di supporto alle controllate	Aziende autonome: scelgono se avvalersi di servizi centrali	Responsabilità strategica e gestionale
CAPOGRUPPO DI PIANIFICAZIONE	Regola obiettivi sanitari e/o economici	Definiscono piani strategici, sono autonome nella gestione	Responsabilità strategica e gestionale
CAPOGRUPPO STRATEGICA	Definisce piani strategici	Sono autonome nella gestione (nella definizione delle tattiche)	Responsabilità gestionale
CAPOGRUPPO DIREZIONALE	Definisce obiettivi, piano strategico e gestione	Attuano le procedure definite dalla capogruppo	Compliance alle decisioni centrali

Tabella 7 – Distribuzione poteri e profili di responsabilità

Diverse tipologie di capogruppo regionali hanno deciso di centralizzare servizi e aree strategiche, quali:

- Servizi di acquisto (Centrale Acquisti Lazio, EGAS Friuli Venezia Giulia, ESTAR Toscana);
- Pianificazione: obiettivi di sistema ed allocazione delle risorse (DEP Lazio Oss. Epid., ESTAV Toscana, AliSA Liguria, Lombardia);
- Strategie di sviluppo delle reti e delle principali macrostrutture a livello di ogni singola Azienda cui compete la traduzione operativa e la responsabilità gestionale;
- Gestione completa delle funzioni direzionali, lasciando alle Aziende solo le funzioni erogative di aderenza alle procedure predeterminate.

Rispetto alle classificazione proposte, lo studio condotto ha permesso di rilevare il posizionamento di alcune regioni italiane e di proporre, alla luce delle caratteristiche specifiche del contesto locale, un'ipotesi di posizionamento per il modello della Regione Campania.

	POTERI E FUNZIONI DELLA CAPOGRUPPO	POTERI E FUNZIONI DELLE AZIENDE CONTROLLATE	PROFILI DI RESPONSABILITÀ DELLE AZIENDE CONTROLLATE	fvg	liguria	lombardia	e. romagna	toscana	veneto	campania
CENTRALE DI SERVIZIO	Offre servizi di supporto alle controllate	Aziende autonome: scelgono se avvalersi di servizi centrali	Responsabilità strategica e gestionale							
CAPOGRUPPO DI PIANIFICAZIONE	Regola obiettivi sanitari e/o economici	Definiscono piani strategici, sono autonome nella gestione	Responsabilità strategica e gestionale			X	X			X
CAPOGRUPPO STRATEGICA	Definisce piani strategici	Sono autonome nella gestione (nella definizione delle tattiche)	Responsabilità gestionale							
CAPOGRUPPO DIREZIONALE	Definisce obiettivi, piano strategico e gestione	Attuano le procedure definite dalla capogruppo	Compliance alle decisioni centrali	X	X			X	X	

** Ipotesi di posizionamento del modello organizzativo del SSR campano*

Tabella 8: Posizionamento Regionii

La scelta del modello adottabile per la Regione Campania si poggia su alcune constatazioni di base:

- Rafforzamento dell'azione di governance regionale, parallela a quella aziendale, nel dominio della Direzione Generale Salute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Superamento della situazione critica dell'Assessorato, svuotato di personale da anni di blocco del turnover, con la copertura, attraverso le procedure in corso di finalizzazione, di molte posizioni chiave scoperte;
- Blocco del turnover all'interno delle aziende che iniziano ad assumere nuove persone con conoscenze e competenze che hanno bisogno di tempo e investimenti per formarsi;
- Crescita dimensionale della So.Re.Sa che, grazie alla forma giuridica e alle competenze del management, ha iniziato a gestire un numero crescente di funzioni accentrate;
- Regione di grandi dimensioni con realtà aziendali molto diverse (es: Ospedale Cardarelli vs ASL di Benevento), un territorio complesso ed una storia recente che ha ridotto le opportunità di sviluppare competenze di governo strategico a livello aziendale e regionale.
- Rafforzamento dei sistemi operativi di coordinamento tra le parti del SSR, al massimo discutendo l'ulteriore accentramento di alcune limitate funzioni aziendali "no-core", piuttosto che ridiscutere la struttura organizzativa del sistema disegnando nuovi organismi o stravolgendo l'allocazione delle competenze tra quelli esistenti;
- Potenziamento dell'autonomia e delle competenze del middle management delle Aziende e della capogruppo.

La stessa rappresentazione può essere maggiormente articolata se si fa riferimento alle tre principali funzioni che devono essere considerate ai fini della conduzione di un sistema sanitario regionale: funzione sanitaria, funzione amministrativa e funzione logistica.

	Poteri e funzioni della capogruppo	Poteri e funzioni delle aziende controllate	Profili di responsabilità delle aziende controllate	fvg	liguria	lombardia	e. romagna	toscana	veneto	campania*
CENTRALE DI SERVIZIO	Offre servizi di supporto alle controllate	Aziende autonome: scelgono se avvalersi di servizi centrali	Responsabilità strategica e gestionale							
CAPOGRUPPO DI PIANIFICAZIONE	Regola obiettivi sanitari e/o economici	Definiscono piani strategici, sono autonome nella gestione	Responsabilità strategica e gestionale			FxS FxL	FxS FxA FxL	FxS		FxS FxL
CAPOGRUPPO STRATEGICA	Definisce piani strategici	Sono autonome nella gestione (nella definizione delle tattiche)	Responsabilità gestionale	FxS	FxS	FxA			FxS	
CAPOGRUPPO DIREZIONALE	Definisce obiettivi, piano strategico e gestione	Attuano le procedure definite dalla capogruppo	Compliance alle decisioni centrali	FxA FxL	FxA FxL			FxA FxL	FxA FxL	FxA

FxS – Funzione Sanitaria
FxA – Funzione Amministrativa
FxL – Funzione Logistica

** Ipotesi di posizionamento delle funzioni esercitate*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 9: Distribuzione dei compiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

La distribuzione dei compiti all'interno della capogruppo tra la Direzione Generale dell'Assessorato e So.Re.Sa.

Una volta operate le scelte sul ruolo della capogruppo è necessario dedicarsi all'assetto della capogruppo al cui interno oggi in Campania è possibile identificare due soggetti principali: la Direzione Generale dell'Assessorato e So.Re.Sa.. Come già discusso, So.Re.Sa. rispetto all'Assessorato è caratterizzata da maggiore flessibilità amministrativa e dal gestire una parte importante dei dati che servono alla programmazione. D'altra parte, l'Assessorato è il soggetto in ultima analisi giuridicamente legittimato alle attività di pianificazione e programmazione sanitaria e la minore flessibilità di un Assessorato rispetto ad una Spa è motivata anche dalla rilevanza pubblica delle decisioni che pone in essere.

La revisione dell'assetto istituzionale interno al livello centrale del SSR può ispirarsi a differenti modelli istituzionali. Tra questi, quello che maggiormente consente di valorizzare le peculiarità del contesto campano è il Modello ispirato al rafforzamento tecnico-specialistico di So.Re.Sa e al ruolo di supporto di questa alla funzione di Internal Audit

Tale modello, sulla base dell'analisi degli assetti istituzionali di altre esperienze (in particolare, Emilia-Romagna) prevede non solo un significativo rafforzamento del ruolo di So.Re.Sa. delle attività tecnico-amministrative di tipo specialistico, ma soprattutto un crescente ruolo nel supporto alla DG Salute nelle attività di controllo di gestione ed economico-finanziario, mantenendo una netta separazione con le attività di pianificazione strategica e programmazione sanitaria in capo alla Direzione Generale Sanità, alla quale fornisce costantemente i dati per la valutazione.

La Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale mantiene le attività di:

- Coordinamento, pianificazione e organizzazione del sistema sanitario regionale;
- Cura del governo economico finanziario del SSR;
- Attuazione e alla regolamentazione dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- Organizzazione della rete ospedaliera e dei servizi territoriali;
- Coordinamento, programmazione e pianificazione degli interventi socio-sanitari nel campo delle dipendenze patologiche, della salute mentale, della riabilitazione e della non autosufficienza;
- Istruttoria relativa ai programmi di ricerca sanitaria;
- Altre attività previste dall'attuale disegno organizzativo (attività farmaceutiche e inerenti alla farmaco-vigilanza; adempimenti connessi ai sistemi informativi in materia sanitaria, alla prevenzione e all'igiene sanitaria, all'igiene dei luoghi di lavoro e alla prevenzione sanitaria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, alla sicurezza alimentare e all'assistenza veterinaria; programmazione e pianificazione degli interventi relativi all'assistenza consultoriale, alla tutela materno-infantile, alla medicina penitenziaria, alla medicina scolastica, alle malattie sociali e alla medicina dello sport.
- Attività di "Internal audit" di tipo contabile: monitoraggio del Servizio sanitario regionale, nelle sue componenti aziendali e coordinamento delle attività di Internal audit delle singole aziende.

Le attribuzioni tipiche di So.Re.Sa. in materia di centralizzazione degli acquisti e di accertamento del debito, sono ampliate attraverso nuove funzioni strategiche assegnate alla società, quali:

- Creazione Banca Dati Unificata;
- Centrale Unica di Pagamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Supporto alla Regione nelle procedure di Accreditamento Istituzionale delle Strutture del SSR;
- Supporto al controllo di gestione e pianificazione aziendale delle Strutture del SSR;
- Supporto alla DG Salute nelle attività di pianificazione e programmazione sanitaria, attraverso la produzione e l'analisi dei dati;
- Attività di "Internal audit" di tipo operativo: monitoraggio del Servizio sanitario regionale, nelle sue componenti aziendali e monitoraggio delle funzioni di controllo operativo delle singole aziende.

9.1.4 Governance delle Aziende sanitarie

Le Aziende Sanitarie campane sono 17, divise tra 7 AASSLL, 2 AOU, 1 AORN/AOU, 1 IRCCS, e 6 AORN (di cui una pediatrica). Esse nascono dalla fusione di Aziende più piccole, con aggregazione di presidi ospedalieri a vocazioni differenziate. Alcuni di essi hanno mantenuto il ruolo di P.S. nella rete ospedaliera. Delle 7 AASSLL solo una è esclusivamente territoriale (avendo solo presidi ospedalieri accreditati) e diventa per questo, in Regione Campania un laboratorio sperimentale per i LEA territoriali. Tutte le Aziende sono costantemente monitorate dagli Uffici regionali nei percorsi esecutivi.

Obiettivo e Indicatori

a. LA GOVERNANCE DI "SISTEMA": Data la diversità di mission, si ritiene che le Aziende Sanitarie campane si giovino anche di una governance comune "di Sistema". Un processo di governance aziendale in rete regionale non è ancora declinato in maniera formale ma resta necessario per rendere coerente la programmazione e la strategia regionale e poter mettere in relazione le Aziende con i contesti locali. Va perciò rafforzata l'azione di governance regionale corrente, parallela a quella aziendale, nel dominio della Direzione Generale Salute.

Azioni comuni da rafforzare per una buona governance di Sistema e rispondere al livello di complessità delle Aziende, sono rappresentate dalla possibilità per la Regione e insieme per le Aziende di:

- Predisporre e condividere percorsi amministrativo-contabili
- Accedere con diversi livelli di ingressi a piattaforme informatizzate regionali per la verifica della propria collocazione nell'ambito delle performance di sistema
- Predisporre e adottare percorsi clinico-assistenziali regionali (PDTA) e adattarli alla singola Azienda per una necessaria continuità assistenziale e riconciliazione terapeutica
- Predisporre l'adeguamento in coerenza temporale alle innovazioni amministrative e gestionali
- Individuare e condividere le best pratice per migliorare la qualità del sistema sanitario
- Individuare le criticità interaziendali e superarle con metodologia di concertazione e di indirizzo
- Monitorare l'andamento degli indicatori di performance, dei LEA, del PNE ed adottare indicazioni e azioni correttive ove necessario
- Monitorare gli indicatori economico-finanziari per il rispetto dei parametri programmati
- Condividere, mediante le infrastrutture di servizio, processi di approvvigionamento, trasporti, diagnostica centralizzata, preparazione farmaci, analisi e reportistica
- Promuovere e governare i processi di valutazione HTA
- Promuovere e sostenere la formazione manageriale diffusa, specie rivolta al middle management
- Monitorare il fenomeno della mobilità passiva e programmare strategie di intervento

Predisposizione di un documento regionale che renda ordinaria e sistematica questa azione di governance Regione/Aziende

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Accesso al cruscotto regionale

b. LE RELAZIONI INTERISTITUZIONALI: La Regione ritiene che i processi di governance propri delle Aziende siano già ampiamente nel dominio delle Direzioni strategiche, a cui restano affidate nella ordinaria quotidianità e per i necessari adattamenti correlati al bisogno organizzativo e gestionale aziendale.
Anche le relazioni con i Comuni sono ampiamente disciplinate dalle normative vigenti, sia attraverso il Collegio dei Sindaci sia dalla normativa 328/2000 relativa all'integrazione socio-sanitaria.

Le AASSLL normalmente si interfacciano con gli Enti e le Agenzie del territorio e tutti gli stakeholders per amplificare messaggi di prevenzione, diffondere buone pratiche in tema di salute, svolgere azioni di protezione di comunità ed interventi di sanità pubblica. In questa dimensione la Regione Campania auspica che tutte le proprie articolazioni e tutte le Direzioni che abbiano ad essere interfaccia con le Aziende Sanitarie offrano la massima collaborazione istituzionale per azioni condivise, finalizzate a migliorare la salute e l'empowerment del cittadino.

- Numero di protocolli di Intesa su tematiche di salute sottoscritti con Enti e Agenzia del territorio di riferimento

c. LE RELAZIONI INTERAZIENDALI: Fenomeni di condivisione di processi omologhi o complementari sono già attivi tra varie Aziende, ove per complementarietà di funzioni, ove per completamento di percorsi assistenziali, ove per la condivisione di risorse rispetto a processi comuni. Le sinergie organizzative risultano efficaci quando è condiviso un obiettivo o quando entrambe le Aziende trovano comunque un giovamento, anche diverso, ma preordinato.

La Regione intende promuovere e sviluppare percorsi di integrazioni interaziendali che conducano ad un miglioramento dei percorsi assistenziali, ad una economia di scala, all'appostamento appropriato di risorse. In tal senso valuterà con attenzione prioritaria forme di intesa programmatoria rispetto all'accesso a fondi dedicati.

- Protocolli di intesa e collaborazioni operative tra aziende per ottimizzazione delle risorse e/o miglioramento dei servizi

d. LE RELAZIONI TRA AZIENDE OMOLOGHE EXTRAREGIONE – i network sovraregionali: La complessità sanitaria e sociale rappresentata dalla assistenza specialistica e oncologica non può più trovare risposte coerenti e complete nelle singole organizzazioni, ma deve trovare nuove scale dimensionali entro cui organizzare la risposta erogativa. Pare perciò opportuno promuovere la creazione di Network sovraregionali per Aree Vaste di tipo funzionale, che rendano più velocemente percorribili gli sviluppi della ricerca, della assistenza, e delle sperimentazioni gestionali.
A tal fine, così come previste nella 288 regolatoria degli IRCCS, il Pascale di Napoli con il consenso della Regione Campania ha promosso la costituzione della rete "AMORe" - Alleanza Mediterranea Oncologica in Rete - per mettere insieme le competenze di ricerca, professionali ed organizzative dei tre IRCCS oncologici del Sud Italia e, precisamente, l 'Istituto Pascale di Napoli, Giovanni Paolo II di Bari e il CROB di Rionero in Vulture. A questa unione ha chiesto di affiancarsi anche la Regione Calabria, con la partecipazione della Azienda Ospedaliera di Cosenza. L'obiettivo è la creazione di un Network sovraregionale: una sorta di Area Vasta Oncologica entro cui dispiegare innovative partecipazioni gestionali, sui temi di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ricerca: le direzioni scientifiche hanno già condiviso la piattaforma informatica del catalogo prodotta e già sperimentata presso l'Istituto Pascale di Napoli, e questo consente ai ricercatori di poter dialogare tra loro con modalità fortemente innovativa, di valutare e condividere esiti di sperimentazioni, nonchè di esprimere pareri condivisi sulle nuove opportunità, e poter contare su bacini di potenziali pazienti con casistiche sempre più ampie e articolate
- Clinica: ci si propone la condivisione su scala allargata dei PDTA, e la loro certificazione, percorso questo già completato nel Pascale e IRCCS di Bari, per quanto concerne il PDTA per il carcinoma prostatico, e nel Pascale per il Ca del testicolo
- Infrastrutture: è prevista la adesione alla piattaforma informatica costruita in sede dal Pascale di Napoli e già in uso
- Consulenza/confronto: possibilità che i professionisti possano, su particolari patologie, effettuare tra di loro second opinion fino a poterne prevedere l'impiego sulla base di accordi trilaterali all'interno dei vari istituti
- Organizzazione: E' stata già avanzata ai Presidenti delle Regioni interessati ed al Ministero la richiesta per il comitato etico unico, dedicato ai tre IRCCS facenti parte dell'alleanza

- Condivisione di tutti i PDTA oggetto di decretazione regionale, nonché la rispettiva certificazione
- Accesso alla piattaforma
- Avvio consulenze in second opinion

Scadenza

a. Entro Settembre 2019 con revisione annuale (Predisposizione di un documento regionale che renda ordinaria e sistematica questa azione di governance Regione/Aziende); a partire da Dicembre 2019 (Accesso al cruscotto regionale)
b. Annuale – Entro Dicembre 2019-2020-2021
c. Annuale – Entro Dicembre 2019-2020-2021
d. Entro Dicembre 2020 (Condivisione di tutti i PDTA oggetto di decretazione regionale, nonché la rispettiva certificazione); A partire dal 2020 (Accesso alla piattaforma); A partire da Luglio 2019 (Avvio consulenze in second opinion)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tendenziali 2019-2021

I Conti Economici tendenziali

Nel seguito, si riporta il dettaglio e le ipotesi di calcolo per la costruzione dei tendenziali 2019-2021.

Per la costruzione dei tendenziali 2019, per alcune voci di costo, è stato previsto un incremento rispetto al Consuntivo 2018 dell'1,2%, pari al Tasso di Inflazione Programmata (di seguito TIP), riportato in data 29 Ottobre 2019 sul sito del Dipartimento del Tesoro[1]. Mentre per la costruzione dei tendenziali 2020-2021, per alcune voci di costo, è stato previsto un incremento dell'0,8%, pari al TIP, rispetto al costo tendenziale dell'anno precedente.

Per le voci di costo relative al Personale dipendente e convenzionato, alla farmaceutica convenzionata, alle prestazioni erogate dalle strutture private accreditate, alla mobilità extra regionale e internazionale, ai prodotti farmaceutici, agli specialisti ambulatoriali, agli altri servizi sanitari e non sanitari, ai beni non sanitari, agli ammortamenti, al pay-back, agli accantonamenti per il personale convenzionato, al fondo rischi e al saldo della gestione straordinaria e finanziaria, vengono forniti chiarimenti sui criteri utilizzati nel seguito del documento.

Per le voci di ricavo relative al F.S.R. indistinto e vincolato, alla mobilità extra regionale e internazionale e alle entrate, vengono forniti chiarimenti sui criteri utilizzati nel seguito del documento.

RICAVI

Contributi in c/esercizio indistinto

Per l'importo del FSR 2019 è stato riportato il valore risultante dall'Intesa della conferenza Stato-Regioni sulla proposta di deliberazione CIPE delle risorse destinate al FSN per l'anno 2019 n. 88/2019 e n.90/2019. Per l'anno 2020-2021 tale quota è stata incrementata della stima di crescita del fondo sanitario nazionale (pari rispettivamente a ca. 2.000.000 €/000 per il 2020 e ca. 1.500.000 €/000 per il 2021), desumibile dalla Legge 145/18, moltiplicata per la quota di accesso per la Regione Campania desunta dall'Intesa n. 89/2019, pari a 9,32 %. Tale quota di accesso non tiene conto dell'incidenza percentuale, a favore della Regione Campania, relativa alla quota dello 0,25% dell'indistinto che negli ultimi anni è stata ripartita tra le regioni ai fini di riequilibrio, sostenendo in particolare le regioni Liguria e Campania, in quanto regioni che si distanziano maggiormente dall'indice di vecchia medio nazionale.

Contributi in c/esercizio a destinazione vincolata

Per quanto riguarda i contributi a destinazione vincolata, per gli anni 2019 e 2021 è stato riportato il valore indicato dal Ministero della Salute, nell'ambito della comunicazione del giorno 08.11.2019.

Per il 2020, rispetto alle quote previste per il 2019 e 2021, sono stati aggiunti ulteriori 4.481 €/000 relativi al finanziamento destinato alla sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislative dei 3 ottobre 2009 n. 153, erogate dalle farmacie

[1] Fonte: http://www.dt.tesoro.it/it/attivita_istituzionali/analisi_programmazione_economico_finanziaria/inflaz_programmata/

fonte: http://burc.regione.campania.it

con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale, come risultante dall'intesa della conferenza Stato-Regioni n. 33 del 2019.

Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro

Per il 2019-2020-2021 tale voce è pari a ca. 5.677 €/000 come da comunicazione del Ministero della Salute del giorno 8.11.2019.

Saldo mobilità extraregionale e internazionale in compensazione

Per il triennio 2019-2020-2021 le relative voci di ricavo e di costi sono state mantenute stabili in via prudenziale. A tal proposito è stato preso come riferimento per la mobilità extra-regionale il valore risultante dall'Intesa della conferenza Stato-Regioni sulla proposta di deliberazione CIPE delle risorse destinate al FSN per l'anno 2019 n. 88 del 06.06.2019.

Il saldo della mobilità internazionale per l'anno 2019 è pari al valore risultante dall'Intesa della conferenza Stato-Regioni sulla proposta di deliberazione CIPE delle risorse destinate al FSN per l'anno 2019 n. 88 del 06.06.2019. Mentre per il biennio 2020-2021 è stata riportata una stima prudenziale del saldo pari a ca. -8.250 €/000, basato sugli addebiti riferiti agli anni 2013/2017.

Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati anni precedenti

Per la voce relativa all'utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato, il tendenziale degli anni 2019-2020-2021 è stato previsto pari a quanto iscritto nel CE al Consuntivo 2018 che ammonta a ca. 61.102 €/000.

Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati

Il tendenziale degli anni 2019 e 2020 è stato previsto pari a quanto iscritto nel CE al Consuntivo 2018, mentre nel 2021 è stato previsto l'ulteriore utilizzo delle quote relative al gioco d'azzardo patologico ex legge 208/2015, riferite alle annualità 2016-2019, pari a ca. 18.150 €/000 a copertura dei costi operativi che saranno sostenuti nell'anno.

Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati

Il tendenziale per gli anni 2019-2020-2021 è pari al valore iscritto a CE al Consuntivo 2018, a cui è stata aggiunta la quota relativa al gioco d'azzardo patologico ex legge 208/2015, pari a ca. 4.655 €/000 e la quota relativa all'intesa CSR n. 151/2019 finalizzata alla riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, pari a ca. 4.211 €/000. L'importo relativo al gioco patologico è stato accantonato nella voce "accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati", per gli anni 2019-2020. La quota relativa all'intesa alla CSR n. 151/2019 è stata accantonata nella voce "accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati", per gli anni 2019-2021.

Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro

Il tendenziale per il solo 2019 è pari a quanto riportato nel Consuntivo 2018 comprensiva la quota relativa al 2019 del Progetto ex Articolo 79. Tale importo è riportato anche per il solo 2019 tra le consulenze non sanitarie da privato. Per il 2020 il tendenziale è pari a quanto iscritto in sede di Consuntivo 2018 a cui è

fonte: http://burc.regione.campania.it

stata aggiunta una quota di ca. 3.751 €/000 relativa all'estensione per il 2020 del Progetto ex Articolo 79. Per il 2021 la voce è pari a quanto riportato nel Consuntivo 2018.

Altre entrate

Rispetto al Consuntivo 2018 per il tendenziale degli anni 2019-2020-2021, tali voci, compreso il saldo dell'intramoenia, sono state mantenute prudenzialmente stabili, al netto di fenomeni che si ritiene specifici dell'anno 2018 (riferibili alle voci "Altri proventi diversi" e "Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici" per un totale di 11.855 €/000).

Pay-back

La quota relativa al Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera, per il tendenziale 2019-2020-2021, è stato posto pari a zero; mentre per l'ulteriore pay-back è stato riportato per il triennio 2019-2020-2021 il valore iscritto a CE in sede di Consuntivo 2018. Si precisa che, a titolo prudenziale, si è ritenuto opportuno non considerare nell'ambito di tale valorizzazione la quota relativa al fondo Pay-back farmaceutici anni 2013-2017 che ammonta a ca. 170 €/mln (come da nota del 20/09/2019 inviata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

COSTI

Beni e Servizi

Per quanto riguarda la stima dell'andamento dei costi per beni e servizi, la stessa è stata effettuata come di seguito riportato:

- Il costo tendenziale dei prodotti farmaceutici ed emoderivati, al netto dei costi per i farmaci anti Epatite C, è stato determinato a partire dal valore iscritto a CE al Consuntivo 2018, incrementato di un tasso di crescita annuo pari al CAGR rilevato negli anni 2015-2016-2017 (3%). Il costo tendenziale dei prodotti farmaceutici anti Epatite C invece è stato mantenuto costante nel triennio e pari al valore rilevato al Consuntivo.
- Il costo tendenziale 2020-2021 per l'acquisto degli altri beni sanitari, esclusi i prodotti farmaceutici e i dispositivi, è stato determinato a partire dal valore iscritto nel CE al Consuntivo 2018 e incrementato di un tasso di crescita pari al CAGR rilevato negli anni 2016-2017-2018 (16,2%). Mentre per il 2019 il costo tendenziale è stato determinato a partire dal valore iscritto nel CE al Consuntivo 2018 e incrementato di un tasso di crescita annuo, pari al valore del TIP per l'anno 2019.
- Il costo tendenziale per l'acquisto dei dispositivi è stato determinato a partire dal valore iscritto nel CE al Consuntivo 2018 e incrementato di un tasso di crescita annuo, pari al valore del TIP per gli anni 2019-2021. Ciò tenuto conto anche degli andamenti dei conti economici trimestrali del 2019 (II e III Trimestre 2019).
- Il costo tendenziale per l'acquisto di beni non sanitari, è stato determinato a partire dal valore iscritto nel CE al Consuntivo 2018 e incrementato di un tasso di crescita annuo, pari al valore del TIP per gli anni 2019-2021.
- Il costo tendenziale per l'acquisto dei costi per servizi appaltati, utenze e consulenze (ad eccezione dell'indennità al personale universitario e degli specialisti ambulatoriali) è stato determinato a partire dal valore iscritto nel CE al Consuntivo 2018 e incrementato di un tasso di crescita annuo, pari al valore del

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIP per gli anni 2019-2021. Per il costo tendenziale del 2019 delle sole consulenze non sanitarie si è tenuto conto della quota relativa al progetto ex Art 79 pari a ca. 12.650 €/000.

- Il costo tendenziale degli specialisti ambulatoriali (sumai) è stato determinato a partire dal valore iscritto a CE al Consuntivo 2018, incrementato del TIP del relativo anno.
- Il costo tendenziale 2020-2021 degli altri servizi sanitari è stato determinato a partire dal valore iscritto nel CE al Consuntivo 2018 e incrementato di un tasso di crescita annuo del 3,5%, pari al CAGR rilevato negli anni 2016-2017-2018. Il costo tendenziale 2019 è stato determinato a partire dal valore iscritto a CE al Consuntivo 2018, incrementato del TIP del relativo anno, tenuto conto dell'andamento dei dati del III Trimestre 2019.
- Il costo tendenziale 2020-2021 dei rimanenti servizi non sanitari è stato determinato a partire dal valore iscritto nel CE al Consuntivo 2018 e incrementato di un tasso di crescita annuo del 1,6%, pari al CAGR rilevato negli anni 2016-2017-2018. Il costo tendenziale 2019 è stato determinato a partire dal valore iscritto a CE al Consuntivo 2018, incrementato del TIP del relativo anno, tenuto conto dell'andamento dei dati del III Trimestre 2019. Si precisa che nell'ambito di tale valutazione si è tenuto conto della quota della convenzione So.Re.Sa., relativa all'anno 2019, pari a ca. 4.252 €/000.

Costo del Personale dipendente

Nei tendenziali del triennio 2019-2020-2021, il costo del personale dipendente è stato definito sulla base di quanto iscritto a CE nel Consuntivo 2018, al netto dello sforamento dei fondi contrattuali rilevati nel medesimo anno, stimando che le AA.SS. assumano il 100% del personale cessato dell'anno precedente.

Medicina di base

Il costo tendenziale 2019-2020-2021 della medicina di base è pari al valore iscritto nel CE al Consuntivo 2018.

Farmaceutica convenzionata

Il costo tendenziale 2019-2020-2021 della farmaceutica convenzionata è pari al valore iscritto nel CE al Consuntivo 2018.

Prestazioni sanitarie da privato

Per le prestazioni di assistenza ospedaliera e specialistica il costo tendenziale è stato costruito tenendo in considerazione quanto previsto dal Decreto Legge n. 95/2012 in tema di spending review, quindi procedendo all'abbattimento del 2% del valore rilevato al Consuntivo 2011. L'importo così determinato è stato mantenuto costante per il triennio 2019-2020-2021.

Per l'assistenza riabilitativa il valore tendenziale 2019-2020-2021 è stato determinato a partire dal valore iscritto nel CE al Consuntivo 2018 incrementato di un tasso di crescita annuo, pari al valore del TIP del relativo anno.

Per l'assistenza psichiatrica e socio-sanitaria, il valore tendenziale 2019-2020-2021 è pari al valore iscritto nel CE al Consuntivo 2018, tale valore è stato mantenuto costante nel triennio di riferimento.

Per l'assistenza integrativa e protesica il valore tendenziale 2019-2020-2021 è stato determinato a partire dal valore iscritto nel CE al Consuntivo 2018 incrementato di un tasso di crescita annuo, pari al valore del TIP del relativo anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accantonamenti a fondi rischi

Il valore tendenziale degli accantonamenti a fondo rischi per il 2019-2020-2021 è stato stimato partendo dal dato iscritto nel CE al Consuntivo 2018, al netto degli accantonamenti operati in Gestione Sanitaria Accentrata per situazioni specifiche relative all'anno 2018.

Altri accantonamenti

Il valore tendenziale degli altri accantonamenti per il 2019-2020-2021 è pari al dato iscritto nel CE al Consuntivo 2018, al netto degli accantonamenti operati in Gestione Sanitaria Accentrata, pari a ca. 14.000 €/000.

Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati

Per l'anno 2019 gli accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati, sono pari al valore rilevato al Consuntivo 2018. Per il 2020 la voce è pari al 70% del valore degli obiettivi di piano risultante dall'Intesa della conferenza Stato-Regioni sulla proposta di deliberazione CIPE delle risorse destinate al FSN per l'anno 2019 n. 89 del 06.06.2019, a tale importo sono stati aggiunti ulteriori 4.481 €/000 relativi al finanziamento destinato alla sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislative dei 3 ottobre 2009 n. 153, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale, come risultante dall'intesa della conferenza Stato-Regioni n. 33 del 2019. Per il 2021 la voce è pari al 30% del valore degli obiettivi di piano risultante dall'Intesa della conferenza Stato-Regioni sulla proposta di deliberazione CIPE delle risorse destinate al FSN per l'anno 2019 n. 89 del 06.06.2019.

Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati

Il costo tendenziale 2019 è pari al valore rilevato al Consuntivo 2018 incrementato delle quote relativa al gioco d'azzardo patologico 2016-2019 (ex legge 208/2015) pari a ca. 13.495 €/000 con riferimento agli anni 2016-2018 e a ca. 4.655 €/000 con riferimento all'anno 2019. A tale importo sono stati aggiunti ca. 4.211 €/000 con riferimento agli importi dell'intesa CSR n. 151/2019 (riferita alla riduzione dei tempi di attesa). Per il 2020 il costo tendenziale è pari al Consuntivo 2018 incrementato della quota relativa al gioco d'azzardo patologico 2020 (ex legge 208/2015) pari a ca. 4.655 €/000 e a ca. 4.211 €/000 con riferimento agli importi dell'intesa CSR n. 151/2019. Per il 2021 il valore è relativo a quanto iscritto nel Consuntivo 2018, a tale importo è stata aggiunta una quota pari a ca. 4.211 €/000 con riferimento agli importi dell'intesa CSR n. 151/2019.

Accantonamenti per rinnovi personale

Per il 2019 gli accantonamenti per rinnovi contrattuali del personale dipendente, ad eccezione del comparto, sono pari al valore del costo del personale e dei relativi accantonamenti, rilevati in sede di Consuntivo 2018, moltiplicato per 1,3 % che costituisce la quota da applicare per il 2019. A tale importo è stata aggiunta una quota pari al 3,48% del costo rilevato in sede di Consuntivo 2018. Per il 2020 gli accantonamenti per rinnovi contrattuali del personale dipendente, ad eccezione del comparto, sono pari al valore del costo del personale rilevato in sede di Consuntivo 2018 e degli accantonamenti tendenziali 2019, moltiplicato per 1,65 %. A tale importo è stata aggiunta una quota pari al 3,48% del costo rilevato in sede di Consuntivo 2018. Per il 2021 gli accantonamenti per rinnovi contrattuali del personale dipendente, ad eccezione del comparto, sono pari al valore del costo del personale rilevato in sede di Consuntivo 2018 e degli accantonamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

tendenziali 2020, moltiplicato per 1,9 %. A tale importo è stata aggiunta una quota pari al 3,48% del costo rilevato in sede di Consuntivo 2018.

Per il comparto gli accantonamenti per il personale dipendente comparto sono stati calcolati applicando la percentuale di rinnovo pari all'1,3%, desumibile dall'ultima legge di bilancio per l'anno 2019, al valore di costo e relativo accantonamento rilevato nel 2018. Per l'anno 2020 gli accantonamenti per il personale dipendente comparto sono stati calcolati applicando la percentuale di rinnovo pari all'1,65%, desumibile dall'ultima legge di bilancio per l'anno 2019, alla somma del costo e dei relativi accantonamenti tendenziali, riferiti al 2019. Per l'anno 2021 gli accantonamenti per il personale dipendente e convenzionato sono stati calcolati applicando la percentuale di rinnovo pari all'1,95%, desumibile dall'ultima legge di bilancio per l'anno 2019, alla somma del costo e dei relativi accantonamenti tendenziali, riferiti al 2020.

Per il 2019 gli accantonamenti per rinnovi contrattuali del personale convenzionato, ivi compresi sumai, sono pari al 3,48% della somma del costo rilevato in sede di Consuntivo 2015 e dello 0,75% del costo rilevato in sede di Consuntivo 2010. A tale importo sono state aggiunte le ulteriori due quote relative allo 0,75% del costo rilevato in sede di Consuntivo 2010 e dell'1,3% del costo rilevato in sede di Consuntivo 2018 e del relativo accantonamento 2018.

Per il 2020 gli accantonamenti per rinnovi contrattuali del personale convenzionato, ivi compresi sumai, sono pari al 3,48% della somma del costo rilevato in sede di Consuntivo 2015 e dello 0,75% del costo rilevato in sede di Consuntivo 2010. A tale importo sono state aggiunte le ulteriori due quote relative allo 0,75% del costo rilevato in sede di Consuntivo 2010 e dell'1,65% del costo rilevato in sede di Consuntivo 2018 e dell'accantonamento tendenziale 2019.

Per il 2021 gli accantonamenti per rinnovi contrattuali del personale convenzionato, ivi compresi sumai, sono pari al 3,48% della somma del costo rilevato in sede di Consuntivo 2015 e dello 0,75% del costo rilevato in sede di Consuntivo 2010. A tale importo sono state aggiunte le ulteriori due quote relative allo 0,75% del costo rilevato in sede di Consuntivo 2010 e dell'1,9% del costo rilevato in sede di Consuntivo 2018 e dell'accantonamento tendenziale 2020.

Gestione straordinaria, finanziaria e fiscale

Gli oneri e i proventi straordinari sono pari a quanto iscritto nel CE Consuntivo 2018, fatta eccezione per le insussistenze attive e passive stimate prudenzialmente pari a zero; delle altri sopravvenienze passive alle quali, solo per il 2019, è stata aggiunta una quota pari a 1.845 €/000, relativa agli stanziamenti degli STP, come da indicazioni del Ministero della Salute nell'ambito della comunicazione del giorno 08.11.2019 e delle altre sopravvenienze attive v/terzi. Queste ultime sono state incrementate con riferimento al solo costo tendenziale 2019 delle quote relative al GAP 2016-2018 pari a ca. 13.495 €/000 e al Pay-back 2017 pari a ca. 13.951 €/000.Tale quota non risulta rilevata sul Consuntivo 2017 e si riferisce alla quota accertata e riscossa nel 2017, ma non impegnata alla data di chiusura del Consolidato 2017 Sanità (novembre 2018), che su indicazioni ministeriali non era stata rilevata come ricavo dell'esercizio 2017. Tuttavia in sede di chiusura di rendiconto finanziario 2017 della Regione, avvenuta successivamente al tavolo di verifica Ministeriale di novembre 2018, a seguito di interpretazione dei principi di contabilità finanziaria da parte della Corte dei Conti, la predetta quota è stata oggetto di impegno tecnico a "sfondamento" e pertanto sul rendiconto finanziario 2017 risulta accertata, riscossa ed impegnata.

I proventi e gli oneri finanziari sono stati stimati pari al valore iscritto nel CE al Consuntivo 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le imposte, ad eccezione dell'IRAP, sono state stimate in crescita di un tasso annuo del 1,2%, mentre l'IRAP relativa al personale dipendente è pari al valore rilevato a Consuntivo 2018 a cui è stata aggiunta una quota pari all'8,5% degli accantonamenti del personale registrati in sede di Consuntivo 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sintesi delle manovre di sviluppo e riqualificazione

Di seguito si riporta una tabella di sintesi in cui si evidenziano gli impatti economici delle singole manovre riportate all'interno del documento, e i risultati tendenziali e programmatici previsti per il prossimo triennio.

Si precisa che nella tabella di seguito i maggiori costi e/o i minori ricavi sono indicati con segno negativo mentre i maggiori ricavi e/o minori costi sono indicati con segno positivo, in modo da riflettere l'effetto del risultato economico.

Sintesi delle Manovre di sviluppo e riqualificazione			
€/000	**2019**	**2020**	**2021**
Risultato economico tendenziale	**-6.334**	**151.926**	**275.465**
I servizi socio-sanitari ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali	-6.220	-59.177	-132.579
Fabbisogno del personale	-24.187	-208.704	-482.074
Riduzione del personale flessibile	15.515	44.216	72.392
Gli investimenti in Sanità - capitalizzazioni	15.924	37.155	53.079
Gli investimenti in Sanità - ammortamenti	-15.924	-37.155	-53.079
Rettifica contributi - Investimenti articolo 20	-	-	8.000
La politica del farmaco	7.000	33.000	45.000
Accant./ Utilizzo Fondi potenziamento LEA	35.000	49.000	85.541
Utilizzo Fondi Vincolati - Anni precedenti (obiettivi di piano)	28.000	36.789	172.310
Gli erogatori privati di prestazioni sanitarie	-46.711	-44.104	-41.476
Totale impatto manovre	**8.397**	**-148.980**	**-272.886**
Risultato economico programmatico	**2.062**	**2.946**	**2.579**

Tabella 10: Sintesi delle Manovre di sviluppo e riqualificazione

Si precisa che, a titolo prudenziale, si è ritenuto opportuno non considerare nell'ambito di tale valorizzazione sia la quota relativa al fondo Pay-back farmaceutici anni 2013-2017 che ammonta a ca. 170.000 €/000 (come da nota del 20/09/2019 inviata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), sia lo smobilizzo della quota relativa al fondo rischi di ca. 22.000 €/000, iscritta in sede di Consuntivo 2018 su indicazioni del Ministero, riferita agli incassi del 2018 di rimborso del pay-back ospedaliero 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I servizi sociosanitari ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali

Ricognizione delle tariffe per tutte le tipologie di assistenza

Ai fini della valorizzazione dell'impatto economico previsto per il triennio 2019-2021, a seguito dell'attivazione del piano territoriale, si è provveduto ad una ricognizione delle tariffe, disciplinate e in fase di definizione.

Di seguito il dettaglio delle tariffe e i relativi riferimenti normativi:

Riabilitazione	Tariffa	Quota a carico Utente/Comune	Rif. Normativo	Definizione-Conferma-Monitoraggio
Ambulatoriale	42,04 €	0%	DCA 153/2014	Conferma
Domiciliare	45,78 €	0%	DCA 153/2014	Conferma
Residenziale Alto	183,53 €	0%	DCA 153/2014	Conferma
Residenziale Medio	150,27 €	0%	DCA 153/2014	Conferma
Residenziale Base	141,65 €	0%	DCA 153/2014	Conferma
Semiresidenziale - Alto livello	90,00 €	0%	DCA 153/2014	Conferma
Semiresidenziale - Medio livello	74,81 €	0%	DCA 153/2014	Conferma

Tabella 11: Tariffe Riabilitazione

Sociosanitario disabili non autosufficienti	Tariffa	Quota a carico utente/Comune	Rif. Normativo	Definizione-Conferma-Monitoraggio
Residenziale Alto carico - RD3	131,64 €	30%	DCA110/2014	Conferma
Residenziale Alto carico - RD3 ricoveri temporanei max 30 gg	131,64 €	0%	DCA110/2014	In fase di monitoraggio
Residenziale Medio carico - RD3	107,21 €	30%	DCA110/2014	Conferma
Residenziale Medio carico - RD3 ricoveri temporanei max 30 gg	107,21 €	0%	DCA110/2014	In fase di monitoraggio
Riabilitazione Intensiva (RD1) e Età evolutiva (RD2)				In fase di definizione
Centro Diurno	77,57 €	30%	DCA110/2014	Conferma

Tabella 12: Tariffe Disabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sociosanitario Adulti/Anziani non autosufficienti	Tariffa	Quota a carico utente/Comune	Rif. Normativo	Definizione-Conferma-Monitoraggio
Residenziale Alto carico - R3	121,26 €	50%	DCA110/2014	Conferma
Residenziale Alto carico - R3 ricoveri temporanei max 30 gg	121,26 €	0%	DCA110/2014	In fase di monitoraggio
Residenziale Medio carico - R3	105,83 €	50%	DCA110/2014	Conferma
Residenziale Medio carico - R3 ricoveri temporanei max 30 gg	105,83 €	0%	DCA110/2014	In fase di monitoraggio
Residenziale modulo Demenze	119,64 €	50%	DCA110/2014	Conferma
Centro Diurno Anziani	64,93 €	50%	DCA110/2014	Conferma
Centro Diurno per Demenze	70,65 €	50%	DCA110/2014	Conferma
R2 estensiva	151,00 €	0%	DCA 74/2019	Conferma
Ospedale di comunità				In fase di definizione
Residenziale spettro autistico				In fase di definizione
R2D	173,00 €	0%	DCA 97/2018	Conferma
R2D con abbattimento dopo 60 gg	147,00 €	0%	DCA 97/2019	Conferma
R1 - SUAP	192,12 €	0%	DCA 79/2017	Conferma

Tabella 13: Tariffe Adulti non autosufficienti

Salute Mentale	Tariffa	Quota a carico utente/Comune	Rif. Normativo	Definizione-Conferma-Monitoraggio
SRP1_Residenziale elevata attività assistenziale	196,14 €	0%	DCA 11/2018	Conferma
SRP2_Residenziale intensiva	176,67 €	0%	DCA 11/2018	Conferma
SRP3_Residenziale estensiva	161,06 €	0%	DCA 11/2018	Conferma
Centro Diurno Psichiatrico	112,74 €	0%	DCA 11/2018	Conferma
SIRMIV intensiva	182,00 €	0%	DCA 45/2015	Conferma
SIRMIV estensiva	165,00 €	0%	DCA 45/2016	Conferma
SISEM	70,00 €	0%	DCA 45/2017	Conferma
Comunità Alloggio (compartecipato)	88,67 €	60%	DGRC 666/2011	Conferma

Tabella 14: Tariffe attività Salute Mentale

Hospice-Cure palliative	Tariffa	Quota a carico utente/Comune	Rif. Normativo	Definizione-Conferma-Monitoraggio
Hospice	252,15 €	0%	DCA 128/2012	Conferma

Tabella 15: Tariffa Hospice (cure palliative)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendenze patologiche	Tariffa	Quota a carico utente/Comune	Rif. Normativo	Definizione-Conferma-Monitoraggio
Residenziale Terapeutico riabilitativa	67,00 €	0%	DCA 76/2017	Conferma
Residenziale Terapeutico giornate di assenza max 30 gg (20% della tariffa intera)	13,40 €	0%	DM 19/02/1993	Conferma
Residenziale Pedagogica riabilitativa	54,00 €	0%	DCA 76/2017	Conferma
Residenziale Pedagogica giornate di assenza max 30 gg (20% della tariffa intera)	10,80 €	0%	DM 19/02/1993	Conferma
Accoglienza residenziale	80,75 €	0%	DCA 94/2012	Conferma
Minore TD residenziale	105,12 €	0%	DCA 94/2012	Conferma
Doppia diagnosi residenziale	111,89 €	0%	DCA 94/2012	Conferma
Minore doppia diagnosi residenziale	123,42 €	0%	DCA 94/2012	Conferma
Madre bambino residenziale	115,67 €	0%	DCA 94/2012	Conferma
Semiresidenziale Terapeutico riabilitativa	41,00 €	0%	DCA 76/2017	Conferma
Semiresidenziale Terapeutico giornate di assenza max 30 gg (20% della tariffa intera)	8,20 €	0%	DM 19/02/1993	Conferma
Semiresidenziale AREA PEDAGOGICA riabilitativa	32,00 €	0%	DCA 76/2017	Conferma
Semiresidenziale AREA PEDAGOGICA giornate di assenza max 30 gg (20% della tariffa intera)	6,40 €	0%	DM 19/02/1993	Conferma
Accoglienza semiresidenziale	42,65 €	0%	DCA 94/2012	Conferma
Minore TD semiresidenziale	68,54 €	0%	DCA 94/2012	Conferma
Doppia diagnosi semiresidenziale	73,79 €	0%	DCA 94/2012	Conferma
Minore doppia diagnosi semiresidenziale	84,97 €	0%	DCA 94/2012	Conferma

Tabella 16: Tariffe Dipendenze Patologiche

Cure Domiciliari Integrate	Livello di intensità	Tariffa	Rif. Normativo	Definizione-Conferma-Monitoraggio
Cure domiciliari I livello	Basso	1.586,31 €	DCA 1/2013	Conferma
	Medio	1.732,27 €	DCA 1/2013	Conferma
	Alto	2.159,12 €	DCA 1/2013	Conferma
Cure domiciliari II livello	Basso	2.439,09 €	DCA 1/2013	Conferma
	Medio	2.979,74 €	DCA 1/2013	Conferma
	Alto	3.488,06 €	DCA 1/2013	Conferma
Cure domiciliari III livello	Basso	2.893,60 €	DCA 1/2013	Conferma
	Medio	2.977,56 €	DCA 1/2013	Conferma
	Alto	3.061,69 €	DCA 1/2013	Conferma

Tabella 17: Tariffe Cure Domiciliari Integrate

Cure Palliative Specialistiche (DCA 1/2013)	Livello di intensità	Tariffa	Rif. Normativo	Definizione-Conferma-Monitoraggio delle Tariffe
Cure Domiciliari Palliative	Basso	2.737,77 €	DCA 1/2013	Conferma
	Medio	3.191,49 €	DCA 1/2013	Conferma
	Alto	3.613,47 €	DCA 1/2013	Conferma
Le tariffe delle cure domiciliari palliative di base sono ricomprese nelle tariffe dei livelli assistenziali < 0,50				

Tabella 18: Tariffe Cure Palliative Specialistiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione dell'impatto economico

Nel presente paragrafo è stato elaborato l'impatto economico che lo sviluppo dell'assistenza territoriale avrà nell'arco del triennio 2019-2021, attraverso la valorizzazione a tariffa della nuova ed incrementale assistenza erogata. Le variabili produttive considerate al fine della valorizzazione sono:

- Posti letto
- Giornate erogate
- Prestazioni erogate

Nel Piano Territoriale, approvato con DCA n. 83/19, il fabbisogno per l'assistenza territoriale della Regione Campania è stato definito in termini di nuovi Posti letto e relative giornate/prestazioni erogabili, per i seguenti setting assistenziali:

- Adulti non autosufficienti;
- Disabilità;
- Salute Mentale;
- Dipendenze Patologiche;
- Hospice – cure palliative;
- Riabilitazione estensiva residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale, cosiddetta ex art. 26;
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Per ogni setting sono state quantificate e valorizzate le diverse **intensità di cura** e **carico assistenziale**, laddove previste dalla normativa regionale, e le relative **Tariffe**, adottate o in corso di adozione, per la parte a carico del SSR.

Per il calcolo del differenziale tra il fabbisogno dei setting assistenziali relativo al Piano Territoriale e l'attuale offerta sono stati analizzati; i dati, estratti in data 09.09.2019, delle seguenti fonti:

- Attraverso i Flussi NSIS (STS e RIA) è stata possibile l'analisi sulla base della produzione effettiva (in termini di giornate) per l'assistenza sociosanitaria e riabilitativa;
- Attraverso il Flusso SIAD sono state estratte le prestazioni relative all'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

Per l'anno 2018 sono state rilevate, quindi, le giornate erogate (tracciate attraverso i flussi informativi di cui sopra) mentre per il triennio successivo sono state stimate le giornate erogabili su una base di 365 giorni per i posti letto residenziali e su 300 giorni per i posti letto semiresidenziali, considerando in entrambi i casi un **Tasso di occupazione** dei posti letto al 75%.

Si stima di soddisfare, per i setting già disciplinati nel triennio 2019-2021 il 35% del valore economico emerso dall'analisi e di raggiungere il 100% negli anni successivi al 2021. Per i tre setting per i quali si disciplineranno, entro i 12 mesi, requisiti e le tariffe si prevede di attivarli nel corso del 2021.

La stima della ripartizione nel tempo delle nuove attivazioni è stata fatta considerando:

- L'effettiva capacità di Regione e AASSLL di sostenere il carico amministrativo legato ai procedimenti di autorizzazione e accreditamento dei nuovi setting;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La sostenibilità economico-finanziaria del piano del comparto sanità tenendo conto sia dei Fondi all'uopo accantonati (cd. Fondo per Potenziamento LEA) sia del graduale riequilibrio delle risorse dall'Ospedale verso il Territorio;
- Compatibilità economico-finanziaria relativa alla compartecipazione sociale a carico degli utenti e/o Comuni.

Nelle tabelle che seguono, si rappresenta, per singolo setting assistenziale, una sintesi della programmazione delle nuove attivazioni nel triennio 2019-2021, con il relativo impatto economico-finanziario di competenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Fabbisogno Posti Letto (A)	Fabbisogno Giornate erogabili (A1)	Offerta Attuale Posti Letto (B)	Offerta Attuale Giornate Erogate (B1)	Valore Economico 2018	Posti Letto da attivare (E) = (A) - (B)	Giornate da attivare (F) = (A1) - (B1)
Totale							
Adulti non autosufficienti	**10.754**	**2.828.517**	**1.937**	**357.145**	**19.585.647**	**8.817**	**2.471.372**
Residenziale	8.388	2.296.192	1.757	343.618	19.117.573	6.631	1.952.574
R3	**4.947**	**1.354.204**	**1.667**	**337.429**	**19.117.573**	**3.280**	**1.016.775**
Residenziale Alto carico - R3	-	*268.806*	-	*66.979*	*4.060.918*	-	*201.827*
Residenziale Alto carico - R3 ricoveri temporanei max 30 gg	-	*11.604*	-	*2.891*	*350.618*	-	*8.713*
Residenziale Medio carico - R3	-	*865.906*	-	*215.759*	*11.416.893*	-	*650.147*
Residenziale Medio carico - R3 ricoveri temporanei max 30 gg	-	*14.324*	-	*3.569*	*377.709*	-	*10.755*
Residenziale modulo Demenze	-	*191.802*	-	*47.792*	*2.858.890*	-	*144.010*
Residenziale modulo Demenze - temporaneo	-	*1.763*	-	*439*	*52.545*	-	*1.323*
R2 Estensiva	**2.151**	**588.784**	**-**	**-**	**-**	**2.151**	**588.784**
R2 estensiva al netto di ODC	*1.651*	*451.909*	**-**	**-**	-	*1.651*	*451.909*
Ospedale di Comunità (*)	*500*	*136.875*	**-**	**-**	-	*500*	*136.875*
Residenziale Adulti Spettro autistico (*)	**108**	**29.439**	**-**	**-**	-	**108**	**29.439**
R2D	**538**	**147.196**	**-**	**-**	**-**	**538**	**147.196**
R1	**295**	**80.756**	**-**	**-**	**-**	**295**	**80.756**
SUAP	**350**	**95.813**	**90**	**6.189**	**-**	**260**	**89.624**
Semiresidenziale	2.366	532.325	180	13.527	468.074	2.186	518.798
Centro Diurno Anziani	**2.043**	**459.736**	**150**	**3.415**	**110.874**	**1.893**	**456.320**
Centro Diurno per Demenze	**323**	**72.590**	**30**	**10.112**	**357.200**	**293**	**62.478**
Disabilità	**5.128**	**1.403.691**	**2.001**	**427.520**	**48.826.014**	**3.127**	**976.171**
Residenziale	2.214	606.139	1.172	306.443	26.622.673	1.042	299.696
RD3	**1.923**	**526.384**	**1.172**	**306.443**	**26.622.673**	**751**	**219.941**
Residenziale Alto carico - RD3	-	*278.832*	-	*162.327*	*15.434.309*	-	*116.505*
Residenziale Alto carico - RD3 ricoveri temporanei max 30 gg	-	*356*	-	*207*	*28.161*	-	*149*
Residenziale Medio carico - RD3	-	*246.346*	-	*143.414*	*11.105.475*	-	*102.932*
Residenziale Medio carico - RD3 ricoveri temporanei max 30 gg	-	*850*	-	*495*	*54.728*	-	*355*
Riabilitazione Intensiva (RD1) e Età evolutiva (RD2) (*)	**291**	**79.755**	**-**	**-**	-	**291**	**79.755**
Semiresidenziale	2.913	797.551	829	121.077	22.203.341	2.084	676.474
Centro Diurno	**2.913**	**797.551**	**829**	**121.077**	**22.203.341**	**2.084**	**676.474**
Salute Mentale	**3.550**	**921.990**	**3.247**	**839.385**	**96.043.868**	**303**	**82.605**
Residenziale	2.528	692.040	2.232	611.010	70.296.871	296	81.030
SIR	**1.309**	**358.339**	**1.263**	**345.746**	**59.225.900**	**46**	**12.593**
SRP1_Residenziale elevata attività assistenziale	-	*44.792*	-	*43.218*	*8.476.834*	-	*1.574*
SRP2_Residenziale intensiva (di cui 25% SRP1)	-	*134.377*	-	*129.655*	*22.906.121*	-	*4.722*
SRP3_Residenziale estensiva	-	*179.169*	-	*172.873*	*27.842.946*	-	*6.296*
Comunità Alloggio (compartecipato)	**1.175**	**321.656**	**925**	**253.219**	**8.981.163**	**250**	**68.438**
Semiresidenziale	1.022	229.950	1.015	228.375	25.746.998	7	1.575
Centro Diurno Psichiatrico	**1.022**	**229.950**	**1.015**	**228.375**	**25.746.998**	**7**	**1.575**
Hospice	**291**	**79.661**	**154**	**42.158**	**10.630.014**	**137**	**37.504**
Hospice	291	79.661	154	42.158	10.630.014	137	37.504
Dipendenze Patologiche	**1.355**	**344.509**	**575**	**151.264**	**9.129.551**	**780**	**193.245**
Residenziale	813	222.559	449	122.914	8.064.401	364	99.645
Residenziale Terapeutico	*284*	*77.745*	*401*	*109.774*	*7.354.841*	- *117*	- *32.029*
Residenziale Pedagogica	*106*	*29.018*	*48*	*13.140*	*709.560*	*58*	*15.878*
Accoglienza residenziale	*195*	*53.381*	-	-	-	*195*	*53.381*
Minore TD residenziale	*24*	*6.570*	-	-	-	*24*	*6.570*
Doppia diagnosi residenziale	*163*	*44.621*	-	-	-	*163*	*44.621*
Minore doppia diagnosi residenziale	*32*	*8.760*	-	-	-	*32*	*8.760*
Madre bambino residenziale	*9*	*2.464*	-	-	-	*9*	*2.464*
Semiresidenziale	542	121.950	126	28.350	1.065.150	416	93.600
Semiresidenziale Terapeutico	*191*	*42.975*	*78*	*17.550*	*719.550*	*113*	*25.425*
Semiresidenziale AREA PEDAGOGICA	*71*	*15.975*	*48*	*10.800*	*345.600*	*23*	*5.175*
Accoglienza semiresidenziale	*131*	*29.475*	-	-	-	*131*	*29.475*
Minore TD semiresidenziale	*17*	*3.825*	-	-	-	*17*	*3.825*
Doppia diagnosi semiresidenziale	*109*	*24.525*	-	-	-	*109*	*24.525*
Minore doppia diagnosi semiresidenziale	*23*	*5.175*	-	-	-	*23*	*5.175*
Riabilitazione	**2.331**	**643.188**	**3.540**	**722.599**	**269.818.685**	**462**	**129.349**
Residenziale estensiva	1.282	350.923	820	221.574	34.248.576	462	129.349
Residenziale Alto	-	*148.922*	-	*94.030*	*16.497.414*	-	*54.892*
Residenziale Medio	-	*92.263*	-	*58.255*	*8.368.553*	-	*34.008*
Residenziale Base	-	*109.738*	-	*69.289*	*9.382.610*	-	*40.449*
Semiresidenziale estensiva	1.049	287.119	2.720	495.878	16.396.108	- 1.671	- 208.759
Semiresidenziale - Alto livello	-	*75.606*	-	*130.579*	*4.930.598*	-	- *54.972*
Semiresidenziale - Medio livello	-	*211.512*	-	*365.299*	*11.465.510*	-	- *153.787*
Assistenza Domiciliare	**-**	**-**	**-**	**-**	**120.631.882**	**-**	**-**
CIA 1	-	-	-	-	15.658.500	-	-
CIA 2	-	-	-	-	61.988.916	-	-
CIA 3	-	-	-	-	10.144.751	-	-
CIA 4	-	-	-	-	32.839.715	-	-

(*) Tariffe stimate sulla base dei lavori istruttori ancora in corso

Tabella 19: Posti letto e giornate da attivare sulla base del fabbisogno e dell'offerta attuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Posti Letto 2019	Posti Letto 2020	Posti Letto 2021	Giornate 2019	Giornate 2020	Giornate 2021	Valore Economico Cumulato al 2019 (€/000)	Valore Economico Cumulato al 2020 (€/000)	Valore Economico Cumulato al 2021 (€/000)
Totale	-	1.927	2.659	-	546.626	753.442	6.219.681	59.177.651	132.577.088
Adulti non autosufficienti	-	1.231	1.703	-	345.759	477.643	-	30.159.754	72.035.903
Residenziale	-	904	1.265	-	267.939	373.883	-	27.606.533	66.078.385
R3	-	492	656	-	152.516	203.355	-	8.641.047	20.162.443
Residenziale Alto carico - R3	-	-	-	-	*30.274*	*40.365*	-	*1.835.515*	*4.282.867*
Residenziale Alto carico - R3 ricoveri temporanei max 30 gg	-	-	-	-	*1.307*	*1.743*	-	*158.478*	*369.781*
Residenziale Medio carico - R3	-	-	-	-	*97.522*	*130.029*	-	*5.160.378*	*12.040.882*
Residenziale Medio carico - R3 ricoveri temporanei max 30 gg	-	-	-	-	*1.613*	*2.151*	-	*170.723*	*398.353*
Residenziale modulo Demenze	-	-	-	-	*21.602*	*28.802*	-	*1.292.204*	*3.015.143*
Residenziale modulo Demenze - temporaneo	-	-	-	-	*199*	*265*	-	*23.750*	*55.416*
R2 Estensiva	-	248	380	-	67.786	104.069	-	10.235.744	25.252.153
R2 estensiva al netto di ODC	-	*248*	*330*	-	*67.786*	*90.382*	-	*10.235.744*	*23.883.403*
Ospedale di Comunità (*)	-	-	*50*	-	-	*13.688*	-	-	*1.368.750*
Residenziale Adulti Spettro autistico (*)	-	-	11	-	-	2.944	-	-	294.392
R2D	-	81	108	-	22.079	29.439	-	3.819.738	8.912.721
R1	-	44	59	-	12.113	16.151	-	2.327.234	5.430.212
SUAP	-	39	52	-	13.444	17.925	-	2.582.770	6.026.463
Semiresidenziale	-	328	437	-	77.820	103.760	-	2.553.222	5.957.518
Centro Diurno Anziani	-	284	379	-	68.448	91.264	-	2.222.166	5.185.055
Centro Diurno per Demenze	-	44	59	-	9.372	12.496	-	331.055	772.463
Disabilità	-	425	596	-	134.462	187.259	-	8.287.500	22.288.440
Residenziale	-	113	179	-	32.991	51.964	-	2.777.717	9.432.279
RD3	-	113	150	-	32.991	43.988	-	2.777.717	7.956.809
Residenziale Alto carico - RD3	-	-	-	-	*17.476*	*23.301*	-	*1.610.362*	*3.757.511*
Residenziale Alto carico - RD3 ricoveri temporanei max 30 gg	-	-	-	-	*22*	*30*	-	*2.938*	*6.856*
Residenziale Medio carico - RD3	-	-	-	-	*15.440*	*20.586*	-	*1.158.706*	*2.703.648*
Residenziale Medio carico - RD3 ricoveri temporanei max 30 gg	-	-	-	-	*53*	*71*	-	*5.710*	*13.324*
Riabilitazione Intensiva (RD1) e Età evolutiva (RD2) (*)	-	-	29	-	-	7.976	-	-	1.475.470
Semiresidenziale	-	313	417	-	101.471	135.295	-	5.509.783	12.856.160
Centro Diurno	-	313	417	-	101.471	135.295	-	5.509.783	12.856.160
Salute Mentale	-	45	61	-	12.391	16.521	-	714.298	1.666.695
Residenziale	-	44	59	-	12.155	16.206	-	687.663	1.604.547
SIR	-	7	9	-	1.889	2.519	-	323.562	754.978
SRP1_Residenziale elevata attività assistenziale	-	-	-	-	*236*	*315*	-	*46.310*	*108.058*
SRP2_Residenziale intensiva (di cui 25% SRP1)	-	-	-	-	*708*	*944*	-	*125.140*	*291.994*
SRP3_Residenziale estensiva	-	-	-	-	*944*	*1.259*	-	*152.111*	*354.926*
Comunità Alloggio (compartecipato)	-	38	50	-	10.266	13.688	-	364.101	849.569
Semiresidenziale	-	1	1	-	236	315	-	26.635	62.148
Centro Diurno Psichiatrico	-	1	1	-	236	315	-	26.635	62.148
Hospice	-	21	27	0	5626	7501	-	1.418.486	3.309.800
Hospice	-	21	27	-	5.626	7.501	-	1.418.486	3.309.800
Dipendenze Patologiche	-	135	179	-	28.987	38.649	-	2.257.225	5.266.858
Residenziale	-	72	96	-	14.947	19.929	-	1.510.717	3.525.006
Residenziale Terapeutico	-	-	-	-	- *4.804*	- *6.406*	-	- *321.889*	- *751.074*
Residenziale Pedagogica	-	*9*	*12*	-	*2.382*	*3.176*	-	*128.608*	*300.085*
Accoglienza residenziale	-	*29*	*39*	-	*8.007*	*10.676*	-	*646.580*	*1.508.688*
Minore TD residenziale	-	*4*	*5*	-	*986*	*1.314*	-	*103.596*	*241.723*
Doppia diagnosi residenziale	-	*24*	*33*	-	*6.693*	*8.924*	-	*748.901*	*1.747.435*
Minore doppia diagnosi residenziale	-	*5*	*6*	-	*1.314*	*1.752*	-	*162.174*	*378.406*
Madre bambino residenziale	-	*1*	*2*	-	*370*	*493*	-	*42.747*	*99.744*
Semiresidenziale	-	62	83	-	14.040	18.720	-	746.508	1.741.852
Semiresidenziale Terapeutico	-	*17*	*23*	-	*3.814*	*5.085*	-	*156.364*	*364.849*
Semiresidenziale AREA PEDAGOGICA	-	*3*	*5*	-	*776*	*1.035*	-	*24.840*	*57.960*
Accoglienza semiresidenziale	-	*20*	*26*	-	*4.421*	*5.895*	-	*188.566*	*439.988*
Minore TD semiresidenziale	-	*3*	*3*	-	*574*	*765*	-	*39.325*	*91.758*
Doppia diagnosi semiresidenziale	-	*16*	*22*	-	*3.679*	*4.905*	-	*271.455*	*633.395*
Minore doppia diagnosi semiresidenziale	-	*3*	*5*	-	*776*	*1.035*	-	*65.958*	*153.902*
Riabilitazione	-	69	92	-	19.402	25.870	-	669.290	1.561.676
Residenziale estensiva	-	69	92	-	19.402	25.870	-	3.137.139	7.319.990
Residenziale Alto	-	-	-	-	*8.234*	*10.978*	-	*1.511.148*	*3.526.012*
Residenziale Medio	-	-	-	-	*5.101*	*6.802*	-	*766.552*	*1.788.621*
Residenziale Base	-	-	-	-	*6.067*	*8.090*	-	*859.439*	*2.005.357*
Semiresidenziale estensiva	- 50	- 347	- 700	-	- 31.314	- 41.752	-	- 2.467.849	- 5.758.314
Semiresidenziale - Alto livello	-	-	-	-	- *8.246*	- *10.994*	-	- *742.126*	- *1.731.626*
Semiresidenziale - Medio livello	-	-	-	-	- *23.068*	- *30.757*	-	- *1.725.723*	- *4.026.687*
Assistenza Domiciliare	-	-	-	0	0	0	6.219.681	15.671.099	26.447.716
CIA 1	-	-	-	-	-	-	2.428.865	6.683.212	10.408.048
CIA 2	-	-	-	-	-	-	2.137.651	4.613.764	7.208.635
CIA 3	-	-	-	-	-	-	1.131.496	1.997.983	4.600.423
CIA 4	-	-	-	-	-	-	521.669	2.376.140	4.230.610

(*) Tariffe stimate sulla base dei lavori istruttori ancora in corso

Tabella 20: Valorizzazione dell'impatto economico nel triennio 2019-2021

A sostegno dello sviluppo del sistema socio-sanitario secondo le linee descritte nel Piano Territoriale, la Regione garantirà la erogazione delle prestazioni tramite sia strutture pubbliche che soggetti privati accreditati.

In particolare, in riferimento alle risorse umane necessarie a garantire l'assistenza territoriale pubblica programmata, il fabbisogno sarà totalmente soddisfatto attraverso l'attuazione del Piani triennali del Fabbisogno di personale, come già previsti nel presente piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel medio-lungo periodo le risorse economico-finanziarie necessarie al completo sviluppo ed al mantenimento sostenibile dell'assistenza territoriale campana, dovranno essere recuperate attraverso un graduale "spostamento" delle risorse dall'Ospedale verso il Territorio.

Nel breve periodo, si attingerà a fonti di finanziamento dedicate, quale quota parte del fondo per il potenziamento dei LEA, e dai processi di riconversione dei PL delle strutture private socio-sanitarie, così come programmati. Con riguardo alla prima fonte di finanziamento si fa riferimento, segnatamente, al **Fondo per il potenziamento dei LEA:** considerando le risorse presenti nello stato patrimoniale 2018, al netto delle risorse da destinare a specifiche ulteriori attività di potenziamento LEA, risultano disponibili ca. 170 €/mln.

In attesa delle nuove ripartizioni in termini di attività/attivazioni tra erogatori pubblici e privati, così come esplicitato nel piano territoriale, i predetti importi sono stati riportati nelle manovre e nei CE programmatici per un valore pari al 50% dell'importo totale nel conto BA1510 "Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione", conto utilizzato al solo fine di dare una specifica evidenza a tale previsione di spesa.

Il restante 50% è stato iscritto, invece, secondo lo schema riportato di seguito nei conti:

- BA0680 – "Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa (da privato intraregionale)";
- BA1140 – "Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria (da privato intraregionale)";
- BA0940 – "Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale (da privato intraregionale)".

Si precisa che le percentuali di ripartizione su indicate sono da intendersi quali ipotesi accademiche, in quanto le stesse saranno suscettibili di modifica a seguito dell'approvazione da parte della Regione dei piani attuati aziendale della rete territoriale. A seguito dell'attuazione dei predetti piani sarà perfezionata la quota di ripartizione tra pubblico e privato della nuova assistenza territoriale.

Inoltre si rappresenta che la stima della manovra relativa alle attività/attivazioni da parte degli erogatori pubblici (basata sul calcolo delle prestazioni a tariffa) è oltremodo prudenziale, atteso che la componente di costo inerente le risorse umane è già inclusa nella manovra "Fabbisogno del personale".

Assistenza territoriale: valorizzazione manovre (€/mln)			
	2019	**2020**	**2021**
Area della disabilità e riabilitazione	-	*670*	1.562
Altro	*6.220*	*57.794*	*129.349*
Area strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali	-	*714*	1.667
Totale	6.220	59.178	132.577

Tabella 21: Valorizzazione manovre e CE programmatici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbisogno del personale

Attraverso l'applicazione della metodologia di determinazione delle dotazioni organiche di personale, emanata con DCA n. 67/2016, le aziende sanitarie della Regione hanno provveduto ad emanare i propri Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per il triennio 2018/2020 parametrati rispetto al personale in servizio al 31.12.2017, nello specifico risultano autorizzate, oltre il personale cessato:

- n. 2.511 unità per l'anno 2018;
- n. 3.532 unità per l'anno 2019;
- n. 1.708 unità per l'anno 2020.

In considerazione dei piani delle singole aziende approvati con DCA, nonché delle reali tempistiche di immissione in servizio osservate al 30.09.2019, si è proceduto a valorizzare il fabbisogno di personale necessario al raggiungimento dello standard definito in base al suddetto DCA n. 67/2016, al netto del personale che cesserà negli anni di riferimento.

La suddetta valorizzazione è stata effettuata secondo la programmazione di seguito riportata:

- nell'anno 2018 sono stati immesse in servizio 2.511 unità di personale, così come autorizzate con i suddetti DCA, già ricomprese quindi nei valori tendenziali del costo del personale;
- per l'anno 2019, alla luce delle assunzioni effettivamente effettuate al 30.09.2019, si è proceduto a programmare l'immissione in servizio di 544 unità di personale, a fronte delle 3.532 unità di personale autorizzate con i suddetti DCA;
- per l'anno 2020, la programmazione prevede l'immissione in servizio di 4.696 unità di personale, pari alla somma delle unità autorizzate con i suddetti DCA per l'annualità in oggetto (1.708 unità) e le unità che residuano sulle autorizzazioni 2019 (2.988 unità);
- infine, nell'anno 2021, la programmazione prevede l'immissione in servizio di 3.169 unità di personale, pari alle unità necessarie al raggiungimento della dotazione standard regionale così come derivante dal DCA n. 67/2016.

Di seguito si riporta il dettaglio dei profili da assumere nel triennio 2019-2021.

PROFILI	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020	FABBISOGNO 2021
RUOLO SANITARIO	**448**	**3.166**	**2.626**
Dirigenti Medici	294	1.060	869
Dirigenti Sanitari	17	170	92
Personale del comparto area sanitaria	137	1.936	1.665
RUOLO TECNICO	**56**	**930**	**240**
Dirigenti	1	22	6
Personale del comparto area tecnica	55	908	234
RUOLO PROFESSIONALE	**5**	**49**	**31**
Dirigenti	4	44	31
Personale del comparto area professionale	1	5	
RUOLO AMMINISTRATIVO	**35**	**551**	**272**
Dirigenti	7	101	41
Personale del comparto area amministrativo	28	450	231
TOTALE	**544**	**4.696**	**3.169**

Tabella 22: Dettaglio fabbisogni per profili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il costo medio annuo è stato calcolato considerando i costi del personale a tempo indeterminato riportati a Consuntivo 2018, rispetto al personale in servizio al 31.12.2018.

Costo medio da CE	
Qualifica	**Ciosto medio annuo**
Dirigenti medici	104.006
Dirigenti non medici	90.125
Comparto	43.951

Tabella 23: Costo medio

Considerando il costo medio per ruolo ed area contrattuale si è quindi proceduto a calcolare il valore della manovra. Ai fini della valorizzazione si è ipotizzato che il personale entri in servizio a partire dal secondo semestre degli anni 2019-2021, per cui è stato considerato il 50% della manovra annuale prevista, tale ipotesi scaturisce dalla necessità di legare le procedure di reclutamento a quelle di riorganizzazione sia della nuova Rete ospedaliera (DCA n. 103/2018) sia della nuova rete territoriale (DCA 83/2019).

Si determinano quindi i valori riportati nella seguente tabella:

Stima impatto manovra			
	2019	**2020**	**2021**
Valorizzazione 2019	21.446	42.893	42.893
Valorizzazione 2020		142.811	285.623
Valorizzazione 2021			99.659
Valorizzazione	**21.446**	**185.704**	**428.174**

Tabella 24: Stima impatto manovra – fabbisogno

L'impatto economico stimato è pari a:

- maggiori costi per 21.446 €/000 nel 2019;
- maggiori costi per 185.704 €/000 nel 2020;
- maggiori costi per 428.174 €/000 nel 2021.

La manovra sul personale avrà effetti anche sul costo sostenuto per l'IRAP, che sulla base dell'aliquota di riferimento (8,5% del costo) calcolata rispetto al valore della manovra a cui è stata aggiunta la relativa quota di accantonamento per il mancato rinnovo del contratto 2016/2018, comporta maggiori oneri:

- ca. 1.886 €/000 nel 2019;
- ca. 16.334 €/000 nel 2020;
- ca. 37.661 €/000 nel 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IRAP			
	Manovra 2019	Manovra 2020	Manovra 2021
IRAP (8,5% della manovra)	1.886	16.334	37.661
Totale	**1.886**	**16.334**	**37.661**

Tabella 25: Stima impatto manovra IRAP

Infine, la presente manovra comporterà costi aggiuntivi anche in relazione agli accantonamenti per rinnovi contrattuali, che applicando le percentuali di rinnovo desumibili dall'articolo 2 del DPCM 27/02/2017 per il triennio 2016/2018 (3,48%) e le percentuali desumibili dalla legge di bilancio 2019 per il triennio 2019-2021 (1,3% per il 2019, 1,65% per il 2020, 1,9% per il 2021) risultano, come di seguito dettagliate:

- ca. 856 €/000 nel 2019;
- ca. 6.666 €/000 nel 2020;
- ca. 16.237 €/000 nel 2021.

Si evidenzia che a seguito dell'attuazione della manovra esposta, i costi del personale risulteranno all'interno del tetto di spesa fissato, in base a quanto disposto dall'art. 11 comma 1 D.L. n. 35/2019, nel costo dell'anno 2004 ridotto del 1,4% (pari a 3.006.000 €/000).

Ai fini del suddetto comma 1, la spesa è considerata, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa e di personale che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni. La predetta spesa è considerata al netto degli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro successivi all'anno 2004, per personale a carico di finanziamenti comunitari o privati e relativi alle assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Utilizzo fondi vincolati anni precedenti

La Regione ha provveduto ad effettuare un'analisi volta al monitoraggio degli "utilizzi fondi vincolati anni precedenti" che si prevede saranno contabilizzati dalle Aziende nelle annualità 2019-2021.

Come già esposto in precedenza gli utilizzi relativi ai conti tendenziali 2019, 2020 e 2021 sono stati mantenuti costanti, pari al valore rilevato in sede di Consuntivo 2018 (pari a ca. 61.102 €/000).

Tale previsione tendenziale si basa sull'ipotesi di pieno utilizzo della quota incassata dei fondi vincolati (obiettivi di piano e piano della prevenzione) relativi alle annualità fino al 2018 (compreso) principalmente per la sola parte incassata dalla Regione, al 10 Ottobre 2019. Le manovre del triennio 2019-2021 riguardano utilizzi relativi ai fondi vincolati ad anni precedenti per un importo complessivo pari a ca. 420.406 €/000, di cui utilizzi maggiori di ca. 237.100 €/000 rispetto a quanto previsto dai conti tendenziali 2019,2020 e 2021.

Alle nuove attività sanitarie implementate tramite il maggior utilizzo dei fondi vincolati, relativi ad anni precedenti, corrisponde un incremento dei costi operativi. Tali costi non crescono in modo proporzionale ai ricavi in quanto le Aziende sono impegnate in un utilizzo più efficiente di tutte le risorse a disposizione. Si sottolinea infatti che la realizzazione di un progetto non comporta necessariamente un aumento direttamente proporzionale dei relativi costi, in quanto la maggior parte delle attività ad esso correlate rientrano nelle attività "ordinarie" di erogazione LEA.

Anni	Manovra €/000	Tendenziale €/000	Delta
Utilizzi 2019	89.102	61.102	28.000
Utilizzi 2020	97.890	61.102	36.789
Utilizzi 2021	233.412	61.102	172.310
Totale	**420.406**	**183.306**	**237.100**

Tabella 26: Dettaglio manovra

Di seguito si rappresenta il dettaglio degli utilizzi:

- **Utilizzi 2019**: ca. 89.102 €/000 di cui 56.305 €/000 quale residuo fondo delle quote incassate dalle singole AA.SS. sugli obiettivi di piano triennio 2014-2016, e ca. 32.797 €/000 quale ca. il 35% della quota incassata sugli obiettivi di piano FSN 2017;
- **Utilizzi 2020**: ca. 97.890 €/000 imputabili principalmente a ca. 36.789 €/000 quale 45% delle quote incassate dalle singole AA.SS. sugli obiettivi di piano sull'annualità FSN 2018 e ca. 61.102 €/000 quale 65% della quota residua incassata dalle singole AA.SS. sugli obiettivi di piano annualità FSN 2017
- **Utilizzi 2021**: ca. 233.412 €/000 imputabili principalmente a ca. 46.049 €/000 quale quota residua dei saldi degli obiettivi di piano dell'annualità 2014 che si prevede di incassare anche in considerazione del documento programmatico triennale 14-16 (DCA n.134 del 2016) e della trasmissione e rendicontazione dei progetti ai Ministeri competenti, ca. 45.963 €/000 quale 55% della quota residua incassata sugli obiettivi di piano annualità FSN 2018, ca. 82.000 €/000 corrispondente a ca. il 100% della quota residua

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli obiettivi di piano annualità FSN 2019 e ca. 59.400 €/000 corrispondente al 70% della quota relativa agli obiettivi di piano annualità FSN 2020.

Contenimento costi per il ricorso alle prestazioni aggiuntive ed alle forme di lavoro alternative

Ai fini del calcolo del risparmio potenziale derivante dall'abbattimento delle prestazioni aggiuntive erogate e delle forme di lavoro alternative (lavoro interinale, collaborazione coordinate e continuative e consulenze), è stata ipotizzata una riduzione percentuale della spesa per singola AA.SS., rispetto a quella rilevata a Consuntivo 2018, alla luce della normativa europea sugli orari di lavoro ed alle procedure di reclutamento poste in essere dalla Regione in esecuzione dei Piani del Fabbisogno Triennali del Personale 2018/2020.

In particolare, per quanto riguarda le *prestazioni aggiuntive* il valore rilevato a Consuntivo 2018 è pari a 38.523 €/000 così suddiviso:

CODICE	VOCE MODELLO CE (€/000)	CE CONS 2018
BA1380	***B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato***	**A**
BA1390	*B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000*	
201	*ASL AV*	1.550
202	*ASL BN*	163
203	*ASL CE*	-
204	*ASL NA1*	6.835
205	*ASL NA2*	1.833
206	*ASL NA3*	240
207	*ASL SA*	14.539
901	*AO CARDARELLI*	1.031
902	*AO SANTOBONO*	1.656
903	*AO DEI COLLI*	787
904	*AO RUGGI*	4.840
905	*AO MOSCATI*	2.090
906	*AO RUMMO*	717
907	*AO SAN SEBASTIANO*	754
908	*AOU SUN*	577
909	*AOU FEDERICO II*	873
910	*IRCCS PASCALE*	39
Totale		**38.523**

Tabella 27: Prestazioni aggiuntive Consuntivo 2018

E' disposto a livello regionale un progressivo abbattimento delle prestazioni aggiuntive nella misura:

- 10% del costo sostenuto nel 2018, da realizzarsi entro il 2019;
- 30% del costo sostenuto nel 2018, da realizzarsi entro il 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 50% del costo sostenuto nel 2018, da realizzarsi entro il 2021.

Il risparmio stimato per il triennio 2019-2021 è stato calcolato considerando i dati riportati dalle singole Aziende nel CE Consuntivo della voce nella voce “B.2.A.15.3.A) - Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000”.

Applicando le suddette percentuali di abbattimento delle prestazioni aggiuntive si ottiene un risparmio così suddiviso:

- per il 2019 a ca. 3.899 €/000;
- per il 2020 a ca. 11.789 €/000;
- per il 2021 a ca. 19.806 €/000.

Si precisa che a seguito di ricognizione, le Aziende della Regione hanno rappresentato, che ad oggi la mancata progressiva riduzione della voce di costo in oggetto, è dovuta principalmente sia ai tempi di conclusione delle procedure di reclutamento di personale nonché alla contestuale cessazione di personale dipendente a seguito dei collocamenti in quiescenza, nell’ultimo triennio il cui trend permane anche nel primo semestre 2019. Dall’analisi dei dati pervenuti è emerso che le aziende fanno ricorso alle prestazioni aggiuntive prevalentemente per le seguenti discipline:

- Anestesia e rianimazione;
- Medicina e chirurgia d’accettazione e d’urgenza;
- Radiologia.

Si segnala che le avviate procedure concorsuali, sia a tempo indeterminato che determinato, registrano un numero insufficiente di domande di partecipazione rispetto al numero dei posti messi a concorso che non riescono a soddisfare le reali esigenze delle aziende e comportano di fatto, al fine di assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza, l’utilizzo dell’istituto contrattuale di che trattasi.

A seguito dell’attuazione dei processi di reclutamento finalizzati alla copertura del fabbisogno di personale regionale, la Regione Campania ha come obiettivo una graduale riduzione anche dei costi legati al ricorso a *forme di lavoro alternative* (lavoro interinale, collaborazione coordinate e continuative e consulenze), il cui valore rilevato Consuntivo 2018 è pari a 102.280 €/000 così suddiviso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manovra 2019		
CODICE	**VOCE MODELLO CE (€/000)**	**CONSUNTIVO 2018**
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	13.641
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	18.697
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	38.025
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	6.520
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	15.441
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	1.118
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	6.660
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	2.178
Totale		**102.280**

Tabella 28: Forme di lavoro alternative Consuntivo 2018

E' disposto quindi a livello regionale un progressivo abbattimento dei costi destinati alle forme di lavoro alternative nella misura:

- 10% del costo sostenuto nel 2018, da realizzarsi entro il 2019;
- 30% del costo sostenuto nel 2018, da realizzarsi entro il 2020;
- 50% del costo sostenuto nel 2018, da realizzarsi entro il 2021.

Si rileva che la percentuale di riduzione prevista per l'anno 2019 risulta in linea con la proiezione dei costi registrati al III trimestre 2019, in quanto nell'ambito delle procedute di reclutamento le Aziende hanno privilegiato nei limiti consentiti la riduzione di tale forma di lavoro.

Manovra 2019				
CODICE	**VOCE MODELLO CE (€/000)**	**TENDENZIALE 2019**	**MANOVRA 2019**	**PROGRAMMATICO 2019**
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	13.805	1.381	12.424
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	18.922	1.892	17.030
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	38.481	3.848	34.633
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	6.598	660	5.938
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	28.276	2.828	25.448
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	1.131	113	1.018
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	6.740	674	6.066
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	2.204	220	1.984
Totale		**116.157**	**11.616**	**104.541**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manovra 2020				
CODICE	VOCE MODELLO CE (€/000)	TENDENZIALE 2020	MANOVRA 2020	PROGRAMMATICO 2020
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	13.915	4.175	9.740
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	19.073	5.722	13.351
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	38.789	11.637	27.152
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	6.651	1.995	4.656
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	15.751	4.725	11.026
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	1.140	342	798
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	6.794	2.038	4.756
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	2.222	667	1.555
Totale		**104.335**	**31.301**	**73.034**

Manovra 2021				
CODICE	VOCE MODELLO CE (€/000)	TENDENZIALE 2021	MANOVRA 2021	PROGRAMMATICO 2021
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	14.026	7.013	7.013
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	19.226	9.613	9.613
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	39.099	19.550	19.549
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	6.704	3.352	3.352
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	15.877	7.939	7.938
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	1.149	575	574
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	6.848	3.424	3.424
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	2.240	1.120	1.120
Totale		**105.169**	**52.586**	**52.583**

Tabella 29 : Stima impatto manovra costi forme di lavoro alternative

Applicando le suddette percentuali di abbattimento ai costi legati al ricorso a forme di lavoro alternative si ottiene un risparmio così suddiviso:

- per il 2019 ammonterà a ca. 11.616 €/000;
- per il 2020 ammonterà a ca. 31.301 €/000;
- per il 2021 ammonterà a ca. 52.586 €/000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli investimenti in Sanità

Di seguito si riporta l'impatto economico derivante dall'attuazione degli interventi previsti in materia di investimenti in Sanità.

A tal proposito sono stati analizzati gli investimenti programmati nell'ambito del DCA 100/18 "Documento programmatico accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari art 20 Legge 67/88" che ammontano a ca. 1.029.300 €/000, derivanti:

- dal residuo della Delibera Cipe n. 52/1998 per 417.800 €/000;
- dalla Delibera Cipe n. 65/2002 per 43.700 €/000;
- dalla Delibera Cipe n. 98/2008 per 255.200 €/000;
- dalla Delibera Cipe n. 97/2008 per 312.700 €/000.

Tali importi non comprendono la quota di cofinanziamento regionale pari a 54.173 €/mln, come di seguito dettagliato:

Quadro finanziario: Risorse disponibili [€/1000]				
Tipologia investimento	**Quota Stato**	**Quota Regione**	**Totale**	**Coefficiente ammortamento D.Lgs. 118/11**
	A	**B**	**C=A+B**	
Edilizia	914.296	48.121	962.417	3%
Attrezzature	114.982	6.052	121.034	20%
Totale	**1.029.278**	**54.173**	**1.083.450**	

Tabella 30: Quadro Finanziario

A tali tipologie di investimento sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti dall'allegato 3 del D.Lgs.118/11, pari rispettivamente, al 20% per gli investimenti relativi alle attrezzature e al 3% per gli investimenti relativi all'edilizia.

La tabella di seguito riporta la valorizzazione economica della manovra che prevede per l'anno:

- 2019 l'attivazione del 30% degli investimenti programmati cui corrisponde una quota di ammortamenti complessiva pari a ca.15.924 €/000, opportunamente sterilizzati secondo le linee guida previste dal D.Lgs.118/11;
- 2020 l'attivazione del 70% degli investimenti programmati cui corrisponde una quota di ammortamenti complessiva pari a ca. 37.155 €/000, opportunamente sterilizzati secondo le linee guida previste dal D.Lgs.118/11;
- 2021 l'attivazione di tutti gli investimenti programmati cui corrisponde una quota di ammortamenti complessiva pari a ca. 53.079 €/000, opportunamente sterilizzati secondo le linee guida previste dal D.Lgs.118/11.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sintesi manovra investimenti in Sanità [€/1000]			
	2019	**2020**	**2021**
A.7.B) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti da Regione	**15.924**	**37.155**	**53.079**
B.12.B) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	8.662	20.210	28.872
B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	7.262	16.945	24.207
Impatto a CE	-	-	-

Tabella 31: Sintesi manovra

Si precisa che per il 2021 tali investimenti trovano riscontro anche nella minore rettifica dei contributi FS per investimenti (stimata in ca. 8.000 €/000), dal momento che le Aziende ricorrono in misura inferiore al finanziamento corrente per la realizzazione degli investimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La politica del farmaco e dei dispositivi medici

Incentivazione dell'utilizzo dei farmaci biosimilari

L'utilizzo dei farmaci biosimilari rappresenta un obiettivo primario per la Regione Campania al fine di recuperare risorse. Attraverso l'utilizzo di modelli specifici di approvvigionamento dei farmaci biosimilari e mediante una reportistica da inviare alle Direzioni Generali delle AA.SS. dalla quale si evince l'andamento prescrittivo dei Medici e la spesa sostenuta. La Regione mira a conseguire, nel triennio 2019-2021, risparmi potenziali di seguito dettagliato.

In sintesi sulla base della spesa sostenuta per alcune classi di biosimilari nell'anno 2018 considerando l'introduzione sul mercato di nuovi farmaci biosimilari ad alto impatto economico e di consumo si sono effettuate delle stime di risparmio.

Per il 2019 il risparmio è stimato in ca 11.708 €/000 così ripartiti:

- EPOETINA spesa anno 2018 (biosimilare 62% di consumo)
  - obiettivo anno 2019 (penetrazione biosimilare dal 62% al 70% di consumo). Risparmio: 2.533 €/000
- ETANERCEPT spesa anno 2018 (biosimilare 20% di consumo)
  - obiettivo anno 2019 (penetrazione biosimilaredal 20% al 35% di consumo). Risparmio: 3.686 €/000
- INFLIXIMAB spesa anno 2018 (biosimilare 42% di consumo)
  - obiettivo anno 2019 (penetrazione biosimilare dal 42% al 70% di consumo). Risparmio 2.906 €/000
- RITUXIMAB spesa anno 2018 (biosimilare 25% di consumo)
  - obiettivo anno 2019 (penetrazione biosimilare dal 25% al 35% di consumo). Risparmio 2.583 €/000

Per il 2020 il risparmio è stimato in ca 37.820 €/000 così ripartiti:

- EPOETINA spesa anno 2018 (biosimilare 62% di consumo)
  - obiettivo anno 2020 (penetrazione biosimilare dal 70% al 90% di consumo).Risparmio 6.312 €/000
- ETANERCEPT spesa anno 2018 (biosimilare 20% di consumo)
  - obiettivo anno 2020 (penetrazione biosimilare dal 35% al 70% di consumo). Risparmio 3.686 €/000
- INFLIXIMAB spesa anno 2018 (biosimilare 42% di consumo)
  - obiettivo anno 2020 (penetrazione biosimilare 70% al 90% di consumo). Risparmio 1.405 €/000
- RITUXIMAB spesa anno 2018 (biosimilare 25% di consumo)
  - obiettivo anno 2020 (penetrazione biosimilare dal 35% al 70% di consumo).Risparmio 2.583 €/000
- ADALIMUMAB spesa anno 2018 (senza biosimilare)
  - obiettivo anno 2020 (penetrazione biosimilare 25 % di consumo rispetto al biologico originator). Risparmio 8.574 €/000
- TRASTUZUMAB spesa anno 2018 (senza biosimilare)
  - obiettivo anno 2020 (penetrazione biosimilare 50% di consumo rispetto al biologico originator). Risparmio 15.260 €/000

Per il 2021 il risparmio è stimato in ca 12.553 €/000 così ripartiti:

- RITUXIMAB spesa anno 2018 (biosimilare 25% di consumo)
  - obiettivo anno 2021 (penetrazione biosimilare dal 70% al 90% di consumo). Risparmio 1.284 €/000
- ADALIMUMAB spesa anno 2018 (senza biosimilare)
  - obiettivo anno 2021 (penetrazione biosimilare dal 25% al 50% di consumo). Risparmio 8.574 €/000

fonte: http://burc.regione.campania.it

- TRASTUZUMAB spesa anno 2018 (senza biosimilare)
  - obiettivo anno 2021 (penetrazione biosimilare dal 50% al 70% di consumo). Risparmio 2.695 €/000

Analisi biosimilari - Risparmio simato [€/000]				
Dettaglio	2019	2020	2021	Totale
EPOETINA spesa anno 2018 (biosimilare 62% di consumo)	2.533	6.312		**8.845**
Obiettivo anno 2019 (penetrazione biosimilare dal 62% al 70% di consumo)				
Obiettivo anno 2020 (penetrazione biosimilare dal 70% al 90% di consumo)				
ETANERCEPT spesa anno 2018 (biosimilare 20% di consumo)	3.686	3.686		**7.371**
Obiettivo anno 2019 (penetrazione biosimilare dal 20% al 35% di consumo)				
Obiettivo anno 2020 (penetrazione biosimilare dal 35% al 70% di consumo)				
INFLIXIMAB spesa anno 2018 (biosimilare 42% di consumo)	2.906	1.405		**4.311**
Obiettivo anno 2019 (penetrazione biosimilare dal 42% al 70% di consumo)				
Obiettivo anno 2020 (penetrazione biosimilare dal 70% al 90% di consumo)				
RITUXIMAB spesa anno 2018 (biosimilare 25% di consumo)	2.583	2.583	1.284	**6.449**
Obiettivo anno 2019 (penetrazione biosimilare dal 25% al 35% di consumo)				
Obiettivo anno 2020 (penetrazione biosimilare dal 35% al 70% di consumo)				
Obiettivo anno 2021 (penetrazione biosimilare dal 70% al 90% di consumo)				
ADALIMUMAB spesa anno 2018 (senza biosimilare)		8.574	8.574	**17.148**
Obiettivo anno 2020 (penetrazione biosimilare 25% di consumo rispetto al biologico originator)				
Obiettivo anno 2021 (penetrazione biosimilare dal 25% al 50% di consumo)				
TRASTUZUMAB spesa anno 2018 (senza biosimilare)		15.260	2.695	**17.956**
Obiettivo anno 2020 (penetrazione biosimilare 50% di consumo rispetto al biologico originator)				
Obiettivo anno 2021 (penetrazione biosimilare dal 50% al 70% di consumo)				
Totale	**11.707**	**37.819**	**12.553**	**62.080**
Totale cumulato	**11.707**	**49.527**	**62.080**	

Tabella 32: Tabella di dettaglio

Ulteriori potenziali risparmi si effettueranno grazie all'utilizzo di altri biosimilari quali il pegfilgastrim i fattori di crescita leucocitari (questi ultimi già vedono un utilizzo % vicino al 90 in Regione Campania) EBPM.

Tenuto conto del risparmio atteso nel triennio 2019-2021, si è ritenuto comunque prudenziale considerare nell'ambito dei conti economici programmatici i seguenti risparmi:

- per il 2019 pari a ca. 6.000 €/000;
- per il 2020 pari a ca. 30.000 €/000 (tenuto conto del risparmio 2019);
- per il 2021 pari a ca. 40.000 €/000 (tenuto conto del risparmio 2020).

Distribuzione per Conto (DPC) con logistica centralizzata

L'attuazione del modello di logistica regionale centralizzata dei farmaci Distribuiti in nome e Per Conto rappresenta un obiettivo primario per la, Regione Campania al fine di recuperare risorse. Attraverso la riduzione della fuga dei farmaci A-PHT in regime di convenzionata la Regione mira a conseguire, nel triennio 2019-2021, risparmi potenziali per circa 5 €/000. La centralizzazione degli approvvigionamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

permette di ottimizzare le risorse economiche tanto per quanto concerne la residuale fuga dei farmaci in regime convenzionato tanto per quanto concerne la gestione delle giacenza e degli scaduti.

Il risparmio pari a ca. 5.000 €/000 è stato calcolato sull'ulteriore efficientamento del sistema, che permetterebbe di evitare la fuga in convenzione dei farmaci A-PHT, tale dato è stato elaborato dal CIRFF attraverso il report Pharma Campania Report anno 2018 al quale si aggiungerebbe il risparmio progressivo annuale correlato alle procedure centralizzate di acquisto e stoccaggio descritte nel presente Piano effettuate mediante una analisi dell'andamento degli acquisti, della gestione delle giacenze, degli indici di rotazione dei farmaci e dei consumi delle sette AA.SS.LLL. effettuata dal Gruppo di esperti Regionale DPC.

In sintesi nell'ambito dei conti economici programmatici si è ritenuto prudenziale considerare esclusivamente il risparmio di 5.000 €/000 così suddiviso:

- per il 2019 pari a ca. 1.000 €/000;
- per il 2020 pari a ca. 3.000 €/000 (tenuto conto del risparmio 2019);
- per il 2021 pari a ca. 5.000 €/000 (tenuto conto del risparmio 2020).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli erogatori privati di prestazioni sanitarie

In materia la Regione ha emanato:

- il DCA n.41 del 29/05/2018 avente ad oggetto “Definizione per gli esercizi 2018 e 2019 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macro-area della riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78”;
- il DCA n.43 del 31/05/2018 avente ad oggetto: “Definizione per gli esercizi 2018 e 2019 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza termale e presa d’atto dei consuntivi della spesa termale 2015-2017”;
- il DCA n.48 del 21/06/2018 avente ad oggetto: “Definizione per gli esercizi 2018 e 2019 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con le case di cura private per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera”.;
- il DCA n.53 del 29/06/2018 avente ad oggetto: “Definizione per gli esercizi 2018 e 2019 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni afferenti alla macroarea Sociosanitaria: RSA e CD, Salute Mentale, Hospice e SUAP” successivamente integrato con DCA n.96 del 16/11/2018;
- il DCA n.84 del 31/10/2018 avente ad oggetto: “Limiti di spesa assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale per l’esercizio 2018 e altre disposizioni relative all’assistenza ospedaliera erogata dalle strutture private”.

Con riferimenti ai tetti dell’assistenza ospedaliera e specialistica si conferma il rispetto dei vincoli previsti dal decreto legge n. 95/2012, come illustrato nel Quadro Spending Review del DCA n. 48/2018 e nelle successive note di chiarimento invitate dalla Struttura Commissariale.

Per l’assistenza ospedaliera il budget previsto è pari a ca. 861.168 €/000 all’anno, relativo alle Case di Cura private accreditate, agli Ospedali Classificati e all’IRCCS Maugeri, e agli ulteriori 54.000 €/000 annui, così come previsto dal DCA n.48/2018. Di conseguenza si rilevano maggiori costi per:

- ca. 54.687 €/000 per il 2019;
- ca. 54.687 €/000 per il 2020;
- ca. 54.687 €/000 per il 2021.

Per l’assistenza specialistica ambulatoriale, la dialisi e le prestazioni di FKT il budget previsto è pari a ca. 538,3 €/mln all’anno, comprensivo della quota riconosciuta agli Ospedali Classificati per le prestazioni fornite (stimata pari a ca. 8,2 €/mln, pari al Consuntivo 2018), come previsto dal DCA n.84/2019. Di conseguenza il risparmio stimato è pari a:

- ca. 6.552 €/000 per il 2019;
- ca. 6.552 €/000 per il 2020;
- ca. 6.552 €/000 per il 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'assistenza riabilitativa ex art. 26 il budget previsto è pari a ca. 302,4 €/mln all'anno. Di conseguenza il risparmio stimato è pari a:

- ca. 5.768 €/000 per il 2019;
- ca. 8.234 €/000 per il 2020;
- ca. 10.720 €/000 per il 2021.

Per l'assistenza termale il budget previsto è pari a ca. 22 €/mln all'anno. Di conseguenza i maggiori costi stimati sono pari a:

- ca. 4.344 €/000 per il 2019;
- ca. 4.203 €/000 per il 2020;
- ca. 4.061 €/000 per il 2021.

Tipo Assistenza	Tetti 2019	Tetti 2020	Totale 2021
Ass. ospedaliera	861.168	861.168	861.168
Ass. Riabilitativa	302.430	302.430	302.430
Ass. Specialistica	538.392	538.392	538.392
Ass. Termale	22.000	22.000	22.000

Tabella 33: Tetti di spesa anno 2019-2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valorizzazione economica dei Programmi Operativi

Consolidato SSR Campania										
ID	CONTO ECONOMICO	Tendenziale 2019	Tendenziale 2020	Tendenziale 2021	Manovra 2019	Manovra 2020	Manovra 2021	Programmatico 2019	Programmatico 2020	Programmatico 2021
	€/000	C	D	E	F	G	H	I=C+F	L=D+G	M=E+H
A.1.1	Contributi F.S.R. Indistinto	10.296.899	10.483.299	10.623.099	0	0	0	10.296.899	10.483.299	10.623.099
A.1.2	Contributi F.S.R. Vincolato	263.277	267.758	263.277	0	0	0	263.277	267.758	263.277
A1	Contributi F.S.R.	10.560.176	10.751.057	10.886.376	0	0	0	10.560.176	10.751.057	10.886.376
A.2.A	Saldo Mobilità Infra	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2.B	Saldo Mobilità Extra	- 319.012	- 319.021	- 319.030	0	0	0	- 319.012	- 319.021	- 319.030
A.2.5	Saldo Infragruppo Regionale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2.6	Saldo Mobilità Internazionale	- 25.986	- 8.250	- 8.250	0	0	0	- 25.986	- 8.250	- 8.250
A2	Saldo Mobilità	- 344.999	- 327.271	- 327.280	0	0	0	- 344.999	- 327.271	- 327.280
A.3.1	Utilizzo Fondi Per Quote Inutilizzate Contribut	70.794	70.794	88.944	63.000	85.789	257.851	133.794	156.583	346.795
A.3.2	Ulteriori Trasferimenti Pubblici	70.464	61.565	57.814	0	0	0	70.464	61.565	57.814
A.3.3	Ticket	54.685	54.685	54.685	0	0	0	54.685	54.685	54.685
A.3.4	Altre Entrate Proprie	132.935	132.935	132.935	0	0	0	132.935	132.935	132.935
A3	Entrate Proprie	328.878	319.979	334.378	63.000	85.789	257.851	391.878	405.768	592.229
A4	Saldo Intramoenia	7.387	7.387	7.387	0	0	0	7.387	7.387	7.387
A5	Rettifica Contributi Per Destinazione Ad Investi	- 89.725	- 89.725	- 89.725	0	0	8.000	- 89.725	- 89.725	- 81.725
A	**Totale Ricavi Netti**	**10.461.718**	**10.661.427**	**10.811.136**	**63.000**	**85.789**	**265.851**	**10.524.718**	**10.747.216**	**11.076.987**
B.1.A	Personale Dipendente	2.524.084	2.524.084	2.524.084	21.445	185.704	428.175	2.545.529	2.709.788	2.952.259
B.1.B	Personale Non Dipendente	151.655	152.177	152.703	- 6.527	- 19.739	- 33.162	145.128	132.438	119.541
B1	Personale	2.675.739	2.676.261	2.676.787	14.918	165.965	395.013	2.690.657	2.842.226	3.071.800
B2	Prodotti Farmaceutici e Emoderivati	1.237.230	1.274.382	1.312.777	- 6.000	- 30.000	- 40.000	1.231.230	1.244.382	1.272.777
B.3.1	Altri Beni Sanitari	524.126	537.649	552.793	0	0	0	524.126	537.649	552.793
B.3.2	Beni Non Sanitari	22.305	22.482	22.662	0	0	0	22.305	22.482	22.662
B.3.3	Servizi	1.186.337	1.192.770	1.204.641	- 5.878	5.112	27.059	1.180.459	1.197.882	1.231.700
B3	Altri Beni E Servizi	1.732.768	1.752.901	1.780.096	- 5.878	5.112	27.059	1.726.890	1.758.013	1.807.155
B.4.1	Ammortamenti E Sterilizzazioni	12.553	12.553	12.553	0	0	0	12.553	12.553	12.553
B.4.2	Costi Sostenuti In Economia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4.3	Rettifica Contributi F.S.R. Per Destinazione A	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4.4	Rettifica Contributi Pubblici Per Destinazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B4	Ammortamenti E Costi Capitalizzati	12.553	12.553	12.553	0	0	0	12.553	12.553	12.553
B.5.1	Accantonamenti Rischi	337.610	337.610	337.610	0	0	0	337.610	337.610	337.610
B.5.2	Accantonamenti Sumai (+Tfr)	9.148	9.148	9.148	0	0	0	9.148	9.148	9.148
B.5.3	Altri Accantonamenti	19.630	19.630	19.630	0	0	0	19.630	19.630	19.630
B.5.4	Accantonamenti Per Rinnovi Contrattuali	117.467	130.350	139.453	856	6.666	16.238	118.324	137.016	155.691
B.5.5	Accantonamenti per quote inutilizzate di conti	179.361	117.391	61.160	0	0	0	179.361	117.391	61.160
B5	Accantonamenti	663.215	614.129	566.999	856	6.666	16.238	664.071	620.795	583.237
B6	Variazione Rimanenze	- 26.977	- 26.977	- 26.977	0	0	0	- 26.977	- 26.977	- 26.977
B	**Totale Costi Interni**	**6.294.528**	**6.303.249**	**6.322.235**	**3.896**	**147.743**	**398.310**	**6.298.424**	**6.450.991**	**6.720.545**
C1	Medicina Di Base	651.808	651.808	651.808	0	0	0	651.808	651.808	651.808
C2	Farmaceutica Convenzionata	810.140	810.140	810.140	- 1.000	- 3.000	- 5.000	809.140	807.140	805.140
C.3.1	Prestazioni Da Privato-Ospedaliera	806.481	806.481	806.481	54.687	54.687	54.687	861.168	861.168	861.168
C.3.2	Prestazioni Da Privato-Ambulatoriale	776.180	778.030	779.895	- 6.552	- 6.552	- 6.552	769.628	771.478	773.343
C.3.3	Prestazioni Da Privato-Riabilitazione Extra O	308.198	310.664	313.150	- 5.768	- 7.900	- 9.939	302.430	302.765	303.211
C.3.4	Altre Prestazioni Da Privato	501.549	503.888	506.246	7.454	33.456	69.570	509.003	537.344	575.816
C3	Prestazioni Da Privato	2.392.408	2.399.063	2.405.772	49.821	73.692	107.766	2.442.229	2.472.755	2.513.538
C	**Totale Costi Esterni**	**3.854.357**	**3.861.012**	**3.867.721**	**48.821**	**70.692**	**102.766**	**3.903.178**	**3.931.704**	**3.970.487**
D	**Totale Costi Operativi**	**10.148.885**	**10.164.261**	**10.189.956**	**52.717**	**218.434**	**501.076**	**10.201.602**	**10.382.695**	**10.691.032**
E	**Margine Operativo**	**312.833**	**497.167**	**621.180**	**10.283**	**- 132.645**	**- 235.225**	**323.116**	**364.521**	**385.955**
F1	Svalutazione Crediti, Rivalutazioni e Svalutazio	10.018	10.099	10.180	0	0	0	10.018	10.099	10.180
F2	Saldo Gestione Finanziaria	42.338	42.338	42.338	0	0	0	42.338	42.338	42.338
F.3.1	Irap	206.439	206.641	206.844	1.886	16.334	37.661	208.325	222.975	244.505
F.3.2	Ires	2.710	2.732	2.754	0	0	0	2.710	2.732	2.754
F.3.3	Altri Oneri Fiscali	20.795	20.962	21.130	0	0	0	20.795	20.962	21.130
F3	Oneri Fiscali	229.944	230.335	230.728	1.886	16.334	37.661	231.830	246.669	268.389
F.4.1.a	Componenti Straordinarie Attive	47.306	19.860	19.860	- 0	- 0	- 0	47.306	19.860	19.860
F.4.1.b	Componenti Straordinarie Passive	84.174	82.329	82.329	0	0	0	84.174	82.329	82.329
F4	Saldo Gestione Straordinaria	36.868	62.469	62.469	0	0	0	36.868	62.469	62.469
F	**Totale Componenti Finanziarie e Straordinarie**	**319.167**	**345.240**	**345.714**	**1.886**	**16.335**	**37.661**	**321.054**	**361.575**	**383.376**
	Totale Costi	**10.468.052**	**10.509.501**	**10.535.671**	**54.604**	**234.769**	**538.737**	**10.522.655**	**10.744.270**	**11.074.408**
G	**Risultato Economico**	**- 6.334**	**151.926**	**275.465**	**8.396**	**- 148.980**	**- 272.886**	**2.062**	**2.946**	**2.579**
H	**Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
I	**Risultato Economico con risorse aggiuntive LEA**	**- 6.334**	**151.926**	**275.465**	**8.396**	**- 148.980**	**- 272.886**	**2.062**	**2.946**	**2.579**

Tabella 34: Programmatico 2019-2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 557 del 12/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

TRASPORTO "DA" E "PER" GLI OSPEDALI DELLE AREE INTERNE A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE DALLE ASL CHE SVOLGONO IL SERVIZIO SOCIALE DI ASSISTENZA AGLI AMMALATI CRONICI OVVERO ONCOLOGICI - RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE - LINEE DI INDIRIZZO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 25 del 22 gennaio 2019 recante *"Approvazione bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania - Indicazioni gestionali"* si è provveduto, fra l'altro, ad appostare risorse finanziare per complessivi € 200.000,00 (duecentomilaeuriezerocentesisimi) a valere sulla Missione 12-Programma 7 per il trasporto *da* e *per* gli ospedali delle aree interne a favore delle associazioni riconosciute dalle ASL che svolgono il servizio sociale di assistenza agli ammalati cronici ovvero oncologici" affidandone la relativa gestione alla *Direzione generale per le politiche sociali e socio sanitarie;*

VISTI

a. la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 600 del 1/12/2014 (*Strategia aree interne. Determinazioni*) la quale, fra l'altro:
   - α.1. individua le seguenti quattro aree interne: Area 1:Cilento Interno; Area 2: Vallo di Diano; Area 3: Alta Irpinia; Area 4: Tammaro-Titerno;
   - α.2. assume fra i propri obiettivi la riorganizzazione dell'offerta sanitaria in modo da assicurare a tutti i residenti rapidità dei servizi di emergenza e avvicinamento di servizio e pazienti per la diagnostica;

b. il Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015, così come da ultimo aggiornato con DCA n. 103 del 28.12.2018

RILEVATO CHE dall'istruttoria svolta dall'Ufficio risulta che in tutte le sopra citate quattro aree interne:
a. la questione legata alla mobilità è molto sentita sia per gli spostamenti interni, sia per quanto riguarda l'accessibilità esterna all'area;
b. il tasso di popolazione over 65 al 2011 è pressoché omogeneo;
c. si riscontra, al contrario, quale unico significativo parametro di distinzione fra le medesime il numero di residenti così come riportato nella sopra richiamata D.G.R.C. n. 600 dell'1/12/2014;

CONSIDERATO che il servizio di trasporto infermi rientra, in via generale, fra i servizi sociali;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover adottare l'indicata delibera n° 600/2014 quale parametro di riferimento nelle more dell'ampliamento della strategia nazionale delle aree interne della Regione Campania;
b. di dover dettare le seguenti linee di indirizzo, nella gestione delle risorse appostate nel bilancio gestionale sulla Missione 12 - Programma 7 per il trasporto da e per gli ospedali delle aree interne:
   - b.1. la ripartizione e il trasferimento alle ASL dovrà avvenire in misura proporzionale al numero di abitanti ivi residenti, così come riportato nella richiamata D.G.R.C. n. 600 dell'1/12/2014;
   - b.2. le ASL interessate procederanno, mediante convenzione, all'affidamento del servizio di trasporto 'da' e 'per' una delle strutture costituenti la rete dell'offerta ospedaliera così come definita nel 'Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015' di cui al DCA n. 103 del 28.12.2018 con associazioni iscritte in uno dei registri regionali esistenti ovvero all'anagrafe unica delle ONLUS;
   - b.3. il servizio dovrà essere oggetto di monitoraggio, vigilanza e controllo;

c. di dover demandare alla D.G. 50.05 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio sanitarie - le misure attuative conseguenziali, nel rispetto delle sopra elencate linee di indirizzo;

VISTI

α. DGRC n. 600 dell'1/12/2014
β. DCA n. 103 del 28.12.2018;
χ. DGRC n. 25 del 22/01/2019

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di dettare le seguenti linee di indirizzo nella gestione delle risorse appostate nel bilancio gestionale sulla Missione 12-Programma 7 per il trasporto *da* e *per* gli ospedali delle aree interne:
   1.1. la ripartizione e il trasferimento alle ASL dovrà avvenire in misura proporzionale al numero di abitanti ivi residenti così come riportato nella richiamata D.G.R.C. n. 600 dell'1/12/2014;
   1.2. le ASL interessate procederanno, mediante convezione, all'affidamento del servizio di trasporto 'da' e 'per' una delle strutture costituenti la rete dell'offerta ospedaliera così come definita nel 'Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015' di cui al DCA n. 103 del 28.12.2018 con associazioni iscritte in uno dei registri regionali esistenti ovvero all'anagrafe unica delle ONLUS;
   1.3. il servizio dovrà essere oggetto di monitoraggio, vigilanza e controllo;
2. di demandare alla D.G. 50.05 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio sanitarie - le misure attuative conseguenziali nel rispetto delle sopra descritte linee di indirizzo ;
3. di trasmettere il presente atto:
   3.1 ai componenti della Giunta regionale;
   3.2 all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
   3.3 ai Direttori delle Direzioni generali proponenti;
   3.4 all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, all'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e all'Autorità di Gestione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
   3.5 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
   3.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 573 del 19/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 4 - Politiche dell'immigrazione e dell'emigrazione

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA "COP 21 DELLA CONVENZIONE DI BARCELLONA" - NAPOLI 2 - 5 DICEMBRE 2019. MODIFICHE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Convenzione di Barcellona del 1976 – UNEP MAP (United Nations Environment Programme Mediterranean Action Plan), modificata nel 1995, con i successivi protocolli mira a proteggere e valorizzare l'ambiente marino e costiero del Mediterraneo incoraggiando i piani regionali e nazionali che contribuiscono allo sviluppo sostenibile;
b. l'UNEP MAP è deputata a rinforzare la cooperazione regionale dei 21 Paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo e l'Unione europea e attraverso il *Mediterranean Action Plan* gli Stati cooperano al fine di garantire la protezione dell'ambiente marino e costiero, contribuendo a migliorare i piani regionali e nazionali per raggiungere uno sviluppo sostenibile.
c. nell'ambito delle iniziative mirate al rafforzamento della cooperazione tra l'Italia e la Convenzione di Barcellona (UNEP/MAP), a Livorno nel 2014 è stata adottata in occasione della Conferenza "Il Mare: la sostenibilità come motore di sviluppo – Maryne Strategy e Blue Growth"- la concept note "Carta di Livorno Marine Strategy e Blue Growth".
d. La Regione Campania è inserita, nel quadro delle iniziative legate alla Strategia Marina, nella Sottoregione "Mare Mediterraneo Occidentale" di cui fanno parte anche le Regioni Liguria, la Toscana, Lazio e Sardegna.

PRESO ATTO che:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 536 del 5.11.2019 la Giunta Regionale ha deciso di aderire alla Conferenza"COP 21 della Convenzione di Barcellona" in programma a Napoli dal 2 al 5 dicembre 2019 in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente per l'organizzazione dell'evento High Level Segment previsto il 3 e il 5 dicembre 2019;
b. a tal fine con il suddetto provvedimento sono stati programmati fondi per un importo massimo di € 40.000,00 a valere sul POC 2014/2020 Asse rigenerazione urbana, politiche per il turismo e la cultura e sul POR Campania FESR Asse assistenza tecnica in attuazione della strategia di comunicazione la cui gestione è attribuita all'Autorità di Gestione del FESR, Referente del POC, per le attività necessarie;
c. con il succitato atto deliberativo sono stati demandati alla Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie, ai sensi della D.G.R. n. 381 del 15/05/2018, il coordinamento e la gestione tecnico-amministrativa dell'evento *de quo* eventualmente avvalendosi di una società *in house* con comprovata esperienza negli eventi di comunicazione istituzionali ed europei nel rispetto della normativa vigente.

CONSIDERATO che

a. con nota prot. 674992 del 8.11.2019 è stata richiesta la disponibilità alla Società Sviluppo Campania ente *in house* della Regione Campania di realizzare le attività e la gestione tecnico-amministrativa dell'evento *High Level Segment* nell'ambito della Conferenza"COP 21 della Convenzione di Barcellona" riservandosi di valutare la congruità del progetto esecutivo, in considerazione dell'oggetto e del valore della prestazione;
b. con nota prot. 10017 del 18.11.2019 la Società Sviluppo Campania ha riscontrato la suddetta richiesta trasmettendo la progettazione esecutiva dell'evento, redatta tenuto conto di servizi analoghi realizzati per conto della Regione stessa, e richiedendo al contempo un'integrazione delle risorse economiche previste per un importo complessivo pari ad euro 53.999,03 totali;

RITENUTO di

a. dover a tal fine programmare, quale integrazione dell'importo di euro 40.000,00 previsto dalla DGR n. 536 del 5.11.2019, l'importo massimo di euro 13.999,03 a valere sul POC 2014/2020 Asse rigenerazione urbana, politiche per il turismo e la cultura la cui gestione è attribuita all'Autorità di Gestione del FESR, Referente del POC, demandando agli uffici competenti la verifica della congruità e le modalità di eventuali rimborsi da parte del Ministero in sede di approvazione del programma e di sottoscrizione della convenzione attuativa con lo stesso;
b. dover confermare, per il resto, tutto quanto previsto dalla citata Delibera per le attività in capo alle Direzioni Generali, ciascuna per la parte di competenza;

VISTI

- la Convenzione di Barcellona – UNEP MAP;
- l'Agenda Onu 2030;
- la legge n. 241/90;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di programmare,quale integrazione dell'importo di euro 40.000,00 previsto dalla DGR n. 536 del 5.11.2019, l'importo massimo di euro 13.999,03 a valere sul POC 2014/2020 Asse rigenerazione urbana, politiche per il turismo e la cultura la cui gestione è attribuita all'Autorità di Gestione del FESR, Referente del POC, demandando agli uffici competenti la verifica della congruità e le modalità di eventuali rimborsi da parte del Ministero in sede di approvazione del programma e di sottoscrizione della convenzione attuativa con lo stesso;
2. di confermare, per il resto, tutto quanto previsto dalla citata Delibera per le attività in capo alle Direzioni Generali, ciascuna per la parte di competenza;
3. di demandare alla Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie gli adempimenti amministrativi consequenziali;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - agli Uffici del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - alla Direzione Generale “Politiche Sociali e socio sanitarie”;
   - alla Direzione Generale “Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”;
   - al BURC per pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 524 del 29/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2019, N. 16 "NORME PER L'EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA AMBIENTALE, PER IL RILANCIO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA CON MODIFICHE E ABROGAZIONI".

All[illegible]ttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti ric[illegible]esse che seguono, costituenti istruttoria [illegible]nché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Legge Regionale del 27 gennaio 2012, n. 1 (Legge Finanziaria per il 2012) stabilisce, all'art. 1 comma 1 che " *In considerazione della particolare situazione finanziaria degli enti territoriali campani, al fine di agevolare i pagamenti delle amministrazioni locali di somme dovute alla Regione in relazione a crediti certi, liquidi ed esigibili derivanti posizioni giuridiche negoziali nonché da sentenze, decreti ingiuntivi, o altri atti amministrativi e giurisdizionali, la Giunta regionale è autorizzata a stabilire, con proprio atto, modalità di rateizzazione dei crediti vantati, anche non onerose, che tengano conto della ragione del credito, della data di scadenza dello stesso, della presenza di eventuali contenziosi, nonché delle situazioni di particolare difficoltà finanziaria che caratterizzano i singoli enti interessati. La Giunta regionale è inoltre autorizzata a riconoscere progressive facilitazioni per incentivare l'accelerazione delle procedure di pagamento da parte degli enti debitori purché i rispettivi crediti siano realizzati in misura non inferiore ai tre quarti del relativo valore";* e, al comma 2, che "*La Giunta regionale individua i casi in cui è possibile prevedere intese con gli enti locali creditori della Regione finalizzate alla compensazione dei reciproci debiti"*;

b) la medesima Legge all'art. 30, come novellato dall'art. 4 della Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16 "Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni" dispone, ai commi 3 e ss., che:

"3. La Giunta regionale disciplina le modalità e i criteri per la concessione di forme di rateizzazione, per la durata massima di quindici anni, per la riscossione dei crediti relativi alle forniture idriche ed ai canoni di depurazione a qualsiasi titolo vantati dalla Regione nei confronti dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, compresi i Comuni, nonché dei crediti vantati dalla Regione nei confronti delle società provinciali a seguito dei conferimenti presso il TMV di Acerra.

3 bis. La Regione può affidare le attività di riscossione dei crediti derivanti dai canoni della depurazione e dei crediti maturati a seguito di conferimento presso l'impianto TMV di Acerra alla società SMA Campania S.p.A. nel rispetto della disciplina statale in materia di in house providing.

3 ter. La Giunta regionale disciplina i presupposti e i criteri per l'eventuale cessione, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia, dei crediti connessi alla riscossione della tariffa per il conferimento presso gli STIR dalle attuali Società provinciali alla stessa Regione Campania e la eventuale compensazione volontaria dei debiti maturati dalle società provinciali nei confronti della Regione a seguito di conferimento presso l'impianto TMV di Acerra.";

RILEVATO che

a) con Decreto del Direttore Regionale del Settore Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti n.97 del 28.05.2019, è stato costituito un tavolo tecnico interdisciplinare di lavoro per la determinazione di una completa ed aggiornata banca dati integrata dei crediti relativi ai canoni di depurazione, con rilevazione delle somme da incassare a titolo di canoni di depurazione e collettamento dovuti dai Comuni/Enti Gestori nonché della quantificazione del contenzioso e relativa definizione del quadro complessivo della situazione debitoria ad oggi a carico degli enti locali e soggetti gestori;

b) che il Tavolo tecnico, a conclusione dell'istruttoria svolta, ha rilevato un credito a tutt'oggi non riscosso pari ad € 564.739.728,65, giusto verbale del 09.07.2019;

CONSIDERATO che molti enti locali della Regione Campania versano in situazione di grave crisi di liquidità - con ricorso, in molti casi, alle procedure del dissesto finanziario o alla procedura di riequilibrio pluriennale - per la presenza di una notevole incidenza di disavanzi, derivanti principalmente da residui

 per forniture idriche e canoni della depurazione, con rischio di compromissione li a danno dell'utenza;

RAVVISATO di dover definire, in attuazione di quanto previsto dall'art.30, comma 3, L.R. n.1/2012 e s.mm.ii. le modalità e i criteri per la concessione di forme di rateizzazione dei crediti relativi alle forniture idriche ed ai canoni di depurazione vantati dalla Regione nei confronti dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, compresi i Comuni e di dover contestualmente individuare, ai sensi dell'art.1, comma 2 della medesima legge regionale, i casi di intese con gli Enti locali creditori della regione per la compensazione dei reciproci debiti/crediti;

RITENUTO

a) di dover fissare, a tal fine, i seguenti principi:
   a.1. che si acceda, in tutti i casi in cui non vi osti la disciplina nazionale e/o eurounitaria, alla compensazione volontaria dei reciproci debiti e crediti, per gli importi corrispondenti, quali risultanti dalla competente istruttoria della DG Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti- Valutazioni e autorizzazioni ambientali, congiuntamente alla Direzione Generale competente per l'erogazione della spesa da compensare, salva motivata esigenza di assicurare servizi pubblici essenziali attraverso la provvista economico-finanziaria oggetto del debito della Regione nei confronti del Comune interessato. La compensazione dovrà essere disposta in conformità al principio dell'integrità del bilancio, provvedendo all'estinzione dell'accertamento/residuo attivo e dell'impegno/residuo passivo per effetto dell'incasso e del pagamento;
   a.2. che la rateizzazione possa essere disposta, su richiesta della parte interessata, previa la competente istruttoria in ordine alla quantificazione del debito, con apposito provvedimento della DG Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, con efficacia dalla sottoscrizione di convenzione allo stessa accessiva, per il periodo massimo di 15 anni ed esclusivamente per i debiti per sorta capitale e/o interessi maturati fino alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2019, n.16, che ha novellato l'art.30 della legge regionale n.1/2012;
   a.3. che costituisca presupposto imprescindibile, al fine della concessione della rateizzazione, che il soggetto debitore/istante si obblighi ad adempiere alle obbligazioni di pagamento relative al periodo successivo a quello oggetto di rateizzo entro i termini legislativamente o convenzionalmente previsti;
   a.4. che la concessione dei benefici in parola debba prevedere il rispetto delle seguenti condizioni:
      - obbligo di pagamento della prima rata alla Regione nel termine massimo di 20gg. dalla notifica del decreto di rateizzazione e/o dalla sottoscrizione della relativa convenzione in misura non inferiore al 18% dell'intera sorta capitale;
      - espressa previsione che, nel caso di mancato rispetto dei termini di pagamento della prima o di una delle successive rate, si procederà ad apposita diffida ed in caso di mancato pagamento degli importi dovuti, in conformità al piano di rateizzo, entro il termine di 60 giorni, l'Ente decadrà da ogni beneficio concesso;
   a.5. che le attività di riscossione possano essere in tutto o in parte affidate alla società SMA Campania s.p.a, nel rispetto della disciplina statale in materia di in house providing, in attuazione di quanto stabilito dall'art.30, comma 3 bis della legge regionale n.1/2012 e s.mm.ii. e in conformità alla disciplina vigente, all'esito della competente istruttoria della DG Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti- Valutazioni e autorizzazioni ambientali;
   a.6. che in caso di affidamento dell'attività di riscossione dei canoni di depurazione alla partecipata regionale SMA Campania spa quest'ultima curerà anche l'istruttoria per eventuali provvedimenti di dilazione del debito, da adottarsi dalla competente DG Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti- Valutazioni e autorizzazioni ambientali, a seguito di richiesta dei soggetti interessati, nel rispetto delle condizioni previste nel presente provvedimento;

b) Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti – Valutazioni e entali a valutare e a definire accordi di dilazi enti debitori, ove collegati al pronto realizzato dei crediti della regione, ferma la irrinunciabilità dei crediti per sorta capitale per sorta capitale e per gli interessi al tasso legale dalla data in cui è sorto il credito;

VISTI

a) legge regionale del 27 gennaio 2012, n.1;
b) legge regionale del 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i;
c) legge regionale del 07 agosto 2019 n.16;
d) gli artt. da 1241 a 1252 del codice civile;

PROPONE e la Giunta in conformità con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. di definire, con riferimento ai crediti relativi alle forniture idriche ed ai canoni di depurazione vantati dalla Regione nei confronti dei soggetti gestori dei servizioidrico integrato, compresi i Comuni, i seguenti principi, in attuazione degli artt.1, commi 1 e 2 e 30, comma 3 della legge regionale 27 gennaio 2012, n.1 e s.mm.ii. i seguenti principi:

   1.1 che si acceda, in tutti i casi in cui non vi osti la disciplina nazionale e/o eurounitaria, alla compensazione volontaria dei reciproci debiti e crediti, per gli importi corrispondenti, quali risultanti dalla competente istruttoria della DG Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti-Valutazioni e autorizzazioni ambientali, congiuntamente alla Direzione Generale competente per l'erogazione della spesa da compensare, salva motivata esigenza di assicurare servizi pubblici essenziali attraverso la provvista economico-finanziaria oggetto del debito della Regione nei confronti del Comune interessato. La compensazione dovrà essere fatta in conformità al principio dell'integrità del bilancio, provvedendo all'estinzione dell'accertamento/residuo attivo e dell'impegno/residuo passivo per effetto dell'incasso e del pagamento;

   1.2 che la rateizzazione possa essere disposta, su richiesta della parte interessata, previa la competente istruttoria in ordine alla quantificazione del debito, con apposito provvedimento della DG Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, con efficacia dalla sottoscrizione di convenzione allo stessa accessiva, per il periodo massimo di 15 anni ed esclusivamente per i debiti per sorta capitale e/o interessi maturati fino alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2019, n.16, che ha novellato l'art.30 della legge regionale n.1/2012;

   1.3 che costituisca presupposto imprescindibile, al fine della concessione della rateizzazione, che il soggetto debitore/istante si obblighi ad adempiere alle obbligazioni di pagamento relative al periodo successivo a quello oggetto di rateizzo entro i termini legislativamente o convenzionalmente previsti;

   1.4 che il provvedimento e la convenzione di concessione dei benefici in parola debbano prevedere il rispetto delle seguenti condizioni:

   — obbligo di pagamento della prima rata alla Regione nel termine massimo di 30gg. dalla notifica del decreto di rateizzazione e/o dalla sottoscrizione della relativa convenzione in misura non inferiore al 18% dell'intera sorta capitale;

   — espressa previsione che, nel caso di mancato rispetto dei termini di pagamento della prima o di una delle successive rate, si procederà ad apposita diffida ed in caso di mancato pagamento degli importi dovuti, in conformità al piano di rateizzo, entro il termine di 60 giorni, l'Ente decadrà da ogni beneficio concesso;

riscossione possano essere in tutto o in parte affidate alla società SMA Campania
o della disciplina statale in materia di in hou anto
stabilito dall'art.30, comma 3 bis della legge regionale n.1/2012 e s.mm.ii. e in conformità alla disciplina vigente, all'esito della competente istruttoria della DG Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti- Valutazioni e autorizzazioni ambientali;

1.6 che in caso di affidamento dell'attività di riscossione dei canoni di depurazione alla partecipata regionale SMA Campania spa quest'ultima curerà anche l'istruttoria, per eventuali provvedimenti di dilazione del debito, da adottarsi dalla competente DG CIA, a seguito di richiesta dei soggetti interessati, nel rispetto delle condizioni previste nel presente provvedimento;

2. di autorizzare la Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti –Valutazioni e autorizzazioni ambientali a valutare e a definire accordi di dilazione ovvero di transazione con gli enti debitori, ove collegati al pronto realizzato dei crediti della regione, ferma la irrinunciabilità dei crediti per sorta capitale per sorta capitale e per gli interessi al tasso legale dalla data in cui è sorto il credito;

3. di trasmettere il presente provvedimento agli Assessori, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei rifiuti- Valutazioni e Autorizzazioni ambientali per gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la notifica agli interessati e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 525 del 29/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2019, N. 16 "NORME PER L'EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA AMBIENTALE, PER IL RILANCIO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA CON MODIFICHE E ABROGAZIONI" IN MATERIA DI REGOLAZIONE DELLE POSIZIONI DEBITORIE PER LE SOCIETA' PROVINCIALI.

All[illegible]ttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti ric[illegible]esse che seguono, costituenti istruttoria [illegible]nché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

α) la Legge Regionale del 27 gennaio 2012, n. 1 (Legge Finanziaria per il 2012) stabilisce, all'art. 1 comma 1 che " *In considerazione della particolare situazione finanziaria degli enti territoriali campani, al fine di agevolare i pagamenti delle amministrazioni locali di somme dovute alla Regione in relazione a crediti certi, liquidi ed esigibili derivanti posizioni giuridiche negoziali nonché da sentenze, decreti ingiuntivi, o altri atti amministrativi e giurisdizionali, la Giunta regionale è autorizzata a stabilire, con proprio atto, modalità di rateizzazione dei crediti vantati, anche non onerose, che tengano conto della ragione del credito, della data di scadenza dello stesso, della presenza di eventuali contenziosi, nonché delle situazioni di particolare difficoltà finanziaria che caratterizzano i singoli enti interessati. La Giunta regionale è inoltre autorizzata a riconoscere progressive facilitazioni per incentivare l'accelerazione delle procedure di pagamento da parte degli enti debitori purché i rispettivi crediti siano realizzati in misura non inferiore ai tre quarti del relativo valore";* e, al comma 2, che "*La Giunta regionale individua i casi in cui è possibile prevedere intese con gli enti locali creditori della Regione finalizzate alla compensazione dei reciproci debiti"*;

β) la medesima Legge all'art. 30, come novellato dall'art. 4 della Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16 "Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni" dispone, ai commi 3 e ss., che:

"3. La Giunta regionale disciplina le modalità e i criteri per la concessione di forme di rateizzazione, per la durata massima di quindici anni, per la riscossione dei crediti relativi alle forniture idriche ed ai canoni di depurazione a qualsiasi titolo vantati dalla Regione nei confronti dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, compresi i Comuni, nonché dei crediti vantati dalla Regione nei confronti delle società provinciali a seguito dei conferimenti presso il TMV di Acerra.

3 bis. La Regione può affidare le attività di riscossione dei crediti derivanti dai canoni della depurazione e dei crediti maturati a seguito di conferimento presso l'impianto TMV di Acerra alla società SMA Campania S.p.A. nel rispetto della disciplina statale in materia di in house providing.

3 ter. La Giunta regionale disciplina i presupposti e i criteri per l'eventuale cessione, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia, dei crediti connessi alla riscossione della tariffa per il conferimento presso gli STIR dalle attuali Società provinciali alla stessa Regione Campania e la eventuale compensazione volontaria dei debiti maturati dalle società provinciali nei confronti della Regione a seguito di conferimento presso l'impianto TMV di Acerra.";

χ) la Legge Regionale del 29 dicembre 2018, n. 60 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019- 2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019) ha ampliato l'ambito di applicazione del citato art.1 della Legge Regionale del 27 gennaio 2012, n. 1 includendovi anche "i crediti vantati dalla Regione nei confronti delle Società Provinciali che svolgono funzioni gestionali di impianti del ciclo integrato dei rifiuti in Campania" (art.1, comma 23);

δ) la medesima legge regionale all'art.1, comma 24 ha disposto altresì che "*Nella regolazione di quanto previsto al comma 23, la Giunta regionale prevede che le rateizzazioni siano assentite subordinatamente all'impegno dei soggetti debitori a pena di decadenza dal beneficio: a) al pagamento, nei termini stabiliti, delle fatture emesse dalla Regione a fronte del conferimento di rifiuti al Termovalorizzatore a far data dal 1° gennaio 2019; b) al diligente e tempestivo adempimento delle attività di competenza, in attuazione della programmazione regionale in materia di gestione del ciclo dei rifiuti secondo la tempistica indicata negli atti di rateizzazione."* (comma 24);

RILEVATO che

a) la Regione Campania è creditrice di ingenti somme nei confronti delle società provinciali istituite ai sensi della Legge n. 26/2010 e smi - Ecoambiente Salerno S.p.A., GISEC S.p.A., Irpiniambiente S.p.A., SAMTE s.r.l. e SAPNA S.p.A. - che svolgono funzioni gestionali di impianti del ciclo integrato dei rifiuti in Campania;

b) le 50.17.00 ha, all'esito della competente istruttoria, quantificato i debiti alla data ciascuna delle Società Provinciali e provv ito a carico delle medesime Società per un importo complessivo di € 426.457.612,72 (quattrocentoventiseimilioniquattrocentocinquantasettemilaseicentododici), oltre interessi;

CONSIDERATO CHE l'istruttoria d'ufficio evidenzia che le indicata Società Provinciali versano in situazione di crisi di liquidità per la presenza di una notevole incidenza di disavanzi provenienti, in particolare, dal mancato pagamento da parte dei Comuni degli importi dovuti per lo smaltimento dei rifiuti;

RAVVISATO che al fine di assicurare la sostenibilità del sistema, connesso all'espletamento di un servizio pubblico essenziale di rilievo assolutamente strategico, occorre disciplinare, in attuazione delle norme di legge sopra richiamate, le modalità con le quali, a fronte di crediti vantati dalla Regione nei confronti delle Società Provinciali, possano essere concesse dilazioni di pagamento o sottoscritte cessioni dei crediti dalle stesse vantate nei confronti dei Comuni nonchè compensazioni dei rispettivi crediti e debiti, nel contempo prevedendo idonee misure e cautele a tutela della posizione creditoria della Regione;

RITENUTO

a) di dover stabilire, ai fini indicati:
   - a.1. che potrà essere concessa, su richiesta di parte, la rateizzazione del debito per la durata massima di 15 anni, ai sensi del citato art.30 comma 3 della legge regionale n.1/2012;
   - a.2. che le istanze di dilazione del debito potranno riguardare solo l'indebitamento così come definito dai competenti uffici regionali alla data del 31/12/2018;
   - a.3. che la concessione e il mantenimento dei sopra indicati benefici dovranno essere subordinati, ai sensi di quanto disposto dall'art.1, comma 24, della L. R. 29 dicembre 2018, n. 60 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019) al rispetto delle seguenti condizioni:
     - che le Società Provinciali provvedano al pagamento, nei termini stabiliti, delle fatture emesse dalla Regione a fronte del conferimento di rifiuti al termovalorizzatore a far data dal 1° gennaio 2019;
     - che le società provinciali assicurino il diligente e tempestivo adempimento delle attività di competenza, in attuazione della programmazione regionale in materia di gestione del ciclo dei rifiuti secondo la tempistica indicata negli atti di rateizzazione;
b) di dover autorizzare la Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti –Valutazioni e autorizzazioni ambientali, competente ratione materiae, alla sottoscrizione di cessioni alla Regione Campania dei crediti vantati dalle società provinciali nei confronti dei Comuni e da questi non contestati, maturati sino all'entrata in vigore della legge 7 agosto 2019, n.16, in via prioritaria con riferimento ai Comuni che, in quanto risultino creditori della Regione Campania a diverso titolo, possano sottoscrivere compensazioni volontarie per l'estinzione dei crediti/debiti reciproci;
c) di dover autorizzare la definizione di compensazioni volontarie della Regione con le società provinciali e con i Comuni per l'estinzione dei crediti/debiti reciproci, in tutti i casi in cui lo consenta la relativa natura, in conformità della disciplina nazionale ed eurounitaria vigente;
d) di dover precisare che, qualora a fronte di posizioni creditorie vantate dalla Regione nei confronti delle Società Provinciali non risultino raggiunte intese per la rateizzazione, entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto, la Regione proseguirà le procedure per la riscossione coattiva di quanto dovuto con oneri e spese a carico degli enti come per legge;
e) di dover stabilire che, nel caso di mancato rispetto dei termini di pagamento stabiliti, si procederà ad apposita diffida ed in caso di mancato adempimento entro il termine di 60 giorni dalla stessa, la Società inadempiente decadrà da ogni beneficio concesso in ordine alla rateizzazione del debito;
f) di dover stabilire che la D.G. Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti – Valutazioni e autorizzazioni ambientali, a seguito di istanza delle singole Società Provinciali e di esito positivo dell'istruttoria, provvederà ad emettere i rispettivi decreti di rateizzazione e ad approvare lo schema di relativa convenzione accessiva, nei quali dovrà essere riportato: a) l'indebitamento complessivo verso la Regione al 31/12/2018; b) la quota del debito eventualmente coperta da cessione del credito degli

g) importi e le scadenze delle rate;
e le istanze di dilazione del debito senza al crediti maturati da Enti Locali saranno concesse senza applicazione degli interessi legali per la sola sorta capitale;

h) di dover stabilire che qualora, a fronte di posizioni creditorie vantate dalla Regione nei confronti delle Società Provinciali, non risultino raggiunte intese per la compensazione e/o rateizzazione, la Regione proseguirà le procedure per la riscossione coattiva di quanto dovuto con oneri e spese a carico degli enti come per legge fino a concorrenza delle somme dovute;

i) di dover precisare che le attività di riscossione e quelle di cui all'art. 4 della L.R. 14/2019 potranno essere in tutto o in parte affidate alla società Sma Campania s.p.a, nel rispetto della disciplina statale in materia di *in house providing*, in attuazione di quanto stabilito dall'art.30, comma 3 bis della legge regionale n.1/2012 e s.mm.ii. e in conformità alla disciplina vigente;

VISTI:

a) L. R. 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i;
b) L. R. 27 gennaio 2012, n.1;
c) L. R. 28 dicembre 2018, n. 60;
d) L. R. 7 agosto 2019 n.16;
e) artt. da 1241 a 1252 del codice civile;

PROPONE e la Giunta in conformità con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1) di definire, con riferimento ai crediti nei confronti delle società provinciali istituite ai sensi della legge n.26/2010 e ss.mm.ii., relativi al conferimento presso il TMV di Acerra e ai crediti dalle stesse vantati nei confronti dei Comuni per il conferimento presso gli STIR i seguenti principi, in attuazione degli artt.1, commi 1 e 2 e 30, comma 3 della legge regionale 27 gennaio 2012, n.1 e s.mm.ii. e dell'art.1, commi 23 e 24 della legge regionale 29 dicembre 2018, n.60 i seguenti principi:

1.1 potrà essere concessa, su richiesta di parte, la rateizzazione del debito per la durata massima di 15 anni, ai sensi del citato art.30 comma 3 della legge regionale n.1/2012. In tal caso, la D.G. 50.17.00 a seguito di istanza delle singole Società Provinciali e di esito positivo dell'istruttoria, provvederà ad emettere i rispettivi decreti di rateizzazione e ad approvare lo schema di relativa convenzione accessiva, nei quali dovrà essere riportato: a) l'indebitamento complessivo verso la Regione al 31/12/2018; b) la quota del debito eventualmente coperta da cessione del credito degli Enti Locali; c) gli importi e le scadenze delle rate;

1.2 le istanze di dilazione del debito potranno riguardare solo l'indebitamento maturato alla data del 31/12/2018;

1.3 la concessione e il mantenimento dei sopra indicati benefici dovranno essere subordinati, ai sensi di quanto disposto dall'art.1, comma 24, della L. R. 29 dicembre 2018, n. 60 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania-Legge di stabilità regionale 2019) al rispetto delle seguenti condizioni:
- che le Società Provinciali provvedano al pagamento, nei termini stabiliti, delle fatture emesse dalla Regione a fronte del conferimento di rifiuti al termovalorizzatore a far data dal 1° gennaio 2019.
- che le Società Provinciali assicurino il diligente e tempestivo adempimento delle attività di competenza, in attuazione della programmazione regionale in materia di gestione del ciclo dei rifiuti secondo la tempistica indicata negli atti di rateizzazione;

1.4 la DG Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, competente ratione materiae, è autorizzata alla sottoscrizione, previa competente istruttoria, di cessioni alla Regione Campania dei crediti vantati dalle società provinciali nei confronti dei Comuni e da questi non contestati, maturati sino all'entrata

ge 7 agosto 2019, n.16, in via prioritaria con riferimento ai Comuni che, in quanto della Regione Campania a diverso titolo, zioni volontarie per l'estinzione dei crediti/debiti reciproci;

1.5 la DG Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti è autorizzata, previa competente istruttoria, congiuntamente alla Direzione Generale competente per l'erogazione della spesa da compensare, alla definizione di compensazioni volontarie della Regione con le società provinciali e con i Comuni subentranti nel debito per l'estinzione dei crediti/debiti reciproci, in tutti i casi in cui lo consenta la relativa natura, in conformità della disciplina nazionale ed eurounitaria vigente. La compensazione dovrà essere fatta in conformità al principio dell'integrità del bilancio, provvedendo all'estinzione dell'accertamento/residuo attivo e dell'impegno/residuo passivo per effetto dell'incasso e del pagamento;

1.6 qualora, a fronte di posizioni creditorie vantate dalla Regione nei confronti delle Società Provinciali non risultino raggiunte intese per la rateizzazione, entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto, la Regione proseguirà le procedure per la riscossione coattiva di quanto dovuto con oneri e spese a carico degli enti come per legge;

1.7 nel caso di mancato rispetto dei termini di pagamento stabiliti, si procederà ad apposita diffida ed in caso di mancato adempimento entro il termine di 60 giorni dalla stessa, la Società inadempiente decadrà da ogni beneficio concesso in ordine alla rateizzazione del debito;

1.8 qualora, a fronte di posizioni creditorie vantate dalla Regione nei confronti delle Società Provinciali non risultino raggiunte intese per la compensazione e/o rateizzazione, la Regione proseguirà le procedure per la riscossione coattiva di quanto dovuto con oneri e spese a carico degli enti come per legge fino a concorrenza delle somme dovute;

1.9 le attività di riscossione dei crediti e quelle di cui all'art. 4 della L.R. 14/2019 potranno essere in tutto o in parte affidate alla società Sma Campania s.p.a, nel rispetto della disciplina statale in materia di *in house providing,* in attuazione di quanto stabilito dall'art.30, comma 3 bis della legge regionale n.1/2012 e s.mm.ii. e in conformità alla disciplina vigente;

2) di demandare alla D.G. 50.17.00 Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti - valutazioni e autorizzazioni ambientali gli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'approvazione dello schema della convenzione per la sottoscrizione da parte degli Enti interessati;

3) di trasmettere il presente provvedimento agli Assessori, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti - valutazioni e autorizzazioni ambientali per gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la notifica agli enti interessati, nonchè al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 538 del 05/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, ART. 27-BIS - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE - DETERMINAZIONI IN ORDINE AI TITOLI ABILITATIVI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con D.lgs n. 104 del 16/06/2017 è stata modificata la parte seconda del D.lgs n. 152 del 03/04/2006 in materia di valutazione di impatto ambientale e modificato l'art. 14 comma 4 della L. 241 del 1990, prevedendo tra l'altro obbligatorio, per la procedura di VIA regionale, il ricorso alla Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo i termini dettati dall'art. 27bis del D.lgs n. 152 del 03/04/2006;
b. con DGR n. 680 del 07/11/2017 la Giunta regionale ha emanato i nuovi "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*, di seguito Indirizzi operativi VIA, adeguandosi alle nuove disposizioni normative secondo quanto previsto dal D.lgs n. 104 del 16/06/2017;
c. il comma 7 dell'art. 7-bis del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza regionale si svolge con le modalità di cui all'art. 27-bis del medesimo decreto nell'ambito di un nuovo procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
d. il comma 1 dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006 prevede che nel caso di procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso;

CONSIDERATO CHE

a. la documentazione progettuale relativa a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio delle opere/interventi in questione, può essere predisposta solo a valle dell'iter che si conclude con l'autorizzazione del progetto definitivo, in quanto gli esiti e le eventuali prescrizioni acquisiti su quest'ultimo livello progettuale costituiscono la necessaria base conoscitiva e decisionale per la redazione del progetto strutturale di livello esecutivo;
b. le eventuali omologazioni di macchine ed impianti già posti in opera richiedono accertamenti da effettuarsi nelle fasi successive alla realizzazione del progetto;

RITENUTO QUINDI NECESSARIO, alla stregua di quanto acclarato nella relazione inerente alla proposta della odierna delibera

a. stabilire che, nel caso di progetti sottoposti a Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, il Proponente ha la facoltà di richiedere esplicitamente che non vengano inseriti nell'Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale i titoli abilitativi relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/ intervento in questione;
b. stabilire che, qualora il Proponente si avvalga della facoltà di cui al precedente punto a), la realizzazione/entrata in esercizio del progetto dell'opera/intervento oggetto del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale non potrà avere inizio fino all'avvenuto ottenimento dei titoli rinviati, secondo la tempistica dettata dalle specifiche norme di settore;
c. stabilire altresì che, qualora il Proponente si avvalga della facoltà di cui al punto a), lo stesso è tenuto a comunicare all'Autorità Competente in materia di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai soli fini di deposito di archivio, l'effettivo ottenimento dei suddetti titoli, allegando la relativa documentazione;
d. demandare allo Staff Valutazioni Ambientali la predisposizione dell'idoneo modello di istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che tenga conto della possibilità di rinviare ad una fase successiva l'ottenimento dei citati titoli abilitativi;

VISTI

a. la L. 241 del 1990
b. il D.lgs 152 del 03/04/2006
c. Dlgs n. 104 del 16/06/2017
d. la D.G.R. n. 680 del 07/11/2017

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. nel caso di progetti sottoposti a Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, il Proponente ex. art. 27 bis D.lgs 152/2006 ha la facoltà di richiedere esplicitamente che non vengano inseriti nell'Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale i titoli abilitativi relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/ intervento in questione;
2. qualora il Proponente si avvalga della facoltà di cui al precedente punto 1), la realizzazione/entrata in esercizio del progetto dell'opera/intervento oggetto del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale non potrà avere inizio fino all'avvenuto ottenimento dei titoli rinviati, secondo la tempistica dettata dalle specifiche norme di settore;
3. qualora il Proponente si avvalga della facoltà di cui al punto 1), lo stesso è tenuto a comunicare all'Autorità Competente in materia di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai soli fini di deposito di archivio, l'effettivo ottenimento dei suddetti titoli, allegando la relativa documentazione;
4. di demandare allo Staff Valutazioni Ambientali la predisposizione dell'idoneo modello di istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che tenga conto della possibilità di rinviare ad una fase successiva l'ottenimento dei citati titoli abilitativi;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore all'Ecologia e Tutela dell'ambiente, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, alla Direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive, alla Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, alla Direzione generale per la mobilita, alla Direzione generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, all'ARPAC, al BURC per la pubblicazione ed all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 567 del 19/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 1 - Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO DEFINITIVO "DIRETTRICE FERROVIARIA NAPOLI - BARI. RADDOPPIO TRATTA APICE - ORSARA. II LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA". DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 165, COMMA 5, DEL D.LGS. N. 163/2006.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. in data 31 ottobre 2002 la Regione Campania e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto il Primo Accordo Attuativo della Intesa Generale Quadro, sottoscritta il 18 dicembre 2001, per la individuazione ed esecuzione delle opere inserite nei sottosistemi inclusi nel Primo Programma di Infrastrutture Strategiche, di cui alla legge 21 dicembre 2001, n.443, approvato dal CIPE con delibera n° 121 del 21 dicembre 2001;
b. in data 1 agosto 2008 la Regione Campania, la Presidenza del Consiglio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed il Ministero per i rapporti con le Regioni hanno sottoscritto il 1° Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, al fine di aggiornare la citata Intesa Generale Quadro;
c. nel 1° Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro, all'art 1, è previsto, in particolare, tra gli interventi della Legge n. 443 del 21 dicembre 2001, l'inserimento del potenziamento e della velocizzazione della linea ferroviaria Napoli - Bari con le caratteristiche di linea ad alta capacità, conformemente al progetto preliminare già predisposto da Rete Ferroviaria Italiana (RFI), per l'83,3% ricadente nel territorio campano, alla redazione del quale la Regione Campania ha contribuito con un proprio finanziamento;
d. con propria deliberazione del 3 agosto 2011, n. 62, il CIPE ha approvato il Piano Nazionale per il Sud, nel quale sono confluite le principali opere localizzate nel Mezzogiorno con caratteristiche di preminente interesse nazionale, tra cui la Direttrice ferroviaria Napoli - Bari – Lecce – Taranto;
e. con delibera n. 601 del 29 ottobre 2011 la Giunta regionale ha confermato l'importanza della Direttrice ferroviaria Napoli - Bari - Lecce - Taranto tra le opere strategiche della nuova Intesa Generale Quadro da sottoscrivere con il Governo Centrale per condividere la programmazione delle opere di preminente interesse nazionale che interessano il territorio campano.

PREMESSO, inoltre, che

a. con delibera n. 87 del 6 marzo 2012, rettificata con delibera n. 366 del 17 luglio 2012 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 8 marzo 2012, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per la Coesione Territoriale ed RFI, per confermare la rilevanza strategica dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari e condividere l'iter da seguire ai fini della sua realizzazione;
a. in data 2 agosto 2012, ai sensi della delibera CIPE n. 62/2011, è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la realizzazione della Direttrice ferroviaria "Napoli-Bari-Lecce-Taranto", tra il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane S.P.A., Rete Ferroviaria Italiana S.P.A.;
b. il decreto-legge 12 settembre 2014, n.133 cd. "Sblocca Italia", all'art. 1, comma 1, ha disposto la nomina dell'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli – Bari;
c. con Ordinanza n. 5 dell'11 marzo 2015, il Commissario ha approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun intervento inserito nei "Progetti Sblocca Italia", fra i quali rientra il progetto del "raddoppio Apice – Orsara";
d. l'allegato 1 della citata Ordinanza n. 5/2015 ha definito la suddivisione della tratta in due lotti funzionali: 1° Lotto Apice - Hirpinia; 2° Lotto Hirpinia - Orsara;
e. con Ordinanza n. 27 del 1° dicembre 2016, il Commissario ha approvato il progetto preliminare con prescrizioni dell'intera tratta Apice – Orsara;
f. la Regione Campania, con la delibera di Giunta n. 103 del 15 aprile 2014, si è pronunciata positivamente sul progetto preliminare ai fini dell'intesa sulla localizzazione urbanistica delle opere previste dal progetto medesimo.

PRESO ATTO

a. delle risultanze dei tavoli tecnici, tenutisi presso gli uffici della Regione Campania con i rappresentanti delle Amministrazioni comunali interessate e di RFI;
b. dell'Ordinanza n. 42 del 18 aprile 2019 con la quale il Commissario ha approvato il progetto definitivo "Direttrice ferroviaria Napoli – Bari. Raddoppio Tratta Apice – Orsara. II Lotto Funzionale Hirpinia - Orsara" ai fini della indizione della Conferenza dei Servizi;
c. delle risultanze della suddetta Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. RFI DIN/PEC/P/2019/0000681 del 19 aprile 2019, tenutasi il giorno 7 maggio 2019 con le modalità e nei tempi stabiliti dall'art.1, comma 4 del decreto legge n.133/2014, come convertito dalla legge 164/2014.

CONSIDERATO che

a. il progetto presentato in Conferenza dei Servizi, come emerge dalle relative relazioni, realizza l'organico completamento della tratta Apice - Orsara;
b. i Comuni interessati dalla tratta hanno espresso con delibera di consiglio comunale il proprio parere favorevole con prescrizioni;
c. dai tavoli tecnici tenutisi sull'argomento emerge con evidenza che l'opera deve integrarsi con il territorio e il paesaggio e pertanto, nell'ulteriore fase di progettazione esecutiva, dovranno essere valutate tutte le soluzioni che comportino una mitigazione dell'impatto infrastrutturale con il contesto territoriale e paesaggistico;
d. occorre esprimere il consenso alla localizzazione dell'opera ai sensi del comma 5, art. 165 del decreto legislativo n.163/2006.

RITENUTO

a. di dover confermare, nell'ambito dell'intervento di interesse nazionale relativo al'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, la rilevanza strategica del completamento della tratta Apice – Orsara. II Lotto Funzionale Hirpinia – Orsara;
b. di dover dare impulso all'iter procedurale-autorizzativo-attuativo dell'opera, in merito al consenso della Regione, espresso ai fini dell'intesa sulla localizzazione, sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera;
c. di esprimere il consenso, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.lgs. n. 163/2006, sul Progetto definitivo "Direttrice ferroviaria Napoli – Bari. Raddoppio Tratta Apice – Orsara. II Lotto Funzionale Hirpinia – Orsara", prescrivendo che nel prosieguo della progettazione e nella successiva realizzazione dell'opera si tenga conto delle indicazioni e raccomandazioni espresse dai Comuni interessati.

VISTI

a. l'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001;
b. la Legge 443 del 21.12.2001 "Legge Obiettivo";
c. la delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001;
d. la DGR n. 1282 del 5 aprile 2002;
e. il D.lgs. n. 190 del 20 agosto 2002 e ss.mm.ii.;
f. il Primo Accordo Attuativo dell'Intesa Generale Quadro del 31 ottobre 2002;
g. il Protocollo di legalità in materia di appalti sottoscritto in data 1 agosto 2007;
h. il Primo Atto Integrativo dell'Intesa Generale Quadro del 1° agosto 2008;
i. la delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011;
j. la DGR n. 601 del 29.10.2011;
a. la DGR n. 87 del 06.03.2012;
b. la DGR n. 103 del 15.04.2014;
c. il verbale di accordo del 14.12.2011 tra il Ministro per la Coesione Territoriale e la Regione Campania relativo al Piano di Azione Coesione e l'allegato n. 2 all'aggiornamento dello stesso;
d. il Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per la Coesione Territoriale, la Regione Campania ed RFI dell'8 marzo 2012;
e. il CIS del 2 agosto 2012 per la realizzazione della Direttrice ferroviaria "Napoli- -Lecce-Taranto", e relativi Allegati;
f. il DL 133/2014, convertito con modificazioni in L. 164/2014;

g. le Ordinanze commissariali n. 5 dell'11 marzo 2015, n. 27 del 1 Dicembre 2016, n. 42/2019, n. 42 del 18 aprile 2019;
h. il verbale della Conferenza dei servizi, indetta da RFI, del 7 maggio 2019;
i. la delibera del Comune di Flumeri n. 06/06/2019;
j. la delibera del Comune di Apice n. 32 del 25/07/2019;
k. la delibera del Comune di Ariano Irpino n. 39 del 31/07/2019;
l. la delibera del Comune di Savignano Irpino n. 29 del 05/08/2019;
m. la delibera del Comune di Greci n. 25 del 05/08/2019;
n. la delibera del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte n. 21 del 07/08/2019;
o. la delibera del Comune di Buonalbergo n. 28 del 17/10/2019;
p. la delibera del Comune di Montecalvo Irpino n. 16 del 28/10/2019;
q. la delibera del Comune di Villanova del Battista n. 33 del 05/11/2019.

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:
1. di confermare, nell'ambito dell'intervento di interesse nazionale relativo all'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, la rilevanza strategica del completamento della "Tratta Apice – Orsara. II Lotto Funzionale Hirpinia – Orsara";
2. di esprimere il consenso, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.lgs. n. 163/2006, sul Progetto definitivo "Direttrice ferroviaria Napoli – Bari. Raddoppio Tratta Apice – Orsara. II Lotto Funzionale Hirpinia – Orsara", ai fini dell'intesa sulla localizzazione, prescrivendo che nel prosieguo della progettazione e nella successiva realizzazione dell'opera si tenga conto delle indicazioni e raccomandazioni espresse dai Comuni interessati con le relative deliberazioni di Consiglio Comunale di Flumeri n. 06/06/2019, di Apice n. 32 del 25/07/2019, di Ariano Irpino n. 39 del 31/07/2019, di Savignano Irpino n. 29 del 05/08/2019, di Greci n. 25 del 05/08/2019, di Sant'Arcangelo Trimonte n. 21 del 07/08/2019, di Buonalbergo n. 28 del 17/10/2019, di Montecalvo Irpino n. 16 del 28/10/2019 e di Villanova del Battista n. 33 del 05/11/2019;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Autorità di Gestione FSC, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a RFI, ai Comuni di Apice, Ariano Irpino, Buonalbergo, Flumeri, Greci, Montecalvo Irpino, Sant'Arcangelo Trimonte, Savignano Irpino, Villanova del Battista, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania alla Sezione "Casa di vetro".

Delibera della Giunta Regionale n. 581 del 19/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 435 DEL 17/09/2019 - CENTRI PER L'IMPIEGO. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con la Deliberazione n. 397 del 7 agosto 2019 "*Attuazione D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive al lavoro. Determinazioni*" la Regione Campania ha disposto di dare celermente attuazione al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive per il lavoro, di cui al Decreto Ministeriale 28 giugno 2019 n. 74, attraverso l'adozione di procedure celeri finalizzate all'acquisizione dei beni e servizi necessari e all'assunzione di personale qualificato, da destinarsi ai Centri suddetti, i cui costi sono totalmente finanziati dalle risorse stanziate dalla legge n. 145/2018;
b. con nota prot. 577977/2019, la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili ha comunicato un fabbisogno di personale per il potenziamento dei Centri per l'Impiego;
c. con la D.G.R. n. 435 del 17/09/2019 si è, pertanto, disposto quanto segue:
   c.1 l'implementazione della dotazione organica, attraverso il reclutamento di ulteriori n. 641 unità complessive di personale a tempo indeterminato;
   c.2 che la suddetta dotazione organica dei Centri per l'Impiego prevede l'articolazione delle complessive 641 unità nella misura di n. 225 di categoria D e n. 416 di categoria C, secondo la seguente suddivisione per profili/ambiti:
   - n.150 posti di "Funzionario policy regionali – Centri per l'impiego";
   - n. 25 posti di "Funzionario Sistemi informativi e tecnologie";
   - n.50 posti di "Funzionario policy regionali – Mediatore per l'inserimento lavorativo dei disabili";
   - n. 316 posti di "Istruttore policy regionali – Centri per l'impiego";
   - n. 100 posti di "Istruttore Sistemi informativi e tecnologie";

   c.3 di prevedere nella misura del 20% la riserva dei posti messi a concorso per il personale di ruolo della Giunta regionale nelle procedure di reclutamento del suddetto personale;

PRESO ATTO CHE:

a) la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili ha comunicato, con nota prot. 0690527 del 14/11/2019 e successiva integrazione prot. 0700819 del 19/11/2019, a parziale modifica del fabbisogno precedente e ferma restando la consistenza complessiva pari a n. 641 unità, la seguente articolazione dei profili professionali da mettere a concorso:
   - n.145 posti di "Funzionario policy regionali – Centri per l'impiego";
   - n. 25 posti di "Funzionario Sistemi informativi e tecnologie";
   - n.50 posti di "Funzionario policy regionali – Mediatore per l'inserimento lavorativo dei disabili";
   - n. 5 posti di "Funzionario Comunicazione e informazione";
   - n. 316 posti di "Istruttore policy regionali – Centri per l'impiego";
   - n. 100 posti di "Istruttore Sistemi informativi e tecnologie";

RITENUTO:

a. di dover prendere atto delle note prot. n. 0690527 del 14/11/2019 e n. 0700819 del 19/11/2019 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili e, per l'effetto, di approvare la seguente articolazione dei profili professionali da mettere a concorso:
   - n.145 posti di "Funzionario policy regionali – Centri per l'impiego";
   - n. 25 posti di "Funzionario Sistemi informativi e tecnologie";
   - n.50 posti di "Funzionario policy regionali – Mediatore per l'inserimento lavorativo dei disabili";
   - n. 5 posti di "Funzionario Comunicazione e informazione";
   - n. 316 posti di "Istruttore policy regionali – Centri per l'impiego";
   - n. 100 posti di "Istruttore Sistemi informativi e tecnologie";
b. di dover confermare tutto quanto altro stabilito nella D.G.R. n. 435/2019;

VISTI:

a) la legge 30 dicembre 2018 n. 145;

b) [illegible]ennaio 2019, n. 4, convertito con legge 28 marzo 2019, n. 26;
c) [illegible]giugno 2019, n. 74;
d) la deliberazione G.R. n. 397 del 07/08/2019;
e) la deliberazione G.R. n. 435 del 17/09/2019;
f) la nota prot. n. 0690527 del 14/11/2019 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;
g) la nota prot. n. 0700819 del 19/11/2019 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;

Rese edotte le OO.SS.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle note prot. n. 0690527 del 14/11/2019 e n. 0700819 del 19/11/2019 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili e, per l'effetto, approvare la seguente articolazione dei profili professionali da mettere a concorso:
- n.145 posti di "Funzionario policy regionali – Centri per l'impiego";
- n. 25 posti di "Funzionario Sistemi informativi e tecnologie";
- n.50 posti di "Funzionario policy regionali – Mediatore per l'inserimento lavorativo dei disabili";
- n. 5 posti di "Funzionario Comunicazione e informazione";
- n. 316 posti di "Istruttore policy regionali – Centri per l'impiego";
- n. 100 posti di "Istruttore Sistemi informativi e tecnologie";
2. di confermare tutto quanto altro stabilito nella D.G.R. n. 435/2019;
3. di inviare la presente delibera al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00, nonché al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione e sul BURC.

Regione Campania
Il Commissario Ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 92 DEL 19/11/2019

Oggetto: Recepimento Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano su "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'art.1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Rep. Atti n. 167/CSR del 17 ottobre 2019)
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 vii) "attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli enti del Servizio Sanitario Regionale")

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l' Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 " Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, lo scrivente è stato nominato, quale Commissario ad Acta per

Regione Campania
Il Commissario Ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017, che:

a. assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
b. individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *vii) "attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli enti del Servizio Sanitario Regionale*";

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura commissariale n.430 del 9 febbario 2018 con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della salute

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, "nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad Acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 1230 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni di emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia " misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro";

VISTI altresì

a. il Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, recante "Individuazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'art. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e in particolare l'art. 1, che definisce i nuovi compiti e le funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale";

b. il Decreto Ministeriale 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 10 marzo 2011 recante "Disciplina dei limiti e delle condizioni delle prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo";

c. il Decreto Ministeriale 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011, recante "Erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali";

d. il Decreto Ministeriale 8 luglio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 1 ottobre 2011, recante "Erogazione da parte delle farmacie, di attività di prenotazione delle prestazioni di

assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale";

e. il Decreto Ministeriale 11 dicembre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo 2013 recante "Criteri in base ai quali subordinare l'adesione delle farmacie pubbliche ai nuovi servizi, di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo n. 153/2009";

f. il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

g. l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016 che prevede all'art. 5 comma 7 che le Regioni provvedano a definire con specifici atti di indirizzo la promozione della medicina di iniziativa e della Farmacia dei servizi, quale modello assistenziale orientato alla promozione attiva della salute;

h. il Piano nazionale delle cronicità a cura di Direzione generale della Programmazione sanitaria – Ministero della Salute – Anno 2016. Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano del 15 settembre 2016;

i. la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" che all'art. 1, comma 403, recita: "Al fine di consentire l'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, concernente i nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, per il triennio 2018-2020. è avviata, in nove regioni, una sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del citato decreto legislativo n. 153 del 2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, nei limiti dell'importo di cui al comma 406"; e all'articolo 1, comma 405, prevede che la sperimentazione, di cui al comma 403 è sottoposta a monitoraggio da parte del Comitato paritetico e del Tavolo tecnico, di cui, rispettivamente, agli articoli 9 e 12 dell'Intesta stipulata il 23 marzo 2005 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano, al fine di verificare le modalità organizzative e gli impatti, nonché di valutarne un'eventuale estensione sull'intero territorio nazionale, fermo restando quanto disposto dal decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153;

j. l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano in data 19 aprile 2018 (Rep. Atti n.: 73/CSR), ai sensi dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sullo schema di decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzato ad individuare le nove regioni in cui avviare la sperimentazione per la remunerazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie per gli anni 2018-2020;

Regione Campania
Il Commissario Ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

k. il Decreto del Ministro della Salute del 17 maggio 2018, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui sono individuate le nove regioni interessate da tale sperimentazione, di cui tre per l'anno 2018 (Piemonte, Lazio e Puglia), ulteriori tre per l'anno 2019 (Lombardia, Emilia-Romagna e Sicilia), e ulteriori tre per l'anno 2020 (Veneto, Umbria e Campania).

l. il Decreto del Direttore della Programmazione Sanitaria del 30 novembre 2018 (DGPROG-0038677-A) finalizzato all'istituzione di un Gruppo di Lavoro multidisciplinare che elabori proposto relativamente *"all'individuazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale".*

m. l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano in data 7 marzo 2019. Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla ripartizione del finanziamento destinato alla sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo del 3 ottobre 2009, n. 153, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale. FSN 2081. Repertorio Atti n.: 33/CSR del 7 marzo 2019;

n. l'Accordo sottoscritto il 17 ottobre 2019 ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 167/CSR del 17 ottobre 2019), recante "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" con cui si è stabilito, tra l'altro, che l'erogazione delle citate risorse sarà effettuata nel rispetto del Cronoprogramma delle attività sperimentali che ogni singola Regione porrà in essere, in coerenza con le indicazioni formulate dal Tavolo costituito con decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del 30 novembre 2018 (http://www.regioni.it/download/news/595740);

RILEVATO

a. che in applicazione di quanto sopra, e coerentemente alle osservazioni formulate con nota del 18 gennaio 2019 dal Coordinamento Tecnico della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome sulla precedente proposta, trasmessa per il tramite della segreteria della Conferenza Stato-Regioni, sono stati ripartiti complessivi 36 milioni di euro tra le nove regioni interessate sulla base della quota di accesso al finanziamento del fabbisogno nazionale standard per l'anno 2018 (proposta di delibera CIPE del 1° agosto 2018 – Rep. Atti n.148/CSR);

b. che le Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità, al paragrafo "trasparenza", stabiliscono che i servizi oggetto di sperimentazione sono avviati esclusivamente sulla base di specifici protocolli stipulati tra Federfarma, Assofarma, FOFI e Regioni, in base alle regole delle Linee di Indirizzo;

Regione Campania
Il Commissario Ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

PRESO ATTO che sono stati individuati gli importi che ogni Regione interessata si vedrà assegnare complessivamente nel triennio 2018-2020, e precisamente:

- per l'anno 2018, la somma di 6 milioni di euro tra le Regioni Piemonte, Lazio e Puglia, sulla base del criterio della quota capitaria di accesso al Fondo Sanitario Nazionale per il medesimo anno;

- per l'anno 2019, la somma di 12 milioni di euro, di cui il 25% (3 milioni di euro) in favore delle Regioni che hanno avviato già nel 2018 la sperimentazione in argomento in proporzione alla quota di accesso al finanziamento del fabbisogno nazionale standard per l'anno 2018, ed il restante 75% (9 milioni di euro) in favore delle Regioni che hanno avviato la sperimentazione nell'anno 2019 (Lombardia, Emilia-Romagna e Sicilia) in proporzione alla quota di accesso al finanziamento del fabbisogno nazionale standard per l'anno 2018;

- per l'anno 2020, la somma di 18 milioni di euro a favore delle nove Regioni interessate dalla sperimentazione fino a concorrenza dell'importo ad ognuna di esse spettante per l'intero triennio come determinato in partenza;

- che alla Regione Campania spettano 4.481.092 € per l'anno di sperimentazione, sulla base dei criteri enunciati in precedenza;

PRESO ATTO altresì

a. che il citato Accordo Rep. Atti n.167/CSR del 17 ottobre 2019 prevede che l'erogazione delle citate risorse sarà effettuata nel rispetto del Cronoprogramma delle attività sperimentali che ogni singola Regione porrà in essere in coerenza con le indicazioni formulate dal Tavolo costituito con Decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del 30 novembre 2018, da notificare al Comitato paritetico ed al Tavolo tecnico di cui, rispettivamente, agli articoli 9 e 12 dell'Intesta stipulata il 23 marzo 2005 in sede di Conferenza Stato-Regioni;

b. che il punto 1 del medesimo prevede che le nove regioni coinvolte nella sperimentazione si impegnano a recepire formalmente i contenuti dell'accordo stesso entro 30 giorni dalla data di approvazione dell'accordo e a trasmettere il cronoprogramma delle attività sperimentali alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria entro 30 giorni dall'approvazione;

RITENUTO

a. di dover recepire l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano su "Linee di indirizzo per la

Regione Campania
Il Commissario Ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Rep. Atti n. 167/CSR del 17 ottobre 2019;

b. di dover dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di adottare i consequenziali atti per l'attuazione dell'Accordo;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della salute

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

1. di **RECEPIRE** l'Accordo Rep. Atti n. 167/CSR del 17 ottobre 2019, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
2. di **DARE MANDATO** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per gli adempimenti consequenziali per l'attuazione dell'Accordo;
3. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri Affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;
4. di **INVIARE** il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in accordo con il Commissario *ad acta* per il Piano di rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., alla UOD06 "Politica del farmaco e dispositivi", alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere e alle Aziende Ospedaliere Universitarie con obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale, alla So.Re.Sa. s.p.a. ed al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

Regione Campania
Il Commissario Ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 93 DEL 19/11/2019

OGGETTO: **Recepimento intesa, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome e le Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 134, sul documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico"; approvazione relativo piano operativo regionale.**
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta vii: "attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli enti del Servizio Sanitario Regionale")

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004*";

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale sub commissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 che:
- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *vii*) *"attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli enti del Servizio Sanitario Regionale*";

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATI:
- il comma 80 dell' articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "*Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che e' obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro*";
- il comma 231 bis dell' articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 secondo cui: "*il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 , convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, coma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole*";
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, "*nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge ,in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come ordinanze emergenziali statali in deroga, ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO CHE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

a) la Conferenza Unificata per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, nella seduta del 22 novembre 2012 ha sancito l'Accordo (Rep. Atti n. 132/CU) concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico";

b) la legge 18 agosto 2015, n. 134, recante "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie", all'articolo 4, comma 1, stabilisce che "Entro centoventi giorni dall'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza previsto dall'articolo 3, comma 1, il Ministero della salute, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, provvede, in applicazione dei livelli essenziali di assistenza medesimi, all'aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico, di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 22 novembre 2012. Le linee di indirizzo sono aggiornate con cadenza almeno triennale";

c) il DPCM del 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", all''articolo 60, comma 1, prevede che "Ai sensi della legge 18 agosto 2015, n. 134, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi dello spettro autistico, le prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche" e al successivo comma 2 richiama la previsione di cui al citato articolo 4 della legge n. 134/2015;

d) la Conferenza Unificata, nella seduta del 10 maggio 2018, ha sancito l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Autonomie locali, ai sensi del sopra citato art. 4 della legge 18 agosto 2015, n. 134, sul documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello spettro autistico" (Rep. Atti n. 53/CU), quale linea di indirizzo nazionale da utilizzare come supporto per la programmazione, la riorganizzazione ed il potenziamento dei modelli assistenziali e dei servizi sanitari e sociosanitari a livello regionale e locale;

RILEVATO che:
a) la suddetta Intesa prevede il recepimento delle linee di indirizzo da parte delle Regioni tramite l'approvazione di un piano operativo da trasmettere al Ministero della salute;

b) ai sensi dell'art. 4, comma 2, della citata legge 134, l'attuazione delle predette linee di indirizzo costituisce adempimento ai fini della verifica del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli di assistenza;

PRESO ATTO che i competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale hanno provveduto all'elaborazione del documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

tecnico denominato "Piano operativo finalizzato al recepimento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico";

CONSIDERATO che opera presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute, UOD Assistenza e interventi sociosanitari, un gruppo di lavoro, istituito giusta nota prot. n. 23621 del 04.10.2019 del Presidente/Commissario *ad acta*, composto dai referenti tecnici di ciascuna azienda Sanitaria al fine dell'istruttoria finalizzata all'adozione di un apposito schema operativo, con particolare riferimento ai seguenti punti:

1) diagnosi e presa in carico del paziente, anche con il coinvolgimento dei pediatri di libera scelta;
2) metodi di trattamento;
3) misure necessarie a garantire la idoneità e tempestività dei trattamenti;

RITENUTO di:

a) recepire l' Intesa sul documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello spettro autistico" - Rep. Atti n. 53/CU del 10 maggio 2018;

b) approvare il suddetto documento regionale contenente il "Piano operativo finalizzato al recepimento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico";

c) di riservarsi l'adozione di ulteriori misure all'esito delle conclusioni del gruppo di lavoro sopra menzionato e di dover all'uopo assegnare il termine di 30 giorni dall'adozione del presente provvedimento;

VISTI

- il D.C.A. n. 99 del 22/9/2016 di approvazione del Piano regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016-2018;
- il D.C.A. n. 99 del 14/12/2018 recante il "Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191";
- la D.G.R.C. n. 893 del 28/12/2018 ad oggetto "Decreto commissariale n. 99 del 14/12/2018 recante il piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del servizio sanitario campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009 n. 191. Presa d'atto";
- la Circolare regionale n.3377/C del 25/07/2014 "Indirizzi per le attività territoriali di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza" del Sub Commissario ad Acta pro tempore per l'attuazione del piano di rientro;
- il D.C.A n. 46 del 15/05/2013 "Recepimento schema di accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane su "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

- la DGRC n.1449 dell' 11/9/2009 "Interventi a favore di minori con sindrome autistica: linee guida per l'intervento riabilitativo";

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

per quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **RECEPIRE** l'Intesa, ai sensi dell'art. 4 della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Autonomie locali, sul documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello spettro autistico" (Rep. Atti n. 53/CU), allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2. di **APPROVARE** l'allegato documento denominato **"**Piano operativo finalizzato al recepimento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell' appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2), da trasmettere al Ministero della Salute**,** come previsto dalla citata Intesa;

3. di **FARE CARICO** alle Aziende Sanitarie di adottare tutte le misure organizzative necessarie a dare attuazione alle previsioni del suddetto Piano;

4. di **PRECISARE** che all'attuazione della citata intesa si provvede nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

5. di **RISERVARSI** l'adozione di ulteriori misure all'esito delle conclusioni del gruppo di lavoro istituito in data 04.10.2019;

6. di **ASSEGNARE** alla direzione Generale per la Tutela della Salute il termine di 30 giorni dall'adozione del presente provvedimento per formalizzare proposta di uno schema operativo relativo a:
   - diagnosi e presa in carico del paziente, anche con il coinvolgimento dei pediatri di libera scelta;
   - metodi di trattamento;
   - misure necessarie a garantire la idoneità e tempestività dei trattamenti;

7. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alla Direzione Generale pe le Politiche sociali, a tutte le Aziende Sanitarie del S.S.R nonché al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO OPERATIVO finalizzato al recepimento delle "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico"

CONFERENZA UNIFICATA DEL 10.05.2018: Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico". (SALUTE). Repertorio Atti n.: 53/CU del 10/05/2018

REGIONE/PROVINCIA: CAMPANIA

Data (mese/anno): marzo 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTI MIRATI DI SANITA' PUBBLICA CON FINALITA' STRATEGICHE	
Azioni previste nelle Linee di Indirizzo	• Ricognizione aggiornata della normativa regionale, generale e di settore, con particolare riferimento ai piani e programmi regionali per ASD. • Ricognizione aggiornata dell'offerta sanitaria e sociosanitaria esistente su base regionale. • Predisposizione di un sistema informativo finalizzato a raccogliere dati provenienti dai servizi sanitari e socio-sanitari per i disturbi neuropsichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza, che consenta di evidenziare le informazioni specifiche relative ai disturbi dello spettro autistico, possibilmente da integrare con i dati provenienti dai servizi sociali e dagli Uffici Scolastici Regionali. È fondamentale predisporre un sistema informativo nell'ambito del quale sia realizzata una cartella clinica unica per l'individuo, dall'età evolutiva all'età adulta, in maniera tale da ottimizzare la continuità assistenziale anche grazie alla trasmissione aggiornata e continua delle informazioni sociosanitarie. • Analoga valorizzazione delle informazioni riguardanti gli individui con ASD in età adulta va prevista all'interno dei sistemi informativi esistenti.
Attività previste dalla Regione/Provincia	Raccolta dati provenienti dai servizi sanitari e sociosanitari relativi ai disturbi neuropsichiatrici e ASD in età evolutiva ed età adulta
Indicatori di risultato	N. persone con disturbi dello spettro autistico in carico presso i servizi sanitari e sociosanitari del territorio regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENZIONE ED INTERVENTI PRECOCI	
Azioni previste nelle Linee di Indirizzo	• Interventi di sensibilizzazione della popolazione generale relativamente all'importanza di promuovere il benessere del bambino, il suo neurosviluppo, e di favorire la conoscenza sui segni e sintomi precoci dei disturbi. • Attività formative specifiche rivolte alla rete sanitaria ed alla rete educativa ai fini di promuovere la conoscenza sui sintomi precoci del neurosviluppo, con particolare attenzione al disturbo dello spettro autistico. Tali attività dovrebbero rientrare in una cornice coordinata di interventi formativi condivisa a livello nazionale e regionale. • Istituzione di raccordi formalizzati tra i pediatri di libera scelta e i servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza per garantire una precoce formulazione del sospetto di ASD da parte del Pediatra di Libera Scelta nell'ambito dei bilanci di salute seguito dall'invio tempestivo alle équipe specialistiche per ASD dei Servizi di neuropsichiatria dell'Età Evolutiva. • Interventi finalizzati a promuovere il coinvolgimento attivo della famiglia durante il percorso diagnostico e nella fase di costruzione del progetto terapeutico. • Interventi precoci basati sull'evidenza. L'art 2, comma 1 del DM del 30 dicembre 2016 prevede tra l'altro l'aggiornamento della Linea guida 21 'Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti' alle cui raccomandazioni aggiornate si dovrà fare riferimento.
Attività previste dalla Regione/Provincia	• Istituzione di una rete di coordinamento tra pediatri di libera scelta, personale asili nido e unità di neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adoloescenza mirata ad anticipare la diagnosi e l'intervento attraverso programmi di formazione/informazione specifici e la messa a punto di un protocollo di riconoscimento/valutazione di anomalie comportamentali precoci nella popolazione generale e ad alto rischio; • Definizione di linee di indirizzo regionali per interventi precoci sulla base delle raccomandazioni delle Linee guida aggiornate sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti dell'Istituto Superiore di Sanità.
Indicatori di risultato	N. bambini diagnosticati precocemente e presi in carico tempestivamente dai servizi di neuropsichiatria del territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI PER LA DIAGNOSI, LA CURA E LA PRESA IN CARICO GLOBALE DELLA PERSONA NELLO SPETTRO AUTISTICO	
Azioni previste nelle Linee di Indirizzo	• Promozione di un'azione programmatica regionale che preveda il monitoraggio dello sviluppo dei bambini ad alto rischio per ASD (ad esempio fratellini di bambini con ASD, nati prematuri, nati piccoli per età gestazionale). È auspicabile un livello di monitoraggio nazionale per l'implementazione di questa azione secondo criteri condivisi e standardizzati. • Individuazione di un percorso uniforme sul territorio regionale per l'assistenza alle persone nello spettro autistico, minori e adulti, mediante la definizione di procedure e modalità unitarie per l'accesso ai servizi sanitari e sociali, la presa in carico della persona e della famiglia, la valutazione multidimensionale dei bisogni (clinici funzionali e sociali) e il progetto individualizzato di assistenza (in linea con quanto previsto dall'art. 21, DPCM LEA). • Definizione a livello regionale di percorsi e strumenti di valutazione diagnostica e funzionale (di tipo multidimensionale), clinico-biologica, appropriati e basati sulle evidenze scientifiche, preferibilmente con protocolli diagnostici che includano strumenti standardizzati e prevedano anche i necessari accertamenti laboratoristici e strumentali. • I percorsi di valutazione diagnostica e funzionale dovrebbero includere l'applicazione, se indicato e appropriato, di indagini bioumorali e strumentali diretti anche alle possibili co-morbilità neurologiche, psichiatriche ed internistiche. • Concezione dell'attività di valutazione come un patrimonio di informazioni ben classificate, utili anche per scopi epidemiologici oltre che per definire obiettivi e pianificare interventi, sostegni, risorse in funzione di esiti clinici, funzionali e personali in termini di miglioramento della qualità di vita della persona nello spettro e della sua famiglia. • Definizione di équipe specialistiche multidisciplinari nell'ambito della neuropsichiatria dell'età evolutiva; analoghe equipe devono essere previste per l'età adulta, con la garanzia della *governance* clinica da parte dei Dipartimenti di salute mentale, che formulino la diagnosi e definiscano il progetto individualizzato abilitativo e di assistenza, ne valutino l'andamento attraverso l'analisi di un profilo di indicatori e svolgano anche attività di consulenza nei diversi contesti di vita della persona. Nella definizione del progetto e nella valutazione degli esiti le équipe multidisciplinari devono considerare le caratteristiche individuali della persona, le sue aspettative e preferenze, il contesto in cui vive la persona e la sua famiglia nell'ottica del miglioramento della qualità della vita. • Promozione e rafforzamento di un sistema integrato dei servizi sanitari, sociali ed educativi nel cui ambito siano stabiliti con precisione i ruoli e le specifiche competenze. Il lavoro di rete deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

	essere garantito anche attraverso la costruzione di raccordi stabili e formalizzati tra le équipe dedicate alla presa in carico delle persone nello spettro autistico e le altre figure coinvolte quali i pediatri di libera scelta, i medici di medicina generale, gli insegnanti e gli operatori professionali ed educativi, con l'individuazione di un case manager che curi il raccordo tra i vari interventi e ne segua l'attuazione e lo sviluppo ed aggiornamento nei diversi contesti della vita della persona nello spettro autistico. Tale lavoro di rete deve garantire la specificità e la longitudinalità della presa in carico con particolare attenzione alla delicata fase di transizione tra età evolutiva ed età adulta. • Definizione da parte delle Regioni del fabbisogno di assistenza ambulatoriale, domiciliare, residenziale e semiresidenziale sul proprio territorio, distinguendo l'offerta in modo da garantire differenti livelli di intensità assistenziale dei trattamenti terapeutici, abilitativi/riabilitativi in relazione ai differenti bisogni sanitari, sociali ed educativi e ai diversi gradi di compromissione del funzionamento personale e sociale della persona nello spettro autistico. Le Regioni, in particolare, identificano le modalità organizzative anche attraverso la formulazione di raccomandazioni e la adozione di PDTA per l'età evolutiva e per l'età adulta che individuino procedure e modalità di lavoro in rete. • Definizione da parte delle Regioni dei requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e di accreditamento di idonee soluzioni residenziali e semiresidenziali tenendo conto della necessità di rispondere a logiche non istituzionalizzanti ma nel contempo tali da garantire la continuità della presa in carico e improntate alla promozione dell'emancipazione della persona nello spettro autistico. • Promozione della partecipazione della componente sanitaria alla definizione e attuazione del Piano Educativo individuale (PEI) e del percorso di abilitazione incentrato sul potenziamento delle risorse del bambino e volto al raggiungimento della massima autonomia e delle più ampie competenze possibili. • Analoga collaborazione deve essere prevista nella costruzione dei percorsi rivolti alla persona adulta. • Redazione e diffusione di una carta dei servizi e di una carta dei diritti regionale sui disturbi dello spettro autistico che informino da un lato sulla operatività dei servizi e sulle modalità dell'intero percorso assistenziale e dall'altro sui diritti dei pazienti e delle famiglie, prevedendo un report da parte di ciascuna regione sul recepimento di questo mandato e sulla effettiva stesura di entrambe le Carte.
Attività previste dalla Regione/Provincia	• Rafforzamento e qualificazione dei servizi territoriali per la Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, in coerenza con il Piano Territoriale vigente, per la diagnosi clinica e funzionale, la valutazione del bisogno riabilitativo, la presa in carico e la cura dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

	disturbi in ambito neuropsichiatrico, del neurosviluppo e dello spettro autistico; • Definizione di linee di indirizzo regionali sul percorso di valutazione diagnostica e funzionale, presa in carico ed assistenza alle persone con ASD, minori e adulti in linea con quanto previsto dall'art. 21 del DPCM LEA • Promozione della partecipazione della componente sanitaria alla definizione e attuazione del Piano Educativo individuale (PEI) e del percorso di abilitazione incentrato sul potenziamento delle risorse del bambino/adulto e volto al raggiungimento della massima autonomia e delle più ampie competenze possibili. • Definizione offerta assistenziale per i trattamenti terapeutico-riabilitativi in relazione ai diversi gradi di compromissione del funzionamento personale e sociale della persona con ASD. • Definizione requisiti idonee soluzioni residenziali e semiresidenziali, per dare risposte a situazioni eccezionali, finalizzate a dare emancipazione alla persona con disturbo dello spettro autistico.
Indicatori di risultato	• Atti delle AASSLL di costituzione e attivazione delle unità distrettuali di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adoloescenza: almeno una per azienda completa di tutte le figure professionali ed attrezzata per la valutazione diagnostica e funzionale della persona con ASD • Documento recante linee di indirizzo regionali regionali sul percorso di diagnosi, presa in carico ed assistenza delle persone con ASD. • Documento relativo alla disciplina dell'offerta assistenziale per la persona con ASD

FORMAZIONE	
Azioni previste nelle Linee di Indirizzo	• Attivazione a livello nazionale, regionale e locale, di progetti formativi, anche nell'ambito ECM, volti all'aggiornamento, preferibilmente con modalità integrate, di tutte le figure professionali afferenti agli ambiti sanitario, sociale ed educativo, sia dell'età evolutiva che dell'età adulta. Le attività formative dovrebbero includere specifici percorsi di qualificazione del personale coinvolto nella diagnosi, cura e presa in carico globale della persona nello spettro autistico sugli interventi finalizzati all'implementazione delle competenze per la vita autonoma. • Attivazione a livello nazionale, regionale e locale di attività formative specificatamente rivolte ai familiari delle persone nello spettro autistico includendo attività formative relative al ruolo del familiare come partner attivo dalla fase del percorso diagnostico a quello dell'intervento. • Attivazione e/o potenziamento nel settore scolastico di attività formative e di supporto alle scuole per garantire un efficace intervento psicoeducativo, valorizzando le professionalità degli insegnanti e degli educatori. • Promozione a livello nazionale, regionale e locale di attività formative rivolte alla popolazione generale al fine di promuovere la sensibilizzazione e il rispetto della dignità e della piena inclusione delle persone nello spettro autistico. • Valorizzazione di attività formative finalizzate alla promozione della vita autonoma, di integrazione con il tessuto sociale circostante e di *work experience*. A livello nazionale, regionale e locale devono quindi essere promosse iniziative formative di supporto ai progetti di inserimento lavorativo innovativi, inclusivi e individualizzati.
Attività previste dalla Regione/Provincia	• Promozione progetti formativi del personale sanitario, educativo e sociale nonché attività formative specificatamente rivolte ai familiari delle persone con ASD. • Intesa con Ufficio Scolastico regionale per l'attivazione e/o potenziamento nel settore scolastico di attività formative e di supporto alle scuole per garantire un efficace intervento psicoeducativo, valorizzando le professionalità degli insegnanti e degli educatori
Indicatori di risultato	N. eventi formativi rivolti alle figure professionali afferenti agli ambiti sanitario, sociale ed educativo coinvolte nel percorso di diagnosi, valutazione e presa in carico globale della persona nello spettro autistico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico.

Repertorio Atti n. 53/CU del 10 maggio 2018

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 10 maggio 2018;

VISTA la legge 18 agosto 2015, n. 134, recante "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie", in particolare l'articolo 4, comma 1, a tenoredel quale "Entro 120 giorni dall'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza previsto dall'articolo 3, comma 1, il Ministero della salute, previa intesa in questa Conferenza, provvede, in applicazione dei livelli essenziali di assistenza medesimi, all'aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico, di cui all'accordo sancito in questa Conferenza il 22 novembre 2012. Le linee di indirizzo sono aggiornate con cadenza almeno triennale";

VISTO l'Accordo sancito in questa Conferenza il 22 novembre 2012 (Rep. Atti n. 132/CU) concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico", finalizzate a riesaminare le priorità nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico e a confrontarsi sulla relativa offerta dei servizi;

VISTA la nota del 27 febbraio 2018, con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini del perfezionamento dell'Intesa da parte di questa Conferenza, lo schema di provvedimento concernente l'aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico, diramato alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, a cura dell'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, in data 1°marzo 2018 con contestuale richiesta di assenso tecnico al Coordinamento della Commissione salute;

VISTA la nota del 12 marzo 2018, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha convocato una riunione tecnica tenutasi il 29 marzo 2018, nel corso della quale i rappresentanti dell'Amministrazione centrale hanno discusso le osservazioni regionali, diramate con nota del 28 marzo 2018;

VISTA la nota del 9 aprile 2018, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato alle Regioni il testo definitivo trasmesso dal Ministero della salute, riformulato secondo gli esiti della riunione anzidetta, chiedendo l'assenso tecnico alla Regione Piemonte, Coordinatrice della Commissione salute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa sullo schema di provvedimento in epigrafe;

ACQUISITO nella seduta odierna l'assenso del Governo, delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'ANCI e dell'UPI;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 134, nei seguenti termini:

CONSIDERATO

- che Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza", di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in particolare l'articolo 60, che al comma 1 prevede "Ai sensi della legge 18 agosto 2015, n. 134, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi dello spettro autistico, le prestazioni della diagnosi precoce l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche" e che al successivo comma 2 richiama la previsione di cui all'articolo 4, comma 1, della citata legge n. 134;
- che il documento rappresenta una linea di indirizzo nazionale da utilizzare come supporto per la programmazione, la riorganizzazione ed il potenziamento dei modelli assistenziali e dei servizi sanitari e sociosanitari a livello regionale e locale;

SI CONVIENE

Articolo 1

1. E' approvato il documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico" che, Allegato sub A al presente atto, ne costituisce parte integrante;
2. Le Regioni e le Province autonome, entro sei mesi dalla data della presente Intesa, provvedono a recepire le "Linee di indirizzo" di cui al punto 1, tramite l'approvazione di un piano operativo da trasmettere al Ministero della salute;
3. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della citata legge n. 134, l'attuazione delle predette "Linee di indirizzo" costituisce adempimento ai fini della verifica del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza;
4. All'attuazione della presente intesa si provvede nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il Segretario
Antonio Naddeo

Il Presidente
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

fonte: http://burc.regione.campania.it

'Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico'

Premessa

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento teorico ed operativo delle *'Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico'* elaborate dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della salute in stretto raccordo con la Direzione Generale della Programmazione e in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e le Regioni, e approvate in Conferenza Unificata nel novembre 2012.

Da una valutazione sul recepimento delle precedenti Linee di indirizzo effettuata dal Ministero della salute in collaborazione con il Gruppo Tecnico Interregionale Salute Mentale (GISM) sono emersi diversi gradi di recepimento e differenti esperienze di implementazione a livello regionale e locale. Va tuttavia segnalato che in alcune Regioni sono state riscontrate iniziative di attivazione di programmazione sanitaria, l'istituzione di fondi specifici o l'utilizzo di strumenti e modalità dirette al conseguimento degli obiettivi indicati nelle Linee di indirizzo approvate nel 2012. Tali esperienze non sono ad oggi ancora uniformemente diffuse nel territorio nazionale generando disparità di approccio alla gestione dei bisogni delle persone nello spettro autistico. In considerazione di questa disomogeneità e incompletezza di applicazione delle precedenti linee di indirizzo, il presente documento deve essere considerato un'integrazione e non una sostituzione del precedente.

La consapevolezza della complessità del fenomeno, l'impatto sulla qualità di vita dell'individuo, sulla tenuta del tessuto familiare e le ricadute di ordine sociale, richiede un impegno coordinato da parte delle Istituzioni, centrali e regionali, in stretto raccordo con le Associazioni dei familiari. La modesta coerenza programmatoria e operativa rischia di comportare una disomogenea rappresentazione degli elementi organizzativi necessari a garantire l'uniformità di risposte adeguate ai bisogni delle persone nello spettro autistico.

A livello europeo i disturbi dello spettro autistico vengono indicati come una condizione ad elevato costo sanitario e impatto sociale, in riferimento a tutte le fasi della vita e a tutti gli ambiti d'intervento. In linea con *'European Pact for Mental Health and Well-Being, EC 2008'* e il *'WHO Global Plan of action for children's environmental health 2010-2015'*, gli Stati membri devono impegnarsi ad implementare le azioni necessarie a favorire l'integrazione e il miglioramento della qualità della vita delle persone coinvolte. In particolare, le linee di azione e le politiche da intraprendere urgentemente sono contenute nella recente WHO Resolution *'Comprehensive and Coordinated Efforts for the Management of ASD EB133/4'*.

Il documento *'Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico'*, è una linea di indirizzo nazionale da utilizzare come supporto per la programmazione, la riorganizzazione e il potenziamento dei modelli assistenziali e dei servizi socio sanitari a livello regionale e locale. Esso risponde al mandato dell'articolo 4 comma 1 della legge 134, come richiamato dall'art. 60 del DPCM sui LEA. Come inoltre previsto al comma 2 dell'articolo 4 della medesima legge *'L'attuazione delle presenti linee di indirizzo aggiornate ai sensi del comma 1 costituisce adempimento ai fini della verifica del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza'*. Questo documento è il risultato delle attività del Tavolo Tecnico operante presso il Ministero della salute,

fonte: http://burc.regione.campania.it

coordinato dai due rappresentanti della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e composto inoltre da un rappresentante della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, un rappresentante dell'ISS e dai referenti di tre Regioni individuati dalla Commissione Salute, operando in collaborazione con le associazioni nazionali di promozione e tutela delle persone nello spettro autistico maggiormente rappresentative. Infatti, l'Italia, con la Legge n. 18/2009, ha ratificato la convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità, che all'art. 4.3 ribadisce che nell'ambito dello sviluppo e dell'attuazione di leggi e politiche finalizzate all'applicazione della Convenzione, e di altri processi decisionali relativi alle persone con disabilità, gli Stati Parte devono agire in stretta consultazione con le Persone con disabilità, che sono attivamente coinvolte, compresi i minori, attraverso le organizzazioni che le rappresentano.

Introduzione

Contesto generale

I disturbi dello spettro autistico (dall'inglese *Autism Spectrum Disorders*, ASD) sono un insieme eterogeneo di disturbi del neurosviluppo caratterizzati da deficit persistente nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale in molteplici contesti e pattern di comportamenti, interessi o attività ristretti, ripetitivi[1]. La diagnosi del disturbo è primariamente clinica, integrata da una specifica valutazione strutturata. Le caratteristiche della sintomatologia clinica possono essere estremamente eterogenee sia in termini di complessità che di severità e possono presentare un'espressione variabile nel tempo. Inoltre, le persone nello spettro autistico molto frequentemente presentano diverse co-morbilità neurologiche, psichiatriche e mediche di cui è fondamentale tenere conto per l'organizzazione degli interventi[2].

Sebbene negli ultimi anni la ricerca sulle basi eziologiche abbia mostrato un certo grado di avanzamento, ad oggi non è stata del tutto chiarita la complessità delle cause. La letteratura più recente è concorde nell'indicare una base genetica e/o l'associazione di fattori ambientali di vario tipo tra cui si riportano le infezioni contratte dalla madre in gravidanza, lo status immunologico materno-fetale, l'esposizione a farmaci o agenti tossici e l'età avanzata dei genitori al momento del concepimento[3]. Le evidenze scientifiche relative alla presenza di specifici marcatori biologici, alterazioni morfologiche e biochimiche, non sono ad oggi ancora interpretabili in modo univoco[4]. L'ipotesi di una possibile associazione causale tra vaccinazioni e ASD è stata ripetutamente confutata da numerose evidenze scientifiche[5].

Gli studi epidemiologici internazionali hanno riportato un incremento generalizzato della prevalenza di ASD[6]. La maggiore formazione dei medici, le modifiche dei criteri diagnostici e l'aumentata

[1] American Psychiatric Association (2013). The diagnostic and statistical manual of mental disorders: DSM-5 (5th ed.). Arlington, VA: Author.
[2] Cawthorpe, D. (2017). The Permanente Journal, 21; Christensen, D. L., Baio, J., Van Naarden Braun, K., Bilder, D., Charles, J., Constantino, J. N., ... Centers for Disease Control and Prevention (2016). Morbidity and Mortality Weekly Report. Surveillance Summaries (Washington, D.C.: 2002), 65(3), 1–23; Matson, J. L., & Cervantes, P. E. (2014). Research in Developmental Disabilities, 35(5), 952–962; Muskens, J. B., Velders, F. P., & Staal, W. G. (2017). European Child & Adolescent Psychiatry; Poon, K. K., & Sidhu, D. J. K. (2017). Current Opinion in Psychiatry, 30(2), 77–84)
[3] Lyall, K., Croen, L., Daniels, J., Fallin, M. D., Ladd-Acosta, C., Lee, B. K., ... Newschaffer, C. (2017). Annual Review of Public Health, 38, 81–102; Mezzacappa, A., Lasica, P.-A., Gianfagna, F., Cazas, C., Hardy, P., Falissard, B., ... Gressier, F. (2017). JAMA Pediatrics, 171(6), 555–563; Modabbernia, A., Velthorst, E., & Reichenberg, A. (2017). Molecular Autism, 8, 13; Wang, C., Geng, H., Liu, W., & Zhang, G. (2017). Medicine, 96(18), e6696; Wu, S., Wu, F., Ding, Y., Hou, J., Bi, J., & Zhang, Z. (2017). Acta Psychiatrica Scandinavica, 135(1), 29–41
[4] Ecker, C., Bookheimer, S. Y., & Murphy, D. G. M. (2015). The Lancet. Neurology, 14(11), 1121–1134
[5] Bester, J. C. (2016). JAMA Pediatrics, 170(12), 1209–1215; Modabbernia, A., Velthorst, E., & Reichenberg, A. (2017). Molecular Autism, 8, 13; Ng, M., de Montigny, J. G., Ofner, M., & Do, M. T. (2017). Health Promotion and Chronic Disease Prevention in Canada: Research, Policy and Practice, 37(1), 1–23; Spencer, J. P., Trondsen Pawlowski, R. H., & Thomas, S. (2017). American Family Physician, 95(12), 786–794
[6] Christensen, D. L., Baio, J., Van Naarden Braun, K., Bilder, D., Charles, J., Constantino, J. N., ... Centers for Disease Control and Prevention (CDC) (2016). Morbidity and Mortality Weekly Report. Surveillance Summaries (Washington, D.C.: 2002), 65(3), 1–23; Elsabbagh, M., Divan, G., Koh, Y.-J., Kim, Y. S., Kauchali, S., Marcín, C., ... Fombonne, E. (2012). Autism Research: Official Journal of the International Society for Autism Research, 5(3), 160–179; Kim

fonte: http://burc.regione.campania.it

conoscenza del disturbo da parte della popolazione generale, connessa anche al contesto socio-economico, sono fattori da tenere in considerazione nell'interpretazione di questo incremento. Attualmente, la prevalenza del disturbo è stimata essere circa 1:68 tra i bambini di 8 anni negli Stati Uniti[7], 1:160 in Danimarca[8] e in Svezia[9], 1:86 in Gran Bretagna[10]. In età adulta pochi studi sono stati effettuati e segnalano una prevalenza del 1:100 in Inghilterra[11]. Va ricordato che per comprendere la diversità delle stime di prevalenza sopra riportate è necessario considerare anche la variabilità geografica e le differenze metodologiche degli studi da cui tali stime originano.

Un'osservazione comune è che i disturbi dello spettro autistico siano più frequenti nei maschi rispetto alle femmine con un rapporto variabilmente riportato tra 4:1 e 5:1[12]. Tuttavia, recenti studi epidemiologici riportano un rapporto inferiore[13] che potrebbe essere ricondotto, almeno in parte, all'aumentato numero di diagnosi nelle femmine[14].

Per quanto riguarda l'Italia, le uniche stime di prevalenza ad oggi disponibili fanno riferimento alle Regioni Emilia-Romagna e Piemonte e sono basate sui sistemi informativi regionali. Nella regione Piemonte è in vigore a partire dal 2003 un sistema informativo che raccoglie i dati delle 27 Unità Operative di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza che partecipano all'Osservatorio regionale sulla disabilità infantile. Sulla base di tali dati, la prevalenza di diagnosi di ASD nella regione Piemonte è di 3,8 per mille nella popolazione target 0-17 anni [0.74 per mille (0-2 anni), 6.2 per mille (3-5 anni), 4.2 per mille (6-10 anni), 4.1 per mille (11-13 anni), 3.2 per mille (14-17 anni)]. Nella regione Emilia-Romagna, dove è operante dal 1999 un sistema per la registrazione delle prestazioni sui soggetti presi in carico, la prevalenza totale nell'anno 2016 è del 3.9 per mille nella popolazione target 0-17 anni [2.9 per mille (0-2 anni), 5.5 per mille (3-5 anni), 4.3 per mille (6-10 anni), 3 per mille (11-17 anni)]. Sia i dati longitudinali del Piemonte che quelli dell'Emilia Romagna confermano il progressivo abbassamento dell'età di prima diagnosi. Questo dato assume una particolare rilevanza alla luce del crescente corpo di evidenze scientifiche, che segnalano l'importanza della diagnosi e del trattamento precoce così come la necessità di costruire una cornice di interventi basata sull'evidenza e adattata ai bisogni della persona nello spettro autistico in tutte le diverse epoche della vita. In età adulta i dati sono ancora più scarsi ed è necessario implementarne la raccolta.

Attività istituzionali e contesto normativo nazionale

Le Linee di indirizzo approvate in Conferenza Unificata nel 2012, promuovevano lo sviluppo di accordi inter-settoriali tra i Servizi degli ambiti di Salute, Sociale, Istruzione e Lavoro ~~per attivare~~ e l'attivazione di servizi Sanitari Regionali secondo il modello della rete clinica, indispensabili ad affrontare la necessità di un percorso assistenziale capace di garantire i principi definiti dalla normativa vigente di diritto all'assistenza sanitaria, socio sanitaria e di non discriminazione educativa. L'esigenza di integrare i differenti approcci istituzionali, organizzativi e clinici al problema, inclusa quella di garantire la continuità della cura nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta, è stata successivamente

& Bearman, P. S. (2011). American Sociological Review, 76(2), 320–346; King, M., & Bearman, P. (2009). International Journal of Epidemiology, 38(5), 1224–1234

[7] Christensen, D. L., Baio, J., Van Naarden Braun, K., Bilder, D., Charles, J., Constantino, J. N., ... Centers for Disease Control and Prevention (CDC) (2016). Morbidity and Mortality Weekly Report. Surveillance Summaries (Washington, D.C.: 2002), 65(3), 1–23

[8] Hansen, S. N., Schendel, D. E., & Parner, E. T. (2015). JAMA Pediatrics, 169(1), 56–62

[9] Idring, S., Lundberg, M., Sturm, H., Dalman, C., Gumpert, C., Rai, D., ... Magnusson, C. (2015). Journal of Autism and Developmental Disorders, 45(6), 1766–1773

[10] Baird, G., Simonoff, E., Pickles, A., Chandler, S., Loucas, T., Meldrum, D., & Charman, T. (2006). Lancet (London, England), 368(9531), 210–215

[11] Brugha, T. S., McManus, S., Bankart, J., Scott, F., Purdon, S., Smith, J., ... Meltzer, H. (2011). Archives of General Psychiatry, 68(5), 459–465

[12] Christensen, D. L., Baio, J., Van Naarden Braun, K., Bilder, D., Charles, J., Constantino, J. N., ... Centers for Disease Control and Prevention (CDC) (2016). Morbidity and Mortality Weekly Report. Surveillance Summaries (Washington, D.C.: 2002), 65(3), 1–23

[13] Loomes, R., Hull, L., & Mandy, W. P. L. (2017). Journal of the American Academy of Child and Adolescent Psychiatry, 56(6), 466–474

[14] Jensen, C. M., Steinhausen, H.-C., & Lauritsen, M. B. (2014). Journal of Autism and Developmental Disorders, 44(8), 1808–1818

fonte: http://burc.regione.campania.it

confermata attraverso l'inclusione dei disturbi dello spettro autistico tra le priorità del Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM), approvato in Conferenza Unificata il 24 gennaio 2013.

Nel 2012, il Ministero della salute aveva promosso, tramite il tramite il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM), il 'Network Italiano per il riconoscimento precoce dei Disturbi dello Spettro Autistico (NIDA)' coordinato dall'ISS. Il Network NIDA è attualmente attivo in sei Regioni e finalizzato all'individuazione precoce di atipie dello sviluppo tramite un protocollo di sorveglianza e di valutazione del neuro-sviluppo della popolazione generale e di popolazioni ad alto rischio (fratellini di bambini già diagnosticati con ASD). Successivamente, il Ministero della salute ha promosso il progetto di ricerca finalizzata 'Network Italiano dedicato ai disturbi dello spettro autistico: strategie per colmare le lacune presenti nel Servizio Sanitario Nazionale' (NET-2013-02355263) estendendo la sorveglianza del neurosviluppo anche ad altre popolazioni di bambini considerati a rischio per ASD come i bambini nati pretermine di alto grado e i neonati piccoli per età gestazionale[15]. Inoltre, nell'ambito del progetto sono incluse attività progettuali finalizzate alla diagnosi precoce, all'identificazione di potenziali marcatori biologici per supportare la diagnosi clinica e descrivere l'eterogeneità della popolazione con ASD e identificare eventuali moderatori e mediatori (indici predittivi) della risposta del bambino al trattamento. Nell'ambito delle attività del Network sono coinvolti numerosi Centri clinici e di ricerca di eccellenza italiani impegnati nel campo dei disturbi dello spettro autistico.

Il Ministero della salute nel 2013 ha ritenuto opportuno sostenere l'ISS nell'effettuazione, con il supporto ed in raccordo con gli Assessorati alla sanità regionali, di una 'indagine conoscitiva sulla rete dei servizi che operano sul territorio nazionale' per le persone nello spettro autistico e le loro famiglie allo scopo di fornire un quadro aggiornato del fenomeno e della risposta assistenziale, e per orientare le strategie di programmazione sociosanitaria nazionale, regionale e locale. I risultati dell'indagine, che ha censito l'offerta sanitaria e sociosanitaria, sono stati recentemente pubblicati nel rapporto ISTISAN 17/16[16]. Tra i punti segnalati come prioritari è stata indicata la necessità di creare un sistema informativo specifico, migliorare il raccordo con l'area della riabilitazione privata accreditata, ridurre l'eterogeneità geografica e consolidare la definizione di protocolli di diagnosi e di intervento condivisi a livello regionale ed aziendale. Solo alcune realtà regionali hanno istituito centri di riferimento per ASD e sono dotate di piani di trattamento assistenziale, implementati comunque in modo variabile. L'assenza di una rete di servizi integrati è inoltre indicata come elemento di importante fragilità.

Il Ministero della Salute, inoltre, al fine di intercettare il disagio giovanile o specifici disturbi dello sviluppo evolutivo, ha stilato il 2 aprile 2015 un Protocollo di intesa con il Ministero della Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) *"Per la tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione"* per migliorare, coordinare e agevolare le attività di rispettiva competenza garantendo l'integrazione degli interventi per la tutela e promozione della salute e del benessere psicofisico di bambini, alunni e studenti, nonché per l'inclusione scolastica nei casi di disabilità e disturbi evolutivi specifici e, in particolare, per lo svolgimento delle attività di interesse comune.

Il 25 febbraio 2016 hanno preso il via le attività di un ulteriore progetto promosso e finanziato dal Ministero della salute e affidato all'ISS, finalizzato all'istituzione dell''Osservatorio nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico'. Il progetto ha il duplice obiettivo di effettuare una stima di prevalenza del disturbo a livello nazionale e costituire una rete tra la pediatria, impegnata nei controlli sanitari nell'infanzia previsti dal Sistema Sanitario Nazionale, e le unità specialistiche di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza per l'individuazione precoce. In particolare, la stima di

[15] Joseph, R. M., Korzeniewski, S. J., Allred, E. N., O'Shea, T. M., Heeren, T., Frazier, J. A., ... ELGAN Study Investigators. (2017). American Journal of Obstetrics and Gynecology, 216(3), 304.e1-304.e16
[16] Chiarotti, F., Calamandrei, g., & Venerosi, A. (2017). Rapporto ISTISAN 17/16.

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevalenza a livello nazionale verrà effettuata attraverso un protocollo di screening condiviso con il progetto europeo 'Autism Spectrum Disorders in the European Union' (ASDEU) finanziato dalla DG Santè della Commissione Europea. Tra i molteplici benefici che possono derivare da tale studio epidemiologico vi sono un'aumentata consapevolezza del disturbo nella comunità e un miglioramento del livello di comprensione del suo impatto socio-economico.

La Legge nazionale n.134 del 18 agosto 2015, 'Disposizioni in materia di prevenzione, cura e riabilitazione delle persone con disturbo dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie', è intervenuta a livello normativo per indicare gli interventi necessari a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale e nei contesti lavorativi delle persone nello spettro autistico, valorizzandone le capacità all'interno di un coordinamento ad ampio raggio. Il testo di legge ha sottolineato la necessità di attuare politiche regionali in materia di ASD per il conseguimento di specifici obiettivi, di sviluppare progetti di ricerca riguardanti la conoscenza del disturbo e le buone pratiche terapeutiche ed educative e di aggiornare le linee guida sul trattamento in tutte le età, i livelli essenziali di assistenza e le Linee di indirizzo del Ministero della salute. Nel 2016, proprio per consentire l'attuazione della Legge nazionale n.134/2015 è stato istituito presso il Ministero della salute, ai sensi dell'art.1 comma 401 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato', un 'Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico' le cui modalità di utilizzo sono state definite nel Decreto interministeriale (DM) tra Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2016. In particolare, il DM indica la necessità di elaborare le linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico in tutte le età della vita (art. 2), di aggiornare le Linee di indirizzo e le attività ad esse collegate (art. 3), e di promuovere progetti di ricerca coordinati dalle Regioni (art.4).

Nel gennaio 2017 infine, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) recante 'Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 12, pubblicati in Gazzetta Ufficiale n. 65 il 18 marzo 2017' ha recepito integralmente la Legge 134/2015, stabilendo che il servizio sanitario nazionale garantisca alle persone nello spettro autistico, le prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche.

Obiettivi

Per garantire la condivisione dei principi e la loro traduzione in operatività integrata, il presente documento individua una serie di obiettivi ed azioni prioritarie per fornire indicazioni omogenee per la programmazione, attuazione e verifica dell'attività della rete dei servizi per le persone nello spettro autistico in tutte le età della vita, favorendo il raccordo e il coordinamento tra tutte le aree operative coinvolte. Si sottolinea che l'integrazione e il coordinamento delle diverse agenzie e servizi pubblici nelle aree della sanità, istruzione, sociale, lavoro, sono necessari per realizzare interventi appropriati e congrui rispetto ai bisogni delle persone nello spettro autistico in tutte le epoche di vita garantendo la continuità dei servizi dall'età evolutiva all'età adulta e lo sviluppo coerente di un percorso di vita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTI MIRATI DI SANITA' PUBBLICA CON FINALITA' STRATEGICHE

Premessa

Gli interventi di sanità pubblica devono tenere conto delle evidenze scientifiche e basarsi sulle conoscenze disponibili al fine di predisporre interventi mirati e coordinati diretti alla persona nello spettro autistico e al suo contesto familiare ed ambientale. Perché gli interventi possano mantenere queste prerogative è indispensabile dotarsi di strumenti per il loro monitoraggio e per la loro verifica. In particolare il DM del 30 dicembre 2016 prevede:

- il monitoraggio del recepimento delle Linee di indirizzo e la verifica della loro implementazione attraverso specifici Piani Regionali;
- la ricognizione aggiornata dell'offerta sanitaria e sociosanitaria esistente dedicata alle persone nello spettro autistico in tutte le epoche di vita;
- l'implementazione di un database all'interno dell'Osservatorio Nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico per la raccolta dei dati clinici neurofisiologici, neurobiologici e di esposizione ambientale delle persone nello spettro autistico e delle loro famiglie.

Più nello specifico, nell'ambito delle attività previste dall'art. 3, comma 2b del DM è prevista la realizzazione di uno studio di fattibilità per la predisposizione di una mappa dinamica dei servizi dedicati alla diagnosi e alla presa in carico delle persone nello spettro autistico per tutto l'arco di vita. Per questa attività sarà necessario dotarsi di strumenti dedicati per superare le criticità connesse all'individuazione delle persone nello spettro autistico in età adulta.

La mappa dinamica dei servizi consentirà l'acquisizione sistematizzata e continua di dati aggiornati su tutto il territorio nazionale e fornirà informazioni di dettaglio sui servizi presenti in alcune regioni campione. Lo studio di fattibilità inoltre definirà le procedure operative per il citato rilevamento e la raccolta di dati sul territorio nazionale. Il censimento delle strutture, delle prestazioni del personale e delle attività diagnostiche, terapeutiche-riabilitative e socioassistenziali relative ai disturbi dello spettro autistico in tutte le epoche di vita consentirà il monitoraggio dell'attività dei servizi, la caratterizzazione epidemiologica sulle caratteristiche dell'utenza e sui piani di trattamento, il supporto alle attività gestionali delle strutture per valutare il grado di efficienza e di utilizzo delle risorse, il supporto alla costruzione di indicatori di struttura, processo ed esito sia a livello regionale che nazionale.

Azioni

- Ricognizione aggiornata della normativa regionale, generale e di settore, con particolare riferimento ai piani e programmi regionali per ASD.
- Ricognizione aggiornata dell'offerta sanitaria e sociosanitaria esistente su base regionale.
- Predisposizione di un sistema informativo finalizzato a raccogliere dati provenienti dai servizi sanitari e socio-sanitari per i disturbi neuropsichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza, che consenta di evidenziare le informazioni specifiche relative ai disturbi dello spettro autistico, possibilmente da integrare con i dati provenienti dai servizi sociali e dagli Uffici Scolastici Regionali. È fondamentale predisporre un sistema informativo nell'ambito del quale sia realizzata una cartella clinica unica per l'individuo, dall'età evolutiva all'età adulta, in maniera tale da ottimizzare la continuità assistenziale anche grazie alla trasmissione aggiornata e continua delle informazioni sociosanitarie.
- Analoga valorizzazione delle informazioni riguardanti gli individui con ASD in età adulta va prevista all'interno dei sistemi informativi esistenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENZIONE ED INTERVENTI PRECOCI

Premessa

La diagnosi e l'intervento precoci sono considerati obiettivi cruciali per favorire positivamente l'evoluzione, l'inclusione e il complessivo miglioramento della qualità della vita delle persone nello spettro autistico e delle loro famiglie.

L'approccio strategico di sanità pubblica deve prevedere l'implementazione di una rete di servizi coordinata in modo intersettoriale che ponga al centro il bambino e la sua famiglia nell'ambito della quale promuovere la sorveglianza dello sviluppo e in cui predisporre adeguati interventi di sostegno. In questa direzione, le attività del progetto 'Osservatorio nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico' sono state rivolte alla costituzione della rete pediatria-neuropsichiatria considerata la cornice indispensabile per garantire la sorveglianza del benessere del bambino. In particolare, il raccordo formalizzato tra i pediatri e i servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza è ritenuto un approccio strategico per la diagnosi precoce dei disturbi del neurosviluppo, inclusi i disturbi dello spettro autistico. Si impone la necessità di realizzare interventi atti a contrastare le significative disomogeneità emerse sul territorio italiano a livello metodologico, organizzativo e operativo. Il DM del 30 dicembre 2016 prevede la realizzazione di interventi in questa direzione che richiedono il coordinamento tra i livelli istituzionali nazionali e regionali.

Azioni

- Interventi di sensibilizzazione della popolazione generale relativamente all'importanza di promuovere il benessere del bambino, il suo neurosviluppo, e di favorire la conoscenza sui segni e sintomi precoci dei disturbi.
- Attività formative specifiche rivolte alla rete sanitaria ed alla rete educativa ai fini di promuovere la conoscenza sui sintomi precoci del neurosviluppo, con particolare attenzione al disturbo dello spettro autistico. Tali attività dovrebbero rientrare in una cornice coordinata di interventi formativi condivisa a livello nazionale e regionale.
- Istituzione di raccordi formalizzati tra i pediatri di libera scelta e i servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza per garantire una precoce formulazione del sospetto di ASD da parte del Pediatra di Libera Scelta nell'ambito dei bilanci di salute seguito dall'invio tempestivo alle équipe specialistiche per ASD dei Servizi di neuropsichiatria dell'Età Evolutiva.
- Interventi finalizzati a promuovere il coinvolgimento attivo della famiglia durante il percorso diagnostico e nella fase di costruzione del progetto terapeutico.
- Interventi precoci basati sull'evidenza. L'art 2, comma 1 del DM del 30 dicembre 2016 prevede tra l'altro l'aggiornamento della Linea guida 21 'Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti' alle cui raccomandazioni aggiornate si dovrà fare riferimento.

POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI PER LA DIAGNOSI, LA CURA E LA PRESA IN CARICO GLOBALE DELLA PERSONA NELLO SPETTRO AUTISTICO

Premessa

La presa in carico della persona nello spettro autistico e della sua famiglia, nell'ambito della gestione integrata e in raccordo con il più ampio progetto individuale, richiede la predisposizione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) in cui l'intervento più appropriato sia identificato sulla base dei bisogni specifici nelle diverse epoche di vita della persona. È necessario quindi identificare percorsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

mirati per sottogruppi di pazienti verso i quali la risposta organizzativa e gestionale e il follow-up devono essere diversificati a seconda del grado di complessità assistenziale. La persona con sospetto diagnostico e/o diagnosi di ASD e i suoi familiari devono essere il centro di una rete assistenziale regionale integrata di cui fanno parte i servizi afferenti agli ambiti di salute, sociale, istruzione e lavoro. La presa in carico della famiglia delle persone nello spettro autistico è indispensabile fin dall'avvio del percorso di valutazione, proseguendo nelle fasi della comunicazione della diagnosi, della costruzione e attuazione del progetto terapeutico e nel momento di valutazione della sua efficacia. È necessario predisporre percorsi secondo un modello di rete clinica e di approccio multi professionale, interdisciplinare ed età specifico per la diagnosi, la costruzione e attuazione del progetto abilitativo individualizzato e con intensità di cure differenziate. La rete assistenziale regionale deve adeguarsi in modo fluido e coordinato ai bisogni della persona nelle diverse epoche di vita garantendo una particolare attenzione alle fasi di transizione e alla presa in carico in età adulta.

Azioni

- Promozione di un'azione programmatica regionale che preveda il monitoraggio dello sviluppo dei bambini ad alto rischio per ASD (ad esempio fratellini di bambini con ASD, nati prematuri, nati piccoli per età gestazionale). È auspicabile un livello di monitoraggio nazionale per l'implementazione di questa azione secondo criteri condivisi e standardizzati.
- Individuazione di un percorso uniforme sul territorio regionale per l'assistenza alle persone nello spettro autistico, minori e adulti, mediante la definizione di procedure e modalità unitarie per l'accesso ai servizi sanitari e sociali, la presa in carico della persona e della famiglia, la valutazione multidimensionale dei bisogni (clinici funzionali e sociali) e il progetto individualizzato di assistenza (in linea con quanto previsto dall'art. 21, DPCM LEA).
- Definizione a livello regionale di percorsi e strumenti di valutazione diagnostica e funzionale (di tipo multidimensionale), clinico-biologica, appropriati e basati sulle evidenze scientifiche, preferibilmente con protocolli diagnostici che includano strumenti standardizzati e prevedano anche i necessari accertamenti laboratoristici e strumentali.
- I percorsi di valutazione diagnostica e funzionale dovrebbero includere l'applicazione, se indicato e appropriato, di indagini bioumorali e strumentali diretti anche alle possibili co-morbilità neurologiche, psichiatriche ed internistiche.
- Concezione dell'attività di valutazione come un patrimonio di informazioni ben classificate, utili anche per scopi epidemiologici oltre che per definire obiettivi e pianificare interventi, sostegni, risorse in funzione di esiti clinici, funzionali e personali in termini di miglioramento della qualità di vita della persona nello spettro e della sua famiglia.
- Definizione di équipe specialistiche multidisciplinari ~~dedicate~~ nell'ambito ~~dei servizi di~~ della neuropsichiatria dell'età evolutiva; **analoghe equipe devono essere previste per l'età adulta, con la garanzia della *governance* clinica da parte del Dipartimenti di salute mentale,** ~~e dei servizi di salute mentale per l'età adulta,~~ che formulino la diagnosi e definiscano il progetto individualizzato abilitativo e di assistenza, ne valutino l'andamento attraverso l'analisi di un profilo di indicatori e svolgano anche attività di consulenza nei diversi contesti di vita della persona. Nella definizione del progetto e nella valutazione degli esiti le équipe multidisciplinari devono considerare le caratteristiche individuali della persona, le sue aspettative e preferenze, il contesto in cui vive la persona e la sua famiglia nell'ottica del miglioramento della qualità della vita.
- Promozione e rafforzamento di un sistema integrato dei servizi sanitari, sociali ed educativi nel cui ambito siano stabiliti con precisione i ruoli e le specifiche competenze. Il lavoro di rete deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantito anche attraverso la costruzione di raccordi stabili e formalizzati tra le équipe dedicate alla presa in carico delle persone nello spettro autistico e le altre figure coinvolte quali i pediatri di libera scelta, i medici di medicina generale, gli insegnanti e gli operatori professionali ed educativi, con l'individuazione di un case manager che curi il raccordo tra i vari interventi e ne segua l'attuazione e lo sviluppo ed aggiornamento nei diversi contesti della vita della persona nello spettro autistico.
Tale lavoro di rete deve garantire la specificità e la longitudinalità della presa in carico con particolare attenzione alla delicata fase di transizione tra età evolutiva ed età adulta.

- Definizione da parte delle Regioni del fabbisogno di assistenza ambulatoriale, domiciliare, residenziale e semiresidenziale sul proprio territorio, distinguendo l'offerta in modo da garantire differenti livelli di intensità assistenziale dei trattamenti terapeutici, abilitativi/riabilitativi in relazione ai differenti bisogni sanitari, sociali ed educativi e ai diversi gradi di compromissione del funzionamento personale e sociale della persona nello spettro autistico. Le Regioni, in particolare, identificano le modalità organizzative anche attraverso la formulazione di raccomandazioni e la adozione di PDTA per l'età evolutiva e per l'età adulta che individuino procedure e modalità di lavoro in rete.
- Definizione da parte delle Regioni dei requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e di accreditamento di idonee soluzioni residenziali e semiresidenziali tenendo conto della necessità di rispondere a logiche non istituzionalizzanti ma nel contempo tali da garantire la continuità della presa in carico e improntate alla promozione dell'emancipazione della persona nello spettro autistico.
- Promozione della partecipazione della componente sanitaria alla definizione e attuazione del Piano Educativo Individuale (PEI) e del percorso di abilitazione incentrato sul potenziamento delle risorse del bambino e volto al raggiungimento della massima autonomia e delle più ampie competenze possibili.
- Analoga collaborazione deve essere prevista nella costruzione dei percorsi rivolti alla persona adulta.
- Redazione e diffusione di una carta dei servizi e di una carta dei diritti regionale sui disturbi dello spettro autistico che informino da un lato sulla operatività dei servizi e sulle modalità dell'intero percorso assistenziale e dall'altro sui diritti dei pazienti e delle famiglie, prevedendo un report da parte di ciascuna regione sul recepimento di questo mandato e sulla effettiva stesura di entrambe le Carte.

FORMAZIONE

Premessa

Nell'ambito delle attività all'Art. 3, comma 2c del DM del 30 dicembre 2016 è prevista la realizzazione di una intensa attività formativa rivolta alla rete curante ed educativa, in relazione al livello di bisogno formativo degli operatori, e ai familiari delle persone nello spettro autistico che dovrà essere necessariamente svolta in una cornice collaborativa tra istituzioni nazionali e regionali. È infatti indispensabile operare in modo congiunto e sinergico a livello nazionale, regionale, locale, per la formazione della rete sanitaria, socio-sanitaria, sociale, educativa implicata nella diagnosi e presa in carico delle persone nello spettro autistico in tutte le età della vita.
Le attività formative devono necessariamente essere predisposte in modo coordinato e finalizzate anche alla messa in rete dei servizi coinvolti.
La formazione degli operatori deve essere finalizzata a promuovere competenze per l'erogazione di interventi terapeutici e abilitativi/riabilitativi basati sulle migliori evidenze scientifiche disponibili, per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

costruzione e/o partecipazione alla costruzione di progetti individuali di vita e di programmi di sostegno volti a migliorare la qualità di vita delle persone nello spettro autistico e della sua famiglia, nonché delle competenze per il monitoraggio degli esiti, anche attraverso gli opportuni indicatori, in termini di funzionamento personale, inclusione sociale, attenzione e riconoscimento da parte della comunità, protezione e tutela della persona e della sua famiglia. È importante che le attività formative siano attuate anche prevedendo percorsi finalizzati al sostegno della vita indipendente, con varie modalità a seconda del bisogno di supporto. In questa cornice, è cruciale predisporre attività formative specifiche rivolte ai familiari garantendone la diffusione a livello nazionale, regionale e locale.

Azioni

- Attivazione di un tavolo permanente di collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per aggiornare e adeguare, nei programmi universitari e post universitari, i contenuti formativi relativi ai disturbi dello spettro autistico in linea con l'evoluzione delle evidenze scientifiche. L'aggiornamento dei programmi universitari e post universitari dovrebbe essere rivolto a tutte le professioni potenzialmente implicate nella diagnosi, cura e presa in carico globale della persona nello spettro autistico.
- Attivazione a livello nazionale, regionale e locale, di progetti formativi, anche nell'ambito ECM, volti all'aggiornamento, preferibilmente con modalità integrate, di tutte le figure professionali afferenti agli ambiti sanitario, sociale ed educativo, sia dell'età evolutiva che dell'età adulta. Le attività formative dovrebbero includere specifici percorsi di qualificazione del personale coinvolto nella diagnosi, cura e presa in carico globale della persona nello spettro autistico sugli interventi finalizzati all'implementazione delle competenze per la vita autonoma.
- Attivazione a livello nazionale, regionale e locale di attività formative specificatamente rivolte ai familiari delle persone nello spettro autistico includendo attività formative relative al ruolo del familiare come partner attivo dalla fase del percorso diagnostico a quello dell'intervento.
- Attivazione e/o potenziamento nel settore scolastico di attività formative e di supporto alle scuole per garantire un efficace intervento psicoeducativo, valorizzando le professionalità degli insegnanti e degli educatori.
- Promozione a livello nazionale, regionale e locale di attività formative rivolte alla popolazione generale al fine di promuovere la sensibilizzazione e il rispetto della dignità e della piena inclusione delle persone nello spettro autistico.
- Valorizzazione di attività formative finalizzate alla promozione della vita autonoma, di integrazione con il tessuto sociale circostante e di *work experience*. A livello nazionale, regionale e locale devono quindi essere promosse iniziative formative di supporto ai progetti di inserimento lavorativo innovativi, inclusivi e individualizzati.

Si raccomanda l'attivazione di una funzione di confronto permanente sui disturbi dello spettro autistico, attraverso l'attivazione di un tavolo tra Ministero della salute e Regioni, che si avvalga del contributo scientifico dell'ISS, nonché di quello delle Associazioni nazionali dei familiari dei pazienti. Si ritiene importante che questa funzione sia ulteriormente integrata dalle rappresentanze della componente sociale, nelle sue articolazioni nazionale, regionale e locale.
Al fine di operare un monitoraggio sull'effettivo recepimento delle presenti Linee di indirizzo si ritiene opportuno effettuare la verifica con cadenza annuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 41 del 18/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.13 DEL 9 NOVEMBRE 2015 E SS.MM.II. "FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO - RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015, così come modificata dal c. 3 art. 14 della Legge Regionale n. 26 del 2 agosto 2018, prevede il riconoscimento di un contributo ai figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro, per sostenerli nel loro percorso socio-educativo, scolastico e formativo e a tale fine istituisce un apposito fondo;
b) che il Regolamento 23 dicembre 2015, n. 6, così come modificato dal Regolamento regionale n. 10 del 4 ottobre 2019, detta le disposizioni per l'attuazione della suddetta legge regionale;
c) che con D.D. n. 30 del 16/09/2019, in attuazione della suddetta normativa, è stato approvato l'Avviso pubblico per il riconoscimento a favore dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro di un contributo finalizzato ad alleviare le conseguenze ed i disagi economici che derivano dall'evento luttuoso al nucleo familiare e, in particolare, ai suoi componenti più giovani, attraverso il sostegno del loro percorso socio educativo, d'istruzione e formazione e per garantire prioritariamente l'iscrizione e la frequenza ai servizi socio-educativi per la prima infanzia, alle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche, paritarie e private legalmente riconosciute, alle Università ed ai corsi di formazione professionale riconosciuti dalla Regione Campania;
d) che con D.D. n. 36 del 15/10/2019 si è provveduto ad istituire il Nucleo per la verifica della regolarità delle domande pervenute in esito all'Avviso pubblico di cui al suddetto DD n. 30 del 16/09/2019 e del possesso dei requisiti previsti ai fini dell'ammissibilità e del riconoscimento del suddetto contributo, nonché a nominare i componenti dello stesso;
e) che con D.D. n. 39 del 05/11/2019 si è provveduto a prendere atto delle risultanze dell'attività di verifica della regolarità e del possesso dei requisiti previsti ai fini dell'ammissibilità a contributo delle domande pervenute in esito all'Avviso pubblico di cui al suddetto DD n. 30 del 16/09/2019;
f) con lo stesso decreto sono state ammesse a finanziamento le istanze proposte dai beneficiari di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del detto atto e, ad impegnare in favore dei beneficiari la somma complessiva di € 25.120,00;

VERIFICATA la dotazione finanziaria, per il corrente esercizio finanziario, del capitolo 1078 del Bilancio gestionale 2019-2021 approvato con DGR n. 25 del 22/01/2019 e correlato al Bilancio di Previsione finanziario triennale approvato con legge regionale n. 61 del 29 dicembre 2018;

RILEVATO che risultano disponibili risorse utili a consentire il finanziamento di ulteriori istanze a valere sul corrente esercizio finanziario;

RITENUTO, pertanto,

a) di riaprire i termini per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso di cui al D.D. n. 30 del 16/09/2019;
b) di prevedere che le domande debbano essere presentate dai beneficiari di cui all'art. 2 dell'Avviso, con le modalità da questo previste, entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURC;
c) di riapprovare l'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 30 del 16/09/2019, con le modifiche relative ai termini di presentazione delle istanze, quale risulta dall'allegato 1 al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
d) di confermare ogni altra previsione del suddetto Avviso;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi del comma1 dell'articolo 26 del D.Lgs.n.33/2013, nonchè dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

VISTI

- il decreto presidenziale n. 161 del 18/07/2016 e D.G.R. 352 del 06/07/2016 di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e successive proroghe;
- il decreto Presidente Giunta regionale n. 179 del 10 Maggio 2017 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Giovanna Paolantonio, matr. 19067, l'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo, codice 50.11.91, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche

Giovanili;

- il decreto dirigenziale n. 1112 del 04/12/2014 e il decreto dirigenziale n. 1220 del 11/12/2014;
- Legge regionale 29 dicembre 2018, n. 61. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania" e la D.G.R. n. 25 del 23 gennaio 2019 la Giunta Regionale di approvazione del Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di riaprire i termini per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso di cui al D.D. n. 30 del 16/09/2019;
2. di prevedere che le domande debbano essere presentate dai beneficiari di cui all'art. 2 dell'Avviso, con le modalità da questo previste, entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURC;
3. di riapprovare l'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 30 del 16/09/2019, con le modifiche relative ai termini di presentazione delle istanze, quale risulta dall'allegato 1 al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di confermare ogni altra previsione del suddetto Avviso;
5. di affidare al nucleo istituito con D.D. n. 36 del 15/10/2019 la verifica di ammissibilità delle istanze presentate entro il suddetto termine;
6. di demandare a successivi atti l'impegno delle risorse finanziarie necessarie;
7. di disporre per la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'articolo 26 e dell'articolo 27, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 , nonchè dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
8. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, al competente ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Giovanna Paolantonio -

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

ART. 1 – Finalità , obiettivi e risorse finanziarie.

Il presente Avviso, in attuazione della Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015, al fine di contribuire alla realizzazione di un'organica ed integrata politica di sostegno e alla promozione di misure concrete di solidarietà a favore dei figli di lavoratori deceduti in seguito ad incidenti mortali sul lavoro, disciplina le modalità e le procedure per il riconoscimento a favore dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro di un contributo per contribuire ad alleviare le conseguenze ed i disagi economici che derivano dall'evento luttuoso al nucleo familiare e, in particolare, ai suoi componenti più giovani.

ART. 2 – Beneficiari del contributo.

Sono beneficiari del contributo di cui al presente Avviso i figli legittimi, naturali, riconosciuti o riconoscibili, adottivi di genitori deceduti per incidenti mortali sul lavoro, verificatisi anche in itinere come previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, o anche nei casi in cui la vittima risulti sprovvista della copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965 n. 1124, in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

a) età non superiore a ventotto anni o a trentacinque anni in caso di iscrizione ad un percorso di studi universitari;

b) genitore residente, al momento del decesso, in uno dei comuni della regione Campania;

c) iscrizione ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia, scolastico di ogni ordine e grado, pubbliche, paritarie e private legalmente riconosciute, Università o corso di formazione professionale riconosciuti dalla Regione Campania;

d) reddito del nucleo familiare per l'anno 2018, accertato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)) non superiore a 38.000,00 euro ad esclusione del reddito del familiare deceduto;

ART. 3 – Contributo di solidarietà.

Il contributo, come quantificato al successivo art. 4, è destinato al sostegno del percorso socio educativo, d'istruzione e formazione dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro, al fine di garantire prioritariamente l'iscrizione e la frequenza ai servizi socio-educativi per la prima infanzia, alle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche, paritarie e private legalmente riconosciute, le università ed i corsi di formazione professionale riconosciuti dalla Regione Campania e relative a:

a. tasse di iscrizione;

b. rette di frequenza;

c. acquisto dei libri di testo;

d. acquisto di ausili scolastici per diversamente abili secondo quanto previsto dall'art. 13 della L. 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);

e. servizio mensa;

f. abbonamento, per uso scolastico, al servizio di trasporto pubblico.

ART. 4 – Quantificazione del contributo.

L'importo del contributo è determinato in relazione alla fascia ISEE (ordinario) ed al percorso formativo frequentato, come descritto nella tabella riportata di seguito:

ISEE (€)	SCUOLA INFANZIA/ PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO	ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	CORSI FORMAZIONE PROFESSIONALE	UNIVERSITA'
0 - 8.000	3.090,00 €	€ 3.090,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 4.500,00
8.001-16.000	€ 2.340,00	€ 2.340,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 3.900,00
16.001-28.000	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.450,00	€ 2.450,00	€ 2.450,00	€ 3.300,00
28.001-38.000	€ 1.960,00	€ 1.960,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.700,00

I contributi saranno riconosciuti sino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, quantificate

fonte: http://burc.regione.campania.it

in € 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2019. Nel caso la detta somma sia insufficiente a finanziare la totalità delle istanze ammesse, si procederà alla redazione di una graduatoria dei beneficiari sulla base del reddito ISEE e saranno concessi i contributi ai beneficiari facenti parte dei nuclei familiari con il reddito più basso fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Nel caso di parità di reddito ISEE sarà erogato il contributo al soggetto meritevole per profitto scolastico. Il merito per il profitto scolastico sarà accertato dalla Regione solo in caso di parità richiedendo allo studente il giudizio scolastico dell'anno precedente.
La Regione si riserva di riconoscere ulteriori contributi, nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie.
Il contributo non è soggetto a tassazione (IRPEF) ed è cumulabile con altre forme di sostegno economiche previste in favore dei familiari delle vittime di infortuni sul lavoro.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande e di erogazione del contributo.

Le domande, redatte in carta semplice sulla modulistica di cui all'allegato A del presente avviso, sono presentate dai beneficiari di cui all'art. 2 se maggiorenni e se minorenni o incapaci, dal loro legale rappresentante, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC ed entro il quindicesimo giorno successivo alla detta pubblicazione. Alle domande deve essere allegata la seguente documentazione:

- fotocopia di un documento valido del soggetto richiedente o se minore o impossibilitato a compiere da se atti giuridicamente validi , quello del genitore o del tutore;
- modello ISEE ordinario che attesti il reddito del nucleo familiare accertato ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013.

La domanda di contributo può essere presentata con le seguenti modalità:
a) a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Staff 50 11 91 – Centro Direzionale Is. A6 - Via Giovanni Porzio 80143 NAPOLI (NA), apponendo sulla busta la dicitura "Domanda di contributo ex Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015";
b) tramite consegna a mano, in busta chiusa, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Staff 50 11 91 – Centro Direzionale Is. A6 - Via Giovanni Porzio 80143 NAPOLI (NA), apponendo sulla busta la dicitura "Domanda di contributo ex Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015" nei giorni e orari di apertura al pubblico;
c) tramite PEC - alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, della Regione Campania – staff.501191@pec.regione.campania.it, con il seguente oggetto: "Domanda di contributo ex Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015".
L'erogazione del contributo avviene in due soluzioni:
a. Acconto pari al 60 per cento del finanziamento assegnato. L'acconto sarà erogato a seguito della pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento;
b. Saldo finale, di importo pari alla differenza tra il contributo riconosciuto in fase di ammissibilità e l'importo erogato a titolo di acconto, previa presentazione di apposita istanza corredata da idonea documentazione attestante la diligente frequenza scolastica o formativa e l'ultimazione dei cicli scolastici o formativi annuali.
La Regione Campania procede a espletare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda, sulla documentazione trasmessa e sulla titolarità al contributo, in fase di istruttoria di ammissibilità e prima della liquidazione del contributo.

ART. 6 - Informazioni e contatti e responsabile del procedimento.

Per informazioni rivolgersi ai numeri telefonici 081 081 796 6982 – 7966218, oppure inviare una mail agli indirizzi: giovanna.paolantonio@regione.campania.it - aniello.dambra @regione.campania.it.

ART. 7 - trattamento dati.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 (BURC n. 49 del 20 Luglio 2018), con la presente forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai dati personali forniti nell'ambito della presente proceura, nonché ai diritti che potranno in qualsiasi momento essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente.
Titolare del trattamento: Giunta Regionale della Campania, con sede legale via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Fiscale e P. IVA 800.119.906.39.
Delegato al trattamento: Dirigente pro tempore Ufficio di staff 50 11 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo – Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili (in seguito "Delegato") i cui riferimenti sono Napoli al Centro Direzionale Isola A/6 - Tel . 0817966982; mail: giovanna.paolantonio@regione.campania.it;
Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer): Ascione Eduardo, nominato con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it (in seguito DPO).
Persone autorizzate al trattamento (ai sensi del punto 10 art. 4 Regolamento (UE) 2016/679): funzionari e dipendenti del titolare e del delegato, che effettuano il trattamento dei dati acquisiti per la gestione dell'Avviso nell'espletamento dei propri compiti istituzionali sotto l'autorità del titolare, del delegato, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. L'elenco aggiornato delle persone responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito nella sede del Delegato presso la Direzione generale 50 11 00 (Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili) Centro Direzionale Is. A6 – Via Porzio, 80143 Napoli.
I dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", acquisiti sono trattati dal Titolare, ai sensi dell'art. 6 lett. a) ed e) del GDPR, nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri e, in particolare, per le attività istruttorie finalizzate alla concessione di contributi di solidarietà di cui all'art. 3 dell'Avviso.
Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione .
I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e telematico e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili (50 11 00), oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati e archivi detenuti dalla Regione, Enti strumentali ed Enti Terzi. In ogni caso il Titolare/delegato adotta tutte le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza e di riservatezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati
Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati. Si potrà inoltre ricorrere alla pseudonimizzazione purché le finalità in questione possano essere conseguite in tal modo. . Laddove possibile i dati saranno trattati con modalità che non consentono o non consentano più di identificare l'interessato.
I dati potranno essere resi accessibili per le suddette finalità a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento e/o di amministratori di sistema, nella loro qualità di persone autorizzate al trattamento per lo svolgimento delle mansioni assegnate. In ogni caso, il trattamento dei dati da parte di questi soggetti per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, avviene sotto l'autorità diretta del Titolare/Delegato o del Responsabile, i quali garantiscono che gli stessi si impegnino alla riservatezza o posseggano un adeguato obbligo legale di riservatezza.
Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell' art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare/Delegato potrà comunicare i dati per le dette finalità ad altre partizioni amministrative della Regione, quali Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza e pubblicazione degli atti ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.
La Regione Campania effettuerà la pubblicazione della lista beneficiari per l'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2013 nella apposita sezione del portale istituzionale della Regione e ai sensi del disposto della Legge Regionale 23/2017 (Casa di Vetro e dati personali). La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi a ciascuna istanza.
I dati personali sono conservati su supporti informatici e nell'archivio cartaceo della Regione e di soggetti terzi autorizzati al trattamento, all'interno dell'Unione Europea.
Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui sopra è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.
Le domande presentate dovranno essere corredateda esplicita dichiarazione di assenso al trattamento.
Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nell'Apposita modulistica, anche online, per la presentazione delle istanze e delle proposte progettuali e sono indispensabili per consentire la verifica di ammissibilità, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste.
Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:
- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirnea conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabilio incaricati;
- di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente all'Ufficio di staff 50 11 91 – Funzioni di supporto tecnico-operativo, con sede al Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 7966982 – PEC: staff.501191@pec.regione.campania.it.
Si informa, inoltre, che è possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018: via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it via fax: 06 696773785 oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
STAFF 50 11 91
staff.501191@pec.regione.campania.it

Domanda per l'assegnazione di borse di studio in favore dei figli delle vittime di incidenti sul lavoro di cui alla Legge Regionale 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm.ii. .

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a ……...

il……. … Sesso M □ F □ Documento di identità …… ……..……

n……. rilasciato da……. in data …….. residente

in…….. Provincia…….. Via……..... n.…….
CAP…….. recapito telefonico……..... email…… C.F.
….....
nella sua qualità di (barrare la casella corrispondente)

□ figlio/a
□ rappresentante legale di **…… nato/a a …….. ……..…… il …….. Sesso M F C.F. …… residente in ……..Provincia…… Via ……..…... n.…… CAP …….**

CHIEDE

l'ammissione al contributo di cui agli articoli 3 e 4 dell'Avviso Pubblico ex L. R. 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm.ii per il suddetto destinatario..
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che il suddetto è figlio di ……. nato/a a ……..……...
…… il …….. Sesso M □ F □ C.F. ……. residente in ……..Provincia…… Via ……..……...…..... n.……
CAP …….
deceduto/a in data……..... in .....…….…….……. per l'infortunio occorso il …… presso la ditta…..…….……..……
Via…….....Comune…….Provincia……

che lo stesso è iscritto al seguente percorso formativo :
□ ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia;
□ ad un servizio scolastico di ogni ordine e grado Specificare .....

….....
□ a un percorso Universitario;
□ ad un corso di formazione professionale;
□ ad un corso di istruzione e formazione professionale.
presso la seguente istituzione Formativa/Servizio: (**Specificare** *Denominazione/Ragione sociale Sede Comune CAP Via n. prov Codice fiscale Partita IVA PEC telefono)* .....
….....

fonte: http://burc.regione.campania.it

….....
….....

che il suddetto defunto, al momento del decesso, era residente nel Comune di _____;

che il reddito del nucleo familiare per l'anno 2018, accertato ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 (ISEE) è pari ad € _____ e, pertanto, per non superiore a € 38.000,00 ad esclusione del reddito del genitore deceduto;

che per l'erogazione del beneficio indica le seguenti modalità *: (SPECIFICARE LA FORMA DI PAGAMENTO SCELTA TRA QUELLE DI SEGUITO INDICATE)*

□ **Accredito su conto corrente o libretto nominativo bancario/postale**

Banca/Ufficio Postale_____
Indirizzo: Comune _____ Prov._____
Via/Piazza _____ n. civico. _____ Agenzia n._____
Codice IBAN _____
Intestato a:
Cognome_____Nome_____
Cointestato a: Cognome _____ Nome _____

□ **Accredito su carta prepagata N:** _____ (previa verifica del limite massimo di caricamento)

Intestata a: Cognome _____ Nome _____
Cointestata a: Cognome _____Nome_____
Codice IBAN _____

di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al suddetto Avviso Pubblico e della normativa in esso richiamata e di accettarne le previsioni.
Vista l'informativa di cui all'art. 7 dell'Avviso Pubblico

AUTORIZZA

l'Amministrazione regionale al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 e con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 ss.mm.ii.. .

Allega:

· fotocopia di un documento valido del soggetto richiedente o se minore o impossibilitato a compiere da se atti giuridicamente validi , quello del genitore o del tutore;
· Modello ISEE ordinario che attesti il reddito del nucleo familiare accertato ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013.

LUOGO E DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1183 del 15/11/2019

Direzione Generale 11 - Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.D. n. 929 del 4/09/2019. Presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Deliberazione di Giunta regionale n. 281 del 24/06/2019 è stata approvata la programmazione di interventi di contrasto alla dispersione scolastica, azioni di accompagnamento e progetto "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE";
b) con Decreto Dirigenziale n. 929 del 4/09/2019 (BURC 53 del 9/09/2019) è stato approvato l'Avviso pubblico contenente la manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento", da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità d'investimento 10i – Obiettivo specifico 12; Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza; Azione 10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi";
c) con Decreto Dirigenziale n. 1150 del 12/11/2019, secondo quanto disposto dal D.D. n. 929 del 4/09/2019, è stato nominato un apposito Nucleo con il compito di effettuare la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute e risultanti, agli esiti della verifica svolta dagli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in possesso dei requisiti di ammissibilità formale;

PRESO ATTO che alla data del 7/10/2019, termine di scadenza prevista dall'Avviso, risultano pervenute, all'indirizzo di posta elettronica certificata accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it, n. 34 istanze di finanziamento;

CONSIDERATO che

a) i competenti Uffici hanno provveduto alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte presentate;
b) la valutazione tecnica delle istanze in possesso dei requisiti formali è stata svolta dal Nucleo nel rispetto dei criteri indicati nell'Avviso e che le risultanze della stessa, trasmesse con nota prot. n. 0694083 del 15/11/2019, sono state acquisite agli atti del responsabile del procedimento;
c) secondo quanto previsto dall'avviso sono ammesse a finanziamento, esclusivamente, le proposte progettuali con punteggio pari ad almeno 65 punti su 100, sulla base delle graduatorie redatte dal Nucleo per la valutazione tecnica;

DATO ATTO

a) che gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati nel rispetto di quanto disposto nel Manuale di Gestione del POR FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari;
b) che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;
c) che il contributo di cui al presente atto è da inserire nell'elenco beneficiari del POR e negli elenchi previsti dalle norme sulla Trasparenza;

RITENUTO di dover

a) prendere atto della verifica dell'ammissibilità formale svolta dagli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, dalla quale risultano n. 5 progetti non ammissibili riportati, con la specifica dei motivi di esclusione, nell'allegato A – Progetti inammissibili, parte integrante del presente provvedimento;
b) prendere atto delle risultanze delle attività di valutazione tecnica svolte dal Nucleo di valutazione trasmesse con nota prot. n. del 15/11/2019;
c) approvare l'Allegato B – Elenco progetti idonei finanziati, da cui risultano n. 9 progetti idonei e finanziati di cui due progetti ex equo con riferimento al percorso tematico IV – Arti e mestieri presentati da due reti di istituti scolastici;
d) approvare l'elenco delle candidature non finanziabili per carenza di risorse, di cui all'allegato C – Elenco progetti idonei NON finanziabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

e) approvare l'elenco delle candidature finanziate ed ammettere a finanziamento le proposte progettuali contenute nell'allegato B, per l'importo in esso specificato e per la cifra complessiva di 2.694.659,50, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III – Obiettivo specifico 12 che trova capienza nel complesso delle risorse di cui alla DGR n.281 del 24/06/2019;
f) richiedere, con separato provvedimento all'Autorità di Gestione FSE, l'impegno della somma di € 2.694.659,50, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III - Obiettivo Specifico n. 12;

VISTI
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 929 del 4/09/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 1150 del 12/11/2019;
- la nota prot. n. 0694083 del 15/11/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. prendere atto della verifica dell'ammissibilità formale svolta dagli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, dalla quale risultano n. 5 progetti non ammissibili riportati, con la specifica dei motivi di esclusione, nell'allegato A – Progetti inammissibili, parte integrante del presente provvedimento;
2. prendere atto delle risultanze delle attività di valutazione tecnica svolte dal Nucleo di valutazione trasmesse con nota prot. n. 0694083 del 15/11/2019;
3. approvare l'Allegato B – Elenco progetti idonei finanziati, da cui risultano n. 9 progetti idonei e finanziati di cui due progetti ex equo con riferimento al percorso tematico IV – Arti e mestieri presentati da due reti di istituti scolastici;
4. approvare l'elenco delle candidature non finanziabili per carenza di risorse, di cui all'allegato C – Elenco progetti idonei NON finanziabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. approvare l'elenco delle candidature finanziate ed ammettere a finanziamento le proposte progettuali contenute nell'allegato B, per l'importo in esso specificato e per la cifra complessiva di 2.694.659,50, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III – Obiettivo specifico 12 che trova capienza nel complesso delle risorse di cui alla DGR n.281 del 24/06/2019;
6. richiedere, con separato provvedimento all'Autorità di Gestione FSE, l'impegno della somma di € 2.694.659,50, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III - Obiettivo Specifico n. 12;
7. assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
8. pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
9. inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE e al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

"Programma Scuola Viva – Azioni di accompagnamento"

Delibera di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019 – (B.U.R.C. n. 39 del 08/07/2019) – P.O.R. Campania FSE 2014-2020 – Asse III Istruzione e Formazione – OT 10 – PI 10i – OS 12 – Azioni 10.1.1 e 10.1.6

Decreto Dirigenziale n. 929 del 04/09/2019 - (B.U.R.C. n. 53 del 09/09/2019) – POR Campania FSE 2014/2020. DGR n. 281 del 24/06/2019. Avviso pubblico "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento".

Allegato A – Elenco progetti inammissibili

N. PROT	prot./data invio	Percorso tematico	Soggetto proponente	Titolo progetto	Motivi di inammissibilità
1	PG/2019/601328 del 3/10/2019 - 15.40	NESSUN PERCORSO TEMATICO DICHIARATO	IC CRISCUOLI	DISCIPULUS 4: ARTIGIANATO A SCUOLA	Istanza non coerente con l'art.1 dell'Avviso e riferita al Programma Scuola Viva – IV annualità
2	PG/2019/602549 del 3/10/2019 - 17.25	NESSUN PERCORSO TEMATICO DICHIARATO	IC 68 RODINO'	NESSUN TITOLO PROGETTO	Nessun progetto allegato
7	PG/2019/602775 del 7/10/2019- 08.22	V - SVILUPPO SOSTENIBILE SOCIALE	"DOMI GROUP COOPERATIVA SOCIALE"	YPO LAB	Proponente cooperativa sociale e non associazione o fondazione (art. 2 Avviso)
28	PG/2019/607169 del 7/10/2019- 18.38	I - LINGUAGGIO DELLA MUSICA	COOPERATIVA SOCIALE MONDO IN CAMMINO	PR.I.S.M.A	Proponente cooperativa sociale e non associazione o fondazione (art. 2 Avviso)
29	PG/2019/607239 del 7/10/2019- 18.50	VIII - VALORIZZAZIONE PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE DELLA CAMPANIA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CITTA' NOSTRA	RESIDENZE…LIETE	Proponente privo di personalità giuridica (art. 2 Avviso)

“Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento”

Delibera di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019 - (B.U.R.C. n. 39 del 8 luglio 2019)

Allegato B – Elenco progetti idonei finanziati

c.u.	prot./data invio	Percorso tematico	Soggetto proponente	Titolo progetto	Importo totale (euro)	TOTALE PUNTEGGIO
5	PG/2019/602737 5/10/2019-12.02	I - LINGUAGGIO DELLA MUSICA	FONDAZIONE FARE CHIESA E CITTA'	ONDA MUSICALE	299.993,50	**97**
25	PG/2019/606562 7/10/2019-16.13	II - ARTI GRAFICHE E STREET ART	FONDAZIONE JORIT	RIGHT BETWEEN THE EYES	299.690,00	**98**
32	PG/2019/607352 7/10/2019-23.01	III - EVENTI MUSICALI	FONDAZIONE POMIGLIANO JAZZ	YOUNG JAZZ LAB	300.000,00	**95**
9	PG/2019/603573 7/10/2019-10.11	IV – ARTI E MESTIERI	IIS FERMI	ARTI E MESTIERI.UN CUORE ANTICO PER LE BOTTEGHE DEL FUTURO	300.000,00	**86**
17	PG/2019/605683 7/10/2019-14.13		IS ARCHIMEDE	LAVORO…@D ARTE	299.537,00	**86**
20	PG/2019/606390 7/10/2019-14.29	V - SVILUPPO SOSTENIBILE SOCIALE	FONDAZIONE VALENZI	CRITICAMENTE	299.780,00	**100**
31	PG/2019/607296- 7/10/2019-19.41	VI - ARTI VISIVE	ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI	ACADEMY ART LAB	297.600,00	**97**
16	PG/2019/605438 7/10/2019-14.08	VII - DIDATTICA SPERIMENTALE	UNINA DIP. SCIENZE-SOCIALI	SPERIMENTA, FORMA E ORIENTA	299.884,00	**96**
11	PG/2019/603609 7/10/2019-12.25	VIII - VALORIZZAZIONE PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE DELLA CAMPANIA	FONDAZIONE NAPOLI NOVANTANOVE	LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO	298.175,00	**98**

"Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento"

Delibera di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019 - (B.U.R.C. n. 39 del 8 luglio 2019)

Allegato C – Elenco progetti idonei NON finanziati

PERCORSO TEMATICO I – LINGUAGGIO DELLA MUSICA					
c.u.	**prot./data invio**	**Soggetto proponente**	**Titolo progetto**	**Importo totale (euro)**	**TOTALE PUNTEGGIO**
14	PG/2019/604194 7/10/2019-13.28	FONDAZIONE PIETA' DE' TURCHINI CENTRO DI MUSICA	TORNA A NAPULE AMEDE'	292.017,00	**78**
30	PG/2019/607262 7/10/2019-18.57	FONDAZIONE DELLA COMUNITA' SALERNITANA	LA MIA BANDA SUONA A SCUOLA	300.000,00	**73**
8	PG/2019/603212 7/10/2019-9.41	BIMED	TUTTA UN'ALTRA MUSICA	100.000,00	**66**
PERCORSO TEMATICO II – ARTI GRAFICHE E STREET ART					
c.u.	**prot./data invio**	**Soggetto proponente**	**Titolo progetto**	**Importo totale (euro)**	**TOTALE PUNTEGGIO**
GRADUATORIA ESAURITA					
PERCORSO TEMATICO III - EVENTI MUSICALI					
c.u.	**prot./data invio**	**Soggetto proponente**	**Titolo progetto**	**Importo totale (euro)**	**TOTALE PUNTEGGIO**
6	PG/2019/602757 del 5/10/2019-15.02	CENTRO CULTURA POPOLARE	LA GANG DELLA MUSICA	296.520,00	**73**
PERCORSO TEMATICO IV – ARTI E MESTIERI					
c.u.	**prot./data invio**	**Soggetto proponente**	**Titolo progetto**	**Importo totale (euro)**	**TOTALE PUNTEGGIO**
18	PG/2019/605898 7/10/2019-14.21	IS TORRENTE	FUORICLASSE	299.937,97	**80**
22	PG/2019/606459 7/10/2019-14.54	IPSSEOA PITTONI	MASTRO GEPPETTO	300.000,00	**76**
3	PG/2019/602604 4/10/2019-12.29	IS LEVI MONTALCINI - FERRARIS	PORTE APERTE ALLA SCUOLA D'ARTIE MESTIERI DELLA SARTORIA	300.000,00	**76**
21	PG/2019/606416 7/10/2019-14.50	ISIS PACIOLI	I LUOGHI DEL CIBO	295.805,00	**72**
15	PG/2019/604436 - 7/10/2019-13.39 -	IC DE BLASIO	BOTTEGHE D'ARTE E CANTINE DEL SANNIO	300.000,00	**70**
10	PG/2019/603587 7/10/2019-10.40	ISIS TADDEO DA SESSA DI SESSA AURUNCA	SCUOLA ARTI & MESTIERI	300.000,00	**66**

PERCORSO TEMATICO V – SVILUPPO SOSTENIBILE SOCIALE					
c.u.	**prot./data invio**	**Soggetto proponente**	**Titolo progetto**	**Importo totale (euro)**	**TOTALE PUNTEGGIO**
24	PG/2019/606536 7/10/2019-15.56	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	DIVERSAMENTE: TOLLERANZA, INCLUSIONE E SOLIDARIETA'	300.000,00	**78**
27	PG/2019/607110 7/10/2019-17.59	FONDAZIONE SIRIO	IL SOCIAL(E) CHE VORREI	300.000,00	**75**
33	PG/2019/607533 - 607566 del 7/10/2019-23.25 - 23.35	ASSOCIAZIONE MEDITJ	YOUTH IN ACTION AGAINST INDIFFERENCE	300.000,00	**75**
PERCORSO TEMATICO VI - ARTI VISIVE					
c.u.	**prot./data invio**	**Soggetto proponente**	**Titolo progetto**	**Importo totale (euro)**	**TOTALE PUNTEGGIO**
34	PG/2019/607587 7/10/2019-23.43	ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA	MEDITERR@NEO ON THE MOVE	300.000,00	**74**
PERCORSO TEMATICO VII - DIDATTICA SPERIMENTALE					
c.u.	**prot./data invio**	**Soggetto proponente**	**Titolo progetto**	**Importo totale (euro)**	**TOTALE PUNTEGGIO**
23	PG/2019/606509 7/10/2019-14.55	UNINA DIP. SCIENZE POLITICHE	CANTIERE SCUOLA	299.999,37	**85**
4	PG/2019/602660 5/10/2019-11.36	UNIVERSITA' PARTHENOPE DISMEB	ConNEETersi a sé	300.000,00	**76**
13	PG/2019/604131 7/10/2019-12.53	UNINA DIP.FISICA	SEA(SCIENCE EDUCATION FOR ALL)	300.000,00	**73**
PERCORSO TEMATICO VIII – VALORIZZAZIONE PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE DELLA CAMPANIA					
c.u.	**prot./data invio**	**Soggetto proponente**	**Titolo progetto**	**Importo totale (euro)**	**TOTALE PUNTEGGIO**
26	PG/2019/606589 del 7/10/2019-16.29	ASSOCIAZIONE FRATELLI DE REGE	CITY CARE	298.827,00	**76**
12	PG/2019/603649 7/10/2019-12.35	FONDAZIONE ALFONSO GATTO	PAROLE E STORIE DI PIETRA, CHE RACCONTANO	180.500,00	**71**
19	PG/2019/606235 del 7/10/2019-14.24	ASSOCIAZIONE FESTIVAL DELLA FILOSOFIA IN MAGNA GRECIA	FESTIVAL DELLA FILOSOFIA IN MAGNA GRECIA	164.000,00	**71**

Decreto Dirigenziale n. 46 del 25/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO COFINANZIAMENTO REGIONALE PER I PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS). IMPEGN0 DI SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 61 del 29 dicembre 2018, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) la Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 5 del 8 gennaio 2019, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019/2021, contenente, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la ripartizione delle Tipologie di Entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) con Deliberazione n. 25 del 22 gennaio 2019 la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania;
d) con decreto dipartimentale n. 1045 del 08.07.2019, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha disposto l'assegnazione alla Regione Campania della somma di euro 464.905,00 per i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, tenendo conto dei percorsi finanziati negli anni precedenti e non attivati (numero di allievi ammessi al secondo anno, al terzo anno e agli esami finali, nonché numero di allievi diplomati all'interno dei percorsi con punteggio inferiore a 50);
e) i fondi assegnati con il decreto ministeriale sopra richiamato sono stati riscossi con provvisorio di entrata n. 11933 del 18.07.2019 e con Deliberazione di G.R. n. 362 del 30.07.2019 ne è stata disposta l'acquisizione e l'iscrizione, in termini di competenza e cassa, al bilancio per l'esercizio finanziario 2019, anche mediante l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, rispettivamente E01165 e U05465;
f) con decreto dirigenziale n. 37 dell'11.10.2019, integrato con D.D. n. 40 del 14.11.2019, è stato operato il riparto del fondo di euro 464.905,00 in parti uguali tra i tre ITS interessati, applicando a tal fine i criteri e le modalità utilizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ed è stato contestualmente assunto impegno di spesa sul Capitolo U05465 "*Fondi MIUR per l'Istruzione Tecnica Superiore*" - E.F. 2019 - Missione 4 - Programma 05 - Macroaggregato 203 - Titolo 2 – V livello piano dei conti U.2.03.04.01.001 – Cofog 01.1 codice identificativo spesa transazione UE 8 – ricorrente 3, perimetro sanità 3, come di seguito precisato:
   - l'importo di € 154.968,34 in favore della Fondazione ITS MS/TM con sede in Torre Annunziata alla via Pascoli c/o III Circolo didattico Torre Annunziata - Codice fiscale 90071220637;
   - l'importo di € 154.968,33 in favore della Fondazione TEC MOS (ex ITS MS/TF) con sede in Maddaloni alla via Ficucella, 7.1.1 di Interporto Sud Europa - Codice fiscale 93073970613;
   - l'importo di € 154.968,33 in favore della Fondazione ITS BACT con sede in Vico Equense alla via Gaetano Filangieri, 151 (Complesso Monumentale della "SS. Trinità e Paradiso") – Codice fiscale 95124690637;

CONSIDERATO che
a) la normativa vigente in materia (D.P.C.M. del 25.01.2008 art. 12 co. 2 - decreto Miur n. 406 del 08.05.2019 art. 2, co. 5 - legge n. 145 del 30.12.2018 art. 1, co. 467) pone a carico delle regioni l'obbligo di cofinanziamento dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore per almeno il 30 per cento dell'ammontare delle risorse statali assegnate;
b) con nota prot. 593958 del 04.10.2019 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha presentato proposta di prelevamento dal Fondo per le Spese Impreviste in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2019 di euro 139.471,50, anche mediante istituzione di nuovo capitolo di spesa, al fine di co-finanziare nella misura di legge prevista al 30% delle risorse statali assegnate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il finanziamento dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore;
c) con DGR n. 499 del 16.10.2019 si è proceduto all'istituzione del capitolo di spesa U05467 attribuito alla responsabilità gestionale della UOD 50.11.01, denominato "*Cofinanziamento regionale all'Istruzione Tecnica Superiore* " avente la seguente classificazione di bilancio: Missione 04 -

Programma 0405 - Titolo 2 - Macroaggregato 203 - IV Livello Piano dei Conti U.2.03.04.01.000 - Codice Identificativo spesa UE 8 - Ricorrenti 3 - Perimetro Sanità 3 e a a stanziare per l'E.F. 2019 sul medesimo capitolo di spesa l'importo di euro 139.471,50 mediante prelevamento in termini di competenza e cassa dal capitolo di spesa U01000, denominato “Fondo per spese obbligatorie”;

RITENUTO di dover

a) operare il riparto del fondo di cofinanziamento regionale ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore di euro 139.471,50 in parti uguali tra i tre ITS interessati;
b) assegnare, pertanto:
   - alla Fondazione ITS MS/TM con sede in Torre Annunziata alla via Pascoli c/o III Circolo didattico Torre Annunziata - Codice fiscale 90071220637 l’importo di € 46.490,50 per il Corso “Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci – Gestione Apparati e Impianti di Bordo” (ufficiale di macchina);
   - alla Fondazione TEC MOS (ex ITS MS/TF) con sede in Maddaloni alla via Ficucella, 7.1.1 di Interporto Sud Europa - Codice fiscale 93073970613 l’importo di € 46.490,50 per il Corso “Tecnico Superiore per la produzione dei mezzi di trasporto”;
   - alla Fondazione ITS BACT con sede in Vico Equense alla via Gaetano Filangieri, 151 (Complesso Monumentale della "SS. Trinità e Paradiso") – Codice fiscale 95124690637 l’importo di € 46.490,50 per il Corso “Tecnico Superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive ad indirizzo: Revenue Management & Digital Marketing Turistico”;

c) impegnare la somma complessiva di € 139.471,50 da trasferire alle fondazioni suindicate per i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, imputando la spesa sul Capitolo U05467 “*Cofinanziamento regionale all'Istruzione Tecnica Superiore*” - E.F. 2019 - Missione 4 - Programma 05 - Macroaggregato 203 - Titolo 2 – V livello piano dei conti U.2.03.04.01.001 – Cofog 01.1 codice identificativo spesa transazione UE 8 – ricorrente 3, perimetro sanità 3, come di seguito precisato:
   - l’importo di € 46.490,50 in favore della Fondazione ITS MS/TM con sede in Torre Annunziata alla via Pascoli c/o III Circolo didattico Torre Annunziata - Codice fiscale 90071220637;
   - l’importo di € 46.490,50 in favore della Fondazione TEC MOS (ex ITS MS/TF) con sede in Maddaloni alla via Ficucella, 7.1.1 di Interporto Sud Europa - Codice fiscale 93073970613;
   - l’importo di € 46.490,50 in favore della Fondazione ITS BACT con sede in Vico Equense alla via Gaetano Filangieri, 151 (Complesso Monumentale della "SS. Trinità e Paradiso") – Codice fiscale 95124690637;

a) stabilire, ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, che il citato impegno presenta competenza economica 01/01/2019 – 31/12/2019;

b) assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27

VISTI
il D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 e s.m.i.;
il Regolamento di Contabilità Regionale 7 giugno 2018 n. 5;
la L.R. 29 dicembre 2018 n. 61;
la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2019;
la D.G.R. n. 25 del 22 gennaio 2019;
il Decreto MIUR n. 1045 dell’8 luglio 2019;
la D.G.R. n. 499 del 16 ottobre 2019;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD Istruzione della Direzione generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato di:

1. operare il riparto del fondo di cofinanziamento regionale ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore di euro 139.471,50 in parti uguali tra i tre ITS interessati;

2. assegnare, pertanto:
   - alla Fondazione ITS MS/TM con sede in Torre Annunziata alla via Pascoli c/o III Circolo didattico Torre Annunziata - Codice fiscale 90071220637 l'importo di € 46.490,50 per il Corso "Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci – Gestione Apparati e Impianti di Bordo" (ufficiale di macchina);
   - alla Fondazione TEC MOS (ex ITS MS/TF) con sede in Maddaloni alla via Ficucella, 7.1.1 di Interporto Sud Europa - Codice fiscale 93073970613 l'importo di € 46.490,50 per il Corso "Tecnico Superiore per la produzione dei mezzi di trasporto";
   - alla Fondazione ITS BACT con sede in Vico Equense alla via Gaetano Filangieri, 151 (Complesso Monumentale della "SS. Trinità e Paradiso") – Codice fiscale 95124690637 l'importo di € 46.490,50 per il Corso "Tecnico Superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive ad indirizzo: Revenue Management & Digital Marketing Turistico";

3. impegnare la somma complessiva di € 139.471,50 da trasferire alle fondazioni suindicate per i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, imputando la spesa sul Capitolo U05467 "Cofinanziamento regionale all'Istruzione Tecnica Superiore" - E.F. 2019 - Missione 4 - Programma 05 - Macroaggregato 203 - Titolo 2 – V livello piano dei conti U.2.03.04.01.001 – Cofog 01.1 codice identificativo spesa transazione UE 8 – ricorrente 3, perimetro sanità 3, come di seguito precisato:
   - l'importo di € 46.490,50 in favore della Fondazione ITS MS/TM con sede in Torre Annunziata alla via Pascoli c/o III Circolo didattico Torre Annunziata - Codice fiscale 90071220637;
   - l'importo di € 46.490,50 in favore della Fondazione TEC MOS (ex ITS MS/TF) con sede in Maddaloni alla via Ficucella, 7.1.1 di Interporto Sud Europa - Codice fiscale 93073970613;
   - l'importo di € 46.490,50 in favore della Fondazione ITS BACT con sede in Vico Equense alla via Gaetano Filangieri, 151 (Complesso Monumentale della "SS. Trinità e Paradiso") – Codice fiscale 95124690637;

4. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il citato impegno presenta competenza economica 01/01/2019 – 31/12/2019;

5. assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

6. inviare il presente provvedimento all'Ufficio "STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" (50.13.93) della Direzione Generale per le Risorse Finanziare e al BURC.

7. inoltrare il presente atto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – D.G. 50 13 00 e al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 424 del 14/11/2019

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Art.12 D.Lgs 387/03. Decreto di voltura e apposizione vincolo di esproprio per la realizzzazione di un impianto eolico nel comune di Lacedonia (AV) della potenza di 8 MW. Societa':Alisea Srl

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 - art. 30, co.1, ha previsto la delega alle regioni per le funzioni amministrative in tema di *energia, comprese quelle afferenti alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas*, funzioni non riservate allo stato o attribuite agli Enti Locali ai sensi, rispettivamente, degli artt. 29 e 31 del richiamato decreto legislativo;
- il D.Lgs. n. 96 del 30 marzo 1999, art. 6, nell'ambito della ripartizione delle funzioni amministrative tra regioni ed Enti Locali, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997 e s.m.i., ha assegnato alle regioni l'esercizio delle funzioni amministrative previste dall'art. 30 del D.Lgs. n. 112/98;
- con D.P.C.M. n. 303 del 12 ottobre 2000, sono state individuate le risorse finanziarie, organizzative, umane e strumentali da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi di cui al D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, in materia di *energia, miniere e risorse geotermiche*, di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;
- con il D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE afferente alla *promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili* nel mercato interno dell'elettricità, con misure atte anche a favorire lo sviluppo di impianti di macrogenerazione elettrica per gli impieghi agricoli e per le aree montane;
- l'art. 12 del richiamato D.Lgs. n. 387/2003, nell'ambito della razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative, ha stabilito che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nonché le opere connesse e le relative infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti e le stesse sono soggette ad un'autorizzazione unica nell'ambito di una Conferenza di Servizi indetta dalla Regione;
- il co. 3 del suindicato art. 12 sottopone ad autorizzazione unica, sempre in seno alla Conferenza di Servizi, anche gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, secondo la vigente normativa *ratione materiae*;
- con DGR n. 478/2012, successivamente modificata con DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, attribuendo, tra l'altro, alla Direzione Generale 02 "Sviluppo Economico e le Attività Produttive", l'istruttoria e ogni altro adempimento procedimentale nonché l'emissione dei provvedimenti finali afferenti alle previsioni di cui all'art. 12 del richiamato D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., ai dirigenti delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico ed Attività Produttive;
- con Decreto Dirigenziale n. 9 del 13 agosto 2015, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive, nel rispetto della DGR 384/2015, sono state delegate alla dott.ssa Roberta Esposito;
- con DGR n.160/2019 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Ruggero Bartocci;

- il Decreto Dirigenziale n. 46 del 30/03/2018 di conferimento all'ing. Giuseppe Ragucci dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Impianti di produzione di energia da fonte eolica".

CONSIDERATO che

- per le aree occorrenti ai fini della realizzazione del parco eolico in parola, l'avviso di *"avvio del procedimento espropriativo"*, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e artt. 11 e 16 del DPR n. 327/2001, è stato pubblicato sul giornale quotidiano a diffusione locale e nazionale il *"Corriere del Mezzogiorno"* in data 23.03.2014, all'Albo Pretorio dei Comuni di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia – in provincia di Avellino – dal 24.03.2014 al 23.04.2014 e, altresì, è stato pubblicato sul BURC n. 19 del 24.03.2014, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50 unità;
- con decreto dirigenziale n. 313 del 09.05.2014 del *Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico – Direzione Generale 02* – la Società Alisea S.r.l. con sede legale in Roma alla via Del Corso 75/10 - CAP 00186 – P.IVA 01588460996, è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di

un impianto di produzione di energia elettrica, mediante tecnologia eolica, di potenza nominale complessiva di 8 MW, nonché alla connessione elettrica ad una stazione di trasformazione 30/150 KV mediante cavidotto interrato di media tensione;

- con successivo decreto dirigenziale n. 334 del 20.05.2014 del *Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico – Direzione Generale 02*, di rettifica ed integrazione al richiamato decreto n. 313/2014, la Società Alisea S.r.l. è stata autorizzata alle opere connesse all'impianto eolico, consistenti nella costruzione di una stazione elettrica di trasformazione 30/150 KV, collegata alla stazione elettrica di smistamento a 150 KV attraverso cavidotto interrato, nonché alla costruzione di una stazione elettrica di smistamento a 150 KV da realizzare nel Comune di Lacedonia (AV), quest'ultima da collegare in doppia sbarra da inserire in doppia antenna a 150 KV sulla sezione a 150 KV della stazione a 380 KV di Bisaccia (AV), mediante elettrodotto aereo da realizzare nei Comuni di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia in Provincia di Avellino;
- con decreto dirigenziale n. 160 del 13/02/2015 del *Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico – Direzione Generale 02,* si è preso atto dell'avvenuta cessione del ramo d'azienda con conseguente voltura, dalla *Società Alisea S.r.l.* alla *Società Decalift S.r.l.* con sede legale in Roma alla Via del Corso n. 75/10 – P.IVA n. 01693700641 - dell'impianto eolico di cui ai richiamati decreti dirigenziali nn. 313/2014, 334/2014 e 160/2015;
- con decreto dirigenziale n. 228 del 30.10.2015 del *Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico – Direzione Generale 02*, si è preso atto della variante non sostanziale al parco eolico autorizzato con i richiamati decreti dirigenziali nn. 313/2014, 334/2014 e 160/2015, consistente nella riduzione del numero di aerogeneratori da 04 (quattro) a 03 (tre), con eliminazione di uno dei generatori per altro individuato sulle apposite cartografie con il codice alfanumerico "M08", nonché del cambio di tipologia di aerogeneratore (M09) con aumento della potenza nominale e dello spostamento di alcuni di essi in base all'orografia dei luoghi, senza apportare alcuna modifica agli elaborati progettuali afferenti al particellare grafico e descrittivo delle aree interessate;
- con successivo decreto dirigenziale n. 233 del 27.10.2016 del *Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico – Direzione Generale 02/UOD 04 Energia e Carburanti*, si è preso atto della cessione del ramo d'azienda dalla *Società Decalift S.r.l.* alla *Società Decawind S.r.l.* con sede legale in Trento (TN) alla Via San Martino n. 4 – P.IVA n. 02428370221 e, quindi, dei richiamati decreti dirigenziali di autorizzazione nn. 313/2014, 334/2014 e 160/2015 e di variante n. 228/2015;
- con decreto dirigenziale n. 20 del 29.03.2019 la *Direzione Generale 50.02/UOD 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia*, ha preso atto della variante non sostanziale proposta dalla *Società Decawind S.r.l.* sul progetto già autorizzato con i richiamati decreti dirigenziali nn. 313/2014, 334/2014 e 160/2015, consistente nella realizzazione di n. 02 (due) turbine, rispetto alle 03 (tre) autorizzate con il decreto dirigenziale n. 233/2016, ciascuna di 4 MW per una potenza totale nominale di 8 MW;
- con successivo decreto dirigenziale n. 29 del 19.04.2019 la *Direzione Generale 50.02/UOD 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia,* ha prorogato il termine ultimo per l'emanazione del decreto di esproprio per le aree occorrenti alla realizzazione e l'esercizio dell'impianto in parola;
- con decreto dirigenziale n. 51 del 10.06.2019 della *Direzione Generale 50.02/UOD 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia,* è stato integrato il richiamato decreto dirigenziale n. 20/2019 alla luce del parere del Comune di Lacedonia (AV), reso e trasmesso al protocollo della Regione Campania a mezzo *pec* in data 11.02.2019;
- con nota trasmessa a mezzo *pec* in data 03.05.2019 ed acquisita al protocollo della Regione Campania n. 281912 del 06.05.2019, la Società Alisea S.r.l. con sede legale in Piazza Manifattura n. 1 – 38068 Rovereto (TN), P.IVA n. 01588460996, ha chiesto l'emissione del decreto di voltura a seguito dell'atto notarile - trasmesso contestualmente con la richiamata nota - del Notaio Alberto Morano - rep. n. 60522 racc. n. 31558 registrato il 17.04.2019- avente ad oggetto *"Fusione per Incorporazione nella Società Alisea S.r.l. della Società Decawind S.r.l. con Socio Unico;*
- con istanza della di questa *Direzione Generale* – prot. PR_TNUTG_0037906_20190603 del 03.06.2019 è stata chiesta, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 159/2011 e ss. mm. ed ii., comunicazione

antimafia per l'incorporante Società Alisea S.r.l. che, a tutt'oggi, dalla Banca Dati Nazionale Antimafia nessun riscontro è stato acquisito agli atti di questa Amministrazione regionale;

ACQUISITA

- la nota della Società Alisea S.r.l. trasmessa a mezzo pec in data 01.10.2019 e reiterata in data 21.10.2019 con la quale ha prodotto le autocertificazioni previste dall'art. 88 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss. mm. ed ii., consentendo la predisposizione del Decreto di presa d'atto della voltura trasmessa con la richiamata *pec* del 03.05.2019 – prot. n. 281912/2019;
- la nota della richiamata Società Alisea S.r.l. trasmessa a mezzo pec in data 01.08.2019 con la quale è stato chiesto l'emissione del decreto di esproprio ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001, delle aree occorrenti per la realizzazione del parco eolico in parola e delle relative opere connesse;

VISTA

- la D.G.R. n. 60 del 23 febbraio 2015 che, tra l'altro, assegna in via provvisoria all'U.O.D. 03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"* le competenze delle procedure ablative previste dal Testo Unico sugli espropri;

DATO ATTO

- che le comunicazioni di cui al D.Lgs. n. 159/2011 sono atti prodromici ai fini dei provvedimenti di voltura e, successivamente, di quello degli espropri;
- che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione si è proceduto ai sensi dell'art. 16 del richiamato D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che sussistono motivi di indifferibile pubblica utilità a disporre delle aree interessate per la realizzazione, il regolare esercizio e funzionamento degli impianti, oltre che per la loro necessaria e continua manutenzione;
- che eventuali ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e ritardare la produzione di energia elettrica pulita;

RITENUTO

- di dover procedere, in conformità all'istruttoria compiuta, alla presa d'atto della voltura alla Società Alisea S.r.l. con sede legale in Piazza Manifattura n. 1 – 38068 Rovereto (TN), P.IVA n. 01588460996, a seguito del richiamato atto notarile di fusione per incorporazione nella Società Alisea S.r.l. della Società Decawind S.r.l., l'Autorizzazione Unica di cui al decreto dirigenziale n. 255 del 07.06.2013 e dei successivi decreti dirigenziali nn. 313/2014, 334/2014, 160/2015, 228/2015 e 233/2016, afferenti alla realizzazione del parco eolico dalla potenza complessiva di 8 MW da realizzare nel Comune di Lacedonia (AV);
- di dover procedere, per effetto dell'incorporazione della Società Decawind S.r.l. in Alisea S.r.l., a disporre a favore della Società Alisea S.r.l. con sede legale in Piazza Manifattura n. 1 – 38068 Rovereto (TN), P.IVA n. 01588460996 – all'esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea delle aree di proprietà privata nell'ambito del citato territorio comunale, così come descritte ed identificate nel piano particellare grafico *(Allegato 1)* e descrittivo *(Allegato 2)*, che del presente provvedimento sono parte integrante, significando che la scala di rappresentazione grafica del piano particellare è da considerarsi puramente indicativa in quanto l'elaborato grafico è suscettibile a modificazioni durante le operazioni di riproduzione cartacea e/o in formato digitale;

VISTI

- *il decreto dirigenziale dell'A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento e Sviluppo Economico n. 257 del 05 maggio 2012;*
- *il decreto dirigenziale del Dipartimento 51 – DG02 UOD 04 n. 251 del 09 aprile 2014;*
- *il decreto dirigenziale del Dipartimento 51 – DG02 UOD 04 n. 205 del 04 agosto 2016;*
- *il D.P.R. n. 327/2001 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e della L. 244/2007;*
- *la L. n. 241/90 e s.m.i.*

- *la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;*
- *il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;*
- *la delibera di Giunta Regionale n. 478/2012 e s.m.i. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;*
- *la D.G.R. n. 295 del 21 giugno 2017 di modifica delle strutture ordinamentali.*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di posizione organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento.

DECRETA

1. di dover procedere alla presa d'atto della voltura alla Società Alisea S.r.l. con sede legale in Piazza Manifattura n. 1 – 38068 Rovereto (TN), P.IVA n. 01588460996, a seguito del richiamato atto notarile di fusione per incorporazione nella Società Alisea S.r.l. della Società Decawind S.r.l., l'Autorizzazione Unica di cui al decreto dirigenziale n. 255 del 07.06.2013 e dei successivi decreti dirigenziali nn. 313/2014, 334/2014, 160/2015, 228/2015 e 233/2016, afferenti alla realizzazione del parco eolico dalla potenza complessiva di 8 MW da realizzare nel Comune di Lacedonia (AV);
2. di procedere, per effetto dell'incorporazione della Società Decawind S.r.l. in Alisea S.r.l., a disporre a favore della Società Alisea S.r.l. con sede legale in Piazza Manifattura n. 1 – 38068 Rovereto (TN), P.IVA n. 01588460996 – all'esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea delle aree di proprietà privata nell'ambito del citato territorio comunale, così come descritte ed identificate nel piano particellare grafico *(Allegato 1)* e descrittivo *(Allegato 2)*, che del presente provvedimento sono parte integrante, significando che la scala di rappresentazione grafica del piano particellare è da considerarsi puramente indicativa in quanto l'elaborato grafico è suscettibile a modificazioni durante le operazioni di riproduzione cartacea e/o in formato digitale;
3. la costituzione delle servitù si concretizza nella facoltà di realizzare ed il persistere delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime, dei cavidotti elettrici e delle relative fasce di rispetto, nella facoltà di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi, della viabilità privata esistente e da realizzare, nelle aree interessate dai cavidotti interrati e di quelli soggiacenti agli aerogeneratori per il diametro di proiezione dei rotori, nonché per tutte le aree di rispetto, delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori e di tutte le superfici occorrenti alla fruizione e manutenzione della realizzanda opera;
4. la Società Alisea S.r.l., beneficiaria della procedura ablativa disposta con il presente provvedimento è autorizzata ad effettuare le operazioni di immissione in possesso e verifica dello stato di consistenza delle aree identificate nell'allegato *piano particellare*;
5. l'avviso di convocazione per la stesura dello stato di consistenza e presa in possesso degli immobili d'interesse, deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora, e deve essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette (7) giorni prima, nelle forme degli atti processuali, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Copia di tali avvisi di convocazione deve essere trasmessa all'Autorità espropriante almeno sette (7) giorni prima del 1° giorno concordato per le richiamate operazioni sui luoghi d'interesse. Al momento dell'effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvedono a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso, in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto degli stessi, con la presenza di due testimoni che non siano subalterni dell'Autorità espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento;
6. l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio, l'asservimento e/o occupazione degli immobili di proprietà privata, determinata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è riportata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt. 32 – 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano. Gli aventi diritto, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità proposta, entro trenta (30) giorni dalla presa di possesso devono comunicare all'Autorità

espropriante ed al soggetto proponente l'accettazione dell'indennità determinata, significando che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano le valutazioni ascritte dal presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia che, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, componga l'indennità definitiva di esproprio/asservimento;

7. per i proprietari che propongono opposizione alla stima e non intendono avvalersi di un tecnico di propria fiducia, l'Autorità Espropriante, per questi, chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri;
8. l'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta (30) giorni dalla presa di possesso potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del Testo Unico;
9. la Società Alisea S.r.l., quale soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad essa conferita - è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente – alla procedura ablativa di cui al presente atto;
10. tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;
11. chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e\o per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;
12. i verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni;
13. i verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al *Modello (Allegato 3)* che, in atti al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
14. nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree;
15. i verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni;
16. il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti: *a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso*; *b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree - nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata*. La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso;
17. qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario;
18. l'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o *ex post* delle operazioni *de quo*; i costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, ai sensi del comma 186, art. 1 della L.R. 5/2013, saranno a carico della Società Alisea S.r.l. in quanto soggetto beneficiario;

19. chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se si necessita di essa, assicurerà il controllo all'effettiva esecuzione delle operazioni;

20. con il presente provvedimento non si autorizzano varianti progettuali rispetto a quanto già stato autorizzato dai decreti dirigenziale n. 255 del 07.06.2013 e dei successivi decreti dirigenziali nn. 313/2014, 334/2014, 160/2015, 228/2015 e 233/2016. In caso di eventuali difformità tra gli elaborati progettuali grafici e descrittivi dell'impianto allegati al presente provvedimento e gli elaborati grafici e descrittivi autorizzati, prevarranno questi ultimi. Si precisa che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento ablativo avviato su istanza di parte facendo salve le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni di cui ai richiamati decreti, non oggetto di disamina del presente provvedimento. Ci si riserva l'attivazione delle procedure necessarie a verificare il rispetto delle prescrizioni previste dalla A.U., precisando fin d'ora che con l'approvazione del presente provvedimento non si intendono sanate eventuali inadempienze che dovessero essere riscontrate;

21. di significare alla Società Alisea S.r.l. che per i consequenziali atti afferenti alla procedura espropriativa delle aree interessate dall'impianto eolico in parola, è in capo alla stessa l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'Autorizzazione Unica - co. 5 dell'art. 11 della L.R. n. 37 del 06.11.2018 - precisando che in caso di pareri e/o atti di assenso, in qualunque modo denominati, se scaduti, questo Ufficio in qualità di Autorità espropriante, non potrà procedere all'adozione degli atti afferenti all'iter espropriativo;

22. il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 24 del DPR 327/2001, sarà eseguito per iniziativa del beneficiario dell'espropriazione, con il verbale di immissione in possesso e previa notifica ai soggetti ablati, entro il termine perentorio di due anni. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari, ai sensi del comma 4 dell'art. 23 del DPR 327/2001, hanno luogo senza indugio, a cura e a spese della Società Alisea S.r.l. quale beneficiario dell'esproprio;

23. il presente provvedimento sarà altresì trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta per i consequenziali adempimenti nonché alla Sezione casa di vetro del sito *internet* della Regione Campania;

24. avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di sessanta (60) giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi (120) giorni.

Direttore Generale
Ruggero Bartocci

PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - VARIANTE NON SOSTANZIALE

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N.255 DEL 07.06.2013; D.D. 750 DEL 01.09.2014 E D.D. 313 DEL 09.05.2014

Sezione 4 :
DISPONIBILITA' DELLE AREE

Titolo elaborato:
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - VISURE

N. Elaborato: 4.3.3 Scala: -

Proponente

Decawind S.r.l.
Sede legale
Via San Martino
438122 - Trento (TN)
decawindsrl@pec.it
0474/646116

Progettista

TENPROJECT

Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Ing. Vittorio IACONO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 13366

Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE
00	FEBBRAIO 2019	PFP	AB	VI	Progetto Definitivo Variato

Nome File sorgente	GE.LAC06.PDV.4.3.3.REV00.dwg	Nome file stampa	GE.LAC06.PDV.4.3.3.REV00.pdf	Formato di stampa A4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.36.08 Fine

Visura n.: T294909 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 19 Particella: 36**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**19**	**36**		-	**SEMINATIVO 3**	**2 87 30**		**Euro 51,93 L. 100.555**	**Euro 81,61 L. 158.015**	**Impianto meccanografico del 24/10/1977**
Notifica					**Partita**					

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LATTARULO Annarita nata a PISA il 18/05/1962	LTTNRT62E58G702Z*	(1) Proprieta` per 1/2
2	LATTARULO Patrizia nata a PISA il 17/03/1961	LTTPRZ61C57G702A*	(1) Proprieta` per 1/2
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 26/05/1992 protocollo n. AV0127593 in atti dal 14/07/2014 Rogante: LATTARULO Sede: FIRENZE Registrazione: UR		
	Sede: BORGO SAN LORENZO Volume: 379 n: 17 del 29/05/1999 SUCC. PIO MARIA LUISA (n. 8555.1/2014)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 01/02/2019

Data: 01/02/2019 - Ora: 16.45.09 Fine

Visura n.: T237197 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 19 Particella: 102**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**19**	**102**		**-**	**SEMINATIVO 3**	**1 04 40**		**Euro 18,87**	**Euro 29,65**	**Tabella di variazione del 08/03/2007 protocollo n. AV0077422 in atti dal 08/03/2007 TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006 (n. 28918.1/2007)**
Notifica					**Partita**					
Annotazioni	variazione colturale ex d.l. n. 262/06 - qualita` dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SCOLA Pietro nato a LACEDONIA il 01/12/1933	SCLPTR33T01E397V*	(1) Proprieta` per 1/1 bene personale
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/03/2008 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 12/03/2008 Repertorio n.: 2087 Rogante: GIORDANO MASSIMO Sede:		
	LACEDONIA Registrazione: Sede: DIVISIONE (n. 3727.1/2008)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.08.23 Fine

Visura n.: T279958 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 21 Particella: 24**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**21**	**24**		-	**SEMINATIVO 3**	**10 01 43**		**Euro 181,02**	**Euro 284,46**	**REVISIONE DI ELEMENTI CENSUARI del 21/11/1997 protocollo n. 169962 in atti dal 24/07/2002 COME DA MOD.26 (n. 96.1/1997)**
Notifica					**Partita**					
Annotazioni	var.colt.su dich.di parte.									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PESCATORE Alberto nato a LACEDONIA il 07/02/1942	PSCLRT42B07E397Z*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 21/08/1987 protocollo n. 117648 in atti dal 04/05/2001 Registrazione: Sede: AGG. ESTERNO (n. 8034.1/1997)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.32.21 Fine

Visura n.: T292977 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 21 Particella: 33**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**21**	**33**		-	**SEMINATIVO 3**	**4 63 00**		**Euro 83,69 L. 162.050**	**Euro 131,52 L. 254.650**	**ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 30/04/1997 in atti dal 22/11/1998 (n. 5379.4/1997)**
Notifica					**Partita**	12809				
Annotazioni	passaggi intermedi da esaminare									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ZICHELLA Vincenzo nato a LACEDONIA il 25/05/1970	ZCHVCN70E25E397D*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 30/04/1997 Voltura in atti dal 22/11/1998 Repertorio n.: 6918 Rogante: VIGORITA MARIA LID Sede: VALLATA Registrazione: (n.		
	5379.4/1997)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 01/02/2019

Data: 01/02/2019 - Ora: 16.46.16 Fine

Visura n.: T237653 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 21 Particella: 47**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**21**	**47**		**-**	**SEMINATIVO 3**	**1 12 70**		**Euro 20,37**	**Euro 32,01**	**REVISIONE DI ELEMENTI CENSUARI del 21/11/1997 protocollo n. 169962 in atti dal 24/07/2002 COME DA MOD.26 (n. 96.1/1997)**
Notifica				**Partita**						
Annotazioni	var.colt.su dich.di parte.									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PESCATORE Alberto nato a LACEDONIA il 07/02/1942	PSCLRT42B07E397Z*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 21/08/1987 protocollo n. 117648 in atti dal 04/05/2001 Registrazione: Sede: AGG. ESTERNO (n. 8034.1/1997)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.06.31 Fine

Visura n.: T278968 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 23 Particella: 10**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**23**	**10**		-	**SEMINATIVO 4**	**5 31 00**		**Euro 82,27 L. 159.300**	**Euro 123,41 L. 238.950**	**REVISIONE DI ELEMENTI CENSUARI in atti dal 27/08/1993 COME DA MODELLO 26 (n. 20.7/1990)**
Notifica					**Partita**					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BIANCO Nicola nato a AVELLINO il 24/11/1963	BNCNCL63S24A509S*	(1) Proprieta`
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/01/1994 protocollo n. 233866 Voltura in atti dal 10/09/2001 Repertorio n.: 4782 Rogante: VIGORITA Sede: VALLATA Registrazione: UR		
	Sede: ARIANO IRPINO n: 225 del 16/02/1994 COMPRAVENDITA (n. 1896.2/1994)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.07.38 Fine

Visura n.: T279561 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 23 Particella: 115**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**23**	**115**		**-**	**SEMINATIVO 3**	**8 35 52**		**Euro 151,03**	**Euro 237,33**	**Tabella di variazione del 27/08/1999 protocollo n. 91694 in atti dal 10/04/2003 VAR. DI COLTURA (n. 1138.1/1999)**
Notifica				**Partita**						
Annotazioni	variaz.di coltura su dich.di parte									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BIANCO Nicola nato a AVELLINO il 24/11/1963	BNCNCL63S24A509S*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/05/2009 protocollo n. AV0221702 in atti dal 31/08/2011 Registrazione: UR Sede: ARIANO IRPINO Volume: 9990 n:		
	220 del 13/04/2010 SUCC. DI GAMBONE GERARDINA (n. 16963.1/2011)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.09.05 Fine

Visura n.: T280360 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 36 Particella: 3**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**36**	**3**		-	**SEMINATIVO 3**	**4 87 04**		**Euro 88,04**	**Euro 138,34**	**Tabella di variazione del 21/12/1989 protocollo n. AV0239301 in atti dal 05/10/2004 (n. 3255.1/1989)**
Notifica					**Partita**					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PANDISCIA Gerardo nato a LACEDONIA il 23/07/1958	PNDGRD58L23E397H*	(1) Proprieta` per 1/1 bene personale
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 10/12/2008 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 30/12/2008 Repertorio n.: 53023 Rogante: CESTONE VINCENZINA Sede: MELFI		
	Registrazione: Sede: DIVISIONE (n. 22977.1/2008)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.14.22 Fine

Visura n.: T283285 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 37 Particella: 11**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**37**	**11**		-	**SEMINATIVO 4**	**2 66 00**		**Euro 41,21**	**Euro 61,82**	**Tabella di variazione del 19/01/1999 protocollo n. 253449 in atti dal 22/11/2002 (n. 13.1/1999)**
Notifica				**Partita**						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PASCIUTI Gerardo Michele nato a LACEDONIA il 21/11/1956	PSCGRD56S21E397J*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 06/05/2016 protocollo n. AV0080642 Voltura in atti dal 05/07/2016 Repertorio n.: 171 Rogante: COMUNE LACEDONIA Sede:		
	LACEDONIA Registrazione: UU Sede: ARIANO IRPINO n: 534 del 06/05/2016 AFFRANCAZIONE CANONE ENFITEUTICO (n. 10140.1/2016)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.14.51 Fine

Visura n.: T283561 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 37 Particella: 13**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**37**	**13**		**-**	**SEMINATIVO 3**	**1 55 60**		**Euro 28,13 L. 54.460**	**Euro 44,20 L. 85.580**	**Impianto meccanografico del 24/10/1977**
Notifica					**Partita**					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ZICHELLA Maria Rita nata a LACEDONIA il 16/09/1961	ZCHMRT61P56E397B*	(1) Proprieta` per 1/1 bene personale
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 06/01/2005 protocollo n. AV0183086 Voltura in atti dal 28/11/2005 Repertorio n.: 12787 Rogante: VIGORITA Sede: VALLATA Registrazione: Sede:		
	TRASCRIZIONE N.1606/2005 (n. 13390.1/2005)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.09.44 Fine

Visura n.: T280717 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 37 Particella: 33**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**37**	**33**		-	**PASCOLO 2**	**39 00**		**Euro 2,22 L. 4.290**	**Euro 1,41 L. 2.730**	**Impianto meccanografico del 24/10/1977**
Notifica					**Partita**	9382				

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CARACCIOLO Antonietta nata a ROSSANO il 28/05/1937	CRCNNT37E68H579T*	(1) Proprieta` per 1/108
2	PASCIUTI Giuseppe Aldo nato a LACEDONIA il 20/11/1931	PSCGPP31S20E397G*	(1) Proprieta` per 54/108
3	PIO Filomena;FU GIUSEPPE		(1) Proprieta` per 18/108
4	TORCIA Anna		Usufruttuario parziale
5	VIGORITA Aldo nato a OPPIDO MAMERTINA il 18/04/1930	VGRLDA30D18G082S*	(1) Proprieta` per 3/108
6	VIGORITA Anna		(1) Proprieta` per 3/108
7	VIGORITA Arturo nato a ROMA il 09/07/1965	VGRRTR65L09H501H*	(1) Proprieta` per 1/108
8	VIGORITA Elisa		(1) Proprieta` per 3/108
9	VIGORITA Francesco		(1) Proprieta` per 3/108
10	VIGORITA Francesco;FU GIUSEPPE		(1) Proprieta` per 18/108
11	VIGORITA Gerardo nato a ROMA il 16/10/1963	VGRGRD63R16H501Z*	(1) Proprieta` per 1/108
12	VIGORITA Giuseppe		(1) Proprieta` per 3/108
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/03/1983 in atti dal 12/04/1988 Registrazione: UR Sede: ROMA n: 10785 del 05/04/1985 (n. 987		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.15.30 Fine

Visura n.: T283920 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 37 Particella: 36**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**37**	**36**		**-**	**BOSCO ALTO U**	**1 00 00**		**Euro 10,33 L. 20.000**	**Euro 3,10 L. 6.000**	**Impianto meccanografico del 24/10/1977**
Notifica					**Partita**					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PASCIUTI Gerardo Michele nato a LACEDONIA il 21/11/1956	PSCGRD56S21E397J*	(1) Proprieta` per 1/1 bene personale
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 23/08/2013 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 20/09/2013 Repertorio n.: 16610 Rogante: VIGORITA MARIA LIDIA GENO Sede:		
	VALLATA Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA (n. 13117.1/2013)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.38.00 Fine

Visura n.: T295820 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Fabbricati	**Foglio: 37 Particella: 39 Sub.: 2**

Bene comune non censibile

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		**37**	**39**	**2**								VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 14/05/2015 protocollo n. AV0075780 in atti dal 14/05/2015 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 33019.1/2015)
Indirizzo	CONTRADA SERRONI SNC piano: S1;											

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune E397 - Sezione - Foglio 37 - Particella 39

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.10.27 Fine

Visura n.: T281104 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 37 Particella: 42**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**37**	**42**		**-**	**SEMINATIVO 3**	**4 95 00**		**Euro 89,48 L. 173.250**	**Euro 140,61 L. 272.250**	**Impianto meccanografico del 24/10/1977**
Notifica					**Partita**	6264				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PANDISCIA Giuseppe;ANTONIO nato a LACEDONIA il 20/11/1931	PNDGPP31S20E397D	(1) Proprieta` per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 01/02/2019

Data: 01/02/2019 - Ora: 15.44.01 Fine

Visura n.: T211290 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 37 Particella: 47**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**37**	**47**		**-**	**SEMINATIVO 4**	**2 25 87**		**Euro 35,00 L. 67.761**	**Euro 52,49 L. 101.642**	**FRAZIONAMENTO del 12/11/1983 in atti dal 12/04/1988 SCARANO P (n. 1287**
Notifica					**Partita**					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PANDISCIA Ciro nato a LACEDONIA il 22/06/1964	PNDCRI64H22E397R*	(1) Proprieta` per 1/1 bene personale
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 07/09/2013 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 25/09/2013 Repertorio n.: 57032 Rogante: CESTONE VINCENZINA Sede: MELFI		
	Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA (n. 13345.1/2013)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.17.29 Fine

Visura n.: T285011 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 37 Particella: 57**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**37**	**57**		**-**	**SEMINATIVO 3**	**1 23 50**		**Euro 22,32 L. 43.225**	**Euro 35,08 L. 67.925**	**Impianto meccanografico del 24/10/1977**
Notifica					**Partita**					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BIANCO Nicola nato a AVELLINO il 24/11/1963	BNCNCL63S24A509S*	(1) Proprieta`
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/01/1994 protocollo n. 233866 Voltura in atti dal 10/09/2001 Repertorio n.: 4782 Rogante: VIGORITA Sede: VALLATA Registrazione: UR		
	Sede: ARIANO IRPINO n: 225 del 16/02/1994 COMPRAVENDITA (n. 1896.2/1994)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.11.15 Fine

Visura n.: T281560 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 37 Particella: 62**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**37**	**62**		**-**	**SEMINATIVO 3**	**2 86 10**		**Euro 51,72 L. 100.135**	**Euro 81,27 L. 157.355**	**Impianto meccanografico del 24/10/1977**
Notifica				**Partita**						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ZICHELLA Maria Rita nata a LACEDONIA il 16/09/1961	ZCHMRT61P56E397B*	(1) Proprieta` per 1/1 bene personale
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 06/01/2005 protocollo n. AV0183088 Voltura in atti dal 28/11/2005 Repertorio n.: 12787 Rogante: VIGORITA Sede: VALLATA Registrazione: Sede:		
	TRASCRIZIONE N.1606/2005 (n. 13392.1/2005)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.16.05 Fine

Visura n.: T284231 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 37 Particella: 71**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**37**	**71**		-	**SEMINATIVO 3**	**1 24 40**		**Euro 22,49**	**Euro 35,34**	**Tabella di variazione del 10/10/1997 protocollo n. AV0118140 in atti dal 25/07/2005 VARIAZIONI COLTURALI (n. 109998.1/2005)**
Notifica	AV0041404/2008			**Partita**						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PASCIUTI Gerardo Michele nato a LACEDONIA il 21/11/1956	PSCGRD56S21E397J*	(1) Proprieta` per 1/1 bene personale
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 23/08/2013 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 20/09/2013 Repertorio n.: 16610 Rogante: VIGORITA MARIA LIDIA GENO Sede:		
	VALLATA Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA (n. 13117.1/2013)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.18.14 Fine

Visura n.: T285421 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 37 Particella: 88**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**37**	**88**		-	**SEMINATIVO 1**	**53 55**		**Euro 24,89**	**Euro 23,51**	**REVISIONE DI ELEMENTI CENSUARI del 29/05/1990 protocollo n. 103846 in atti dal 07/05/2002 VARIAZIONE DI COLTURA (n. 82.1/1990)**
Notifica				**Partita**						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PANDISCIA Ciro nato a LACEDONIA il 22/06/1964	PNDCRI64H22E397R*	(1) Proprieta` per 1/1 bene personale
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 07/09/2013 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 25/09/2013 Repertorio n.: 57032 Rogante: CESTONE VINCENZINA Sede: MELFI		
	Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA (n. 13345.1/2013)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.11.48 Fine

Visura n.: T281892 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 37 Particella: 121**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**37**	**121**		-	**SEMINATIVO 4**	**1 97 83**		**Euro 30,65 L. 59.349**	**Euro 45,98 L. 89.024**	**FRAZIONAMENTO del 04/04/1998 in atti dal 06/04/1998 (n. 1281.1/1998)**
Notifica					**Partita**	7893				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PANDISCIA Maria;MAR PASCIUTI nata a LACEDONIA il 29/08/1931		(1) Proprieta` per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.13.51 Fine

Visura n.: T283016 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 37 Particella: 122**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**37**	**122**		-	**PASCOLO 2**	**13 70**		**Euro 0,78**	**Euro 0,50**	**Tabella di variazione del 14/12/2011 protocollo n. AV0319358 in atti dal 14/12/2011 TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262 (n. 13123.1/2011)**
Notifica					**Partita**					
Annotazioni	di stadio: VARIAZIONE COLTURALE ESEGUITA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N. 262, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 24.11.2006 N. 286 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ANNO 2011); di immobile: sr									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PANDISCIA Maria;MAR PASCIUTI nata a LACEDONIA il 29/08/1931		(1) Proprieta` per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.13.18 Fine

Visura n.: T282740 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 37 Particella: 125**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**37**	**125**		-	**SEMINATIVO 4**	**04 54**		**Euro 0,70 L. 1.362**	**Euro 1,06 L. 2.043**	**FRAZIONAMENTO del 04/04/1998 in atti dal 06/04/1998 (n. 1281.1/1998)**
Notifica					**Partita**	7893				
Annotazioni	sr									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PANDISCIA Maria;MAR PASCIUTI nata a LACEDONIA il 29/08/1931		(1) Proprieta` per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.12.20 Fine

Visura n.: T282185 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 37 Particella: 126**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**37**	**126**		-	**SEMINATIVO 4**	**10 64**		**Euro 1,65 L. 3.192**	**Euro 2,47 L. 4.788**	**FRAZIONAMENTO del 04/04/1998 in atti dal 06/04/1998 (n. 1281.1/1998)**
Notifica				**Partita**	7893					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PANDISCIA Maria;MAR PASCIUTI nata a LACEDONIA il 29/08/1931		(1) Proprieta` per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.40.31 Fine

Visura n.: T297097 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 37 Particella: 135**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**37**	**135**		-	**SEMINATIVO 1**	**1 46 24**		**Euro 67,97**	**Euro 64,20**	**Tipo mappale del 10/03/2011 protocollo n. AV0070603 in atti dal 10/03/2011 presentato il 10/03/2011 (n. 70603.1/2011)**
Notifica				**Partita**						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PANDISCIA Ciro nato a LACEDONIA il 22/06/1964	PNDCRI64H22E397R*	(1) Proprieta` per 1/1 bene personale
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 07/09/2013 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 25/09/2013 Repertorio n.: 57032 Rogante: CESTONE VINCENZINA Sede: MELFI		
	Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA (n. 13345.1/2013)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.50.28 Fine

Visura n.: T302238 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 37 Particella: 140**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**37**	**140**		-	**SEMINATIVO 4**	**6 15 10**		**Euro 95,30**	**Euro 142,95**	**FRAZIONAMENTO del 16/12/2015 protocollo n. AV0176829 in atti dal 16/12/2015 presentato il 16/12/2015 (n. 176829.1/2015)**
Notifica				**Partita**						
Riserve	1 Atti passaggi intermedi non esistenti									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BIANCO Nicola nato a AVELLINO il 24/11/1963	BNCNCL63S24A509S*	(1) Proprieta` per 1/1

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/01/2019

Data: 31/01/2019 - Ora: 17.49.00 Fine

Visura n.: T301502 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di LACEDONIA (Codice: E397)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 37 Particella: 142**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**37**	**142**		**-**	**SEMINATIVO 4**	**1 23 70**		**Euro 19,17**	**Euro 28,75**	**FRAZIONAMENTO del 16/12/2015 protocollo n. AV0176828 in atti dal 16/12/2015 presentato il 16/12/2015 (n. 176828.1/2015)**
Notifica				**Partita**						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PANDISCIA Ciro nato a LACEDONIA il 22/06/1964	PNDCRI64H22E397R*	(1) Proprieta` per 1/1 bene personale

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Autorità Espropriante : Regione Campania
Direzione Generale 02- "Sviluppo Economico"- **U.O.D. 50.02.03**
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
uod.500203@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore_____nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del_____l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del_____è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del_____è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc._____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data_____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni_____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società_____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____del_____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di_____, località_____e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	Fg.	P.lla	Consistenza h. a. ca.	Mq esproprio	Mq. asservimento	Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**
per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse. La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq_____confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest___
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq_____confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest___
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq _____confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest___
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello) _____**.**

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°___(in cifre e lettere)__ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig._____si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore_____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - VARIANTE NON SOSTANZIALE

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N.255 DEL 07.06.2013; D.D. 750 DEL 01.09.2014 E D.D. 313 DEL 09.05.2014

Sezione 4 :
DISPONIBILITA' DELLE AREE

Titolo elaborato:
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO

N. Elaborato: 4.3.2 Scala: Varie

Proponente

Decawind S.r.l.
Sede legale
Via San Martino
438122 - Trento (TN)
decawindsrl@pec.it
0474/646116

Progettista

TENPROJECT

Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Ing. Vittorio IACONO

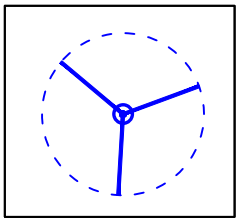
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 13366

Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE
00	FEBBRAIO 2019	PFP	AB	VI	Progetto Definitivo Variato

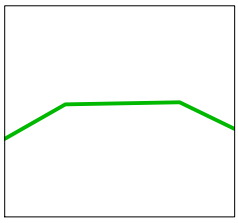
Nome File sorgente	GE.LAC06.PDV.4.3.2.REV00.dwg	Nome file stampa	GE.LAC06.PDV.4.3.2.REV00.pdf	Formato di stampa	A4 - A3

fonte: http://burc.regione.campania.it

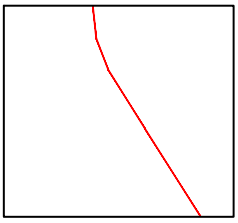
LEGGENDA



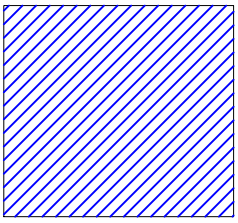
AEROGENERATORE DI PROGETTO



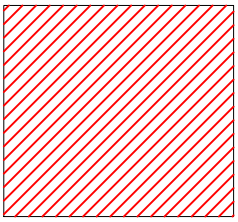
LIMITE FOGLIO CATASTALE



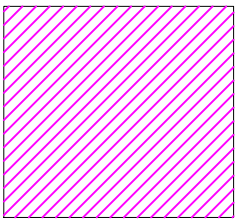
CAVIDOTTO MT INTERRATO



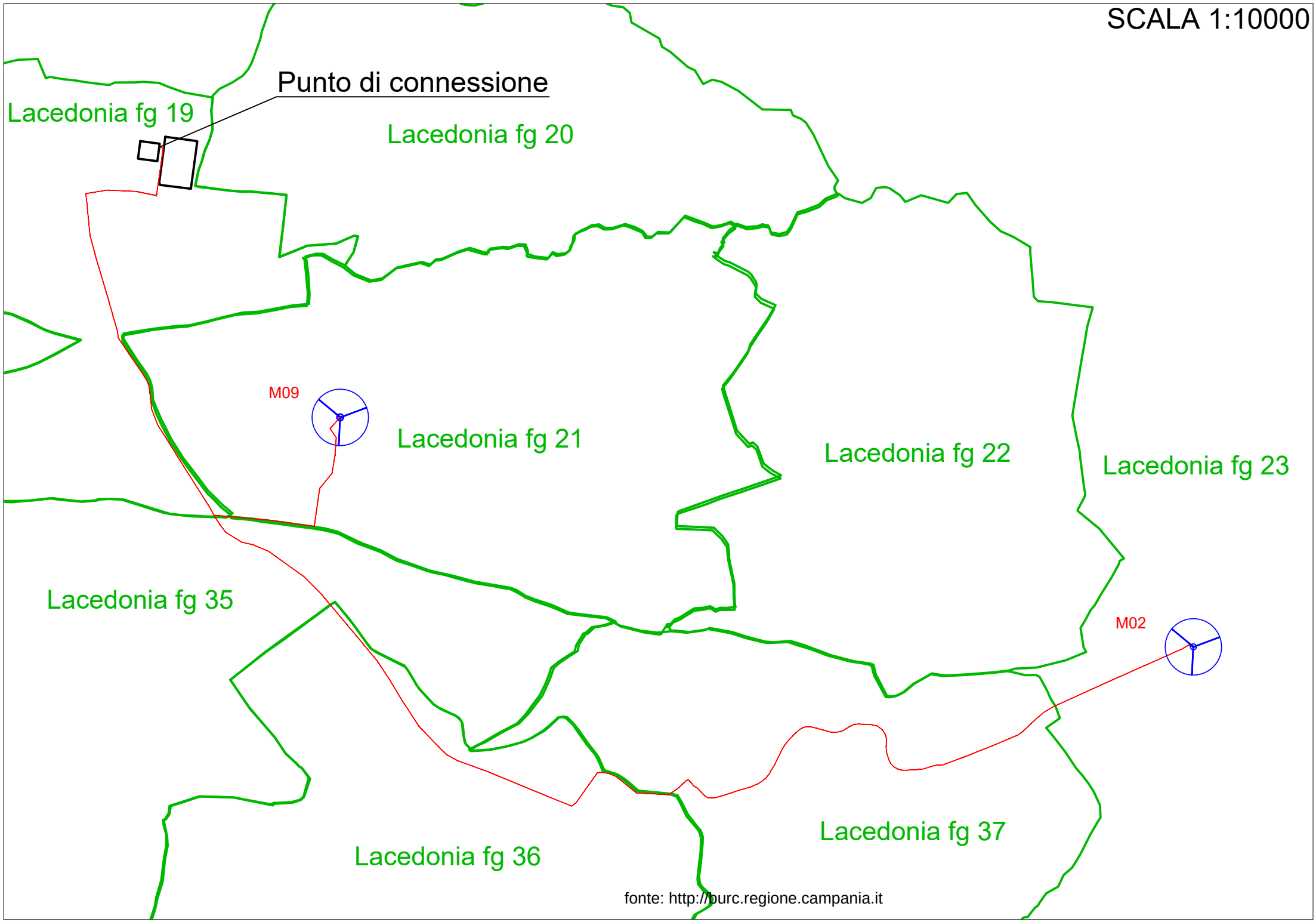
AREA DI SERVITU' TIPO1
(Vedi note introduttive esplicative)



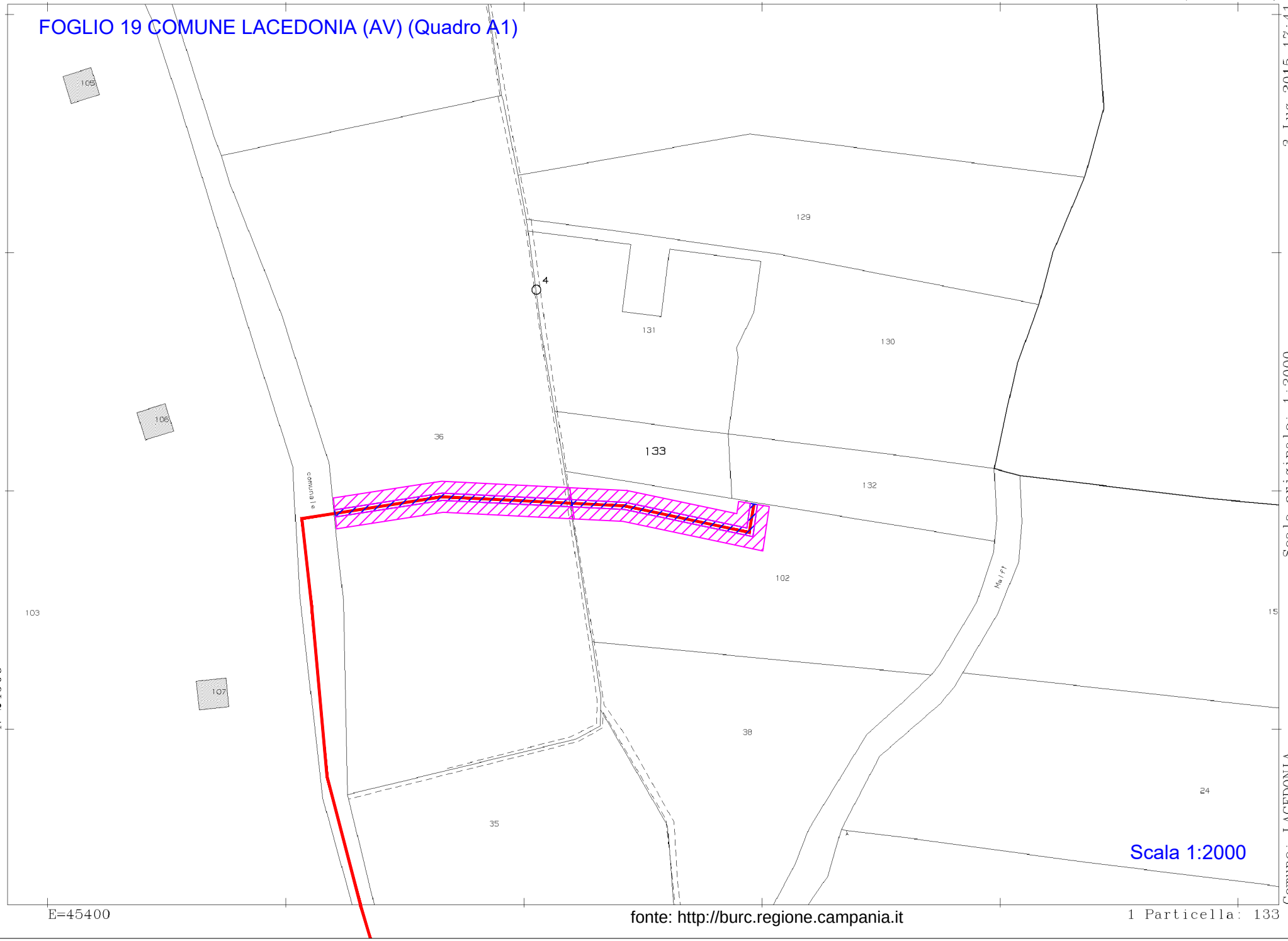
AREA DI ESPROPRIO



OCCUPAZIONE TEMPORANEA


SCALA 1:10000
Punto di connessione
Lacedonia fg 19
Lacedonia fg 20
M09
Lacedonia fg 21
Lacedonia fg 22
Lacedonia fg 23
Lacedonia fg 35
M02
Lacedonia fg 37
Lacedonia fg 36
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 19 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro A1)

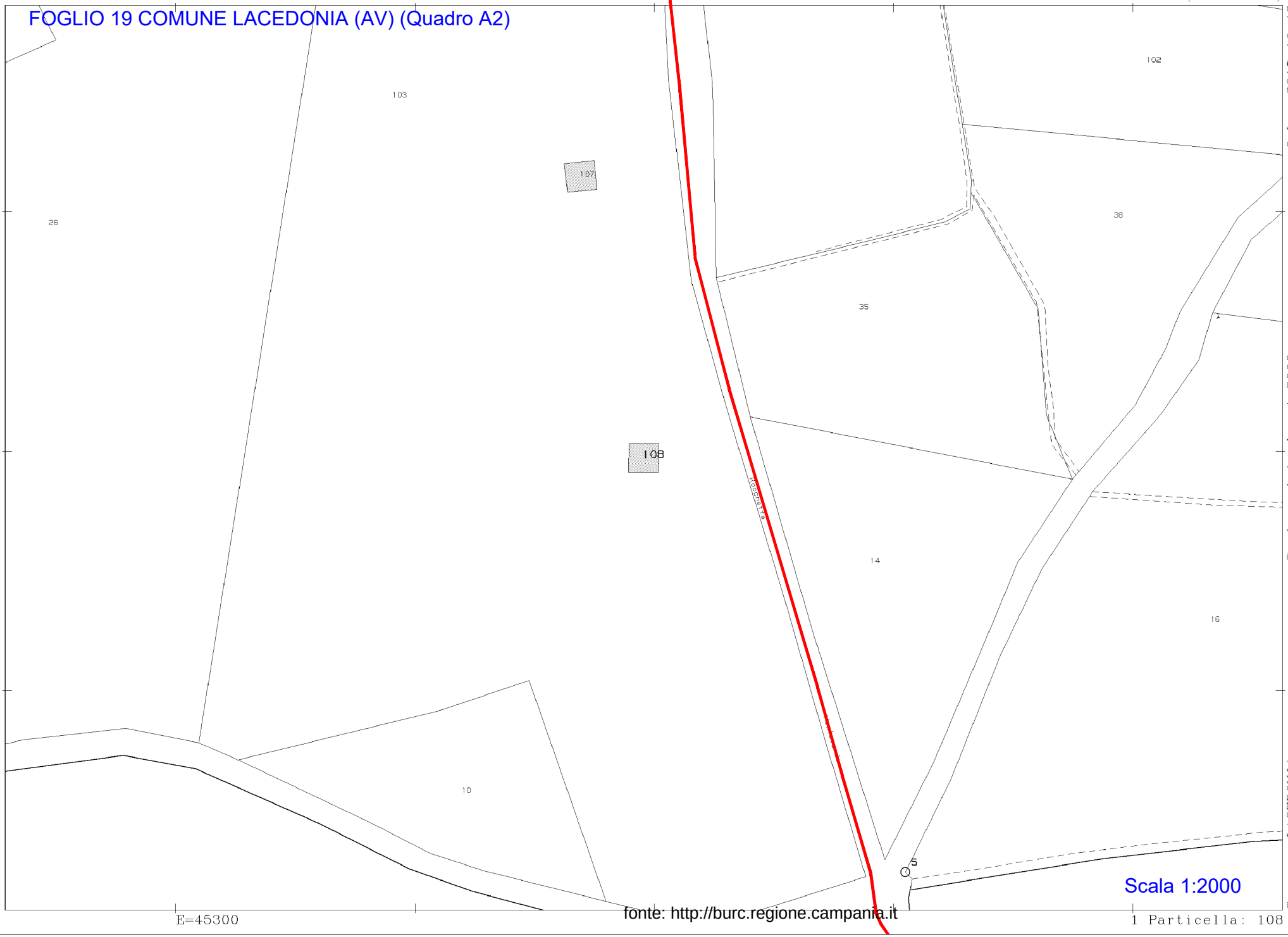


Scala 1:2000

3-Lug-2015 17:41 Prot. n. T222769/2015
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 19 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro A2)



6-Lug-2015 16:42 Prot. n. T228531/2015

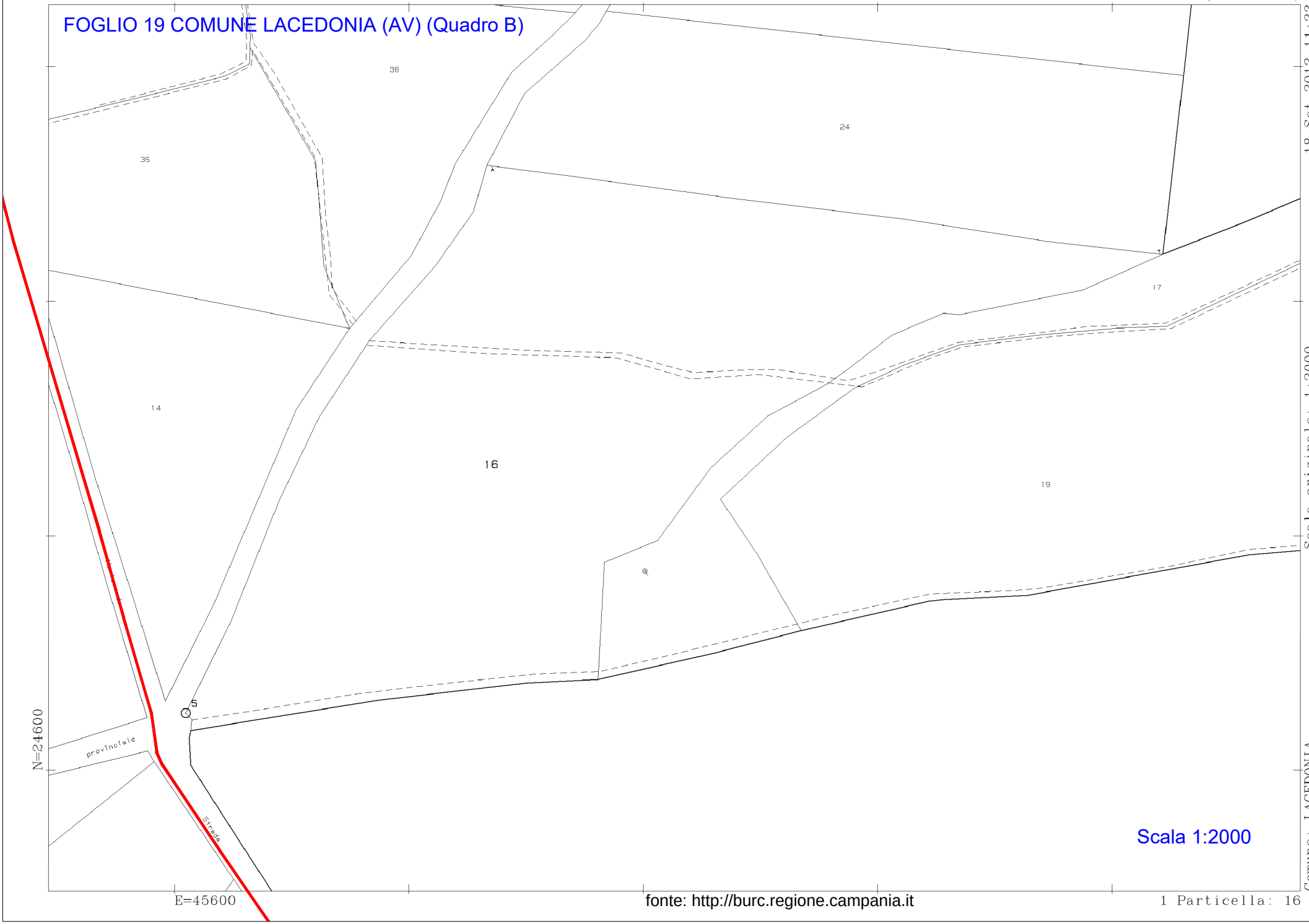
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: LACEDONIA Foglio: 19

Scala 1:2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

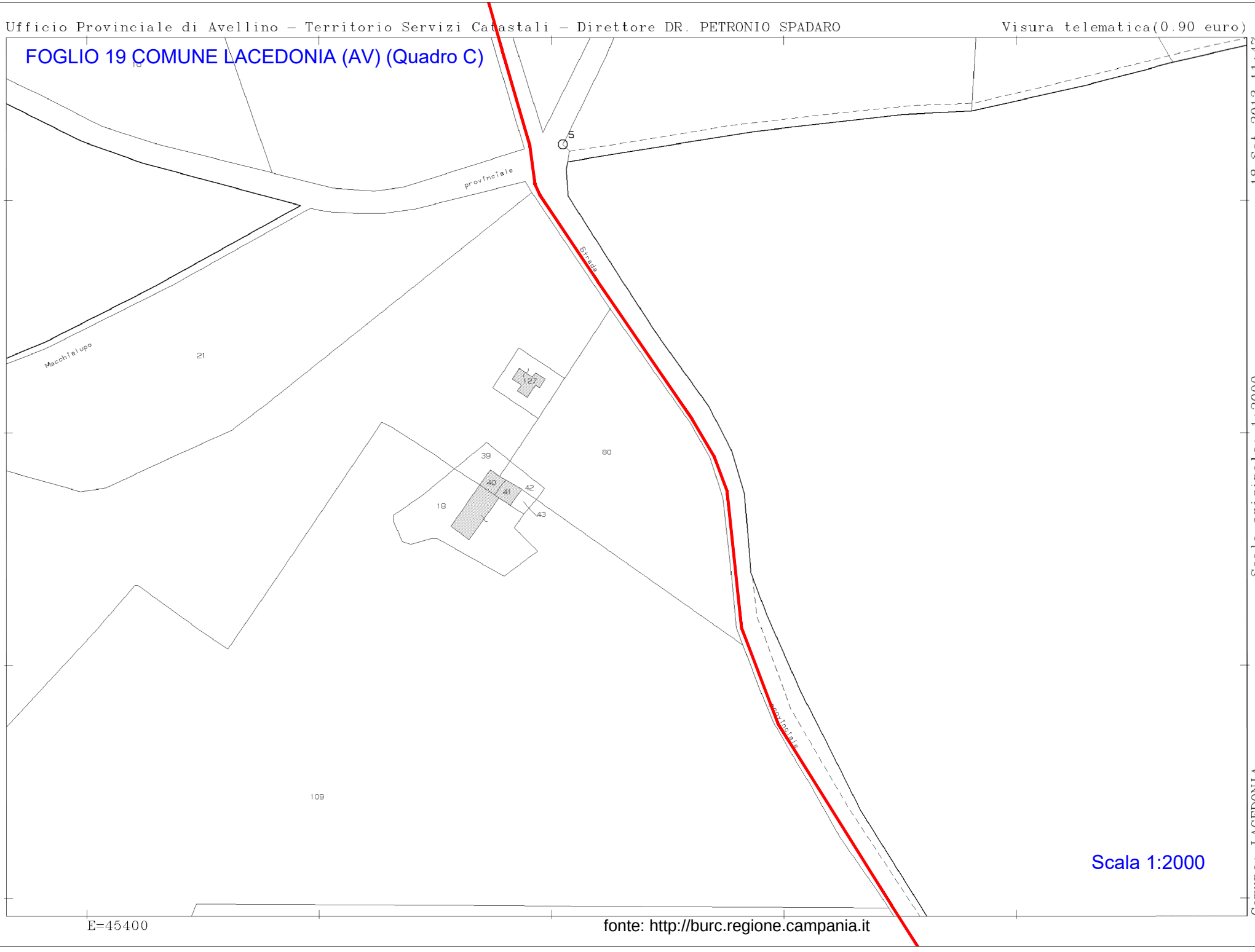
FOGLIO 19 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro B)



Scala 1:2000

Comune: LACEDONIA
Foglio: 19
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
18-Set-2013 11:33
Prot. n. T100710/2013

FOGLIO 19 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro C)



Scala 1:2000

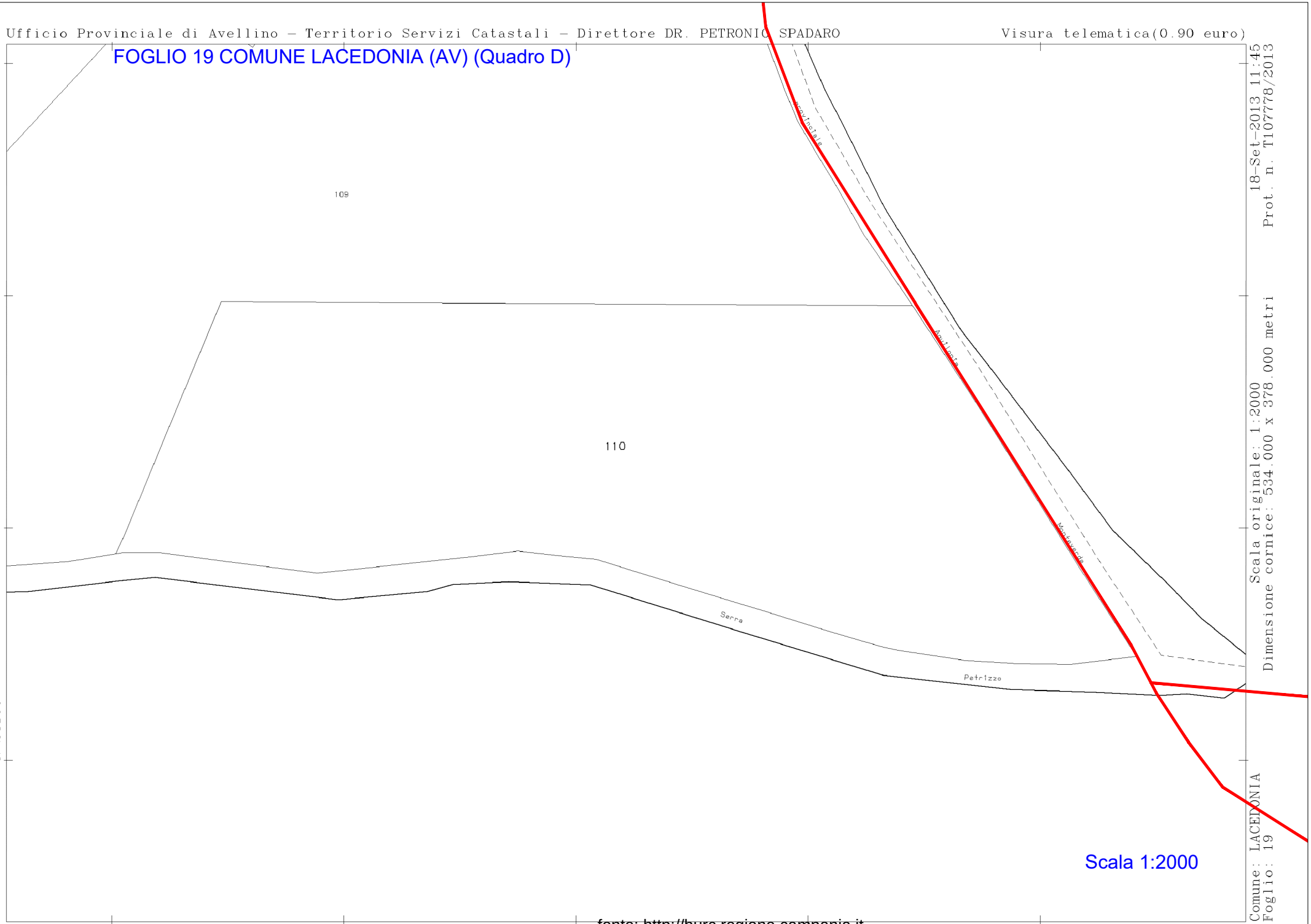
N=24300

E=45400

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune: LACEDONIA
Foglio: 19
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
18-Set-2013 11:47
Prot. n. T109425/2013

FOGLIO 19 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro D)



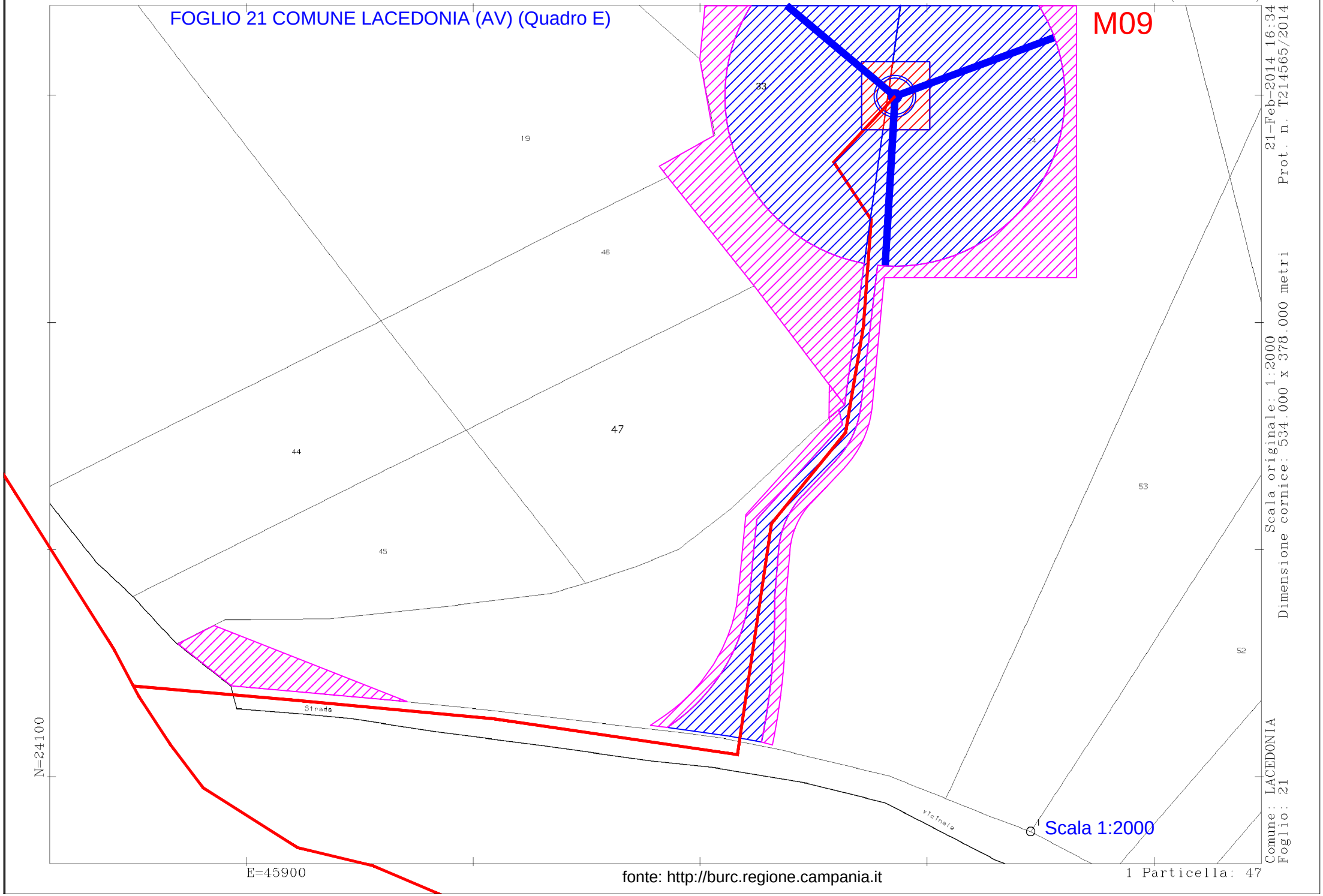
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
18-Set-2013 11:45
Prot. n. T107778/2013
Comune: LACEDONIA
Foglio: 19
1 Particella: 110

Scala 1:2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 21 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro E)

M09



Scala 1:2000

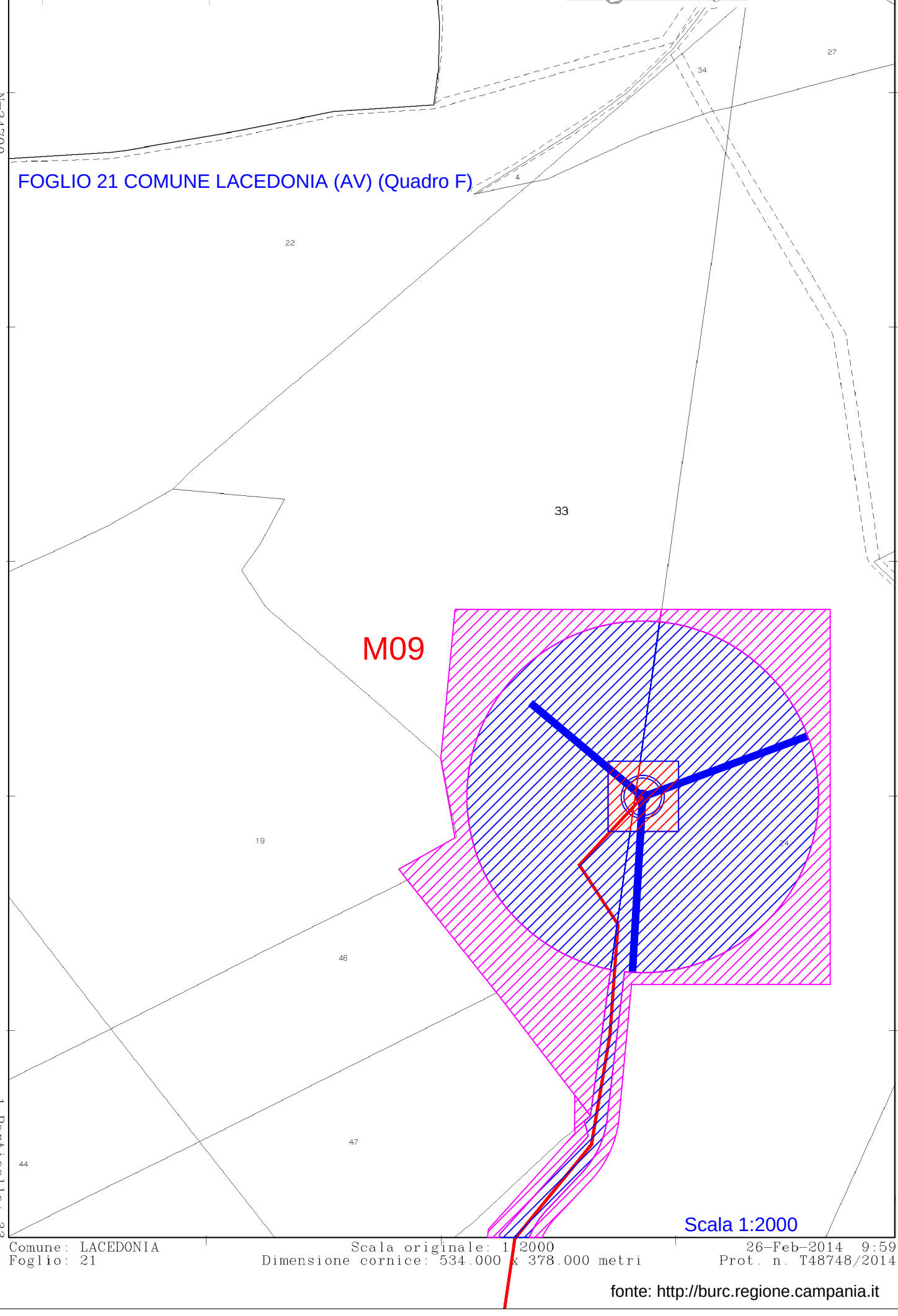
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
21-Feb-2014 16:34
Prot. n. T214565/2014
Comune: LACEDONIA
Foglio: 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. PETRONIO SPADARO

N=24700

FOGLIO 21 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro F)



1 Particella: 33

Scala 1:2000

Comune: LACEDONIA
Foglio: 21

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

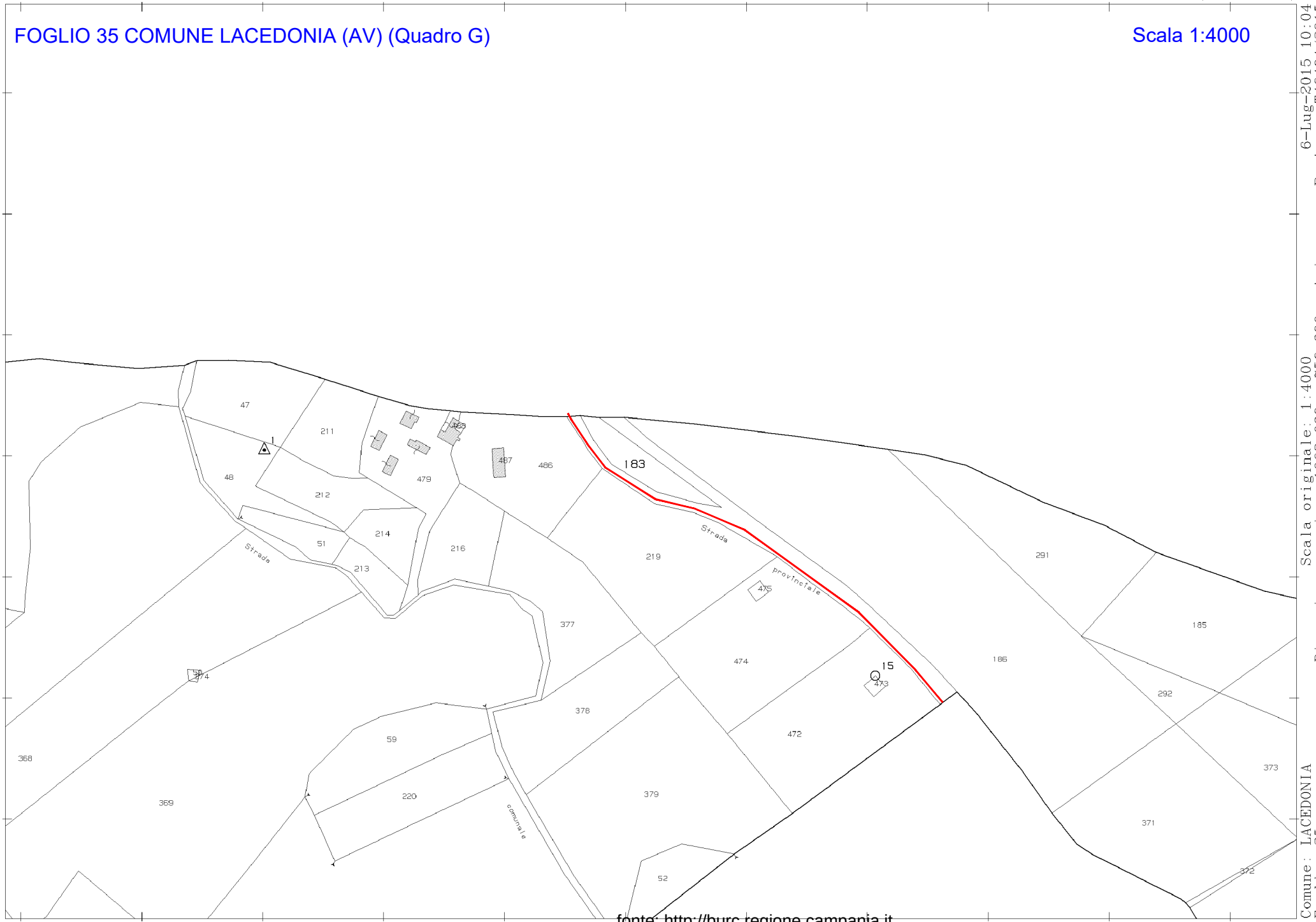
26-Feb-2014 9:59
Prot. n. T48748/2014

Visura telematica(0.90 euro)

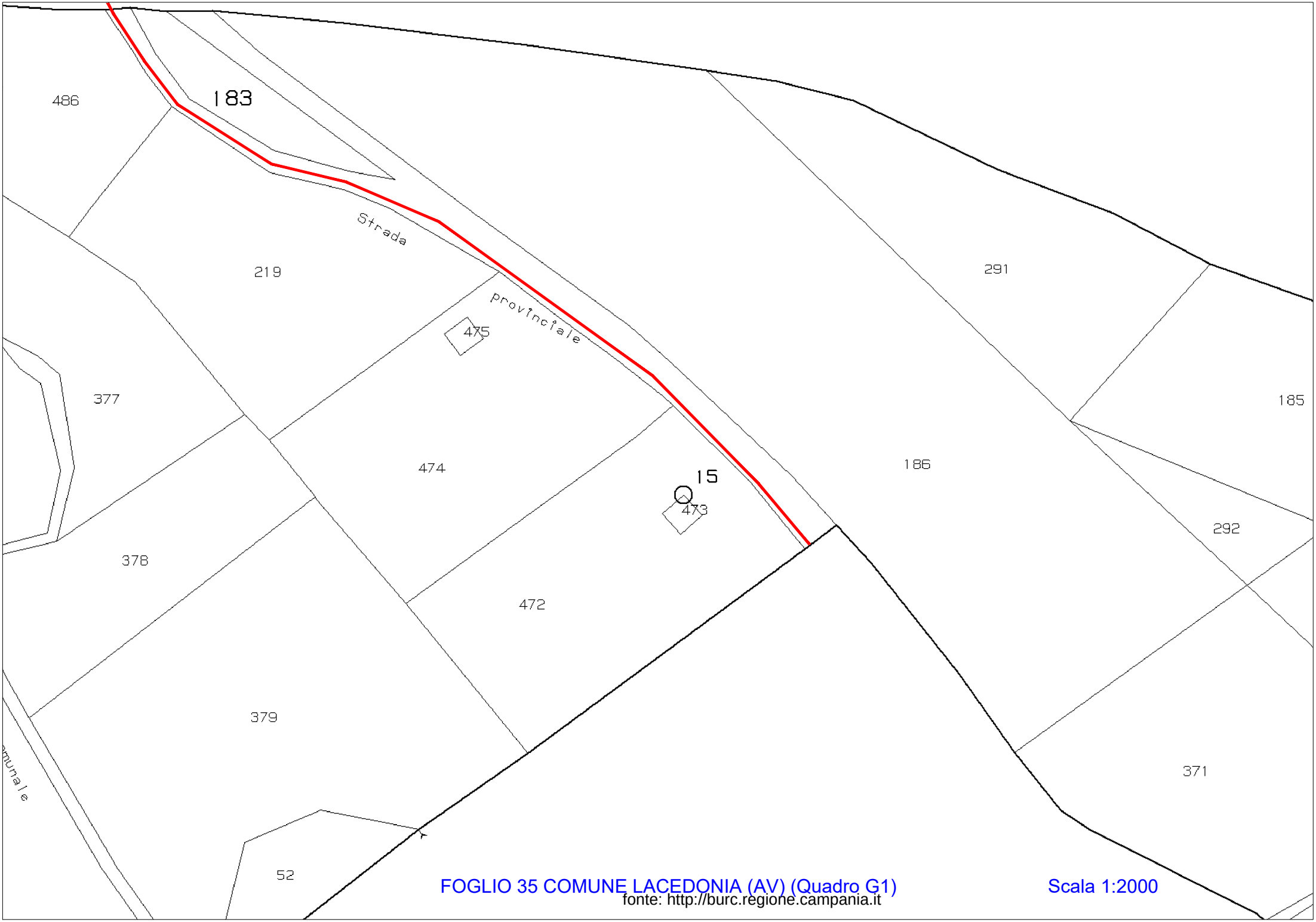
fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 35 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro G)

Scala 1:4000



fonte: http://burc.regione.campania.it



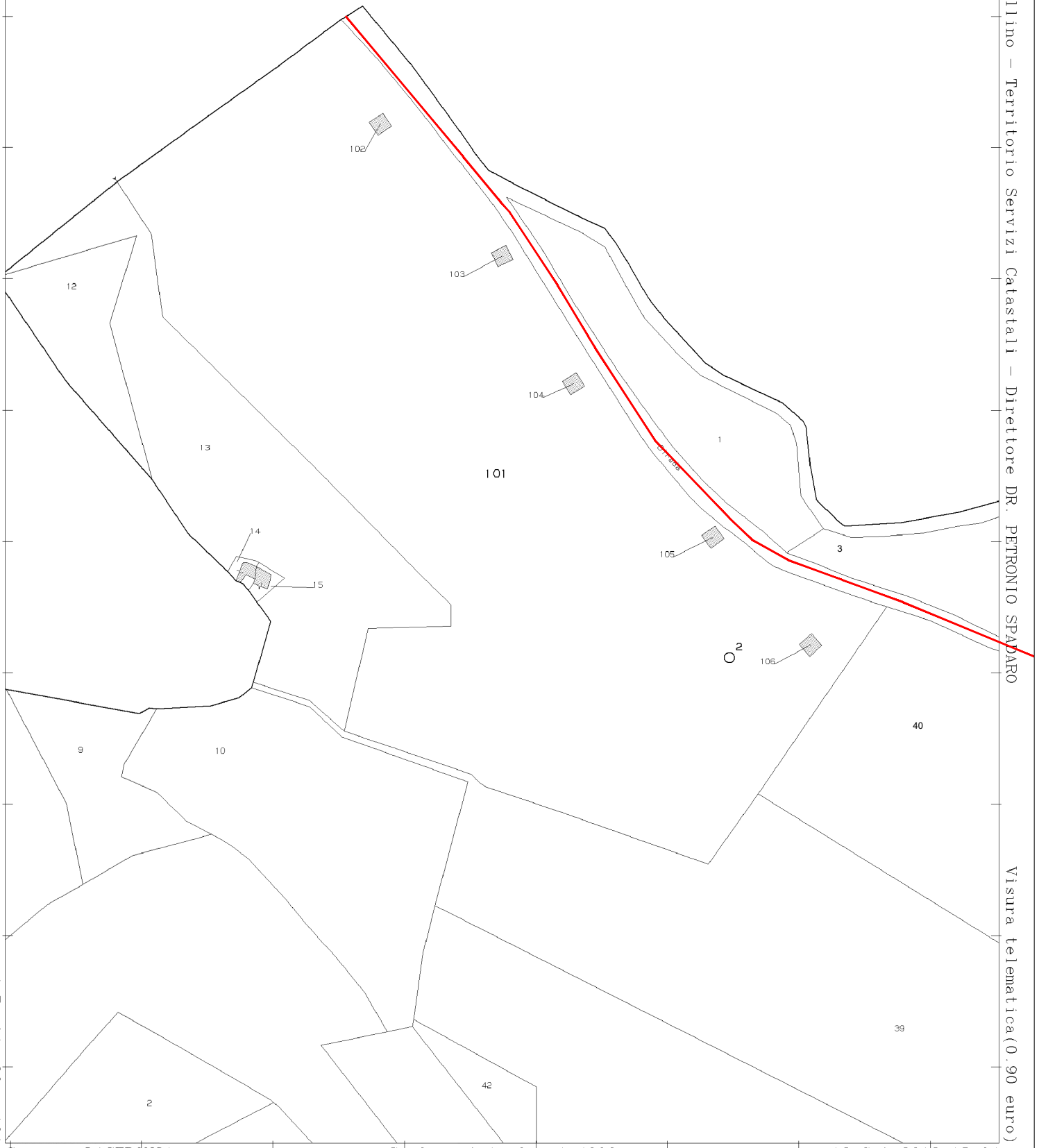
FOGLIO 35 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro G1)

Scala 1:2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 36 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro H)

Scala 1:4000



Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. PETRONIO SPADARO

Visura telematica(0.90 euro)

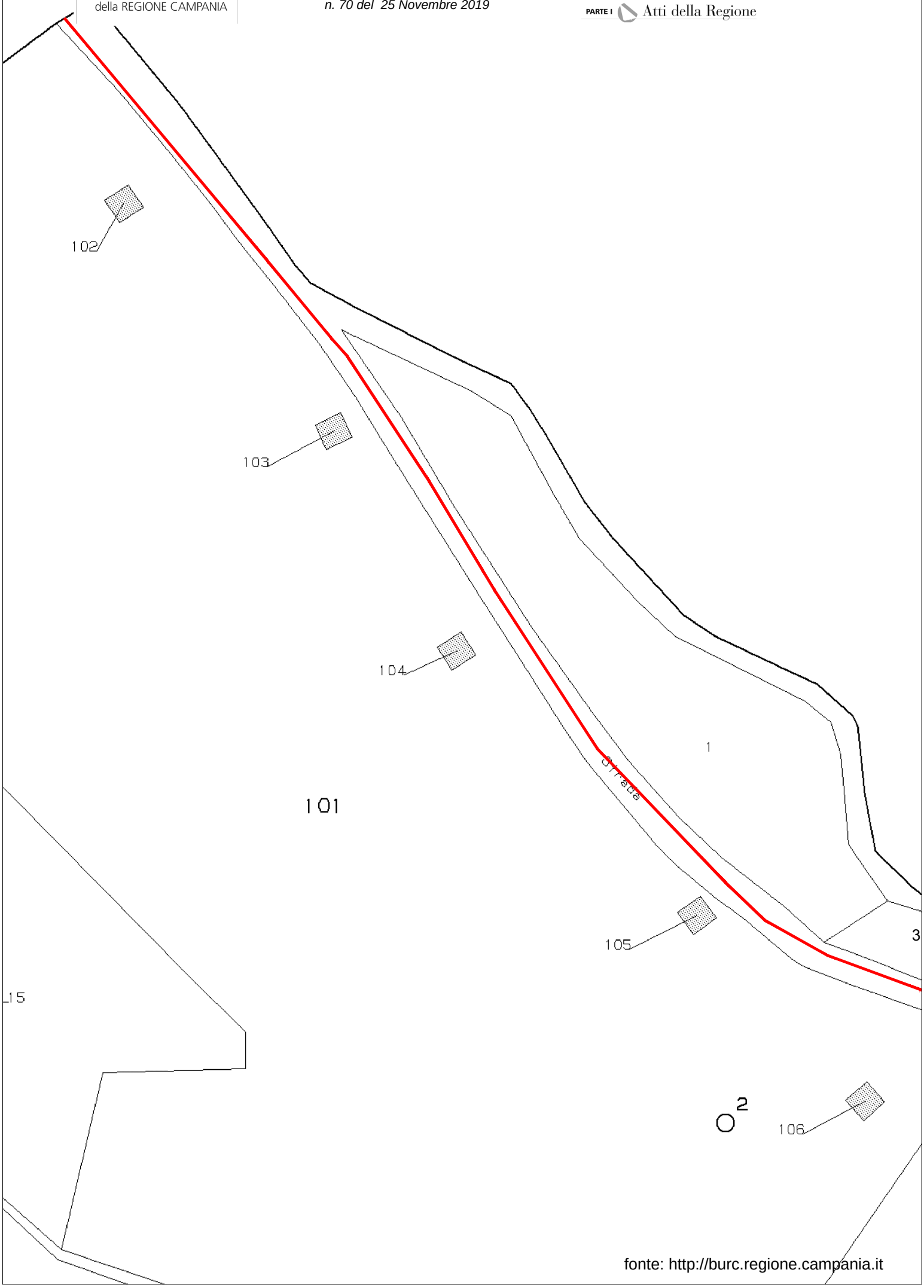
Comune: LACEDONIA
Foglio: 36

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

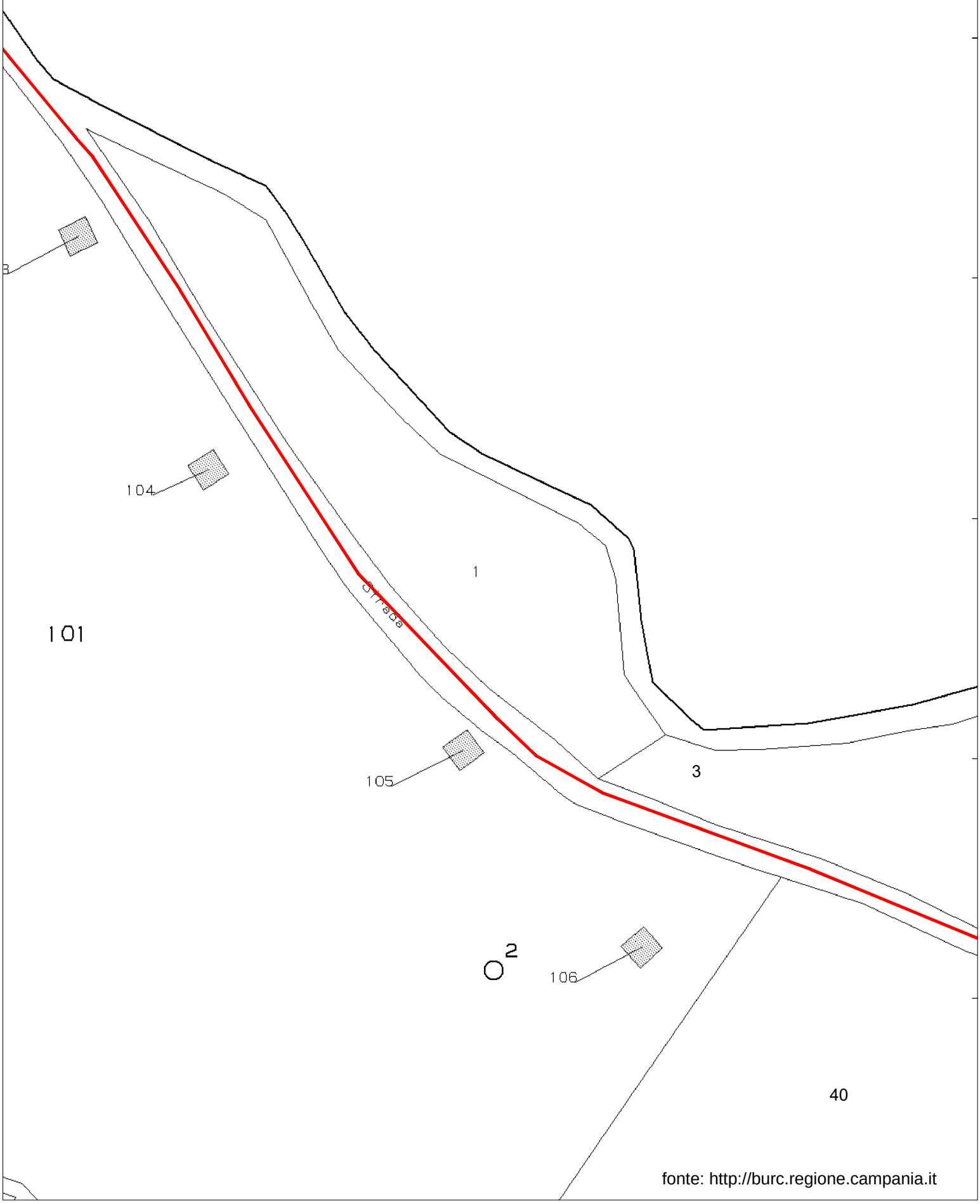
18-Set-2013 15:04
Prot. n. T178318/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 70 del 25 Novembre 2019
PARTE I Atti della Regione



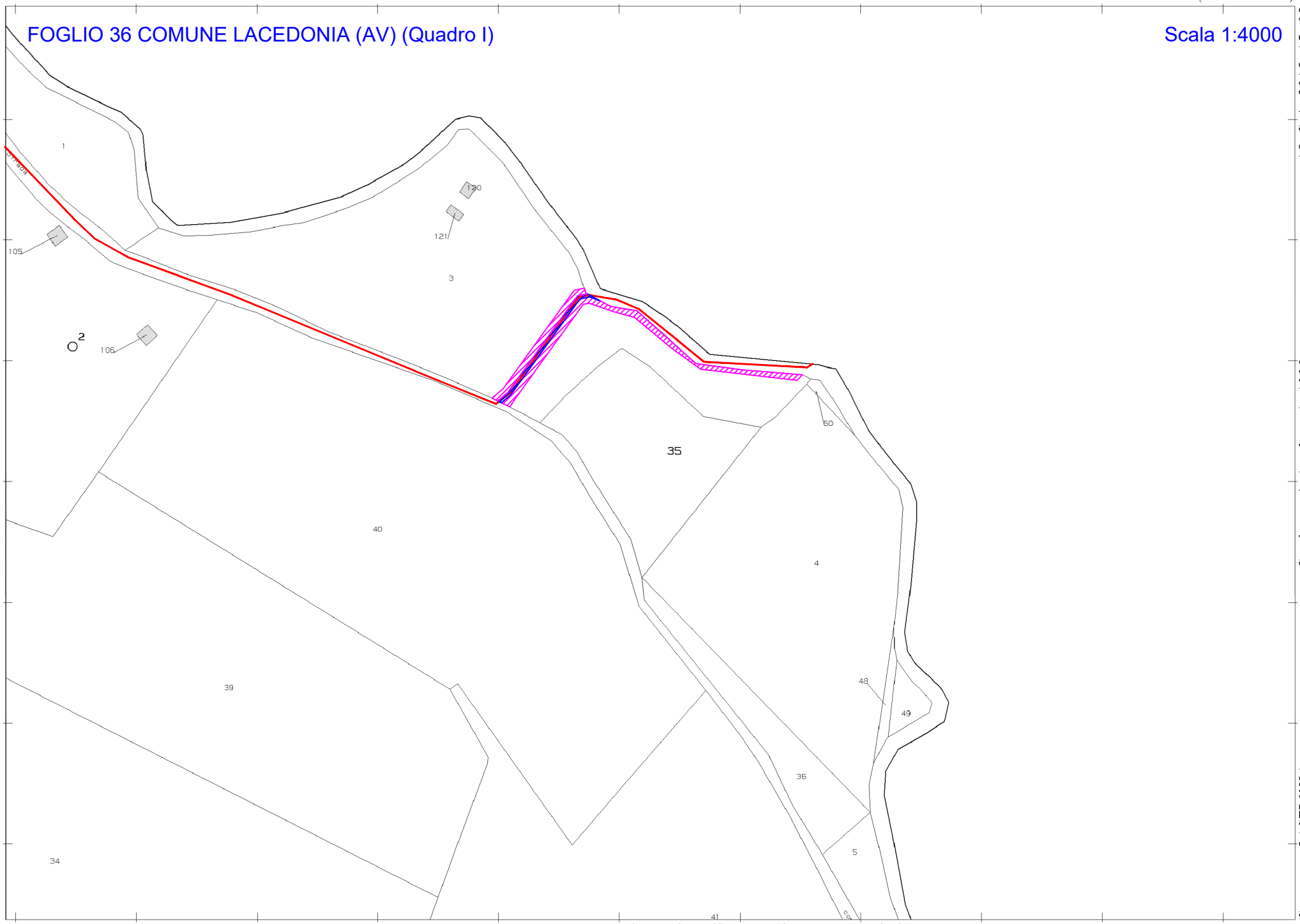
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 36 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro I)

Scala 1:4000



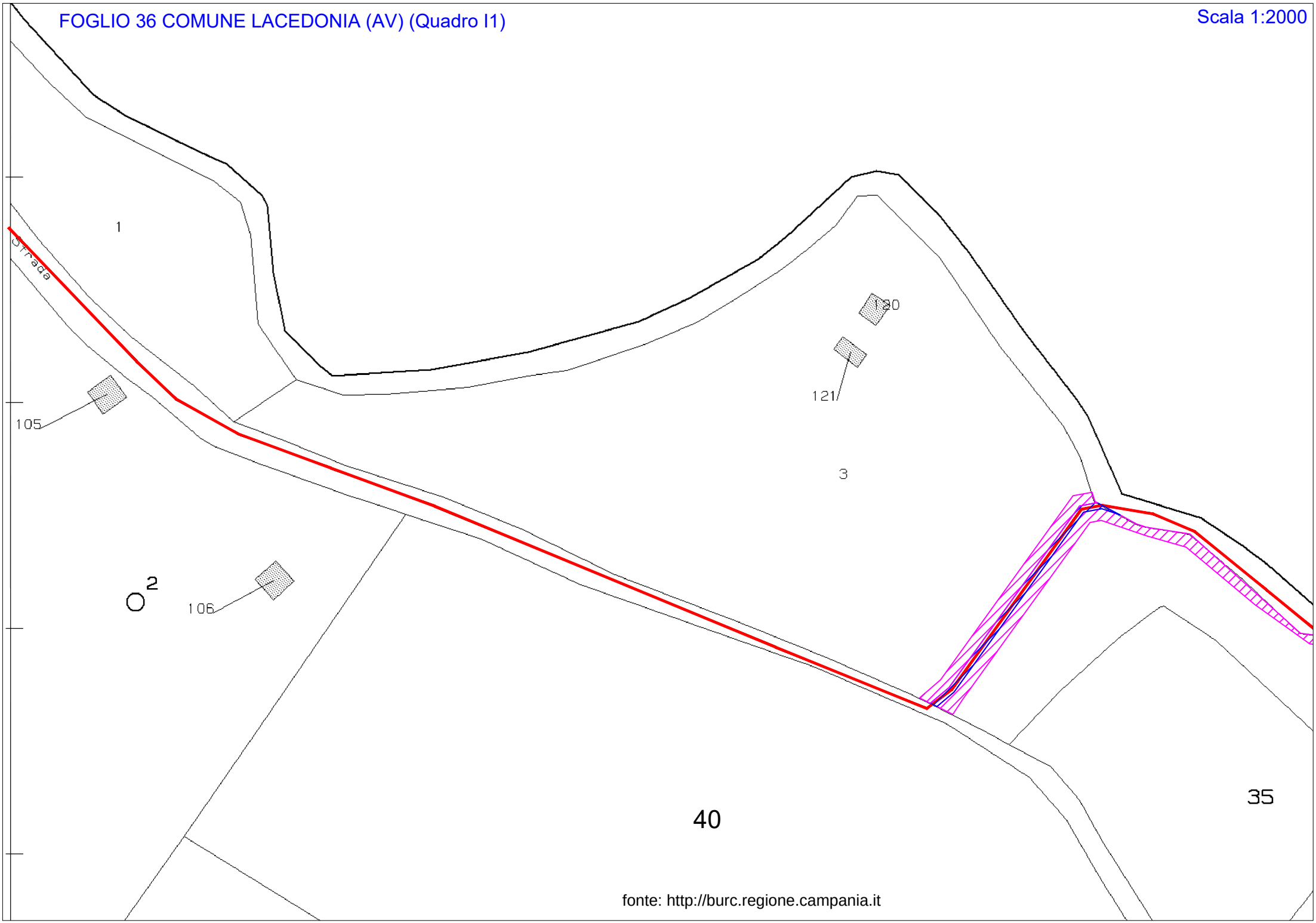
18-Set-2013 15:08
Prot. n. T179542/2013
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 36

N=23000
E=46400

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 36 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro I1)

Scala 1:2000

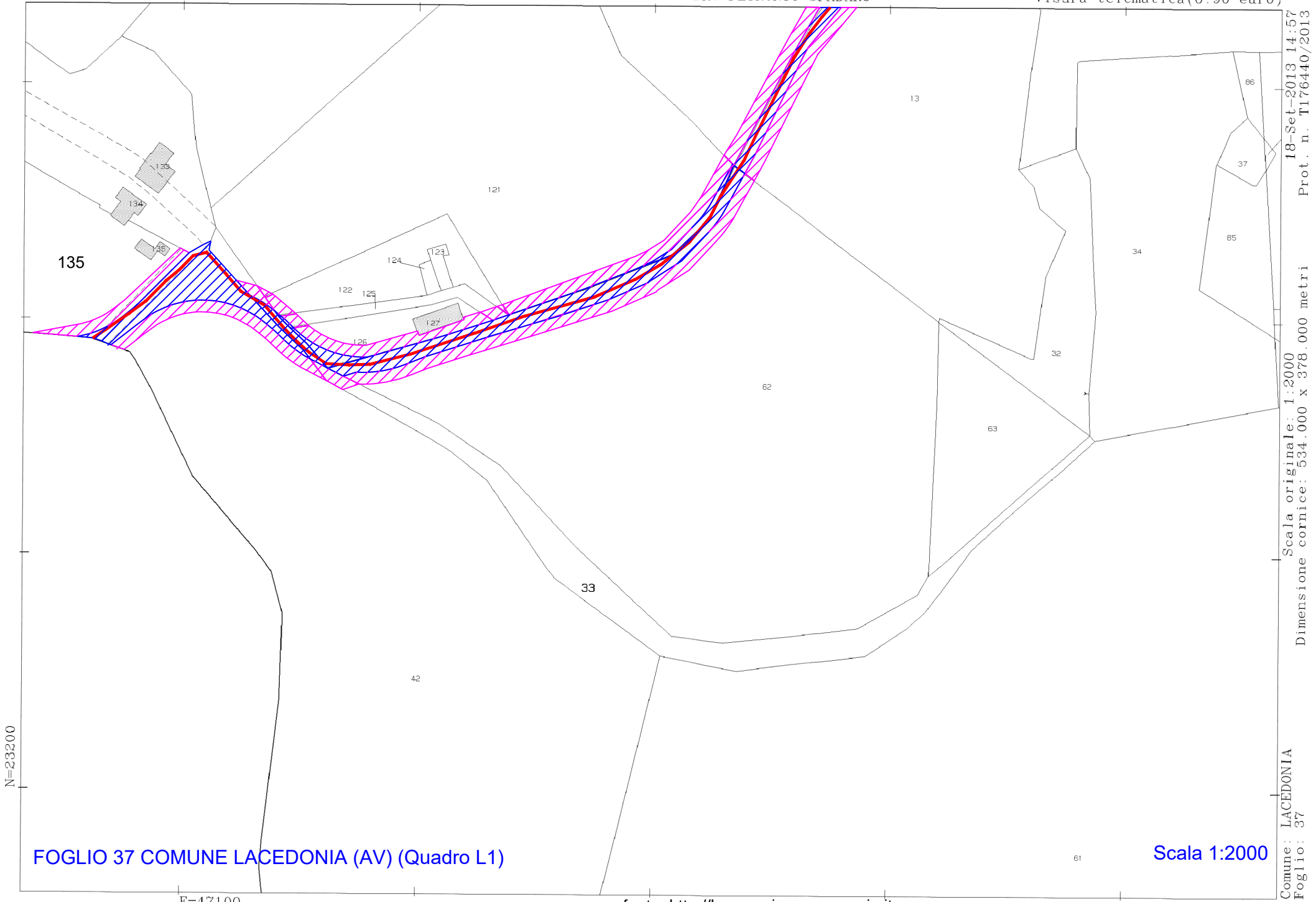


fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 36 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro I2)

Scala 1:2000

fonte: http://burc.regione.campania.it



18-Set-2013 14:57 Prot. n. T176440/2013

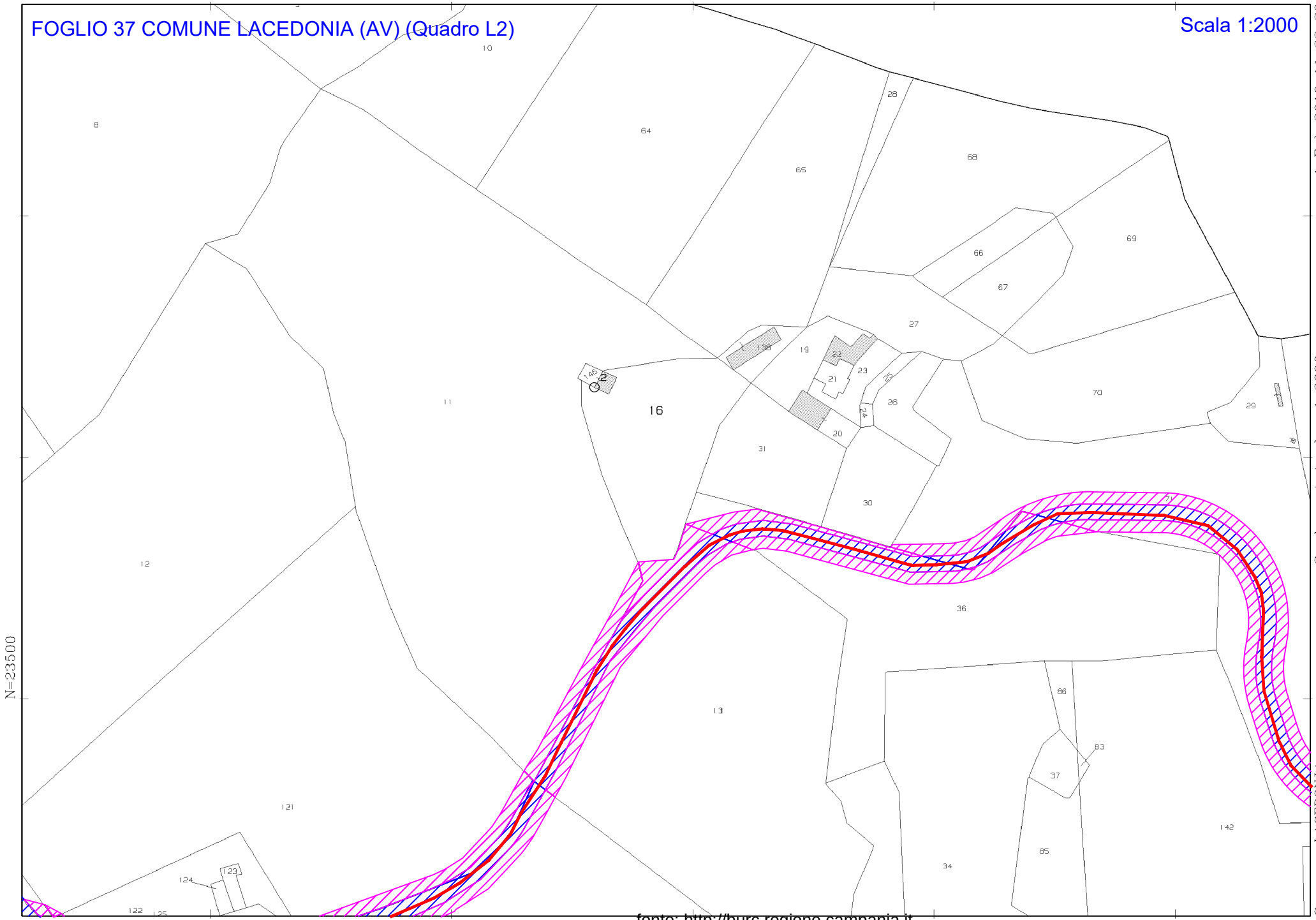
FOGLIO 37 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro L1)

Scala 1:2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

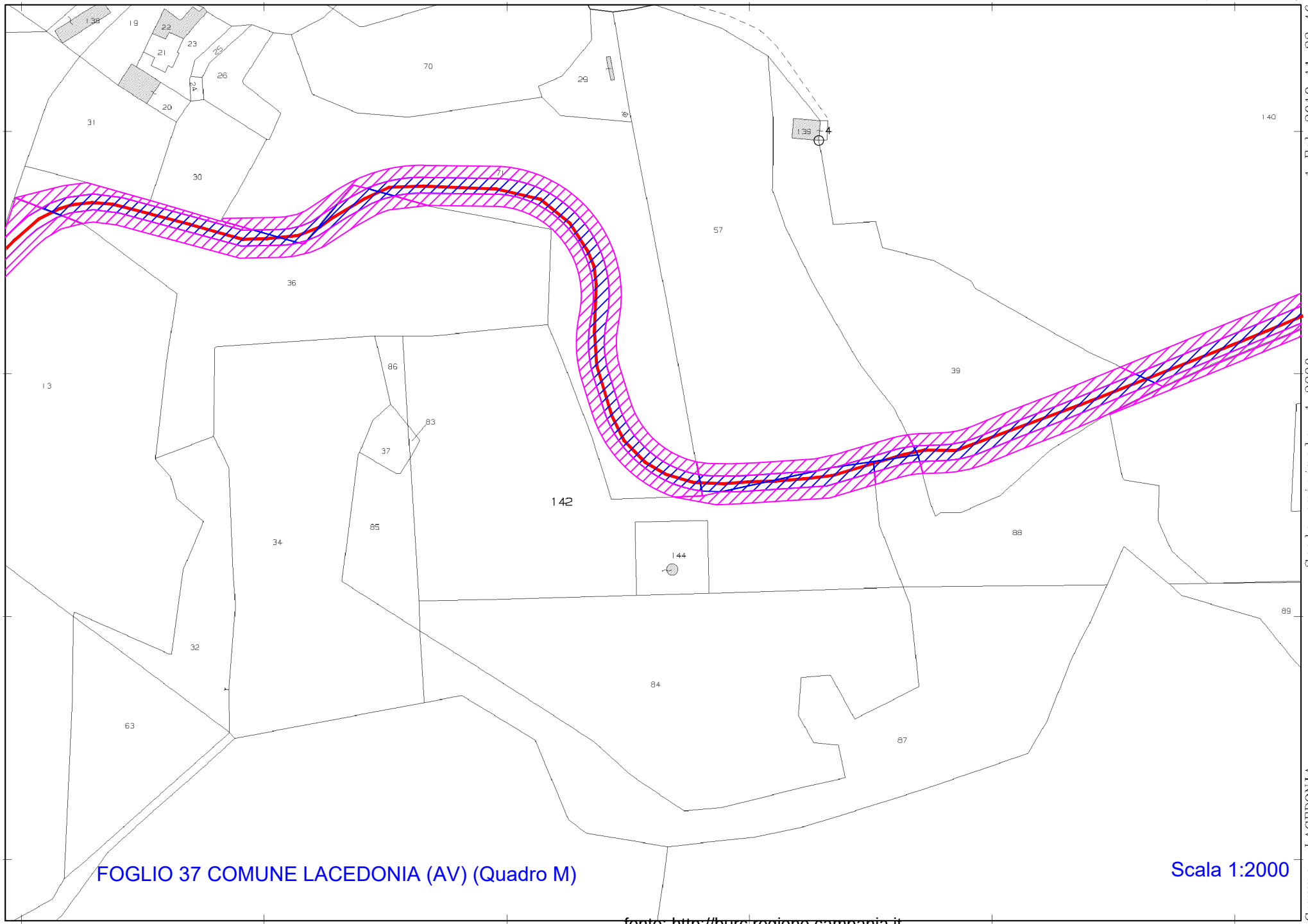
FOGLIO 37 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro L2)

Scala 1:2000



1-Feb-2019 11:32:20
Prot. n. T107472/2019
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 37

fonte: http://burc.regione.campania.it



FOGLIO 37 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro M)

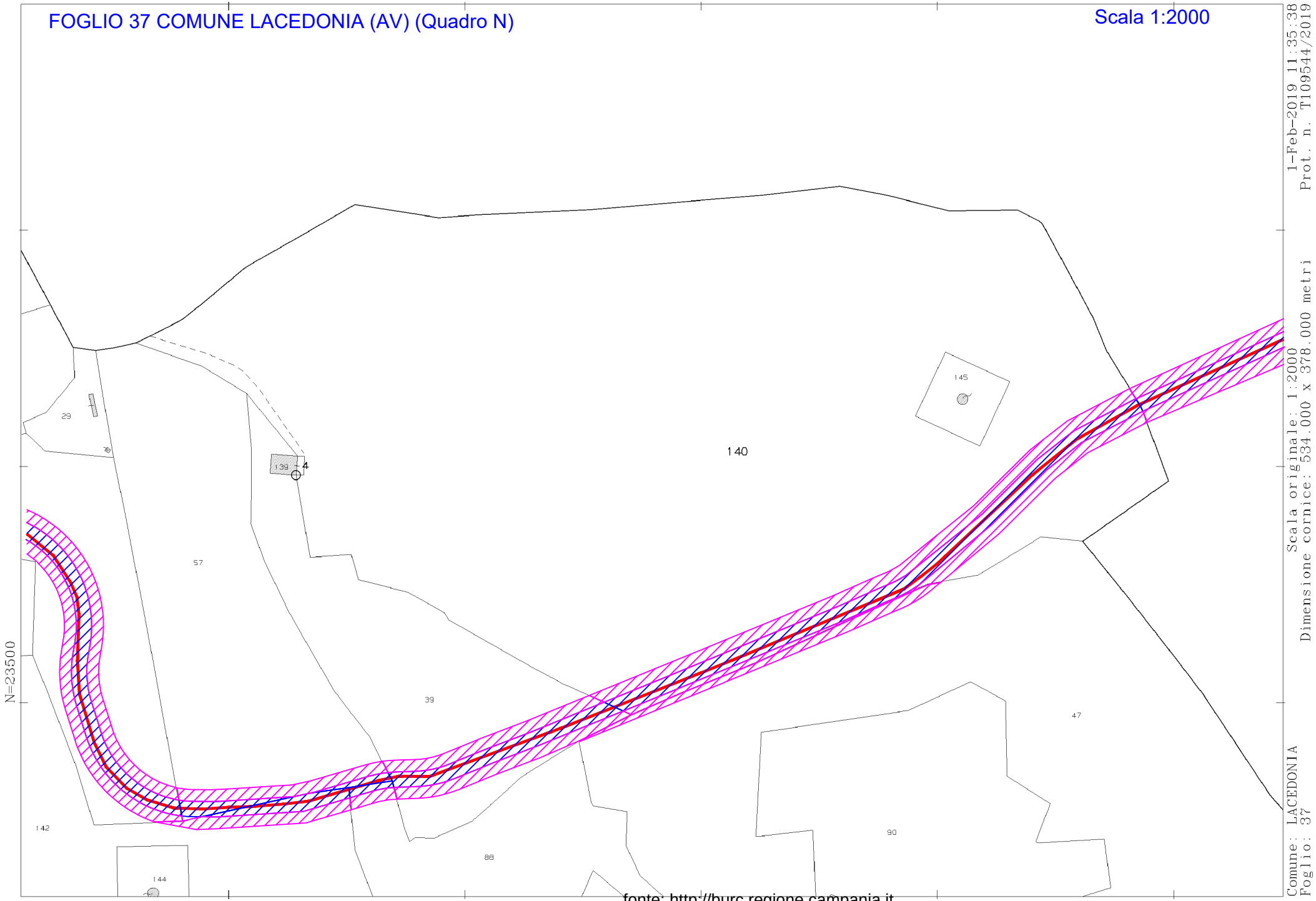
Scala 1:2000

1-Feb-2019 11:33:46
Prot. n. T108400/2019
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 37

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 37 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro N)

Scala 1:2000



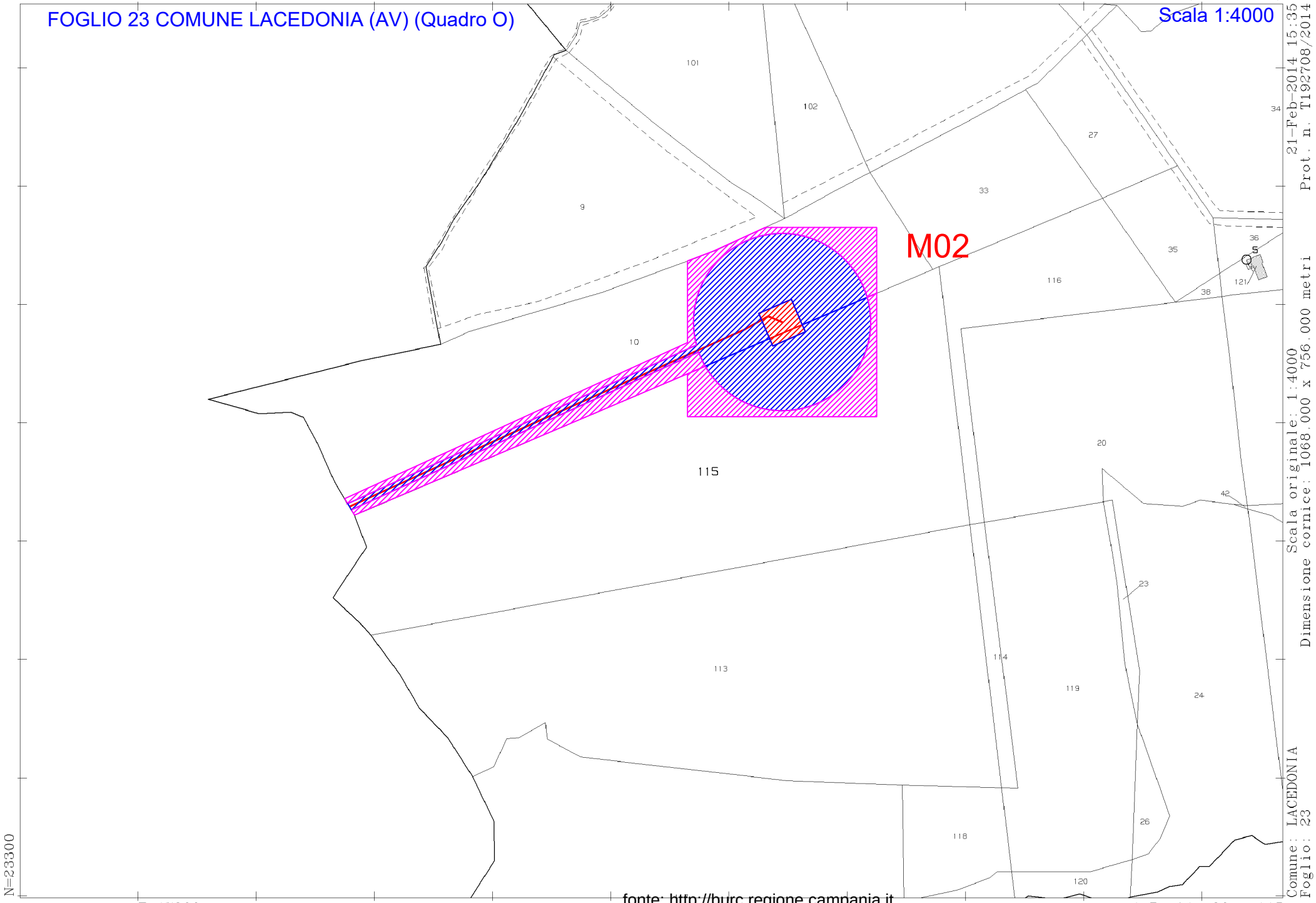
1-Feb-2019 11:35:38
Prot. n. T109544/2019
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: LACEDONIA
Foglio: 37

1 Particella: 140

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 23 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro O)

Scala 1:4000



21-Feb-2014 15:35 Prot. n. T192708/2014

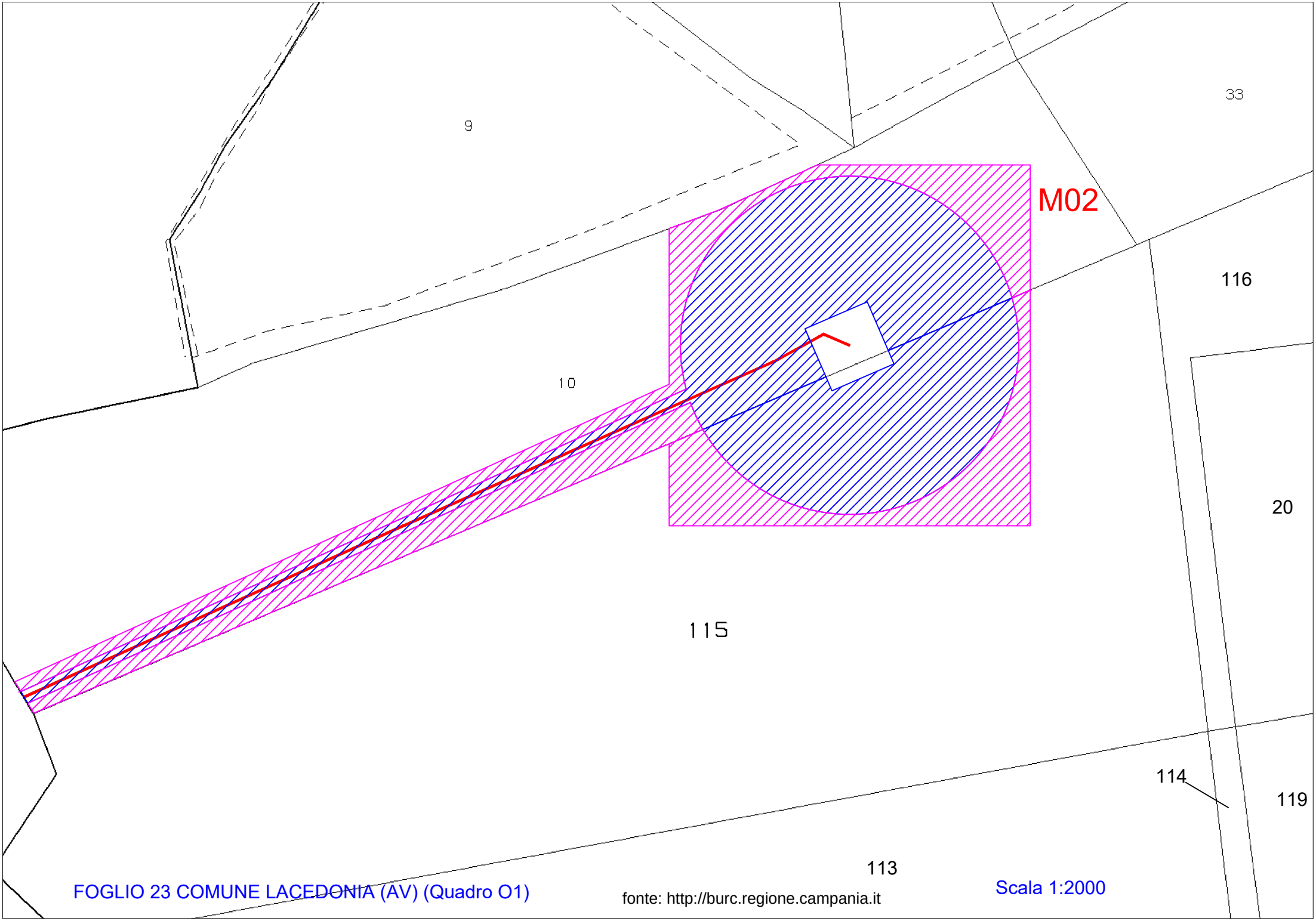
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

Comune: LACEDONIA
Foglio: 23

N=23300

E=47900

fonte: http://burc.regione.campania.it



FOGLIO 23 COMUNE LACEDONIA (AV) (Quadro O1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala 1:2000

PARCO EOLICO LACEDONIA (AV) LOCALITA' MACCHIALUPO - VARIANTE PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

DITTA CATASTALE INTESTATA					SUPERFICI PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO IN VARIANTE						
					DATI AREE DI ESPROPRIO					[AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA	
Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE		TITOLO DI PROPRIETA'	VALORE DI MERCATO (€/mq) VM	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO Vm x SE	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' SERVITU' VM x SSx100%	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VM/12	SUPERFICIE OCCUPAZIONE TEMPORANEA (mq) SS	INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA SSx(VM/12)
19	36	LATTARULO ANNARITA nata a PISA (PI) il 18/05/1962		proprieta 1/2	1,80	0,00	0,00	300,00	540,00	45,00	1000,00	150,00
		LATTARULO PATRIZIA nata a PISA (PI) il 17/03/1961		proprieta 1/2								
19	102	SCOLA PIETRO nato a LACEDONIA (AV) il 01/12/1933		proprieta 1/1	1,80	0,00	0,00	265,00	477,00	39,75	880,00	132,00
21	24	PESCATORE ALBERTO nato a LACEDONIA (AV) il 07/02/1942		proprieta 1/1	1,80	555,00	999,00	11470,00	20646,00	1720,50	7090,00	1063,50
21	33	ZICHELLA VINCENZO nato a LACEDONIA (AV) il 25/05/1970		proprieta 1000/1000	1,80	345,00	621,00	8000,00	14400,00	1200,00	6025,00	903,75
21	47	PESCATORE ALBERTO nato a LACEDONIA (AV) il 07/02/1942		proprieta 1/1	1,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	7,50
23	10	BIANCO NICOLA nato a AVELLINO (AV) il 24/11/1963		proprieta	1,80	700,00	1260,00	11425,00	20565,00	1713,75	4580,00	687,00
23	115	BIANCO NICOLA nato a AVELLINO (AV) il 24/11/1963		proprieta 1/1	1,80	200,00	360,00	7325,00	13185,00	1098,75	3750,00	562,50
36	3	PANDISCIA GERARDO nato a LACEDONIA (AV) il 23/07/1958		proprieta 1/1	1,80	0,00	0,00	360,00	648,00	54,00	1960,00	294,00
37	11	COMUNE DI LACEDONIA con sede in LACEDONIA (AV)		Diritto del concedente 1/1	1,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	490,00	73,50
		PASCIUTI GERARDO MICHELE nato a LACEDONIA (AV) il 21/11/1956		Enfiteusi 1/1								
37	13	ZICHELLA MARIA RITA nata a LACEDONIA (AV) il 16/09/1961		proprieta 1/1	1,80	0,00	0,00	750,00	1350,00	112,50	910,00	136,50
37	33	CARACCIOLO ANTONIETTA nata a ROSSANO (CS) il 28/05/1937		proprieta 1/108	1,80	0,00	0,00	110,00	198,00	16,50	275,00	41,25
		PASCIUTI GIUSEPPE ALDO nato a LACEDONIA (AV) il 20/11/1931		proprieta 54/108	1,80	0,00	0,00	110,00	198,00	16,50	130,00	19,50
		PIO FILOMENA		proprieta 18/108								
		TORCIA ANNA		usufrutto parziale								
		VIGORITA ALDO nato a OPPIDO MAMERTINA (RC) il 18/04/1930		proprieta 3/108								
		VIGORITA ANNA		proprieta 1/108								
		VIGORITA ARTURO nato a ROMA (RM) il 09/07/1965		proprieta 1/108								
		VIGORITA ELISA		proprieta 3/108								
		VIGORITA FRANCESCO		proprieta 18/108								
		VIGORITA FRANCESCO		proprieta 3/108								
		VIGORITA GERARDO nato a ROMA (RM) il 16/10/1963		proprieta 1/108								
		VIGORITA GIUSEPPE		proprieta 3/108								
37	36	PASCIUTI Gerardo Michele nato a LACEDONIA il 21/11/1956			1,80	0,00	0,00	650,00	1170,00	97,50	970,00	145,50
37	39	BIANCO NICOLA nato a AVELLINO (AV) il 24/11/1963		proprietà 1/1	1,80	0,00	0,00	810,00	1458,00	121,50	1035,00	155,25
37	42	PANDISCIA GIUSEPPE nato a LACEDONIA (AV) il 20/11/1931		proprietà 1000/1000	1,80	0,00	0,00	870,00	1566,00	130,50	500,00	75,00
37	47	PANDISCIA CIRO nato a LACEDONIA (AV) il 22/06/1964		proprietà 1/1	1,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	495,00	74,25
37	57	BIANCO NICOLA nato a AVELLINO (AV) il 24/11/1963		proprietà	1,80	0,00	0,00	255,00	459,00	38,25	450,00	67,50
37	62	ZICHELLA MARIA RITA nata a LACEDONIA (AV) il 16/09/1961		proprietà 1/1	1,80	0,00	0,00	1225,00	2205,00	183,75	990,00	148,50
37	71	PASCIUTI GERARDO MICHELE nato a LACEDONIA (AV) il 21/11/1956		proprietà 1/1	1,80	0,00	0,00	1520,00	2736,00	228,00	2370,00	355,50
37	88	PANDISCIA CIRO nato a LACEDONIA (AV) il 22/06/1964		proprietà 1/1	1,80	0,00	0,00	65,00	117,00	9,75	100,00	15,00
37	121	PANDISCIA MARIA nato/a a LACEDONIA (AV) il 29/08/1931		proprietà 1000/1000	1,80	0,00	0,00	115,00	207,00	17,25	625,00	93,75
37	122	PANDISCIA MARIA nato/a a LACEDONIA (AV) il 29/08/1931		proprietà 1000/1000	1,80	0,00	0,00	5,00	9,00	0,75	55,00	8,25
37	125	PANDISCIA MARIA nato/a a LACEDONIA (AV) il 29/08/1931		proprietà 1000/1000	1,80	0,00	0,00	7,00	12,60	1,05	72,00	10,80
37	126	PANDISCIA MARIA nato/a a LACEDONIA (AV) il 29/08/1931		proprietà 1000/1000	1,80	0,00	0,00	105,00	189,00	15,75	390,00	58,50
37	135	PANDISCIA Ciro nato a LACEDONIA il 22/06/1964		proprieta 1/1	1,80	0,00	0,00	50,00	90,00	7,50	325,00	48,75
37	140	BIANCO NICOLA nato a AVELLINO (AV) il 24/11/1963		proprieta 1/1	1,80	0,00	0,00	1640,00	2952,00	246,00	2135,00	320,25
37	142	PANDISCIA CIRO nato a LACEDONIA (AV) il 22/06/1964		proprieta 1/1	1,80	0,00	0,00	280,00	504,00	42,00	370,00	55,50

Decreto Dirigenziale n. 761 del 25/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 - AZIONE 3.4.3 POR CAMPANIA FESR 2014-2020. PROGRAMMA PLURIENNALE DI AZIONI TRASVERSALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO REGIONALE - CUP B27H17001990009 - AVVISI PUBBLICI PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE DEL SETTORE STRATEGICO TRASPORTI E LOGISTICA ANNUALITA' 2020 DI CUI AI D.D. N. 690 DEL 11/11/2019, D.D. N. 697 DEL 11/11/2019 E D.D. N. 698 DEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il POR FESR 2014-2020, nell'ambito dell'Asse 3, prevede che l'Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", si realizzi anche attraverso l'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi" - Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri";

b) con D.G.R. n. 525 del 08/08/2017 è stato approvato il "Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione";

c) con D.G.R. n. 527 del 08/08/2017 è stata programmata, a valere sull'Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 citati, la somma massima di € 5.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di un Programma di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale;

d) con D.D. n. 67 del 29/03/2018, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, si è proceduto ad affidare il servizio di progettazione di dettaglio e attuazione del citato Programma a Sviluppo Campania S.p.A., società *in house* della Regione Campania,

e) nell'ambito del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali in parola è prevista, tra l'altro, la partecipazione collettiva di MPMI del territorio, afferenti ai settori prioritari individuati dal Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione ad eventi fieristici internazionali tra i quali figura il settore TRASPORTI e LOGISTICA ;

f) la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di apposite *call* rivolte alle MPMI con sede operativa in Campania, afferenti o riconducibili ai settori oggetto degli Avvisi stessi;

PREMESSO ALTRESI' che

a) per il settore strategico TRASPORTI e LOGISTICA - sulla scorta degli esiti trasmessi da Sviluppo Campania S.p.A. ed acquisiti agli atti con prot. n. 650012 del 28/10/2019, in relazione alle attività di studio e analisi *desk*, oltre che di consultazione degli *stakeholders* del territorio e degli eventi di conseguenza individuati per l'annualità 2020 - con D.D. n. 690 del 11/11/2019, D.D. n. 697 del 11/11/2019 e D.D. n. 698 del 11/11/2019 sono stati approvati gli Avvisi per manifestazione d'interesse concernenti, rispettivamente, INTERTRAFFIC AMSTERDAM, AUTOMECHANIKA FRANKFURT e INNOTRANS BERLIN;

CONSIDERATO che

a) ai fini della più ampia e qualificata partecipazione delle MPMI del territorio agli eventi fieristici internazionali nell'ambito del settore strategico TRASPORTI e LOGISTICA, annualità 2020, sopra menzionati, è opportuno estendere il termine per la presentazione delle relative manifestazioni d'interesse, inizialmente previsto per il 25/11/2019, al 02/12/2019 (ore 13:00);

RITENUTO di

a) dover fissare il nuovo termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per la partecipazione agli eventi internazionali del settore strategico TRASPORTI e LOGISTICA, annualità 2020, per INTERTRAFFIC AMSTERDAM, AUTOMECHANIKA FRANKFURT e INNOTRANS BERLIN , al 02/12/2019 (ore 13:00);

VISTI

- il POR Campania FESR 2014-2020;
- i Criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020
- la D.G.R. n. 525 del 08/08/2017;
- la D.G.R. n. 527 del 08/08/2017;
- il D.D. n. 67 del 29/03/2018;
- la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., sottoscritta in data 31 maggio 2018;

- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241, art. 6bis – D.P.R. n. 62/2013 art. 6, comma 2, rilasciata dal Dirigente della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato" ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;
- la nota prot. 650012 del 28/10/2019;
- D.D. n. 690 del 11/11/2019;
- D.D. n. 697 del 11/11/2019;
- D.D. n. 698 del 11/11/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020 – Dirigente della UOD " Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di fissare il nuovo termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per la partecipazione agli eventi internazionali del settore strategico TRASPORTI e LOGISTICA, annualità 2020, per INTERTRAFFIC AMSTERDAM, AUTOMECHANIKA FRANKFURT e INNOTRANS BERLIN al 02/12/2019 (ore 13:00);
2. di trasmettere copia del presente provvedimento:
   - a Sviluppo Campania S.p.A.;
   - al Gabinetto del Presidente – Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e BURC, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
   - al portale regionale, per la pubblicazione sul sito istituzionale;
   - alla Segreteria di Giunta - UOD "Affari generali e gestione del personale" per l'archiviazione.

Il Dirigente della UOD Internazionalizzazione del sistema regionale – Aiuti di Stato
R.O.S. 3.4 POR FESR 2014-2020
Dr.ssa Fiorella Ciullo

Il Direttore Generale
Ing. Sergio Negro

Decreto Dirigenziale n. 508 del 15/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

POR FSE CAMPANIA 2014-2020 ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3 (R.A. 8.2) AZIONI 8.2.2 - 8.2.6, ASSE II OBIETTIVO SPECIFICO 9 (R.A. 9.3) AZIONI 9.3.3 - 9.3.4 - AVVISO PUBBLICO "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE": REVOCA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO COMUNE DI AVELLINO CF 00184530640 - CUP G39D16001370008

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che, con deliberazione n. 25 del 26/01/2016, la Giunta Regionale ha programmato, nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, la realizzazione degli Accordi Territoriali di Genere e di interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo delle donne disoccupate e inoccupate ed il mantenimento del posto di lavoro delle donne occupate, nonché per favorire la parità nella progressione di carriera;
2. che, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici della D.G.R. n. 25 del 26/01/2016, con decreto dirigenziale n. 67 del 15/04/2016, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Accordi Territoriali di Genere";
3. che al suddetto Avviso sono state destinate, per la realizzazione degli Accordi Territoriali di Genere, risorse pari a Euro 10.000.000,00, di cui:
4. €. 5.000.000,00 per il finanziamento di azioni di sostegno all'occupabilità femminile, da prelevare nell'ambito delle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, destinate all'Asse I Occupabilità, Obiettivo Specifico 3 "Aumentare l'occupazione femminile" – Azioni 8.2.2 e 8.2.6;
5. €. 5.000.000,00 per il finanziamento di interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, da prelevare nell'ambito delle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, destinate all'Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 9 "Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" – Azioni 9.3.3 e 9.3.4;
6. che è stata nominata, con decreto dirigenziale n. 292 del 09.08.2016, apposita Commissione di valutazione, come prescritto dal suindicato Avviso, all'art. 8;
7. che, con decreto dirigenziale n. 95 del 27.03.2017, pubblicato sul BURC n. 26 del 27.03.2017, si è preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione, dell'Elenco dei progetti non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, dell'Elenco provvisorio dei progetti non ammissibili, e della Graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili e finanziabili fino ad esaurimento risorse;
8. che, con decreto dirigenziale n. 72 del 26.07.2017, sono stati approvati l'Elenco dei progetti non ammissibili, la Graduatoria dei progetti ammissibili, finanziabili fino ad esaurimento delle risorse ed è stato confermato l'elenco dei progetti non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
9. che con il decreto dirigenziale n. 116 del 27/09/2017 (BURC n. 72 del 02.10.2017), nelle more del completamento del processo istruttorio in corso, sono stati ammessi a finanziamento una prima *tranche* di proposte progettuali congrue e coerenti, per un importo complessivo pari a euro **4.472.801,32** a valere dell' Asse I Occupabilità (OT 8), Obiettivo Specifico 3 "*Aumentare l'occupazione femminile*" Azioni 8.2.2 e 8.2.6 - dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9 "*Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali*" Azioni 9.3.3 e 9.3.4 del POR Campania FSE 2014-2020;
10. che, con decreto dirigenziale n.1 del 03.01.2018 (BURC n. 2 del 08/01/18), a seguito di successiva analisi istruttoria relativa alle documentazioni trasmesse dai potenziali beneficiari, è stata ammessa a finanziamento una seconda *tranche* di proposte progettuali;
11. che, con decreto dirigenziale n.14 del 07.02.2018 (BURC n. 12 del 12/02/18), a seguito di successiva analisi istruttoria relativa alle documentazioni trasmesse dai potenziali beneficiari, è stata ammessa a finanziamento una terza tranche di proposte progettuali;
12. che tra i progetti ammessi a finanziamento con il richiamato decreto dirigenziale n.1 del 03.01.2018, risulta il progetto "**DONNESMART**" presentato dalla costituenda ATS tra Comune di Avellino, Ambito Territoriale A04, CISL Irpinia Sannio, Althea Società Cooperativa Sociale arl, per un importo pari ad **€.198.871,50**;

CONSIDERATO che

1. il Comune di Avellino CF **00184530640**, capofila del progetto "**DONNESMART**", con nota prot. gen. n.637531 del 10/10/2018, veniva convocato presso la Direzione Generale politiche sociali e sociosanitarie per la sottoscrizione e stipula dell'Atto di Concessione come previsto dall'Avviso Pubblico "Accordi Territoriali di Genere" di cui al decreto dirigenziale n. 67 del 15/04/2016;
2. a seguito della suddetta convocazione il comune di Avellino non si è presentato ne ha richiesto una proroga dei termini;
3. successivamente con nota prot. gen. n.0559596 del 20/09/2019, il Comune di Avellino veniva nuovamente convocato presso la Direzione Generale politiche sociali e sociosanitarie per la sottoscrizione e stipula dell'Atto di Concessione come previsto dall'Avviso Pubblico "Accordi Territoriali di Genere" di cui al decreto dirigenziale n. 67 del 15/04/2016;

4. a seguito della suddetta convocazione il comune di Avellino, ancora una volta, non si è presentato ne ha richiesto una proroga dei termini;
5. con nota prot. n.622722 del 16/10/2019 la scrivente Direzione inviava preavviso di revoca trasmesso a mezzo pec in pari data, fornendo ulteriori 15 gg per eventuali osservazioni, memorie scritte, controdeduzioni inerenti alla mancata presentazione alla convocazione per la sottoscrizione e stipula dell'Atto di Concessione;
6. il Comune di Avellino non ha fatto pervenire alcuna osservazione o controdeduzione alla citata alla citata nota prot n.622722 del 16/10/2019

RITENUTO

- di dover procedere alla revoca del finanziamento concesso al Comune di Avellino CF**00184530640** pari ad **€.198.871,50** assunto con DD n.1 del 03/01/2018, per la progettazione "**DONNESMART**" **CUP G39D16001370008, per violazione dell'art.9 dell'Avviso Pubblico.**
- di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, di rettifica che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni inerenti il procedimento in oggetto, ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo dg.5005000@pec.regione.campania.it, entro il termine di 15 gg dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
- di dover procedere alla Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e s.m.i. con cui è stato approvato il Manuale delle procedure di gestione, delle linee guida per i beneficiari, del manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, riferiti al POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato i Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2017 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania - Legge di stabilità 2018;
- la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2017 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018 -2020 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 11 del 16-01-2018 - Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018 – 2020;

VISTI, altresì

1. la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
2. il DPGR n. 272 del 30/12/2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico POR FSE 2014 -2020;
3. la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di posizione organizzativa ai sensi del DD n.154 del 21/05/2019 nonché dall'espressa dichiarazione di conformità espressa dallo Staff 91 retto ad interim dal Direttore Generale

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di procedere alla revoca del finanziamento concesso al Comune di Avellino CF 00184530640 pari ad €.198.871,50 assunto con DD n.1 del 03/01/2018, per la progettazione "DONNESMART" CUP G39D16001370008, **per violazione dell'art.9 dell'Avviso Pubblico.**
2. di riservare ogni successivo provvedimento di revisione, di rettifica che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni inerenti il procedimento in oggetto, ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it, entro il termine di 15 gg dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
3. di procedere alla Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmette il presente provvedimento:

- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;
- alla DG 50.01.00 Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020 e all'UOD "Gestione Finanziaria PO FSE".
- alla DG 41.01.00 Autorità di Audit
- alla DG 40.01.07 - Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria

SOMMA

Decreto Dirigenziale n. 533 del 21/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE" DESTINATA A SOGGETTI CHE INTENDANO REALIZZARE AZIONI E INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AIUTO POST-SCOLASTICO MIRATI A FORNIRE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ DI TIPO VISIVO E UDITIVO UN AIUTO SPECIFICO CHE CONSENTA LORO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ CHE INCONTRANO IN RAGIONE DELLA PRESENZA DELLA DISABILITÀ IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 528 DEL 29/10/2019 - ANNUALITA' 2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 8 della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, prevede che la Regione promuova nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, nonché sostenga iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati;
b. l'articolo 32 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, prevede che la Regione promuova interventi volti ad assicurare servizi destinati a persone con disabilità, assegnando particolare priorità alle persone con disabilità gravi, al fine di: a) rimuovere ogni forma di discriminazione e mancanza di pari opportunità che limitano o ostacolano il pieno godimento dei diritti e l'inclusione sociale; b) sostenere il miglioramento della qualità della vita attraverso progetti personalizzati rivolti alla formazione e all'inserimento mirato nel mondo del lavoro e nei normali circuiti di vita relazionale, all'accrescimento delle capacità e delle abilità individuali e familiari, al conseguimento del massimo livello di vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed interindipendente; c) sostenere le famiglie che hanno al proprio interno persone con disabilità gravi nel compito genitoriale e promuovere forme di auto-aiuto e misure alternative al ricovero in istituti educativo-assistenziali; d) realizzare una rete di servizi alla persona che rimuovono ostacoli, barriere e condizioni di svantaggio sociale sulla base di una personalizzazione dell'offerta rispondente ai bisogni dei beneficiari;
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 528 del 29/10/2019, la Regione Campania ha programmato una serie di azioni regionali atte a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità sensoriale a valere sulle risorse presenti in bilancio alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7";
d. in particolare, la succitata Deliberazione di Giunta Regionale n. 528 del 29/10/2019 ha programmato ulteriori fondi, per un importo di € 300.000,00 per azioni e interventi finalizzati all'aiuto post-scolastico mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità;

CONSIDERATO che

a. in attuazione alla Deliberazione n. 528/2019, la Regione Campania intende concedere una sovvenzione ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di rendere un servizio di interesse generale a vantaggio delle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo allo scopo di favorire il superamento delle difficoltà riscontrate e promuovere una rete di servizi alla persona che rimuovono ostacoli, barriere e condizioni di svantaggio sociale;
b. in particolare, la Regione Campania, intende concedere una sovvenzione per la creazione e la gestione di un servizio di assistenza post-scolastica pomeridiana mediante l'affiancamento di studenti affetti da disabilità uditiva e visiva da parte di operatori specializzati allo scopo di assicurare non solo un sostegno nello svolgimento dei compiti pomeridiani, ma anche il recupero di abilità cognitive e di competenze attualmente trascurate, in gran parte, dalle istituzioni scolastiche;

DATO ATTO che

a. l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
b. in coerenza a quanto previsto dal Vademecum di ammissibilità della spesa al Fondo Sociale Europeo e dalla giurisprudenza italiana, i rapporti intercorrenti tra Regione e Associazioni devono essere qualificati come concessione di sovvenzioni qualora le Associazioni ricevano fondi per rendere un servizio di interesse generale a vantaggio degli utenti, operando quali *longa manus* dell'Amministrazione stessa;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione dell'"Avviso per la Manifestazione di interesse "Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilita' sensoriale" destinata a soggetti che intendano realizzare azioni e interventi finalizzati all'aiuto post-scolastico mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 528 del 29/10/2019" con i relativi allegati (A e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI
- la normativa e gli atti indicati in premessa;
- il Decreto Dirigenziale n. 368 del 07/11/2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 437 del 30/11/2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 326 del 06/08/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 445 del 23/10/2019
- il Decreto Dirigenziale n. 447 del 25/10/2019;
- la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- il Regolamento Regionale n. 5 del del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5 del 08/01/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019–2021. Indicazioni gestionali;
- la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 4598/2014;
- il Vademecum per l'ammissibilità della spesa a FSE;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario in p.o. (D.D. n. 154 del 21/05/2019) della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della DG medesima

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di procedere all'approvazione dell'"Avviso per la Manifestazione di interesse "Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilita' sensoriale" destinata a soggetti che intendano realizzare azioni e interventi finalizzati all'aiuto post-scolastico mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 528 del 29/10/2019 con i relativi allegati (A e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di inviare copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ai sensi

dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U e, ai fini della più ampia diffusione dell'informazione, di provvedere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria SOMMA

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE" DESTINATA A SOGGETTI CHE INTENDANO REALIZZARE AZIONI E INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AIUTO POST-SCOLASTICO MIRATI A FORNIRE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ DI TIPO VISIVO E UDITIVO UN AIUTO SPECIFICO CHE CONSENTA LORO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ CHE INCONTRANO IN RAGIONE DELLA PRESENZA DELLA DISABILITÀ IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 528 DEL 29/10/2019 – Annualità 2019.

ART. 1 PREMESSA

Con Legge n. 11 del 23 ottobre 2007, la Regione Campania ha disciplinato la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi servizi sociali, fondato sulla tutela della dignità della persona e dei suoi diritti fondamentali e da attuarsi con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali.

Nel dettaglio, l'art. 8 della succitata Legge Regionale prevede che la Regione promuova nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, nonché sostenga iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati.

L'articolo 32 della L.R. 11/2007, inoltre, prevede che la Regione promuova interventi volti ad assicurare servizi destinati a persone con disabilità, assegnando particolare priorità alle persone con disabilità gravi, al fine di rimuovere ogni forma di discriminazione e mancanza di pari opportunità che limitano o ostacolano il pieno godimento dei diritti e l'inclusione sociale, sostenere il miglioramento della qualità della vita attraverso progetti personalizzati rivolti alla formazione e all'inserimento mirato nel mondo del lavoro e nei normali circuiti di vita relazionale, all'accrescimento delle capacità e delle abilità individuali e familiari, al conseguimento del massimo livello di vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed interindipendente nonché realizzare una rete di servizi alla persona che rimuovono ostacoli, barriere e condizioni di svantaggio sociale sulla base di una personalizzazione dell'offerta rispondente ai bisogni dei beneficiari.

In attuazione della L.R. 11/2007, la Regione Campania, attraverso la Deliberazione di Giunta Regionale n. 528 del 29/10/2019, ha programmato una serie di azioni regionali atte a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità sensoriale ed, in particolare, azioni e interventi finalizzati all'aiuto post-scolastico mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità.

A tale obiettivo è destinata la somma complessiva di € 300.000,00, su risorse presenti in bilancio alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7.

ART. 2 FINALITA'

Mediante la presente Manifestazione di Interesse, la Regione Campania intende concedere una sovvenzione, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di garantire agli studenti affetti da disabilità uditiva e visiva di superare il gap educativo attualmente esistente tra essi e gli studenti udenti nel presupposto che solo tale superamento possa consentire una vera inclusione scolastica e il ristabilimento dell'equilibrio nelle opportunità educative tra studenti sordi e studenti udenti. Altro obiettivo è quello di prevenire il rischio di abbandono scolastico, sempre incombente per questa tipologia di studenti.

ART. 3 OGGETTO E DURATA

La Regione Campania, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 528 del 29/10/2019, intende concedere una sovvenzione per la creazione e la gestione di un servizio di assistenza post-scolastica pomeridiana mediante l'affiancamento di studenti affetti da disabilità uditiva e visiva da parte operatori specializzati. Il servizio è finalizzato a fornire non solo un sostegno nello svolgimento dei compiti pomeridiani, ma anche il

recupero di abilità cognitive e di competenze attualmente trascurate, in gran parte, dalle istituzioni scolastiche.
Destinatari del servizio sono **n. 60 studenti sordi** e **n. 60 studenti ciechi o ipovedenti** che frequentano scuole campane.
Il numero di ore di affiancamento dipende dalla classe scolastica e dalle difficoltà di apprendimento dello studente. Esse saranno maggiori per chi si trova nel periodo di passaggio tra un livello scolastico e un altro e per chi ha superato l'età dell'obbligo scolastico.
Ai fini della partecipazione alla manifestazione d'Interesse, sarà necessario garantire il coordinamento generale del servizio, gli operatori che affiancano gli studenti con disabilità uditiva e visiva, un report sulle attività giornaliere.
La durata del servizio è di 1(uno) anno.

ART. 4 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono, in via esclusiva e a pena di esclusione, partecipare alla presente Manifestazione di interesse:

a. le organizzazioni di volontariato (ex l. 266/91) iscritte nei rispettivi registri regionali o delle province di Trento e Bolzano;
b. le associazioni di promozione sociale (ex l. 383/00) iscritte nei rispettivi registri regionali o delle province di Trento e Bolzano;
c. le cooperative sociali e i loro consorzi (ex l. 381/91) iscritti nei rispettivi albi regionali o delle province di Trento e Bolzano;
d. le imprese sociali di cui al D.Lgs 112/17 iscritte presso il Registro delle Imprese della competente CCIAA;
e. le ONLUS cc.dd. 'ordinarie' e le ONLUS cc.dd. 'per opzione' di cui all'art. 10 del D.Lgs 460/97;
f. gli enti religiosi civilmente riconosciuti a condizione che per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente Manifestazione di Interesse si impegnino ad adottare un regolamento, preordinato alla stipula della convenzione di affidamento del servizio, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, recepisca le norme del Codice del Terzo settore (D.Lgs 117/17, art. 4, co. 3).

In caso di presentazione in forma associata, i soggetti devono costituire un partenariato o un raggruppamento temporaneo, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario, specificando, altresì, i rispettivi ruoli, le competenze e le attività di ciascuno nell'ambito di realizzazione dell'intervento.
In ogni caso, il soggetto che intende partecipare alla presente Manifestazione di Interesse, deve avere almeno 1 (una) sede operativa in Campania ed essere in possesso di Certificazione di qualità ISO 9001. In caso di partenariato o di raggruppamento temporaneo, ciascuno dei soggetti partecipanti a detto partenariato, ovvero raggruppamento temporaneo, deve avere almeno 1 (una) sede operativa in Campania ed essere in possesso di Certificazione di qualità ISO 9001.
Il soggetto o partenariato/raggruppamento che intende partecipare alla presente Manifestazione di Interesse deve:

- possedere un'esperienza maturata nel quinquennio 2015-2019 di tre anni di gestione di servizi di comunicazione e mediazione linguistica, anche non continuativi, per le persone con disabilità uditiva e visiva;
- garantire l'impiego delle seguenti figure professionali:
    - n. 1 Coordinatore del Servizio con almeno tre anni di esperienza nell'assistenza alla comunicazione per sordi;

- n. 1 Coordinatore del Servizio con almeno tre anni di esperienza in campo tiflotecnico e tiflopedagogico;
- operatori qualificati in numero corrispondente agli alunni utenti del servizio in possesso dei seguenti requisiti:
    1. diploma di scuola media superiore;
    2. per gli operatori che affiancano gli studenti con disabilità uditiva, attestato di frequenza con superamento della prova di esame di un corso di Lingua Italiana dei Segni (LIS) della durata di almeno 400 ore, o in alternativa, qualifica di assistente alla Comunicazione acquisita in conformità alla normativa nazionale e regionale vigente nonché comprovata esperienza almeno triennale nel campo della disabilità uditiva;
    3. per gli operatori nell'assistenza in campo tiflotecnico e tiflopedagogico, comprovata esperienza di almeno tre anni di affiancamento ed educazione dei minorati della vista con particolare competenza in procedimenti e strategie necessarie alla soluzione delle problematiche del non vedente/ipovedente relativamente all'attività didattico-formativa e possesso di titolo di specializzazione rilasciato dall'I.RI.FO.R. (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione per i non vedenti) o da enti similari;

Le condizioni di cui al presente articolo devono essere rispettate a pena di esclusione.
Il possesso dei requisiti, di cui sopra, deve essere dichiarato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, negli appositi moduli allegati alla presente Manifestazione d'Interesse.

ART. 5 MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Ciascuna proposta deve, a pena di esclusione, essere presentata utilizzando la modulistica allegata alla presente Manifestazione di Interesse, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste:

- All. A) Istanza di partecipazione;
- All. B) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, allegando copia del proprio documento di identità.
La documentazione di cui sopra deve, a pena di esclusione, essere trasmessa in un unico file pdf, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo pec: *dg.500500@pec.regione.campania.it* e pervenire entro e non oltre le ore 24,00 del 15° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione della presente Manifestazione di Interesse sul BURC della Regione Campania. Nell'oggetto della PEC deve, a pena di esclusione, essere indicata la dicitura "Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale - AIUTO POST-SCOLASTICO".
Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno feriale successivo.

ART. 6 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sovvenzione di cui alla presente Manifestazione di Interesse ammonta a €. 300.000,00 sulla base di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 528 del 29/10/2019 su risorse presenti in bilancio alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7.
La Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nomina una apposita Commissione di valutazione per l'individuazione del soggetto ammesso a finanziamento.
La Commissione procede innanzitutto alla verifica delle istanze pervenute, escludendo gli enti che non posseggono i requisiti di ammissibilità previsti dalla presente manifestazione di interesse.
Nel dettaglio, sono ritenuti ammissibili le proposte:

- presentate dai soggetti di cui al precedente art. 4;
- presentate da soggetti che hanno almeno 1 (*una*) sede operativa in Campania ed in possesso di Certificazione di qualità ISO 9001;
- presentate da soggetti con un'esperienza maturata nel quinquennio 2015-2019 di tre anni di gestione di servizi di comunicazione e mediazione linguistica, anche non continuativi, per le persone con disabilità uditiva e visiva e che impieghino le seguenti figure professionali:
  - n. 1 Coordinatore del Servizio con almeno tre anni di esperienza nell'assistenza alla comunicazione per sordi;
  - n. 1 Coordinatore del Servizio con almeno tre anni di esperienza in campo tiflotecnico e tiflopedagogico;
  - operatori qualificati in numero corrispondente agli alunni utenti del servizio in possesso dei requisiti indicati all'art. 4 della presente Manifestazione di Interesse.
- presentate utilizzando la modulistica allegata alla presente Manifestazione di Interesse, di cui al precedente art. 5, compilata e sottoscritta in tutte le parti
- pervenute nei termini di scadenza fissati dall'art.5 della presente Manifestazione di Interesse.

Le proposte pervenute ed ammissibili saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione secondo la griglia di seguito riportata:

Criteri di valutazione	**Punteggio Massimo**
Adeguatezza e coerenza dell'esperienza del soggetto proponente maturata nel quinquennio 2015-2019 nella gestione di servizi di comunicazione e mediazione linguistica per le persone con disabilità uditiva e visiva, in relazione all'attività oggetto della presente Manifestazione di Interesse	40
Adeguatezza del modello organizzativo previsto per assicurare il coordinamento del servizio di assistenza post-scolastica e l'affiancamento delle persone con disabilità	35
Monitoraggio e valutazione delle attività	15
Innovazione	10

Per l'erogazione della sovvenzione, la Commissione potrà procedere alla verifica dei criteri di ammissibilità e alla valutazione anche in presenza di una sola proposta.

Sarà individuato, quale beneficiario della presente sovvenzione, il soggetto proponente che avrà ricevuto il punteggio di valutazione più elevato.

La Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania http://www.regione.campania.it, le risultanze della procedura di ammissibilità e valutazione da parte della Commissione.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

La sovvenzione concessa viene erogata secondo le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 60% del finanziamento concesso al momento della comunicazione di inizio attività;
- saldo finale pari 40% a seguito della comunicazione di chiusura delle attività e della rendicontazione del 100% del finanziamento concesso, secondo le modalità stabilite nella successiva Convenzione.

La presente sovvenzione è cumulabile con contributi previsti da altre normative per la medesima finalità, salvo non sia diversamente stabilito dalle norme che li disciplinano.

ART. 7 COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Sono ammissibili i costi individuabili nelle seguenti tipologie di spesa:

a. spese di gestione (es. spese per il personale, spese generali);
b. spese di assicurazione.

Non sono ammissibili le spese legate alla progettazione.
Le spese sostenute devono essere rendicontate secondo le modalità stabilite nella successiva convenzione sottoscritta tra il soggetto beneficiario e la Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie.
Ciascun documento giustificativo di spesa deve essere accompagnato dalla fotocopia del relativo titolo di pagamento (assegno o bonifico bancario – non sono ammessi pagamenti in contanti) e dalla dichiarazione di conformità agli originali da parte del legale rappresentante.
A titolo di rendiconto dovrà essere allegata una relazione delle attività svolte nell'anno di concessione della sovvenzione.

ART. 8 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito regionale all'indirizzo www.regione.campania.it e sul BURC.

ART. 9 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati raccolti sono trattati nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

ART. 10 VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli, anche in loco, rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autenticata della documentazione nonché in fase di svolgimento delle attività.

ART. 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Graziella Vitiello della D.G. 50.05 "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie".
La presente Manifestazione d'Interesse, comprensiva degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, chiamando ai seguenti recapiti telefonici 0824.364282 e 081 7963932.

ALLEGATO A

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE" DESTINATA A SOGGETTI CHE INTENDANO REALIZZARE AZIONI E INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AIUTO POST-SCOLASTICO MIRATI A FORNIRE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ DI TIPO VISIVO E UDITIVO UN AIUTO SPECIFICO CHE CONSENTA LORO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ CHE INCONTRANO IN RAGIONE DELLA PRESENZA DELLA DISABILITÀ IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 528 DEL 29/10/2019 – Annualità 2019.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ C.F. _____
In qualità di (*legale rappresentante, procuratore*): _____
dell'ente (*denominazione dell'ente*): _____
con sede legale in: _____ CAP _____
Comune di _____
con sede operativa in: _____
CAP _____ Comune di _____
Codice Fiscale _____
tel. _____ Fax _____
e-mail _____
pec _____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso di Manifestazione di Interesse approvato con DD n. _____ "Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale" destinata a soggetti che intendano realizzare azioni e interventi finalizzati all'aiuto post-scolastico mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 528 del 29/10/2019 – annualità 2019.

ALLEGA

- All. B) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);
- Statuto dell'ente.
- Documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità.

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE" DESTINATA A SOGGETTI CHE INTENDANO REALIZZARE AZIONI E INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AIUTO POST-SCOLASTICO MIRATI A FORNIRE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ DI TIPO VISIVO E UDITIVO UN AIUTO SPECIFICO CHE CONSENTA LORO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ CHE INCONTRANO IN RAGIONE DELLA PRESENZA DELLA DISABILITÀ IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 528 DEL 29/10/2019 – Annualità 2019.

AUTODICHIARAZIONE

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000)

Il sottoscritto (nome e cognome) _____ in qualità di (*legale rappresentante* dell'ente (*denominazione dell'ente*): _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità:

a. di avere la seguente sede operativa in Campania _____;

b. di essere in possesso di Certificazione di qualità ISO 9001;

Riferimenti: _____

α. di avere la seguente esperienza maturata nel quinquennio 2015-2019 di tre anni di gestione di servizi di comunicazione e mediazione linguistica, anche non continuativi, per le persone con disabilità uditiva e visiva;

Anni di esperienza _____ Indicare: tipologia di servizio, date, enti coinvolti, destinatari e loro numero ecc…

β. garantire l'impiego delle seguenti figure professionali:

- n. 1 Coordinatore del Servizio con almeno tre anni di esperienza nell'assistenza alla comunicazione per sordi;
- n. 1 Coordinatore del Servizio con almeno tre anni di esperienza in campo tiflotecnico e tiflopedagogico;
- operatori qualificati in numero corrispondente agli alunni utenti del servizio in possesso dei seguenti requisiti:
  - diploma di scuola media superiore;
  - per gli operatori che affiancano gli studenti con disabilità uditiva, attestato di frequenza con superamento della prova di esame di un corso di Lingua Italiana dei Segni (LIS) della durata di almeno 400 ore, o in alternativa, qualifica di assistente alla Comunicazione acquisita in conformità alla normativa nazionale e regionale vigente nonché comprovata

fonte: http://burc.regione.campania.it

esperienza almeno triennale nel campo della disabilità uditiva;

- per gli operatori nell'assistenza in campo tiflotecnico e tiflopedagogico, comprovata esperienza di almeno tre anni di affiancamento ed educazione dei minorati della vista con particolare competenza in procedimenti e strategie necessarie alla soluzione delle problematiche del non vedente/ipovedente relativamente all'attività didattico-formativa e possesso di titolo di specializzazione rilasciato dall'I.RI.FO.R. (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione per i non vedenti) o da enti similari.

Ai sensi dell'art. 6 della Manifestazione di Interesse, per ciascun criterio di valutazione, fornisce le seguenti informazioni aggiuntive.

Criteri di valutazione	**Descrizione**
Adeguatezza e coerenza dell'esperienza del soggetto proponente maturata nel quinquennio 2015-2019 nella gestione di servizi di comunicazione e mediazione linguistica per le persone con disabilità uditiva e visiva, in relazione all'attività oggetto della presente Manifestazione di Interesse	*Fornire informazioni di dettaglio sulle esperienze pregresse al fine di evidenziare la coerenza delle attività svolte con quelle richieste dalla presente manifestazione di interesse*
Adeguatezza del modello organizzativo previsto per assicurare il coordinamento del servizio di assistenza post-scolastica e l'affiancamento delle persone con disabilità	*Dettagliare il modello organizzativo previsto per la realizzazione del servizio di assistenza post-scolastica*
Monitoraggio e valutazione delle attività	*Descrivere le modalità previste per assicurare un monitoraggio costante delle attività e la valutazione interna del servizio di assistenza post-scolastica*
Innovazione	*Evidenziare le caratteristiche innovative della proposta anche in termini di metodologie e trasferibilità degli interventi previsti*

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 544 del 12/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 490 DEL 28-10-2019 - RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decreto Dirigenziale n. 490 del 28/10/2019 a cui si rinvia *per relationem* è stato autorizzato un corso di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica ambientale di 12 ore, programmato e diretto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli;
- il corso di aggiornamento di cui al citato decreto dirigenziale è strutturato in n. 3 (tre) moduli indipendenti tra loro:

  Modulo 01 La valutazione di Impatto acustico e delle emissioni sonore. Principi di valutazione dell'inquinamento e delle immissioni sonore: la diversa impostazione dell'indagine strumentale – 4 ore di lezioni frontali;

  Modulo 02 La valutazione di Impatto acustico e delle emissioni sonore. Caso di studio: sorgenti sonore fisse – 4 ore di lezioni frontali;

  Modulo 03 La valutazione di Impatto acustico e delle emissioni sonore. Caso di studio: locali di pubblico spettacolo – 4 ore di lezioni frontali;

RILEVATO che per mero errore di trascrizione il Modulo 3 indicato nel citato decreto n. 490/2019 riporta la descrizione di seguito indicata - Mod. 03 La valutazione di Impatto acustico e delle emissioni sonore. Principi di valutazione dell'inquinamento e delle immissioni sonore: la diversa impostazione dell'indagine strumentale – 4 ore di lezioni frontali anziché la corretta descrizione Mod. 03 - La valutazione di Impatto acustico e delle emissioni sonore. Caso di studio: locali di pubblico spettacolo;

RITENUTO di:

a. dover correggere l'errore materiale relativo alla descrizione del Modulo 03 del corso autorizzato con il DD n. 490/2019;
b. di confermare il resto del decreto dirigenziale n. 490/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario preposto, dott. Eduardo Cacciapuoti,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di correggere la descrizione del modulo 03 del corso di aggiornamento di n. 12 ore articolato in n. 3 moduli, tra loro indipendenti approvati con D.D. 490/2019

   da:

   Mod. 03 La valutazione di Impatto acustico e delle emissioni sonore. Principi di valutazione dell'inquinamento e delle immissioni sonore: la diversa impostazione dell'indagine strumentale – 4 ore di lezioni frontali;

   a:

   Mod. 03 La valutazione di Impatto acustico e delle emissioni sonore. Caso di studio: locali di pubblico spettacolo – 4 ore di lezioni frontali;

2. di confermare il resto del decreto dirigenziale n. 490/2019;
3. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, ad estendere la correzione di cui al punto 1) del presente Decreto all'ENTECA predisposto dal Ministero dell'ambiente in collaborazione con ISPRA, secondo le linee guida emanate come disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
4. di inviare copia del presente decreto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC e al Ministero dell'Ambiente via PEC all'indirizzo dgrin@pec.minambiente.it.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 562 del 20/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560, sono state approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 31/03/2015 sono state trasferite le competenze della Commissione Regionale Interna, istituita con la succitata Deliberazione di Giunta n. 1560 del 07/03/1996 alla UOD 50.06.04 "Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana" della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali dando mandato al Dirigente di porre in essere le attività conseguenti;

CONSIDERATO che

- viene istituito, ai sensi dell'articolo 21 comma 1 il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del decreto citato sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 è stato istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un Tavolo tecnico nazionale di coordinamento, con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata dagli altri indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017 – aggiornamento 9 maggio 2019 – par. 2 – consultabile all'URL: https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/inquinamento_acustico/altri_indirizzi_agg_09052019.pdf.

PRESO ATTO

a) di quanto previsto dal documento "Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – agg. 9 maggio 2019", prodotto dal Tavolo tecnico nazionale di coordinamento;

b) delle domande per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, articolo 22, comma 1 e comma 2, presentate dai sig.ri:

	Cognome	Nome	Protocollo istanza
1.	Adballah	Ahmad	2019 0611962
2.	Arena	Pasquale	2019 0610597
3.	Barbarino	Mattia	2019 0610598
4.	Belardo	Antonio	2018 0612257
5.	Biancardi	Andrea	2019 0612198
6.	Bianco	Davide	2019 0095385
7.	Calabrese	Marianna	2019 0653736
8.	Capuano	Giuseppe	2019 0659659
9.	Casalvieri	Celestino	2019 0653705
10.	Cipriano	Fernando	2019 0380304
11.	Coppola	Riccardo	2019 0610571
12.	Corrado	Angelo	2019 0610568
13.	Creo	Ernesto Mario	2019 0659632
14.	Daniele	Raffaele	2019 0527963
15.	De Angelis	Giuseppe	2019 0610562

16.	De Conciliis	Cecilia	2019 0612128
17.	De Rosa	Francesco	2019 0610507
18.	De Vita	Michele	2019 0112959
19.	De Vivo	Luciano	2019 0184383
20.	Del Prete	Giuseppe	2019 0686595
21.	Desiderio	Massimiliano	2019 0610577
22.	Di Somma	Francesco	2019 0610601
23.	D'Onofrio	Antonio	2019 0611904
24.	Duilio	Ivan	2019 0612175
25.	Fenizia	Maria	2019 0611992
26.	Fiocca	Edoardo	2019 0540400
27.	Gentile	Veronica	2019 0189588
28.	Giuffrida	Alfio	2019 0611819
29.	Iacomino	Alfonso	2019 0610588
30.	Iannicello	Raffaella	2018 0686378
31.	Iannone	Luigi	2019 0610369
32.	Licusati	Antonio	2019 0610573
33.	Loffredo	Daniela	2019 0666948
34.	Maione	Carmen	2019 0610538
35.	Marra	Barbara	2019 0610582
36.	Menditto	Vincenzo	2019 0610510
37.	Mormile	Giuseppe	2019 0612085
38.	Natale	Anna	2019 0653731
39.	Negro	Saverio	2019 0610600
40.	Palmieri	Umberto	2019 0610503
41.	Palumbo	Fabio	2019 0610534
42.	Parisi	Fabrizio	2019 0612032
43.	Pastore	Michele	2019 0612052
44.	Piscopo	Olga	2019 0610516
45.	Rossetti	Luigi	2019 0610322
46.	Sabatino	Mario	2019 0610603
47.	Santella	Felice	2019 0610493
48.	Santoro	Gianpietro	2019 0682698
49.	Santoro	Donato	2019 0379959
50.	Scopino	Andrea	2019 0611841
51.	Sollazzo	Filippo	2019 0653717
52.	Vespere	Giuliana	2019 0667022

RITENUTO

- di dover iscrivere nell'ENTECA i suddetti Tecnici Competenti in Acustica riservandosi fin da ora l'espletamento dei controlli che l'amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000 effettuerà, peraltro in ottemperanza agli altri indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017 – aggiornamento 9 maggio 2019 – par. 2

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- la D.G.R. Campania 7 marzo 1996, n. 1560;
- la D.G.R. Campania 31 marzo 2015 n. 168;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornamento 9 maggio 2019.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario, dott. Eduardo Cacciapuoti,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, commi 1 e 2, fin da ora sotto condizione risolutiva derivante dall'esito dei controlli che l'Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 effettuerà, peraltro in ottemperanza agli altri indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornamento 9 maggio 2019, ai sig.ri:

	Cognome	Nome	Protocollo istanza
1.	Adballah	Ahmad	2019 0611962
2.	Arena	Pasquale	2019 0610597
3.	Barbarino	Mattia	2019 0610598
4.	Belardo	Antonio	2018 0612257
5.	Biancardi	Andrea	2019 0612198
6.	Bianco	Davide	2019 0095385
7.	Calabrese	Marianna	2019 0653736
8.	Capuano	Giuseppe	2019 0659659
9.	Casalvieri	Celestino	2019 0653705
10.	Cipriano	Fernando	2019 0380304
11.	Coppola	Riccardo	2019 0610571
12.	Corrado	Angelo	2019 0610568
13.	Creo	Ernesto Mario	2019 0659632
14.	Daniele	Raffaele	2019 0527963
15.	De Angelis	Giuseppe	2019 0610562
16.	De Conciliis	Cecilia	2019 0612128
17.	De Rosa	Francesco	2019 0610507
18.	De Vita	Michele	2019 0112959
19.	De Vivo	Luciano	2019 0184383
20.	Del Prete	Giuseppe	2019 0686595
21.	Desiderio	Massimiliano	2019 0610577
22.	Di Somma	Francesco	2019 0610601
23.	D'Onofrio	Antonio	2019 0611904
24.	Duilio	Ivan	2019 0612175
25.	Fenizia	Maria	2019 0611992
26.	Fiocca	Edoardo	2019 0540400
27.	Gentile	Veronica	2019 0189588
28.	Giuffrida	Alfio	2019 0611819
29.	Iacomino	Alfonso	2019 0610588
30.	Iannicello	Raffaella	2018 0686378
31.	Iannone	Luigi	2019 0610369
32.	Licusati	Antonio	2019 0610573
33.	Loffredo	Daniela	2019 0666948
34.	Maione	Carmen	2019 0610538
35.	Marra	Barbara	2019 0610582
36.	Menditto	Vincenzo	2019 0610510
37.	Mormile	Giuseppe	2019 0612085
38.	Natale	Anna	2019 0653731
39.	Negro	Saverio	2019 0610600
40.	Palmieri	Umberto	2019 0610503
41.	Palumbo	Fabio	2019 0610534
42.	Parisi	Fabrizio	2019 0612032
43.	Pastore	Michele	2019 0612052
44.	Piscopo	Olga	2019 0610516
45.	Rossetti	Luigi	2019 0610322
46.	Sabatino	Mario	2019 0610603
47.	Santella	Felice	2019 0610493
48.	Santoro	Gianpietro	2019 0682698
49.	Santoro	Donato	2019 0379959
50.	Scopino	Andrea	2019 0611841
51.	Sollazzo	Filippo	2019 0653717
52.	Vespere	Giuliana	2019 0667022

2. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dei suddetti Tecnici Competenti in Acustica nell' Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), fin da ora sotto condizione risolutiva derivante dall'esito dei controlli che l'Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000 effettuerà, peraltro in ottemperanza agli altri indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017 – aggiornamento 9 maggio 2019;
3. di inviare copia del presente decreto ai Tecnici Competenti in Acustica di cui al punto 1) del decretato, al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 565 del 20/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO CORSO ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 42/2017, PROPOSTO DALLA NOESI EVOLUTION S.R.L. UNINOMINALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560, sono state approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 31/03/2015 sono state trasferite le competenze della Commissione Regionale Interna, istituita con la succitata Deliberazione di Giunta n. 1560 del 07/03/1996 alla UOD 50.06.04 "Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana" della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali dando mandato al Dirigente di porre in essere le attività conseguenti;

CONSIDERATO che

- viene istituito, ai sensi dell'articolo 21 comma 1 il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del decreto citato sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 è stato istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un Tavolo tecnico nazionale di coordinamento, con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- che l'Allegato 1, punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a) che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;
    b) che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;
    c) che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
- ai sensi di quanto previsto dal documento "Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – agg. 9 maggio 2019", prodotto dal Tavolo tecnico nazionale di coordinamento, i corsi di aggiornamento professionale:
    - sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella Regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);
    - devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;
- il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato "Indirizzi alle regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento", fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale;

PRESO ATTO

- dell'istanza pervenuta al competente ufficio tramite PEC in data 26/11/2018 con la richiesta di riconoscimento di un corso abilitante alla professione per Tecnici competenti in acustica, presentata dalla Noesi Evolution S.r.l.

Unipersonale di Napoli (NA), via Vittoria Colonna 14, acquisita agli atti con protocollo n. 2018. 747813 del 26/11/2018;

- che la Noesi Evolution S.r.l. è un Ente di Formazione Professionale accreditato alla Regione Campania al n. 02273/08/14;
- del verbale del 16/01/2019 rif. prot. 823/RIN redatto dal Tavolo Tecnico istituito dal D.Lgs. 42/2007 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) che esprime parere favorevole;
- che l'istanza è relativa all'erogazione di n. 1 corso di ore 180, di abilitazione alla professione per Tecnici Competenti in Acustica;
- che l'istanza, esaminata dalla struttura regionale, è risultata conforme a quanto richiesto nell'allegato 1, comma 2 del D. Lgs. 42/2017 e nel citato documento "Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – agg. 9 maggio 2019", con particolare riferimento a:
    1. l'idoneità degli organizzatori e delle tematiche trattate;
    2. l'idoneità del numero dei discenti (numero massimo 50);
    3. l'articolazione del corso in 8 ore di cui almeno il 30% in esercitazioni pratiche;
    4. l'iscrizione del 50% dei docenti all'albo dei tecnici competenti in acustica;

RITENUTO di autorizzare quindi il richiedente allo svolgimento del corso, stabilendo le seguenti prescrizioni:

- comunicare alla Giunta Regionale della Campania – DG 50.06.00 - UOD 50.06.04 la data di inizio delle lezioni, nonché il l'elenco degli iscritti almeno cinque giorni lavorativi precedenti l'inizio delle attività di formazione all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it;
- divulgare lo svolgimento di tali corsi attraverso i mezzi di comunicazione di massa;
- comunicare preventivamente alla UOD 50.06.04 eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamento di docenti, allievi, attrezzature o sede di svolgimento del corso, e, nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
- richiedere con successiva Nota Integrativa, un apposito Commissario Regionale, membro essenziale ed obbligatorio della Commissione d'Esame ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2017, Allegato 2 Parte B Comma 2, specificando sin d'ora che tale incarico sarà a titolo gratuito senza alcun onere aggiuntivo per la Regione, mentre resta a carico dell'Ente di Formazione il rimborso delle spese ove previsto;
- trasmettere alla Regione Campania il verbale dell'esame finale corredato dei relativi allegati.

RITENUTO altresì di riservarsi il diritto di svolgere eventualmente, tramite propri delegati, verifiche ispettive sul corretto e regolare svolgimento delle lezioni del Corso "Tecnico Competente Acustica Ambientale2

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 ed in particolare le disposizioni di cui al Capo VI del medesimo, riguardanti l'esercizio della professione di tecnico competente in acustica, emanate in attuazione dell'articolo 19, comma 2, lettera f) della legge 30 ottobre 2014, n. 161;
- Le Linee guida nazionali (diramate dal MATTM) relativamente alla professione di tecnico competente in acustica, nonché ai corsi di aggiornamento professionale – aggiornate al. 09 maggio 2019;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. e ii;
- la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm e ii;
- la Legge 30 ottobre 2014, n. 161;
- D.G.R. n. 168 del 31/03/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario, dott. Eduardo Cacciapuoti,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di riconoscere, ai sensi dell'Allegato 1 comma 2, del decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42, la conformità del corso di abilitazione alla professione di 180 ore, presentato con istanza in data 30 luglio 2019, dalla Società Noesi Evolution S.r.l.s. di Napoli - con sede legale in Napoli (Na), Via Vittoria Colonna 14, con le seguenti prescrizioni:
   - comunicare alla Giunta Regionale della Campania – DG 50.06.00 - UOD 50.06.04 la data di inizio delle lezioni, nonché il l'elenco degli iscritti almeno cinque giorni lavorativi precedenti l'inizio delle attività di formazione all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it;
   - divulgare lo svolgimento di tali corsi attraverso i mezzi di comunicazione di massa;
   - comunicare preventivamente alla UOD 50.06.04 eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamento di docenti, allievi, attrezzature o sede di svolgimento del corso, e, nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   - richiedere con successiva Nota Integrativa, un apposito Commissario Regionale, membro essenziale ed obbligatorio della Commissione d'Esame ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2017, Allegato 2 Parte B Comma 2, specificando sin d'ora che tale incarico sarà a titolo gratuito senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Campania;
   - trasmettere alla Regione Campania il verbale dell'esame finale corredato dei relativi allegati.
2. che il rimborso delle spese di viaggio/trasferta dovute al Presidente della Commissione d'esame sono a carico della Noesi Evolution S.r.l.
3. di limitare il riconoscimento di cui al precedente punto alla sola edizione dell'azione formativa proposta.
4. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'aggiornamento dell'elenco nazionale dei suddetti corsi attraverso il popolamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente in collaborazione con ISPRA, secondo le linee guida emanate come disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto alla Società Noesi Evolution S.r.l. di Napoli (Na), al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC e al Ministero dell'Ambiente a mezzo PEC all'indirizzo DGRIN@pec.minambiente.it.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 168 del 18/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TORRENTE SAN GIORGIO MEDIANTE REALIZZAZIONE DI AREE DI LAMINAZIONE ED OPERE DI RINATURALIZZAZIONE A MONTE ED A VALLE DELL'ABITATO DI DUGENTA (BN)" - PROPONENTE: COMUNE DI DUGENTA - CUP 8371.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 683200 del 30/10/2018 contrassegnata con CUP 8371, il Comune di Dugenta (BN) ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Lavori di riduzione del rischio idraulico del torrente San Giorgio mediante realizzazione di aree di laminazione ed opere di rinaturalizzazione a monte ed a valle dell'abitato di Dugenta (BN)*";

b. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n.718711 del 14/11/2018, il Comune di Dugenta (BN) ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n.744426 del 23/11/2018;

c. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata alla dott.ssa geol. Stefania Coraggio;

d. che con nota prot. reg. n. 771017 del 05/12/2018 trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 06/12/2018, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che sono state acquisite osservazioni da parte della Provincia di Benevento con nota acquisita al prot. reg. 92711 del 11/02/2019;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 111073 del 19/02/2019 il Comune di Dugenta ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 189241 del 25/03/2019; l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso proprio parere con nota acquisita al prot.reg. 179148 del 20/03/2019; il Comune di Dugenta (BN) ha integrato spontaneamente la documentazione con nota acquisita al prot.reg. n. 259897 del 23/04/2019 e con nota acquisita al prot.reg.283564 del 07/05/2019.

g. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/06/2019 sulla base dell'istruttoria svolta ha deciso di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

h. che l'esito della Commissione del 11/06/2019 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Comune di Dugenta (BN) con nota prot. reg. n. 426571 del 05/07/2019;

i. che il Comune di Dugenta (BN) con nota del 11/07/2019 trasmessa mezzo pec ed acquisita al protocollo regionale in data 16/07/2019 al n. 449656 ha riscontrato la succitata nota di esito commissione prot.reg. 426571 del 05/07/2019 richiedendo una proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni;

j. che per mero errore non si è tenuto conto della richiesta di cui al punto precedente ed è stato emesso Decreto Dirigenziale n. 99 in data 17/07/2019 di assoggettamento a Via dell'intervento di cui trattasi.

k. che è stata quindi accordata la proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni e conseguentemente con Decreto n.100 del 19/07/2019 è stato annullato in autotutela il Decreto n. 99 del 17/07/2019;

l. che il Comune di Dugenta (BN) con nota acquisita al prot.reg.512538 del 26/08/2019 ha trasmesso chiarimenti e osservazioni in merito all'intervento di che trattasi ai sensi dell'art.10bis D.Lgs 241/91 e ss.mm.e ii.;

m. che in riscontro alla nota di cui al punto precedente èstato richiesto con nota prot.reg. 518087 del 29/08/2019 di trasmettere nuovamente i files alla stessa allegati in quanto per caratteristiche tecniche non potevano essere pubblicati nel sito dedicato della Regione Campania VIA-VAS-VI come previsto dalla procedura ed il proponente ha provveduto a trasmettere nuovamente la documentazione nel rispetto delle indicazioni di cui all'All.1A degli Indirizzi Operativi con nota acquisita al prot.reg. 538246 del 10/09/2019;

n. che la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio di Caserta-Benevento ha inviato nota acquisita al prot.reg. 578715 del 30/09/2019.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 28/10/2019 per esaminare i chiarimenti e le osservazioni trasmesse dal proponente ai sensi dell'art.10 bis D.Lgs 241/91 e l'istruttoria della dott.ssa geol. Stefania Coraggio ha evidenziato quanto segue:

"CONSIDERATO CHE:

la documentazione integrativa trasmessa dal proponente non consente di escludere che l'intervento possa determinare impatti ambientali significativi e negativi per le seguenti motivazioni:

***Il progetto prevede** intervento complessivo di sistemazione idraulica del torrente San Giorgio e rimanda la realizzazione attraverso stralci funzionali; in particolare oggetto degli approfondimenti progettuali in esame sono quelli relativi alla realizzazione delle vasche di laminazione previste a monte dell'abitato con un volume di invaso di circa 490.000mc, oggetto del primo stralcio.*

***Il PTCP di Benevento** (DGRC n. 596 del 19/10/2012) prevede, tra l'altro, i seguenti indirizzi :*

- *nell'area in esame sono previsti interventi di miglioramento paesistico;*
- *nel corso torrentizio, individuato come corridoio ecologico secondario, sono previsti interventi di ricostruzione e/o potenziamento della vegetazione ripariale in una fascia minima di 10 mt per lato;*
- *nel caso di interventi di regimazione idraulica, gli stessi, dovranno attenersi a criteri di basso impatto ambientale e ricorrere, ogni qualvolta possibile, all'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica (DPGRC n. 574 del 22/07/2002);*

***Il Piano Paesistico del Massiccio del Taburno** (DM 30/07/1996), prevede, tra l'altro, i seguenti indirizzi, per le aree oggetto di intervento che ricadono nelle due zone disciplinate dagli artt. 15 e 17 delle NTA:*

- ***articolo 15-** Zona di Conservazione del Paesaggio Agricolo di Declivio e Fondovalle (C.A.F.)*

Descrizione dei caratteri paesaggistici

- *La zona comprende aree a prevalente carattere agricolo con presenza di colture arboree tradizionali e di seminativo, che presentano interesse paesaggistico per le visuali delle emergenze naturalistiche, vegetazionali e morfologiche del Massiccio, l'equilibrio estetico assunto dai segni dell'attività antropica per dimensioni e forma degli appezzamenti, le caratteristiche formali e cromatiche delle colture tradizionali locali.*

Norme di tutela

- *La zona in oggetto è sottoposta alle norme di tutela di conservazione del paesaggio agricolo di declivio e fondovalle (C.A.F.).*

Divieti e limitazioni

- *Nella zona sono vietati i seguenti interventi:*
  - *incremento dei volumi esistenti*
  - *apertura di nuove cave di materiale litoide o sciolto, prosecuzione della coltivazione di cave di calcare;*
  - *realizzazione di impianti di discarica di rifiuti solidi urbani;*
  - *esecuzione di movimenti di terra che comporti estese e sostanziali trasformazioni della morfologia del terreno;*
  - *espianto degli oliveti.*
- ***Articolo 17**- Zona di Protezione del Paesaggio Agricolo di Fondovalle (P.A.F.)*

Descrizione dei caratteri paesaggistici

- *La zona comprende aree agricole con presenza di colture arboree e di seminativo misto, che presentano interesse paesaggistico per il loro inserimento nel contesto del Massiccio e per il rapporto esteticamente equilibrato fra caratteri naturali e segni della trasformazione antropica. I confini della zona sopra descritta sono individuati nelle tavole di zonizzazione.*

Norme di tutela

- *La zona in oggetto è sottoposta alle norme di trasformabilità controllata, finalizzate all'individuazione del grado di sviluppo delle attività agricole e produttive esistenti, compatibili con l'attuale equilibrio paesistico (P.A.F.).*

Divieti e limitazioni

- *Nella zona sono vietati i seguenti interventi:*
  - *apertura di nuove cave di materiale litoide;*
  - *esecuzione di movimenti di terra che comportino estese e sostanziali trasformazioni della morfologia del terreno;*
  - *l'espianto degli oliveti.*

***Il preliminare di PUC** (DGC n. 95 del 10/07/2018) individua parti delle aree oggetto dell'intervento quali aree agricole di pregio*

***L'intervento rientra nelle aree tutelate per legge di cui all'art, 142 del D.lgs. 42/2004** ed in particolare:*

- *lettera g) Corpi idrici rientranti negli elenchi delle acque pubbliche*
- *lettera c) Boschi*

***La Carta della Natura - ISPRA-ARPAC 2017** individua il perimetro di intervento come:*

- *area che per le particolari caratteristiche ambientali rientra tra quelle ad alto valore ecologico, con una alta sensibilità ecologica, alta fragilità ambientale e alta pressione antropica.*

CONSIDERATO altresì che:

- *non sono state presentate alternative progettuali (L. 152 art. 22 comma 3 lett. d), e quindi appare necessario approfondire nella procedura di VIA le alternative, attesa la necessità di contemperare gli aspetti di mitigazione del rischio idraulico con quelli di natura ambientale. Il progetto potrebbe essere ricalibrato prevedendo un'articolazione diversa delle vasche di laminazione e una rideterminazione dei volumi di invaso con la salvaguardia degli aspetti di tutela ambientale;*
- *i valori di carattere ambientale espressi dai piani sopra richiamati e la previsione di un forte intervento di rimodellamento morfologico dei terreni rendono necessaria la valutazione in sede congiunta con le altre amministrazioni interessate, delle scelte sulla migliore ipotesi progettuale che possa prevedere la sistemazione idrogeologica ma anche il mantenimento valori ambientali presenti nell'area:*
- *le condizioni ambientali richieste dal proponente, nella maggior parte dei casi non sono adeguate;*
- *gli scavi per la realizzazione delle vasche di laminazione prevedono la movimentazione di ingenti volumi di suolo - 490.000 mc - apportando una alterazione morfologica e ambientale del sito, senza peraltro che sia stato adeguatamente verificato il totale utilizzo delle terre da scavo per la realizzazione dei rilevati.*

SI PROPONE

per tutto quanto esposto, di sottoporre alla procedura di V.I.A. il progetto "Lavori di riduzione del rischio idraulico del torrente San Giorgio mediante realizzazione di aree di laminazione ed opere di rinaturalizzazione a monte ed a valle dell'abitato di Dugenta (BN)" proposto dal Comune di Dugenta."

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Coraggio e della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di confermare il parere già espresso in data 11.06.2019 ovvero di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le seguenti motivazioni:

- **non sono state presentate alternative progettuali (L. 152 art. 22 comma 3 lett. d), e quindi appare necessario approfondire nella procedura di VIA le alternative, attesa la necessità di contemperare gli aspetti di mitigazione del rischio idraulico con quelli di natura ambientale. Il progetto potrebbe essere ricalibrato prevedendo un'articolazione diversa delle vasche di laminazione e una rideterminazione dei volumi di invaso con la salvaguardia degli aspetti di tutela ambientale;**
- **i valori di carattere ambientale espressi dai piani sopra richiamati e la previsione di un forte intervento di rimodellamento morfologico dei terreni rendono necessaria la**

valutazione in sede congiunta con le altre amministrazioni interessate, delle scelte sulla migliore ipotesi progettuale che possa prevedere la sistemazione idrogeologica ma anche il mantenimento valori ambientali presenti nell'area:

- **le condizioni ambientali richieste dal proponente, nella maggior parte dei casi non sono adeguate;**
- **gli scavi per la realizzazione delle vasche di laminazione prevedono la movimentazione di ingenti volumi di suolo - 490.000 mc - apportando una alterazione morfologica e ambientale del sito, senza peraltro che sia stato adeguatamente verificato il totale utilizzo delle terre da scavo per la realizzazione dei rilevati.**

b. che l'esito della Commissione del 28/10/2019- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Comune di Dugenta (BN) con nota prot. reg. n. 683158 del 12/11/2019;

c. che il Comune di Dugenta (BN) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 12/10/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 501792 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/10/2019 il progetto di "*Lavori di riduzione del rischio idraulico del torrente San Giorgio mediante realizzazione di aree di laminazione ed opere di rinaturalizzazione a monte ed a valle dell'abitato di Dugenta (BN)*", proposto dal Comune di Dugenta, per le seguenti motivazioni:
   1.1 non sono state presentate alternative progettuali (L. 152 art. 22 comma 3 lett. d), e quindi appare necessario approfondire nella procedura di VIA le alternative, attesa la necessità di contemperare gli aspetti di mitigazione del rischio idraulico con quelli di natura ambientale. Il progetto potrebbe essere ricalibrato prevedendo un'articolazione diversa delle vasche di

laminazione e una rideterminazione dei volumi di invaso con la salvaguardia degli aspetti di tutela ambientale;

1.2 i valori di carattere ambientale espressi dai piani sopra richiamati e la previsione di un forte intervento di rimodellamento morfologico dei terreni rendono necessaria la valutazione in sede congiunta con le altre amministrazioni interessate, delle scelte sulla migliore ipotesi progettuale che possa prevedere la sistemazione idrogeologica ma anche il mantenimento valori ambientali presenti nell'area:

1.3 le condizioni ambientali richieste dal proponente, nella maggior parte dei casi non sono adeguate;

1.4 gli scavi per la realizzazione delle vasche di laminazione prevedono la movimentazione di ingenti volumi di suolo - 490.000 mc - apportando una alterazione morfologica e ambientale del sito, senza peraltro che sia stato adeguatamente verificato il totale utilizzo delle terre da scavo per la realizzazione dei rilevati.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:

3.1 al proponente;

3.2 al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

3.3 all' A.R.P.A.C Dipartimento di Benevento e Direzione Generale;

3.4 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento;

3.5 alla UOD 50 09 13 Genio Civile di Benevento;

3.6 alla Provincia di Benevento – Ufficio Infrastrutture e Viabilità;

3.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 205 del 30/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.D. N. 110 DEL 09/12/2015 E S.M.I. PER L'IMPIANTO IPPC 2.6 E 5.3 UBICATO NEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) - VIA GIUSEPPE LURAGHI, 20. SOCIETA' GE AVIO S.R.L.

IL DIRIGENTE

VISTI
a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05;
b. l'art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/06 e s.m.i., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
c. il D.M. 24 aprile 2008 e il D.M. n. 58 del 06/03/2017, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
d. il regolamento n. 12, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612 e s.m.i.;
e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 e s.m.i., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
f. il D.D. n. 925 del 06/12/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D.13 che ha aggiornato le linee guida A.I.A.;
g. il D.D. n. 508 del 18/10/2017 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con cui si prorogano fino al 31/12/2019 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con l'Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A.;
h. il D.D. n. 110 del 09/12/2015 e s.m.i.

PREMESSO
a. che con D.D. n. 110 del 09/12/2015 e s.m.i., che integralmente si richiama, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società "GE Avio s.r.l." per l'impianto IPPC 2.6 e 5.3 ubicato nel Comune di Pomigliano d'Arco (NA) in via Giuseppe Luraghi, 20;
b. che la società "GE Avio s.r.l." ha presentato istanza di modifica non sostanziale per l'impianto di cui al punto a.), acquisita agli atti con prot. 356910 del 06/06/2019;
c. che a titolo di tariffa istruttoria, richiesta dagli artt. 2 e 5 del DM 24/04/2008 e dovuta a pena di irricevibilità dell'istanza, la società ha versato alla Regione Campania, a mezzo bollettino postale, la somma di € 2.000, trasmettendo la relativa ricevuta in allegato alla domanda di modifica. Tale importo dovrà eventualmente essere integrato, ai sensi del D.M. n. 58 del 06/03/2017, a pena di decadenza del presente provvedimento;

RILEVATO che la richiesta di modifica da ultimo citata, esposta nel dettaglio nella relazione tecnica allegata al presente provvedimento, può essere sintetizzata come segue:

Punti emissivi con variazioni/riduzioni di portata

	Punto di emissione	Impianti sottesi	Portata autorizzata con D.D. 110/2015 mod. dal D.D. 16/2018	Portata di progetto	Variazione di portata	
			(Nm3/h)	*(Nm3/h)*	*(Nm3/h)*	*(Nm3/h)*
1	E5 (ex E5/1)	Banchi per incassettamento polveri	22.000	20.000	-2.000	
2	E31/1	6 puntatrici, 2 rullatrici, 1 calettatrice, 5 banchi preparazione brasatura e aggiustaggio	16.000	8.000	-8.000	
3	E37/2	Rettifica A3419, Rettifica A3429, Rettifica A3430, Rettifica A3431, Tornio A3400, Tornio A3401	10.200	5.500	-4.700	
4	E37/3	Rettifica A3416, Rettifica A3417, Rettifica A3432, Vasca di lavaggio IM0279	10.200	8.000	-2.200	
5	E39	EDM A3360	12.000	8.000	-4.000	
6	E72	Pompa a vuoto saldatrice EBW A3561, EBW A3562, EBW A3563	200	500		300
7	E147	15 bracci aspirati a servizio delle postazioni/impianti di saldatura	15.000	6.000	-9.000	
8	E201	Rettifica Favretto A2600, Rettifica Aviopal A3010 Rettifica Kapp A3175 Rettifica B+W A3102 Rettifica Aviogrinder A2272 Rettifica Aviogrinder A2560 Rettifica B+W A3086 Rettifica B+W A3078 Rettifica Aviopal A2937	24.000	16.000	-8.000	
9	E202	Rettifica B+W A3090 Rettifica Aviofavretto A2631 Rettifica Aviofavretto A3169 Rettifica B+W A3070 Rettifica A3066	18.000	12.000	-6.000	
10	E203	2 banchi di saldatura 1 banco preparazione brasatura 2 banchi di aggiustaggio / finitura 8 postazioni di lavoro con aspirazione localizzata 1 marcatrice laser A04240	10.000	12.000		2.000
11	E204	Rettifica B+W A3106 Rettifica B+W A3098 Rettifica Favretto Tangenziale A3150 Rettifica B+W A3118 Rettifica B+W A3114 Rettifica B+W A3094 Rettifica B+W A3082	24.000	12.000	-12.000	
12	E205	Rettifica Camut A3443 Rettifica Aviogrinder A2746 Rettifica Favretto A3228 Rettifica Dorries A3440	16.000	12.000	-4.000	

13	E210	Pallinatrice A3197	4.000	2.000	-2.000	
14	E232	Sabbiatrice A3952	500	3.500		3.000
15	E241	Forno TAV 1 e TAV 2	400	200	-200	
16	E245	n 2 banchi di saldatura	14.300	1.000	-13.300	
17	E246	n 4 banchi di brasatura	6.500	8.000		1.500
					-75.400	6.800

Punti emissivi nuovi

	Punto di emissione	Fabbricato	Impianti sottesi	Portata di progetto *(Nm3/h)*
1	E250	82/b	Cabina di plasmatura	15.000
2	E251	82/b	Nuovo impianto FPI	6.000
3	E252	82/b	Nuovo impianto FPI	2.800
4	E253	82/b	Nuovo Forno TAV	200
5	E254	5	Nuovo impianto FPI	4.200
6	E255	5	Nuovo impianto FPI	4.800
7	E256	82/a	Banchi di aggiusaggio	12.000
8	E257	83	Banchi di saldatura ed aggiustaggio	4.000
9	E258	47	Banchi di aggiusaggio	15.000
10	E259	82/b	Banchi di aggiusaggio	25.000
11	E260	2	Banchi di aggiusaggio	16.000
12	E261	2	Banchi di aggiusaggio	4.000
13	E262	2	Sabbiatrice A3224	2.000
14	E263	82/a	Swet Weld	1.000
15	E264	5	Spazzolatrice	1.500
				113.500

Punti emissivi riattivati

Punto di emissione	Fabbricato	Impianti sottesi	Portata autorizzata con D.D. 110/2015 mod. dal D.D. 16/2018 (Nm3/h)	Portata da autorizzare (Nm3/h)
E99	82/a	Vasche per trattamento superficiale	50’000	50’000

Punti emissivi alienati

Punto di emissione	Fabbricato	Impianti sottesi	Portata autorizzata con D.D. 110/2015 mod. dal D.D. 16/2018 *(Nm3/h)*
E5/2	2	Banco aspirato per	-8.500

		miscelatura polveri	
E96	82/b	Impianto di sgrassaggio	-150
E103	82/b	EDM	-1.000
			-9.650

CONSIDERATO

a. che, al fine di chiarire gli aspetti tecnico amministrativi riguardanti la modifica richiesta, presso la scrivente UOD si sono tenuti due tavoli tecnici, in data 26/09/2019 e in data 09/10/2019, con la partecipazione della società e dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

b. che dalle risultanze dei suddetti tavoli tecnici, viste le integrazioni presentate dalla società e acquisite al prot. 612131 del 11/10/2019, è stato ritenuto che la modifica è ammissibile e deve ritenersi modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione ai sensi del D.D. n. 925 del 06/12/2016. La documentazione tecnica inviata dalla società è stata valutata favorevolmente e viene allegata al presente provvedimento;

c. che nel tavolo tecnico del 09/10/2019 è stato precisato che il limite obiettivo di 9 mg/Nmc, proposto dalla società per il parametro poveri totali (con una riduzione del 10% rispetto a quello attuale), sarà valido per 12 mesi dall'emissione del presente provvedimento. Successivamente dovrà essere ulteriormente ridotto e portato a 8 mg/Nmc.

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società "GE Avio s.r.l." la modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 110 del 09/12/2015 e s.m.i. per l'impianto IPPC 2.6 e 5.3 ubicato nel Comune di Pomigliano d'Arco (NA) in via Giuseppe Luraghi, 20;

sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e su proposta di adozione del presente provvedimento, del responsabile del procedimento - dott. Berardino Limone - che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali ,

DECRETA

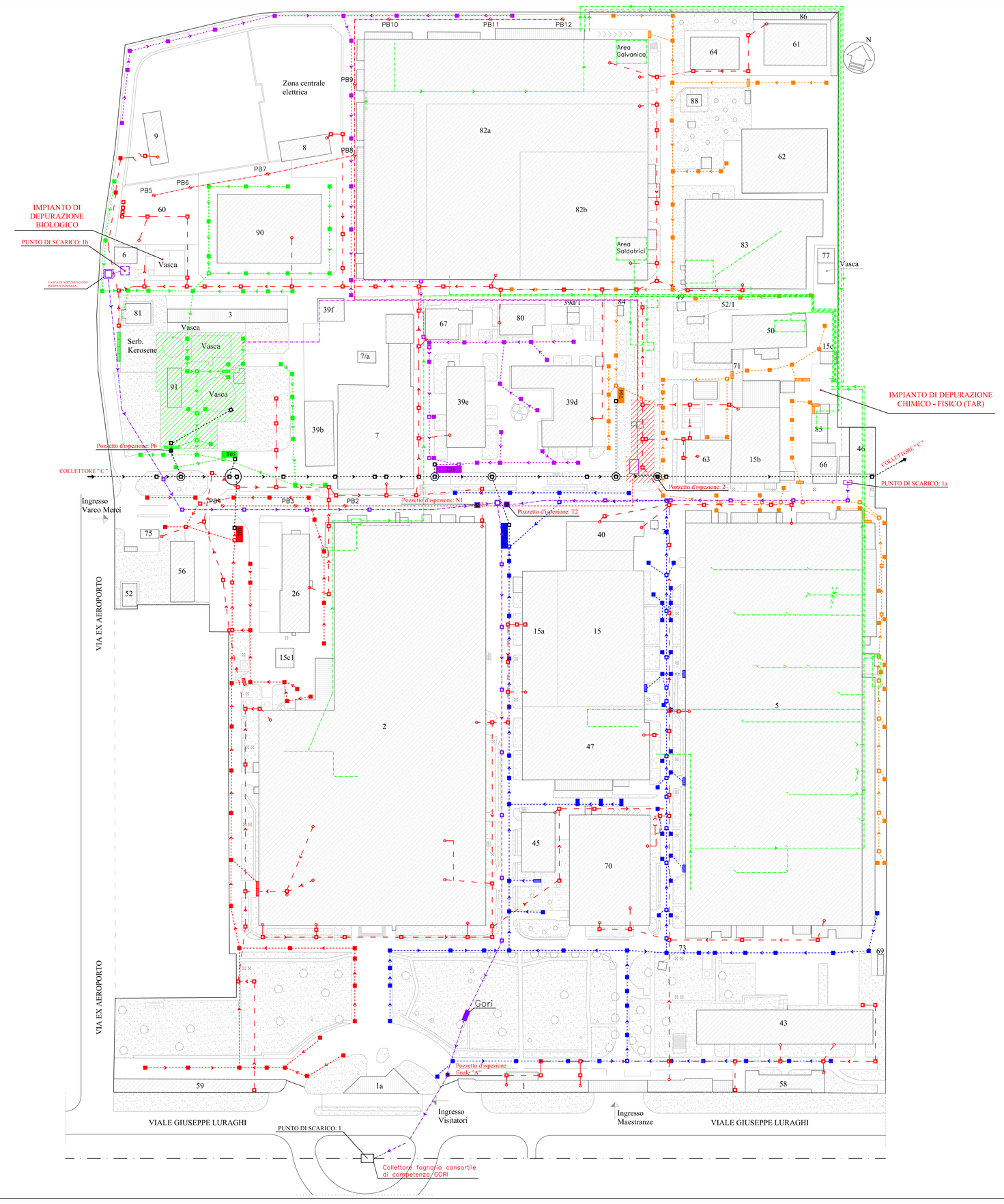
per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato

1. **di autorizzare**, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società "GE Avio s.r.l." la modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 110 del 09/12/2015 e s.m.i. per l'impianto IPPC 2.6 e 5.3 ubicato nel Comune di Pomigliano d'Arco (NA) in via Giuseppe Luraghi, 20;
2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale richiamata nel D.D. n. 110 del 09/12/2015 e s.m.i., della documentazione allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale acquisita agli atti con prot. 356910 del 06/06/2019 e successivamente integrata, nonché del parere favorevole espresso dal tavolo tecnico del 09/10/2019;
3. **di precisare** che la documentazione tecnica allegata al presente decreto integra il rapporto tecnico allegato al D.D. n. 110 del 09/12/2015 e s.m.i. Il nuovo piano di monitoraggio e controllo, trasmesso dalla società e verificato dall'Università, allegato al presente decreto sostituisce quello allegato al D.D. n. 110 del 09/12/2015 e s.m.i.;
4. **di precisare** che il gestore, nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1, dovrà rispettare tutto quanto prescritto nel nel D.D. n. 110 del 09/12/2015 e s.m.i. e nel presente provvedimento di

modifica, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale;
5. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
6. **di precisare** che il limite obiettivo di 9 mg/Nmc, proposto dalla società per il parametro poveri totali (con una riduzione del 10% rispetto a quello attuale), sarà valido per 12 mesi dall'emissione del presente provvedimento. Successivamente dovrà essere ulteriormente ridotto e portato a 8 mg/Nmc;
7. **di dare atto** che, qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
8. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;
9. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;
10. **di notificare** il presente provvedimento alla GE Avio s.r.l. con sede legale in Rivalta di Torino (TO), alla Via I maggio, 99;
11.**di trasmettere** il presente provvedimento Comune di Pomigliano d'Arco (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA3 Sud, all'ATO 3 Ente d'Ambito, al Consorzio ASI di Napoli e all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
12. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione.

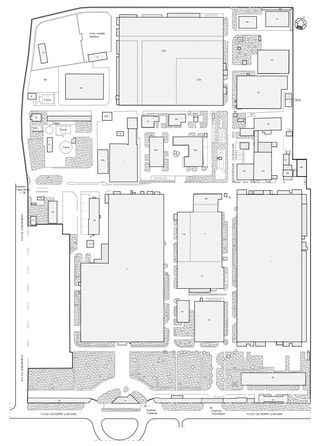
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott. Antonio Ramondo



LEGENDA
Tubazione Tratto 1
Tubazione Tratto 2
Tubazione Tratto 3
Tubazione Tratto 4
Tubazione Tratto 5
Tubazione Acqua trattata e Collettore C
Caditoia/Griglia Tratto 1
Caditoia/Griglia Tratto 2
Caditoia/Griglia Tratto 3
Caditoia/Griglia Tratto 4
Caditoia/Griglia Tratto 5
Pozzetto Tratto 1
Pozzetto Tratto 2
Pozzetto Tratto 3
Pozzetto Tratto 4
Pozzetto Tratto 5
Pozzetto Acqua trattata/Collettore C
Linea Rilancio
Impianto di Trattamento NITRATI
Impianto di Trattamento MISO
Tubazione Barriera Idrica
Pozzo in emungimento
Tubazione Refiuti al Trattamento
Tubazione Refiuti al Pozzetto Gori
Tubazione Refiuti macchine industriali

Avio Aero
A GE Aviation Business



STABILIMENTO DI POMIGLIANO D'ARCO

Edizione:	ISTANZA AIA Planimetria punti di scarico		
Revisione del: Marzo 2019	Codice documento		Scala:
Disegnato da: Ge Avio S.r.l.	Fabbricato	Tavola numero	1:1000
Controllato da: A.Iazzetta	--	Allegato T8	
Approvato da:			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: **GE Avio S.r.l**	Sito di **Pomigliano d'Arco**

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L1» DI PROGETTO: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:
a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;.
d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

[1] - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di emissione relativi ad impianti non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/2006 e smi				
N. progressivo	**Riferimento normativo**	**Impianto**	**Fabbricato**	**N° camino (ove presente)**
1	Lettera bb) Parte I Allegato IV parte V	n. 4 Gruppi elettrogeni a gasolio con potenza termica nominale < 1 MW	-	-
2	Art. 272 c. 5	Sfiato gruppo produzione vapore impianto di lavaggio	2	-
3	Art. 272 c. 5	Sfiato gruppo produzione vapore impianto di lavaggio	82b	-
4	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico Pale	5	E214
5	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Cappa aspirata Laboratorio chimico Pale	5	E215
6	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico Pale	5	E220
7	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Cappa aspirata Laboratorio chimico Pale	5	E221
8	Art. 272 c. 5	Sfiato reparto EBW	5	-
9	Art. 272 c. 5	Sfiato reparto EBW	5	-
10	Art. 272 c. 5	Estrattore aria sala prova sperimentale hot-cold rig	39d	-
11	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Impianto riscaldamento aria Beltrams	39d	E120
12	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Sala prova sperimentale turbina	39d	E21/11.1
13	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Sala prova sperimentale ignition rig	39d	E21/11.2
14	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Sala prova sperimentale hot rig	39d	E21/11.3
15	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Sala prova sperimentale cold rig	39d	E21/11.4
16	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Compressore Atlas Copco ZR8	39d	E21/11.5
17	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Compressore Atlas Copco ZR8	39d	E21/11.6
18	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Sala prova motore GEnx	7	E21/13
19	Art. 272 c. 5	Estrazione sala prova sperimentale turbina	39d	E21/12.1
20	Art. 272 c. 5	Estrazione sala prova sperimentale turbina	39d	E21/12.2
21	Art. 272 c. 5	Sfiato sala esausti	82a	-
22	Lettera bb) Parte I Allegato IV parte V	Marmitta di scarico idropulitrice	82a	E143

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di emissione relativi ad impianti non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/2006 e smi				
N. progressivo	**Riferimento normativo**	**Impianto**	**Fabbricato**	**N° camino (ove presente)**
23	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Aspirazione mineralizzatore laboratorio chimico	45	E78/1
24	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico	45	E78/2
25	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico	45	E78/3
26	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico	45	E78/4
27	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Aspirazioni forni a muffola laboratorio metallurgico	45	E78/11
28	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Aspirazione impianti laboratorio metallurgico	45	E78/12
29	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Aspirazione prove di corrosione laboratorio metallurgico	45	E78/13
30	Art. 272 c. 5	Armadio prodotti chimici	45	-
31	Art. 272 c. 5	Armadio prodotti chimici	45	-
32	Art. 272 c. 5	Armadio prodotti chimici	45	-
33	Art. 272 c. 5	Armadio prodotti chimici	45	-
34	Art. 272 c. 5	Sfiato aria calda	47	-
35	Art. 272 c. 5	Sfiato gruppo produzione vapore impianto di lavaggio	82/b	E242
36	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico	45	E78/09
37	Lettera jj) Parte I Allegato IV parte V	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico	45	E78/10[3]
38	Art. 272 c. 5	Sfiato aria calda	2	E243
39	Lettera j) Parte I Allegato IV parte V	Sviluppatrice radiografie	47	E249
40	Lettera j) Parte I Allegato IV parte V	Sviluppatrice radiografie	5	E247
41	Art. 272 c. 5	Sfiato aria bunker per presidi radioprotezionistici	5	-
42	Art. 272 c. 5	Sfiato aria bunker per presidi radioprotezionistici	5	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

43	Art. 272 c. 5	Sfiato aria bunker per presidi radioprotezionistici	47	-
44	Art. 272 c. 1	gruppo di sfiato di aria calda proveniente dal forno FATEK	82/b	E265

Le emissioni ascrivibili alle attività della sala prova motori e della sala prova sperimentale combustori (riferimento tabella precedente numero progressivo dall'11 al 18) sono considerate scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico in quanto impianti elencati nella parte I dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e smi ed in particolare sotto la voce: *jj) Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi*.

Le emissioni ascrivibili alle sviluppatrici di lastre radiografiche sono considerate scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico in quanto impianti assimilabili a tutti gli effetti alla voce j) *laboratori fotografici* elencata nella parte I dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e smi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di emissione relativi ad impianti soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e smi

Fabbr.	N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata [Nm^3/h]		Inquinanti					
								Tipologia	Limiti		Ore di funz.to	Dati emissivi	
						autorizzata	misurata		Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]
2	E1	A, DD_110/2015	A2/B.4 e A3/A.3 Elettroerosione meccanica	EDM A03766 EDM A03240 EDM A04107 EDM A04346 EDM A04287	Nessuno	13.000	10.775	Nebbie oleose	10	0,13	24	3,3	0,04
2	E2	A, DD_110/2015	A2/A.2 Lavorazioni su macchine utensili A3/A.4 Saldatura	Centro di lavoro B&W A 3318 Braccio aspirato su puntatrice Banco aspirato	Ciclone + filtro a carboni attivi	10000	9877	Polveri totali	10	0,10	24	2,3	0,02
								COV espressi come C	75	0,75		7,0	0,07
								SOx (come SO2)	50	0,50		3,0	0,03
								NOx (come NO2)	50	0,50		3,4	0,03
								Cloro e suoi composti, espressi come HCl	30	0,30		0,01	0,0001
								Fluoro e suoi composti, espressi come HF	5	0,05		0,01	0,0001
2	E5	A, DD_110/2015	A3/B.5 Trattamenti termici	Banchi per incassettamento	Filtro a maniche	20000	19934	Polveri totali	10	0,20	24	2,50	0,05
								Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	5	0,10		0,02	0,0004

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti				
						Portata [Nm^3/h]			Limiti			Dati emissivi
Fabbr.	N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	autorizzata	misurata	Tipologia	Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to	Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]
2	E7	A, DD_110/2015	A3/A.7 Controlli finali A3/B.6 Lavaggio /sgrassaggio	Vasca di disossidazione IM0072 Vasca di lavaggio a ultrasuoni IM0075 Cappa aspirata IM0076 Vasca attacco acido IM0301 Banco di lavaggio	Filtro a umido	27000	25935,7	COV espressi come C	75	2,03	24	3,03	0,08
								SOx (come SO2)	50	1,35		3,01	0,08
								NOx (come NO2)	50	1,35		2,18	0,06
								Cloro e suoi composti, espressi come HCl	30	0,81		0,30	0,008
								Acido Acetico	50	1,35		0,50	0,0130
2	E8	A, DD_110/2015	A3/B.3 Sabbiatura	Sabbiatrice A3495	Filtro a cartucce	1800	1871	Polveri totali	10	0,02	24	5,20	0,010
2	E148	A, DD_110/2015	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI (Linea 1 - Linea 2)	Carboni attivi	12000	4481	COV espressi come C	75	0,90	24	4,50	0,020
2	E149	A, DD_110/2015	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI (Linea 1 - Linea 2)	Filtro a cartucce	5600	5292	Polveri totali	10	0,06	24	0,93	0,005
2	E24/1	A, DD_110/2015	A3/B.3 Sabbiatura	Sabbiatrice A3493	Nessuno	1400	722	Polveri totali	10	0,01	3	3,30	0,002
2	E30	A, DD_110/2015	A3/B.6 Lavaggio/Sgrassaggio	Lavatrice a percloroetilene IM0538	Prefiltro metallico + filtro a carboni attivi	5000	4979	Tetracloroetilene	20	0,10	15	17,70	0,088
2	E31/1	A, DD_110/2015	A3/B.4 Preparazione brasatura	6 puntatrici, 2 rullatrici, 1 calettatrice, 5 banchi preparazione	Nessuno	8000	6695	Polveri totali	10	0,08	15	1,80	0,012
								COV espressi come C	75	0,60		3,30	0,022

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti				
						Portata [Nm^3/h]			Limiti		Ore di funz.to	Dati emissivi	
Fabbr.	**N° camino**	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**autorizzata**	**misurata**	**Tipologia**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**		**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**
				brasatura e aggiustaggio									
2	E32	A, DD_110/2015	A3/B.5 Trattamenti termici	Forno A3476, Forno A3478	Filtro a umido	4000	3381	Polveri totali	10	0,04	24	2,80	0,009
								Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	5	0,02		0,17	0,0006
								Cloro e suoi composti, espressi come HCl	30	0,12		0,24	0,001
								Ammoniaca	50	0,20		0,25	0,001
								NOx (come NO2)	50	0,20		2,16	0,007
2	E34	A, DD_110/2015	A3/B.5 Trattamenti termici	Pompa forno a vuoto degussa A3472, Pompa forno a vuoto TAV A4231, Pompa forno a vuoto TAV A3567, Pompa forno a vuoto TAV A3728, Pompa forno a vuoto TAV A3765, Pompa forno a vuoto TAV A3962	Prefiltro metallico + filtro a tasca	400	436	COV espressi come C	n.a.	n.a.	24	n.a.	n.a.
2	E37/1	A, DD_110/2015	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili	Tornio parallelo A3339, Tornio A3340, Rettifica B+W A3307, Rettifica B+W A3307	Ciclone	10800	9906	Polveri totalicomprese nebbie oleose	10	0,11	24	2,20	0,022
2	E37/2	A,	A2/B.2 Lavorazioni su	Rettifica A3419,	Ciclone	5500	5176	Polveri totali	10	0,06	24	2,40	0,012

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti				
						Portata [Nm^3/h]		Tipologia	Limiti		Ore di funz.to	Dati emissivi	
Fabbr.	N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	autorizzata	misurata		Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]
		DD_110/2015	macchine utensili	Rettifica A3429, Rettifica A3430, Rettifica A3431, Tornio A3400, Tornio A3401				Acido formico	20	0,11		0,53	0,0027
2	E37/3	A, DD_110/2015	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica A3416, Rettifica A3417, Rettifica A3432, Vasca di lavaggio IM0279	Separatore a gocce	8000	7690	Polveri totalicomprese nebbie oleose	10	0,08	15	2,00	0,015
2	E38	A, DD_110/2015	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili	Tornio A3370, Tornio A3372, Tornio A3361	Ciclone	8000	5374	Polveri totalicomprese nebbie oleose	10	0,08	24	1,40	0,008
2	E39	A, DD_110/2015	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili, A2/B.4 Elettroerosione meccanica	EDM A3360	Ciclone	8000	6174	Polveri totalicomprese nebbie oleose	10	0,08	24	2,70	0,017
2	E72	A, DD_110/2015	A3/A.4 Saldatura	Pompa a vuoto saldatrice EBW A3561, EBW A3562, EBW A3563	Nessuno	500	466	COV espressi come C	n.a.	n.a.	24	n.a.	n.a.
2	E73	A, DD_110/2015	A2/B.5 Controlli finali	Stazioni di marcatura elettrolitica	Nessuno	1200	582	COV espressi come C	n.a.	n.a.	8	n.a.	n.a.
2	E75	A, DD_110/2015	A3/B.8 Controlli finali	Banco prova capillarità	Nessuno	1200	1730	COV espressi come C	n.a.	n.a.	15	n.a.	n.a.
2	E104	A, DD_110/2015	A3/A.5 Lavorazioni su macchine laser	Laser Anchem A3375, Laser	Filtro a cartucce	6000	5498	Polveri totali	10	0,06	24	3,40	0,0187

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti					
						Portata [Nm^3/h]			Limiti			Dati emissivi	
Fabbr.	**N° camino**	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**autorizzata**	**misurata**	**Tipologia**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Ore di funz.to**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**
				Anchem A3376, Marcatrice laser A4127				Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	5	0,03		0,15	0,0008
								Nichel e suoi composti, espressi come Ni	1	0,01		0,16	0,0009
								Cobalto e suoi composti, espressi come Co	1	0,01		0,32	0,0018
2	E118	A, DD_110/2015	A3/B.8 Controlli finali	Banco aspirato	Carboni attivi	800	0	*Inquinanti trascurabili*	n.a.	n.a.			
2	E123	A, DD_110/2015	A3/B.2 Aggiustaggio e finitura superficiale	Lappatrice A3305	Nessuno	4000	3477	Polveri totali	10	0,04	1	3,30	0,0115
2	E124	A, DD_110/2015	A3/A.5 Lavorazioni su macchine laser	Laser Prima A1157, Laser Prima A3693, Laser Prima A3729	Filtro a cartucce	18000	16605	Polveri totali	10	0,18	24	1,40	0,0232
								Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	5	0,09		0,02	0,0003
								Nichel e suoi composti, espressi come Ni	1	0,02		0,02	0,0003
								Cobalto e suoi composti, espressi come Co	1	0,02		0,04	0,0007

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti					
						Portata [Nm^3/h]			Limiti			Dati emissivi	
Fabbr.	**N° camino**	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**autorizzata**	**misurata**	**Tipologia**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Ore di funz.to**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**
2	E147	A, DD_110/2015	A3/A.4 Saldatura	15 bracci aspirati a servizio delle postazioni/impianti di saldatura + saldatrice liburdi	Filtro elettrostatico	6000	4050	Polveri totali	10	0,06	16	3,20	0,0130
82/b	E81/1	A, DD_110/2015	A4/A.10 Plasmatura	Cabina plasmatura technik A3221	Filtro a maniche	10000	10085,83333	Polveri totali	10	0,10	24	3,80	0,0383
								Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	5	0,05		0,09	0,0009
								Nichel e suoi composti, espressi come Ni	1	0,01		0,15	0,0015
								Cobalto e suoi composti, espressi come Co	1	0,01		0,03	0,00028
82/b	E81/2	A, DD_110/2015	A4/A.10 Plasmatura	Cabina plasmatura technik A3222	Filtro a maniche	8000	9438,061169	Polveri totali	10	0,08	24	7,50	0,07079
								Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	5	0,04		0,03	0,00029
								Nichel e suoi composti, espressi come Ni	1	0,01		0,05	0,00050
								Cobalto e suoi composti,	1	0,01		0,03	0,00030

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti				
						Portata [Nm^3/h]			Limiti		Ore di funz.to	Dati emissivi	
Fabbr.	**N° camino**	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**autorizzata**	**misurata**	**Tipologia**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**		**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**
								espressi come Co					
82/b	E95	A, DD_110/2015	A4/A.5 Saldatura	Vasca lavaggio provini	Nessuno	1400	1947	SOx (come SO2)	n.a.	n.a.	24	n.a.	n.a.
								NOx (come NO2)	n.a.	n.a.		n.a.	n.a.
								Cloro e suoi composti, espressi come HCl	n.a.	n.a.		n.a.	n.a.
								Fluoro e suoi composti, espressi come HF	n.a.	n.a.		n.a.	n.a.
82/b	E105	A, DD_110/2015	A4/A.2 Ceratura e deceratura	Linea di ceratura IM0287, Forno di essiccamento A3507	Nessuno	9000	7941	Polveri totali	10	0,09	24	3,10	0,02
82/b	E156	A, DD_110/2015	A4/A.6 Lavorazioni su macchine laser	Laser A03949, Laser A03814, Laser A04305	Filtro a cartucce	10000	9543	Polveri totali	10		24	0,34	0,00324
								Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	5	0,05		0,02	0,00022
								Nichel e suoi composti, espressi come Ni	1	0,01		0,02	0,00015
								Cobalto e suoi composti, espressi come Co	1	0,01		0,006	0,00006

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti					
						Portata [Nm^3/h]			Limiti			Dati emissivi	
Fabbr.	**N° camino**	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**autorizzata**	**misurata**	**Tipologia**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Ore di funz.to**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**
82/b	E152	A, DD_16/2018	A4/A.9 Sabbiatura	Sabbiatrice A3223 Sabbiatrice A3668 Nuova Sabbiatrice	Filtro a cartucce	7100	6964	Polveri totali	10	0,07	8	1,70	0,01
83	E10/2	A, DD_110/2015	C2/F.4 Collaudo	Banchi prova e celle collaudo	Nessuno	20000	19482	COV espressi come C	75	1,50	5	3,48	0,07
83	E24/2	A, DD_110/2015	C2/E.5 Sabbiatura	Sabbiatrice A3746	Filtro a cartucce	1000	937	Polveri totali	10	0,01	1	2,70	0,003
83	E48	A, DD_110/2015	C2/E.7 Lappatura e barilatura	Lappatrice A1537, Lappatrice A1538	Nessuno	7000	6036	Polveri totali	10	0,07	1	2,70	0,016
83	E55	A, DD_110/2015	C2/E.2 Lavaggio / sgrassaggio	Vasche di lavaggio e banco aspirato	Filtro a umido	13500	9911	COV espressi come C	75	1,01	24	5,91	0,059
83	E131	A, DD_110/2015	C2/F.1 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Linea liquidi penetranti A1636, Cabina A3681	Nessuno	3600	3379	COV espressi come C	n.a.	-	8	n.a.	n.a.
								Polveri totali	10	0,04		1,30	0,004
47	E45	A, DD_110/2015	A4/B.3 Stampaggio presse	2 Banchi preparazione semilavorati	Celle filtranti	7700	6813	Nebbie oleose	10	0,08	8	1,50	0,01
47	102	A, DD_110/2015	A4/B.8 Brasatura e decapaggio	Banco saldobrasatura P00061, Vasche decapaggio IM0238	Nessuno	2000	1870	Polveri totali	10	0,02	8	3,00	0,01
								Fluoro i suoi composti espressi come HF	n.a.	n.a.		n.a.	n.a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti				
						Portata [Nm^3/h]			Limiti		Ore di funz.to	Dati emissivi	
Fabbr.	N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	autorizzata	misurata	Tipologia	Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]
								NOx (come NO2)	n.a.	n.a.		n.a.	n.a.
								Cloro e i suoi composti espressi come HCL	n.a.	n.a.		n.a.	n.a.
47	E146	A, DD_110/2015	A4/B.10 Prova di flusso	Banco prova flusso A1551, Banco prova flusso I1310, Banco prova flusso ITEK IM0236	Carboni attivi	6200	4554	COV espressi come C	75	0,47	16	6,96	0,03
47	E239	A, DD_16/2018	A4/B.2 Taglio lamiere e tubi, A4/B.5 Foratura automatica	Laser A3753, Laser A3522	Filtro a cartucce	8500	7373	Polveri totali	10	0,09	8	1,35	0,01
								Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	5	0,04		0,001	0,00001
								Nichel e suoi composti, espressi come Ni	1	0,01		0,001	0,00001
								Cobalto e suoi composti, espressi come Co	1	0,01		0,001	0,00001
47	E140	A, DD_110/2015	A4/B.7 Saldatura	4 banchi di saldatura, 3 saldatrici orbitali	Filtro a cartucce	6000	5176	Polveri totalicomprese nebbie oleose	10	0,06	16	1,80	0,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti					
						Portata [Nm^3/h]			Limiti			Dati emissivi	
Fabbr.	**N° camino**	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**autorizzata**	**misurata**	**Tipologia**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Ore di funz.to**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**
5	E201	A, DD_110/2015	B3/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica Favretto A2600, Rettifica Aviopal A3010 Rettifica Kapp A3175 Rettifica B+W A3102 Rettifica Aviogrinder A2272 Rettifica Aviogrinder A2560 Rettifica B+W A3086 Rettifica B+W A3078 Rettifica Aviopal A2937	Filtro modulare	16000	14475	Polveri totalicomprese nebbie oleose	10	0,16	24	2,50	0,04
5	E202	A, DD_110/2015	B3/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica B+W A3090 Rettifica Aviofavretto A2631 Rettifica Aviofavretto A3169 Rettifica B+W A3070 Rettifica A3066	Filtro modulare	12000	10537	Polveri totali	10	0,12	24	1,80	0,02
5	E203	A, DD_110/2015	B4A/.6 Saldatura e brasatura	2 banchi di saldatura 1 banco preparazione brasatura 2 banchi di aggiustaggio / finitura	Filtro a cartucce	12000	9084	Polveri totali	10	0,12	24	3,50	0,03
								COV espressi come C	75	0,90		4,45	0,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti				
						Portata [Nm^3/h]			Limiti			Dati emissivi
Fabbr.	**N° camino**	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**autorizzata**	**misurata**	**Tipologia**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Ore di funz.to**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**
				8 postazioni di lavoro con aspirazione localizzata 1 marcatrice laser A04240									
5	E204	A, DD_110/2015	B2/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica B+W A3106 Rettifica B+W A3098 Rettifica Favretto Tangenziale A3150 Rettifica B+W A3118 Rettifica B+W A3114 Rettifica B+W A3094 Rettifica B+W A3082	Filtro modulare	12000	8995	Polveri totali	10	0,12	24	1,60	0,01
5	E205	A, DD_110/2015	B3/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica Camut A3443 Rettifica Aviogrinder A2746 Rettifica Favretto A3228 Rettifica Dorries A3440	Filtro modulare	12000	9269	Polveri totalicomprese nebbie oleose	10	0,12	24	2,80	0,03
5	E206	A, DD_110/2015	B4/A.4 Aggiustaggio e finitura superficiale	Spazzolatrice A2674 Spazzolatrice A3463 Spazzolatrice 0615	Filtro a cartucce	6000	5732	Polveri totali	10	0,06	24	2,10	0,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti					
						Portata [Nm^3/h]			Limiti			Dati emissivi	
Fabbr.	**N° camino**	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**autorizzata**	**misurata**	**Tipologia**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Ore di funz.to**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**
5	E207	A, DD_110/2015	B4/A.2 Trattamenti ECM, B4/A.3 Scapsulamento e decontaminazione	Impianto lavaggio IM0614, Macchina ECM A3739 Macchina ECM A3608 Macchina ECM A3149 Cappa aspirata per lavaggio pale	Filtro a umido	8500	7570	NOx (come NO2)	50	0,43	24	2,60	0,02
5	E208	A, DD_110/2015	B4/A.9 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti, (Operazione/i: applicazione sviluppatore)	Impianto Carousel A1598	Filtro a tasche	1400	289	Polveri totali	10	0,01	24	2,30	0,001
5	E209	A, DD_110/2015	B4/A.9 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti, (Operazione/i: applicazione sviluppatore)	Impianto Carousel A1598	Carboni attivi	500	535	COV espressi come C	n.a.	n.a.	24	n.a.	n.a.
5	E210	A, DD_110/2015	B2/A.4 B3/A.4 B4/A.4 Aggiustaggio e finitura superficiale	Pallinatrice A3197	Depolveratore con filtro a cartucce	2000	1258	Polveri totali	10	0,02	24	2,15	0,003
5	E211	A, DD_110/2015	B5/A.2 Sabbiatura	Sabbiatrice Promeco A04052, Impianto pulizia cestelli di carico	Filtro a cartucce	3500	3277	Polveri totali	10	0,04	24	3,20	0,010

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti					
						Portata [Nm^3/h]			Limiti			Dati emissivi	
Fabbr.	**N° camino**	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**autorizzata**	**misurata**	**Tipologia**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Ore di funz.to**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**
5	E212	A, DD_110/2015	B4A/.6 Saldatura e brasatura	Pompa a vuoto saldatrice EBW A3176	Nessuno	1000	420	COV espressi come C	n.a.	n.a.	24	n.a.	n.a.
5	E213	A, DD_110/2015	B5/A.3 Plasmatura	Cabina plasmatura Multicoat A3719	Filtro a cartucce	12000	11409	Polveri totali	10	0,12	24	2,66	0,030
								Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	5	0,06		0,16	0,002
								Nichel e suoi composti, espressi come Ni	1	0,01		0,08	0,001
								Cobalto e suoi composti, espressi come Co	1	0,01		0,19	0,002
5	E218	A, DD_110/2015	B5/A.2 Sabbiatura	Sabbiatrice Norblast A04051, Sabbiatrice Promeco A03781	Filtro a cartucce	3300	2961	Polveri totali	10	0,03	24	1,41	0,004
5	E219	A, DD_110/2015	B5/A.3 Plasmatura	Cabina plasmatura Multicoat A3639	Filtro a cartucce	12000	10864	Polveri totali	10	0,12	24	1,96	0,021
								Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	5	0,06		0,08	0,0010
								Nichel e suoi	1	0,01		0,24	0,0029

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti				
						Portata [Nm^3/h]			Limiti		Ore di funz.to	Dati emissivi	
Fabbr.	N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	autorizzata	misurata	Tipologia	Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]
								composti, espressi come Ni					
								Cobalto e suoi composti, espressi come Co	1	0,01		0,02	0,0002
5	E222	A, DD_110/2015	B4/A.5 Trattamenti termici	Pompa a vuoto forno TAV A3566, Pompa a vuoto forno TAV A03914 Pompa a vuoto forno TAV A03725 Pompa a vuoto forno TAV A04135 Forno SERTHEL VPA 700 A04101 Forno SERTHEL VPA 1200 A04092	Carboni attivi	900	747	Polveri totalicomprese nebbie oleose	10	0,01	24	0,10	0,0001
								Ammoniaca	50	0,05		0,01	0,00001
								Fluoro e suoi composti, espressi come HF	5	0,005		0,01	0,00001
								COV espressi come C	75	0,07		2,29	0,0017
5	E223	A, DD_110/2015	B4/A.8 Lavaggio / Sgrassaggio	Banco attacco acido IM0575	Carboni attivi	4000	1407	SOx (come SO2)	n.a.	-	24	n.a.	n.a.
								NOx (come NO2)	n.a.	-		n.a.	n.a.
								Cloro e suoi composti, espressi come HCl	n.a.	-		n.a.	n.a.
								Acido Acetico	n.a.	-		n.a.	n.a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti					
						Portata [Nm^3/h]			Limiti			Dati emissivi	
Fabbr.	**N° camino**	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**autorizzata**	**misurata**	**Tipologia**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Ore di funz.to**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**
5	E235	A, DD_16/2018	B4/A.8 Lavaggio / sgrassaggio	Impianto di lavaggio AMALIND IM0562	Carboni attivi	1000	597	Tetracloroetilene	20	0,02	1	18,90	0,01
5	E227	A, DD_110/2015	B4/A.8 Lavaggio / sgrassaggio	Impianto di lavaggio Homos Special IM0613	Carboni attivi	600	250	Tetracloroetilene	20	0,01	24	17,62	0,004
5	E229	A, DD_110/2015	B4/A.4 Aggiustaggio e finitura superficiale	Banco aggiustaggio, Nastratrice A04088 Banco pulizie superficiali, n2 Banchi di brasatura	Filtro a tasche + carboni attivi + filtro assoluto	3000	2675	Polveri totali	10	0,03	24	0,82	0,002
								COV espressi come C	75	0,23		4,34	0,012
5	E230	A, DD_110/2015	B4/A.4 Aggiustaggio e finitura superficiale	Cella robotizzata di sbavatura A04229	Prefiltro + filtro a cartucce	2250	2459	Polveri totali	10	0,02	24	3,07	0,008
5	E231	A, DD_110/2015	B5/A.3 Plasmatura	Cabina plasmatura A4250	Filtro a cartucce	10000	10929,7	Polveri totali	10	0,10	24	2,54	0,028
								Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	5	0,05		0,04	0,0004
								Nichel e suoi composti, espressi come Ni	1	0,01		0,03	0,0004

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti				
						Portata [Nm^3/h]			Limiti			Dati emissivi
Fabbr.	**N° camino**	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**autorizzata**	**misurata**	**Tipologia**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Ore di funz.to**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**
								Cobalto e suoi composti, espressi come Co	1	0,01		0,05	0,0006
5	E232	A, DD_110/2015	B5/A.2 Sabbiatura	Sabbiatrice A3952	Filtro a cartucce	3500	-	Polveri totali	10	0,04	24	0,000000	-
-	E 119	A, DD_110/2015	D3/B.1 - Impianto di trattamento acque di falda	D3/B.1 - Impianto di trattamento acque di falda	Carboni attivi	7000	6693	Tricloroetilene	20	0,14	24	0,22	0,0015
								Tetracloroetilene	20	0,14		1,05	0,0070
82/a	E 14/3	A, DD_110/2015	C2/D.1 Sabbiatura	Sabbiatrice A1549	Filtro a cartucce	3500	3497	Polveri totali	10	0,04	1	2,30	0,0080
82/a	E15	A, DD_110/2015	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	3 vasche di ceratura, 3 banchi di lavoro	Nessuno	15000	13147	Polveri totalicomprese nebbie oleose	10	0,15	24	1,40	0,018
82/a	E54	A, DD_110/2015	C2/B.2 Lavaggio / sgrassaggio	Linea lavaggio cuscinetti IM0413	Nessuno	7000	6948	COV espressi come C	20	0,14	24	3,37	0,02
82/a	E77	A, DD_110/2015	D2/C.1 Attività di laboratorio	Cappa aspirata laboratorio Fabbricato 82a	Nessuno	800	728	Nichel e suoi composti, espressi come Ni	n.a.	-	1	n.a.	-
								COV espressi come C	n.a.	-		n.a.	-
82/a	E97	A, DD_110/2015	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Impianto vasche lavaggio e trattamenti galvanici	Filtro umido	90000	90199	COV espressi come C	75		24	4,61	0,4
								Nichel e suoi composti, espressi come Ni	1	0,09		0,001	0,0001
								SOx (come SO2)	50	4,50		0,001	0,0001
								Cloro e suoi composti,	10	0,90		0,01	0,0009

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti					
						Portata [Nm^3/h]			Limiti			Dati emissivi	
Fabbr.	**N° camino**	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**autorizzata**	**misurata**	**Tipologia**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Ore di funz.to**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**
								espressi come HCl					
82/a	E99	A, DD_110/2015	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Impianto vasche lavaggio e trattamenti galvanici	Filtro a umido	50000	55555	Alcalinità totale (come Na_2O)	n.d	n.d	24	n.d	n.d.
82/a	E100	A, DD_110/2015	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Impianto vasche lavaggio e trattamenti superficiali	Filtro a umido	90000	90089	COV espressi come C	75	6,75	24	3,39	0,31
								Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr	1	0,09		0,002	0,0002
								NOx (come NO2)	50	4,5		2,53	0,23
								SOx (come SO2)	50	4,5		4,34	0,39
								Cloro e suoi composti, espressi come HCl	30	2,7		0,01	0,001
82/a	E109/1	A, DD_110/2015	C2/B.3 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Linea penetranti IM0298	Filtro metallico	15000	13050	COV espressi come C	75	1,13	15	16,36	0,213
82/a	E109/2	A, DD_110/2015	C2/B.3 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Linea penetranti IM0298	Filtro metallico	15000	13359	COV espressi come C	75	1,13	15	14,28	0,191
82/a	E109/3	A, DD_110/2015	C2/B.3 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Linea penetranti IM0298	Filtro metallico	15000	14498	Polveri totali	10	0,15	15	1,01	0,015
82/a	E133	A, DD_110/2015	C2/A.4 Collaudo	Banchi prova gear box	Filtro a tasche + carboni attivi	7000	6961	COV espressi come C	75	0,53	15	9,19	0,064

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti					
						Portata [Nm^3/h]			Limiti			Dati emissivi	
Fabbr.	**N° camino**	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**autorizzata**	**misurata**	**Tipologia**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Ore di funz.to**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**
82/a	E134	A, DD_110/2015	C2/D.2 Verniciatura	Forno Eklund A3760	Nessuno	1700	1281	COV espressi come C	n.a.	-	15	n.a.	n.a.
82/a	E139	A, DD_110/2015	C2/D.2 Verniciatura	Cabina di verniciatura, Cabina di appassimento	Filtro a tasche + carboni attivi + filtro assoluto	18000	16492	Polveri totali	3	0,05	2	0,84	0,014
								Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	5	0,09		0,001	0,00002
								Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr	1	0,02		0,001	0,00002
								COV espressi come C	n.a.	-		n.a.	n.a.
82/a	E240	A, DD_110/2015	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Sabbiatrice A3650, Sabbiatrice A3652 Sabbiatrice A3651	Filtro a cartucce	7850	6895	Polveri totali	10	0,08	8	1,6	0,01
82/a	E141	A, DD_110/2015	B4/A.5 Trattamenti termici	Forno a vuoto Dayton A4125	Filtro a umido	2000	2036	Polveri totali	10	0,02	24	1,3	0,0026
								Ammoniaca	50	0,10		1,4	0,0029
								Fluoro e suoi composti, espressi come HF	5	0,01		5,5	0,0112
45	E78	A, DD_110/2015	D2/E.1 Attività di laboratorio	Banco aspirato da laboratorio	Filtro acrilico + carboni attivi	2200	3165	Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr	n.a.	-	2	n.a.	n.a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti				
						Portata [Nm^3/h]			Limiti		Ore di funz.to	Dati emissivi	
Fabbr.	N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	autorizzata	misurata	Tipologia	Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]
								Nichel e suoi composti, espressi come Ni	n.a.	-		n.a.	n.a.
								COV espressi come C	n.a.	-		n.a.	n.a.
								Cloro e suoi composti, espressi come HCl	n.a.	-		n.a.	n.a.
								Fluoro e suoi composti, espressi come HF	n.a.	-		n.a.	n.a.
								NOx (come NO2)	n.a.	-		n.a.	n.a.
								SOx (come SO2)	n.a.	-		n.a.	n.a.
								Acido Acetico	n.a.	-		n.a.	n.a.
82/b	E237	A, DD_16/2018	A4/A.10 Plasmatura	Cabina di plasmatura A04659	Depolveratore a cartucce	15000	14127	Polveri totali	10	0,15	16	0,8	0,011
								Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	5	0,08		0,001	0,00001
								Nichel e suoi composti, espressi come Ni	1	0,02		0,001	0,00001
								Cobalto e suoi composti, espressi come Co	1	0,02		0,001	0,00001

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti					
						Portata [Nm^3/h]			Limiti		Ore di funz.to	Dati emissivi	
Fabbr.	**N° camino**	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**autorizzata**	**misurata**	**Tipologia**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**		**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**
5	E236	A, DD_16/2018	B5/A.4 Trattamenti termici	Forno SERTHEL VPA 1400A04398	Carboni attivi	1500	1486	Polveri totali	10	0,02	24	0,4	0,00059
								Ammoniaca	50	0,08		0,010	0,00001
								Fluoro e suoi composti, espressi come HF	5	0,01		0,010	0,00001
								COV espressi come C	75	0,11		2,3	0,00346
82/b	E238	A, DD_16/2018	A4/A.6 Lavorazioni su macchine laser	Laser A04660, Laser A04661 Laser A04743 Laser A04744 Laser Prima Power 1 Laser Prima Power 2 Laser Fibra A03814 Laser Fibra A04305	Depolveratore a cartucce	12000	8069	Polveri totali	10	0,12	24	1,4	0,0113
								Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	5	0,06		0,001	0,00001
								Nichel e suoi composti, espressi come Ni	1	0,01		0,002	0,00002
								Cobalto e suoi composti, espressi come Co	1	0,01		0,003	0,00002
82/b	E244	A, DD_16/2018	A4/A.6 Lavorazioni su macchine laser	Cabina antispatter	Filtro a carboni attivi	8800	4653	COV espressi come C	75	0,66	2	1,02	0,005
								Polveri totali	10	0,09		1,94	0,009
82/b	E241	A, DD_110/2015	A4/A.12 Brasatura	Nuovo Forno TAV 1 A04797	Filtro a carboni attivi	200	200	COV espressi come C	75	0,02	24	75	0,015

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti					
						Portata [Nm^3/h]			**Limiti**			**Dati emissivi**	
Fabbr.	**N° camino**	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**autorizzata**	**misurata**	**Tipologia**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Ore di funz.to**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**
82	E245	A, DD_16/2018	C2/B.8 Saldatura	Nr. 2 Banchi di saldatura	Filtro a cartucce	1000	1000	Polveri totali	10	0,01	16	10	0,01
82/b	E246	A, DD_110/2015	A4/A.12 Brasatura	nr 4 banchi di brasatura +nr 4 bracci aspiranti +nr 1 impianto robotizzato (modifica rispetto a quanto autorizzato)	Nessuno	8000	8000	Polveri totali	10	0,08	16	10	0,08
								COV espressi come C	75	0,60		75	0,6
82/b	E248	A, DD_16/2018	A4/A.5 Saldatura	Nr 2 Banchi di Saldatura	Prefiltro + filtro a carboni attivi	3000	3000	Polveri totali	10	0,03	16	10	0,03
								COV espressi come C	75	0,23		75	0,23
82/b	E250	N	A4/A.10 Plasmatura	Cabina di plasmatura	Depolveratore a cartucce	15000		Polveri totali	10	0,15	16	10	
								Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	5	0,08		5	
								Nichel e suoi composti, espressi come Ni	1	0,02		1	
								Cobalto e suoi composti, espressi come Co	1	0,02		1	
82/b	E251	N	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI (Linea 1 - Linea 2)	Carboni attivi	6000		COV espressi come C	75	0,45	24	75	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti					
						Portata [Nm^3/h]			Limiti			Dati emissivi	
Fabbr.	**N° camino**	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**autorizzata**	**misurata**	**Tipologia**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Ore di funz.to**	**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**
82/b	E252	N	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI (Linea 1 - Linea 2)	Filtro a cartucce	2800		Polveri totali	10	0,03	24	10	
82/b	E253	N	A4/A.12 Brasatura	Nuovo Forno TAV	Filtro a carboni attivi	200		COV espressi come C	75	0,02	24	75	
5	E254	N	A3.B7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI	Filtro a carboni attivi	4200		COV espressi come C	75	0,32	24	75	
5	E255	N	A3.B7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI	Filtro a cartucce	4800		Polveri totali	10	0,05	24	10	
82/a	E256	N	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Banchi di aggiusaggio	Filtro a cartucce	12000		Polveri totali	10	0,12	24	10	
83	E257	N	Banchi di Saldatura e Aggiustaggio	Banchi di saldatura ed aggiusta	Filtro a cartucce	4000		Polveri totali	10	0,04	24	10	
47	E258	N	A4/B.4 Rifinitura, aggiustaggio, formatura	Banchi aggiustaggio	Filtro a tessuto	15000		Polveri totali	10	0,15	24	10	
82/b	E259	N	cella LEAP [A4/a]	Banchi aggiustaggio	Filtro a tessuto	25000		Polveri totali	10	0,25	24	10	
2	E260	N	Area Processi [A3/b]	Banchi aggiustaggio	Filtro a tessuto	16000		Polveri totali	10	0,16	24	10	
2	E261	N	Area Services [A3/a]	Banchi aggiustaggio	Filtro a tessuto	4000		Polveri totali	10	0,04	24	10	
2	E262	N	A2/B.6 Sabbiatura	Sabbiatrice A3224	Filtro a cartucce	2000		Polveri totali	10	0,02	8	10	
82/a	E263	N	C2/C.1 Trattamenti	Swet Weld	Filtro a cartucce	1000		Polveri totali	10	0,01	8	10	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Inquinanti						
						Portata [Nm^3/h]		**Tipologia**	**Limiti**		**Ore di funz.to**	**Dati emissivi**		
Fabbr.	**N° camino**	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**autorizzata**	**misurata**		**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**		**Concentr. [mg/Nm^3]**	**Flusso di massa [kg/h]**
			Superficiali										
5	E264	N	B4/A.4 Aggiustaggio e finitura superficiale	Nuovo Spazzolatrice	Filtro a cartucce	1500		Polveri totali	10	0,02	24	10	

Per il campionamento e l'analisi del parametro COV espressi come C è stato utilizzato il metodo analitico di cui alla norma UNI EN 12619:2013 Per il campionamento e l'analisi del parametro NO_x (come NO_2) è stato utilizzato il metodo analitico di cui alla norma UNI 10878:2000.

NOTE:
[1] Non si applicano valori limite di emissione in quanto la soglia di rilevanza dell'emissione stabilita nella parte I Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 e smi non è superata
[2] Non si applicano i valori di emissione indicati nella parte II, paragrafo 4, classi III, IV e V ai sensi del punto 48.2 della parte III dell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 e smi
[3] Lo spettrometro ad emissione atomica ICP afferente al camino E78/10 è utilizzato esclusivamente in sostituzione del camino E78/9 in occasione delle attività di manutenzione di quest'ultimo
[4] Il funzionamento dell'impianto è inferiore a un'ora al giorno
[5] Valori "obiettivo" stimati in fase progettuale.
[6] Punti di emissione già autorizzati ma non ancora realizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: **GE Avio S.r.l**	Sito di **Pomigliano d'Arco**

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO		
N° camini	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E2, E37/1, E37/2, E38, E39	**Ciclone**	Separatore a ciclone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Camino n° E2

L'impianto di estrazione, facente capo al ventilatore con camino di espulsione posto sulla copertura, si dirama all'interno del fabbricato in tre rami di aspirazione distinti. Il primo, dotato di prescaricatore a ciclone cilindrico di dimensioni nominali di diametro mm 1.000 e di altezza mm 1.000 destinato alla separazione delle gocce d'olio aspirate, collega il centro di lavoro B&W; il secondo e il terzo ramo collegano un banco lavatrice, un braccio aspirato e un banco aspirato.

Il banco aspirato è dotato di un pannello contenente 20 kg circa di carboni attivi.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali comprese nebbie oleose	10.000	18,9	50	37,8	100
COV espressi come C		13,3	50	26,6	4.000
SO_x (come SO_2)		2,3	n.a. [1]	n.d.	5.000
NO_x (come NO_2)		0,8	n.a. [1]	n.d.	5.000
Cloro e suoi composti, espressi come HCl		0,3	n.a. [1]	n.d.	300
Fluoro e suoi composti, espressi come HF		0,1	n.a. [1]	n.d.	50

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	È prevista la sostituzione della carica di carbone attivo quando la capacità di adsorbimento raggiunge il 15-20% del peso del carbone attivo installato.
Annuale	Verifica funzionalità ventilatore ed eventuale eliminazione delle vibrazioni.

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.

Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

[1] Non è presente impianto di abbattimento per gli effluenti generati dalla lavatrice. Si evidenzia che poiché le concentrazioni attese per gli inquinanti generati dalla lavatrice, sono inferiori al valore limite, non è necessario un impianto di abbattimento specifico per tali inquinanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Camino n° E37/1

L'impianto di estrazione, facente capo al ventilatore con camino di espulsione posto sulla copertura, si dirama all'interno del fabbricato in un ramo di aspirazione dotato di prescaricatore a ciclone cilindrico di dimensioni nominali di diametro mm 1.000 e altezza mm 1.000 destinato alla separazione delle gocce d'olio aspirate. Il ramo collega le due macchine operatrici.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali comprese nebbie oleose	10.800	7,4	50	14,8	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Verifica funzionalità ventilatore ed eventuale eliminazione delle vibrazioni.

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E37/2

L'impianto di estrazione, facente capo al ventilatore con camino di espulsione posto sulla copertura, si dirama all'interno del fabbricato in un ramo di aspirazione dotato di prescaricatore a ciclone cilindrico di dimensioni nominali di diametro mm 1.000 e altezza mm 1.000 destinato alla separazione delle gocce d'olio aspirate. Il ramo collega le due macchine operatrici.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali comprese	5'500	60	50	120	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

nebbie oleose					
Acido formico		110	n.a. [1]	n.d.	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Verifica funzionalità ventilatore ed eventuale eliminazione delle vibrazioni.

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

[1] La tecnica di abbattimento del ciclone (efficace per inquinanti allo stato solido come le polveri) non ha efficacia per gli inquinanti allo stato gassoso presenti negli effluenti (acido formico). Non è pertanto possibile determinare l'efficienza di abbattimento per tale inquinante.
Si evidenzia infine che poiché la concentrazione attesa dell'inquinante "Acido formico" in uscita dal punto di emissione, è inferiore al valore limite, il punto di emissione non necessita di impianto di abbattimento specifico per tale inquinante.

Camino n° E38
L'impianto di estrazione, facente capo a tre ventilatori indipendenti raccordati ad un unico camino di espulsione posti sulla copertura, si dirama all'interno del fabbricato in due rami:
- un ramo di aspirazione, dotato di prescaricatore a ciclone cilindrico di dimensioni nominali di diametro mm 1.000 e altezza mm 1.000 destinato alla separazione delle gocce d'olio aspirate, che collega i due torni A3372 e A3370;
- un ramo di aspirazione, dotato di prescaricatore a ciclone cilindrico di dimensioni nominali di diametro mm 1.000 ed altezza mm 1.000, che collega il tornio A3361.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali comprese nebbie oleose	8.000	20,0	50	40,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Verifica funzionalità ventilatore ed eventuale eliminazione delle vibrazioni.

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E39
L'impianto di estrazione, facente capo al ventilatore con camino di espulsione posto sulla copertura, si dirama all'interno del fabbricato in un ramo di aspirazione dotato di prescaricatore a ciclone cilindrico di dimensioni nominali di diametro mm 1.000 ed altezza mm 1.000 destinato alla separazione delle gocce d'olio aspirate. Il ramo collega le cinque macchine operatrici e il banco di pulizia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: **GE Avio S.r.l**	Sito di **Pomigliano d'Arco**

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali comprese nebbie oleose	8000	80	50	160	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Verifica funzionalità ventilatore ed eventuale eliminazione delle vibrazioni.

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: **GE Avio S.r.l**	Sito di **Pomigliano d'Arco**

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

N° camini	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E8, E104, E124, E126, E127/1, E127/2, E127/3, E129, E203, E206, E210, E211, E213, E218, E219, E231, E232, E12, E14/2, E14/3, E24/2, E26, E59, E63, E64, E70/1, E71, E130, E128, E144	**Filtro a cartucce**	Filtro a cartucce autopulenti - Filtri a cartucce - Gruppo recupero sabbia e filtro a cartucce - Depolveratori a cartucce autopulenti - Recupero microsfere e filtri a cartucce

Camino n° E8

La sabbiatrice è collegata ad un primo stadio di abbattimento dedicato alla separazione e al recupero dei materiali di lavorazione (sabbie) composto essenzialmente da un separatore a ciclone posto sulla parte superiore e da una serie di elementi inferiori aventi il compito di riportare il materiale riutilizzabile all'interno del ciclo di lavorazione.
Dal ciclone, l'aria viene convogliata a un secondo impianto di filtrazione avente il compito di separare il residuo inquinante fine.
Quest'ultimo stadio di filtrazione è composto da filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite un polmone dotato di elettrovalvole di erogazione comandate da un sequenziatore.
Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili. Gli elementi filtranti sono n. 3 cartucce filtranti di diametro mm 300 ed altezza mm 630.
Il ventilatore sulla sabbiatrice manda l'aria filtrata al camino.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	1.800	0,9	≥ 90	9,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Semestrale	Verifica della funzionalità dei pressostati differenziali di intasamento filtri con eventuale ripristino (in caso di intasamento si sostituiscono le cartucce filtranti)

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E104

L'impianto è costituito da n. 2 box filtri posti all'interno del fabbricato, ognuno collegato a una cabina di taglio laser. Ciascun box filtro è del tipo a cartucce con pulizia tramite aria compressa regolata da temporizzatore ed azionata da elettrovalvole.
Ciascun filtro è dotato di n. 2 cartucce di diametro mm 352 e lunghezza mm 660.
L'inquinante separato viene raccolto in un cassetto posto alla base filtro ed il collettore che collega i due filtri è asservito da un ventilatore di estrazione posizionato in un box con camino di espulsione in atmosfera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	6.000	3,9	≥ 90	39,0	100
Cromo e suoi composti, espressi come Cr		< 0,1	≥ 90	< 1,0	25
Nichel e suoi composti, espressi come Ni		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5
Cobalto e suoi composti, espressi come Co		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Controllo con ripristino elettrovalvole, relativo circuito pneumatico ed ugelli di spruzzatura per il lavaggio in controcorrente dei filtri
Mensile	Svuotamento cassetto di raccolta polvere
Mensile	Verifica generale della funzionalità di impianto e della funzionalità e condizioni dei filtri (in caso di intasamento si sostituiscono le cartucce filtranti)

Sistemi di regolazione e controllo: temporizzatore per azionamento lavaggio cartucce.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E124
Le tre unità laser sono aspirate da linee indipendenti collegate ciascuna a un proprio gruppo filtrante. Ciascun filtro (in totale n.3) è di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite polmone dotato di elettrovalvole di erogazione. Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti autopulenti sostituibili. Due corpi filtranti sono dotati di n. 6 cartucce di diametro mm 350 e lunghezza mm 660. L'altro corpo filtrante è dotato di n. 12 cartucce di diametro mm 350 e lunghezza mm 660.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	18.000	32,3	≥ 90	323,0	100
Cromo e suoi composti, espressi come Cr		< 0,2	≥ 90	< 2,0	25
Nichel e suoi composti, espressi come Ni		< 0,2	≥ 90	< 2,0	5
Cobalto e suoi composti, espressi come Co		< 0,2	≥ 90	< 2,0	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Semestrale	Controllo con ripristino elettrovalvole, relativo circuito pneumatico ed ugelli di spruzzatura per il lavaggio in controcorrente dei filtri
Semestrale	Verifica funzionalità dei pressostati differenziali di intasamento filtri con eventuale ripristino. In caso di intasamento procedere alla sostituzione delle cartucce filtranti
Mensile	Verifica generale funzionalità impianto

Sistemi di regolazione e controllo: il controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della sostituzione delle cartucce.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E126
Ciascuna saldatrice laser è collegata ad un impianto di aspirazione e filtrazione polveri composto da un filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La pulizia delle cartucce avviene in modo sequenziale tramite un polmone di accumulo dotato di elettrovalvole di erogazione. Gli elementi filtranti sono composti da n. 8 cartucce filtranti con superficie filtrante complessiva di m² 141,2. L'inquinante separato dal ciclo di lavaggio ad aria compressa cade su una tramoggia posta sulla parte inferiore e raccolto in un apposito contenitore. I due filtri convogliano l'espulsione dell'aria su un unico camino.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	10.000	6,5	≥ 90	65,0	100
Cromo e suoi composti, espressi come Cr		< 0,1	≥ 90	< 1,0	25
Nichel e suoi composti, espressi come Ni		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5
Cobalto e suoi composti, espressi come Co		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione
Annuale	Sostituzione delle maniche

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle maniche avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della sostituzione delle cartucce.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E127/1
La sabbiatrice è collegata a un filtro composto essenzialmente da un primo stadio di abbattimento dedicato alla separazione e al recupero dei materiali di lavorazione, composto essenzialmente da un separatore a ciclone posto sulla parte superiore e da una serie di elementi inferiori aventi il compito di riportare il materiale riutilizzabile all'interno del ciclo di lavorazione. Dal ciclone l'aria viene convogliata ad un secondo impianto di filtrazione avente il compito di separare il residuo inquinante fine. Quest'ultimo stadio di filtrazione è

fonte: http://burc.regione.campania.it

composto da un filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa.
La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite un polmone dotato di elettrovalvole di erogazione comandate da un sequenziatore.
Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili. Gli elementi filtranti sono n. 6 cartucce filtranti di diametro mm 300 e lunghezza mm 600. L'aria filtrata viene mandata al camino dal ventilatore posto sul filtro.
Il materiale inquinante, separato dalla cartuccia tramite il lavaggio con aria compressa, viene raccolto dal contenitore posto inferiormente al filtro.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	3.000	10,0	≥ 90	100,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione su segnalazione di raggiunto intasamento
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della sostituzione delle cartucce.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E127/2
Medesima tipologia di impianto di abbattimento descritta per il camino n° E127/1.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	3.000	4,4	≥ 90	44,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione su segnalazione di raggiunto intasamento
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della sostituzione delle cartucce.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E127/3
Medesima tipologia di impianto di abbattimento descritta per i camini n° E127/1 e n° 127/2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	1.100	2,0	≥ 90	20,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione su segnalazione di raggiunto intasamento
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della sostituzione delle cartucce.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E129
La scuotitrice è collegata ad un filtro a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite un polmone dotato di elettrovalvole di erogazione comandate da un sequenziatore.
Il corpo filtro di dimensioni nominali 1,28x0,5x2,4 è dotato di cartucce filtranti sostituibili. Sulla sommità del filtro è presente un box contenente il ventilatore di estrazione, che manda l'aria al camino di espulsione. Il materiale inquinante, separato dalla cartuccia tramite il lavaggio con aria compressa, viene raccolto dal contenitore posto inferiormente al filtro.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	14.000	44,8	≥ 90	448,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione su segnalazione di raggiunto intasamento
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della sostituzione delle cartucce.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E203
Aspirazione polveri tramite filtro a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite polmone dotato di elettrovalvole di erogazione.
Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili. Il corpo filtro è costituito da n. 16 cartucce filtranti di diametro mm 352 e lunghezza mm 660, per una superficie filtrante complessiva di m^2 384.
La marcatrice laser A04240 è dotata inoltre di impianto di abbattimento a sé stante costituito da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n. 1 cella di prefiltrazione in paglia metallica di dimensioni 500 x 500 x 23 mm;
- n. 1 cella di filtrazione in fibra sintetica ondulata di dimensioni 500 x 500 x 23 mm;
- n. 1 cella di filtrazione a carboni attivi di dimensioni 500 x 500 x 48 mm.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	12.000	120	≥ 90	1200	100
COV come C totale		<0,1	≥ 90	<0,1	2'000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Verifica intasamento delle celle filtranti in paglia metallica ed in fibra sintetica
Annuale	Sostituzione delle cartucce filtranti
Annuale	Sostituzione dei carboni attivi

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale che ne determina le condizioni di intasamento e conseguentemente definisce tramite il valore di pressione differenziale la necessità di sostituzione del set di cartucce. La regolazione della portata necessaria all'impianto avviene tramite inverter pilotato da pressostato posto sulla linea di aspirazione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E206
Impianto di aspirazione polveri con filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite polmone dotato di elettrovalvole di erogazione.
Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili. Gli elementi filtranti sono n. 8 cartucce filtranti di diametro mm 352 e lunghezza 660, per una superficie filtrante complessiva di m^2 192.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	6.000	6,7	≥ 90	67,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Sostituzione delle cartucce filtranti

Sistemi di regolazione e controllo: il controllo dello stato delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale che ne determina le condizioni di intasamento e conseguentemente definisce tramite il valore di pressione differenziale la necessità di sostituzione del set di cartucce. La regolazione della portata necessaria all'impianto avviene tramite inverter pilotato da pressostato posto sulla linea di aspirazione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Camino n° E210

Un primo stadio di abbattimento, dedicato alla separazione e al recupero dei materiali di lavorazione (sfere di acciaio), è composto essenzialmente da un separatore a ciclone posto sulla parte superiore e da una serie di elementi inferiori aventi il compito di riportare il materiale riutilizzabile all'interno del ciclo di lavorazione.

Dal ciclone l'aria viene convogliata ad un secondo impianto di filtrazione avente il compito di separare il residuo inquinante fine. Quest'ultimo stadio di filtrazione è composto da filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite un polmone dotato di elettrovalvole di erogazione comandate da un sequenziatore. Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili. Gli elementi filtranti sono n.3 filtri di diametro mm 324 e lunghezza mm 660 per una superficie filtrante complessiva m^2 63. Il materiale inquinante, separato dalla cartuccia tramite il lavaggio con aria compressa, viene raccolto dal contenitore posto inferiormente al filtro.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	1.250	10	≥ 90	100	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale posto sul filtro con punti di misura a monte e a valle delle cartucce, che definisce la necessità di sostituzione del set di cartucce al raggiungimento di un determinato valore misurato.

Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E211

Il camino in esame collega due impianti distinti:

- sabbiatrice Promeco con recupero sabbia e filtro a cartucce
- cappa aspirata circolare e lancia aspirante peri il recupero del materiale di lavorazione e Filtro a cartucce autopulenti

L'impianto installato nell'area forni TAV è composto da una cappa circolare con aspirazione dalla parte inferiore e laterale collegata al filtro a cartucce. All'interno della cappa circolare vengono trattati e aspirati i contenitori con i materiali di lavorazione e i lavorati provenienti dai forni. Una lancia aspirante è collegata ad un recuperatore a ciclone e a un sistema di vagliatura. Questa fase è adibita al recupero del materiale di lavorazione. L'aspirazione dalla lancia avviene tramite un ventilatore cassonato ad alta prevalenza che convoglia le polveri fini residue al filtro a cartucce.

Il filtro, che raccoglie le polveri residue provenienti dalla cappa circolare e dal circuito di aspirazione con lancia, è del tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite un polmone dotato di elettrovalvole di erogazione comandate da un sequenziatore. Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili. L'aria filtrata viene espulsa e convogliata dal collettore al camino di espulsione. Il collettore di espulsione, attraversando il locale sabbiatura, raccoglie la linea di espulsione della sabbiatrice.

La sabbiatrice Promeco è composta da un primo stadio di abbattimento dedicato alla separazione e al recupero dei materiali di lavorazione (sabbie) composto essenzialmente da un separatore a ciclone posto sulla parte superiore e da una serie di elementi inferiori aventi il compito di riportare il materiale riutilizzabile all'interno del ciclo di lavorazione. Dal ciclone l'aria viene convogliata a un secondo impianto di filtrazione avente il compito di separare il residuo inquinante fine. Quest'ultimo stadio di filtrazione è composto da un filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite un polmone dotato di elettrovalvole di erogazione comandate da un sequenziatore.

Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili. Gli elementi filtranti sono n. 3 filtri di dimensioni mm 320x660 con superficie filtrante complessiva di m^2 63. Il collettore

fonte: http://burc.regione.campania.it

prosegue verso l'esterno del fabbricato ed è convogliato a un ventilatore di estrazione con camino di espulsione posto sul tetto.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	1.000	10	≥ 90	100	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo:

- per la sabbiatrice Promeco il controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della sostituzione delle cartucce;
- per il filtro a tasche il controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.

Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E213

Aspirazione da impianto plasmatrice con filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce tramite polmone dotato di elettrovalvole di erogazione. Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili. Gli elementi filtranti sono n. 12 cartucce con una superficie filtrante complessiva di m^2 267. Il materiale inquinante, separato dalla cartuccia tramite il lavaggio con aria compressa, viene raccolto dal contenitore disto inferiormente al filtro.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	12.000	30,1	≥ 90	301,0	100
Cromo e suoi composti, espressi come Cr		< 0,1	≥ 90	< 1,0	25
Nichel e suoi composti, espressi come Ni		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5
Cobalto e suoi composti, espressi come Co		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: il controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E218
Il camino collega due sabbiatrici aventi impianti di estrazione e filtrazione indipendente.
La prima sabbiatrice NORBLAST presenta un primo stadio di abbattimento dedicato alla separazione e al recupero dei materiali di lavorazione (sabbie) composto essenzialmente da un separatore a ciclone posto sulla parte superiore e da una serie di elementi inferiori aventi il compito di riportare il materiale riutilizzabile all'interno del ciclo di lavorazione. Dal ciclone l'aria viene convogliata a un secondo impianto di filtrazione avente il compito di separare il residuo inquinante fine.
Quest'ultimo stadio di filtrazione è composto da un filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa.
La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite un polmone dotato di elettrovalvole di erogazione comandate da un sequenziatore.
Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili. Gli elementi sono n. 4 cartucce filtranti di diametro mm 325 e lunghezza 600 con superficie filtrante complessiva di m^2 84. Il materiale inquinante, separato dalla cartuccia tramite il lavaggio con aria compressa, viene raccolto dal contenitore posto inferiormente al filtro.
La seconda sabbiatrice PROMECO presenta un primo stadio di abbattimento dedicato alla separazione e al recupero dei materiali di lavorazione (sabbie) composto essenzialmente da un separatore a ciclone posto sulla parte superiore e da una serie di elementi inferiori aventi il compito di riportare il materiale riutilizzabile all'interno del ciclo di lavorazione. Dal ciclone l'aria viene convogliata a un secondo impianto di filtrazione avente il compito di separare il residuo inquinante fine.
Quest'ultimo stadio di filtrazione è composto da un filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite un polmone dotato di elettrovalvole di erogazione comandate da un sequenziatore. Il corpo filtro è dotato di n. 3 cartucce filtranti con superficie filtrante pari a m^2 63.
Un secondo filtro realizzato come il precedente e installato a fianco, provvede ad aspirare e filtrare l'aria con un condotto collegato direttamente alla camera della cabina di sabbiatura. In entrambe il materiale inquinante, separato dalla cartuccia tramite il lavaggio con aria compressa, viene raccolto dal contenitore posto inferiormente al filtro. I due impianti confluiscono nel medesimo camino.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	3.300	8,4	$\geq$ 90	84,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: il controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Camino n° E219
L'aspirazione avviene da un impianto plasmatrice con filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite un polmone dotato di elettrovalvole di erogazione. Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili.
Gli elementi filtranti sono costituiti da n. 16 cartucce per una superficie filtrante complessiva di m^2 302. Il materiale inquinante, separato dalla cartuccia tramite il lavaggio con aria compressa, viene raccolto dal contenitore posto inferiormente al filtro.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	12.000	22,4	≥ 90	224,0	100
Cromo e suoi composti, espressi come Cr		< 0,1	≥ 90	< 1,0	25
Nichel e suoi composti, espressi come Ni		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5
Cobalto e suoi composti, espressi come Co		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle cartucce tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E231
L'aspirazione avviene da un impianto plasmatrice con filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite un polmone dotato di elettrovalvole di erogazione. Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili.
Gli elementi filtranti sono costituiti da n. 27 cartucce per una superficie filtrante complessiva di m^2 567. Il materiale inquinante, separato dalla cartuccia tramite il lavaggio con aria compressa, viene raccolto dal contenitore posto inferiormente al filtro.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	10.000	28,5	≥ 90	285,0	100
Cromo e suoi composti, espressi come Cr		< 0,1	≥ 90	< 1,0	25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nichel e suoi composti, espressi come Ni		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5
Cobalto e suoi composti, espressi come Co		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione
Biennale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle cartucce tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E232
La sabbiatrice è dotata di un sistema di abbattimento integrato nella macchina, costituito da una cartuccia filtrante di dimensioni 324 x 660 mm per una superficie filtrante di m^2 21.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	3500	1,9	≥ 90	19,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato della cartuccia ed eventuale pulizia del vano tecnico
Annuale	Sostituzione della cartuccia

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E12
La sabbiatrice è collegata ad un primo stadio di abbattimento dedicato alla separazione e al recupero dei materiali di lavorazione (sabbie) composto essenzialmente da un separatore a ciclone posto sulla parte superiore e da una serie di elementi inferiori aventi il compito di riportare il materiale riutilizzabile all'interno del ciclo di lavorazione. Dal ciclone l'aria viene convogliata ad un secondo impianto di filtrazione avente il compito di separare il residuo inquinante fine. Quest'ultimo stadio di filtrazione è composto da filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite un polmone dotato di elettrovalvole di erogazione comandate da un sequenziatore. Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	1.100	4,3	≥ 90	43,0	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Semestrale	Controllo di tenuta delle linee di aspirazione (tubi, flange e raccordi)
Semestrale	Verifica funzionalità pressostati differenziali ed eventuale ripristino. In caso di intasamento si procede con la sostituzione delle cartucce.

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale posto sul filtro, con punti di misura a monte e a valle delle cartucce, che definisce la necessità di sostituzione del set di cartucce al raggiungimento di un determinato valore misurato.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E14/2
Il filtro è di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione di aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite polmone dotato di elettrovalvole di erogazione.
Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili. Il materiale inquinante, separato dalla cartuccia tramite il lavaggio con aria compressa, viene raccolto dal contenitore posto inferiormente al filtro.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	1.200	2,1	≥ 90	21,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Semestrale	Controllo di tenuta delle linee di aspirazione (tubi, flange e raccordi)
Semestrale	Verifica funzionalità pressostati differenziali ed eventuale ripristino. In caso di intasamento si procede con la sostituzione delle cartucce.

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale posto sul filtro, con punti di misura a monte e a valle delle cartucce, che definisce la necessità di sostituzione del set di cartucce al raggiungimento di un determinato valore misurato.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E14/3
La sabbiatrice è collegata ad un primo stadio di abbattimento dedicato alla separazione e al recupero dei materiali di lavorazione (sabbie) composto essenzialmente da un separatore a ciclone posto sulla parte superiore e da una serie di elementi inferiori aventi il compito di riportare il materiale riutilizzabile all'interno del ciclo di lavorazione.
Dal ciclone l'aria viene convogliata a un secondo impianto di filtrazione avente il compito di separare il residuo inquinante fine. Quest'ultimo stadio di filtrazione è composto da un filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite un polmone dotato di elettrovalvole di erogazione comandate da un sequenziatore. Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili. Gli elementi filtranti sono n. 6 cartucce filtranti di diametro mm 200 e lunghezza mm 400. L'aria filtrata viene mandata al camino dal ventilatore posto sul filtro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	3.500	5,8	≥ 90	58,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale posto sul filtro, con punti di misura a monte e a valle delle cartucce, che definisce la necessità di sostituzione del set di cartucce al raggiungimento di un determinato valore misurato.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E24/2
La sabbiatrice è collegata ad un primo stadio di abbattimento dedicato alla separazione e al recupero dei materiali di lavorazione (sabbie) composto essenzialmente da un separatore a ciclone posto sulla parte superiore e da una serie di elementi inferiori aventi il compito di riportare il materiale riutilizzabile all'interno del ciclo di lavorazione.
Dal ciclone l'aria viene convogliata a un secondo impianto di filtrazione avente il compito di separare il residuo inquinante fine. Quest'ultimo stadio di filtrazione è composto da un filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite un polmone dotato di elettrovalvole di erogazione comandate da un sequenziatore. Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili. Gli elementi filtranti sono n. 4 cartucce filtranti di diametro mm 300 e lunghezza mm 600. L'aria filtrata viene mandata al camino dal ventilatore posto sul filtro.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	1.000	1,0	≥ 90	10,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E26
Medesima tipologia di impianto di abbattimento descritta per il camino n° E24/2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	5.500	11,4	≥ 90	114,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E59
Medesima tipologia di impianto di abbattimento descritta per il camino n° E24/2.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	4.000	4,6	≥ 90	46,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E63
Medesima tipologia di impianto di abbattimento descritta per il camino n° E24/2.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	3.500	2,7	≥ 90	27,0	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.
Camino n° E64
La pallinatrice è collegata ad un primo stadio di abbattimento composto essenzialmente da un separatore a ciclone dedicato al recupero delle microsfere. Un secondo stadio di filtrazione avente il compito di separare il residuo inquinante fine è composto da un filtro a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	1.100	0,7	≥ 90	7,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Semestrale	Controllo di tenuta delle linee di aspirazione (tubi, flange e raccordi)
Semestrale	Verifica funzionalità pressostati differenziali ed eventuale ripristino. In caso di intasamento si procede con la sostituzione delle cartucce.

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale posto sul filtro, con punti di misura a monte e a valle delle cartucce, che definisce la necessità di sostituzione del set di cartucce al raggiungimento di un determinato valore misurato.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E70/1
L'impianto di aspirazione polveri è formato da un filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce tramite un polmone dotato di elettrovalvole di erogazione. Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili. Gli elementi filtranti sono n. 72 cartucce filtranti di diametro mm 200 e altezza mm 400.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	10.000	8,1	≥ 90	81,0	100
Cromo e suoi composti, espressi come Cr		< 0,1	≥ 90	< 1,0	25
Nichel e suoi composti, espressi come Ni		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5
Cobalto e suoi composti, espressi come Co		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E71
La pallinatrice è collegata ad un primo stadio di abbattimento dedicato alla separazione e al recupero dei materiali di lavorazione (microsfere in vetro) composto essenzialmente da un separatore a ciclone posto sulla parte superiore e da una serie di elementi inferiori aventi il compito di riportare il materiale riutilizzabile all'interno del ciclo di lavorazione.
Dal ciclone l'aria viene convogliata a un secondo impianto di filtrazione avente il compito di separare il residuo inquinante fine. Quest'ultimo stadio di filtrazione è composto da un filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite un polmone dotato di elettrovalvole di erogazione comandate da un sequenziatore. Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili. L'aria filtrata viene mandata al camino dal ventilatore posto a valle del filtro.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	6.000	4,5	≥ 90	45,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E130
L'impianto di abbattimento è costituito da un primo stadio di filtrazione dedicato alla separazione ed al recupero dei materiali di lavorazione (pallini acciaio), composto essenzialmente da un separatore a ciclone posto sulla parte superiore e da una serie di elementi inferiori aventi il compito di riportare il materiale riutilizzabile all'interno del ciclo di lavorazione. Dal ciclone l'aria viene convogliata ad un secondo impianto di filtrazione avente il compito di separare il residuo inquinante fine. Quest'ultimo stadio di filtrazione è composto da un filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite un polmone dotato di elettrovalvole di erogazione comandate da un sequenziatore. Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili. Gli elementi filtranti sono n. 4 cartucce filtranti di diametro mm 300 e lunghezza mm 600.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	7.000	2,5	≥ 90	25,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E128
Impianto aspirazione polveri: filtro di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione aria compressa per la pulizia delle cartucce avviene tramite polmone dotato di elettrovalvole di erogazione. Il corpo filtro è dotato di cartucce filtranti sostituibili. Gli elementi filtranti sono n. 6 cartucce filtranti di dimensioni mm 350 x 660, per una superficie filtrante complessiva di m^2 113.
Il materiale inquinante, separato dalla cartuccia tramite il lavaggio con aria compressa, viene raccolto dai contenitori posti inferiormente al filtro.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	7.000	2,4	≥ 90	24,0	100
Cromo e suoi composti, espressi come Cr		< 0,1	≥ 90	< 1,0	25
Nichel e suoi composti, espressi come Ni		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5
Cobalto e suoi composti, espressi come Co		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Sostituzione cartucce filtranti

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E144
Impianto di abbattimento di tipo a cartucce autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La distribuzione dell'aria compressa per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

pulizia delle cartucce tramite polmone dotato di 2 elettrovalvole di erogazione. Il corpo filtro è dotato di 2 cartucce filtranti sostituibili con una superficie filtrante complessiva di m^2 35,3. Il materiale inquinante, separato dalla cartuccia tramite il lavaggio con aria compressa, viene raccolto dal contenitore posizionato inferiormente al filtro.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	2.800	8,1	≥ 90	81,0	100
Cromo e suoi composti, espressi come Cr		< 0,1	≥ 90	< 1,0	25
Nichel e suoi composti, espressi come Ni		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5
Cobalto e suoi composti, espressi come Co		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle cartucce ed eventuale sostituzione
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: il controllo dello stato di intasamento delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

N° camini	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E5, E81/1, E81/2	**Filtro a maniche**	Filtro a maniche

Camino n° E5

L'aspirazione del banco di incassettamento è realizzata con una cappa tangenziale a parete posta frontalmente al piano di lavoro. La cappa è collegata con un collettore al filtro posto all'esterno del fabbricato. Il filtro è di tipo a maniche autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa privo di ventilatore di estrazione. La distribuzione aria compressa per la pulizia delle maniche tramite polmone dotato di elettrovalvole di erogazione.

Il corpo filtro è dotato di maniche filtranti sostituibili accessibili dalla copertura.

Gli elementi filtranti sono n. 96 maniche in feltro di kg 0,35 e di diametro mm 125 e lunghezza mm 2.500 di tipo autopulenti in controlavaggio ad aria compressa (superficie complessiva di m^2 88).

Il materiale inquinante, separato dall'elemento filtrante tramite il lavaggio con aria compressa, viene raccolto dal contenitore posto inferiormente al filtro. Il ventilatore di estrazione è collegato al filtro ed è posizionato su un soppalco posto al piano copertura. Le operazioni di pulizia cartucce vengono svolte tramite un sequenziatore temporizzato.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	20.000	200	≥ 90	2000	100
Cromo e suoi composti, espressi come Cr		100	≥ 90	1000	25

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Semestrale	Controllo con ripristino elettrovalvole, relativo circuito pneumatico ed ugelli di spruzzatura per il lavaggio in controcorrente dei filtri
Annuale	Pulizia/sostituzione elemento filtrante

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.

Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Camino n° E81/1

La cabina di plasmatura è collegata ad un impianto di aspirazione e filtrazione polveri composto da un filtro di tipo a maniche autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La pulizia delle maniche avviene in modo sequenziale tramite un polmone di accumulo dotato di 24 elettrovalvole di erogazione.

Gli elementi filtranti sono composti da n. 72 maniche in tessuto. Ciascuna manica è realizzata in feltro sintetico di grammatura 350 di dimensioni mm 300x2.100 per una superficie complessiva filtrante di m^2 68. L'inquinante separato dal ciclo di lavaggio ad aria compressa cade su una tramoggia di raccolta posta sulla parte inferiore e raccolto in un apposito contenitore. Il ventilatore posto sul filtro convoglia l'aria filtrata al camino di espulsione.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	8.000	7,4	≥ 90	74,0	100
Cromo e suoi composti, espressi come Cr		< 0,4	≥ 90	< 4,0	25
Nichel e suoi composti, espressi come Ni		< 0,4	≥ 90	< 4,0	5
Cobalto e suoi composti, espressi come Co		< 0,4	≥ 90	< 4,0	5

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato degli elementi filtranti ed eventuale sostituzione
Annuale	Sostituzione delle maniche

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle maniche avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E81/2
La cabina di plasmatura è collegata ad un impianto di aspirazione e filtrazione polveri composto da un filtro di tipo a maniche autopulenti con ciclo di pulizia in automatico in controcorrente mediante aria compressa. La pulizia delle maniche avviene in modo sequenziale tramite un polmone di accumulo dotato di 24 elettrovalvole di erogazione.
Gli elementi filtranti sono composti da n. 72 maniche in tessuto. Ciascuna manica è realizzata in feltro sintetico di grammatura 350 di dimensioni mm 300x2.100 per una superficie complessiva filtrante di 68 m^2. L'inquinante separato dal ciclo di lavaggio ad aria compressa, cade su una tramoggia di raccolta posta sulla parte inferiore e raccolto in un apposito contenitore. Il ventilatore posto sul filtro convoglia l'aria filtrata al camino di espulsione.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	8.000	9,5	≥ 90	95,0	100
Cromo e suoi composti, espressi come Cr		< 0,4	≥ 90	< 4,0	25
Nichel e suoi composti, espressi come Ni		< 0,4	≥ 90	< 4,0	5
Cobalto e suoi composti, espressi come Co		< 0,4	≥ 90	< 4,0	5

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato degli elementi filtranti ed eventuale sostituzione
Annuale	Sostituzione delle maniche

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle maniche avviene tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO		
N° camini	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E208	**Filtro a tasche**	Tasche filtranti

Camino n° E208
Presenza di n.1 filtro a tasche costituito da n.7 elementi di dimensioni mm 42,5x13,5x40.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	1.400	1,6	60	4,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Verifica funzionalità ventilatore ed eventuale eliminazione delle vibrazioni.
Trimestrale	Pulizia/sostituzione elemento filtrante

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

N° camini	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E133	**Filtro a tasche + carboni attivi**	Filtri tasche e carboni attivi

Camino n° E133

Impianto costituito da un box filtro posto all'esterno del fabbricato a ridosso dell'area di lavoro contenente:

- primo stadio con n. 4 elementi in paglia metallica di dimensioni mm 600x600x45;
- secondo stadio con n. 4 elementi in tessuto acrilico di dimensioni mm 600x600x45;
- terzo stadio con n. 4 elementi filtranti a tasche rigide di dimensioni mm 600x600x300;
- quarto stadio con n. 4 contenitori filtranti di dimensioni mm 600x600x300;
- quinto stadio con n. 14 pannelli contenenti carbone attivo di dimensioni mm 600x600x50 e peso del carbone kg 120.

A valle del box filtro si trova il ventilatore di estrazione.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
COV espressi come C	7.000	13,0	60	32,5	2.000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Verifica funzionalità ventilatore ed eventuale eliminazione delle vibrazioni.
Trimestrale	Verifica ed eventuale sostituzione celle filtranti
Trimestrale	Controllo visivo dello stato dei carboni attivi
Annuale	Sostituzione carboni attivi

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.

Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E139, E229	**Filtro a tasche + carboni attivi + filtro assoluto**	Filtri tasche + carboni attivi + filtro assoluto

Camino n° 139

Le operazioni di abbattimento sono suddivise in quattro stadi di filtrazione:

- primo stadio con n. 6 prefiltri acrilici ondulati di dimensioni mm 600x600x100;
- secondo stadio con n. 6 tasche rigide di dimensioni mm 600x600x300;
- terzo stadio con n. 54 cartucce a carbone attivo di diametro mm 165 e lunghezza mm 400 per una carica complessiva di carbone attivo pari a 204 kg;
- quarto stadio con n. 4 filtri assoluti di dimensioni mm 600x600x300.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	18.000	15,1	≥ 90	151,0	100
Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr		< 0,1	≥ 90	< 1,0	25
Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Controllo dello stato delle tasche ed eventuale sostituzione. Verifica del peso delle cartucce di carbone attivo
Annuale	Sostituzione delle cartucce

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E229

L'impianto di abbattimento è costituito da un prefiltro con celle filtranti acriliche ondulate, una prima sezione filtrante a tasche in poliestere ed una seconda sezione filtrante costituita da n° 4 cartucce (dimensioni 320x320x1000 mm) per complessivi 100 kg di carbone attivo. A valle delle cartucce è installato un filtro assoluto biofil bf10 classe h10 di dimensioni 600x600x300 mm.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	3.000	10,2	≥ 90	102,0	100
COV espressi come C		5,4	80	27,0	2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Verifica funzionalità del gruppo ventilatore/motore ed eventuale sostituzione dei cuscinetti se rumorosi
Semestrale	Verifica stato efficienza tasche filtranti ed eventuale sostituzione
Semestrale	Pulizia tasche filtranti
Annuale	Sostituzione carboni attivi

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti. Il raggiungimento di un determinato valore differenziale ne determina le condizioni di intasamento indicando la necessità della loro sostituzione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: **GE Avio S.r.l**	Sito di **Pomigliano d'Arco**

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E30	**Prefiltro metallico + filtro a carboni attivi**	Filtri metallici + carboni attivi

L'abbattimento viene effettuato tramite aspirazione da cappa posta in prossimità dell'impianto di sgrassaggio posto all'interno del fabbricato, tramite box con ventilatore in area adiacente. Il box è composto da n. 4 prefiltri piani in rete metallica di dimensioni mm 580x580x25 e n. 9 celle piane estraibili a carboni attivi di dimensioni mm 1.190x580x25 (peso carbone kg 60 circa) e ventilatore collegato al camino di espulsione.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Tetracloroetilene	5.000	< 0,1	60	< 0,3	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Sostituzione carica di carboni attivi

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: **GE Avio S.r.l**	Sito di **Pomigliano d'Arco**

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E34	**Prefiltro metallico + filtro a tasca**	Prefiltro metallico e filtri a tasca

L'impianto di estrazione è costituito da una serie di condotti che, correndo lungo la parete interna del reparto, collegano le sei pompe a vuoto ad asservimento dei forni.
Le linee si raccordano e si collegano ad un box di filtrazione. Internamente il box è composto da n. 2 prefiltri in rete metallica di dimensioni quadrate (lato mm 600) e n. 2 filtri a tasca di dimensioni mm 600x600x580.
Un camino di espulsione con un ciclone per un ulteriore separazione della parte liquida residua collega il filtro con l'esterno del fabbricato.
L'espulsione aria dai forni avviene in modo discontinuo in concomitanza con il ciclo di messa a vuoto dei singoli forni.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
COV espressi come C	400	0,5	≥ 90	5,0	2.000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Controllo dello stato delle tasche ed eventuale sostituzione

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E230	**Prefiltro + filtro a cartucce**	Prefiltro e filtro a cartucce

Camino n° E230
La cella robotizzata è dotata di sistema di un sistema di aspirazione generalizzato e di un sistema di aspirazione localizzato. Il sistema di aspirazione generalizzato, avente lo scopo di garantire un efficace rinnovo del volume d'aria della cella, è dotato di impianto di abbattimento delle emissioni costituito da:

- n. 1 cella di pre-filtrazione in paglia metallica di dimensioni 592x592x23mm;
- n. 1 cella di filtrazione in fibra sintetica ondulata di dimensioni 592x592x98mm;

L'intasamento delle celle è controllato da manometro differenziale di tipo elettronico.
Il sistema di aspirazione localizzato, avente lo scopo di garantire un'efficace captazione degli effluenti generati dalle operazioni di sbavatura, è dotato di impianto di abbattimento delle emissioni costituito da:

- n. 1 pre-separatore ciclonico;
- n. 4 cartucce filtranti cilindriche di tipo antistatico di dimensioni 210x406mm;

L'intasamento delle cartucce è controllato da manometro differenziale di tipo elettronico. È presente un sistema automatico di pulizia delle cartucce ad aria compressa in controlavaggio.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	2.250	7,2	≥ 90	72,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Mensile	Pulizia con aria compressa delle celle filtranti
Annuale	Verifica stato di usura e/o intasamento degli ugelli del sistema di lavaggio in controcorrente
Annuale	Sostituzione delle cartucce
Biennale	Sostituzione degli ugelli del sistema di lavaggio in controcorrente

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento delle cartucce e delle celle filtranti tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E140, E147	**Filtro elettrostatico**	Filtro elettrostatico

Camino n° E140

Le utenze sono costituite da bracci aspiranti posizionati su banchi di saldatura e in prossimità delle saldatrici. I fumi di saldatura sono evacuati tramite l'impianto di aspirazione e convogliati al filtro elettrostatico posto all'esterno del fabbricato. Il filtro elettrostatico è composto da n.4 moduli affiancati contenenti ciascuno internamente un prefiltro metallico di dimensioni mm 480x530x22, una cella ionizzante, una cella collettrice ed un post-filtro metallico di dimensioni mm 480x530x22.
Le particelle inquinanti si caricano elettricamente tramite alta tensione e si depositano sulle superfici della cella che deve essere lavata periodicamente quando ricoperta di inquinante. L'aspirazione avviene tramite un ventilatore esterno posto a valle del filtro.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali comprese nebbie oleose	6.000	9,3	≥ 90	93	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Mensile	Controllo ed eventuale sostituzione prefiltri
Trimestrale	Controllo ed eventuale pulizia filtro elettrostatico
Mensile	Controllo funzionalità motore/ventilatore

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di efficienza del filtro tramite elettronica a bordo filtro funzionante sulla rilevazione della tensione differenziale sulle piastre e con segnalazioni di allarme sul quadro elettrico. Sul filtro elettrostatico è montato un manometro differenziale digitale che ha lo scopo di segnalare la presenza di flusso d'aria.
Se il ventilatore è in funzione e il DPF non rileva un minimo preimpostato di depressione viene emesso un segnale di allarme (l'aspirazione non si interrompe).
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E147

Le utenze sono costituite da bracci aspiranti posizionati su banchi di saldatura e in prossimità delle saldatrici. I fumi di saldatura sono evacuati tramite l'impianto di aspirazione e convogliati all'impianto di abbattimento posto all'esterno del fabbricato. L'impianto di abbattimento è costituito da: uno stadio di prefiltrazione a celle ondulate in paglia metallica, uno stadio di prefiltrazione a celle ondulate in fibra sintetica, un filtro elettrostatico.
Le particelle inquinanti si caricano elettricamente tramite alta tensione e si depositano sulle superfici della cella che deve essere lavata periodicamente quando ricoperta di inquinante. L'aspirazione avviene tramite un ventilatore esterno posto a valle del filtro.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali comprese	6.000	60	≥ 90	600	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

nebbie oleose					

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Mensile	Controllo ed eventuale sostituzione prefiltri
Trimestrale	Controllo ed eventuale pulizia filtro elettrostatico
Mensile	Controllo funzionalità motore/ventilatore

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato di intasamento dell'impianto di abbattimento tramite un pressostato differenziale con misure di pressione a monte e a valle degli elementi filtranti.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: **GE Avio S.r.l**	Sito di **Pomigliano d'Arco**

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO		
N° camini	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E138	**Filtro elettrostatico + filtro a tasche**	Filtro elettrostatico + filtro a tasca o filtro a tasche + filtro modello HEPA

Camino n° E138

L'impianto è costituito da una linea di aspirazione che collega l'unità di foratura laser con un sistema di filtrazione dedicato costituito da primo preabbattitore contenente uno specifico filtro a tasche in fibra sintetica (installato per prolungare la vita del filtro principale) e di un secondo elemento (principale) completo di ventilatore. Questo incorpora un filtro ecologico che rimuove tutte le particelle sino a 0,3 µm ed il 95% delle particelle sino a 0,01 µm, una cartuccia chimica per la rimozione dei gas ed un filtro modello HEPA.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	1.500	6,0	≥ 90	60,0	100
Cromo e suoi composti, espressi come Cr		< 0,1	≥ 90	< 1,0	25
Nichel e suoi composti, espressi come Ni		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5
Cobalto e suoi composti, espressi come Co		< 0,1	≥ 90	< 1,0	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Ogni 9 mesi	Controllo visivo e sostituzione elementi filtranti. Sostituzione elementi filtranti a condizione di allarme su pannello segnalazione

Sistemi di regolazione e controllo: pressostato differenziale a controllo dello stato di intasamento e visualizzazione dello stato di funzionamento del gruppo tramite led indicatori sul pannello filtro.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E101	**Filtro a sacco**	Filtro a sacco

Impianto di aspirazione composto da cappe di aspirazione sui punti di lavorazione e collegate al filtro posto all'esterno del fabbricato. Il filtro contiene un sacco in tessuto filtrante di dimensioni larghezza mm 300 e altezza mm 600 con superficie filtrante m^2 0,64 circa. Sul contenitore del filtro è posizionato il ventilatore di estrazione con il camino di espulsione.

Inquinanti	*Portata nominale camino Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	1.500	0,7	30	1,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Verifica funzionalità ventilatore ed eventuale eliminazione delle vibrazioni.
Trimestrale	Verifica ed eventuale sostituzione dell'elemento filtrante

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

N° camini	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E109/1, E109/2, E109/3, E209	**Filtro metallico**	Pannelli in rete metallica o celle ed elementi filtranti sull'impianto di estrazione

Camino n° E109/1
N. 10 pannelli in paglia metallica di forma quadrata di dimensioni mm 400 x 400.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
COV espressi come C	15.000	24,8	n.a.[1]	n.d.	2.000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Verifica funzionalità ventilatore ed eventuale eliminazione delle vibrazioni.
Semestrale	Pulizia del prefiltro (eventuale sostituzione in caso di danneggiamento)

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.
[1] Trattandosi di un sistema di prefiltrazione, l'efficienza non è valutabile secondo le metodologie definite dalle norme tecniche di settore.

Camino n° E109/2
N. 10 pannelli in paglia metallica di forma quadrata di dimensioni mm 400 x 400.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
COV espressi come C	15.000	38,0	n.a.[1]	n.d.	2.000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Verifica funzionalità ventilatore ed eventuale eliminazione delle vibrazioni.
Semestrale	Pulizia del prefiltro (eventuale sostituzione in caso di danneggiamento)

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.
[1] Trattandosi di un sistema di prefiltrazione, l'efficienza non è valutabile secondo le metodologie definite dalle norme tecniche di settore.

Camino n° E109/3
N. 10 pannelli in paglia metallica di forma quadrata di dimensioni mm 400 x 400.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	15.000	31,0	n.a.[1]	n.d.	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Verifica funzionalità ventilatore ed eventuale eliminazione delle vibrazioni.
Semestrale	Pulizia del prefiltro (eventuale sostituzione in caso di danneggiamento)

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.
[1] Trattandosi di un sistema di prefiltrazione, l'efficienza non è valutabile secondo le metodologie definite dalle norme tecniche di settore.

Camino n° E209
Presenza di n. 6 filtri in paglia di dimensioni mm 46x41x30.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
COV espressi come C	500	1,1	n.a.[1]	n.d.	2.000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Verifica funzionalità ventilatore ed eventuale eliminazione delle vibrazioni.
Trimestrale	Pulizia del prefiltro (eventuale sostituzione in caso di danneggiamento)

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.
[1] Trattandosi di un sistema di prefiltrazione, l'efficienza non è valutabile secondo le metodologie definite dalle norme tecniche di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

N° camini	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E78/5, E78/6, E78/7	**Filtro acrilico + carboni attivi**	Filtro acrilico + carboni attivi

Camino n° E78/5
L'estrazione dei vapori viene effettuata tramite un banco aspirante da laboratorio, dotato superiormente di un apposito vano contenente un prefiltro di tessuto acrilico di dimensioni nominali mm 500x500x45 e ed un pannello contenente kg 20 circa di carboni attivi. Il banco è collegato al ventilatore posto all'esterno del fabbricato.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr	450	< 0,1	n.a.[1]	n.d.	5
Nichel e suoi composti, espressi come Ni		< 0,1	n.a.[1]	n.d.	5
COV espressi come C		0,3	75	1,2	2.000
Cloro e suoi composti, espressi come HCl		< 0,1	n.a.[1]	n.d.	300
Fluoro e suoi composti, espressi come HF		< 0,1	n.a.[1]	n.d.	50
NO_x (come NO_2)		0,1	n.a.[1]	n.d.	5.000
SO_x (come SO_2)		0,1	n.a.[1]	n.d.	5.000
Acido Acetico		< 0,1	n.a.[1]	n.d.	2.000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Sostituzione dei carboni attivi

Sistemi di regolazione e controllo: elettronica di controllo di intasamento/condizioni filtro per polveri.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

[1] La tecnica di abbattimento per adsorbimento a carboni attivi (efficace per inquinanti organici allo stato gassoso) non ha efficacia significativa per gli inquinanti inorganici presenti negli effluenti (quali ad es. cloro e suoi composti, fluoro e suoi composti, ecc.). Non è pertanto possibile determinare l'efficienza di abbattimento per tali inquinanti.
Si evidenzia infine che poiché la concentrazione attesa di tali inquinante in uscita dal punto di emissione, è inferiore ai relativi valori limite, il punto di emissione non necessita di impianto di abbattimento specifico per tali inquinanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: **GE Avio S.r.l**	Sito di **Pomigliano d'Arco**

Camino n° E78/6
Medesima tipologia di impianto di abbattimento descritta per il camino n° E78/5.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr	2.200	< 0,1	n.a.[1]	n.d.	5
Nichel e suoi composti, espressi come Ni		< 0,1	n.a.[1]	n.d.	5
COV espressi come C		2,3	75	9,2	2.000
Cloro e suoi composti, espressi come HCl		< 0,1	n.a.[1]	n.d.	300
Fluoro e suoi composti, espressi come HF		< 0,1	n.a.[1]	n.d.	50
NO_x (come NO_2)		0,7	n.a.[1]	n.d.	5.000
SO_x (come SO_2)		0,4	n.a.[1]	n.d.	5.000
Acido Acetico		< 0,1	n.a.[1]	n.d.	2.000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Sostituzione dei carboni attivi

Sistemi di regolazione e controllo: elettronica di controllo di intasamento/condizioni filtro per polveri.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

[1] La tecnica di abbattimento per adsorbimento a carboni attivi (efficace per inquinanti organici allo stato gassoso) non ha efficacia significativa per gli inquinanti inorganici presenti negli effluenti (quali ad es. cloro e suoi composti, fluoro e suoi composti, ecc.) Non è pertanto possibile determinare l'efficienza di abbattimento per tali inquinanti.
Si evidenzia infine che poiché la concentrazione attesa di tali inquinante in uscita dal punto di emissione, è inferiore ai relativi valori limite, il punto di emissione non necessita di impianto di abbattimento specifico per tali inquinanti.

Camino n° E78/7
La cappa da laboratorio è dotata di impianto di abbattimento costituito da un prefiltro di tessuto acrilico di dimensioni 592x592x48 mm e da 5 celle di filtrazione a carboni attivi di dimensioni 583x238x20 mm.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr	2.700	< 0,1	n.a.[1]	n.d.	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nichel e suoi composti, espressi come Ni		< 0,1	n.a.[1]	n.d.	5
COV espressi come C		0,2	75	0,8	2.000
Cloro e suoi composti, espressi come HCl		< 0,1	n.a.[1]	n.d.	300
Fluoro e suoi composti, espressi come HF		< 0,1	n.a.[1]	n.d.	50
NO_x (come NO_2)		0,6	n.a.[1]	n.d.	5.000
SO_x (come SO_2)		0,3	n.a.[1]	n.d.	5.000
Acido Acetico		< 0,1	n.a.[1]	n.d.	2.000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Sostituzione dei carboni attivi

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

[1] La tecnica di abbattimento per adsorbimento a carboni attivi (efficace per inquinanti organici allo stato gassoso) non ha efficacia significativa per gli inquinanti inorganici presenti negli effluenti (quali ad es. cloro e suoi composti, fluoro e suoi composti, ecc.). Non è pertanto possibile determinare l'efficienza di abbattimento per tali inquinanti.
Si evidenzia infine che poiché la concentrazione attesa di tali inquinante in uscita dal punto di emissione, è inferiore ai relativi valori limite, il punto di emissione non necessita di impianto di abbattimento specifico per tali inquinanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO		
N° camini	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E201, E202, E204, E205	**Filtro modulare**	Filtri depuratori di tipo modulare per l'aspirazione e depurazione dei fumi e nebbie di olio

Camino n° E201

Impianto di aspirazione di tipo modulare per l'aspirazione e depurazione dei fumi e nebbie di olio in grado di operare in continuo su tre turni. Il filtro è suddiviso in moduli che vengono esclusi ciclicamente tramite serrande indipendenti per permetterne la sedimentazione degli olii e dei materiali separati. Il filtro contiene un prestadio di filtrazione costituito da prefiltri metallici e da separatori di liquido a labirinto. La fase finale di filtrazione avviene tramite cartucce filtranti in fibra sintetica.

Nel filtro sono presenti n. 10 cartucce di diametro mm 570 e lunghezza 635, n.10 prefiltri metallici di dimensioni mm 592x592x48, n.10 separatori di gocce di dimensioni mm 600x600x140.

Superficie primo stadio filtrante: totale m^2 3.5 di cui operativa m^2 2.8. Superficie secondo stadio filtrante (cartucce): totale m^2 204 di cui operativa m^2 163.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali comprese nebbie oleose	16.000	36	≥ 90	360	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Sostituzione delle cartucce filtranti
Mensile	Pulizia dei separatori delle gocce e filtri metallici

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale che ne determina le condizioni di intasamento e conseguentemente definisce tramite il valore di pressione differenziale la necessità di sostituzione del set di cartucce. La regolazione della portata necessaria all'impianto avviene tramite inverter pilotato da pressostato posto sulla linea di aspirazione.

Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E202

Impianto di aspirazione di tipo modulare per l'aspirazione e depurazione dei fumi e nebbie di olio in grado di operare in continuo su tre turni. Il filtro è suddiviso in moduli che vengono esclusi ciclicamente tramite serrande indipendenti per permetterne la sedimentazione degli olii e dei materiali separati. Il filtro contiene un prestadio di filtrazione costituito da prefiltri metallici e da separatori di liquido a labirinto. La fase finale di filtrazione avviene tramite cartucce filtranti in fibra sintetica.

Nel filtro sono presenti n. 8 cartucce di diametro mm 570 e lunghezza mm 635, n.8 prefiltri metallici di dimensioni mm 592x592x48, n.8 separatori di gocce di dimensioni mm 600x600x140.

Superficie primo stadio filtrante: totale m^2 2,8 di cui operativa m^2 2,2. Superficie secondo stadio filtrante (cartucce): totale m^2 163 di cui operativa m^2 130.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali comprese nebbie oleose	12.000	19	≥ 90	190	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Sostituzione delle cartucce filtranti
Mensile	Pulizia dei separatori delle gocce e filtri metallici

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale che ne determina le condizioni di intasamento e conseguentemente definisce tramite il valore di pressione differenziale la necessità di sostituzione del set di cartucce. La regolazione della portata necessaria all'impianto avviene tramite inverter pilotato da pressostato posto sulla linea di aspirazione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E204
Medesima tipologia di impianto di abbattimento descritta per il camino n° E201.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali comprese nebbie oleose	12.000	14	≥ 90	144	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Sostituzione delle cartucce filtranti
Mensile	Pulizia dei separatori delle gocce e filtri metallici

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale che ne determina le condizioni di intasamento e conseguentemente definisce tramite il valore di pressione differenziale la necessità di sostituzione del set di cartucce. La regolazione della portata necessaria all'impianto avviene tramite inverter pilotato da pressostato posto sulla linea di aspirazione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: **GE Avio S.r.l**	Sito di **Pomigliano d'Arco**

Camino n° E205
Medesima tipologia di impianto di abbattimento descritta per il camino n° E202.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali comprese nebbie oleose	12.000	26	≥ 90	259	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Sostituzione delle cartucce filtranti
Mensile	Pulizia dei separatori delle gocce e filtri metallici

Sistemi di regolazione e controllo: controllo dello stato delle cartucce avviene tramite un pressostato differenziale che ne determina le condizioni di intasamento e conseguentemente definisce tramite il valore di pressione differenziale la necessità di sostituzione del set di cartucce. La regolazione della portata necessaria all'impianto avviene tramite inverter pilotato da pressostato posto sulla linea di aspirazione.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

E37/3	**Separatore di gocce**	Separatore di gocce

L'impianto di estrazione, facente capo al ventilatore con camino di espulsione posto sulla copertura, si dirama all'interno del fabbricato in un collettore di aspirazione dotato di separatore di gocce di tipo piano a labirinto interno con drenaggio inferiore per la parte liquida separata, realizzato in pvc di dimensioni mm 1.400x1.400x200. Il collettore collega le due macchine operatrici.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri tot.comprese nebbie	8000	80	n.a.	n.d.	100

L'impianto di abbattimento è mantenuto in continua efficienza mediante interventi di manutenzione definiti sulla base delle informazioni riportate sulla manualistica e delle norme tecniche di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

N° camini	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E116, E118, E121, E119, E222, E223, E224, E227, E228	**Carboni attivi**	Carboni attivi

Camino n° E116
Impianto di aspirazione da banco prova flusso. Il banco è di tipo a camera chiusa ed è collegato a un box contenente n. 2 celle piane in rete metallica di dimensioni mm 600x600x5 e n.9 cartucce filtranti a carboni attivi di dimensioni di diametro esterno mm 150, diametro interno mm 100 e lunghezza mm 400, per una carica complessiva di carbone attivo pari a 20 kg. A valle del box è posto il ventilatore di estrazione con il relativo camino.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
COV espressi come C	1.500	0,9	60	2,3	2.000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Sostituzione dei carboni attivi

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Camino n° E118
Celle prefiltro Tecnofil in poliestere montato su telaio piano e cella di contenimento da kg 10 di carbone attivo installata sul banco prova.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
COV espressi come C	800	1,8	60	4,5	2.000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica ed eventuale sostituzione delle celle filtranti
Annuale	Sostituzione dei carboni attivi

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E119
L'aria estratta dall'impianto di trattamento acque viene convogliata tramite un ventilatore al serbatoio con i carboni attivi. Il serbatoio contiene kg 2.400 di carbone attivo.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Tricloroetilene	7.000	< 0,1	≥ 90	< 1,0	100
Tetracloroetilene		< 0,1	≥ 90	< 1,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Sostituzione dei carboni attivi

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E121
Aspirazione dai banchi prova flusso collegati con un collettore al filtro posto all'esterno del fabbricato. Il filtro è del tipo a carboni attivi con ventilatore di estrazione aria a valle del filtro, composto da un primo stadio contenete n. 6 celle filtranti in materiale acrilico ondulato di dimensioni nominali mm 500x500 e spessore mm 50 e da n. 6 cartucce a carboni attivi di diametro esterno mm 350, diametro interno mm 260 e lunghezza mm 1.000, con rivestimento esterno protettivo in tessuto poliestere di spessore mm 10, peso complessivo carbone attivo di circa kg 200.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
COV espressi come C	6.200	10,2	60	25,5	2.000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica ed eventuale sostituzione delle celle filtranti
Annuale	Sostituzione dei carboni attivi

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E222
Alla linea camino in uscita dal fabbricato sono collegate:
- una linea di aspirazione dalle pompe a vuoto dei forni TAV;
- una linea che collega i reattori dei due forni SERTHEL.

Quest'ultima è munita di un box di estrazione aria con n. 1 filtro acrilico ondulato di dimensioni mm 600x600x100 e n. 9 cilindri a carbone attivo di diametro esterno mm 160 e altezza mm 400 con peso carboni di kg 28.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	900	1,3	n.a.[1]	n.d.	100
Ammoniaca		< 0,1	n.a.[1]	n.d.	2.000
Fluoro e suoi composti, espressi come HF		< 0,1	n.a.[1]	n.d.	50
COV espressi come C		0,1	60	0,25	2.000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Quadrimestrale	Sostituzione dei carboni attivi
Mensile	Sostituzione filtri acrilici

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno
[1] La tecnica di abbattimento per adsorbimento a carboni attivi (efficace per inquinanti organici allo stato gassoso) non ha efficacia significativa per gli inquinanti inorganici presenti negli effluenti (quali ad es. fluoro e suoi composti, ammoniaca, ecc.). Non è pertanto possibile determinare l'efficienza di abbattimento per tali inquinanti.
Si evidenzia infine che poiché le concentrazioni attese di tali inquinanti in uscita dal punto di emissione, sono inferiori ai relativi valori limite, il punto di emissione non necessita di impianto di abbattimento specifico per tali inquinanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Camino n° E223
Elementi filtranti inseriti sul banco aspirato: n. 1 filtro piano a carboni attivi, n.1 filtro a telaio metallico piano inox di dimensioni mm 500x500x48; n.1 filtro acrilico a telaio metallico di dimensioni mm 500x500x22.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
SO_x (come SO_2)	4.000	0,4	n.a.[1]	n.d.	5.000
NO_x (come NO_2)		1,2	n.a.[1]	n.d.	5.000
Cloro e suoi composti, espressi come HCl		< 0,1	n.a.[1]	n.d.	300
Acido Acetico		< 0,1	n.a.[1]	n.d.	2.000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica ed eventuale sostituzione delle celle filtranti
Annuale	Sostituzione dei carboni attivi

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno
[1] La tecnica di abbattimento per adsorbimento a carboni attivi (efficace per inquinanti organici allo stato gassoso) non ha efficacia significativa per gli inquinanti inorganici presenti negli effluenti (quali ad es. cloro e suoi composti, SO_x, ecc.). Non è pertanto possibile determinare l'efficienza di abbattimento per tali inquinanti.
Si evidenzia infine che poiché le concentrazioni attese di tali inquinanti in uscita dal punto di emissione, sono inferiori ai relativi valori limite, il punto di emissione non necessita di impianto di abbattimento specifico per tali inquinanti.

Camino n° E224
Impianto depuratore a círcuíto chiuso modello VAR60 Amalind con annesso recuperatore a carboni attivi e sistema automatico di rigenero in controlavaggio di vapore e sistema criogenico, a corredo della lavatrice, per l'abbattimento delle residue esalazioni prodotte.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Tetracloroetilene	165	< 0,1	≥ 90	< 1,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Circa ogni 4.000 ore di lavoro	Sostituzione carboni attivi

Sistemi di regolazione e controllo: sistema automatico di rigenera dei carboni attivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E227
Impianto dí sgrassaggio sottovuoto a círcuíto chiuso composto da due camere di trattamento uguali e separate per un lavoro alternato, all'interno delle quali avviene la sgrassatura dei pezzi in varie fasi di lavorazione.
La macchina comprende:

- un rígeneratore dí solvente sottovuoto a pale rotanti integrato all'interno della macchina per la rigenerazione costante del solvente;
- un criostato per la deodorazione con sistema a vuoto spinto e superfreddo per il recupero del solvente e l'abbattimento delle esalazioni;
- un recuperatore a carboni attivi doppio integrato alla macchina, necessario per l'abbattimento delle ridotte esalazioni che la macchina produce durante la deodorazione della camera.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Tetracloroetilene	600	< 0,1	≥ 90	< 1,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Circa ogni 4.000 ore di lavoro	Sostituzione carboni attivi

Sistemi di regolazione e controllo: sistema automatico di rigenera dei carboni attivi.
Sistemi di misurazione in continuo: strumento digitale modello GasPhotometer per il controllo e l'analisi istantanea dell'aria in camera ed in zona operatore.

Camino n° E228
L'impianto di abbattimento è costituito da un sistema di prefiltri e celle a carboni attivi (carica complessiva pari a 25 kg).

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Tetracloroetilene	1.000	< 0,1	≥ 90	< 1,0	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Circa ogni 4.000 ore di lavoro	Sostituzione carboni attivi

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

N° camini	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E45/1, E45/2	**Celle filtranti**	Celle filtranti

Camino n° E45/1

Tavolo di lavoro adibito a spruzzatura pezzi di stampaggio e posizionato di fronte alla pressa composto da un piano forato per permettere la colatura e il recupero dell'olio dalla parte inferiore del banco e da una cappa tangenziale frontale con n. 4 celle filtranti di dimensioni mm 680x500 e spessore mm 40 realizzate in paglia metallica di acciaio inox (fronte aspirante complessivo di mm 2.000x680). Il banco è collegato al ventilatore di aspirazione posto all'esterno del fabbricato e completo di camino.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Nebbie oleose	7.700	19,4	75	77,8	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Semestrale	Verifica funzionalità ventilatore ed eventuale eliminazione delle vibrazioni.
Trimestrale	Pulizia piano aspirato e cappa. Svuotamento contenitori raccolta polveri
Mensile	Pulizia celle filtranti (sostituzione in caso di danneggiamento)

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno

Sistemi di misurazione in continuo: nessuno

Camino n° E45/2

Medesima tipologia di impianto di abbattimento descritta per il camino n° E45/1

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Nebbie oleose	7.700	16,4	75	65,6	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Semestrale	Verifica funzionalità ventilatore ed eventuale eliminazione delle vibrazioni.
Trimestrale	Pulizia piano aspirato e cappa. Svuotamento contenitori raccolta polveri
Mensile	Pulizia celle filtranti (sostituzione in caso di danneggiamento)

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno

Sistemi di misurazione in continuo: nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

N° camini	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E7, E32, E51, E55, E97, E99, E100, E141, E207	**Filtro a umido**	Acqua e separatori di gocce o torre di lavaggio o tasche filtranti + torre di lavaggio

Camino n° E7

L'impianto è costituito da una serie di cappe tangenziali posizionate su vasche di trattamento, un banco aspirato e un armadio da laboratorio e posizionate su due line contrapposte. Ciascuna linea è collegata a un collettore terminante ciascuno in un ventilatore di estrazione.
I due ventilatori mandano l'aria in una torre di abbattimento posta in adiacenza all'esterno del fabbricato.
La torre è costituita da un corpo cilindrico di diametro mm 2.800 riempito con anelli di diametro mm 50 su un'altezza di riempimento di mm 500 circa.
Un sistema idraulico effettua un ricircolo di acqua all'interno del corpo cilindrico. Un separatore di gocce sulla parte superiore abbatte la parte di acqua nebulizzata in uscita.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
COV espressi come C	27.000	12,8	65	36,6	2.000
SOx (come SO_2)		8,4	65	24,0	5.000
NOx (come NO_2)		55,9	65	159,7	5.000
HCl e suoi composti		< 0,1	65	< 0,3	300
Acido Acetico		< 0,3	65	< 0,9	2.000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Semestrale	Manutenzione impianto idraulico: pompe, elettrovalvole, strumentazione, galleggianti, ecc.
Semestrale	Manutenzione interno torre: pulizia filtro interno torre, pulizia separatori di gocce, controllo elementi in plastica interni . Verifica interna/esterna con eventuale ripristino funzionalità: ugelli di spruzzatura, valvole, serrande, tubi, etc. Pulire accuratamente i tubi forati di aspirazione pompe.
Mensile	Verifica generale funzionalità impianto

Sistemi di regolazione e controllo: controllo livello liquido interno della vasca tramite livellostato per il reintegro della parte liquida all'interno della torre
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno

Camino n° E32

Cappe sulle utenze forni collegate tramite collettore all'abbattitore ad umido a letto statico orizzontale (scrubber) completo di corpi di riempimento di diametro pari a 50 mm. La pompa di ricircolo garantisce sopra i corpi di riempimento una portata d'acqua pari a m^3/h 15. È infine presente un separatore di gocce lamellare prima del rilascio dell'aria filtrata.

Inquinanti	*Portata nominale*	*Flusso di massa medio a valle*	*Efficienza di*	*Flusso di massa medio a monte*	*Valore limite soglia di rilevanza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	camino (Nm^3/h)	*dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*abbattimento (%)*	*dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	4.000	1,2	> 90	12,0	100
Cromo e suoi composti, espressi come Cr		< 0,1	65	< 0,3	25
Cloro e suoi composti, espressi come HCl		< 0,1	> 90	< 1,0	300
Ammoniaca		< 0,1	65	< 0,3	2.000
NOx (come NO_2)		12,8	65	36,6	5.000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Semestrale	Manutenzione impianto idraulico: pompe, elettrovalvole, strumentazione, galleggianti, ecc.
Semestrale	Manutenzione interno torre: pulizia filtro interno torre, pulizia separatori di gocce, controllo elementi in plastica interni . Verifica interna/esterna con eventuale ripristino funzionalità: ugelli di spruzzatura, valvole, serrande, tubi, etc. Pulire accuratamente i tubi forati di aspirazione pompe.
Mensile	Verifica generale funzionalità impianto

Sistemi di regolazione e controllo: controllo livello acqua con livellostato per reintegro automatico
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno

Camino n° E51
Banco aspirato di verniciatura di dimensioni nominali mm 300x300x300 con abbattimento ad acqua e separatori di gocce per abbattimento della parte liquida. Il ventilatore posto sopra il banco provvede ad estrarre l'aria e convogliarla al camino.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	10.000	4,9	70	16,3	100
Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr		< 0,1	70	< 0,3	25
Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr		< 0,1	70	< 0,3	5

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Semestrale	Controllo visivo funzionalità separatore di gocce
Annuale	Verifica funzionalità ventilatore ed eventuale eliminazione delle vibrazioni

Sistemi di regolazione e controllo: nessuno
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Camino n° E55

Tramite un collettore di aspirazione a due rami posto all'interno del locale l'aria viene aspirata dalle vasche e dai banchi indicati tramite un ventilatore posto in posizione adiacente all'esterno del fabbricato. I due ventilatori inviano l'aria in una torre di abbattimento posta in adiacenza all'esterno del fabbricato.

La torre è costituita da un corpo cilindrico di dimensioni di diametro mm 1.000 circa riempito con anelli di diametro mm 50 per un'altezza di riempimento di circa mm 500. Il volume di riempimento risulta di dimensioni di m^3 0,4. Un sistema idraulico effettua un ricircolo di acqua all'interno del corpo cilindrico.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
COV espressi come C	10.000	7,8	65	22,3	2.000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Semestrale	Manutenzione interno torre: pulizia filtro interno torre, pulizia separatori di gocce, controllo elementi in plastica interni . Verifica interna/esterna con eventuale ripristino funzionalità: ugelli di spruzzatura, valvole, serrande, tubi, etc. Pulire accuratamente i tubi forati di aspirazione pompe

Sistemi di regolazione e controllo: controllo del livello liquido interno vasca tramite livellostato per il reintegro della parte liquida all'interno della torre.

Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E97

L'impianto di abbattimento è posto sulla parte esterna del fabbricato in posizione adiacente al reparto. E' costituito da una torre di abbattimento a umido del tipo non statico. I ventilatori di estrazione provvedono ad aspirare i vapori dai collettori provenienti dalle utenze e a rilanciarli all'interno della torre di lavaggio.

La torre presenta un'altezza nominale di m 14 inclusa la parte terminale del camino per un diametro sulla parte inferiore di m 3. E' composta essenzialmente da una camera principale inferiore contenente un volume di m^3 5,65 di sfere cave di diametro 45 mm. Un flusso d'acqua e reagente viene fatto ricircolare in controcorrente con un sistema di pompe di rilancio. La fase di trattamento avviene nel letto flottante tramite le sfere cave che vengono tenute in sospensione dal flusso d'aria provenienti dalla parte bassa della torre in modo da creare uno sbattimento tra le sfere stesse ed ottenere con un effetto meccanico la rottura delle gocce in sospensione.

Superiormente alla torre è presente un sistema di separatori di gocce di diametro m 3,9 che provvede ad abbattere la parte liquida in uscita dalla torre.

Dati caratteristici della torre di lavaggio:

- diametro corpo torre: 3 m
- velocità di attraversamento: 2,6 m/s
- altezza pacco sfere: 800 mm
- portata pompa: 70 m^3/h
- tipo separatore di gocce: drop stop
- reagente: idrossido di sodio (NaOH)
- range di funzionamento: pH 7 ÷ 9.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
COV espressi come C	90.000	6,3	< 80	31,5	2.000
Nichel e suoi composti, espressi come Ni		< 0,6	< 80	< 3,0	5
SO_x (come SO_2)		89,3	< 80	446,5	5.000
Cloro e suoi composti, espressi come HCl		< 0,6	< 80	< 3,0	300

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Verifica sfere danneggiate e sostituzione

L'impianto di abbattimento è mantenuto in continua efficienza mediante interventi di manutenzione definiti sulla base delle informazioni riportate sulla manualistica e delle norme tecniche di settore (es. verifica della funzionalità della componentistica di impianto e verifica del funzionamento interno (sfere in condizione flottante).
Sistemi di regolazione e controllo: logica di controllo dell'impianto per la gestione e regolazione dei livelli liquidi. Misura in continuo del PH e rilascio tramite pompe dosatrici del reagente necessario per il mantenimento dei parametri richiesti dal processo.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E99
L'impianto di abbattimento è posto sulla parte esterna del fabbricato in posizione adiacente al reparto. E' costituito da una torre di abbattimento a umido del tipo non statico. I ventilatori di estrazione provvedono ad aspirare i vapori dai collettori provenienti dalle utenze e a rilanciarli all'interno della torre di lavaggio.
La torre presenta un'altezza nominale di m 14 inclusa la parte terminale del camino per un diametro sulla parte inferiore di m 2,1. E' composta essenzialmente da una camera principale inferiore contenente un volume di m^3 2,8 di sfere cave di diametro 45 mm. Un flusso d'acqua e reagente viene fatto ricircolare in controcorrente con un sistema di pompe di rilancio. La fase di trattamento avviene nel letto flottante tramite le sfere cave che vengono tenute in sospensione dal flusso d'aria provenienti dalla parte bassa della torre in modo da creare uno sbattimento tra le sfere stesse ed ottenere con un effetto meccanico la rottura delle gocce in sospensione.
Superiormente alla torre è presente un sistema di separatori di gocce di diametro m 3,9 che provvede ad abbattere la parte liquida in uscita dalla torre.
Dati caratteristici della torre di lavaggio:

- diametro corpo torre m 2,1;
- velocità di attraversamento: 3,3 m/s
- altezza pacco sfere: 800 mm
- portata pompa: 70 m^3/h
- tipo separatore di gocce: drop stop
- reagente: acido solforico (H_2SO_4)
- range di funzionamento: pH 5 ÷ 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Alcalinità totale (come Na_2O)	50.000	< 0,3	80	< 1,5	n.d.

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Verifica sfere danneggiate e sostituzione

L'impianto di abbattimento è mantenuto in continua efficienza mediante interventi di manutenzione definiti sulla base delle informazioni riportate sulla manualistica e delle norme tecniche di settore (es. verifica della funzionalità della componentistica di impianto e verifica del funzionamento interno).
Sistemi di regolazione e controllo: logica di controllo dell'impianto per la gestione e regolazione dei livelli liquidi. Misura in continuo del PH e rilascio tramite pompe dosatrici del reagente necessario per il mantenimento dei parametri richiesti dal processo.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E100
L'impianto di abbattimento è posto sulla parte esterna del fabbricato in posizione adiacente al reparto. E' costituito da una torre di abbattimento a umido del tipo non statico. I ventilatori di estrazione provvedono ad aspirare i vapori dai collettori provenienti dalle utenze e a rilanciarli all'interno della torre di lavaggio.
La torre presenta un'altezza nominale di m 14 inclusa la parte terminale del camino per un diametro sulla parte inferiore di m 3. E' composta essenzialmente da una camera principale inferiore contenente un volume di m^3 5,65 di sfere cave di diametro 45 mm. Un flusso d'acqua e reagente viene fatto ricircolare in controcorrente con un sistema di pompe di rilancio. La fase di trattamento avviene nel letto flottante tramite le sfere cave che vengono tenute in sospensione dal flusso d'aria provenienti dalla parte bassa della torre in modo da creare uno sbattimento tra le sfere stesse ed ottenere con un effetto meccanico la rottura delle gocce in sospensione.
Superiormente alla torre è presente un sistema di separatori di gocce di diametro m 3,9 che provvede ad abbattere la parte liquida in uscita dalla torre.
Dati caratteristici della torre di lavaggio:

- diametro corpo torre: 3 m
- velocità di attraversamento: 3,2 m/s
- altezza pacco sfere: 800 mm
- portata pompa: 70 m^3/h
- tipo separatore di gocce: drop stop
- reagente: idrossido di sodio (NaOH)
- range di funzionamento: pH 7 ÷ 9

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
COV espressi come C	90.000	6,3	80	31,6	2.000
Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr		< 0,9	80	< 4,5	5
SOx (come SO_2)		132,8	80	664,0	5.000
NOx (come NO_2)		104,7	80	523,5	5.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cloro e suoi composti, espressi come HCl		8,8	80	44,0	300

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Annuale	Verifica sfere danneggiate e sostituzione

L'impianto di abbattimento è mantenuto in continua efficienza mediante interventi di manutenzione definiti sulla base delle informazioni riportate sulla manualistica e delle norme tecniche di settore (es. verifica della funzionalità della componentistica di impianto e verifica del funzionamento interno).
Sistemi di regolazione e controllo: logica di controllo dell'impianto per la gestione e regolazione dei livelli liquidi. Misura in continuo del PH e rilascio tramite pompe dosatrici del reagente necessario per il mantenimento dei parametri richiesti dal processo.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E141
L'impianto di abbattimento è relativo alle emissioni di vapori di acido fluoridrico proveniente dal forno Dayton. Una cappa di dimensioni m 1.000 x 300 posta all'interno dell'area raccoglie le linee di sfiato del forno. Un condotto porta l'aria aspirata ad una torre di lavaggio. La torre di lavaggio è di tipo a letto statico a riempimento, composto da anelli tipo PALL. L'aria aspirata viene trattata all'interno della torre in contro lavaggio d'acqua con soluzione di idrossido di sodio. La parte liquida viene trattenuta da un separatore di gocce ed espulsa dal camino dell'impianto.
Dati caratteristici della torre di lavaggio:

- diametro corpo torre: 1 m
- altezza pacco sfere: 1,7 m
- portata pompa: 50 m^3/h
- tipo separatore di gocce: drop stop
- reagente: idrossido di sodio (NaOH)
- range di funzionamento: pH 9,5 ÷ 14

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	2.000	0,7	65	2,0	100
Ammoniaca		< 0,1	65	< 0,3	2.000
Fluoro e suoi composti, espressi come HF		< 0,1	65	< 0,3	50

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Semestrale	Controllo a vista dello stato di intasamento del separatore di gocce
Semestrale	Controlli di livello
Bimestrale	Controllo funzionalità pompa dosimetrica. Pulizia elettrodi e ritaratura sonda pH
Trimestrale	Smontaggio e pulizia degli ugelli spruzzatori
Annuale	Verifica delle condizioni delle sfere ed eventuale sostituzione dell'intero quantitativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistemi di regolazione e controllo: sistema di dosaggio di idrossido di sodio regolato da pHmetro e pompa di dosaggio.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

Camino n° E207
Torre di lavaggio con sistema di abbattimento vapori acidi a mezzo di lavaggio in controcorrente con acqua e idrossido di sodio. La torre ha diametro mm 1.800 e altezza mm 5.800 (esclusa la parte terminale camino).
Su una vasca di accumulo posta alla base sono posizionate le pompe di ricircolo, il livellostato e il phmetro per il controllo dei livelli e delle concentrazioni di reagente necessari. Sulla parte superiore è inserito un sistema di separazione gocce, per l'abbattimento della parte liquida in sospensione. La torre è dotata di due ventilatori indipendenti, dedicati all'aspirazione da due rami di impianto che collegano da un lato le utenze del processo di elettroerosione chimica e sull'altro ramo l'impianto di lavaggio.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
NO_x (come NO_2)	8.500	1,2	65	3,5	5.000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica funzionalità motori/ventilatori di aspirazione
Mensile	Verifica funzionalità pH e controllo livello reagente
Mensile	Controllo funzionalità pompa dosimetrica

Sistemi di regolazione e controllo: regolazione e controllo del liquido all'interno torre tramite livellostato. Regolazione del valore di acidità tramite pHmetro e immissione idrossido di sodio nell'acqua di lavaggio.
Sistemi di misurazione in continuo: nessuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: **GE Avio S.r.l**	Sito di **Pomigliano d'Arco**

Di seguito i camini oggetto di modifica o nuovi:

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO		
N° camini	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E152, E245, E250, E252, E256, E258, E259, E260, E261, E262, E263	**Filtro a cartucce**	Filtro a cartucce autopulenti - Filtri a cartucce - Gruppo recupero sabbia e filtro a cartucce - Depolveratori a cartucce autopulenti - Recupero microsfere e filtri a cartucce

Camino n° E152
Collegato a 3 sabbatrici e dotato di filtro a cartucce. Il camino ha un'altezza di 12,5 m.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	7100	12	≥ 90	118	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica funzionalità motori/ventilatori di aspirazione
Semestrale	Verifica della funzionalità dei pressostati differenziali di intasamento filtri con eventuale ripristino (in caso di intasamento si sostituiscono le cartucce filtranti)

Camino n° E245
Impianti di saldatura con filtro a cartucce Il camino ha un'altezza di 12,5 m

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	1'000	10	≥ 90	100	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica funzionalità motori/ventilatori di aspirazione
Semestrale	Verifica della funzionalità dei pressostati differenziali di intasamento filtri con eventuale ripristino (in caso di intasamento si sostituiscono le cartucce filtranti)

Camino n° E250
Impianto di plasmatura con depolveratore a cartucce. Il camino ha un'altezza di 12,5 m

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	15000	150	≥ 90	1500	100
Cromo (III) e suoi composti,		75		75	25
Nichel e suoi composti,		15		75	5
Cobalto e suoi composti,		15		75	5

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica funzionalità motori/ventilatori di aspirazione
Semestrale	Verifica della funzionalità dei pressostati differenziali di intasamento filtri con eventuale ripristino (in caso di intasamento si sostituiscono le cartucce filtranti)

Camino n° E252
Nuovo impianto FP1 con filtro a cartucce Il camino ha un'altezza di 12,5 m

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	2800	30	≥ 90	300	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica funzionalità motori/ventilatori di aspirazione
Semestrale	Verifica della funzionalità dei pressostati differenziali di intasamento filtri con eventuale ripristino (in caso di intasamento si sostituiscono le cartucce filtranti)

Camino n° E256
Nuova spazzolatrice con filtro a cartucce Il camino ha un'altezza di 12,5 m

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	3000	30	≥ 90	300	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica funzionalità motori/ventilatori di aspirazione
Semestrale	Verifica della funzionalità dei pressostati differenziali di intasamento filtri con eventuale ripristino (in caso di intasamento si sostituiscono le cartucce filtranti)

Camino n° E257

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nuovi banchi di aggiustaggio con filtro a cartucce Il camino ha un'altezza di 12,5 m

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	12.000	120	≥ 90	1200	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica funzionalità motori/ventilatori di aspirazione
Semestrale	Verifica della funzionalità dei pressostati differenziali di intasamento filtri con eventuale ripristino (in caso di intasamento si sostituiscono le cartucce filtranti)

Camino n° E258

Nuovi banchi di saldatura ed aggiustaggio con filtro a cartucce Il camino ha un'altezza di 12,5 m

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	4.000	40	≥ 90	400	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica funzionalità motori/ventilatori di aspirazione
Semestrale	Verifica della funzionalità dei pressostati differenziali di intasamento filtri con eventuale ripristino (in caso di intasamento si sostituiscono le cartucce filtranti)

Camino n° E259

Nuovi banchi di aggiustaggio con filtro a tessuto Il camino ha un'altezza di 12,5 m

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	25.000	250	≥ 90	2500	250

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica funzionalità motori/ventilatori di aspirazione
Semestrale	Verifica della funzionalità dei pressostati differenziali di intasamento filtri con eventuale ripristino (in caso di intasamento si sostituiscono le cartucce filtranti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Camino n° E260
Nuovi banchi di aggiustaggio con filtro a tessuto Il camino ha un'altezza di 12,5 m

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	16.000	160	≥ 90	1600	160

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica funzionalità motori/ventilatori di aspirazione
Semestrale	Verifica della funzionalità dei pressostati differenziali di intasamento filtri con eventuale ripristino (in caso di intasamento si sostituiscono le cartucce filtranti)

Camino n° E261
Nuovi banchi di aggiustaggio con filtro a tessuto Il camino ha un'altezza di 12,5 m

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	4.000	40	≥ 90	400	40

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica funzionalità motori/ventilatori di aspirazione
Semestrale	Verifica della funzionalità dei pressostati differenziali di intasamento filtri con eventuale ripristino (in caso di intasamento si sostituiscono le cartucce filtranti)

Camino n° E262
Sabbiatrice A3224 con filtro a cartucce Il camino ha un'altezza di 12,5 m

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	2.000	20	≥ 90	200	20

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica funzionalità motori/ventilatori di aspirazione
Semestrale	Verifica della funzionalità dei pressostati differenziali di intasamento filtri con eventuale ripristino (in caso di intasamento si sostituiscono le cartucce filtranti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Camino n° E263
Swet Weld con filtro a cartucce Il camino ha un'altezza di 12,5 m

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	1.000	10	≥ 90	100	10

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica funzionalità motori/ventilatori di aspirazione
Semestrale	Verifica della funzionalità dei pressostati differenziali di intasamento filtri con eventuale ripristino (in caso di intasamento si sostituiscono le cartucce filtranti)

Camino n° E264
Nuova Spazzolatrice con filtro a cartucce Il camino ha un'altezza di 12,5 m

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	1.500	15	≥ 90	150	15

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica funzionalità motori/ventilatori di aspirazione
Semestrale	Verifica della funzionalità dei pressostati differenziali di intasamento filtri con eventuale ripristino (in caso di intasamento si sostituiscono le cartucce filtranti)

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO		
N° camini	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E251, E254, E255	**Carboni attivi**	Carboni attivi

Camino n° E251
Nuovo impianto FP1 con filtro a carboni attivi. Il camino ha un'altezza di 12,5 m.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COV espressi come C	6000	450	≥ 50	900	4000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica funzionalità motori/ventilatori di aspirazione
Annuale	Sostituzione dei carboni attivi

Camino n° E254
Nuovo impianto FP1 con filtro a carboni attivi. Il camino ha un'altezza di 12,5 m.

Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
COV espressi come C	4200	320	≥ 50	640	4000

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica funzionalità motori/ventilatori di aspirazione
Annuale	Sostituzione dei carboni attivi

Camino n° E255
Nuovo impianto FP1 con filtro a cartucce Il camino ha un'altezza di 12,5 m.

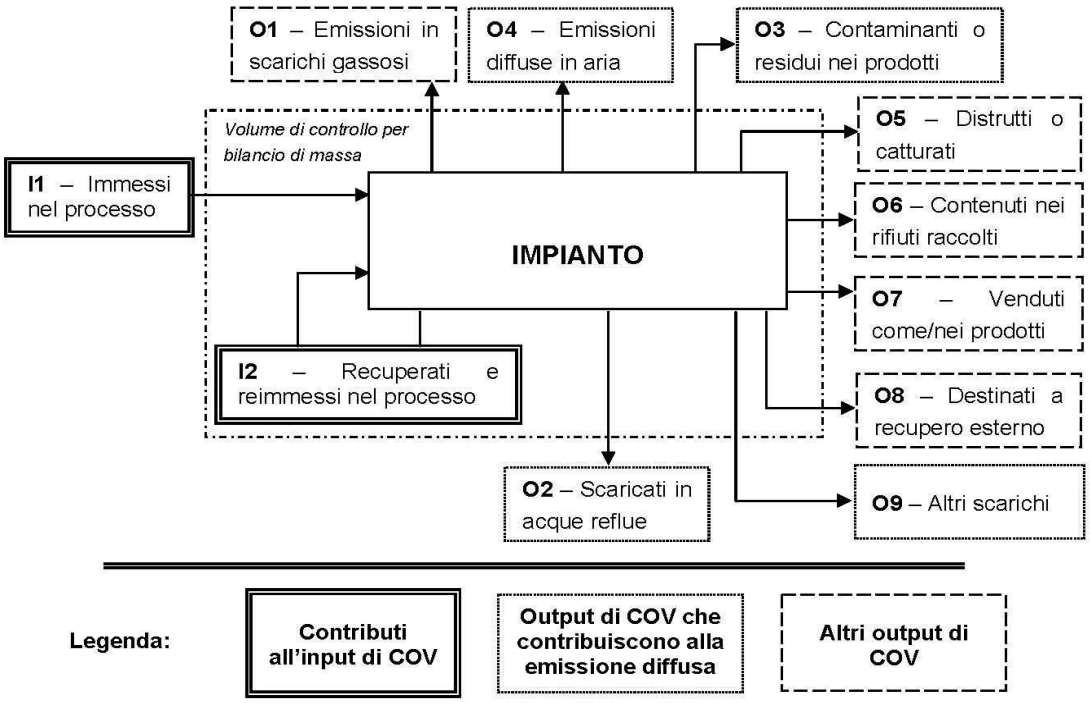
Inquinanti	*Portata nominale camino (Nm^3/h)*	*Flusso di massa medio a valle dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Efficienza di abbattimento (%)*	*Flusso di massa medio a monte dell'impianto di abbattimento (g/h)*	*Valore limite soglia di rilevanza espressa come flusso di massa (g/h)*
Polveri totali	4800	48	≥ 90	480	100

Frequenza interventi di manutenzione	*Descrizione*
Trimestrale	Verifica funzionalità motori/ventilatori di aspirazione
Semestrale	Verifica della funzionalità dei pressostati differenziali di intasamento filtri con eventuale ripristino (in caso di intasamento si sostituiscono le cartucce filtranti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

[12] - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di gestione solventi - Pulizia di superfici

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Piano di gestione dei solventi 2017[20]	Y4

Eventuali commenti
-

[20] - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs. 152/06 e smi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: **GE AVIO S.r.l.**	Sito di **Pomigliano d'Arco**

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	**2**

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	**Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza**[2]	**Modalità di scarico**[3]	**Recettore**[4]	**Volume medio annuo scaricato**						**Impianti/-fasi di trattamento**[5]
				Anno di riferimento	***Portata media***		***Metodo di valutazione***[6]			
					m^3/g	m^3/a				
Scarico 1 Scarico Parziale 1.a	A4/B.8 Brasatura e decapaggio A2-B2Aggiustaggio e finitura superficiale B2-B3/A.3 Trattamenti di elettroerosione B4/A.3 Scapsulamento e decontaminazione C2/E.7 Lappatura e barilatura C2/D.2 Verniciatura C2/C.1 Trattamenti Superficiali A3/B.6 - B4/A.8 - C2/B.2 - C2/E.2 – Lavaggio / sgrassaggio C2/F.1- C2/B.3 - B4/A.9- A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti A4/B.9 – B3/A.5 Controlli finali D2 - Laboratori	Continuo	Collettore consortile di competenza del gestore del Servizio Idrico Integrato GORI S.p.A.	2018		46100	[x] M	[ ] C	[ ] S	Impianto di depurazione chimico-fisico
Scarico 1 Scarico Parziale 2.a	Reflui assimilabili ai domestici provenienti da tutto lo stabilimento	Continuo	Collettore consortile di competenza del gestore del Servizio Idrico Integrato GORI S.p.A.	2018		55428	[x] M	[ ] C	[ ] S	Impianto di depurazione biologico
Scarico 2	A.4 – Impianto di trattamento acque di falda + Impianto nitrati	Continuo	Collettore "C" di competenza del Consorzio A.S.I. di Napoli	2018		830337	[x] M	[ ] C	[ ] S	Impianto di trattamento acque di falda

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: **GE AVIO S.r.l.**		Sito di **Pomigliano d'Arco**						
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE		2018		931865				

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;
[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: **GE AVIO S.r.l.**	Sito di **Pomigliano d'Arco**

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
2.6	1	Fosforo Totale	24,15	kg/anno
		Arsenico(As) e composti	0,12	kg/anno
		Cadmio (Cd) e composti	0,04	kg/anno
		Cromo (Cr) e composti	0,17	kg/anno
		Rame (Cu) e composti	0,24	kg/anno
		Mercurio (Hg) e composti	<0,03	kg/anno
		Nichel (Ni) e composti	0,87	kg/anno
		Piombo (Pb) e composti	0,04	kg/anno
		Zinco (Zn) e composti	10,7	kg/anno
		Composti organici alogenati (AOX)	0,24	kg/anno
		Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX)	0,24	kg/anno
		Fenoli	2,41	kg/anno
		Cloruri	8598,29	kg/anno
		Fluoruri	45,40	kg/anno
5.3	3	Composti organici alogenati (AOX)	5,2	kg/anno

Presenza di sostanze pericolose[8]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	**SI**	**NO**
	X	☐

7 - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e smi

8 - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [9].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	IPPC 2.6: Componenti lavorati nel reparto trattamenti galvanici	2000	Pezzi/Anno
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	IPPC 2.6: fabbisogno acqua	4-5	m^3/h

Essendo i trattamenti galvanici a servizio delle attività di revisione dei motori aeronautici, e pertanto non correlati ad una produzione in serie, tali lavorazioni non hanno le caratteristiche proprie dei processi continui e risulta pertanto difficile definirne la capacità produttiva. A livello indicativo, sono stati riportati i volumi produttivi dell'impianto nell'anno 2018.
Inoltre, non essendo disponibili dispositivi di monitoraggio del consumo di acqua specifici per il reparto trattamenti galvanici, il fabbisogno orario riportato in tabella è stato stimato.

[9] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: **GE AVIO S.r.l.**	Sito di **Pomigliano d'Arco**

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
n.a.*	Superfici coperte (fabbricati e tettoie)	80.020	Collettore C	Trascurabili	nessuno
	Superficie pavimentata (viali e piazzali)	71.370	Collettore C	Trascurabili	
DATI SCARICO FINALE		151.390	-	-	-

*All'interno dello stabilimento sono individuati diversi punti di immissione delle acque meteoriche nel collettore C. Per l'identificazione dei singoli punti di immissione si rimanda alla planimetria allegata (Allegato T5).

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO X
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO X
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome	-		
Sponda ricevente lo scarico[10]	☐ destra	☐ sinistra	
Stima della portata (m^3/s)	Minima	-	
	Media	-	
	Massima	-	
Periodo con portata nulla[11] (g/a)	-		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome	-	
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)	-	
Concessionario	-	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	-
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	-
Volume dell'invaso (m^3)	-
Gestore	-

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Consorzio A.S.I. relativamente al Collettore C GORI SpA relativamente alla condotta fognaria consortile di competenza del SII

[10] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[11] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: **GE AVIO S.r.l.**	Sito di **Pomigliano d'Arco**

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento e distribuzione acqua industriale[12].	T1
Planimetria punti di approvvigionamento e distribuzione acqua potabile	T2
Planimetria rete collettamento reflui industriali	T3
Planimetria rete collettamento reflui domestici	T4
Planimetria rete collettamento acque meteoriche	-
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[13]	U
Planimetria rete collettamento reflui domestici e industriali che recapitano nel collettore fognario consortile GORI	Y11
Planimetria rete collettamento acque meteoriche e reflui trattamento acque di falda che recapitano nel collettore C	T7
Planimetria rete collettamento reflui generale	T8

Eventuali commenti
L'azienda ha provveduto ad installare un impianto di trattamento finalizzato all'abbattimento dei nitrati delle acque prelevate dalla falda, a valle del quale è stato predisposto un nuovo pozzetto interno, ubicato a monte del pozzetto di scarico fiscale come da planimetria allegata. Si evidenzia infine che è attualmente oggetto di valutazione la fattibilità tecnico-economica di un progetto che prevede il riutilizzo per destinazione d'uso industriale (acqua antincendio, di processo, di lavaggio, ecc.) delle acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento acque di falda (MISE). La realizzazione di tale progetto porterebbe ad una significativa mitigazione dell'impatto sulla componente acqua dei processi dello stabilimento sia in termini di riduzione dei prelievi di risorse idriche da acquedotto e da pozzo, sia in termini di riduzione dei volumi di acque reflue scaricate dall'impianto di trattamento acque di falda nel collettore C.

[12] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[13] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

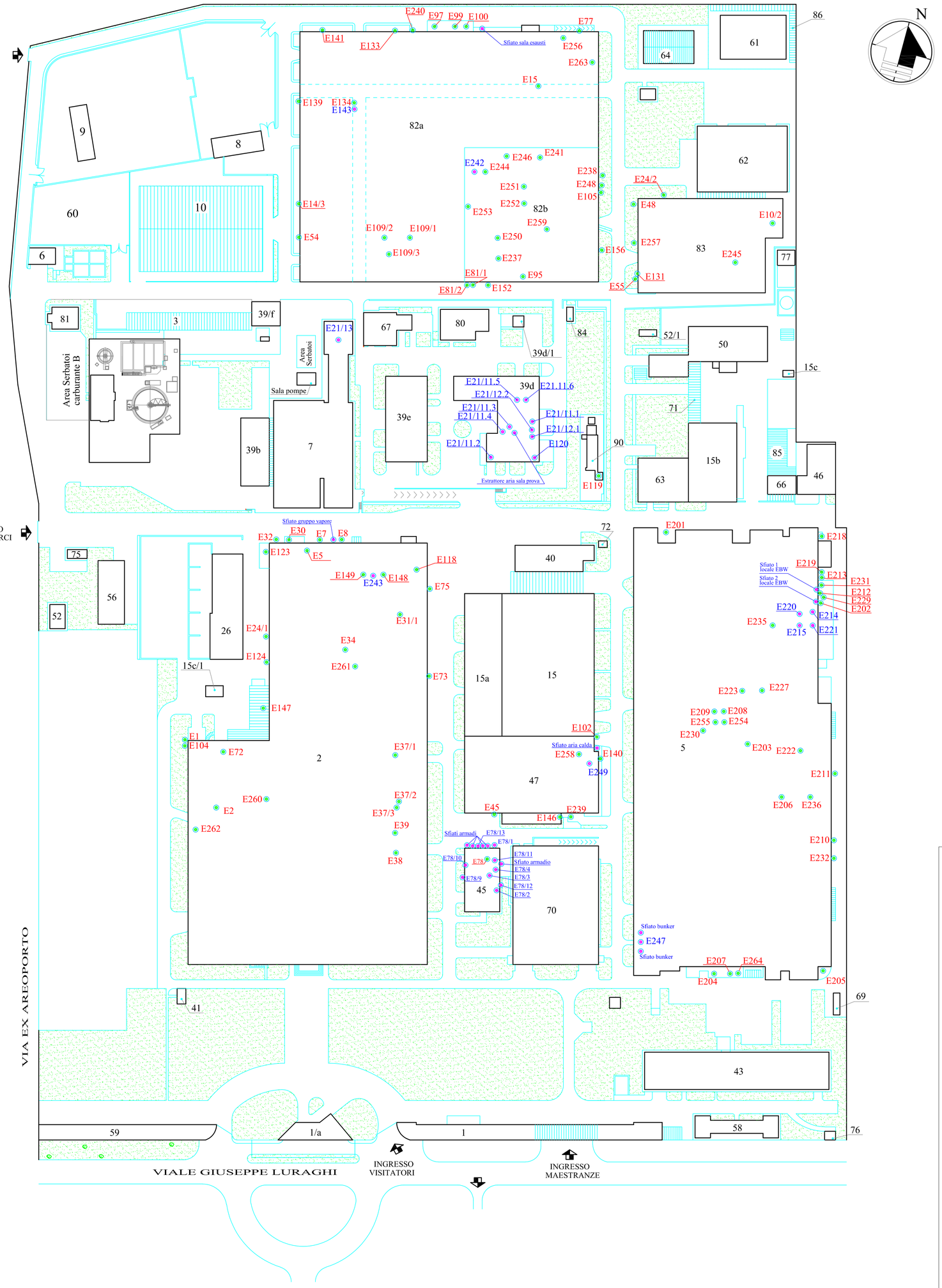
LINEA 1 - lavaggio, asciugatura, disossidazione, sgrassaggio						
Posiz.	**Volume operativo**	**Descrizione trattamento**	**Prodotti / sostanze**	**T (°C)**	**Specifica operativa composizione bagni**	**Punto di emissione**
172	2600	Disossidazione	ARDROX 1873A	79-85	SG5-162	E99
173	2340	Disossidazione	TURCO 4181L	88-93	SG5-197	E99
176	4320	Disossidazione	TURCO 4181L	88-93	SG5-197	E99
177	4320	Sgrassaggio alcalino acquoso	ARDROX 6376	66-77	SG5-109	E99
178	2500	Disossidazione	TURCO 4409	Amb.	SG5-71	E99
179	2500	Risciacquo	ACQUA	Amb.	n.a.	E99
180	2500	Risciacquo Permanganato	ACQUA	Amb.	n.a.	E97
181	2500	Risciacquo	ACQUA	Amb.	n.a.	E99
182	2600	Permanganato	TURCO 4338L	82-93	SG5-101	E99
183	2500	Olio disidratante protettivo	ARDROX 3968	Amb.	SL-5	E97
184	2500	Risciacquo	ACQUA	Amb.	n.a.	E99
185	2600	Asciugatura	ACQUA CALDA	80	n.a.	E97
187	N.A.	Cabina Lavaggio Spruzz. Aria/Acqua	N.A.	n.a.	n.a.	E99
LINEA 2 - lavaggio, asciugatura, strippaggio						
Posiz.	**Volume operativo**	**Descrizione trattamento**	**Prodotti / sostanze**	**T (°C)**	**Specifica operativa composizione bagni**	**Punto di emissione**
144	2340	strippaggio	ACIDO NITRICO	Amb.	SG5-149	E100
145	800	strippaggio	Acido cloridrico	63-70	SG5-212	E100
146	2340	Risciacquo	ACQUA	Amb.	n.a.	E100
147	vuota	vuota	vuota	vuota	vuota	E100
150	2340	risciacquo	ACQUA	Amb.	n.a.	E100
151	100	passivazione	ACIDO NITRICO	Amb.	SG5-191	E100
152	2340	strippaggio	ACIDO NITRICO	Amb.	SG5-223	E100
154	2340	Asciugatura	Acqua calda	55-60	n.a.	E100
155	2340	risciacquo	ACQUA	Amb.	n.a.	E100
160	2340	Sverniciatura	Ardrox 2302 Ardrox 2302sa	80-110	SG5-53	E100
161	2340	Strippaggio Plasma	ENSTRIP GT 376 A e B	50-55	SG5-141	E100
162	2340	risciacquo	ACQUA	Amb.	n.a.	E100
163	2340	risciacquo	ACQUA	Amb.	n.a.	E100

Posiz.	Volume operativo	Descrizione trattamento	Prodotti / sostanze	T (°C)	Specifica operativa composizione bagni	Punto di emissione
172	2600	Disossidazione	ARDROX 1873A	79-85	SG5-162	E99
164	2340	Travaso	n.a.	n.a.	n.a.	E100
166	1870	Risciacquo	Acqua fredda	n.a.	n.a.	E100
167	1300	ATTACCO TI/AL	Bonderite C/AK 5578L	60	n.a.	E100
168	1870	Asciugatura	Acqua calda	80-90	n.a.	E99
169	1870	Sgrassaggio alcalino acquoso	ARDROX 6376	60-77	SG5-109	E100
170	1870	Sgrassaggio alcalino acquoso	ARDROX 6376	60-77	SG5-109	E99
171	1870	risciacquo	ACQUA	Amb.	n.a.	E100
143	n.a.	Cabina Lavaggio Spruzz. Aria/Acqua	n.a.	n.a.	n.a.	E100
LINEA 3 - sgrassaggio						
Posiz.	**Volume operativo**	**Descrizione trattamento**	**Prodotti / sostanze**	**T (°C)**	**Specifica operativa composizione bagni**	**Punto di emissione**
106	18570	Risciacquo	ACQUA			
107	VUOTA	vuota	vuota	vuota	vuota	
109	2340	ATTACCO TI/AL	TURCO 5578	Amb.	attacco TI/AL	E100
111	2340	Risciacquo	ACQUA	Amb.	n.a.	
115	2340	Asciugatura	ACQUA CALDA	88-93	n.a.	
119	1870	Sgrassaggio alcalino acquoso	ARDROX 6333A	66-77	SG5-215	E99
121	1870	Risciacquo	ACQUA	n.a.	n.a.	
LINEA 4 - Nichelatura						
Posiz.	**Volume operativo**	**Descrizione trattamento**	**Prodotti / sostanze**	**T (°C)**	**Specifica operativa composizione bagni**	**Punto di emissione**
57	2340	Asciugatura	ACQUA	66-93	n.a.	E97
61	2340	Risciacquo	ACQUA	Amb.	n.a.	E97
62	2340	Deceratura	D-SOLV	85-95	SG2-cera C	E97
63	2340	Sgrassaggio alcalino acquoso	ARDROX 6376	66-77	SG5-109	E97
65	2340	Cleaning a ultrasuoni	ACIDO NITRICO	66-77	n.a.	E97
67	2340	Risciacquo	ACQUA	Amb.	n.a.	E97
69	2340	Risciacquo	ACQUA	Amb.	n.a.	E97
71	2340	Cleaning a ultrasuoni	TURCO 4338L	82-90	SG5-101	E97

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posiz.	Volume operativo	Descrizione trattamento	Prodotti / sostanze	T (°C)	Specifica operativa composizione bagni	Punto di emissione
172	2600	Disossidazione	ARDROX 1873A	79-85	SG5-162	E99
79	1870	Risciacquo	ACQUA	Amb.	n.a.	E97
80	1870	nichelatura	NI CLORURO - ACIDO CLORIDRICO	Amb.	SG5-4	E97
81	1870	attacco Acido	ACIDO CLORIDRICO	Amb.	SG5-3	E97
85	2340	nichelatura	NI SULFAMMATO - NI CLORURO -ACIDO CLORIDRICO ACIDO BORICO	46-54	SG5-5	E97

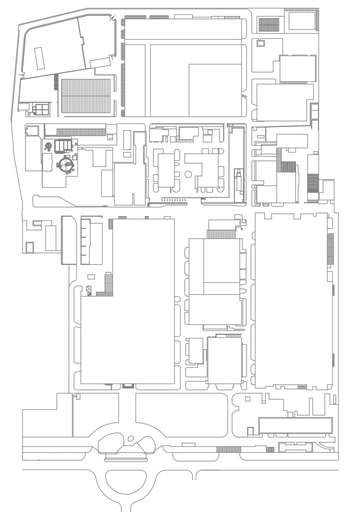
fonte: http://burc.regione.campania.it



LEGENDA

- Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
- Punti di emissione soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi

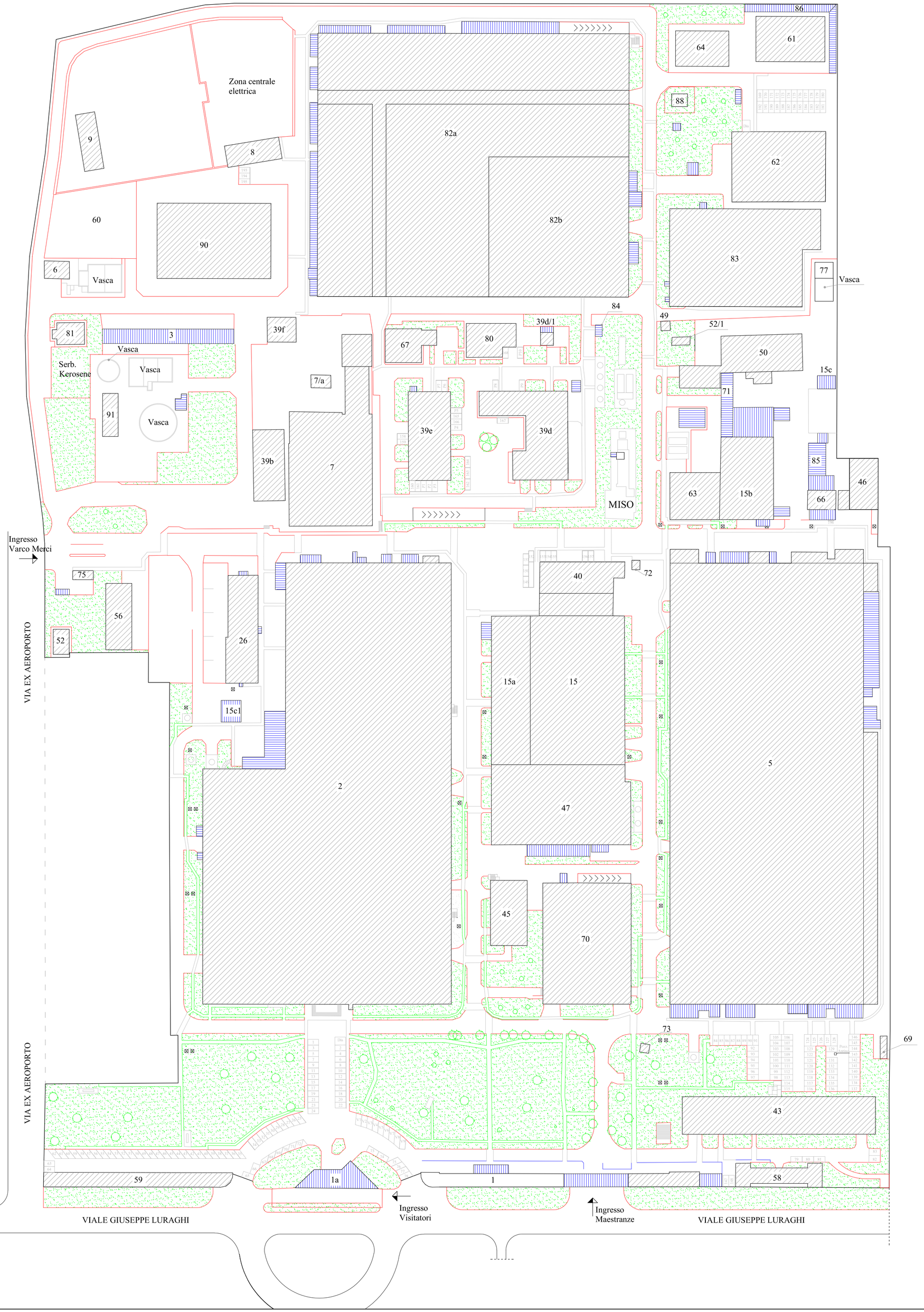
Avio Aero
A GE Aviation Business



STABILIMENTO DI POMIGLIANO D'ARCO

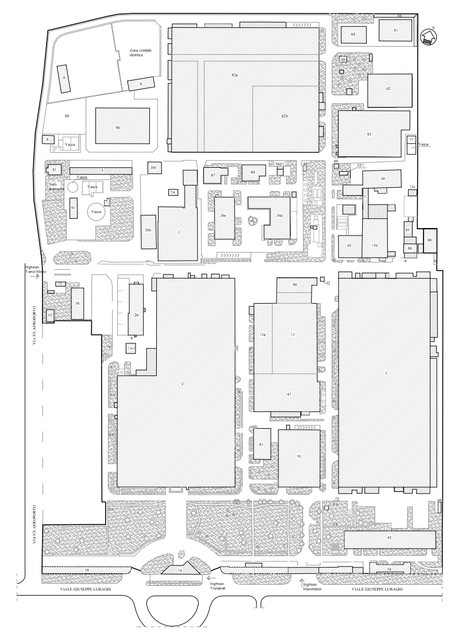
Edizione: Gennaio 2009	Allegato 2 Planimetria punti di emissione in atmosfera (di progetto)		
Revisione del: Maggio 2019			
Disegnato da: -	Codice documento		scala:
Controllato da: -	Fabbricato	Tavola numero	1:1000
Approvato da: -	-	Allegato 2	

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fabbr. N.	DENOMINAZIONE
1	Ingresso maestranze
1/a	Ingresso visitatori
2	Officina Combustori
3	Tetto:a rifiuti industriali
5	Officina Pale
6	Impianto depurazione Biologico
7	Sala prova motori TJ1
8	Sottostazione elettrica
9	Sottostazione elettrica (ENEL)
15	Magazzino Generale
15a	Magazzino prodotti finiti
15b	Magazzino barre e lamiere
15c	Deposito TAR
15/c/1	Deposito bombole
26	Centro Elaborazione Dati (CED)
39/b	Sala prova
39/d	Sala prova
39/d/1	Sala pompa antincendio
39/e	Sala prova
39/f	Cabina elettrica
40	Uffici
43	Spogliatoio. Srchivio, Centro Stampa
45	Laboratorio metallurgico
46	Impianto depurazione Cimico-Fisico
47	Officina Presse
49	Deposito
50	Centrale termica e compressori
52	Cabina decompressione metano
52/1	Cabina riduzione metano
56	Deposito
58	Sala medicazione
59	Autorimessa
60	Piazzale logistico ditte esterne
61	Magazzino prodotti chimici
62	Deposito
63	Magazzino manutenzione
64	Tetto:a magazzino prodotti chimici
66	Cabina elettrica
67	Laboratorio misure
69	Deposito bombole
70	Mensa
71	Tetto:a
72	Deposito
73	Avampozzo
75	Varco merci
77	Sala pompa antincendio
80	Officina montaggio
81	Sala pompa carburanti
82/a	Officina revisione
82/b	Officina lamiere
83/a	Officina accessori
83/b	Officina
84	Deposito
85	Tetto:a
86	Tetto:a
88	Deposito
90	Deposito Rifiuti
91	Impianto Trattamenti Nitrati

Avio Aero
A GE Aviation Business



STABILIMENTO DI POMIGLIANO D'ARCO

Edizione:	ISTANZA AIA Planimetria del complesso		
Revisione del: Dicembre 2018	Codice documento		Scala:
Disegnato da: Ge Avio S.r.l.	Fabbricato	Tavola numero	1:1000
Controllato da: A. Barbieri - A.Iazzetta	--	Allegato S	
Approvato da:			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avio Aero
A GE Aviation Business

GE Installazione IPPC di Pomigliano d'Arco (NA)

Relazione tecnica descrittiva relativa alla Modifica Non Sostanziale relativa all'impianto IPPC di cui al DD 110/2015 come modifica dal DD 16/2018.

ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA 3

2 INQUADRAMENTO AZIENDA 4

2.1 DATI GENERALI DELL'AZIENDA 4
2.2 IL SITO PRODUTTIVO DI POMIGLIANO D'ARCO 5
2.3 IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC 6
2.4 IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE, DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE 7
2.5 ELENCO AUTORIZZAZIONI 8
2.6 INQUADRAMENTO URBANISTICO-TERRITORIALE 10

3 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA 11

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA 11
3.2 DETTAGLIO STRUTTURA ORGANIZZATIVA 12

4 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO 16

4.1 PREMESSA 16
4.2 (A1) CENTRO DI ECCELLENZA COMBUSTORI 17
4.2.1 Fabbricato 82/b: Area A4/A Combustori/Liners 17
4.2.2 Fabbricato 2: Area A2/B2 Meccanica 2 25
4.2.3 Fabbricato 2: Area A2/B6 Sabbiatura 29
4.2.4 Fabbricato 2: Area A3/A Servizi 29
4.2.1 Fabbricato 2: Area A3/B Area Processi 36
4.2.2 Fabbricato 47: Area A4/B Lamiere 37
4.3 (B1) CENTRO DI ECCELLENZA AIRFOILS 38
4.3.1 Fabbricato 5: Area B4/A9 Controlli non distruttivi 38
4.3.1 Fabbricato 5: Area B4/A4 Aggiustaggio e finitura superficiale 39
4.3.2 Fabbricato 5: Area B3/A2 Lavorazioni su macchine utensili 39
4.3.3 Fabbricato 5: Area B4/A6 Saldatura e brasatura 44
4.3.4 Fabbricato 5: Area B4/A7 Pallinatura 46
4.4 (C1) CENTRO DI ECCELLENZA COMPONENT REPAIR OVERHAUL (COE CRO) 47
4.4.1 Fabbricato 82/a – Area trattamenti superficiali e lavaggio 47
4.4.2 Fabbricato 83 – Area Saldatura 49
4.5 VARIAZIONI DI PORTATA E DEI FLUSSI EMISSIVI 52
4.5.1 Portata 52
4.5.2 Flussi di massa 55

5 CONSIDERAZIONI NORMATIVE 56

5.1 PRESCRIZIONI APPLICABILI ALLE AZIONI DI INTERVENTO 57

6 SCARICHI IDRICI 58

7 CONCLUSIONI 60

8 ALLEGATI 61

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

La presente relazione tecnica ha lo scopo di illustrare la richiesta di Modifica non Sostanziale relativa ad un progetto di miglioramento relativo all'installazione IPPC della GE Avio S.r.l. di cui al Decreto Dirigenziale n. 110 del 09/12/2015 come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/02/2018.

In particolare, al capitolo 5, denominato "Interventi di Miglioramento", si descrivono gli interventi da realizzare nel rispetto dei principi di ottimizzazione dei processi e delle emissioni in atmosfera ad essi legati; la progettazione dei nuovi impianti è stata ispirata all'applicazione delle migliori tecniche disponibili in materia di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, con specifico riferimento alle BREF di settore applicabili. Il progetto comporta una significativa riduzione dei flussi di massa complessivi pur prevedendo invece un aumento complessivo delle portate.

Le azioni di intervento proposte descritte nella seguente relazione sono di carattere non sostanziale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

In merito alle schede allegate, in conformità al D.G.R. n. 62/07 e D.D. n. 16/07, sono state redatte esclusivamente le schede con lo stato di progetto interessate dalle richieste di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 INQUADRAMENTO AZIENDA

2.1 DATI GENERALI DELL'AZIENDA

GE Avio è un business di GE Aviation che opera nella progettazione, produzione e manutenzione di componenti e sistemi per l'aeronautica civile e militare.

Le origini di GE Avio risalgono al 1908 e da oltre un secolo l'azienda è protagonista di numerose sfide tecnologiche nel 2013, il ramo d'azienda aero-motoristico di Avio S.p.A. è acquistato da General Electric e la nuova ragione sociale del gruppo diventa GE Avio S.r.l., mentre il brand, per continuità con il passato, diventa Avio Aero. Oggi l'azienda mette a disposizione dei suoi clienti soluzioni tecnologiche innovative per rispondere velocemente ai continui cambiamenti richiesti dal mercato: additive manufacturing, rapid prototyping e celle dedicate alla lean manufacturing di trasmissioni, turbine e combustori.

GE Avio ha la sua sede principale in Italia e importanti stabilimenti a Rivalta di Torino, Pomigliano d'Arco (Napoli) e Brindisi. Nel mondo conta più di 4600 dipendenti, di cui circa 4000 in Italia, e impianti produttivi in Polonia. Attraverso continui investimenti in ricerca e sviluppo e grazie a una consolidata rete di relazioni con le principali università e centri di ricerca internazionali, GE Avio ha sviluppato un'eccellenza tecnologica e manifatturiera riconosciuta a livello globale: un traguardo testimoniato dalle partnership siglate con i principali operatori mondiali del settore aeronautico. La sfida di GE Avio è di creare e sviluppare nuove architetture in grado di abbassare i consumi energetici, rendere i motori degli aerei sempre più leggeri e consentire migliori performance.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 IL SITO PRODUTTIVO DI POMIGLIANO D'ARCO

Il sito produttivo di Pomigliano d'Arco (NA) impiega circa 1000 persone e comprende i Centri di Eccellenza che sono: CoE Combustors, CoE Airfoils e CoE CR&O.

Al fine di modernizzare i processi di business, aumentare la capacità produttiva e la competitività, rispondere in maniera più agile alle mutate esigenze del mercato attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, Avio Aero ha iniziato a rilanciare le attività del sito di Pomigliano avendo l'opportunità di accedere a nuovi programmi per prodotti di nuova generazione quali il LEAP, il GEnx ed il GE9X.

Il mix delle attività odierne del sito riguarda prodotti maturi, richiedenti generalmente tecnologie allo stato dell'arte, ma solo in rare eccezioni di avanguardia. Mentre i nuovi programmi sono caratterizzati dall'utilizzo di tecnologie molto innovative, in continua evoluzione, e potrebbero proiettare il sito di Pomigliano su un percorso di crescita trentennale, garantendo quindi una significativa sostenibilità alle attività produttive nel lungo termine.

In particolare, il CoE Combustor è destinato alla realizzazione delle camere di combustione del motore LEAP con la tecnologia innovativa degli shaped holes, detenuta ad oggi solo da un altro centro produttivo GE nel mondo, il programma LEAP potrebbe garantire volumi elevatissimi e durevoli.

Nel CoE Airfoils si sta introducendo il programma GEnx e successivamente il GE9X due tecnologie estremamente avanzate di lavorazione chiamate High Speed Milling e Electro-Chemical Milling per la lavorazione di pale innovative in Titanio-Alluminio, che in futuro tenderanno progressivamente a sostituire i materiali tradizionali quali le leghe di Nichel.

Nel CoE CRO di motori civili è in corso una trasformazione delle attività per concentrarsi sui montaggi ed assemblaggi dell'intera turbina del GE9X che sarà il più grande ed avanzato motore per l'aviazione commerciale a partire dal 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC

Ragione sociale	GE Avio S.r.l.
Anno di fondazione	1939 (Alfa Romeo Avio)
Gestore Impianto IPPC	Ing. Michele Barbato
Sede Legale	Via I Maggio 99, Rivalta di Torino
Sede operativa	Via Giuseppe Luraghi,20. 80038 Pomigliano D'Arco (NA)
UOD di attività	U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli
Codice ISTAT attività	30.30.09
Codice attività IPPC	2.6) – Impianti per i trattamenti di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m^3 5.3) – Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno
Codice NOSE-P attività IPPC	105.01 (Attività IPPC 2.6) 109.07 (Attività IPPC 5.3)
Codice NACE attività IPPC	28 (Attività IPPC 2.6) 38,21 (Attività IPPC 5.3)
Dati occupazionali	1020
Giorni/settimana	6
Giorni/anno	312
Tipico orario di lavoro	24h/giorno
Numero di turni/giorno	3/1

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE, DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE

GE Avio si è impegnata nel raggiungimento dell'eccellenza nella gestione dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, attraverso il continuo miglioramento delle prestazioni dei propri processi, l'incremento della consapevolezza dei propri lavoratori, la comprensione della Politica EHS, il raggiungimento degli obiettivi di tutela di ambiente, salute e della sicurezza.

L'obiettivo che si propone è di prevenire l'inquinamento e tutelare l'ambiente, la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori che operano all'interno dei propri Siti e di coloro che, per conto delle Società del Gruppo, operano all'esterno di queste.

Per il raggiungimento di tale obiettivo GE Avio si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato EHS.

Lo Stabilimento GE Avio S.R.L. di Pomigliano d'Arco ha ottenuto la certificazione dei seguenti Sistemi di Gestione:

Sistemi di gestione volontari	ISO 14001: 2015	ISO 9001: 2015 EN 9110:2015	ISO 9100: 2016	BS OHSAS 18001:2007
Numero certificazione/ registrazione	10173713 LLOYD's Register	240854-2017-AQ-ITA-ACCREDIA DNV	207882-2016-AQ-ITA-ACCREDIA DNV	10113723 LLOYD's Register
Data emissione	03/09/2018	15/05/2017	07/10/2016	03/09/2018
Data scadenza	11/03/2021	14/05/2020	05/10/2019	11/03/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 ELENCO AUTORIZZAZIONI

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	D.D. n. 110 del 09/12/2015 come modificato dal D.D. n. 16 del 23/02/2018	12/2027	Regione Campania	D. Lgs. N° 152/06 e s.m.i.	
Scarico acque reflue	D.D. n. 110 del 09/12/2015 come modificato dal D.D. n. 16 del 23/02/2018	12/2027	Regione Campania	D. Lgs. N° 152/06 e s.m.i.	
Rifiuti	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
PCB/PCT	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
OLII	Decreto prefettizio n. 30079/2 del 7/04/2004	12/2018	Prefettura di Napoli	D.Lgs. 504/1995	Licenza di esercizio UTF IT00NAY01893B del 5/08/2013
FANGHI	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Sistema di gestione della sicurezza (solo attività a rischio di incidente rilevante DPR 334/99)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Esente dagli obblighi di Rapporto di Sicurezza (art.8) o Notifica (artt. 6 e 7)
ALTRO	Decreto Assessorile n. 28 del 16/01/2007	n.a.	Regione Campania	D.P.R. 12/04/96	Procedura di VIA impianto trattamento acque di falda – Parere favorevole
	Decreto Dirigenziale n. 1168 del 08/11/2010	n.a.	Regione Campania	D. Lgs. N° 152/06 e s.m.i	Esclusione dalla procedura di V.I.A. per trasferimento del CdP Pale da

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
	CPI pratica n. 23591 del 18/05/2017	18/05/2022	VVFF di Napoli	D.P.R. n. 151 del 1/08/11	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6 INQUADRAMENTO URBANISTICO-TERRITORIALE

Lo Stabilimento GE Avio di Pomigliano d'Arco occupa una superficie di 177.657 m^2, di cui oltre il 45% coperta, l'area occupata ricade completamente nella zona produttiva D (Industriali e/o artigianali di completamento), cosi come dal Piano Regolatore Generale del Comune di Pomigliano d'Arco (NA), adottato con delibera C.C. N° 03 del 09/01/04 e riadottato con delibera C.C. N° 02 del 16/02/05 e alle norme di attuazione.

All'interno del perimetro aziendale ogni attività comportante trasformazioni urbanistiche e edilizie del suolo e del sottosuolo è regolamentata dalle norme di attuazione del P.R.G. del Comune di Pomigliano d'Arco (NA) ed inoltre, essendo la zona industriale nella Fascia di Rispetto dell'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.), qualsiasi intervento edilizio è subordinato al parere favorevole del Consorzio A.S.I.

Si evidenzia inoltre che, dal punto di vista dei vincoli applicabili all'area in esame, il territorio del Comune di Pomigliano d'Arco ricade all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Regionale "Litorale Domizio Flegreo ed Agro Aversano" così come definito dal D.M. 10/01/2000, successivamente integrato dal D.M. 08/03/2001 e dal D.M. 31/01/2006, non sussistono ulteriori vincoli territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Lo Stabilimento GE Avio di Pomigliano d'Arco è articolato in quattro unità organizzative principali:

- [A1] Centro di Eccellenza Combustori (CoE Combustor): progettazione, sviluppo e produzione di componenti per motori aeronautici, quali camere di combustione, alberi, post-bruciatori, tubi, tenute e carcasse (centro di eccellenza Combustori);
- [B1] Centro Eccellenza Pale (CoE Airfoils): progettazione e realizzazione di pale rotoriche e settori statorici per turbine di motori aeronautici civili e militari;
- [C1] Centro Eccellenza Component Repair Overhaul (CoE CRO): attività di revisione e manutenzione di componenti di motori aeronautici.
- [D1] Enti centrali / Staff: insieme delle attività di gestione ordinaria e straordinaria a supporto dei processi produttivi dello stabilimento.

Ogni unità è organizzata in aree tecnologiche, ognuna delle quali può a sua volta scindersi in sub aree tecnologiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 DETTAGLIO STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si riporta di seguito la suddivisione delle quattro unità organizzative.

Unità organizzativa	Area tecnologica	Sub Area tecnologica	Edificio
(A1) Centro di Eccellenza Combustori (CoE Combustor)	Meccanica [A2]	Meccanica 1 [A2/A]	2
		Meccanica 2 [A2/B]	2
	Processi [A3]	Services [A3/A]	2
		Processi [A3/B]	2
	Combustori [A4]	Combustori/Liners [A4/A]	82/b
		Lamiere/Tubi [A4/B]	47
	Tecnologie [A5]	-	2, 47, 82/b
	Manutenzione		2, 47, 82/b
(B1) Centro di Eccellenza Pale (CoE Airfoils)	Meccanica 1 [B2]	Meccanica 1 [B2/a]	5
	Meccanica 2 [B3]	Meccanica 2 [B3/a]	5
	Processi Speciali Airfoils [B4]	Processi Speciali Airfoils [B4/a]	5
	Coating Area [B5]	Coating Area [B5/a]	82/a, 5
	Tecnologie [B6]	-	5
	Manutenzione		5
(C1) Centro di Eccellenza Component Repair Overhaul (CoE CRO)	Ciclo Base e Recuperi [C2]	Gearbox e Kitting [C2/A]	82/a
		Controlli e dimensionali [C2/B]	82/a
		Trattamenti Superficiali & Lavaggio [C2/C]	82/a
		Area Montaggio FHF GEnX, GE9X [C2/G]	82/a
	Recuperi [C2]	Processi speciali [C2/D]	82/a
		Rilavorazioni meccaniche [C2/E]	83
		Oil Pump V2500 [C2/F]	83
	Tecnologie [C3]		82/a e 83
(D1) Enti centrali / Staff (continua)	Qualità e Laboratorio (Quality & Laboratory) [D2]	Qualità Combustor [D2/a]	2, 47, 82/b
		Qualità Airfoil [D2/b]	5
		Qualità CRO [D2/c]	82/a, 83
		Controllo Arrivi [D2/d]	15
		Laboratorio [D2/e]	45
		Processi Speciali [D2/f]	2, 5, 82/a
		MRO Quality System [D2/g]	2
		OEMPB Quality System [D2/h]	2
		Supplier Quality, [D2/i]	40
		Metrologia, [D2/l]	2, 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

[A1] Centro di Eccellenza Combustori						(B1) Centro Eccellenza Pale (CoE Airfoils)				(C1) Component Repair Overhaul (CoE CRO)							(D1) Enti centrali
Meccanica [A2]		Processi [A3]		Combustori [A4]		Meccanica 1 [B2]	Meccanica 2 [B3]	Processi Speciali Airfoils [B4]	Coating Area [B5]	Recuperi [C2]							Servizi di sito Manutenzione [D3]
Meccanica 1 [A2/A]	Meccanica 2 [A2/B]	Services [A3/A]	Processi [A3/B]	Combustori/ Liners [A4/A]	Lamiere/ Tubi [A4/B]	Meccanica 1 [B2/a]	Meccanica 2 [B3/a]	Processi Speciali Airfoils [B4/a]	Coating Area [B5/a]	Gearbox e Kitting [C2/A]	Controlli e dimensionali [C2/B]	Trattamenti Superficiali & Lavaggio [C2/C]	Processi speciali [C2/D]	Area Montaggio FHF GEnX, GE9X [C2/G]	Rilavorazioni meccaniche [C2/E]	Accessori [C2/F]	Servizi di sito (Facilities) [D3/b]
A2/A.1 Prelievo a magazzino dei semilavorati	A2/B.1 Prelievo a magazzino dei semilavorati	A3/A.1 Prelievo a magazzino dei semilavorati	A3/B.1 Prelievo a magazzino dei semilavorati	A4/A.1 Prelievo a magazzino dei semilavorati	A4/B.1 Prelievo a magazzino dei grezzi	B2/A.1 Prelievo a magazzino dei grezzi/semilavorati	B3/A.1 Prelievo a magazzino dei grezzi/semilavorati	B4/A.1 Prelievo a magazzino dei grezzi/semilavorati	B5/A.1 Prelievo a magazzino dei grezzi/semilavorati	C2/A.1 Controllo visivo e smontaggio	C2/B.1 Controllo visivo e smontaggio	C2/C.1 Trattamenti Superficiali & Lavaggio	C2/D.1 Sabbiatura	C2/G.1 Montaggio	C2/E.1 Controllo visivo e smontaggio	C2/F.1 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	D3/B.1 - Impianto di trattamento acque di falda
A2/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili	A3/A.2 Aggiustaggio e finitura superficiale	A3/B.2 Aggiustaggio e finitura superficiale	A4/A.2 Ceratura e deceratura	A4/B.2 Taglio lamiere e tubi	B2/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	B3/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	B4/A.2 Trattamenti ECM	B5/A.2 Sabbiatura	C2/A.2 Kitting	C2/B.2 Lavaggio / sgrassaggio		C2/D.2 Verniciatura		C2/E.2 Lavaggio / sgrassaggio	C2/F.2 Kitting	
A2/A.3 Aggiustaggio e finitura superficiale	A2/B.3 Aggiustaggio e finitura superficiale	A3/A.3 Elettroerosione meccanica	A3/B.3 Sabbiatura	A4/A.3 Lavorazioni su macchine utensili	A4/B.3 Stampaggio presse	B2/A.3 Trattamenti di elettroerosione	B3/A.3 Trattamenti di elettroerosione	B4/A.3 Scapsulamento e decontaminazione	B5/A.3 Plasmatura	C2/A.3 Montaggio	C2/B.3 Controlli non distruttivi con liquidi penetra				C2/E.3 Aggiustaggio	C2/F.3 Montaggio/ Smontaggio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

											nti		
A2/A.4 Saldatura	A2/B.4 Elettroerosione meccanica	A3/A.4 Saldatura	A3/B.4 Preparazione brasatura	A4/A.4 Aggiustaggio e formatura	A4/B.4 Rifinitura, aggiustaggio, formatura	B2/A.4 Aggiustaggio e finitura superficiale	B3/A.4 Aggiustaggio e finitura superficiale	B4/A.4 Aggiustaggio e finitura superficiale	B5/A.4 Trattamenti termici	C2/A.4 Collaudo		C2/E.4 Lavorazioni su macchine utensili	C2/F. Collaudo
A2/A.5 Controlli finali	A2/B.5 Controlli finali	A3/A.5 Lavorazioni su macchine laser	A3/B.5 Trattamenti termici	A4/A.5 Saldatura	A4/B.5 Foratura automatica		B3/A.5 Controlli finali	B4/A.5 Trattamenti termici				C2/E.5 Sabbiatura	
	A2/B.6 Sabbiatura	A3/A.6 Montaggio moduli	A3/B.6 Lavaggio / sgrassaggio	A4/A.6 Lavorazioni su macchine laser	A4/B.6 Piegatura e intestatura tubi			B4A/.6 Saldatura e brasatura				C2/E.6 pallinatura	
		A3/A.7 Controlli finali	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	A4/A.7 Elettroerosione meccanica	A4/B.7 Saldatura			B4/A.7 Pallinatura				C2/E.7 Lappatura e barilatura	
			A3/B.8 Controlli finali	A4/A.8 Lavaggio / sgrassaggio	A4/B.8 Brasatura e decapaggio			B4/A.8 Lavaggio / sgrassaggio				C2/E.8 Saldatura	
				A4/A.9 Sabbiatura	A4/B.9 Controlli finali			B4/A.9 Controlli non distruttivi					

fonte: http://burc.regione.campania.it

A4/A.10 Plasmatura	A4/B.10 Prova di flusso
A4/A.11 Controlli dimensionali	
A4/A.12 Brasatura	

con liquidi penetranti

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

4.1 PREMESSA

Dal 2017 lo stabilimento GE Avio di Pomigliano d'Arco è impegnato nell'ammodernamento dei suoi impianti per la realizzazione di componenti del nuovo **motore LEAP** (Leading Edge Aviation Propulsion). Realizzato con materiali innovativi e avanzate tecnologie, come quella degli shaped cooling holes con la quale sono realizzate le pareti della camera di combustione, questo propulsore di nuova generazione è diventato in poco tempo leader del mercato mondiale aeronautico.
Di seguito sono descritti gli interventi che riguarderanno i seguenti fabbricati/aree:

A (1) Centro di Eccellenza Combustori

- Fab. 82/b - Area A4/A Combustori/Liners
- Fab. 2 - Area A3/A Servizi
- Fab. 2 - Area A3/B Processi
- Fab. 2 - Area A2/B Meccanica 2

(B1) Centro di Eccellenza Airfoil

- Fab. 5 - Area B4 Processi Speciali
- Fab 5. - Aree B2-B3 Meccanica 1 e Meccanica 2

(C1) Centro di eccellenza Component Repair Overhaul (CoE CRO)

- Fab 82/A - Area C2/C Area Trattamenti
- Fab 83 – Area C2/E Rilavorazioni meccaniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 (A1) CENTRO DI ECCELLENZA COMBUSTORI

Il **Centro di Eccellenza Combustori** è stato già oggetto di un importante cambiamento produttivo per permettere la realizzazione delle camere di combustione del **motore LEAP**. Il processo di innovazione tecnologica è ancora in corso con le modifiche di seguito descritte.

4.2.1 Fabbricato 82/b: Area A4/A Combustori/Liners

L'area del fabbricato 82/b è coinvolta in un intervento di re-layout per consentire l'installazione delle suddette tecnologie, rispetto a quanto già comunicato con la richiesta di modifica non sostanziale di settembre 2017, poi approvata con il D.D. 16 del 2018. In particolare, si procederà alla installazione di una nuova **Cabina di Plasmatura**. La Plasmatura è un processo che consente di realizzare uno strato superficiale sui particolari trattati attraverso la trasformazione in plasma del materiale di apporto (polveri metalliche). Le operazioni di Plasmatura vengono effettuate all'interno di cabine completamente chiuse ed automatizzate, dotate di impianto di aspirazione. Inoltre, sarà installato un nuovo impianto FPI dedicato ai controlli non distruttivi basato sulla metodologia a liquidi penetranti.

4.2.1.1 Nuovo punto emissivo E250: Cabina di Plasmatura

Al fine di soddisfare gli incrementati volumi produttivi si prevede l'installazione di un nuovo impianto di Plasmatura e conseguentemente di un nuovo punto emissivo ad esso associato, così come descritto nella tabella seguente:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E250	82/b	A4/A.10 Plasmatura	Nuova cabina di Plasmatura	Depolveratore a cartucce	15.000	Polveri totali	10	0,15
						Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	5	0,08
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	1	0,02
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	1	0,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le caratteristiche del punto emissivo **E250** sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.
Si evidenzia che la modifica qui proposta pur se richiede un incremento di portata, questo viene recuperato in parte da una razionalizzazione operata su altri camini. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati. Per la valutazione dell'impatto ambientale si rimanda alle considerazioni complessive finali.

4.2.1.2 Punto emissivo E241 e E253: Forni TAV

Come già descritto nella relazione tecnica per la modifica non sostanziale di Settembre 2017 all'interno del F82/b è prevista l'installazione di due forni TAV per il processo di brasatura sottovuoto.
In fase progettuale si era ipotizzato di convogliare le emissioni provenienti dalle pompe a vuoto dei forni in un unico punto emissivo (E241), ma per sopraggiunte esigenze di layout della cella LEAP si rende necessario sdoppiare i due punti emissivi dotando ogni singolo forno di un proprio punto emissivo indipendente.
I due punti emissivi manterranno lo stesso livello di flusso di massa, suddividendo la portata già autorizzata di 400 Nm^3/h tra i due camini.
Quindi il punto emissivo E241 asservirà solo il forno TAV A04797 già autorizzato con 400 Nm^3/h avrà una portata di 200 Nm^3/h-
Analogamente, il secondo forno TAV sarà dotato di camino autonomo similare al punto E241 denominato con il codice E253, come sintetizzato di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E241	82/b	A4/A.12 Brasatura	TAV1 A04797	nessuno	200	COV espressi come C	75	0,02
E253	82/b	A4/A.12 Brasatura	Nuovo forno TAV2	nessuno	200	COV espressi come C	75	0,02

Si sottolinea che dal trattamento all'interno forno non si ha nessuna emissione di sostanze contaminati nell'atmosfera, l'unica emissione che può essere eventualmente generata sono i COV derivanti dal sistema di pompe a vuoto per l'espulsione dell'aria.

Le caratteristiche dei punti emissivi **E241** ed **E253** sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta non ha alcun impatto in termini di portate e flusso di massa complessivo.

4.2.1.3 Punto emissivo E246: Banchi di Brasatura

Il punto di emissione E246 attualmente è autorizzato per 4 nuovi banchi di brasatura (DD 16/2018), per operazioni di preparazione dei particolari per il successivo trattamento termico in forno TAV.

Per motivi tecnici ed organizzativi ai 4 banchi di brasatura, se ne aggiungeranno altri 4 e relativi bracci aspiranti oltre una postazione di brasatura robotizzata.

Sulla base dei programmi di lavorazione è possibile ipotizzare una contemporaneità di funzionamento al 50% dei banchi di brasatura; con queste ipotesi di lavoro non sarebbe necessario prevedere incrementi di portata. Per motivi prudenziali è possibile considerare un incremento della portata dell'impianto di aspirazione da 6500 a 8000 Nm^3/h con il potenziamento del sistema di aspirazione.

Inoltre, rispetto alla progettazione iniziale del nuovo processo di brasatura, che prevedeva l'installazione di un impianto di abbattimento con prefiltro e carboni attivi, si ritiene non necessaria l'installazione del filtro essendo la qualità e la quantità delle emissioni previste molto scarse e lontane, in termini di flusso di massa, dai valori limite obiettivo. Questa considerazione nasce dall'analisi dei trend storici degli ultimi due anni, per attività simili svolte in altre aree dello

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabilimento. Alla luce di quanto esposto il punto di emissione **E246** attualmente autorizzato come riportato nella tabella di seguito:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E246	82/b	A4/A.12 Brasatura	n 4 nuovi banchi di brasatura	Prefiltro + Carboni attivi	6500	Polveri totali	10	0,065
						COV espressi come C	75	0,49

Si richiede possa essere modificato come segue:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E246	82/b	A4/A.12 Brasatura	n 8 banchi di brasatura + 1 impianto robotizzato	Nessuno	8000	Polveri totali	10	0,08
						COV espressi come C	75	0,6

Le caratteristiche del punto emissivo **E246** sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta pur se richiede un piccolo incremento di portata, questo viene recuperato in parte da una razionalizzazione operata su altri camini. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati. Per la valutazione dell'impatto ambientale si rimanda alle considerazioni complessive finali.

4.2.1.4 Punto emissivo E265: Forno di preriscaldo FATEK

Per un'ottimale resa del processo, è prevista anche una fase di preparazione alla brasatura all'interno di un forno Fatek, alla temperatura di circa 250°C. Questo forno viene utilizzato per l'asciugatura dei particolari da trattare post-lavaggio e per il riscaldamento del tape brasante, così da ottenere il calettamento termico delle superfici da brasare ed eliminare la presenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali lacune o porosità. Il sistema di aspirazione dell'aria ha l'obiettivo di evitare surriscaldamenti all'interno del box in cui è inserito il forno.
Questa operazione non produce aero dispersi.
Questo nuovo punto di emissione sarà identificato con il seguente codice e descrizione.

Nuovo punto emissivo*	Impianto sotteso	Inquinanti emessi
E265	gruppo di sfiato di aria calda proveniente dal forno FATEK	nessuno

*non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1

Per la natura stessa del processo può il punto emissivo può essere considerato come "emissione scarsamente rilevante" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

4.2.1.5 Punti emissivi E251 e E252: Nuovo impianto FPI

All'interno dell'area processi del fabbricato 82/b si richiede l'istallazione un nuovo impianto dedicato ai controlli non distruttivi tramite applicazione di liquidi penetranti.
Le linee si compongono di una serie di vasche:

- vasche per l'applicazione dei liquidi penetranti;
- vasche per lavaggio;
- vasche per la fase di sviluppatura a polvere.

Si richiede quindi l'autorizzazione di due nuovi punti emissivi **E251** e **E252** aventi portate pari rispettivamente a 6000 Nm^3/h e 2800 Nm^3/h.
Il nuovo punto emissivo **E251**, sarà dotato di un filtro di abbattimento a carboni attivi, poiché raccoglie le emissioni provenienti dalle vasche per l'applicazione dei liquidi penetranti.
Il nuovo punto emissivo **E252**, dotato di un sistema di filtrazione a cartucce, raccoglie le emissioni provenienti dalla parte di sviluppatura a polvere.
Pertanto, si richiede di autorizzare i nuovi punti di emissione come di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E251	82/b	A3/B.7 Controlli non disruttivi con liquidi penetranti	Nuovo Impianto FPI (linea 1- 2)	Carboni attivi	6'000	COV espressi come C	75	0,45
E252	82/b	A3/B.7 Controlli non disruttivi con liquidi penetranti	Nuovo Impianto FPI (linea 1-2)	Filtro a cartucce	2800	Polveri totali	10	0,03

Le caratteristiche dei punti emissivi E251 e E252 sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta pur se richiede un piccolo incremento di portata, questo viene recuperato in parte da una razionalizzazione operata su altri camini. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati. Per la valutazione dell'impatto ambientale si rimanda alle considerazioni complessive finali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.1.6 Nuovo punto emissivo E259: postazioni di aggiustaggio

Al fine di migliorare la qualità dell'aria indoor, pur non avendo riscontrato alcun tipo di criticità nell'ambito del monitoraggio degli aero dispersi, è stato deciso di convogliare all'esterno 4 postazioni di aggiustaggio. Per la cella LEAP A4/a.

Quindi sarà previsto un nuovo punto emissivo, così come descritto nella tabella seguente:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E259	82/b	A4/A.4 Aggiustaggio e formatura	4 postazioni aggiustaggio	Filtro a tessuto	25.000	Polveri totali	10	0,25

Le caratteristiche del punto emissivo E259 sono riportate nella Scheda L1-L2 di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta pur se richiede un incremento di portata, questo viene recuperato in parte da una razionalizzazione operata su altri camini. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati. Per la valutazione dell'impatto ambientale si rimanda alle considerazioni complessive finali.

4.2.1.7 Punto emissivo E152: Sabbiatrici

Il camino E152 attualmente è utilizzato per convogliare all'esterno le emissioni di 3 sabbiatrici: A3223, A3668 e A3224. È stato deciso di sostituire l'impianto A3224 con una nuova sabbiatrice di nuova concezione dal punto di vista produttivo ma dalle caratteristiche emissive molto simili a quella attuale.

Si ritiene quindi che non sia necessario modificare le prestazioni del sistema di abbattimento né il valore di portata già precedentemente autorizzato relativo al punto di emissione E152.

Pertanto, il punto di emissione E152 attualmente autorizzato come di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E152	82/b	A4/A.9 Sabbiatura	Sabbiatrice A3223, Sabbiatrice A3668, Sabbiatrice A3224	Filtro a cartucce	7100	Polveri totali	10	0,07

Si modifica a valle dello spostamento come di seguito indicato:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E152	82/b	A4/A.9 Sabbiatura	Sabbiatrice A3223, Sabbiatrice A3668, Nuova Sabbiatrice	Filtro a cartucce	7100	Polveri totali	10	0,07

Le caratteristiche del punto emissivo **E152** sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta non ha alcun impatto in termini di portate e flusso di massa complessivo.

4.2.1.8 Eliminazione camini E96, E103: lavaggio, sgrassaggio ed elettroerosione

Nela logica della razionalizzazione sono state eliminate le postazioni di lavaggio/sgrassaggio di cui al camino E96 e la postazione di elettroerosione di cui al camino E103.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.2 Fabbricato 2: Area A2/B2 Meccanica 2

4.2.2.1 Punti emissivi E39: elettroerosione

Il camino E39 è attualmente autorizzato per l'abbattimento degli aero dispersi che provengono da postazione di lavorazione meccanica ed elettroerosione. Attualmente l'impianto è autorizzato con una portata di 12000 Nm3/h come di seguito

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E39	2	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili, A2/B.4 Elettroerosione meccanica	EDM A3360	Ciclone	12000	Polveri totali	10	0,12

Nella logica di razionalizzazione degli impianti è stato riscontrato che è possibile assicurare adeguati livelli di abbattimento degli aero dispersi riducendo la portata complessiva a 8000 Nm3/h. Questa decisione è confortata dalla storia emissiva degli ultimi anni. Pertanto, le caratteristiche di questo punto emissivo diventano:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E39	2	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili, A2/B.4 Elettroerosione meccanica	EDM A3360	Ciclone	8000	Polveri totali	10	0,08

Le caratteristiche del punto emissivo E39sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta comporta una significativa riduzione di portate e flussi di massa. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.2.2 Punti emissivi E37/2: torni e rettifiche

Il camino E37/2 è attualmente autorizzato per l'abbattimento degli aero dispersi che provengono da una postazione dove vengono svolte diversi lavorazioni con torni e rettificatrici. Attualmente l'impianto è autorizzato con una portata di 10200 Nm3/h come di seguito

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E37/2	2	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica A3419, Rettifica A3429, Rettifica A3430, Rettifica A3431, Tornio A3400, Tornio A3401	Ciclone	10200	Polveri totali	10	0,11
						Acido formico	20	0,20

Nella logica di razionalizzazione degli impianti è stato riscontrato che è possibile assicurare adeguati livelli di abbattimento degli aero dispersi riducendo la portata complessiva a 5500 Nm3/h. Questa decisione è confortata dalla storia emissiva degli ultimi anni. Pertanto, le caratteristiche di questo punto emissivo diventano:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E37/2	2	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica A3419, Rettifica A3429, Rettifica A3430, Rettifica A3431, Tornio A3400, Tornio A3401	Ciclone	5500	Polveri totali	10	0,06
						Acido formico	20	0,11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le caratteristiche del punto emissivo E37/2 sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta comporta una significativa riduzione di portate e flussi di massa. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati.

4.2.2.3 Punti emissivi E37/3: rettifiche

Il camino E37/3 è attualmente autorizzato per l'abbattimento degli aero dispersi che provengono da una postazione dove vengono svolte diversi lavorazioni con rettificatrici. Attualmente l'impianto è autorizzato con una portata di 10200 Nm3/h come di seguito

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E37/3	2	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica A3416, Rettifica A3417, Rettifica A3432, Vasca di lavaggio IM0279	Separatore di gocce	10200	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	0,10

Nella logica di razionalizzazione degli impianti è stato riscontrato che è possibile assicurare adeguati livelli di abbattimento degli aero dispersi riducendo la portata complessiva a 8000 Nm3/h. Questa decisione è confortata dalla storia emissiva degli ultimi anni. Pertanto, le caratteristiche di questo punto emissivo diventano:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E37/3	2	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica A3416, Rettifica A3417, Rettifica A3432, Vasca di lavaggio IM0279	Separatore di gocce	8000	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	0,08

Le caratteristiche del punto emissivo E37/3 sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia che la modifica qui proposta comporta una significativa riduzione di portate e flussi di massa. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.3 Fabbricato 2: Area A2/B6 Sabbiatura

Nuovo punto emissivo E262: spostamento sabbiatrice

La sabbiatrice A3224 che era collegata al camino E152 viene spostata all'interno del fabbricato 2 e sarà collegata ad un nuovo punto di emissione così come descritto nella tabella seguente:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E262	2	A2/B.6 Sabbiatura	Sabbiatrice A3224	Filtro a cartucce	2000	Polveri totali	10	0,02

Le caratteristiche del punto emissivo E262 sono riportate nella Scheda L1-L2 di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta pur se richiede un incremento di portata, questo viene recuperato in parte da una razionalizzazione operata su altri camini. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati. Per la valutazione dell'impatto ambientale si rimanda alle considerazioni complessive finali.

4.2.4 Fabbricato 2: Area A3/A Servizi

4.2.4.1 Punto emissivo E72: saldatrici EBW

Il camino E72 è attualmente autorizzato per l'abbattimento degli aero dispersi che provengono dalle pompe a vuoto delle saldatrici EBW A3561, EBW A3562, EBW A3563. Attualmente l'impianto è autorizzato con una portata di 200 Nm3/h come di seguito

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E72	2	A3/A.4 Saldatura	Nessuno	Nessuno	200	COV espressi come C	n.a.	n.a.

Per motivi tecnologici si richiede di aumentare la portata a 500 Nm3/h, come di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E72	2	A3/A.4 Saldatura	Nessuno	Nessuno	500	COV espressi come C	n.a.	n.a.

Le caratteristiche del punto emissivo E72 sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta pur se richiede un piccolo incremento di portata, questo viene recuperato in parte da una razionalizzazione operata su altri camini. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati. Per la valutazione dell'impatto ambientale si rimanda alle considerazioni complessive finali.

4.2.4.2 Punto emissivo E147: postazioni e impianti di saldatura

Il camino E147 attualmente è utilizzato per convogliare all'esterno 15 bracci di aspirazione relativi ad altrettante postazioni di saldatura. È necessario installare una nuova saldatrice di marca Liburdi, simile agli altri impianti presenti in quest'area, e si richiede di collegarla all'impianto centralizzato sotteso al camino E147.

Si ritiene che per il tipo di inquinanti e per la storia emissiva non sia necessario modificare le prestazioni del sistema di abbattimento relativo al suddetto punto di emissione, anzi, sulla base dello storico dei dati emissivi, si ritiene opportuno ridurre il valore della portata autorizzata da 15000 Nm^3/h a 6000 Nm^3/h.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punto di emissione E147 attualmente autorizzato come di seguito:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E147	2	A3/A.4 Saldatura	15 bracci aspirati a servizio delle postazioni/impianti di saldatura	Filtro elettrostatico	15.000	Polveri totali	10	0,15

Si modifica come di seguito indicato:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E147	2	A3/A.4 Saldatura	15 bracci aspirati a servizio delle postazioni/impianti di saldatura + Saldatrice Liburdi	Filtro elettrostatico	6.000	Polveri totali	10	0,06

Le caratteristiche del punto emissivo E147 sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta prevede una diminuzione di portata e non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati. L'impatto ambientale è pertanto migliorativo.

4.2.4.3 Punto emissivo E5: Trattamenti termici

All'interno del reparto trattamenti termici del Fabbricato 2, è presente un'area attrezzata per le operazioni accessorie (preparazione miscela, incassettamento e scassettamento) al processo di cromizzazione di particolari aeronautici.

Il processo di cromizzazione consiste in una cementazione con cromo in grado di generare sul particolare trattato, uno strato superficiale di spessore fino a 0,1 mm al fine di aumentarne la resistenza alla corrosione ed all'usura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale processo prevede tre fasi accessorie (due in preparazione al trattamento termico e una successiva):

- preparazione della miscela di polveri composta da ossido di alluminio, cromo in polvere e ammonio cloruro
- operazioni di incassettamento
- operazioni di scassettamento post trattamento termico.

Al termine del trattamento termico in forno, le cassette vengono spostate nella postazione di scassettamento dove vengono svuotate della polvere. Il particolare trattato viene rimosso e inviato alle successive lavorazioni secondo quanto specificato nell'ordine di lavoro. La miscela di scarto viene rilanciata in un big bag dedicato posizionato in area esterna al reparto, attraverso un sistema pneumatico.

Per la preparazione di ogni carica di particolari interessati dal processo di cromizzazione, equivalente a circa 12 contenitori metallici, sono utilizzati 80 kg circa di miscela composta da 78% di ossido di alluminio, 2% di cloruro di ammonio e 20% di cromo in polvere.

Per nuove esigenze tecnologiche e produttive è intenzione della Società dismettere gli impianti produttivi esistenti (postazione di preparazione miscela, di incassettamento e di scassettamento) e i relativi sistemi di aspirazione, abbattimento ed emissione in atmosfera (E5/1, E5/2) ed installare una nuova postazione di incassettamento e di scassettamento polveri provviste di un sistema di movimentazione delle cassette metalliche attraverso rulliere dotate di vassoi removibili, tutto in un sistema chiuso con cappe di aspirazione collettate verso un impianto di aspirazione centralizzato

Gli effluenti generati dalle operazioni di preparazione miscela, incassettamento e scassettamento, caratterizzati dalla presenza di polveri metalliche, saranno captati dal nuovo sistema di aspirazione centralizzato a cui saranno collegate le nuove utenze, trattati all'interno dell'impianto di abbattimento a cartucce e successivamente avviati in atmosfera attraverso il nuovo punto di emissione identificato con la sigla E5, che andrà a sostituire gli attuali punti emissivi E5/1 ed E5/2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito la configurazione attuale:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E5/1	2	A3/B.5 Trattamenti termici	Banchi per incassettamento	Filtro a maniche	22.000	Polveri totali	10	0,22
						Cromo (III) e suoi composti espressi come Cr	5	0,11
E5/2	2	A3/B.5 Trattamenti termici	Banco aspirato per miscelatura polveri	Filtro a cartucce	8.500	Polveri totali	10	0,09
						Cromo (III) e suoi composti espressi come Cr	5	0,04

Qui invece la configurazione dopo l'installazione

Sigla punto di emissione	Fabbr	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E5	2	A3/B.5 Trattamenti termici	Banchi per incassettamento e miscelatura polveri	Filtro a cartucce	20.000	Polveri totali	10	0,2
						Cromo e suoi composti espressi come Cr	5	0,1

Le caratteristiche del punto emissivo E5 sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta prevede una diminuzione di portata e non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati. L'impatto ambientale è pertanto migliorativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.4.4 Punti emissivi E31/1: brasatura

Il camino E31/1 è attualmente autorizzato per l'abbattimento degli aero dispersi che provengono da una postazione dove vengono svolte diversi lavorazioni (puntatrici, rullatrici, brasatura, ecc.). Attualmente l'impianto è autorizzato con una portata di 16000 Nm3/h come di seguito

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E31/1	2	A3/B.4 Preparazione brasatura	6 puntatrici, 2 rullatrici, 1 calettatrice, 5 banchi preparazione brasatura e aggiustaggio	Nessuno	16000	Polveri totali	10	0,1
						COV espressi come C	75	0,5

Nella logica di razionalizzazione degli impianti è stato riscontrato che è possibile assicurare adeguati livelli di abbattimento degli aero dispersi riducendo la portata complessiva a 8000 Nm3/h. Questa decisione è confortata dalla storia emissiva degli ultimi anni. Pertanto, le caratteristiche di questo punto emissivo diventano:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E31/1	2	A3/B.4 Preparazione brasatura	6 puntatrici, 2 rullatrici, 1 calettatrice, 5 banchi preparazione brasatura e aggiustaggio	Nessuno	8000	Polveri totali	10	0,08
						COV espressi come C	75	0,53

Le caratteristiche del punto emissivo E31/1 sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta comporta una significativa riduzione di portate e flussi di massa. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.4.5 Nuovo punto emissivo E261: postazioni di aggiustaggio

Al fine di migliorare la qualità dell'aria indoor, pur non avendo riscontrato alcun tipo di criticità nell'ambito del monitoraggio degli aero dispersi, è stato deciso di convogliare all'esterno 1 postazione di aggiustaggio.

Quindi sarà previsto un nuovo punto emissivo, così come descritto nella tabella seguente:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E261	2	A3/A Area Services	1 postazione di aggiustaggio	Filtro a tessuto	4.000	Polveri totali	10	0,04

Le caratteristiche del punto emissivo E261 sono riportate nella Scheda L1-L2 di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta pur se richiede un incremento di portata, questo viene recuperato in parte da una razionalizzazione operata su altri camini. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati. Per la valutazione dell'impatto ambientale si rimanda alle considerazioni complessive finali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.1 Fabbricato 2: Area A3/B Area Processi

4.2.1.1 Nuovo punto emissivo E260: postazioni di aggiustaggio

Al fine di migliorare la qualità dell'aria indoor, pur non avendo riscontrato alcun tipo di criticità nell'ambito del monitoraggio degli aero dispersi, è stato deciso di convogliare all'esterno 2 postazioni di aggiustaggio.

Quindi sarà previsto un nuovo punto emissivo, così come descritto nella tabella seguente:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E260	2	A3/B Area Processi	2 postazioni di aggiustaggio	Filtro a tessuto	16.000	Polveri totali	10	0,10

Le caratteristiche del punto emissivo **E260** sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta pur se richiede un incremento di portata, questo viene recuperato in parte da una razionalizzazione operata su altri camini. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati. Per la valutazione dell'impatto ambientale si rimanda alle considerazioni complessive finali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.2 Fabbricato 47: Area A4/B Lamiere

4.2.2.1 Punto emissivo E258

Sempre per attività legate all'introduzione del nuovo programma CF680 si prevede di installare tre banchi per attività di aggiustaggio.
I banchi sono caratterizzati da lavorazioni che producono sostanzialmente polveri metalliche.
Ogni banco è dotato di sistema di filtrazione autonomo.
Le emissioni saranno convogliate in tre punti emissivi, configurati come segue:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E258	47	A4/B.4 Rifinitura, aggiustaggio, formatura	Banchi di aggiustaggio	Filtro a tessuto	15.000	Polveri totali	10	0,15

Le caratteristiche del punto emissivo E258 è riportato nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta pur se richiede un piccolo incremento di portata, questo viene recuperato in parte da una razionalizzazione operata su altri camini. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati. Per la valutazione dell'impatto ambientale si rimanda alle considerazioni complessive finali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 (B1) CENTRO DI ECCELLENZA AIRFOILS

4.3.1 Fabbricato 5: Area B4/A9 Controlli non distruttivi

4.3.1.1 Nuovi punti emissivi E254 e E255: Impianto FPI

All'interno del fabbricato 5 dell'unità produttiva CoE Airfoil si richiede l'istallazione di una nuova linea dedicata ai controlli non distruttivi tramite applicazione di liquidi penetranti.

Per la configurazione di questo tipo di impianti si richiede l'autorizzazione di due nuovi punti emissivi **E254** e **E255.**

Pertanto, si richiede di autorizzare i nuovi punti di emissione come di seguito:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E254	5	B4/A.9 Controlli non disruttivi con liquidi penetranti	Nuovo Impianto FPI	Filtro a carboni attivi	4200	COV espressi come C	75	0,32
E255	5	B4/A.9 Controlli non disruttivi con liquidi penetranti	Nuovo Impianto FPI	Filtro a cartucce	4800	Polveri totali	10	0,05

Le caratteristiche dei punti emissivi E254 e E255 sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta pur se richiede un piccolo incremento di portata, questo viene recuperato in parte da una razionalizzazione operata su altri camini. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati. Per la valutazione dell'impatto ambientale si rimanda alle considerazioni complessive finali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3.1 Fabbricato 5: Area B4/A4 Aggiustaggio e finitura superficiale

4.3.1.1 Nuovo punto emissivo E264: Macchina spazzolatrice

Nell'area aggiustaggio e finitura superficiale si effettua la levigatura dei particolari e la rifinitura delle superfici mediante operazioni con macchine spazzolatrici. Nel fabbricato 5 è prevista l'introduzione di una nuova macchina spazzolatrice

Quindi si richiede di autorizzare il punto di emissione **E256** come di seguito:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E256	5	B4/A.4 Aggiustaggio e finitura superficiale	Nuovo Spazzolatrice	Filtro a cartucce	1500	Polveri totali	10	0,01

Le caratteristiche del punto emissivo E256 sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta pur se richiede un piccolo incremento di portata, questo viene recuperato in parte da una razionalizzazione operata su altri camini. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati. Per la valutazione dell'impatto ambientale si rimanda alle considerazioni complessive finali.

4.3.2 Fabbricato 5: Area B3/A2 Lavorazioni su macchine utensili

4.3.2.1 Punti emissivi E201, E202, E203, E204,205

Il camino E201 è attualmente autorizzato per l'abbattimento delle polveri e nebbie oleose che provengono dalle Rettifiche: Rettifica Favretto A2600, Rettifica Aviopal A3010, Rettifica Kapp A3175, Rettifica B+W A3102, Rettifica Avio grinder A2272, Rettifica Avio grinder A2560, Rettifica B+W A3086, Rettifica B+W A3078, Rettifica Aviopal A2937. Attualmente l'impianto è autorizzato con una portata di 24000 Nm3/h come di seguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E201	5	B3/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica Favretto A2600, Rettifica Aviopal A3010 Rettifica Kapp A3175 Rettifica B+W A3102 Rettifica Avio grinder A2272 Rettifica Avio grinder A2560 Rettifica B+W A3086 Rettifica B+W A3078 Rettifica Aviopal A2937	Filtro modulare	24000	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	0,24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella logica di razionalizzazione degli impianti è stato riscontrato che è possibile assicurare adeguati livelli di abbattimento degli aero dispersi sulle rettificatrici riducendo la portata complessiva a 16000 Nm3/h. Questa decisione è confortata dalla storia emissiva degli ultimi anni. Pertanto, le caratteristiche di questo punto emissivo diventano:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E201	5	B3/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica Favretto A2600, Rettifica Aviopal A3010 Rettifica Kapp A3175 Rettifica B+W A3102 Rettifica Avio grinder A2272 Rettifica Avio grinder A2560 Rettifica B+W A3086 Rettifica B+W A3078 Rettifica Aviopal A2937	Filtro modulare	16000	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	0,16

Analogamente anche per il camino E202 si procederà con una riduzione di portata da 18000 a 11000 Nm3/h.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro emissivo attualmente autorizzato:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E202	5	B3/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica B+W A3090 Rettifica Avio Favretto A2631 Rettifica Avio Favretto A3169 Rettifica B+W A3070 Rettifica A3066	Filtro modulare	18000	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	0,18

Quadro emissioni come da modificare:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E202	5	B3/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica B+W A3090 Rettifica Avio Favretto A2631 Rettifica Avio Favretto A3169 Rettifica B+W A3070 Rettifica A3066	Filtro modulare	12000	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	0,12

Analogamente anche per il camino E204 si procederà con una riduzione di portata da 24000 a 12000 Nm3/h.

Quadro emissivo attualmente autorizzato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E204	5	B2/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica B+W A3106 Rettifica B+W A3098 Rettifica Favretto Tangenziale A3150 Rettifica B+W A3118 Rettifica B+W A3114 Rettifica B+W A3094 Rettifica B+W A3082	Filtro modulare	24000	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	0,24

Quadro emissioni come da modificare:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E204	5	B2/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica B+W A3106 Rettifica B+W A3098 Rettifica Favretto Tangenziale A3150 Rettifica B+W A3118 Rettifica B+W A3114 Rettifica B+W A3094 Rettifica B+W A3082	Filtro modulare	12000	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	0,12

Analogamente anche per il camino E205 si procederà con una riduzione di portata da 16000 a 12000 Nm3/h.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro emissivo attualmente autorizzato:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E205	5	B3/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica Camut A3443 Rettifica Avio grinder A2746 Rettifica Favretto A3228 Rettifica Dorries A3440	Filtro modulare	16000	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	0,16

Quadro emissioni come da modificare:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E205	5	B3/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica Camut A3443 Rettifica Avio grinder A2746 Rettifica Favretto A3228 Rettifica Dorries A3440	Filtro modulare	12000	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	0,12

Le caratteristiche dei punti emissivi E201, E202, E204, E205 sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta comporta una significativa riduzione di portate e flussi di massa. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati.

4.3.3 Fabbricato 5: Area B4/A6 Saldatura e brasatura

Per il camino E203 si procederà con un aumento di portata da 10000 a 12000 Nm3/h.

Quadro emissivo attualmente autorizzato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E203	5	B4A/.6 Saldatura e brasatura	2 banchi di saldatura 1 banco preparazione e brasatura 2 banchi di aggiustaggio / finitura 8 postazioni di lavoro con aspirazione localizzata 1 marcatrice laser A04240	Filtro a cartucce	10000	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	0,10
						COV espressi come C	75	0,75

Quadro emissioni come da modificare:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E203	5	B4A/.6 Saldatura e brasatura	2 banchi di saldatura 1 banco preparazione e brasatura 2 banchi di aggiustaggio / finitura 8 postazioni di lavoro con aspirazione localizzata 1 marcatrice laser A04240	Filtro a cartucce	12000	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	0,12
						COV espressi come C	75	0,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3.4 Fabbricato 5: Area B4/A7 Pallinatura

4.3.4.1 Punti emissivi E210: pallinatura

Il camino E210 è attualmente autorizzato per l'abbattimento degli aero dispersi che provengono da postazione di pallinatura. Attualmente l'impianto è autorizzato con una portata di 4000 Nm3/h come di seguito:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E210	5	B4/A.7 Pallinatura	Pallinatrice A3197	Filtro a cartucce	4000	Polveri totali	10	0,04

Nella logica di razionalizzazione degli impianti è stato riscontrato che è possibile assicurare adeguati livelli di abbattimento degli aero dispersi riducendo la portata complessiva a 2000 Nm3/h. Questa decisione è confortata dalla storia emissiva degli ultimi anni. Pertanto, le caratteristiche di questo punto emissivo diventano:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E210	5	B4/A.7 Pallinatura	Pallinatrice A3197	Filtro a cartucce	2000	Polveri totali	10	0,02

Le caratteristiche del punto emissivo E210 sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta comporta una significativa riduzione di portate e flussi di massa. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4 (C1) CENTRO DI ECCELLENZA COMPONENT REPAIR OVERHAUL (COE CRO)

4.4.1 Fabbricato 82/a – Area trattamenti superficiali e lavaggio

4.4.1.1 Punto emissivo E99: Torre di abbattimento

A valle di sopravvenute esigenze produttive, per l'introduzione di un nuovo programma legato al motore CF680 sarà necessario aumentare il numero di vasche di processo per consentire il processo di lavaggio e strippaggio acido delle pale in Ti-Al.

Per questo motivo si richiede di autorizzare la seguente configurazione dei sistemi di aspirazione che prevede la riattivazione della torre di abbattimento E99, come nella configurazione autorizzata dal precedente Decreto Dirigenziale n.110 del 2015 con il solo aumento prudenziale della portata a 60'000 Nm3/h.

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E97	82/a	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Impianto vasche lavaggio e trattamenti superficiali	Filtri a umido	90000	COV espressi come C	75	6,75
						Nichel e i suoi composti espressi come Ni	1	0,09
						SOx (come SO2)	50	4,5
						Cloro e i suoi composti espressi come HCL	30	2,7
E99	82/a	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Impianto vasche lavaggio e trattamenti superficiali	Filtri a umido	50'000	Alcalinità totale (come Na2O)	n.d.	n.d.
E100	82/a	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Impianto vasche lavaggio e trattamenti superficiali	Filtri a umido	90000	COV espressi come C	75	6,75
						Nichel e i suoi composti espressi come Ni	1	0,09
						SOx (come SO2)	50	4,5

fonte: http://burc.regione.campania.it

						Cloro e i suoi composti espressi come HCL	30	2,7

Le caratteristiche dei punti emissivi E97, E99 ed E100 sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che questa richiesta non costituisce modifica perché si tratta della riattivazione di un punto di emissione già autorizzato. Per la valutazione dell'impatto ambientale si rimanda alle considerazioni complessive finali.
In allegato aggiornamento dell'Allegato Y1 – Caratteristiche vasche e dell'Allegato Y2 – Schema grafico captazioni attività IPPC 2.6

4.4.1.2 Punto emissivo E256: Banchi di aggiustaggio

Nell'area preparazione trattamenti superficiali, sempre per attività legate all'introduzione del nuovo programma CF680 si prevede di installare tre banchi per attività di aggiustaggio.
I banchi sono caratterizzati da lavorazioni che producono sostanzialmente polveri metalliche.
Ogni banco è dotato di sistema di filtrazione autonomo.
Le emissioni saranno convogliate in un unico punto emissivo, configurato come segue:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E256	82	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Nr. 3 Banchi di aggiustaggio	Filtro a cartucce	12'000	Polveri totali	10	0,12

Le caratteristiche del punto emissivo E256 sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.
Si evidenzia che la modifica qui proposta pur se richiede un piccolo incremento di portata, questo viene recuperato in parte da una razionalizzazione operata su altri camini. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati. Per la valutazione dell'impatto ambientale si rimanda alle considerazioni complessive finali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4.1.3 Punto emissivo E263: Swet System

Nel fabbricato F82 sarà installato un nuovo impianto denominato SWET System. Si tratta di un impianto che consente il preriscaldamento e la saldatura garantendo una uniformità delle temperature, una forte riduzione del consumo di argon ed una migliore ergonomia della postazione.

Le emissioni saranno convogliate attraverso due bracci di aspirazione in un unico punto emissivo, configurato come segue:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E263	82	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Impianto SwetWeld	Filtro a cartucce	1'000	Polveri totali	10	0,01

Le caratteristiche del punto emissivo E263 sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta pur se richiede un piccolo incremento di portata, questo viene recuperato in parte da una razionalizzazione operata su altri camini. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati. Per la valutazione dell'impatto ambientale si rimanda alle considerazioni complessive finali.

4.4.2 Fabbricato 83 – Area Saldatura

4.4.2.1 Punto emissivo E245: Banchi di saldatura

Nel fabbricato F83 era stato ipotizzato un impianto di abbattimento per gli impianti di saldatura, peraltro già approvato nell'attuale decreto autorizzativo, come di seguito riportato:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E245	83	C2/B.8 Saldatura	Nr. 2 Banchi di saldatura	Filtro a cartucce	14300	Polveri totali	10	0,143

Rispetto al progetto iniziale, è stato deciso di non installare più due banchi di saldatura tradizionali, ma si procederà con l'installazione di un piccolo impianto di saldatura ad alta

fonte: http://burc.regione.campania.it

temperatura di più moderna tecnologia, del tipo a l'induzione in un ambiente saturo di argon, nel fabbricato 82, sempre dedicato al nuovo programma CF6-80.

Questo tipo di impianto ha una camera dedicata alla saldatura di piccole dimensioni e per questo motivo sarà possibile ridimensionare il sistema di captazione e filtrazione, come di seguito riportato:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E245	83	C2/B.8 Saldatura	Nr. 2 Banchi di saldatura	Filtro a cartucce	1000	Polveri totali	10	0,04

Le caratteristiche del punto emissivo E245 sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta prevede una notevole riduzione della portata e di conseguenza del flusso di massa. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4.2.2 Punto emissivo E257: Banchi di saldatura ed aggiustaggio

Rispetto al progetto iniziale, è stato deciso di convogliare all'esterno un gruppo di piccoli banchi di saldatura ed aggiustaggio.

Si richiede pertanto di autorizzare questo nuovo punto di emissione:

Sigla punto di emissione	Fabbr.	Reparto /fase/ blocco /linea di provenienza	Impianti sottesi	Sigla impianto di abbattimento	Portata autorizzata (Nm3/h)	Tipologia inquinanti	Valore obiettivi concentrazione (mg/Nm3)	Valore limite flusso di massa (kg/h)
E257	83	Saldatura ed aggiustaggio	Banchi di saldatura ed aggiustaggio	Filtro a cartucce	4000	Polveri totali	10	0,04

Le caratteristiche del punto emissivo E257 sono riportate nella **Scheda L1-L2** di progetto allegata alla presente.

Si evidenzia che la modifica qui proposta prevede una notevole riduzione della portata e di conseguenza del flusso di massa. Non si aggiungono inquinanti rispetto a quelli già autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5 VARIAZIONI DI PORTATA E DEI FLUSSI EMISSIVI

4.5.1 Portata

4.5.1.1 Punti emissivi con variazioni/riduzioni di portata

Di seguito sono indicati i punti emissivi sui quali saranno realizzate delle variazioni/riduzioni di portata:

	Punto di emissione	Portata autorizzata con D.D. 110/2015 mod. dal D.D. 16/2018	Portata di progetto	Variazione di portata	
		(Nm3/h)	*(Nm3/h)*	*(Nm3/h)*	*(Nm3/h)*
1	E5 (ex E5/1)	22.000	20.000	-2.000	
2	E31/1	16.000	8.000	-8.000	
3	E37/2	10.200	5.500	-4.700	
4	E37/3	10.200	8.000	-2.200	
5	E39	12.000	8.000	-4.000	
6	E72	200	500		300
7	E147	15.000	6.000	-9.000	
8	E201	24.000	16.000	-8.000	
9	E202	18.000	12.000	-6.000	
10	E203	10.000	12.000		2.000
11	E204	24.000	12.000	-12.000	
12	E205	16.000	12.000	-4.000	
13	E210	4.000	2.000	-2.000	
14	E232	500	3.500		3.000
15	E241	400	200	-200	
16	E245	14.300	1.000	-13.300	
17	E246	6.500	8.000		1.500
				-75.400	6.800
				rif. A	rif. B

4.5.1.2 Punti emissivi con modifiche senza variazioni/riduzioni di portata

Di seguito sono raggruppati invece i camini che sono stati oggetto di modifiche senza modifiche di portata:

Punto di emissione	Portata autorizzata con D.D. 110/2015 mod. dal D.D. 16/2018 (Nm3/h)	Portata di progetto (Nm3/h)
E152	7100	7100

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5.1.3 Punti emissivi nuovi

Di seguito sono raggruppati invece i nuovi punti emissivi:

	Punto di emissione	Portata di progetto
		(Nm3/h)
1	E250	15.000
2	E251	6.000
3	E252	2.800
4	E253	200
5	E254	4.200
6	E255	4.800
7	E256	12.000
8	E257	4.000
9	E258	15.000
10	E259	25.000
11	E260	16.000
12	E261	4.000
13	E262	2.000
14	E263	1.000
15	E264	1.500
		113.500
		rif. C

4.5.1.4 Punti emissivi riattivati

Di seguito sono riportati i punti emissivi riattivati già presenti nell'autorizzazione:

Punto di emissione	Portata autorizzata con D.D. 110/2015 mod. dal D.D. 16/2018 (Nm3/h)	Portata da autorizzare (Nm3/h)
E99	50'000	50'000

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5.1.5 Punti emissivi alienati

Di seguito infine sono riportati i punti emissivi alienati:

Punto di emissione	Portata autorizzata con D.D. 110/2015 mod. dal D.D. 16/2018
	(Nm3/h)
E5/2	-8.500
E96	-150
E103	-1.000
	-9.650
	rif. D

4.5.1.6 Quadro di sintesi delle portate

Il seguente quadro di sintesi mostra che l'incremento complessivo di portata sarà di circa 35.250 Nm3/h (+3,8%).

quadro di sintesi	*Nm3/h*
Portata autorizzata con D.D. 16/2018	**921.450**
riduzioni di portata (rif. A)	-75.400
aumento di portata (rif. B)	6.800
punti emissivi nuovi (rif. C)	113.500
punti emissivi alienati (rif. D)	-9.650
Somma portate post modifica	**956.700**
Variazione di portata	35.250
differenza percentuale	3,8%

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5.2 Flussi di massa

La seguente tabella mostra una riduzione di circa l'11% del flusso di massa complessivo a dimostrazione della corretta progettazione degli interventi di razionalizzazione e dell'efficacia delle azioni di sostenibilità ambientali messe in atto.

Il dettaglio delle differenze è riportato nella tabella seguente.

Tipologia di inquinanti	**Flusso di massa autorizzato**	**Flusso di massa da autorizzare**	**Δ**
Acido Acetico	1,35	1,35	--
Acido formico	0,204	0,11	-46,08%
Ammoniaca	0,42	0,42	--
Cloro e suoi composti, espressi come HCl	4,83	4,83	--
Cobalto e suoi composti, espressi come Co	0,1215	0,1365	12,35%
COV espressi come C	27,0255	20,0805	-25,70%
Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	0,87	0,8925	2,59%
Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr	0,108	0,108	--
Fluoro e suoi composti, espressi come HF	0,135	0,073	-45,93%
Nebbie oleose	0,207	0,207	--
Nichel e suoi composti, espressi come Ni	0,2115	0,2265	7,09%
NOx (come NO2)	6,975	6,975	--
Polveri totali	3,68	4,538	23,32%
SOx (come SO2)	10,85	10,85	--
Tetracloroetilene	0,275	0,272	-1,09%
Tricloroetilene	0,14	0,14	--
Polveri totali comprese nebbie oleose	1,329	1,007	-24,23%
Totale complessivo	**58,7315**	**52,216**	**-11,09%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 CONSIDERAZIONI NORMATIVE

Il presente paragrafo ha lo scopo di focalizzare i requisiti cogenti pertinenti alla presente richiesta di modifica non sostanziale; in particolare, con riferimento alla definizione di modifica del D.Lgs. 152/06 e smi, si ricorda che si intende per modifica sostanziale:

- per i complessi produttivi (installazioni, ai sensi del D.Lgs. vo 46/2014) in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. indica valori di soglia, le modifiche per le quali si ha un incremento di una delle grandezze oggetto della soglia pari o superiore al valore della soglia medesima; le modifiche soggette a V.I.A. di attività I.P.P.C. (per le quali il già menzionato Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 non indica valori di soglia);
- le modifiche che comportano l'avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;
- le modifiche che producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Nel caso specifico le soglie di riferimento sono rispettivamente quelle relative all'attività 2.6 (Impianti per i trattamenti di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc) e relativa all'attività 5.3 (Trattamento rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 t/g).
Il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.925/2015 prevede inoltre che le modifiche non sostanziali siano suddivise in:

- modifiche che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione;
- modifiche che non comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione.

Le modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione sono, a titolo esemplificativo:

- modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA;
- modifiche che comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- modifiche qualitative delle emissioni;
- inserimento di nuovi camini

Le suddette modifiche non sostanziali possono avvenire solo previo aggiornamento del provvedimento autorizzativo.
Inoltre, le modifiche non sostanziali che non comportano aggiornamento dell'autorizzazione (oggetto di sola comunicazione) sono, a titolo esemplificativo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- modifiche che costituiscano mera attuazione di prescrizioni contenute nell' AIA;
- variazioni di materie prime utilizzate nell'ambito delle categorie già dichiarate nell'atto autorizzativo;
- variazione dei consumi specifici energetici ed idrici;
- modifica o la sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità
- modifica delle attività autorizzate;

5.1 PRESCRIZIONI APPLICABILI ALLE AZIONI DI INTERVENTO

Dal punto di vista autorizzativo le azioni di intervento eseguite o progettuali proposte non comporteranno modifiche sostanziali in quanto per quanto concerne le attività IPPC non sono previsti incrementi delle soglie autorizzate.
In tal senso l'Azienda, considerando evidenti gli impatti positivi delle azioni di intervento sopracitate, ritiene superfluo integrare la "relazione ambientale al fine di verificare l'assenza di effetti significativi e negativi per l'ambiente" già presentata in fase di prima istanza di richiesta di modifica il 07 settembre 2017.
Nel merito, quindi, la modifica richiesta si configura come una richiesta di modifica non sostanziale con aggiornamento del decreto autorizzativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 SCARICHI IDRICI

Nel Decreto di AIA n.110, insieme ad altre prescrizioni, è stato richiesto a GE Avio S.r.l., ai fini che qui interessano, di realizzare un impianto di trattamento dei nitrati presenti nelle acque di falda emunte dall'impianto di messa in sicurezza di emergenza, al fine di raggiungere per il parametro azoto nitrico (come N) i limiti previsti dalla legge per lo scarico in corpo idrico superficiale. In data 26/01/2018 con nota avente prot. interno EHS/S/18/001, la scrivente società comunicava di avere completato l'impianto di trattamento dei nitrati nei termini prescritti. A fronte della richiesta di messa in esercizio dell'impianto di trattamento del 9/05/2018, la GE AVIO ottiene la deroga prevista per la fase di avvio con nota n. 0630932 in data 08/10/2018, per la durata di sei mesi.
A seguito della realizzazione di questo impianto di trattamento biologico delle acque reflue in uscita dalla torre di strippaggio per i solventi clorurati presenti in falda, vi è la necessità di aggiornare il prospetto degli scarichi idrici riportato nel piano di monitoraggio e controllo attualmente in vigore.
Di fatto è stato realizzato un nuovo punto fiscale di prelievo (Allegato T8 e Scheda H).

Oggetto del monitoraggio	Punto di campionamento	Parametri monitorati	Valori limite	Frequenza del monitoraggio	Modalità/ strumentazione di controllo
Acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento acque di falda[1]	Pozzetto d'ispezione in uscita dall'impianto (scarico 2)	Solventi clorurati	≤ 1 mg/l	Trimestrale	Campionamento ed analisi eseguite in conformità al manuale APAT – IRSA/CNR "Metodi Analitici per le Acque", da laboratorio esterno accreditato
		Parametri di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi	Valori limiti di emissione in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi	Semestrale	

Che dovrà essere modificato come segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto del monitoraggio	Punto di campionamento	Parametri monitorati	Valori limite	Frequenza del monitoraggio	Modalità/ strumentazione di controllo
Acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento acque di falda	Pozzetto d'ispezione in uscita dall'impianto (scarico 2)	Solventi clorurati	≤ 1 mg/l	Trimestrale	Campionamento ed analisi eseguite in conformità al manuale APAT – IRSA/CNR "Metodi Analitici per le Acque", da laboratorio esterno accreditato
Acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento Nitrati	Pozzetto d'ispezione in uscita dall'impianto (Punto P6)	Parametri di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi	Valori limiti di emissione in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi	Semestrale	Campionamento ed analisi eseguite in conformità al manuale APAT – IRSA/CNR "Metodi Analitici per le Acque", da laboratorio esterno accreditato

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 CONCLUSIONI

La presente relazione tecnica ha lo scopo di illustrare la richiesta di Modifica non Sostanziale relativa ad un progetto di miglioramento relativo all'installazione IPPC della GE Avio S.r.l. di cui al Decreto Dirigenziale n. 110 del 09/12/2015 come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/02/2018.

In particolare, al capitolo 4, denominato "Interventi di Miglioramento", sono stati descritti gli interventi da realizzare nel rispetto dei principi di ottimizzazione dei processi e delle emissioni in atmosfera ad essi legati; la progettazione dei nuovi impianti è stata ispirata all'applicazione delle migliori tecniche disponibili in materia di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, con specifico riferimento alle BREF di settore applicabili.

L'impatto della modifica è assolutamente positivo in quanto a fronte di un lieve incremento delle portate si riducono i flussi di massa complessivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 ALLEGATI

1. Scheda L1 e L2 di progetto – Emissioni in atmosfera
2. Scheda H – Scarichi Idrici
3. Allegato Y1 – Caratteristiche vasche
4. Allegato W – Planimetria emissioni
5. Allegato S – Planimetria del complesso
6. Allegato T8 - Planimetria rete collettamento reflui generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avio Aero
A GE Aviation Business

Stabilimento di Pomigliano d'Arco (NA)

Piano di Monitoraggio e Controllo

Ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione delle Modifiche

Ediz.	Data	Oggetto
1	27/03/2012	Prima emissione.
2	20/03/2013	Aggiornamento in risposta alle richieste formulate dagli Enti presenti alla Conferenza di Servizi del 21/1/2013
3	14/04/2014	Aggiornamento in risposta alle richieste formulate dagli Enti presenti alla Conferenza di Servizi del 16/10/2013 e 21/10/2013
4	09/07/2015	Aggiornamento in risposta alle richieste formulate dagli Enti presenti ai Tavoli Tecnici del 26 Febbraio e 21 Maggio 2015
5	25/11/2015	Aggiornamento per recepimento prescrizioni Conferenza dei Servizi del 26 agosto 2015
6	28/11/2017	Aggiornamento per modifica non sostanziale del 30 Settembre 2017
7	07/10/2019	Aggiornamento per modifica non sostanziale del 30 Maggio 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1 Finalità del Piano 3
1.1 Gestione dei dati: validazione e valutazione 7
2 Piano di Monitoraggio e Controllo 8
2.1 Materie prime 8
2.1.1 Modalità di stoccaggio materie prime 8
2.2 Rifiuti 8
2.2.1 Rifiuti gestiti nell'impianto di trattamento 8
2.2.2 Rifiuti prodotti da attività produttive e accessorie 9
2.3 Rumore 10
2.4 Scarichi idrici 12
2.4.1 Controlli periodici degli impianti di trattamento 13
2.5 Suolo ed acque sotterranee 14
2.6 Emissioni in atmosfera 16
2.6.1 Monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse 16
2.6.2 Monitoraggio degli inquinanti nelle emissioni convogliate 16
2.6.3 Programma di manutenzione e controllo degli impianti di abbattimento 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Finalità del Piano

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato predisposto con riferimento alle indicazioni e richieste dettate dalla normativa IPPC, ed in particolare dalla Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005). Come ulteriore riferimento sono state utilizzate le "*Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo*" della Regione Toscana.

In attuazione dell'art. 29-sexies, comma 6 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto Dirigenziale n. 110 del 09/12/2015 come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/02/2018.

La revisione di tale Piano di Monitoraggio e Controllo è dovuta a azioni di intervento di miglioramento, da realizzare nel rispetto dei principi di ottimizzazione dei processi e delle emissioni in atmosfera ad essi legati.
La progettazione dei nuovi impianti è stata ispirata all'applicazione delle migliori tecniche disponibili in materia di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, con specifico riferimento alle BREF di settore applicabili. Il progetto comporta una significativa riduzione dei flussi di massa (-11%) complessivi a dimostrazione della corretta progettazione degli interventi di razionalizzazione e dell'efficacia delle azioni di sostenibilità ambientali messe in atto, con un aumento sensibile complessivo delle portate (+3,8%) rispetto a quello già autorizzato con precedente AIA su richiamata. In ogni caso tali interventi non comportano aggiunta di inquinanti rispetto a quelli già autorizzati.

Inoltre per ottemperare alle prescrizioni AIA presenti nel D.D. 110/2015, GE Avio S.r.l., ha fatto realizzare un impianto di trattamento dei nitrati presenti nelle acque di falda emunte dall'impianto di messa in sicurezza di emergenza, al fine di raggiungere per il parametro azoto nitrico (come N) i limiti previsti dalla legge per lo scarico in corpo idrico superficiale.
Pertanto è stato realizzato un nuovo punto fiscale di prelievo, e vi è la necessità come di seguito riportato di aggiornare il prospetto degli scarichi idrici.

Nel merito, quindi, la modifica richiesta si configura come una richiesta di modifica non sostanziale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. con aggiornamento del decreto autorizzativo, e tale piano sarà parte integrante dell'AIA suddetta.

In considerazione della presenza di un SGA certificato ISO 14001 attivo presso lo Stabilimento GE Avio di Pomigliano d'Arco sin dal 2009, per alcuni elementi oggetto di monitoraggio ci si avvale di quanto indicato al comma 3, art. 29-ter del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, che cita: *"qualora le informazioni e le descrizioni fornite secondo un rapporto di sicurezza, elaborato conformemente alle norme previste sui rischi di incidente rilevante (...) o secondo la norma UNI EN ISO 14001 (...) ovvero (...) regolamento CE 761/2001, (...) possono essere utilizzate ai fini della presentazione della domanda (...)".*

Si evidenzia che, ad eccezione di una serie di controlli e registrazioni eseguiti internamente (ad esempio in merito alla gestione amministrativa dei rifiuti prodotti), tutte le attività di monitoraggio sono affidate a laboratori e ditte esterne qualificate. Attraverso la procedura 02.45S Gestione degli appalti e delle attività in somministrazione continuativa, viene gestita la specificazione ed il controllo dei requisiti tecnici e gestionali che tali fornitori devono rispettare a seconda del servizio loro affidato. In particolare, per quanto concerne l'affidamento a laboratori esterni, oltre a specifici requisiti definiti nelle prescrizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzative, si applicano requisiti minimi riportati di seguito (estratto Procedura 02.45S). Si sottolinea che ai laboratori viene sempre richiesta evidenza dei certificati di taratura della strumentazione utilizzata per il campionamento.

> *Per l'effettuazione di qualsiasi tipo di analisi di laboratorio costituisce elemento preferenziale nella selezione dell'appaltatore il possesso di accredimento rilasciato dall'organismo Accredia per il maggior numero possibile delle prove richieste dal richiedente su una determinata matrice (L'elenco delle prove per cui è accreditato ciascun laboratorio è reperibile ed accessibile al pubblico nella banca dati del sito web di Accredia: http://services.accredia.it/accredia_labsearch.jsp?ID_LINK=1734&area=310&dipartimento=L,S&desc=Laboratori . Si precisa tuttavia che la banca dati potrebbe non riportare gli aggiornamenti più recenti degli accreditamenti rilasciati al laboratorio.*
> *L'appaltatore dovrà fornire quindi l'elenco aggiornato delle prove per cui è in possesso di accreditamento Accredia.*
>
> *Si riportano, inoltre, i requisiti minimi che l'appaltatore dovrà garantire per l'effettuazione del campionamento e delle analisi delle seguenti matrici: rifiuti, emissioni in atmosfera, acque reflue, rumore.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi di caratterizzazione dei rifiuti

Per l'effettuazione delle analisi di caratterizzazione dei rifiuti dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *il campionamento dei rifiuti dovrà essere sempre effettuato a cura di tecnici del laboratorio che eseguono le analisi: il campione deve essere rappresentativo del rifiuto e pertanto deve possedere caratteristiche medie rappresentative delle proprietà chimiche e fisiche del rifiuto. Il metodo di campionamento utilizzato dovrà tenere conto dei diversi fattori quali ad esempio la stratificazione, la disomogeneità del rifiuto ecc.;*
- *all'interno del certificato di analisi dovrà essere specificato a cura del laboratorio il fatto che il campionamento sia stato effettuato da tecnico appartenente al laboratorio ed il metodo di campionamento utilizzato;*
- *sarà cura del laboratorio richiedere, preliminarmente all'analisi di caratterizzazione, la descrizione del processo che dà origine al rifiuto, corredata dalla indicazione delle sostanze / preparati pericolosi che sono impiegati durante il processo, nonché copia delle schede informative in materia di sicurezza delle sostanze / miscele;*
- *il laboratorio dovrà fornire gli estremi o copia dei certificati di taratura degli strumenti utilizzati;*
- *all'interno del certificato di analisi il laboratorio dovrà riportare:*
  - *la definizione della pericolosità del rifiuto: Non Pericoloso / Pericoloso, seguendo i criteri riportati all'interno, del D. Lgs. 152/2006 e del Regolamento (UE) n.1357/2014*
  - *il codice CER e la denominazione del rifiuto così come da aggiornamenti riportati nella Decisione 2014/955/UE*
  - *per i rifiuti classificati pericolosi, l' identificazione delle classi di pericolosità del rifiuto (frasi HP) e dovrà esplicitare in modo dettagliato i criteri di attribuzione della relativa classe.*
- *Relativamente ai rifiuti che saranno conferiti in discarica, le suddette attività dovranno essere effettuate in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.*

Analisi emissioni in atmosfera

Per l'effettuazione del campionamento e delle analisi delle emissioni in atmosfera dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *il campionamento dovrà essere effettuato secondo quanto previsto dal Manuale Unichim n. 158/88 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" o da quanto previsto dalle singole autorizzazioni di riferimento;*
- *i metodi analitici per il controllo delle emissioni dovranno essere quelli riportati nelle singole autorizzazioni di riferimento oppure, in assenza di specifiche prescrizioni, quelli previsti dalle norme tecniche di riferimento;*
- *i metodi di campionamento ed analisi dovranno garantire prestazioni idonee in termini di sensibilità, accuratezza e precisione e dovranno essere riportati sui certificati analitici;*
- *la scelta da parte dell'Appaltatore di metodi alternativi rispetto a quelli prescritti potrà avvenire a condizione che questi garantiscano prestazioni equivalenti in termini di sensibilità, accuratezza e precisione, in tal caso nella presentazione dei risultati dovrà essere descritta dettagliatamente la metodica utilizzata;*
- *la concentrazione degli inquinanti andrà calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;*
- *i certificati analitici da trasmettere agli Enti preposti dovranno essere prodotti secondo la modulistica all'uopo predisposta dall'Autorità compente, qualora disponibile;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *i certificati analitici dovranno essere timbrati e firmati da un'analista professionista iscritto all'Ordine dei Chimici;*
- *i certificati analitici dovranno in ogni caso riportare: i valori limite da rispettare, i metodi di campionamento ed analisi utilizzati, l'indicazione esplicita degli analiti per i quali il laboratorio non è in possesso di accreditamento da parte di Accredia;*
- *il laboratorio dovrà fornire gli estremi o copia dei certificati di taratura della strumentazione utilizzata per il campionamento.*

Analisi delle acque reflue

Per l'effettuazione del campionamento e delle analisi delle acque reflue dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *i campioni di controllo da sottoporre ad analisi dovranno essere di tipo medio composito nell'arco delle tre ore come previsto dal D. Lgs. n. 152/06, salvo diversamente indicato dalle singole autorizzazioni;*
- *il campionamento dovrà essere sempre effettuato a cura di tecnici del laboratorio che esegue le analisi;*
- *i metodi analitici dovranno essere quelli riportati nelle singole autorizzazioni di riferimento oppure, in assenza di specifiche prescrizioni, quelli previsti dalle norme tecniche di riferimento;*
- *i metodi di campionamento ed analisi dovranno garantire prestazioni idonee in termini di sensibilità, accuratezza e precisione e dovranno essere riportati sui certificati analitici;*
- *la scelta da parte dell'Appaltatore di metodi alternativi rispetto a quelli prescritti potrà avvenire a condizione che questi garantiscano prestazioni equivalenti in termini di sensibilità, accuratezza e precisione, in tal caso nella presentazione dei risultati dovrà essere descritta dettagliatamente la metodica utilizzata;*
- *i certificati analitici dovranno sempre riportare: il punto di prelievo, i valori limite da rispettare, i metodi di campionamento ed analisi utilizzati, l'indicazione esplicita degli analiti per i quali il laboratorio non è in possesso di accreditamento da parte di Accredia;*
- *nel certificato dovrà essere indicato esplicitamente che è stato eseguito un campionamento di tipo medio composito nell'arco delle tre ore come previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;*
- *i certificati analitici dovranno essere prodotti secondo la modulistica all'uopo predisposta dall'Autorità compente, qualora disponibile;*
- *il laboratorio dovrà fornire gli estremi o copia dei certificati di taratura della strumentazione utilizzata per il campionamento.*

Rilevazioni fonometriche

Per l'effettuazione di rilevazioni fonometriche dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *Le tecniche di rilevamento e di misurazione adottate dovranno essere conformi ai requisiti del D.M. 16/03/1998.*
- *La strumentazione di misura utilizzata nell'ambito delle rilevazioni fonometriche dovrà soddisfare i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 16/03/1998.*
- *I risultati dei rilevamenti dovranno essere trascritti in un rapporto che contenga le informazioni di cui all'allegato D del D.M. 16/03/1998.*
- *I punti di misura dovranno essere identificati in modo puntuale, riportati in planimetria e georeferenziati.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Il rapporto contenente i risultati dei rilevamenti dovrà riportare chiaramente quali sono i valori limite di emissione ed immissione da rispettare in funzione dei limiti di legge o, ove presenti, dei Piani di zonizzazione acustica territoriale esistenti o in fase di approvazione.*
- *Il rapporto contenente i risultati dei rilevamenti dovrà evidenziare il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione (assoluti e differenziali) ed esplicitare la metodica ed i calcoli utilizzati per il raffronto con i suddetti valori limite.*
- *Al rapporto dovrà inoltre essere allegata tutta la documentazione relativa alle rilevazioni fonometriche.*
- *L'appaltatore del servizio dovrà garantire che il rapporto contenente i risultati dei rilevamenti sia redatto e sottoscritto da un tecnico iscritto in uno degli elenchi regionali dei tecnici competenti in acustica ambientale, istituiti ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.*
- *L'appaltatore del servizio dovrà garantire, attraverso la trasmissione dei relativi certificati, la taratura di tutti gli strumenti utilizzati per le rilevazioni fonometriche. Per la taratura di tali strumenti l'appaltatore del servizio dovrà avvalersi di un laboratorio di taratura accreditato ACCREDIA.*

1.1 Gestione dei dati: validazione e valutazione

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 3 anni o diverso periodo previsto dalle disposizioni normative di riferimento.

I dati acquisiti saranno valutati dall'EHS Leader, supportato dai referenti delle attività oggetto di monitoraggio e di eventuali consulenti, al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AIA. Eventuali situazioni anomale verranno gestite secondo quanto previsto dalla procedura del SGA 17.41E Non conformità, azioni correttive e preventive per il Sistema Ambientale, ed in conformità alle prescrizioni dell'AIA e delle normative di settore applicabili.

I risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo saranno comunicati ai soggetti interessati con le frequenze che verranno prescritte nell'AIA; lo stesso si applica alla trasmissione di una sintesi dei risultati di ogni anno solare corredata di una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Piano di Monitoraggio e Controllo

Le componenti ambientali oggetto del Piano sono le seguenti:

- Materie prime
- Rifiuti
- Rumore
- Scarichi idrici
- Suolo ed acque sotterranee
- Emissioni in atmosfera

Presso lo Stabilimento è predisposto e garantito un accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica, campionamento e monitoraggio da parte del personale addetto delle ditte incaricate.

2.1 Materie prime

Le sostanze, i preparati e le materie prime vengono utilizzate nei diversi processi produttivi dello stabilimento.
Per il consumo di sostanze, preparati e materie prime nella preparazione dei bagni galvanici (attività IPPC 2.6) si può far riferimento sia ai dati di prelievo a magazzino (riportati nella scheda F) sia alla composizione delle singole vasche (riportata in allegato Y1 alla Scheda C).
Per quanto riguarda la conduzione dell'impianto di trattamento delle acque di falda (attività IPPC 5.3), non è previsto l'utilizzo di sostanze, preparati e materie prime ad eccezione dei carboni attivi per l'adsorbimento degli effluenti gassosi.

2.1.1 Modalità di stoccaggio materie prime

I fusti e gli imballi che contengono sostanze o preparati pericolosi allo stato liquido sono dotati di adeguati bacini di contenimento, al fine di prevenire le conseguenze di eventuali sversamenti accidentali.
L'area risulta attrezzata con segnaletica di sicurezza relativa alla presenza di sostanze e preparati pericolose e con le dotazioni necessarie a gestire eventuali situazioni di emergenza (sversamento, incendio, ecc.).
Il trasporto dei materiali verso il magazzino viene effettuato su pedane munite di sponde anti inforcamento. Le stesse sono utilizzate anche per la consegna ai reparti di utilizzo, tramite carrello elevatore ed effettuando il percorso più breve, dei quantitativi indispensabili all'attività.
In considerazione delle modalità di gestione dei rifiuti sopra riportate, non si ritiene necessario implementare nuove attività di monitoraggio dell'aspetto in questione, ma di rimandare alle registrazioni del Sistema di Gestione Ambientale.

2.2 Rifiuti

Le modalità operative per il monitoraggio dei rifiuti sono distinte per le differenti tipologie di impianto IPPC come indicato dalle linee guida utilizzate per la preparazione del presente piano.

2.2.1 Rifiuti gestiti nell'impianto di trattamento

Per quanto riguarda l'impianto di trattamento acque di falda, considerato come impianto di gestione rifiuti di cui alla categoria 5 nell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi, i "rifiuti" in ingresso all'impianto sono costituiti dalle acque di falda emunte dalla barriera idraulica. Sulla base delle concentrazioni di solventi organici clorurati presenti, a tale rifiuto è stato attribuito il codice CER 19 13 08 "Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07". A seguito del trattamento di strippaggio, il rifiuto cessa di essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

tale e viene convogliato nella rete fognaria interna. Le caratteristiche dei reflui scaricati in fognatura sono oggetto delle attività di monitoraggio descritte al paragrafo 2.3.
In considerazione delle caratteristiche dell'impianto, non si ritiene necessario attivare nuove attività di monitoraggio al di fuori di quelle prescritte dalla normativa vigente e di quelle eventualmente definite dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare nell'iter attualmente in corso per la bonifica delle acque di falda.

2.2.2 Rifiuti prodotti da attività produttive e accessorie

La gestione ed il monitoraggio dei rifiuti prodotti presso lo stabilimento è regolamentata da una procedura del Sistema di Gestione Ambientale (5541E Gestione rifiuti) che assicura il rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia (caratterizzazione, deposito temporaneo e invio a smaltimento o recupero).
Per lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di successivo avvio a recupero o smaltimento, l'azienda si avvale del deposito temporaneo in conformità alle disposizioni stabilite nella parte IV, art. 183, del D. Lgs. n. 152/2006 e smi. In particolare viene utilizzato il criterio temporale: i rifiuti vengono inviati allo smaltimento ovvero al recupero con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito.

All'interno dello stabilimento è stata individuata ed attrezzata un'area adibita al deposito temporaneo di rifiuti prodotti dai diversi processi produttivi (Rif. *Allegato V - Planimetria aree gestioni rifiuti*). I rifiuti in arrivo dalle diverse aree produttive sono stoccati in un'area di controllo e smistamento. Successivamente gli stessi vengono suddivisi per tipologia (stato fisico/chimico) e classificazione (pericolosi/non pericolosi), e posizionati in apposite aree dedicate.

Tutti i box sono identificati in loco, con specifica cartellonistica, con indicazione della tipologia e delle caratteristiche dei rifiuti. L'accesso all'area è consentito solo a personale qualificato ed autorizzato; detti divieti e limitazioni sono opportunamente segnalati mediante adeguata cartellonistica.

E' stata realizzata una nuova area deposito di rifiuti, come da progetto esecutivo Rif. *Y14 - Progetto nuovo progetto deposito rifiuti*, approvato in sede di Conferenza dei Servizi del 26 Agosto 2015. Premesso che la Società GE Avio non effettua operazioni di stoccaggio, smaltimento o recupero di rifiuti conto terzi, è stata valutata l'applicabilità delle migliori tecniche disponibili di settore ai rifiuti prodotti dalla Società e gestiti in regime di deposito temporaneo, come da Rif. allegato *Y15 – Identificazione delle migliori tecniche disponibili per la gestione dei rifiuti*.

Annualmente tutte le tipologie di rifiuto (elenco tipologie aggiornato di rifiuti è disponile sul software gestionale) prodotte nello stabilimento sono oggetto di validazione della corretta classificazione ricorrendo, ove ritenuto opportuno, ad analisi di caratterizzazione da parte di laboratori terzi qualificati. Ogni volta in cui nel corso dell'anno si verifichino variazioni di processo o di prodotto tali da alterare la composizione chimico fisica del rifiuto, precedentemente classificato, oppure tali da generare una nuova tipologia di rifiuto, si provvede alla sua corretta classificazione.
Il campionamento dei rifiuti da sottoporre a caratterizzazione deve essere sempre effettuato a cura di tecnici del laboratorio terzo che esegue le analisi: il campione deve essere rappresentativo del rifiuto e pertanto deve possedere caratteristiche medie rappresentative delle proprietà chimiche e fisiche del rifiuto.

Per la gestione amministrativa ed operativa dei rifiuti, l'azienda si avvale di un software gestionale che permette di:

- gestire le informazioni relative a ciascun rifiuto prodotto: codice CER, caratteristiche di pericolo, regime ADR, analisi di caratterizzazione, ecc.
- registrare le operazioni di carico e scarico dei rifiuti
- gestire il registro di carico e scarico e i formulari di identificazione dei rifiuti in modo informatizzato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gestire tutte le informazioni necessarie a valutare l'idoneità amministrativa dei trasportatori, intermediari e impianti di destinazione: presenza di autorizzazione in corso di validità per le tipologie di rifiuti da gestire, nominativi autisti, targhe dei mezzi di trasporto, ecc.

In considerazione delle modalità di gestione dei rifiuti sopra riportate, non si ritiene necessario implementare nuove attività di monitoraggio dell'aspetto in questione, ma di rimandare alle registrazioni del Sistema di Gestione Ambientale.

2.3 Rumore

A seguito dell'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e della messa a regime dei nuovi impianti, saranno effettuate periodiche indagini fonometriche al fine di verificare la compatibilità delle emissioni sonore ai valori limite di emissione e immissione previsti dalla zona acustica di appartenenza di cui al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Pomigliano d'Arco.

La verifica della compatibilità acustica sarà effettuata durante il funzionamento dell'installazione alla massima potenzialità, in conformità alle disposizioni del D.M. 16 marzo 1998. Tale monitoraggio deve essere finalizzato alla verifica di conformità delle emissioni sonore ai valori limite fissati dalla legislazione, espressi in termini di livello continuo equivalente Leq (A) e diversificati per i tempi di riferimento diurno e notturno, nonché alla verifica tesa ad accertare la presenza o meno di componenti impulsive ripetitive nel rumore e/o componenti tonali.

I punti di misura per la verifica di compatibilità acustica sono riportati in tabella 1.
In occasione delle singole campagne di monitoraggio, possono essere individuati ulteriori punti di misura in funzione di:

- caratteristiche e ubicazione delle sorgenti rumorose connesse alle attività del sito;
- caratteristiche e ubicazione dei ricettori presenti nell'area di indagine.

Ulteriori future rilevazioni fonometriche saranno effettuate nei seguenti casi:

- ogni due anni a decorrere dalla prima verifica successiva alla messa in esercizio dell'installazione;
- ogni qual volta intervengano modifiche nell'assetto impiantistico e/o nel ciclo produttivo, tali da influire sulle emissioni acustiche del complesso (installazione/modifiche di impianti di aspirazione e abbattimento, variazione del lay-out produttivo, ecc.);
- a seguito della pubblicazione sul BUR di ogni successiva variante della classificazione acustica del comune di Pomigliano d'Arco che interessi le zone dello stabilimento o adiacenti allo stesso;
- nel caso emergano problematiche di tipo acustico con i recettori o con gli enti pubblici preposti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Identificazione dei punti di misura per la verifica di compatibilità acustica dello Stabilimento

		Sistema di coordinate relative Origine su PF04/004/G812			Sistema di coordinate Cassini-Soldner			Sistema di coordinate Gauss- Boaga		Sistema internazionale UTM-WGS84	
Rif.	**Descrizione ubicazione punto di misura**	**X_r**	**Y_r**	**Z_r**	**X**	**Y**	**Z**	**Nord**	**Est**	**Latitudine**	**Longitudine**
1	Lungo viale Impero altezza ingresso dipendenti Avio	-140,3	-32,97	-0,68	12010,7	5836,03	90,14	4529631,87	2469319,05	40°54'57.98124"	14°23'53.4492"
2	Lungo viale Impero altezza rotonda ed ex ingresso visitatori Avio	-233,48	-59,72	-0,68	11917,52	5809,28	90,14	4529606,26	2469225,55	40°54'57.12982"	14°23'49.5548"
3	Lungo il muro di cinta all'interno, altezza angolo Fabbricato 2	-330,15	18,87	-1,13	11820,85	5887,87	89,69	4529686,02	2469129,84	40°54'59.69482"	14°23'45.59228"
4	Lungo il viale di accesso alla Elasis, altezza varco merci Avio	-425,45	187,57	-2,26	11725,55	6056,57	88,56	4529855,86	2469036,61	40°55'05.18144"	14°23'41.23661"
5	Lungo il muro di cinta all'interno, altezza depuratore biologico	-452,38	298,98	-3,1	11698,62	6167,98	87,72	4529967,59	2469011,02	40°55'08.79887"	14°23'39.77773"
6	Lungo il muro di cinta all'interno, altezza cancello collegamento Fiat Auto (Angolo Nord-Ovest)	-463,61	409,09	-2,62	11687,39	6278,09	88,2	4530077,83	2469001,14	40°55'12.37151"	14°23'39.32272"
7	Lungo il muro di cinta all'interno, lato Nord, tra il Fabbricato 82 e la sottostazione elettrica	-364,4	446,44	-2,36	11786,6	6315,44	88,46	4530113,98	2469100,8	40°55'13.56620"	14°23'43.57261"
8	Lungo il muro di cinta all'interno, lato Nord, tra il Fabbricato 82 e il magazzino prodotti chimici	-218,34	477,33	-2,36	11932,66	6346,33	88,46	4530143,09	2469247,22	40°55'14.54303"	14°23'49.82368"
9	Lungo il muro di cinta all'interno, lato Est, altezza piazzale magazzino prodotti chimici	-130,61	456,44	-2,8	12020,39	6325,44	88,02	4530121,12	2469334,7	40°55'13.85017"	14°23'53.57004"
10	Lungo il muro di cinta all'interno, lato Est, tra il fabbricato 5 ed il depuratore chimico-fisico	-72,11	270,48	-0,94	12078,89	6139,48	89,88	4529934,47	2469390,93	40°55'07.81004"	14°23'56.2880"
11	Lungo il muro di cinta all'interno, lato Est, tra il Fabbricato 5 ed il deposito bombole (Fabb. 69)	-23,74	67,77	-0,92	12127,26	5936,77	89,9	4529731,18	2469436,82	40°55'01.22799"	14°23'58.5027"

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 Scarichi idrici

La attività di monitoraggio e controllo che l'azienda intende mettere in atto per il controllo degli scarichi idrici è finalizzato:

- alla verifica dei valori limite di emissione degli scarichi;
- alla corretta gestione degli impianti di trattamento reflui di proprietà e gestione Fenice.

Per ottemperare alle prescrizioni AIA D.D. del 110 del 9/12/2015 come modificato dal D.D. 16/2018, l'azienda ha provveduto ad installare un impianto di trattamento finalizzato all'abbattimento dei nitrati delle acque prelevate dalla falda, emunte dall'impianto di messa in sicurezza di emergenza, al fine di raggiungere per il parametro azoto nitrico (come N) i limiti previsti dalla legge per lo scarico in corpo idrico superficiale.
A valle di tale impianto è stato predisposto un nuovo pozzetto interno (P6), ubicato a monte del pozzetto di scarico fiscale come da planimetria Allegato T8. Planimetria rete collettamento reflui generale.

Si riportano di seguito gli scarichi oggetto di monitoraggio.

Tabella 2 – Monitoraggio acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento acque di falda (*Allegato T7 alla scheda H*)

Oggetto del monitoraggio	Punto di campionamento	Parametri monitorati	Valori limite	Frequenza del monitoraggio	Modalità/ strumentazione di controllo
Acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento acque di falda	Pozzetto d'ispezione in uscita dall'impianto (scarico 2)	Solventi clorurati	≤ 1 mg/l	Trimestrale	Campionamento ed analisi eseguite in conformità al manuale APAT – IRSA/CNR "Metodi Analitici per le Acque", da laboratorio esterno accreditato
Acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento nitrati	Pozzetto d'ispezione in uscita dall'impianto (Punto P6)	Parametri di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi	Valori limiti di emissione in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi	Semestrale	Campionamento ed analisi eseguite in conformità al manuale APAT – IRSA/CNR "Metodi Analitici per le Acque", da laboratorio esterno accreditato

Tabella 3 – Monitoraggio acque reflue industriali (*Allegato Y11 alla scheda H*)

Oggetto del monitoraggio	Punto di campionamento	Parametri monitorati	Valori limite	Frequenza del monitoraggio	Modalità/ strumentazione di controllo
Acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento chimico-fisico	Pozzetto d'ispezione "T2"	Parametri di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi	Valori limiti di emissione in fognatura di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi	Mensile	Campionamento ed analisi eseguite in conformità al manuale APAT – IRSA/CNR "Metodi Analitici per le Acque", da laboratorio esterno accreditato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 – Monitoraggio acque reflue domestiche (*Allegato Y11 alla scheda H*)

Oggetto del monitoraggio	Punto di campionamento	Parametri monitorati	Valori limite	Frequenza del monitoraggio	Modalità/ strumentazione di controllo
Acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento biologico	Pozzetto d'ispezione "N1"	Parametri di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi	Valori limiti di emissione in fognatura di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi	Semestrale	Campionamento ed analisi eseguite in conformità al manuale APAT – IRSA/CNR "Metodi Analitici per le Acque", da laboratorio esterno accreditato

Tabella 5 – Monitoraggio acque reflue prima pioggia (*Elab. 18 - Planimetria generale di progetto acque prima pioggia*)

Oggetto del monitoraggio	Punto di campionamento	Parametri monitorati	Valori limite	Frequenza del monitoraggio	Modalità/ strumentazione di controllo
Acque reflue in uscita impianti di trattamento acque di prima pioggia[1]	Pozzetti d'ispezione (T01-T02-T03-T04)	Idrocarburi totali	≤ 5 mg/l	Annuale	Campionamento ed analisi eseguite in conformità al manuale APAT – IRSA/CNR "Metodi Analitici per le Acque", da laboratorio esterno accreditato
		Solidi sospesi totali	≤ 80 mg/l		

2.4.1 Controlli periodici degli impianti di trattamento

In aggiunta ai controlli sopra riportati di competenza della Società GE Avio srl, la Società Fenice S.p.A. (certificata secondo la norma UNI ISO 14001), proprietaria degli impianti di trattamento, effettua le seguenti operazioni:

- controlli giornalieri atti a verificare il regolare funzionamento degli impianti di depurazione biologico e chimico-fisico e dell'impianto di trattamento dei nitrati e delle acque di falda (prelievi di campioni ed analisi presso il proprio laboratorio interno, controlli visivi, rilievo volumi scaricati, ecc.). Le registrazioni di tali controlli sono effettuate quotidianamente dal personale di Fenice su apposita modulistica.
  Fenice effettua la rielaborazione grafica dei dati e ne sottopone periodicamente i risultati a GE Avio, ai fini del monitoraggio delle attività svolte.
- con cadenza semestrale, effettua dei prelievi e li sottopone ad analisi, servendosi di un proprio laboratorio accreditato che rilascia i relativi certificati.

La corretta gestione operativa degli impianti di depurazione è oggetto di apposite verifiche ispettive a campione condotte da personale GE Avio nell'ambito delle attività di audit pianificate all'interno del Sistema di Gestione Ambientale.

[1] La realizzazione del progetto di collettamento e trattamento delle acque di prima pioggia è prevista entro 16 mesi dalla data della CdS del 26 Agosto 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Suolo ed acque sotterranee

Il territorio del Comune di Pomigliano d'Arco era stato inquadrato nel sito di intervento di interesse nazionale "Litorale Dominio Flegreo e Agro Aversano" e pertanto, in base all'art. 252 del D.Lgs. 152/06, la procedura di bonifica di cui all'art. 242 era attribuita alla competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, sentito il Ministero delle attività produttive.
Con il Decreto 11 gennaio 2013 "Approvazione dell'elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui ai commi 2 e 2-bis dell'art. 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che non sono più ricompresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale (GU Serie Generale n. 60 del 12-3-2013)" le competenze sono passate alla Regione Campania.
A seguito di una serie di accertamenti sono stati rilevati dei superamenti delle CLA, ai sensi del D.M. 471/99, nelle acque di falda per alcuni solventi alifatici organoclorurati.

Pertanto, presso il sito di proprietà di GE Avio S.r.l. è attiva una barriera idraulica e un sistema di Messa In Sicurezza Operativo (MISO) per le acque di falda.
La rete di monitoraggio è costituita da 10 punti di prelievo, come da Piano di Monitoraggio concordato con gli Enti Competenti (Rif. Tavolo tecnico ARPAC 28/02/2013).
Di seguito sono riportate le attività facenti parte del piano di monitoraggio per le acque sotterranee (Tabella 6).

Tabella 6 – Monitoraggio rete piezometrica

Oggetto del monitoraggio	Punto di campionamento	Parametri monitorati	Valori limite	Frequenza del monitoraggio	Modalità/ strumentazione di controllo
Acque falda	Rete piezometrica interna allo stabilimento	Solventi clorurati	Valori limite di emissione per le acque sotterranee di cui alla Tabella 2 Allegato 5 parte IV Titolo 5 del D.Lgs. 152/06 e smi	Trimestrale	Campionamento ed analisi eseguite in conformità al manuale APAT – IRSA/CNR "Metodi Analitici per le Acque", da laboratorio esterno accreditato
		Nitrati	-	Trimestrale	
		Parametri di cui alla Tabella 2 Allegato 5 parte IV Titolo 5 del D.Lgs. 152/06 e smi	Valori limite di emissione per le acque sotterranee di cui alla Tabella 2 Allegato 5 parte IV Titolo 5 del D.Lgs. 152/06 e smi	Biennale	

Nella Tabella 7 riportata di seguito sono indicati i dettagli dell'attività di analisi del suolo così come prescritto dal Verbale di Conferenza dei Servizi del 26 Agosto 2015.
In virtù dell'aggiornamento normativo entrato in vigore ad Aprile del 2014 e dell'emanazione del DM 272/14 la Società ha trasmesso la Relazione di Riferimento (Rif. Allegato Y23) dalla quale si evince che la configurazione attuale dello stabilimento non presenta centri di pericolo attivi.
La localizzazione dei punti di indagine è stata stabilita sulla base delle valutazioni riportate nella Relazione di Riferimento. Il documento identifica come sostanze pertinenti ovvero pericolose alcuni solventi alifatici organo clorurati impiegati nei cicli di lavorazione per i quali, in passato, sono stati rilevati superamenti delle CSC definite dalla Tabella 2, All.5, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06. La Relazione di Riferimento considera queste sostanze rilevanti anche se non sono stati identificati in sito potenziali centri di pericolo. Si è pertanto stabilito di indagare le aree limitrofe agli impianti a tetracloroetilene. I campioni prelevati verranno analizzati per i solventi clorurati cancerogeni e non cancerogeni e le concentrazioni misurate

fonte: http://burc.regione.campania.it

verranno confrontate con le concentrazioni soglia di contaminazione imposte dalla Tabella 1, Colonna B, All.5, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

Tabella 7 – Analisi suolo

Oggetto del monitoraggio	Punto di campionamento	Parametri monitorati	Valori limite	Frequenza del monitoraggio	Modalità/ strumentazione di controllo
Terreni	N.4	Solventi clorurati cancerogeni e non cancerogeni	Tabella 1, Colonna B, All.5, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06	Quinquennale[2]	Metodi ufficiali di analisi chimiche del suolo DM 13/09/99

[2] Le prime analisi dovranno essere effettuate entro un anno dalla data di Conferenza dei Servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera saranno oggetto di monitoraggio secondo le seguenti modalità:

- monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse;
- monitoraggio degli inquinanti nelle emissioni convogliate;
- programma di manutenzione e controllo degli impianti di abbattimento.

2.6.1 Monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse

Per il controllo delle emissioni diffuse, l'azienda verifica periodicamente nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza:

- l'efficienza dei dispositivi di protezione collettiva adottati (aspirazioni localizzate, cabine in depressione, ecc.)
- le condizioni igienico-sanitarie dei luoghi di lavoro

Inoltre, con frequenza annuale, l'azienda provvede alla determinazione delle emissioni diffuse di COV nell'ambito degli adempimenti di cui all'art. 275 del D.Lgs. 152/06 (Piano Gestione Solventi).

2.6.2 Monitoraggio degli inquinanti nelle emissioni convogliate

Il monitoraggio delle emissioni convogliate sarà realizzato unicamente mediante misure dirette discontinue degli inquinanti.
Tali misure dovranno prevedere la determinazione delle concentrazioni e dei flussi di massa normalizzati degli inquinanti, determinati su base oraria e nelle condizioni più gravose di esercizio degli impianti.
In tabella 8 vengono riportati i punti di emissione oggetto di monitoraggio, ovvero quelli sui quali saranno realizzate delle variazioni/riduzioni di portata, i camini che sono stati oggetto di modifiche senza modifiche di portata e i riattivati, i nuovi punti emissivi, ognuno con indicazione delle attività che generano le emissioni, la caratterizzazione degli inquinanti, i valori limite di emissione e la frequenza degli autocontrolli.

2.6.3 Programma di manutenzione e controllo degli impianti di abbattimento

Tutti gli impianti di aspirazione e abbattimento delle emissioni gassose, compresi gli eventuali dispositivi di monitoraggio dei parametri di funzionamento e/o controllo (es. indicatori di temperatura, misuratori di pressione, flusso, ecc.) sono mantenuti in continua efficienza mediante attività di manutenzione programmata.
Le attività di manutenzione sono effettuate attraverso il piano di controllo e manutenzione degli impianti di aspirazione ed abbattimento. Tale piano viene aggiornato in caso di modifiche, inserimenti, dismissioni degli impianti o in caso di criticità imputabili ad una pianificazione non adeguata delle attività.

Le attività di manutenzione sono regolamentate dall'istruzione operativa "5544E Gestione emissioni in atmosfera" del Sistema di Gestione Ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 8 – Monitoraggio emissioni convogliate (*Scheda L1 e L2 di progetto- Emissioni in atmosfera*)

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
1	2	E1	A2/B.4, A3/A.3 Elettroerosione meccanica	EDM A03766 EDM A03240 EDM A04107	13000	Nebbie oleose	UNICHIM 759:1987	n.a.	n.a.	≤ 10	≤ 0,13	annuale
2	2	E2	A2/A.2 Lavorazioni su macchine utensili A3/A.4 Saldatura	Centro di lavoro B&W A 3318 Braccio aspirato su puntatrice Banco aspirato	10000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,5	≤ 9	≤ 0,09	semestrale
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	75	0,75	≤ 75	≤ 0,75	
						SOx (come SO_2)	UNI 10393:1995	500	5	≤ 50	≤ 0,5	
						NOx (come NO_2)	UNI 10878:2000	500	5	≤ 50	≤ 0,5	
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	30	0,3	≤ 30	≤ 0,3	
						Fluoro e suoi composti, espressi come HF	NIOSH 7903:1994	5	0,05	≤ 5	≤ 0,05	
3	2	E5 (sostituisce E5/1 e E5/2)	A3/B.5 Trattamenti termici	Banchi per incassettamento e miscelatura polveri	20000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	1,1	≤ 9	≤ 0,18	semestrale
						Cromo(III) e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,11	≤ 5	≤ 0,10	
4	2	E7	A3/B.6, Lavaggio / sgrassaggio A3/A.7 Controlli finali	Vasca di disossidazione IM0072 Vasca di lavaggio a ultrasuoni IM0075 Cappa aspirata IM0076 Vasca attacco acido IM0301 Banco di lavaggio	27000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	4,05	≤ 75	≤ 2,02	semestrale
						SOx (come SO_2)	UNI 10393:1995	500	13,5	≤ 50	≤ 1,35	
						NOx (come NO_2)	UNI 10878:2000	500	13,5	≤ 50	≤ 1,35	
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	30	0,81	≤ 30	≤ 0,81	
						Acido Acetico	NIOSH 1603 1994	150	4,05	≤ 50	≤ 1,35	
5	2	E8	A3/B.3 Sabbiatura	Sabbiatrice A3495	1800	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,09	≤ 9	≤ 0,02	annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
6	2	E148§	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI (Linea 1- Linea 2)	12000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	1,8	≤ 75	≤ 0,9	semestrale
7	2	E149§	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI (Linea 1- Linea 2)	5600	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	0,84	≤ 9	≤ 0,05	annuale
8	2	E24/1	A3/B.3 Sabbiatura	Sabbiatrice A3493	1400	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	0,21	≤ 9	≤ 0,01	annuale
9	2	E30	A3/B.6 Lavaggio / sgrassaggio	Lavatrice a percloroetilene IM0538	5000	Tetracloroetilene	UNI EN 13649:2002	20	0,1	≤ 20	≤ 0,1	semestrale
10	2	E31/1§	A3/B.4 Preparazione brasatura	6 puntatrici 2 rullatrici 1 calettatrice 5 banchi preparazione brasatura e aggiustaggio	8000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,8	≤ 9	≤ 0,07	semestrale
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	2,4	≤ 75	≤ 0,6	
11	2	E32	A3/B.5 Trattamenti termici	Forno A3476 Forno A3478	4000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,2	≤ 9	≤ 0,04	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,02	≤ 5	≤ 0,02	
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	30	0,12	≤ 30	≤ 0,12	
						Ammoniaca	NIOSH 6015:1994	250	1	≤ 50	≤ 0,2	
						NOx (come NO_2)	UNI 10878:2000	500	2	≤ 50	≤ 0,2	
12	2	E34	A3/B.5 Trattamenti termici	Pompa forno a vuoto degussa A3472 Pompa forno a vuoto TAV A4231 Pompa forno a vuoto TAV A3567 Pompa forno a vuoto TAV A3728 Pompa forno a vuoto TAV A3765 Pompa forno a vuoto TAV A3962	400	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
13	2	E37/1	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili macchine utensili	Tornio parallelo A3339 Tornio parallelo A3340 Rettifica B+W A3307	10800	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,54	≤ 9	≤ 0,10	annuale
14	2	E37/2§	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica A3419 Rettifica A3429 Rettifica A3430 Rettifica A3431 Tornio A3400 Tornio A3401	5500	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,51	≤ 9	≤ 0,05	semestrale
						Acido formico	NIOSH 1603:1994	20	0,204	≤ 20	≤0,11	
15	2	E37/3§	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica A3416 Rettifica A3417 Rettifica A3432 Vasca di lavaggio IM0279	8000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,51	≤ 9	≤ 0,07	annuale
16	2	E38	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili	Tornio A3370 Tornio A3372 Tornio A3361	8000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,4	≤ 9	≤ 0,07	annuale
17	2	E39	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili A2/B.4 Elettroerosione meccanica	EDM A3360	8000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,6	≤ 9	≤ 0,07	annuale
18	2	E72§	A3/A.4 Saldatura	Pompa a vuoto saldatrice EBW A3561 Pompa a vuoto saldatrice EBW A3562 Pompa a vuoto saldatrice EBW A3563	500	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
19	2	E73	A2/B.5 Controlli finali	Stazioni di marcatura elettrolitica	1200	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
20	2	E75	A3/A.8 Controlli finali	Banco prova capillarità	1200	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
21	2	E104	A3/A.5 Lavorazioni su macchine laser	Laser Anchem A3375 Laser Anchem A3376 Marcatrice laser A4127	6000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,3	≤ 9	≤ 0,05	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,03	≤ 5	≤ 0,04	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,006	≤ 1	≤ 0,006	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,006	≤ 1	≤ 0,006	
22	2	E118	A3/B.8 Controlli finali	Banco aspirato	800	Inquinanti trascurabili		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	nessuna
23	2	E123	A3/B.2 Aggiustaggio e finitura superficiale	Lappatrice A3305	4000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,2	≤ 9	≤ 0,04	annuale
24	2	E124	A3/A.5 Lavorazioni su macchine laser	Laser Prima A1157 Laser Prima A3693 Laser Prima A3729	18000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,9	≤ 9	≤ 0,16	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,09	≤ 5	≤ 0,09	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,018	≤ 1	≤ 0,018	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,018	≤ 1	≤ 0,018	
25	2	E147§	A3/A.4 Saldatura	15 bracci aspirati a servizio delle postazioni/impianti di saldatura +Saldatrice Liburdi	6000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,75	≤ 9	≤ 0,05	annuale
26	82b	E81/1	A4/A.10 Plasmatura	Cabina plasmatura technik A3221	10000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,5	≤ 9	≤ 0,09	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,05	≤ 5	≤ 0,05	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,01	≤ 1	≤ 0,01	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,01	≤ 1	≤ 0,01	
27	82b	E81/2	A4/A.10 Plasmatura	Cabina plasmatura technik A3222	8000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,4	≤ 9	≤ 0,07	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,04	≤ 5	≤ 0,04	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,008	≤ 1	≤ 0,008	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,008	≤ 1	≤ 0,008	
28	82b	E95	A4/A.5 Saldatura	Vasca lavaggio provini	1400	SOx (come SO_2)	UNI 10393:1995	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
						NOx (come NO_2)	UNI 10878:2000	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						Fluoro e suoi composti, espressi come HF	NIOSH 7903:1994	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
29	82b	E105	A4/A.2 Ceratura e deceratura	Linea di ceratura IM0287 Forno di essiccamento A3507	9000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,45	≤ 9	≤ 0,08	annuale
30	82b	E156[§]	A4/A.6 Lavorazioni su macchine laser	Laser A03949 Laser A03814 Laser A04305	10000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,5	≤ 9	≤ 0,08	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,05	≤ 5	≤ 0,05	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,01	≤ 1	≤ 0,01	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,01	≤ 1	≤ 0,01	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
31	82b	E152[x]	A4/A.9 Sabbiatura	Sabbiatrice A3223 Sabbiatrice A3668 Nuova sabbiatrice	7100	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	1,065	≤ 9	≤ 0,06	annuale
32	83	E10/2[§]	C2/F. Collaudo	Banchi prova e celle collaudo	20000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	3	≤ 75	≤ 1,5	semestrale
33	83	E24/2[§]	C2/E.5 Sabbiatura	Sabbiatrice A3746	1000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,05	≤ 9	≤ 0,01	annuale
34	83	E48	C2/E.7 Lappatura e barilatura	Lappatrice A1537 Lappatrice A1538	7000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,35	≤ 9	≤ 0,06	annuale
35	83	E55	C2/E.2 Lavaggio / sgrassaggio	Vasche di lavaggio e banco aspirato	13500	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	75	1,012	≤ 75	≤ 1,012	semestrale
36	83	E131	C2/F.1 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Linea liquidi penetranti A1636 Cabina A3681	3600	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
						Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	0,54	≤ 9	≤ 0,03	annuale
37	47	E45[§]	A4/B.3 Stampaggio presse	n.2 Banchi di preparazione semilavorati	7700	Nebbie oleose	UNICHIM 759:1987	10	0,077	≤ 10	≤ 0,077	annuale
38	47	E102	A4/B.8 Brasatura e decapaggio	Banco saldobrasatura P00061 Vasche decapaggio IM0238	2000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	0,3	≤ 9	≤ 0,02	annuale
						NOx (come NO_2)	UNI 10878:2000	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						Fluoro e suoi composti, espressi come HF	NIOSH 7903:1994	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
39	47	E146[§]	A4/B.10 Prova di flusso	Banco provA flusso A1551 Banco prova flusso I1310 Banco prova flusso ITEK IM0236	6200	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	0,93	≤ 75	≤ 0,465	semestrale
40	47	E239[§]	A4/B.2 Taglio lamiere e tubi A4/B.5 Foratura automatica	Laser A3753 Laser A3522	8500	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	1,27	≤ 9	≤ 0,08	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,0425	≤ 5	≤ 0,0425	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,0085	≤ 1	≤ 0,0085	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,0085	≤ 1	≤ 0,0085	
41	47	E140	A4/B.7 Saldatura	4 banchi di saldatura 3 saldatrici orbitali	6000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,3	≤ 9	≤ 0,05	annuale
42	5	E201§	B3/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica Favretto A2600 Rettifica Aviopal A3010 Rettifica Kapp A3175 Rettifica B+W A3102 Rettifica Aviogrinder A2272 Rettifica Aviogrinder A2560 Rettifica B+W A3086 Rettifica B+W A3078 Rettifica Aviopal A2937	16000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	1,2	≤ 9	≤ 0,14	annuale
43	5	E202§	B3/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica B+W A3090 Rettifica Aviofavretto A2631 Rettifica Aviofavretto A3169 Rettifica B+W A3070 Rettifica A3066	12000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,9	≤ 9	≤ 0,11	annuale
44	5	E203§	B4 A/.6 Saldatura e brasatura	2 banchi di saldatura 1 banco preparazione brasatura 2 banchi di aggiustaggio / finitura 8 postazioni di lavoro con aspirazione localizzata 1 marcatrice laser A04240	12000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,5	≤ 9	≤ 0,11	semestrale
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	1,5	≤ 75	≤ 0,90	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
45	5	E204§	B2/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica B+W A3106 Rettifica B+W A3098 Rettifica Favretto Tangenziale A3150 Rettifica B+W A3118 Rettifica B+W A3114 Rettifica B+W A3094 Rettifica B+W A3082	12000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	1,2	≤ 9	≤ 0,11	annuale
46	5	E205§	P.3 - Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica Camut A3443 Rettifica Aviogrinder A2746 Rettifica Favretto A3228 Rettifica Dorries A3440	12000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,8	≤ 9	≤ 0,11	annuale
47	5	E206	B4/A.4 Aggiustaggio e finitura superficiale	Spazzolatrice A2674 Spazzolatrice A3463 Spazzolatrice 0615	6000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,3	≤ 9	≤ 0,05	annuale
48	5	E207	B4/A.3 Scapsulamento e decontaminazione B4/A.2 Trattamenti ECM	Impianto lavaggio IM0614 Macchina ECM A3739 Macchina ECM A3608 Macchina ECM A3149 Cappa aspirata per lavaggio pale	8500	NOx (come NO_2)	UNI 10878:2000	500	4,25	≤ 50	≤ 0,42	semestrale
49	5	E208	B4/A.9 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Impianto Carousel A1598	1400	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	0,21	≤ 9	≤ 0,01	annuale
50	5	E209	B4/A.9 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Impianto Carousel A1598	500	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
51	5	E210§	B4/A.7 Pallinatura	Pallinatrice A3197	2000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,2	≤ 9	≤ 0,02	annuale
52	5	E211	B5/A.2 Sabbiatura	Sabbiatrice Promeco A04052 Impianto pulizia cestelli di carico	3500	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,175	≤	≤ 0,03	annuale
53	5	E212	B4A/.6 Saldatura e brasatura	Pompa a vuoto saldatrice EBW A3176	1000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
54	5	E213	B5/A.3 Plasmatura	Cabina plasmatura Multicoat A3719	12000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,6	≤ 9	≤ 0,11	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,06	≤ 5	≤ 0,06	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,012	≤ 1	≤ 0,012	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,012	≤ 1	≤ 0,012	
55	5	E218	B5/A.2 Sabbiatura	Sabbiatrice Norblast A04051 Sabbiatrice Promeco A03781	3300	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,165	≤ 9	≤ 0,03	annuale
56	5	E219	B5/A.3 Plasmatura	Cabina plasmatura Multicoat A3639	12000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,6	≤ 9	≤ 0,11	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,06	≤ 5	≤ 0,06	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,012	≤ 1	≤ 0,012	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,012	≤ 1	≤ 0,012	
57	5	E222	B4/A.5 Trattamenti termici	Pompa a vuoto forno TAV A3566 Pompa a vuoto forno TAV A03914 Pompa a vuoto forno TAV A03725 Pompa a vuoto forno TAV A04135 Forno SERTHEL VPA 700 A04101 Forno SERTHEL VPA 1200 A04092 Forno TAV A04720	900	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	0,135	≤ 9	≤ 0,01	semestrale
						Ammoniaca	NIOSH 6015:1994	250	0,225	≤ 50	≤ 0,045	
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	0,135	≤ 75	≤0,0675	
						Fluoro e suoi composti, espressi come HF	NIOSH 7903:1994	n.a.	n.a.	≤ 5	≤ 0,0045	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
58	5	E223	B4/A.8 Lavaggio / sgrassaggio	Banco attacco acido IM0575	4000	SOx (come SO_2)	UNI 10393:1995	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
						NOx (come NO_2)	UNI 10878:2000	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						Acido Acetico	NIOSH 1603 1994	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
59	5	E235	B4/A.8 Lavaggio / sgrassaggio	Impianto di lavaggio AMALIND IM0562	1000	Tetracloroetilene	UNI EN 13649:2002	20	0,02	≤ 20	≤ 0,02	semestrale
60	5	E227	B4/A.8 Lavaggio / sgrassaggio	Impianto di lavaggio Homos Special IM0613	600	Tetracloroetilene	UNI EN 13649:2002	20	0,012	≤ 20	≤ 0,012	semestrale
61	5	E229	B4/A.4 Aggiustaggio e finitura superficiale	Banco aggiustaggio Nastratrice A04088 Banco pulizie superficiali	3000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,15	≤ 9	≤ 0,03	semestrale
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	75	0,225	≤ 75	≤ 0,225	
62	5	E230	B4/A.4 Aggiustaggio e finitura superficiale	Cella robotizzata di sbavatura A04229	2250	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,11	≤ 10	≤ 0,02	annuale
63	5	E231	B5/A.3 Plasmatura	Cabina plasmatura A4250	10000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,5	≤ 9	≤ 0,09	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,05	≤ 5	≤ 0,06	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,01	≤ 1	≤ 0,012	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,01	≤ 1	≤ 0,012	
64	5	E232§	B5/A.2 Sabbiatura	Sabbiatrice A3952	3500	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	0,075	≤ 9	≤ 0,003	annuale
65	-	E119	D3/B.1- Impianto di trattamento acque di falda	Impianto trattamento acque di falda	7000	Tricloroetilene	UNI EN 13649:2002	20	0,14	≤ 20	≤ 0,14	semestrale
						Tetracloroetilene	UNI EN 13649:2002	20	0,14	≤ 20	≤ 0,14	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
66	82a	E14/3	C2/D.1 Sabbiatura	Sabbiatrice A1549	3500	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,175	≤ 9	≤ 0,03	annuale
67	82a	E15	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	3 vasche di ceratura 3 banchi di lavoro	15000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,75	≤ 9	≤ 0,14	annuale
68	82a	E54	C2/B.2 Lavaggio / sgrassaggio	Linea lavaggio cuscinetti IM0413	8000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	20	0,16	≤ 20	≤ 0,16	semestrale
69	82a	E77	D2/C.1 Attività di laboratorio	Cappa aspirata laboratorio Fabbricato 82a	800	Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
70	82a	E97	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Impianto vasche lavaggio e trattamenti galvanici	90000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	13,5	≤ 75	≤ 6,75	semestrale
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003	1	0,09	≤ 1	≤ 0,09	
						SOx (come SO_2)	UNI 10393:1995	500	45	≤ 50	≤ 4,5	
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	30	2,7	≤ 30	≤ 2,7	
71	82a	E99®	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Impianto vasche lavaggio e trattamenti galvanici	50000	Alcalinità totale (come Na_2O)	APAT CNR IRSA 2010	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	annuale
72	82a	E100	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Impianto vasche lavaggio e trattamenti galvanici	90000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	13,5	≤ 75	≤ 6,75	semestrale
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003	1	0,09	≤ 1	≤ 0,09	
						SOx (come SO_2)	UNI 10393:1995	500	45	≤ 50	≤ 4,5	
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	30	2,7	≤ 30	≤ 2,7	
73	82a	E109/1	C2/B.3Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Linea penetranti IM0298	15000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	2,25	≤ 75	≤ 1,12	semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
74	82a	E109/2	C2/B.3Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Linea penetranti IM0298	15000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	2,25	≤ 75	≤ 1,12	semestrale
75	82a	E109/3	C2/B.3Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Linea penetranti IM0298	15000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,75	≤ 9	≤ 0,14	annuale
76	82a	E133	C2/A.4 Collaudo	Banchi prova gear box	7000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	1,05	≤ 75	≤ 0,52	semestrale
77	82a	E134	C2/D.2 Verniciatura	Forno Eklund A3760	1700	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
78	82a	E139	C2/D.2 Verniciatura	Cabina di verniciatura Cabina di appassimento	18000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	3	0,054	≤ 3	≤ 0,054	semestrale
						Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	EPA 6020A:2007	5	0,09	≤ 5	≤ 0,09	
						Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr	NIOSH 7600:1994	1	0,018	≤ 1	≤ 0,018	
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [2]
79	82a	E240§	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Sabbiatrice A3650 Sabbiatrice A3652 Sabbiatrice A3651	7850	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	1,17	≤ 9	≤ 0,07	annuale
80	82a	E141	B4/A.5 Trattamenti termici	Forno a vuoto Dayton A4125	2000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,1	≤ 9	≤ 0,02	semestrale
						Ammoniaca	NIOSH 6015:1994	250	0,5	≤ 50	≤ 0,1	
						Fluoro e suoi composti, espressi come HF	NIOSH 7903:1994	5	0,01	≤ 5	≤ 0,01	
81	45	E78§	D2/E.1 Attività di laboratorio	Banchi aspirato da laboratorio	2200	Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr	NIOSH 7600:1994	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						Fluoro e suoi composti, espressi come HF	NIOSH 7903:1994	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						NOx (come NO_2)	UNI 10878:2000	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						SOx (come SO_2)	UNI 10393:1995	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						Acido Acetico	NIOSH 1603 1994	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
82	82b	E237*	A4/A.10 Plasmatura	Cabina plasmatura A04659	15000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	2,25	≤9	≤0,14	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,075	≤5	≤0,075	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,015	≤1	≤0,015	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,015	≤1	≤0,015	
83	82b	E236*	B5/A.4 Trattamenti termici	Forno SERTHEL VPA 1400 A04398	1500	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	2,25	≤9	≤0,01	semestrale
						Ammoniaca	NIOSH 6015:1994	250	0,375	≤50	≤0,075	
						Fluoro e suoi composti, espressi come HF	NIOSH 7903:1994	5	0,0075	≤5	≤0,0075	
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	0,225	≤75[]	≤0,1125	
84	82b	E238*	A4/A.6 Lavorazioni su macchine laser	Laser A04660 Laser A04661 Laser A04743 Laser A04744 Laser Prima Power 1 Laser prima Power 2	12000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	1,8	≤9	≤0,11	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,06	≤5	≤0,06	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Fabbricato	Sigla punto di emissione	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	Portata [Nm³/h]	Parametro	Metodo di campionamento	Valori Limite		Valori Obiettivo		Frequenza autocontrolli
								Concentrazione [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]	Concentrazione [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,012	≤1	≤0,012	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,012	≤1	≤0,012	
85	82b	E244	A4/A.6 Lavorazioni su macchine laser	Cabina antispatter	8800	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	1,32	≤9	≤0,08	semestrale
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	1,32	≤10	≤0,088	
86	82b	E241§	A4/A.12 Brasatura	Nuovo Forno TAV 1 Nuovo Forno TAV 2	200	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	0,06	≤75	≤ 0,02	semestrale
87	83	E245§	C2/3.8 Saldatura	Nr. 2 Banchi di Saldatura	1000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	2,145	≤ 9	≤0,01	annuale
88	82b	E246§	A4/A.12 Brasatura	Nr. 8 Banchi di Brasatura+ 1 impianto robotizzato	8000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,325	≤ 9	≤0,07	semestrale
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	0,975	≤ 75	≤0,6	
89	82b	E248	A4/A.5 Saldatura	Nr. 2 Banchi di Saldatura	3000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,15	≤ 9[5]	≤0,03[5]	semestrale
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	0,45	≤ 75[5]	≤0,225[5]	
90	82/b	E250*	A4/A.10 Plasmatura	Cabina di plasmatura	15000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	10	0,15	≤9	≤0,14	annuale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,08	≤5	≤0,08	annuale
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,02	≤1	≤0,02	annuale
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,02	≤1	≤0,02	annuale
91	82/b	E251*	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI (Linea 1 - Linea 2)	6000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	75	0,45	≤75	≤0,45	Annuale
92	82/b	E252*	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI (Linea 1 - Linea 2)	2800	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	10	0,03	≤9	≤0,03	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
93	82/b	E253*	A4/A.12 Brasatura	Nuovo Forno TAV	200	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	75	0,02	≤75	≤0,02	Annuale
94	5	E254*	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI	4200	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	75	0,32	≤75	≤0,32	Annuale
95	5	E255*	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI	4800	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,05	≤9	≤0,04	Annuale
96	82/a	E256*	C2/C.1Trattamenti Superficiali	Banchi di aggiustaggio	12000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,12	≤9	≤0,11	Annuale
97	83	E257*	Banchi di Saldatura e Aggiustaggio	Banchi di saldatura ed aggiusta	4000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,04	≤9	≤0,04	Annuale
98	47	E258*	A4/B.4 Rifinitura, aggiustaggio, formatura	Banchi di aggiustaggio	15000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,15	≤9	≤0,14	Annuale
99	82/b	E259*	cella LEAP [A4/a]	Banchi di aggiustaggio	25000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,25	≤9	≤0,23	Annuale
100	2	E260*	Area Processi [A3/b]	Banchi di aggiustaggio	16000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,16	≤9	≤0,14	Annuale
101	2	E261*	Area Services [A3/a]	Banchi aggiustaggio	4000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,04	≤9	≤0,04	Annuale
102	2	E262*	A2/B.6 Sabbiatura	Sabbiatrice A3224	2000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,02	≤9	≤0,02	Annuale
103	82/a	E263*	C2/C.1Trattamenti	Swet Weld	1000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,01	≤9	≤0,01	Annuale
104	5	E264*	B4/A.4 Aggiustaggio e finitura superficiale	Nuovo Spazzolatrice	1500	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,02	≤9	≤0,01	Annuale

[1] Non si applicano valori limite di emissione in quanto la soglia di rilevanza dell'emissione stabilita nella parte I Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 e smi non è superata
[2] Non si applicano i valori di emissione indicati nella parte II, paragrafo 4, classi III, IV e V ai sensi del punto 48.2 della parte III dell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 e smi
§ Punto emissivo coinvolto nel piano di razionalizzazione dei punti emissivi
* Punto emissivo da introdurre
ˣ Punto oggetto di modifica senza modifiche di portata

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Emissioni scarsamente rilevanti						
1		-	-	n. 4 Gruppi elettrogeni a gasolio con potenza termica nominale < 1 MW			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
2	5	E214	A.1 - Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico Pale			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
3	5	E215	A.1 - Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio chimico Pale			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
4	5	E220	A.1 - Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico Pale			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
5	5	E221	A.1 - Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio chimico Pale			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
6	39d	E21/11.1	S.2 - Sperimentazione combustori	Sala prova sperimentale turbina			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
7	39d	E21/11.2	S.2 - Sperimentazione combustori	Sala prova sperimentale ignition rig			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
8	39d	E21/11.3	S.2 - Sperimentazione combustori	Sala prova sperimentale hot rig			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
9	39d	E21/11.4	S.2 - Sperimentazione combustori	Sala prova sperimentale cold rig			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
10	39d	E21/11.5	S.2 - Sperimentazione combustori	Compressore Atlas Copco ZR8			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
11	39d	E21/11.6	S.2 - Sperimentazione combustori	Compressore Atlas Copco ZR8			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
12	7	E21/13	S.1 – Sperimentazione motori aeronautici	Sala prova motore GEnx			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
13	39d	E120	S.2 - Sperimentazione combustori	Impianto riscaldamento aria Beltrams			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
14	82a	E143	R.1.2 – Lavaggio / sgrassaggio	Marmitta di scarico idropulitrice			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	45	E78/1	A.1 – Laboratori	Aspirazione mineralizzatore laboratorio chimico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
16	45	E78/2	A.1 – Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
17	45	E78/3	A.1 – Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
18	45	E78/4	A.1 - Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
19	45	E78/11	A.1 – Laboratori	Aspirazioni forni a muffola laboratorio metallurgico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
20	45	E78/12	A.1 – Laboratori	Aspirazione impianti laboratorio metallurgico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
21	45	E78/13	A.1 – Laboratori	Aspirazione prove di corrosione laboratorio metallurgico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
22	82/b	E242	A4/A.10 Plasmatura	Sfiato gruppo produzione vapore impianto di lavaggio			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
23	45	E78/09	A.1 – Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
24	45	E78/10[3]	A.1 – Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
25	2	E243	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Sfiato aria calda			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
26	47	E249	A2/A.5	Sviluppatrice radiografie			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
27	5	E247	A2/A.5	Sviluppatrice radiografie			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
28	39/d	E21/12.1		Estrazione sala prova sperimentale turbina			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
29	39/d	E21/12.2		Estrazione sala prova sperimentale turbina			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
30	82/b	E265*	Area A4/A Combustori/Liner	gruppo di sfiato di aria calda proveniente dal forno FATEK			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 206 del 30/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO IPPC 5.1 UBICATO IN NAPOLI, VIA NUOVA DELLE BRECCE, 205. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'A.I.A. DI CUI AL D.D. N. 776 DEL 11/12/2017 E S.M.I. SOCIETA' KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A.

IL DIRIGENTE

VISTI
a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05;
b. l'art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/06 e s.m.i., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
c. il D.M. 24 aprile 2008 e il D.M. n. 58 del 06/03/2017, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06 e s.m.i;
d. il regolamento n. 12, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612 e s.m.i.;
e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 e s.m.i., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
f. il D.D. n. 925 del 06/12/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D.13 che ha aggiornato le linee guida A.I.A.;
g. il D.D. n. 508 del 18/10/2017 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con cui si prorogano fino al 31/12/2019 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con l'Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A.;
h. il D.D. n. 19 del 14/02/2013;
i. D.D. n. 776 del 11/12/2017 e s.m.i.

PREMESSO
a. che con D.D. n. 19 del 14/02/2013 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Kuwait Petroleum S.p.A. per l'impianto IPPC 5.1 ubicato nel Comune di Napoli, Via Nuova delle Brecce, 205;
b. che con D.D. n. 776 del 11/12/2017 e s.m.i. è stata autorizzata una modifica sostanziale della suddetta Autorizzazione;
c. che la società Kuwait Petroleum S.p.A.ha presentato istanza di modifica non sostanziale per l'impianto di cui al punto a), acquisita agli atti con prot. 431660 del 08/07/2019;
c. che a titolo di tariffa istruttoria, richiesta dagli artt. 2 e 5 del DM 24/04/2008 e dovuta a pena di irricevibilità dell'istanza, la società ha versato alla Regione Campania, a mezzo bollettino postale, la somma di € 2.000, trasmettendo la relativa ricevuta in allegato all'istanza di modifica. Tale importo dovrà eventualmente essere integrato, ai sensi del D.M. n. 58 del 06/03/2017, a pena di decadenza del presente provvedimento;

RILEVATO che la richiesta di modifica da ultimo citata si riferisce a:

- modifiche impiantistiche del vecchio impianto che comportano un'ottimizzazione delle risorse già disponibili e la minimizzazione nelle singole sezioni delle quantità di acque residue che poi andranno smaltite come rifiuto, una volta che l'impianto sarà definitivamente fermato.

L'obiettivo degli interventi di cui sopra è quello di svuotare progressivamente le sezioni del vecchio WWT, partendo dalla sezione d'ingresso, seguendo il flusso del trattamento e massimizzando il trasferimento delle acque al nuovo WWT per eseguire il loro ulteriore trattamento prima del definitivo scarico in fogna.

CONSIDERATO
a. che in data 04/09/2019, presso gli uffici di questa UOD si è tenuto un tavolo tecnico, ai fini della valutazione del progetto, a cui sono stati invitati tutti gli Enti che avevano partecipato alle Conferenze di Servizi per il rilascio dell'A.I.A.;
b. che al suddetto tavolo tecnico hanno partecipato la società, l'ARPAC Dipartimento di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
c. che, dopo ampia e articolata discussione, gli Enti presenti hanno espresso parere favorevole alla realizzazione delle modifiche richieste, con le seguenti prescrizioni:

- presentare un cronoprogramma delle attività con relativa documentazione planimetrica e descrizione di una procedura di emergenza in caso di superamento dei valori di soglia in uscita dal vecchio impianto;
- implementare la relazione tecnica con una valutazione dettagliata degli eventuali impatti ambientali aggiuntivi;

d. che la società ha riscontrato tali richieste con nota acquisita al prot. 537190 del 10/09/2019;
e. che nell'addendum alla relazione tecnica la società, a seguito di valutazione dettagliata per le varie matrici ambientali, ha dichiarato che gli impatti aggiuntivi, a seguito della modifica, saranno trascurabili;
f. che l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con nota PEC del 03/10/2019 a firma del prof. Raffaele Cioffi, acquisita agli atti con prot. 601475 del 08/10/2019, ha ritenuto la documentazione integrativa prodotta dalla società completa ed esaustiva.

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società Kuwait Petroleum S.p.A.la modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 19 del 14/02/2013 e successivamente soggetta a modifica sostanziale con D.D. n. 776 del 11/12/2017 e s.m.i., per l'impianto IPPC 5.1 ubicato nel Comune di Napoli, Via Nuova delle Brecce, 205,

sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e su proposta di adozione del presente provvedimento del RUP – dott. Berardino Limone - che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato

1. **di autorizzare**, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società Kuwait Petroleum S.p.A. la modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 19 del 14/02/2013 e successivamente soggetta a modifica sostanziale con D.D. n. 776 del 11/12/2017 e s.m.i., per l'impianto IPPC 5.1 ubicato nel Comune di Napoli, Via Nuova delle Brecce, 205;

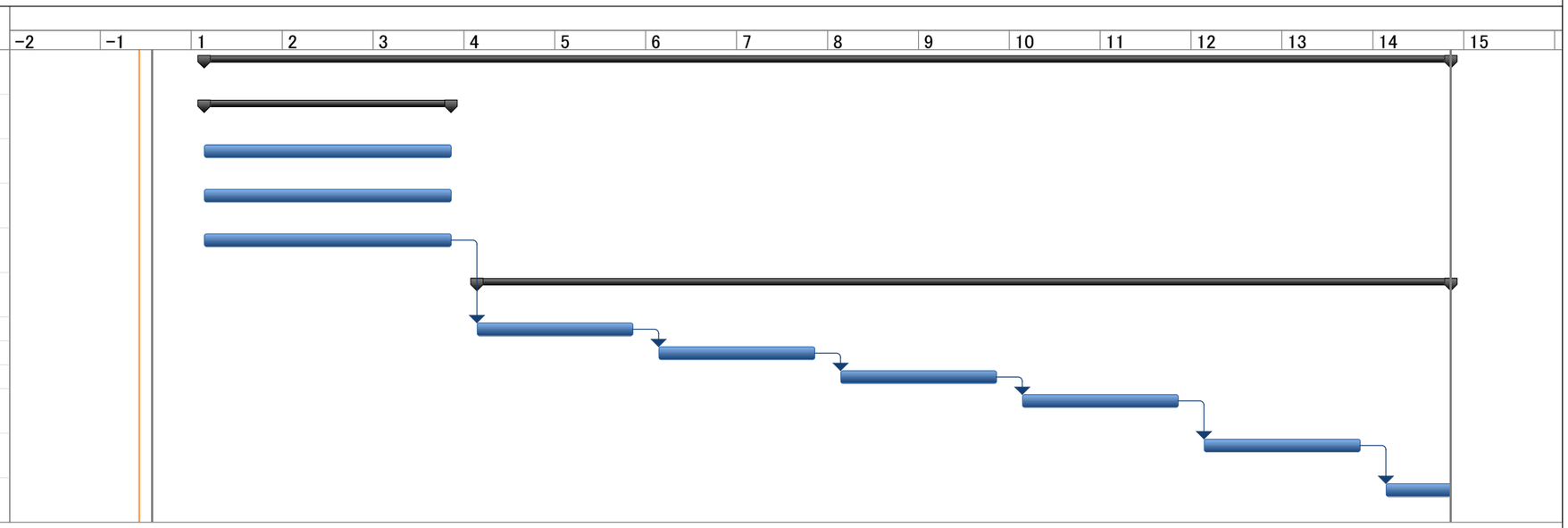
2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale richiamata nel D.D. n. 776 del 11/12/2017 e s.m.i. e della documentazione allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale acquisita agli atti con prot. 431660 del 08/07/2019 e successivamente integrata;
3. **di precisare** che la documentazione tecnica, allegata all'istanza di modifica e al presente provvedimento integra il rapporto tecnico dell'impianto, costituente parte integrante e sostanziale del D.D. n. 776 del 11/12/2017 e s.m.i. Resta fermo il piano di monitoraggio e controllo che, in virtù della presente modifica, non necessita di variazioni ;
4. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nel suddetto rapporto tecnico, così come integrato dal presente provvedimento e nel piano di monitoraggio e controllo, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale;
5. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
6. **di precisare** che la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione e non sostituiti dall'A.I.A;
7. **di precisare** che le attività dovranno essere svolte secondo il cronoprogramma presentato dalla società e allegato al presente provvedimento e la società dovrà comunicare a questa UOD l'avvenuta realizzazione della modifica, asseverandone la conformità a quanto autorizzato;
8. **di dare atto** che, qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
9. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;
10. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;
11. **di notificare** il presente provvedimento alla Kuwait Petroleum S.p.A. con sede legale in Roma – Viale dell'Oceano Indiano, n. 13;
12. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Napoli, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA1 Centro, all'ATO 2, all' Autorità Portuale di Napoli, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
13. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott. Antonio Ramondo

Programma per attività di svuotamento vecchio impianto WWT

ID	Modalità attività	Nome attività	Durata
1		**Attività Svuotamento vecchio WWT**	**70 giorni**
2		**Installazione pompe e modifiche piping**	**15 giorni**
3		Installazione pompa presso vasca API	15 giorni
4		Installazione Pompa su vasca finale	15 giorni
5		Modifica piping per trasferimento acqua	15 giorni
6		**Durata totale svuotamento**	**55 giorni**
7		Svuotamento final pond	10 giorni
8		Svuotamento vasca API	10 giorni
9		Svuotamento vasca DAF	10 giorni
10		Svuotamento vasca Biologico	10 giorni
11		Svuotamento Chiarificatore	10 giorni
12		Svuotamento Ispessitore	5 giorni



fonte: http://burc.regione.campania.it

F101

Ex mandata B-1502

14"

ASPIRAZIONE DA F-101 E MANDATA A NUOVO IMPIANTO WWT

8"

VASCA DI EQUALIZZ.

4"

WET-SELLS

VASCA API SEPARATOR

POMPA

706

705

704

703

V-202

V-204

V-203

SOTTOSTAZIONE 60/9 kV

C.EL A

C.EL 16

V-301

V-302

V-401

S.488

S.489

AREA DEPOSITO TUBIERO

VISIBILITY POND

Flessibili

S.195

S.267

S.266

LEGENDA

INDICA LINEE ESISTENTI

INDICA NUOVE LINEE

NUOVA POMPA

Kuwait Petroleum Italia S.p.A.
Deposito Costiero di Napoli

PLANIMETRIA VECCHIO IMPIANTO WWT CON NUOVE INSTALLAZIONI

DISEGNO Nr.: A1-1932.19-TS01

INDICE 0

A TERMINE DELLE VIGENTI LEGGI QUESTO DISEGNO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O COMUNICATO AD ALTRE PERSONE O DITTA SENZA AUTORIZZAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Kuwait Petroleum Italia S.p.A.
Società con socio unico, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Kuwait Petroleum Corporation

Svuotamento vecchio impianto WWT

Procedura di emergenza in caso di superamento dei limiti ammissibili per le acque in ingresso al nuovo WWT

Capitale Sociale € 130.000.000 i.v. - Codice fiscale/ e Iscrizione al Registro Imprese di Roma 00435970587
Partita IVA 00891951006 - REA di Roma: 73832 **Sede legale** Viale dell'Oceano Indiano, 13, 00144 Roma
Tel +39 (06)5208.81 Fax +39 (06)5208.8655 - www.Q8.it - PEC: kupitsede@pec.q8.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. Introduzione 3

2. Obiettivi 3

3. Campo di applicazione 3

4. Procedura di emergenza 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Introduzione

La procedura in oggetto definisce gli interventi da attuare in caso di emergenza riguardante esclusivamente il superamento dei limiti ammissibili per le acque in ingresso al nuovo WWT indicati nel "Piano di Monitoraggio e Controllo", allegato all'AIA rilasciata con D.D. n. 776 del 11/12/2017, ed aggiornata con DD n. 114 del 29/05/2019 (Modifica non sostanziale), durante le fasi di svuotamento del vecchio WWT.

2. Obiettivi

L'obiettivo della presente procedura è quello di definire la sequenza di azioni da intraprendere nel caso in cui si verifichi un superamento dei limiti ammissibili delle acque in ingresso al nuovo WWT durante le attività di svuotamento del vecchio impianto di trattamento delle acque.

3. Campo di applicazione

La presente procedura si applica esclusivamente durante le operazioni di svuotamento del vecchio impianto di trattamento delle acque nel caso in cui si riscontri un superamento dei limiti ammissibili per le acque in ingresso al nuovo WWT.

4. Procedura di emergenza

Di seguito si riporta la sequenza generale di intervento per la risoluzione della situazione di emergenza generata dal superamento dei limiti ammissibili per le acque in ingresso al nuovo WWT:

- ***Fase 1: Arresto delle pompe di mandata dell'acqua dal serbatoio F101 al nuovo WWT***
  L'attività di pompaggio acqua dal F101 verso il nuovo impianto WWT verrà fermata.
  Le operazioni di svuotamento del vecchio impianto di trattamento acque saranno temporaneamente sospese.

- ***Fase 2: Verifica dei parametri dell'acqua all'interno del serbatoio F101***
  Si procede ad una nuova verifica del refluo presente nel serbatoio F101.
  Nel caso di esito positivo della verifica (ossia acqua causa di fuori specifica all'impianto TAS) si procederà con la caratterizzazione come rifiuto del liquido tramite campione filante e quindi con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

successive fasi 3,4 e 5.

- ***Fase 3: Attivazione della ditta appaltatrice per il recupero delle acque fuori specifica attraverso mezzo ATB.***
  L'acqua fuori specifica verrà recuperata da idoneo mezzo ATB e successivamente smaltita come rifiuto.

- ***Fase 4: Verifica dei parametri della acqua all'interno del serbatoio F101***
  Completato il recupero con mezzo ATB si procederà a verificare nuovamente i parametri dell'acqua nel serbatoio F101.
  Nel caso in cui i parametri rientrino in specifica si procederà con la fase 5.
  Nel caso in cui i parametri risultino ancora fuori specifica si procederà nuovamente con la fase 3.

- ***Fase 5: Avvio delle pompe di mandata dell'acqua dal serbatoio F101 al nuovo WWT***
  L'attività di pompaggio acqua dal F101 verso il nuovo impianto WWT verrà riavviata per consentire il perseguimento delle operazioni di svuotamento del vecchio impianto di trattamento acque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Kuwait Petroleum Italia S.p.A.
Società con socio unico, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Kuwait Petroleum Corporation

Procedura di svuotamento

vecchio impianto WWT

Capitale Sociale € 130.000.000 i.v. - Codice fiscale/ e Iscrizione al Registro Imprese di Roma 00435970587
Partita IVA 00891951006 - REA di Roma: 73832 **Sede legale** Viale dell'Oceano Indiano, 13, 00144 Roma
Tel +39 (06)5208.81 Fax +39 (06)5208.8655 - www.Q8.it - PEC: kupitsede@pec.q8.it

fonte: http://b

Kuwait Petroleum Italia S.p.A.
Società con socio unico, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Kuwait Petroleum Corporation

INDICE

1. Introduzione 3

2. Obiettivi degli interventi 3

3. Assetti operativi previsti dal decreto AIA 4

3.1 Fase 1 – Procedura di avviamento iniziale del nuovo WWT 5

3.2 Fase 2 – Procedura per l'apertura dello scarico in fognatura del nuovo WWT 5

3.3 Fase 3 – Procedura di transizione dal vecchio al nuovo WWT 6

3.4 Fase 4 – Procedura per l'arresto e il decommissioning del vecchio WWT 11

4. Modalità, parametri operativi e tempistiche di svuotamento 12

5. Piano di monitoraggio e controllo 13

6. Conclusioni 15

fonte: http://b

Kuwait Petroleum Italia S.p.A.
Società con socio unico, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Kuwait Petroleum Corporation

1. Introduzione

In data 24/06/2019 è stato avviato lo scarico in fognatura pubblica del nuovo impianto di trattamento acque (WWT) del Deposito di Napoli della Kuwait Petroleum Italia in accordo a quanto previsto e già autorizzato dal D.D. n. 776 del 11/12/2017, relativo alla Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 19 del 14/02/2013. Il citato Decreto prevedeva anche l'attuale fase di coesistenza del doppio scarico in fognatura ovvero quello del nuovo impianto e quello, appunto, del vecchio WWT in attesa che venissero avviate le attività di fermata di quest'ultimo.

Il presente documento definisce una procedura per lo svuotamento progressivo delle sezioni del vecchio impianto di trattamento delle acque mantenendo lo stesso in esercizio ed inviando in ingresso al nuovo WWT le acque prelevate. Tale operazione permetterà di fermare definitivamente l'impianto e, una volta acquisite le autorizzazioni del caso, di programmare la demolizione delle strutture fuori terra.

2. Obiettivi degli interventi

L'obiettivo degli interventi descritti nel presente documento è quello di svuotare progressivamente le sezioni del vecchio WWT partendo dalla sezione di ingresso, seguendo il flusso del trattamento e massimizzando il trasferimento delle acque al nuovo WWT per eseguire il loro ulteriore trattamento prima del definitivo scarico in fogna.

Gli interventi da realizzarsi si riferiscono a modifiche impiantistiche plausibili del vecchio impianto che comportano un'ottimizzazione delle risorse già disponibili e la minimizzazione nelle singole sezioni delle quantità di acque residue che poi andranno smaltite come rifiuto una volta che l'impianto sarà definitivamente fermato.

Tale procedura quindi è stata anche concepita in coerenza alla normativa ambientale ovvero prevedendo azioni volte a ridurre il quantitativo di rifiuti da conferire successivamente a discariche/impianti di trattamento esterni.

L'ottimizzazione delle risorse viene attuata, laddove possibile, mediante l'utilizzo di attrezzature e strutture già presenti all'interno dell'area di impianto e che possano essere idonee per gli scopi prefissati.

Ulteriori vantaggi della presente procedura sono costituiti da:

- l'ulteriore salvaguardia ambientale ottenuta grazie al trattamento al nuovo WWT delle acque

fonte: http://b

provenienti dal vecchio impianto;

- l'utilizzo di un sistema stabile senza soluzione di continuità per tutti i trasferimenti delle acque in accordo a quanto previsto dalla disciplina della parte terza del TUA;

3. Assetti operativi previsti dal decreto AIA

L'AIA rilasciata con D.D. n. 776 del 11/12/2017 definisce i seguenti assetti operativi, necessari alla transizione dal vecchio al nuovo impianto WWT:

- Assetto Operativo 1 - Avviamento iniziale del nuovo WWT (con scarico in testa al vecchio WWT)
- Assetto Operativo 2 - Esercizio in parallelo dei WWT (con i relativi scarichi diretti in fognatura)
- Assetto Operativo 3 – Esercizio autonomo del nuovo WWT

Sono state finalizzate apposite procedure esecutive interne per consentire il raggiungimento del relativo assetto operativo.
Di seguito si riporta la tabella riassuntiva che indica la corrispondenza dell'assetto operativo con le relative procedure esecutive:

Assetti operativi		Procedure esecutive		Stato attuale
#	*descriz.*	#	*descriz.*	
1	Avviamento iniziale del nuovo WWT	Fase 1	Procedura di avviamento del nuovo WWT	Completata
2	Esercizio in parallelo dei WWT	Fase 2	Procedura per l'apertura dello scarico diretto in fognatura del nuovo WWT	Completata
3	Esercizio autonomo del nuovo WWT	Fase 3	Procedura di transizione dal vecchio al nuovo WWT	Ready to start
		Fase 4	Procedura per l'arresto e il decommissioning del vecchio WWT	Ready to start

Tabella 1: Assetti operativi e procedure operative interne

Come si evince dalla tabella, le fasi 1 e 2 sono state completate, mentre le fasi 3 e 4 sono pronte per essere avviate.
Oggetto del presente documento è la "Procedura di transizione dal vecchio al nuovo WWT" (fase 3). Per poter eseguire tale procedura si rende necessaria la richiesta di una modifica non sostanziale del decreto AIA, in quanto sono previste delle modifiche di tipo idraulico e modifiche dell'assetto del vecchio impianto.

fonte: http://b

Di seguito si descrivono brevemente le fasi operative riportate nella tabella 1:

3.1 Fase 1 – Procedura di avviamento iniziale del nuovo WWT

Stato: Completata

Il nuovo impianto WWT è stato avviato in data 18/01/2018 (rif. comunicazione alla giunta reginale della Campania con prot. CVE02/18 del 16/01/2018) e le relative correnti in uscita dalla linea TAS e TAF (punto A della figura 1) venivano inviate, tramite condotta, in ingresso al vecchio impianto WWT, mantenuto in esercizio in modo da garantire il rispetto dei limiti normativi durante il periodo di avviamento;

Questa fase si è conclusa con la messa a regime a pieno carico del nuovo WWT che da il via all' inizio della fase 2.

La figura 1 riassume le varie correnti in ingresso e la loro destinazione durante la Fase 1.

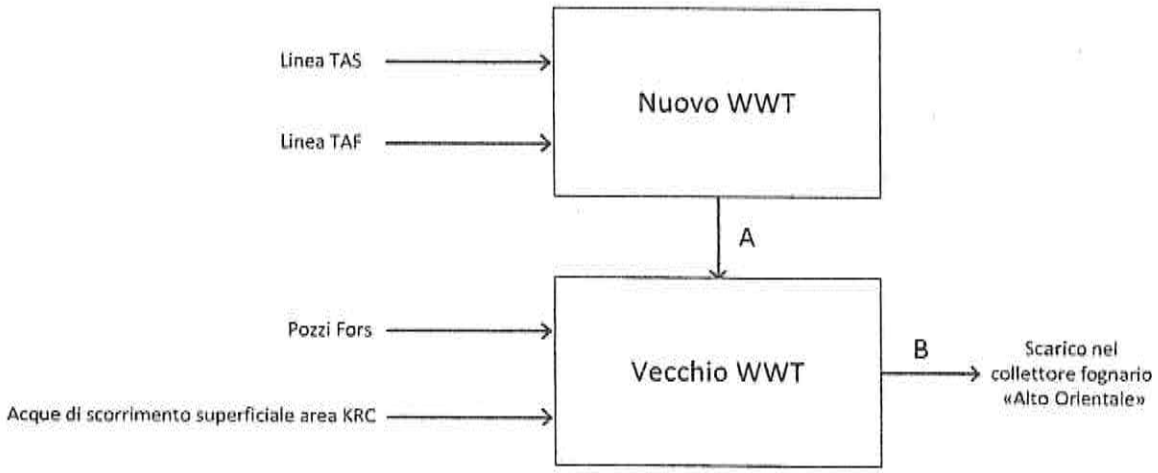


Figura 1: Assetto operativo fase 1

3.2 Fase 2 – Procedura per l'apertura dello scarico in fognatura del nuovo WWT

Stato: Completata

Una volta raggiunto il pieno carico di esercizio del nuovo WWT e verificata la conformità dei valori in uscita dalle linee TAS e TAF rispetto ai limiti autorizzati, si è proceduto in data 24/06/2019 (rif. comunicazione alla giunta reginale della Campania con prot. CVE16/19 del 07/06/2019) ad aprire lo scarico diretto del nuovo impianto nel collettore fognario "Alto Orientale" (punto C della figura 2).

fonte: http://b

In tale fase, corrispondente all'assetto operativo attuale, sono attivi contemporaneamente i due scarichi (punti B e C della figura 2).

La portata complessiva ed i limiti allo scarico nei punti B e C riportati in figura sono tenuti costantemente sotto controllo come descritto nel piano di monitoraggio e controllo e rientrano ampiamente nei limiti autorizzati dal decreto AIA.

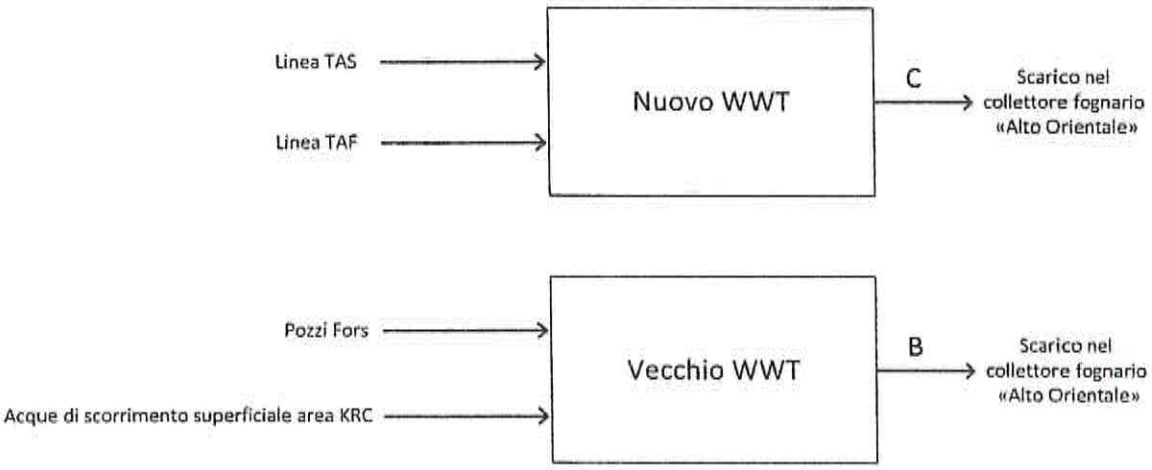


Figura 2: Assetto operativo fase 2

3.3 Fase 3 – Procedura di transizione dal vecchio al nuovo WWT

Stato: Ready to start

La procedura di seguito descritta definisce le attività da eseguire per consentire lo svuotamento delle vasche del vecchio.

Si rende necessaria una modifica non sostanziale del decreto AIA, in quanto sono previste delle modifiche di tipo idraulico e modifiche di assetto del vecchio impianto.

La procedura di svuotamento in oggetto è costituita dalle seguenti sequenze di attività.

- ***Fase 3a – Intercetto delle portate in ingresso al vecchio WWT***

  Durante l'assetto operativo di esercizio in parallelo del nuovo e vecchio impianto, previsto dal decreto AIA (assetto operativo n°2) (rif. "Piano di monitoraggio e controllo" pag. 35) , si procederà all'intercetto di tutte le portate in ingresso al vecchio WWT mediante le seguenti attività:

fonte: http://b

i. Convogliamento dei pozzi FORS e dell'acque del basso livello dell'area KRC all'interno del F101 per il successivo invio alla linea TAS del nuovo WWT.

A conclusione di questa fase dunque il vecchio impianto WWT non riceverà più nessuna portata in ingresso, quindi l'apporto idraulico sarà nullo.

Tale fase si concluderà con la finalizzazione delle attività di cui ai punti i).

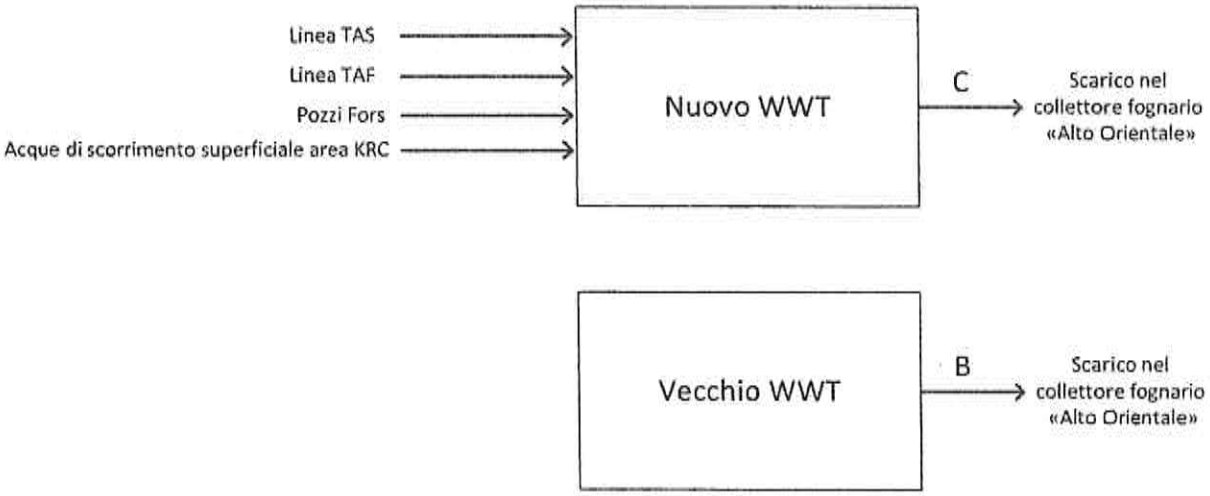


Figura 3: Assetto operativo fase 3a

- ***Fase 3a-bis – Trasferimento delle acque dal vecchio al nuovo WWT***

In questa fase si effettuerà una modifica dell'assetto delineato nella Fase 3a, in quanto verrà chiuso lo scarico del vecchio WWT, e le acque residue saranno trasferite al nuovo impianto WWT tramite un sistema stabile e senza soluzioni di continuità, ovvero servendosi contemporaneamente di apparecchiature/installazioni dedicate ad ognuna delle unità di processo da svuotarsi.

Una volta conclusasi la fase 3a si prevede quindi di:

ii. Effettuare interventi di modifica del vecchio impianto al fine di permettere il trasferimento delle acque sopra descritto al serbatoio F-101 per il successivo invio alla linea TAS del nuovo WWT;

Fino alla vasca di visualizzazione finale, l'operazione di trasferimento avverrà secondo quanto previsto dallo schema di processo del vecchio WWT: le acque contenute nel separatore API verranno trasferite all'unità di chiari-flocculazione ed alla DAF, da questa alla vasca di aerazione biologica e al

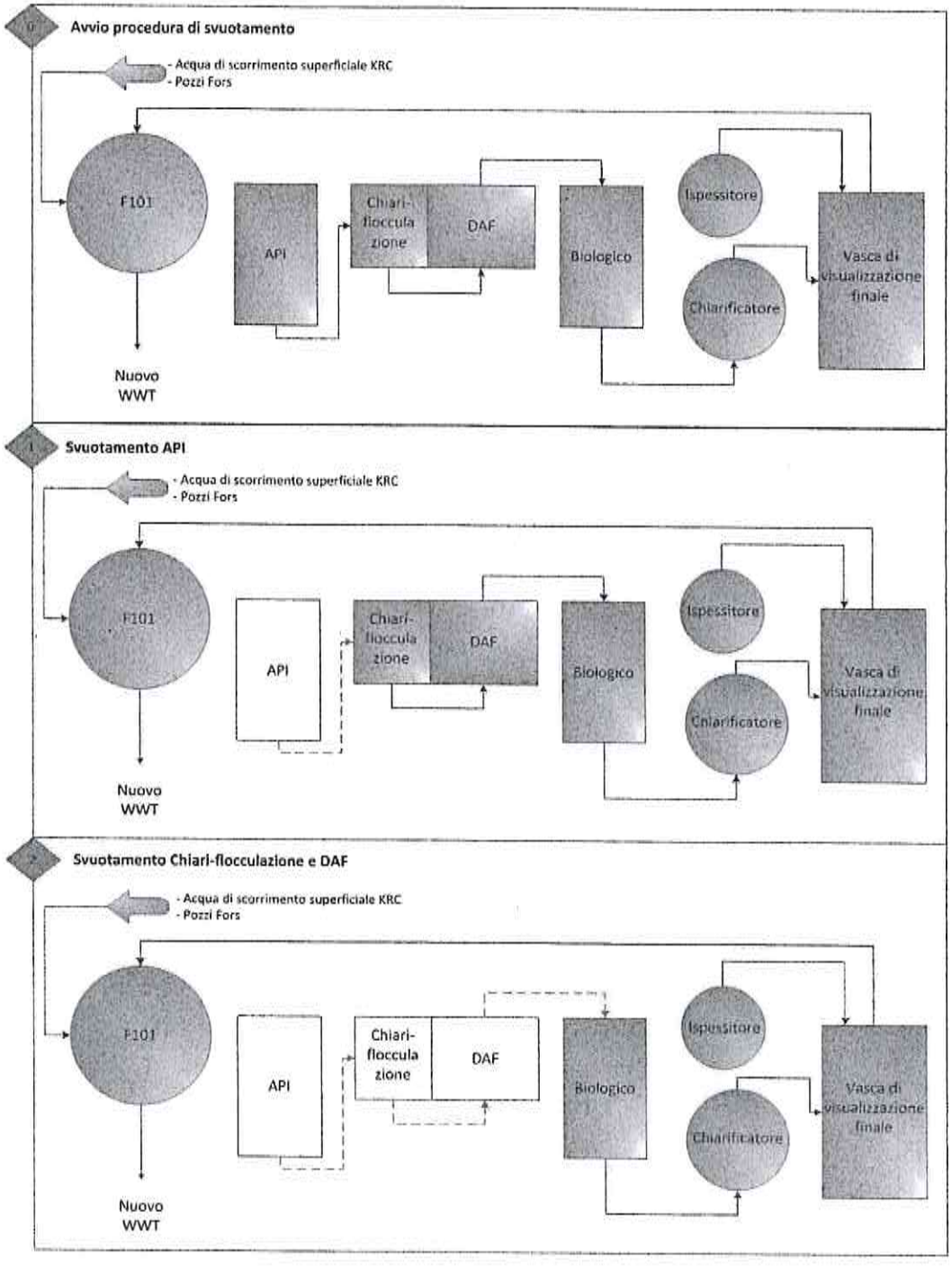
fonte: http://b

chiarificatore, e successivamente alla vasca di visualizzazione finale. La vasca di visualizzazione finale sarà collegata con il serbatoio F-101 posto in testa all'impianto, a sua volta già collegato con il nuovo WWT tramite un sistema di trasferimento già presente.

Durante la procedura di svuotamento dal vecchio impianto, ciascuna sezione sarà mantenuta in esercizio e in piena capacità di trattamento (resteranno attivi il dosaggio dei chemicals, l'insufflaggio dell'aria, l'attività dei microrganismi, gli agitatori e i raschiatori, ecc.) fino al completo svuotamento delle singole sezioni che, come già indicato, avverrà a step progressivi e secondo il verso del trattamento.

fonte: http://b

Kuwait Petroleum Italia S.p.A.
Società con socio unico, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Kuwait Petroleum Corporation



fonte: http://b

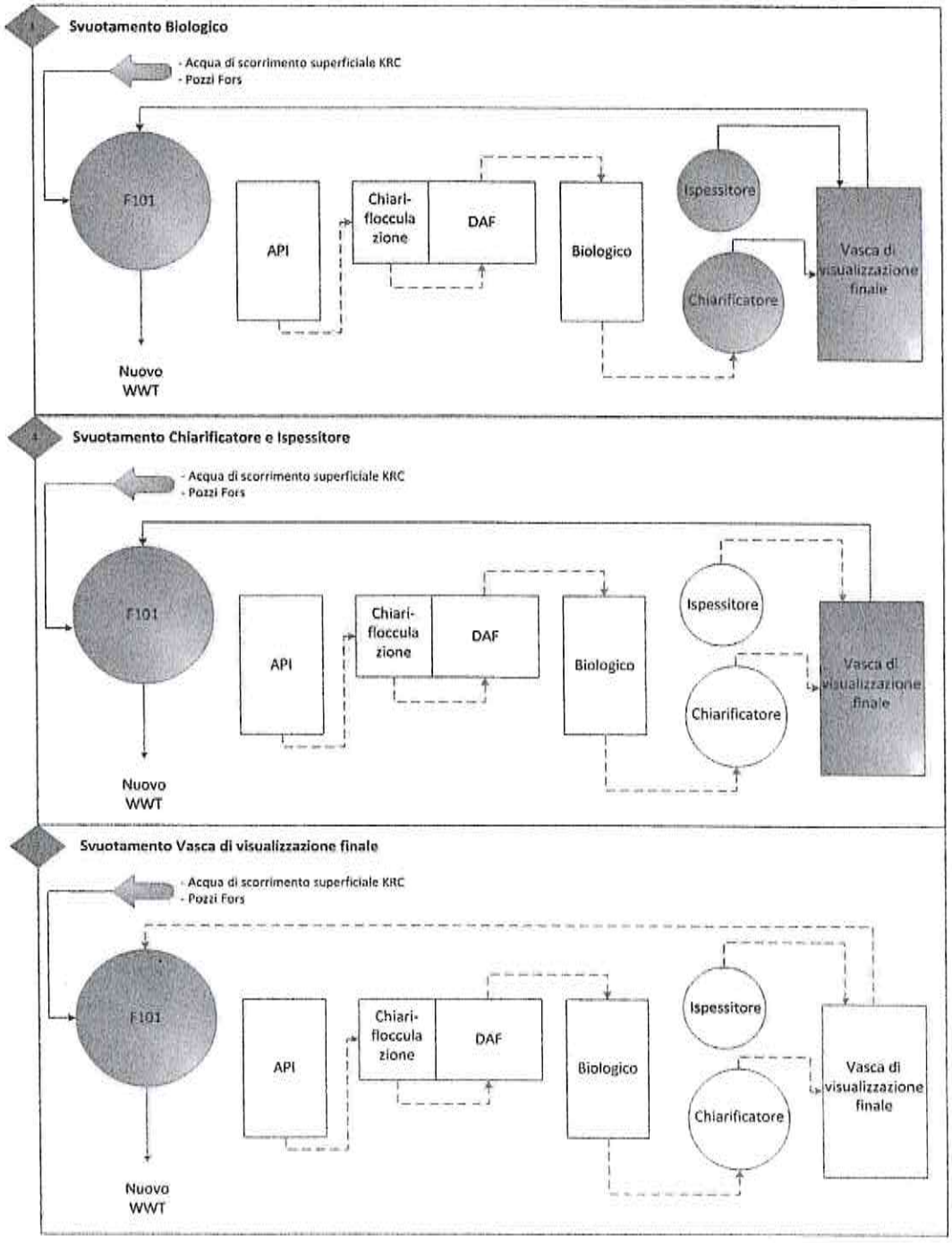


Figura 4: Schema di flusso semplificato vecchio WWT

fonte: http://b

La linea TAS del nuovo WWT tratterà le correnti in ingresso che dovranno essere conformi a quanto indicato ed autorizzato nel decreto AIA.

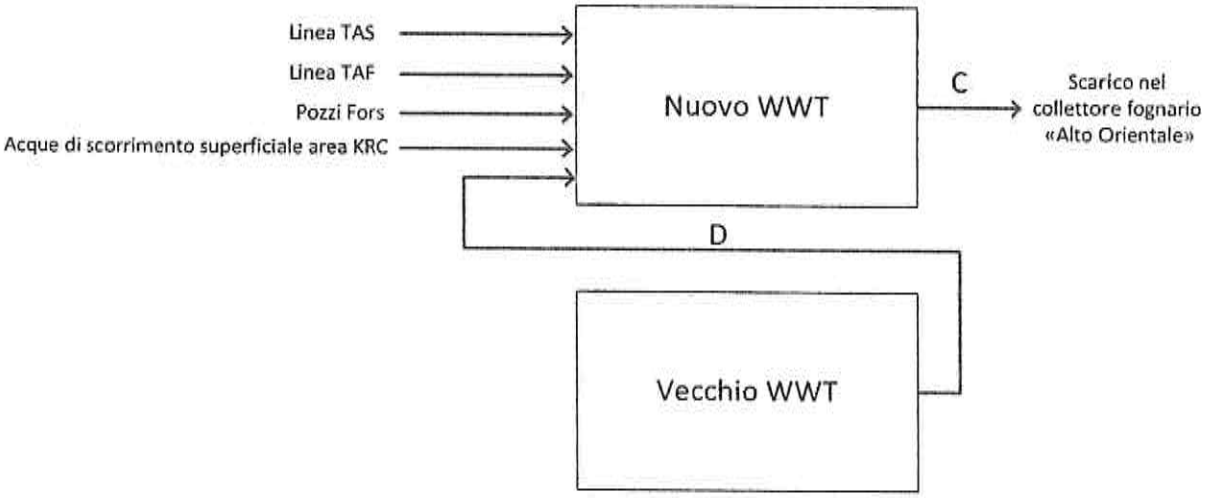


Figura 5: Assetto operativo fase 3a-bis

La fase 3a-bis si concluderà con la finalizzazione delle attività di cui al punto ii).

3.4 Fase 4 – Procedura per l'arresto e il decommissioning del vecchio WWT

Stato: Ready to start

L'arresto del vecchio impianto sarà eseguito una volta conseguito il completo svuotamento dell'acqua dalle singole sezioni. A valle della fermata è prevista la pulizia delle vasche con caratterizzazione e smaltimento dei materiali depositati sul fondo ed a seguire la demolizione di tutte le strutture fuori terra del vecchio WWT.

fonte: http://b

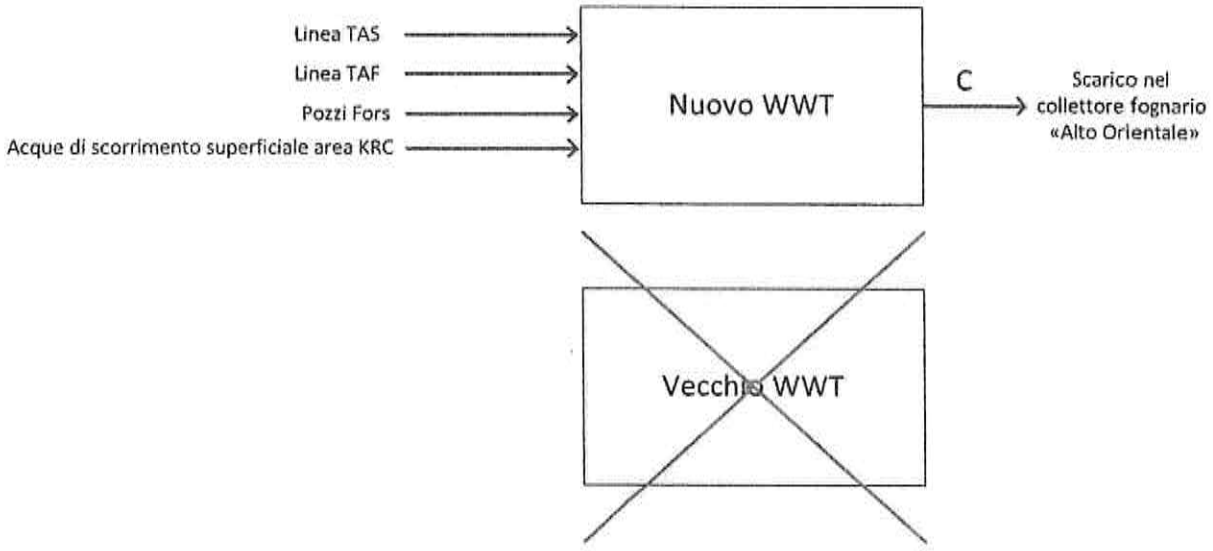


Figura 5: Assetto operativo fase 4

4. Modalità, parametri operativi e tempistiche di svuotamento

Il trasferimento delle acque al nuovo impianto verrà effettuato utilizzando apparecchiature/linee già esistenti presso il vecchio WWT, a meno di due nuove pompe che verranno installate per ottimizzare lo svuotamento della vasca API e della vasca di visualizzazione finale.

La capacità di trattamento delle unità di processo non verrà in alcun modo inficiata.

La portata di acqua inviata dal vecchio al nuovo WWT rispetterà il bilancio idrico autorizzato in ingresso al nuovo impianto. In particolare, la somma della portata di acqua proveniente dal vecchio WWT e delle portate dei diversi stream in ingresso al nuovo impianto (vedi figura 5), non dovrà superare la massima portata ammissibile definita nel piano di monitoraggio e controllo.

Per i motivi sopra descritti, la portata di svuotamento del vecchio WWT potrà variare all'interno di un intervallo che va da un minimo di 5 mc/h ad un massimo di 60 mc/h, così da essere compatibile con la massima portata ammissibile in ingresso al nuovo impianto.

La stima dei tempi previsti per lo svuotamento di tutte le sezioni del vecchio WWT è pari a circa 2 mesi, ipotizzando una portata media di svuotamento di circa 20 mc/h.

La tempistica sopra definita potrebbe essere soggetta a variazioni dovute al verificarsi di condizioni meteo

fonte: http://b

avverse durante l'esecuzione della procedura di svuotamento.

Fenomeni piovosi intensi e/o prolungati comporterebbero l'aumento delle acque di scorrimento superficiale in ingresso al nuovo WWT e conseguentemente la necessaria riduzione della portata delle acque di svuotamento provenienti dal vecchio impianto, affinché venga rispettato il bilancio idrico in ingresso al nuovo WWT.

5. Piano di monitoraggio e controllo

Entrambi gli impianti di trattamento acque (il vecchio e il nuovo) sono sottoposti a monitoraggio in accordo al "Piano di Monitoraggio e Controllo", allegato all'AIA rilasciata con D.D. n. 776 del 11/12/2017, ed aggiornata con DD n. 114 del 29/05/2019 (Modifica non sostanziale).

Durante la fase di svuotamento del vecchio impianto, prevista mediante l'invio delle acque in esso contenute al nuovo WWT (fase 3a-bis), il piano di monitoraggio del vecchio WWT verrà opportunamente integrato con l'aggiunta di un ulteriore punto di monitoraggio e controllo sulle acque in uscita dal serbatoio F101 e che saranno inviate in testa al nuovo WWT ("Scarico acque da F101" - punto D della figura 5). Ciò al fine di monitorare la qualità dello stream in ingresso al nuovo WWT e quindi a tutela dell'efficacia di trattamento complessiva.

Durante la suddetta procedura saranno, inoltre, eseguiti ulteriori campionamenti con frequenza quotidiana nelle diverse sezioni del vecchio WWT.

Tali campionamenti andranno ad integrare il relativo piano di monitoraggio e controllo del vecchio impianto, riportato di seguito nella tabella 3.

Nelle celle evidenziate in giallo sono indicati i campionamenti aggiuntivi previsti durante la procedura di svuotamento in oggetto.

Punto di campionamento	Frequenza analisi			
	Quotidiana	Quotidiana (lun/ven)	Bisettimanale	Settimanale
Uscita separatore gravimetrico API	THC, Idrocarburi aromatici	pH, SST, COD, Fenoli, THC, Idrocarburi aromatici		Cloruri, Solfati, MTBE
Uscita flocculazione/flottazione		pH, SST, COD, Fenoli, THC, Idrocarburi aromatici	COD, Fenoli, Nitriti, Nitrati	

fonte: http://b

Biologico		pH, SST, COD, Fenoli, THC, Idrocarburi aromatici		MLSS, LVLSS, Ammoniaca, Fosfati
Chiarificatore		pH, SST, COD, Fenoli, THC, Idrocarburi aromatici		COD, Fenoli, Solfuri
Scarico/Uscita vecchio WWT (punto D figura 5)	THC, Idrocarburi aromatici	pH, SST, COD, Fenoli, THC, Idrocarburi aromatici, Nitriti, Nitrati		

Tabella 2: Piano di campionamento delle emissioni idriche del vecchio WWT durante la procedura di svuotamento

Una volta messo a regime il nuovo impianto, il vecchio WWT verrà fermato e verrà quindi interrotto il monitoraggio nel punto di campionamento aggiuntivo sopra menzionato ("Scarico acque da F101" - punto D della figura 5). Il Piano di Monitoraggio e Controllo del nuovo WWT resterà attivo così come autorizzato da AIA.

Nella tabella seguente è riportato uno schema riassuntivo che evidenzia i piani di monitoraggio attivi durante le varie fasi esecutive che si sviluppano nel passaggio tra i vari assetti operativi:

Assetti Operativi		**Procedure esecutive**		**Piano di monitoraggio e controllo attivi**			**Stato attuale**
#	*descriz.*	*#*	*descriz.*	*Piano di monit. vecchio WWT*	*Piano di monit. nuovo WWT*	*Integrazione punto di monit. D (fig.4)*	
1	Avviamento iniziale del nuovo WWT	Fase 1	Procedura di avviamento del nuovo WWT	X	X		In corso
2	Esercizio in parallelo dei WWT	Fase 2	Procedura per lo scarico diretto in fognatura del nuovo WWT	X	X		In corso
3	Esercizio autonomo del nuovo WWT	Fase 3	Procedura di transizione dal vecchio al nuovo WWT	X	X	X	Ready to start
		Fase 4	Procedura per l'arresto e il decommissioning del vecchio WWT		X		Ready to start

Tabella 3: Assetti operativi, procedure esecutive e piani di monitoraggio

fonte: http://b

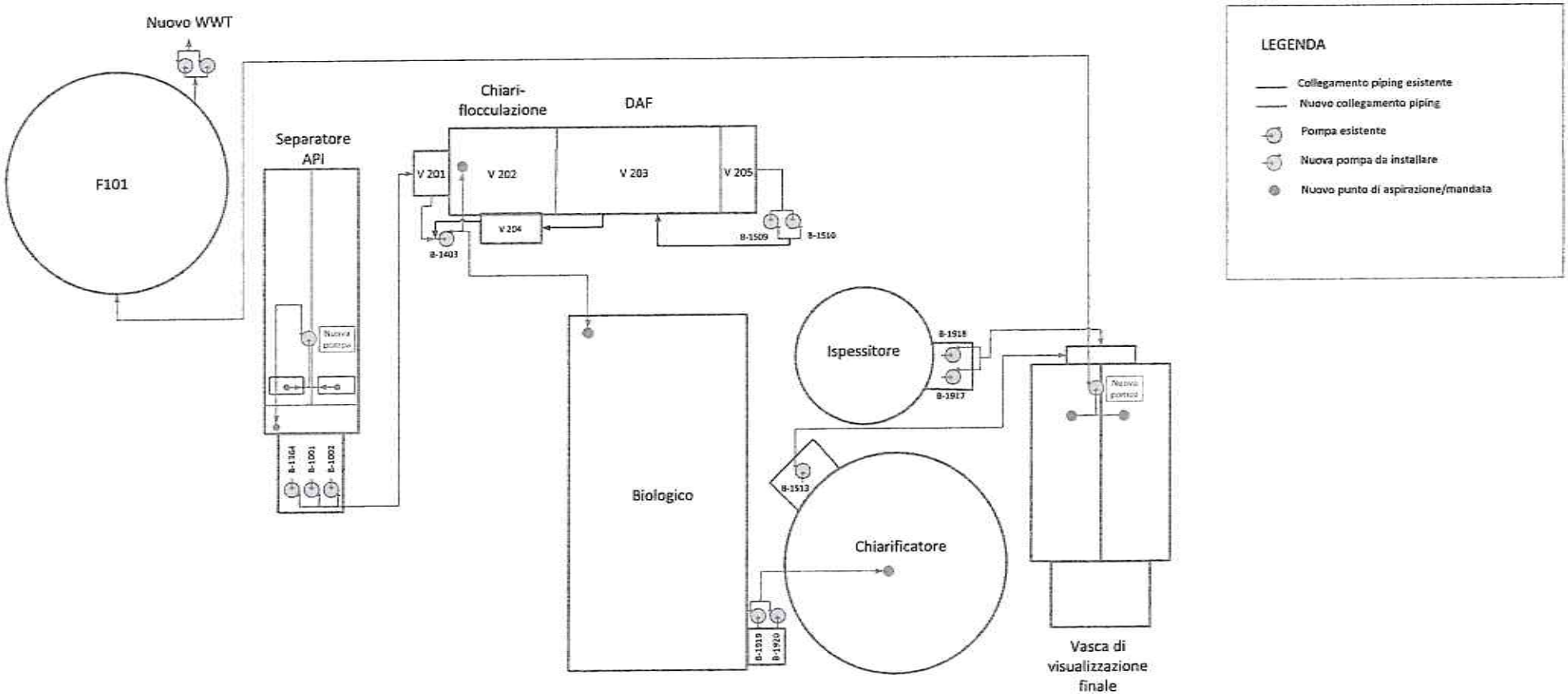
6. Conclusioni

Le procedura proposta per l'attività di svuotamento del vecchio WWT, persegue lo scopo di definire la migliore soluzione per gestire le acque residue del vecchio WWT.

Si riassumono di seguito i vantaggi della procedura in oggetto:

- svuotamento progressivo delle sezioni del vecchio WWT seguendo il flusso del trattamento e massimizzando il trasferimento delle acque al nuovo WWT
- ulteriore trattamento nel nuovo impianto delle acque del vecchio WWT prima del definitivo scarico in fogna.
- ulteriore salvaguardia ambientale garantita dal trattamento al nuovo WWT delle acque provenienti dal vecchio impianto;
- ottimizzazione delle risorse già disponibili (attrezzature e strutture già presenti all'interno dell'area di impianto) idonee per gli scopi prefissati
- minimizzazione nelle singole sezioni delle quantità di acque residue che poi andranno smaltite come rifiuto una volta che l'impianto sarà definitivamente fermato.
- utilizzo di un sistema stabile senza soluzione di continuità per tutti i trasferimenti delle acque.

fonte: http://b


Nuovo WWT
F101
Separatore API
Chiari-flocculazione
DAF
V 201
V 202
V 203
V 205
V 204
B-1403
B-1509
B-1510
Nuova pompa
B-1504
B-1001
B-1002
Biologico
Ispessitore
B-1918
B-1917
B-1513
Chiarificatore
B-1919
B-1920
Nuova pompa
Vasca di visualizzazione finale
LEGENDA
Collegamento piping esistente
Nuovo collegamento piping
Pompa esistente
Nuova pompa da installare
Nuovo punto di aspirazione/mandata

fonte: http://t

Addendum alla relazione tecnica di progetto

Valutazione degli impatti relativi alle operazioni di svuotamento vecchio WWT

In merito alle operazioni di svuotamento del vecchio impianto WWT, che avranno carattere temporaneo (ca 2 mesi) si prevedono i seguenti impatti ambientali:

Emissioni in atmosfera: non si prevedono variazioni significative delle emissioni in atmosfera rispetto alla situazione in essere pertanto sono da ritenersi trascurabili.

Emissioni in corpi idrici superficiali, nel suolo e nelle falde sotterranee: le operazioni di trasferimento dei reflui nelle sezioni successive del vecchio impianto WWT, che non potrà avvenire secondo le normali condizioni di esercizio ovverosia a gravità venendo a mancare l'alimentazione a monte, verrà coadiuvato mediante l'utilizzo di pompe idrauliche e piping dedicato per il travaso. Detta operazione esclude qualsiasi contatto dei reflui con le acque superficiali, con il suolo e con le acque sotterranee, pertanto detto impatto può ritenersi trascurabile

Rumore: l'installazione delle pompe per il trasferimento dei reflui nelle sezioni successive del vecchio impianto WWT altera lievemente il clima acustico associato al normale esercizio dell'impianto. Trattandosi di un operazione che riveste carattere temporaneo, detto impatto è da ritenersi trascurabile.

Rifiuti prodotti: le procedure di progetto utili la cessazione definitiva delle attività di trattamento condotte nell'impianto vecchio WWT sono state sviluppate per minimizzare il quantitativo di rifiuti prodotti derivanti dalle operazioni descritte. All'uopo si specifica che, diversamente da quanto previsto, una soluzione alternativa per la cessazione delle attività sarebbe quella di trasferire l'intero volume di reflui invasate nell'impianto, mediante autobotti, ad impianti terzi di trattamento e smaltimento. Pertanto la procedura proposta rende minima la produzione di rifiuti e detto impatto è da ritenersi trascurabile/migliorativa sotto il profilo ambientale.

Napoli, 06/09/2019

Il consulente ambientale

Ing. Giovanni Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 207 del 30/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO IPPC 5.1 UBICATO NEL COMUNE DI NAPOLI - VIA L.VOLPICELLA, N. 100. SOCIETA' ALDO MASTELLONE E C. S.R.L.

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05;
b. l'art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
c. il D.M. 24 aprile 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
d. il regolamento n. 12, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
f. il D.D. n. 925 del 06/12/2016 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D.13 che ha aggiornato le linee guida A.I.A.;
g. il D.D. n. 508 del 18/10/2017 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con cui si prorogano fino al 31/12/2019 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con l'Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A.;

PREMESSO

a. che l'impianto esistente di trattamento di rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non, ubicato in Napoli - Via L. Volpicella, n. 100, gestito dalla società "Aldo Mastellone & C. s.r.l.", è stato autorizzato per la prima volta con DPGR N. 95 del 14/07/1998 e successivamente dalla Giunta Regionale della Campania con D.D. n. 31 del 20/02/2008, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i, da ultimo rinnovato con D.D. n. 39 del 22/02/2017;
b. che con istanza acquisita in data 19/04/2006, dall'allora Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli, la società ha presentato richiesta di ampliamento dell'impianto, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
c. che con D.D. n. 389 del 29/05/2008 del Dirigente dell'allora Settore Tutela dell'Ambiente la Commissione V.I.A. ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto di cui al punto precedente;
d. che, con nota prot. 810863 del 22/09/2009, successivamente integrata con nota prot. 822906 del 25/09/2009, l'allora Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli, ha comunicato alla società che, ai sensi dell'allora vigente D.Lgs. 59/05, l'impianto rientrava tra quelli IPPC soggetti alla normativa A.I.A.
e. che con nota acquisita agli atti al prot. 291532 del 01/04/2010, la società ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/05;
f. che a titolo di tariffa istruttoria prevista dall'art. 2 del DM 24/04/2008 la società ha versato alla Regione Campania, a mezzo bonifici bancari la somma di € 17.430 di cui € 2.000 in data 23/03/2010 a mezzo versamento su C/C della Regione e € 15.430 in data 09/04/2010 a mezzo bonifico bancario.
g. che in conformità al D.M. 24 aprile 2008 il gestore ha presentato asseverazione della tariffa istruttoria per l'importo di euro 17.430 con nota prot. 320782 del 13/04/2010;
h. che con nota prot. 342083 del 20/04/2010 si è dato avvio al procedimento amministrativo;

RILEVATO

a. che nella conferenza di servizi iniziata in data 08/07/2010 e conclusa in data 17/04/2014 i cui verbali si richiamano, esaminata la documentazione trasmessa dalla società acquisita agli atti con prot. 291532 del 01/04/2010 e successivamente integrata è emerso quanto segue e sono stati espressi i seguenti pareri:

a.1 l'area su cui insiste l'impianto ricade nel perimetro del SIN Napoli Orientale e il richiedente ha attivato il procedimento di bonifica del sito, presentando il piano di caratterizzazione al Ministero dell'Ambiente da cui è risultato un superamento nelle acque di falda dei parametri per il manganese, tetracloroetilene, tricloroetilene, dicloropropano;

a.2 in considerazione di ciò, l'istruttoria è stata sospesa fino alla data degli esiti della caratterizzazione;

a.3 in data 11/09/2013 sono ripresi, i lavori della Conferenza e in tale seduta si prendeva atto degli esiti della Conferenza di Servizi del 31/05/2013, tenutasi presso il M.A.T.T.M., in cui si approvavano le indagini di caratterizzazione dell'area, da cui non risultano per l'area dell'impianto gestito dalla Aldo Mastellone superamenti delle CSC per il top soil e per il suolo, ma solamente superamenti per la falda e si richiedeva alla società di trasmettere entro 30 giorni dalla data di ricezione del verbale di Conferenza un'integrazione del documento di messa in sicurezza di emergenza nonché:

- in relazione ai superamenti riscontrati nelle acque di falda, di avviare nei tempi tecnici strettamente necessari le idonee misure di messa in sicurezza d'emergenza proposte;
- di procedere al monitoraggio periodico delle acque di falda medesime con durata annuale e frequenza trimestrale;
- di concordare con ARPAC le attività di cui al punto 1;
- di trasmettere il progetto di bonifica delle acque di falda entro e non oltre 60 giorni dalla data della Conferenza;

a.4 la società in riscontro alle richieste relative agli aspetti tecnici dell'impianto A.I.A. ha trasmesso le integrazioni dovute con note acquisite agli atti con prot. 18621 del 13/01/2014 e prot. 88075 del 09/02/2015;

a.5 l'allora Provincia di Napoli con nota acquisita agli atti al prot. 274474 del 17/04/2014 ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto;

a.6 l'A.R.P.A.C. con nota acquisita agli atti al prot. 2745855 del 17/04/2014 ha confermato il parere favorevole già espresso nella Conferenza dei Servizi del 06/02/2014;

a.7 il consorzio ASI con nota acquisita agli atti al prot. 148840 del 03/03/2014 ha dichiarato di non avere nessuna competenza per le aree industriali ricadenti nel comune di Napoli ma solo per quelle della Provincia;

a.8 il Comune di Napoli, l'ASL NA1, l'ATO 2 Ente d'Ambito Napoli – Volturno, sebbene invitati non hanno partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva e non hanno inviato alcun parere;

a.9 nella seduta conclusiva del 17/04/2014 della Conferenza di Servizi, è stato espresso parere favorevole al rilascio dell'AIA con prescrizioni, tra cui quella di dare attuazione alle misure richieste dal M.A.T.T.M. nella seduta decisoria di Conferenza del 31/05/2013 relative all' integrazione del documento di messa in sicurezza di emergenza per il perdurare dell'inquinamento della falda.

RILEVATO ALTRESÌ

a. che nella Conferenza di Servizi decisoria del 23/06/2015 del MATTM per il procedimento di bonifica dell'area dell'impianto**,** analizzato il documento di Analisi di Rischio presentato dalla Aldo Mastellone è emerso quanto segue:

- *"I calcoli hanno determinato un rischio sanitario e un hazard index non accettabile, relativo allo stato attuale del sito, sia per inalazione indoor che per inalazione outdoor, al contrario di quanto evidenziato nel documento che considera solo il rischio per inalazione indoor;*

- *"Non si ritiene l'ampliamento di progetto (riportato in stralcio in Fig. 1) e la semplice costruzione di un nuovo basamento, tra l'altro solo su una parte del sito, valida come una interruzione del percorso inalazione, come sostenuto dal proponente a pag. 15 del documento principale. Tale ipotesi andrebbe verificata con un'apposita analisi di rischio nello scenario (mettendo in input i dati del progetto), per valutare i rischi associati ed eventualmente modificare/integrare il progetto con interventi di mitigazione del rischio e di monitoraggio post operam, questi ultimi da concordare con l'autorità territorialmente competente";*

- *"Si ritiene opportuno prevedere campagne di indagine, attraverso monitoraggi di soil-gas e campionamento aria outdoor e indoor, allo scopo di verificare i risultati ottenuti e stimare l'entità del rischio sanitario ambientale per i lavoratori operanti nell'area. Entro 30 giorni il piano delle indagini dovrà essere concordato con ARPAC e le misure di soil-gas e di aria dovranno essere effettuate con modalità tecniche tali da garantire la rappresentatività dei dati ottenuti, così come riportato nei vari protocolli operativi elaborati dagli enti di controllo";*

- *"Si ritiene opportuno contemplare nella campagne di monitoraggio (falda, soil-gas e aria ambiente) tutti i contaminanti che presentano concentrazioni superiori alle CSC rilevati sia dalla parte che dai laboratori ARPAC.*

b. che la Regione, sulla base di quanto evidenziato dal M.A.T.T.M. nel verbale da ultimo citato della Conferenza di servizi decisoria del 23/06/2015- con nota prot. 683141 del 12/10/2015 ha diffidato la società ad adottare entro dieci giorni le misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la tutela della salute di coloro che si trovano ad operare sul sito, facendo presente che, decorso infruttuosamente tale termine, si sarebbe proceduto anche alla revoca dell'autorizzazione rilasciata con D.D. 974 del 21/10/2008, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per l'impianto esistente;
c. che in riscontro alla diffida suindicata la società ha trasmesso documentazione prot. 187/C/15 del 22/10/2015, acquisita agli atti al prot. 721398 del 26/10/2015;
d. che questa UOD ha subordinato il prosieguo dell'iter istruttorio inerente il procedimento per l'autorizzazione all'ampliamento dell'impianto esistente, all'acquisizione del parere del MATTM, ritenendolo indispensabile, visto quanto emerso nell'ambito del procedimento di bonifica, relativamente ai rischi potenziali per i lavoratori operanti nell'area;
e. che ai fine di verificare se tale documentazione- non inviata dalla società anche al competente Ministero – fosse rispondente alle prescrizioni ministeriali di cui al procedimento di bonifica, la stessa è stata trasmessa dalla Regione al Ministero dell'Ambiente con nota prot. 753099 del 05/11/2015, chiedendo al contempo un parere sulla possibilità di autorizzare la società a realizzare il progetto di ampliamento dell'impianto esistente, nelle more del procedimento in corso, relativo all'analisi di rischio dell'area e se tale procedimento

necessitasse di ulteriore Conferenza di Servizi per l' approvazione del nuovo documento di analisi di rischio;
f. che il Ministero dell'Ambiente ha riscontrato la nota regionale comunicando con nota prot. 19305/STA del 27/11/2015, acquisita agli atti con prot. 857416 del 10/12/2015, che, visti gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 23/06/2015 e della Conferenza di Servizi del 18/02/2015, era necessario un aggiornamento del documento di Analisi di Rischio trasmesso dalla Aldo Mastellone in base alle prescrizioni formulate dalle citate Conferenze di Servizi. Si comunicava inoltre che solo successivamente all'approvazione di tale nuovo elaborato di analisi di rischio, nonché all'adozione di idonee misure di prevenzione atte alla tutela della salute di coloro che si trovano ad operare nel sito, sarebbe stato possibile esprimere le valutazioni di competenza in merito al progetto di ampliamento dell'impianto;
g. che con nota prot. 14315 del 06/07/2017 il MATTM ha evidenziato che i risultati dell'analisi di rischio sito-specifica, riferita all'area di competenza della società, hanno mostrato, relativamente allo scenario ante operam, un potenziale rischio per inalazione di vapori per i lavoratori on site e ha sollecitato la società a trasmettere un documento tecnico contenente l'indicazione delle misure di prevenzione/messa in sicurezza adottate ai sensi dell'art. 242 e dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. atte a garantire l'assenza di rischi per i fruitori dell'area;
h. che con note prot. 436785 del 23/06/2017 e prot. 480905 del 12/07/2017 la scrivente U.O.D. ha chiesto al MATTM di sapere se le misure di prevenzione/messa in sicurezza adottate dalla società fossero tali da garantire l'assenza di rischi per i fruitori dell'area e il conseguente prosieguo dell'attività autorizzata;
i. che con nota prot. 21802 del 13/10/2017, acquisita al prot. 748173 del 14/11/2017 il MATTM ha trasmesso a questa UOD il parere trasmesso da INAIL con nota prot. 72000 del 06/10/2017, in merito alle misure di sicurezza adottate dalla società. Nel suddetto parere l'INAIL, non ritenendo condivisibile la dichiarazione della società "Aldo Mastellone & C. s.r.l." circa l'assenza di rischi specifici per i fruitori dell'area, ha chiesto la rielaborazione del documento contenente l'indicazione delle misure di prevenzione/messa in sicurezza adottate ai sensi dell'art. 242 e dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
l. che con la stessa nota il MATTM ha chiesto alla società "Aldo Mastellone & C. s.r.l." la trasmissione della rielaborazione del suddetto documento tecnico, secondo le osservazioni fornite da INAIL, entro 30 giorni dalla notifica;
m. che con nota prot. 801665 del 05/12/2017 questa UOD ha comunicato alla società "Aldo Mastellone & C. s.r..l." che, decorso inutilmente il suddetto termine, o qualora il documento rielaborato, a parere dell'INAIL e del MATTM non avesse escluso rischi specifici per i fruitori dell'area, si sarebbe proceduto alla sospensione immediata della validità dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rilasciata con con D.D. n. 974 del 21/10/2008, rinnovato con D.D. n. 39 del 22/02/2017 e, contestualmente, all'avvio del procedimento di revoca della suddetta autorizzazione;
n. che con nota acquisita al prot. 842156 del 21/12/2017 la società ha trasmesso, a questa Regione e agli Enti in indirizzo nota della Tecno In S.p.A., riportante l'excursus storico delle attività di caratterizzazione ambientale del sito a conduzione Aldo Mastellone & C. s.r.l., ubicato in Via Volpicella, 100 – Napoli, all'interno del SIN Napoli Orientale e contestuale richiesta di rimandare tutte le considerazioni in merito al rischio per i lavoratori on site/residenti off site all'esito della campagna di monitoraggio, concordata con ARPAC al fine di definire lo scenario di contaminazione della falda e del soil gas al decorrere del tempo;
o. che con nota prot. 250127 del 17/04/2018 questa UOD ha chiesto all'ARPAC Napoli urgente riscontro rispetto alla validazione delle attività di monitoraggio della società Aldo Mastellone e C. s.r.l. per le acque di falda;
p. che con nota prot. 257043 del 19/04/2018 questa UOD ha chiesto all'ARPAC Napoli, al MATTM e all'INAIL se, allo stato attuale, nelle more della conclusione del procedimento

ambientale in corso, i potenziali rischi specifici per i fruitori dell'area fossero tali da rendere necessaria una sospensione e/o revoca dell'autorizzazione per l'attività svolta dalla Aldo Mastellone e C. s.r.l.;

q. che con nota prot. 13546/STA del 04/07/2018, acquisita agli atti con prot. 437003 del 06/07/2018 il MATTM ha trasmesso a questa UOD:

- pareri INAIL e ARPAC relativi alla nuova Analisi di Rischio eseguita dalla società Aldo Mastellone e C. s.r.l., elaborata a termine delle attività di monitoraggio biennale della contaminazione della falda e della relativa validazione dei risultasti da parte di ARPAC Dip. Prov. Di Napoli;

r. che in base al modello concettuale adottato per la valutazione del rischio per inalazione di vapori indoor e outdoor da acqua di falda, si ottengono i seguenti risultati:

- per i lavoratoti (on-site): assenza di rischio per inalazione di vapori outdoor - assenza di rischio per inalazione di vapori indoor;
- per la popolazione residente nelle aree limitrofe (off-site – 10 metri): assenza di rischio per inalazione di vapori outdoor – presenza di rischio per inalazione di vapori indoor, per 1,1 Dicloroetilene, 1,2 Dicloropropano, Tetracloroetilene (PCE);

s. che l'INAIL ha espresso parere favorevole sull'elaborato presentato, per quanto di propria competenza, demandando la valutazione relativa allo scenario off-site a destinazione d'uso residenziale/ricreativo, per il quale emerge un rischio non accettabile, alla valutazione delle autorità centrali e/o locali competenti in materia di sanità pubblica;

t. che l'ARPAC, relativamente al rischio non accettabile per il bersaglio off-site residenziale ritiene opportuno prevedere un piano di indagine da concordare con ARPAC, attraverso il monitoraggio soil-gas dai pozzetti periferici esistenti prossimi alle abitazioni ed inoltre considera necessario attivare l'attività di monitoraggio delle acque sotterranee, come da "Protocollo Operativo per la campagna coordinata del monitoraggio delle acque di falda per il SIN Napoli Orientale", approvato dal MATTM in Conferenza decisoria del 16/12/2014.

CONSIDERATO

a. che la società Aldo Mastellone e C. s.r.l., con nota prot. 76/F/18 del 24/07/2018, acquisita agli atti con prot. 496588 del 31/07/2018, in seguito alla produzione del nuovo documento di Analisi di Rischio e al parere INAIL ad esso relativo, considerato che non sussiste pericolo per i lavoratori e ritenendo che quanto è emerso dal monitoraggio appena concluso riguarda in maniera marginale le attività svolte e che andrà a svolgere la società con l'ampliamento dell'impianto, ha chiesto che sia concessa l'autorizzazione all'ampliamento, secondo quanto espresso con parer favorevole dalla Conferenza di servizi del 17/04/2014, concedendo i tempi per la realizzazione delle opere previste dal progetto e fatte salve le autorizzazioni da richiedere alla autorità competenti;

b. che con nota prot. 547640 del 30/08/2018, al fine di valutare la richiesta della società Aldo Mastellone e C. s.r.l. e dell'acquisizione dei pareri di competenza, la Regione ha convocato un tavolo tecnico per il giorno 03/10/2018, invitando a partecipare la società Aldo Mastellone e C. s.r.l., il MATTM Direzione Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque Div. III – Bonifiche e risanamento, l'ARPAC – Napoli, il Comune di Napoli, la Città Metropolitana di Napoli, l'ASL NA 1 Centro e l'INAIL;

c. che al suddetto tavolo tecnico hanno partecipato la società e l'ASL NA1 Centro, che ha espresso parere favorevole al progetto di ampliamento, sottolineando che è comunque necessario un chiarimento, sia da parte della società che degli altri Enti, in merito al prosieguo del procedimento ambientale relativo al SIN Napoli Orientale;

d. che l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con nota acquisita agli atti con prot. 604248 del 09/10/2019, ha trasmesso il Rapporto Tecnico definitivo che costituisce parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del rapporto tecnico dell'impianto di pag. 98 e del piano di monitoraggio e controllo di pag. 46.

DATO ATTO
a. che in data 03/10/2019 è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
b. che con nota acquisita al prot. 115302 del 20/02/2019 la società ha trasmesso Polizza fideiussoria n. 521416379 emessa dalla HDI Assicurazioni S.p.A. a beneficio del Presidente pro tempore della Regione Campania a garanzia di eventuali danni all'ambiente che possano verificarsi nel corso dell'attività svolta nell'impianto autorizzato con il presente provvedimento. Tale polizza ha effetto dal 24/09/2019 e ha scadenza 24/09/2030 e garantisce la somma di euro 11.736 calcolati secondo la DGR 386/2016.

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato l' Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Aldo Mastellone e C. s.r.l. per l'impianto IPPC 5.1 ubicato in Napoli - Via L. Volpicella, n. 100;

Sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e su proposta del responsabile del procedimento – dott. Berardino Limone - che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali - di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato
1. **di rilasciare**, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato l' Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Aldo Mastellone e C. s.r.l. per l'impianto IPPC 5.1 ubicato nel Comune di Napoli – Via L. Volpicella, n. 100;
2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale allegata all'istanza presentata dalla società Aldo Mastellone e C. s.r.l. ed acquisita al prot. 291532 del 01/04/2010 e delle successive integrazioni;
3. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nell'allegato rapporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", a firma del Prof. Francesco Colangelo, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale e dovrà garantire quanto segue:
3.1 per le emissioni in atmosfera il non superamento del limite obiettivo pari all'80% dei limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102;
3.2. eventuali superamenti dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC
indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiaratI;
3.3 la società dovrà inoltre attenersi a tutto quanto previsto al punto E1 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

3.4 per l'acustica ambientale il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997, nonché di tutto quanto previsto al punto E.3 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
3.5 per gli scarichi idrici il rispetto dei parametri previsti dalla tab. 3 del D.Lgs 152/06 per i corpi idrici superficiali, nonché di tutto quanto previsto al punto E.2 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
4. **di precisare** che la presente autorizzazione non esonera la società da tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in presenza di eventuali contaminazioni del sito;
5. **di precisare** che il gestore dell'impianto dovrà effettuare i controlli delle emissioni per le varie matrici ambientali inquinanti secondo le modalità e la tempistica indicate nel piano di monitoraggio allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché effettuare specifici controlli, ogni tre anni per le acque sotterranee ed ogni cinque anni per il suolo, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis D.L.gs 152/06. L'ARPAC dovrà effettuare i controlli previsti nel rapporto tecnico e gli accertamenti di cui all'art. 29 decies comma 3 secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio;
6. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **di precisare** che la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione e non sostituiti dall'A.I.A;
8. **di precisare** che le modalità operative e di sicurezza che verranno adottate per la gestione dello stoccaggio, dovranno essere conformi alle prescrizioni previste dalla Delibera della Giunta Regionale della Campania. n. 386 del 20/07/2016 e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
9. **di prescrivere** che la società trasmetta, entro 90 giorni dalla data del presente provvedimento, gli esiti della procedura di cui all' Alleg.1 del D.M. 13.11.2014 n. 272 e, qualora risulti che sussistono i presupposti richiesti dalla normativa per la relazione di riferimento di cui all'art.5 comma 1 lettera v-bis del D.Lgs152/06 e s.m.i,, la stessa dovrà essere presentata entro i successivi mesi 12. Verifiche in sito di quanto argomentato a sostegno di quanto dichiarato dalla società dovranno essere effettuate dall'ente di controllo di cui all'articolo 29-*decies*, comma 3, del D.lgs. 152/06, nell'ambito degli ordinari controlli delle AIA, nel triennio successivo alla citata dichiarazione;
10. **di prescrivere** che la Società assolva tutti gli adempimenti in tema di prevenzione incendi e che presenti un progetto di modifica e adeguamento dell'impianto alle prescrizioni di prevenzione antincendio di cui alla D.G.R. n. 223 del 20/05/2019, entro i termini prescritti dalla medesima delibera. L'inadempimento alla presente prescrizione, entro i termini previsti, comporta la revoca dell'autorizzazione.
La società dovrà attenersi tassativamente alle quantità di rifiuti massime stoccabili e/o trattabili nell'impianto, eventualmente prescritte dai VV.FF. e dalla succitata D.G.R. 223/2019, anche qualora queste ultime risultassero inferiori a quelle autorizzate con il presente provvedimento;

11. **di prescrivere** alla società di comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori necessari per adeguare l'impianto all'Autorizzazione Integrata Ambientale;
12. **di prescrivere** che la società completi i lavori per adeguare l'impianto all'Autorizzazione Integrata Ambientale, entro sei mesi dal rilascio del presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD. Alla comunicazione di fine lavori dovrà essere allegata perizia

asseverata a firma di tecnico abilitato, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato e a tutte le prescrizioni di cui al presente provvedimento. In tale relazione dovrà altresì essere attestato che l'impianto è stato adeguato alla 'Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio', pubblicata in data 17 agosto 2018, nella Gazzetta Ufficiale dell'UE. L'ARPAC, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore;
13. **di dare atto** che la presente autorizzazione, ai sensi dell' art. 29 octies comma 9 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., salvo riesame anticipato disposto dall'autorità competente, ha validità fino al 23/09/2029, un anno e un giorno prima della scadenza della polizza fideiussoria n. 521416379;
14. **di dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d'informativa antimafia positiva;
15. **di demandare** all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali previsti dall'art. 29-decies, c. 3, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio, precisando che ai sensi dell'art.6 D. M. 24 aprile 2008 e del D.M. 58/2017 il gestore è tenuto a versare la tariffa dei controlli, con le modalità ivi previste, determinata allo stato nella misura minima prevista di euro 1.500 salvo conguaglio, sulla base dell'importo che sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive;
16. **di precisare** che la società dovrà trasmettere in originale a questa UOD, e in copia all'ARPAC, la ricevuta del versamento della somma di cui al punto precedente sul c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, oppure tramite bonifico bancario IT66 E010 1003 4001 0000 0046 252 con la seguente causale: tariffa controllo;
17. **di precisare** che la società ha l'obbligo di comunicare a questa UOD, al Comune di Napoli, nonché all'ARPAC i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti con la presente autorizzazione;
18. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;
19. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;
20. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché alla normativa regionale e alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;
21. **di precisare** che il presente provvedimento annulla e sostituisce il D.D. n. 198 del 16/10/2019, di pari oggetto e identico contenuto, in cui, per mero errore materiale, la sede dell'impianto era stata indicata in via Nuova delle Brecce, n. 375 e non in Via L. Volpicella, 100;
22. **di notificare** il presente provvedimento alla Aldo Mastellone e C. s.r.l., con sede in Napoli alla Via L. Volpicella, 100;
23. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Napoli, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA1 Centro, all'ATO 2, al M.A.T.T.M. e all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
24. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott. Antonio Ramondo

Mastellone Aldo & C. S.r.l.

Sede operativa: Via Luigi Volpicella, 100 – 80147 Napoli (NA)

D. Lgs. 152/06 – Autorizzazione Integrata Ambientale

RAPPORTO TECNICO DELL'IMPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

PREMESSA PREGIUDIZIALE 4

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE 5

A.1 Inquadramento del complesso e del sito 5

A.1.1 Inquadramento del complesso produttivo 6

A.1.2. Inquadramento geografico–territoriale del sito. 8

A.2 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite 10

B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO 11

B.1.Storia tecnico-produttiva del complesso 11

B.2.Materie prime 14

B.3 Risorse idriche 17

B.4 Risorse energetiche 19

B.5 Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo L'attività è organizzata in 4 linee: 23

B.5.1 Linea trattamenti rifiuti liquidi (4.000 l/giorno) e linea bonifica contenitori/taniche (200 kg/giorno) 23

B5.2 Linea trattamento rifiuti liquidi (500 l/giorno) 26

B5.3 Linea bonifica stracci/indumenti 27

B5.4 Linea rifiuti solidi 28

C. QUADRO AMBIENTALE 29

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento 29

C1.1 Caratteristiche tecniche dell'impianto di riduzione e controllo delle emissioni 31

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento 34

C.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento 42

SCHEDA «N»: EMISSIONE DI RUMORE 48

C.4 Produzione, smaltimento e recupero Rifiuti 49

C.4 Gestione solventi 61

C.5 Rischi di incidente rilevante 61

D. QUADRO INTEGRATO 62

D.1 Best Available Techniques (BAT) 62

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.2 Conclusioni 87

E. QUADRO PRESCRITTIVO 88

E.1 Aria 88

E.1.1 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche egenerali 88

E.2 Acqua 89

E.2.1 Valori limite di emissione 89

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo 89

E.2.3 Prescrizioni impiantistiche 89

E.2.4 Prescrizioni generali 90

E.3 Rumore 90

E.3.1 Valori limite 90

E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo 90

E.3.3 Prescrizioni generali 91

E.4 Suolo 91

E.5 Rifiuti 92

E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo 92

E.5.2 Prescrizioni generali 92

E.5.3 Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti prodotti presso lo stabilimento 92

E.6 Ulteriori prescrizioni 94

E.7 Monitoraggio e controllo 94

E.8 Prevenzione incidenti 95

E.9 Gestione delle emergenze 95

E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività 95

F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 98

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA PREGIUDIZIALE

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Mastellone aldo & C. S.r.l.
Sede Legale	Via Luigi Volpicella, 100 – 80147, Napoli (NA)
Sede operativa	Via Luigi Volpicella, 100 – 80147, Napoli (NA)
Settore di attività	Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi – rifiuti liquidi
Codice attività (Istat 1991)	38.22.00
Anno inizio attività	1995
Capacità produttiva	4.500 l/g + 400 kg/g
Numero addetti medio	7
Numero mesi attività	12
Periodo attività	Anno intero
Codice attività IPPC così come modificato dal D. Lgs. 46/2014	**5.1-**Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva n. 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva n. 75/442/CEE, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.
Codice NOSE-P attività IPPC	**109.07** "Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (altri tipi di gestione dei rifiuti)"
Codice NACE attività IPPC	**38.22**

Le risultanze presenti nel presente decreto, le prescrizioni ed i limiti da rispettare sono stati evinti dalla documentazione presentata dalla società e dalla vigente normativa ambientale ed approvate per quanto di propria competenza da A.R.P.A.C. Napoli, A.S.L. NA/2 Centro, Città Metropolitana di Napoli, A.T.O. 2 Ente d'Ambito Napoli - Volturno e Comune di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.1 Inquadramento del complesso e del sito

In questa prima parte, si forniscono una serie di informazioni di carattere generale utili ad inquadrare, dal punto di vista urbanistico, l'installazione.

Il complesso industriale di proprietà della ditta Aldo Mastellone & C. S.r.l. è situato nel territorio del Comune di Napoli, in via Luigi Volpicella n. 100, e si estende per circa 752 mq su di una porzione di terreno individuata al Catasto Terreni con le indicazioni: foglio n. 157 (sezione unica Napoli, corrispondente al foglio 7 sezione Barra), particella n. 1087.

Come indicato dal "Certificato di destinazione urbanistica" rilasciato dal Comune di Napoli il 30 luglio 2010 (Allegato Y29), secondo la "Variante al Piano Regolatore Generale, centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale" approvata l'11.06.2004, la particella ricade in parte (per la maggiore estensione) in zona D "insediamenti per la produzione di beni e servizi" (articolo n. 35 norme di attuazione), sottozona Da insediamenti per la produzione di beni e servizi – riqualificazione (articolo n.36 norme di attuazione), ed in piccola parte in zona A insediamenti di interesse storico (articolo n. 26 norme di attuazione).

Gli immobili oggetto di intervento rientrano nella zona D della particella catastale sopra considerata, come si evince dalla sovrapposizione grafica di cui all'Allegato R.

L'azienda confina da un lato con un fabbricato dove si svolgeva attività di commercio di prodotti vernicianti, dall'altro lato con un'attività artigianale di falegnameria ubicato sotto un fabbricato adibito a civile abitazione.

L'attività attualmente svolta in un solo capannone, dopo l'ampliamento sarà svolta in un due capannoni industriali contigui con superficie totale 752 m2 della quale la superficie coperta è di 582,2 m2, mentre la superficie scoperta impermeabilizzata si sviluppa su 169,8 m2. Il volume occupato totale è di 2873 m3.

L'immobile rientra nel perimetro del centro edificato, individuato con delibera Consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71. L'immobile non rientra nel perimetro delle zone vincolate dal decreto legislativo 22/01/2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

La parte di particella n. 1087, assoggettata al regime della zona A insediamenti di interesse storico del Comune di Napoli, non rientra né nei perimetri dei piani territoriali paesistici "Agnano-Camaldoli" e "Posillipo" approvati rispettivamente con D.M. 06/11/1995 (pubblicato sulla G.U. n. 9 del 12/11/1997) con D.M. 14/12/1995 (pubblicato sulla G.U. n. 47 del 26/02/1996), né nella perimetrazione definitiva del parco regionale dei "Campi Flegrei" approvato con delibera Giunta Regione Campania n. 8648 dei 12/11/1997, né nella perimetrazione del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli.

L'immobile ricade nella perimetrazione del sito potenzialmente inquinato di interesse nazionale di Napoli Orientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1.1: Mappa catastale dell'installazione della società Aldo Mastellone & C. S.r.l.

A.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC, "Aldo Mastellone & C. S.r.l.", è localizzato alla Via Luigi Volpicella, 100 - 80147 N (NA), per il trattamento completo di rifiuti liquidi di natura organica ed inorganica provenienti da lavorazioni di radiofotografie e laboratori biologici, nonché alla bonifica di contenitori/taniche utilizzate per il trasporto dei rifiuti liquidi, bonifica di stracci/indumenti inquinati, messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti solidi.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA è):

N°	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità massima degli impianti
1	5.1	Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi – rifiuti liquidi	4500 l/g
2		Trattamento bonifica stracci/indumenti	200 kg/giorno
3		Trattamento bonifica contenitori/taniche	200 kg/giorno
4		Messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti solidi	6 mc/giorno

Tabella 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La situazione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Superficie coperta:	582,2 mq
Superficie scoperta pavimentata:	169,8 mq
Superficie totale dell'impianto:	752,0 mq

Tabella A1 - Condizione dimensionale dello stabilimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.2. Inquadramento geografico–territoriale del sito.

Figura 1.2 - Ortofoto sito Aldo Mastellone & c. S.r.l.

Con *LR n. 33 del 1993*, "*Istituzione di Parchi e Riserve Naturali in Campania*", la Regione si è dotata di uno strumento legislativo relativo all'istituzione ed alla regolamentazione di parchi e riserve naturali. Tale strumento detta i principi e le norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette al fine di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale della Regione Campania.

Ai fini della presente legge costituiscono il patrimonio naturale: le formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche o gruppi di esse, che hanno rilevante interesse naturalistico e ambientale. Per tali territori sono previsti speciali regimi di tutela, allo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di formazioni geopaleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri ecologici;
- applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

tra uomo e ambiente naturale, mediante la salvaguardia di valori antropologici, archeologici, storici e architettonici, nonché delle attività agro - silvo -pastorali;

- difesa e ricostruzione degli equilibri idrici e idrogeologici.

La *LR n. 16 del 22 gennaio 2004, "Norme sul Governo del Territorio*" detta, invece, le norme per il governo del territorio della Regione Campania, perseguendo i seguenti obiettivi principali:

- promozione dell'uso razionale dello sviluppo ordinato del territorio mediante il minimo consumo delle risorse territoriali e la valorizzazione dei beni paesistico – ambientali disponibili, anche attraverso la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti ed il recupero dei siti compromessi;
- garanzia dell'equilibrio ambientale e della vocazione socio – culturale del territorio;
- valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico – culturali;
- individuazione delle linee dello sviluppo sostenibile del territorio regionale attraverso la rimozione dei fattori di squilibrio sociale, territoriale e di settore, in un contesto di compatibilità con le previsioni dei vari livelli di pianificazione.

Il governo del territorio si attua attraverso la pianificazione urbanistica e territoriale della Regione, della Provincia e del Comune. I diversi livelli di pianificazione sono tra loro coordinati nel rispetto dei principi di sussidiarietà e coerenza. In particolare, ciascun piano, indica il complesso delle direttive per la redazione degli strumenti di pianificazione di livello inferiore e determina le prescrizioni e i vincoli automaticamente prevalenti.

A livello regionale la pianificazione si articola attraverso un Piano Territoriale Regionale (PTR), che stabilisce gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione.

A livello provinciale il processo di pianificazione è realizzato attraverso i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP), affiancati dai Piani Settoriali Provinciali (PSP). I primi contengono disposizioni di carattere strutturale e programmatico, mentre i secondi disciplinano l'uso del territorio in specifici contesti normativi.

A livello comunale ed intercomunale la pianificazione si attua attraverso i seguenti strumenti:

Piano Urbanistico Comunale (PUC), che disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio comunale;

Piani Urbanistici Attuativi (PUA), che definiscono l'organizzazione urbanistica, infrastrutturale ed architettonica di un insediamento, dando attuazione alle previsioni del PUC;

Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), che disciplina le tipologie e le modalità esecutive delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione e conservazione delle strutture edilizie.

L'impianto è situato in zona Da del PRG del Comune di Napoli: "Insediamenti per la produzione di beni e servizi d'interesse tipologico-testimoniale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il complesso industriale è riportato nel Catasto Terreni con le indicazioni: foglio n. 157 (sezione unica Napoli, corrispondente al foglio 7 sezione Barra), particella n. 1087.

L'area non è soggetta a vincoli archeologici, idrogeologici e paesaggistici. L'area dell'impianto risulta, inoltre, esterna alla perimetrazione dei Parchi Naturali e Zone Protette individuati nell'area vasta in esame.

Il contesto di inserimento è dotato di tutte le infrastrutture necessarie allo svolgimento dell'attività (allaccio alla rete idrica, rete elettrica, rete fognaria consortile).

A.2 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	495		Regione Campania	D. Lgs. 152/06	
Scarico acque reflue	10/03/1998		Regione Campania	D. Lgs. 152/06	
Rifiuti	43		Regione Campania	Art.208 D. Lgs. 152/06	
PCB/PCT					
OLII					
FANGHI					
Concessione edilizia	Le unità immobiliare sede della ditta Mastellone Aldo & C. S.r.l. sono state edificate prima dell'anno 1939.				
Parere igienico sanitario	1743		ASL		

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.1. Storia tecnico-produttiva del complesso

La società "Aldo Mastellone & C. s.r.l" esercita, in un impianto già autorizzato, l'attività di trattamento di rifiuti liquidi radiocinefotografici e di laboratorio biologico procedendo alla loro concentrazione al fine di ridurne il tenore di acqua.

Il progetto sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale è finalizzato al trattamento completo di rifiuti liquidi di natura organica ed inorganica provenienti da lavorazioni di radiofotografie e laboratori biologici, nonché alla bonifica di stracci/indumenti inquinati nonché al recupero e bonifica di contenitori/taniche utilizzati per il trasporto dei rifiuti liquidi.

Alla luce della documentazione fornita dalla società "Aldo Mastellone & C. S.r.l.", è plausibile ritenere che l'impianto sia stato progettato per ottenere i seguenti risultati:

1. una sostanziale riduzione, mediante opportuni procedimenti fisici e chimico-fisici, di COD, ammoniaca, dei principali anioni caratteristici quali tiosolfati, solfiti e bisolfiti, di tutti gli ioni metallici, dei tensioattivi e sostanze tossiche organiche (polifenoli, solventi aromatici, ecc.) ed inorganici (acidi, alcali, ecc.);
2. una ulteriore riduzione, per via biologica, del carbonio organico, azoto e fosforo espressi rispettivamente come COD, TKN e P totale;
3. un controllo "terziario" dell'effluente mediante batterie di filtrazione per la rimozione di inquinanti residui;
4. un trattamento di bonifica di stracci/indumenti inquinati;
5. un trattamento di bonifica di contenitori/taniche utilizzati per il trasporto dei rifiuti liquidi.

L'ampliamento e la modernizzazione dell'impianto in oggetto dovrebbero permettere di:

- aumentare i quantitativi di rifiuti liquidi trattati;
- aumentare il rendimento del trattamento e ridurre il quantitativo di sostanze da smaltire;
- procedere al trattamento di recupero di acqua dai rifiuti liquidi fino a raggiungere un'efficienza depurativa tale da rendere l'effluente idoneo al riutilizzo per uso industriale come acqua di processo, di lavaggio e per i cicli termici dei processi industriali, con l'esclusione degli usi che comportano un contatto tra le acque reflue recuperate e gli alimenti o i prodotti farmaceutici e cosmetici o rendere l'effluente idoneo allo scarico in fognatura;
- introdurre nuove linee di trattamento (bonifica stracci/indumenti e bonifica contenitori/taniche).

Per ottenere tali obiettivi la società "Aldo Mastellone & C. S.r.l." intende ampliare l'attività utilizzando un secondo capannone attiguo a quello già autorizzato, come evidenziato dai grafici allegati, all'interno

fonte: http://burc.regione.campania.it

del quale insisterà un impianto di trattamento chimico-fisico-biologico di rifiuti liquidi, un impianto di trattamento e bonifica degli stracci/indumenti, un impianto di bonifica di contenitori/taniche utilizzati per il trasporto dei rifiuti liquidi.

Con tale ampliamento la società intende aumentare la quantità giornaliera di rifiuti liquidi da sottoporre a trattamento passando dagli attuali 500 litri/giorno a totali 4500 litri/giorno (capacità di trattamento per i soli rifiuti liquidi, escluso il deposito preliminare).

Il nuovo modulo, quindi, è progettato per trattare le stesse tipologie di rifiuti dell'impianto già autorizzato, cui si andranno ad aggiungere la linea di lavaggio stracci/indumenti con una capacità di trattamento di 200 kg/giorno e la linea di lavaggio contenitori/ taniche con una capacità di trattamento di 200 kg/giorno (peso dei contenitori bonificati ogni giorno esclusa la capacità di messa in riserva) i cui reflui saranno avviati nell'impianto di trattamento liquidi di cui sopra, all'interno della capacità complessiva di trattamento già descritta.

Alle linee di trattamento sopra descritte si aggiunge un'altra linea di messa in riserva/deposito preliminare di rifiuti solidi, già esistente, che non subirà particolari modifiche nel progetto di ampliamento presentato.

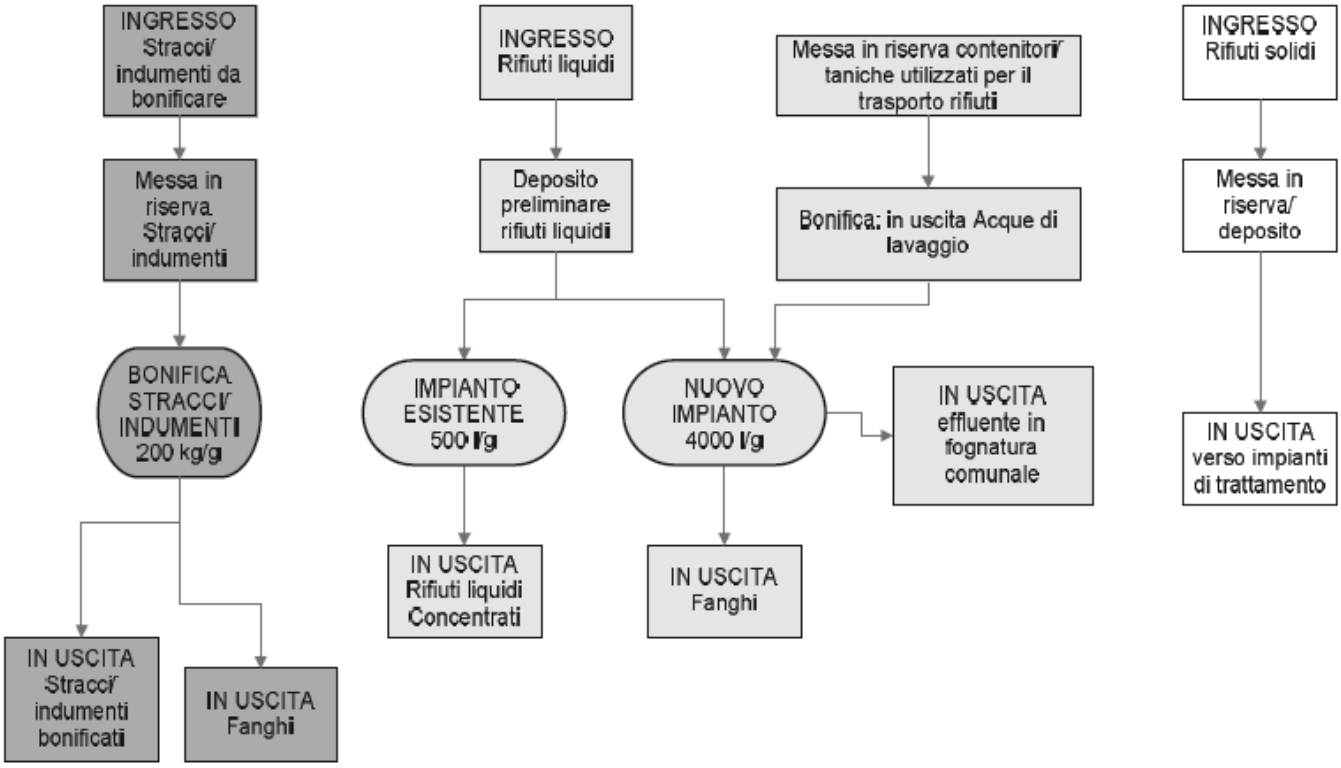
Si riepilogano di seguito i rifiuti trattati all'interno dell'impianto di progetto e le operazioni effettuate per ogni codice CER:

Codice CER	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Operazioni Allegato B e C alla Parte IV del D.lgs.152/06
09 01 01*	Rifiuti dell'industria fotografica	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	D8-D9-D15
09 01 02*	Rifiuti dell'industria fotografica	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	D9-D15
09 01 03*	Rifiuti dell'industria fotografica	Soluzioni di sviluppo a base di solventi	D8-D9
09 01 04*	Rifiuti dell'industria fotografica	Soluzioni fissative	R4- D8-D9-D15
09 01 05*	Rifiuti dell'industria fotografica	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	D8-D9
09 01 06*	Rifiuti dell'industria fotografica	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	D8-D9
09 01 07	Rifiuti dell'industria fotografica	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13
09 01 08	Rifiuti dell'industria fotografica	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	D15
18 01 06*	Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D8-D9-D15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Operazioni Allegato B e C alla Parte IV del D.lgs.152/06
16 10 01	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	Acque di prima pioggia e piazzale	D8-D9
07 07 01*	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D9
18 01 07	Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	D8-D9
16 07 09	Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	D8-D9
15 02 02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13-R3
080318	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa	Gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti	R13
15 01 10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Taniche da bonificare: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-R3

Schema di flusso del ciclo lavorativo:



fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2. Materie prime

I dati relativi a questa sezione si riferiscono all'anno 2014.

Considerando il ciclo lavorativo descritto, escludendo il fabbisogno energetico (energia elettrica) e idrico che sarà trattato successivamente nella sezione dedicata, si riporta di seguito la scheda <<F>> relativa a sostanze, preparati e materie prime utilizzate nel ciclo lavorativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «F»: SOSTANZE, PREPARATI E MATERIE PRIME UTILIZZATI

N° progr.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Impianto/ fase di utilizzo	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	*[quantità]*	*[u.m.]*
1	Acido acetico	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☒ serbatoi ☐ recipienti mobili	FASE F05	Liquido	H04 – H08	- Provoca gravi ustioni - Irritante per le vie respiratorie - Infiammabile	CH_3COOH	-	2500	kg
2	Acido solforico	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☒ serbatoi ☐ recipienti mobili	FASE F04	Liquido	H06 – H04 - H08	- Provoca ustioni - Irritante per le vie respiratorie	H_2SO_4	-	2000	kg
3	Soda caustica	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☒ serbatoi ☐ recipienti mobili	FASE F04	Liquido	H04 – H08 –H05	- Provoca ustioni - Irritante per le vie respiratorie	NaOH	-	1000	kg
4	Polielettrolita	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☒ serbatoi ☐ recipienti mobili	FASE F07	Liquido		- Conservare in recipiente chiuso		-	500	kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Impianto/ fase di utilizzo	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	*[quantità]*	*[u.m.]*
5	Solventi a base di idrocarburi alifatici	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☒ serbatoi ☐ recipienti mobili	FASE F11	Liquido		- Irritante per gli occhi e le vie respiratorie - Nocivo per ingestione e per la pelle - Provoca ustioni Infiammabile per T>55°C		-	300	litri
6	Ricambi carboni attivi per filtri	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	FASE F06	Solido		Conservare in recipiente chiuso		-	500	kg
7	Ricambi resine anioniche per filtri	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	FASE F06	Solido		Conservare in recipiente chiuso		-	100	kg
8	Ricambi resine cationiche per filtri	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	FASE F06	Solido		Conservare in recipiente chiuso		-	100	kg
9	Sabbie quarzifere per filtri	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	FASE F06	Solido		Conservare in recipiente chiuso		-	500	kg
10	Ricambi filtri sistema abbattimento	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	Sistema di abbattimento emissioni in atmosfera	Solido		Conservare in recipiente chiuso		-	500	kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3 Risorse idriche

L'acqua viene utilizzata nelle fasi bonifica contenitori/taniche e in maniera limitata nelle fasi di bonifica degli stracci/indumenti, in particolare per la produzione di vapore e per la ricarica dell'impianto della lavatrice industriale. La domanda idropotabile per usi igienici sarà sempre coperta con approvvigionamento esclusivamente dall'acquedotto comunale. Per gli usi industriali si ipotizza un possibile uso di acqua recuperata. Qualora si riscontrassero caratteristiche qualitative dell'effluente trattato in uscita dall'impianto tali da non renderlo idoneo al riutilizzo industriale, detto effluente non sarà accumulato, ma scaricato in pubblica fognatura nel rispetto dei limiti di conformità di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.L. 152/06 e s.m.i. In tal caso la domanda di acqua di processo sarà coperta interamente con prelievo dall'acquedotto comunale. I dati riportati nella tabella seguente rappresentano il "consumo totale annuo" ed il "consumo medio giornaliero" di acqua espresso in metri cubi.

Fonte	Consumo totale annuo		Consumo medio giornaliero	
	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)
Acquedotto	500	-	2,5	-
Da recupero	-	500	-	2,5

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «G»: APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Fonte	Volume acqua totale annuo[1]		Consumo medio giornaliero[1]	
	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)
Acquedotto	500	--	2.6	--
Pozzo	--	--	--	--
Corso d'acqua	--	--	--	--
Acqua lacustre	--	--	--	--
Sorgente	--	--	--	--
Da recupero		500	--	2,5

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4 Risorse energetiche

L'azienda in oggetto non è produttrice diretta di energia elettrica, per la quale si provvede tramite fornitura del gestore ENEL.

L'azienda produce energia termica sotto forma di vapore, da utilizzare nelle attività di bonifica stracci/indumenti e bonifica delle contenitori/taniche. Il vapore necessario viene prodotto grazie ad una caldaia alimentata a metano.

L'evaporatore presente nel capannone n. 1 è alimentato a metano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «O»: ENERGIA

Sezione O.1: UNITÀ DI PRODUZIONE									
Impianto / fase di provenienza	Codice dispositivo e descrizione	Combustibile utilizzato		ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
		Tipo	Quantità	Potenza termica di combustione (kW)	Energia Prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (kWh)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)
Caldaia vapore	Gruppo generatore di vapore pressurizzato automatico premontato – bruciatore e addolcitore.	metano	9 m^3/h	93	27,9	0	0	0	0
Evaporatore	Gruppo evaporatore	metano	9 m^3/h	90	27	0	0	0	0
			TOTALE	183	54,9	0			

Energia acquisita dall'esterno	Quantità (MWh)	Altre informazioni
Energia elettrica	244,03	Fornitura ENEL
Energia termica	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione O.2: UNITÀ DI CONSUMO						
Fase/attività significative o gruppi di esse	**Descrizione**	**Energia termica consumata (MWh)**	**Energia elettrica consumata (MWh)**	**Prodotto principale della fase**	**Consumo termico specifico (kWh/unità)**	**Consumo elettrico specifico (kWh/unità)**
Impianto esistente	Funzionamento pompe ed illuminazione		4,6			1,53
		☐ M ☐ C ☒ S	☐ M ☐ C ☒ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S
Impianto esistente Gruppo evaporatore	Evaporatore a metano utilizzato per la riduzione del tenore di acqua cei rifiuti liquidi	27		Rifiuti liquidi concentrati	27000	
		☐ M ☐ C ☒ S	☐ M ☐ C ☒ S		☐ M ☐ C ☒ S	☐ M ☐ C ☒ S
Nuovo impianto - Evaporazione e trattamenti chimico fisici	Evaporazione e trattamento di chiariflocculazione		151,2	Concentrato		11630
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S
Nuovo impianto - Accumulo ed omogeneizzazione			8,1			8100
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S
Nuovo impianto Trattamento biologico SBR			62,7			20.900
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S
Nuovo impianto Filtrazione	Filtri a sabbia e filtri a carboni attivi		9,3			4650
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S
Nuovo impianto Linea fanghi	Post-spessimento, disidratazione meccanica		1,4	Fanghi		700
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S
Nuovo impianto Pompaggio ricircolo e supero			0,13			66
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S
Produzione vapore	Caldaia a metano per la	27,9	0,7		27900	700

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione O.2: UNITÀ DI CONSUMO						
Fase/attività significative o gruppi di esse	**Descrizione**	**Energia termica consumata (MWh)**	**Energia elettrica consumata (MWh)**	**Prodotto principale della fase**	**Consumo termico specifico (kWh/unità)**	**Consumo elettrico specifico (kWh/unità)**
per essicazione e bonifica	produzione di vapore per essiccazione degli stracci e per la bonifica delle taniche	☐ M ☐ C ☒ S	☐ M ☐ C ☒ S	Vapore	☐ M ☐ C ☒ S	☐ M ☐ C ☒ S
Lavatrice a secco – bonifica stracci	Lavatrice industriale a ciclo chiuso	5,9 ☐ M ☐ C ☐ S	5931 ☐ M ☐ C ☒ S	Stracci bonificati	☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S
TOTALI		54,9	244,03			

ALTRE INFORMAZIONI	
Energia elettrica (MWh)	**244,03**
Energia termica (MWh)	**54,9**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5 Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo

L'attività è organizzata in 4 linee:

- Linea trattamento rifiuti liquidi (4.000 l/giorno) e linea bonifica contenitori/taniche (200 kg/giorno);
- Linea trattamento rifiuti liquidi (500 l/giorno);
- Linea bonifica stracci/indumenti;
- Linea messa in riserva e deposito preliminare rifiuti solidi.

Di seguito si riportano le fasi che interessano le singole linee.

B.5.1 Linea trattamenti rifiuti liquidi (4.000 l/giorno) e linea bonifica contenitori/taniche (200 kg/giorno)

Il processo di trattamento si articola in fasi "modulari", distinte, di trattamento. Di seguito vengono riportate le fasi che caratterizzano la linea di trattamento dei rifiuti liquidi dell'impianto costruito recentemente.

Accettazione veicoli contenenti rifiuti liquidi

I rifiuti liquidi derivanti dalla raccolta vengono addotti all'impianto mediante automezzi propri con fusti/contenitori/taniche e serbatoi in pvc o mediante veicoli di altre ditte. I rifiuti liquidi sono sversati nei serbatoi di deposito preliminare mediante pompe. Esternamente al capannone, infatti, vi è una zona di sosta temporanea dove sono stati posizionati gli attacchi fissi per il carico dei liquidi dalle cisterne/contenitori ai serbatoi di deposito preliminare ubicati nel capannone. Le cisterne/contenitori utilizzati dovranno essere omologate e dotate di sistemi di sicurezza come valvole previsti dalla normativa ADR in fase di trasporto.
Al fine di captare eventuali sversamenti accidentali che potrebbero verificarsi nelle operazioni di carico, si dovrà realizzare in prossimità degli attacchi delle pompe un bacino di contenimento a tenuta, di volume V=0,25 mc.

Deposito preliminare dei rifiuti liquidi differenziato per tipologia da trattare

Tale fase assume un notevole significato strategico in quanto è in grado di regolare quantitativamente e qualitativamente le sostanze da trattare.
Il deposito preliminare differenziato dei reflui liquidi da trattare, è necessario per garantire ed assicurare una perfetta modulazione ed omogeneizzazione dei carichi idraulici ed inquinanti ed un corretto indirizzamento degli stessi ai trattamenti specifici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il criterio di progettazione della sezione di deposito preliminare differenziato è quello di garantire un volume di stoccaggio degli esausti proporzionato rispetto al tempo di trattamento (cinetiche di reazione) ed al quantitativo da smaltire.
Il deposito preliminare è realizzato in una specifica sezione del capannone (vedi elaborati grafici planimetrici).
I serbatoi sono di tipo fisso, fuori terra e realizzati in vetroresina e/o acciaio inox e contenuti in bacini di contenimento in calcestruzzo e impermeabilizzati opportunamente.
Da notare che nello stesso capannone sono collocati anche n.4 serbatoi di stoccaggio di liquidi concentrati in uscita dalla linea di trattamento esistente. Inoltre, sarà presente un serbatoio per lo stoccaggio del concentrato in uscita dall'evaporatore del nuovo impianto.

Evaporazione e concentrazione

In tale fase si provvede alla drastica riduzione del contenuto di inquinanti organici e inorganici che caratterizza alcuni tipi di sospensioni reflue da trattare; tale sezione è costituita da un *evaporatore a doppio effetto sottovuoto* e da un *condensatore a circuito chiuso*.
Un successivo scambiatore di calore per la condensazione dell'evaporato riporta il valore di temperatura nei limiti desiderati e consente un recupero di calore sotto forma di produzione di acqua calda. Il calore di evaporazione viene fornito mediante compressione di un fluido frigorigeno il quale, dopo la cessione di calore alla soluzione da distillare, viene fatto vaporizzare per condensare il distillato che può essere a sua volta utilizzato per creare il vuoto necessario per il funzionamento del sistema. Tale soluzione risulta estremamente conveniente in quanto consente di lavorare con temperature e pressioni tali da evitare la decomposizione delle sostanze termolabili.

Neutralizzazione e Correzione pH

Prima dell'invio al biologico, dal trattamento chimico fisico, occorre effettuare una correzione di pH dell'effluente per ottimizzare le condizioni di crescita batterica. Per tale motivo si neutralizza l'eccesso di alcalinità per raggiungere valori di pH intorno alla neutralità (6,5 – 7,5).

Trattamento biologico a fanghi attivi con reattori batch SBR

Il comparto di trattamento biologico a fanghi attivi si prefigge lo scopo di provvedere alle seguenti necessità depurative:
1) Abbattimento del COD residuo
2) Abbattimento dell'azoto ammoniacale (NH3) e dei nitrati entranti con il sistema della *nitrificazione* e *denitrificazione* biologica ed utilizzando, come riducente, la stessa sostanza organica biodegradabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente nelle acque di fognatura (sorgente interna di carbonio). In più, al fine di incrementare la cinetica di denitrificazione e sopperire all'eventuale carenza di carbonio endogeno, verrà dosato del metanolo o acido acetico come nutriente integrativo.

Ai fini della strutturazione del comparto ha importanza preminente l'abbattimento dell'azoto in quanto per effettuare questa operazione si richiede la differenziazione in seno al comparto di una zona aerobica, ove avviene la nitrificazione dell'ammoniaca per ossidazione della stessa a nitrato, e di una zona anossica, dove avviene la denitrificazione per riduzione dei nitrati, così formati, ad azoto elementare. A questo scopo la sua capacità complessiva viene suddivisa su due unità funzionanti in serie: una prima di denitrificazione e una seconda di ossidazione e nitrificazione. Nella denitrificazione potranno essere immessi sia i liquami grezzi, provenienti dai servizi igienici, sia i nitrati, che vengono ricircolati dalla sedimentazione finale con i fanghi attivi e/o dalla ossidazione. La denitrificazione è necessariamente ubicata anteriormente alla nitrificazione (predenitrificazione) perché, per svolgersi efficacemente, deve aver integralmente a disposizione la sostanza organica riducente presente nei liquami grezzi, prima che essa subisca una qualsiasi demolizione. Per meglio assicurare il mantenimento costante di condizioni anossiche (mancanza di ossigeno disciolto) la necessaria agitazione e miscelazione dei liquami e dei fanghi all'interno del comparto di denitrificazione è realizzata tramite agitatori sommersi, che eseguono il proprio compito senza provocare scambi di ossigeno con l'atmosfera. Nella seconda unità, di ossidazione - nitrificazione, dove si deve operare in presenza di ossigeno disciolto (condizioni aerobiche), la miscelazione viene invece realizzata tramite aeratore sommerso con cui si provvede anche a fornire l'ossigeno necessario sia per la nitrificazione sia per l'elaborazione biologica della sostanza organica.

Per l'elaborazione della sostanza organica interessante l'eliminazione del BOD_5 non può, come per l'azoto, definirsi per le due unità del comparto un'attività qualitativamente differenziata. I microrganismi, che operano nella denitrificazione in ambiente anossico consumando sia l'ossigeno disciolto immesso nel comparto con le correnti di ricircolo dei nitrati sia l'ossigeno dei nitrati stessi, sono infatti gli stessi che operano nell'ossidazione in ambiente aerobico passando, si può dire istantaneamente e senza alcun apparente bisogno di particolari adattamenti da un modo di lavoro all'altro. Sotto questo aspetto perciò sia il comparto di denitrificazione che quello di ossidazione si comportano come un'unica unità di trattamento.

Filtrazione

Le acque chiarificate in uscita dal precedente trattamento vengono fatte passare attraverso un filtro a quarzite ed uno a carbone attivo in pressione, disposti in serie. Tale trattamento si rende necessario per "catturare" gli inquinanti che non sono stati sufficientemente rimossi nei trattamenti precedenti, in particolare quali tensioattivi, idrocarburi, oli residui e COD, soprattutto se presenti in forma disciolta. In conseguenze si

fonte: http://burc.regione.campania.it

otterrà un deciso miglioramento della qualità dell'effluente che presenterà, quindi, caratteristiche conformi a quelle richieste.

Ciascun filtro sarà costituito da più strati di materiale (sabbia o carbone), supportati da un fondo drenante, attraversati dall'alto verso il basso dalla corrente da filtrare. La filtrazione si realizza con un processo ciclico discontinuo: il filtro viene mantenuto in esercizio finché le perdite di carico indotte dalle impurezze raccolte hanno raggiunto un valore eccessivo: a questo punto, il flusso d'acqua inviato sul filtro viene interrotto e si procede al "lavaggio" del materiale filtrante, in controcorrente, a mezzo di apposita pompa. L'acqua di contro lavaggio di entrambi i filtri è costituita dallo stesso effluente depurato e, dopo il lavaggio, viene inviata nel bacino di accumulo ed equalizzazione.

Trattamento fanghi

A corredo del trattamento vi è una fase di trattamento dei fanghi biologici e chimici di supero, per la riduzione dell'acqua presente attraverso una fase di accumulo ed ispessimento con disidratazione meccanica mediante sacchi a filtro.

Linea bonifica di contenitori/taniche utilizzati per il trasporto dei rifiuti liquidi

La bonifica delle contenitori/taniche/imballaggi utilizzati per il trasporto dei rifiuti liquidi, ossia contenitori contenenti residui della stessa tipologia di rifiuti liquidi in ingresso all'impianto, avviene nella stessa sezione di trattamento rifiuti liquidi e consiste nel lavaggio dei recipienti tramite freccia che eroga vapore acqueo. L'acqua esausta di lavaggio viene raccolta in un apposito serbatoio ed inviata per pompaggio nel reattore di correzione pH che precede l'evaporatore della fase di trattamento rifiuti liquidi e, di qui, procede attraverso il ciclo di trattamento previsto per gli stessi e descritto in precedenza.

I reflui provenienti dall'attività di bonifica delle contenitori/taniche vengono *depositati temporaneamente* in una vasca di accumulo di dimensioni 1,40x1,40x1,60 m. I reflui provenienti dall'attività di bonifica dei contenitori, considerati come rifiuti pericolosi in quanto contenenti tracce di rifiuti pericolosi, sono inviati come gli altri rifiuti liquidi alle successive fasi di trattamento. Per il deposito di detti reflui di lavaggio della linea bonifica contenitori valgono le regole del deposito temporaneo.

I contenitori/taniche da bonificare saranno messi in riserva in un'area dotata di bacino di contenimento di 2,5 m3 per un numero massimo di 150 contenitori/taniche di varie misure.

B5.2 Linea trattamento rifiuti liquidi (500 l/giorno)

La capacità di trattamento con processi di evaporazione/concentrazione e celle elettrolitiche per questa linea dell'impianto, è di 500 l/giorno.

Poiché tale linea condivide l'area di stoccaggio con la linea di trattamento rifiuti liquidi che tratta 4.000 l/giorno, viene utilizzata nella seguente modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in condizioni di funzionamento ordinario, vengono trattati soltanto i codici CER 090102, 070701, che non vengono trattati nella linea di rifiuti liquidi che tratta 4.000 l/giorno
- in caso di by-pass della linea da 4.000 l/giorno.

Di seguito si riportano le fasi che interessano la linea di trattamento rifiuti liquidi che tratta 500 l/giorno.

Accettazione veicoli e stoccaggio

Queste due fasi sono comuni alla linea che tratta 4.000 l/giorno di rifiuti liquidi.

Trattamento di evaporazione e concentrazione

I reflui stoccati vengono inviati ad evaporatore, al fine di ridurre il contenuto di acqua.
I rifiuti liquidi aventi codice CER 090104*, una volta caricati nel serbatoio vengono pompati in due celle elettrolitiche che permettono il recupero di argento in scaglie con un rendimento di circa 1gr/l. L'argento così recuperato viene venduto come argento aventi titolo 980.
A tale fase segue una fase di trattamento nei serbatoi di filtraggio e post filtraggio per un ulteriore recupero di argento attraverso degli appositi filtri. Il filtro contente argento viene rivenduto a ditte specializzate per la fusione.

Stoccaggio liquidi trattati

Dopo il trattamento di evaporazione e concentrazione i liquidi vengono depositati preliminarmente prima di essere inviati a trattamento.
I liquidi trattati sono stoccati in numero quattro serbatoi di tipo fisso, fuori terra, ognuno di capacità 3 m^3.
La superficie di stoccaggio è pavimentata in calcestruzzo opportunamente impermeabilizzato. I serbatoi sono contenuti in bacini di contenimento impermeabilizzati.
I serbatoi sono muniti di sistema di campionamento e misura del livello a varie altezze, all'esterno del serbatoio, scarico di fondo compreso valvola a saracinesca, sistema di sfiato con collegamento a sistema di trattamento vapori ed aerosol, valvole di intercettazione su ciascuna tubazione di movimentazione.

B5.3 Linea bonifica stracci/indumenti

La linea è articolata nelle fasi di seguito descritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Messa in riserva

Gli stracci/indumenti provenienti prevalentemente da attività di autocarrozzeria, tipografia, calzaturifici, officine di riparazione meccaniche, etc., sono raccolti in opportune buste racchiuse a loro volta in contenitori di plastica di capacità pari a 60 litri. Questi ultimi vengono messi in riserva in un'opportuna area chiusa (cabina) all'interno del capannone, lato trattamento liquidi.
Inoltre, sarà utilizzato per la messa in riserva degli stracci/indumenti da bonificare anche un cassone di capacità 12 m^3 posizionato all'interno del capannone.

Essiccazione

Gli stracci/indumenti da bonificare vengono inseriti in un essiccatore. Il trattamento di essiccazione viene svolto in un ambiente chiuso – cabina – dotato di un elettroventilatore centrifugo della portata necessaria per permettere un idoneo scambio d'aria. Nell'essiccatore gli stracci/indumenti sono investiti da una corrente d'aria calda che favorisce l'evaporazione dell'acqua e delle altre sostanze impregnanti volatili. La corrente d'aria contenente tali sostanze inquinanti, ed i vapori provenienti dalla fase di stoccaggio, sono successivamente prelevate da appositi aspiratori centrifughi e trattati in un opportuno sistema di depurazione per la rimozione degli inquinanti fino a valori conformi alla normativa vigente.
L'aria calda è prodotta da un generatore di vapore esterno.

Lavaggio a ciclo chiuso

Una volta essiccati, gli stracci/indumenti vengono inseriti nella lavatrice industriale "a ciclo chiuso" dove vengono trattati con alcoli per trenta minuti e poi subiscono l'asciugatura. Il liquido impregnato che evapora in seguito all'asciugatura viene condensato e quindi recuperato in un serbatoio per il contenimento del solvente sporco. La quantità complessiva di liquido contenuta nella macchina è di circa 500 litri.
Il sistema viene alimentato da vapori ad alta temperatura per l'asciugo. La fase di lavaggio ed asciugo è a ciclo chiuso. I fanghi derivanti vengono stoccati in vasche e inviati a smaltimento.

B5.4 Linea rifiuti solidi

La linea trattamento di rifiuti solidi è già esistente, autorizzata presso l'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comprende solo operazioni di messa in riserva o deposito preliminare di rifiuti che saranno poi inviati a trattamento presso altri impianti, detti rifiuti sono localizzati in 4 contenitori metallici di capacità 1,5 m3 ciascuno, di cui:

- due contenitori di capacità 1,5 m3 ciascuno e destinati alla messa in riserva di rifiuti di carta

fonte: http://burc.regione.campania.it

pellicole fotografiche contenenti argento aventi CER 090107 per complessivi 3,0 m^3;

- un contenitore di capacità 1,5 m^3 destinato alla messa in riserva di rifiuti costituiti da gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti avente codice CER 080318;
- un contenitore di capacità 1,5 m3 destinato al deposito preliminare di rifiuti costituiti da carta pellicole fotografiche non contenenti argento aventi CER 0901081.

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Le emissioni in atmosfera, di *tipo diffuso e convogliato*, derivanti dalle attività svolte nello stabilimento della Mastellone Aldo S.r.L., sono essenzialmente rappresentate dalle sostanze volatili denominate V.O.C. (*Volatile Organic Compounds*). Tali emissioni provengono sia dalle fasi di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti che dalle fasi di trattamento specifiche.

È presente anche una caldaia di piccola potenzialità alimentata con gasolio per la produzione di vapore, situata all'esterno nel piazzale prospiciente l'ala del capannone in cui si effettua il trattamento dei rifiuti liquidi. La caldaia è in possesso di tutti i requisiti tecnici e delle certificazioni richiesti dalla vigente normativa, per cui le corrispondenti emissioni in atmosfera provenienti dalla combustione sono da ritenersi trascurabili.

Le emissioni in aria di V.O.C., di tipo convogliato, sono prodotte essenzialmente nelle fasi del ciclo di lavorazione per la bonifica degli stracci, ed in particolare nella sezione di stoccaggio ed essiccamento degli stessi. Per tale motivo, lo stoccaggio e l'essiccamento sono realizzati all'interno di un'apposita cabina chiusa, in maniera da impedire la diffusione dei V.O.C. nelle aree circostanti, convogliando gli stessi, attraverso un aspiratore centrifugo, in un idoneo sistema di abbattimento.

Le emissioni in aria di V.O.C. di tipo diffuso sono prodotte invece dalle possibili dispersioni che si verificano durante la fase di stoccaggio e le operazioni di travaso dei rifiuti liquidi mediante gruppi di pompaggio. Le emissioni diffuse di V.O.C. provengono anche dalle dispersioni dalle vasche e comparti presenti nella fase di trattamento liquidi e bonifica delle taniche.

Le principali fonti di emissione in atmosfera, tale da richiedere interventi specifici di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, sono quelle connesse con l'attività di bonifica degli stracci. Come sopra evidenziato, tali emissioni saranno convogliate tramite elettroventilatori centrifughi in un opportuno sistema di abbattimento descritto nel seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto concerne le emissioni diffuse proveniente dagli altri cicli di lavorazione, occorre evidenziare che gli impianti di trattamento acque e la lavatrice di stracci a ciclo chiuso rientrano nell'elenco delle attività o impianti (lettere "p)" e "q") dell'Allegato IV parte I del D. Lgs 152/06 – parte V) con emissioni scarsamente rilevanti" di cui all'Art. 272, comma 1, e quindi non soggetti ad alcun regime autorizzatorio da parte degli Enti concessionari.

Per quanto concerne le emissioni provenienti dalla bonifica degli stracci mediante essiccamento, è possibile assimilare tale attività a quella corrispondente al punto 1 dell'All. 2 al D. P.R 25/91 "Pulizia a secco di tessuti e pellami con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di solventi non superiore a 20 kg/g", classificabile come attività a ridotto inquinamento atmosferico. Tale emissioni sono comunque convogliate in un opportuno sistema di abbattimento per la riduzione e controllo dell'inquinamento atmosferico.

Inoltre, sono state adottate opportune misure idonee a contenere anche le emissioni diffuse come ulteriore intervento di prevenzione per ridurre l'inquinamento atmosferico e per garantire la salute dei lavoratori.

In conclusione, si hanno i seguenti punti di emissione:

- **E1** = Emissioni convogliate di VOC provenienti dalla cabina di bonifica degli stracci e dalla rete di captazione delle emissioni diffuse nei locali interni al capannone, che confluiscono nel nuovo sistema di abbattimento;
- **E2** = Emissioni convogliate di VOC provenienti dagli sfiati dei serbatoi e dal concentratore esistente a "ciclo aperto", che confluiscono nel sistema di abbattimento;
- **E3** = Emissioni provenienti dalla caldaia per la produzione di vapore, che non necessitano di sistemi di abbattimento aggiuntivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C1.1 Caratteristiche tecniche dell'impianto di riduzione e controllo delle emissioni

Per la riduzione delle emissioni di VOC di cui al paragrafo precedente si è deciso di intervenire mediante l'installazione di una *cabina chiusa* munita di bocche di aspirazione, per il convogliamento delle emissioni provenienti dalla sezione di *bonifica degli stracci/indumenti* ed una *rete di cappa e prese di aspirazione* distribuite in entrambi gli ambienti di stoccaggio e trattamento del capannone, per il convogliamento delle emissioni diffuse provenienti dallo *stoccaggio, movimentazione e trattamento dei rifiuti liquidi.* Entrambe le emissioni confluiscono, grazie ad un aspiratore centrifugo di adeguata potenzialità, in un *nuovo sistema di trattamento* rappresentato da uno *"Scrubber – Venturi" seguito da un filtro a carbone*.

Lo scrubber di abbattimento è di tipo orizzontale a due stadi di lavaggio statico con portata da 10.000 m3/h, realizzato in polipropilene e da n°1 Elettroaspiratore (comandato da inverter) centrifugo, tipo IRP-ECO modello PRA400 direttamente accoppiato.

Caratteristiche tecniche aspiratore:

Portata: 10.000 m3/h alla pressione di 260 mm/H2O

Motore: Kw 7.5 a 2 poli 380 V - 50 Hz

Basamento: in Fe verniciato con vernice epossidica

Ventola: in polipropilene

Chiocciola: in polipropilene

Fasce antivibranti in mandata ed in aspirazione

Piedini antivibranti

Inverter per il controllo del motore del ventilatore TOSHIBA VF-FS1 kW 7,5 V 400

Lo scrubber è completo di:

n°2 Sistemi di dosaggio dei reagenti chimici necessari per il controllo automatico dei valori di pH e di mV delle soluzioni di lavaggio comprendenti:

n°2 Sistemi di dosaggio con display LCD e microprocessore con integrata la pompa dosatrice (a membrana magnetica) ed un pH-metro o Redox- metro. Il display indica normalmente il valore rilevato dall'elettrodo di pH o Rd. Tramite tastiera è possibile definire due valori di lavoro dello strumento, ai quali si può far coincidere la portata minima e massima della pompa dosatrice. L'allineamento dell'elettrodo di pH allo strumento è di tipo analogico e si effettua tramite l'ausilio di soluzioni tampone. La pompa dosatrice presenta un dosaggio di tipo proporzionale definito dalla correlazione tra il valore letto e il valore di lavoro impostato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratteristiche tecniche:

- Campo di misura: 0÷14 pH 0÷1000 mV
- Risoluzione: ± 0,1 pH ± 1 mV
- Alimentazione: 186÷268 VAC
- Portata: 20 l/h
- Scatola e parti idrauliche in PP, membrana in PTFE
- n°2 Tubazioni dai serbatoi alle pompe dosatrici (tubo flex)
- n°2 Tubazioni di invio reagenti allo scrubber (tubo flex)
- n°2 Sonde di lettura del pH tipo PG13,5 con: elettrodo gel/vetro, complete di porta elettrodi
- n°1 Sonda di lettura del mV tipo PG13,5 con: elettrodo gel/vetro, complete di porta elettrodi
- n°2 Livelli REED per i serbatoi di contenimento delle soluzioni
- n°2 Serbatoi in PE-HD da 2000 l, completi di camicia di contenimento, passo d'uomo, tubazione di carico Ø 63 con porta gomma e valvola.

Lo scrubber include:

- n°1 Camino di espulsione in atmosfera dell'aria deodorizzata, realizzato in PP e completo di:
- n°1 Tronco cilindrico 450 x H 5000 con presa campione.
- n°1 Raccordo inclinato a 45° dal ventilatore al camino con canala quadro 450 x tondo 450.
- Golfari di fissaggio e cavetti in acciaio con tiranti.
- n°2 Sistemi di scarico automatico delle soluzioni sature di lavaggio, comprendenti:
- n°2 Valvole automatiche a sfera con motore a 24 V
- n°6 Valvole a sfera per by-pass valvole automatiche
- Tubazioni di invio allo scarico
- n°4 Timer (n.2 di apertura e n.2 di chiusura) installati nel quadro elettrico.
- n°1 Quadro elettrico di comando di tutte le apparecchiature fornite, installate a bordo dello scrubber di lavaggio.Grado di protezione IP 55 a norme CEI. Selettori per tutte le utenze esclusi i livelli.

Il quadro elettrico comanda le seguenti utenze:

- n°1 Elettroaspiratore kW 7,5
- n°2 Pompe di ricircolo kW 1,5.
- n°2 Elettrovalvole 24 V.
- n°2 Livelli a 5 aste: stop e start pompe - stop e start E.V. – comune.
- n°1 pompe dosatrici con strumenti di pH e relative sonde.
- n°1 pompa dosatrice con strumento di mV e relativa sonda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n°2 Valvole di scarico automatiche.
- Ausiliari e allarmi di corredo inclusi in logica PLC

Il quadro viene realizzato con carpenteria in acciaio al carbonio sabbiata, fosfatata e verniciata. Portina frontale trasparente con plexiglas.

Servizi generali:

pulsante di blocco in caso di emergenza, interruttore generale con blocco porta e tensione inserita, spia di allarme, spia per scatto termico, relè, fusibili interruttori termici.

Cablaggio elettrico di tutte le apparecchiature fornite con cavi, guaine e canaline in PVC antiacido.

Allo "scrubber" sopra descritto è aggiunto in successione un filtro a carbone attivo dalla capacità di circa 400 kg di carica filtrante. Esso ha solo lo scopo di fornire una maggiore sicurezza in caso di malfunzionamenti o sovraccarichi accidentali.

La potenzialità dello "scrubber" sopra riportata, pari ad una portata d'aria di 10.000 Nm3/h, consente almeno un numero di ricambi/h pari a 4 – 5 nel capannone, per entrambi i locali destinati uno allo stoccaggio dei rifiuti liquidi e l'altro ai trattamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

L'impianto, nella configurazione di progetto post–ampliamento, prevede tre distinte linee di solo scarico idrico in pubblica fognatura, cui corrispondono tre rispettivi punti di scarico.

Linea di scarico n.1 - Acque nere dei servizi igienici

La linea di scarico n.1 colletta le acque nere dei servizi igienici, che dovranno rispettare i limiti di conformità di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.L. 152/06 e s.m.i.. Le acque nere dei servizi igienici potranno essere parzialmente trattate nell'impianto al fine di alimentare la fase biologica dell'impianto di trattamento stesso, per cui si prevede a regime una minima riduzione degli scarichi rispetto a quanto stimato prima dell'ampliamento dell'impianto. Le acque dei servizi igienici da trattare nell'impianto saranno convogliate al serbatoio indicato in planimetria con il n. 12 (V=1 mc) e da questo prelevate con una pompa per essere indirizzate alla fase di correzione del pH, a monte del trattamento biologico (Fase F04 e successive Fasi F05, Fasi F06, F07). Le acque nere dei servizi igienici in eccesso saranno bypassate direttamente nella linea di scarico n.1 delle acque nere per confluire nel collettore acque nere della pubblica fognatura.

Nei periodi di stop temporaneo del nuovo impianto di trattamento dei rifiuti liquidi, l'intera portata delle acque nere dei servizi igienici sarà scarica direttamente in fognatura pubblica senza trattamento, utilizzando la linea di scarico n.1.

Il progetto di ampliamento prevede quindi la realizzazione di una linea separata di scarico delle acque nere dei servizi igienici dell'impianto (linea di scarico n.1), avente come recapito il collettore fognario comunale delle acque nere. Esternamente al fabbricato e prima dell'innesto nel collettore comunale, sarà realizzato un pozzetto di ispezione e prelievo per i controlli sui reflui di questa linea, individuato in planimetria con la sigla W1. I pozzetti di ispezione e raccordo interni all'impianto saranno a tenuta, provvisti di chiusini a tenuta.

La linea di scarico n.1 delle acque nere dei servizi igienici sarà distinta e separata dalla linea di scarico delle acque che escono dal processo depurativo e dalla linea di scarico delle acque bianche meteoriche.

Linea di scarico n.2 - Acque recuperate dall'impianto di trattamento

La linea di scarico n.2 colletta le acque recuperate alla fine del ciclo di trattamento depurativo chimico-fisico-biologico dei rifiuti liquidi e che dovranno rispettare i limiti di conformità di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.L. 152/06 e s.m.i.

Le acque di processo, le acque di prima pioggia insieme alla quota parte delle acque nere dei servizi igienici di cui sopra, subiranno, all'interno dell'impianto, un trattamento di recupero mediante concentrazione, trattamento biologico, filtrazione e deionizzazione. L'impianto di trattamento dei reflui dovrà garantire

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Ecologia - Settore Provinciale Ecolog

un'efficienza depurativa tale da rendere l'effluente recuperato idoneo al riutilizzo per uso industriale come acqua di processo, di lavaggio e per i cicli termici dei processi industriali, con l'esclusione degli usi che comportano un contatto tra le acque reflue recuperate e gli alimenti o i prodotti farmaceutici e cosmetici. L'effluente recuperato sarà accumulato in un serbatoio fisso fuori terra posto individuato in planimetria con il n.39 (V=5,5 mc).

Qualora non venga effettuato il riutilizzo dell'intera portata trattata e recuperata, è previsto uno scarico alternativo dell'effluente, in uscita dall'impianto di trattamento, in pubblica fognatura (collettore fognario comunale delle acque nere) nel rispetto dei limiti di conformità di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.L. 152/06 e s.m.i.

Qualora si riscontrassero caratteristiche qualitative dell'effluente trattato e recuperato in uscita dall'impianto tali da non renderlo idoneo al riutilizzo industriale per gli usi di cui sopra, detto effluente non sarà accumulato, ma scaricato in pubblica fognatura (collettore fognario comunale delle acque nere) nel rispetto dei limiti di conformità di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.L. 152/06 e s.m.i. La linea di scarico n.2 delle acque che escono dal processo depurativo sarà distinta e separata dalla linea di scarico delle acque nere dei servizi igienici e dalla linea di scarico delle acque bianche meteoriche.

Nella scheda H - sezione H1 per lo scarico n.2, relativo alla linea n.2, vengono riportate due ipotesi di funzionamento. Nella prima ipotesi viene scaricata in pubblica fognatura solo la quota parte di effluente, recuperato dall'impianto di trattamento depurativo, ma non riutilizzato perché in eccesso rispetto agli usi industriali. Nella seconda ipotesi viene scaricata in pubblica fognatura l'intera portata di effluente recuperato dall'impianto di trattamento depurativo, nel caso in cui, pur rispettando i limiti di conformità di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.L. 152/06 e s.m.i., non fosse ritenuta qualitativamente idonea al riutilizzo per gli usi industriali dell'azienda.

Per completezza nella sezione H1 vengono riportate le varie ipotesi, ma per il calcolo dello scarico totale viene considerato solo il funzionamento a regime dell'impianto, quindi con acque nere dei servizi igieni parzialmente recuperata e riutilizzo dell'acqua recuperata per gli usi industriali consentiti.

Le acque di prima pioggia relative al piazzale scoperto, in quanto potenzialmente inquinate, saranno raccolte in vasche a tenuta interrate nel piazzale.

Il dimensionamento delle vasche di prima pioggia è stato eseguito con il metodo di primi 5 mm di pioggia afferenti al piazzale scoperto di superficie 169,8 mq, ne è risultato un volume di acqua di prima pioggia pari a 0,85 mc. A vantaggio di sicurezza nel progetto di ampliamento sono previste due vasche di raccolta delle acque di prima pioggia con un volume totale 3 mc.

Tali vasche garantiranno anche la raccolta dei liquidi che accidentalmente dovessero sversarsi nell'ipotesi di incidente durante le operazione di carico e scarico dei rifiuti liquidi.

Le acque raccolte nella vasca di prima pioggia saranno considerate in via cautelativa rifiuti pericolosi con codice CER 161001* e inviate, tramite una pompa di rilancio, al nuovo impianto di trattamento per essere depurate, recuperate e riutilizzate per gli usi industriali consentiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento, Ecologia - Settore Provinciale Ecolog

Il tempo di svuotamento della vasca di prima pioggia è stimato in massimo 48 ore, avendo l'impianto capacità di trattamento di 4 mc/g. È prevista la realizzazione di un chiusino di ispezione e prelievo sulla vasca di prima pioggia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	3

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico	Recettore	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione*			
					m^3/g	m^3/a				
1 (indicato negli allegati grafici come W1)	Servizi igienici	Scarico in continuo, giornaliero	Fognatura pubblica, collettore acque nere	2009	2,5	500	[X] M	[ ] C	[x] S	Acque nere dei servizi igienici Nessun trattamento
	Servizi igienici Post-ampliamento	Scarico in continuo, giornaliero (quota parte delle acque nere domestiche saranno trattate nel nuovo impianto di trattamento dei rifiuti liquidi ed utilizzate per alimentare la fase biologica)	Fognatura pubblica, collettore acque nere	Previsione post-ampliamento	2,0	500	[ ] M	[ ] C	[x] S	Acque nere dei servizi igienici Nessun trattamento
	Servizi igienici Post-ampliamento	Scarico in continuo, saltuario (in caso di stop temporaneo del nuovo impianto di trattamento dei rifiuti liquidi)	Fognatura pubblica, collettore acque nere	Previsione post-ampliamento	2,5	----	[ ] M	[ ] C	[x] S	Acque nere dei servizi igienici Nessun trattamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 (indicato negli allegati grafici come W2)	Fine ciclo trattamento depurativo chimico-fisico-biologico. Fase F06	Saltuario, 1 volta a settimana (quota parte dell'acqua recuperata in eccesso e non riutilizzata per usi industriali)	Fognatura pubblica, collettore acque nere	Previsione post-ampliamento	2	600	☐ M	☐ C	☒ S	Acque che hanno subito trattamento di recupero tramite di concentrazione, trattamento biologico, filtrazione a carboni attivi, filtro a sabbia e filtro a resine.
	Fine ciclo trattamento depurativo chimico-fisico-biologico. Fase F06	Scarico in continuo, giornaliero nel caso la qualità del trattamento depurativo permettesse il rispetto dei limiti di conformità di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.L. 152/06 e s.m.i., ma non il refluo non fosse ritenuto idoneo al recupero e riutilizzo per usi industriali	Fognatura pubblica, collettore acque nere	Previsione post-ampliamento	4,0	1200	☐ M	☐ C	☒ S	Acque che hanno subito trattamento di recupero tramite di concentrazione, trattamento biologico, filtrazione a carboni attivi, filtro a sabbia e filtro a resine.
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			Fognatura pubblica, collettore acque nere	Nell'ipotesi di corretto funzionamento a regime dell'impianto di trattamento	3,5	1050	☐ M	☐ C	☒ S	Rispetto della Tab.3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
		L'impianto scaricherà in fognatura rispettando i valori limiti di emissione in fognatura D. Lgs 152/06 (Parte terza, Allegato 5, Tabella 3.), per cui non si prevede il superamento di nessuno dei limiti previsti dalla tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presenza di sostanze pericolose	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione negli scarichi idrici.	[X] SI [ ] NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.	Impianto trattamento di rifiuti pericolosi liquidi	4	m^3/giorno
	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Acqua utilizzata nelle fasi di bonifica e poi avviata a recupero nell'impianto di trattamento	2,5	m^3/giorno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
3 (indicato negli allegati grafici come W3)	Acque bianche dalla copertura degli immobili (pluviali)	370,2	Fognatura pubblica collettore acque bianche	Acque bianche: acque di pioggia non contaminate	Nessun trattamento
	Acque bianche di seconda pioggia del piazzale interno scoperto	169,8			
DATI SCARICO FINALE		540,0	Fognatura pubblica collettore acque bianche	Acque bianche: acque di pioggia non contaminate	Nessun trattamento

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico		☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Autorità d'Ambito Ottimale (ATO) n. 2 – Napoli - Volturno

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Il Comune di Napoli è dotato di piano di zonizzazione acustica, come previsto dal DPCM 01/03/1991 e dal DPCM 14/11/1997, nonché dalla L. 447/95. Le classi acustiche previste da tale piano sono le seguenti:

Classi acustiche

Il D.P.C.M. del 14 novembre 1997 individua, nella suddivisione del territorio comunale in zone acusticamente omogenee, le seguenti classi:

- Classe I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
- Classe II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
- Classe III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
- Classe IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccoleindustrie.
- Classe V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
- Classe VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06:00-22:00)	Notturno (22:00 - 06:00)
I - aree particolarmente protette	45 dB(A)	35 dB(A)
II - aree prevalentemente residenziali	50 dB(A)	40 dB(A)
III - aree di tipo misto	55 dB(A)	45 dB(A)
IV - aree di intensa attività umana	60 dB(A)	50 dB(A)
V - aree prevalentemente industriali	65 dB(A)	55 dB(A)
VI - aree esclusivamente industriali	65 dB(A)	65 dB(A)

Tabella 2 - Valori limite assoluti di emissione - Leg in dB(A) (Art. 2 del DPCM 14/11/97)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06:00 - 22:00)	Notturno (22:00 - 06:00)
I - aree particolarmente protette	50 dB(A)	40 dB(A)
II - aree prevalentemente residenziali	55 dB(A)	45 dB(A)
III - aree di tipo misto	60 dB(A)	50 dB(A)
IV - aree di intensa attività umana	65 dB(A)	55 dB(A)
V - aree prevalentemente industriali	70 dB(A)	60 dB(A)
VI - aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	70 dB(A)

Tabella 3 - Valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A) (Art. 3 del DPCM 14/11/97)

La Ditta "Aldo Mastellone & C. s.r.l." è sita in un'area classificata dal Piano di zonizzazione Acustica del Comune di Napoli come CLASSE V. Secondo le norme di attuazione di tale Piano, la CLASSE V identifica acusticamente il territorio come "Aree industriali, ovvero aree interessate da insediamenti industriali e da scarsa presenza di abitazioni".

Le misure sono state effettuate in conformità al D.M. 16 marzo 1998.

Il sistema di rilevamento utilizzato è costituito da un **fonometro integratore** di precisione tipo HD9020K1 numero di serie 2305954993 della Dleta OHM, corredato con sonda HD9019S1 avente un microfono da ½" modello MK221 n. 16570. Lo strumento indicato possiede le caratteristiche tecniche conformi alle normeIEC651 CLASSE 1 – IEC804 CLASSE 1 – IEC225 FILTRI 1/3 OTTAVA.

All'inizio e alla fine di ogni serie di misure è stata effettuata la calibrazione del fonometro (verifica di precisione) sia mediante circuiti interni che con l'apposito calibratore modello H. D. 9101 conforme alle caratteristiche di classe 1 secondo la norma IEC 942-1988.

All'inizio e alla fine della serie di misure è stata effettuata la calibrazione del fonometro (verifica di precisione) sia mediante circuiti interni che con l'apposito calibratore modello H. D. 9101, i livelli di calibrazione sono di 94 e 110 dB con frequenza di calibrazione di 1000 Hz.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rilievi sono stati effettuati misurando il livello sonoro continuo equivalente ponderato in curva A, utilizzando il metodo per Integrazione continua di cui al D.M. 16 marzo 1998, per un tempo di misura che si è ritenuto sufficiente per la valutazione significativa del fenomeno sonoro da analizzare per ogni posizione.

La curva di ponderazione in frequenza "A" è stata inserita durante le misure per assimilare la curva di risposta del fonometro a quella dell'orecchio umano.

Il fonometro utilizzato consente con i suoi circuiti elettronici una misura direttamente in Livello Equivalente senza bisogno di alcun calcolo analitico.

Le rilevazioni sono state effettuate in una giornata coperta e non particolarmente ventilata (la velocità del vento era inferiore a 5 metri al secondo). La temperatura era, intorno ai 10°C misurata con termoigrometro portatile della Delta ohm.

Il tempo di misura utilizzato è stato di circa 5 min. per punto. Le misure sono state effettuate mentre si simulava una normale attività.

Al momento delle misurazioni si simulavano tutte le operazioni descritte nel ciclo di lavorazione.

Orari di/avaro dell'azienda (dichiarati dal titolare): 8.00- 12.00 I 13.00- 17.00

RUMORE EMESSO: il microfono, munito di cuffia antivento, è stato posizionato in prossimità delle sorgenti di rumore, nelle varie zone dell'azienda, orientandolo verso la sorgente sonora, evitando ogni fenomeno di interferenza.

RUMORE IMMESSO: il microfono, munito di cuffia antivento, è stato posizionato in prossimità delle attività vicine, nelle varie zone esterne all'azienda, orientandolo verso l'azienda e in particolare verso gli impianti riconosciuti quali sorgenti sonore, evitando ogni fenomeno di interferenza.

Rumore emesso dalle macchine e/o attrezzi

Nella tabella seguente sono riportati i valori di rumore emessi da ogni singola macchina:

Macchina	LAeq dB(A) +/- 0.5
Ingresso/uscita automezzi solo per qualche minuto al giorno	74.0
Interno stabilimento	61.4
Interno stabilimento	61.4
In prossimità del concentratore	60.1
Lavatrice industriale	53.5
Reattore	57.1
Evaporatore	56.1
Reattori bilogici	55.3
Filtri a sabbia	50.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macchina	LAeq dB(A) +/- 0.5
Rilancio filtrazione	51.1
Filtrazione resine	55.1
Ispessitore	59.1
Essiccatoio	68.3
Compressore	65.6

Tabella 4 - Valori di rumore emessi da ogni singola macchina

Dalle misure effettuate durante la simulazione di una normale attività (dichiarata dal titolare), si evince che non sono presenti componenti impulsive del rumore, in quanto non si sono verificate le seguenti condizioni:

- rumori di breve durata cioè che durano meno di un secondo;
- evento ripetitivo, cioè quando l'evento sonoro impulsivo si verifica almeno 1 O volte nell'arco di un'ora nel periodo diurno;
- differenza tra LAimax ed LASmax superiore a 6 dB, dove LAimax ed LAsmax rappresentano rispettivamente il massimo livello misurato secondo la metodologia IMPULSE e secondo la metodologia SLOW. Nel nostro caso si è verificata la seguente condizione:
  LAJmax- LASmax < 6 dB

Rumore emesso dalla sorgente sonora fissa

Sorgente sonora individuata: fissa, corrispondente ad attività artigianale di falegnameria
Definizione sorgente sonora fissa (art. 2 L. n°447/95): impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite ad attività sportive e ricreative.
Nella tabella 5 sono riportati i valori di rumore emessi dalla sorgente sonora considerata, misurati in prossimità di essa:

Macchina	LAeq dB(A) +/- 0.5
In prossimità del perimetro dell'azienda ad 1 m dalla porta di ingresso	51.1
In prossimità del perimetro dell'azienda ad 1 m lato destro	55.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

In prossimità del perimetro dell'azienda ad 1 m lato sinistro	59.1

Tabella 5 - Valori di rumore emessi dalla sorgente sonora, misurati in prossimità della stessa

Nella tabella 6 sono riportati i valori di rumore misurati in assenza dell'attività fuori dell'area produttiva dell'azienda, in prossimità dei ricettori.

I punti indicati nella prima colonna indicano le posizioni di misura riportate nella pianta riportata di seguito.

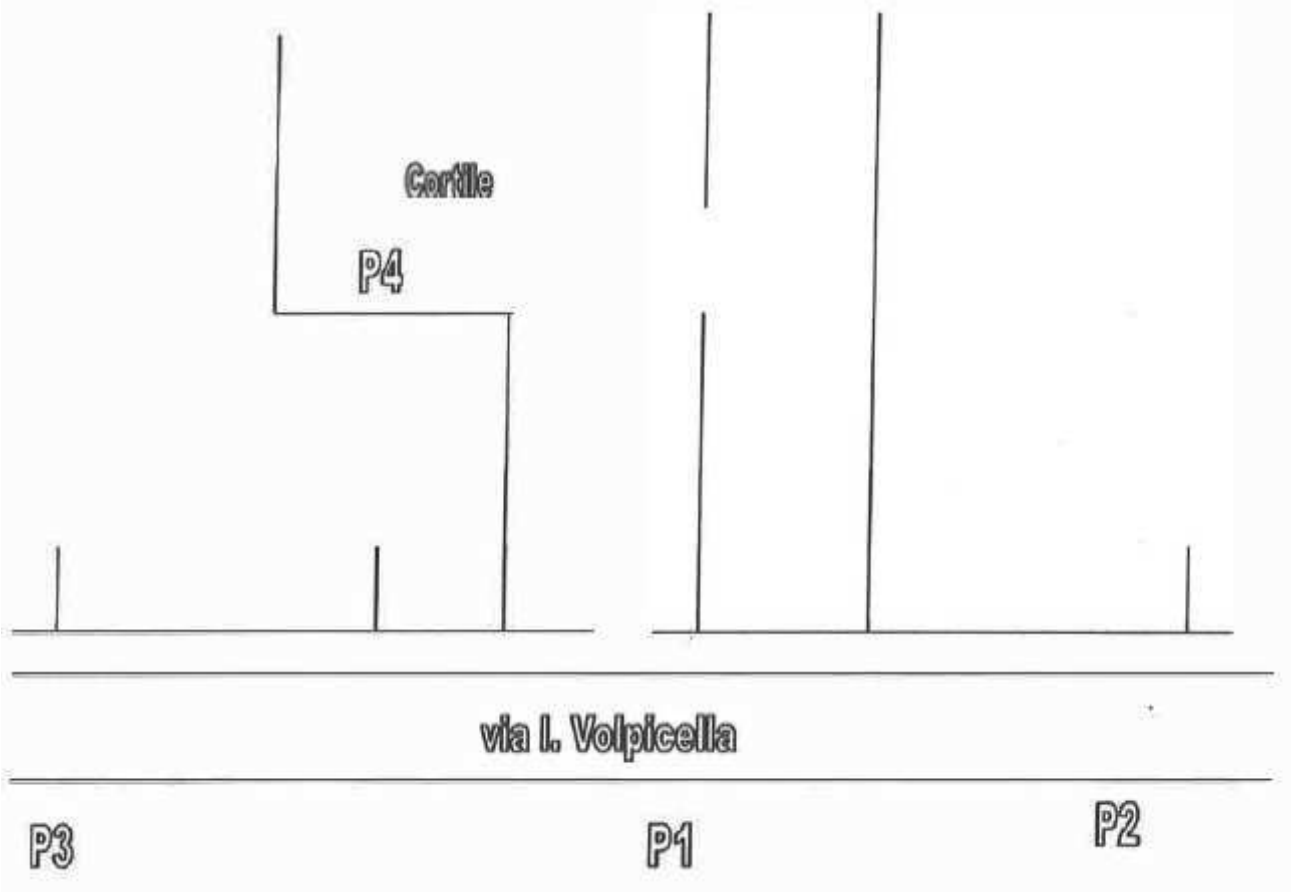


Figura 2 – *Posizioni di misura esterne al sito produttivo*

Nella seconda colonna sono elencati i valori di Leq in dB(A), cioè il livello equivalente di rumore ambientale, misurato in prossimità dei ricettori nei punti di cui sopra, in assenza dell'attività della ditta MASTELLONE ALDO & C. S.r.l. (rumore residuo o di fondo).

Punto di prelievo	**Rumore residuo fuori dal perimetro area produttiva in prossimità dei ricettori dB(A)**
P1	67.2
P2	66.5
P3	66.8
P4	56.7

Tabella 6 - Valori di rumore misurati in assenza dell'attività fuori dell'area produttiva dell'azienda, in prossimità dei ricettori

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tabella 7 sono riportati i valori di rumore di immissione (rumore immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno) rilevati fuori dell'area produttiva dell'azienda, in prossimità dei ricettori.

Punto di prelievo	Rumore di immissione fuori dal perimetro area produttiva in prossimità dei ricettori dB(A)
P1	65.2
P2	67.4
P3	67.0
P4	60.3

Tabella 7

In tabella 8 sono riportati tutti i valori rilevati, e cioè il rumore residuo (colonna2), il rumore in presenza di una intensa attività (colonna 3) e i valori differenziaH di rumore, cioè quelli ottenuti dalla differenza tra il valore di Leq misurato durante l'attività (rumore immesso ambientale -colonna 2) e quello di Leq misurato con gli impianti fermi (rumore residuo ambientale -colonna 3).

Punto di prelievo	Rumore residuo fuori dal perimetro area produttiva in prossimità dei ricettori dB(A)	Rumore di immissione fuori dal perimetro area produttiva in prossimità dei ricettori dB(A)	Valori diff. dB(A)
P1	67.2	65.2	0.0
P2	66.5	67.4	0.9
P3	66.8	67.0	0.2
P4	56.7	60.3	3.6

Tabella 8 - Velori rilevati e valori differenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «N»: EMISSIONE DI RUMORE

N1	Precisare se l'attività è a «ciclo continuo», a norma del D.M. 11 dicembre 1996	SI ☐ NO ☒
	Se si	
N2	Per quale delle definizioni riportate dall'articolo 2 del D.M. 11 dicembre 1996?	SI ☐ NO ☐ ENTRAMBE ☐
N3	Il Comune ha approvato la Classificazione Acustica del territorio?	SI ☒ NO ☐
	Se si:	
N4	È stata verificata (e/o valutata) la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti stabiliti?	SI ☒ NO ☐
	Se si:	
N5	Con quali risultati?	rispetto dei limiti ☒ non rispetto dei limiti ☐
N6	In caso di non rispetto dei limiti	
	L'azienda ha già provveduto ad adeguarsi	SI ☐ NO ☐
	Se si	
N7	Attraverso quali provvedimenti?	Allegare la documentazione necessaria
	Se no:	
N8	È già stato predisposto un Piano di Risanamento Aziendale?	SI ☐ NO ☐
N8a	Se si	Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata
N9	È stato predisposto o realizzato (specificare) un Piano di Risanamento Acustico del Comune?	SI ☐ NO ☐
N9a	Se si	Descrivere in che modo è stata coinvolta l'azienda, anche attraverso documentazione allegata
N10	Al momento della realizzazione dell'impianto, o sua modifica o potenziamento è stata predisposta documentazione previsionale di impatto acustico?	SI ☒ NO ☐
N10a	Se si	Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata
N11	Sono stati realizzati nel corso degli anni rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno e per qualsiasi ragione?	SI ☒ NO ☐
N11a	Se si	Allegare la documentazione

N12	Con riferimento agli impianti ed apparecchiature utilizzate dall'azienda, indicare le tecnologie utilizzate o che si intendono utilizzare per il contenimento delle emissioni acustiche	
N13	Classe di appartenenza del complesso IPPC	Classe V
N14	Classe acustica dei siti confinanti (con riferimenti planimetrici)	Vedesi Stralcio del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.4 Produzione, smaltimento e recupero Rifiuti

L'impianto oggetto di Autorizzazione Ambientale Integrata è finalizzato principalmente al trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti liquidi radiocinefotografici e di laboratorio biologico.

I rifiuti liquidi in ingresso depositati preliminarmente nei serbatoi possono subire essenzialmente le seguenti operazioni di smaltimento:

- D15 ai sensi dell'Allegato B alla parte IV asl D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: *Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti;*
- D8 ai sensi dell'Allegato B alla parte IV asl D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: *Trattamento biologico che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12.*
- D9 ai sensi dell'Allegato B alla parte IV asl D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: *Trattamento fisicochimico che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.*

I rifiuti liquidi depositati con operazione D15 poi vengono trattati nell'impianto:

- Capannone n.1 –Il trattamento nell'impianto mira principalmente alla concentrazione dei rifiuti liquidi al fine di diminuirne il tenore di acqua, tale trattamento è configurabile come trattamento D9 ai sensi dell'Allegato B alla parte IV asl D.Lgs. 152/06 e s.m.i. I rifiuti liquidi concentrati vengono poi stoccati in attesa di essere destinati da operazioni di smaltimento in altri impianti.
- Capannone n.2 – Il trattamento nell'impianto mira principalmente a un trattamento chimico-fisico-biologico dei rifiuti liquidi con un'efficienza depurativa tale da il recupero di un effluente idoneo al riutilizzo per uso industriale come acqua di processo, di lavaggio e per i cicli termici dei processi industriali, con l'esclusione degli usi che comportano un contatto tra le acque reflue recuperate e gli alimenti o i prodotti farmaceutici e cosmetici o in alternativa rendere l'effluente idoneo allo scarico in fognatura. Tale trattamento è configurabile come D8-D9 ai sensi dell'Allegato B alla parte IV asl D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Nel piazzale scoperto il progetto prevede la presenza di due vasche di raccolta delle acque di prima pioggia e delle acque di lavaggio del piazzale. Tali acque, considerate come rifiuto avente codice CER 16101*, vengono prima raccolte in due vasche interrate a tenuta (gestite come deposito temporaneo) per poi essere inviate al nuovo impianto di trattamento chimico-fisico-biologico nel capannone n.2. Nell'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico nel capannone n.2, vengono altresì ricircolate e trattate le acque di contro lavaggio dei filtri e le acque di disidratazione dei fanghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rifiuti prodotti dall' impianto di trattamento chimico-fisico-biologico e dall'impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera, quali resine, sabbie e carboni esausti, devono essere gestiti con le modalità del deposito temporaneo e avviati a trattamento presso altri impianti.

Per il rifiuto liquido avente CER 090104* è prevista un'operazione di recupero dell'argento per filtrazione eseguita nel capannone n.1, immediatamente a valle dei serbatoi di deposito preliminare.
Tale operazione è configurabile come operazione R4 (Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici) ai sensi dell'Allegato C alla parte IV asl D.Lgs. 152/06 e s.m.i. I filtri vengono depositati temporaneamente per poi essere avviati ad operazioni di recupero dell'argento in altri impianti.
Nel capannone n.2 hanno luogo le operazioni di bonifica e recupero dei contenitori/taniche utilizzati per il trasporto dei rifiuti liquidi, e del recupero delle acque utilizzate per la bonifica. I contenitori/taniche sono prima messi in riserva (operazione R13 ai sensi dell'Allegato C alla parte IV asl D.Lgs. 152/06) per poi essere bonificate e recuperate (operazione R3 ai sensi dell'Allegato C alla parte IV asl D.Lgs. 152/06).
Le acque utilizzate per la bonifica contenitori/taniche sono considerate come rifiuto avente CER 160709* e nell'impianto trattamento chimico-fisico-biologico di cui sopra.
Nel capannone n.2, inoltre, hanno luogo le operazioni di bonifica e recupero degli stracci/indumenti. Gli stracci/indumenti sono prima messi in riserva (operazione R13 ai sensi dell'Allegato C alla parte IV asl D.Lgs. 152/06) per poi essere bonificati e recuperati mediante lavatrice industriale (operazione R3 ai sensi dell'Allegato C alla parte IV asl D.Lgs. 152/06).
Nel capannone n.1, sono messi in riserva alcuni rifiuti solidi (R13) in attesa di essere inviati ad operazioni di recupero in altri impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «I»: RIFIUTI

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza**	**Codice CER**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito - rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali - miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso		150	In uscita dalla FASE F03 dello stesso impianto Dall'evaporatore della nuova linea trattamento rifiuti liquidi	190204*	Rifiuto pericoloso	Liquido	Operazioni di smaltimento presso altro impianto – Operazioni D dell'AllegatoB alla Parte IV del D.lgs.152/06	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso tra quelli trattati nell'impianto.
Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle	20	-	In uscita dalla FASE F07 dello stesso impianto Trattamento fanghi dai rifiuti liquidi	190205*	Rifiuto pericoloso	Solido	Operazioni di smaltimento presso altro impianto – Operazioni D dell'AllegatoB alla	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose tra quelle trattate nell'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza**	**Codice CER**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
acque reflue fuori sito - rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali - fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose							Parte IV del D.lgs.152/06	
Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito - rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali - fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	15	-	In uscita dalla FASE F11 dello stesso impianto - in uscita dalla lavatrice industriale della linea bonifica stracci/indumenti	190205*	Rifiuto pericoloso	Solido	Operazioni di smaltimento presso altro impianto – Operazioni D dell'AllegatoB alla Parte IV del D.lgs.152/06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose e solventi
Liquidi di impianto di	30	-	Impianto di abbattimento	190899	Rifiuto non pericoloso	Liquido	Operazioni di smaltimento presso	Rifiuto non pericoloso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza**	**Codice CER**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
abbattimento emissioni			emissioni dello stesso impianto				altro impianto – Operazioni D dell'AllegatoB alla Parte IV del D.lgs.152/06	
Carbone attivo esaurito	0,5	-	Impianto di abbattimento emissioni dello stesso impianto	190904	Rifiuto non pericoloso	Solido	Operazioni di smaltimento presso altro impianto – Operazioni D dell'AllegatoB alla Parte IV del D.lgs.152/06	Rifiuto non pericoloso
Carbone attivato esaurito (dalla filtrazione)	0,5	--	FASE F06 – Carbone attivo esausto dalla fase di filtrazione delle acque di processo	061302*	Rifiuto pericoloso	Solido	Operazioni di smaltimento presso altro impianto – Operazioni D dell'AllegatoB alla Parte IV del D.lgs.152/06	Rifiuto pericoloso, carbone attivo esausto dai filtri
Resine a scambio ionico saturate o esaurite	0,2	--	FASE F06 – Resine esauste dalla fase di filtrazione delle acque di processo	190806*	Rifiuto pericoloso	Solido	Operazioni di smaltimento presso altro impianto – Operazioni D dell'AllegatoB alla Parte IV del D.lgs.152/06	Rifiuto pericoloso, resine esauste dai filtri
Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose - Sabbie esauste dalla filtrazione	0,5	--	FASE F06 – Sabbie esauste dalla fase di filtrazione delle acque di processo	190211*	Rifiuto pericoloso	Solido	Operazioni di smaltimento presso altro impianto – Operazioni D dell'AllegatoB alla Parte IV del D.lgs.152/06	Rifiuto pericoloso, sabbie esauste dai filtri
Rifiuti della		90	FASE F08 –	160709*	Rifiuto pericoloso	Liquido	Operazioni D8-D9	Rifiuto liquido pericoloso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti / di provenienza**	**Codice CER**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13) - rifiuti contenenti altre sostanze pericolose			lavaggio bonifica taniche				nello stesso impianto (rifiuto prodotto e trattato nell' impianto)	proveniente dal trattamento di pulizia a vapore della bonifica taniche
Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose - Acque di prima pioggia e di piazzale		90	Vasche di raccolta acque di prima pioggia e acque di piazzale	161001*	Rifiuto pericoloso	Liquido	Operazioni D8-D9 nello stesso impianto (rifiuto prodotto e trattato nell' impianto	Rifiuto pericoloso prodotto in sito dalle acque di lavaggio del piazzale e dalle acque di prima pioggia – trattato in sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno *m^3/anno*	*t/anno* *m^3/anno*						
Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito - rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali - miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	150 m^3/anno		Serbatoio fisso	Fuori terra, nell'area coperta del capannone. In planimetria come [17]	3,0	Deposito temporaneo in serbatoio a tenuta	Operazioni di smaltimento presso altro impianto – Operazioni D dell'AllegatoB alla Parte IV del D.lgs.152/06	190204*

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno *m^3/anno*	*t/anno* *m^3/anno*						
Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito - rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali - fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze	20 t/anno		Vasca fissa	Fuori terra, nell'area coperta del capannone. In planimetria come [18]	0,75	Deposito temporaneo in vasca a tenuta	Operazioni di smaltimento presso altro impianto – Operazioni D dell'AllegatoB alla Parte IV del D.lgs.152/06	190205*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno *m^3/anno*	*t/anno* *m^3/anno*						
Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito - rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali - fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze	15 t/anno		Vasca fissa	Fuori terra, nell'area coperta del capannone. In planimetria come [19]	0,75	Deposito temporaneo in vasca a tenuta dei fanghi della lavatrice	Operazioni di smaltimento presso altro impianto – Operazioni D dell'AllegatoB alla Parte IV del D.lgs.152/06	190205*
Liquidi di impianto di abbattimento emissioni		30 m^3/anno	Serbatoio	Fuori terra, nell'area coperta del capannone. In planimetria come [R]		Deposito temporaneo	Operazioni di smaltimento presso altro impianto – Operazioni D dell'AllegatoB alla Parte IV del D.lgs.152/06	190899

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno *m^3/anno*	*t/anno* *m^3/anno*						
Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose - Acque di prima pioggia e di piazzale	90 m^3/anno		Vasche	Vasche interrate nel piazzale	3,0	Deposito temporaneo	Operazioni di smaltimento D8-D9 presso lo stesso impianto, oppure operazioni di smaltimento presso altro impianto	161001*
Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13) - rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	90 m^3/anno		Vasca fissa	Fuori terra, nell'area coperta del capannone. In planimetria come [38]	1,0	Deposito temporaneo	Operazioni di smaltimento D8-D9 presso lo stesso impianto.	160709*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione dello smaltimento	Tipo di smaltimento
		t/anno	*m^3/anno*		
090101*	Rifiuti dell'industria fotografica - soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa		50	In planimetria indicato come [6] [9] [13] e [37] come avvio trattamento chimico-fisico-biologico	D8- D9 – D15
090102*	Rifiuti dell'industria fotografica - soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		50	In planimetria indicato come [8] [9] e [14]	D9 – D15
090103*	Rifiuti dell'industria fotografica - soluzioni di sviluppo a base di solventi		10	In planimetria indicato come [37] avvio trattamento chimico-fisico-biologico	D8-D9
090104*	Rifiuti dell'industria fotografica - soluzioni fissative		50	In planimetria indicato come [5] [9] e [15] In planimetria indicato come [37] avvio trattamento chimico-fisico-biologico	D8-D9-D15
090105*	Rifiuti dell'industria fotografica - soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio		15	In planimetria indicato come [37] avvio trattamento chimico-fisico-biologico	D8-D9
090106*	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici		5	In planimetria indicato come [49]	D9
090108	Rifiuti dell'industria fotografica - carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	15		In planimetria indicato come [1b]	D15
180106*	Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani - Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		920	In planimetria indicato come [9] e [16]- In planimetria indicato come [37] avvio trattamento chimico-fisico-biologico	D8-D9-D15
180107	rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani - sostanze chimiche diverse da		10	In planimetria indicato come [37] avvio trattamento chimico-fisico-biologico	D8-D9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione dello smaltimento**	**Tipo di smaltimento**
		t/anno	*m^3/anno*		
	quelle di cui alla voce 18 01 06				
161001*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose - Acque di prima pioggia e di piazzale		90	In planimetria indicato come [33]	D8-D9
160709*	Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13) - rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		90	In planimetria indicato come [37] avvio trattamento chimico-fisico-biologico	D8-D9
070701*	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base - Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		5	In planimetria indicato come [37] avvio trattamento chimico-fisico-biologico	D9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.4 - Operazioni di recupero							
Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno	*m^3/anno*			Si/No	Codice tipologia
080318	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa - Gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti. Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	10		In planimetria indicato come [2]	R13	NO	
090104*	Rifiuti dell'industria fotografica - Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa		50	Filtri recupero argento [4] e [11]	R4	NO	
090107	Rifiuti dell'industria fotografica - Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	15		In planimetria indicato come [1a]	R13	NO	
150110*	Taniche da bonificare: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	60		In planimetria indicato come [20] e [38]	R13 - R3	NO	
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi - Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	60		Recupero in sito Nell'area coperta del capannone. In planimetria indicato come [21] e [48]	R13 - R3	NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.4 Gestione solventi

I consumi di solventi sono risultati inferiori alle 50 tonnellate, così come dichiarato dalla stessa azienda, e pertanto l'azienda non rientra nell'ambito di applicazione della Parte II dell'Allegato III del D. Lgs. 152/06.

C.5 Rischi di incidente rilevante

Il sito della ditta Mastellone Aldo & C. S.r.l. non rientra nell'elenco delle attività a rischio di incidente rilevante.

SCHEDA «M»: INCIDENTI RILEVANTI1

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs.334/99	[x] NO	
	[ ] SI	[ ] notifica [ ] notifica e rapporto di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Best Available Techniques (BAT)

Per raggiungere un livello il più possibile elevato di protezione dell'ambiente il rilascio delle AIA prevede che vengano individuate e adottate, da parte del gestore dell'impianto, le migliori tecniche disponibili (MTD o BAT 'Best Available Techniques'), ovvero le tecniche impiantistiche, di controllo e di gestione che - tra quelle tecnicamente realizzabili ed economicamente sostenibili per ogni specifico contesto - garantiscono bassi livelli di emissione di inquinanti, l'ottimizzazione dei consumi di materie prime, prodotti, acqua ed energia e un'adeguata prevenzione degli incidenti.

Tutte le informazioni utili sulle BAT sono riportate nei cosiddetti BRef (BAT Reference documents), documenti di riferimento specifici per le varie categorie di attività, che vengono costantemente aggiornati dalla Commissione Europea.

L'individuazione dei documenti di riferimento accreditati deve necessariamente partire dall'analisi dell'attività svolta.

Lo scopo principale del presente documento è quello di individuare le BAT di settore da applicare per la ditta Mastellone Aldo & C. S.r.l. e fornire le motivazioni sulla applicabilità o non applicabilità di alcune di esse.

Gli obbiettivi che la società in questione si prefigge sono quelli di ridurre al minimo le emissioni inquinanti, selezionando tra le migliori tecnologie disponibili quelle che meglio si adattano alle proprie caratteristiche sia dal punto di vista tecnico che economico, privilegiando le soluzioni che comportano un miglioramento globale dell'impatto ambientale, secondo l'approccio integrato che sta alla base della direttiva IPPC, minimizzando la produzione di rifiuti, utilizzando in modo efficiente l'energia e riducendo i rischi associati all'uso delle tecnologie.

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione delle migliori tecnologie disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività di trattamento e stoccaggio rifiuti liquidi e solidi dell'impianto in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri generali e sistemi di monitoraggio			
1	Predisporre le diverse sezioni dell'impianto ispirandosi a criteri di massima compattezza possibile, al fine di consentire un controllo più efficace sulle emissioni olfattive ed acustiche.	APPLICATA	Tutti gli impianti sono contenuti in due corpi fabbrica contigui
2	Ove necessario, ad esempio in prossimità di centri urbani, si devono privilegiare, in caso di possibilità di rilascio di composti osmogeni, sistemi di trattamento interrati o coperti dotati di sistemi di deodorizzazione e ventilazione.	APPLICATA	Gli impianti sono localizzati in due capannoni coperti, uno di essi è sottoposto rispetto alla quota del piazzale di ingresso. È previsto sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera.
3	L'impianto di trattamento deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. La barriera esterna di protezione, deve essere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale.	APPLICATA	L'impianto è sito all'interno di uno stabile chiuso accessibile solo attraverso un portone in ferro controllato dal personale interno. Non esiste impatto visivo dell'impianto sull'esterno, in quanto l'impianto il portone in ferro resta chiuso e impedisce qualsiasi visuale sull'interno. I corpi fabbrica affacciano solo sul cortile interno. Non è possibile la realizzazioni di siepi non essendoci spazi con terreno vegetale.
4	Prevedere la presenza di appositi spazi per la realizzazione di eventuali adeguamenti tecnici e dimensionali e/o ampliamenti.	APPLICATA	È possibile ampliare in futuro l'impianto aumentando il volume dei serbatoi
5	Dotare l'impianto di un adeguato sistema di canalizzazione a difesa dalle acque meteoriche esterne.	APPLICATA	È previsto un sistema di canalizzazione dalle acque meteoriche
6	Per il trattamento presso impianti misti (impianti dotati di sezione di pretrattamento chimicofisico e di sezione di depurazione biologica) determinare la potenzialità sulla base della capacità residua dell'impianto rispetto alla quantità prodotta in proprio o comunque convogliata tramite condotta. In ogni caso la potenzialità di trattamento in conto terzi non deve pregiudicare la capacità di trattamento dei propri reflui e/o di quelli conferiti tramite condotta rispetto alla capacità complessiva di trattamento dell'impianto.	APPLICATA	L'impianto è progettato per il trattamento anche delle acque di piazzale e dei reflui civili nella fase di trattamento biologico. L'impianto è dimensionato per il trattamento di 4000 l/giorno. I reflui domestici sono stimati in 600 l/giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	Sulla base delle caratteristiche specifiche del rifiuto liquido da trattare e delle tipologie di trattamento messe in atto predisporre un adeguato piano di monitoraggio finalizzato a definire prioritariamente: a. i parametri da misurare; b. la frequenza ed i tempi di campionamento; c. i punti di prelievo dei campioni su cui effettuare le misurazioni, tenendo conto dei costi analitici (reagenti e strutture) e dei tempi di esecuzione; d. le modalità di campionamento (campionamento istantaneo, composito, medio ponderato, manuale, automatico) e. la scelta delle metodologie analitiche. Deve essere privilegiato l'utilizzo di campionatori automatici, preferibilmente termostatati, al fine di garantire una corretta stima dei rendimenti di rimozione dell'impianto nella sua globalità e/o delle singole unità di trattamento. Per le attività di supervisione, analisi e prevenzione di eventuali disfunzionalità dell'impianto, può essere, altresì, utile prevedere la presenza di sensori multiparametrici collegati ad un sistema centralizzato di telecontrollo on-line.	APPLICATA	In allegato alla relazione tecnica (allegato K) è stato presentato un **Piano di Monitoraggio e Controllo** La Ditta "Aldo Mastellone & C. srl" ha trasmesso agli Enti competenti, in data 09/07/2009, il Piano di Caratterizzazione dell'area di Via Volpicella n. 100 del Comune di Napoli. Con nota DEL 17/12//2009 IL Ministero Dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha ritenuto approvabile il Piano di Caratterizzazione proposto. Tale piano comprende anche il piano di monitoraggio del suolo e delle acque di falda. L'impianto è dotato di sistema centralizzato di telecontrollo in continuo dei parametri di funzionamento dell'impianto.
8	Per impianti che scaricano i reflui depurati in corpi idrici recettori (ad esempio gli impianti di depurazione di acque reflue che ricevono rifiuti liquidi), prevedere la presenza di centraline di rilevamento per il monitoraggio delle caratteristiche dei corpi idrici stessi a monte e a valle dello scarico, in modo da poter valutare in tempo reale l'impatto ambientale esercitato dall'impianto; in particolare dovrebbe essere sempre garantito, ai fini del rispetto della normativa vigente, il monitoraggio delle diverse classi di inquinanti tra cui, ad esempio: COD, BOD, azoto ammoniacale, azoto nitrico e nitroso, pesticidi, metalli (ad es. As, Cd, Hg, Cr, Ni, Pb), composti organo metallici (tra cui dibutilstagno, tertrabutilstagno, tributilstagno, trifenilstagno, dicloruro di dibutilstagno), IPA, composti organici volatili e semivolatili, composti nitroaromatici, alofenoli, aniline e derivati, pesticidi, PCB, tensioattivi, ecc.	NON APPLICABILE	L'impianto non scarica reflui in corpi idrici recettori

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	Garantire, sulla base delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio, un adeguato livello di intervento.	APPLICATA	
10	Garantire che il programma di monitoraggio preveda, in ogni caso: a. controlli periodici dei parametri quali-quantitativi del rifiuto liquido in ingresso; b. controlli periodici quali-quantitativi del rifiuto liquido/refluo in uscita; c. controlli periodici quali quantitativi dei fanghi; d. controlli periodici delle emissioni e. controlli periodici interni al processo.	APPLICATA	La ditta ha elaborato un Piano di Monitoraggio e Controllo in considerazione delle indicazioni di questa BAT.
11	Ove necessario prevedere la possibilità di dotare l'impianto di un proprio laboratorio interno, fornito di attrezzature specifiche per le analisi di base. Nel caso di assenza di un laboratorio deve essere, comunque, prevista la possibilità di effettuare le analisi più semplici direttamente in impianto, ad esempio mediante l'utilizzo di kit analitici.	APPLICABILE	La ditta appalta a laboratori esterni le analisi sui rifiuti in ingresso ed uscita. L'automazione di processo prevede fasi di trattamento articolate in cicli batch nei quali sono costantemente tenuti sotto controllo i principali parametri caratteristici (pH, Conducibilità, Potenziale RedOx, Ossigeno disciolto, etc.).
12	Per i processi di trattamento biologico garantire, all'interno dei reattori o delle vasche, condizioni ambientali di pH, temperatura, ossigenazione e carico adeguate. Per assicurare l'efficienza del trattamento è opportuno effettuare periodiche analisi biologiche volte a verificare lo stato di "salute" del fango.	APPLICATA	L'automazione di processo prevede fasi di trattamento articolate in cicli batch nei quali sono costantemente tenuti sotto controllo i principali parametri caratteristici (pH, Conducibilità, Potenziale RedOx, Ossigeno disciolto, etc.).
13	Predisporre e conservare un apposito registro dei dati di monitoraggio su cui devono essere riportate, per ogni campione, la data, l'ora, il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodiche analitiche utilizzate e i relativi valori. I dati raccolti nell'ambito dell'attività di monitoraggio devono essere organizzati ed espressi in modo tale che sia possibile effettuare delle elaborazioni statistiche e/o matematiche al fine di quantificare i principali aspetti di gestione del processo ed incrementare costantemente la resa dell'impianto.	APPLICABILE	La ditta predisporrà il registro dei dati di monitoraggio organizzati in modo tale da poter effettuare elaborazioni statistiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	Prevedere procedure di diagnosi in tempo reale dello stato del sistema in caso di disfunzioni. A tale scopo è opportuna la predisposizione di apposite tabelle di riferimento indicanti: a. evidenze della disfunzione; b. possibili conseguenze a breve e lungo termine; c. possibili cause; d. analisi e verifiche di controllo; e. possibilità di interventi correttivi. Per le disfunzioni di tipo meccanico devono essere, altresì, previste: f. procedure per la sostituzione in tempo rapido delle apparecchiature elettromeccaniche in avaria; g. procedure per la messa in by-pass parziale o totale della fase interessata dall'avaria. Devono essere, inoltre, effettuati periodici interventi di manutenzione, ad opera di personale opportunamente addestrato, finalizzati ad assicurare il corretto funzionamento delle diverse sezioni ed apparecchiature dell'impianto.	APPLICABILE	La ditta predisporrà entro la data di avvio dell'impianto, nella fase di collaudo dell'impianto, procedure di analisi in tempo reale dello stato del sistema, nonché un piano di manutenzione da appaltare ad una ditta specializzata.
15	Dotare l'impianto di un piano di gestione delle emergenze e di un registro degli incidenti.	APPLICABILE	La ditta predisporrà entro la data di avvio dell'impianto un piano di gestione delle emergenze e un registro incidenti.
16	Garantire un adeguato livello di affidabilità del sistema impiantistico affinché siano raggiunte le prestazioni richieste nelle diverse condizioni operative.	APPLICATA	L'impianto è stato progettato dalla ditta "IMPEC srl" sulla base di prove effettuate su impianto pilota. Il livello di affidabilità del sistema impiantistico nelle diverse condizioni operative è garantito dal produttore dell'impianto e sarà oggetto di prove e messe a punto nella fase di collaudo dell'impianto. Il raggiungimento delle prestazioni richieste e l'affidabilità dell'impianto sono necessarie per il raggiungimento dei profitti attesi dal proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	Deve essere garantita la presenza di personale qualificato, adeguatamente addestrato alla gestione degli specifici rifiuti trattati nell'impianto ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti	APPLICATA	Al personale presente nell'impianto è richiesta comprovata esperienza nella gestione dei rifiuti. Prima dell'avvio dell'impianto si dovrà provvedere a formare del personale per la gestione delle emergenze e degli incidenti.
18	Disporre di un sistema che assicuri la tracciabilità dell'intera sequenza di trattamento del rifiuto, anche al fine di migliorare l'efficienza del processo. In tal senso, un sistema efficace deve consentire: a. la verifica dell'idoneità del rifiuto liquido al trattamento; b. di documentare i trattamenti mediante appositi diagrammi di flusso e bilanci di massa; c. di mantenere la tracciabilità del rifiuto lungo tutte le fasi di trattamento (accettazione - stoccaggio - trattamento - step successivi); d. di disporre, mediante accesso immediato, di tutte le informazioni relative alle caratteristiche merceologiche ed all'origine del rifiuto in ingresso. Dovrebbe, inoltre, essere garantita la possibilità per l'operatore di individuare, in ogni momento, la posizione di ciascuna tipologia di rifiuto lungo la sequenza di trattamento; e. l'identificazione dei principali costituenti chimici del rifiuto liquido trattato (anche tramite l'analisi del COD) e l'analisi del loro destino una volta immessi nell'ambiente.	APPLICATA	Il proponente è dotato di un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 14001. In fase di collaudo e di avvio dell'impianto si provvederà a integrare e aggiornare detti sistemi di gestione comprendendo anche quanto contemplato in questa BAT.
19	Disporre di procedure che consentano di separare e di verificare la compatibilità delle diverse tipologie di rifiuto, tra cui: a. test di compatibilità effettuati preliminarmente alla miscelazione dei diversi rifiuti liquidi b. sistemi atti ad assicurare che l'eventuale miscela di rifiuti liquidi sia trattata secondo le procedure previste per la componente caratterizzata da maggiore pericolosità c. conservazione dei risultati dei test, ed in particolare di quelli che hanno portato a reazioni potenzialmente pericolose (aumento di temperatura, produzione di gas o innalzamento di pressione, ecc.), registrazione dei parametri operativi, quali cambio di viscosità, separazione o precipitazione di solidi e di qualsiasi altro parametro rilevante (ad esempio, sviluppo di emissioni osmogene).	APPLICATA	I rifiuti in ingresso vengono stoccati e successivamente trattati separatamente per codice CER. I test periodici in ingresso dovranno essere effettuati prima del trattamento. Tutti i test dovranno essere conservati per un numero efficace di anni anche ai fini di verificare l'efficienza dell'impianto (almeno 7 anni).

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	A chiusura dell'impianto deve essere previsto un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.	APPLICATA	La destinazione urbanistica dell'area è compatibile con l'attività esercitata. È stato elaborato un Piano di dismissione (Allegato Y36)
21	Pianificare un sistema di Benchmarking, che consenta di analizzare e confrontare, con cadenza periodica, i processi, i metodi adottati e i risultati raggiunti, sia economici che ambientali, con quelli di altri impianti e organizzazioni che effettuano le stesse attività.	APPLICABILE	Dopo una fase di avvio e messa a regime dell'impianto, il proponente valuterà la pianificazione di un sistema di Benchmarking sulla base dei dati disponibili per altri impianti che effettuano le stesse attività.
22	Le attività connesse con la gestione dell'impianto e le varie procedure operative che le regolamentano devono far parte di un apposito manuale di gestione al quale il gestore dell'impianto dovrà attenersi. Vanno attivate le procedure per l'adozione di sistemi di certificazione ambientale (ISO 14000) e soprattutto l'adesione al sistema EMAS.	APPLICATA	Il proponente è dotato di un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 14001. In fase di collaudo e di avvio dell'impianto si provvederà a integrare e aggiornare detti sistemi di gestione. Successivamente il proponente dovrà valutare l'adesione al sistema EMAS.
	Attività di informazione		
23	Prevista la pianificazione delle attività di formazione, informazione ed aggiornamento del personale dell'impianto in modo da fornire tutte le informazioni di carattere generale in materia di qualità, sicurezza ed ambiente nonché indicazioni relative ad ogni specifico reparto	APPLICABILE	Prima dell'avvio dell'impianto saranno programmate opportune attività di formazione, informazione ed aggiornamento del personale dell'impianto in materia di qualità, sicurezza, ambiente e gestione delle emergenze. Le attività dovranno essere espletate a partire dalla fase di collaudo dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

24	Garantito alle autorità competenti ed al pubblico l'accesso ai dati di funzionamento, ai dati relativi alle emissioni, ai rifiuti prodotti, nonché alle altre informazioni sulla manutenzione e controllo, inclusi gli aspetti legati alla sicurezza. Le informazioni dovranno includere: a. dati e responsabile delle situazioni critiche o di emergenza; b. descrizione delle attività esercitate; c. materiali utilizzati e relative caratteristiche; d. procedure di emergenza in caso di inconvenienti tecnici; e. programmi di monitoraggio delle emissioni e dell'efficienza dell'impianto.	APPLICABILE	Tutte le informazioni dovranno essere sempre disponibili presso l'impianto per le autorità competenti. Le informazioni per il pubblico potranno essere disponibili sul sito web dell'azienda.
25	Resa pubblica la documentazione elaborata affinché sia garantita la trasparenza ed il coinvolgimento della popolazione in tutte le fasi di realizzazione dell'impianto attraverso relazioni periodiche di tipo divulgativo.	APPLICABILE	Nella fase di realizzazione/collaudo dell'impianto sarà approntata (attraverso web) un'azione divulgativa/informativa dei trattamenti svolti nell'impianto.
	Stoccaggio e movimentazione		
26	Localizzare le aree di stoccaggio in zone distanti da corsi d'acqua e da aree sensibili ed in modo tale da ridurre al minimo la movimentazione ed il trasporto nelle successive fasi di trattamento.	APPLICATA	Nell'area non sono presenti corsi d'acqua
27	Nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti liquidi in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero; lo stoccaggio dei rifiuti liquidi deve avvenire in maniera tale da evitare qualsiasi tipo di miscelazione con i rifiuti che hanno già subito il trattamento.	APPLICATA	Le arre in questione sono distinte. Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avverrà in maniera tale da evitare qualsiasi tipo di miscelazione.
28	Dotare le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio dei rifiuti liquidi di una copertura resistente alle intemperie e di superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti.	APPLICATA	Dette aree sono coperte
29	Dotare l'area di stoccaggio di appositi sistemi di drenaggio al fine di prevenire rilasci di reflui contaminati nell'ambiente; il sistema di drenaggio deve, inoltre, evitare il contatto di rifiuti tra loro incompatibili.	APPLICATA	Dette aree sono dotate di un sistema di drenaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	Assicurare che i rifiuti liquidi contenenti sostanze volatili osmogene siano stoccati in serbatoi o contenitori a tenuta stagna, adeguatamente impermeabilizzati, posti in locali confinati e mantenuti in condizioni di temperatura controllata.	APPLICATA	I serbatoi installati dovranno rispettare dette indicazioni.
31	I recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.	APPLICATA	I recipienti installati dovranno installati rispettare dette indicazioni.
32	I serbatoi contenenti i rifiuti liquidi pericolosi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento.	APPLICATA	I serbatoi installati dovranno rispettare dette indicazioni.
33	Se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di: a. idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato; b. dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento; c. svuotamento; d. mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.	APPLICATA	I recipienti installati dovranno rispettare dette indicazioni.
34	Conservare le soluzioni acide e basiche in idonei contenitori; tali soluzioni devono essere successivamente riunite, in modo da garantirne la neutralizzazione, in appositi serbatoi di stoccaggio.	APPLICABILE	Il gestore dovrà rispettare dette indicazioni.
35	Assicurare che i sistemi di collettamento dei rifiuti liquidi siano dotati di apposite valvole di chiusura. Le condutture di troppo pieno devono essere collegate ad un sistema di drenaggio confinato (area confinata o serbatoio).	APPLICATA	I sistemi di collettamento dei rifiuti saranno dotati di valvole di chiusura e sistemi di drenaggio.
36	Dotare tutti i serbatoi ed i contenitori di adeguati sistemi di abbattimento degli odori, nonché di strumenti di misurazione e di allarme (sonoro e visivo).	PARZIALMENTE APPLICATA	L'impianto è dotato di un impianto per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera. I serbatoi sono dotati di indicazione esterna del grado di riempimento. I sistemi di trattamento biologico vengono controllati da un sistema di telecontrollo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

37	Ogni contenitore, dotato di apposito indicatore di livello, deve essere posto in una zona impermeabilizzata; i contenitori devono essere provvisti di idonee valvole di sicurezza e le emissioni gassose devono essere raccolte ed opportunamente trattate.	APPLICATA	I contenitori sono laclizzati in aree impermeabilizzate. Si dovranno utilizzare contenitori con le caratteristiche indicate
38	Limitare il più possibile i tempi di stoccaggio di rifiuti liquidi organici biodegradabili, onde evitare l'evolvere di processi fermentativi.	APPLICABILE	Si dovrà recepire detta indicazione nel sistema di gestione.
39	Garantire la facilità di accesso alle aree di stoccaggio evitando l'esposizione diretta alla luce del sole e/o al calore di sostanze particolarmente sensibili.	APPLICATA	Le aree di stoccaggio sono al chiuso e comunque protette dall'esposizione del sole
40	Nella movimentazione dei rifiuti liquidi applicare le seguenti tecniche: a. disporre di sistemi che assicurino la movimentazione in sicurezza; b. avere un sistema di gestione dei flussi entranti ed uscenti che prenda in considerazione tutti i potenziali rischi connessi a tali operazioni; c. disporre di personale chimico qualificato, preposto al controllo dei rifiuti provenienti da laboratori, alla classificazione delle sostanze ed all'organizzazione dei rifiuti in imballaggi e contenitori specifici; d. adottare un sistema che assicuri l'utilizzo delle tecniche idonee per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti liquidi. Esistono opzioni quali etichettatura, accurata supervisione di tecnici, particolari codici di riconoscimento e utilizzo di connessioni specifiche per ogni tipologia di rifiuto liquido; e. assicurarsi che non siano in uso tubature o connessioni danneggiate; f. utilizzare pompe rotative dotate di sistema di controllo della pressione e di valvole di sicurezza; g. garantire che le emissioni gassose provenienti da contenitori e serbatoi siano raccolte e convogliate verso appositi sistemi di trattamento.	APPLICABILE	Si dovranno recepire dette indicazione nel sistema di gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

41	Assicurare che il mescolamento di rifiuti liquidi avvenga seguendo le corrette procedure, con una accurata pianificazione, sotto la supervisione di personale qualificato ed in locali provvisti di adeguata ventilazione. A tal fine può essere utile ricorrere alla tabella E.2, che indica la compatibilità chimica ed alcune delle possibili interazioni tra le diverse classi di sostanze. In nessun caso possono, comunque, essere previste operazioni di miscelazione finalizzate a ridurre le concentrazioni degli inquinanti. Dovrebbe essere, comunque, evitata la miscelazione di rifiuti che possono produrre emissioni di sostanze maleodoranti;	APPLICABILE	I processi di trattamento avvengono separatamente per ciascun codice CER.
42	Utilizzare un sistema di identificazione per i serbatoi e le condutture, con i seguenti accorgimenti: a. etichettare tutti i serbatoi ed i contenitori al fine di una identificazione univoca; b. le etichette devono permettere di distinguere le varie tipologie di rifiuto e la direzione di flusso all'interno del processo; c. conservare registri aggiornati relativi ai serbatoi di stoccaggio, su cui annotare: capacità, tipologie di soluzioni stoccate, programmi di manutenzione e risultati delle ispezioni, rifiuti liquidi compatibili con ogni specifico contenitore. A tal fine è necessario prendere in considerazione le proprietà chimico-fisiche del rifiuto liquido tra cui, ad esempio, il punto di infiammabilità.	APPLICABILE	La ditta predisporrà entro la data di avvio dell'impianto appositi registri relativi ai serbatoi di stoccaggio.
43	Nel caso di sostanze che richiedono uno stoccaggio separato: a. verificare l'eventuale incompatibilità chimica tra i diversi rifiuti; b. non mescolare emulsioni oleose con rifiuti costituiti da solventi; c. a seconda della pericolosità del rifiuto può essere necessario condurre separatamente, oltre allo stoccaggio, anche le operazioni di pretrattamento.	APPLICABILE	Le indicazioni della presente MTD dovranno essere comprese nel manuale di gestione dell'impianto e oggetto di formazione per gli operatori dell'impianto.
	Trattamento delle emissioni gassose		
44	Prevenire il rischio di esplosioni tramite: a. l'installazione di un rilevatore di infiammabilità all'interno del sistema di collettamento delle emissioni, nel caso sussista un significativo rischio di formazione di miscele esplosive; b. il mantenimento delle miscele gassose in condizioni di sicurezza, corrispondenti al 25% del limite inferiore di infiammabilità (LEL); tali condizioni possono essere garantite mediante l'aggiunta di aria, l'iniezione di gas inerti (ad es. azoto) o il mantenimento di atmosfera inerte nei serbatoi di produzione. In alternativa si può mantenere la miscela dei gas in condizioni tali da garantire un sufficiente superamento del limite superiore di infiammabilità (HEL).	NON APPLICABILE	Non esistono significativi rischi di formazione di miscele esplosive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	Utilizzare attrezzature e/o equipaggiamenti idonei a prevenire l'innesco di miscele di ossigeno e gas infiammabili, o quantomeno a minimizzarne gli effetti, tramite strumenti quali dispositivi d'arresto di detonazione e fusti sigillati.	APPLICABILE	Il gestore dovrà rispettare dette indicazioni nell'acquisto delle attrezzature
46	Effettuare una attenta valutazione dei consumi idrici, soprattutto nel caso di impianti localizzati in regioni particolarmente sensibili a questa problematica. Tenere in adeguata considerazione i consumi ed i recuperi di acque di processo e di raffreddamento. Nelle valutazioni sull'utilizzo delle tecniche di scrubbing ad umido devono essere considerate anche tecniche water-free.	APPLICATA	La ditta tiene in adeguata considerazione i consumi idrici prevedendo la possibilità di riutilizzare nel ciclo produttivo parte dell'acqua recuperata alla fine del ciclo di trattamento chimico-fisico-biologico.
47	L'utilizzo di sistemi chiusi in depressione o dotati di apparati di estrazione e convogliamento dei gas ad appositi sistemi di abbattimento delle emissioni, in particolar modo nel caso di processi che prevedono il trattamento ed il trasferimento di liquidi volatili (incluse le fasi di carico e scarico dei serbatoi).	APPLICATA	È previsto l'utilizzo di sistemi chiusi in depressione per il trasferimento di liquidi nel le fasi di carico e scarico dei serbatoi
48	Un limitato utilizzo di serbatoi con tappo superiore, nonché di vasche e pozzi garantendo, possibilmente, il collegamento di tutti gli sfiatatoi con appositi sistemi di abbattimento al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre le emissioni dirette in atmosfera.	APPLICABILE	È previsto l'utilizzo di un sistema di abbattimento
49	L'utilizzo di sistemi di estrazione opportunamente dimensionati a servizio di tutto l'impianto (serbatoi di stoccaggio, reattori e serbatoi di miscelazione/reazione e aree di trattamento), oppure la presenza di sistemi specifici di trattamento delle emissioni gassose per ogni serbatoio e reattore (ad esempio, filtri in carbone attivo per i serbatoi a tenuta contenenti solventi, ecc.).	APPLICABILE	È previsto l'utilizzo di un sistema di estrazione e abbattimento
50	La presenza di colonne di lavaggio ("scrubber") per il trattamento dei principali composti inorganici contenuti nelle emissioni nel caso di processi o operazioni unitarie caratterizzate da emissioni puntuali.	APPLICATA	L'impianto è dotato di due sistemi di abbattimento a scrubber separati.
51	L'installazione di uno scrubber secondario per determinati sistemi di pretrattamento nel caso di emissioni gassose eccessivamente elevate o eccessivamente concentrate per gli scrubber principali.	APPLICATA	L'impianto è dotato di due sistemi di abbattimento a scrubber separati.
52	Un corretto controllo operativo e una costante manutenzione dei sistemi di abbattimento, inclusa la gestione dei mezzi di lavaggio esausti.	APPLICABILE	Il gestore dovrà rispettare dette indicazioni
53	Recupero dell'HCl quando possibile, attraverso lo scrubbing con acqua nelle fasi preliminari del	NON APPLICATA	
54	Recuperare l'ammoniaca quando possibile.	NON APPLICATA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

55	La predisposizione di un programma per l'individuazione e la riparazione delle perdite.	APPLICABILE	Il gestore dell'impianto valuterà l'opportunità di predisporre un apposito programma di individuazione e riparazione delle perdite.
56	Una riduzione, ove necessario, delle emissioni complessive del particolato a 5 – 20 mg/Nm^3 mediante l'utilizzo di una opportuna combinazione di tecniche di abbattimento e misure di prevenzione.	APPLICABILE	Il gestore dell'impianto dovrà valuterà in fase di nel primo anno di vita dell'impianto di tecniche di abbattimento e riduzione delle emissioni nell'ottica di un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'impianto
57	Una riduzione, ove necessario, delle emissioni complessive di composti organici volatili a 7 – 20[1] mg/Nm^3 mediante l'utilizzo di una opportuna combinazione di misure di prevenzione e di tecniche di abbattimento illustrate in tabella E.6, valutando la specifica situazione	APPLICABILE	La ditta ha previsto sistemi di abbattimento dei COV utilizzando scrubber, come previsto per le MTD di settore. Effettuerà il monitoraggio delle emissioni per valutare la necessità di eventuali miglioramenti nel rendimento di abbattimento.
58	Applicare, quando possibile, tecniche di recupero quali condensazione, separazione tramite membrane o adsorbimento, per recuperare materiali grezzi e solventi. Per correnti di gas caratterizzate da elevate concentrazioni di COV è indicato un pretrattamento con le seguenti tecniche: condensazione, separazione tramite membrane, condensazione. Successivamente si possono applicare adsorbimento, scrubbing ad umido o combustione. Nella valutazione comparata tra le tecniche di ossidazione catalitica ed ossidazione termica, tenere in particolare considerazione i vantaggi associati alla prima, ovvero minori emissioni di ossidi di azoto, temperature inferiori e requisiti energetici più contenuti.	NON APPLICABILE	
59	Rimuovere gli inquinanti dalle correnti gassose (acidi alogenidrici, Cl_2, SO_2, H_2S, CS_2, COS, NH_3, HCN, NO_X, CO, Hg) tramite l'applicazione delle tecniche: • scrubbing ad umido (acqua, soluzione acida o alcalina) per acidi alogenidrici, Cl_2, SO_2, H_2S, NH_3;	APPLICATA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• scrubbing con solventi non acquosi per CS_2, COS; • adsorbimento per CS_2, COS, Hg; • trattamento biologico per gas per NH_3, H_2S, CS_2; • incenerimento per H_2S, CS_2, COS, HCN, CO; • SNCR o SCR per gli NO_X.		
Gestione dei rifiuti prodotti nell'impianto			
60	La riduzione dell'utilizzo e la minimizzazione della contaminazione dell'acqua mediante: a. impermeabilizzazione del sito; b. controlli periodici dei serbatoi, in particolar modo di quelli interrati; c. la dotazione di sistemi separati di drenaggio delle acque, a seconda del relativo carico di inquinante (acque di prima pioggia, acque di processo, ecc.), provvisti di un adeguato sistema di collettamento in grado di intercettare le acque meteoriche, le acque di lavaggio dei fusti e dei serbatoi e le perdite occasionali nonché di isolare le acque che potrebbero potenzialmente risultare maggiormente inquinante da quelle meno contaminate; d. la presenza nell'impianto di un bacino di raccolta delle acque in caso di emergenza; e. verifiche periodiche del sistema idrico, al fine di ridurre i consumi di acqua e prevenirne contaminazioni.	**APPLICATA**	Si vedano gli elaborati tecnici. Il sito è completamente impermeabilizzato. Sono previsti sistemi di drenaggio Sono previsti bacini di raccolta Sono previsti monitoraggi periodici
61	L'esecuzione di controlli giornalieri all'interno del sistema di gestione degli effluenti e la compilazione e conservazione di un apposito registro.	**APPLICABILE**	La ditta predisporrà apposito registro per la gestione dei controlli sugli effluenti.
62	La presenza di idonee strutture di accumulo dei reflui a valle delle sezioni di pretrattamento e trattamento.	**APPLICATA**	
Gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto			
63	La caratterizzazione dei rifiuti prodotti al fine di individuare le tecniche più idonee di trattamento e/o recupero.	**APPLICABILE**	La ditta effettuerà analisi sui rifiuti prodotti al fine di caratterizzarli ed individuare le tecniche più idonee di trattamento e/o recupero.
64	Il riutilizzo dei contenitori usati (serbatoi, fusti, cisternette, ecc.).	**APPLICATA**	Il recupero dei contenitori usati è

fonte: http://burc.regione.campania.it

			una delle attività del proponente
65	L'ottimizzazione, ove possibile, dei sistemi di riutilizzo e riciclaggio all'interno dell'impianto	APPLICABILE	
	Trattamento fanghi		
66	Per il trattamento dei fanghi all'interno dell'impianto, le migliori tecniche disponibili sono: • concentrare i fanghi applicando le tecniche illustrate nel paragrafo F.7.1; • stabilizzare i fanghi prima di una ulteriore operazione di trattamento o smaltimento, tramite le tecniche descritte nel paragrafo F.7.2; • nel caso si effettui l'incenerimento dei fanghi, recuperare l'energia generata al fine di utilizzarla nell'impianto	APPLICATA	Per il trattamento dei fanghi si è scelto l'ispessimento e la disidratazione meccanica.
67	Raffreddare il fango proveniente dal processo di essiccamento ad una temperatura inferiore a 50 °C prima del suo stoccaggio. I fanghi essiccati hanno, infatti, caratteristiche alquanto spiccate di infiammabilità. Possono pertanto sussistere rischi di esplosione in presenza di un innesco di accensione o comunque ad una temperatura superiore a 140 °C ed in atmosfera con una concentrazione di ossigeno almeno pari all'8%.	APPLICABILE	I fanghi trattati dovranno essere gestiti con le opportune precauzioni.
68	In particolar modo per i fanghi derivanti dai processi di tipo biologico, può risultare vantaggioso un trattamento integrato di essiccamento ed incenerimento che consente di minimizzare i consumi di combustibile ausiliario. Questi possono essere, infatti, limitati a quelli richiesti nelle operazioni di accensione in quanto l'autotermicità nel forno è garantita in condizioni stazionarie quando venga alimentato un fango sufficientemente concentrato (limite di concentrazione nel caso del forno a letto fluidizzato pari al 45-50% di secco). Tale scelta tecnologica risulta vantaggiosa anche per effetto della minimizzazione della produzione di fumi con conseguenti sensibili risparmi sui costi di impianto e di esercizio per la depurazione dei fumi.	NON APPLICATA	Per il trattamento dei fanghi si è scelto l'ispessimento e la disidratazione meccanica.
69	La presenza di idonee strutture di accumulo dei fanghi residui.	APPLICATA	
70	I fanghi derivanti dal trattamento dovrebbero essere sottoposti ad analisi periodiche al fine di valutarne il contenuto in metalli pesanti (quali, ad esempio, Cd, Cr (VI e totale), Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, As) e composti organici.	APPLICABILE	Il gestore dovrà procedere ad analisi periodiche
71	L'ente territorialmente competente deve valutare l'idoneità dei fanghi trattati provenienti dagli impianti di	NON APPLICABILE	Non è previsto spandimento al

fonte: http://burc.regione.campania.it

	depurazione che ricevono rifiuti liquidi, ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo spandimento al suolo degli stessi o per un loro invio ad impianti di compostaggio o trattamento meccanico/biologico.		suolo dei fanghi o per un loro invio ad impianti di compostaggio o trattamento meccanico/biologico.
Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti chimico-fisici – Criteri generali			
72	Nella conduzione delle reazioni chimico-fisiche le migliori tecniche devono garantire: a. una chiara definizione, per tutte le operazioni del processo, degli specifici obiettivi e delle reazioni chimiche previste; b. una verifica di laboratorio preliminare all'adozione di una qualsiasi nuova combinazione di reazioni o miscelazione di rifiuti liquidi e/o reagenti; c. l'utilizzo di reattori specificatamente progettati per il trattamento condotto; d. la localizzazione dei reattori in ambienti confinati, dotati di adeguati sistemi di aerazione ed abbattimento degli inquinanti; e. il costante monitoraggio delle reazioni al fine di assicurare un corretto svolgimento delle stesse; f. che sia evitato il mescolamento di rifiuti liquidi e/o di altri flussi di rifiuti che contengono sia metalli che agenti complessati. A tal fine può essere utile fare riferimento alla tabella E.2	APPLICATA	La linea di trattamento chimico-fisico-biologico è stata progettata a valle di prove effettuate in un impianto pilota. L'impianto è dotato di sistema di telecontrollo multiparametrico.
73	Rispetto alle diverse caratteristiche dei rifiuti liquidi da trattare sono da prevedere in via indicativa i seguenti processi usualmente praticati anche secondo schemi integrati: a. neutralizzazione per correggere il pH; b. ossidazione e riduzione chimica per la trasformazione di sostanze tossiche (es. cianuri, fenoli, cromati); c. coagulazione e precipitazione chimica per la rimozione degli inquinanti, sotto forma di composti insolubili, e dei solidi sospesi; d. sedimentazione, filtrazione, adsorbimento su carboni attivi o resine; e. processi a membrana e scambio ionico; f. disidratazione dei fanghi; g. rottura delle emulsioni oleose; h. distillazione, evaporazione e strippaggio dei solventi. Eventuali altri processi di trattamento potranno essere previsti in rapporto alle caratteristiche dei rifiuti.	APPLICATA	L'impianto è stato progettato rispettando le specifiche MTD di settore.
74	Nel caso in cui lo scarico sia trattato in una successiva	APPLICATA	È previsto un pre-

fonte: http://burc.regione.campania.it

	sezione biologica la capacità di trattamento chimico-fisico viene determinata dalla necessità di non modificare significativamente le caratteristiche qualitative dello scarico finale e dei fanghi della sezione biologica stessa. Nel caso dei rifiuti liquidi pericolosi dovrebbe essere sempre previsto un pre-trattamento chimico-fisico propedeutico al trattamento biologico.		trattamento
75	Nei processi di neutralizzazione deve essere assicurata l'adozione dei comuni metodi di misurazione ed una periodica manutenzione e taratura degli strumenti. Deve essere, inoltre, garantito lo stoccaggio separato dei rifiuti già sottoposti a trattamento i quali, dopo un adeguato periodo di tempo, devono essere ispezionati al fine di verificarne le caratteristiche.	**APPLICATA**	È previsto lo stoccaggio separato dei rifiuti già sottoposti a trattamento
76	Applicare le seguenti tecniche ai processi di ossidoriduzione: a. abbattere le emissioni gassose durante i processi ossidoriduttivi; b. disporre di misure di sicurezza e di sistemi di rilevazione delle emissioni gassose (es. rilevatori appositi per HCN, H_2S, NOx)	**APPLICATA**	È previsto un sistema di abbattimento delle emissioni
77	Collegare le aree relative ai trattamenti di filtrazione e disidratazione al sistema di abbattimento emissioni dell'impianto.	**APPLICABILE**	
78	Aggiungere agenti flocculanti ai fanghi ed ai rifiuti liquidi da trattare, al fine di accelerare il processo di sedimentazione e promuovere il più possibile la separazione dei solidi. Nel caso siano economicamente attuabili, favorire i processi di evaporazione (capitolo D, paragrafo D.2.2.11).	**APPLICATA**	
79	Applicare tecniche di pulitura rapida, a getto di vapore o ad acqua ad alta pressione, per i sistemi filtranti	**APPLICATA**	
80	In assenza di contaminanti biodegradabili, le migliori tecniche devono prevedere l'utilizzo di una combinazione di trattamenti chimici (per la neutralizzazione e la precipitazione) e di trattamenti meccanici (per l'eliminazione di sostanze non disciolte).	**APPLICABILE**	
81	Favorire le tecniche che garantiscano la rigenerazione ed il recupero delle basi e degli acidi contenuti nei rifiuti liquidi e l'utilizzo degli stessi nelle operazioni di chiariflocculazione, precipitazione, ecc. effettuate presso l'impianto (si veda, a tal proposito, la rigenerazione degli acidi forti descritta nel successivo capitolo F, paragrafo F.4).	**APPLICABILE**	
82	Nel caso in cui il rifiuto liquido non sia avviato ad un	**APPLICABILE**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ulteriore trattamento di tipo biologico, garantire il conseguimento, mediante l'applicazione delle opportune tecniche di rimozione, dei livelli di emissione indicati alla successivo punto 97, per quanto riguarda i metalli pesanti ed, ove possibile, alla successiva Tabella E.5, per quanto riguarda la domanda chimica e biochimica di ossigeno.		
83	Nel caso di avvio del rifiuto liquido ad un trattamento di tipo biologico la sezione di pretrattamento chimico-fisico dovrebbe garantire, in linea generale, il raggiungimento dei limiti previsti dalla normativa vigente per gli scarichi delle acque reflue in rete fognaria per quanto riguarda i seguenti parametri: metalli pesanti, oli minerali, solventi organici azotati ed aromatici, composti organici alogenati, pesticidi fosforati e clorurati. I fenoli non dovrebbero superare una concentrazione pari a 10 mg/l.	APPLICABILE	
Tecniche specifiche per categoria di inquinante			
Oli e Idrocarburi			
84	Per ottenere una rimozione di oli ed idrocarburi, nel caso in cui la loro presenza sia abbondante e tale da rendere il rifiuto liquido incompatibile con i trattamenti previsti nell'impianto, è necessario applicare un'appropriata combinazione delle seguenti tecniche: • separazione tramite ciclone, microfiltrazione o API, o, in alternativa, attraverso l'utilizzo di sistemi a piatti paralleli o corrugati (PPI Parallel Plate Interceptor, CPI Corrugated Plate Interceptor); • microfiltrazione, filtrazione con mezzi granulari (ad esempio, su sabbia) o flottazione; • trattamenti biologici.	NON APPLICABILE	Non è prevista la rimozione di oli ed idrocarburi
Separazione delle emulsioni oleose			
85	L'effettuazione delle seguenti operazioni: a. test o analisi per la verifica della presenza di cianuri nelle emulsioni; se presenti, è necessario ricorrere ad appositi pretrattamenti (si veda successivo punto 79); b. test di simulazione in laboratorio	APPLICABILE	Il gestore dovrà effettuare test o analisi per la verifica della presenza di cianuri nelle emulsioni
86	La rottura delle emulsioni oleose ed il recupero dei componenti separati; per favorire la separazione può rendersi necessaria l'aggiunta di flocculanti e/o agenti coagulanti. L'operazione di separazione delle emulsioni oleose dovrebbe essere effettuata nelle prime fasi del trattamento al fine di prevenire effetti indesiderati e danni nei successivi stadi (per dettagli si veda il	NON APPLICABILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	paragrafo D.2.1.5)		
87	Nel caso in cui la presenza di emulsioni oleose possa rappresentare fonte di danneggiamento delle strutture poste a valle ma l'operazione di disgregazione delle stesse non sia attuabile, deve essere, comunque, assicurata la loro rimozione mediante appropriate tecniche quali, ad esempio, ossidazione con aria, evaporazione o degradazione biologica.	NON APPLICABILE	
	Solidi sospesi totali (SS)		
88	La rimozione dei solidi sospesi totali, nel caso in cui essi possano rappresentare fonte di danneggiamento delle sezioni dell'impianto poste a valle (ad esempio, raschiatura ed ostruzione di pompe e condutture, deterioramento dei sistemi di trattamento quali filtri, colonne di assorbimento, filtri a membrana, reattori di ossidazione, ecc.). A tal fine deve essere adottata una delle tecniche di trattamento riportate in tabella E.7. I trattamenti di rimozione dei solidi sospesi prevedono, generalmente, i seguenti stadi: *1° step*: sedimentazione/flottazione finalizzata ad intercettare il carico principale di SS al fine di prevenire intasamenti delle sezioni di filtrazione poste a valle e/o evitare il ricorso a frequenti operazioni di lavaggio (solitamente effettuato in controcorrente). Queste tecniche sono, in genere, sufficienti per prevenire fenomeni abrasivi e di ostruzione di pompe e tubature (posto che le emulsioni e i materiali grossolani siano stati precedentemente rimossi); *2° step*: qualora il contenuto di solidi non sia stato sufficientemente ridotto, al fine di limitare fenomeni di intasamento dei sistemi posti a valle (filtri a membrana, sistemi di adsorbimento, reattori di ossidazione) può essere effettuata una filtrazione meccanica; *3° step*: nel caso debba essere garantita la totale assenza di solidi (ad esempio, per trattamenti quali nanofiltrazione od osmosi inversa), si può ricorrere ad operazioni di microfiltrazione o ultrafiltrazione.	APPLICATA	
89	Una rimozione dei solidi sospesi dai rifiuti liquidi che privilegi tecniche in grado di consentire il successivo recupero dei solidi stessi.	NON APPLICATA	Non è previsto il successivo recupero dei solidi sospesi
90	L'utilizzo di agenti flocculanti e/o coagulanti in caso di presenza di materiale finemente disperso o non altrimenti separabile, al fine di formare fiocchi di dimensioni sufficienti per la sedimentazione.	APPLICATA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

91	La copertura o l'isolamento dei locali/sistemi di trattamento qualora gli odori e/o i rumori prodotti dal trattamento possano rappresentare un problema; le emissioni gassose devono essere convogliate, se necessario, ad un apposito sistema di abbattimento. Devono essere, altresì, applicate adeguate misure di sicurezza nel caso si prospettino rischi di esplosioni.	**APPLICATA**	Esiste un impianto di trattamento delle emissioni gassose
92	Una rimozione e un appropriato trattamento e smaltimento dei fanghi derivanti dal processo.	**APPLICATA**	I fanghi di trattamento sono stoccati in opportuni contenitori e successivamente inviati ad impianto di trattamento autorizzato.

	Metalli pesanti		
93	La conduzione del processo di precipitazione nelle condizioni ottimali ed in particolare deve essere: a. portato il pH al valore di minima solubilità del composto metallico che si intende precipitare (idrossido, carbonato, solfuro, ecc.); b. evitata l'introduzione di agenti complessanti, cromati e cianuri; c. evitata la presenza di materiale organico che potrebbe interferire nei processi di precipitazione; d. consentita, quando possibile, la chiarificazione per decantazione, e/o mediante l'aggiunta di additivi, del rifiuto liquido trattato e. favorita la precipitazione mediante la formazione di sali di solfuro, in presenza di agenti complessati (questa tecnica può causare un incremento della concentrazione di solfuri nel refluo trattato).	**APPLICATA**	
94	Il trattamento separato dei rifiuti liquidi contenenti metalli pesanti e loro composti e, solo successivamente, la loro eventuale miscelazione con altre tipologie di rifiuto liquido.	**APPLICABILE**	I rifiuti dovranno essere trattati sempre separatamente.
95	L'applicazione di tecniche in grado di privilegiare il recupero di materia; tali tecniche sono elencate in tabella E.8.	**APPLICATA**	
96	Nel trattamento di rifiuti liquidi contenenti composti del Cromo (VI) l'applicazione delle seguenti tecniche: a. evitare il mescolamento di rifiuti contenenti Cromo	**APPLICABILE**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(VI) con altri rifiuti; b. ridurre il Cr(VI) a Cr(III) (si veda capitolo F, paragrafo F.3); c. favorire la precipitazione del metallo trivalente.		
97	Il conseguimento, mediante l'applicazione di una o più tecniche di trattamento opportunamente combinate tra loro, dei livelli di emissione previsti dalla normativa vigente in materia di acque e, per alcuni specifici metalli, ove possibile, dei livelli indicati in Tabella E.4.	**APPLICATA**	

	Sali e/o acidi inorganici		
99	Un appropriato trattamento dei rifiuti liquidi contenenti sali e/o acidi inorganici, mediante il ricorso alle tecniche illustrate in tabella E.9.	**APPLICATA**	
100	Qualora attuabile, il ricorso a tecniche di trattamento che permettano il recupero ed il riutilizzo, nel rispetto delle normative vigenti, dei contaminanti separati, previa valutazione dei rispettivi effetti trasversali ed impatti ambientali.	**APPLICABILE**	Non è stato valutato un recupero dei contaminanti separati, ma potrà essere oggetto di successive valutazioni
	Cianuri, nitriti, ammoniaca		
101	Nel trattamento di rifiuti liquidi contenenti cianuri applicare le seguenti tecniche: a. garantire l'eliminazione dei cianuri mediante ossidazione (si veda anche capitolo F, paragrafo F.2); b. aggiungere soda caustica in eccesso per prevenire l'acidificazione della soluzione; c. evitare il mescolamento di rifiuti contenenti cianuro ed acidi; d. monitorare l'avanzamento delle reazioni tramite misure del potenziale elettrico.	**APPLICABILE**	Il gestore dovrà eventualmente seguire dette indicazioni
102	Applicare le seguenti tecniche nel trattamento di rifiuti liquidi contenenti nitriti: a. evitare il mescolamento di rifiuti contenenti nitriti con altri rifiuti; b. monitorare ed evitare emissioni di NOX durante il processo di ossidoriduzione	**APPLICATA**	
103	Applicare le seguenti tecniche al trattamento di rifiuti liquidi contenenti ammoniaca: a. utilizzare un sistema di strippaggio ad aria con scrubber acido per rifiuti contenenti soluzioni di ammoniaca fino al 20% in peso;	**PARZIALMENTE APPLICATA**	L'ammoniaca non viene recuperata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	b. recuperare l'ammoniaca dagli scrubber; c. eliminare l'ammoniaca rimossa dalla fase gassosa mediante lavaggio acido, con acido solforico, per produrre solfato di ammonio; d. effettuare campionamenti di aria anche nelle sezioni di filtropressatura o nei camini, al fine di garantire il monitoraggio completo delle emissioni di composti organici volatili.		
	<u>Inquinanti non idonei ai trattamenti biologici</u>		
104	Qualora essi siano presenti in concentrazioni elevate, la rimozione prima di ogni altro trattamento, ricorrendo, ad esempio, ad operazioni di strippaggio.	**APPLICATA**	
105	L'utilizzo di una delle tecniche elencate in tabella E.10 preliminarmente, o in alternativa, al trattamento biologico. La scelta della tecnica più appropriata è decisamente sito-specifica, dipendendo dalle caratteristiche dell'impianto, dalla composizione del rifiuto liquido, dal livello di adattamento dei microrganismi e dalle caratteristiche del corpo idrico recettore.	**APPLICATA**	
106	L'utilizzo di tecniche che consentono, qualora possibile, di recuperare le sostanze separate, tra cui (per una descrizione di maggior dettaglio delle tecniche di seguito riportate si veda il capitolo D): o nanofiltrazione/osmosi inversa; o adsorbimento, applicando gli accorgimenti più appropriati; o estrazione; o distillazione/rettifica; o evaporazione; o strippaggio.	**APPLICATA**	
107	L'utilizzo di tecniche che non richiedono combustibili addizionali, qualora il recupero di materia non sia attuabile e le tecniche di abbattimento utilizzate in altre sezioni dell'impianto garantiscano il raggiungimento di risultati soddisfacenti. Nel caso sia previsto un trattamento biologico a valle, può essere sufficiente trasformare il carico organico biorefrattario in composti biodegradabili, mediante l'utilizzo di tecniche quali: o ossidazione chimica (tenendo presente che si possono formare composti organici clorurati, qualora siano utilizzati agenti ossidanti a base di cloro); o riduzione chimica; o idrolisi chimica.	**NON APPLICATA**	
108	Si devono, inoltre, prendere in considerazione i consumi di acqua associati ai seguenti trattamenti: o estrazione;	**APPLICABILE**	L'azienda predisporrà un'analisi dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

	o distillazione/rettifica; o evaporazione; o strippaggio.		consumi idrici per ogni fase del processo.
Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti biologici - Criteri generali			
109	L'utilizzo di una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio e la movimentazione: a. il ricorso a sistemi automatizzati di apertura e chiusura delle porte al fine di garantire che le stesse rimangano aperte per periodi limitati; b. dotare l'area di sistemi di collettamento dell'aria esausta.	PARZIALMENTE APPLICATA	L'impianto è dotato di sistemi di collettamento dell'aria esausta, ma non è dotata di sistemi automatizzati di apertura e chiusura delle porte.
110	Il controllo delle caratteristiche del rifiuto in ingresso al fine di verificarne l'idoneità al trattamento, adattando i sistemi di separazione dei diversi flussi in funzione del tipo di trattamento previsto e della tecnica di abbattimento applicabile (ad esempio, in funzione del contenuto di composti non biodegradabili). Al trattamento biologico dovrebbero essere ammessi esclusivamente i rifiuti liquidi non pericolosi con concentrazioni inferiori ai valori limite previsti dalla normativa vigente per lo scarico delle acque reflue in rete fognaria per i seguenti parametri: metalli pesanti (si veda anche il precedente punto 98), oli minerali, solventi organici azotati ed aromatici, composti organici alogenati, pesticidi fosforati e clorurati	APPLICATA	
111	L'utilizzo delle seguenti tecniche, nel caso sia applicata la digestione anaerobica: a. sviluppo di una adeguata integrazione del processo all'interno del sistema di gestione delle acque; b. il riciclaggio del massimo quantitativo possibile di refluo nel reattore; c. garantire che il sistema operi in condizioni termofili che; d. effettuare misure di TOC, COD, N, P e Cl nei flussi entranti ed uscenti; e. massimizzare la produzione di biogas.	NON APPLICABILE	Non è applicata alla digestione aerobica.
112	Nel caso in cui il trattamento biologico sia preceduto da una sezione di pretrattamento chimico-fisico la capacità di quest'ultima deve essere determinata in modo da non modificare significativamente le caratteristiche qualitative dello scarico finale e dei fanghi della sezione biologica.	APPLICATA	
113	Nel caso di impianti misti, in cui la sezione di trattamento biologica è destinata anche al trattamento di acque di processo o reflui di fognatura, il quantitativo massimo di rifiuti liquidi trattati in conto terzi e convogliati al	NON APPLICABILE	L'impianto tratterà principalmente rifiuti liquidi per

fonte: http://burc.regione.campania.it

	processo biologico non dovrebbe superare il 10% della quantità totale trattata dallo stesso. Il trattamento dei rifiuti liquidi in impianti di depurazione di acque reflue urbane non deve, comunque, pregiudicare il mantenimento di un'adeguata capacità residua dell'impianto valutata in rapporto al bacino di utenza dell'impianto stesso ed alle esigenze di collettamento delle acque reflue urbane derivanti dalle utenze non ancora servite.		conto terzi
114	Il conseguimento, ove possibile, dei livelli di emissione riportati in Tabella E.5 per quanto riguarda la domanda chimica e biochimica di ossigeno (tali valori limite devono intendersi validi anche nel caso di impianti che effettuano esclusivamente il trattamento chimico-fisico dei rifiuti liquidi).	APPLICABILE	
Tecniche specifiche per alcune tipologie di sostanze ed impianti di trattamento			
Sostanze biodegradabili			
115	Rimozione delle sostanze biodegradabili dai rifiuti liquidi utilizzando uno dei trattamenti biologici elencati nella tabella E.11 o una loro opportuna combinazione. Nel caso in cui siano applicati processi anaerobici, può essere richiesto un successivo trattamento aerobico. Un sistema di trattamento anaerobico può offrire il vantaggio di sfruttare l'energia derivante dalla combustione del metano prodotto, e di ottenere una consistente riduzione complessiva della produzione di fanghi attivi in eccesso (bassi rendimenti di crescita).	APPLICATA	
116	L'applicazione di tecniche di nitrificazione/denitrificazione (si veda, ad esempio, il capitolo F, paragrafo F.6) nel caso in cui il rifiuto liquido sia dotato di un elevato carico di azoto. In presenza di condizioni favorevoli, le tecniche di nitrificazione/denitrificazione possono essere facilmente applicate ad impianti esistenti.	APPLICATA	
117	Il percolato di discarica individuato come rifiuto pericoloso dal codice dell'Elenco Europeo dei rifiuti dovrebbe essere, in ogni caso, sottoposto a trattamenti preliminari di tipo chimicofisico prima del suo avvio alla sezione di trattamento biologico (può essere utile far riferimento a quanto riportato nel capitolo F, paragrafo F.9 e nel capitolo G, paragrafo G.4). Il percolato individuato come non pericoloso dal codice dell'Elenco Europeo dei rifiuti dovrebbe essere sottoposto a preventiva analisi al fine di valutarne l'idoneità all'immissione diretta al depuratore biologico.	NON APPLICABILE	Non è previsto il trattamento del percolato di discarica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianti centralizzati di trattamento biologico			
118	Evitare l'introduzione nell'impianto di rifiuti liquidi non biodegradabili o non idonei ad essere adeguatamente trattati dagli specifici sistemi presenti nell'impianto.	NON APPLICABILE	
119	Miscelare opportunamente i reflui ed i rifiuti in entrata al fine di favorire l'equalizzazione dei rispettivi carichi di inquinanti e sfruttare gli effetti sinergici.	NON APPLICABILE	
120	Trattare il rifiuto liquido in entrata utilizzando una combinazione dei seguenti trattamenti: o chiarificazione primaria comprensiva di sistemi di pre-mescolamento; o aerazione (in bacino o serbatoio) ad uno o due stadi con successiva chiarificazione; o filtrazione o flottazione ad aria per limitare la presenza di fiocchi, non facilmente separabili, nei fanghi attivi; o in alternativa al 2° e 3° punto, è possibile utilizzare un bacino o un serbatoio di aerazione dotato di membrane da ultrafiltrazione o microfiltrazione.	NON APPLICABILE	

Le tecnologie di trattamento delle emissioni sono stati individuate tra le migliori disponibili (Best Available Technologies) indicate nelle "Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art. 3, comma 2 del decreto legislativo 372/99 - Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC - 5 Gestione dei rifiuti - Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.2 Conclusioni

L'Impianto, nella configurazione per la quale si chiede l'autorizzazione, é conforme alle BAT, garantendo, in particolare, sistemi di contenimento delle emissioni conformi alle indicazioni del BRef di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

E.1 Aria

E.1.1 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche egenerali.

1. Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori (stimati o misurati) ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102;
2. Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale;
3. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, da conservare per cinque anni, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. di:
   a. Dati relativi ai controlli in continuo;
   b. Ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto e/o dei sistemi di abbattimento;
   c. Rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
4. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
5. Adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA),
6. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altrosito;
7. Adottare comunque e compatibilmente al principio costi/benefici, le migliori tecnologie disponibili al fine di rientrare, progressivamente nei livelli di emissione puntuale associate con l'uso delle BAT (DM 31 gennaio2005);
8. Precisare ulteriormente che:
   - I condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
   - Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da

fonte: http://burc.regione.campania.it

superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri;

9. Prevedere l'invio dei risultati a mezzo p.e.c. del piano di monitoraggio agli Enti di controllo almeno una voltaall'anno;
10. Effettuare tutte le comunicazioni di controllo agli Enti a mezzo raccomandata A/R o mail pec;

E.2 Acqua

E.2.1 Valori limite di emissione

Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione.

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio,
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo;
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
4. Si dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza trimestrale trasmettendone gli esiti agli Enti.

E.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente ed almeno una volta l'anno dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

Inoltre prevedere un piano di manutenzione dell'impianto di depurazione e della rete fognaria, predisponendo un apposito registro dove annotare le ispezioni e gli interventi manutentivi e di pulizia eseguiti.

Si prevede l'installazione di un filtro prima della vasca antincendio e prime dell'impianto di trattamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si prescrive l'installazione di contabilizzatori (misuratori di portata e campionatori automatici) per le acque di scarico.

Inoltre la società dovrà rispettare i parametri previsti dalla tab. 3 del D.Lgs 152/06 per i corpi idrici superficiali.

E.2.4 Prescrizioni generali

1. Gli scarichi devono osservare le prescrizioni contenute nei regolamenti emanati dal gestore collettore comprensoriale;
2. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
3. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzodell'acqua;
4. Deve essere istallato un portale finalizzato al controllo dell'eventuale radioattività su tutti i rifiuti in ingresso all'impianto.
5. L'azienda dovrà osservare le prescrizioni contenute nel DGR n. 81/2015 e smi.

E.3 Rumore

E.3.1 Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997.

E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Le modalità di presentazione delle verifiche per il monitoraggio acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio;
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine. Nel monitoraggio saranno riportati anche gli impatti relativi ai mezzi di trasporto che afferiscono all'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione allo scrivente Settore, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora come previsto da legge.
Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico - sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati a tutti gli enti.

E.4 Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne;
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato;
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché;
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco;
5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo;
6. In caso di incidente dovrà essere prodotto una accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio;
7. Per la gestione dei rifiuti si dovrà compilare il registro di carico e scarico ed iFIR;
8. Deve essere previsto un monitoraggio visivo, con frequenza almeno mensile, dell'integrità delle platee, dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo con registrazione dei controlli effettuati;
9. I rifiuti stoccati all'esterno dovranno essere imballati con un film plastico e resi impermeabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.5 Rifiuti

E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo

I rifiuti in uscita dall'impianto devono essere sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

E.5.2 Prescrizioni generali

1. L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni del progetto esecutivo approvato con il presente provvedimento,
2. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 s.m.i.;
3. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;
4. In sede di rinnovo e/o qualora dovessero verificarsi variazioni delle circostanze e delle condizioni di carattere rilevante per il presente provvedimento, lo stesso sarà oggetto di riesame da parte dello scrivente;
5. Le nuove modifiche impiantistiche devono essere autorizzate dai VVF.

E.5.3 Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti prodotti presso lo stabilimento

1. È necessario rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. L'impianto deve essere dotato di un sistema di convogliamento delle acque meteoriche, con pozzetti per il drenaggio, vasca di raccolta e decantazione adeguatamente dimensionata e munita di separatore per oli e di sistema di raccolta e trattamento reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria. Detto impianto dovrà rispettare il progetto consegnato;
3. Le modalità di deposito temporaneo devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio;
4. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
5. I settori di conferimento e di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti devono essere tenuti distinti tra essi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Le superfici del settore deposito temporaneo e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta reflui;
7. Il settore di deposito temporaneo deve essere organizzato ed opportunamente delimitato;
8. L'area di deposito temporaneo deve essere contrassegnata da una tabella, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le norme di comportamento per la manipolazione del rifiuto e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante codice CER e stato fisico del rifiuto stoccato;
9. Il deposito temporaneo deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
10. La movimentazione ed il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
11. Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
12. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs 152/06 s.m.i.; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo;
13. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
14. È fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti.
15. Nelle aree di stoccaggio i rifiuti dovranno essere opportunamente separati per il codice CER, secondo la disposizione indicata in planimetria generale;
16. Sviluppare una procedura di gestione dei materiali recuperati provenienti da terzi da destinare alla commercializzazione;
17. Prevedere una procedura per gli sversamenti accidentali;
18. Relativamente alle seguenti tipologie di rifiuti: biodegradabili, contenitori dei rifiuti contenenti oli e vernici o contenenti clorofluorocarburi, batterie al piombo, nichel; cadmio e mercurio, detergenti contenenti sostanze pericolose, polverulenti, descrivere le precauzioni adottate nella manipolazione e stoccaggio al fine di prevenire i rischi per la salute e per l'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.6 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05 e smi, il gestore è tenuto a comunicare allo scrivente Settore variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettuali dell'impianto, così come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del decretostesso;
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente allo scrivente Settore, alla Citta Metropolitana di Napoli, Comune competente, all'ASL e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti nonché eventi di superamento dei limiti prescritti;
3. Ai sensi del D.Lgs. 59/05. Art.11, comma 5 e s.m.i., al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presentedecreto.

E.7 Monitoraggio e controllo

1. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano allegato;
2. Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di avvenuto adeguamento, dovranno essere trasmesse allo scrivente Settore e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio;
3. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti in originale e timbrati da un tecnico abilitato;
4. L'Autorità di controllo effettuerà dei controlli ordinari nel corso del periodo di validità dall'autorizzazione rilasciata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

E.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

Il gestore deve rispettare quanto previsto nel piano di gestione delle emergenze, allegato alla pratica AIA. Il gestore dovrà produrre un idoneo DVR da inviare allo scrivente settore.

E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

In linea generale, la dismissione e lo smantellamento delle strutture dello stabilimento in oggetto sarà eseguito nel rispetto delle normative riguardanti:

- la sicurezza e la salute dei lavoratori addetti;
- la prevenzione dell'inquinamento del suolo e delle acque sotterranee;
- lo smaltimento dei rifiuti a diverso grado di pericolosità e secondo la finalità di privilegiare l'avvio a recupero in favore dello smaltimento dei rifiuti prodotti dalla dismissione.

La rimozione dei materiali, macchinari, attrezzature, edifici e quant'altro presente nel sito seguirà una tempistica condizionata dalla tipologia del materiale da rimuovere e, in particolare, dalla possibilità di riutilizzo di detti materiali presso altre unità produttive o gestiti in qualità di rifiuti in quanto non più suscettibili di riutilizzo.

Quindi si procederà prima alla rimozione di tutte le parti riutilizzabili (apparecchiature, macchinari, cavidotti, ecc.), con loro allontanamento e collocamento in magazzino; poi si procederà alla demolizione delle altre parti non riutilizzabili.

Questa operazione avverrà con l'ausilio di operai specializzati, dopo aver concordato le modalità di esecuzione in massima sicurezza attraverso l'implementazione di specifico Piano Operativo di Sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le lavorazioni saranno sviluppate nel rispetto delle normative al momento vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori.

Quanto ai controlli ambientali, l'attenzione sarà concentrata sulle componenti "suolo" ed "acque sotterranee", che potrebbero rappresentare i recettori di eventuali inquinamenti da parte dei materiali di risulta delle demolizioni.

A tal fine, sarà necessario prevedere un'indagine a carattere generale con raccolta di dati di analisi "storiche" su acque e suolo; successivamente saranno programmate indagini di approfondimento attraverso la raccolta e l'analisi sistematica di campioni di suolo e acqua, prelevati direttamente in superficie (top-soil) o attraverso carotaggi del terreno in profondità.

In base alla valutazione della situazione ambientale, potranno quindi essere individuate le specifiche procedure per gli interventi di bonifica delle aree contaminate.

Il ripristino ambientale di un sito consiste nel recupero dello stesso in funzione della destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico: nel caso specifico trattasi di area classificata industriale.

La società "**Mastellone Aldo & C. S.r.l.**" dichiara che al momento della dismissione dell'attività eseguirà tutte le operazioni di ripristino ambientale con verifica dell'assenza di contaminazioni e/o eventuali procedure di bonifica e che tali saranno svolte ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche ovvero la parte IV del D. Lgs. 152/2006 in osservanza della destinazione urbanistica del sito.

Tenendo conto della definizione del lay-out di progetto le aree che presentano maggiore criticità sono le seguenti:

- area conferimento rifiuti;
- area di selezione e cernita;
- aree trattamento rifiuti;
- aree stoccaggio rifiuti;
- aree stoccaggio prodotti recuperati.

A garanzia della preservazione dello stato qualitativo delle matrici ambientali potenzialmente interessate, si sottolinea:

a) durante l'attività ì rifiuti presenti saranno disposti esclusivamente in contenitori idonei in relazione alle caratteristiche dei rifiuti contenuti in aree stabilite;
b) la totalità della superficie sarà pavimentata adeguatamente fine di contenere il rischio di contaminazione dei suoli e della falda sottostanti.

Dalla valutazione delle aree e delle sorgenti di inquinamento vengono valutate le seguenti azioni da intraprendere a seguito della dismissione dell'impianto:

a) Conclusione delle attività di trattamento dei rifiuti.
b) Asportazione e pulizia delle attrezzature, dei depositi e dei macchinari utilizzati per l'attività.
c) Pulizia superficiale dell'area per la raccolta di eventuali sfridi non recuperabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Smaltimento dei rifiuti presenti e dei rifiuti prodotti dalla pulizia meccanica superficiale.
e) Controllo visivo dell'area per l'individuazione di zone critiche (es. contaminate da olio) con definizione, se possibile di un'area pulita destinata allo stoccaggio dei rifiuti prodotti durante la bonifica e asportazione dei materiali e dei punti ipoteticamente contaminati.
f) *Piano di indagine preliminare delle matrici ambientali:* consiste nella verifica analitica delle caratteristiche di terreno/suolo ed eventualmente falda dopo l'asportazione dei rifiuti per la valutazione del rispetto dei limiti previsti in relazione alla destinazione d'uso (Tabella 1 - Allegato 5 - Titolo 5 - D.L.von.152/06).
g) A seguito dei risultati, eventuale piano di caratterizzazione per piano di bonifica e ripristino ambientale.
h) Conclusione dei lavori, analisi di verifica e restituibilità del sito.

Alla fine dei lavori verrà redatta una dichiarazione finale contenente le analisi dei vari processi di controllo, la documentazione fotografica della bonifica e ì quantitativi di materiale asportato e smaltito durante la bonifica (formulari di trasporto) o le procedure attuate per il controllo delle matrici ambientali (falda e terreni).

fonte: http://burc.regione.campania.it

F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il complesso **Mastellone aldo & C. S.r.l.** ha presentato un piano di monitoraggio e controllo che è stato integrato e giudicato adeguato dalla Conferenza dei Servizi e tale da garantire una effettiva valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.

Il piano prevede misure dirette ed indirette sulle seguenti componenti ambientali interessate: aria, acqua, materie prime, rifiuti, rumore. Prevede attività di manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo e l'accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica e campionamento. In particolare, vengono elencate nel piano i seguenti aspetti ambientali da monitorare: Rifiuti in ingresso, Materie prime, Consumo energia, Approvvigionamento idrico, Scarichi idrici, Emissioni in atmosfera, Rumore, Rifiuti gestiti e prodotti, Suolo, sottosuolo ed acque di falda. Per ciascun aspetto vengono indicati i parametri da monitorare, il tipo di determinazione effettuata, l'unità di misura, la metodica adottata, il punto di emissione, la frequenza dell'autocontrollo, le modalità di registrazione. Viene infine indicata la responsabilità di esecuzione del piano nella persona del Gestore dell'impianto, il quale si avvarrà di consulenti esterni e società terze. Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel piano e inoltre a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

Il Piano di monitoraggio presentato dalla Ditta ed integrato in CdS viene allegato integralmente al presente Rapporto e ne costituisce parte sostanziale.

Napoli, lì ……..

Il Consulente Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO
DI RIFIUTI LIQUIDI E SOLIDI
SITO IN VIA L. VOLPICELLA N. 100 - NAPOLI

ALLEGATO Y37

PIANO DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

Committente :

Ditta Aldo Mastellone & C. s.r.l.

Consulenti:

Ing. Antonio del Mastro

Rev. 03

Napoli, 20 ottobre 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. Premessa 3

2. Finalità del piano 4

3. Oggetto del Piano 4

3.1 Dati identificativi dell'impianto 4
3.2 Componenti ambientali, inquinanti e parametri da monitorare 6

4. Modalità di esecuzione del monitoraggio 9

4.1 Monitoraggio Rifiuti in ingresso 10
4.2 Monitoraggio Materie prime 10
4.3 Monitoraggio consumo energia 11
4.4 Approvvigionamento idrico 11
4.5 Scarichi idrici – inquinanti monitorati 11
4.6 Emissioni in atmosfera 23
4.7 Rumore 26
4.8 Rifiuti 26
4.9 Suolo e sottosuolo ed acque di falda 42
4.10 Parametri di processo 43
4.11 Indicatori di prestazione 43
4.12 Manutenzione e taratura 45
4.13 Accesso ai punti di campionamento 45
4.14 Gestione dei dati: validazione ed archiviazione 45
4.15 Responsabilità nell'esecuzione del piano 45
4.16 Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio 46

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il presente documento è nato in seguito all'attuazione della direttiva IPPC (Direttiva 96/61/CE recepita con D.Lgs. 59 del 18.02.2005 e Direttiva 2008/1/CE) che ha introdotto il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per le principali attività industriali indicate nell'allegato I della direttiva stessa. La normativa europea evidenzia la necessità di mettere in atto un nuovo atteggiamento nei confronti della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini sollecitando un'innovazione nella metodologia e nell'operatività rispetto alle questioni ambientali, sia per quanto riguarda i processi industriali sia per le modalità di approccio dei controlli sull'inquinamento. Il nuovo concetto di controllo integrato, infatti, si pone l'obiettivo di prevenire, ridurre e per quanto è possibile eliminare l'inquinamento intervenendo direttamente sulle fonti delle attività che lo producono.

La redazione di un ***Piano di Monitoraggio e Controllo*** è prevista dal Decreto legislativo 18 Febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22/04/2005 - Supplemento Ordinario n.72).
Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per l'attività IPPC n° 5.1, oggetto della presente autorizzazione, di un impianto polifunzionale dedito allo stoccaggio provvisorio e al trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non, alla bonifica di stracci e taniche inquinati e allo stoccaggio di rifiuti solidi, di proprietà e gestito dalla società "Aldo Mastellone & C. S.r.l.", sito in Napoli, via Luigi Volpicella n. 100, CAP 80147.
Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme allo schema riportato:

- nel documento "ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO", approvato ed emanato dal Comitato di Coordinamento Tecnico istituito dalla Regione Toscana con D.G.R.T. n.151 del 23/02/04;
- alle indicazioni della LINEA GUIDA IN MATERIA DI "SISTEMI DI MONITORAGGIO" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Finalità del piano

In attuazione dell'art.7, comma 6 del citato Decreto Legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il **Piano di Monitoraggio e Controllo** che segue ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in oggetto, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate in seguito:

- **Raccolta dei dati ambientali;**
- **Raccolta di dati per la verifica della buona gestione dell'impianto**
- **Verifica delle prestazione delle MTD adottate.**

3. Oggetto del Piano

3.1 Dati identificativi dell'impianto

Ragione sociale	ALDO MASTELLONE & C. S.R.L.
Sede Legale	Via Volpicella n. 100 – 80147 Napoli
Sede Operativa	Via Volpicella n. 100 – 80147 Napoli
Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di NAPOLI	n° 01035860632
Codice attività IPPC	5.1 - Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva n. 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva n. 75/442/CEE, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno
Gestore dell'impianto e referente IPPC	ALDO MASTELLONE, nato a NAPOLI il 05/11/1945, residente in VIA PORTA DI MASSA N. 26 Sc.A- NAPOLI, Codice fiscale: MSTLDA45S05F839Z.
Recapiti	Telefono: 0817524577 Fax: 0817520497 Email: info@mastelloneecologia.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal 1995 la società "Aldo Mastellone & C. s.r.l" esercita l'attività di trattamento di rifiuti liquidi radiocinefotografici e di laboratorio biologico procedendo alla loro concentrazione al fine di diminuirne il tenore di acqua.

L'impianto è già esistente e il nuovo progetto di ampliamento, modernizzazione e riorganizzazione dell'impianto in oggetto permette di:

- aumentare i quantitativi di rifiuti liquidi trattati;
- aumentare il rendimento del trattamento e ridurre il quantitativo di sostanze da smaltire;
- procedere al recupero delle acque di trattamento e di processo fino alla conformità ai limiti tabellari previsti per lo scarico di acque di lavorazione in pubblica fognatura ed eventualmente riuso per usi industriali;
- introdurre nuove linee di trattamento (bonifica stracci e bonifica taniche).

Per ottenere tali obiettivi la società Aldo Mastellone & C. intende ampliare l'attività utilizzando un secondo capannone attiguo a quello già autorizzato, come evidenziato dai grafici allegati alla presente, all'interno del quale insisterà un impianto di trattamento chimico-fisico-biologico di rifiuti liquidi ed un impianto di trattamento e recupero degli stracci.

Con tale ampliamento la società intende aumentare la quantità giornaliera di rifiuti liquidi da sottoporre a trattamento passando da 500 litri/giorno a **4500 litri/giorno**.

Il nuovo modulo, quindi, è stato realizzato per trattare le stesse tipologie di rifiuti dell'impianto già autorizzato, cui si andranno ad aggiungere la linea di bonifica stracci e la linea di bonifica taniche.

L'impianto da autorizzare sarà dotato di sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera che, collegato all'impianto di aspirazione e di abbattimento già esistente, convoglierà gli effluenti attraverso una specifica unità depurativa.

L'attività è identificata dal Codice ISTAT 38.22.00 ed è individuata come industria insalubre di prima classe.

Codice Attività (Istat 1991):	38.22.00
Classificazione industria insalubre	Prima classe

Nello stabilimento è svolta una sola attività IPPC

Numero totale di attività IPPC:	1
Codice IPPC	5.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° Progr.	Attività IPPC	Codice IPPC	Codice NOSE-P	Codice NACE	Capacità massima degli impianti IPPC	
					[valore]	*[unità di riferimento]*
1	Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi – rifiuti liquidi	5.1	109.07	38.22	4500 liquidi	l/g
					200 stracci	Kg/g

3.2 Componenti ambientali, inquinanti e parametri da monitorare

La scelta delle componenti ambientali da considerare serve ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto.

Rispetto a dette componenti si andranno di seguito ad individuare le modalità di controllo che possono consentire di verificare la realizzazione degli interventi da effettuare sull'impianto per adeguarlo alle prescrizioni AIA e indicare un appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.)

In conformità a quanto indicato dalle "LG MTD Sistemi di Monitoraggio", i parametri da sottoporre a controllo e monitoraggio sono stati selezionati tenuto conto dei seguenti elementi:

- caratteristiche delle materie prime, risorse naturali utilizzate, caratteristiche dei processi impiegati per l'attività e caratteristiche dei rifiuti all'uscita del processo;
- caratteristiche dell'ambiente circostante il sito di ubicazione dell'impianto;
- prescrizioni e limiti normativi.

Nello spirito, inoltre, di perseguire un'ottimale gestione operativa delle attività di monitoraggio e controllo, il presente Piano è mirato in modo particolare all'analisi di quei parametri individuati come rilevanti e che, in quanto tali, necessitano di un controllo sistematico.

I parametri e indicatori da monitorare, così anche le modalità del monitoraggio, saranno di seguito organizzate secondo le componenti ambientali interessate, come di seguito meglio specificato:

Sulla base di tali criteri, è stata quindi operata la selezione dei parametri da sottoporre a monitoraggio e controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – INDIVIDUAZIONE COMPONENTI AMBIENTALI E PARAMETRI

AREA	PARAMETRO	U.M.
Dati rifiuti in ingresso	CER 070701*	m^3/anno
	CER 090101*	m^3/anno
	CER 090102*	m^3/anno
	CER 090103*	m^3/anno
	CER 090104*	m^3/anno
	CER 090105*	m^3/anno
	CER 090106*	m^3/anno
	CER180106*	m^3/anno
	CER 180107	m^3/anno
	CER 150202*	t/anno
	CER 150110*	t/anno
	CER 090107	t/anno
	CER 080318	t/anno
	CER 160216	t/anno
	Controllo documentazione del rifiuto all'impianto	-
	Caratterizzazione chimica dei Rifiuti inviati a trattamento.	-
Dati materie prime	Acido acetico	kg
	Acido solforico	kg
	Soda caustica	kg
	Polielettrolita	kg
	Solventi a base di idrocarburi alifatici	kg
	Ricambi carboni attivi per filtri	kg
	Ricambi resine anioniche per filtri	kg
	Ricambi resine cationiche per filtri	kg
	Sabbie quarzifere per filtri	kg
	Ricambi filtri sistema di abbattimenti	kg
Energia	Metano	m3/anno
	Energia elettrica	MWh/anno
Approvvigionamento idrico	Consumo acqua potabile	m3/anno
Scarichi idrici	pH	
	Temperatura	°C
	Colore	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA	PARAMETRO	U.M.
	Odore	-
	Materiali Grossolani	-
	Solidi Sospesi Totali	mg/l
	BOD,	mg/l
	COD	mg/l
	Solfati (SO4)	mg/l
	Cloruri	mg/l
	Fluoruri	mg/l
	Fosforo totale	mg/l
	Azoto ammoniacale (N FA)	mg/l
	Azoto nitroso (N)	mg/l
	Azoto nitrico (N)	mg/l
	Grassi e oli naturali vegetali	mg/l
	Tensioattivi Totali	mg/l
	Solventi clorurati	mg/l
	Escherichia Coli	UFC1100ml
	Saggio di tossicità acuta	-
Emissioni in atmosfera	COT	mg/m^3 – kg/h
	HCl	mg/m^3 – kg/h
	HF	mg/m^3 – kg/h
	SO2	mg/m^3 – kg/h
	Cd + Tl	mg/m^3 – kg/h
	Hg	mg/m^3 – kg/h
	Sb + As + Pb + Cr + Co + Mn + Ni + V + Sn	mg/m^3 – kg/h
	CO	mg/m^3 – kg/h
	VOC	mg/m^3 – kg/h
Rifiuti in uscita	Quantità di rifiuti inviati a recupero suddivisi per CER	m^3/anno - t/anno
	Quantità di rifiuti inviati a smaltimento suddivisi per CER	m^3/anno - t/anno
	Caratterizzazione chimica dei rifiuti in uscita	-
	Quantità di rifiuti stoccati all'interno dei sistemi di contenimento o aree di stoccaggio	m^3/anno - t/anno
	Stato di conservazione dei sistemi di	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA	PARAMETRO	U.M.
	contenimento dei rifiuti	
	Corretta separazione delle diverse tipologie di rifiuti	-
	Idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti	-
Emissioni acustiche	Livelli di emissione	dB(A)
	Livelli di immissione	dB(A)
Suolo, sottosuolo ed acque di falda	Verifica integrità di vasche interrate e aree pavimentate	
	Campionamenti ed analisi del suolo e delle acque di falda come definite dalle modalità operative del Piano di caratterizzazione.	
Parametri di processo	pH	-
	Temperatura	T
	Concentrazione reagenti	mg/l
	Potenziale RedOx	-
	Ossigeno disciolto	mg/l
Indicatori di prestazione	Quantità annua di rifiuti trattati / quantità rifiuti autorizzati	m^3/anno - t/anno
	Produzione specifica di fanghi disidratati / quantità totale di rifiuti trattati	t/anno/ m^3/anno
	Ore di funzionamento dell'impianto	h/anno
	Consumo idrico / quantità totale rifiuti trattati	m^3/ton
	Consumo energia / quantità totale rifiuti trattati	MWh/ m^3
	Acqua recuperata / Acqua scaricata in fognatura	m^3/ m^3

4. Modalità di esecuzione del monitoraggio

Nel presente paragrafo si definiscono le modalità da adottare per l'esecuzione delle attività di monitoraggio e controllo, in particolare vengono definiti i seguenti elementi:

- Parametro da monitorare;
- Metologie di monitoraggio;
- Espressione dei risultati del monitoraggio (U.M.);
- Tempi di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1 Monitoraggio Rifiuti in ingresso

Tabella 2 – MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONTROLLI DEI RIFIUTI IN INGRESSO

PARAMETRO	Frequenza	U.M.	Modalità di rilevamento	Modalità di Registrazione
Quantità di rifiuti in ingresso suddivisa per CER	Giornaliera o ad ogni reintegro	m^3 t	Controllo formulario - pesatura	SISTRI
Controllo documentazione del rifiuto all'impianto	Giornaliera o ad ogni reintegro	-	Formulario di trasporto	-
Caratterizzazione chimica dei Rifiuti inviati a trattamento.	Ogni 12 mesi per rifiuti pericolosi Ogni 24 mesi per rifiuti non pericolosi.	-	Analisi chimica sul rifiuto a carico del produttore presso laboratori accreditati	Archivio cartaceo

4.2 Monitoraggio Materie prime

Tabella 3 – MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONTROLLI DELLE MATERIE PRIME IN INGRESSO

Sostanza	Frequenza	U.M.	Modalità di rilevamento	Modalità di registrazione
Acido acetico	Giornaliera o ad ogni reintegro	kg	Peso contenitori – bolle di acquisto	Archivio informatico
Acido solforico	Giornaliera o ad ogni reintegro	kg	Peso contenitori – bolle di acquisto	Archivio informatico
Soda caustica	Giornaliera o ad ogni reintegro	kg	Peso contenitori – bolle di acquisto	Archivio informatico
Polielettrolita	Giornaliera o ad ogni reintegro	kg	Peso contenitori – bolle di acquisto	Archivio informatico
Solventi a base di idrocarburi alifatici	Giornaliera o ad ogni reintegro	kg	Peso contenitori – bolle di acquisto	Archivio informatico
Ricambi carboni attivi per filtri	Giornaliera o ad ogni reintegro	kg	Peso contenitori – bolle di acquisto	Archivio informatico
Ricambi resine anioniche per filtri	Giornaliera o ad ogni reintegro	kg	Peso contenitori – bolle di acquisto	Archivio informatico
Ricambi resine cationiche per filtri	Giornaliera o ad ogni reintegro	kg	Peso contenitori – bolle di acquisto	Archivio informatico
Sabbie quarzifere per filtri	Giornaliera o ad ogni reintegro	kg	Peso contenitori – bolle di acquisto	Archivio informatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricambi filtri sistema di abbattimenti	Giornaliera o ad ogni reintegro	kg	Peso contenitori – bolle di acquisto	Archivio informatico

4.3 Monitoraggio consumo energia

Tabella 4 – ENERGIA - MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONTROLLI

Sostanza	Frequenza	U.M.	Modalità di rilevamento	Modalità di registrazione
Energia elettrica	Mensile	kWh	Contatore	Archivio informatico
Metano	Mensile	m^3	Contatore	Archivio informatico

4.4 Approvvigionamento idrico

Tabella 5 – RISORSE IDRICHE - MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONTROLLI

Sostanza	Frequenza	U.M.	Modalità di rilevamento	Modalità di registrazione
Acqua potabile	Mensile	m^3	Contatore	Archivio informatico

4.5 Scarichi idrici – inquinanti monitorati

Gli scarichi di acque reflue sono suddivisi, come descritto in relazione, in tre linee aventi ciascuna un proprio punto di scarico e un rispettivo pozzetto di ispezione e controllo:

- Linea di scarico n.1 – acque nere dei servizi igienico-sanitari;
- Linea di scarico n.2 - acque recuperate nel processo di trattamento chimico-fisico-biologico dell'impianto;
- Linea di scarico n.3 - acque bianche/meteoriche provenienti dalle pluviali e dalle acque di seconda del piazzale.

Le acque di prima pioggia vengono, invece, convogliate attraverso apposite canalette di raccolta a una vasca di raccolta delle acque di prima pioggia (considerando come inquinate le acque dei primi 5 mm di pioggia calcolate uniformemente su tutto il piazzale) ed inviate a recuperop come rifiuto liquido nel processo di trattamento chimico-fisico-biologico dell'impianto.

L'impianto avrà quindi tre scarichi in pubblica fognatura, ognuno provvisto di pozzetto di ispezione e controllo, posto, immediatamente fuori l'area dell'impianto, e prima dell'immissione nel collettore pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Su tutte le linee di scarico si provvederà ad eseguire periodiche verifiche con frequenza trimestrale, al fine di verificare il rispetto dei limiti di immissione riportati in Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2206 per i parametri:

Tabella 6 – SCARICHI IDRICI- RIEPILOGO INQUINANTI MONITORATI E GESTIONE DEI CONTROLLI

Sigla	Punti di emissione	Parametro	Frequenza
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	Alluminio	Annuale
		Azoto ammoniacale	
		Azoto nitrico	
		Azoto nitroso	
		BOD5	
		Cloro attivo libero	
		COD (come O2)	
		Colore	
		Cromo totale	
		Fosforo totale	
		Grassi e oli minerali e naturali	
		Idrocarburi totali	
		Odore	
		pH	
		Saggio di tossicità acuta	
		Solidi sospesi	
		Solventi organici aromatici	
		Temperatura	
		Tensioattivi totali	
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Aldeidi	Trimestrale e annualmente in contraddittorio con ARPAC
		Alluminio	
		Arsenico	
		Azoto ammoniacale	
		Azoto nitrico	
		Azoto nitroso	
		Bario	
		BOD5	
		Boro	
		Cadmio	
		Cianuri totali (come CN)	
		Cloro attivo libero	
		Cloro attivo libero	
		Cloruri (3)	
		COD (come O2)	
		Colore	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla	Punti di emissione	Parametro	Frequenza
		Cromo totale	
		Cromo VI	
		-dieldrin	
		-endrin	
		Escherichia coli (4)	
		Fenoli	
		Ferro	
		Fluoruri	
		Fosforo totale	
		Grassi e oli minerali e naturali	
		Idrocarburi totali	
		-isodrin	
		Manganese	
		Materiali grossolani	
		Mercurio	
		Nichel	
		Odore	
		Pesticidi fosforati	
		Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui: -aldrin	
		pH	
		Piombo	
		Rame	
		Saggio di tossicità acuta	
		Selenio	
		Solfati (come SO4) (3)	
		Solfiti (come SO3)	
		Solfuri (come H2S)	
		Solidi sospesi	
		Solventi clorurati	
		Solventi organici aromatici	
		Solventi organici azotati	
		Stagno	
		Temperatura	
		Tensioattivi totali	
		Zinco	
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	Alluminio	Annuale
		Azoto ammoniacale	
		Azoto nitrico	
		Azoto nitroso	
		BOD5	
		Cloro attivo libero	
		COD (come O2)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla	Punti di emissione	Parametro	Frequenza
		Colore	
		Cromo totale	
		Fosforo totale	
		Grassi e oli minerali e naturali	
		Idrocarburi totali	
		Odore	
		pH	
		Saggio di tossicità acuta	
		Solidi sospesi	
		Solventi organici aromatici	
		Temperatura	
		Tensioattivi totali	

Tabella 7 – SCARICHI IDRICI- DETTAGLIO INQUINANTI MONITORATI E GESTIONE DEI CONTROLLI

Sigla	Punti di emissione	Parametro	Frequenza	U.M.	Sistema utilizzato	Metodo di rilevamento	Modalità di registrazione
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	pH	annuale	-	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 2060	Cartacea
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	Temperatura	annuale	°C	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 2100	Cartacea
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	Colore	annuale	-	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 2020	Cartacea
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	Odore	annuale	-	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 2050	Cartacea
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	Solidi sospesi	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 2090	Cartacea
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	BOD_5	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 5120	Cartacea
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	COD (come O2)	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 5130	Cartacea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla	Punti di emissione	Parametro	Frequenza	U.M.	Sistema utilizzato	Metodo di rilevamento	Modalità di registrazione
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	Azoto ammoniacale	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 4030	Cartacea
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	Azoto nitroso	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 4050	Cartacea
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico	Azoto nitrico	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 4040	Cartacea
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	Alluminio	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 3050	Cartacea
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	Cromo totale	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 3150	Cartacea
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	Cloro attivo libero	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 4080	Cartacea
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	Fosforo totale	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 4110	Cartacea
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	Grassi e oli minerali e naturali	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 5160	Cartacea
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	Idrocarburi totali	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 5160	Cartacea
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico	Solventi organici aromatici	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 5140	Cartacea
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	Tensioattivi totali	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 5170 - 5180	Cartacea
W1	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	Saggio di tossicità acuta	annuale	-	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 8040	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	pH	trimestrale	-	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 2060	Cartacea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla	Punti di emissione	Parametro	Frequenza	U.M.	Sistema utilizzato	Metodo di rilevamento	Modalità di registrazione
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Temperatura	trimestrale	°C	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 2100	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Colore	trimestrale	-	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 2020	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Odore	trimestrale	-	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 2050	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Materiali grossolani	trimestrale	l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 2090	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Solidi sospesi	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 2090	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	BOD5	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 5120	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	COD (come O2)	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 5130	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Alluminio	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 3050	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Arsenico	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 3010 A + APAT CNR IRSA 3020 + UNI EN ISO 17294-2:2005	Cartacea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla	Punti di emissione	Parametro	Frequenza	U.M.	Sistema utilizzato	Metodo di rilevamento	Modalità di registrazione
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Bario	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 3010 + APAT CNR IRSA 3020	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Boro	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 3010 + APAT CNR IRSA 3020	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Cadmio	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 3010 + APAT CNR IRSA 3020	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Cromo totale	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 3150	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Cromo VI	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 3150	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Ferro	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 3010 + APAT CNR IRSA 3020	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Manganese	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 3010 + APAT CNR IRSA 3020	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Mercurio	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	UNI EN ISO 17294-2:2005	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Nichel	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 3010 + APAT CNR IRSA 3020	Cartacea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla	Punti di emissione	Parametro	Frequenza	U.M.	Sistema utilizzato	Metodo di rilevamento	Modalità di registrazione
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Piombo	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 3010 + APAT CNR IRSA 3020	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Rame	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 3010 + APAT CNR IRSA 3020	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Selenio	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	UNI EN ISO 17294-2:2005	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Stagno	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 3010 + APAT CNR IRSA 3020	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Zinco	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 3010 + APAT CNR IRSA 3020	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Cianuri totali (come CN)	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 4070 + CNR IRSA 17 Q 64 Vol 3	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Cloro attivo libero	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	Metodo spettrofotometrico	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Solfuri (come H2S)	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 4160	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Solfiti (come SO3)	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 4150	Cartacea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla	Punti di emissione	Parametro	Frequenza	U.M.	Sistema utilizzato	Metodo di rilevamento	Modalità di registrazione
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Solfati (come SO4) (3)	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 4020	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Cloruri (3)	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 4020	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Fluoruri	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 4020	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Fosforo totale	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 4110	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Azoto ammoniacale	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 4030	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Azoto nitroso	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 4050	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Azoto nitrico	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 4040	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Grassi e oli minerali e naturali	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 5160	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Idrocarburi totali	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 5160	Cartacea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla	Punti di emissione	Parametro	Frequenza	U.M.	Sistema utilizzato	Metodo di rilevamento	Modalità di registrazione
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Fenoli	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 5070	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Aldeidi	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	APAT CNR IRSA 5010	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Solventi organici aromatici	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Solventi organici azotati	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Tensioattivi totali	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 5170 - 5180	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Pesticidi fosforati	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui: -aldrin	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	EPA 3510C 1996 + EPA 8081B 2007	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	-dieldrin	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	EPA 3510C 1996 + EPA 8081B 2007	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	-endrin	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	EPA 3510C 1996 + EPA 8081B 2007	Cartacea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla	Punti di emissione	Parametro	Frequenza	U.M.	Sistema utilizzato	Metodo di rilevamento	Modalità di registrazione
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	-isodrin	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	EPA 3510C 1996 + EPA 8081B 2007	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Solventi clorurati	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Escherichia coli (4)	trimestrale	UFC/100mL	Prelievo in pozzetto attrezzato	ISO 9308-1:2000/Cor.1:2007	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Cloro attivo libero	trimestrale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 4080	Cartacea
W2	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 – acque recuperate nel processo di trattamento	Saggio di tossicità acuta	trimestrale	-	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 8040	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.1 servizi igienico-sanitari	pH	annuale	-	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 2060	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	Temperatura	annuale	°C	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 2100	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	Colore	annuale	-	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 2020	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	Odore	annuale	-	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 2050	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	Solidi sospesi	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 2090	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	BOD5	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 5120	Cartacea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla	Punti di emissione	Parametro	Frequenza	U.M.	Sistema utilizzato	Metodo di rilevamento	Modalità di registrazione
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	COD (come O2)	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 5130	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	Azoto ammoniacale	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 4030	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	Azoto nitroso	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 4050	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	Azoto nitrico	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 4040	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	Alluminio	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 3050	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	Cromo totale	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 3150	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	Cloro attivo libero	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 4080	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	Fosforo totale	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 4110	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	Grassi e oli minerali e naturali	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 5160	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	Idrocarburi totali	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 5160	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	Solventi organici aromatici	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 5140	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	Tensioattivi totali	annuale	mg/l	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 5170 - 5180	Cartacea
W3	Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 – acque bianche meteoriche	Saggio di tossicità acuta	annuale	-	Prelievo in pozzetto attrezzato	IRSA-CNR 8040	Cartacea

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera, di *tipo diffuso e convogliato*, derivanti dalle attività svolte nello stabilimento in esame, sono essenzialmente rappresentate dalle sostanze volatili denominate V.O.C. (*Volatile Organic Compounds*). Tali emissioni provengono sia dalle fasi di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti che dalle fasi di trattamento specifiche.

La metodologia di misura è stata scelta conformemente alla sezione F "PRINCIPI DEL MONITORAGGIO APPLICATI AI SETTORI IPPC" delle Linee Guida MTD relative ai sistemi di monitoraggio di cui all'allegato del D.M. 31 gennaio 2005.

Tabella 8 – EMISSIONI IN ATMOSFERA - INQUINANTI MONITORATI

SIGLA	PUNTO DI EMISSIONE	PARAMETRO	FREQUENZA	METODO DI MISURA	U.M.	REGISTRAZIONE
E1	**Camino sistema di abbattimento n.1 (di progetto)**	**Temperatura**	**semestrale**	UNI EN 14790:2006	°C	Registro cartaceo
		Velocità	**semestrale**	UNI EN 16911-1:2013	m/s	Registro cartaceo
		Portata	**semestrale**	UNI EN 16911-2:2013	mc/h	Registro cartaceo
		Ossigeno	**semestrale**	UNI EN 14789:2006	%	Registro cartaceo
		Ammoniaca (NH3)	**semestrale**	UNICHIM 632 del M.U. 122 - NIOSH 6016	mg/mc	Registro cartaceo
		Ossidi di zolfo espressi come biossido di zolfo (SO2)	**semestrale**	UNI 10393:1995	mg/mc	Registro cartaceo
		Ossidi di azoto espressi come biossido di azoto (NO2)	**semestrale**	UNI 10878:2000	mg/mc	Registro cartaceo
		Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore espressi come acido cloridrico (HCl)	**semestrale**	UNI EN 1911:2010	mg/mc	Registro cartaceo

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Solfuro di idrogeno (H2S)	**semestrale**	UNICHIM 634 del M.U. 122	mg/mc	Registro cartaceo
		Composti inorganici del fluoro sotto forma di gas o vapore espressi come acido fluoridrico (HF)	**semestrale**	ISO 15713: 2006	mg/mc	Registro cartaceo
		Polveri	**semestrale**	UNI EN 13284	mg/mc	Registro cartaceo
		Composti organici volatili sotto forma di gas o vapori espresse come carbonio organico totale (COV)	**semestrale**	UNI EN 12619	mg/mc	Registro cartaceo
		Metalli (As+Cd+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+Pb+Sb+Tl+V) e composti	**semestrale**	UNI EN 14385:2004	mg/mc	Registro cartaceo
		Mercurio (Hg)	**semestrale**	UNI EN 14884:2006	mg/mc	Registro cartaceo
		Monossido di carbonio (CO)	**semestrale**	UNI EN 15058:2006	mg/mc	Registro cartaceo
E2	**Camino sistema di abbattimento n.2 (esistente)**	**Temperatura**	**semestrale**	UNI EN 14790:2006	°C	Registro cartaceo
		Velocità	**semestrale**	UNI EN 16911-1:2013	m/s	Registro cartaceo
		Portata	**semestrale**	UNI EN 16911-2:2013	mc/h	Registro cartaceo
		Ossigeno	**semestrale**	UNI EN 14789:2006	%	Registro cartaceo
		Ammoniaca (NH3)	**semestrale**	UNICHIM 632 del M.U. 122 - NIOSH 6016	mg/mc	Registro cartaceo
		Ossidi di zolfo espressi come biossido di zolfo (SO2)	**semestrale**	UNI 10393:1995	mg/mc	Registro cartaceo
		Ossidi di azoto espressi come biossido di azoto (NO2)	**semestrale**	UNI 10878:2000	mg/mc	Registro cartaceo
		Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore espressi come acido cloridrico (HCl)	**semestrale**	UNI EN 1911:2010	mg/mc	Registro cartaceo
		Solfuro di idrogeno (H2S)	**semestrale**	UNICHIM 634 del M.U. 122	mg/mc	Registro cartaceo

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Composti inorganici del fluoro sotto forma di gas o vapore espressi come acido fluoridrico (HF)	**semestrale**	ISO 15713: 2006	mg/mc	Registro cartaceo
		Polveri	**semestrale**	UNI EN 13284	mg/mc	Registro cartaceo
		Composti organici volatili sotto forma di gas o vapori espresse come carbonio organico totale (COV)	**semestrale**	UNI EN 12619	mg/mc	Registro cartaceo
		Metalli (As+Cd+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+Pb+Sb+Tl+V) e composti	**semestrale**	UNI EN 14385:2004	mg/mc	Registro cartaceo
		Mercurio (Hg)	**semestrale**	UNI EN 14884:2006	mg/mc	Registro cartaceo
		Monossido di carbonio (CO)	**semestrale**	UNI EN 15058:2006	mg/mc	Registro cartaceo
E3	**Camino della caldaia a metano Potenza 93 kW**	**Composti organici volatili**	**annuale**	UNI EN 12619	mg/mc	Registro cartaceo
		Polveri		UNI EN 13284	mg/mc	Registro cartaceo

Tabella 9 – EMISSIONI IN ATMOSFERA - SISTEMI DI ABBATTIMENTO

Punto di misura	Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Modalità di controllo (frequenza)	Registrazione
E1	Scrubber tipo Venturi orizzontale	Filtri carboni	Annuale	Semestrale	Cartacea
E2	Torre di raffreddamento e filtro a carboni	Filtri carboni	Annuale	Semestrale	Cartacea

Tabella 10 – EMISSIONI IN ATMOSFERA - EMISSIONI DIFFUSE

Area del controllo	PARAMETRO	Modalità di controllo (frequenza)	Registrazione
Capannone n.1	Composti organici volatili	Trimestrale	Cartacea
Capannone n.2	Composti organici volatili	Trimestrale	Cartacea

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.7 Rumore

Tabella 11 – RUMORE - CONTROLLI

PARAMETRO	METODO DI MISURA	U.M.	FREQUENZA	REGISTRAZIONE
Livelli di emissione	DM 16/03/1998	dB(A)	Quadriennale e in occasione di variazione del numero e/o delle caratteristiche delle macchine operatrici in sede	Relazione tecnica di tecnico competente in acustica.
Livelli di immissione	UNI 10885	dB(A)	Quadriennale e in occasione di variazione del numero e/o delle caratteristiche delle macchine operatrici in sede	Relazione tecnica di tecnico competente in acustica

Strumentazione di misura - taratura

Le misure saranno affidate a Tecnici Competenti in acustica, regolarmente iscritti agli appositi elenchi regionali.

È responsabilità del Tecnico Competente in acustica garantire l'utilizzo di sistemi di misura tali da soddisfare i requisiti specificati dal DM 16/03/1998 e norme tecniche di riferimento in materia di acustica.

Gli strumenti ed i sistemi di misura devono essere provvisti di certificato di taratura e controllati almeno ogni due anni per la verifica della conformità alle specifiche tecniche.

Il controllo periodico deve essere eseguito presso laboratori accreditati da un servizio di taratura nazionale.

4.8 Rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 12 – RIFIUTI - CONTROLLO QUALITÀ DEI RIFIUTI GESTITI E PRODOTTI

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
090101*	Rifiuti dell'industria fotografica Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Controllo all'ingresso del rifiuto	Catalogazione al fine della gestione del rifiuto	Corretta gestione del rifiuto in ingresso, scelta dell'area di stoccaggio e dei trattamenti cui sottoporlo.	Ispezione visiva del carico dei rifiuti, verifica di conformità del rifiuto a quanto descritto nel formulario e nel documento di caratterizzazione e di base del rifiuto, controllo della documentazione che accompagna il rifiuto	Verifica rispondenza a codici CER e provenienza	Controllo conformità della documentazione	Accettazione Carico	Ogni carico
		Dopo il trattamento D9 nuova classificazione	Classificazione del rifiuto	Predisposizione documenti per invio del documento a futuri trattamenti	Determinazione composizione del rifiuto dopo il trattamento Composizione del rifiuto	Parametri fisici chimici	UNI 10802 CNR/IRSA 85	Serbatoio	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
090102*	Rifiuti dell'industria fotografica - soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	Controllo all'ingresso del rifiuto	Catalogazione al fine della gestione del rifiuto	Corretta gestione del rifiuto in ingresso, scelta dell'area di stoccaggio e dei trattamenti cui sottoporlo.	Ispezione visiva del carico dei rifiuti, verifica di conformità del rifiuto a quanto descritto nel formulario e nel documento di caratterizzazione e di base del rifiuto, controllo della documentazione che accompagna il rifiuto	Verifica rispondenza a codici CER e provenienza	Controllo conformità della documentazione	Accettazione Carico	Ogni carico
		Dopo il trattamento D9 nuova classificazione	Classificazione del rifiuto	Predisposizione documenti per invio del documento a futuri trattamenti	Determinazione composizione del rifiuto dopo il trattamento Composizione del rifiuto	Parametri fisici chimici	UNI 10802 CNR/IRSA 85	Serbatoio	Annuale
090104*	Rifiuti dell'industria fotografica - Soluzioni di sviluppo e attivanti a	Controllo all'ingresso del rifiuto	Catalogazione al fine della gestione del rifiuto	Corretta gestione del rifiuto in ingresso, scelta dell'area di stoccaggio e dei	Ispezione visiva del carico dei rifiuti, verifica di conformità	Verifica rispondenza a codici CER e provenienz	Controllo conformità della documentazione	Accettazione Carico	Ogni carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
	base acquosa			trattamenti cui sottoporlo.	del rifiuto a quanto descritto nel formulario e nel documento di caratterizzazione e di base del rifiuto, controllo della documentazione che accompagna il rifiuto	a			
		Dopo il trattamento D9 nuova classificazione	Classificazione del rifiuto	Predisposizione documenti per invio del documento a futuri trattamenti	Determinazione composizione del rifiuto dopo il trattamento Composizione del rifiuto	Parametri fisici chimici	UNI 10802 CNR/IRSA 85	Serbatoio	Annuale
090103*	Rifiuti dell'industria fotografica - soluzioni di sviluppo a base di solventi	Controllo all'ingresso del rifiuto	Catalogazione al fine della gestione del rifiuto	Corretta gestione del rifiuto in ingresso, scelta dell'area di stoccaggio e dei trattamenti cui sottoporlo.	Ispezione visiva del carico dei rifiuti, verifica di conformità del rifiuto a quanto descritto nel formulario e nel documento di caratterizzazione e di base del rifiuto, controllo	Verifica rispondenza codici CER e provenienza	Controllo conformità della documentazione	Accettazione Carico	Ogni carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
					della documentazione che accompagna il rifiuto				
		Dopo il trattamento D9 nuova classificazione	Classificazione del rifiuto	Predisposizione documenti per invio del documento a futuri trattamenti	Determinazione composizione del rifiuto dopo il trattamento Composizione del rifiuto	Parametri fisici chimici	UNI 10802 CNR/IRSA 85	Serbatoio	Annuale
090105*	Rifiuti dell'industria fotografica - soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	Controllo all'ingresso del rifiuto	Catalogazione al fine della gestione del rifiuto	Corretta gestione del rifiuto in ingresso, scelta dell'area di stoccaggio e dei trattamenti cui sottoporlo.	Ispezione visiva del carico dei rifiuti, verifica di conformità del rifiuto a quanto descritto nel formulario e nel documento di caratterizzazione e di base del rifiuto, controllo della documentazione che accompagna il rifiuto	Verifica rispondenza codici CER e provenienza	Controllo conformità della documentazione	Accettazione Carico	Ogni carico
180106*	Rifiuti dei reparti di maternità e	Controllo all'ingresso del rifiuto	Catalogazione al fine della gestione del rifiuto	Corretta gestione del rifiuto in	Ispezione visiva del carico dei rifiuti, verifica	Verifica rispondenza codici	Controllo conformità della	Accettazione Carico	Ogni carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
	rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani - Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			ingresso, scelta dell'area di stoccaggio e dei trattamenti cui sottoporlo.	di conformità del rifiuto a quanto descritto nel formulario e nel documento di caratterizzazione e di base del rifiuto, controllo della documentazione che accompagna il rifiuto	CER e provenienza	documentazione		
		Dopo il trattamento D9 nuova classificazione	Classificazione del rifiuto	Predisposizione documenti per invio del documento a futuri trattamenti	Determinazione composizione del rifiuto dopo il trattamento Composizione del rifiuto	Parametri fisici chimici	UNI 10802 CNR/IRSA 85	Serbatoio	12 mesi
090106*	Rifiuti dell'industria fotografica. Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti	Controllo all'ingresso del rifiuto	Catalogazione al fine della gestione del rifiuto	Corretta gestione del rifiuto in ingresso, scelta dell'area di stoccaggio e dei trattamenti cui sottoporlo.	Ispezione visiva del carico dei rifiuti, verifica di conformità del rifiuto a quanto descritto nel formulario e nel documento di caratterizzazion	Verifica rispondenza codici CER e provenienza	Controllo conformità della documentazione	Accettazione Carico	Ogni carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
	fotografici				e di base del rifiuto, controllo della documentazione che accompagna il rifiuto				
190205*	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito - rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali - fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	Classificazione a fine trattamento	Classificazione del rifiuto	Predisposizione documenti per invio del documento a futuri trattamenti	Determinazione composizione del rifiuto dopo il trattamento Composizione del rifiuto	Parametri fisici chimici	UNI 10802 CNR/IRSA 85	Vasca	12 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
190204*	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito - rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali - miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	Classificazione a fine trattamento	Classificazione del rifiuto	Predisposizione documenti per invio del documento a futuri trattamenti	Determinazione composizione del rifiuto dopo il trattamento Composizione del rifiuto	Parametri fisici chimici	UNI 10802 CNR/IRSA 85	Serbatoio	12 mesi
190899	Liquidi di impianto di abbattimento emissioni	Classificazione a fine trattamento	Classificazione del rifiuto	Predisposizione documenti per invio del documento a futuri trattamenti	Determinazione composizione del rifiuto dopo il trattamento Composizione del rifiuto	Parametri fisici chimici	UNI 10802 CNR/IRSA 85	Serbatoio	12 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
190904	Carbone attivo esaurito	Classificazione a fine trattamento	Classificazione del rifiuto	Predisposizione documenti per invio del documento a futuri trattamenti	Determinazione composizione del rifiuto dopo il trattamento Composizione del rifiuto	Parametri fisici chimici	UNI 10802	Vasca raccolta	24 mesi
190806*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	Classificazione a fine trattamento	Classificazione del rifiuto	Predisposizione documenti per invio del documento a futuri trattamenti	Determinazione composizione del rifiuto dopo il trattamento Composizione del rifiuto	Parametri fisici chimici	CNR/IRSA 85	Vasca raccolta	12 mesi
061302*	Carbone attivato esaurito	Classificazione a fine trattamento	Classificazione del rifiuto	Predisposizione documenti per invio del documento a futuri trattamenti	Determinazione composizione del rifiuto dopo il trattamento Composizione del rifiuto	Parametri fisici chimici	UNI 10802	Vasca raccolta	12 mesi
190211*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose - Sabbie esauste	Classificazione a fine trattamento	Classificazione del rifiuto	Predisposizione documenti per invio del documento a futuri trattamenti	Determinazione composizione del rifiuto dopo il trattamento Composizione del rifiuto	Parametri fisici chimici	CNR/IRSA 85	Vasca raccolta	12 mesi
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e	Controllo all'ingresso del rifiuto	Catalogazione al fine della gestione del rifiuto	Corretta gestione del rifiuto in ingresso, scelta	Ispezione visiva del carico dei rifiuti, verifica di conformità	Verifica rispondenza a codici CER e	Controllo conformità della documentazio	Accettazione Carico	Ogni carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
	indumenti protettivi - Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose			dell'area di stoccaggio e dei trattamenti cui sottoporlo.	del rifiuto a quanto descritto nel formulario e nel documento di caratterizzazione di base del rifiuto, controllo della documentazione che accompagna il rifiuto	provenienza	ne		
090107	Rifiuti dell'industria fotografica -Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Controllo all'ingresso del rifiuto	Catalogazione al fine della gestione del rifiuto	Corretta gestione del rifiuto in ingresso, scelta dell'area di stoccaggio e dei trattamenti cui sottoporlo.	Ispezione visiva del carico dei rifiuti, verifica di conformità del rifiuto a quanto descritto nel formulario e nel documento di caratterizzazione di base del rifiuto, controllo della documentazione	Verifica rispondenza codici CER e provenienza	Controllo conformità della documentazione	Accettazione Carico	Ogni carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
					che accompagna il rifiuto				
080318 - 160216	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa - Gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti. Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	Controllo all'ingresso del rifiuto	Catalogazione al fine della gestione del rifiuto	Corretta gestione del rifiuto in ingresso, scelta dell'area di stoccaggio e dei trattamenti cui sottoporlo.	Ispezione visiva del carico dei rifiuti, verifica di conformità del rifiuto a quanto descritto nel formulario e nel documento di caratterizzazione e di base del rifiuto, controllo della documentazione che accompagna il rifiuto	Verifica rispondenza a codici CER e provenienza	Controllo conformità della documentazione	Accettazione Carico	Ogni carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
150110*	Taniche da bonificare: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Controllo all'ingresso del rifiuto	Catalogazione al fine della gestione del rifiuto	Corretta gestione del rifiuto in ingresso, scelta dell'area di stoccaggio e dei trattamenti cui sottoporlo.	Ispezione visiva del carico dei rifiuti, verifica di conformità del rifiuto a quanto descritto nel formulario e nel documento di caratterizzazione di base del rifiuto, controllo della documentazione che accompagna il rifiuto	Verifica rispondenza a codici CER e provenienza	Controllo conformità della documentazione	Accettazione Carico	Ogni carico
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose - Acque di prima pioggia e di piazzale	Classificazione a fine trattamento	Classificazione del rifiuto	Predisposizione documenti per invio del documento a futuri trattamenti	Determinazione composizione del rifiuto dopo il trattamento Composizione del rifiuto	Parametri fisici chimici	CNR/IRSA 85	Vasca raccolta	12 mesi
070701*	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di	Controllo all'ingresso del rifiuto	Catalogazione al fine della gestione del rifiuto	Corretta gestione del rifiuto in ingresso, scelta dell'area di	Ispezione visiva del carico dei rifiuti, verifica di conformità del rifiuto a	Verifica rispondenza a codici CER e provenienz	Controllo conformità della documentazio	Accettazione Carico	Ogni carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
	prodotti chimici organici di base - Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			stoccaggio e dei trattamenti cui sottoporlo.	quanto descritto nel formulario e nel documento di caratterizzazione e di base del rifiuto, controllo della documentazione che accompagna il rifiuto	a	ne		
180107	rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani - sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	Controllo all'ingresso del rifiuto	Catalogazione al fine della gestione del rifiuto	Corretta gestione del rifiuto in ingresso, scelta dell'area di stoccaggio e dei trattamenti cui sottoporlo.	Ispezione visiva del carico dei rifiuti, verifica di conformità del rifiuto a quanto descritto nel formulario e nel documento di caratterizzazione e di base del rifiuto, controllo della documentazione che accompagna il rifiuto	Verifica rispondenza a codici CER e provenienza	Controllo conformità della documentazione	Accettazione Carico	Ogni carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 13 – RIFIUTI - CONTROLLO QUANTITÀ DEI RIFIUTI GESTITI

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
090101*	Rifiuti dell'industria fotografica Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	m^3	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
090102*	Rifiuti dell'industria fotografica - soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	m^3	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
090104*	Rifiuti dell'industria fotografica - Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	m^3	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
090103*	Rifiuti dell'industria fotografica - soluzioni di sviluppo a base di solventi	m^3	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
090105*	Rifiuti dell'industria fotografica - soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	m^3	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
180106*	Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani - Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	m^3	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
090106*	Rifiuti dell'industria fotografica . Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	m^3	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
190205*	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito - rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali - fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	t	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
190204*	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito - rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali - miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	m^3	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
190899	Liquidi di impianto di abbattimento emissioni	m^3	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
190904	Carbone attivo esaurito	kg	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
190806*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	kg	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
061302*	Carbone attivato esaurito	kg	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
190211*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose - Sabbie esauste	kg	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi - Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	t	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
090107	Rifiuti dell'industria fotografica -Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	m^3	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
080318 - 160216	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa - Gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti. Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	t	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
150110*	Taniche da bonificare: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	kg	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose - Acque di prima pioggia e di piazzale	m^3	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
070701*	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base - Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	m^3	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio
180107	rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani - sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	m^3	Ogni carico/ scarico	Pesa o verifica livello serbatoio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 14 – RIFIUTI - MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONTROLLI

PARAMETRO	METODO DI MISURA	U.M.	FREQUENZA	REGISTRAZIONE
Quantità di rifiuti trattati inviati a recupero suddivisi per CER	Misura quantitativa	t – m^3	Ogni carico	Registro di carico e scarico rifiuti - MUD - modulo SISTRI
Quantità di rifiuti trattati inviati a Smaltimento suddivisi per CER	Misura quantitativa	t – m^3	Ogni carico	Registro di carico e scarico rifiuti - MUD - modulo SISTRI
Caratterizzazione chimica dei rifiuti trattati	Analisi chimica	-	Semestrale	Registro cartaceo o elettronico
Caratterizzazione chimica dei fanghi	Analisi chimica	-	Semestrale	Registro cartaceo o elettronico
Quantità di rifiuti stoccati all'interno dei sistemi di contenimento o aree di stoccaggio	Controllo visivo	t – m^3	Giornaliera	Registro cartaceo o elettronico
Stato di conservazione dei sistemi di contenimento dei rifiuti	Controllo visivo	-	Giornaliera	-
Corretta separazione delle diverse tipologie di rifiuti	Marcatura dei contenitori e controllo visivo della separazione	-	In corrispondenza di ogni messa in deposito	Registro cartaceo
Idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento / recupero di destinazione dei rifiuti prodotti	Controllo autorizzazioni impianti di smaltimento / recupero	-	Annuale	Registro cartaceo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controllo qualità dei rifiuti prodotti

La classificazione dei rifiuti deve essere effettuata a partire dall'analisi delle attività da cui ha origine ciascuna tipologia di rifiuto, analisi supportata da determinazioni analitiche per la caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto.

In caso di:

- modifiche alle attività svolte;
- produzione occasionale di rifiuti di natura diversa da quelli già caratterizzati;
- conferimento a impianto diverso dal fornitore abituale;

si provvede ad effettuare nuovamente la classificazione dei rifiuti prodotti, anche mediante l'esecuzione di specifici campionamenti ed analisi. Comunque, la frequenza di analisi per rifiuto è almeno annuale per i rifiuti pericolosi e biennale per i rifiuti non pericolosi.

Per tali attività l'azienda si avvale del supporto di laboratori di analisi esterni adeguatamente qualificati.

Controllo idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero

In occasione di ogni primo conferimento, l'azienda provvede ad acquisire preliminarmente copia delle autorizzazioni delle imprese incaricate per la gestione dei rifiuti al fine di verificare idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione.

Con frequenza almeno annuale si provvede alla verifica completa sullo stato di validità delle autorizzazioni. All'approssimarsi della scadenza, il responsabile per la gestione dei rifiuti provvede a richiedere al fornitore copia del rinnovo, in modo a mantenere aggiornata la raccolta delle autorizzazioni

4.9 Suolo e sottosuolo ed acque di falda

Tabella 15 – SUOLO E SOTTOSUOLO - MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONTROLLI

PARAMETRO	METODO DI MISURA	U.M.	FREQUENZA	REGISTRAZIONE
Verifica integrità di bacini di contenimento, pozzetti e aree pavimentate	Controllo visivo	-	mensile	Registro cartaceo degli interventi.
Valvole – flange – tenuta pompe	Controllo visivo	-	trimestrale	Registro cartaceo degli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni componente sottoposto a manutenzione/riparazione/sostituzione	Controllo visivo	-	Nei 5 giorni lavorativi successivi all'individuazione della perdita/guasto e nei 15 giorni successivi all'intervento di riparazione/manutenzione	Registro cartaceo degli interventi.
Esecuzione del Piano di caratterizzazione del sito	Campionamenti ed analisi del suolo e delle acque di falda come definite dalle modalità operative del Piano di caratterizzazione.	varie	2 volte nella vita dell'impianto: 1 prima dell'avvio dell'impianto e 1 a termine attività dell'impianto.	Report sul risultato delle indagini ed eventuale analisi di rischio.

4.10 Parametri di processo

Tabella 16 – PROCESSO - MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONTROLLI

PARAMETRO	METODO DI MISURA	U.M.	FREQUENZA	REGISTRAZIONE
PH	Sistema di telecontrollo	-	continuo	Registro elettronico
Temperatura	Sistema di telecontrollo	°C	continuo	Registro elettronico
Concentrazione reagenti	Sistema di telecontrollo	mg/l	continuo	Registro elettronico
Ossigeno disciolto	Sistema di telecontrollo	mg/l	continuo	Registro elettronico

4.11 Indicatori di prestazione

Tabella 17 – PRESTAZIONE - MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONTROLLI

PARAMETRO	METODO DI MISURA	U.M.	FREQUENZA	REGISTRAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quantità annuale di rifiuti trattati	Lettura registri	m^3/anno ton/ anno	Annuale	Su foglio elettronico come format per report annuale
Produzione specifica di fanghi disidratati/rifiuti trattati	N° sacchi DRAIMAD prodotti	ton/ m^3	Annuale	Su foglio elettronico come format per report annuale
Rifiuti liquidi inviati a smaltimento / rifiuti trattati	Lettura registri	m^3/ m^3	Annuale	Su foglio elettronico come format per report annuale
Acqua recuperata/rifiuti trattati	Lettura registri	m^3/ m^3	Annuale	Su foglio elettronico come format per report annuale
Acqua recuperata e riutilizzata/ rifiuti trattati	Lettura registri	m^3/ m^3	Annuale	Su foglio elettronico come format per report annuale
Produzione specifica di altri rifiuti (per singola tipologia)	Lettura registri	ton/ton	Annuale	Su foglio elettronico come format per report annuale
Ore di funzionamento dell'impianto/rifiuti trattati	Lettura registri	h/ m^3	Annuale	Su foglio elettronico come format per report annuale
Consumo idropotabile / rifiuti trattati (bonifica stracci)	Lettura registri e lettura contatore	m^3/ton	Annuale	Su foglio elettronico come format per report annuale
Consumo idropotabile / rifiuti trattati (bonifica taniche)	Lettura registri e lettura contatore	m^3/numero taniche	Annuale	Su foglio elettronico come format per report annuale
Consumo energia / rifiuti trattati	Lettura registri e lettura contatore	kWh/ton	Annuale	Su foglio elettronico come format per report annuale
Consumo combustibili / rifiuti trattati	Lettura registri e lettura contatore	m^3/ton	Annuale	Su foglio elettronico come format per report annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.12 Manutenzione e taratura

Per quanto riguarda invece le analisi commissionate all'esterno, l'Azienda si affida alla professionalità e all'esperienza di laboratori specializzati nel settore, in possesso di certificazioni secondo la norma UNI EN ISO 9001 e preferibilmente con l'utilizzo di metodiche accreditate secondo le norme ISO/IEC 17025.

4.13 Accesso ai punti di campionamento

I punti per il campionamento delle emissioni in atmosfera, così come il pozzetto di controllo per gli scarichi idrici, dispongono di un accesso permanente e sicuro, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza del lavoro e delle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale.

4.14 Gestione dei dati: validazione ed archiviazione

Il Direttore di Stabilimento, ha la responsabilità di validare, valutare, archiviare e conservare tutti i documenti di registrazione relativi alle attività di monitoraggio presso l'archivio dell'azienda, comprese le copie dei certificati di analisi ed i risultati dei controlli effettuati da fornitori esterni.

4.15 Responsabilità nell'esecuzione del piano

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

Nella tabella B1 sono individuate, nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, le competenze dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del presente PMeC, anche se la responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste dal presente PMeC e la loro qualità, resta del gestore.

Tabella 18 – RUOLI DEI SOGGETTI CHE HANNO COMPETENZA NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

SOGGETTI	TIPOLOGIA DI AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE	ATTIVITÀ
Gestore dell'impianto	Aldo Mastellone & C. srl	Mastellone Aldo	Responsabile dell'impianto
Società terza per i controlli ambientali	Società terza per i controlli ambientali	Nominativo individuato in sede di affidamento del servizio	Controlli ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.16 Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

I dati relativi al monitoraggio sono conservati per almeno 5 anni.

Annualmente, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, il Direttore di Stabilimento comunica i risultati del monitoraggio all'Autorità Competente. A meno di successivi particolari format predisposti da questa, i dati saranno comunicati mediante una relazione di sintesi ed una serie di tabulati conformi a quanto indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 279 del 19/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE N.1013/2006 - AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA IT 020256 5° LOTTO - DOCUMENTI DI MOVIMENTO DAL 404/1350 AL 503/1350 - RIFIUTI TN 3.000 - CODICE CER 191212 - RECUPERO ENERGETICO R1 IN GRECIA - NOTIFICATORE AGOTECH SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti del 14.06.2006, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
b) il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
c) tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
d) il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
e) l'art. 196, c. 1 lettera f del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
f) la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98.

VISTA:

a) la richiesta del 10.09.18, acquisita in pari data al prot. 2018. 570767 di questa UOD, come successivamente modificata con la nota del 26.09.18, acquisita al prot. n. 2018. 605753 del 27.09.18, mediante la quale la ditta **AGOTECH srl**, con sede legale in Sarno - 84087, alla via Ingegno, snc, - Zona Industriale, nella persona del Legale Rappresentante, Agovino Pasquale, quale notificatore, ha chiesto il rilascio del documento di notifica (modello-1A) e di movimento (modello-1B), per l'esportazione, via Mare in **Grecia**, da Sarno al porto di Salerno/Napoli/Gaeta, con prosecuzione e destinazione presso il porto di Volos, ove è ubicato l'impianto di destino dei rifiuti - Heracles General Cement CO, sito Grecia, Volos Plant, 38110, Volos Agria, per un totale di **40.000 tn** caratterizzati dal codice **CER 191212** (altri rifiuti -compresi materiali misti- prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11) e finalizzati all'operazione di Recupero Energetico **R1** (utilizzazione come combustibile -ad esclusione dell'incenerimento diretto- o come altro mezzo per produrre energia/utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia), mediante n.10 trasporti su navi, aventi cadenza mensile, e 134 trasporti su gomme, per ogni carico di nave, per un totale di 1.340 carichi;
b) La quantità di rifiuti da spedire seguirà il seguente tragitto :
Italia – Grecia: **Sarno (SA)** – **porto di Salerno**/Napoli/Gaeta – **porto di Volos** – impianto di destino;
c) la nota prot. 2018. 0619948 del 03.10.18, con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT 020256** comunicando l'avvio del procedimento e formulando la richiesta di acquisizione, entro il termine di gg 30, della documentazione finalizzata alla trasmissione della notifica, da parte di questa Autorità di Spedizione, all'Autorità Competente di Destino ed all'Autorità Portuale in Grecia;
d) necessità della spedizione transfrontaliera, esplicitata dalla Agotech, è nella finalità dell'operazione di recupero energetico delle 40.000 tn di rifiuti – R1. La ditta ha riferito che a seguito di indagini di mercato ha ritenuto opportuno rivolgersi ad impianti esteri una volta

constatato che gli impianti presenti sul territorio nazionale non presentavano spazi sufficienti alla gestione dell'intero quantitativo di rifiuti da recuperare;

RILEVATO :

a) Che tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, oltre al dossier documentale contenete tutte le informazioni richieste all'allegato II del citato Regolamento 1013/06, tra le quali :
   il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la AGOTECH srl (esportatore/notificatore) con sede in via Ingegno, snc, Zona Industriale – 84091 Sarno (SA) e la Heracles General Cement CO, sita a Volos Plant, 38110 Volos-Agria, Grecia, con sede legale al 19,3 Km Markopoulou Ave. Athenes 19002, Grecia (destinatario dei rifiuti) efficace al momento della notifica e per tutta la durata della spedizione fino al rilascio dell'ultimo certificato di avvenuto recupero dei rifiuti spediti. (non è indicata la datata di stipula di tale contratto);
b) Che il provvedimento autorizzativo dell'impianto di destino ad effettuare la proposta operazione di recupero energetico R1 dei rifiuti codice CER 191212, in ragione del combinato disposto di cui:
   - alla Delibera di approvazione delle condizioni ambientali per l'intero impianto del cementificio della società "Aget Iraklis" del 10.01.14, come integrata;
   - alla Delibera del 24.02.17;
   adottate rispettivamente dal Ministero dell'Ambiente dell'Energia e dei Cambiamenti Climatici della Direzione Generale Ambiente – Dir. Controllo Inquinamento Atmosferico e Acustico Sezione Industrie e dalla Direzione Autorizzazioni Ambientali "DIPA" Sezione I, del medesimo Ministero, che condizione (cfr deliberato del 24.02.17, punto 4.4.41), l'alimentazione dei carburanti alternativi ai forni alla preventiva installazione di una nuova apparecchiatura meccanica meglio specificata alle lettere (A)–(B)–(C), alla luce dell'autorizzazione rilasciata dall'Autorità Competente in Grecia, si intende pienamente adempiuto;
c) Che i trasporti su gomme in Italia inizialmente garantiti dalle ditte Agovino srl e Logistica AM srl, entrambe iscritte all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali alla categoria 4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) nella classe C (quantità annua superiore o uguale a 15.000 tn ed inferiore a 60.000 tn), e dalla integrata ditta Vienna Trasporti Società Cooperativa, iscritta anch'essa alla categoria 4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) nella classe A (quantità annua superiore o uguale a 200.000 tn); vettore quest'ultimo proposto mediante la comunicazione acquisita in data 14.06.2019, prot.n. 2019. 377413;
d) Che il trasporto via mare, come da comunicazione del 19.11.2019, prot. n. 2019. 698578, sarà assicurato dalla compagnia di navigazione "ADAMOGLU DENIZCILIK VE DIS TICARET LIMITED SIRKETI KUCUKBAKKALKOY MAH.DEREBOYU CADDESI NO:3A BRANDIUM R5 BLOK D:63 Atasehir/Istambul/Turkey" la cui nave denominata "GLORIA 1905", non è ricompresa nell'elenco delle compagnie di navigazione allegato all'autorizzata Notifica Generale;
e) Che il trasporto via terra–mare seguirà il seguente itineraio:
   Impianto di Produzione Agotech, in Sarno alla via Ingegno – Via Nuova Variante Salerno – Striano – A30 – A2 – SR88 – Salerno – Fratte – Tangenziale A3-E45 – Via Fra Generoso – Porto di Salerno – Volos;
f) Che il produttore dei rifiuti, Agotech srl, gestore dell'impianto sito in Sarno alla via Ingegno, snc, per il quale con Decreto Dirigenziale n.271 dello 03.12.2018 -art. 208 D.Lgs. 152/2006- è stato autorizzato alla messa in riserva (R13) dei rifiuti non pericolosi con Codice CER 191212 oggetto della spedizione in argomento per un quantitativo annuo 1.340.000 tn. Si evidenzia che i rifiuti hanno provenienza dall'impianto PRT srl di Sarno (cfr Perizia Asseverata all.5a).

PRESO ATTO :

a) Che l'Autorità di Destino, in data 24.04.2019, n.15096/475, ha emesso il provvedimento autorizzativo alla spedizione di cui alla **Notifica Generale n. IT 020256**, stabilendo, tra l'altro, l'intervallo di validità della stessa, a far data dal **24.04.2019 al 12.04.2020.**
A tal riguardo, sotto l'aspetto meramente formale, si evidenzia che detto provvedimento autorizzativo risulta corredato da un Documento di Notifica redatto su di una riproduzione fotostatica dell'originale, in quanto, la ditta Agotech, ha provveduto alla spedizione di tale documento, unitamente al dossier documentale, in luogo dell'originale, consegnatole da questa Autorità di Spedizione, erroneamente ha trasmesso la relativa riproduzione fotostatica compilata nelle sue parti componenti.
L'atto cartaceo originale, non compilato, è stato annullato e custodito agli atti d'Ufficio.

b) Che questa UOD, quale Autorità di Spedizione in data 23.05.2019 ha emesso relativo Decreto Dirigenziale n. 123, di autorizzazione della Notifica Generale n. IT 020256, già autorizzata dall'Autorità Competente di Destino. 7

c) che la AGOTECH con nota prot. n. 2019. 698606 del 19.11.2019, in relazione al V lotto di spedizione a farsi, di 3000 tn di rifiuti, ha trasmesso relativa polizza fidejussoria, predisposta secondo gli allegati al DM 370/98 e calcolato il massimale secondo la formula prevista dall'allegato 3 del medesimo Decreto Ministeriale, a garanzia degli obblighi derivanti dalla spedizione dei rifiuti a farsi, emessa dalla società Amissima Assicurazione spa, polizza n.561287393, per un importo garantito complessivo di **€ 3.192.478,32 (euro tremilionicentonovantaduemilaquattrocentosettantotto/32)** rilasciata in data 29.10.2019 ed emessa a favore del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare – via C. Colombo, 44 – 00147 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla P.A. per il trasporto dei rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro smaltimento, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti ed indiretti per la bonifica dei siti inquinati connesse alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo. La fidejussione copre la spedizione dei rifiuti di cui al V lotto sino alla concorrenza di 3.000 tn da spedire mediante 100 movimentazioni, di cui ai documenti di movimento numerati dal n.404/1350 al n. 503/1350 e fino al compimento delle operazioni di recupero energetico R1, presso lo stabilimento Heracles General Cement CO, sito Grecia, Volos Plant, 38110, Volos Agria;

d) la AGOTECH, in data 08.10.2019, al prot.n. 2019. 602890, in relazione al **V lotto** ed ai di n.100 documenti di movimento richieste ha regolarmente provveduto al relativo pagamento dei previsti oneri amministrativi mediante Bonifico Bancario (bonifico europeo unico del 13.11.2019 - € 2.582,00), e conseguentemente, le saranno consegnati 100 documenti 1B) di Movimento numerati dal **n.404/1350 al n.503/1350.**

RITENUTO

1. che la Notifica Generale **IT 020256** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
2. di poter autorizzare la ditta **AGOTECH srl**. al trasferimento in Grecia, presso l'impianto di destino Heracles General Cement CO, sito a Volos Plant, 38110 Agria in Grecia, la quantità di ulteriori 3.000 tn di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in Recupero Energetico **R1;**
3. di poter rilasciare i richiesti 100 documenti di movimento in copia conforme all'originale numerati da n.404/1350 al n.503/1350

VISTI:

- il Regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la D.G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio.
- la D.G.R. n. 592 del 25/10/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD 50 17 09 e della proposta del responsabile del procedimento arch. Vincenzo Andreola di adozione del presente atto:

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A IT 020256 il trasporto di 3.000 tn di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R. 191212, da inviare in recupero energetico R1 in Grecia, presso l'impianto di recupero "Heracles General Cement CO", sito a Volos Plant, 38110 Volos-Agria, avente sede legale al 19,3 Km Markopoulou Ave. Athenes 19002, Grecia, secondo il seguente itineraio:
   Italia – Grecia : Italia – Grecia: Sarno (SA) – porto di Salerno – porto di Volos – impianto di destino;
2. Le spedizioni via terra (Sarno-Salerno) in numero di 100 trasporti, mediante automezzi aventi carico di 30 tn cadauno, per complessive 3.000 tn e via mare, mediante una nave in Grecia (Volos), potranno aver inizio solo dopo che il presente provvedimento autorizzativo è stato notificato alla AGOTECH, nonché dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, al D.Lgs. 152/06 e di quelle imposte dall'Autorità di Destino;
3. la AGOTECH, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Greca, quale autorità di destinazione, alla Provincia di Salerno ed alla Capiteneria di Porto di Salerno (località di imbarco), copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
4. In assenza di problematiche riguardanti le garantita spedizioni, lo svincolo della garanzia fidejussoria, sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione del gestore dell'impianto di destino circa il corretto recupero energetico delle tonnellate di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento, di cui all'art.16 e);
   la AGOTECH srl è obbligata ad osservare le seguenti **prescrizioni**:
   4.1 il trasporto, oltre al documento di movimento, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di Destinazione;
   4.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale Autorità di Spedizione, e all'Autorità greca, quale Autorità di Destino, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, dovessero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
   4.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
   4.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

4.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

4.6 - in virtù dei disposti normativi di cui all'art.16 lett. e) del Regolamento 1013/06, deve acquisire dall'impianto di recupero, l'attestazione e la certificazione previste, nonché, e contestualmente di provvedere alla loro trasmissione a questa Autorità di Spedizione;

4.7 – inserire sul Sistema Informatico di raccolta dati per le ispezioni sulla spedizione autorizzata sito web Sisped i dati inerenti la spedizione in questione;

5. La presente autorizzazione è rilasciata alla AGOTECH srl, non è cedibile ed è valida fino al **12/04/2020;**
6. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del Regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
7. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla AGOTECH srl**;**
8. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Grecia), ed all'Amministrazione Provinciale di Salerno e alla Capitaneria di Porto di Salerno che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederanno agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di spedizione;
9. **DI INVIARE**, per via telematica, per il prosieguo di competenza, a norma di procedura, copia del presente provvedimento:
   - al BURC per la pubblicazione;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - alla Sezione Amministrazione Trasparente "Casa di Vetro"

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 282 del 22/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242, COMMA 4 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II - APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. CERABONA NEL COMUNE DI CORLETO MONFORTE (SA), FOGLIO 12 PARTICELLA 28, DI CUI ALLA TABELLA 3 "CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI CSPC LOCALI" DEL PIANO REGIONALE DI BONIFICA ADEGUATO ED AGGIORNATO CON D.G.R. N. 35 DEL 29.01.2019, PUBBLICATO SUL BURC N. 15 DEL 22.03.2019 - CODICE 5048C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che con D.D. n. 195 del 14.09.2015 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione, ai sensi del comma 3, art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., relativo all'ex discarica comunale sita in Loc. Cerabona nel Comune di Corleto Monforte (SA), Foglio 12 particella 28, di cui alla Tabella 3 “Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati CSPC locali” del Piano Regionale di Bonifica adeguato ed aggiornato con D.G.R. n. 35 del 29.01.2019, pubblicato sul BURC n. 15 del 22.03.2019 – Codice 5048C001;
- che in data 18.01.2019, prot. n. 38113, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la nota con la quale il Comune di Corleto Monforte ha trasmesso l'Analisi di Rischio sito specifica dell'ex discarica comunale sita in Loc. Cerabona – CSPC 5048C001;
- che con nota prot. n. 44316 del 22.01.2019 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 20.02.2019;
- che nella seduta del 20.02.2019 si è stabilito di sospendere i lavori della Conferenza di Servizi al al fine di consentire al Comune di Corleto Monforte di rimodulare l’Analisi di Rischio e produrre i chiarimenti richiesti dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e dalla Provincia di Salerno;
- che in data 12.04.2019, prot. n. 241524, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha acquisito le integrazioni richieste nella seduta di cui al punto precedente;
- che con nota prot. n. 244066 del 15.04.2019, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha convocato la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 28.05.2019;
- che nella seduta del 28.05.2019 si è stabilito di sospendere i lavori della Conferenza di Servizi al fine di consentire al Comune di Corleto Monforte di produrre gli ulteriori chiarimenti richiesti dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e dalla Provincia di Salerno;
- che in data 24.09.2019, prot. n. 566908, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha acquisito le integrazioni richieste nella seduta di cui al punto precedente;
- che con nota prot. n. 581040 del 30.09.2019, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha convocato la terza seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 06.11.2019;
- che nella seduta del 06.11.2019 si è stabilito di sospendere i lavori della Conferenza di Servizi attesa l’impossibilità di acquisire il parere dell’ASL di Salerno in mancanza dell’attestazione del versamento dei diritti di segreteria, attesa l’assenza dell’Arpac Salerno e ASL Salerno e contestualmente si è aggiornata la seduta al giorno 20.11.2019;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 20.11.2019 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame dell'Analisi di Rischio sito specifica dell'area occupata dall'ex discarica comunale sita in Loc. Cerabona nel Comune di Corleto Monforte (SA), Foglio 12 particella 28, – CSPC 5048C001 nella quale il Presidente, acquisito il parere favorevole dell'ASL Salerno, la valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento, e acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 degli enti assenti (Arpac di Salerno e Provincia di Salerno) che regolarmente invitati non si sono determinati in maniera definitiva sul progetto di che trattasi, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione dell' Analisi di rischio sito specifica della ex discarica comunale sita in Loc. Cerabona nel Comune di Corleto Monforte (SA), Foglio 12 particella 28, – CSPC 5048C001, che evidenzia un rischio per il parametro Tallio e pertanto il Comune di Corleto Monforte dovrà procedere alla Bonifica del Sito ai sensi del comma 7 dell’art. 242 del D.Lgs. 152/2006;

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole dell'ASL Salerno acquisito nella seduta della Conferenza dei Servizi del 20.11.2019;
- acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 degli enti assenti (Arpac di Salerno e Provincia di Salerno) che regolarmente invitati non si sono determinati in maniera definitiva sul progetto di che trattasi;
- della valutazione favorevole resa dal Responsabile del procedimento nella seduta del 20.11.2019;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 20.11.2019, si possa approvare l'Analisi di Rischio sito specifica, così come rielaborata nel corso del procedimento, sita in Loc. Cerabona nel Comune di Corleto Monforte (SA), Foglio 12 particella 28, di cui alla Tabella 3 "Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati CSPC locali" del Piano Regionale di Bonifica adeguato ed aggiornato con D.G.R. n. 35 del 29.01.2019, pubblicato sul BURC n. 15 del 22.03.2019 – Codice 5048C001;

VISTO:

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- il D.D. n. 153 del 09.05.2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ing. Manlio Mugnani, Responsabile di Posizione Organizzativa della UOD 50.17.09 e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 20.11.2019;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** ai sensi del comma 4 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 20.11.2019, l 'Analisi di Rischio sito specifica, così come rielaborata nel corso del procedimento, presentata dal Loc. Cerabona nel Comune di Corleto Monforte (SA), Foglio 12 particella 28, di cui alla Tabella 3 "Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati CSPC locali" del Piano Regionale di Bonifica adeguato ed aggiornato, pubblicato sul BURC n. 15 del 22.03.2019 – Codice 5048C001 con la seguente prescrizione:
    - Atteso che il rischio del suolo superficiale per i residenti e per i lavoratori non accettabile per il parametro Tallio, il Comune di Corleto Monforte deve redigere e presentare a questa U.O.D. per l'approvazione e agli Enti interessati il progetto operativo di bonifica nei termini previsti dall'art. 242, comma 7 del DL.gs 152/06 ss.mm.ii e secondo i criteri di cui all'Allegato 3, Titolo 5, Parte IV del già citato DL.gs 152/06;
- di **DEMANDARE** alla U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per la Difesa del Suolo ed Ecosistema gli adempimenti relativi all'aggiornamento della Tabella 3 "Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati CSPC locali", di cui al Piano Regionale di Bonifica adeguato ed aggiornato con D.G.R. n. 35 del 29.01.2019, pubblicato sul BURC n. 15 del 22.03.2019;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **NOTIFICARE**, a mezzo pec, copia del presente decreto al Comune di Corleto Monforte;
- di **INVIARE**, copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Avv. Anna Martinoli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 283 del 22/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE UNICA PER REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO. IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI IN LOCALITA' PARAPOTI NEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA). DITTA ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A. IN L I Q U I D A Z I O N E CON SEDE LEGALE IN VIA SABATO VISCO N. 20 - LOC. MIGLIARO - COMUNE DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 8 del 15/01/2019, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- il sig. Vincenzo Petrosino, nato a Nocera Inferiore (Sa) il 15.09.1966, in qualità di legale rappresentante della ditta EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione, con sede legale in via Sabato Visco n. 20 - loc. Migliaro - Comune di Salerno, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 15/07/2019 - prot. 0446197, di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in località Parapoti nel Comune di Montecorvino Pugliano (Sa), individuato al Catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 8 e n. 11, particelle n. 449, 24 e 28 per una superficie complessiva di 2.917 mq;

PRESO ATTO che**:**

- la ditta ha presentato integrazioni acquisite dall'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, rispettivamente il 26/07/2019 al prot. 0474036, il 12/08/2019 al prot. 0503278, il 14/08/2019 al prot. 0506148, il 26/08/2019 al prot. 0513494, il 24/09/2019 al prot. 0566581 ed il 24/09/2019 al prot. 0567680;
- nella relazione tecnica acquisita il 24/09/2019 - prot. 0567680 è stato dichiarato che l'impianto di che trattasi non è soggetto alla normativa antincendio di cui al D.P.R. n. 151/2011, né tantomeno alle prescrizioni dell'intervenuta D.G.R. n. 223/2019;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi decisoria del 25.09.2019:

- sentiti i chiarimenti forniti dalla ditta ed acquisiti i pareri favorevoli della società Terna, della Comunità Montana Monti Picentini e dell'Ente d'Ambito dei Servizi di Gestione Integrata dei Rifiuti, nonché l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, dell'ASL Salerno, dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, assenti seppur invitati;
- preso atto:

a) del parere sfavorevole del Sindaco del Comune di Montecorvino Pugliano;
b) della dichiarazione del rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, il quale dichiara "*di non avere nessun parere da esprimere in quanto confliggente con il ruolo di committente dell'opera"*;
c) della dichiarazione del rapprentante della società ECOAMBIENTE relativa alla finalità dell'impianto che è di esclusiva messa in sicurezza della discarica di Parapoti ed è legata dal punto di vista tempistico al cronoprogramma dei lavori di messa in sicurezza;

- ha espresso parere favorevole al progetto per l'impianto di che trattasi con le seguenti prescrizioni:

1. effettuare un'indagine fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente;
2. presentare il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla Legge n. 132 dell'1/12/2018;

- ha subordinato il rilascio del decreto autorizzativo all'acquisizione della seguente documentazione:

1. cronoprogramma dei lavori di messa in sicurezza della discarica;
2. aggiornamento della TAV E G7 riportante il pozzetto fiscale georeferenziato prima del recapito nel Fosso Trauso;
3. quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera conforme al format regionale;
4. nulla osta idraulico;

PRESO ATTO che:

- con D.D n. 366 del 23/10/2019 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha rilasciato alla Società EcoAmbiente Salerno S.p.A. la concessione, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per lo scarico nell'alveo demaniale denominato "Torrente Trauso-Lama", di 6,00 l/s fuori vincolo paesaggistico;
- in data 12/11/2019, prot. 0681558, è pervenuta da parte della ditta l'intera documentazione in formato cartaceo ed in formato digitale;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di che trattasi;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione**, rappresentante legale Vincenzo Petrosino nato a Nocera Inferiore (Sa) il 15.09.1966, alla realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in località Parapoti nel Comune di Montecorvino Pugliano (Sa), individuato al Catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 8 e n. 11, particelle n. 449, 24 e 28 per una superficie complessiva di 2.917 mq.

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nelle seguenti tabelle:

Operazioni richieste	*CER*	*Tipologia rifiuti*	*Capacità produttiva richiesta [t/a]*	*Capacità produttiva richiesta [m^3/a]*	*Capacità produttiva giornaliera*
R10: *Spandimento sul suolo*	19 05 03	Compost fuori specifica di cui alla DGR 693/2018	16.000	24.600	53,33 t/g
					82 m^3/g
R13: *Messa in riserva di rifiuti*	19 05 03	Compost fuori specifica di cui alla DGR 693/2018	16.000	24.600	53,33 t/g
					82 m^3/g

PRECISARE che l'operazione di recupero [R10] è finalizzata alla copertura finale della discarica di Parapoti in conformità alla D.G.R. N. 693 del 30/10/2018.

EVIDENZIARE che:
a) ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/UE;

b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. n. 152/06.

STABILIRE che**:**

- i lavori per la realizzazione dell'impianto dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia, dovrà essere trasmessa comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, nonché polizza fidejussoria conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 8/2019 - Parte V.

PRESCRIVERE che la ditta dovrà:

- effettuare, entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, un'indagine fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente;
- presentare il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla Legge n. 132 dell'1/12/2018.

PRECISARE, altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

PRENDERE ATTO che i lavori di messa in sicurezza della discarica di Parapoti inizieranno e si concluderanno entro i termini previsti dal cronoprogramma allegato al presente provvedimento.

STABILIRE, inoltre, che l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in Conferenza di Servizi.

PRENDERE ATTO che le acque meteoriche, provenienti dalle coperture delle baie e quelle di dilavamento piazzali, previo trattamento, recapitano nel corpo idrico superficiale "Torrente Trauso".

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, lo scarico delle acque meteoriche dell'impianto, provenienti dalle coperture delle baie e quelle di dilavamento piazzali, previo trattamento, in corpo idrico superficiale "Torrente Trauso", per una portata massima di 6,00 l/s, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs.

152/06 e ss.mm.ii., colonna “Scarico in acque superficiali”. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l’accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

   a) è tassativamente vietato lo scarico di:

   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
   - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
   - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l’ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
   - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
   - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
   - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l’ambiente;
   - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
   - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D. Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente “cancerogene” e “Pericolose per l’ambiente acquatico” ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

   b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nel corpo idrico superficiale e/o pubblica fognatura;

   c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

   d) obbligo di eseguire un’adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire

costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale e/o pubblica fognatura;
e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **mensile**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01 e pertanto il quadro emissivo è il seguente:

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati in Conc. mg/Nmq	MTD adottate
P1	Polveri totali PTS	Stoccaggio cumulo biostabilizzato	3,9	Deposito dei cumuli entro struttura chiusa con tettoia fissa
P2	Polveri totali PTS	Stoccaggio cumulo biostabilizzato	3,9	Deposito dei cumuli entro struttura chiusa con tettoia fissa
P3	Polveri totali PTS	Stoccaggio cumulo biostabilizzato	3,9	Deposito dei cumuli entro struttura chiusa con tettoia fissa

P4	Polveri totali PTS	Stoccaggio cumulo biostabilizzato	3,9	Deposito dei cumuli entro struttura chiusa con tettoia fissa
P5	Polveri totali PTS	Stoccaggio cumulo biostabilizzato	3,9	Deposito dei cumuli entro struttura chiusa con tettoia fissa
P6	Polveri totali PTS	Stoccaggio cumulo biostabilizzato	3,9	Deposito dei cumuli entro struttura chiusa con tettoia fissa
P7	Polveri totali PTS	Stoccaggio in cumulo del terreno vegetale	3,9	Sistema automatico di nebulizzazione
P8	Polveri totali PTS	Baia di miscelazione terreno/biostabilizzato	5,75	Copertura dei cumuli con telo amovibile

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta EcoAmbiente Salerno S.p.A. al seguente indirizzo: “ecoambientesalerno@pec.it”.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di Montecorvino Pugliano (Sa), all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito dei Servizi di Gestione Integrata dei Rifiuti, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale, all'U.O.D. Genio Civile di Salerno, alla Società Terna S.p.A., alla Comunità Montana Monti Picentini, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

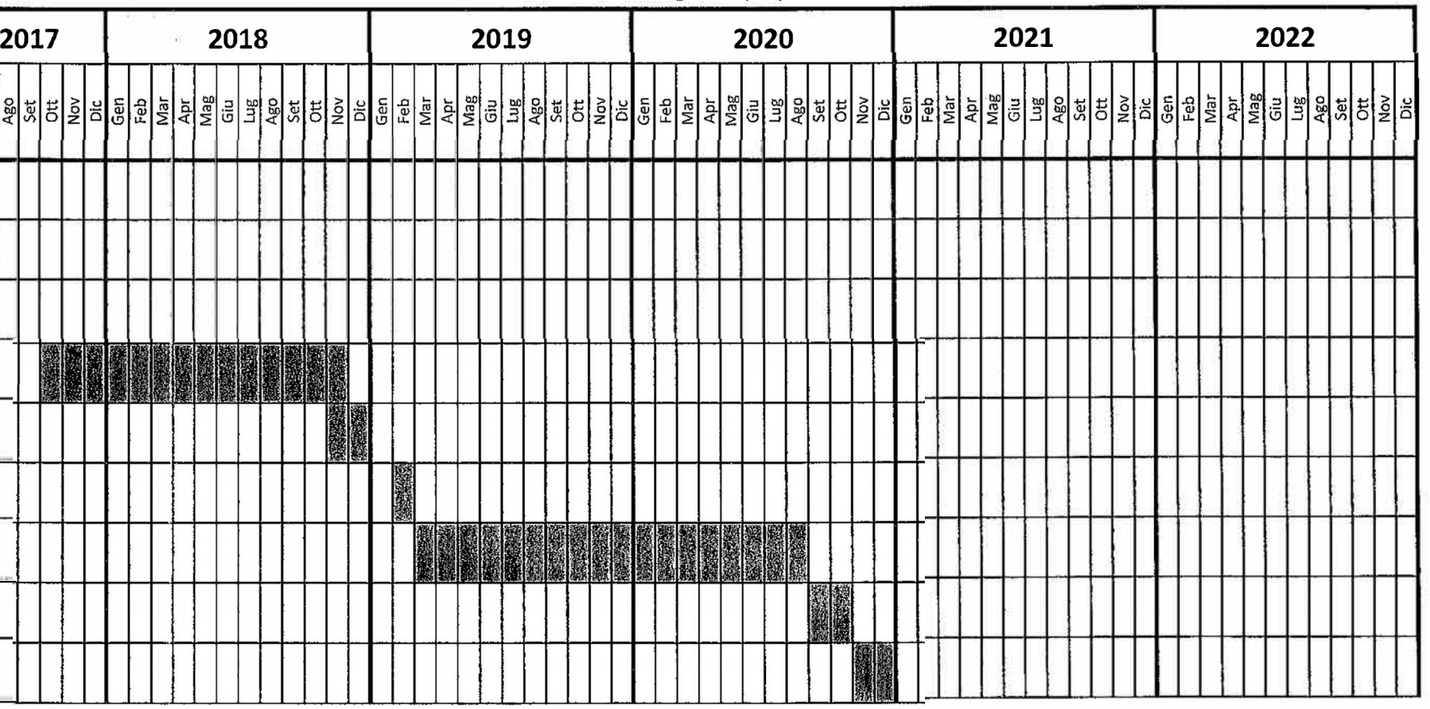
Avv. Anna Martinoli

ECOAMBIENTE SALERNO S.p.A.
Prot.: SA..1 3742
Data 11-11-2019

Scheda Lavori pubblici

SOGGETTO ATTUATORE: Provincia di Salerno INTERVENTO: "Messa in sicurezza definitiva dell'impianto discarica in località Parapoti nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA)". CIG 7244420C7E – CUP: H66G10000390009

ATTIVITA' ([1])	Programmazione 2007/13 (*)	Data avvio		Data conclusione	
		prevista	effettiva	prevista	effettiva
Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica	X	2013	2013	2013	2013
Approvazione del progetto definitivo	X	2013	2013	2013	2013
Approvazione del progetto esecutivo (Appalto Integrato)	X	2019		2019	
Procedure di gara per l'affidamento di lavori / progettazione esecutiva e lavori (per appalto integrato)		ott-17	ott-17	nov-18	nov-18
Aggiudicazione definitiva dei lavori		mag-18	nov-18	dic-18	dic-18
Stipula del contratto		feb-19		feb-19	
Esecuzione del contratto		feb-19		ott-19	
Regolare esecuzione/Collaudo opere		nov19		dic-19	
Funzionalità / fruibilità dell'opera		dic-19		gen-20	



Informazioni per la compilazione

Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento
(*) barrare con X in caso di attività svolte in vigenza della Programmazione 2007/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 196 del 19/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 - PROGETTO INTEGRATO GIOVANI (TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.2 E TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.1.1) APPROVATO CON DRD N. 239 DEL 13/10/2017. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2018) 6039 finale del 12 settembre 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014/2020 - versione 6.1;
- con DGR n. 600 del 02.10.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 FEASR - da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14/07/2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09/06/2017;
- con DRD n. 97 del 13/04/2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" - versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" - versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 239 del 13/10/2017 (BURC n. 75 del 16 ottobre 2017), è stato approvato il Bando di attuazione del Progetto Integrato Giovani (Tipologia di Intervento 4.1.2 e Tipologia di Intervento 6.1.1), che ha fissato come dotazione finanziaria 140.000.000,00 €uro di cui 90.000.000,00 €uro per la T.I 4.1.2 e 50.000.000,00 €uro per la T.I. e quale termine ultimo per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN la data del 28.02.2018;
- con DRD n. 243 del 19.10.2017 sono state approvate integrazioni al Bando e definite le modalità della manifestazione di interesse di consentire, a quei giovani agricoltori che potrebbero perdere il requisito a causa del procrastinarsi della apertura della procedura di presentazione delle domande di sostegno sulla piattaforma SIAN;
- con DRD n. 244 del 20.10.2017 sono state approvate integrazioni al Bando;
- con DRD n. 171 del 29.06.2018 è stato differito il termine per il caricamento e rilascio della Domanda di Sostegno, compreso il BPOL, e relativi allegati alla data del 09.07.2018, ed è stato confermato il termine del 02.07.2018 per la documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno;

CONSIDERATO che

- nel periodo di vigenza del Bando relativo al Progetto Integrato Giovani (Tipologia di Intervento 4.1.2 e Tipologia di Intervento 6.1.1) approvato con DRD n. 239 del 13/10/2017 e ss.mm. ii, risultano pervenute ed istruite presso il Servizio Territoriale Provinciale di Benevento (UOD 50.07.11), n. 759 Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e

divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO che

all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- n. 453 Domande ammissibili a finanziamento;
- n. 304 Domande non ammissibili a valutazione;
- n. 2 Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;

RITENUTO che
relativamente al Progetto Integrato Giovani (Tipologia di Intervento 4.1.2 e Tipologia di Intervento 6.1.1) e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000,

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
   b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;
2. elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
3. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che
i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato, al Servizio Territoriale Provinciale di Benevento (UOD 50.07.11);

VISTO:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile provinciale del Progetto Integrato Giovani

(Tipologia di Intervento 4.1.2 e Tipologia di Intervento 6.1.1);

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente al Bando di attuazione del Progetto Integrato Giovani (Tipologia di Intervento 4.1.2 e Tipologia di Intervento 6.1.1), approvato con DRD n. 239 del 13/10/2017 e ss.mm.ii, fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000:

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;

b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo; di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato;
3. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D. lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
5. di trasmettere il presente decreto:
   - 5.1 al Direttore Generale 50.07;
   - 5.2 al Dirigente dell'UOD 50.07.02;
   - 5.3 al Responsabile di Misura centrale del Progetto Integrato Giovani (Tipologia di Intervento 4.1.2 e Tipologia di Intervento 6.1.1;
   - 5.4 alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   - 5.5 al BURC per la pubblicazione.

Giampaolo PARENTE

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande non ammissibili a valutazione

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore
1	84250146259	AGEA.ASR.2018.1161464	05/07/2018	***OMISSIS*** **	D'AMBROSIO RAFFAELLA	BENEVENTO
2	84250159542	AGEA.ASR.2018.1180281	09/07/2018	***OMISSIS*** **	GAROFANO MICHELA	BENEVENTO
3	84250159377	AGEA.ASR.2018.1180048	09/07/2018	***OMISSIS*** **	VISCIO ANTONIO	BENEVENTO
4	84250158163	AGEA.ASR.2018.1177414	09/07/2018	***OMISSIS*** **	BARRICELLI GIOVANNI	BENEVENTO
5	84250158601	AGEA.ASR.2018.1177983	09/07/2018	***OMISSIS*** **	TOZZI GIUSEPPE	BENEVENTO
6	84250158510	AGEA.ASR.2018.1177785	09/07/2018	***OMISSIS*** **	DI FIORE GIOVANNI BATTISTA	BENEVENTO
7	84250152125	AGEA.ASR.2018.1174437	09/07/2018	***OMISSIS*** **	FAPPIANO DOMENICO	BENEVENTO
8	84250147000	AGEA.ASR.2018.1164504	06/07/2018	***OMISSIS*** **	IAGROSSI ANTONIO	BENEVENTO
9	84250142191	AGEA.ASR.2018.1146433	04/07/2018	***OMISSIS*** **	GHEZZI ACHILLE	BENEVENTO
10	84250142605	AGEA.ASR.2018.1148814	04/07/2018	***OMISSIS*** **	IADANZA NICOLA	BENEVENTO
11	84250127481	AGEA.ASR.2018.1124134	02/07/2018	***OMISSIS*** **	RUSSOLILLO ALFREDO	BENEVENTO
12	84250038282	AGEA.ASR.2018.263519	23/03/2018	***OMISSIS*** **	COLETTA ANDREA	BENEVENTO
13	84250137621	AGEA.ASR.2018.1121461	01/07/2018	***OMISSIS*** **	DI MELLA IDA	BENEVENTO
14	84250144460	AGEA.ASR.2018.1156676	05/07/2018	***OMISSIS*** **	DE MICHELE ASSUNTA	BENEVENTO
15	84250150467	AGEA.ASR.2018.1170619	07/07/2018	***OMISSIS*** **	PARAGLIOLA ALESSANDRA	BENEVENTO
16	84250150608	AGEA.ASR.2018.1170604	07/07/2018	***OMISSIS*** **	FIORITO FRANCESCO	BENEVENTO
17	84250125923	AGEA.ASR.2018.907376	22/06/2018	***OMISSIS*** **	TRANFAGLIA EMILIO	BENEVENTO
18	84250126467	AGEA.ASR.2018.922754	23/06/2018	***OMISSIS*** **	OCONE GIANFRANCO	BENEVENTO
19	84250154857	AGEA.ASR.2018.1173862	09/07/2018	***OMISSIS*** **	SANTILLO ANTONIO	BENEVENTO
20	84250156191	AGEA.ASR.2018.1174003	09/07/2018	***OMISSIS*** **	GRAVANO ANTONIO	BENEVENTO
21	84250156043	AGEA.ASR.2018.1173512	09/07/2018	***OMISSIS*** **	BOVINO GIUSY	BENEVENTO
22	84250157512	AGEA.ASR.2018.1176488	09/07/2018	***OMISSIS*** **	BARILE SAVERIO	BENEVENTO
23	84250155342	AGEA.ASR.2018.1174202	09/07/2018	***OMISSIS*** **	VIOLA WILLIAM	BENEVENTO
24	84250154519	AGEA.ASR.2018.1172293	08/07/2018	***OMISSIS*** **	ZACCARI VITO	BENEVENTO
25	84250154220	AGEA.ASR.2018.1172142	08/07/2018	***OMISSIS*** **	PUNZO FRANCESCO	BENEVENTO
26	84250152810	AGEA.ASR.2018.1171597	08/07/2018	***OMISSIS*** **	DI GIOIA PALMERINO	BENEVENTO
27	84250137431	AGEA.ASR.2018.1121476	01/07/2018	***OMISSIS*** **	AVERSANO PASQUALE	BENEVENTO
28	84250146093	AGEA.ASR.2018.1161351	05/07/2018	***OMISSIS*** **	FIORINO FRANCESCO	BENEVENTO
29	84250143603	AGEA.ASR.2018.1151561	04/07/2018	***OMISSIS*** **	FALLUTO FRANCESCO	BENEVENTO
30	84250142167	AGEA.ASR.2018.1146163	04/07/2018	***OMISSIS*** **	BEATRICE GIUSEPPE	BENEVENTO
31	84250149113	AGEA.ASR.2018.1169783	06/07/2018	***OMISSIS*** **	GALLINELLA BRIGIDA	BENEVENTO
32	84250150871	AGEA.ASR.2018.1170669	07/07/2018	***OMISSIS*	TOMMASO RICCARDI SOCIETA'AGRICOLA SRLS UNIPERSONALE	BENEVENTO
33	84250152703	AGEA.ASR.2018.1171534	08/07/2018	***OMISSIS*** **	SAVASTIO MARTINA	BENEVENTO
34	84250153362	AGEA.ASR.2018.1171858	08/07/2018	***OMISSIS*** **	COPPOLARO CLAUDIA	BENEVENTO
35	84250154402	AGEA.ASR.2018.1172242	08/07/2018	***OMISSIS*** **	PETRUCCELLI ALESSANDRO	BENEVENTO
36	84250155045	AGEA.ASR.2018.1172471	09/07/2018	***OMISSIS*** **	MILONE GIANMARCO	BENEVENTO
37	84250155292	AGEA.ASR.2018.1174609	09/07/2018	***OMISSIS*** **	TARALLO EUGENIO	BENEVENTO
38	84250155268	AGEA.ASR.2018.1174357	09/07/2018	***OMISSIS*** **	SAGINARIO STEFANO	BENEVENTO
39	84250156829	AGEA.ASR.2018.1175095	09/07/2018	***OMISSIS*** **	ORLACCHIO NICOLA	BENEVENTO
40	84250159088	AGEA.ASR.2018.1179642	09/07/2018	***OMISSIS*** **	PETRIELLA SIMONE	BENEVENTO
41	84250151333	AGEA.ASR.2018.11709	07/07/2018	***OMISSIS*** **	DE MINICO GUIDO	BENEVENTO

		99				
42	84250150392	AGEA.ASR.2018.1170538	07/07/2018	***OMISSIS*** **	CUSANELLI ANTONIO	BENEVENTO
43	84250147372	AGEA.ASR.2018.1166181	06/07/2018	***OMISSIS*** **	DE MICHELE RANIERI	BENEVENTO
44	84250141144	AGEA.ASR.2018.1142002	03/07/2018	***OMISSIS*** **	QUATTROCCHI MICHELE	BENEVENTO
45	84250140013	AGEA.ASR.2018.1131961	02/07/2018	***OMISSIS*** **	FORGIONE PIO EGIDIO GIUSEPPE	BENEVENTO
46	84250145418	AGEA.ASR.2018.1160939	05/07/2018	***OMISSIS*** **	COCCHIARELLA GIOVANNI	BENEVENTO
47	84250142621	AGEA.ASR.2018.1148872	04/07/2018	***OMISSIS*** **	LUONGO MARIANO	BENEVENTO
48	84250142662	AGEA.ASR.2018.1171695	08/07/2018	***OMISSIS*** **	CASILLO EMANUELE	BENEVENTO
49	84250134909	AGEA.ASR.2018.1062918	29/06/2018	***OMISSIS*** **	GIANGREGORIO MARCO	BENEVENTO
50	84250126632	AGEA.ASR.2018.924749	23/06/2018	***OMISSIS*** **	DE TOMMASI MARCO	BENEVENTO
51	84250139601	AGEA.ASR.2018.1131671	02/07/2018	***OMISSIS*** **	FORMATO MARIANTONELLA	BENEVENTO
52	84250155359	AGEA.ASR.2018.1173047	09/07/2018	***OMISSIS*** **	CIRINO SERENA	BENEVENTO
53	84250155581	AGEA.ASR.2018.1173966	09/07/2018	***OMISSIS*** **	DE CONNO ANTONELLA	BENEVENTO
54	84250154790	AGEA.ASR.2018.1172421	08/07/2018	***OMISSIS*	B & C SRL - SOCIETA' AGRICOLA	BENEVENTO
55	84250152471	AGEA.ASR.2018.1171751	08/07/2018	***OMISSIS*** **	VERRILLI GIULIA	BENEVENTO
56	84250155136	AGEA.ASR.2018.1173475	09/07/2018	***OMISSIS*** **	CLEMENTE RICCARDO	BENEVENTO
57	84250139445	AGEA.ASR.2018.1131128	02/07/2018	***OMISSIS*** **	RICCIO FABIO	BENEVENTO
58	84250142894	AGEA.ASR.2018.1172243	08/07/2018	***OMISSIS*** **	PISCITELLI GIUSEPPE	BENEVENTO
59	84250144809	AGEA.ASR.2018.1158942	05/07/2018	***OMISSIS*** **	STANZIONE LEOPOLDO	BENEVENTO
60	84250150806	AGEA.ASR.2018.1170718	07/07/2018	***OMISSIS*** **	DE LUCA MARIO	BENEVENTO
61	84250151895	AGEA.ASR.2018.1171230	07/07/2018	***OMISSIS*** **	LEPORE GABRIELE	BENEVENTO
62	84250109547	AGEA.ASR.2018.568970	23/05/2018	***OMISSIS*	AGRINOVA D & D S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	BENEVENTO
63	84250121872	AGEA.ASR.2018.797958	20/06/2018	***OMISSIS*** **	BASILE MASSIMO	BENEVENTO
64	84250137571	AGEA.ASR.2018.1121435	01/07/2018	***OMISSIS*** **	DISTINTO ARMANDO	BENEVENTO
65	84250137597	AGEA.ASR.2018.1121451	01/07/2018	***OMISSIS*** **	DI MELLA SANTINO	BENEVENTO
66	84250137852	AGEA.ASR.2018.1149913	04/07/2018	***OMISSIS*** **	GRASSO ANTONIO	BENEVENTO
67	84250150129	AGEA.ASR.2018.1170446	07/07/2018	***OMISSIS*** **	BELLO MARIA	BENEVENTO
68	84250155367	AGEA.ASR.2018.1179058	09/07/2018	***OMISSIS*** **	VACCARELLA ALESSIA	BENEVENTO
69	84250142290	AGEA.ASR.2018.1151613	04/07/2018	***OMISSIS*** **	MARTUCCIO PASQUALE	BENEVENTO
70	84250139296	AGEA.ASR.2018.1131069	02/07/2018	***OMISSIS*** **	CUTILLO ENRICO ALBERTO	BENEVENTO
71	84250137746	AGEA.ASR.2018.1121509	01/07/2018	***OMISSIS*** **	CAPONE FEDERICO	BENEVENTO
72	84250137696	AGEA.ASR.2018.1121580	01/07/2018	***OMISSIS*** **	IANNELLA DARIO	BENEVENTO
73	84250134792	AGEA.ASR.2018.1064100	29/06/2018	***OMISSIS*** **	GRASSO NICOLA	BENEVENTO
74	84250122359	AGEA.ASR.2018.867590	20/06/2018	***OMISSIS*** **	VISCUSI DANIELE	BENEVENTO
75	84250126699	AGEA.ASR.2018.924863	23/06/2018	***OMISSIS*** **	PETRONE MARIANGELA	BENEVENTO
76	84250144544	AGEA.ASR.2018.1157788	05/07/2018	***OMISSIS*** **	DE LUCA ROMINA	BENEVENTO
77	84250152364	AGEA.ASR.2018.1171565	08/07/2018	***OMISSIS*** **	MOTTOLA GESSICA	BENEVENTO
78	84250155110	AGEA.ASR.2018.1172476	09/07/2018	***OMISSIS*** **	IZZO ILARIA	BENEVENTO
79	84250155078	AGEA.ASR.2018.1172473	09/07/2018	***OMISSIS*** **	DEL GROSSO GIOVANNA	BENEVENTO
80	84250154089	AGEA.ASR.2018.1172080	08/07/2018	***OMISSIS*** **	MOGAVERO GIUSI	BENEVENTO
81	84250154238	AGEA.ASR.2018.1172194	08/07/2018	***OMISSIS*** **	GRIECO GERARDO	BENEVENTO
82	84250155326	AGEA.ASR.2018.1174534	09/07/2018	***OMISSIS*** **	UCCI ENNIO	BENEVENTO
83	84250155631	AGEA.ASR.2018.1176189	09/07/2018	***OMISSIS*** **	PACIFICO MATTEO	BENEVENTO

84	84250156258	AGEA.ASR.2018.1174419	09/07/2018	***OMISSIS*** **	RINALDI GIANLUCA	BENEVENTO
85	84250115643	AGEA.ASR.2018.619301	02/06/2018	***OMISSIS*** **	BELPERIO UMBERTO	BENEVENTO
86	84250143082	AGEA.ASR.2018.1151112	04/07/2018	***OMISSIS*** **	GAROFANO LOMEA	BENEVENTO
87	84250139031	AGEA.ASR.2018.1128423	02/07/2018	***OMISSIS*** **	PETRILLO ARIANNA	BENEVENTO
88	84250150426	AGEA.ASR.2018.1170561	07/07/2018	***OMISSIS*** **	GAGLIARDE FRANCESCA	BENEVENTO
89	84250151051	AGEA.ASR.2018.1170804	07/07/2018	***OMISSIS*** **	VETERE CARMEN	BENEVENTO
90	84250145715	AGEA.ASR.2018.1161183	05/07/2018	***OMISSIS*** **	ROMANO STEFANIA	BENEVENTO
91	84250139015	AGEA.ASR.2018.1128293	02/07/2018	***OMISSIS*** **	POLVERE NICOLA	BENEVENTO
92	84250145103	AGEA.ASR.2018.1159750	05/07/2018	***OMISSIS*** **	VERRILLI LEONARDO	BENEVENTO
93	84250120148	AGEA.ASR.2018.767717	16/06/2018	***OMISSIS*** **	IANNOTTA MIRKO	BENEVENTO
94	84250129677	AGEA.ASR.2018.957843	25/06/2018	***OMISSIS*** **	MARMORALE GIANLUCA	BENEVENTO
95	84250133356	AGEA.ASR.2018.1025043	28/06/2018	***OMISSIS*** **	FERRARO CARMELO	BENEVENTO
96	84250137860	AGEA.ASR.2018.1121551	01/07/2018	***OMISSIS*** **	ZEOLI EMANUELE	BENEVENTO
97	84250137266	AGEA.ASR.2018.1151114	04/07/2018	***OMISSIS*** **	D'ONOFRIO EMILIO	BENEVENTO
98	84250136599	AGEA.ASR.2018.1094706	30/06/2018	***OMISSIS*** **	CHIUMIENTO ANTONIO	BENEVENTO
99	84250156225	AGEA.ASR.2018.1173988	09/07/2018	***OMISSIS*** **	ABBATIELLO LUCA	BENEVENTO
100	84250155151	AGEA.ASR.2018.1172481	09/07/2018	***OMISSIS*** **	MATURO ALMERINO	BENEVENTO
101	84250154485	AGEA.ASR.2018.1172264	08/07/2018	***OMISSIS*** **	ZERILLO GIANPAOLO	BENEVENTO
102	84250159260	AGEA.ASR.2018.1179672	09/07/2018	***OMISSIS*** **	ORSILLO FABIO	BENEVENTO
103	84250158320	AGEA.ASR.2018.1177636	09/07/2018	***OMISSIS*** **	D'AGOSTINO SILVIA	BENEVENTO
104	84250137795	AGEA.ASR.2018.1122707	02/07/2018	***OMISSIS*** **	CORBO VALENTINA	BENEVENTO
105	84250138439	AGEA.ASR.2018.1125469	02/07/2018	***OMISSIS*** **	IESCE ANTONELLA	BENEVENTO
106	84250120775	AGEA.ASR.2018.786424	18/06/2018	***OMISSIS*** **	PETRUCCI MARIA GRAZIA	BENEVENTO
107	84250142811	AGEA.ASR.2018.1150331	04/07/2018	***OMISSIS*** **	COLANGELO ROSY	BENEVENTO
108	84250146499	AGEA.ASR.2018.1164409	06/07/2018	***OMISSIS*** **	VETRONE MARIA	BENEVENTO
109	84250147323	AGEA.ASR.2018.1166037	06/07/2018	***OMISSIS*** **	PICCIRILLO PALMERINO	BENEVENTO
110	84250143199	AGEA.ASR.2018.1151243	04/07/2018	***OMISSIS*** **	OCONE EMILIO	BENEVENTO
111	84250144585	AGEA.ASR.2018.1157138	05/07/2018	***OMISSIS*** **	MERCURI ANTONIO	BENEVENTO
112	84250137100	AGEA.ASR.2018.1105034	30/06/2018	***OMISSIS*** **	PACELLI ANTONIO	BENEVENTO
113	84250134727	AGEA.ASR.2018.1048152	28/06/2018	***OMISSIS*** **	VERRILLI GAETANO	BENEVENTO
114	84250153420	AGEA.ASR.2018.1171884	08/07/2018	***OMISSIS*** **	RACIOPPI LORIS	BENEVENTO
115	84250152992	AGEA.ASR.2018.1171710	08/07/2018	***OMISSIS*** **	DE IESO ANTONIO	BENEVENTO
116	84250155656	AGEA.ASR.2018.1175404	09/07/2018	***OMISSIS*** **	SENZAMICI ANDREA	BENEVENTO
117	84250156951	AGEA.ASR.2018.1175346	09/07/2018	***OMISSIS*** **	DE MATTEIS ANGELO	BENEVENTO
118	84250155383	AGEA.ASR.2018.1172501	09/07/2018	***OMISSIS*	SORELLE FERRAVANTE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	BENEVENTO
119	84250135542	AGEA.ASR.2018.1071056	29/06/2018	***OMISSIS*** **	ZARRILLO CARMELA	BENEVENTO
120	84250121401	AGEA.ASR.2018.867583	20/06/2018	***OMISSIS*** **	CALVANO GIUSEPPINA	BENEVENTO
121	84250096124	AGEA.ASR.2018.405256	02/05/2018	***OMISSIS*	SOCIETA' AGRICOLA LA DELIZIA DI D'ANGELO GERARDO E FIGLI S.S.	BENEVENTO
122	84250122862	AGEA.ASR.2018.869594	21/06/2018	***OMISSIS*** **	MUCCIO ANTONIO	BENEVENTO
123	84250134099	AGEA.ASR.2018.1039206	28/06/2018	***OMISSIS*** **	RUSSO ALESSANDRO	BENEVENTO
124	84250143223	AGEA.ASR.2018.1151279	04/07/2018	***OMISSIS*** **	DI MUCCIO ANTONIO	BENEVENTO
125	84250138975	AGEA.ASR.2018.11499	04/07/2018	***OMISSIS*** **	MAURO ANTONIO	BENEVENTO

		18				
126	84250150715	AGEA.ASR.2018.1170622	07/07/2018	***OMISSIS*** **	IALACCI ANGELO	BENEVENTO
127	84250151929	AGEA.ASR.2018.1171240	07/07/2018	***OMISSIS*** **	MARTUCCI MARIO	BENEVENTO
128	84250149634	AGEA.ASR.2018.1170134	06/07/2018	***OMISSIS*** **	PAULUCCI DOMENICO	BENEVENTO
129	84250155508	AGEA.ASR.2018.1176173	09/07/2018	***OMISSIS*** **	DELLA PIETRA NIKOLAS	BENEVENTO
130	84250158049	AGEA.ASR.2018.1177327	09/07/2018	***OMISSIS*** **	DI PAOLA MICHELE	BENEVENTO
131	84250159633	AGEA.ASR.2018.1180343	09/07/2018	***OMISSIS*** **	SIMONE SILVESTRO	BENEVENTO
132	84250155219	AGEA.ASR.2018.1174424	09/07/2018	***OMISSIS*** **	ORLACCHIO NUNZIA	BENEVENTO
133	84250154279	AGEA.ASR.2018.1172180	08/07/2018	***OMISSIS*** **	RICCIO ANTONELLA	BENEVENTO
134	84250152059	AGEA.ASR.2018.1171283	07/07/2018	***OMISSIS*** **	CAPORASO LUIGI	BENEVENTO
135	84250149162	AGEA.ASR.2018.1169822	06/07/2018	***OMISSIS*** **	ZEOLI ROBERTO	BENEVENTO
136	84250145699	AGEA.ASR.2018.1161177	05/07/2018	***OMISSIS*** **	IANNICELLI CESARE	BENEVENTO
137	84250145731	AGEA.ASR.2018.1161356	05/07/2018	***OMISSIS*** **	SEBASTIANELLI NINO	BENEVENTO
138	84250143041	AGEA.ASR.2018.1151606	04/07/2018	***OMISSIS*** **	ALDERISIO ZACCARI ANTONIO	BENEVENTO
139	84250143892	AGEA.ASR.2018.1153935	05/07/2018	***OMISSIS*** **	SANTUCCI GAETANO	BENEVENTO
140	84250133091	AGEA.ASR.2018.1025334	28/06/2018	***OMISSIS*	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI BASELICE SRL	BENEVENTO
141	84250136540	AGEA.ASR.2018.1093792	30/06/2018	***OMISSIS*** **	COCCHIARELLA GIOVANNI	BENEVENTO
142	84250102955	AGEA.ASR.2018.424732	10/05/2018	***OMISSIS*** **	LUCIANO VITTORIO	BENEVENTO
143	84250136201	AGEA.ASR.2018.1081930	29/06/2018	***OMISSIS*** **	BRICEAG MARINELA IONELA	BENEVENTO
144	84250137175	AGEA.ASR.2018.1105336	30/06/2018	***OMISSIS*** **	D'ONOFRIO LEONARDA	BENEVENTO
145	84250132994	AGEA.ASR.2018.1011402	27/06/2018	***OMISSIS*** **	DE VIZIO ANTONIETTA	BENEVENTO
146	84250142035	AGEA.ASR.2018.1145635	04/07/2018	***OMISSIS*** **	MELISI VALENTINA	BENEVENTO
147	84250148214	AGEA.ASR.2018.1169942	06/07/2018	***OMISSIS*** **	MOBILIA ERICA	BENEVENTO
148	84250153081	AGEA.ASR.2018.1172173	08/07/2018	***OMISSIS*** **	PACELLI ADA	BENEVENTO
149	84250155276	AGEA.ASR.2018.1174771	09/07/2018	***OMISSIS*** **	SALVAREZZA DAVIDE	BENEVENTO
150	84250158874	AGEA.ASR.2018.1178989	09/07/2018	***OMISSIS*** **	CORBO DANIELE GIOVANNI	BENEVENTO
151	84250148537	AGEA.ASR.2018.1171668	08/07/2018	***OMISSIS*	FRATELLI PROZZO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BENEVENTO
152	84250145004	AGEA.ASR.2018.1159347	05/07/2018	***OMISSIS*** **	NARDONE NICOLA	BENEVENTO
153	84250143355	AGEA.ASR.2018.1151344	04/07/2018	***OMISSIS*** **	FRAGNITO FABIO	BENEVENTO
154	84250142779	AGEA.ASR.2018.1149826	04/07/2018	***OMISSIS*** **	CARUSO ALESSANDRO	BENEVENTO
155	84250151010	AGEA.ASR.2018.1170765	07/07/2018	***OMISSIS*** **	DEL GROSSO LUCIANA	BENEVENTO
156	84250151028	AGEA.ASR.2018.1170773	07/07/2018	***OMISSIS*** **	TROTTA EMANUELA	BENEVENTO
157	84250136318	AGEA.ASR.2018.1082987	29/06/2018	***OMISSIS*** **	SOLLA ANGELA	BENEVENTO
158	84250022518	AGEA.ASR.2018.195373	28/02/2018	***OMISSIS*** **	BARBATO EVA	BENEVENTO
159	84250122276	AGEA.ASR.2018.867588	20/06/2018	***OMISSIS*** **	OROPALLO DOMENICA	BENEVENTO
160	84250158775	AGEA.ASR.2018.1178350	09/07/2018	***OMISSIS*** **	MELISI ROMINA	BENEVENTO
161	84250158973	AGEA.ASR.2018.1179125	09/07/2018	***OMISSIS*** **	MENNILLO PATRIZIA	BENEVENTO
162	84250157850	AGEA.ASR.2018.1176985	09/07/2018	***OMISSIS*** **	LOPRAINO MARIA VINCENZA	BENEVENTO
163	84250158338	AGEA.ASR.2018.1177954	09/07/2018	***OMISSIS*** **	IGNELZI JESSICA	BENEVENTO
164	84250159369	AGEA.ASR.2018.1179966	09/07/2018	***OMISSIS*** **	PETRILLO TIZIANA	BENEVENTO
165	84250156654	AGEA.ASR.2018.1177136	09/07/2018	***OMISSIS*** **	FERRARA VIVIANA	BENEVENTO
166	84250152521	AGEA.ASR.2018.1171465	08/07/2018	***OMISSIS*** **	LICCIARDI LORELLA	BENEVENTO
167	84250154436	AGEA.ASR.2018.11722	08/07/2018	***OMISSIS*** **	IELARDI CARLO	BENEVENTO

		24				
168	84250154600	AGEA.ASR.2018.1173337	09/07/2018	***OMISSIS*** **	LAVORGNA MASSIMO	BENEVENTO
169	84250155680	AGEA.ASR.2018.1174605	09/07/2018	***OMISSIS*** **	FANZO DARIO	BENEVENTO
170	84250158486	AGEA.ASR.2018.1177717	09/07/2018	***OMISSIS*** **	MORONE FILIPPO	BENEVENTO
171	84250158593	AGEA.ASR.2018.1177934	09/07/2018	***OMISSIS*** **	BELPERIO TONI	BENEVENTO
172	84250116963	AGEA.ASR.2018.639946	06/06/2018	***OMISSIS*** **	MAZZONE ANDREA	BENEVENTO
173	84250126889	AGEA.ASR.2018.928782	23/06/2018	***OMISSIS*** **	DE STEFANO FABIO	BENEVENTO
174	84250135252	AGEA.ASR.2018.1067023	29/06/2018	***OMISSIS*** **	DI LIBERO ANGELO	BENEVENTO
175	84250151341	AGEA.ASR.2018.1170951	07/07/2018	***OMISSIS*** **	RUBANO LUCA	BENEVENTO
176	84250151747	AGEA.ASR.2018.1171168	07/07/2018	***OMISSIS*** **	FALLUTO FILIPPO	BENEVENTO
177	84250142423	AGEA.ASR.2018.1147742	04/07/2018	***OMISSIS*** **	PACELLI ALESSIO	BENEVENTO
178	84250143314	AGEA.ASR.2018.1162433	06/07/2018	***OMISSIS*** **	FOSCHINI ANTONIO	BENEVENTO
179	84250139171	AGEA.ASR.2018.1129351	02/07/2018	***OMISSIS*** **	PETRILLO FABIO	BENEVENTO
180	84250149519	AGEA.ASR.2018.1170042	06/07/2018	***OMISSIS*** **	GALASSO IMMACOLATA	BENEVENTO
181	84250148131	AGEA.ASR.2018.1169883	06/07/2018	***OMISSIS*** **	DURANTE MARIA CRISTINA	BENEVENTO
182	84250136300	AGEA.ASR.2018.1083100	29/06/2018	***OMISSIS*** **	BELPERIO GIUSEPPINA	BENEVENTO
183	84250136342	AGEA.ASR.2018.1149902	04/07/2018	***OMISSIS*** **	ABBATIELLO ANTONIA	BENEVENTO
184	84250136359	AGEA.ASR.2018.1083701	29/06/2018	***OMISSIS*** **	D'APICE ASSUNTA VERONICA	BENEVENTO
185	84250137704	AGEA.ASR.2018.1123942	02/07/2018	***OMISSIS*** **	IANNOTTI MARIA CATERINA	BENEVENTO
186	84250121526	AGEA.ASR.2018.867584	20/06/2018	***OMISSIS*** **	FULIGINE CARMELA	BENEVENTO
187	84250155813	AGEA.ASR.2018.1172707	09/07/2018	***OMISSIS*	TENUTA MANCOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA SOCIETA' AGRICOLA	BENEVENTO
188	84250152000	AGEA.ASR.2018.1171263	07/07/2018	***OMISSIS*** **	VETERE VALERIA	BENEVENTO
189	84250022708	AGEA.ASR.2018.196425	28/02/2018	***OMISSIS*** **	DE IESO DANIELE	BENEVENTO
190	84250027038	AGEA.ASR.2018.227263	09/03/2018	***OMISSIS*** **	MAZZONE SALVATORE	BENEVENTO
191	84250121575	AGEA.ASR.2018.793490	19/06/2018	***OMISSIS*** **	BELPERIO ROBERTO	BENEVENTO
192	84250135997	AGEA.ASR.2018.1106865	30/06/2018	***OMISSIS*** **	SACCO VINCENZO	BENEVENTO
193	84250147919	AGEA.ASR.2018.1168038	06/07/2018	***OMISSIS*** **	GIAQUINTO ADRIANO	BENEVENTO
194	84250145558	AGEA.ASR.2018.1161046	05/07/2018	***OMISSIS*** **	VECCHIOLLA ANTONIO	BENEVENTO
195	84250141151	AGEA.ASR.2018.1142023	03/07/2018	***OMISSIS*** **	CAPORASO NICOLA	BENEVENTO
196	84250143108	AGEA.ASR.2018.1151172	04/07/2018	***OMISSIS*** **	D'AMICO DAMIANO	BENEVENTO
197	84250145665	AGEA.ASR.2018.1161109	05/07/2018	***OMISSIS*** **	OLIVIERO MANUELA	BENEVENTO
198	84250146754	AGEA.ASR.2018.1169304	06/07/2018	***OMISSIS*** **	SALVATORE CLARA	BENEVENTO
199	84250149477	AGEA.ASR.2018.1169957	06/07/2018	***OMISSIS*** **	LEPPA IOVANA	BENEVENTO
200	84250149212	AGEA.ASR.2018.1169830	06/07/2018	***OMISSIS*** **	ONOFRIO PAOLA	BENEVENTO
201	84250135690	AGEA.ASR.2018.1074590	29/06/2018	***OMISSIS*** **	DI CERBO NADIA	BENEVENTO
202	84250135062	AGEA.ASR.2018.1064022	29/06/2018	***OMISSIS*** **	RUSSOLILLO ELENA	BENEVENTO
203	84250136532	AGEA.ASR.2018.1093346	30/06/2018	***OMISSIS*** **	CARONE KATIA	BENEVENTO
204	84250122425	AGEA.ASR.2018.867592	20/06/2018	***OMISSIS*** **	RICCIO GIOVANNA	BENEVENTO
205	84250125576	AGEA.ASR.2018.903489	22/06/2018	***OMISSIS*** **	MORRONE GIUSEPPINA	BENEVENTO
206	84250126004	AGEA.ASR.2018.906472	22/06/2018	***OMISSIS*** **	SOLLA PINA	BENEVENTO
207	84250136581	AGEA.ASR.2018.1094569	30/06/2018	***OMISSIS*** **	GRIECO MARCO	BENEVENTO
208	84250148206	AGEA.ASR.2018.1168675	06/07/2018	***OMISSIS*** **	BALDINO FRANCESCO	BENEVENTO

209	84250141714	AGEA.ASR.2018.1142345	03/07/2018	***OMISSIS*** **	IANNOTTI ROBERTO	BENEVENTO
210	84250155599	AGEA.ASR.2018.1175353	09/07/2018	***OMISSIS*** **	IULIANO ANTONIO	BENEVENTO
211	84250154899	AGEA.ASR.2018.1172457	08/07/2018	***OMISSIS*** **	RAPUANO SARA	BENEVENTO
212	84250157868	AGEA.ASR.2018.1177016	09/07/2018	***OMISSIS*** **	DE GREGORIO MARISA	BENEVENTO
213	84250159237	AGEA.ASR.2018.1179658	09/07/2018	***OMISSIS*** **	SAUCHELLA GIUSEPPINA	BENEVENTO
214	84250151044	AGEA.ASR.2018.1170772	07/07/2018	***OMISSIS*** **	FUSCO LUCIA	BENEVENTO
215	84250136144	AGEA.ASR.2018.1125779	02/07/2018	***OMISSIS*** **	COPPOLARO NICOLINA	BENEVENTO
216	84250131780	AGEA.ASR.2018.976194	26/06/2018	***OMISSIS*** **	DE STEFANO LINDA	BENEVENTO
217	84250132341	AGEA.ASR.2018.998028	27/06/2018	***OMISSIS*** **	DI RUBBO COSIMO	BENEVENTO
218	84250140955	AGEA.ASR.2018.1142047	03/07/2018	***OMISSIS*** **	PASTORE GIOVANNI	BENEVENTO
219	84250142225	AGEA.ASR.2018.1146753	04/07/2018	***OMISSIS*** **	TOMMASIELLO ALMERICO	BENEVENTO
220	84250138918	AGEA.ASR.2018.1127980	02/07/2018	***OMISSIS*** **	VOTINO ANTONIO	BENEVENTO
221	84250143025	AGEA.ASR.2018.1151562	04/07/2018	***OMISSIS*** **	SCOCCA FRANCESCO	BENEVENTO
222	84250144411	AGEA.ASR.2018.1156436	05/07/2018	***OMISSIS*** **	SCARINZI CRISTIAN	BENEVENTO
223	84250159187	AGEA.ASR.2018.1179837	09/07/2018	***OMISSIS*** **	ABATE MICHELE	BENEVENTO
224	84250155086	AGEA.ASR.2018.1177475	09/07/2018	***OMISSIS*** **	BELCAMPO ENRICO	BENEVENTO
225	84250155060	AGEA.ASR.2018.1173378	09/07/2018	***OMISSIS*** **	CAMPAGNUOLO EVANGELISTA	BENEVENTO
226	84250153941	AGEA.ASR.2018.1172050	08/07/2018	***OMISSIS*** **	FALLUTO MENNATO	BENEVENTO
227	84250152042	AGEA.ASR.2018.1171278	07/07/2018	***OMISSIS*** **	MAIO ALESSANDRO	BENEVENTO
228	84250156365	AGEA.ASR.2018.1174245	09/07/2018	***OMISSIS*** **	PROZZO ORLANDO	BENEVENTO
229	84250155474	AGEA.ASR.2018.1173398	09/07/2018	***OMISSIS*** **	DEL GROSSO GESSICA	BENEVENTO
230	84250148438	AGEA.ASR.2018.1169237	06/07/2018	***OMISSIS*** **	PIACQUADIO MARIALIBERA	BENEVENTO
231	84250148453	AGEA.ASR.2018.1169692	06/07/2018	***OMISSIS*** **	VELLA NICOLA	BENEVENTO
232	84250146887	AGEA.ASR.2018.1165171	06/07/2018	***OMISSIS*** **	PETRIELLA GIOVANNI	BENEVENTO
233	84250143496	AGEA.ASR.2018.1151416	04/07/2018	***OMISSIS*** **	PERRIELLO MAURIZIO	BENEVENTO
234	84250142241	AGEA.ASR.2018.1146715	04/07/2018	***OMISSIS*** **	BRILLI ANTONIO	BENEVENTO
235	84250137449	AGEA.ASR.2018.1121402	01/07/2018	***OMISSIS*** **	MONTE FRANCESCO	BENEVENTO
236	84250138330	AGEA.ASR.2018.1123958	02/07/2018	***OMISSIS*** **	TATAVITTO ANTONIO	BENEVENTO
237	84250138041	AGEA.ASR.2018.1121686	01/07/2018	***OMISSIS*	SOCIETA' AGRICOLA MARKITTO S.R.L.	BENEVENTO
238	84250155821	AGEA.ASR.2018.1173090	09/07/2018	***OMISSIS*** **	RUBORTONE GIUSEPPE	BENEVENTO
239	84250159476	AGEA.ASR.2018.1180191	09/07/2018	***OMISSIS*** **	GENCA ANTONIO	BENEVENTO
240	84250158742	AGEA.ASR.2018.1178612	09/07/2018	***OMISSIS*** **	PESCE ANTONIETTA	BENEVENTO
241	84250155243	AGEA.ASR.2018.1173655	09/07/2018	***OMISSIS*** **	PEZZILLO PAOLA	BENEVENTO
242	84250156696	AGEA.ASR.2018.1174699	09/07/2018	***OMISSIS*** **	PELUSO ALBINA	BENEVENTO
243	84250136383	AGEA.ASR.2018.1084144	29/06/2018	***OMISSIS*** **	BELPERIO ALESSIA	BENEVENTO
244	84250133794	AGEA.ASR.2018.1034612	28/06/2018	***OMISSIS*** **	DE PASQUALE GRAZIELLA	BENEVENTO
245	84250148941	AGEA.ASR.2018.1170406	07/07/2018	***OMISSIS*** **	DE LUCA ROSA	BENEVENTO
246	84250150343	AGEA.ASR.2018.1171015	07/07/2018	***OMISSIS*** **	TROTTA GIGLIOLA	BENEVENTO
247	84250141318	AGEA.ASR.2018.1149335	04/07/2018	***OMISSIS*** **	DI DONATO VINCENZO	BENEVENTO
248	84250141433	AGEA.ASR.2018.1142223	03/07/2018	***OMISSIS*** **	FISCARELLI PASQUALINO	BENEVENTO
249	84250054859	AGEA.ASR.2018.323854	15/04/2018	***OMISSIS*** **	IANNELLA LUIGI	BENEVENTO
250	84250121567	AGEA.ASR.2018.793217	19/06/2018	***OMISSIS*** **	FACCHIANO FRANCESCO	BENEVENTO
251	84250135153	AGEA.ASR.2018.1066342	29/06/2018	***OMISSIS*** **	CENICCOLA ANNALISA	BENEVENTO

252	84250137688	AGEA.ASR.2018.11214 96	01/07/2018	***OMISSIS*	SOCIETA' AGRICOLA GMG S.R.L.	BENEVENTO
253	84250151432	AGEA.ASR.2018.11710 30	07/07/2018	***OMISSIS*** **	POLCINO MARISA	BENEVENTO
254	84250152513	AGEA.ASR.2018.11714 64	08/07/2018	***OMISSIS*** **	ROSSETTI ANITA	BENEVENTO
255	84250154873	AGEA.ASR.2018.11724 36	08/07/2018	***OMISSIS*** **	MANCINI TERESA	BENEVENTO
256	84250152158	AGEA.ASR.2018.11713 15	07/07/2018	***OMISSIS*** **	ORLANDO FRANCESCO	BENEVENTO
257	84250137944	AGEA.ASR.2018.11215 71	01/07/2018	***OMISSIS*** **	IANNILLI ANTONIO	BENEVENTO
258	84250136524	AGEA.ASR.2018.10931 58	30/06/2018	***OMISSIS*** **	ROMANO DOMENICO	BENEVENTO
259	84250135328	AGEA.ASR.2018.10672 61	29/06/2018	***OMISSIS*** **	SPITALETTA FILOMENA	BENEVENTO
260	84250134107	AGEA.ASR.2018.10396 00	28/06/2018	***OMISSIS*** **	DI BRIGIDA GINA	BENEVENTO
261	84250132234	AGEA.ASR.2018.99873 9	27/06/2018	***OMISSIS*** **	NICCHINIELLO MONICA	BENEVENTO
262	84250147984	AGEA.ASR.2018.11688 35	06/07/2018	***OMISSIS*** **	BRILLI ANTONIETTA	BENEVENTO
263	84250152463	AGEA.ASR.2018.11714 28	08/07/2018	***OMISSIS*** **	VERRILLI IDA	BENEVENTO
264	84250155177	AGEA.ASR.2018.11724 84	09/07/2018	***OMISSIS*	EVO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SOCIETA' AGRICOLA	BENEVENTO
265	84250152737	AGEA.ASR.2018.11715 42	08/07/2018	***OMISSIS*** **	FRUSCIANTE ALESSANDRO	BENEVENTO
266	84250157728	AGEA.ASR.2018.11767 95	09/07/2018	***OMISSIS*** **	VITELLI GIUSEPPE	BENEVENTO
267	84250151739	AGEA.ASR.2018.11711 83	07/07/2018	***OMISSIS*** **	GIRALDI EMILIANO	BENEVENTO
268	84250140344	AGEA.ASR.2018.11340 39	03/07/2018	***OMISSIS*** **	CECERE PELLEGRINO	BENEVENTO
269	84250110883	AGEA.ASR.2018.59480 3	28/05/2018	***OMISSIS*** **	BARTOLI CARLO	BENEVENTO
270	84250132879	AGEA.ASR.2018.10097 49	27/06/2018	***OMISSIS*** **	CICCHIELLO EMILIA	BENEVENTO
271	84250134321	AGEA.ASR.2018.10487 07	28/06/2018	***OMISSIS*** **	FOCARETA DANIELA	BENEVENTO
272	84250149196	AGEA.ASR.2018.11698 33	06/07/2018	***OMISSIS*	AZIENDA AGRICOLA TINESSA SOCIETA' SEMPLICE	BENEVENTO
273	84250148156	AGEA.ASR.2018.11686 55	06/07/2018	***OMISSIS*** **	SANTILLO GIUSEPPINA	BENEVENTO
274	84250148925	AGEA.ASR.2018.11697 19	06/07/2018	***OMISSIS*** **	CHIAIE TERESA	BENEVENTO
275	84250147042	AGEA.ASR.2018.11656 69	06/07/2018	***OMISSIS*** **	RUGGIERO CRISTINA	BENEVENTO
276	84250155714	AGEA.ASR.2018.11764 63	09/07/2018	***OMISSIS*** **	PAVEL SIMONA	BENEVENTO
277	84250156431	AGEA.ASR.2018.11744 49	09/07/2018	***OMISSIS*** **	NIZZA STEFANIA	BENEVENTO
278	84250147067	AGEA.ASR.2018.11687 97	06/07/2018	***OMISSIS*** **	IANNOTTI ANGELO	BENEVENTO
279	84250142431	AGEA.ASR.2018.11498 01	04/07/2018	***OMISSIS*** **	CESARE MASSIMO LUIGI	BENEVENTO
280	84250134305	AGEA.ASR.2018.10452 81	28/06/2018	***OMISSIS*** **	FERELLA NICOLA	BENEVENTO
281	84250135393	AGEA.ASR.2018.11306 64	02/07/2018	***OMISSIS*** **	PARENTE MARGHERITA	BENEVENTO
282	84250136516	AGEA.ASR.2018.10928 69	30/06/2018	***OMISSIS*** **	FAZZINI ANNA MARIA	BENEVENTO
283	84250138629	AGEA.ASR.2018.11260 18	02/07/2018	***OMISSIS*** **	PARLAPIANO SERGIO	BENEVENTO
284	84250131954	AGEA.ASR.2018.98983 0	27/06/2018	***OMISSIS*** **	VESSICHELLI DOMENICO	BENEVENTO
285	84250124090	AGEA.ASR.2018.87799 8	21/06/2018	***OMISSIS*** **	COCCA GIANCARMINE	BENEVENTO
286	84250143058	AGEA.ASR.2018.11614 73	05/07/2018	***OMISSIS*** **	CORVINO PINO	BENEVENTO
287	84250141912	AGEA.ASR.2018.11443 32	04/07/2018	***OMISSIS*** **	SELLITTO MARCO	BENEVENTO
288	84250145988	AGEA.ASR.2018.11612 99	05/07/2018	***OMISSIS*** **	VETRONE SAVIO	BENEVENTO
289	84250151242	AGEA.ASR.2018.11727 83	09/07/2018	***OMISSIS*** **	BARONE ALFONSO	BENEVENTO
290	84250156944	AGEA.ASR.2018.11752 85	09/07/2018	***OMISSIS*** **	PARENTE SISTO	BENEVENTO
291	84250157157	AGEA.ASR.2018.11758 52	09/07/2018	***OMISSIS*** **	SASSANO CARMINE	BENEVENTO
292	84250158718	AGEA.ASR.2018.11785 84	09/07/2018	***OMISSIS*** **	PICCIUTO ANGELO MICHELE	BENEVENTO
293	84250159401	AGEA.ASR.2018.11799 95	09/07/2018	***OMISSIS*** **	DE GENNARO LUANA	BENEVENTO

294	84250156597	AGEA.ASR.2018.1174826	09/07/2018	***OMISSIS*** **	REVERUZZI GINA	BENEVENTO
295	84250151507	AGEA.ASR.2018.1171005	07/07/2018	***OMISSIS*** **	MAIO ELENA	BENEVENTO
296	84250139833	AGEA.ASR.2018.1131792	02/07/2018	***OMISSIS*** **	BONTEMPO SILVANA	BENEVENTO
297	84250126590	AGEA.ASR.2018.923991	23/06/2018	***OMISSIS*** **	NAPOLITANO ALESSANDRA	BENEVENTO
298	84250130386	AGEA.ASR.2018.958528	25/06/2018	***OMISSIS*** **	LA PORTA MARTA	BENEVENTO
299	84250130436	AGEA.ASR.2018.958536	25/06/2018	***OMISSIS*** **	GENTILCORE MARIA	BENEVENTO
300	84250114604	AGEA.ASR.2018.610445	31/05/2018	***OMISSIS*** **	PETRACCARO ROSARIA	BENEVENTO
301	84250120965	AGEA.ASR.2018.787203	18/06/2018	***OMISSIS*** **	LOSANNO MARIA ROSARIA	BENEVENTO
302	84250135575	AGEA.ASR.2018.1071557	29/06/2018	***OMISSIS*** **	FILIPPELLI GIOVANNA	BENEVENTO
303	84250081332	AGEA.ASR.2018.340426	21/04/2018	***OMISSIS*** **	PUZELLA SALVATORE	BENEVENTO
304	84250151796	AGEA.ASR.2018.1171184	07/07/2018	***OMISSIS*** **	VISCIO ROSARIO ROBERTO	BENEVENTO

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Tipologia Intervento	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
1	84250147927	AGEA.ASR.2018.1169685	06/07/2018	***OMISSIS*** **	TROTTA TIZIANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	93	54	BENEVENTO
						4.1.2	€ 18.700,00	€ 15.320,12			
2	84250152653	AGEA.ASR.2018.1171519	08/07/2018	***OMISSIS*** **	ALLEVA RITA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	88	47	BENEVENTO
						4.1.2	€ 99.936,75	€ 83.452,20			
3	84250132531	AGEA.ASR.2018.1004300	27/06/2018	***OMISSIS*** **	GRASSO NICOLA MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	87	54	BENEVENTO
						4.1.2	€ 109.974,20	€ 95.584,77			
4	84250148750	AGEA.ASR.2018.1169607	06/07/2018	***OMISSIS*** **	TEDINO COSTANZO GABRIELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	87	48	BENEVENTO
						4.1.2	€ 22.867,68	€ 19.019,45			
5	84250147208	AGEA.ASR.2018.1168005	06/07/2018	***OMISSIS*** **	BOLLELLA FIORELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	87	47	BENEVENTO
						4.1.2	€ 523.415,68	€ 405.811,03			
6	84250142688	AGEA.ASR.2018.1151540	04/07/2018	***OMISSIS*** **	TATAVITTO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	87	47	BENEVENTO
						4.1.2	€ 541.869,65	€ 433.379,31			
7	84250145046	AGEA.ASR.2018.1159530	05/07/2018	***OMISSIS*** **	SCINTO IVAN	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	87	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 148.460,76	€ 109.123,83			
8	84250135534	AGEA.ASR.2018.1070581	29/06/2018	***OMISSIS*** **	CESARE CLEMENTE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	87	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 69.371,84	€ 57.613,92			
9	84250145889	AGEA.ASR.2018.1161471	05/07/2018	***OMISSIS*** **	PIACQUADIO CARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	86	54	BENEVENTO
						4.1.2	€ 340.557,81	€ 283.876,15			
10	84250141680	AGEA.ASR.2018.1142329	03/07/2018	***OMISSIS*** **	SFORZA ROCCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	86	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 139.515,13	€ 122.065,91			
11	84250144205	AGEA.ASR.2018.1158851	05/07/2018	***OMISSIS*** **	DI TOCCO GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	86	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 494.551,20	€ 358.796,70			
12	84250138595	AGEA.ASR.2018.1125347	02/07/2018	***OMISSIS*** **	COCCA VINCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	86	45	BENEVENTO
						4.1.2	€ 66.552,15	€ 57.416,08			
13	84250147455	AGEA.ASR.2018.1166301	06/07/2018	***OMISSIS*** **	DI BIASE ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	86	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 269.485,40	€ 180.947,04			
14	84250157520	AGEA.ASR.2018.1176486	09/07/2018	***OMISSIS*** **	DI GIAMBATTISTA ELISA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	85	49	BENEVENTO
						4.1.2	€ 227.884,52	€ 187.616,03			
15	84250115601	AGEA.ASR.2018.618723	02/06/2018	***OMISSIS*** **	IORIO MARIA GRAZIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	85	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 21.615,46	€ 18.462,20			
16	84250119439	AGEA.ASR.2018.708550	13/06/2018	***OMISSIS*** **	CIAMPO FRANCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	85	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 26.470,03	€ 22.534,73			
17	84250143298	AGEA.ASR.2018.1151304	04/07/2018	***OMISSIS*** **	MARTINO GIANLUCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	85	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 31.026,38	€ 26.792,04			
18	84250130899	AGEA.ASR.2018.960900	26/06/2018	***OMISSIS*** **	VIGLIONE IOLANDA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	85	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 32.240,05	€ 27.269,73			
19	84250139502	AGEA.ASR.2018.1131772	02/07/2018	***OMISSIS*** **	CARONE ROSETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	85	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 80.037,08	€ 67.644,46			
20	84250145400	AGEA.ASR.2018.1161144	05/07/2018	***OMISSIS*** **	FUSCO VERONICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	85	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 98.132,57	€ 59.211,56			
21	84250157074	AGEA.ASR.2018.1176379	09/07/2018	***OMISSIS*** **	MARTINO PIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	85	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 119.038,29	€ 100.169,98			
22	84250138488	AGEA.ASR.2018.1124604	02/07/2018	***OMISSIS*** **	ZOTTI PASQUALINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	85	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 189.333,06	€ 163.059,55			

23	84250150525	AGEA.ASR.2018.1170578	07/07/2018	***OMISSIS*** **	FACCHINO ANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	85	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 368.023,09	€ 262.950,63			
24	84250142407	AGEA.ASR.2018.1147457	04/07/2018	***OMISSIS*** **	VENDITTI GIANLUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	85	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 80.876,51	€ 70.678,76			
25	84250139809	AGEA.ASR.2018.1131773	02/07/2018	***OMISSIS*** **	LA BELLA LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	85	42	BENEVENTO
						4.1.2	€ 67.207,32	€ 57.417,00			
26	84250151879	AGEA.ASR.2018.1171233	07/07/2018	***OMISSIS*** **	LAGOZZINO LUCIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	85	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 207.849,62	€ 182.778,93			
27	84250142381	AGEA.ASR.2018.1151537	04/07/2018	***OMISSIS*** **	PARI FILOMENA EMILIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	85	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 291.429,66	€ 232.263,68			
28	84250133463	AGEA.ASR.2018.1026608	28/06/2018	***OMISSIS*** **	MARRA CARLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	84	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 638.033,86	€ 523.784,50			
29	84250150681	AGEA.ASR.2018.1171009	07/07/2018	***OMISSIS*** **	BOLLECCHINO MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	84	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 285.907,82	€ 215.182,12			
30	84250149600	AGEA.ASR.2018.1170359	07/07/2018	***OMISSIS*** **	CICCARELLO CARMEN	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	84	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 276.310,99	€ 243.562,66			
31	84250151523	AGEA.ASR.2018.1171205	07/07/2018	***OMISSIS*** **	FARINA MICHELE ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	84	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 339.573,69	€ 295.548,93			
32	84250141755	AGEA.ASR.2018.1142381	03/07/2018	***OMISSIS*** **	VENDITTI VERONICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	84	42	BENEVENTO
						4.1.2	€ 53.975,77	€ 47.017,69			
33	84250148222	AGEA.ASR.2018.1169687	06/07/2018	***OMISSIS*** **	PALMA MASSIMO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	84	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 176.220,75	€ 151.097,83			
34	84250107186	AGEA.ASR.2018.551263	18/05/2018	***OMISSIS*** **	VASSALLO MARIAFILOMENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	83	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 58.644,86	€ 51.083,34			
35	84250138884	AGEA.ASR.2018.1127703	02/07/2018	***OMISSIS*** **	LOMBARDI SEBASTIANINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	83	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 91.566,39	€ 80.123,49			
36	84250131491	AGEA.ASR.2018.993568	27/06/2018	***OMISSIS*** **	IACURCI MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	83	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 111.264,18	€ 89.417,69			
37	84250143975	AGEA.ASR.2018.1154718	05/07/2018	***OMISSIS*** **	GUERRERA BELLATALLA DEBORA MARIAROSARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	83	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 180.656,58	€ 98.963,69			
38	84250146127	AGEA.ASR.2018.1161431	05/07/2018	***OMISSIS*** **	RINALDI ANTONELLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	83	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 438.512,05	€ 284.998,43			
39	84250146713	AGEA.ASR.2018.1164005	06/07/2018	***OMISSIS*** **	PARLAPIANO PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	83	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 509.855,94	€ 314.212,85			
40	84250145350	AGEA.ASR.2018.1160837	05/07/2018	***OMISSIS*** **	SERENA ROSSELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	83	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 135.511,78	€ 118.579,25			
41	84250147240	AGEA.ASR.2018.1166132	06/07/2018	***OMISSIS*** **	PIETRANTUONO LUCIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	83	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 389.166,48	€ 306.573,62			
42	84250148248	AGEA.ASR.2018.1169250	06/07/2018	***OMISSIS*** **	DELL'ABATE ANNA ANGELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	54	BENEVENTO
						4.1.2	€ 368.729,15	€ 287.446,57			
43	84250130444	AGEA.ASR.2018.958544	25/06/2018	***OMISSIS*** **	ZACCARI NADIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	50	BENEVENTO
						4.1.2	€ 290.126,19	€ 174.562,31			
44	84250147059	AGEA.ASR.2018.1164731	06/07/2018	***OMISSIS*** **	SABINO GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 43.950,43	€ 38.734,19			
45	84250133257	AGEA.ASR.2018.1028901	28/06/2018	***OMISSIS*** **	FALATO GIANLUCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 59.929,51	€ 52.300,41			
46	84250123027	AGEA.ASR.2018.870363	21/06/2018	***OMISSIS*** **	BARBATI GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 86.980,31	€ 76.119,99			

47	84250151549	AGEA.ASR.2018.1171071	07/07/2018	***OMISSIS*** **	CAPUTO VISCARDO FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 130.316,99	€ 77.356,97			
48	84250120643	AGEA.ASR.2018.784942	18/06/2018	***OMISSIS*** **	GUIDUCCIO SARA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 161.447,92	€ 141.842,07			
49	84250155995	AGEA.ASR.2018.1175476	09/07/2018	***OMISSIS*	SOCIETA' AGRICOLA CAMPANILE A R. L.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 418.738,89	€ 344.577,56			
50	84250141417	AGEA.ASR.2018.1142220	03/07/2018	***OMISSIS*** **	PICA DANIELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 143.291,93	€ 126.047,38			
51	84250153495	AGEA.ASR.2018.1171902	08/07/2018	***OMISSIS*** **	FRANCO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 249.203,56	€ 222.340,69			
52	84250138710	AGEA.ASR.2018.1126105	02/07/2018	***OMISSIS*** **	D'ADDONA CARMELINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 463.737,79	€ 403.509,23			
53	84250148479	AGEA.ASR.2018.1170574	07/07/2018	***OMISSIS*** **	RINALDI CARMINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 472.503,80	€ 472.501,80			
54	84250144148	AGEA.ASR.2018.1155346	05/07/2018	***OMISSIS*** **	BALLETTA DEVANAND FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 62.294,95	€ 54.901,50			
55	84250131855	AGEA.ASR.2018.1011664	27/06/2018	***OMISSIS*** **	CAPUANO FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 153.063,20	€ 131.305,13			
56	84250127465	AGEA.ASR.2018.949901	24/06/2018	***OMISSIS*** **	GAGLIARDE ANGELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	82	28	BENEVENTO
						4.1.2	€ 103.077,91	€ 90.549,78			
57	84250136334	AGEA.ASR.2018.1083129	29/06/2018	***OMISSIS*** **	PARISI VITTORIO MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	81	42	BENEVENTO
						4.1.2	€ 63.428,86	€ 47.358,09			
58	84250122466	AGEA.ASR.2018.867648	20/06/2018	***OMISSIS*** **	MINICOZZI MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	81	42	BENEVENTO
						4.1.2	€ 78.742,13	€ 68.857,61			
59	84250133521	AGEA.ASR.2018.1027455	28/06/2018	***OMISSIS*** **	DE GENNARO TIZIANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	81	42	BENEVENTO
						4.1.2	€ 266.171,79	€ 230.466,95			
60	84250148685	AGEA.ASR.2018.1169695	06/07/2018	***OMISSIS*** **	MERCURIO ASSUNTINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	81	39	BENEVENTO
						4.1.2	€ 241.460,14	€ 197.953,70			
61	84250132952	AGEA.ASR.2018.1011171	27/06/2018	***OMISSIS*** **	PEPE MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	81	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 148.908,28	€ 124.232,38			
62	84250144080	AGEA.ASR.2018.1155358	05/07/2018	***OMISSIS*	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CERRONE SRLS	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	81	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 283.735,18	€ 230.241,92			
63	84250146358	AGEA.ASR.2018.1161484	05/07/2018	***OMISSIS*** **	GENTILE ALESSANDRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	80	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 978.501,96	€ 823.127,86			
64	84250138645	AGEA.ASR.2018.1126226	02/07/2018	***OMISSIS*** **	SILVESTRI SIMONE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	80	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 73.244,46	€ 62.609,44			
65	84250145814	AGEA.ASR.2018.1161238	05/07/2018	***OMISSIS*** **	CAVALLUZZO ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	80	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 119.100,29	€ 101.034,39			
66	84250131723	AGEA.ASR.2018.975624	26/06/2018	***OMISSIS*** **	VIGLIONE AGOSTINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	80	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 138.600,12	€ 100.976,08			
67	84250139080	AGEA.ASR.2018.1128968	02/07/2018	***OMISSIS*** **	CIARLA LUCIANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	80	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 153.259,37	€ 110.495,43			
68	84250139593	AGEA.ASR.2018.1131669	02/07/2018	***OMISSIS*** **	GENITO FLORISA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	80	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 227.671,77	€ 199.936,35			
69	84250153768	AGEA.ASR.2018.1172001	08/07/2018	***OMISSIS*** **	MASELLI ORAZIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	80	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 266.205,64	€ 232.109,32			
70	84250126152	AGEA.ASR.2018.	22/06/2018	***OMISSIS*** **	DMYTERKO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	80	38	BENEVENTO

		908293			NATALIIA	4.1.2	€ 75.134,16	€ 65.591,01				
71	84250140781	AGEA.ASR.2018.1142165	03/07/2018	***OMISSIS*** **	ROSSI ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	80	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 153.705,45	€ 108.198,77			
72	84250139767	AGEA.ASR.2018.1131771	02/07/2018	***OMISSIS*** **	MAGLIULO MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	79	55	BENEVENTO
						4.1.2	€ 63.436,54	€ 55.251,88			
73	84250134842	AGEA.ASR.2018.1051650	29/06/2018	***OMISSIS*** **	PONTE ADRIANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	79	54	BENEVENTO
						4.1.2	€ 258.372,88	€ 224.265,33			
74	84250150236	AGEA.ASR.2018.1170567	07/07/2018	***OMISSIS*** **	IESCE GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	79	50	BENEVENTO
						4.1.2	€ 58.788,87	€ 48.932,55			
75	84250139098	AGEA.ASR.2018.1128993	02/07/2018	***OMISSIS*** **	MASCIA FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	79	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 159.695,90	€ 128.360,21			
76	84250151002	AGEA.ASR.2018.1170764	07/07/2018	***OMISSIS*** **	DE GIROLAMO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	79	40	BENEVENTO
						4.1.2	€ 73.492,82	€ 61.711,01			
77	84250022922	AGEA.ASR.2018.196746	28/02/2018	***OMISSIS*** **	GIORDANO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	79	40	BENEVENTO
						4.1.2	€ 117.649,55	€ 102.686,38			
78	84250119744	AGEA.ASR.2018.726595	14/06/2018	***OMISSIS*** **	ROMANO PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	79	40	BENEVENTO
						4.1.2	€ 135.958,16	€ 119.192,67			
79	84250142076	AGEA.ASR.2018.1145720	04/07/2018	***OMISSIS*** **	DI PAOLA MARTINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	79	40	BENEVENTO
						4.1.2	€ 251.982,06	€ 213.075,43			
80	84250141979	AGEA.ASR.2018.1144621	04/07/2018	***OMISSIS*** **	MASELLA LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	79	40	BENEVENTO
						4.1.2	€ 328.586,66	€ 277.024,61			
81	84250138397	AGEA.ASR.2018.1127699	02/07/2018	***OMISSIS*** **	PORCELLI ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	79	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 135.824,06	€ 114.266,29			
82	84250126756	AGEA.ASR.2018.944635	24/06/2018	***OMISSIS*** **	CIFELLI MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	79	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 136.894,48	€ 120.374,09			
83	84250131848	AGEA.ASR.2018.979248	27/06/2018	***OMISSIS*** **	MARTUCCI DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	79	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 172.336,31	€ 145.307,14			
84	84250142712	AGEA.ASR.2018.1149646	04/07/2018	***OMISSIS*** **	RINALDI VITTORIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	78	54	BENEVENTO
						4.1.2	€ 82.370,38	€ 72.594,29			
85	84250132945	AGEA.ASR.2018.1011284	27/06/2018	***OMISSIS*** **	SILVESTRI LUCIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	78	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 297.374,88	€ 165.807,93			
86	84250145327	AGEA.ASR.2018.1160792	05/07/2018	***OMISSIS*** **	MANCINI ELIANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	78	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 377.201,58	€ 242.972,75			
87	84250139239	AGEA.ASR.2018.1129869	02/07/2018	***OMISSIS*** **	MAIO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	78	39	BENEVENTO
						4.1.2	€ 87.240,10	€ 75.932,81			
88	84250137514	AGEA.ASR.2018.1120411	01/07/2018	***OMISSIS*** **	VELLA DORA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	78	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 111.509,09	€ 96.782,17			
89	84250127218	AGEA.ASR.2018.945976	24/06/2018	***OMISSIS*** **	FACCHIANO MARIE - CHRISTINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	78	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 135.279,05	€ 115.117,34			
90	84250130345	AGEA.ASR.2018.958520	25/06/2018	***OMISSIS*** **	MONACO ROMINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	78	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 139.627,93	€ 122.782,13			
91	84250153933	AGEA.ASR.2018.1172052	08/07/2018	***OMISSIS*** **	PALLUOTTO NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	78	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 241.861,19	€ 183.038,63			
92	84250130204	AGEA.ASR.2018.958487	25/06/2018	***OMISSIS*** **	DE CORSO MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	78	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 254.056,33	€ 212.974,40			
93	84250136987	AGEA.ASR.2018.1103526	30/06/2018	***OMISSIS*** **	COCCA GIANCARMINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	78	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 286.964,33	€ 241.854,57			
94	84250149220	AGEA.ASR.2018.1169837	06/07/2018	***OMISSIS*** **	MAZZARELLI CARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	78	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 296.739,86	€ 257.588,48			
95	84250152489	AGEA.ASR.2018.	08/07/2018	***OMISSIS*** **	RINALDI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	78	38	BENEVENTO

		1171437			FRANCESCO	4.1.2	€ 678.011,98	€ 587.961,87			
96	84250142928	AGEA.ASR.2018.1153188	05/07/2018	***OMISSIS*** **	AUTORE ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	78	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 300.156,66	€ 232.423,83			
97	84250148164	AGEA.ASR.2018.1169744	06/07/2018	***OMISSIS*** **	GIORDANO VITTORIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	78	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 324.320,85	€ 267.711,99			
98	84250129768	AGEA.ASR.2018.958044	25/06/2018	***OMISSIS*** **	PACIFICO MARIANGELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	78	34	BENEVENTO
						4.1.2	€ 58.359,25	€ 51.195,17			
99	84250152109	AGEA.ASR.2018.1171718	08/07/2018	***OMISSIS*	LA STELLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	39	BENEVENTO
						4.1.2	€ 523.227,41	€ 418.550,74			
100	84250155920	AGEA.ASR.2018.1173259	09/07/2018	***OMISSIS*** **	GALLO ANTONIETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 97.851,29	€ 86.237,87			
101	84250138702	AGEA.ASR.2018.1129089	02/07/2018	***OMISSIS*** **	MADDALENA LEONARDO VALENTINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 139.042,96	€ 117.295,46			
102	84250124728	AGEA.ASR.2018.897551	22/06/2018	***OMISSIS*** **	D'ARGENIO ILARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 145.187,15	€ 127.001,00			
103	84250137878	AGEA.ASR.2018.1121549	01/07/2018	***OMISSIS*** **	RICCI GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 151.899,15	€ 130.686,08			
104	84250046913	AGEA.ASR.2018.299224	04/04/2018	***OMISSIS*** **	GRASSO ELEONORA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 158.959,91	€ 139.513,84			
105	84250132606	AGEA.ASR.2018.1005986	27/06/2018	***OMISSIS*** **	BARBATI MARIAGRAZIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 160.485,50	€ 140.901,69			
106	84250130683	AGEA.ASR.2018.973336	26/06/2018	***OMISSIS*** **	RICCI MARCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 165.645,76	€ 145.289,32			
107	84250149055	AGEA.ASR.2018.1169777	06/07/2018	***OMISSIS*** **	DI IORIO SILVIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 184.601,23	€ 161.464,32			
108	84250145525	AGEA.ASR.2018.1161053	05/07/2018	***OMISSIS*** **	FALZARANO NELLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 188.099,47	€ 163.863,78			
109	84250122458	AGEA.ASR.2018.867605	20/06/2018	***OMISSIS*** **	LEMBO SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 188.202,60	€ 165.489,94			
110	84250148701	AGEA.ASR.2018.1169557	06/07/2018	***OMISSIS*	BIOMUTRIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 188.552,32	€ 120.787,87			
111	84250131442	AGEA.ASR.2018.971644	26/06/2018	***OMISSIS*** **	COLUCCI LEONARDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 198.646,67	€ 174.712,40			
112	84250147406	AGEA.ASR.2018.1166162	06/07/2018	***OMISSIS*** **	NIGRO STEFANIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 209.432,47	€ 178.678,94			
113	84250149501	AGEA.ASR.2018.1169987	06/07/2018	***OMISSIS*** **	DE DONATO FEDERICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 211.993,55	€ 186.377,83			
114	84250145517	AGEA.ASR.2018.1161035	05/07/2018	***OMISSIS*** **	MANCINI JESSICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 230.943,05	€ 202.328,28			
115	84250136847	AGEA.ASR.2018.1101079	30/06/2018	***OMISSIS*** **	CARETTI DANIELA ANTONELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 242.246,18	€ 210.562,99			
116	84250141821	AGEA.ASR.2018.1142481	04/07/2018	***OMISSIS*** **	PARADISO ANNARITA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 252.905,43	€ 196.034,24			
117	84250142555	AGEA.ASR.2018.1148750	04/07/2018	***OMISSIS*** **	VARRONE FILOMENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 269.320,89	€ 235.178,71			

118	84250152026	AGEA.ASR.2018.1171272	07/07/2018	***OMISSIS*** **	VITULANO MASSIMO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 305.588,76	€ 266.067,36			
119	84250136102	AGEA.ASR.2018.1082526	29/06/2018	***OMISSIS*** **	PACIFICO FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 309.740,46	€ 256.519,56			
120	84250139999	AGEA.ASR.2018.1131917	02/07/2018	***OMISSIS*** **	MARRONE FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 362.476,79	€ 314.566,80			
121	84250131640	AGEA.ASR.2018.974826	26/06/2018	***OMISSIS*** **	CANZANELLI ANTONIETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 377.702,70	€ 307.911,62			
122	84250150665	AGEA.ASR.2018.1170613	07/07/2018	***OMISSIS*** **	RINALDI ALFONSINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 378.187,69	€ 329.584,84			
123	84250136250	AGEA.ASR.2018.1082109	29/06/2018	***OMISSIS*** **	PETRIELLA LUCIANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 461.201,57	€ 386.990,22			
124	84250143520	AGEA.ASR.2018.1161051	05/07/2018	***OMISSIS*	LA ZOLFATARA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 597.667,71	€ 447.187,84			
125	84250136128	AGEA.ASR.2018.1080868	29/06/2018	***OMISSIS*** **	PAOLETTA DONATELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 699.760,72	€ 590.123,93			
126	84250120973	AGEA.ASR.2018.787153	18/06/2018	***OMISSIS*** **	IANNELLI MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	37	BENEVENTO
						4.1.2	€ 276.862,57	€ 241.864,33			
127	84250139577	AGEA.ASR.2018.1131568	02/07/2018	***OMISSIS*** **	FINELLA LISA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 49.029,25	€ 39.440,40			
128	84250151143	AGEA.ASR.2018.1170853	07/07/2018	***OMISSIS*** **	GIORDANO VINCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 60.171,07	€ 47.125,45			
129	84250145707	AGEA.ASR.2018.1161203	05/07/2018	***OMISSIS*** **	TRETOLA ANGELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 71.142,42	€ 50.970,83			
130	84250141557	AGEA.ASR.2018.1142260	03/07/2018	***OMISSIS*** **	DE CICCO ALESSANDRA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 81.509,51	€ 71.238,76			
131	84250131020	AGEA.ASR.2018.961138	26/06/2018	***OMISSIS*** **	IANNELLI CARMINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 229.319,86	€ 197.119,56			
132	84250135955	AGEA.ASR.2018.1081677	29/06/2018	***OMISSIS*** **	PACIFICO PIERANGELO LUCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	77	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 601.248,31	€ 508.766,71			
133	84250139775	AGEA.ASR.2018.1131761	02/07/2018	***OMISSIS*** **	PICA DANILO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	76	54	BENEVENTO
						4.1.2	€ 366.594,05	€ 317.415,88			
134	84250120197	AGEA.ASR.2018.769931	16/06/2018	***OMISSIS*** **	DE VITA FLAVIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	76	49	BENEVENTO
						4.1.2	€ 67.711,53	€ 58.664,92			
135	84250154469	AGEA.ASR.2018.1173211	09/07/2018	***OMISSIS*** **	D'AGOSTINO ILARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	76	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 75.896,97	€ 51.896,84			
136	84250137647	AGEA.ASR.2018.1122433	02/07/2018	***OMISSIS*** **	COLELLA NADIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	76	42	BENEVENTO
						4.1.2	€ 115.173,79	€ 87.798,27			
137	84250156910	AGEA.ASR.2018.1175391	09/07/2018	***OMISSIS*** **	DI PAOLA SERAFINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	76	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 379.207,37	€ 228.771,61			
138	84250148370	AGEA.ASR.2018.1170673	07/07/2018	***OMISSIS*** **	DE IESO DANIELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	76	37	BENEVENTO
						4.1.2	€ 47.045,70	€ 36.505,95			
139	84250154261	AGEA.ASR.2018.1172169	08/07/2018	***OMISSIS*** **	TANGREDI LUISA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	76	37	BENEVENTO
						4.1.2	€ 70.299,52	€ 61.576,24			
140	84250138876	AGEA.ASR.2018.1127750	02/07/2018	***OMISSIS*** **	VIGNOGNA ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	76	35	BENEVENTO
						4.1.2	€ 99.999,81	€ 87.418,70			
141	84250121484	AGEA.ASR.2018.792978	19/06/2018	***OMISSIS*** **	COLUCCI PASQUALINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	76	32	BENEVENTO
						4.1.2	€ 81.639,68	€ 72.995,71			
142	84250156282	AGEA.ASR.2018.	09/07/2018	***OMISSIS*** **	RICCIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	54	BENEVENTO

		1174080			FEDERICO	4.1.2	€ 288.432,43	€ 247.057,88			
143	84250146143	AGEA.ASR.2018.1161376	05/07/2018	***OMISSIS*	LA PARANZA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	54	BENEVENTO
						4.1.2	€ 383.742,60	€ 323.462,94			
144	84250145111	AGEA.ASR.2018.1159769	05/07/2018	***OMISSIS*** **	MEROLA GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	50	BENEVENTO
						4.1.2	€ 118.626,67	€ 102.146,93			
145	84250143181	AGEA.ASR.2018.1151246	04/07/2018	***OMISSIS*** **	GAGLIARDI ELEONORA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 16.485,35	€ 13.732,38			
146	84250139932	AGEA.ASR.2018.1137100	03/07/2018	***OMISSIS*** **	DEL VECCHIO DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 75.289,64	€ 60.772,85			
147	84250122391	AGEA.ASR.2018.867468	20/06/2018	***OMISSIS*** **	GAGLIARDI ANTONELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 88.715,36	€ 70.206,97			
148	84250140005	AGEA.ASR.2018.1133999	03/07/2018	***OMISSIS*** **	COLETTA ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 94.487,70	€ 81.133,73			
149	84250136995	AGEA.ASR.2018.1105542	30/06/2018	***OMISSIS*** **	MALFETTONE BRUNELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 175.540,11	€ 126.685,56			
150	84250132549	AGEA.ASR.2018.1004108	27/06/2018	***OMISSIS*** **	FUCCI ALBINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 183.544,45	€ 159.434,52			
151	84250124470	AGEA.ASR.2018.895186	22/06/2018	***OMISSIS*** **	ZOLLO ENRICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 186.927,44	€ 124.919,59			
152	84250145244	AGEA.ASR.2018.1160569	05/07/2018	***OMISSIS*** **	OLIVIERI GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 394.377,15	€ 233.856,42			
153	84250149402	AGEA.ASR.2018.1170014	06/07/2018	***OMISSIS*** **	DE MARIA STEFANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 612.123,76	€ 411.973,81			
154	84250126293	AGEA.ASR.2018.921180	23/06/2018	***OMISSIS*** **	MAZZEO RENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 43.479,66	€ 27.304,03			
155	84250130865	AGEA.ASR.2018.960119	26/06/2018	***OMISSIS*** **	MAURO ANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 65.167,69	€ 56.671,50			
156	84250158627	AGEA.ASR.2018.1178138	09/07/2018	***OMISSIS*	MASSERIA DIFESA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMP LIFICATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 72.353,83	€ 60.439,47			
157	84250157348	AGEA.ASR.2018.1176344	09/07/2018	***OMISSIS*** **	SLUSARCZYK BEATA WIOLETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 159.424,40	€ 140.065,90			
158	84250121542	AGEA.ASR.2018.793178	19/06/2018	***OMISSIS*** **	IAMPIETRO CRISTIAN	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 205.682,89	€ 177.337,75			
159	84250146002	AGEA.ASR.2018.1161336	05/07/2018	***OMISSIS*** **	DI STEFANO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 246.900,22	€ 215.763,14			
160	84250022989	AGEA.ASR.2018.200705	01/03/2018	***OMISSIS*** **	MINICOZZI FRANCESCO JUNIOR	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	75	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 239.703,07	€ 208.187,11			
161	84250154352	AGEA.ASR.2018.1172205	08/07/2018	***OMISSIS*** **	GIANGREGORIO FEDERICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	74	49	BENEVENTO
						4.1.2	€ 82.528,10	€ 68.116,01			
162	84250136664	AGEA.ASR.2018.1096609	30/06/2018	***OMISSIS*** **	IZZO AGOSTINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	74	45	BENEVENTO
						4.1.2	€ 55.639,21	€ 47.917,70			

163	84250150053	AGEA.ASR.2018.1170506	07/07/2018	***OMISSIS*** **	COLELLA LUCIANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	74	45	BENEVENTO
						4.1.2	€ 582.196,40	€ 488.327,97			
164	84250151903	AGEA.ASR.2018.1171237	07/07/2018	***OMISSIS*** **	CRICCA ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	74	40	BENEVENTO
						4.1.2	€ 203.775,11	€ 177.650,58			
165	84250138082	AGEA.ASR.2018.1121656	01/07/2018	***OMISSIS*** **	PILLA MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	74	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 657.212,03	€ 569.519,00			
166	84250141227	AGEA.ASR.2018.1151715	05/07/2018	***OMISSIS*** **	GAGLIARDI DORINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	74	35	BENEVENTO
						4.1.2	€ 21.582,41	€ 18.947,51			
167	84250137084	AGEA.ASR.2018.1104931	30/06/2018	***OMISSIS*** **	IACOVIELLO FABIOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	74	35	BENEVENTO
						4.1.2	€ 119.662,30	€ 105.460,05			
168	84250155649	AGEA.ASR.2018.1173418	09/07/2018	***OMISSIS*** **	PILLA ROSSANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	74	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 99.405,81	€ 87.516,49			
169	84250157637	AGEA.ASR.2018.1176889	09/07/2018	***OMISSIS*** **	ZEOLLA ROBERTO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	73	49	BENEVENTO
						4.1.2	€ 202.065,99	€ 173.113,28			
170	84250134552	AGEA.ASR.2018.1045915	28/06/2018	***OMISSIS*** **	BELLO GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	73	48	BENEVENTO
						4.1.2	€ 47.804,83	€ 39.815,25			
171	84250144197	AGEA.ASR.2018.1155562	05/07/2018	***OMISSIS*** **	GIANNOTTA CARLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	73	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 153.628,53	€ 107.883,98			
172	84250146614	AGEA.ASR.2018.1164773	06/07/2018	***OMISSIS*** **	FALAGUERRA SAMANTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	73	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 354.639,94	€ 206.425,78			
173	84250133059	AGEA.ASR.2018.1022781	28/06/2018	***OMISSIS*** **	FORTE GABRIELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	73	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 251.823,52	€ 198.487,87			
174	84250149303	AGEA.ASR.2018.1169861	06/07/2018	***OMISSIS*** **	CRETA VINCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	73	35	BENEVENTO
						4.1.2	€ 207.847,11	€ 173.041,12			
175	84250022880	AGEA.ASR.2018.196725	28/02/2018	***OMISSIS*** **	ORLANDO ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	73	34	BENEVENTO
						4.1.2	€ 83.265,00	€ 73.352,50			
176	84250152968	AGEA.ASR.2018.1171691	08/07/2018	***OMISSIS*** **	SILVESTRI ANGELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	51	BENEVENTO
						4.1.2	€ 100.470,51	€ 83.261,94			
177	84250151713	AGEA.ASR.2018.1171611	08/07/2018	***OMISSIS*	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI LEONE S.R.L.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	48	BENEVENTO
						4.1.2	€ 141.112,76	€ 117.164,87			
178	84250134206	AGEA.ASR.2018.1041458	28/06/2018	***OMISSIS*** **	RICCIO MASSIMILIANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	48	BENEVENTO
						4.1.2	€ 194.514,19	€ 171.217,97			
179	84250121476	AGEA.ASR.2018.867586	20/06/2018	***OMISSIS*** **	MADDALONI CARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 49.865,85	€ 42.752,57			
180	84250122516	AGEA.ASR.2018.867707	20/06/2018	***OMISSIS*** **	SATURNINO SILVESTRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 105.679,79	€ 92.750,42			
181	84250141748	AGEA.ASR.2018.1142377	03/07/2018	***OMISSIS*** **	GENTILCORE GIORGIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 71.759,18	€ 63.702,52			
182	84250152307	AGEA.ASR.2018.1171361	08/07/2018	***OMISSIS*** **	MARTUCCIO CLAUDIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 138.228,53	€ 103.843,71			
183	84250151812	AGEA.ASR.2018.1171323	07/07/2018	***OMISSIS*** **	VARRONE FABIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 186.285,05	€ 114.392,90			
184	84250148412	AGEA.ASR.2018.1169199	06/07/2018	***OMISSIS*** **	ROMANO ANNAMARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 249.867,78	€ 126.853,87			
185	84250148958	AGEA.ASR.2018.1169738	06/07/2018	***OMISSIS*	SOCIETA' AGRICOLA BIONDI SOCIETA' SEMPLICE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 339.250,15	€ 200.923,41			
186	84250151663	AGEA.ASR.2018.	07/07/2018	***OMISSIS*** **	DI MELLA SILVIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	43	BENEVENTO

		1171112				4.1.2	€ 566.969,09	€ 492.136,03			
187	84250137365	AGEA.ASR.2018.1108146	30/06/2018	***OMISSIS*** **	VERZINO CARMINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 257.476,14	€ 150.808,75			
188	84250148966	AGEA.ASR.2018.1169726	06/07/2018	***OMISSIS*** **	MONGILLO SIMONANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 582.047,31	€ 428.649,39			
189	84250134123	AGEA.ASR.2018.1040109	28/06/2018	***OMISSIS*** **	MANSERRA GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 700.628,37	€ 582.366,65			
190	84250156563	AGEA.ASR.2018.1175570	09/07/2018	***OMISSIS*** **	PARCIASEPE MASSIMO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 806.206,11	€ 554.860,83			
191	84250143371	AGEA.ASR.2018.1151337	04/07/2018	***OMISSIS*** **	SAURO LINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 811.556,01	€ 668.931,12			
192	84250158395	AGEA.ASR.2018.1177603	09/07/2018	***OMISSIS*	AZIENDA AGRICOLA TORRILLO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 863.026,41	€ 536.737,55			
193	84250130394	AGEA.ASR.2018.958527	25/06/2018	***OMISSIS*** **	GENITO GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 40.568,37	€ 34.916,47			
194	84250159146	AGEA.ASR.2018.1179652	09/07/2018	***OMISSIS*** **	VERZINO DANILO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 61.622,88	€ 53.369,17			
195	84250138090	AGEA.ASR.2018.1121658	01/07/2018	***OMISSIS*** **	CODUTI BENITO VITTORIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 62.794,11	€ 55.341,43			
196	84250135732	AGEA.ASR.2018.1075440	29/06/2018	***OMISSIS*** **	VIGNOGNA VALERIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 115.050,43	€ 100.571,41			
197	84250148503	AGEA.ASR.2018.1169267	06/07/2018	***OMISSIS*** **	BIONDI CONCETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 134.630,85	€ 118.502,28			
198	84250118241	AGEA.ASR.2018.676101	11/06/2018	***OMISSIS*** **	PETRUCCELLI ALDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 138.030,62	€ 120.787,93			
199	84250126269	AGEA.ASR.2018.910461	22/06/2018	***OMISSIS*** **	D'ANDREA DONATELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	72	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 156.038,54	€ 136.722,52			
200	84250147075	AGEA.ASR.2018.1165893	06/07/2018	***OMISSIS*** **	DE PALMA DONATO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 520.302,41	€ 451.215,12			
201	84250125667	AGEA.ASR.2018.903786	22/06/2018	***OMISSIS*** **	CARUSO ELISABETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	42	BENEVENTO
						4.1.2	€ 119.473,62	€ 104.532,88			
202	84250156407	AGEA.ASR.2018.1174517	09/07/2018	***OMISSIS*** **	MANGANIELLO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	39	BENEVENTO
						4.1.2	€ 330.438,52	€ 216.306,64			
203	84250139361	AGEA.ASR.2018.1130882	02/07/2018	***OMISSIS*** **	DI BRUNO MIMMO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 145.338,62	€ 120.592,91			
204	84250138843	AGEA.ASR.2018.1127635	02/07/2018	***OMISSIS*** **	PACIFICO SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 217.455,76	€ 190.593,62			
205	84250137563	AGEA.ASR.2018.1121433	01/07/2018	***OMISSIS*** **	PONTE FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 290.017,23	€ 197.475,92			
206	84250145723	AGEA.ASR.2018.1161198	05/07/2018	***OMISSIS*** **	D'UVA CARMINE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 587.972,23	€ 510.967,60			
207	84250153800	AGEA.ASR.2018.1172076	08/07/2018	***OMISSIS*** **	MAZZARELLI GREGORY	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 58.892,42	€ 49.328,95			
208	84250144270	AGEA.ASR.2018.1155945	05/07/2018	***OMISSIS*** **	GISMONDI LINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	32	BENEVENTO
						4.1.2	€ 93.355,03	€ 81.612,13			
209	84250144254	AGEA.ASR.2018.	06/07/2018	***OMISSIS*** **	MANCINI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	71	29	BENEVENTO

		1162743			MIRIANA	4.1.2	€ 148.623,02	€ 94.936,71				
210	84250133265	AGEA.ASR.2018.1028863	28/06/2018	***OMISSIS*** **	BARBATO GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	48	BENEVENTO
						4.1.2	€ 19.122,05	€ 15.100,03			
211	84250143447	AGEA.ASR.2018.1151386	04/07/2018	***OMISSIS*** **	TUFO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 139.982,79	€ 121.717,23			
212	84250143512	AGEA.ASR.2018.1151407	04/07/2018	***OMISSIS*** **	RINALDI PIERA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 183.408,76	€ 160.830,93			
213	84250145632	AGEA.ASR.2018.1161093	05/07/2018	***OMISSIS*** **	SIMONE GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	45	BENEVENTO
						4.1.2	€ 158.403,22	€ 81.569,14			
214	84250152174	AGEA.ASR.2018.1171340	07/07/2018	***OMISSIS*** **	PONTE ANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 1.058.577,29	€ 893.854,23			
215	84250153909	AGEA.ASR.2018.1172042	08/07/2018	***OMISSIS*** **	FAPPIANO FERNANDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 326.519,75	€ 199.290,72			
216	84250142969	AGEA.ASR.2018.1150857	04/07/2018	***OMISSIS*** **	MAZZARELLI VINCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 172.024,73	€ 151.640,82			
217	84250076415	AGEA.ASR.2018.336812	19/04/2018	***OMISSIS*** **	SACCO EMANUELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 97.485,04	€ 85.507,08			
218	84250150749	AGEA.ASR.2018.1170720	07/07/2018	***OMISSIS*** **	TAMMARO STEFANIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 562.271,68	€ 324.639,09			
219	84250151499	AGEA.ASR.2018.1170994	07/07/2018	***OMISSIS*** **	DE CARLO GABRIELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 588.538,77	€ 506.741,60			
220	84250143454	AGEA.ASR.2018.1151388	04/07/2018	***OMISSIS*** **	DI FIORE LIBERO GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 101.095,26	€ 88.575,85			
221	84250137928	AGEA.ASR.2018.1121569	01/07/2018	***OMISSIS*** **	DEL RE ANA MAYELIN	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 158.965,23	€ 138.932,26			
222	84250135609	AGEA.ASR.2018.1072274	29/06/2018	***OMISSIS*** **	VETERE MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	70	28	BENEVENTO
						4.1.2	€ 136.519,50	€ 118.339,75			
223	84250131004	AGEA.ASR.2018.961628	26/06/2018	***OMISSIS*** **	LIBARDI FELICIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 44.754,78	€ 38.278,01			
224	84250122094	AGEA.ASR.2018.842223	20/06/2018	***OMISSIS*** **	DI STASI PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 54.213,72	€ 47.098,98			
225	84250141490	AGEA.ASR.2018.1142247	03/07/2018	***OMISSIS*** **	MAGLIONE VITTORIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 79.530,54	€ 69.596,30			
226	84250146986	AGEA.ASR.2018.1164465	06/07/2018	***OMISSIS*** **	COCCA MARIA GRAZIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 566.892,28	€ 456.269,90			
227	84250133299	AGEA.ASR.2018.1024252	28/06/2018	***OMISSIS*** **	LOMBARDI GINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	40	BENEVENTO
						4.1.2	€ 120.707,39	€ 105.199,30			
228	84250159021	AGEA.ASR.2018.1179174	09/07/2018	***OMISSIS*** **	VERZINO CARMEN	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	39	BENEVENTO
						4.1.2	€ 125.236,18	€ 109.237,22			
229	84250151408	AGEA.ASR.2018.1170975	07/07/2018	***OMISSIS*	CINQUE MAGGIO SOCIETA' AGRICOLA A R. L.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 184.257,07	€ 113.282,21			
230	84250145020	AGEA.ASR.2018.1159443	05/07/2018	***OMISSIS*** **	RANALDO MARCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	35	BENEVENTO
						4.1.2	€ 147.549,36	€ 83.338,16			
231	84250131749	AGEA.ASR.2018.976090	26/06/2018	***OMISSIS*** **	DE IESO ANGELICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	35	BENEVENTO
						4.1.2	€ 157.086,27	€ 113.890,24			
232	84250134487	AGEA.ASR.2018.1106822	30/06/2018	***OMISSIS*** **	IAQUINTO ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 16.570,40	€ 13.933,96			
233	84250148628	AGEA.ASR.2018.	06/07/2018	***OMISSIS*** **	MALGIERI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	BENEVENTO

		1169380			ANTONELLA	4.1.2	€ 24.294,11	€ 21.375,31			
234	84250155912	AGEA.ASR.2018.1172983	09/07/2018	***OMISSIS*** **	SOLLA ANGELINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 63.810,47	€ 57.429,43			
235	84250155409	AGEA.ASR.2018.1173429	09/07/2018	***OMISSIS*** **	DE IESO DONATELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 93.320,34	€ 79.704,87			
236	84250135039	AGEA.ASR.2018.1064169	29/06/2018	***OMISSIS*** **	NARDONE NADIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 96.498,49	€ 84.453,83			
237	84250130568	AGEA.ASR.2018.958649	25/06/2018	***OMISSIS*** **	CASIERO ANTONELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 146.589,76	€ 128.869,83			
238	84250151994	AGEA.ASR.2018.1171267	07/07/2018	***OMISSIS*** **	CASIERO LEONARDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 153.951,90	€ 134.052,15			
239	84250143405	AGEA.ASR.2018.1151357	04/07/2018	***OMISSIS*** **	CAPOZZI ANNUNZIATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 193.490,81	€ 169.445,04			
240	84250137886	AGEA.ASR.2018.1121554	01/07/2018	***OMISSIS*** **	CODUTI ROSSANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 236.175,57	€ 198.967,78			
241	84250154162	AGEA.ASR.2018.1172130	08/07/2018	***OMISSIS*** **	DE ANGELIS ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 304.754,45	€ 257.158,56			
242	84250143322	AGEA.ASR.2018.1151327	04/07/2018	***OMISSIS*** **	GIORDANO LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 145.492,71	€ 127.300,20			
243	84250140054	AGEA.ASR.2018.1131993	02/07/2018	***OMISSIS*** **	VIRGILIO ROCCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	69	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 150.602,39	€ 130.120,59			
244	84250140872	AGEA.ASR.2018.1141437	03/07/2018	***OMISSIS*** **	FATO OMAR	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 77.228,62	€ 67.640,16			
245	84250149139	AGEA.ASR.2018.1169792	06/07/2018	***OMISSIS*** **	MASTRANTUONO PASQUALINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 236.350,71	€ 179.766,48			
246	84250154576	AGEA.ASR.2018.1172273	08/07/2018	***OMISSIS*	AZIENDA AGRICOLA VERDURE E DINTORNI SOCIETA' SEMPLICE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 238.396,96	€ 184.146,85			
247	84250118944	AGEA.ASR.2018.706819	13/06/2018	***OMISSIS*	SOCIETA' AGRICOLA DI CASABELLO S.R.L.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 282.976,15	€ 192.027,42			
248	84250154980	AGEA.ASR.2018.1172464	09/07/2018	***OMISSIS*** **	NARDONE FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 321.772,81	€ 194.171,21			
249	84250150624	AGEA.ASR.2018.1170776	07/07/2018	***OMISSIS*** **	FRANCESCA GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	40	BENEVENTO
						4.1.2	€ 261.378,81	€ 202.140,49			
250	84250134859	AGEA.ASR.2018.1051993	29/06/2018	***OMISSIS*** **	ULLO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	39	BENEVENTO
						4.1.2	€ 31.961,25	€ 25.377,73			
251	84250134461	AGEA.ASR.2018.1045493	28/06/2018	***OMISSIS*** **	DI RUBBO EMANUELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	39	BENEVENTO
						4.1.2	€ 68.135,17	€ 56.378,80			
252	84250139726	AGEA.ASR.2018.1131747	02/07/2018	***OMISSIS*** **	DI BRUNO SILVANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 591.377,48	€ 496.468,84			
253	84250150566	AGEA.ASR.2018.1170588	07/07/2018	***OMISSIS*** **	ZEOLI MODESTINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 603.446,63	€ 506.998,91			
254	84250139643	AGEA.ASR.2018.1131712	02/07/2018	***OMISSIS*** **	PARLAPIANO NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 849.125,80	€ 738.601,68			
255	84250130667	AGEA.ASR.2018.959278	26/06/2018	***OMISSIS*** **	SOPRANO FILOMENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	37	BENEVENTO
						4.1.2	€ 194.336,63	€ 150.530,07			
256	84250145673	AGEA.ASR.2018.	05/07/2018	***OMISSIS*** **	RINALDI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	35	BENEVENTO

		1161120			ANGELO	4.1.2	€ 478.103,95	€ 415.803,70			
257	84250135807	AGEA.ASR.2018.1076269	29/06/2018	***OMISSIS*** **	MANCINI GIANLUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 46.761,12	€ 37.692,66			
258	84250155706	AGEA.ASR.2018.1175242	09/07/2018	***OMISSIS*** **	ZERILLO SIRIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 83.675,42	€ 73.744,45			
259	84250155557	AGEA.ASR.2018.1174835	09/07/2018	***OMISSIS*** **	FARINA MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 113.909,89	€ 99.929,71			
260	84250117441	AGEA.ASR.2018.646853	07/06/2018	***OMISSIS*** **	RICCIO CARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 125.727,59	€ 110.020,02			
261	84250136797	AGEA.ASR.2018.1098651	30/06/2018	***OMISSIS*** **	BARTEMUCCI NICOLETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 129.363,32	€ 113.972,31			
262	84250152067	AGEA.ASR.2018.1171293	07/07/2018	***OMISSIS*** **	D'ALOIA CLEMENTINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 205.563,36	€ 180.448,76			
263	84250145509	AGEA.ASR.2018.1161032	05/07/2018	***OMISSIS*** **	MERCURI ANTONELLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 233.776,30	€ 203.284,71			
264	84250110313	AGEA.ASR.2018.589431	26/05/2018	***OMISSIS*** **	FARINA ESTER	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 395.098,59	€ 330.830,43			
265	84250126160	AGEA.ASR.2018.908460	22/06/2018	***OMISSIS*** **	FIGLIOLA ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 605.158,88	€ 522.719,13			
266	84250147232	AGEA.ASR.2018.1165926	06/07/2018	***OMISSIS*** **	PARADISO IMMACOLATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	28	BENEVENTO
						4.1.2	€ 97.633,29	€ 78.968,15			
267	84250138074	AGEA.ASR.2018.1121653	01/07/2018	***OMISSIS*** **	DI MARIA MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	28	BENEVENTO
						4.1.2	€ 194.468,91	€ 170.603,56			
268	84250157660	AGEA.ASR.2018.1177223	09/07/2018	***OMISSIS*** **	CONTE PIETRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	28	BENEVENTO
						4.1.2	€ 267.548,72	€ 231.173,30			
269	84250129461	AGEA.ASR.2018.957684	25/06/2018	***OMISSIS*** **	D'ORO LOREDANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	27	BENEVENTO
						4.1.2	€ 121.610,64	€ 101.875,24			
270	84250158270	AGEA.ASR.2018.1177604	09/07/2018	***OMISSIS*** **	GAGLIARDE ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	68	25	BENEVENTO
						4.1.2	€ 204.967,71	€ 179.894,94			
271	84250137142	AGEA.ASR.2018.1105800	30/06/2018	***OMISSIS*** **	MATARAZZO CARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	54	BENEVENTO
						4.1.2	€ 58.041,67	€ 49.344,77			
272	84250156084	AGEA.ASR.2018.1173649	09/07/2018	***OMISSIS*** **	SCETTA FILIPPO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 79.680,09	€ 61.179,14			
273	84250115288	AGEA.ASR.2018.613366	31/05/2018	***OMISSIS*** **	CALANDRA ANTONIETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	42	BENEVENTO
						4.1.2	€ 68.343,19	€ 59.627,09			
274	84250137993	AGEA.ASR.2018.1124551	02/07/2018	***OMISSIS*** **	IANNUCCI MARIA ASSUNTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 145.297,21	€ 126.647,49			
275	84250123100	AGEA.ASR.2018.870660	21/06/2018	***OMISSIS*** **	GUERRERA PINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 32.950,05	€ 28.941,86			
276	84250156167	AGEA.ASR.2018.1175334	09/07/2018	***OMISSIS*	CHEROKEE S.R.L.S. - SOCIETA' AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 77.253,63	€ 67.456,78			
277	84250156605	AGEA.ASR.2018.1175517	09/07/2018	***OMISSIS*	ZAPA SRLS - SOCIETA' AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 77.253,63	€ 67.456,78			
278	84250154683	AGEA.ASR.2018.1172312	08/07/2018	***OMISSIS*** **	CLABASSI SIMONE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 120.278,73	€ 86.179,69			
279	84250131814	AGEA.ASR.2018.977915	26/06/2018	***OMISSIS*** **	DELLE SERRE LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 179.667,23	€ 157.443,04			
280	84250125907	AGEA.ASR.2018.	22/06/2018	***OMISSIS*** **	DE MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO

		906100			ANTONIO	4.1.2	€ 213.291,15	€ 172.558,85			
281	84250154907	AGEA.ASR.2018.1172462	09/07/2018	***OMISSIS*** **	FIORINO FABIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 244.744,03	€ 190.081,24			
282	84250139536	AGEA.ASR.2018.1131201	02/07/2018	***OMISSIS*** **	DEL VECCHIO MICHELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 311.102,24	€ 200.302,74			
283	84250137712	AGEA.ASR.2018.1121505	01/07/2018	***OMISSIS*** **	MAZZEO MARINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 337.756,06	€ 277.942,81			
284	84250145681	AGEA.ASR.2018.1161162	05/07/2018	***OMISSIS*** **	DE SIMIO FAUSTO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 175.518,71	€ 154.052,97			
285	84250122383	AGEA.ASR.2018.867406	20/06/2018	***OMISSIS*** **	DI TOCCO GIANCARLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 236.839,25	€ 191.009,87			
286	84250137662	AGEA.ASR.2018.1121478	01/07/2018	***OMISSIS*** **	CAPORASO CARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	34	BENEVENTO
						4.1.2	€ 35.776,80	€ 31.030,65			
287	84250121203	AGEA.ASR.2018.790620	19/06/2018	***OMISSIS*** **	LA ROCCA FILIPPO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 196.651,68	€ 144.159,69			
288	84250142597	AGEA.ASR.2018.1148802	04/07/2018	***OMISSIS*** **	DI BIASE DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 789.388,34	€ 662.044,68			
289	84250155094	AGEA.ASR.2018.1174566	09/07/2018	***OMISSIS*** **	CAPOCEFALO PAOLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	31	BENEVENTO
						4.1.2	€ 458.407,06	€ 321.097,92			
290	84250134230	AGEA.ASR.2018.1046618	28/06/2018	***OMISSIS*** **	APICELLA SILVESTRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 493.414,39	€ 298.732,47			
291	84250143579	AGEA.ASR.2018.1151535	04/07/2018	***OMISSIS*** **	LOMBARDI LINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	BENEVENTO
						4.1.2	€ 149.971,40	€ 116.987,09			
292	84250136052	AGEA.ASR.2018.1080070	29/06/2018	***OMISSIS*** **	COCCHIARELLA ROBERTO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	28	BENEVENTO
						4.1.2	€ 155.287,20	€ 136.254,84			
293	84250155391	AGEA.ASR.2018.1174494	09/07/2018	***OMISSIS*** **	DE CAMILLIS FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	26	BENEVENTO
						4.1.2	€ 89.831,79	€ 79.170,15			
294	84250142118	AGEA.ASR.2018.1152043	05/07/2018	***OMISSIS*** **	D'ANDREA DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	67	24	BENEVENTO
						4.1.2	€ 283.316,38	€ 197.785,26			
295	84250117797	AGEA.ASR.2018.661346	09/06/2018	***OMISSIS*** **	D'ANIELLO LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	42	BENEVENTO
						4.1.2	€ 85.554,66	€ 74.366,29			
296	84250142548	AGEA.ASR.2018.1148456	04/07/2018	***OMISSIS*** **	PALMA MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	42	BENEVENTO
						4.1.2	€ 308.768,74	€ 275.176,67			
297	84250143330	AGEA.ASR.2018.1151332	04/07/2018	***OMISSIS*** **	DE IESO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 420.951,70	€ 358.387,61			
298	84250158312	AGEA.ASR.2018.1177772	09/07/2018	***OMISSIS*** **	COLTAN ANA MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	37	BENEVENTO
						4.1.2	€ 117.759,25	€ 93.402,31			
299	84250155961	AGEA.ASR.2018.1173274	09/07/2018	***OMISSIS*** **	MASOTTI CHIARA RITA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	37	BENEVENTO
						4.1.2	€ 193.566,85	€ 122.287,14			
300	84250154550	AGEA.ASR.2018.1172269	08/07/2018	***OMISSIS*** **	LA ROCCA MARCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	32	BENEVENTO
						4.1.2	€ 166.842,94	€ 146.962,65			
301	54250699003	AGEA.ASR.2018.10333	08/01/2018	***OMISSIS*** **	DEL RE LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	27	BENEVENTO
						4.1.2	€ 82.302,76	€ 72.496,52			
302	84250144114	AGEA.ASR.2018.1155530	05/07/2018	***OMISSIS*** **	MOBILIA MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	66	27	BENEVENTO
						4.1.2	€ 599.196,41	€ 510.956,45			
303	84250147646	AGEA.ASR.2018.1170535	07/07/2018	***OMISSIS*** **	OCONE ANTONIETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	54	BENEVENTO
						4.1.2	€ 64.369,15	€ 54.678,78			
304	84250147786	AGEA.ASR.2018.1169801	06/07/2018	***OMISSIS*** **	FERRETTI ALESSANDRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	40	BENEVENTO
						4.1.2	€ 68.645,97	€ 51.280,98			
305	84250126921	AGEA.ASR.2018.	23/06/2018	***OMISSIS*** **	MAZZELLA VITO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	40	

		931501				4.1.2	€ 96.103,96	€ 83.745,60			BENEVENTO
306	84250158387	AGEA.ASR.2018.1177614	09/07/2018	***OMISSIS*** **	CARPENTIERO CARMINE PIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	40	BENEVENTO
						4.1.2	€ 104.140,10	€ 90.854,51			
307	84250117060	AGEA.ASR.2018.641483	06/06/2018	***OMISSIS*	AZIENDA AGRICOLA PAMA S.R.L.S.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	40	BENEVENTO
						4.1.2	€ 130.621,31	€ 114.345,17			
308	84250118399	AGEA.ASR.2018.679753	12/06/2018	***OMISSIS*** **	CORBO ROMINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 45.787,79	€ 39.773,49			
309	84250138603	AGEA.ASR.2018.1125424	02/07/2018	***OMISSIS*** **	ARRICALE MADDALENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 132.993,77	€ 116.231,28			
310	84250119488	AGEA.ASR.2018.716091	14/06/2018	***OMISSIS*** **	CICCHIELLO ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 138.803,74	€ 121.699,48			
311	84250152752	AGEA.ASR.2018.1171544	08/07/2018	***OMISSIS*** **	ESPOSITO MARIO LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 239.955,57	€ 187.467,89			
312	84250147968	AGEA.ASR.2018.1167950	06/07/2018	***OMISSIS*** **	DI RUBBO FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 449.530,10	€ 386.854,36			
313	84250141441	AGEA.ASR.2018.1142225	03/07/2018	***OMISSIS*** **	CICCARELLO RAFFAELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	27	BENEVENTO
						4.1.2	€ 294.590,50	€ 250.411,43			
314	84250156647	AGEA.ASR.2018.1176473	09/07/2018	***OMISSIS*** **	ZOTTI ANTONELLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	26	BENEVENTO
						4.1.2	€ 78.157,74	€ 68.881,63			
315	84250158544	AGEA.ASR.2018.1177946	09/07/2018	***OMISSIS*** **	DE LUCA RITA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	26	BENEVENTO
						4.1.2	€ 96.193,01	€ 65.809,13			
316	84250132739	AGEA.ASR.2018.1008163	27/06/2018	***OMISSIS*** **	CATALANO ILARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	26	BENEVENTO
						4.1.2	€ 98.156,29	€ 74.915,00			
317	84250155144	AGEA.ASR.2018.1173072	09/07/2018	***OMISSIS*** **	CARUSO ANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	26	BENEVENTO
						4.1.2	€ 98.779,35	€ 85.646,15			
318	84250155938	AGEA.ASR.2018.1173136	09/07/2018	***OMISSIS*** **	DEL GROSSO GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	26	BENEVENTO
						4.1.2	€ 109.762,26	€ 95.577,57			
319	84250158254	AGEA.ASR.2018.1177521	09/07/2018	***OMISSIS*** **	VETERE PASQUALINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	65	23	BENEVENTO
						4.1.2	€ 318.695,73	€ 279.010,21			
320	84250126129	AGEA.ASR.2018.908065	22/06/2018	***OMISSIS*** **	MONTEFORTE ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	49	BENEVENTO
						4.1.2	€ 64.015,54	€ 55.814,64			
321	84250131129	AGEA.ASR.2018.961585	26/06/2018	***OMISSIS*** **	SAQUELLA GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 92.624,27	€ 80.101,41			
322	84250150004	AGEA.ASR.2018.1170414	07/07/2018	***OMISSIS*** **	ESPOSITO GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	35	BENEVENTO
						4.1.2	€ 32.342,11	€ 27.667,68			
323	84250144247	AGEA.ASR.2018.1162434	06/07/2018	***OMISSIS*** **	DI NELLO ROSA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	35	BENEVENTO
						4.1.2	€ 79.901,14	€ 68.544,47			
324	84250119546	AGEA.ASR.2018.718926	14/06/2018	***OMISSIS*** **	PARCESEPE ANTONELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	35	BENEVENTO
						4.1.2	€ 114.034,69	€ 64.100,00			
325	84250149022	AGEA.ASR.2018.1169773	06/07/2018	***OMISSIS*** **	IORIO LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	34	BENEVENTO
						4.1.2	€ 129.321,77	€ 116.389,59			
326	84250084625	AGEA.ASR.2018.391359	24/04/2018	***OMISSIS*** **	BARILE BARBARA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 184.174,84	€ 162.173,51			
327	84250133315	AGEA.ASR.2018.1028802	28/06/2018	***OMISSIS*** **	MEI GIUSEPPINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	25	BENEVENTO
						4.1.2	€ 57.020,76	€ 49.590,17			
328	84250007733	AGEA.ASR.2018.68875	02/02/2018	***OMISSIS*** **	PICA MASSIMILIANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	25	BENEVENTO
						4.1.2	€ 160.448,83	€ 114.923,29			
329	84250158015	AGEA.ASR.2018.1177447	09/07/2018	***OMISSIS*** **	MUCCI SANDINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	64	25	BENEVENTO
						4.1.2	€ 168.995,01	€ 149.010,58			

330	84250151168	AGEA.ASR.2018.1170840	07/07/2018	***OMISSIS*** **	PRESUTTI NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	48	BENEVENTO
						4.1.2	€ 64.626,34	€ 55.663,56			
331	84250144338	AGEA.ASR.2018.1158630	05/07/2018	***OMISSIS*** **	GRASSO STEFANIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 51.303,01	€ 40.661,55			
332	84250152166	AGEA.ASR.2018.1172007	08/07/2018	***OMISSIS*** **	IZZO PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 268.439,89	€ 166.214,17			
333	84250157041	AGEA.ASR.2018.1175549	09/07/2018	***OMISSIS*** **	RENZI FRANCESCO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 808.261,16	€ 689.124,43			
334	84250158916	AGEA.ASR.2018.1178783	09/07/2018	***OMISSIS*** **	CONTE DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 1.504.418,56	€ 1.321.417,46			
335	84250126046	AGEA.ASR.2018.907364	22/06/2018	***OMISSIS*** **	BARBATO PELLEGRINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	39	BENEVENTO
						4.1.2	€ 156.665,95	€ 134.014,99			
336	84250132846	AGEA.ASR.2018.1009819	27/06/2018	***OMISSIS*** **	PICONE DANIELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 71.931,01	€ 62.787,80			
337	84250121278	AGEA.ASR.2018.791379	19/06/2018	***OMISSIS*** **	CARFORA MARGHERITA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 102.011,70	€ 89.287,45			
338	84250145848	AGEA.ASR.2018.1165581	06/07/2018	***OMISSIS*** **	SFORZA GABRIELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 109.891,63	€ 96.149,88			
339	84250120718	AGEA.ASR.2018.786334	18/06/2018	***OMISSIS*** **	CARFORA CARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 119.913,81	€ 104.470,69			
340	84250110941	AGEA.ASR.2018.595713	29/05/2018	***OMISSIS*** **	DI CERBO ANDREA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 176.373,14	€ 147.204,16			
341	84250032848	AGEA.ASR.2018.244556	18/03/2018	***OMISSIS*** **	COLELLA FABIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 178.325,87	€ 156.669,09			
342	84250147570	AGEA.ASR.2018.1166957	06/07/2018	***OMISSIS*** **	DE MASI DARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 181.075,44	€ 159.158,84			
343	84250143553	AGEA.ASR.2018.1151533	04/07/2018	***OMISSIS*** **	DI CAPRIO GIUSEPPINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 193.326,15	€ 144.835,52			
344	84250126194	AGEA.ASR.2018.908711	22/06/2018	***OMISSIS*** **	BALIGI ALINA MIHAELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 195.963,21	€ 172.283,07			
345	84250124025	AGEA.ASR.2018.876665	21/06/2018	***OMISSIS*** **	IANNOTTA MONICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 210.570,26	€ 184.533,42			
346	84250134784	AGEA.ASR.2018.1049487	28/06/2018	***OMISSIS*** **	DI CERBO MARIAROSARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 414.237,17	€ 351.443,45			
347	84250143033	AGEA.ASR.2018.1151057	04/07/2018	***OMISSIS*** **	IAPOZZUTO ASSUNTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	34	BENEVENTO
						4.1.2	€ 76.773,69	€ 59.914,04			
348	84250142738	AGEA.ASR.2018.1149668	04/07/2018	***OMISSIS*** **	ANGELONE PIERO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	34	BENEVENTO
						4.1.2	€ 100.317,82	€ 88.411,65			
349	84250104571	AGEA.ASR.2018.539944	15/05/2018	***OMISSIS*** **	PELUSO ROBERTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	34	BENEVENTO
						4.1.2	€ 101.269,29	€ 76.310,10			
350	84250147315	AGEA.ASR.2018.1169874	06/07/2018	***OMISSIS*** **	PETRILLO PAOLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 290.446,85	€ 249.870,10			
351	84250145319	AGEA.ASR.2018.1162423	06/07/2018	***OMISSIS*** **	BELLO EMILIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 661.525,14	€ 545.788,47			
352	84250147083	AGEA.ASR.2018.1164571	06/07/2018	***OMISSIS*** **	FUSCO DOMENICO DEMIS	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	24	BENEVENTO
						4.1.2	€ 128.131,29	€ 112.723,24			
353	84250134347	AGEA.ASR.2018.1106845	30/06/2018	***OMISSIS*** **	PIZZA ELENA MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	63	21	BENEVENTO
						4.1.2	€ 117.727,56	€ 103.007,98			
354	84250108853	AGEA.ASR.2018.556046	21/05/2018	***OMISSIS*** **	CUTILLO PASQUALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	48	BENEVENTO
						4.1.2	€ 53.447,63	€ 46.504,82			

355	84250154568	AGEA.ASR.2018.1172838	09/07/2018	***OMISSIS*** **	FERRUCCI MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	42	BENEVENTO
						4.1.2	€ 371.957,14	€ 313.023,04			
356	84250150152	AGEA.ASR.2018.1170544	07/07/2018	***OMISSIS*** **	PECA ORAZIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 132.635,44	€ 89.473,41			
357	84250149253	AGEA.ASR.2018.1169840	06/07/2018	***OMISSIS*** **	FALLACE MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 257.321,92	€ 223.879,79			
358	84250157207	AGEA.ASR.2018.1175812	09/07/2018	***OMISSIS*	TENUTA ARIELLO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 449.219,26	€ 327.766,65			
359	84250155029	AGEA.ASR.2018.1173388	09/07/2018	***OMISSIS*** **	ADDAZIO ELISA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 16.759,03	€ 14.769,70			
360	84250130022	AGEA.ASR.2018.958425	25/06/2018	***OMISSIS*** **	DE FILIPPO ANNIBALE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 112.847,44	€ 99.051,19			
361	84250144296	AGEA.ASR.2018.1156165	05/07/2018	***OMISSIS*** **	DI DONATO ANGELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 139.143,46	€ 122.263,96			
362	84250108440	AGEA.ASR.2018.554049	21/05/2018	***OMISSIS*** **	FELEPPA FLAVIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 168.310,66	€ 147.874,86			
363	84250150657	AGEA.ASR.2018.1170611	07/07/2018	***OMISSIS*** **	DE IESO MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 268.863,63	€ 229.396,71			
364	84250141854	AGEA.ASR.2018.1142894	04/07/2018	***OMISSIS*** **	MASTROCOLA VALENTINA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 441.319,05	€ 382.330,59			
365	84250152760	AGEA.ASR.2018.1171547	08/07/2018	***OMISSIS*	AGRICOLA CIABURRI S.R.L.S.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 311.407,68	€ 202.489,72			
366	84250149329	AGEA.ASR.2018.1169869	06/07/2018	***OMISSIS*** **	VITELLI ALESSANDRO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	62	23	BENEVENTO
						4.1.2	€ 211.727,00	€ 179.549,12			
367	84250130048	AGEA.ASR.2018.958412	25/06/2018	***OMISSIS*** **	CIERVO GIOVANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 51.261,00	€ 44.578,00			
368	84250116435	AGEA.ASR.2018.635162	05/06/2018	***OMISSIS*** **	GUGLIELMUCCI ALESSIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 69.105,72	€ 58.666,51			
369	84250150384	AGEA.ASR.2018.1170555	07/07/2018	***OMISSIS*** **	CUTILLO GIUSY	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 196.430,85	€ 143.826,58			
370	84250133737	AGEA.ASR.2018.1034466	28/06/2018	***OMISSIS*	AGRIBIO MELLONE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMP LIFICATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 198.470,77	€ 116.543,60			
371	84250122128	AGEA.ASR.2018.850996	20/06/2018	***OMISSIS*** **	DIGLIO VINCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	40	BENEVENTO
						4.1.2	€ 36.530,96	€ 31.733,50			
372	84250142985	AGEA.ASR.2018.1150911	04/07/2018	***OMISSIS*** **	DE IESO SARA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	37	BENEVENTO
						4.1.2	€ 85.884,31	€ 70.512,73			
373	84250137951	AGEA.ASR.2018.1121575	01/07/2018	***OMISSIS*** **	MAGGIO GUIDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	37	BENEVENTO
						4.1.2	€ 171.032,28	€ 148.774,29			
374	84250132416	AGEA.ASR.2018.1001887	27/06/2018	***OMISSIS*** **	ARGENZIO BENEDETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 242.267,19	€ 161.499,53			
375	84250151606	AGEA.ASR.2018.1171093	07/07/2018	***OMISSIS*** **	ZACCARI ANDREA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 955.983,64	€ 821.663,34			
376	84250156936	AGEA.ASR.2018.1177853	09/07/2018	***OMISSIS*** **	MASTRANTONE ROSANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	61	32	BENEVENTO
						4.1.2	€ 191.168,90	€ 161.280,43			

377	84250135898	AGEA.ASR.2018.1077301	29/06/2018	***OMISSIS*** **	IACOVINO SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 179.018,67	€ 156.977,32			
378	84250152117	AGEA.ASR.2018.1171306	07/07/2018	***OMISSIS*** **	DE PALMA NICOLETTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	21	BENEVENTO
						4.1.2	€ 84.996,91	€ 74.747,90			
379	84250155417	AGEA.ASR.2018.1173823	09/07/2018	***OMISSIS*** **	COLANGELO LIVIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	21	BENEVENTO
						4.1.2	€ 129.530,37	€ 114.120,90			
380	84250022393	AGEA.ASR.2018.194477	28/02/2018	***OMISSIS*** **	PARLAPIANO MASSIMO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	60	21	BENEVENTO
						4.1.2	€ 334.879,01	€ 290.123,04			
381	84250151838	AGEA.ASR.2018.1171222	07/07/2018	***OMISSIS*** **	BARBATO MARISA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	47	BENEVENTO
						4.1.2	€ 302.113,35	€ 227.645,91			
382	84250119397	AGEA.ASR.2018.706575	13/06/2018	***OMISSIS*** **	CARAPELLA ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	45	BENEVENTO
						4.1.2	€ 81.426,22	€ 71.382,19			
383	84250154592	AGEA.ASR.2018.1172278	08/07/2018	***OMISSIS*** **	BOLLECCHINO ENRICA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 95.723,85	€ 83.828,16			
384	84250155516	AGEA.ASR.2018.1177011	09/07/2018	***OMISSIS*** **	DI GIOIA SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 66.997,76	€ 57.844,88			
385	84250120510	AGEA.ASR.2018.783594	18/06/2018	***OMISSIS*** **	PARCESEPE IOLANDA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 137.251,62	€ 120.466,28			
386	84250147117	AGEA.ASR.2018.1164884	06/07/2018	***OMISSIS*** **	CIAMBRIELLO BARTOLOMEO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 191.852,77	€ 127.585,44			
387	84250138025	AGEA.ASR.2018.1121630	01/07/2018	***OMISSIS*** **	GIGANTE GRAZIANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 293.566,06	€ 257.157,42			
388	84250142977	AGEA.ASR.2018.1150858	04/07/2018	***OMISSIS*** **	GISMONDI MARIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	28	BENEVENTO
						4.1.2	€ 55.463,22	€ 48.330,55			
389	84250154840	AGEA.ASR.2018.1172427	08/07/2018	***OMISSIS*** **	IZZO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	25	BENEVENTO
						4.1.2	€ 204.679,38	€ 172.827,65			
390	84250131426	AGEA.ASR.2018.971610	26/06/2018	***OMISSIS*** **	DI DONATO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	48	BENEVENTO
						4.1.2	€ 62.830,81	€ 54.183,89			
391	84250121229	AGEA.ASR.2018.794798	20/06/2018	***OMISSIS*** **	FUSCO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 65.953,93	€ 55.275,13			
392	84250153750	AGEA.ASR.2018.1171997	08/07/2018	***OMISSIS*** **	PUCILLO ADRIANO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	44	BENEVENTO
						4.1.2	€ 232.508,18	€ 188.045,85			
393	84250123993	AGEA.ASR.2018.876181	21/06/2018	***OMISSIS*** **	NUZZI FILOMENA IMMACOLATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 67.046,86	€ 57.492,84			
394	84250117763	AGEA.ASR.2018.659686	09/06/2018	***OMISSIS*** **	MERLO FIORILLO FIORAVANTE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 239.226,07	€ 151.849,22			
395	84250149071	AGEA.ASR.2018.1169748	06/07/2018	***OMISSIS*** **	CRETA RICCARDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 405.065,83	€ 344.725,19			
396	84250140740	AGEA.ASR.2018.1138433	03/07/2018	***OMISSIS*** **	IANNOTTI ALFONSO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 378.378,51	€ 229.069,76			
397	84250130550	AGEA.ASR.2018.958630	25/06/2018	***OMISSIS*** **	TUFO ALESSIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 380.331,93	€ 334.221,52			
398	84250141730	AGEA.ASR.2018.1142358	03/07/2018	***OMISSIS*** **	ZEOLI EMANUELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 1.390.101,44	€ 1.197.731,27			
399	84250109513	AGEA.ASR.2018.568892	23/05/2018	***OMISSIS*** **	MAZZEO SILVIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 83.302,19	€ 72.624,94			
400	84250137357	AGEA.ASR.2018.1107346	30/06/2018	***OMISSIS*** **	GUGLIELMUCCI GENNARO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	58	25	BENEVENTO
						4.1.2	€ 156.833,30	€ 135.064,60			

401	84250122490	AGEA.ASR.2018.1106797	30/06/2018	***OMISSIS*** **	BERNARDO DOMENICO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	42	BENEVENTO
						4.1.2	€ 62.921,91	€ 53.820,93			
402	84250129370	AGEA.ASR.2018.957458	25/06/2018	***OMISSIS*** **	MONTEFORTE GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	42	BENEVENTO
						4.1.2	€ 78.732,35	€ 68.779,45			
403	84250147711	AGEA.ASR.2018.1167477	06/07/2018	***OMISSIS*** **	SATERIALE ANTONELLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 256.136,23	€ 211.807,32			
404	84250137290	AGEA.ASR.2018.1106405	30/06/2018	***OMISSIS*** **	ULLO NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 577.601,48	€ 493.210,31			
405	84250130956	AGEA.ASR.2018.960813	26/06/2018	***OMISSIS*** **	IANNOTTA GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	37	BENEVENTO
						4.1.2	€ 41.927,96	€ 34.806,39			
406	84250127317	AGEA.ASR.2018.949424	24/06/2018	***OMISSIS*** **	EVANGELISTA SARA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	57	37	BENEVENTO
						4.1.2	€ 200.519,57	€ 125.001,24			
407	84250155235	AGEA.ASR.2018.1173240	09/07/2018	***OMISSIS*** **	CASUCCIO MIRIANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 99.579,81	€ 86.510,64			
408	84250158072	AGEA.ASR.2018.1177382	09/07/2018	***OMISSIS*** **	PINGUE RAFFAELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 113.467,44	€ 93.177,06			
409	84250142803	AGEA.ASR.2018.1149905	04/07/2018	***OMISSIS*** **	DE CICCO DIEGO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	46	BENEVENTO
						4.1.2	€ 852.252,24	€ 447.797,76			
410	84250147471	AGEA.ASR.2018.1166450	06/07/2018	***OMISSIS*** **	RICCI MARIO MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 109.209,22	€ 95.648,30			
411	84250136649	AGEA.ASR.2018.1096495	30/06/2018	***OMISSIS*** **	FALZARANO GIOVANNA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 78.240,86	€ 68.454,88			
412	84250118928	AGEA.ASR.2018.693772	12/06/2018	***OMISSIS*** **	MEOLI ANTONELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	27	BENEVENTO
						4.1.2	€ 143.566,13	€ 126.495,46			
413	84250126202	AGEA.ASR.2018.908739	22/06/2018	***OMISSIS*** **	DE LUCIA SALVATORE JR GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	35	BENEVENTO
						4.1.2	€ 122.650,15	€ 107.224,31			
414	84250159625	AGEA.ASR.2018.1180350	09/07/2018	***OMISSIS*** **	DI SANTO RAFFAELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	32	BENEVENTO
						4.1.2	€ 193.510,11	€ 104.697,11			
415	84250138421	AGEA.ASR.2018.1124689	02/07/2018	***OMISSIS*** **	MEOLI GERARDO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	55	26	BENEVENTO
						4.1.2	€ 122.323,99	€ 106.761,28			
416	84250136110	AGEA.ASR.2018.1080693	29/06/2018	***OMISSIS*** **	GUERRERA SALVATORE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	39	BENEVENTO
						4.1.2	€ 113.513,37	€ 99.669,35			
417	84250157447	AGEA.ASR.2018.1176359	09/07/2018	***OMISSIS*** **	SCARINZI MARIA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 207.881,30	€ 111.084,24			
418	84250139452	AGEA.ASR.2018.1131175	02/07/2018	***OMISSIS*** **	PIETRORENZO ASSUNTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	25	BENEVENTO
						4.1.2	€ 46.854,63	€ 38.448,77			
419	84250157421	AGEA.ASR.2018.1176316	09/07/2018	***OMISSIS*	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA PARISI S.R.L.	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	25	BENEVENTO
						4.1.2	€ 83.812,06	€ 74.494,87			
420	84250141722	AGEA.ASR.2018.1143795	04/07/2018	***OMISSIS*** **	GALLO ANTONIO PIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	54	24	BENEVENTO
						4.1.2	€ 253.324,49	€ 216.456,21			
421	84250116070	AGEA.ASR.2018.626156	04/06/2018	***OMISSIS*** **	BRIGNOLA RAFFAELE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	43	BENEVENTO
						4.1.2	€ 780.600,27	€ 600.452,62			
422	84250142175	AGEA.ASR.2018.1146384	04/07/2018	***OMISSIS*	AZIENDA AGRICOLA CASCINA DEL TABURNO - SOCIETA' AGRICOLA A RESPO NSABILITA'	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 853.919,81	€ 699.198,06			

					LIMITATA SEMPLIFICATA -						
423	84250142233	AGEA.ASR.2018.1146533	04/07/2018	***OMISSIS*** **	ESPOSITO GIANLUCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 69.087,73	€ 60.336,12			
424	84250150996	AGEA.ASR.2018.1170744	07/07/2018	***OMISSIS*** **	BOSCO ORAZIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 72.081,50	€ 62.760,38			
425	84250137654	AGEA.ASR.2018.1121474	01/07/2018	***OMISSIS*** **	FERRUCCI GIOVANNI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	38	BENEVENTO
						4.1.2	€ 160.082,81	€ 140.049,14			
426	84250129032	AGEA.ASR.2018.958389	25/06/2018	***OMISSIS*** **	PANELLA MARIACARMELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 52.779,76	€ 46.135,63			
427	84250159583	AGEA.ASR.2018.1180267	09/07/2018	***OMISSIS*** **	CORBO NICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 1.046.702,80	€ 587.381,21			
428	84250141847	AGEA.ASR.2018.1142546	04/07/2018	***OMISSIS*** **	MORREALE DENISE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	28	BENEVENTO
						4.1.2	€ 120.359,79	€ 105.451,25			
429	84250143439	AGEA.ASR.2018.1151378	04/07/2018	***OMISSIS*** **	IANNICOLA ALESSIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	23	BENEVENTO
						4.1.2	€ 75.665,28	€ 62.786,45			
430	84250149246	AGEA.ASR.2018.1169843	06/07/2018	***OMISSIS*** **	FRUSCIANTE ALESSIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	40	BENEVENTO
						4.1.2	€ 226.043,96	€ 185.431,40			
431	84250139924	AGEA.ASR.2018.1131832	02/07/2018	***OMISSIS*** **	SCHIATTARELLA MICHELANGELO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	52	32	BENEVENTO
						4.1.2	€ 27.800,87	€ 21.639,58			
432	84250147331	AGEA.ASR.2018.1166019	06/07/2018	***OMISSIS*** **	IANNELLI FRANCA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	40	BENEVENTO
						4.1.2	€ 330.824,66	€ 286.111,55			
433	84250147158	AGEA.ASR.2018.1164891	06/07/2018	***OMISSIS*	AZIENDA AGRICOLA DI NUZZO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 49.825,06	€ 43.911,61			
434	84250132978	AGEA.ASR.2018.1011592	27/06/2018	***OMISSIS*** **	PERRIELLO ELISA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 116.974,77	€ 100.389,79			
435	84250137050	AGEA.ASR.2018.1124106	02/07/2018	***OMISSIS*** **	FALLUTO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	31	BENEVENTO
						4.1.2	€ 54.393,91	€ 47.938,20			
436	84250137019	AGEA.ASR.2018.1105016	30/06/2018	***OMISSIS*** **	AMANTEO ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	31	BENEVENTO
						4.1.2	€ 154.433,32	€ 135.010,88			
437	84250155524	AGEA.ASR.2018.1175934	09/07/2018	***OMISSIS*** **	FALLARINO ASSUNTA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	40	BENEVENTO
						4.1.2	€ 51.077,94	€ 44.059,63			
438	84250140617	AGEA.ASR.2018.1136828	03/07/2018	***OMISSIS*** **	CENICCOLA FILIPPO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	40	BENEVENTO
						4.1.2	€ 54.324,40	€ 47.331,97			
439	84250115171	AGEA.ASR.2018.612785	31/05/2018	***OMISSIS*** **	DE CURTIS GIUSEPPE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	40	BENEVENTO
						4.1.2	€ 54.673,67	€ 47.584,90			
440	84250137613	AGEA.ASR.2018.1121466	01/07/2018	***OMISSIS*	FATTORIA CIABRELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	31	BENEVENTO
						4.1.2	€ 188.625,82	€ 141.376,99			
441	84250154667	AGEA.ASR.2018.1172303	08/07/2018	***OMISSIS*** **	BIANCO PAOLO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	50	25	BENEVENTO
						4.1.2	€ 34.281,92	€ 30.213,19			
442	84250156753	AGEA.ASR.2018.1174887	09/07/2018	***OMISSIS*** **	IACOVELLA SILVANA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	49	34	BENEVENTO
						4.1.2	€ 80.265,93	€ 66.018,20			
443	84250137191	AGEA.ASR.2018.	30/06/2018	***OMISSIS*** **	MANCINO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	36	BENEVENTO

		1106514			ROSALBA	4.1.2	€ 70.979,04	€ 61.200,12			
444	84250153610	AGEA.ASR.2018.1171968	08/07/2018	***OMISSIS*	AZIENDA AGRICOLA FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	36	BENEVENTO
						4.1.2	€ 545.125,83	€ 475.647,44			
445	84250102906	AGEA.ASR.2018.424363	10/05/2018	***OMISSIS*** **	DI RUBBO FILIPPO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	48	33	BENEVENTO
						4.1.2	€ 55.324,17	€ 45.199,68			
446	84250133471	AGEA.ASR.2018.1027358	28/06/2018	***OMISSIS*** **	NARDONE ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	47	31	BENEVENTO
						4.1.2	€ 59.956,71	€ 52.340,78			
447	84250121682	AGEA.ASR.2018.794597	20/06/2018	***OMISSIS*** **	INFANTINO VINCENZO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	47	31	BENEVENTO
						4.1.2	€ 277.724,35	€ 244.744,58			
448	84250155565	AGEA.ASR.2018.1173536	09/07/2018	***OMISSIS*** **	FRAGNITO MANUELA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	46	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 65.594,76	€ 57.809,70			
449	84250154915	AGEA.ASR.2018.1173234	09/07/2018	***OMISSIS*** **	CRISCI ROSA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	45	35	BENEVENTO
						4.1.2	€ 684.446,74	€ 500.955,07			
450	84250156803	AGEA.ASR.2018.1179942	09/07/2018	***OMISSIS*** **	IESCE ANTONIO	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	45	30	BENEVENTO
						4.1.2	€ 103.115,55	€ 90.877,34			
451	84250130980	AGEA.ASR.2018.972866	26/06/2018	***OMISSIS*** **	NIFO SARRAPOCHIELLO LUIGI	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	43	41	BENEVENTO
						4.1.2	€ 123.400,76	€ 108.382,31			
452	84250135187	AGEA.ASR.2018.1066139	29/06/2018	***OMISSIS*** **	SEBASTIANELLI MIRELLA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	40	29	BENEVENTO
						4.1.2	€ 165.529,79	€ 145.951,13			
453	84250133570	AGEA.ASR.2018.1035971	28/06/2018	***OMISSIS*** **	ZULLO SERENA	6.1.1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	40	24	BENEVENTO
						4.1.2	€ 122.596,63	€ 100.333,65			

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande non ricevibili						
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**Soggetto Attuatore**

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio minimo								
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**PT. Tot.**	**PT. Prog.**	**Soggetto Attuatore**
1	84250131483	AGEA.ASR.2018.973401	26/06/2018	***OMISSIS*** **	LIBERATORE ANNUNZIATA	57	18	BENEVENTO
2	84250137498	AGEA.ASR.2018.1169755	06/07/2018	***OMISSIS*** **	GIANGREGORIO ANTONIO	37	25	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 199 del 19/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014-2020. RETTIFICHE AL DRD N. 133 DEL 31.07.2019 DI APPROVAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.4.1 "PROTEZIONE DEI DANNI DA FAUNA", BANDO APPROVATO CON DRD N.9 DEL 13 GIUGNO 2017.

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE:

- Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014 - 2020;

- Delibera n. 565 del 24/11/2015 (BURC n. 74 del 7 dicembre 2015) la Giunta regionale ha preso atto dell'adozione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014 - 2020 da parte della Commissione Europea;

- Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020, versione 2.2;

- DGR n. 134 del 14.03.2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR da parte della Commissione Europea;

- Decisione C (2017) 7529 del 8 novembre 2017 la Commissione Europea ha approvato ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;

- DGR n. 715 del 21.11.2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR da parte della Commissione Europea;

- Decisione C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione Europea ha approvato ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020 approvata con DRD n. 138 del 13.03.2018;

- con Decreto Dirigenziale n. 1 del 26/05/2017 sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni ex art. 49 Reg. (UE) 1305/2013;

- con DRD n. 21 del 23.06.2017 sono state approvate le "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali" Versione 1.0;

- con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/07/2017 sono state approvate le Disposizioni generali - Misure non connesse alla superficie PSR Campania 2014 - 2020 Versione 2.1;

- con Decreto Dirigenziale n.9 del 13.06.2017, pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 4 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di intervento 4.4.1 "Prevenzione danni da fauna" con una la dotazione del finanziaria di € 5.000.000,00;

- con DRD n.111 del 11.09.2017 è stato prorogato il termine di scadenza del bando al 22.09.2017;

- con DRD n. 240 del 13/10/2017 è stato prorogato il termine di scadenza del bando al 31 ottobre 2017 esclusivamente per gli interventi che interessano il territorio dei comuni dell'Isola di Ischia;

CONSIDERATO che con DRD n. 133 del 31.07.2019, pubblicato sul BURC numero 46 del 05/08/2019 è stata adottata la Graduatoria Unica Regionale per il bando della Tipologia di Intervento 4 .4.1;

PRESO ATTO che:

- la UOD 500714 con DRD n. 318 del 23.09.2019 ha rettificato la DICA prot. n. 492912 del 05/08/2019 limitatamente all'importo del contributo concesso alla ditta COIRO FILOMENA Domanda di Sostegno BARCODE 54250423693, variato da € 25.459,53 ad € 35.782,04;

- la UOD 500711 con DRD n. 168 del 08.10.2019 ha rettificato la DICA prot. n. 500126 del 08/08/2019 limitatamente all'importo del contributo concesso alla ditta CORBO GIOVANNI Domanda di Sostegno BARCODE 54250403224, variato da € 71.628,15 ad € 78.790,97;

- la UOD 500711 con DRD n. 144 del 17.10.2019 ha rettificato, in autotutela, il punteggio totale da attribuire alla ditta DE LUCA Claudio in "51" punti, in luogo di "41" punti, erroneamente assegnati in fase di valutazione dell'attività istruttoria condotta sulla Domanda di Sostegno n. 54250394332 (Agea.Asr.2017.0984605 del 12 settembre 2017), ed inseriti nella Graduatoria Unica Regionale Definitiva, riferita alla Misura 4 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di Intervento 4.4.1 del P.S.R. Campania 2014/2020, approvata dall'Autorità di Gestione del F.E.A.S.R. con Decreto Dirigenziale n. 133 del 31 luglio 2019;

- la UOD 500711 con nota n. 653188 del 29/10/2019 del ha comunicato la rinuncia della ditta DI PAOLA ANNAMARIA, Domanda di Sostegno 54250402853, antecedente alla comunicazione per la sottoscrizione della Decisione Individuale di Concessione;

TENUTO CONTO che sul SIAN gli importi concessi alle ditte su indicate risultano corrette;

RITENUTO pertanto necessario, dover sostituire l'All.2 "domande finanziabili" rettificando l' importo del contributo concesso alla:

- ditta COIRO FILOMENA da € 25.459,53 ad € 35.782,04;
- ditta CORBO GIOVANNI da € 71.628,15 ad € 78.790,97;

RITENUTO altresì necessario sostituire l'Allegato 3 "Domande ammissibili non finanziabili per carenza di risorse" a seguito della rinuncia della ditta DI PAOLA ANNAMARIA, Domanda di Sostegno 54250402853 e della modifica apporta con DRD n. 144 del 17.10.2019 a favore della ditta DE LUCA Claudio;

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla **Graduatoria Unica Regionale della Tipologia di intervento 4.4.1 "Protezione dei danni da fauna", giusto DRD n. 133 del 31.07.2019:**

1) di sostituire l'Allegato 2 "Domande ammissibili finanziabili", allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante, rettificato con:

- l'importo del contributo concesso alla ditta CORBO GIOVANNI variato da € 71.628,15 ad € 78.790,97, Domanda di Sostegno BARCODE 54250403224;
- l'importo del contributo concesso alla ditta COIRO FILOMENA variato da € 25.459,53 ad € 35.782,04, Domanda di Sostegno BARCODE 54250423693;
- l'inserimento della ditta DE LUCA Claudio con punteggio totale attribuito di "51" punti, Domanda di Sostegno BARCODE 54250394332;

2) di sostituire l'Allegato 3 "Domande ammissibili non finanziabili per carenza di risorse" a seguito della rinuncia della ditta DI PAOLA ANNAMARIA, Domanda di Sostegno 54250402853 e della modifica apporta con DRD n. 144 del 17.10.2019 a favore della ditta DE LUCA Claudio;

3) di demandare i competente uffici territoriale alla necessaria correzione sul SISMAR;

4) di confermare quanto altro disposto con il DRD n. 133 del 31.07.2019;

5) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;

6) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

7) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii, il cui adempimento sarà garantito dai Servizi Territoriali Provinciali con proprio Decreto Dirigenziale di presa d'atto della graduatoria regionale, così come previsto dalla nota provvedimentale dell'AdG del 26.07.2018 prot n. 2018.0485149;

8) di trasmettere il presente decreto:

- ai Dirigenti delle UOD 50.07.02, 50.07.10, 50.07.11, 50.07.12, 50.07.13, 50.07.14;
- al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 4.4.1;
- alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- UDCP 40 03 03 per l'archiviazione;
- al BURC per la pubblicazione.

DIASCO

Graduatoria regionale Tipologia Intervento 4.4.1 - Domande ammissibili finanziabili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
5	54250426035	AGEA.ASR.2017.992039	18/09/2017	***OMISSIS***	MATTIA GERARDINA	€ 68.560,69	€ 68.560,69	82	AVELLINO
10	54250392534	AGEA.ASR.2017.983624	11/09/2017	***OMISSIS***	PODERE CAVI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	€ 110.125,36	€ 110.125,36	72	SALERNO
12	54250419063	AGEA.ASR.2017.990690	16/09/2017	***OMISSIS***	FALCIGNO TOMMASO	€ 32.006,80	€ 32.006,80	67	BENEVENTO
13	54250404024	AGEA.ASR.2017.988122	15/09/2017	***OMISSIS***	MARTINO BERNARDINO GERARDO	€ 76.809,32	€ 76.809,32	67	BENEVENTO
14	54250403224	AGEA.ASR.2017.989484	15/09/2017	***OMISSIS***	CORBO GIOVANNI	€ 78.790,97	€ 78.790,97	67	BENEVENTO
15	54250422703	AGEA.ASR.2017.991472	18/09/2017	***OMISSIS***	BARRA FRANCESCO	€ 80.782,99	€ 80.782,99	67	SALERNO
16	54250400444	AGEA.ASR.2017.986888	14/09/2017	***OMISSIS***	VALVANO MARIA SILVANA	€ 85.664,27	€ 85.664,27	67	AVELLINO
17	54250426092	AGEA.ASR.2017.992024	18/09/2017	***OMISSIS***	GUERRERA CORRADO	€ 92.228,90	€ 92.228,90	67	BENEVENTO
18	54250403968	AGEA.ASR.2017.988116	15/09/2017	***OMISSIS***	RINALDI PELLEGRINA	€ 114.933,98	€ 114.933,98	67	BENEVENTO
19	54250396238	AGEA.ASR.2017.988013	15/09/2017	***OMISSIS***	BONOMO VINCENZO	€ 137.382,63	€ 137.382,63	67	SALERNO
20	54250397392	AGEA.ASR.2017.988014	15/09/2017	***OMISSIS***	BONOMO GIANFRANCESCO	€ 142.538,61	€ 142.538,61	67	SALERNO
21	54250426340	AGEA.ASR.2017.992051	18/09/2017	***OMISSIS***	PARCESEPE MARIANNA	€ 147.513,89	€ 147.513,89	67	BENEVENTO
22	54250419717	AGEA.ASR.2017.990738	17/09/2017	***OMISSIS***	IORIO TERESA	€ 93.919,00	€ 93.919,00	66	SALERNO

23	54250389910	AGEA.ASR.2017.982564	09/09/2017	***OMISSIS***	PAGANO GIUSEPPE	€ 130.480,88	€ 130.480,88	66	SALERNO
24	54250400246	AGEA.ASR.2017.986836	14/09/2017	***OMISSIS***	ENTE MORALE ASILO INFANTILE S. E G. CAPONE	€ 37.556,59	€ 37.556,59	62	AVELLINO
25	54250425664	AGEA.ASR.2017.991983	18/09/2017	***OMISSIS***	MARRA VINCENZO	€ 39.063,79	€ 39.063,79	62	SALERNO
26	54250423453	AGEA.ASR.2017.991626	18/09/2017	***OMISSIS***	TESAURO VITTORIO	€ 52.056,85	€ 52.056,85	62	SALERNO
27	54250404230	AGEA.ASR.2017.987833	14/09/2017	***OMISSIS***	BIANCO MICHELE	€ 52.507,11	€ 52.507,11	62	BENEVENTO
28	54250423537	AGEA.ASR.2017.991623	18/09/2017	***OMISSIS***	D'ANGELO CRISPINO	€ 53.392,80	€ 53.392,80	62	SALERNO
29	54250423560	AGEA.ASR.2017.991632	18/09/2017	***OMISSIS***	ASTORE MARIA GRAZIA	€ 56.404,86	€ 56.404,86	62	SALERNO
30	54250401244	AGEA.ASR.2017.987490	14/09/2017	***OMISSIS***	RUSSO CARMINE	€ 59.195,10	€ 59.195,10	62	SALERNO
31	54250425821	AGEA.ASR.2017.991999	18/09/2017	***OMISSIS***	MANZI GIUSEPPE ANTONIO	€ 61.512,61	€ 61.512,61	62	SALERNO
32	54250396568	AGEA.ASR.2017.985599	13/09/2017	***OMISSIS***	GIANNINI FELICE PAOLO	€ 65.646,59	€ 65.646,59	62	AVELLINO
33	54250422273	AGEA.ASR.2017.991349	18/09/2017	***OMISSIS***	PIPOLO ANTONIO	€ 74.094,14	€ 74.094,14	62	SALERNO
34	54250418891	AGEA.ASR.2017.990675	16/09/2017	***OMISSIS***	SATURNO VINCENZO	€ 7.733,81	€ 7.733,81	59	SALERNO
35	54250421465	AGEA.ASR.2017.991108	18/09/2017	***OMISSIS***	PASSARO MICHELE	€ 17.915,28	€ 17.915,28	59	SALERNO
36	54250401970	AGEA.ASR.2017.987549	14/09/2017	***OMISSIS***	IULIANO FILOMENA	€ 32.827,99	€ 32.827,99	59	AVELLINO
37	54250410880	AGEA.ASR.2017.989391	15/09/2017	***OMISSIS***	SANSONE MARZIA	€ 33.287,65	€ 33.287,65	59	SALERNO
38	54250423693	AGEA.ASR.2017.991771	18/09/2017	***OMISSIS***	COIRO FILOMENA	€ 35.782,04	€ 35.782,04	59	SALERNO

39	54250426449	AGEA.ASR.2017.992065	18/09/2017	***OMISSIS***	GUGLIELMELLI GAETANO	€ 42.853,59	€ 42.853,59	59	SALERNO
40	54250426282	AGEA.ASR.2017.992037	18/09/2017	***OMISSIS***	BRUNDU LOREDANA	€ 42.961,49	€ 42.961,49	59	AVELLINO
41	54250420301	AGEA.ASR.2017.990775	17/09/2017	***OMISSIS***	MAUTONE RAFFAELE	€ 46.636,63	€ 46.636,63	59	SALERNO
42	54250419048	AGEA.ASR.2017.990686	16/09/2017	***OMISSIS***	RUOCCO BENITO	€ 65.235,75	€ 65.235,75	59	SALERNO
43	54250390942	AGEA.ASR.2017.982581	09/09/2017	***OMISSIS***	CILENTO GIUSEPPE	€ 149.174,91	€ 149.174,91	59	SALERNO
44	54250426365	AGEA.ASR.2017.992055	18/09/2017	***OMISSIS***	NICOLETTI STELLA	€ 7.075,90	€ 7.075,90	57	SALERNO
45	54250392468	AGEA.ASR.2017.983600	11/09/2017	***OMISSIS***	NUVOLI ANTONIO	€ 15.214,17	€ 15.214,17	57	SALERNO
46	54250425011	AGEA.ASR.2017.991862	18/09/2017	***OMISSIS***	ANDREIUOLO MARIA	€ 20.510,79	€ 20.510,79	57	SALERNO
47	54250420491	AGEA.ASR.2017.990806	18/09/2017	***OMISSIS***	SANSONE ELISABETTA	€ 30.238,82	€ 30.238,82	57	SALERNO
48	54250425987	AGEA.ASR.2017.992018	18/09/2017	***OMISSIS***	DE VITA ANTONIO	€ 35.933,81	€ 35.933,81	57	SALERNO
49	54250419501	AGEA.ASR.2017.990711	17/09/2017	***OMISSIS***	GUARIGLIA PASQUALE	€ 37.197,69	€ 37.197,69	57	SALERNO
50	54250421101	AGEA.ASR.2017.991034	18/09/2017	***OMISSIS***	PESCA BERNARDINA	€ 37.235,29	€ 37.235,29	57	SALERNO
51	54250425292	AGEA.ASR.2017.991935	18/09/2017	***OMISSIS***	DI SARRO ENZO ANTONIO	€ 77.640,78	€ 77.640,78	57	CASERTA
52	54250420285	AGEA.ASR.2017.990773	17/09/2017	***OMISSIS***	RUSSO FLAVIA	€ 94.495,89	€ 94.495,89	57	SALERNO
53	54250425649	AGEA.ASR.2017.991974	18/09/2017	***OMISSIS***	CORCIONE GIOVANNI	€ 118.621,81	€ 118.621,81	57	SALERNO
54	54250419196	AGEA.ASR.2017.990696	17/09/2017	***OMISSIS***	COMENTALE UMBERTO	€ 15.112,52	€ 15.112,52	56	SALERNO

55	54250423172	AGEA.ASR.2017.991598	18/09/2017	***OMISSIS***	MAUTONE ELVIRA	€ 16.542,50	€ 16.542,50	55	SALERNO
56	54250420954	AGEA.ASR.2017.991278	18/09/2017	***OMISSIS***	AZIENDA AGRICOLA STARZE S.S. DI ALOIA E DI BARTOLOMEO	€ 132.859,18	€ 132.859,18	55	SALERNO
57	54250426324	AGEA.ASR.2017.992045	18/09/2017	***OMISSIS***	COCCARO TULLIO	€ 7.787,67	€ 7.787,67	52	SALERNO
58	54250425870	AGEA.ASR.2017.992017	18/09/2017	***OMISSIS***	PONTE ANGELO	€ 11.079,15	€ 11.079,15	52	BENEVENTO
59	54250424295	AGEA.ASR.2017.991749	18/09/2017	***OMISSIS***	CANCELLARO GIOVANNI	€ 49.627,01	€ 49.627,01	52	SALERNO
60	54250422836	AGEA.ASR.2017.991510	18/09/2017	***OMISSIS***	TURCO ANNA	€ 118.131,96	€ 118.131,96	52	SALERNO
61	54250424691	AGEA.ASR.2017.991808	18/09/2017	***OMISSIS***	TATAVITTO ALFONSO	€ 146.031,93	€ 146.031,93	52	BENEVENTO
62	54250401368	AGEA.ASR.2017.987371	14/09/2017	***OMISSIS***	TEDESCO ANNA MARIA	€ 274.386,28	€ 274.386,28	52	BENEVENTO
63	54250419014	AGEA.ASR.2017.990684	16/09/2017	***OMISSIS***	TEDINO GIUSEPPE	€ 27.407,09	€ 27.407,09	51	BENEVENTO
64	54250424923	AGEA.ASR.2017.991846	18/09/2017	***OMISSIS***	STANCO NICO	€ 33.287,82	€ 33.287,82	51	AVELLINO
65	54250421812	AGEA.ASR.2017.991230	18/09/2017	***OMISSIS***	COBELLIS MASSIMO	€ 34.909,44	€ 34.909,44	51	SALERNO
66	54250418099	AGEA.ASR.2017.990600	16/09/2017	***OMISSIS***	TEDINO ANTONIO	€ 40.495,28	€ 40.495,28	51	BENEVENTO
67	54250423255	AGEA.ASR.2017.991639	18/09/2017	***OMISSIS***	TORTORIELLO VALENTINO	€ 44.781,73	€ 44.781,73	51	SALERNO
68	54250394332	AGEA.ASR.2017.984605	12/09/2017	***OMISSIS***	DE LUCA CLAUDIO	€ 44.957,59	€ 44.957,59	51	AVELLINO
69	54250404966	AGEA.ASR.2017.987903	14/09/2017	***OMISSIS***	DI MUCCIO CARMINE	€ 54.619,20	€ 54.619,20	51	BENEVENTO
70	54250418958	AGEA.ASR.2017.990680	16/09/2017	***OMISSIS***	PILLA GIOVANNI	€ 58.167,53	€ 58.167,53	51	BENEVENTO

71	54250414072	AGEA.ASR.2017.989930	15/09/2017	***OMISSIS***	IANNICIELLO ROCCO	€ 61.523,79	€ 61.523,79	51	AVELLINO
72	54250395271	AGEA.ASR.2017.985398	13/09/2017	***OMISSIS***	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SAN TEODORO DI SANTORO GIUSEPPE	€ 70.639,71	€ 70.639,71	51	CASERTA
73	54250407324	AGEA.ASR.2017.988476	15/09/2017	***OMISSIS***	GENUA MARIANNINA	€ 74.512,39	€ 74.512,39	51	AVELLINO

Graduatoria regionale Tipologia Intervento 4.4.1 - Domande ammissibili non finanziabili per carenza di risorse									
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
74	54250402853	AGEA.ASR.2017.987642	14/09/2017	***OMISSIS***	DI PAOLA ANNAMARIA (RINUNCIA)	€ 105.371,12	€ 105.371,12	51	AVELLINO
75	54250404511	AGEA.ASR.2017.988158	15/09/2017	***OMISSIS***	FOLCO MARISA	€ 114.407,74	€ 114.407,74	51	CASERTA
76	54250386015	AGEA.ASR.2017.947038	06/09/2017	***OMISSIS***	CROGLIANO EMMA	€ 145.388,33	€ 145.388,33	51	BENEVENTO
77	54250421754	AGEA.ASR.2017.991370	18/09/2017	***OMISSIS***	COLASANTO LUCA	€ 146.409,11	€ 146.409,11	51	BENEVENTO
78	54250421366	AGEA.ASR.2017.991093	18/09/2017	***OMISSIS***	CAPORASO MARCO	€ 146.603,43	€ 146.603,43	51	BENEVENTO
80	54250425912	AGEA.ASR.2017.992005	18/09/2017	***OMISSIS***	LIGUORI RAFFAELE	€ 148.696,08	€ 148.696,08	51	SALERNO
81	54250418073	AGEA.ASR.2017.990597	16/09/2017	***OMISSIS***	GASPARRO GERARDO	€ 149.854,35	€ 149.854,35	51	SALERNO
82	54250424675	AGEA.ASR.2017.991807	18/09/2017	***OMISSIS***	MARTUCCI MARILENA	€ 68.525,12	€ 68.525,12	49	SALERNO
83	54250425896	AGEA.ASR.2017.992001	18/09/2017	***OMISSIS***	AZ.AGRICOLA VALITUTTO S.A.S.	€ 77.795,64	€ 77.795,64	49	SALERNO
84	54250388359	AGEA.ASR.2017.948334	07/09/2017	***OMISSIS***	BRUNO MARIA GRAZIA	€ 46.360,44	€ 46.150,28	48	AVELLINO
85	54250404081	AGEA.ASR.2017.987838	14/09/2017	***OMISSIS***	VINUSCO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 55.845,00	€ 55.845,00	48	AVELLINO
87	54250420376	AGEA.ASR.2017.991982	18/09/2017	***OMISSIS***	PIZZELLA VINCENZO	€ 71.254,25	€ 71.254,25	48	AVELLINO
88	54250398044	AGEA.ASR.2017.987885	14/09/2017	***OMISSIS***	BELLAMANNA GIOVANNA	€ 80.114,12	€ 80.114,12	48	AVELLINO
89	54250424907	AGEA.ASR.2017.991865	18/09/2017	***OMISSIS***	EGIDIO VINCENZO	€ 100.050,69	€ 100.050,69	48	AVELLINO

Graduatoria regionale Tipologia Intervento 4.4.1 - Domande ammissibili non finanziabili per carenza di risorse									
90	54250404370	AGEA.ASR.2017.989568	15/09/2017	***OMISSIS***	LO CONTE GRAZIA	€ 108.237,59	€ 108.237,59	48	AVELLINO
91	54250384945	AGEA.ASR.2017.946786	05/09/2017	***OMISSIS***	DI VITO LAURA	€ 117.212,11	€ 117.212,11	48	AVELLINO
92	54250424303	AGEA.ASR.2017.991744	18/09/2017	***OMISSIS***	COVINO MARIO	€ 131.191,50	€ 131.191,50	48	BENEVENTO
93	54250424121	AGEA.ASR.2017.991730	18/09/2017	***OMISSIS***	CENNERAZZO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	€ 143.099,37	€ 143.099,37	48	AVELLINO
94	54250380539	AGEA.ASR.2017.945503	04/09/2017	***OMISSIS***	DI LORENZO ANDREA	€ 145.114,43	€ 145.114,43	48	AVELLINO
95	54250390777	AGEA.ASR.2017.982596	10/09/2017	***OMISSIS***	GIORDANO CARMEN	€ 5.695,65	€ 5.695,65	47	SALERNO
96	54250425888	AGEA.ASR.2017.991998	18/09/2017	***OMISSIS***	ANDREIUOLO NICOLA	€ 9.054,99	€ 9.054,99	47	SALERNO
97	54250419337	AGEA.ASR.2017.990706	17/09/2017	***OMISSIS***	MEGLIOLA PASQUALE	€ 9.231,24	€ 9.231,24	47	AVELLINO
98	54250424154	AGEA.ASR.2017.991723	18/09/2017	***OMISSIS***	LUONGO CARMELA	€ 19.391,42	€ 19.391,42	47	AVELLINO
99	54250426316	AGEA.ASR.2017.992067	18/09/2017	***OMISSIS***	DE LUCA SERAFINA	€ 19.456,49	€ 19.456,49	47	SALERNO
100	54250420418	AGEA.ASR.2017.991316	18/09/2017	***OMISSIS***	VINCENZO GIOVANNI	€ 21.691,47	€ 21.691,47	47	SALERNO
101	54250421788	AGEA.ASR.2017.991458	18/09/2017	***OMISSIS***	BRANCA BARTOLO	€ 23.217,87	€ 23.074,31	47	AVELLINO
102	54250425193	AGEA.ASR.2017.991889	18/09/2017	***OMISSIS***	SOCIETA' AGRICOLA LE MASCIARE SRL	€ 24.829,34	€ 24.829,34	47	AVELLINO
103	54250388748	AGEA.ASR.2017.948508	08/09/2017	***OMISSIS***	POLVERE GRAZIELLA	€ 31.466,22	€ 31.466,22	47	BENEVENTO
104	54250423065	AGEA.ASR.2017.991570	18/09/2017	***OMISSIS***	RUGGIERO GIUSEPPE	€ 34.782,70	€ 34.782,70	47	AVELLINO
105	54250421127	AGEA.ASR.2017.991074	18/09/2017	***OMISSIS***	BONTEMPO MARIA NICOLA	€ 35.019,52	€ 35.019,52	47	BENEVENTO

Graduatoria regionale Tipologia Intervento 4.4.1 - Domande ammissibili non finanziabili per carenza di risorse									
106	54250419238	AGEA.ASR.2017.991976	18/09/2017	***OMISSIS***	VALITUTTO ANTONELLA	€ 35.690,86	€ 35.690,86	47	SALERNO
107	54250418628	AGEA.ASR.2017.990651	16/09/2017	***OMISSIS***	DE VITO GIUSEPPE	€ 36.877,08	€ 36.877,08	47	AVELLINO
108	54250392906	AGEA.ASR.2017.983748	11/09/2017	***OMISSIS***	SOCIETA AGRICOLA POGGIO DEGLI ULIVI S.A.S. DI MALIANDI GABRIELE E C.	€ 37.447,00	€ 37.447,00	47	SALERNO
109	54250425086	AGEA.ASR.2017.991876	18/09/2017	***OMISSIS***	PUCCIARELLI GIOVANNI	€ 38.453,50	€ 38.453,50	47	SALERNO
110	54250422307	AGEA.ASR.2017.991944	18/09/2017	***OMISSIS***	MATTEO ANTONIETTA	€ 40.685,41	€ 40.685,41	47	AVELLINO
111	54250404305	AGEA.ASR.2017.987827	14/09/2017	***OMISSIS***	ANTONELLI ANGELICA	€ 45.387,50	€ 45.387,50	47	BENEVENTO
112	54250423388	AGEA.ASR.2017.991610	18/09/2017	***OMISSIS***	ARBUCCI VITO	€ 46.895,37	€ 46.895,37	47	AVELLINO
113	54250422075	AGEA.ASR.2017.991329	18/09/2017	***OMISSIS***	NICODEMO ALFREDO	€ 49.682,08	€ 49.682,08	47	SALERNO
114	54250419121	AGEA.ASR.2017.990692	16/09/2017	***OMISSIS***	FUSCO ANGELO	€ 50.062,00	€ 50.062,00	47	BENEVENTO
115	54250423610	AGEA.ASR.2017.991634	18/09/2017	***OMISSIS***	DE LEONARDIS LUCA	€ 50.481,56	€ 50.481,56	47	SALERNO
116	54250394282	AGEA.ASR.2017.984552	12/09/2017	***OMISSIS***	ABATE LUIGIA	€ 51.058,13	€ 51.058,13	47	BENEVENTO
117	54250425938	AGEA.ASR.2017.992006	18/09/2017	***OMISSIS***	TENUTA GIANNINI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	€ 51.605,35	€ 51.605,35	47	AVELLINO
118	54250400758	AGEA.ASR.2017.987019	14/09/2017	***OMISSIS***	ZEOLLA LUCIA CARMELA	€ 54.996,79	€ 54.996,79	47	BENEVENTO
119	54250425185	AGEA.ASR.2017.991936	18/09/2017	***OMISSIS***	MANGINO ROSALBA	€ 55.825,00	€ 55.825,00	47	SALERNO

Graduatoria regionale Tipologia Intervento 4.4.1 - Domande ammissibili non finanziabili per carenza di risorse									
120	54250408215	AGEA.ASR.2017.988729	15/09/2017	***OMISSIS***	PATRONE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	€ 56.424,06	€ 56.424,06	47	AVELLINO
121	54250385173	AGEA.ASR.2017.946819	05/09/2017	***OMISSIS***	MANDATO MANUELE	€ 62.443,84	€ 62.443,84	47	BENEVENTO
122	54250421556	AGEA.ASR.2017.991132	18/09/2017	***OMISSIS***	TRANFA ENZO	€ 62.669,70	€ 62.669,70	47	BENEVENTO
123	54250424642	AGEA.ASR.2017.991814	18/09/2017	***OMISSIS***	D'ELIA GIULIO	€ 63.233,63	€ 63.233,63	47	SALERNO
124	54250419410	AGEA.ASR.2017.990708	17/09/2017	***OMISSIS***	DE IESU LIVIO	€ 65.098,88	€ 65.098,88	47	AVELLINO
125	54250421333	AGEA.ASR.2017.991768	18/09/2017	***OMISSIS***	RINALDI MARIA FELICIA	€ 65.894,16	€ 65.894,16	47	SALERNO
126	54250419550	AGEA.ASR.2017.990720	17/09/2017	***OMISSIS***	PROTANO NUNZIO	€ 66.244,26	€ 66.244,26	47	AVELLINO
127	54250415046	AGEA.ASR.2017.990087	15/09/2017	***OMISSIS***	PALUMBO ANTONIO	€ 66.813,90	€ 66.813,90	47	BENEVENTO
128	54250422331	AGEA.ASR.2017.991356	18/09/2017	***OMISSIS***	VERZINO GIORGIO	€ 68.828,72	€ 68.828,72	47	BENEVENTO
129	54250424527	AGEA.ASR.2017.991787	18/09/2017	***OMISSIS***	BRACONE AMALIA	€ 68.983,74	€ 68.787,11	47	AVELLINO
130	54250420764	AGEA.ASR.2017.990956	18/09/2017	***OMISSIS***	MONGELLUZZO GIOVANNA	€ 74.869,73	€ 74.656,73	47	AVELLINO
131	54250393326	AGEA.ASR.2017.983798	11/09/2017	***OMISSIS***	SICONOLFI ANGELA	€ 79.458,33	€ 79.458,33	47	AVELLINO
132	54250422992	AGEA.ASR.2017.991569	18/09/2017	***OMISSIS***	RUSSO FILIPPO ANTONIO	€ 79.707,90	€ 79.189,14	47	AVELLINO
133	54250418412	AGEA.ASR.2017.990628	16/09/2017	***OMISSIS***	PATRONE TOBIA	€ 80.528,79	€ 80.528,79	47	AVELLINO
134	54250390306	AGEA.ASR.2017.982502	09/09/2017	***OMISSIS***	GAMBAROTA ALFONSO	€ 80.705,42	€ 80.705,42	47	AVELLINO
135	54250424709	AGEA.ASR.2017.991853	18/09/2017	***OMISSIS***	FORGIONE GERARDO	€ 81.427,67	€ 71.427,67	47	AVELLINO

Graduatoria regionale Tipologia Intervento 4.4.1 - Domande ammissibili non finanziabili per carenza di risorse									
136	54250421721	AGEA.ASR.2017.991513	18/09/2017	***OMISSIS***	RUGGIERO ANTONIO	€ 86.785,08	€ 86.785,08	47	AVELLINO
137	84250181488	AGEA.ASR.2018.1520446	04/09/2018	***OMISSIS***	BELLIZIO SOFIA ROSA	€ 88.025,37	€ 88.025,37	47	SALERNO
138	54250426217	AGEA.ASR.2017.992071	18/09/2017	***OMISSIS***	DE MARIA LUCIO	€ 88.728,67	€ 88.728,67	47	AVELLINO
139	54250412159	AGEA.ASR.2017.989637	15/09/2017	***OMISSIS***	MOBILIA MARIO	€ 89.357,79	€ 89.357,79	47	BENEVENTO
140	54250411938	AGEA.ASR.2017.989616	15/09/2017	***OMISSIS***	MEOLA ALESSANDRO	€ 92.121,50	€ 92.121,50	47	BENEVENTO
141	54250391213	AGEA.ASR.2017.987568	14/09/2017	***OMISSIS***	AGRIENERGETICA RINALDI S.S.	€ 95.366,00	€ 95.366,00	47	AVELLINO
142	54250422406	AGEA.ASR.2017.991844	18/09/2017	***OMISSIS***	ACOCELLA ANGIOLINA	€ 97.468,94	€ 97.468,94	47	AVELLINO
143	54250420426	AGEA.ASR.2017.990848	18/09/2017	***OMISSIS***	PARISI FELICE	€ 101.549,41	€ 101.549,41	47	SALERNO
144	54250421747	AGEA.ASR.2017.991461	18/09/2017	***OMISSIS***	DI GERONIMO ROSA ANNA	€ 102.161,28	€ 102.161,28	47	AVELLINO
145	54250413181	AGEA.ASR.2017.989764	15/09/2017	***OMISSIS***	DEL SORDI MARIA	€ 102.664,04	€ 102.664,04	47	AVELLINO
146	54250419972	AGEA.ASR.2017.991176	18/09/2017	***OMISSIS***	BRACCIA GERARDO CARMINE	€ 104.876,86	€ 104.876,86	47	AVELLINO
147	54250423131	AGEA.ASR.2017.991687	18/09/2017	***OMISSIS***	SCHIAVO STEFANO	€ 112.772,81	€ 112.772,81	47	SALERNO
148	54250418552	AGEA.ASR.2017.990647	16/09/2017	***OMISSIS***	MERLUCCIO DAVIDE	€ 118.823,81	€ 118.823,81	47	AVELLINO
149	54250422729	AGEA.ASR.2017.991452	18/09/2017	***OMISSIS***	FUCCI ALBINO	€ 120.855,57	€ 120.855,57	47	BENEVENTO
150	54250391387	AGEA.ASR.2017.982644	10/09/2017	***OMISSIS***	BELPERIO NICOLINO	€ 129.352,40	€ 129.352,40	47	BENEVENTO
151	54250425466	AGEA.ASR.2017.991947	18/09/2017	***OMISSIS***	AMICO ENRICO	€ 129.650,49	€ 129.650,49	47	CASERTA

Graduatoria regionale Tipologia Intervento 4.4.1 - Domande ammissibili non finanziabili per carenza di risorse									
152	54250412019	AGEA.ASR.2017.989612	15/09/2017	***OMISSIS***	ROSA RITA	€ 134.612,02	€ 134.612,02	47	BENEVENTO
153	54250423966	AGEA.ASR.2017.991699	18/09/2017	***OMISSIS***	DI MARIA MARIA	€ 136.175,64	€ 136.175,64	47	BENEVENTO
154	54250385967	AGEA.ASR.2017.946934	06/09/2017	***OMISSIS***	RANALDO GERARDINO	€ 136.459,51	€ 136.459,51	47	BENEVENTO
155	54250423602	AGEA.ASR.2017.991640	18/09/2017	***OMISSIS***	PICCIRILLO INNOCENZO	€ 139.977,79	€ 139.977,79	47	BENEVENTO
156	54250415756	AGEA.ASR.2017.990197	15/09/2017	***OMISSIS***	LOMBARDI GIOVANNI	€ 141.506,59	€ 141.506,50	47	BENEVENTO
157	54250418701	AGEA.ASR.2017.990655	16/09/2017	***OMISSIS***	GUERRERA CONCETTA	€ 142.409,31	€ 142.409,31	47	BENEVENTO
158	54250419303	AGEA.ASR.2017.990743	17/09/2017	***OMISSIS***	RINALDI RENATO	€ 142.547,86	€ 142.547,86	47	BENEVENTO
159	54250423644	AGEA.ASR.2017.991648	18/09/2017	***OMISSIS***	TROIANO LUCIA	€ 142.974,75	€ 142.974,75	47	BENEVENTO
160	54250423891	AGEA.ASR.2017.991681	18/09/2017	***OMISSIS***	AMATO RAFFAELE	€ 143.000,00	€ 143.000,00	47	AVELLINO
161	54250423586	AGEA.ASR.2017.991985	18/09/2017	***OMISSIS***	DE VITO ANGELO	€ 143.165,97	€ 143.165,97	47	AVELLINO
162	54250417794	AGEA.ASR.2017.990563	16/09/2017	***OMISSIS***	PROTANO PIETRO	€ 145.972,65	€ 145.972,65	47	AVELLINO
163	54250422018	AGEA.ASR.2017.991613	18/09/2017	***OMISSIS***	CUSANO LUIGI	€ 146.270,34	€ 146.270,34	47	BENEVENTO
164	54250422208	AGEA.ASR.2017.991327	18/09/2017	***OMISSIS***	PASQUALE ANTONIO	€ 146.786,82	€ 146.786,82	47	BENEVENTO
165	54250420772	AGEA.ASR.2017.990949	18/09/2017	***OMISSIS***	IACOBELLI LUCIO	€ 147.000,00	€ 147.000,00	47	BENEVENTO
166	54250392237	AGEA.ASR.2017.983535	11/09/2017	***OMISSIS***	RANALDO PIETRANTONIO	€ 149.275,70	€ 149.275,70	47	BENEVENTO
167	54250420350	AGEA.ASR.2017.991204	18/09/2017	***OMISSIS***	SOCIETA' AGRICOLA FULGET VITA S.R.L.	€ 193.797,93	€ 150.000,00	47	AVELLINO

Graduatoria regionale Tipologia Intervento 4.4.1 - Domande ammissibili non finanziabili per carenza di risorse									
168	54250390322	AGEA.ASR.2017.982597	10/09/2017	***OMISSIS***	BIANCO PIETRO	€ 218.046,24	€ 218.046,24	47	BENEVENTO
169	54250424345	AGEA.ASR.2017.991751	18/09/2017	***OMISSIS***	DE MARCO GIULIO	€ 23.755,62	€ 23.755,62	46	AVELLINO
170	54250423545	AGEA.ASR.2017.991637	18/09/2017	***OMISSIS***	DE SANTIS FRANCA	€ 42.577,22	€ 42.577,22	46	AVELLINO
171	54250424196	AGEA.ASR.2017.991731	18/09/2017	***OMISSIS***	DELLA SALA ANTONINO	€ 55.910,80	€ 55.910,80	46	AVELLINO
172	54250417877	AGEA.ASR.2017.990813	18/09/2017	***OMISSIS***	RANAUDO ROLANDO	€ 99.963,14	€ 99.963,14	46	AVELLINO
173	54250426183	AGEA.ASR.2017.992062	18/09/2017	***OMISSIS***	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI DELLA ROCCA	€ 97.584,74	€ 97.584,74	45	CASERTA
174	54250425359	AGEA.ASR.2017.991934	18/09/2017	***OMISSIS***	ORIUS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 98.992,97	€ 98.992,97	45	CASERTA
175	54250419535	AGEA.ASR.2017.990740	17/09/2017	***OMISSIS***	DOTO ROSARIA	€ 8.603,51	€ 8.603,51	44	SALERNO
176	54250422166	AGEA.ASR.2017.991298	18/09/2017	***OMISSIS***	PASSARIELLO ORTENSIA	€ 17.335,85	€ 17.335,85	44	SALERNO
177	54250425698	AGEA.ASR.2017.991981	18/09/2017	***OMISSIS***	DE LIGUORI LEOPOLDO	€ 23.866,67	€ 23.866,67	44	AVELLINO
178	54250423040	AGEA.ASR.2017.991558	18/09/2017	***OMISSIS***	MOTTOLA PIERANGELO	€ 23.868,99	€ 23.868,99	44	SALERNO
179	54250425367	AGEA.ASR.2017.991922	18/09/2017	***OMISSIS***	IMBRENDA EVA MARIA	€ 26.325,45	€ 26.325,45	44	SALERNO
180	54250425433	AGEA.ASR.2017.991942	18/09/2017	***OMISSIS***	GIAMMARINO CARMINE	€ 27.416,29	€ 27.416,29	44	AVELLINO
181	54250420012	AGEA.ASR.2017.990759	17/09/2017	***OMISSIS***	MADAIO COSMO	€ 38.213,35	€ 38.213,35	44	SALERNO
182	54250423990	AGEA.ASR.2017.991720	18/09/2017	***OMISSIS***	CORREALE STEFANO	€ 44.306,92	€ 44.306,92	44	SALERNO
183	54250424147	AGEA.ASR.2017.991732	18/09/2017	***OMISSIS***	DE MASI CARMELA	€ 47.339,89	€ 47.339,89	44	BENEVENTO

Graduatoria regionale Tipologia Intervento 4.4.1 - Domande ammissibili non finanziabili per carenza di risorse									
184	54250426498	AGEA.ASR.2017.992073	18/09/2017	***OMISSIS***	SOCIETA' AGRICOLA CARIVA S.N.C. DI CAPPA ANTONELLA E VASSALLO ROSANGELA	€ 49.590,07	€ 49.590,07	44	SALERNO
185	54250419667	AGEA.ASR.2017.991827	18/09/2017	***OMISSIS***	MERIANO GERARDO	€ 53.064,30	€ 53.064,30	44	AVELLINO
186	54250419162	AGEA.ASR.2017.990694	16/09/2017	***OMISSIS***	MARTINO CLEMENTINO	€ 59.239,98	€ 59.239,98	44	BENEVENTO
187	54250423917	AGEA.ASR.2017.991682	18/09/2017	***OMISSIS***	AVITABILE STEFANO	€ 71.678,29	€ 71.678,29	44	AVELLINO
188	54250380703	AGEA.ASR.2017.944825	01/09/2017	***OMISSIS***	GENCA ANTONIO	€ 75.606,86	€ 75.606,86	44	BENEVENTO
189	54250411326	AGEA.ASR.2017.989470	15/09/2017	***OMISSIS***	APOLITO PIETRO	€ 77.694,33	€ 77.694,33	44	SALERNO
190	54250424634	AGEA.ASR.2017.991824	18/09/2017	***OMISSIS***	DI DONATO ANGELA	€ 80.040,23	€ 80.040,23	44	BENEVENTO
191	54250422596	AGEA.ASR.2017.991422	18/09/2017	***OMISSIS***	ROSOLIA LUIGI	€ 80.800,10	€ 80.800,10	44	SALERNO
192	54250423859	AGEA.ASR.2017.991909	18/09/2017	***OMISSIS***	LUONGO ANTONELLA	€ 84.069,84	€ 84.069,84	44	AVELLINO
193	54250420095	AGEA.ASR.2017.990763	17/09/2017	***OMISSIS***	ZUCCARINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 131.720,88	€ 131.720,88	44	AVELLINO
194	54250424857	AGEA.ASR.2017.991835	18/09/2017	***OMISSIS***	VERZINO SOCIETA' AGRICOLA IN NOME COLLETTIVO DI VERZINO LAURA & C	€ 146.513,20	€ 146.513,20	44	BENEVENTO
195	54250426225	AGEA.ASR.2017.992028	18/09/2017	***OMISSIS***	PESA GAETANO	€ 11.010,90	€ 11.010,90	42	AVELLINO
196	54250423016	AGEA.ASR.2017.991587	18/09/2017	***OMISSIS***	BARBATI ANGELICA	€ 12.703,71	€ 12.703,71	42	AVELLINO
197	54250420434	AGEA.ASR.2017.991149	18/09/2017	***OMISSIS***	PERROTTA ROSARIO	€ 15.022,37	€ 15.022,37	42	SALERNO

Graduatoria regionale Tipologia Intervento 4.4.1 - Domande ammissibili non finanziabili per carenza di risorse									
198	54250422224	AGEA.ASR.2017.991339	18/09/2017	***OMISSIS***	COVINO ANTONIO	€ 22.257,15	€ 22.257,15	42	BENEVENTO
199	54250423404	AGEA.ASR.2017.991646	18/09/2017	***OMISSIS***	PERNA ANGELO	€ 23.096,05	€ 23.096,05	42	AVELLINO
200	54250399349	AGEA.ASR.2017.986451	14/09/2017	***OMISSIS***	LOVISI LUCIANO	€ 23.751,01	€ 23.751,01	42	SALERNO
201	54250423362	AGEA.ASR.2017.991605	18/09/2017	***OMISSIS***	SARLI LUIGI	€ 27.378,04	€ 27.378,04	42	SALERNO
202	54250425235	AGEA.ASR.2017.991901	18/09/2017	***OMISSIS***	BUSIELLO GIUSEPPE	€ 30.258,23	€ 30.258,23	42	AVELLINO
203	54250395172	AGEA.ASR.2017.984813	12/09/2017	***OMISSIS***	PANNELLA ROSETTA	€ 31.840,63	€ 31.840,63	42	BENEVENTO
204	54250425946	AGEA.ASR.2017.992021	18/09/2017	***OMISSIS***	SARDELLA ADRIANO	€ 37.168,82	€ 37.168,82	42	CASERTA
205	54250422216	AGEA.ASR.2017.991595	18/09/2017	***OMISSIS***	FRASCIONE INCORONATA	€ 37.813,15	€ 37.813,15	42	AVELLINO
206	54250421614	AGEA.ASR.2017.991158	18/09/2017	***OMISSIS***	FIGLIOLA FRANCESCO	€ 40.232,53	€ 40.232,53	42	BENEVENTO
207	54250420921	AGEA.ASR.2017.990995	18/09/2017	***OMISSIS***	CHIEFFO MARIA	€ 44.820,54	€ 44.820,54	42	AVELLINO
208	54250425508	AGEA.ASR.2017.991978	18/09/2017	***OMISSIS***	PIEGARI GENNARINO	€ 46.761,49	€ 46.761,49	42	SALERNO
209	54250424428	AGEA.ASR.2017.991765	18/09/2017	***OMISSIS***	SCALZI ANTONIO	€ 57.168,04	€ 57.168,04	42	AVELLINO
210	54250425409	AGEA.ASR.2017.991932	18/09/2017	***OMISSIS***	DAMIANO GERARDINA	€ 66.663,82	€ 66.663,82	42	AVELLINO
211	54250425953	AGEA.ASR.2017.992012	18/09/2017	***OMISSIS***	CAPUTO GIUSEPPE	€ 76.119,65	€ 76.119,65	42	SALERNO
212	54250425201	AGEA.ASR.2017.991905	18/09/2017	***OMISSIS***	SERRATI ELEONORA	€ 78.778,46	€ 78.778,46	42	AVELLINO

Graduatoria regionale Tipologia Intervento 4.4.1 - Domande ammissibili non finanziabili per carenza di risorse									
213	54250423180	AGEA.ASR.2017.991594	18/09/2017	***OMISSIS***	BORGO CERQUELLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 79.438,24	€ 79.438,24	42	BENEVENTO
214	54250421606	AGEA.ASR.2017.991157	18/09/2017	***OMISSIS***	BIONDI ANTONIETTA	€ 97.010,23	€ 97.010,23	42	BENEVENTO
215	54250403323	AGEA.ASR.2017.987776	14/09/2017	***OMISSIS***	MOBILIA ERICA	€ 130.259,52	€ 130.259,52	42	BENEVENTO
216	54250424477	AGEA.ASR.2017.991781	18/09/2017	***OMISSIS***	PISANO VINCENZO	€ 44.024,38	€ 44.024,38	41	AVELLINO
217	54250423511	AGEA.ASR.2017.991668	18/09/2017	***OMISSIS***	SOCIETA' AGRICOLA PODERI BOSCO - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA PODERI BOSCO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 54.344,21	€ 54.344,21	41	CASERTA
218	54250423156	AGEA.ASR.2017.991677	18/09/2017	***OMISSIS***	QUINTODECIMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 77.294,31	€ 77.294,31	41	AVELLINO
219	54250421887	AGEA.ASR.2017.991394	18/09/2017	***OMISSIS***	ZAMBELLA ANTONIO	€ 89.379,71	€ 89.379,71	41	CASERTA
220	54250406078	AGEA.ASR.2017.988169	15/09/2017	***OMISSIS***	SPINIELLO SERGIO	€ 91.588,69	€ 91.588,69	41	AVELLINO
221	54250392401	AGEA.ASR.2017.991828	18/09/2017	***OMISSIS***	COSCIA GIUSEPPE	€ 137.829,35	€ 137.829,35	41	CASERTA
222	54250425052	AGEA.ASR.2017.991882	18/09/2017	***OMISSIS***	MOSCARIELLO LUANA	€ 11.625,40	€ 11.625,40	40	AVELLINO
223	54250373427	AGEA.ASR.2017.940421	18/08/2017	***OMISSIS***	ALFANO ANNUNZIATA	€ 14.608,90	€ 14.608,90	40	AVELLINO
224	54250422117	AGEA.ASR.2017.991277	18/09/2017	***OMISSIS***	CURCIO FRANCESCO	€ 16.120,58	€ 16.120,58	40	SALERNO

Graduatoria regionale Tipologia Intervento 4.4.1 - Domande ammissibili non finanziabili per carenza di risorse									
225	54250422885	AGEA.ASR.2017.991813	18/09/2017	***OMISSIS***	DI DONATO GIUSEPPE	€ 23.048,79	€ 23.048,79	40	BENEVENTO
226	54250419949	AGEA.ASR.2017.991644	18/09/2017	***OMISSIS***	TROTTA GIUSEPPE	€ 52.775,60	€ 52.775,60	40	SALERNO
227	54250425318	AGEA.ASR.2017.991912	18/09/2017	***OMISSIS***	BIANCHINO CONCETTA	€ 244.410,94	€ 150.000,00	40	CASERTA
228	54250422174	AGEA.ASR.2017.991304	18/09/2017	***OMISSIS***	DI CAPUA ANTONIO	€ 13.964,36	€ 13.964,36	39	AVELLINO
229	54250381974	AGEA.ASR.2017.945366	02/09/2017	***OMISSIS***	ANSELMI LOREDANA	€ 18.744,60	€ 17.900,33	38	AVELLINO
230	54250384937	AGEA.ASR.2017.947500	06/09/2017	***OMISSIS***	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA RUSSO BRUNO SRLS IN BREVE SOC.AGR.TENUTA RURRO BRUNO SRLS	€ 71.911,86	€ 71.911,86	38	AVELLINO
231	54250422778	AGEA.ASR.2017.991738	18/09/2017	***OMISSIS***	MAROTTA GIUSEPPINA	€ 79.859,71	€ 79.859,71	38	CASERTA
232	54250385066	AGEA.ASR.2017.946840	05/09/2017	***OMISSIS***	DI VITO PASQUALINA CESARIA	€ 124.326,85	€ 124.326,85	38	AVELLINO
233	54250418289	AGEA.ASR.2017.990810	18/09/2017	***OMISSIS***	VIETRI RAFFAELLA	€ 135.363,82	€ 135.363,82	38	AVELLINO
234	54250425144	AGEA.ASR.2017.991907	18/09/2017	***OMISSIS***	DI MARCO EMANUELA	€ 36.780,49	€ 36.780,49	37	AVELLINO
235	54250417968	AGEA.ASR.2017.990586	16/09/2017	***OMISSIS***	DE ANGELIS CARMINE	€ 48.119,15	€ 48.119,15	37	AVELLINO
236	54250424220	AGEA.ASR.2017.991737	18/09/2017	***OMISSIS***	FUCCI MANUEL	€ 49.612,61	€ 49.612,61	37	BENEVENTO
237	54250405641	AGEA.ASR.2017.988207	15/09/2017	***OMISSIS***	CASTAGNA & FINDIK SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 71.087,33	€ 71.087,33	37	CASERTA
238	54250389357	AGEA.ASR.2017.982183	08/09/2017	***OMISSIS***	BLASI ADELINA	€ 75.030,86	€ 75.030,86	37	AVELLINO

Graduatoria regionale Tipologia Intervento 4.4.1 - Domande ammissibili non finanziabili per carenza di risorse									
239	54250421135	AGEA.ASR.2017.991124	18/09/2017	***OMISSIS***	DURANTE MASSIMILIANO	€ 121.800,00	€ 121.800,00	37	CASERTA
240	54250422083	AGEA.ASR.2017.991307	18/09/2017	***OMISSIS***	MARINO GIUSEPPINA	€ 149.373,14	€ 149.373,14	37	BENEVENTO
241	54250423008	AGEA.ASR.2017.991714	18/09/2017	***OMISSIS***	D'ORO NICOLINA	€ 149.649,12	€ 149.649,12	37	BENEVENTO
242	54250422844	AGEA.ASR.2017.991784	18/09/2017	***OMISSIS***	D'ADDONA MARIA FRANCA	€ 149.821,80	€ 149.821,80	37	BENEVENTO
244	54250388623	AGEA.ASR.2017.983686	11/09/2017	***OMISSIS***	NITTOLO DIEGO IMMACOLATO	€ 109.397,53	€ 109.397,53	36	AVELLINO
245	54250393094	AGEA.ASR.2017.983777	11/09/2017	***OMISSIS***	DI VITO SERGIO	€ 134.615,15	€ 134.615,15	36	AVELLINO
246	54250401897	AGEA.ASR.2017.987474	14/09/2017	***OMISSIS***	GENITO ANTONIO	€ 22.252,71	€ 22.252,71	34	BENEVENTO
247	54250395669	AGEA.ASR.2017.985110	13/09/2017	***OMISSIS***	MANCINI MICHELE	€ 35.879,14	€ 35.879,14	34	CASERTA
248	54250642664	AGEA.ASR.2017.1213730	13/12/2017	***OMISSIS***	ZAMBELLA GIOVANNI	€ 70.514,47	€ 70.514,47	34	CASERTA
249	54250418222	AGEA.ASR.2017.990608	16/09/2017	***OMISSIS***	URCIUOLO NICOLA	€ 73.879,54	€ 73.879,54	34	AVELLINO
250	54250419881	AGEA.ASR.2017.990757	17/09/2017	***OMISSIS***	MAGLIO BRIGIDA	€ 73.929,23	€ 73.929,23	34	AVELLINO
251	54250422851	AGEA.ASR.2017.991519	18/09/2017	***OMISSIS***	CESARE CARMELINA	€ 76.306,48	€ 76.306,48	34	CASERTA
252	54250420756	AGEA.ASR.2017.990942	18/09/2017	***OMISSIS***	MANDIA GIOVANNI	€ 103.155,62	€ 103.155,62	34	SALERNO
253	54250394126	AGEA.ASR.2017.988191	15/09/2017	***OMISSIS***	PASSARETTA ANTONIO	€ 115.292,70	€ 115.292,70	34	CASERTA
254	54250422265	AGEA.ASR.2017.991336	18/09/2017	***OMISSIS***	TEDESCO OTTAVIO	€ 9.900,00	€ 9.900,00	32	SALERNO
255	54250392880	AGEA.ASR.2017.983749	11/09/2017	***OMISSIS***	SABINO MARIA TERESA	€ 10.821,38	€ 10.821,38	32	CASERTA

Graduatoria regionale Tipologia Intervento 4.4.1 - Domande ammissibili non finanziabili per carenza di risorse									
256	54250393755	AGEA.ASR.2017.984298	12/09/2017	***OMISSIS***	TENNERELLO MICHELE	€ 33.736,70	€ 33.736,70	32	CASERTA
257	54250396550	AGEA.ASR.2017.985589	13/09/2017	***OMISSIS***	VALENTINO ANGELA	€ 91.253,42	€ 91.253,42	32	CASERTA
258	54250423685	AGEA.ASR.2017.991656	18/09/2017	***OMISSIS***	FINA FERMINA	€ 101.174,84	€ 101.174,84	32	BENEVENTO
259	54250422505	AGEA.ASR.2017.991391	18/09/2017	***OMISSIS***	MAROTTA CORINTA	€ 21.112,27	€ 21.112,27	31	CASERTA
260	54250408397	AGEA.ASR.2017.988951	15/09/2017	***OMISSIS***	MANDIA MARIANGELA	€ 66.223,31	€ 66.223,31	31	SALERNO
261	54250425268	AGEA.ASR.2017.991928	18/09/2017	***OMISSIS***	RAFFA ROBERTO	€ 7.511,19	€ 7.511,19	30	AVELLINO
262	54250426290	AGEA.ASR.2017.992035	18/09/2017	***OMISSIS***	CAMPANARO FIORINDA	€ 8.466,72	€ 8.466,72	30	SALERNO
263	54250401137	AGEA.ASR.2017.987141	14/09/2017	***OMISSIS***	LOVISI DANIELE	€ 9.984,24	€ 9.984,24	30	SALERNO
264	54250383681	AGEA.ASR.2017.947607	06/09/2017	***OMISSIS***	TAMBURRINO MARIO	€ 34.039,63	€ 34.039,63	30	AVELLINO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 201 del 19/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 8.4.1. APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E REGIONALE DEFINITIVA E AUTORIZZAZIONE AL FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, è stata demandata all'Autorità di Gestione del PSR Campania la definizione di tutte le iniziative utili a favorire l'accelerazione della spesa al fine di evitare la perdita di risorse, prevedendo in particolare il superamento del sistema procedurale vigente per l'adozione delle graduatorie dei soggetti ammessi;
b. con D.R.D. n. 97 del 13 aprile 2018, in attuazione della predetta Delibera e degli indirizzi in essa indicati, sono state approvate le "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0*" che, in ordine al superamento del sistema procedurale vigente per l'adozione delle graduatorie dei soggetti ammessi, stabiliscono che:
   a) per ragioni di urgenza la procedura per l'adozione della Graduatoria Provinciale provvisoria può essere estesa a tutti i bandi aperti a partire da giugno 2017;
   b) è possibile autorizzare il finanziamento delle istanze "immediatamente finanziabili" inserite nella Graduatoria Provinciale provvisoria, da parte dell'Autorità di Gestione con proprio provvedimento;
   c) in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono "immediatamente finanziabili" tutte le Domande inserite nell'elenco delle Domande ammissibili della Graduatoria Provinciale provvisoria;
c. con D.R.D. n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "*Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0*" che recepisce le modifiche procedurali introdotte nella versione 3.0 delle Disposizioni Generali;

d. con D.R.D. n. 121 del 04/05/2018, pubblicato sul B.U.R.C. n. 47 del 09/07/2018, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 8 - Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamita' naturali ed eventi catastrofici*"" - Tipologia di Intervento 8.4.1 *"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamita' naturali ed eventi catastrofici*" con una dotazione finanziaria di € 13.500.000,00 e che nel periodo di vigenza del bando sono state rilasciate al SIAN n. 17 domande di sostegno, con una richiesta complessiva di contributo pari ad €. 6.125.361,99;

RILEVATO che per il citato bando la dotazione finanziaria è sufficiente per soddisfare tutte le domande pervenute e che, pertanto, ricorre l'ipotesi dell'immediata finanziabilità di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie;

RITENUTO di poter autorizzare il finanziamento di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie del citato bando e di dare mandato ai Dirigenti delle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali:

a. di procedere alla redazione e pubblicazione della Graduatoria provinciale provvisoria;

b. di concludere l'istruttoria di tutte le richieste di riesame al massimo entro trenta giorni dalla

scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;

c. di trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al Responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della Graduatoria regionale definitiva;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prevedere l'adozione della Graduatoria provinciale provvisoria per il bando della Misura 8 - Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamita' naturali ed eventi catastrofici*"" - Tipologia di Intervento (T.I.) 8.4.1 *"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamita' naturali ed eventi catastrofici*")" adottato con D.R.D. n. 121 del 04/05/2018, pubblicato sul B.U.R.C. n. 47 del 09/07/2018;

2. di autorizzare il finanziamento di tutte le istanze per la T.I. 8.4.1. inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie;

3. di dare mandato ai Dirigenti delle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali:

   3.1. di procedere alla redazione e pubblicazione della Graduatoria provinciale provvisoria;

   3.2. di approvare altresì l'elenco provinciale delle Domande immediatamente finanziabili e per tali istanze convocare i beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA;

   3.3. di concludere l'istruttoria di tutte le richieste di riesame al massimo entro trenta giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;

   3.4. di trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al Responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della Graduatorie regionale definitiva;

4. di rimandare per gli ulteriori aspetti operativi e procedurali di dettaglio alle "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0*", approvate con D.R.D. n. 97 del 13 aprile 2018, ed al "*Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0*", approvato con D.R.D. n. 106 del 20/04/2018;

5. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020";

6. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Assessore ai Fondi Europei;

- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Responsabile della Programmazione Unitaria;
- Responsabile del SISMAR c/o UOD 50.07.91;
- UOD 50.07.01;
- UOD 50.07.04;
- UOD 50.07.10;
- UOD 50.07.13;
- UOD 50.07.14;
- B.U.R.C. per la pubblicazione.

Diasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 202 del 19/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014/2020 DELLA REGIONE CAMPANIA A VALERE SUL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR). NOMINA DELLA COMMISSIONE PER LA VERIFICA DELLA CONFORMITA' AI SENSI DELL'ART. 102 DEL D.LVO 50/16 E SS.MM.II.

IL DIRETTORE

PREMESSO

a) che in attuazione del Decreto della Direzione Generale (D.G) 500700 n. 26 del 30.06.2017, ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della CAMPANIA 2014/2020 (FEASR) - Determina a contrarre per l'affidamento del Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) - con allegati", la UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania (600601) è stata incaricata di adottare la procedura di evidenza pubblica, di cui all'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, finalizzata all'affidamento dell'appalto per il "*Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*";

b) che, con nota n. 0104966 del 15.02.2019 l'Ufficio UOD Centrale Acquisti (600601) ha comunicato che ha acquisito definitiva efficacia il decreto di aggiudicazione n 171 del 07.08.2018, per effetto della positiva verifica dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale in capo alla ditta aggiudicataria, Società Lattanzio M. & E.;

c) che con Decreto D.G. 500700 n. 40 del 13.03.2019, è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), in sostituzione del precedente, ed è stato nominato il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.);

d) che in data 19.04.2019 è stato sottoscritto il contratto di appalto, numero di repertorio 14560, tra la ditta aggiudicataria e la Regione Campania, ad oggetto: "*Servizio di valutazione indipendente del programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania a valere sul Fondo per lo Sviluppo Europeo (FEASR) CUP B29G17000550009 CIG: 7205166314*";

e) che con verbale n. 281068 del 06/05/2019 il Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC) ha dato avvio all'esecuzione del contatto;

PREMESSO INOLTRE

a) che all'art. 17 del "Capitolato d'appalto" approvato con il D.D 26/17, è previsto che "*Al fine di garantire il perseguimento e la realizzazione dell'interesse pubblico alla regolare esecuzione del servizio la Regione Campania costituirà ai sensi delle disposizioni e con le modalità di cui all'art. 102 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii un organismo di monitoraggio, controllo e collaudo, responsabile della vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio e il collaudo anche in termini di verifica del buon andamento delle attività del servizio, verificando la conformità dei servizi resi qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite ed in generale la regolarità del servizio reso in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli*

adempimenti contrattualmente previsti e valutando, tra l'altro, il rispetto dei tempi, la tempestività e completezza delle comunicazioni e documentazioni da inviarsi a cura dell'aggiudicatario a termini di capitolato, offerta tecnica e del contratto." ;

b) che la predetta nomina della Commissione è richiamata all'art. 16 "*Commissione di Monitoraggio, Controllo e Collaudo*" del Contratto di Appalto Rep. N. 14560 sottoscritto in data 19 aprile 2019;

CONSIDERATO che

a) è necessario procedere, ai sensi di quanto disposto all'art. 102 del D. Lvo 50/16 e ss.mm.ii., alla nomina della Commissione per la verifica della conformità di cui all'art. 17 del Capitolato di Appalto e all'art. 16 del Contratto di Appalto nonché per quanto disciplinato nella parte ancora vigente del D.P.R. 207/10;

b) sono stati individuati, tra i dipendenti della Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, i tre componenti che costituiranno la Commissione di verifica della Conformità dell'appalto per il "*Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Campania"*, che possiedono qualifiche rapportate alla caratteristica e tipologia del contratto nonché i necessari requisiti di moralità, competenza e professionalità, nelle persone di:
   - Dott. ssa Mercadante Brunella - UOD (cod,500706), matricola 21134 - dirigente con funzione di presidente della commissione;
   - Dott. Cinque Maurizio - UOD (cod,500791) matricola 18099 - funzionario con funzione di verificatore;
   - Dott. Malferà Giuseppe - UOD (cod,500706) matricola 18714 - funzionario con funzione di verificatore;

c) ai dipendenti individuati spetta, per lo svolgimento dell'attività di verifica di conformità, il compenso incentivante di cui all'art. 113 del D.lvo 50/16 e ss.mm.ii. e al Regolamento della Regione Campania n. 9 del 30/10/2018;

RITENUTO di poter procedere ai sensi dell'art. 102 del D. Lvo 50/16 e ss.mm.ii. nonché di quanto disciplinato nella parte ancora vigente del D.P.R. 207/10, alla nomina della Commissione per la verifica della conformità di cui all'art. 17 del Capitolato di Appalto e all'art. 16 del Contratto di Appalto;

VISTI

a) l'art. 102 del Codice dei contratti, D.lvo 50/16 e ss.mm.ii;
b) il D.P.R. n. 207/10;
c) il Regolamento regionale n. 9 del 30 ottobre 2018;
d) l'art. 17 del "Capitolato d'appalto" approvato con il D.D 26/17

e) l'art. 16 del Contratto di Appalto Rep. N. 14560 sottoscritto in data 19 aprile 2019;

Acquisite le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, per il presente incarico rese dai dipendenti da nominare, delle quali si prende atto,

DECRETA

per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

1. di nominare, ai sensi dell'art. 102 del D. Lvo 50/16 e ss.mm.ii. nonché di quanto disciplinato nella parte ancora vigente del D.P.R. 207/10, la Commissione per la verifica della conformità di cui all'art. 17 del Capitolato di Appalto e all'art. 16 del Contratto di Appalto per il Servizio di Valutazione Indipendente del PSR 2014-20, che è costituita dai seguenti dipendenti incardinati nella Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Cod. 500700):
   - Dott. ssa Mercadante Brunella - UOD (cod, 500706), matricola 21134 - dirigente con funzione di presidente della commissione;
   - Dott. Cinque Maurizio - UOD (cod,500791) matricola 18099 - funzionario con funzione di verificatore;
   - Dott. Malferà Giuseppe - UOD (cod,500706) matricola 18714 - funzionario con funzione di verificatore;

2. il presente decreto viene trasmesso:
   2.1 al R.U.P. presso la UOD 500703;
   2.2 al D.E.C. presso la UOD 500701;
   2.3 ai componenti della Commissione di verifica della Conformità presso le UU.OO.DD. 500791 e 500706;
   2.4 alla Società aggiudicataria dell'appalto;
   2.5 per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii. alla pubblicazione ai sensi dell'art. 37 dello stesso decreto legislativo;
   2.6 alla pubblicazione, per quanto prescritto dall'art. 5 della L.R. n. 23/2017 (Regione Casa di Vetro), nell'apposita sezione del sito internet istituzionale;
   2.7. alla Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari generali –archiviazione decreti dirigenziali;
   2.8 in attuazione della direttiva del Presidente della G.R. n. 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22.3.2019 U, all'Assessore alle Attività produttive e Ricerca Scientifica.

Filippo Diasco

Decreto Dirigenziale n. 335 del 20/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP 2014-2020 MISURA 1.29 "PROMOZIONE DEL CAPITALE UMANO, CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO E DEL DIALOGO SOCIALE" APPROVAZIONE GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI A VALERE SUL BANDO APPROVATO CON DDR 154 DEL 17/07/2019. IMPEGNO DI SPESA

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
- con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
- il Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
- la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1313/2013 e sulla base dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi nell'ambito del Programma operativo 2014-2020, come da convenzione stipulata in data 13 dicembre 2016;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 54 del 7 febbraio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020", che, partendo dall'analisi del contesto, contiene il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania
- con la summenzionata Delibera n. 54/2017 la Giunta ha conferito mandato al Dirigente pro tempore dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione del documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020";
- con Decreti Dirigenziali n. 115 del 24/03//2017, n. 103 del 17/04/2018, e n. 219 del 16/09/2019, la Regione Campania ha accertato le risorse vincolate destinate al PO FEAMP 2014/2020 per gli EE.FF. 2018, 2019, 2020, e 2021, di cui si ripotano gli estremi:

Capitolo	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021
E01404	418000054	4190000009	4180000684	4190002920
E01406	418000056	4190000011	4180000686	4190002921

- con Decreto Dirigenziale n. 154 del 17/07/2019 rettificato con Decreto dirigenziale n.221 del 19/09/2019, è stato approvato il bando della Misura 1.29 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" (Art. 29 del Reg. UE n. 508/2014) con scadenza ultima, per la presentazione delle domande di finanziamento al 15 ottobre 2019;
- con DRD n. 97 del 22/05/2019 - è stato approvato il testo consolidato delle disposizioni procedurali del Referente regionale dell'autorità di Gestione - Manuale delle Procedure e dei Controlli – Versione 2, come modificato con ddr 83 del 20/12/2018, ddr 23 del 28/02/2019 e ddr 97 del 22/05/2019;
- con DRD n. 28 del 01.03.2019 - pubblicato sul BURC n. 12 del 04/03/2019 - sono state approvate le Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle Misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti

PREMESSO, altresì, che:

- in data 19/11/2019 la UOD 500705 – Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura ha predisposto l'elenco relativo alla graduatoria, a valere sulla Misura 1.29 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" (Art. 29 del Reg. UE n. 508/2014) del PO FEAMP Campania 2014/2020 con indicazione delle istanze ammissibili e non ammissibili a valere sul paragrafo 1.2. a) relativo alla formazione professionale finalizzata all'acquisizione di nuove competenze professionali ed in particolare all'acquisizione della qualificadi Operatore Tecnico Subacqueoinshore;

RITENUTO, pertanto di:

a. approvare la graduatoria definitiva regionale delle istanze ammesse a finanziamento della Misura 1.29 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" (Art. 29) del PO FEAMP Campania 2014/2020 del bando approvato con DDR n. 154 del 17/07/2019 rettificato con Decreto dirigenziale n. 221 del 19/09/2019, FEAMP Campania 2014/2020, secondo l'elenco di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
b. procedere, come previsto dalla DGR 379 del 19/06/2018, ad approvare la presente graduatoria sotto condizione risolutiva, stabilendo che l'accertamento sulla veridicità delle autocertificazioni venga acquisito comunque prima della liquidazione del beneficio;
c. di confermare l'impegno complessivo di € 799.782,34 sul capitolo U02521
d. procedere all'impegno della somma complessiva di euro € 799.782,34 a valere sul cap. U02521 *Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore dei soggetti privati DIVERSI DALLE IMPRESE "* per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, a favore del soggetto utilmente inserito nell'Allegato A al presente decreto, secondo il seguente dettaglio:

Beneficiario	Partita IVA	Sede legale	Contributo Ammesso
Associazione PERCORSI	***OMISSIS**	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*	€ 799.782,34

stabilire che a rendiconto, la somma di € 799.782,34, è così suddivisa in quote:
- quota UE (50%) € 399.891,17 (cap. E01404)
- quota STATO (35%) € 279.923,82 (cap. E01406)
- quota Regione (15%) € 119.967,35 (quota Libera)

e. impegnare la somma di € 799.782,34 sul capitolo U02521 **per gli EE FF 2019-2020** , secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2521	16	3	2	203	U.2.03.01.02.001	04.2	3	4	3

di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il presente impegno ha la seguente competenza economica: 01/01/2019-31/12/2020;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili”;
- il Regolamento regionale n. 12 del 15/12/2011 recante “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 37 del 05/12/2017 recante “Principi e strumenti della programmazione ai fini dell’ordinamento contabile della Regione Campania*;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 234 del 05/06/2018 recante “Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 05/12/2017”;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07/06/2018 recante “Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 05/12/2017”;
- la DGR 6 del 10/01/2017 Approvazione documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione Finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Determinazioni;
- la L.R. 20 gennaio 2017 n.4 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania);
- la L.R. 3 febbraio 2017, n. 9. “Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell’articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232”;
- a DGR 59 del 07 febbraio 2017 Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019;
- la dgr 107 del 28/02/2017 “Rideterminazione residui al 31.12.2016 con adeguamento cassa”;
- la DGR 230 del 26 aprile 2017 Approvazione Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordina mentali come approvate con le DD.G.R.C. N. 619/2016 E N. 658/2016 Bilancio Gestionale 2017/2019;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 31 maggio 2017 ad oggetto “Adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC N. 230/201;
- la Legge Regionale n. 60 del 29/12/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2019”;
- la Legge Regionale n. 61 del 29/12/2018 recante “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5 del 09/01/2019 recante “Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 22/01/2019 recante “Approvazione Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania – Indicazioni gestionali”;

ATTESO che con il Decreto Dirigenziale n° 323 del 14/11/2019 è stata disposta una variazione compensativa sull’E.F. 2019, del Bilancio Gestionale 2019-2021, con la quale sono appostate le somme necessarie all'assunzione degli impegni di cui al presente provvedimento.

a seguito dell’istruttoria compiuta da referente della Misura 1.29 dell’Ufficio Centrale “Pesca e Acquacoltura” della Direzione Generale per le politiche Agricole Alimentari e Forestali

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare la graduatoria definitiva regionale delle istanze ammesse a finanziamento della Misura 1.29 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" (art. 29 del Reg. UE n. 508/2014) approvata con Bando n. 154 del 17/07/2019, rettificato con decreto dirigenziale n. 221 del 19/09/2019, secondo l'elenco di cui all’allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

2. pertanto, di impegnare, in favore del beneficiario Associazione PERCORSI in ***OMISSIS***, alla via ***OMISSIS***, Codice fiscale ***OMISSIS* la spesa complessiva di € 799.782,34, sul capitolo di spesa **U02521** denominato "Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore di soggetti privati DIVERSI DALLE IMPRESE" del bilancio gestionale della Regione Campania 2019-2021;
3. di impegnare sul **cap. 2521** l'importo totale di € 799.782,34 per Associazione PERCORSI **per gli EE FF 2019-2020;**
4. di disporre che la quota parte di spesa pubblica emergente da impegnare per l'E.F. 2019, pari a € 319.912,94 e la quota parte di spesa pubblica emergente da impegnare per l'E.F. 2020 pari ad € 479,869,40 sono ripartite secondo il seguente dettaglio:

Beneficiario	E.F.	Cap. Entrata	Accert.	Importo (€)
Associazione PERCORSI	2019	E01404	4190000009	€ 180.452,88
	2019	E01406	4190000011	€ 126.317,02
	2019	Q.ta Libera		€ 13.143,04
	2020	E01404	4190000009	€ 239.934,70
	2020	E01406	4190000011	€ 167.954,29
	2020	Q.ta Libera		€ 71.980,41
			Totale	**799.782,34**

di disporre che gli impegni di cui ai due punti precedenti vengano assunti secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2521	16	3	2	203	2.03.02.01.001	04.2	3	4	3

di dare atto che la spesa pubblica emergente pari ad € 799.782,34 in sede di rendicontazione consuntiva dell'attuazione del PO FEAMP 2014-2020 graverà come di seguito suddivisa in quote:

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEAMP € 399.891,17 (50%);
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano € 279.923,82 (35%)
- quota del contributo a carico della Regione Campania € 119.967,35(15%)

di dare atto che, ai fini del principio di competenza economica, l'impegno della somma di € 319.912,94 ha validità per il periodo 2019 con la ripartizione economica sopra indicata ed è esigibile per l'anno 2019, mentre la somma di € 479.869,40 ha validità per il periodo 2020 come precedentemente dettagliato;
di dare atto che la spesa prevista dal presente provvedimento è urgente ed indifferibile, perché connessa all'attuazione del PO FEAMP 2014-2020 e concorre agli obiettivi di spesa a carico della Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio;
di dare atto di aver assolto agli obblighi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018;
di dare atto che nella fattispecie non ricorrono obblighi di pubblicazione sul BURC ai sensi della L.R. 23 del 28/07/2017 art. 5 co. 2, e neanche di pubblicazione sul portale web dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03//2013;
di trasmettere il presente provvedimento:

- all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla Programmazione Unitaria;
- alla DG Risorse Finanziarie, Gestione delle Spese Regionali;
- all'UOD Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la DG Risorse Finanziarie;

- alla DG Ricerca scientifica (50.10.00.00);
- all'Assessore alle attività produttive ed alla ricerca scientifica dr. Antonio Marchiello;
- al Servizio Territoriale Provinciale di Napoli;
- al FLAG Sviluppo Mare Isole di Ischia e Procida Scarl;
- al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html

--- Maria PASSARI ---

PO FEAMP 2014 / 2020	**Priorità 1 - Misura 1.29 - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale**
REGIONE CAMPANIA	**Tipologia "a Regia"**
UOD 50-07-05 – UFFICIO CENTRALE PESCA E ACQUACOLTURA	**Cod. Bando 129-1002519**

ELENCO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - GRADUATORIA UNICA REGIONALE

BENEFICIARIO	Partita IVA/Codice Fiscale	Titolo operazione	Importo Progetto Ammesso	Contributo Pubblico Ammesso	PUNTEGGIO
Associazione Percorsi	06546461218 92031300632	OPERATORE TECNICO SUBACQUEO IN-SHORE	€ 799.782,34	€ 799.782,34	4,25
		Totale	**€ 799.782,34**	**€ 799.782,34**	

ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - GRADUATORIA UNICA REGIONALE

BENEFICIARIO	Partita IVA/Codice Fiscale	Titolo operazione	Motivo di esclusione
Formed srl	04387140652	SUBACQUEA: da PASSIONE a PROFESSIONE corso di formazione professionale OTS – IN-SHORE	Assenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di Misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 402 del 22/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AL D.D. N. 371 DEL 12/11/2019 - POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - PROGETTO MICROMED - DGR N. 200 DEL 04/04/2018 - DG UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE - DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CUP F83C17000030005 - SOSTITUZIONE CODICE SURF.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con decreto dirigenziale D.D. n. 371 DEL 12/11/2019 è stato ammesso a finanziamento il progetto "MicroMED", presentato da Agenzia Spaziale Italiana – ASI, con sede legale in Roma, Via del Politecnico, 00133 Roma RM, C.F. 97061010589, mandataria dell'ATS con l'Istituto Nazionale di Astrofisica – INAF, Osservatorio Astronomico di Capodimonte, con sede legale in Roma, 00136, Viale del Parco Mellini, C.F. 97220210583 e P.IVA 06895721006, e il Politecnico di Milano, Polo Territoriale di Lecco, con sede legale in Piazza Leonardo da Vinci n. 32, 20133, C.F. 80057930150 e P.IVA 04376620151, per un contributo complessivo di € 4.464.786,11, comprensivi di IVA, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, all'Asse 1 - OT 1, OS 1.2, azione 1.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020, per la realizzazione del solo intervento di Ricerca e Sviluppo, così come ripartito in favore dei singoli Beneficiari di cui all'Allegato A, che è parte integrante e sostanziale del suddetto provvedimento;
b) con il medesimo atto è stata approvata, tra gli altri, la bozza dello schema di convenzione (Allegato D);

DATO ATTO che

a) nel decreto dirigenziale e nella bozza dello schema di convenzione, Allegato D, risulta indicato il codice locale SURF 18100BP000000001;
b) tale intervento, invece, è presente nel sistema SURF con il codice locale SURF 18100BP000000002;

CONSIDERATO che

a) il decreto dirigenziale D.D. n. 371 DEL 12/11/2019 nella parte relativa all'oggetto, al punto a) del RITENUTO e al punto 1. del DECRETATO riporta il codice SURF 18100BP000000001 in luogo del codice SURF 18100BP000000002;
b) l'art. 2 "Oggetto della Convenzione" della bozza dello schema di convenzione, Allegato D al D.D. n. 371 DEL 12/11/2019, riporta il codice SURF 18100BP000000001 in luogo del codice SURF 18100BP000000002;

RITENUTO, pertanto

a) di dover rettificare il decreto dirigenziale n. 371 del 12/11/2019 come di seguito specificato:
   - all'oggetto, alla lettera a) del RITENUTO e al punto 1. del DECRETATO del predetto provvedimento il codice SURF è sostituito con: 18100BP000000002;
   - nell'ALLEGATO D - "Schema di Convenzione" - al presente provvedimento, il codice SURF riportato all'articolo 2 "Oggetto della Convenzione" è sostituito con: 18100BP000000002;
b) di dover confermare il D.D. n. 371 del 12/11/2019 in tutte le restanti parti e gli allegati A, B e C;

VISTI

a) la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
b) la Delibera di Giunta regionale n. 330 del 21 luglio 2015
c) la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 16/12/2015;
d) la Delibera di Giunta regionale n.278 del 14/06/2016;
e) la Delibera di Giunta regionale n. 381 del 20/07/2016;
f) la Delibera di Giunta regionale n. 455 del 02/08/2016;
g) la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 07 febbraio 2017;
h) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
i) il decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016;
j) il Decreto Presidenziale n. 273 del 30/12/2016;
k) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
l) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
m) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
n) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;

o) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
p) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
q) il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014;
r) il Parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. 0612675 del 18 settembre 2017,
s) il Parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 reso con nota prot. n. 0678941 del 16 ottobre 2017;
t) la L.R. n. 60 del 29/12/2018 – Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019;
u) la L.R. n. 61 del 29/12/2018 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
v) la D.G.R. n. 9 del 15/01/2019;
w) la D.G.R. n. 25 del 22/01/2019 – Approvazione del Bilancio gestionale della Regione Campania per gli esercizi 2019, 2020 e 2021;
x) la D.G.R. n. 531 del 29/10/2019 – Variazioni di Bilancio di Previsione 2019/2021;
y) il D.D. n. 673 del 31/10/2019 - Accertamento delle entrate
z) il D.D. n. 371 del 12/11/2019 – Decreto di ammissione a finanziamento;
aa) gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della DG 10-Università Ricerca Innovazione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.2,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di rettificare il decreto dirigenziale n. 371 del 12/11/2019 come di seguito specificato:
   - all'oggetto, alla lettera a) del RITENUTO e al punto 1. del DECRETATO del predetto provvedimento il codice SURF è sostituito con: 18100BP000000002;
   - nell'ALLEGATO D - "Schema di Convenzione" - al presente provvedimento, il codice SURF riportato all'articolo 2 "Oggetto della Convenzione" è sostituito con: 18100BP000000002;
2. di dover confermare il D.D. n. 371 del 12/11/2019 in tutte le restanti parti e gli allegati A, B e C;
3. di notificare il presente atto al Soggetto Proponente e mandataria dell'ATS, l'Agenzia Spaziale Italiana – ASI;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
   - all'Assessore per l'Internazionalizzazione, Startup e Innovazione;
   - al Capo di Gabinetto;
   - alla Programmazione Unitaria;
   - all'Autorità di Gestione FESR 2014/2020;
   - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   - al BURC per l'integrale pubblicazione e per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
   - alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 1- Obiettivo Specifico 1.2 Azione 1.2.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona dell'Ing. Vito Merola, nato a Eboli (Sa) il 13/10/1965, domiciliato per la carica a Via don Bosco 9/E, nella qualità di Responsabile della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione in virtu' del Decreto Dipartimentale n. 15 del 24-01-2019

E

Agenzia Spaziale Italiana – ASI, con sede legale in Roma, Via del Politecnico, 00133 Roma RM, C.F. 97061010589, soggetto proponente e mandataria dell'Associazione Temporanea di Scopo con l'Istituto Nazionale di Astrofisica – INAF, Osservatorio Astronomico di Capodimonte, con sede legale in Roma, 00136, Viale del Parco Mellini, C.F. 97220210583 e P.IVA 06895721006, e il Politecnico di Milano, Polo Territoriale di Lecco, con sede legale in Piazza Leonardo da Vinci n. 32, 20133, C.F. 80057930150 e P.IVA 04376620151, rappresentata da_____ nato/a a _____ il ____ in qualità di _____ (se delega/procura indicare estremi), domiciliato per la carica presso la sede legale _____, abilitato/a alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

"MicroMED"

CUP F83C17000030005

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. D.D. n. 517 del 27/12/2018, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. D.D. n. 161 del 18/06/2019 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con DGR n. 200 del 04 aprile 2018 si individua l'azione 1.2.1 come misura di finanziamento nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1- OT 1, OS 1.2;
- che _____[Riferimento al documento di programmazione/avviso/procedura negoziale con il quale è avvenuta l'individuazione dell'operazione/del beneficiario];

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) la scheda CUP;
c) le coordinate bancarie del conto corrente dedicato;
d) l'Atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "MicroMED" avente codice CUP **F83C17000030005 e codice SURF 18100BP000000002** e ammessa a finanziamento per € 4.464.786,11 con Decreto Dirigenziale n. _____ del 2019 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse I -Obiettivo Specifico 1.2 - Azione 1.2.1.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la categoria di spesa;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

  In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;**
- 25% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€.**

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario *Il Direttore Generale*

Firma Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario *Il Direttore Generale*

Firma Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 406 del 22/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020 - ASSE I - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER SISTEMI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER L'INDUSTRIA DELL'AEROSPAZIO DI CUI AL DD 50 10 N. 380/2019 - PUBBLICAZIONE DEL VADEMECUM PER LA PROCEDURA INFORMATICA E NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Regione Campania, con D.G.R. n. 388 del 06/08/2019, ha programmato, nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020, a valere sull'obiettivo specifico 1.2 "RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE" l'importo massimo di € 20.000.000,00 finalizzato all'emanazione di un avviso per la selezione di "Progetti di Ricerca e Sviluppo per Sistemi e Tecnologie Abilitanti per l'Industria dell'Aerospazio";

b) con Decreto Dirigenziale della DG 10 n. 380 del 15/11/2019 è stato approvato l' Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Ricerca e Sviluppo per Sistemi e Tecnologie Abilitanti per l'Industria dell'Aerospazio e relativa modulistica;

CONSIDERATO che

a) Il punto 3) del paragrafo **9 Modalità di presentazione della domanda da parte del beneficiario,** prevede che la procedura informatica di presentazione della Domanda di accesso sia articolata nelle seguenti fasi:

   a) Fase di Iscrizione al SIM
   b) Fase di compilazione on line della Domanda
   c) Fase di presentazione della Domanda

RITENUTO opportuno di:

a) dover approvare il Vademecum che indica le modalità con cui sarà possibile sottoscrivere le Domande mediante la piattaforma SIM RICERCA e le modalità di trasmissione alla Regione Campania, integrando l'Avviso Pubblico per la selezione di Progetti di Ricerca e Sviluppo per Sistemi e Tecnologie Abilitanti per l'Industria dell'Aerospazio di cui al Decreto Dirigenziale della DG 10 n. 380 del 15/11/2019;

b) dover nominare il Dirigente dello Staff 50 10 93, RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento, quale Responsabile di Procedimento;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- DGR n. 720 del 16 dicembre 2015;
- DGR n. 278 del 14 giugno 2016;
- DGR n. 455 del 02 agosto 2016;
- DGR n. 773 del 28/12/2016;
- DGR n. 388 del 06/08/2019;
- DD DG 10 n. 380 del 15/11/2019

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato di:

1. approvare il Vademecum che indica le modalità con cui sarà possibile sottoscrivere le Domande mediante la piattaforma SIM RICERCA e le modalità di trasmissione alla Regione Campania, integrando l'Avviso Pubblico per la selezione di Progetti di Ricerca e Sviluppo per Sistemi e Tecnologie Abilitanti per l'Industria dell'Aerospazio di cui al Decreto Dirigenziale della DG 10 n. 380 del 15/11/2019;
2. nominare il Dirigente dello Staff 50 10 93, RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento, quale Responsabile di Procedimento;
3. di inviare copia del presente atto all'Assessore alla Ricerca Scientifica, all'Assessore all'Internazionalizzazione, startup e innovazione, al Gabinetto del Presidente, al Direttore

Generale alla Ricerca, Università e Innovazione, all'AdG FESR, all'ufficio della Programmazione Unitaria, al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

UNIONE EUROPEA

VADEMECUM PER LA GENERAZIONE DELLA RICHIESTA DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALL'"AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER SISTEMI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER L'INDUSTRIA DELL'AEROSPAZIO"

Per poter avere accesso agli aiuti di cui alla "AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER SISTEMI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER L'INDUSTRIA DELL'AEROSPAZIO" - Decreto Dirigenziale n. 380 del 15/11/2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (BURC) n. 69 del 18 novembre 2019, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

La domanda di agevolazione, di cui all'Art.9 dell'Avviso, deve essere presentata, con la generazione della Richiesta di Accesso, esclusivamente per via telematica da parte dei soggetti interessati, attraverso la piattaforma informatica SIM raggiungibile attraverso il sito internet: http://simricerca.regione.campania.it

La procedura informatica di presentazione prevede le seguenti fasi:

a) Fase di Iscrizione al SIM;

b) Fase di compilazione on line della Richiesta di Accesso;

c) Fase di presentazione della Richiesta di Accesso.

In ogni caso, la procedura per la presentazione della Richiesta di Accesso dovrà essere finalizzata dal soggetto proponente sul SIM entro il termine stabilito nell'Avviso.

Il sistema non consentirà di chiudere/completare le Richieste di Accesso dopo il termine indicato. La Richiesta di Accesso, la cui procedura di partecipazione non risulti chiusa/completata sul sistema informatico SIM, non sarà considerata ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE DI ISCRIZIONE AL SIM

I Soggetti che non sono ancora registrati possono registrare la propria utenza allo Sportello telematico SIM RICERCA, al seguente indirizzo: http://simricerca.regione.campania.it, indicando le informazioni anagrafiche del Soggetto e l'indirizzo PEC da utilizzare nelle comunicazioni ufficiali con la Regione Campania. A tal fine è necessario utilizzare la casella PEC ufficiale del soggetto proponente che dovrà essere stata rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata (http://archivio.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori) o da uno dei distributori da essi autorizzati. La PEC prescelta deve consentire di comunicare anche con soggetti privati. Non è pertanto adatta la PEC governativa.

Una volta sottoscritta la registrazione allo Sportello telematico SIM RICERCA, l'utente sarà immediatamente abilitato ad operare sulla piattaforma utilizzando le credenziali di accesso (userid e password) che riceverà all'indirizzo PEC indicato, in uno con il modulo Richiesta di iscrizione. Quest'ultima dovrà essere firmata digitalmente dal soggetto proponente ed inviata entro 2 giorni lavorativi dalla ricezione della PEC, in uno con un valido documento di riconoscimento, all'indirizzo PEC sim.ricerca@pec.regione.campania.it. Il mancato invio della Richiesta di iscrizione nei tempi e nella forma richiesta comporterà l'annullamento dell'iscrizione on line e invaliderà tutte le operazioni compiute sulla piattaforma.

FASE DI COMPILAZIONE ON LINE DELLA RICHIESTA DI ACCESSO

Ciascun Soggetto cliccando sul tasto "Partecipa al Bando" potrà accedere alla maschera per la compilazione del modulo di Richiesta di Accesso.

Qualifica del Soggetto partecipante come capofila o come co-proponente

Nella maschera di compilazione ciascun Soggetto che intende presentare un Progetto dovrà qualificarsi nella sezione" Specifica ruolo" indicando se partecipa come capofila, ed in questo caso selezionerà la voce "Proponente", o se partecipa come co-proponente ed in tal caso selezionerà la voce "Beneficiario".

Rispetto a ciascun Progetto, l'unico Soggetto che all'avvio della compilazione del modulo di Richiesta di Accesso del Progetto si qualificherà come capofila otterrà un **CODICE UNIVOCO DEL PROGETTO** che dovrà comunicare agli altri Soggetti co-proponenti del Progetto.

Compilazione e chiusura del modulo Richiesta di Accesso del co-proponente

Il Soggetto che all'avvio della compilazione del modulo di Richiesta di Accesso si caratterizzerà come co-proponente dovrà inserire il CODICE UNIVOCO DEL PROGETTO ricevuto dal Soggetto capofila.

Il Soggetto co-proponente una volta aperta la maschera potrà visualizzare e compilare:

• la sezione relativa al Quadro economico, dove dovrà riportare negli appositi spazi i valori relativi alla sua partecipazione al Progetto (si fa notare che come separatore delle cifre decimali occorre usare il punto) e il valore complessivo relativo alla sua partecipazione.

• la sezione Allegati per il caricamento dei file corrispondenti agli allegati richiesti, da firmare digitalmente e la cui dimensione massima non potrà essere superiore a 50 Megabyte.

Solo a seguito del riempimento dei campi previsti e del caricamento dei file richiesti, firmati digitalmente, e nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso, il Soggetto co-proponente potrà chiudere e stampare la propria Richiesta di Accesso che dovrà poi firmare digitalmente e trasmettere al Soggetto Capofila per la finalizzazione della procedura relativa alla presentazione del Progetto.

Si precisa che per poter visualizzare l'anteprima della richiesta di accesso è necessario consentire i popup per il sito http://simricerca.regione.campania.it. Sul sito web sono presenti i link al support per i browser più utilizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Compilazione e chiusura della Richiesta di Accesso del capofila

Il soggetto Capofila una volta aperta la maschera potrà visualizzare:

• la sezione "*Quadro economico progetto"* dove potrà visualizzare i valori economici complessivi man mano che i singoli co-proponenti compileranno e chiuderanno la loro Richiesta di Accesso e dove dovrà inserire, negli appositi spazi, il nome del Progetto ed il costo complessivo generale dello stesso;

• la sezione "*Informazioni caratteristiche Progetto*" dove dovrà indicare le informazioni caratteristiche e tra l'altro le traiettorie tecnologiche d'interesse per il progetto, selezionando il relativo codice che è individuabile nella tabella riportata nell'ultima sezione del presente vademecum;

• la sezione "*Quadro economico"* dove deve indicare i valori di costo relativi alla propria specifica partecipazione al Progetto (si fa notare che come separatore delle cifre decimali occorre usare il punto);

• la sezione "*Allegati"* dove dovrà caricare i file corrispondenti ai documenti richiesti per la propria partecipazione al progetto, da firmare digitalmente e la cui dimensione massima non potrà essere superiore a 50 Megabyte;

• la sezione *"Allegati progetto"* dove dovrà caricare i file corrispondenti ai documenti generali di progetto richiesti, da firmare digitalmente e la cui dimensione massima non potrà essere superiore a 50 Megabyte

Chiusura del modulo Richiesta di Accesso del capofila

Cliccando il tasto Anteprima Richiesta di Accesso potrà essere visualizzata l'anteprima del modulo, previa abilitazione del relativo popup (attenzione, in caso di mancata visualizzazione controllare nella cartella dei download).

Il soggetto Capofila potrà chiudere la Richiesta di Accesso solo quando tutti i soggetti co-proponenti che hanno avviato la compilazione utilizzando il Codice Univoco di Progetto ricevuto avranno effettuato la chiusura. Nel caso che uno o più dei Soggetti per qualsiasi motivo non chiuda la propria richiesta, il capofila è tenuto a richiedere via PEC al seguente indirizzo sim.ricerca@pec.regione.campania.it la loro cancellazione dal Progetto per poter essere abilitato a chiudere la Richiesta di Accesso.

Solo quando tutti i co-proponenti avranno effettuato la chiusura ed a seguito del riempimento dei campi previsti e del caricamento dei file richiesti, firmati digitalmente, e nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso, il Soggetto Capofila potrà chiudere e stampare la propria Richiesta di Accesso, che dovrà poi firmare digitalmente e trasmettere in uno con tutta la documentazione prevista dall'Avviso entro i termini stabiliti nello stesso.

Si precisa che per poter visualizzare l'anteprima della richiesta di accesso è necessario consentire i popup per il sito http://simricerca.regione.campania.it. Sul sito web sono presenti i link al support per i browser più utilizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE

Metodologie, processi e sistemi per nuove configurazioni e componenti per il volo	Sviluppo di metodologie per la progettazione concorrente e ingegneria simultanea di componenti strutturali e di componenti di motori	AS01
	Configurazioni innovative di velivoli inclusa l'integrazione di sistemi propulsivi ibridi ed elettrici	AS02
	Componenti certificati ETSO	AS03
	Tecnologie e processi di produzione per le superleghe utilizzate nella microfusione a cera persa	AS04
	Trattamento di protezione superficiale e sistemi di protezione avanzati	AS05
	Tecniche di manufacturing basate su ALM e tecniche di ripristino avanzate	AS06
	Fabbrica 4.0 per l'aeronautica e lo spazio	AS07
Sistemi di bordo e di comunicazione, sistemi per la difesa	Sistemi di bordo e di comunicazione e loro integrazione	AS08
	Tecnologie e sistemi di gestione del comportamento cooperativo di UAV ed integrazione in TLC e sistemi manned	AS09
	Tecnologie per l'interoperabilità e intermodularità dei sistemi di gestione del traffico aereo	AS10
	Sistemi di guida navigazione e controllo autonomi avanzati, miniaturizzati e light weight, anche per le altissime velocità	AS11
	Sistemi di telecomunicazione Superficie -Velivolo e Velivolo-Satellite e componenti TLC airborne miniaturizzati e light weight	AS12
	Sistemi per il monitoraggio avanzato la sorveglianza del territorio, confini, ed infrastrutture di trasporto	AS13
	Virtual design & testing per la qualifica e omologazione di parti, componenti e sistemi	AS14
	Sistemi avanzati di training per l'addestramento del personale di volo	AS15
	All electric aircraft (ivi inclusi sistemi per velivoli con propulsori ibridi ed elettrici)	AS16
Propulsione ed efficienza energetica	Motori innovativi per l'aviazione leggera e generale	AS17
	Sviluppo di sistemi di iniezione e sistemi di controllo motore	AS18
	Sviluppo di pale di turbina innovative	AS19
	Sistemi di raffreddamento più efficienti anche mediante lo sviluppo di anime ceramiche innovative	AS20
Tecnologie per lo spazio	Tecnologie per micro - piattaforme satellitari: sviluppo di sistemi multi-purpose, anche aviolanciabili, di tecnologie abilitanti per l'aviolancio, miniaturizzazione di payloads, propulsione integrata.	AS21
	Strutture hot integrate e multifunzionali, incluso raffreddamento semi-passivo	AS22
	Sistemi di sensori integrati per il servizio in orbita e/o volo in formazione e/o rimozione attiva del debris	AS23
	Sistemi integrati per lo Space Situational Awareness, anche basati sul riuso di soluzioni disponibili per usi duali.	AS24
	Sistemi per il monitoraggio avanzato per la sorveglianza e sicurezza del territorio/confini, e infrastrutture di trasporto, di aree urbane	AS25
	Sistemi radar ad apertura sintetica basati in configurazione distribuita su più piccole piattaforme aerospaziali operanti in formazione	AS26

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Tecnologie innovative e strumenti per l'osservazione della terra, diagnostica atmosferica e climatologia.	AS27
	Sistemi integrati innovativi a costo e peso ridotto per il controllo del traffico aereo, la meteorologia e i movimenti in aree di sorveglianza	AS28
Health management e manutenzione di strutture e sistemi	Intelligent Health Monitoring & Management System	AS29
	Tecnologie e sistemi basati su realtà virtuale miglioramento dei processi di manutenzione	AS30
	Tecnologie per il controllo, il repairing e la manutenzione di componenti	AS31
	Tecniche di intelligenza artificiale per il supporto al sistema decisionale e utilizzo dei big data a supporto della MRO	AS32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 297 del 22/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR 308 19 POR CAMPANIA FESR 2014 2020 ASSE PRIORITARIO 3 OBIETTIVO SPECIFICO 3.3 AZIONE 3.3.2 APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E RELATIVA MODULISTICA PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI A SOSTEGNO DELLE PRODUZIONI DI SERIE TELEVISIVE E CINEMATOGRAFICHE (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006

b) Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

c) Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

d) Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati

e) Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014

f) Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014

g) Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.

h) Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”

i) Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”

j) Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”

k) Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)

l) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n.

123 Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”

m) Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”

n) Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1, c. 57-58”

o) Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”

p) POR Campania FESR - Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2014IT16RFOP007, presentato alla Commissione il 19 novembre 2015

q) Decisione di esecuzione della Commissione del 1.12.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia

r) Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 “POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020”.

s) Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 “Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)”

t) Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall’articolo 110 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013

u) Decreto Dirigenziale n. 517 del 27/12/2018 di approvazione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020 e s.m.i.;

v) Delibera della Giunta Regionale n. 308 del 09/7/2019 << Obiettivo Specifico 3.3 - Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici": programmazione risorse in favore delle produzioni audiovisive in regione Campania."

w) Legge Regionale 17/10/2016 n. 30 “Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva”

x) Disciplina del cinema e dell'audiovisivo Legge sul cinema n. 220 del 14/11/2016

PRESO atto che

a) la D.G.R. n. 308 del 09/07/2019 “POR FESR 2014/20. ASSE 3 - O.S. 3.3 Azione 3.3.2 *"Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici": Programmazione risorse in favore delle produzioni audiovisive in regione Campania*. ha, tra l’altro, destinato, a valere sull'Asse di cui sopra, la somma complessiva di euro 3.000.000,00 per l’attivazione di interventi in favore delle micro, piccole e medie imprese culturali, in coerenza con quelli ammissibili sul POR FESR, volti a sostenere le produzioni audiovisive;
b) la suddetta deliberazione demanda, altresì, alla direzione generale per le Politiche Culturali ed il Turismo la predisposizione del conseguenziale avviso pubblico;

CONSIDERATO che

a) in esecuzione della citata D.G.R. n. 308/2019, la UOD 50.12.02 " Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali " ha predisposto l’Avviso pubblico per la concessione di contribu-

ti a favore delle micro, piccole e medie imprese culturali, volti a sostenere le produzioni audiovisive

Atteso che

a) il Manuale di Attuazione v.4 del POR Campania FESR 2014- 20 stabilisce che nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i ROS mantengono la responsabilità, i compiti, i poteri ed il controllo dell'attività degli uffici che da essi dipendono, come stabiliti dal D.lgs. n.165/2001 e provvedono all'individuazione di singoli Responsabili del Procedimento delle procedure (avvisi, bandi) attivate per l'attuazione dell'Obiettivo Specifico di competenza;

b) è opportuno designare il dirigente della UOD 50.12.02 " Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali " quale Responsabile del Procedimento (RUP) dell'Avviso de quo;

RICHIAMATO
il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato tra cui i Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive art. 54;

RITENUTO di

a) dover approvare, in attuazione della DGR 308/19, l'Avviso Pubblico che forma parte integrante di questo provvedimento, finalizzato all'assegnazione di contributi in favore delle produzioni audiovisive localizzate sul territorio regionale, POR FESR 14/20 ASSE 3 - O.S. 3.3 Azione 3.3.2;

b) dover approvare, contestualmente, la relativa modulistica per la presentazione delle istanze;

c) di dover nominare Responsabile del Procedimento il dirigente pro tempore della UOD 50/12/02;

d) di dover precisare che le risorse programmate per il presente Avviso sono pari ad € 3.000.000,00 a valere sull'Azione 3.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020 - Asse III "Competitività del sistema produttivo" così suddivise tra le diverse categorie di interventi:

- Categoria A - Opere seriali televisive e web: € 2.000.000 (duemilioni/00);
- Categoria B Opere cinematografiche: € 1.000.000 (unmilione/00);

VISTI

- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28/07/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22/09/2014;
- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014;:
- la DGR n. 720 del 16/12/2015;
- Legge sul cinema n. 220 del 14/11/2016
- Legge Regionale 17/10/2016 n. 30
- la DGR n. 228 del 18/05/2016:
- la L.R. n. 30 del 17/10/2016;
- il DPGRC n. 273 del 30.12.2016 che ha individuato i Responsabili degli Obiettivi specifici del POR Campania FESR 2014-2020;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61 del 20/04/2018
- Decreto Dirigenziale n. 517 del 27/12/2018

- D.G.R. n. 308/2019

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 02

D E C R E T A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. di approvare, in attuazione della DGR 308/19, l'Avviso Pubblico che forma parte integrante di questo provvedimento, finalizzato all'assegnazione di contributi in favore delle produzioni audiovisive localizzate sul territorio regionale, POR FESR 2014/20. ASSE 3 - O.S. 3.3 Azione 3.3.2;
2. di approvare, contestualmente, la relativa modulistica per la presentazione delle istanze
3. di nominare Responsabile del Procedimento il dirigente pro tempore della UOD 50/12/02;
4. di precisare che le risorse programmate per il presente Avviso sono pari ad € 3.000.000,00 a valere sull'Azione 3.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020 - Asse III "Competitività del sistema produttivo" così suddivise tra le diverse categorie di interventi:
   - Categoria A - Opere seriali televisive e web: € 2.000.000 (duemilioni/00);
   - Categoria B Opere cinematografiche: € 1.000.000 (unmilione/00);
5. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 e ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;
6. di pubblicare, pertanto, il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, sul portale della Regione, nonché sul sito www.porfesr.regione.campania.it.;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto, agli Assessori competenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FESR 2014-2020, al BURC, alla redazione del portale della Regione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Dott.ssa Rosanna ROMANO

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE PRIORITARIO 3 “COMPETITIVITA’ DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

OBIETTIVO SPECIFICO 3.3

“Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali”

AZIONE 3.3.2

"SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO, E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI"

Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 308 del 9/7/2019

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITÀ 3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 3
3. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 5
5. ATTIVITÀ E SPESE AMMISSIBILI 7
6. SPESE NON AMMISSIBILI 9
7. FORMA E INTENSITÀ DEL SOSTEGNO 9
8. SUPPORTO TECNICO 11
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 11
10. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 13
11. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE 14
12. CRITERI DI SELEZIONE 14
13. CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 17
14. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEL BENEFICIARIO 17
15. REALIZZAZIONE DEI PROGETTI 18
16. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 19
17 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 20
18 VERIFICHE E CONTROLLI 21
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 22
20. ACCESSO AGLI ATTI E MODALITA' DI RICORSO 23
21. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 23
22. TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY 23
23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP) 24
24. DISPOSIZIONI FINALI 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente Avviso è finalizzato all'attuazione dell'Azione 3.3.2 " Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse III - Competitività dei sistemi produttivi del POR Campania FESR 2014-2020.

Nello specifico, l'Avviso dà attuazione all'intervento di "sostegno alle imprese dello spettacolo finalizzato alla costituzione di prodotti che consentano la diffusione di conoscenza dell'offerta turistica e culturale regionale" previsto dall'Azione 3.3.2.

In tale direzione si prevede il finanziamento di interventi per la realizzazione di produzioni culturali, afferenti alle seguenti categorie:

A) Opere seriali televisive e web;

B) Opere cinematografiche.

L'Avviso viene attuato in coerenza con la RIS3 Campania, di cui alla DGR n. 773 del 28/12/2016, che individua le politiche di gestione integrata del patrimonio culturale come strumenti essenziali ai processi di sviluppo locale, con ricadute positive nella generazione di occupazione qualificata, nell'innalzamento della conoscenza con l'applicazione di soluzioni tecnologiche innovative, nell'innalzamento della qualità territoriale e nella crescita della domanda di beni collettivi di alta qualità.

Per l'implementazione del presente Avviso, l'Amministrazione Regionale si avvarrà anche del supporto tecnico di Fondazione Film Commission Regione Campania.

L'Avviso è destinato a sostenere gli investimenti in produzioni audiovisive mediante contributi a fondo perduto, concessi ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e, in particolare, ai sensi dell'art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive".

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014
- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123 Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1, c. 57-58”
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
- POR Campania FESR - Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2014IT16RFOP007, presentato alla Commissione il 19 novembre 2015
- Decisione di esecuzione della Commissione del 1.12.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia
- Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 “POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 “Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)”
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall’articolo 110 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013
- Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/05/2018 di approvazione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020 e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 308 del 9/7/2019 << Obiettivo Specifico 3.3 - Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici": programmazione risorse in favore delle produzioni audiovisive in regione Campania.">>
- Legge Regionale 17/10/2016 n. 30 “Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva”
- Disciplina del cinema e dell'audiovisivo Legge sul cinema n. 220 del 14/11/2016

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a Euro 3.000.000 (tremilioni/00) a valere sull'Azione 3.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020 - Asse III "Competitività del sistema produttivo".

La dotazione complessiva è così ripartita tra le diverse categorie di interventi:

- Categoria A - Opere seriali televisive e web: € 2.000.000 (duemilioni/00);
- Categoria B Opere cinematografiche: € 1.000.000 (unmilione/00);

Per ciascuna categoria di intervento, l’Amministrazione procederà a redigere una distinta graduatoria. Qualora una delle graduatorie dei progetti ammessi a contributo non dovesse assorbire tutta la dotazione assegnata, le risorse rivenienti saranno eventualmente assegnate al finanziamento degli interventi ammessi presenti nella graduatoria relativa all’altra categoria.

La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o di riprogrammazione.

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso le piccole e medie imprese, singole e/o associate, per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014. I lavoratori autonomi, ai sensi dell’art. 12, comma 2, della legge 22 maggio 2017, n. 81, ai fini dell’accesso alle risorse dei programmi operativi regionali e nazionali a valere sui fondi strutturali europei, sono equiparati alle piccole e medie imprese.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

a) essere in possesso della Partita IVA ed essere iscritti al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio territorialmente competente, ove previsto;

b) operare nel settore di “Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi” (codice ATECO 2007 J 59.11, o la classificazione equivalente NACE Rev. 259.11 se i proponenti hanno sede in altri Paesi dell’UE). La verifica dell’appartenenza del richiedente al

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice ISTAT ammissibile avverrà mediante visura camerale, per soggetti iscritti al Registro Imprese, dichiarazione di inizio attività ai fini IVA per i lavoratori autonomi o altra documentazione probante;

c) essere produttori indipendenti[1];

d) essere produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva presentata o avere un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva. I soggetti che siano coproduttori o produttori esecutivi, dovranno allegare i relativi contratti, attestanti il ruolo ricoperto nell'ambito del progetto candidato, e la legittimità a presentare la domanda. Nel caso di opere prodotte da più soggetti (coproduttori e/o produttori esecutivi) la domanda di contributo dovrà essere presentata da un unico soggetto tra questi.

e) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;

f) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale.

g) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto, al fine di soddisfare le condizioni di cui all'Art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. 1303/2013;

h) non trovarsi nelle condizioni che non consentano la concessione delle agevolazioni ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione);

i) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

j) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;

k) non essere stati destinatari di provvedimenti di concessione di contributi da parte della Regione Campania finalizzati alla realizzazione del medesimo progetto di investimento.

Il possesso dei requisiti sopra riportati, è attestato dal richiedente, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

È ammessa la presentazione di una sola domanda, per ogni richiedente.

[1]Per «produttore indipendente» si intende "l'operatore della comunicazione europeo, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p) del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e radiofonici", e successive modificazioni, che svolge attività di produzioni audiovisive e che non è controllato da, ovvero collegato a, fornitori di servizi media audiovisivi soggetti alla giurisdizione italiana e, alternativamente:

i. per un periodo di tre anni non destina più del 90 per cento della propria produzione ad un solo fornitore di servizi media audiovisivi; ovvero

ii. è titolare di diritti secondari."

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. ATTIVITÀ E SPESE AMMISSIBILI

Il presente avviso sostiene la realizzazione di produzioni culturali riguardanti le seguenti categorie.

Categoria A) Opere seriali televisive e web

Progetti relativi ad opere seriali a contenuto narrativo di finzione anche in animazione destinate alla diffusione televisiva o alla diffusione tramite fornitori di servizi media audiovisivi su altri mezzi, di durata media non inferiore a 40 minuti per singola parte (episodio), se opere di live-action, e di 6 minuti per singola parte (episodio) se opere di animazione, e come di seguito definite:

a) Film TV (2 episodi);

b) Miniserie (4 - 8 episodi);

c) Media serialità (10 - 20 episodi);

d) Lunga serialità (24 - 52 episodi);

Categoria B) Opere cinematografiche

Progetti relativi ad opere cinematografiche, anche di animazione, con contenuto narrativo o documentaristico, della durata pari o superiore a 52 minuti, ovvero film - opera destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche.

Per entrambe le categorie:

Non sono ammissibili le opere destinate alla diffusione al pubblico tramite fornitori di servizi di hosting.

I progetti presentati alla data di candidatura devono:

. essere oggetto di un deal-memo o contratto con un broadcaster e/o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi, di rilevanza nazionale e/o internazionale. Ai fini della verifica di tale requisito, non saranno ritenute ammissibili lettere di interesse.

- **avere una copertura finanziaria minima del 50% del costo di produzione,** che può essere attestata tramite presentazione di documenti comprovanti l'effettiva disponibilità delle risorse indicate (delibere bancarie, atti di concessione di contributi, contratti di co-produzione, accordi commerciali, ecc) e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, attestante la copertura finanziaria dell'opera con indicazione della tipologia delle fonti di finanziamento e dei relativi importi. Ai fini dell'attestazione della soglia minima di copertura finanziaria possono essere fatti valere: - i costi relativi alla scrittura e allo sviluppo del progetto già sostenuti, se documentati; - le agevolazioni fiscali (tax credit); - i contributi sovranazionali, statali, regionali e locali; - gli apporti finanziari di coproduttori e terzi finanziatori, certificati da contratti legalmente vincolanti; - gli apporti in natura per l'utilizzo di beni mobili e immobili (es. materiale audiovisivo d'archivio, location, attrezzature, sedi di lavoro, etc.), fino a un massimo del 15% del budget complessivo dichiarato.

Non sono ammissibili le opere volte a diffondere, direttamente o indirettamente, messaggi in contrasto con le politiche della Regione Campania, dell'Italia e dell'Unione Europea. Rientrano in questa categoria, a titolo esemplificativo:

- progetti che possono essere contrari agli interessi della sanità pubblica, ai diritti umani, alla sicurezza delle persone, alla libertà di espressione;
- progetti che incitano alla violenza, all'odio razziale, politico, sessuale o di genere e/o di contenuto pornografico;
- produzioni istituzionali intese a promuovere una particolare organizzazione o le attività da

fonte: http://burc.regione.campania.it

questa svolte.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) N. 651/2014 ("Effetto incentivante"), possono beneficiare dell'agevolazione solo le proposte progettuali con "avvio" successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione da parte dei Soggetti Beneficiari.

Si specifica che la data di "avvio" è quella relativa alla data del primo ordinativo dei beni da acquistare, contratto di fornitura o lettera d'incarico per i servizi di consulenza riferito alla proposta progettuale[2].

Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso entro i termini di seguito indicati:

- Categoria A) Opere seriali televisive e web: 24 (ventiquattro) mesi per le opere di live action e 30 (trenta) mesi per le opere di animazione;
- Categoria B) Opere cinematografiche: 18 (diciotto) mesi per le opere di live action e 24 (ventiquattro) mesi per le opere di animazione;

a far data dall'emissione del Provvedimento di Concessione del Contributo.

L'Amministrazione regionale può, a seguito di richiesta motivata da effettuarsi prima del termine del progetto, concedere una proroga di non più di 6 mesi per la realizzazione delle attività. In ogni caso, i progetti devono essere conclusi(compreso eventuali proroghe) **per entrambe le categorie "A e B" al max entro il 31.12 2023** (così come previsto dal POR-Fesr 2014/20).

Il progetto si considera concluso quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese siano state sostenute[3];
- abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.

Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, deve essere presentata all'Amministrazione regionale la rendicontazione finale delle attività agevolate nonché copia dell'opera realizzata.

Per le diverse categorie di intervento, ai fini del calcolo del contributo di cui al successivo paragrafo 7, vengono considerate ammissibili le spese sostenute nel territorio campano riferite alle seguenti tipologie:

a) Spese del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, residente in Campania, impiegato nella realizzazione del progetto, per l'importo lordo;
b) Spese per prestazione e compensi consulenze, effettuate da imprese e/o professionisti con sede legale in Campania del settore dell'audiovisivo. In tal caso fa fede l'importo indicato sulla fattura, al lordo comprensivo di eventuale ritenuta d'acconto e/o rivalsa INPS;
c) Beni di consumo non durevoli acquisiti/noleggiati da fornitori con sede legale/operativa in Campania;
d) Beni durevoli noleggiati/acquistati da fornitori con sede legale/operativa in Campania (i costi dei beni acquisiti/noleggiati sono riconosciuti nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; in caso di acquisto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di

[2]Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art .2 per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Con riferimento alle attività finanziabili dal presente Avviso, per avvio dei lavori, si intende, ad esempio, la stipula di contratti di fornitura prima contrattualizzazione delle figure professionali chiave senza le quali non è possibile procedere con l'avvio della fase di realizzazione : segretaria di edizione, operatore/assistente operatore, fonico, capo truccatore, capo parrucchiere, capo elettricista, capo macchinista; oppure forniture di beni e servizi connessi con la realizzazione del progetto finanziato.

[3]Spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammortamento corrispondenti alla durata del progetto);

e) Noleggio di location afferenti in via esclusiva al progetto e localizzate in Campania;
f) Costi per permessi autorizzazioni localizzate in Campania;
g) Spese sostenute per strutture ricettive localizzate in Campania.

Le spese ammissibili devono essere effettivamente sostenute e pagate a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda nel rispetto dell'effetto incentivazione ed entro il termine di conclusione del progetto. Le spese ammissibili devono essere pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo nonché riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:

- Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
- Reg. 1301/2013 Art. 3.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

A titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono ammesse a contributo le seguenti spese:

a) relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
b) relative ad interessi debitori ed altri oneri finanziari;
c) spese notarili, imposte, tasse;
d) le spese regolate in contanti;
e) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
f) per le perdite su cambio di valuta;
g) relative ad ammende, penali e controversie legali;
h) le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
i) le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nell'allegato I del Regolamento Generale di Esenzione;
j) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
k) già coperte da altre agevolazioni pubbliche;
l) forfettarie;
m) relative all'I.V.A., se recuperabile;
n) relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
o) di avviamento;
p) relative a beni usati;
q) di pubblicità (ad esempio brochure, volantini, inserzioni, insegne, vetrofanie, stampe con loghi, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. FORMA E INTENSITÀ DEL SOSTEGNO

Le agevolazioni di cui al presente Avviso saranno concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 "Generale di esenzione per categoria – GBER", art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive".

Gli aiuti sono riconosciuti nella forma di contributo in conto capitale, concessi a copertura delle spese ammissibili effettivamente sostenute nel territorio della Campania per la realizzazione delle produzioni audiovisive.

Le spese ammissibili da sostenere in Regione Campania dovranno essere pari al 160% dell'aiuto concesso ai sensi della DGR 308 del 09/07/2019.

Il contributo concedibile, per ogni progetto, non può superare gli importi massimi di seguito indicati:

1. Categoria A) Opere seriali televisive e web

1) € 500.000,00 per progetti programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 120 giorni di riprese, o di lavorazione in caso di serie di animazione(escluso la post-produzione) il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 12M€ se opere di live-action e non inferiore a 3M€ se opere di animazione;

2) € 300.000,00 per progetti che siano programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 60 giorni di riprese, o di lavorazione in caso di serie di animazione (escluso la post-produzione) il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 6M€ se opere di live-action, e non inferiore a 1,5M€ se opere di animazione;

3) € 150.000,00 per progetti che siano programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 30 giorni di riprese, o di lavorazione in caso di serie di animazione (escluso la post-produzione) il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 3M€ se opere di live-action, non inferiore a 0,75M€ se opere di animazione;

1. Categoria B) Opere cinematografiche

1) € 200.000,00 per progetti che siano programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 36 giorni di riprese o lavorazione in caso di opere di animazione(escluso la post-produzione) e il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 2,5M€ se opere di live-action e non inferiore a 1,5M€ se opere di animazione;

2) € 120.000,00 per progetti programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 24 giorni di riprese o lavorazione in caso di opere di animazione(escluso la post-produzione) e il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 0,8M€ se opere di live-action, e non inferiore a 0,5M€ se opere di animazione.

L'ammontare di contributo concedibile, rispetto ai massimali sopra riportati, viene definito anche in relazione ai punteggi ottenuti dalle proposte in fase di valutazione, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 12 del presente Avviso.

Ai sensi dell'art.54 comma 4 del Reg. UE 651/2014, le attività di produzione con vincolo territoriale, non superano il 50% del bilancio totale di produzione e l'ammontare delle spese soggette ad obblighi di spesa a livello territoriale non supera l'80% del bilancio totale di produzione.

Ai sensi dell'art. 54, comma 6, del Reg. (UE) n. 651/2014, l'aiuto viene concesso nella misura massima del 50% del totale dei costi ammissibili come definiti nel predetto Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prospetto riepilogativo massimali di contributo, requisiti e categorie di opere

Costo di produzione totale	Giornate di riprese (o lavorazione in caso di opere di animazione) in Campania	Contributo concedibile	Costo di produzione in regione Campania (160% dell'aiuto concesso)	Bilancio totale delle attività (GG)
Categoria A) Opere seriali televisive e web				
A1) Opere di Live Action				
≥ € 12.000.00	≥ 120	≤ € 500.000,00	≤ € 800.000,00	≥ 240
≥ € 6.000.000	≥ 60	≤ € 300.000	≤ € 480.000,00	≥ 120
≥ € 3.000.000	≥ 30	≤ € 150.000	≤ € 240.000,00	≥ 60
A2 Opere di animazione				
≥ € 3.000.000	≥ 120	≤ € 500.000	≤ € 800.000,00	≥ 240
≥ € 1.500.000	≥ 60	≤ € 300.000	≤ € 480.000,00	≥ 120
≥ € 750.000	≥ 30	≤ € 150.000	≤ € 240.000,00	≥ 60
Categoria B) Opere cinematografiche				
B1) Opere di Live Action				
≥ 2.500.000 €	≥ 36	≤ € 200.000	≤ € 320.000,00	≥ 72
≥ 800.000 €	≥ 24	≤ € 120.000	≤ € 192.000,00	≥ 48
B2) Opere di animazione				
≥ 1.500.000 €	≥ 36	≤ € 200.000	≤ € 320.000,00	≥ 72
≥ 500.000 €	≥ 24	≤ € 120.000	≤ € 192.000,00	≥ 48

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Avviso è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità di aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato dalla Commissione Europea e, in particolare, del Reg. (UE) n. 651/2014, art. 54.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato CE.

8. SUPPORTO TECNICO

Per gli adempimenti relativi alla gestione dell'Avviso, l'Amministrazione regionale si potrà avvalere del supporto tecnico di Fondazione Film Commission Regione Campania, a cui saranno affidati i compiti di:

1. informazione e animazione ai potenziali proponenti,
2. partecipazione alle commissioni di valutazione,
3. monitoraggio dell'attuazione dei progetti finanziati in termini di accompagnamento all'attuazione e rendicontazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di Agevolazione, sarà visionabile **sul BURC e sul sito web della Regione Campania sez. Turismo Cultura**

La domanda – redatta utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione sul sito www.regione.campania.it e sul sito www.fcrc.it nella sezione "Bandi – Atti della Regione Campania" - pena la non ammissibilità, deve essere inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), in relazione alla tipologia di opera proposta :

CATEGORIA A - Opere seriali televisive e web:

Per la categoria A: Le candidature dovranno pervenire entro le ore 23.59 del 60° giorno a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania.

Nell'oggetto della mail PEC dovrà essere inserita la dicitura: "Domanda contributo - Avviso pubblico per la concessione di incentivi a sostegno delle opere seriali televisive e web – Categoria A .

Le domande devono essere trasmesse per il tramite della PEC:

produzioni.serietelevisive@pec.regione.campania.it;

CATEGORIA B – Opere Cinematografiche:

Le candidature dovranno pervenire entro le ore 23.59 del 60° giorno a far data dal 01 gennaio 2020.

Nell'oggetto della mail PEC dovrà essere inserita la dicitura: "Domanda contributo - Avviso pubblico per la concessione di incentivi a sostegno delle opere cinematografiche – Categoria B.

Le domande devono essere trasmesse per il tramite della PEC:

produzioni.cinematografiche @pec.regione.campania.it

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende automaticamente prorogato alle ore 12.00 del giorno seguente non festivo.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande (con i relativi allegati) inviate da una casella di posta elettronica certificata (o servizio di recapito elettronico certificato qualificato ai sensi dell'art. 44 del Regolamento UE 910/2014) e in formato PDF non modificabile, sottoscritte mediante firma digitale il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato (o mediante firma elettronica qualificata ai sensi del Regolamento UE 910/2014).

Per il rispetto dei termini sopra indicati faranno fede l'ora e la data di invio a mezzo PEC o recapito elettronico certificato qualificato.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo presente sul modulo.

Non saranno ammissibili le Domande:

- predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso e/o non sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

10. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, i proponenti dovranno predisporre e presentare, secondo le modalità e i tempi di cui all'articolo precedente, la documentazione di seguito elencata:

a) Domanda di Agevolazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (o suo procuratore) (allegato 1);

b) Formulario di Progetto audiovisivo (allegato 2), sottoscritto ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, contenente tra l'altro, il profilo dell'impresa richiedente, di eventuali co-produttori partecipanti e dei produttori esecutivi, se previsti; l'illustrazione del progetto realizzativo; la descrizione delle qualità artistiche e culturali dell'opera; la descrizione delle modalità di realizzazione e della coerenza con l'assetto artistico dell'opera; filmografia/curriculum dei componenti del cast artistico e tecnico già confermati; piano di lavorazione dell'opera con indicazione dei principali luoghi e delle località di ambientazione, o dei luoghi di lavorazione per le opere di animazione, con specifica evidenza delle giornate complessive di lavorazione totali e sul territorio campano; elenco del cast artistico e tecnico con indicazione degli attori e dei professionisti residenti in Campania; il piano dei costi e il piano finanziario;

c) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 relativa all'iscrizione alla CCIAA (allegato 3) (se ricorre);

d) Copia della dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate (se ricorre);

e) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del Soggetto proponente (in caso di società o consorzi);

f) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 relativa alla regolarità contributiva (allegato 4);

g) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, attestante la copertura finanziaria dell'opera, per la parte non coperta dall'agevolazione (allegato 5), oppure copia dei documenti comprovanti l'effettiva disponibilità delle risorse proprie (delibere bancarie, atti concessione di contributi, contratti di co-produzione, accordi commerciali, ecc.);

h) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 attestante i requisiti di ammissibilità del richiedente (allegato 6).

i) Copia del bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio finanziario chiuso/presentato alla data di pubblicazione dell'Avviso; per i soggetti non obbligati alla redazione del bilancio, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata precedente la data di presentazione della domanda;

j) Copia di deal-memo o con un broadcaster e/o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi, di rilevanza nazionale e/o internazionale (Categoria A)

k) Copia del contratto di distribuzione o di un deal memo o di una lettera di impegno per la diffusione dell'opera, con un distributore cinematografico e/o un broadcaster televisivo e/o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi (Categoria B);

l) Materiali artistici relativi al progetto presentato redatti in lingua italiana, e nello specifico:

- per la Cat. A: bibbia narrativa della serie, i soggetti di almeno il 30% degli episodi previsti e la sceneggiatura di almeno un episodio. **Per le serie in animazione, tale documentazione andrà integrata con lo** storyboard di almeno un episodio e i bozzetti dei personaggi principali

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la **Categoria B**): soggetto e sceneggiatura; **per le opere documentarie** soggetto, trattamento e scaletta. **Per le opere in animazione, tale documentazione andrà integrata con** storyboard e i bozzetti dei personaggi principali.

m) Eventuali contratti di coproduzione o produzione esecutiva;

n) Altra eventuale documentazione ritenuta utile da parte del richiedente ai fini della verifica di ammissibilità e valutazione della proposta.

Il proponente dovrà indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento.

11. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dal presente Avviso è a "graduatoria", ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione verranno effettuate da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dall'Amministrazione regionale, composta da n. 5 membri, impegnati a titolo gratuito e scelti come segue:

- Un dirigente della Direzione Generale delle Politiche Culturali e del Turismo della Regione Campania con funzioni di presidente;
- n. 2 funzionari regionali;
- n. 2 componenti indicati dalla Fondazione Film Commission Regione Campania.

La fase di ammissibilità sarà, innanzitutto, finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della Domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo.

In caso di esito positivo di detta verifica, si procede all'accertamento dei seguenti elementi:

- la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
- l'ammissibilità delle spese indicate dal proponente, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, al fine di proporne l'ammontare per le agevolazioni.

La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni al fine di accertarne l'ammissibilità. L'iter di valutazione delle domande e del progetto imprenditoriale è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

La valutazione di merito ad opera della Commissione di Valutazione è effettuata assegnando un punteggio sulla base dei criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020, di cui al successivo paragrafo 12.

La procedura di selezione sarà completata nell'arco di 120 (centoventi) giorni dalla presentazione della domanda.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Le Domande in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo saranno sottoposte a valutazione mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione comuni e specifici per Ambito, riferiti all'Azione 3.3.2, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020, come declinati e ponderati nello schema seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggio max
A. Capacità di aumentare la fruizione del patrimonio culturale	A.1) Capacità della proposta di promuovere e valorizzare aspetti di specificità storica, artistica, culturale e paesaggistici della Campania	10
	A.2) Capacità della proposta di valorizzazione delle risorse identitarie regionali con riferimento a fatti personaggi e costumi della tradizione e dell'attualità	5
B. Capacità di generare nuovi flussi turistici	B.1) Capacità della proposta progettuale di favorire l'incremento della domanda turistica, sia nazionale che internazionale, nonché alla domanda di consumi culturali, prodotti e lavorazioni tipiche	5
C. Qualità tecnica e artistica del progetto proposto	C.1) Qualità della proposta, in termini di: - chiarezza ed esaustività del progetto produttivo; max 4 punti - coerenza delle componenti artistiche, tecniche, produttive e finanziarie con il progetto filmico; max 5 punti - strategie previste; max 3 punti - sostenibilità del piano finanziario; max 3 punti	15
	C.2) - **Interesse e originalità della storia;** max 5 - **qualità della scrittura,** sviluppo dei personaggi e dei dialoghi; tono, ritmo e coerenza con il genere; max 3 punti - **coerenza** con il pubblico di riferimento e respiro internazionale; max 3 punti - **elementi di innovazione** nel linguaggio e nelle tecniche di realizzazione; max 3 punti	15
D. Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto	D.1) Livello di esperienza e competenza del produttore	10
	D.2) Articolazione della struttura del progetto, in relazione alla categoria dell'opera, in termini di organizzazione e qualificazione delle risorse coinvolte, profili ed esperienze dei co-produttori	5
E. Qualificazione, capacità ed esperienza del cast coinvolto	Grado di esperienza e competenza del cast artistico e tecnico coinvolti: - esperienza nel settore di riferimento maggiore di 10 anni (10 punti); - esperienza nel settore di riferimento tra 5 anni e 10 anni (6 punti); - esperienza nel settore di riferimento tra 3 e 5 anni (3 punti). (Si considera la media dei punteggi ottenuti dai singoli componenti del cast artistico e tecnico nei ruoli principali)	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggio max
F. Visibilità nazionale e internazionale dell'opera	***F.1.a) Categoria A)*** - Rilevanza nazionale ed internazionale del broadcaster; max 4 punti - ampiezza del target di pubblico; max 4 punti - risultati di audience e vendite estere ottenute da eventuali precedenti stagioni della serie; max 2 punti ***F.1.b) Categoria B)*** - Visibilità e qualità della strategia di distribuzione e diffusione dell'opera a livello nazionale e internazionale: max 5 punti - estensione e diversificazione dei canali di distribuzione (theatrical, TV generalista, Pay TV, home video, web e altre piattaforme nazionali e internazionali). Max 5 punti	10
G. Ricadute sull'economia locale	G.1) Spesa per personale e prestazioni connessa all'impiego di artisti e tecnici residenti in Campania nella realizzazione dell'opera (% sul totale) (da 20 a 40% del totale: 5 punti; da 40 a 60%: 8 punti; superiore a 60%: 10 punti)	10
H. Contributo alla promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione	H.1) Progetti che prevedono l'impiego di donne in maggioranza numerica. Ad es.: - una regista donna, oppure - una sceneggiatrice donna, oppure - un cast tecnico e artistico con maggioranza numerica di donne superiore al 50% del totale (attrici, stagisti, ecc.).	5
	Totale	100

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione avranno riportato:

- un punteggio complessivo uguale o superiore a 60 punti,
- un punteggio riferito alla somma dei punti A + B pari ad almeno 12;
- un punteggio riferito al criterio C pari ad almeno 18.

Relativamente ai criteri di selezione che richiedono una valutazione di tipo "discrezionale", la verifica del soddisfacimento dei requisiti sarà effettuata attraverso l'assegnazione di giudizi/punteggi. In particolare, ad ognuno degli aspetti oggetto di verifica, sarà attribuito un punteggio, assegnato sulla base di un giudizio sintetico, scelto tra 7 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella.

Giudizio	Coefficente
Completamente inadeguato/non valutabile	0/6
Insufficiente	1/6
Mediocre	2/6
Sufficiente	3/6
Buono	4/6
Discreto	5/6
Ottimo	6/6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, ove il punteggio non sia rilevabile in maniera oggettiva e per ognuno dei criteri implicanti una mera valutazione discrezionale, il valutatore/istruttore potrà esprimere un giudizio sintetico scelto tra quelli innanzi indicati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione. Il punteggio attribuito dal valutatore per ciascun criterio sarà quindi quello relativo al valore/giudizio assegnato (da 0/6 a 6/6), in termine di frazione, moltiplicato per il punteggio massimo previsto.

L'importo del contributo per ciascuno dei progetti ammissibili risulterà dal punteggio ottenuto, che determinerà la percentuale di importo concedibile in relazione al massimale spettante, di cui al paragrafo 7 del presente Avviso, come di seguito indicato:

Fasce di punteggio	Percentuale su massimale spettante (di cui al par. 7)
Da 60 a 75 punti	70%
Da 76 a 90 punti	85%
Da 91 a 100 punti	100%

13. CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di Valutazione, redige e trasmette all'Amministrazione regionale una relazione finale contenente l'esito della valutazione.

L'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti della valutazione, pubblica la graduatoria delle domande ammesse alle agevolazioni, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

L'Amministrazione Regionale, comunica al beneficiario l'ammissione alle agevolazioni richiedendo l'invio della documentazione eventualmente necessaria per la predisposizione dell'atto concessorio.

Il mancato invio della documentazione entro il termine indicato nella richiesta, o quello fissato a seguito di motivata richiesta di proroga richiesta dal beneficiario, determina la decadenza dalle agevolazioni.

14. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

α) comunicare alla Regione Campania l'eventuale rinuncia all'intervento finanziario concesso;

β) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini stabili all'art. 5, del presente Avviso;

χ) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;

δ) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;

ε) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il

fonte: http://burc.regione.campania.it

mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;

φ) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale;

γ) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;

η) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;

ι) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);

φ) comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento della priorità di cui ai criteri di selezione;

κ) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);

λ) trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale.

15. REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito decreto di Concessione, che, anche mediante richiamo al contenuto della proposta progettuale presentata dal beneficiario, riporterà le attività e le spese ammesse a contributo, le attività e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e che impegnerà i Beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della Domanda di Agevolazione.

Il beneficiario, a seguito della notifica del provvedimento di concessione, è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale:

- la data di "avvio dei lavori", ai sensi di quanto specificato al paragrafo 5 del presente Avviso,
- le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

I Beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal provvedimento di concessione.

La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma d'investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 6 (sei) mesi delle attività, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza prevista, nel rispetto del termine massimo stabilito al paragrafo 5 del presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto.

La rendicontazione del programma, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro 60 (sessanta) giorni successivi alla scadenza del termine del progetto.

16. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento. Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP.

L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo 3 (tre) tranche (di cui una a saldo).

In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.

La prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016.

La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione dev'essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.

Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente, recanti la dicitura *"Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____"*, debitamente quietanzati in originale e in copia.

La documentazione relativa alla rendicontazione sarà comunque specificata nel provvedimento di concessione e, in ogni caso, dovrà contenere:

α) Rendiconto analitico delle spese sostenute in Campania;

β) Autocertificazione della residenza anagrafica dei componenti il cast artistico e tecnico in Campania;

χ) Copia conforme dei giustificativi di spesa e relative quietanze per un ammontare complessivo pari al 160% dell'aiuto concesso. Tali giustificativi comprenderanno:

δ) Copia conforme delle fatture quietanzate con elenco riassuntivo da cui risultino chiaramente:

- l'oggetto della prestazione o fornitura e l'importo;
- i termini di consegna e le modalità di pagamento;
- la sua coerenza con le misure di intervento;
- indicazione del luogo di realizzazione delle attività.

ε) Copia conforme dei cedolini/buste paga, con relativi titoli di pagamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ϕ) Copia conforme all'originale del bilancio consuntivo della produzione dell'opera certificato da un professionista iscritto all'Albo dei Revisori Contabili;

γ) Relazione esplicativa del lavoro svolto.

η) Copia campione dell'opera e materiale fotografico di scena o backstage (almeno 20 foto scelte dalla FCRC). Il beneficiario fornirà i suddetti materiali in licenza d'uso gratuito dell'opera per fini istituzionali non commerciali.

L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato.

L'erogazione successiva alla prima può riguardare fino ad un massimo del 90% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto.

L'erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, avverrà previo ricevimento della documentazione utile e completa come prevista dal presente Avviso.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.

L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.

I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e previsto nel Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020, e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.

17 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo (macrovoci) entro un limite del 10% ;
- attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dal progetto approvato;
- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
- non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi necessari per l'ammissione del progetto approvato a finanziamento.

Le suddette variazioni dovranno essere, comunque, comunicate all'Amministrazione regionale, che provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di detti accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse in via provvisoria.

Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale.

Il beneficiario può procedere ad effettuare una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie (macrovoci)di costo entro un limite del 20% previa autorizzazione della Regione.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

Le variazioni proposte potranno essere realizzate dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione di variante, a carico del beneficiario.

La richiesta di variante deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere la documentazione tecnica e, ove necessario, anche gli adeguamenti dei preventivi di spesa, pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni, precedentemente presentati unitamente alla Domanda di Sostegno.

18 VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'Autorità di Gestione" e 127 "Funzioni dell'Autorità di Audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilita delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto.

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel Decreto di Concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate:

1. qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
2. qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

1. qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato, con particolare riferimento ai requisiti richiesti per categoria di opere ai fini dell'accesso ai contributi e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati.
2. qualora in fase di rendicontazione si accerti che l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute in Regione Campania risulti inferiore al 160% del contributo concesso, prevedendo una revoca parziale se lo scostamento non è superiore al 20% di quanto programmato ed una revoca totale se superiore.
3. in tutti i casi in cui il presente Avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che:

1. il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima stabilita per l'ammissibilità;
2. il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine fissato dal provvedimento di concessione;
3. il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
4. la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.

I contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

20. ACCESSO AGLI ATTI E MODALITA' DI RICORSO

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle Domande di finanziamento, avanzate dai potenziali Beneficiari.

Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario): Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, Ricorso al TAR, Ricorso al giudice ordinario.

La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

21. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

In particolare tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

22. TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati personali dei soggetti beneficiari o loro incaricati dei quali gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente avviso verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n.679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono raccolti, e come da informativa allegata.

L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Politiche Culturali e Turismo.

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE n. 679/2016, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

Responsabile Unico del Procedimento per la selezione delle iniziative, dalla fase di indizione dell'Avviso fino all'approvazione della graduatoria di merito definitiva è il dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali - Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli.

24. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE PRIORITARIO 3 “COMPETITIVITA’ DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

OBIETTIVO SPECIFICO 3.3
“Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali”

AZIONE 3.3.2

"SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO, E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI"

Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 308 del 9/7/2019

AVVISO PUBBLICO
per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche

Allegato 1 - Domanda di Agevolazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le
Regione Campania
Direzione Politiche Culturali e Turismo
UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali
Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri)
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a …… (……), il …… residente a …… …… (…….) in via …… n. ……., CF ……
in qualità di[1] …… di …… forma giuridica ……, con sede legale in …… Prov. …..…… CAP …….. in via/Piazza …… n. ……, P.IVA ……
Telefono ……, indirizzo PEC ……e-mail ……

CHIEDE

di poter accedere alle agevolazioni previste dall'**Avviso Pubblico per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche** (di seguito anche "Avviso") finanziato a valere sull'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020", per la realizzazione di un Progetto di investimenti, per un ammontare pari a Euro ……., a fronte di una spesa ammissibile prevista di Euro ……., riguardante:

Categoria A
☐ Film TV
☐ miniserie
☐ media serialità
☐ lunga serialità

Categoria B

☐ Film - opera destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

[1] Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultimo caso allegare la procura o copia autentica della stessa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso, approvato con Decreto n. …….. del ……, e negli allegati che ne formano parte integrante;
- ✓ che le informazioni riportate nella presente domanda, nel formulario e nella documentazione allegata, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in essi contenuto;
- ✓ che la documentazione allegata alla domanda è copia conforme agli originali;

SI IMPEGNA

- ✓ a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella Domanda di Agevolazione e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione;
- ✓ a produrre tutta l'ulteriore documentazione che l'Amministrazione Regionale dovesse ritenere necessaria per l'espletamento dell'istruttoria e il successivo monitoraggio tecnico e amministrativo;
- ✓ ad accettare e rispettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso e negli allegati che ne formano parte integrante, e a rispettare i programmi di attività previsti nel Formulario di progetto allegato.

AUTORIZZA

fin da ora la Regione Campania ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

DICHIARA, altresì, di essere informato che:

- ✓ i dati personali forniti per la partecipazione all'Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività;
- ✓ i dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati;
- ✓ il titolare del trattamento è la Regione Campania - Direzione Generale Ricerca Università e Innovazione e per la stessa il R.U.P.;
- ✓ per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ALLEGA

a) Formulario di Progetto audiovisivo (allegato 2)
b) Dichiarazione relativa all'iscrizione alla CCIAA (allegato 3) (se ricorre);
c) Copia della dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate (se ricorre);
d) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del Soggetto proponente (in caso di società o consorzi);
e) Dichiarazione relativa alla regolarità contributiva (allegato 4);
f) Dichiarazione attestante la copertura finanziaria dell'opera, per la parte non coperta dall'agevolazione (allegato 5), oppure copia dei documenti comprovanti l'effettiva disponibilità delle risorse proprie (delibere bancarie, atti concessione di contributi, contratti di co-produzione, accordi commerciali, ecc.);
g) Dichiarazione attestante i requisiti di ammissibilità del richiedente (allegato 6).

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) Copia del bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio finanziario chiuso/presentato alla data di pubblicazione dell'Avviso; per i soggetti non obbligati alla redazione del bilancio, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata precedente la data di presentazione della domanda;

i) Copia di deal-memo o con un broadcaster e/o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi, di rilevanza nazionale e/o internazionale (Categoria A)

j) Copia del contratto di distribuzione o di un deal memo o di una lettera di impegno per la diffusione dell'opera, con un distributore cinematografico e/o un broadcaster televisivo e/o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi (Categoria B);

k) Materiali artistici relativi al progetto presentato redatti in lingua italiana

l) Eventuali contratti di coproduzione o produzione esecutiva

Luogo e data ……

Il sottoscrittore[2]
Firma digitale

2 *Allegare fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE PRIORITARIO 3 “COMPETITIVITA’ DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

AZIONE 3.3.2

"SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO, E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI"

Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 308 del 9/7/2019

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche

Allegato 2 – Formulario di Progetto audiovisivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Dati anagrafici del Soggetto Proponente.....3
2. Profilo del Soggetto Proponente.....6
3. Proposta progettuale.....7
4. Piano dei costi.....12
4.1 Elenco delle spese.....12
4.2 Contributo richiesto.....13
4.3 Prospetto fonti/impieghi.....13
5. Ulteriori elementi per la valutazione 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *Dati anagrafici del Soggetto Proponente*

PER LE IMPRESE

Denominazione/Ragione Sociale

Forma giuridica	
Estremi atto costitutivo	
Scadenza	

Dimensione impresa

(da dichiarare sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014)

Microimpresa	☐	Piccola impresa	☐	Media impresa	☐

Sede legale

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
PEC					

Sede operativa di Progetto

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono					

Sede conservazione documentazione di progetto e di spesa

Via / Piazza		N° civ.		CAP	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune		Provincia	
Telefono			

Settore di Attività ATECO 2007

Descrizione attività economica	
Codice attività economica	

Iscrizioni

Registro Imprese	di		al n°		dal	
REA	di		al n°		dal	
INPS	di		settore		dal	
Partita IVA	Numero				dal	
Codice fiscale						
Albi						

Capitale sociale

Sottoscritto		Versato	

Compagine sociale

N.	Cognome/Denominazione	Nome	CF/P.IVA	Indirizzo residenza/sede legale	Quota posseduta

Legale rappresentante

Qualifica			
Cognome		Nome	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di nascita					
Data di nascita					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune		Provincia			
Telefono fisso		Telefono mobile			
Telefax		E-mail			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PER I PROFESSIONISTI

Nominativo

Cognome		Nome			
Comune di nascita					
Data di nascita					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune			Provincia		
Telefono fisso		Telefono mobile			
Telefax		E-mail			
PEC					
E-mail		Sito internet			

Sede operativa di Progetto

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune			Provincia		
Telefono		Telefax			

Sede conservazione documentazione di progetto e di spesa

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune			Provincia		
Telefono		Telefax			

Settore di Attività ATECO 2007

Descrizione attività economica	
Codice attività economica	

Iscrizioni

Denominazione Albo/Elenco	Luogo	Numero iscrizione	Data iscrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Profilo del Soggetto Proponente

2.1 Storia del proponente
Descrivere sinteticamente le fasi salienti relative alla nascita dell'attività di produzione i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine

2.2 Struttura Organizzativa
Illustrare la struttura organizzativa e il coinvolgimento e le esperienze di eventuali co-produttori partecipanti e dei produttori esecutivi, se previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Proposta progettuale

3.1 Titolo dell'opera

3.2 Categoria dell'opera
Categoria A ☐ Film TV (2 episodi) ☐ miniserie (4 - 8 episodi) ☐ media serialità (10 - 20 episodi) ☐ lunga serialità (24 - 52 episodi) **Categoria B** ☐ Film - opera destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche

3.3 Durata dell'opera
Categoria A) durata in min. per singolo episodio: __/ __/ __/ , __/ __/ Categoria B) durata complessiva in min: __/ __/ __/ , __/ __/

3.4 Descrivere le qualità artistiche e culturali dell'opera

3.5 Descrivere il progetto realizzativo, in coerenza con l'assetto artistico dell'opera

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 Elenco del cast artistico e tecnico con indicazione degli attori e dei professionisti residenti in Campania

3.7 Descrivere filmografia/curricula dei componenti del cast artistico e tecnico già confermati

3.8 Sintesi del Piano di lavorazione dell'opera
Descrivere le fasi di lavorazione, dei principali luoghi e delle località di ambientazione, o dei luoghi di lavorazione per le opere di animazione, con specifica evidenza delle giornate complessive di lavorazione totali e sul territorio campano * allegare il piano di lavorazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9 Cronoprogramma

Fasi di lavorazione	Attività complessive			Attività in Campania		
	Dal	al	gg	Dal	al	gg
	…/…/……	…/…/……		…/…/……	…/…/……	
	…/…/……	…/…/……		…/…/……	…/…/……	
	…/…/……	…/…/……		…/…/……	…/…/……	
Totale GG						

3.10 Distribuzione e diffusione dell'opera	
☐Categoria A	
☐	Reti generaliste (specificare paese/i)
☐	Altre reti digitale terrestre (specificare paese/i)
☐	Reti satellitari (specificare paese/i)
☐	Fornitore di servizi di servizi media audiovisivi su

fonte: http://burc.regione.campania.it

	altri mezzi (specificare paese/i)
□ Categoria B	
□	Italia
□	U. E. (specificare Paesi)
□	Altro (specificare Paesi)

3.11 Co-produzione e/o Produttori Associati

Se è prevista la coproduzione riportare i seguenti dati

1.

Paese:_____ ___% quota diritti

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo _____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa) _____

Tel / fax _____ email_____

Sito web_____

2.

Paese:_____ ___% quota diritti

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo _____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa) _____

Tel / fax _____ email_____

Sito web_____

3.

Paese:_____ ___% quota diritti

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo _____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa) _____

Tel / fax _____ email_____

Sito web_____

3.12 Accordi di distribuzione, broadcaster, fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi, distribuzione cinematografica

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegare contratti / deal memo / lettere di impegno)

1. Broadcasting

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo _____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel _____ email_____

sito web_____

2. **Fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi**

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo _____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel _____ email_____

sito web _____

3.Theatrical

Nome e ragione sociale_____

Indirizzo _____

Referente (nome, cognome e ruolo nell'impresa)

_____

Tel _____ email_____

sito web _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Piano dei costi

4.1 Elenco delle spese

(importi in euro e al netto dell'IVA)

DESCRIZIONE DELLE SPESE	**Importo totale**	**di cui speso in Campania**
A. Spese del personale dipendente		
Totale A		
B. Spese per prestazioni e consulenze		
Totale B		
C. Beni di consumo		
Totale C		
D. Beni durevoli noleggiati/acquistati		
Totale D		
E. Noleggio di location		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DELLE SPESE	Importo totale	di cui speso in Campania
Totale E		
F. Costi per permessi autorizzazioni		
Totale F		
G. Spese sostenute per strutture ricettive		
Totale G		
TOTALE SPESE		

Descrizione delle spese previste
Descrivere le singole categorie di spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto audiovisivo, utilizzando ESCLUVAMENTE le microvoci contenute nell'allegata tabella del piano dei costi.

4.2 Contributo richiesto

Totale costo	€
Totale costo ammissibile (da realizzare in Campania)	€
Totale contributo richiesto	€
% contributo richiesto su costo ammesso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 Prospetto fonti/impieghi

Impieghi/Fabbisogni	Importi in €	Fonti di copertura	Importi in €
Spese agevolabili		Contributo richiesto	
Spese non agevolabili		Apporto risorse proprie	
IVA		Finanziamenti di terzi privati	
		Prevendite	
		Minimo garantito	
		Altri finanziamenti pubblici	
		Altro (specificare)	
Totale Impieghi		**Totale Fonti di copertura**	

Tipologia apporto

Apporto risorse proprie **Produttore, co-produttori e produttori associati** (indicare soggetto a cui è associata l'eventuale copertura aggiungendo righe se necessario)	**Importi in €**
Produttori indipendenti	
Produttori non indipendenti	
Emittenti TV	
Produttori Over the Top (OTT)	
Altri produttori	
Producer's fee (anche differito)	
Finanziamenti di terzi privati (indicare soggetti finanziatorei a cui è associata l'eventuale copertura aggiungendo righe se necessario)	
Apporti di capitale di rischio (investitori esterni)	
Altri apporti di soggetti terzi (sponsor)	
Product Placement	
Apporti inking	
Prevendite Italia (indicare produttore/soggetto finanziatore a cui è associata l'eventuale copertura e aggiungendo righe se necessario)	
Theatrical	
Free TV	
Pay TV	
VOD / SVOD	
Home Video	
Altro	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prevendite Estero (indicare produttore/soggetto finanziatore a cui è associata l'eventuale copertura aggiungendo righe se necessario)	
Theatrical	
Free TV	
Pay TV	
VOD / SVOD	
Home Video	
Altro	
Minimo garantito Italia (indicare produttore/soggetto finanziatore a cui è associata l'eventuale copertura aggiungendo righe se necessario)	
Theatrical	
Free TV	
Pay TV	
VOD / SVOD	
Home Video	
Altro	
Minimo garantito Estero (indicare produttore/soggetto finanziatore a cui è associata l'eventuale copertura aggiungendo righe se necessario)	
Theatrical	
Free TV	
Pay TV	
VOD / SVOD	
Home Video	
Altro	
Finanziamento Pubblico (indicare ente finanziatore/beneficio a cui è associata l'eventuale copertura aggiungendo righe se necessario)	
Finanziamenti sovranazionali	
Finanziamento statale	
Altro finanziamento statale	
Finanziamento regionale	
Altri finanziamenti pubblici	
TOTALE PIANO FINANZIARIO	
TOTALE COSTO A COPIA CAMPIONE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione delle modalità di apporto dei mezzi propri e di ricorso ad altri finanziamenti
Illustrare le modalità attraverso cui si farà fronte al finanziamento delle spese non coperte da agevolazione, indicando gli eventuali cofinanziatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Ulteriori elementi per la valutazione

Con riferimento ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 12 dell'Avviso Pubblico, riportare in maniera chiara ed esaustiva le informazioni, eventualmente aggiuntive rispetto a quelle indicate nelle sezioni precedenti, necessarie per l'attribuzione dei punteggi.

A. Capacità di aumentare la fruizione del patrimonio culturale
A.1) Capacità della proposta di promuovere e valorizzare aspetti di specificità storica, artistica, culturale e paesaggistici della Campania A.2) Capacità della proposta di valorizzazione delle risorse identitarie regionali con riferimento a fatti personaggi e costumi della tradizione e dell'attualità

B. Capacità di generare nuovi flussi turistici
B.1) Capacità della proposta progettuale di favorire l'incremento della domanda turistica, sia nazionale che internazionale, nonché alla domanda di consumi culturali, prodotti e lavorazioni tipiche

C. Qualità tecnica e artistica del progetto proposto
C.1) Qualità della proposta, in termini di: - chiarezza ed esaustività del progetto produttivo; - coerenza delle componenti artistiche, tecniche, produttive e finanziarie con il progetto filmico; - strategie previste; - sostenibilità del piano finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2) Caratteristiche dell'opera in termini di:
- **Interesse e originalità della storia**
- **qualità della scrittura,** sviluppo dei personaggi e dei dialoghi; tono, ritmo e coerenza con il genere;
- **coerenza** con il pubblico di riferimento e respiro internazionale;
- **elementi di innovazione** nel linguaggio e nelle tecniche di realizzazione;

D. Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto

D.1) Livello di esperienza e competenza del produttore

D.2) Articolazione della struttura del progetto, in relazione alla categoria dell'opera, in termini di organizzazione e qualificazione delle risorse coinvolte, profili ed esperienze dei co-produttori

E. Qualificazione, capacità ed esperienza del cast coinvolto

E.1) Grado di esperienza e competenza del cast artistico e tecnico coinvolti.

F. Visibilità nazionale e internazionale dell'opera

F.1.a) Categoria A)
- Rilevanza nazionale ed internazionale del broadcaster;
- ampiezza del target di pubblico;
- risultati di audience e vendite estere ottenute da eventuali precedenti stagioni della serie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.1.b) Categoria B)

- Visibilità e qualità della strategia di distribuzione e diffusione dell'opera a livello nazionale e internazionale
- estensione e diversificazione dei canali di distribuzione (theatrical, TV generalista, Pay TV, home video, web e altre piattaforme nazionali e internazionali)

G. Ricadute sull'economia locale
G.1) Spesa per personale e prestazioni connessa all'impiego di artisti e tecnici residenti in Campania nella realizzazione dell'opera (% sul totale)

G. Ricadute sull'economia locale
H.1) Progetti che prevedono l'impiego di donne in maggioranza numerica. Ad es.: - una regista donna, oppure - una sceneggiatrice donna, oppure - un cast tecnico e artistico con maggioranza numerica di donne superiore al 50% del totale (attrici, stagisti, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE

ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a a ……, il …… e residente in …… alla via …… C.A.P. ……, in qualità di rappresentante legale /procuratore ……..,

consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

con riferimento al Progetto dal titolo …… presentato a valere sull'"Avviso Pubblico per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche" finanziato dall'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020", approvato con Decreto n. …….. del ……, per come descritto nel presente Formulario,

- che le informazioni riportate nel Formulario, composto da n. ……. (……) pagine, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto;
- di essere informato/i che l'Amministrazione utilizzerà i dati acquisiti nel presente Formulario, esclusivamente per le finalità relative all'Avviso Pubblico per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Luogo e data ……..

Il sottoscrittore

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE PRIORITARIO 3 “COMPETITIVITA’ DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

AZIONE 3.3.2

"SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO, E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI"

Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 308 del 9/7/2019

AVVISO PUBBLICO
per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche

Allegato 3 - Dichiarazione relativa all'Iscrizione alla CCIAA

(da compilare a cura dei soggetti proponenti, ove ricorre)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 relativa all'iscrizione alla CCIAA

Spett.le
Regione Campania
Direzione Politiche Culturali e Turismo
UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali
Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri)
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a ..... (.....), il ..... CF ..... residente a .....(.....) in via ..... n....., in qualità di[1] ..... dell'impresa ..... forma giuridica ....., con sede legale in ..... Prov..... CAP ..... in via/Piazza ..... n....., Telefono ....., PEC ....., indirizzo e-mail ..... ,

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in relazione alla Domanda di Agevolazione presentata a valere sull'"Avviso Pubblico per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche" finanziato dall'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020", approvato con Decreto n. …….. del ……, pubblicato nel BURC n…… del ……..,

DICHIARA

- che l'impresa …….. risulta iscritta nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. con il numero di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) n. ……
- che l'impresa è attiva e che a carico della stessa non risulta alcuna procedura concorsuale in corso ai sensi della normativa vigente in materia;
- che nei confronti della succitata impresa e delle persone fisiche di seguito elencate, titolari di cariche sociali, non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67 del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni;

1 *Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome e nome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Carica

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, essere informata/o che i dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Luogo e data

Il sottoscrittore

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE PRIORITARIO 3 “COMPETITIVITA’ DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

AZIONE 3.3.2

"SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO, E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI"

Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 308 del 9/7/2019

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche

Allegato 4 – Dichiarazione regolarità contributiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 relativa alla regolarità contributiva

Spett.le
Regione Campania
Direzione Politiche Culturali e Turismo
UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali
Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri)
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a …… (……), il …… residente a …… (…….) in via …… n. ……, CF ……
in qualità di[1] …… di …… forma giuridica ……., con sede legale in …… Prov. ……. CAP …….. in via/Piazza …… n. ……., P.IVA …… Telefono ……, indirizzo PEC …… e-mail ……

consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR, in relazione alla domanda di finanziamento da presentare a valere sull'"Avviso Pubblico per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche" finanziato dall'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020", approvato con Decreto n. …….. del …….

DICHIARA

1. il proprio numero di matricola o iscrizione INPS: ..... sede di .....

2. il proprio numero di matricola o iscrizione INAIL: ..... sede di .....

3. il proprio numero di iscrizione a ……: ..... sede di .....

1 Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultimo caso allegare la procura o copia autentica della stessa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. il contratto collettivo applicato ai propri dipendenti: ..... *oppure* ❑ di non avere dipendenti

5. che gli adempimenti periodici relativi ai versamenti contributivi sono in regola; che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate o non pagate.

6. di essere a conoscenza che "le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare controlli periodici sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del testo unico di cui al D.P.R. n. 445/2000".

DICHIARA, altresì, di

essere informata/o che i dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Luogo e data ……..

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE PRIORITARIO 3 “COMPETITIVITA’ DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

AZIONE 3.3.2

"SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO, E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI"

Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 308 del 9/7/2019

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche

Allegato 5 – Dichiarazione copertura finanziaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante la copertura finanziaria dell'opera

Spett.le
Regione Campania
Direzione Politiche Culturali e Turismo
UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali
Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri)
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a …… (……), il …… residente a …… (……) in via …… n. ……, CF ……

in qualità di[1] …… di …… forma giuridica ……, con sede legale in …… Prov. …….. CAP …….. in via/Piazza …… n. ……, P.IVA …… Telefono ……, indirizzo PEC …… e-mail ……

consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR, in relazione alla domanda di finanziamento da presentare a valere sull'"Avviso Pubblico per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche" finanziato dall'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020", approvato con Decreto n. …….. del ……,

DICHIARA

☐ che il progetto candidato al suddetto Avviso prevede una spesa complessiva pari a ……

☐ che l'agevolazione richiesta ammonta a ……

☐ che sulla base del piano finanziario di copertura dei costi previsti la proponente dovrà apportare risorse finanziarie - risorse proprie o finanziamento esterno - per un ammontare di euro …… (come da formulario allegato);

1 Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultimo caso allegare la procura o copia autentica della stessa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ che la proponente dispone della capacità finanziaria per soddisfare le condizioni previste dall'Avviso citato, ovvero che allo stato attuale, è nelle condizioni di apportare risorse finanziarie - risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico, secondo le indicazioni di cui al piano finanziario proposto.

DICHIARA, altresì, di

- essere informata/o che i dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Luogo e data ……

Firma

NB: in alternativa alla presente dichiarazione è possibile produrre copia dei documenti comprovanti l'effettiva disponibilità delle risorse proprie per la copertura finanziaria dell'opera, per la parte non coperta dall'agevolazione (ad esempio: delibere bancarie, atti concessione di contributi, contratti di co-produzione, accordi commerciali, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE PRIORITARIO 3 “COMPETITIVITA’ DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

OBIETTIVO SPECIFICO 3.3

“Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali”

AZIONE 3.3.2

"SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO, E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI"

Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 308 del 9/7/2019

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche

Allegato 6 – Dichiarazione possesso requisiti ammissibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione possesso requisiti ammissibilità

Spett.le
Regione Campania
Direzione Politiche Culturali e Turismo
UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali
Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri)
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a a …… (……), il …… residente a …… …… (……..) in via …… n. ……, CF ……
in qualità di[1] …… di …… forma giuridica ……, con sede legale in …… Prov. …… CAP …….. in via/Piazza …… n. ……, P.IVA ……
Telefono ……, indirizzo PEC ……e-mail ……

consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR.

in relazione alla domanda di finanziamento da presentare a valere sull'"Avviso Pubblico per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche" finanziato dall'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse III del POR Campania FESR 2014-2020", approvato con Decreto n. …….. del ……,

DICHIARA

☐ di essere in possesso della Partita IVA ed essere iscritto al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio territorialmente competente, ove previsto;

☐ operare nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, o la classificazione equivalente NACE Rev. 259.11 se i proponenti hanno sede in altri Paesi dell'UE). La verifica dell'appartenenza del richiedente al codice ISTAT ammissibile avverrà mediante visura camerale, per soggetti iscritti al Registro Imprese, dichiarazione di inizio attività ai fini IVA per i lavoratori autonomi o altra documentazione probante;

☐ di essere produttore indipendente[2];

1 Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultimo caso allegare la procura o copia autentica della stessa).

2 Per «produttore indipendente» si intende "l'operatore della comunicazione europeo, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p) del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e radiofonici", e successive modificazioni, che svolge attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ di essere produttore unico o coproduttore dell'opera audiovisiva presentata o avere un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva. I soggetti che siano coproduttori o produttori esecutivi, dovranno allegare i relativi contratti, attestanti il ruolo ricoperto nell'ambito del progetto candidato, e la legittimità a presentare la domanda. Nel caso di opere prodotte da più soggetti (coproduttori e/o produttori esecutivi) la domanda di contributo dovrà essere presentata da un unico soggetto tra questi;
- ☐ di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- ☐ di essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- ☐ che in riferimento a legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. n. 159/2011 (c.d. Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) che non consentano la concessione delle agevolazioni;
- ☐ di non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- ☐ di non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
- ☐ di non essere stati destinatari di provvedimenti di concessione di contributi da parte della Regione Campania finalizzati alla realizzazione del medesimo progetto di investimento.

DICHIARA, altresì, di

essere informata/o che i dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Luogo e data

Firma

produzioni audiovisive e che non è controllato da, ovvero collegato a, fornitori di servizi media audiovisivi soggetti alla giurisdizione italiana e, alternativamente:

i. per un periodo di tre anni non destina più del 90 per cento della propria produzione ad un solo fornitore di servizi media audiovisivi; ovvero

ii. è titolare di diritti secondari."

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
I Dirigenti delegati, ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro-tempore delle strutture di Staff e di UU.OO.DD della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "FINALITA' SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI".

Dirigente della UOD 50 12 02 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali – dott.ssa Flora Savastano Via Nuova Marina, 19/C - 80133 Napoli flora.savastano@regione.campania.it - uod.501202@pec.regione.campania.it;

La Direzione Generale Politiche Cultural ed il Turismo (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Via Nuova Marina, 19/c – 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5 – 80143 Napoli, telefono 0817963887/3888/8603, mail rosanna.romano@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Avviso Pubblico** per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche- POR Campania FESR 2014 – 2020 - Asse prioritario 3 -Obiettivo specifico 3.3 - Azione 3.3.2

2. **50 12 00 - Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo - dott. Rosanna Romano -** Compiti di cui agli artt. 8 e 24 del Regolamento n. 12/2011

3. **50 12 02 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali -** Promozione culturale; sostegno alla produzione teatrale, musicale e culturale anche mediante la promozione di manifestazioni e mostre; organizzazione e promozione di iniziative per la diffusione e la conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo, anche al fine di favorire il turismo; promozione di programmi per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio edilizio da destinare a sedi di spettacolo e di attività culturali;

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità sopra menzionate si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*; senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
altri Uffici dell'Amministrazione, soggetti terzi pubblici o privati ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
dg.12@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto richiedente:	
Titolo dell'opera:	

TABELLA DEI COSTI

CODICE	VOCI DI COSTO	Importo totale	di cui spesa in Campania
1	**SCRITTURA E ACQUISTO DIRITTI**		
1.1	Soggetto e sceneggiatura - fase di sviluppo e pre-produzione		
1.2	Soggetto e sceneggiatura - fase di produzione		
1.3	Diritti di adattamento / diritti derivati - fase di sviluppo e pre-produzione		
1.4	Diritti di adattamento / diritti derivati - fase di produzione		
1.5	Diritti musicali - fase di sviluppo e pre-produzione		
1.6	Diritti musicali - fase di produzione		
1.7	Acquisto altri diritti - fase di sviluppo e pre-produzione		
1.8	Acquisto altri diritti - fase di produzione		
1.9	Ricerca dei materiali di archivio - fase di sviluppo e pre-produzione		
1.10	Ricerca dei materiali di archivio - fase di produzione		
1.11	Altri costi di scrittura e acquisto diritti - fase di sviluppo e pre-produzione		
1.12	Altri costi di scrittura e acquisto diritti - fase di produzione		
1.13	Oneri sociali relativi al costo del personale di scrittura e acquisto diritti - fase di sviluppo e pre-produzione		
1.14	Oneri sociali relativi al costo del personale di scrittura e acquisto diritti - fase di produzione		
	SUBTOTALE		
2	**REGIA**		
2.1	Compenso del regista (direzione) - fase di sviluppo e pre-produzione		
2.2	Compenso del regista (direzione) - fase di produzione		
2.3	Altri costi relativi al regista (compresi i costi di agenzia) - fase di sviluppo e pre-produzione		
2.4	Altri costi relativi al regista (compresi i costi di agenzia) - fase di produzione		
2.5	Oneri sociali relativi ai costi del personale di regia - fase di sviluppo e pre-produzione		
2.6	Oneri sociali relativi ai costi del personale di regia - fase di produzione		
	SUBTOTALE		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	**CAST ARTISTICO**		
3.1	Attori principali - fase di produzione		
3.2	Attori secondari - fase di produzione		
3.3	Restante cast artistico - fase di produzione		
3.4	Ricerca tecnici principali e casting - fase di sviluppo e pre-produzione		
3.5	Ricerca tecnici principali e casting - fase di produzione		
3.6	Altri costi relativi al cast artistico - fase di produzione		
3.7	Oneri sociali relativi ai costi del cast artistico - fase di sviluppo e pre-produzione		
3.8	Oneri sociali relativi ai costi del cast artistico - fase di produzione		
	SUBTOTALE		
4	**PRE-PRODUZIONE E PRODUZIONE**		
4.1	Reparto produzione - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.2	Reparto produzione - fase di produzione		
4.3	Reparto regia - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.4	Reparto regia - fase di produzione		
4.5	Scenografo - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.6	Scenografo - fase di produzione		
4.7	Scenografia, teatri e costruzioni - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
4.8	Scenografia, teatri e costruzioni - costi del personale nella fase di produzione		
4.9	Scenografia, teatri e costruzioni - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
4.10	Scenografia, teatri e costruzioni - costi per servizi nella fase di produzione		
4.11	Reparto location (interni e esterni) - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
4.12	Reparto location (interni e esterni) - costi del personale nella fase di produzione		
4.13	Reparto location (interni e esterni) - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
4.14	Reparto location (interni e esterni) - costi per servizi nella fase di produzione		
4.15	Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi del personale nella fase di produzione		
4.16	Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi per servizi nella fase di produzione		
4.17	Effetti speciali, stunt, comparse - costi del personale nella fase di produzione		
4.18	Effetti speciali, stunt, comparse - costi per servizi nella fase di produzione		
4.19	Costumista - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.20	Costumista - fase di produzione		
4.21	Truccatore		
4.22	Costumi, truccatori, parrucchieri - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
4.23	Costumi, truccatori, parrucchieri - costi del personale nella fase di produzione		
4.24	Costumi, truccatori, parrucchieri - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
4.25	Costumi, truccatori, parrucchieri - costi per servizi nella fase di produzione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.26	Direttore della fotografia - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.27	Direttore della fotografia - fase di produzione		
4.28	Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi del personale nella fase di produzione		
4.29	Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi per servizi nella fase di produzione		
4.30	Elettricisti e reparto luci - costi del personale nella fase di produzione		
4.31	Elettricisti e reparto luci - costi per servizi nella fase di produzione		
4.32	Macchinisti - costi del personale nella fase di produzione		
4.33	Macchinisti - costi per servizi nella fase di produzione		
4.34	Autore della musica (compositore) - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.35	Autore della musica (compositore) - fase di produzione		
4.36	Fonico di presa diretta - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.37	Fonico di presa diretta - fase di produzione		
4.38	Reparto sonoro - costi del personale nella fase di produzione		
4.39	Reparto sonoro - costi per servizi nella fase di produzione		
4.40	Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie) - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.41	Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie) - fase di produzione		
4.42	Spese per trasporti (compresi autisti) - costi del personale nella fase di produzione		
4.43	Spese per trasporti (compresi autisti) - costi per servizi nella fase di produzione		
4.44	Altre spese - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
4.45	Altre spese - costi del personale nella fase di produzione		
4.46	Altre spese - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
4.47	Altre spese - costi per servizi nella fase di produzione		
4.48	Oneri sociali realtivi ai costi del personale - fase di sviluppo e pre-produzione		
4.49	Oneri sociali realtivi ai costi del personale - fase di produzione		
	SUBTOTALE		
5	**ANIMAZIONE**		
5.1	Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.2	Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi del personale nella fase di produzione		
5.3	Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.4	Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione - costi per servizi nella fase di produzione		
5.5	Autore della grafica - fase di sviluppo e pre-produzione		
5.6	Autore della grafica - fase di produzione		
5.7	Disegnatori e storyboardisti - fase di sviluppo e pre-produzione		
5.8	Disegnatori e storyboardisti - fase di produzione		
5.9	Storyboard, lay-out e animatics - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.10	Storyboard, lay-out e animatics - costi del personale nella fase di produzione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.11	Storyboard, lay-out e animatics - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.12	Storyboard, lay-out e animatics - costi per servizi nella fase di produzione		
5.13	Supervisore dell'animazione - fase di sviluppo e pre-produzione		
5.14	Supervisore dell'animazione - fase di produzione		
5.15	Animation, modelling & lighting - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.16	Animation, modelling & lighting - costi del personale nella fase di produzione		
5.17	Animation, modelling & lighting - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.18	Animation, modelling & lighting - costi per servizi nella fase di produzione		
5.19	Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.20	Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi del personale nella fase di produzione		
5.21	Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.22	Color, composite & vfx effetti speciali visivi - costi per servizi nella fase di produzione		
5.23	Production pipeline & management - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.24	Production pipeline & management - costi del personale nella fase di produzione		
5.25	Production pipeline & management - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.26	Production pipeline & management - costi per servizi nella fase di produzione		
5.27	Utilizzo software, hardware e altre apparecchiature - fase di sviluppo e pre-produzione		
5.28	Utilizzo software, hardware e altre apparecchiature - fase di produzione		
5.29	Attori e doppiaggio - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.30	Attori e doppiaggio - costi del personale nella fase di produzione		
5.31	Attori e doppiaggio - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.32	Attori e doppiaggio - costi per servizi nella fase di produzione		
5.33	Altri costi di animazione - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.34	Altri costi di animazione - costi del personale nella fase di produzione		
5.35	Altri costi di animazione - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione		
5.36	Altri costi di animazione - costi per servizi nella fase di produzione		
5.37	Oneri sociali relativi ai costi del personale di animazione - fase di sviluppo e pre-produzione		
5.38	Oneri sociali relativi ai costi del personale di animazione - fase di produzione		
	SUBTOTALE		
6	**POST-PRODUZIONE E LAVORAZIONI TECNICHE**		
6.1	Laboratori sviluppo e stampa - costi per servizi nella fase di produzione		
6.2	Laboratori sviluppo e stampa - costi del personale nella fase di produzione		
6.3	Post-produzione visiva - costi del personale nella fase di produzione		
6.4	Post-produzione visiva - costi per servizi nella fase di produzione		
6.5	Post-produzione sonora - costi del personale nella fase di produzione		
6.6	Post-produzione sonora - costi per servizi nella fase di produzione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.7	Montatore - costi per servizi nella fase di produzione		
6.8	Montatore - costi del personale nella fase di produzione		
6.9	Montaggio - costi del personale nella fase di produzione		
6.10	Montaggio - costi per servizi nella fase di produzione		
6.11	VFX - effetti speciali visivi - costi del personale nella fase di produzione		
6.12	VFX - effetti speciali visivi - costi per servizi nella fase di produzione		
6.13	Musica - costi del personale nella fase di produzione		
6.14	Musica - costi per servizi nella fase di produzione		
6.15	Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi del personale nella fase di produzione		
6.16	Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi per servizi nella fase di produzione		
6.17	Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi del personale nella fase di produzione		
6.18	Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi per servizi nella fase di produzione		
6.19	Altre spese di post-produzione e lavorazioni - costi del personale nella fase di produzione		
6.20	Oneri sociali relativi al costo del personale di post-produzione e lavorazioni tecniche		
	SUBTOTALE		
7	**SPESE VARIE**		
7.1	Costi di amministrazione		
7.2	Oneri assicurativi, oneri finanziari e oneri di garanzia		
7.3	Spese legali		
7.4	Promozione e marketing		
7.5	Completion bond		
7.6	Altre spese varie		
	SUBTOTALE		
8	**SPESE GENERALI**		
8.1	Spese generali		
8.2	Spese generali differite		
8.3	Producer`s fees		
8.4	Fee produttori esecutivi esteri		
8.5	Producer`s fee differito		
8.6	Altri contributi differiti e contributi in natura/servizi		
	SUBTOTALE		
	TOTALE GENERALE		

fonte: http://burc.regione.campania.it

spese che rientrano nei costi generali del progetto ma che non costituiscono spesa ammissibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 298 del 22/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 3.3.2 "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI FINALIZZATI A SOSTENERE LE IMPRESE OPERANTI NEI SEGUENTI AMBITI: "SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CULTURA" E "NUOVI PRODOTTI E SERVIZI PER IL TURISMO CULTURALE'. RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 278 DEL 14 NOVEMBRE 2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
a) Con Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sono state approvate le disposizioni comunitarie relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
b) Con Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sono state approvate le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) Con Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sono state approvate le disposizioni relative all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
d) Con Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 sono state approvate le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
e) Con Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 sono state approvate le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
f) Con Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 sono state approvate le modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
g) Con Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;
h) Con Decisione di esecuzione della Commissione del 1/12/2015 che sono stati approvati determinati elementi del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
i) Con Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 "POR Campania FESR 2014/2020 – si è preso atto della Decisione della Commissione europea C (2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020";
j) Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la "Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)";
k) Sono stati approvati i Criteri per la Selezione delle Operazioni dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall'articolo 110 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013 e relativi, tra gli altri, ai Criteri di selezione dell'Asse 3 – Azione 3.3.2;
l) con la DGR n.152 del 20/03/2018 la Giunta regionale della Campania ha deliberato di procedere, ai fini della realizzazione dell'Obiettivo Specifico 3.3 b, alla programmazione dell'azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici dell'Asse III, "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" (cat. spesa 077 "Sviluppo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

promozione dei servizi culturali e creativi per le PMI") del POR FESR Campania 2014-2020, per un valore di € 10.000.000,00;
m) con Decisione C (2018) 2283 finale del 17/04/2018 è stata approvata dalla Commissione Europea la modifica del POR Campania FESR 2014-2020;
n) Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61 del 20/04/2018 la Dott.ssa Rosanna Romano, in qualità di Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche culturali e Turismo, è stata individuata quale responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.3 – Azione 3.3.2;
o) Con Decreto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020 n. 134 del 15/05/2018 sono stati rettificati il Sistema di Gestione e Controllo, il "Manuale di Attuazione" e il "Manuale delle procedure dei controlli di I Livello" (e relativi allegati) approvati con Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017, da ultimo rettificato con Decreto Dirigenziale n. 517 del 27/12/2018;
p) con decreto n. 164 del 30 luglio 2018 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi finalizzati a sostenere le imprese operanti nei seguenti Ambiti: "Sistema produttivo della Cultura" e "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale" ;
q) con decreto dirigenziale n. 216 del 27/9/2018 il termine finale per la presentazione delle domande è stato fissato alle ore 14.00 del 15 ottobre 2018;
r) che le risorse programmate per il citato Avviso sono pari ad € 10.000.000,00 così suddivise:
- 4.000.000,00, per gli interventi relativi all'Ambito 1 "Sistema produttivo della Cultura";
- 6.000.000,00 per gli interventi relativi all'Ambito 2 "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale";
che per l'implementazione dell'Avviso, l'Amministrazione Regionale, si avvale anche del supporto tecnico di Sviluppo Campania;
s) che la procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dall'Avviso in parola è 'a graduatoria' ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 123/1998 e la verifica di ammissibilità e valutazione delle domande viene effettuate da una Commissione di valutazione, che si avvale del supporto tecnico operativo del Gruppo di lavoro individuato da Sviluppo Campania;
t) con decreto n. 158 del 28/4/2019, come rettificato con decreto n. 287 del 13/12/2018, è stato nominato, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), del POR Campania FESR 2014-2020 ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il team dell'ASSE III, Obiettivo Specifico/RA 3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici -, al fine di supportare il ROS nella fase di avvio delle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, e comunicazione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014-2020,
u) con decreto direttoriale n. 312 del 19 dicembre 2018, come rettificato con decreto direttoriale n. 67 del 19/4/2019, è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali di cui all'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati a sostenere le imprese operanti negli Ambiti: "Sistema produttivo della Cultura" e "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale";

CONSIDERATO che
a) con decreto dirigenziale n. 278 del 14 novembre 2019 sono state dichiarate non accoglibili n. 8 istanze di cui all'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati a sostenere le imprese operanti negli Ambiti: "Sistema produttivo della Cultura" e "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale' approvato con decreto n. 164 del 30 luglio 2018, tra le quali l'istanza presentata da Orangee srl prot. n. 016, poichè la domanda risultava inammissibile ai sensi dell'art. 5.4 dell'Avviso in quanto non essendo ammissibile la spesa in base al preventivo di un fornitore che risultava privo di partita IVA, in seguito alla riclassificazione delle spese e all'adeguamento ai limiti previsti dal succitato Art. 5.4, il programma di spesa agevolabile era inferiore a 50.000 euro;
b) con nota inviata via mail e assunta al protocollo generale in data 22 novembre 2019 al n.709880 la Orangee srl ha fornito ulteriori chiarimenti sulla documentazione giù inviata in data 27 settembre 2019;
c) dall'ulteriore istruttoria effettuata è risultato che il fornitore era in possesso della partita IVA a far data dal 1/4/2018;
d) sono venute meno le motivazioni per dichiarare la inammissibilità della domanda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO
a) di dover dichiarare, in sede di autotutela, accoglibile l'istanza di contributo presentata da Orangee srl con prot. 016;
b) di rettificare, per l'effetto, il decreto dirigenziale n. 278 del 14 novembre 2019;

DATO ATTO
a) che sono stati assolti gli obblighi in materia di trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018;
b) che la documentazione acquisita è presso la DG Politiche culturali e Turismo, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, in conformità alla normativa vigente;
c) che il presente atto non e' soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.e i.;

VISTO
a) la Legge 241/1990;
b) la L.R. 61 del 29/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021;
c) la D.G.R. n. 25 del 22/1/2019 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2019 -2021;
d) la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 11/04/2017 e successivo decreto presidenziale n. 64 del 28/04/2017, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Team obiettivo specifico e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 02 - Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito riportate

1. di dover dichiarare, in sede di autotutela, accoglibile l'istanza di contributo presentata da Orangee srl con prot. 016 di cui all'Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati a sostenere le imprese operanti negli Ambiti: "Sistema produttivo della Cultura" e "Nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale' approvato con decreto n. 164 del 30 luglio 2018;
2. di rettificare, per l'effetto, il decreto dirigenziale n. 278 del 14 novembre 2019, nella sola parte interessata dal presente provvedimento;
3. Inviare il seguente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR, all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio II – Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali e alla sezione 'Regione Campania Casa di Vetro'.

Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Dott. Rosanna ROMANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 833 del 20/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO RELATIVO AL PIANO OPERATIVO ANNUALE DI PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA PER L'ANNO 2019 - SEZIONE 3 "SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO E PRINCIPI DI LOCALIZZAZIONE" - APPROVAZIONE ELENCO DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO.

Premesso che
- con la Legge Regionale 17 ottobre 2016, n. 30 sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive, con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;

- con deliberazione n. 422 del 12.07.2017 la Giunta regionale ha approvato, in esito alla procedura prevista dall'art. 5 della su richiamata L.R. 30/2016, il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019);

- con deliberazione n. 400 del 03.09.2019, la Giunta regionale ha approvato il Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 30/2016, demandando agli uffici competenti della DG 50 12 *Politiche Culturali e Turismo* l'adozione di ogni atto consequenziale per dare esecuzione alla citata deliberazione;

- con decreto dirigenziale della UOD 02 n. 651 del 09.10.2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del citato Piano operativo annuale;

- la S*ezione 3* dell'anzidetto Avviso pubblico, *Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione,* prevede l'erogazione di contributi per le seguenti tipologie di interventi:
a) per le sale dotate di un massimo di 7 schermi;
b) per i "multiplex" e i "megaplex" (dotati di 8 e più schermi);
c) per attività di valorizzazione e potenziamento della funzione sociale dell'esercizio cinematografico e per l'alfabetizzazione, formazione e ampliamento del pubblico, con politiche di prezzi agevolati anche per le fasce svantaggiate;
d) per il sostegno all'adeguata presenza di esercizi cinematografici nei centri storici e in zone periferiche e/o svantaggiate;
e) per le azioni dirette alle agevolazioni per i disabili, i giovani e le famiglie nelle sale dei piccoli centri, delle aree periferiche o dei centri storici;

- detti contributi sono concessi nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014, come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017;

- con provvedimento prot. n. 585806 del 01.10.2019, è stato costituito specifico gruppo di lavoro per l'istruttoria delle domande pervenute, ai fini della verifica della loro ammissibilità;

Considerato che
- i termini di presentazione delle domande di contributo hanno avuto scadenza il 09 ottobre 2019;

- ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda per chiedere, al massimo, due tipologie di contributo;

- risultano pervenute N. 30 istanze per un totale di N. 35 diverse richieste di contributo;

- per il contributo di cui alla lettera b) "multiplex" e i "megaplex" (dotati di 8 o più schermi), non risulta presentata alcuna domanda;

- la determinazione del contributo avviene attraverso un procedimento automatico di riparto basato sul numero di proiezioni, per schermo e per film d'essai, nelle linee d'intervento legate al sostegno dell'esercizio cinematografico – lett. a) e b) innanzi riportate - e sulla durata (numero di giornate di proiezione), nelle restanti linee d'intervento legate al potenziamento della funzione sociale dell'esercizio stesso e alla sua diffusione territoriale - lett. c), d), ed e) -, così come previsto all'art. 4, commi 4 e 5 della Sezione 3 dell'Avviso;

- il gruppo di lavoro ha completato la verifica di ammissibilità;

Ritenuto
- di dover stabilire l'importo dei singoli contributi da assegnare, visto l'esito della compiuta verifica di ammissibilità, in base ai criteri/parametri dell'Avviso circa il limite concedibile in relazione alla formula del funding gap e dell'utile ragionevole, nonché alla misura massima prevista per le diverse tipologie d'intervento con ridistribuzione, secondo gli stessi criteri/parametri e modalità di calcolo, delle eccedenze generatesi agli effetti del superamento degli anzidetti massimali;

- di poter approvare l'elenco delle domande ammesse a contributo, riportate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dover assegnare l'importo dei singoli contributi spettanti, come indicato a fianco di ciascun destinatario, nello stesso allegato A) di cui sopra;

- di dover procedere alla dichiarazione di inammissibilità delle domande di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con evidenza delle motivazioni;

- di rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa e gli ulteriori adempimenti previsti in materia di aiuti di Stato, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n.115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";

- di dover adempiere, contestualmente, all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e alla pubblicazione in casa di vetro, ai sensi della Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23;

Visto
- la Legge regionale n. 61 del 29 dicembre 2018 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 22 gennaio 2019 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 209 dell'11.4.2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 03.5.2017;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 64 del 28.4.2017;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 192 dell'11.05.2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali - Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo - e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal RUP competente;

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

DECRETA

1) di approvare l'elenco delle domande ammesse a contributo, riferite alle lettere a), c), d), e) della Sezione *3* dell'Avviso relativo al Piano Operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2019*, Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione*, con assegnazione della rispettiva misura del contributo, come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione dei relativi impegni di spesa e gli ulteriori adempimenti previsti in materia di aiuti di Stato, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n.115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";

3) di dichiarare l'inammissibilità delle domande contenute nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni singolarmente specificate nell'elenco stesso ;

4) di procedere all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e alla pubblicazione in casa di vetro, ai sensi della Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23;

5) di trasmettere copia del presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali –, alla Direzione Risorse Finanziarie e al BURC per la pubblicazione con valore di notifica agli interessati.

dr.ssa Flora Savastano

All. A) – DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO – AVVISO CINEMA 2019 - SEZIONE 3 - SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO E PRINCIPI DI LOCALIZZAZIONE

LETT. A) - Sale dotate di max 7 Schermi

N.	Soggetto richiedente	Sede Legale	Codice Fiscale/Partita Iva	Importo contributo
1	CINEDREAM S.R.L.	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	07543441211	€ 50.000,00
2	CINEMA SAN DEMETRIO DI GIULIANO RODOLFO	SALERNO	GLNRLF52C30E027Q	€ 9.058,65
3	CINETEATRO S.R.L.	NAPOLI	08168771213	€ 15.655,82
4	STELLA FILM S.R.L.	NAPOLI	07082560637	€ 50.000,00
5	GRAFICAMENTE S.R.L.	NAPOLI	08013731214	€ 22.746,41
6	CAPUA SPECIOSA S.R.L.	CAPUA (CE)	03969860612	€ 6.436,96
7	GESTIONE 2000 S.R.L.	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)	03572661217	€ 20.863,94
8	CINE. SOR. S.R.L.	PIANO DI SORRENTO (NA)	82006450637	€ 50.000,00
9	CALANDRIELLO S.R.L.	SASSANO (SA)	04610950653	€ 15.687,18
10	CINETEX S.R.L.	ISCHIA (NA)	07099190634	€ 29.805,64
11	SUPERCINEMA S.A.S.	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	03231001219	€ 23.060,16
12	ASSOCIAZIONE CINEMA PARROCCHIA FATIMA	SALERNO	95146560651	€ 20.000,00
13	CINEMA VITTORIA DI RUSSO ERMANNO	AVERSA (CE)	RSSRNN59C25A512T	€ 19.446,00
14	CIRCUITO CINEMA NAPOLI S.R.L.	NAPOLI	07775610632	€ 48.142,00
15	ODEON S.A.S	NAPOLI	07570150636	€ 50.000,00

16	SPEC CINEMATOGRAFICA S.R.L.	NAPOLI	03528520632	€ 22.000,00
17	CINEMA TEATRO MODERNISSIMO S.R.L.	TELESE TERME (BN)	81000110627	€ 25.099,50
18	A.S.G.A. S.R.L.	AGROPOLI (SA)	05387060659	€ 11.922,26
19	SISTEMA SPETTACOLI S.R.L.	NAPOLI	06419031213	€ 26.040,72
20	DITTA INDIVIDUALE CUSATI LUIGI – CINEMA BOLIVAR	MARINA DI CAMEROTA (SA)	CSTLGU53M04Z614U	€ 8.895,00
21	CINEMA NUOVO S.N.C. DI D'AMELIO NICOLA & C.	LIONI (AV)	01627500646	€ 50.000,00
22	PLAZA S.N.C.	NAPOLI	80001840638	€ 50.000,00
23	ASSANTI GIUSEPPE & C. S.A.S.	MIRABELLA ECLANO (AV)	01866370644	€ 40.535,67
24	CINEMA TEATRO PIERROT S.R.L.	NAPOLI	07299970637	€ 9.663,31
25	CINEMA AMERICA S.R.L.	NAPOLI	07939470634	€ 41.043,00
26	TEATRO PIU' S.R.L.	NAPOLI	04748931211	€ 17.663,78
27	CINETEATRO LA PERLA DI CAPEZZA MAURIZIO	NAPOLI	CPZMRZ64M19F839N	€ 32.734,00
				€ 766.500,00

LETT. C) Attività di valorizzazione e potenziamento della funzione sociale dell'esercizio cinematografico

N.	Soggetto richiedente	Sede Legale	Codice Fiscale/Partita Iva	Importo contributo
1	CALANDRIELLO S.R.L.	SASSANO (SA)	04610950653	€ 7.250,00
2	PLAZA S.N.C.	NAPOLI	80001840638	€ 12.000,00
3	FLAVIO S.R.L.	POZZUOLI (NA)	07065440633	€ 12.000,00

4	CINETEATRO LA PERLA DI CAPEZZA MAURIZIO	NAPOLI	CPZMRZ64M19F839N	€ 7.000,00
5	GABBIANELLA CLUB S.R.L.S.	CASORIA (NA)	07431051213	€ 9.250,00
				€ 47.500,00

LETT. D) - Sostegno adeguata presenza di esercizi cinematografici nei centri storici e zone periferiche e/o svantaggiate

N.	Soggetto richiedente	Sede Legale	Codice Fiscale/Partita Iva	Importo contributo
1	GRAFICAMENTE S.R.L.	80133 Napoli	08013731214	€ 12.000,00
2	STELLA FILM S.R.L.	80134 Napoli	07082560637	€ 12.000,00
				€ 24.000,00

LETT. E) - Azioni dirette alle agevolazioni per i disabili, giovani e famiglie nelle sale dei piccoli centri e/o aree periferiche

1	CINEMA NUOVO S.N.C. DI D'AMELIO NICOLA & C.	LIONI (AV)	01627500646	**€ 12.000,00**

All. B) – DOMANDE NON AMMESSE A CONTRIBUTO – AVVISO CINEMA 2019 – SEZIONE 3 – SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO E PRINCIPI DI LOCALIZZAZIONE

LETT. A) – Sale dotate di max 7 schermi

N.	Soggetto richiedente	Sede Legale	Codice Fiscale/Partita Iva	Motivi di Inammissibilità
1	INIZIATIVA LIGMA	Scafati (Sa)	02925310654	Non ammesso ai sensi dell'art. 8, punto 6 dell'Avviso/Piano Cinema 2019
2	COS -Consorzio Operatori dello Spettacolo	Salerno	03875860656	Istanza pervenuta fuori termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 844 del 22/11/2019

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - L.R. n. 13/2013 "Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale". Assegnazione contributi ex art. 3, lett. a), b), c), d), e), f), art. 6, punto 4, art. 12 comma 1, art. 13 commi 1 e 2. Es. Fin. 2019. Cap. 5141 (con allegati).

IL DIRIGENTE

CULTURA - L.R. n. 13/2013 "Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale". Assegnazione contributi ex art. 3, lett. a), b), c), d), e), f), art. 6, punto 4, art. 12 comma 1, art. 13 commi 1 e 2. Es. Fin. 2019. Cap. 5141 (con allegati).

PREMESSO

a. che la Regione Campania, dapprima con L.R. n. 30/1990 e, successivamente, con la L.R. n. 13 del 6/09/2013, che ha abrogato e sostituito la prima, nell'ambito delle competenze in materia di promozione e valorizzazione della cultura, promuove e sostiene il libro, nelle sue forme più articolate, la lettura e la produzione del libro fondata sulla piccola e media impresa editoriale regionale campana;

b che l' "editoria" rappresenta, altresì, uno strumento di fondamentale importanza per un processo di miglioramento della qualità della vita e di integrazione sociale, teso a garantire il pluralismo culturale e la possibilità di uno sbocco professionale di notevoli dimensioni per una larga fascia di giovani;

c. che l'attività editoriale nella Regione Campania è caratterizzata da un notevole numero di case editrici di piccola e media grandezza, nonché da una riconosciuta produzione libraria, articolata in più ambiti di interessi e materia (storia, arte, tradizioni culturali, filosofia, narrativa per ragazzi, beni culturali, turismo, architettura e sociologia);

d. che l'art. 4 della citata Legge prevede le modalità di presentazione delle domande al contributo e che l'art. 7, comma 1, stabilisce i requisiti che i soggetti beneficiari devono possedere;

PRESO ATTO CHE

a. entro il termine previsto dall'articolo 4 della L.R. 13/2013 sono pervenute richieste di contributo da parte di numero N° 37 case editrici per il sostegno alle attività editoriali di cui agli artt. 3, 6, 9,12 e 13, da realizzarsi nel 2019;

b. le procedure per la concessione delle agevolazioni previste agli artt. 9 e 12, comma 3 non sono state attivate e che pertanto non è possibile riconoscere contributi per le richieste avanzate ai sensi dei predetti articoli;

c. tra le finalità individuate dalla legge (art.1 c.3) è previsto anche il sostegno alla stampa periodica, e che l'art. 6, tra l'altro, prevede l'erogazione dei contributi alla stampa periodica fino al 20% del costo di produzione(c.4 lettera b) e l'art.7 al comma 2 definisce i requisiti che devono possedere le aziende per l'accesso ai contributi di cui all'art.6, c. 4;

d. non sono pervenute istanze per le ulteriori finalità individuate dalla Legge;

e. all'esito dell'istruttoria condotta dall'ufficio sono risultate ammissibili ai contributi richiesti n. 36 istanze;

è risultata non ammissibile l'istanza trasmessa dalla casa editrice Artea di Mercato San Severino (Sa) in quanto priva della prescritta documentazione e non integrata a seguito di apposita richiesta inoltrata dall'Ufficio;

f. la disponibilità finanziaria per la concessione delle agevolazioni di cui alla L.R. n. 13/2013 nell'esercizio finanziario 2019 (capitolo di spesa 5141) è pari a € 250.000,00;

CONSIDERATO

a. che l'art. 17 della suddetta L.R. n. 13/2013 stabilisce le percentuali della disponibilità finanziaria annua sul capitolo di bilancio 5141 da destinare alle diverse finalità individuate dalla legge;

b. che la percentuale di risorse da attribuire alle attività di cui all'art. 6 comma 4, lettera b, per la quale sono pervenute due istanze, è determinata dalla quota stabilita dalla legge, a valere sulle risorse previste al comma 1 lettera h del citato art. 17;

c. che tutte le case editrici hanno richiesto il contributo per l'art. 3 lettera a **"Realizzazione del prodotto finito",** manifestando per tale finalità il maggiore fabbisogno di sostegno regionale ;

d. che è necessario procedere al riparto delle risorse finanziarie ai fini dell'assegnazione dei contributi in favore delle case editrici che hanno fatto regolare richiesta;

RITENUTO

a. di poter destinare all'art.3 lettera a) la quota di risorse non assegnata per le ulteriori finalità individuate dalla Legge;

b.di poter utilizzare quale criterio di riparto l'attribuzione di una quota fissa pari al 50% dell'importo definito percentualmente dalla legge in favore di tutti i richiedenti e la restante quota in maniera proporzionale al preventivo presentato, in ogni caso nel rispetto dei massimali previsti dalla legge;
d. che, in fase di rendicontazione, le case editrici dovranno suffragare la spesa dichiarata con documentazione idonea, pena la proporzionale decurtazione del relativo contributo;

RITENUTO, pertanto,
a. di poter procedere all'assegnazione di contributi in favore dei soggetti ammissibili, i cui importi, definiti ai sensi della normativa richiamata e tenuto conto delle risorse disponibili, sono riportati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

b. di poter, altresì, pubblicare l'elenco dei soggetti non ammessi a contributo indicando contestualmente i motivi di esclusione, come da allegato b, parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover assolvere, contestualmente al presente procedimento, agli obblighi di pubblicazione di cui artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

PRESO ATTO CHE
ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.
VISTE
a) la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
b) la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2018/2020;
c) la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 11/4/2017;
d) la deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 3/5/2017;
e) il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 64 del 28/4/2017;
f) il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 192 del 11/5/2017;
ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa UOD

D E C R E T A
per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **procedere** all'assegnazione di contributi in favore dei soggetti ammissibili, i cui importi, definiti ai sensi della normativa richiamata e tenuto conto delle risorse disponibili, sono riportati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di **pubblicare** l'elenco dei soggetti non ammessi a contributo indicando contestualmente i motivi di esclusione, come da allegato b, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di **assolvere,** contestualmente al presente procedimento, agli obblighi di pubblicazione di cui artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
4. di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva liquidazione dei contributi assegnati, previa, quest'ultima, acquisizione della documentazione giustificativa di spesa;
5. di **trasmettere** copia del presente provvedimento alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla UOD Gestione delle Spese Regionali, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Flora Savastano

Foglio1

Art. 3 lett. a)

N.	Casa Editrice	Città	P.Iva/C.F.	Spese riconosciute	Contributo Assegnato
1	**Homo Scrivens s.r.l.**	Napoli	07100861215	€ 40.556,53	**€ 4.838,93**
2	**Guida Editori s.r.l.**	Napoli	07067021217	€ 101.130,94	**€ 8.991,58**
3	**Edizioni dell'Ippogrifo**	Sarno (Sa)	02154360651	€ 15.420,01	**€ 3.115,57**
4	**D'Oriano Editore s.r.l.**	Pompei (Na)	02531491211	€ 20.800,00	**€ 3.484,40**
5	**Edizioni La Conchiglia**	Capri (Na)	04701951214	€ 35.803,05	**€ 4.512,95**
6	**Grimaldi & C. Editori**	Napoli	07586250636	€ 72.000,00	**€ 6.994,48**
7	**Galzerano Editore**	Casalvelino Scalo (Sa)	93011170656	€ 10.334,88	**€ 2.766,95**
8	**Marcus Edizioni**	Quarto (Na)	07238460633	€ 13.200,00	**€ 2.963,37**
9	**Stamperia del Valentino**	Napoli	07957860633	€ 13.546,37	**€ 2.987,12**
10	**Spring Edizioni**	Caserta	02544910611	€ 18.147,36	**€ 3.302,54**
11	**Edizioni Cronopio**	Napoli	05389690636	€ 15.200,00	**€ 3.100,48**
12	**Edizioni Spartaco**	Santa Maria Capua Vetere (Ce)	03540820614	€ 20.000,00	**€ 3.429,55**
13	**Società Editrice La Torre s.a.s**	San Marco Evangelista (Ce)	03419010610	€ 8.535,37	**€ 2.643,58**
14	**Delta 3 Edizioni**	Grottaminarda (Av)	02770150643	€ 10.000,00	**€ 2.743,99**
15	**Il Distico srl – Edizioni Intra Moenia**	Napoli	07233591218	€ 28.603,28	**€ 4.019,36**
16	**Melagrana onlus**	San Felice a Cancello (Ce)	02809960616 – P.Iva 03407230618	€ 21.933,00	**€ 3.562,07**
17	**Graus Editore**	Napoli		€ 83.000,00	**€ 7.748,60**
18	**E.S.I. Edizioni Scientifiche Italiane**	Napoli	00289510638	€ 11.000,00	**€ 2.812,55**
19	**Pasquale Flavio Amitrano**	Pompei (Na)	08317131210	€ 20.788,04	**€ 3.483,58**
20	**Valtrend – I campi del sapere s.r.l.**	Napoli	06902741211	€ 5.557,04	**€ 2.439,40**
21	**IOD s.r.l.**	Casalnuovo di Napoli	07652461216	€ 49.500,00	**€ 5.451,96**
22	**Il filo di Partenope s.a.s.**	Napoli	MRGCML55H48F839F	€ 20.725,00	**€ 3.479,26**
23	**Nicola Longobardi Editore**	Castellammare di Stabia (Na)	05995601217	€ 99.000,00	**€ 8.845,50**
24	**Coop. Centro Iniziative Culturali**	Angri (Sa)	02243650658	€ 14.906,45	**€ 3.080,36**
25	**Colonnese & Friends s.r.l.**	Napoli	08324731218	€ 34.750,00	**€ 4.440,76**
26	**Adriano Gallina Editore**	Napoli	06569120634	€ 28.675,00	**€ 4.024,28**
27	**Piccola soc. coop. Saletta dell'Uva**	Caserta	02882350610	€ 4.800,00	**€ 2.387,50**
28	**Officine Zephiro**	Atrani (Sa)	05022120652	€ 58.894,02	**€ 6.095,98**
29	**Marlin Editore**	Cava de' Tirreni (Sa)	04276670652	€ 16.000,00	**€ 3.155,33**
30	**Brignoli Edizioni**	Caserta	03640780619	€ 8.038,92	**€ 2.609,55**
31	**Bibliopolis Edizioni**	Napoli	08053271212	€ 16.702,00	**€ 3.203,46**
32	**ABE – Arturo Bascetta Editore**	Avellino	01940310640	€ 74.000,00	**€ 7.131,59**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foglio1

33	**Edizioni Realtà Sannita**	Benevento	00167450626	€ 30.840,96	**€ 4.172,77**
34	**Ad Est dell'Equatore s.a.s.**	Napoli	06348081214	€ 45.500,00	**€ 5.177,74**
35	**Scrittura & Scritture s.r.l.**	Napoli	04992011215	€ 9.028,00	**€ 2.677,36**
36	**Valentino Editore di Erminia Turco**	Lacco Ameno (Na)	06924631218	€ 4.000,00	**€ 2.000,00**
					€ 147.874,45

Art. 3 lett. b)

N.	Casa Editrice	Città	P.Iva/C.F.	Spese riconosciute	Contributo assegnato
1	**Edizioni La Conchiglia**	Capri (Na)	04701951214	€ 1.497,60	**€ 377,07**
2	**Grimaldi & C. Editori**	Napoli	07586250636	€ 1.200,00	**€ 364,25**
3	**Galzerano Editore**	Casalvelino Scalo (Sa)	93011170656	€ 3.500,00	**€ 463,43**
4	**Marcus Edizioni**	Quarto (Na)	07238460633	€ 3.000,00	**€ 441,87**
5	**Spring Edizioni**	Caserta	02544910611	€ 1.515,00	**€ 377,83**
6	**Delta 3 Edizioni**	Grottaminarda (Av	02770150643	€ 5.000,00	**€ 528,12**
7	**Melagrana onlus**	San Felice a Cancello (Ce)	02809960616 – P.Iva 03407230618	€ 2.120,00	**€ 403,92**
8	**Graus Editore**	Napoli		€ 8.000,00	**€ 657,49**
9	**E.S.I. Edizioni Scientifiche Italiane**	Napoli	00289510638	€ 7.075,00	**€ 617,60**
10	**IOD s.r.l.**	Casalnuovo di Nap	07652461216	€ 9.540,00	**€ 723,90**
11	**Il filo di Partenope s.a.s.**	Napoli	MRGCML55H48F839F	€ 2.585,00	**€ 423,97**
12	**Nicola Longobardi Editore**	Castellammare di Stabia (Na)	05995601217	€ 17.000,00	**€ 1.045,60**
13	**Colonnese & Friends s.r.l.**	Napoli	08324731218	€ 26.500,00	**€ 1.455,27**
14	**Piccola soc. coop. Saletta dell'Uva**	Caserta	02882350610	€ 1.800,00	**€ 390,12**
15	**Officine Zephiro**	Atrani (Sa)	05022120652	€ 9.600,00	**€ 726,49**
16	**Marlin Editore**	Cava de' Tirreni (Sa)	04276670652	€ 7.500,00	**€ 635,93**
17	**Brignoli Edizioni**	Caserta	03640780619	€ 2.000,00	**€ 398,75**
18	**Bibliopolis Edizioni**	Napoli	08053271212	€ 3.000,00	**€ 441,87**
19	**ABE – Arturo Bascetta**	Avellino	01940310640	€ 30.500,00	**€ 1.627,77**
20	**Valentino Editore di Erminia Turco**	Lacco Ameno (Na)	06924631218	€ 2.000,00	**€ 398,75**
				€ 144.932,60	€ 12.500,00

Art. 3 lett. C

N.	Casa Editrice	Città	P.Iva/C.F.	Spese riconosciute	Contributo Assegnato
1	**Guida Editori s.r.l.**	Napoli	07067021217	€ 26.368,50	**€ 1.069,75**
2	**Edizioni La Conchiglia**	Capri (Na)	04701951214	€ 2.247,33	**€ 363,43**
3	**Grimaldi & C. Editori**	Napoli	07586250636	€ 5.000,00	**€ 444,03**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foglio1

4	**Spring Edizioni**	Caserta	02544910611	€ 2.658,00	**€ 375,45**
5	**Edizioni Cronopio**	Napoli	05389690636	€ 8.600,00	**€ 549,45**
6	**Società Editrice La Torre s.a.s**	San Marco Evangelista (Ce)	03419010610	€ 1.235,00	**€ 333,78**
7	**Delta 3 Edizioni**	Grottaminarda (Av	02770150643	€ 10.000,00	**€ 590,44**
8	**Il Distico srl – Edizioni Intra Moenia**	Napoli	07233591218	€ 5.441,20	**€ 456,95**
9	**Graus Editore**	Napoli		€ 21.000,00	**€ 912,54**
10	**E.S.I. Edizioni Scientifiche Italiane**	Napoli	00289510638	€ 2.500,00	**€ 370,83**
11	**Valtrend – I campi del sapere s.r.l.**	Napoli	06902741211	€ 4.173,00	**€ 419,81**
12	**IOD s.r.l.**	Casalnuovo di Napoli	07652461216	€ 7.900,00	**€ 528,95**
13	**Il filo di Partenope s.a.s.**	Napoli	MRGCML55H48F839F	€ 6.867,00	**€ 498,70**
14	**Colonnese & Friends s.r.l.**	Napoli	08324731218	€ 24.000,00	**€ 1.000,39**
15	**Officine Zephiro**	Atrani (Sa)	05022120652	€ 9.150,00	**€ 565,55**
16	**Marlin Editore**	Cava de' Tirreni (Sa)	04276670652	€ 14.300,00	**€ 716,35**
17	**Brignoli Edizioni**	Caserta	03640780619	€ 7.785,93	**€ 525,60**
18	**Bibliopolis Edizioni**	Napoli	08053271212	€ 1.215,00	**€ 333,20**
19	**ABE – Arturo Bascetta Editore**	Avellino	01940310640	€ 48.000,00	**€ 1.703,15**
20	**Edizioni Realtà Sannita**	Benevento	00167450626	€ 4.000,00	**€ 414,75**
21	**Valentino Editore di Erminia Turco**	Lacco Ameno (Na)	06924631218	€ 1.000,00	**€ 326,90**
				€ 213.440,96	€ 12.500,00

Art. 3 lett. D

N.	Casa Editrice	Città	P.Iva/C.F.	Spese riconosciute	Contributo Assegnato
1	**Homo Scrivens s.r.l.**	Napoli	07100861215	€ 5.449,74	**€ 2.060,01**
2	**Grimaldi & C. Editori**	Napoli	07586250636	€ 3.500,00	**€ 1.750,00**
3	**Delta 3 Edizioni**	Grottaminarda (Av)	02770150643	€ 5.000,00	**€ 1.993,17**
4	**IOD s.r.l.**	Casalnuovo di Napoli	07652461216	€ 8.100,00	**€ 2.453,93**
5	**ABE – Arturo Bascetta Editore**	Avellino	01940310640	€ 20.000,00	**€ 4.222,67**
				€ 42.049,74	€ 12.479,78

Art. 3 lett. E

N.	Casa Editrice	Città	P.Iva/C.F.	Spese riconosciute	Contributo Assegnato
1	**Homo Scrivens s.r.l.**	Napoli	07100861215	€ 8.035,71	**€ 731,77**
2	**Guida Editori s.r.l.**	Napoli	07067021217	€ 52.064,74	**€ 1.887,52**
3	**Grimaldi & C. Editori**	Napoli	07586250636	€ 65.000,00	**€ 2.227,07**
4	**Stamperia del Valentino**	Napoli	07957860633	€ 5.477,49	**€ 664,61**
5	**Spring Edizioni**	Caserta	02544910611	€ 2.918,09	**€ 597,43**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foglio1

6	**Edizioni Spartaco**	Santa Maria Capua Vetere (Ce)	03540820614	€ 27.000,00	**€ 1.229,58**
7	**Delta 3 Edizioni**	Grottaminarda (Av)	02770150643	€ 5.000,00	**€ 652,08**
8	**Il Distico srl – Edizioni Intra Moenia**	Napoli	07233591218	€ 2.440,20	**€ 584,88**
9	**IOD s.r.l.**	Casalnuovo di Napoli	07652461216	€ 7.500,00	**€ 717,70**
10	**Colonnese & Friends s.r.l.**	Napoli	08324731218	€ 41.160,00	**€ 1.601,28**
11	**Marlin Editore**	Cava de' Tirreni (Sa)	04276670652	€ 6.500,00	**€ 691,50**
12	**ABE – Arturo Bascetta Editore**	Avellino	01940310640	€ 15.000,00	**€ 914,58**
				€ 238.096,23	€ 12.500,00

Art. 3 lett. F

N.	Casa Editrice	Città	P.Iva/C.F.	Spese riconosciute	Contributo Assegnato
1	**Edizioni La Conchiglia**	Capri (Na)	04701951214	€ 899,01	**€ 449,51**
2	**Grimaldi & C. Editori**	Napoli	07586250636	€ 11.150,00	**€ 1.179,93**
3	**Marcus Edizioni**	Quarto (Na)	07238460633	€ 4.000,00	**€ 731,59**
4	**Spring Edizioni**	Caserta	02544910611	€ 4.704,95	**€ 775,79**
5	**Edizioni Spartaco**	Santa Maria Capua Vetere (Ce)	03540820614	€ 1.900,00	**€ 599,91**
6	**Delta 3 Edizioni**	Grottaminarda (Av)	02770150643	€ 10.000,00	**€ 1.107,82**
7	**Il filo di Partenope s.a.s.**	Napoli	MRGCML55H48F839F	€ 4.000,00	**€ 731,59**
8	**Nicola Longobardi Editore**	Castellammare di Stabia (Na)	05995601217	€ 12.700,00	**€ 1.277,12**
9	**Officine Zephiro**	Atrani (Sa)	05022120652	€ 5.453,49	**€ 822,73**
10	**Brignoli Edizioni**	Caserta	03640780619	€ 5.378,87	**€ 818,05**
11	**ABE – Arturo Bascetta Editore**	Avellino	01940310640	€ 38.000,00	**€ 2.863,55**
12	**Edizioni Realtà Sannita**	Benevento	00167450626	€ 600,00	**€ 300,00**
13	**Ad Est dell'Equatore s**	Napoli	06348081214	€ 887,00	**€ 443,50**
				€ 99.673,32	€ 12.101,09

Art. 12 comma 1

N.	Casa Editrice	Città	P.Iva/C.F.	Spese riconosciute	Contributo Assegnato
1	**Guida Editori s.r.l.**	Napoli	07067021217	€ 52.352,00	**€ 3.423,34**
2	**Marcus Edizioni**	Quarto (Na)	07238460633	€ 1.000,00	**€ 1.000,00**
3	**Graus Editore**	Napoli		€ 28.000,00	**€ 2.412,39**
4	**Nicola Longobardi Ed**	Castellammare di Stabia (Na)	05995601217	€ 50.000,00	**€ 3.325,69**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foglio1

5	**Colonnese & Friends s.r.l.**	Napoli	08324731218	€ 19.200,00	**€ 2.047,07**
				€ 150.552,00	€ 12.208,49

ART. 13 comma 2

N.	Casa Editrice	Città	P.Iva/C.F.	Spese riconosciute	Contributo Assegnato
1	**Homo Scrivens s.r.l.**	Napoli	07100861215	€ 5.910,58	**€ 887,30**
2	**Guida Editori s.r.l.**	Napoli	07067021217	€ 15.584,31	**€ 1.478,15**
3	**Edizioni La Conchiglia**	Capri (Na)	04701951214	€ 1.390,80	**€ 611,25**
4	**Marcus Edizioni**	Quarto (Na)	07238460633	€ 950,00	**€ 584,34**
5	**Stamperia del Valentino**	Napoli	07957860633	€ 6.746,00	**€ 938,35**
6	**Spring Edizioni**	Caserta	02544910611	€ 1.000,20	**€ 587,40**
7	**Edizioni Cronopio**	Napoli	05389690636	€ 1.290,00	**€ 605,11**
8	**Edizioni Spartaco**	Santa Maria Capua Vetere (Ce)	03540820614	€ 11.000,00	**€ 1.198,17**
9	**Società Editrice La Torre s.a.s**	San Marco Evangelista (Ce)	03419010610	€ 2.849,51	**€ 700,36**
10	**Il Distico srl – Edizioni Intra Moenia**	Napoli	07233591218	€ 1.878,80	**€ 641,05**
11	**E.S.I. Edizioni Scientifiche Italiane**	Napoli	00289510638	€ 5.000,00	**€ 831,70**
12	**Valtrend – I campi del sapere s.r.l.**	Napoli	06902741211	€ 5.701,75	**€ 874,57**
13	**Il filo di Partenope s.a.s.**	Napoli	MRGCML55H48F839F	€ 2.565,00	**€ 682,98**
14	**Colonnese & Friends s.r.l.**	Napoli	08324731218	€ 13.340,95	**€ 1.341,15**
15	**Officine Zephiro**	Atrani (Sa)	05022120652	€ 7.102,94	**€ 960,15**
16	**ABE – Arturo Bascetta Editore**	Avellino	01940310640	€ 75.000,00	**€ 5.107,10**
17	**Ad Est dell'Equatore s.a.s.**	Napoli	06348081214	€ 877,00	**€ 579,88**
18	**Scrittura & Scritture s.r.l.**	Napoli	04992011215	€ 4.539,60	**€ 803,59**
19	**Valentino Editore di Erminia Turco**	Lacco Ameno (Na)	06924631218	€ 1.000,00	**€ 587,40**
				€ 163.727,44	€ 20.000,00

Art. 6 punto 4 lett. B

N.	Casa Editrice	Città	P.Iva/C.F.	Spese riconosciute	Contributo Assegnato
1	**Coop. Centro Iniziative Culturali**	Angri (Sa)	02243650658	€ 26.717,71	€ 5.343,54
2	**Edizioni Realtà Sannita**	Benevento	00167450626	€ 10.800,00	€ 2.160,00
				€ 37.517,71	€ 7.503,54

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO CASE EDITRICI CAMPANE

L.R. n. 13 del 6 SETTEMBRE 2013

Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale.

N.	CASA EDITRICE	Città	P.Iva/C.F.	ART. 3 LETTERA A)	ART. 3 LETTERA B)	ART. 3 LETTERA C)	ART. 3 LETTERA D)	LETTERA E)	ART. 3 LETTERA F)	ART. 12 C. 1	ART. 13 C. 2	ART. 6	TOTALE
1	**ABE – Arturo Bascetta Editore**	Avellino	01940310640	**€ 7.131,59**	1.627,77	1.703,15	4.222,67	914,58	2.863,55	,00	5.107,10	,00	**23.570,41**
2	**Ad Est dell'Equatore s.a.s.**	Napoli	06348081214	**€ 5.177,74**	,00	,00	,00	,00	443,50	,00	579,88	,00	**6.201,12**
3	**Adriano Gallina Editore**	Napoli	06569120634	**€ 4.024,28**	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	**4.024,28**
4	**Bibliopolis Edizioni**	Napoli	08053271212	**€ 3.203,46**	441,87	333,20	,00	,00	,00	,00	,00	,00	**3.978,53**
5	**Brignoli Edizioni**	Caserta	03640780619	**€ 2.609,55**	398,75	525,60	,00	,00	818,05	,00	,00	,00	**4.351,95**
6	**Colonnese & Friends s.r.l.**	Napoli	08324731218	**€ 4.440,76**	1.455,27	1.000,39	,00	1.601,28	,00	2.047,07	1.341,15	,00	**11.885,92**
7	**Coop. Centro Iniziative Culturali**	Angri (Sa)	02243650658	**€ 3.080,36**	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	5.343,54	**8.423,90**
8	**D'Oriano Editore s.r.l.**	Pompei (Na)	02531491211	**€ 3.484,40**	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	**3.484,40**
9	**Delta 3 Edizioni**	Grottaminarda (Av)	02770150643	**€ 2.743,99**	528,12	590,44	1.993,17	652,08	1.107,82	,00	,00	,00	**7.615,62**
10	**E.S.I. Edizioni Scientifiche Italiane**	Napoli	00289510638	**€ 2.812,55**	617,60	370,83	,00	,00	,00	,00	831,70	,00	**4.632,68**
11	**Edizioni Cronopio**	Napoli	05389690636	**€ 3.100,48**	,00	549,45	,00	,00	,00	,00	605,11	,00	**4.255,04**
12	**Edizioni dell'Ippogrifo**	Sarno (Sa)	02154360651	**€ 3.115,57**	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	**3.115,57**
13	**Edizioni La Conchiglia**	Capri (Na)	04701951214	**€ 4.512,95**	377,07	363,43	,00	,00	449,51	,00	611,25	,00	**6.314,21**
14	**Edizioni Realtà Sannita**	Benevento	00167450626	**€ 4.172,77**	,00	414,75	,00	,00	300,00	,00	,00	2.160,00	**7.047,52**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	CASA		P.Iva/C.F.	ART. 3 LETTERA A)	ART. 3 LETTERA B)	ART. 3 LETTERA C)	ART. 3 LETTERA D)	LETTERA E)	ART. 3 LETTER	ART. 12 C	ART. 13 C	ART. 6	TOTALE
15	**Edizioni Spartaco**	Santa Maria Capua Vetere (Ce)	03540820614	**€ 3.429,55**	,00	,00	,00	1.229,58	599,91	,00	1.198,17	,00	**6.457,21**
16	**Flavius**	Pompei (Na)	08317131210	**€ 3.483,58**	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	**3.483,58**
17	**Galzerano Editore**	Casalvelino Scalo (Sa)	93011170656	**€ 2.766,95**	463,43	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	**3.230,38**
18	**Graus Editore**	Napoli		**€ 7.748,60**	657,49	912,54	,00	,00	,00	2.412,39	,00	,00	**11.731,02**
19	**Grimaldi & C. Editori**	Napoli	07586250636	**€ 6.994,48**	364,25	444,03	1.750,00	2.227,07	1.179,93	,00	,00	,00	**12.959,76**
20	**Guida Editori s.r.l.**	Napoli	07067021217	**€ 8.991,58**	,00	1.069,75	,00	1.887,52	,00	3.423,34	1.478,15	,00	**16.850,34**
21	**Homo Scrivens s.r.l.**	Napoli	07100861215	**€ 4.838,93**	,00	,00	2.060,01	731,77	,00	,00	887,30	,00	**8.518,01**
22	**Il Distico srl – Edizioni Intra Moenia**	Napoli	07233591218	**€ 4.019,36**	,00	456,95	,00	584,88	,00	,00	641,05	,00	**5.702,24**
23	**Il filo di Partenope s.a.s.**	Napoli	MRGCML55H48F 839F	**€ 3.479,26**	423,97	498,70	,00	,00	731,59	,00	682,98	,00	**5.816,50**
24	**IOD s.r.l.**	Casalnuovo di Napoli	07652461216	**€ 5.451,96**	723,90	528,95	2.453,93	717,70	,00	,00	,00	,00	**9.876,44**
25	**Marcus Edizioni**	Quarto (Na)	07238460633	**€ 2.963,37**	441,87	,00	,00	,00	731,59	1.000,00	584,34	,00	**5.721,17**
26	**Marlin Editore**	Cava de' Tirreni (Sa)	04276670652	**€ 3.155,33**	635,93	716,35	,00	691,50	,00	,00	,00	,00	**5.199,11**
27	**Melagrana onlus**	San Felice a Cancello (Ce)	02809960616 – P.Iva 03407230618	**€ 3.562,07**	403,92	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	**3.965,99**
28	**Nicola Longobardi Editore**	Castellammare di Stabia (Na)	05995601217	**€ 8.845,50**	1.045,60	,00	,00	,00	1.277,12	3.325,69	,00	,00	**14.493,91**
29	**Officine Zephiro**	Atrani (Sa)	05022120652	**€ 6.095,98**	726,49	565,55	,00	,00	822,73	,00	960,15	,00	**9.170,90**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	CASA		P.Iva/C.F.	ART. 3 LETTERA A)	ART. 3 LETTERA B)	ART. 3 LETTERA C)	ART. 3 LETTERA D)	LETTERA E)	ART. 3 LETTER	ART. 13 C	ART. 13 C	ART. 6	TOTALE
30	**Piccola soc. coop. Saletta dell'Uva**	Caserta	02882350610	**€ 2.387,50**	390,12	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	**2.777,62**
31	**Scrittura & Scritture s.r.l.**	Napoli	04992011215	**€ 2.677,36**	,00	,00	,00	,00	,00	,00	803,59	,00	**3.480,95**
32	**Società Editrice La Torre s.a.s**	San Marco Evangelista (Ce)	03419010610	**€ 2.643,58**	,00	333,78	,00	,00	,00	,00	700,36	,00	**3.677,72**
33	**Spring Edizioni**	Caserta	02544910611	**€ 3.302,54**	377,83	375,45	,00	597,43	775,79	,00	587,40	,00	**6.016,44**
34	**Stamperia del Valentino**	Napoli	07957860633	**€ 2.987,12**	,00	,00	,00	664,61	,00	,00	938,35	,00	**4.590,08**
35	**Valentino Editore di Erminia Turco**	Lacco Ameno (Na)	06924631218	**€ 2.000,00**	398,75	326,90	,00	,00	,00	,00	587,40	,00	**3.313,05**
36	**Valtrend – I campi del sapere s.r.l.**	Napoli	06902741211	**€ 2.439,40**		419,81	,00	,00	,00	,00	874,57	,00	**3.733,78**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 848 del 25/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO RELATIVO AL PIANO OPERATIVO ANNUALE DI PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA PER L'ANNO 2019 SEZIONE 2) 'PROMOZIONE'. APPROVAZIONE ELENCO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

Avviso pubblico relativo al Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2019 Sezione 2) 'Promozione'. Approvazione elenco progetti ammessi a contributo.

Premesso
a) con la Legge Regionale 17.10.2016 n. 30 sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;
b) con deliberazione n. 422 del 12/07/2017 la Giunta regionale ha approvato, in esito alla procedura prevista dall'art. 5 della L.R. 30/2016, il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019);

Premesso altresì che
a) con deliberazione n. 400 del 3/9/2019, la Giunta regionale ha approvato il Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 30/2016, demandando agli uffici competenti della DG 50 12 Politiche Culturali e Turismo l'adozione di ogni atto consequenziale per dare esecuzione alla citata deliberazione;.
b) con decreto dirigenziale della UOD 02 n. 651 del 9/9/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico con la relativa modulistica;
c) nella sezione 2) del citato Avviso pubblico, con scadenza per la presentazione delle istanze al 9 ottobre 2019 è previsto il sostegno a:
festival cinematografici e audiovisivi;
rassegne e premi cinematografici e audiovisivi;
attività di associazioni di cultura cinematografica, cine-circoli e cine-studi;
c) con atto prot. 585806 del 01/10/2019 sono stati costituiti i gruppi di lavoro per l'istruttoria delle istanze pervenute per il Piano Cinema 2019;
d) nella sezione 2) dell'Avviso è stabilito che le istanze pervenute sono sottoposte preliminarmente a una verifica di ammissibilità; i progetti presentati che abbiano superato la valutazione di ammissibilità sono sottoposti alla valutazione nel merito, con l'attribuzione di un punteggio secondo i criteri di valutazione previsti e sulla base della descrizione delle attività effettuata nell'istanza;

Dato atto che
a) ai sensi dell'art. 6 co. 5 dell'Avviso pubblico Sez. 2, sono state richieste ed acquisite integrazioni documentali/chiarimenti;

Considerato che
a) come previsto all'art. 7 dell'Avviso sez. 2 'Promozione', la determinazione del contributo avviene attraverso un procedimento di selezione e valutazione, con l'attribuzione di un punteggio secondo i criteri delle griglie di valutazione approvate, sulla base della descrizione delle attività progettate per l'anno 2019 e riportate nell'istanza;
b) ai sensi dell'art. 1 dell'Avviso sez. 2 le risorse finanziarie pari a € 1.450.000,00 sono ripartite tra le categorie: - Festival cinematografico e audiovisivo: € 937.500,00; Rassegne e premi cinematografici e audiovisivi: € 312.500,00; Attività di associazioni di cultura cinematografica, cine-circoli e cine-studio: € 200.000,00 e, in caso di mancato utilizzo (anche parziale) delle risorse destinate a una delle sopraelencate categorie, le risorse non utilizzate potranno essere destinate al finanziamento dei progetti ammissibili afferenti ad altre categorie, secondo la progressione delle rispettive graduatorie;
c) pertanto, le risorse non utilizzate, pari a € 137.666,00, per le attività di associazioni di cultura cinematografica, cine-circoli e cine-studio vengono destinate al finanziamento dei progetti ammissibili afferenti alle categorie Festival cinematografico e audiovisivo e Rassegne e premi cinematografici e audiovisivi, secondo la progressione delle rispettive graduatorie;

Ritenuto

a) di dover stabilire, in base al punteggio assegnato, ai parametri previsti dall'Avviso, ai limiti del contributo, alla verifica del funding gap e considerate le spese ammissibili, l'importo del contributo da assegnare a ciascun progetto/attività relative alla Sez. 2) dell'Avviso;
b) di poter approvare l'elenco dei progetti ammessi al contributo in seguito al raggiungimento del punteggio minimo richiesto, con indicazione del contributo assegnato a ciascun progetto;
c) di provvedere all'assolvimento degli obblighi della trasparenza, secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
d) di dover dichiarare l'inammissibilità delle domande di cui agli elenchi all'allegato B indicando contestualmente i motivi di inammissibilità;
e) di procedere, con successivo provvedimento, all'assunzione dell'impegno di spesa;

Visto
a) la L.R. 61 del 29/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 e s.m. e. i.;
b)la D.G.R. n. 25 del 22/1/2019 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2019 -2021 e s.m.e i.;
c) la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 11/4/2017;
d) la deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 3/5/2017;
e) il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 64 del 28/4/2017;
f) il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 192 del 11/5/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati della UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali e del funzionario RUP della Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

DECRETA

1. di approvare l'elenco dei progetti ammessi al contributo relativi all'Avviso pubblico relativo al Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2019 Sez. 2 'Promozione' con indicazione del contributo assegnato a ciascun progetto, come riportato all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. procedere all'assolvimento degli obblighi della trasparenza, secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di dichiarare l'inammissibilità delle domande di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di procedere, con successivo provvedimento, all'assunzione dei relativi impegni di spesa;
5. di trasmettere copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – alla Direzione Risorse finanziarie e al BURC per la pubblicazione con valore di notifica agli interessati.

Il Dirigente
Dott.ssa Flora Savastano

ALLEGATO A) - PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO - AVVISO PIANO CINEMA 2019 - SEZIONE 2 - PROMOZIONE

FESTIVAL

Nr istanza	Soggetto richiedente	Indirizzo	C. F. / P. IVA	Titolo progetto	Luogo di svolgimento	Punteggio	Importo del contributo
23	Circolo di Cultura cinematografica Immaginazione	Via Covotti, 25 - 83100 - Avellino	92027900643	Festival Internazionale del Cinema Laceno d'oro	Avellino, Mercogliano, Bagnoli Irpino	98	**€ 70.000,00**
51	Associazione culturale Napoli Cinema	Piazza Giovanni Bovio, 22 - 80133 - Napoli	06974660638	Napoli Film Festival	Napoli	98	**€ 70.000,00**
14	Associazione Culturale Art Movie e Music	Via Gianbattista Vico, 201 - 80077 - Ischia	04289261210	Ischia Film Festival 2019	Ischia	96	**€ 70.000,00**
30	Associazione Salernoinfestival	Via Trotula De Rug-giero, 24 - 84121 - Salerno	03418190652	Linea d'Ombra Festival XXIV Edizione	Salerno	95	**€ 70.000,00**
12	Associazione culturale Visivamente	Via Salvator Rosa, 2 - 82100 - Benevento	01666410624	BCT - Festival nazionale del Cinema e della Televisione - Città di Benevento	Benevento	88	**€ 70.000,00**
5	Istituto Capri nel mondo	Vico Sella Orta, 3 - 80073 - Capri	06956460635	Capri Film Festival 2019	Capri	86	**€ 70.000,00**
6	Associazione Accademia Internazionale Arte Ischia	Via Messer Onofrio, 1 - 80076 - Lacco Ameno	04452621214	Global Film Festival Ischia 2019	Ischia	86	**€ 70.000,00**
39	Comune di Vico Equense	Corso Filangieri, 98 - 80069 - Vico Equense	82007510637	Social World Film Festival - Mostra internazionale del Cinema Sociale IX edizione	Vico Equense	86	**€ 70.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	Comitato Organizzatore del Festival Internazionale del Cinema di Salerno	Via Portacatena, 51 – 84121 - Salerno	80046160653	Festival internazionale del Cinema di Salerno 73.ma edizione	Salerno	83	**€ 45.000,00**
21	Associazione culturale Monteamare	Via Strada Alta, 65/69 - Monte Faito - 80069 - Vico Equense	90071540638	Faito Doc Festival 2019 - XII edizione	Vico Equense varie località	83	**€ 22.974,40**
25	Associazione Alchemicarts	Via G. B. Marino, 2 is. 2, 80125 - Napoli	95167250638	Cortisonanti	Caivano, Napoli	83	**€ 31.000,00**
42	Associazione Rai. Co	Corso Europa, 43 - 83031 - Ariano Irpino (Av)	90015010649	Ariano International Film Festival (AIFF)	Ariano Irpino, Flumeri, Montecalvo Irpino	83	**€ 15.000,00**
52	Associazione I-Ken	Via Santa Brigida, 6 - 80132 - Napoli	95068220631	Omovies Film Festival XII edizione	Napoli	83	**€ 49.945,00**
22	Associazione Marano Ragazzi Spot Festival	c/o Scuola Media “Vittorio Alfieri” Via Tagliamento, 8 - 80016 - Marano	95064330632	Marano Ragazzi Spot Festival	Marano, Napoli varie sedi	80	**€ 30.000,00**
10	Associazione O' Globo	Via G. D'Anna, 12 - 84012 - Angri (Sa)	94044190653	Coffi - CortOglobo Film Festival Italia	Vietri sul mare	79	**€ 37.950,00**
19	Associazione Villammare Film Festival	Via Irace snc - 84079 - Vibonati (Sa)	93022010651	Villammare Festival Film & Friends	Villammare (Sa)	78	**€ 24.507,76**
17	Associazione cinematografica Daena	Via M. Buonarroti, 25 - 83035 - Grottaminarda (Av)	90014470646	Corto e a capo	Flumeri - Grottaminarda - Trevico	77	**€ 18.000,00**
35	Associazione culturale Libero Teatro	Via Santa Rosa, 4 - 82037 - Telese Terme	92040870625	Social Film Festival Artelesia 2019	Telese Terme e altre località	75	**€ 25.000,00**
18	Associazione Valsele International Film Festival	Via Cappelle, 16 - 84020 - Colliano (Sa)	05255320656	Italian movie award ® Festival Internazionale del Cinema Italiano	Pompei, Colliano (Sa), Valva (Sa)	74	**€ 25.000,00**

13	Associazione Cinema e Diritti	Piazza Francesco Alario, 1 - 84121 - Salerno	04315300659	Il clima che verrà - XI Festival del Cinema dei diritti umani di Napoli	Napoli	71	**€ 15.000,00**
28	Associazione culturale Esseosse	Via Maresca, 46 - 80058 - Torre Annunziata	02897091217	Cortodino Film Festival IX edizione	Torre Annunziata, Trecase	70	**€ 24.076,00**
45	Associazione culturale Movies Event	Via Salvator Rosa, 137/E - 80129 - Napoli	07798750639	Accordi@Disaccordi - Festival Internazionale del Cortometraggio 16.ma edizione	Napoli	70	**€ 14.766,00**
60	Associazione culturale Mitreo Film festival	Via Giuseppe Bonaparte, 20 - 81055 - Santa Maria Capua Vetere	94007300612	Mitreo Film Festival	Santa Maria Capua Vetere	63	**€ 25.000,00**
33	Associazione culturale Meridiano 14	Via Cavone, 4 - 80079 - Procida	91012410634	Procida Film Festival	Procida	62	**€ 25.000,00**
57	Associazione Medfest	Via Mozart, 3 - 84043 - Agropoli	04121030656	Mediterraneo Video Festival	Velia - Ascea	61	**€ 22.120,00**
43	Associazione culturale Luna Nova	Via Ardinghi, 17 - 84012 - Angri (Sa)	94028510652	Cinemagro	Angri	58	**€ 15.000,00**
29	Associazione Titania Teatro	Piazza Cavour, 9 - 80138 - Napoli	05516971214	Festival del Cinema di Castelvolturno - Premio SS7qART	Castelvolturno	52	**€ 15.000,00**
38	Associazione culturale Act Production	Via Giorgio Almirante, 34 - 84096 - Montecorvino Rovella (Sa)	95164530651	Picentia Short Film Festival	Montecorvino Rovella (Sa)	50	**€ 5.477,50**

RASSEGNE / PREMI

Nr istanza	Soggetto richiedente	Indirizzo	C. F. / P. IVA	Titolo progetto	Luogo di svolgimento	Punteggio	Importo del contributo
40	Associazione Arci Movie	Via A. C. De Meis, 221 - 80147 - Napoli	94083960636	Cinema intorno al Vesuvio XXVI edizione	San Giorgio a Cremano	96	**€ 50.000,00**
24	Associazione culturale Trisorio	Via Riviera di Chiara, 215 - 80121 - Napoli	95009540634	24° Artecinema	Napol, Anacapri	93	**€ 50.000,00**
44	Parallelo 41 Produzioni Coop Soc	Via Angelo Camillo De Meis, 221 - 80147 - Napoli	07910360630	Venezia a Napoli. Il cinema esteso 2019	Napoli	89	**€ 34.800,00**
9	Cooperativa Tam Tam	Via Ugo Niutta, 33 - 80128 - Napoli	03869500631	Tam Tam Digifest 2019	Caserta - Macerata Campania (CE) - Capaccio (SA) - Napoli – Pozzuoli - Arzano (NA)	80	**€ 30.000,00**
27	Soc. coop. Il Teatro Stabile d'Innovazione Galleria Toledo	Salita Tarsia, 56 - 80135 - Napoli	01180630632	Rassegna Doppio Sogno Villa Pignatelli 2019	Napoli	71	**€ 20.000,00**
61	UCCA Aps - Unione Circoli Cinematografici Arci	Via dei Monti di Pietralata, 16 - 00157 - Roma	96122330580	Il Cinema che non si vede	Benevento, Guardia Sanframondi, Avellino, Salerno	71	**€ 18.170,00**
1	Associazione Donne e Turismo	Via Posillipo, 316 - 80123 - Napoli	05197271215	Galà del Cinema e della Fiction in Campania	Napoli; Castellammare di Stabia	65	**€ 20.000,00**
4	Associazione Premio Fausto Rossano	Via Pacuvio, 29 - 80122 - Napoli	95227020633	Premio Fausto Rossano	Napoli diverse sedi; Fisciano (Sa)	65	**€ 9.545,26**
55	Associazione Jesce Sole	Via Alcide De Gasperi, 33 - 80133 - Napoli	06364151214	Il Cinema degli ultimi - II edizione	Montefalcone di Val Fortore (BN)	63	**€ 20.000,00**
47	Associazione culturale 400ml	Piazza Nicola Amore, 14 - 80138 - Napoli	95089800635	Corto Nero still alive edition - Rassegna cortometraggi noir	Napoli	62	**€ 11.750,00**
20	Associazione Mutua Consumatori Campania	Via Domenico Scaramella, 12 c/o ConfUnisco - 84123 - Salerno	95183440635	Cinema e Diritto II edizione	Napoli, Salerno, Benevento, Santa Maria Capua Vetere	60	**€ 8.400,00**

59	Italian Film Factory - Social World Film Festival APS	Via Matteotti, 29 - 80011 - Acerra	07969261218	Premio Cinema Campania 2019 – la grande festa del cinema campano	Napoli, Casalnuovo di Napoli, Castellammare di Stabia, Caserta, Avellino, Lioni, Salerno, Benevento	57	**€ 10.000,00**
16	Associazione Il Canto Di Virgilio	Via Grotta Dell'olmo, 70 - 80014 - Giugliano	96013770639	Immagini sonore	Napoli	54	**€ 10.000,00**
15	Associazione culturale Quintascena	Via Regina, 12 - 81034 - Mondragone	92003330617	Corto@lborgo	Mondragone	52	**€ 10.000,00**
8	Fondazione Morra	Vico Lungo Pontecorvo 29/d - 80135 - Napoli	94202830637	Il Cinema a Napoli dalle origini a oggi	Napoli	50	**€ 10.000,00**
50	Mutamenti Soc Coop a rl	Via Dei Ginepri, 3 - 81100 - Caserta	03138470616	Unaltrosguardo - Il Cinema a scuola	Caserta	50	**€ 10.000,00**

ASSOCIAZIONI CULTURA CINEMATOGRAFICA, CINECIRCOLI E CINE-STUDIO

Nr istanza	Soggetto richiedente	Indirizzo	C. F. / P. IVA	Titolo progetto	Luogo di svolgimento	Punteggio	Importo del contributo
58	Associazione culturale Caserta Film Lab	Via Petrarca, 44 - 81100 - Caserta	93086910618	Attività Caserta Film Lab 2019	Caserta	66	**€ 8.470,00**
54	Associazione culturale Circolo del Cinema Mario Brancaccio	Via Tito Livio, 20 - 80100 - Napoli	94121540630	Cineforum Acacia 2019	Napoli	64	**€ 10.000,00**
49	Associazione culturale Federazione Territoriale Città del Monte	Via Roma, 55/65 - 80055 - Portici	94110170639	Schermo19 - Schermo scuola 2019 - Fresko Film	Portici	62	**€ 10.000,00**
56	Associazione culturale VED	Via Jannelli, 45 - 80131 - Napoli	95078000635	Incontri, laboratori, proiezioni, dibattiti e seminari di innovazione e sperimentazione	Napoli	61	**€ 10.000,00**
31	Associazione culturale Pigrecoemme	Piazza Portanova, 11 - 80138 - Napoli	07552360633	Situazione critica 2019	Napoli	54	**€ 3.864,00**
3	Associazione DAC	Via Nazionale Appia, 174 - 81020 - Casapulla (Ce)	94014090610	Movie's art. L'arte di comunicare con le immagini	Campania, località diverse	53	**€ 5.000,00**
26	Associazione culturale Fuori dal pollaio	Via Emanuele Filiberto, 56 - scala B int. 2 - 00185 - Roma	97923730580	Fare un film	Napoli	50	**€ 5.000,00**
37	Associazione culturale Camera Film	Via Carlo Albe rto Dalla Chiesa, 14 - 80038 - Pomigliano d'Arco	93047280636	Il laboratorio di Camera Film: immagini in movimento dal precinema ad oggi	Pomigliano d'Arco	50	**€ 4.900,00**
48	Associazione culturale Autori in primo piano	Piazza Santa Maria La Nova, 21 - 80134 - Napoli	95177230638	Corso di sceneggiatura Turningpoint	Napoli	50	**€ 5.000,00**

ALLEGATO B) - PROGETTI NON AMMESSI A CONTRIBUTO - AVVISO PIANO CINEMA 2019 - SEZIONE 2 - PROMOZIONE

FESTIVAL

Nr istanza	Soggetto richiedente	Indirizzo	C. F. / P. IVA	Titolo progetto	Luogo di svolgimento	NOTE
2	Associazione Luna di seta	Via Locatelli, 47 - 80038 - Pomigliano D'Arco	93030160639	Inferenze Short Film Festival	Somma Vesuviana	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 3 commi 4 e 5 dell'Avviso Piano Cinema 2019 sez. 2 (requisiti di ammissibilità); e dell'art. 8 co. 8.
32	Associazione Fuori dal seminato	Viale Leone, 35 - 80055 - Portici	08122171211	Moviemmece - Cinefestival della biodiversità del cibo e delle culture	Napoli	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 dell'Avviso Piano Cinema 2019 sez. 2 (modalità di presentazione delle domande).
34	Associazione Re.Da.Ca.	Via Duomo, 202 - 80133 - Napoli		Partenope Film Festival	Napoli	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 3 commi 4 e 5 dell'Avviso Piano Cinema 2019 sez. 2 (requisiti di ammissibilità); e dell'art. 6 commi 2 e 3 (modalità di presentazione delle domande).
36	Unione musicisti e artisti italiani	Via dei Mille, 16 - 80121 - Napoli	00702110636	MusicaMuto Festival internazionale di cortometraggi da	Napoli	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 3 commi 4 e 5 dell'Avviso Piano Cinema 2019 sez. 2 (requisiti di ammissibilità).
46	Associazione Pulcinella di Promozione sociale	Via Pulcrano, 62 - 80011 - Acerra (Na)		Cinebus, il festival del cinema in movimento	Napoli, Caserta, Salerno	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'Avviso Piano Cinema 2019 sez. 2 (requisiti di ammissibilità).
63	Associazione Naviganti Inversi	Vico Bagnara 3/A - 80135 - Napoli	9517499630	Inside the show	Napoli	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell'Avviso Piano Cinema 2019 sez. 2 (termini di presentazione delle domande).

RASSEGNE / PREMI

Nr istanza	Soggetto richiedente	Indirizzo	C. F. / P. IVA	Titolo progetto	Luogo di svolgimento	NOTE
41	Associazione culturale B.R.I.O.	Via La Frazia, 37 - 82018 - Calvi (Av)	92044040621	Prospe(c)tiva B.R.I.O.	Montesarchio, Mirabella Eclano, Pietrelcina	Punteggio attribuito: 4. Progetto non finanziabile ai sensi dell'art. 4 comma 6 dell'Avviso Piano Cinema 2019 - sez. 2

ASSOCIAZIONI CULTURA CINEMATOGRAFICA, CINECIRCOLI E CINE-STUDIO

Nr istanza	Soggetto richiedente	Indirizzo	C. F. / P. IVA	Titolo progetto	Luogo di svolgimento	NOTE
11	Associazione Amici degli archivi	Via Monte di Dio, 66 - 80131 - Napoli	07727270634	1799: omaggio alla Repubblica Napoletana	Napoli	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 3 commi 5 e 9 dell'Avviso Piano Cinema 2019 sez. 2 (requisiti di ammissibilità).
52	Associazione culturale Asso.Info	Via San Francesco, 47 - 80035 - Nola	92036270632	Corto dei gigli	Nola	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 dell'Avviso Piano Cinema 2019 sez. 2 (modalità di presentazione delle domande).
62	Associazione Naviganti Inversi	Vico Bagnara 3/A - 80135 - Napoli	9517499630	Inside the show	Napoli	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell'Avviso Piano Cinema 2019 sez. 2 (termini di presentazione delle domande).

AVVISO

Per mero errore materiale sul BURC n. 69 del 18/11/2019 è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale n. 1183 del 15/11/2019: "***D.D. n. 929 del 4/09/2019. Presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione"*** privo dell'Allegato C – Elenco progetti idonei NON finanziati.
Si ripubblica, pertanto, il Decreto Dirigenziale n. 1183 del 15/11/2019 in forma integrale, completo di tutti gli allegati A, B e C.

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO – C.F. 00385130638 – **Modifiche allo Statuto comunale, approvate con Deliberazione consiliare n. 79 del 01.10.2019**

Il vigente Statuto comunale è modificato/integrato come di seguito:

I commi 1 e 2 dell'art. 26 dello Statuto comunale rubricato “Commissioni per il regolamento del Consiglio” sono modificati come di seguito indicato:
1. la Commissione permanente “Urbanistica, LL. PP. e Ambiente, Statuto, Regolamenti e Partecipazione Popolare“ esamina preventivamente tutte le proposte sulle norme da inserire nei regolamenti, ivi compreso il regolamento del Consiglio.
2. Il regolamento del Consiglio determina le norme per il suo funzionamento.
I commi 2, 10 e 12 dell’art. 29 dello Statuto comunale rubricato “Commissioni consiliari permanenti” sono modificati come di seguito indicato:
2. La composizione delle Commissioni consiliari permanenti è disciplinata dal Regolamento delle Commissioni Consiliari, che deve tener conto della rappresentatività di tutti i gruppi consiliari e dei consiglieri che non fanno parte di alcun gruppo; tanto all’interno di ogni singola commissione permanente. Allo scopo, a ciascun componente designato è attribuito, ai fini della validità delle riunioni, nonché delle votazioni, un diverso peso in modo tale da non alterare il rapporto proporzionale tra i gruppi consiliari di appartenenza all’interno del Consiglio.
10. E' obbligatoria la costituzione delle seguenti commissioni permanenti:
1) Finanze, Bilancio e Programmazione, Attività Produttive e Lavoro;
2)Attività Culturali e P. I., Sport, Turismo, Tempo Libero e Problematiche Giovanili;
3) Urbanistica, LL. PP. e Ambiente, Statuto, Regolamenti e Partecipazione Popolare;
4) Trasparenza su Atti e Gestione del Comune.
12. Le Commissioni Consiliari si riuniscono e deliberano validamente con la presenza dei consiglieri membri che rappresentino almeno la maggioranza assoluta in relazione al peso attribuito in Commissione”

Il Vice Segretario comunale
Dott. Giacomo Giuliano

COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO (Provincia di Caserta) – C.F. 81000870616 – AVVISO DI APPROVAZIONE DEL **PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) , REGOLAMENTO EDILIZIO (RUEC), NTA e DELLA VAS.**

Autorità procedente: Comune di CAPRIATI A VOLTURNO (CE) – AREA TECNICO-URBANISTICA

- Vista la L.1150/42 e succ. mod. ed int.;
- Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.;
- Viste la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011 e il Manuale operativo del Regolamento;
- Visto l'art. 3 comma 6 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011, della legge regionale n.16/2014;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 03/11/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il **PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) , REGOLAMENTO EDILIZIO (RUEC)e NTA**, ai sensi della L.R.n.16/2014 e il Regolamento di Attuazione n.5/2011.

Il PUC approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del RUEC delle NTA e della VAS, nonché il parere motivato positivo VAS, è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente all'indirizzo www.comune.capriatiavolturno.ce.it ed è depositato per la libera visione presso l'Area Tecnico-Urbanistica del Comune di Capriati a Volturno (CE).

Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Capriati a Volturno (CE).

Il Piano Urbanistico Comunale è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURC.

Capriati a Volturno, lì 11/11/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO-URBANISTICA
Geom. Elio PELUSO

COMUNE DI CASORIA -provincia di Napoli - Ufficio del Commissario ad Acta - Piazza Cirillo – tel 0817053310 – fax 0817053298 – C.F.80029310630.
Avviso di avvenuta approvazione della Variante al P.R.G. nella parte riferita alla riclassificazione urbanistica dell'area individuata in catasto al foglio n°3, p.lla n°368.

Vista la Legge Regionale n.16/2004 e s.m.i.;
Visto Il Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011 e s.m.i.;

SI RENDE NOTO

che, ai sensi del Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011, il Commissario ad Acta, all'uopo nominato, con deliberazione n°10 del 07.11.2019 ha approvato la Variante al Piano Regolatore Generale nella parte riferita alla riclassificazione urbanistica dell'area individuata nel catasto del Comune di Casoria al foglio n°3, p.lla n°368.
La predetta variante esplica la sua efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel BURC.
Il presente avviso viene pubblicato nel BURC, sul sito Web ed all'Albo Pretorio del Comune di Casoria.

Il Commissario ad Acta
SAVIANO LUIGI
08.11.2019
08:40:51 UTC

COMUNE DI CERASO
Provincia di Salerno – Piazza Municipio – 84052
- P.IVA 00775950652 Tel. 0974 61078 – fax 0974 61475 - E-mail utc.ceraso@gmail.com

Comune di Ceraso - (Provincia di Salerno) - Avviso di deposito della Variante Semplificata al PRG.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 01/08/2019 con la quale è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di "Recupero del vecchio mulino ad acqua, riqualificazione dell'accesso alla passeggiata sul torrente di pietra (Palistro) e parcheggio" ed adottata la variante al Piano Urbanistico Comunale,

DA NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso la segreteria comunale, degli atti tecnici e amministrativi costituenti la variante semplificata al PRG.
La suddetta proposta resta a libera visione del pubblico per un periodo di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., nei seguenti orari: lunedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 17:00.
Nel predetto periodo chiunque può presentare osservazioni in ordine alla succitata proposta di Variante Semplificata al PRG in duplice copia di cui una in carta bollata.

Ceraso lì, 7 novembre 2019

Il Responsabile del Procedimento
arch. Domenico Conti

COMUNE DI NOLA (NA)

Partita Iva: 01549321212 - Codice Fiscale: 84003330630

Adozione del PUA ai sensi dell'articolo 26 della Legge Regionale Campania n.16/2004, relativo al lotto sito in Nola alla via Croce del Papa n.18, identificato in Catasto al Foglio 17, part. 973 e ricadente nella Z.T.O. " D1" del vigente P.R.G.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16
Visto il Regolamento n°5 del 04/08/2011
Visti gli atti in possesso di quest'Ufficio

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale n.22 del 4 ottobre 2019, è stato adottato un PUA ai sensi dell'articolo 26 della Legge Regionale Campania n.16/2004, relativo al lotto sito in Nola alla via Croce del Papa n.18, identificato in Catasto al Foglio 17, part. 973 e ricadente nella Z.T.O. "D1" del vigente P.R.G.

Nola li 21.11.2019

ANACLERIO GU
2019.11.21 16:01:27
CN=ANACLERIO GUSTAV
C=IT
2.5.4.4=ANACLERIO
2.5.4.42=GUSTAVO
RSA/2048 bits

Il Dirigente ff
Ing. Gustavo Anaclerio (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI OLIVETO CITRA (Provincia di Salerno) – C.F. 00578180655 – Avviso n. 13202 del 13/11/2019 - Deposito progetto di variante al Piano Regolatore Generale. Art. 8 d.P.R. 160/2010 – Ampliamento opificio artigianale in Via delle Terme – Ditta Gugliucciello di Carbone Davide

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista la legge 17/08/1942, n. 1150;
Vista la legge regionale n. 16/2004;
Visto il d.P.R. 160/2010;
Visto il Regolamento regionale n. 5/2011;

DA' NOTIZIA

- che la conferenza dei servizi, con verbale in data 11/11/2019, ha approvato l'istanza presentata in data 29/07/2019 dalla ditta Gugliucciello di Carbone Davide da Colliano (SA), diretta all'ottenimento del provvedimento di autorizzazione per la realizzazione di un ampliamento dell'opificio artigianale in Via delle Terme nel Comune di Oliveto Citra, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160;
- del deposito, presso lo sportello unico, sito alla Via V. Emanuele n. 46, del progetto e dei relativi pareri, nonché della variante al Piano Regolatore Generale, adottata con verbale della conferenza dei servizi in data 11/11/2019, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160.

Detti atti rimarranno depositati presso lo Sportello Unico a libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi, compreso festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
- il sabato e nei giorni festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Durante il periodo di deposito e nei trenta (trenta) giorni successivi chiunque vorrà porre osservazioni al progetto di variante dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, nelle ore indicate, al protocollo del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Dalla Residenza Municipale, 13/11/2019.

Il Responsabile SUAP
Geom. Ulderico Iannece

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione di Variante alle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano di Recupero di Fuorni Nord.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.365 del 24/10/2019 è stata adottata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, una Variante alle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano di Recupero di Fuorni Nord, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il suindicato Piano sono depositati, presso il Settore Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio Piani Attuativi - IV° Piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 27/12/2019.

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

Firmato digitalmente da:
DAVIDE PELOSIO
Dirigente
Firmato il 11/11/2019 09:45
Seriale Certificato: 444868
Valido dal 08/10/2018 al 07/10/2021
TI Trust Technologies CA

CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA – Cod. Fisc.:80015070636

AVVISO DI DEPOSITO

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2019

La delibera commissariale n°134 del 07 novembre 2019, avente per oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2019", resta depositata presso la sede del Consorzio, in Napoli 80143 – Via G. Porzio, n°4 – Centro Direzionale Is.F.2 – telefono 081 7347440, per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., ai sensi dell'art.30 della legge regionale n°4 del 25.02.2003.
Gli interessati possono prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
Avverso tale deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

IL COMMISSARIO
Avv. Giuseppe Testa

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA PENISOLA SORRENTINA
per conto del Comune di Sant'Agnello (NA)

Codice AUSA 0000550842

Bando di gara - CIG 8089300D86

Amministrazione aggiudicatrice: Centrale Unica di Committenza della Penisola Sorrentina per conto del Comune di Sant'Agnello - Piazza Matteotti, 24 - 80065 - Tel. 0815332111, segreteria.santagnello@asmepec.it - http://comune.sant-agnello.na.it;
Oggetto: servizio quinquennale di trasporto scolastico a ridotto impatto ambientale nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo grado per conto del Comune di Sant'Agnello - periodo AS 2019/2020 - 2023/2024. Importo complessivo stimato: € 538.754,00 oltre IVA al 10% non previsti oneri per la sicurezza. Durata: 05 (cinque) anni scolastici 2019/2024.
Procedura d'appalto: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (OEV artt. 60 e 95 c. 2 D. Lgs 18 aprile 2016,n. 50 ss.mm.ii). Scadenza offerte: **02/12/2019, ore 13:00** Apertura plichi: **03/12/2019,ore 15:30**.
Altre informazioni: info e doc su http://www.cucpenisolasorrentina.tuttegare.it e http://www.comune.santagnello.na.it.

Il responsabile del procedimento
dott. Michele Guastaferro

Unione dei Comuni **"Alto Cilento"**
Agropoli - Cicerale - Laureana C.to - Lustra – Prignano C.to – Perdifumo – Rutino - Torchiara
Centrale Unica di Committenza

AVVISO

OGGETTO: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA C.U.C. UNIONE DEI COMUNI "ALTO CILENTO" – codice fiscale 04172680656- Avviso indizione gara d'appalto aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA STRADA CASTIGLIONE – TORRETTA - ACQUASANTA" Comune di Laureana C.to –CUP: F37H18003500002 – CIG: 8061831167-Numero ANAC 7563442.
IL RESPONSABILE DELLA C.U.C. DELL''UNIONE DEI COMUNI "ALTO CILENTO" DA' NOTIZIA:
Che la gara sarà interamente svolta attraverso la "PIATTAFORMA E-PROCUREMENT GARE TELEMATICHE" alla quale è possibile accedere cliccando sull'apposito link disponibile sulla pagina dell'Unione dei Comuni "Alto Cilento" sezione Centrale Unica di Committenza, LINK PIATTAFORMA DI E-PROCUREMENT - GARE TELEMATICHE:
https://cuc-altocilento-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp
I lavori sono finanziati interamente con Decreto Dirigenziale n.158 del 12/04/2019 della Regione Campania.
Che la scadenza per la presentazione delle offerte di gara è fissata per il giorno 28/11/2019 entro le ore 12.00.

FIRMATO DIGITALMENTE
DA : Sergio Lauriana

COMUNE DI CERRETO SANNITA

PROVINCIA DI BENEVENTO

Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00604670620

BANDO DI GARA

Prot. nr. 10418 del 06.11.2019

ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DEL MATERIALE LEGNOSO RETRAIBILE DAL TAGLIO DELLA SEZIONE N. 11 DEL P.A.F. DEL BOSCO COMUNALE "MONTE COPPE" DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI CERRETO SANNITA.

Presso la casa comunale, al Corso Marzio Carafa, avrà luogo un'asta pubblica con il metodo delle offerte segrete in aumento ad aggiudicazione definitiva ad unico incanto per la vendita del materiale legnoso retraibile dal taglio del bosco comunale "Sez. n. 11 del bosco Monte Coppe" in agro di Cerreto Sannita.

Possono partecipare alla procedura tutti i soggetti di cui all'art. 45, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 50/2016 in possesso dei requisiti previsti nel bando.

La gara è subordinata alla partecipazione anche di un solo concorrente.

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base di € 16.000,00 (diconsi Euro sedicimila/00), oltre I.V.A. come per legge ed oneri e spese di cui al capitolato d'oneri.

Termine di esecuzione dei lavori: mesi 12 lavorativi dalla data di consegna.

Termine di ricezione delle offerte entro le ore 13:00 del giorno 09/12/2019.

L'apertura delle offerte avverrà alle ore 16:00 del giorno 10.12.2019-

Per ogni altro chiarimento, requisito e documentazione necessaria, si

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimanda al bando integrale reperibile sul sito internet: www.comune.cerretosannita.bn.it -

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Gerardo RILLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI DUGENTA (BN)

Bando di gara - CUP: G97H18001400002 - CIG: 80704791F5

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Dugenta - C.F.:80004400620.

SEZIONE II: OGGETTO. procedura per l'affidamento del servizio di direzione dei lavori, contabilità e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione inerente i "Lavori di riammagliamento stradale tra viabilità comunale in direzione Limatola, centro abitato di Dugenta e la stazione ferroviaria" - Importo: € 196.184,02 IVA esclusa.

SEZIONE IV: PROCEDURA. Termine ricezione offerte: 25/11/2019 ore 12:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Documentazione su http://www.comune.dugenta.bn.it e asmecomm.it.

Il RUP

geom. Alfonso Giovanni Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI NAPOLI

BANDO DI GARA – CIG 8057093B78 – CUP B67H18001710002

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche - Piazza Cavour n. 42 - 80137 Napoli - tel. 0817959611 - fax 0817959612 - RUP: ing. Valerio Manzi - pec: strade.sottoservizi@pec.comune.napoli.it - Bando, disciplinare, CSA e Allegati su: https://acquistitelematici.comune.napoli.it e www.comune.napoli.it/bandi.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) "*Manutenzione straordinaria del capostrada e dei marciapiedi di via Terracina tratto compreso tra via Cupa Nuova Cinthia e via Cassiodoro*" -. **II.1.2)** Esecuzione. Cat. prevalente: **OG3, Class. III - II.2.1)** Importo a base d'asta **€ 991.465,49** di cui **€ 45.590,77** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA - **II.3)** Durata dell'appalto: **180** giorni .

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta - **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: minor prezzo. Si applica l'art. 97, c.8 del Codice - **IV.3.1)** Det. Dir. n. 64 del 08/10/2019 - **IV.3.4)** Scadenza offerte: **03/12/2019 ore 12:00**. **IV.3.8)** Prima seduta: **04/12/2019 ore 9:30**. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica. Le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **a mezzo della Piattaforma digitale per la gestione delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** all'indirizzo: https://acquistitelematici.comune.napoli.it. Per quanto non previsto si rinvia al Disciplinare di gara costituente parte integrante e sostanziale del presente bando.

Il Dirigente Servizio Gare Lavori dott.ssa Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA

CUP B67C09000240001 - CIG 80239293AE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Ciclo Integrato delle Acque – Piazza Cavour, 42 – 80137 Napoli - tel. 0817959485 - ciclo.acque@pec.comune.napoli.it - RUP: ing. Antonio D'Aniello - Bando, Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto ed Allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma telematica delle gare: https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II: OGGETTO - II.1.1) Servizi di progettazione esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione inerenti i lavori di adeguamento del Collettore S. Antonio - Area P.R.U. di Soccavo. Determinazione Dirigenziale n. 33 del 12/09/2019 (i.g. n. 1750 del 07/10/2019) e s.m.i. n. 42 del 06/11/2019. **II.1.5)** Importo a base d'asta: € 80.970,21 oltre IVA ed oneri previdenziali.

II.2.5) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica - **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte: ore **12:00 del 16/12/2019** - **IV.2.7)** Modalità apertura offerte: **ore 10:00 del 17/12/2019**.

Il Dirigente del Servizio Gare – Forniture e Servizi
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **Bando di gara per la realizzazione di un "Sistema finalizzato al rafforzamento degli standard di sicurezza degli agglomerati ASI di Acerra, Caivano, Nola-Marigliano e Giugliano-Qualiano" CUP: G51B17000240007 CIG: 80879481D5**

E' indetto appalto misto di forniture e lavori necessari per la realizzazione di un "Sistema finalizzato al rafforzamento degli standard di sicurezza degli agglomerati ASI di Acerra, Caivano, Nola-Marigliano e Giugliano-Qualiano", consistenti in impianti di videosorveglianza, monitoraggio ambientale ed opere accessorie.
Importo totale a base di gara **€ 3.688.524,67** IVA esclusa di cui **€ 103.855,88** quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
Procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine ricezione offerte 30.12.2019 ore 12.00.
Apertura: 07.01.2020 ore 12.00.
Documentazione su: https://asinapoli.tuttogare.it/gare/id12648-dettagli
Invio G.U.U.E: 05.11.2019
IL RUP (dott. Russo Giovanni di Dio)

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA PENISOLA SORRENTINA
per conto del Comune di Sant'Agnello (NA)

Esito di gara - CIG 8010829936

Si comunica che la procedura aperta "Servizio quinquennale di trasporto scolastico a ridotto impatto ambientale nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo grado per conto del Comune di Sant'Agnello - periodo AS 2019/2020 - 2023/2024", pubblicata sulla GURI V Serie Speciale n. 103 del 02/09/2019, è stata dichiarata infruttuosa per mancata presentazione dell'offerta economica da parte dell'unico operatore ammesso.

Il responsabile del procedimento
dott. Michele Guastaferro

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA

N. 70 del 25 Novembre 2019 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

AREA TECNICO MANUTENTIVA

Settore Opere Pubbliche

via canonico de luca 155 84040 Celle di Bulgheria Salerno C.F. 84001600653 P.Iva 00775960651 ☎ 0974 987014 🖷 0974 987520
www.celledibulgheria.sa.it ufficiotecnico@comunecelledibulgheria.it ufficiotecnico@pec.comunecelledibulgheria.it

Provincia di Salerno Regione Campania Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Lavori di “Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente - Strade Provinciali n. SP17a, SP17b, SP19, SP58, SP62, nei Comuni di Celle di Bulgheria, Roccagloriosa e Torre Orsaia”. **CUP J67H18000390002 - CIG 7906016AC9.**

Procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 (e smi) con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell’art. 95 comma 2 del D.lgs 50/2016.

SI NOTIFICA AGLI OO.EE. CHE IN DATA ODIERNA, 07/11/2019, CON DETERMINAZIONE UTC N°290 È STATA DICHIARATA E RESA EFFICACE LA DETERMINA UTC N° 250 CON LA QUALE SONO STATI APPROVATI I VERBALI DI GARA E LA PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE E CONSEGUENTEMENTE AGGIUDICATI I LAVORI DI CUI AL PROCEDIMENTO DI GARA IN OGGETTO ALLA DITTA :

FENIX CONSORZIO STABILE scarl, con sede alla Galleria Ugo Bassi n. 1 - 40121 Bologna (BO) C.F. e P.Iva 03533141200 (**Impresa designata: PERRUOLO INERTI S.R.L**. con sede in Contrada Bagnoli n° 4 – 84030 Casalbuono (SA), C.F. & P.Iva 04033380652), la cui offerta ha complessivamente ottenuto il punteggio pari a 96,183 con il ribasso economico pari al 10,55% e quindi per un importo di aggiudicazione pari ad € 1.851.016,24 oltre oneri di sicurezza pari ad € 24.604,00, per un importo complessivo di contratto da stipulare pari ad € 1.875.620,24 oltre I.V.A. ed alle condizioni di cui alla offerta tecnica presentata, compreso ogni miglioria ed integrazione offerte in sede di gara.

LA DETERMINA N°290/2019, LA DETERMINA N°250/2019 E I VERBALI ALLEGATI RISULTANO PUBBLICATI SULL'ALBO PRETORIO ED ALLA SEZIONE BANDI IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE OLTRE CHE CARICATI NELLA PIATTAFORMA INFORMATICA ASMECOMM PER LA LIBERA VISIONE ED ESTRAZIONE IN COPIA.

DISTINTI SALUTI
CELLE DI BULGHERIA LI 07/11/2019

IL RUP
ING. CAVALIERI ROBERTO

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO (NA)
C.F. 00385130638 - Codice AUSA 0000163536
Sede: piazza Cota - 80063 Piano di Sorrento (NA)
Bando di gara - CIG 7992431AB3

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Piano di Sorrento
settore2@pec.comune.pianodisorrento.na.it - http://www.comune.pianodisorrento.na.it
Oggetto: servizio di mensa scolastica a ridotto impatto ambientale nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie.
CPV: 55524000-9
Importo complessivo: € 1.515.360,00 di cui € 3.360,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre Iva
Offerte ricevute: n. 3
Aggiudicatario: Ditta S.L.E.M. SRL con sede in Piano di Sorrento (80063), alla Via 2° Traversa Bagnulo n. 16 - P.IVA 01541081210
Importo di aggiudicazione: € 1.010.016,00 compresi oneri per la sicurezza ed oltre Iva.
Data aggiudicazione: 09/10/2019.
Subappalto: No.
Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - Napoli
Presentazione del ricorso: 30 gg. da data ricezione comunicazione ex art. 76 del d.lgs. 50/2016.
Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorsi: Comune di Piano di Sorrento – 2° Settore - Piazza Cota n. 1 - 80063 Piano di Sorrento.
Pubblicazione Bando di Gara GURI: n. 93 del 09/08/2019.

Il Responsabile del Procedimento
Luigi Maresca

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Esito di gara - CIG 77387499B1 - CUP J52F18000100004

Il Comune di Torre del Greco, attraverso la C.UC., Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266 - in data 25.03.2019 ha aggiudicato la procedura telematica aperta per l'affidamento dei *"LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE*." per conto del Comune di Torre del Greco., alla ditta Consorzio Stabile MARR S.c.a.r.l. P.IVA e C.F: 07318281214 con sede in Sant'Antimo 80029 (NA), alla via Lecce n.14, per aver offerto il ribasso del 37,587%; importo di aggiudicazione pari ad € 603.429,47 oltre oneri per la sicurezza e oltre IVA. Criterio di aggiudicazione all'art. 95 comma 4 del D.lgs. 50/2016 ossia con offerta del minor prezzo. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune www.comune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente e sul portale telematico gare della C.U.C.

Il Dirigente della C.U.C.
arch. Giuseppe D'Angelo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Esito di gara - CIG: 7737413B30 - CUP: I52E18000120004

Affidamento dei lavori relativi alla "*Riqualificazione e messa i sicurezza impianti termici ed elettrici negli immobili comunali"*

Il Comune di Torre del Greco, attraverso la C.UC., Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266, in data 10.04.2019 ha aggiudicato la procedura telematica aperta per l'affidamento dei lavori relativi alla "*Riqualificazione e messa i sicurezza impianti termici ed elettrici negli immobili comunali"*. per conto del Comune di Torre del Greco, alla ditta RESEARCH CONSORZIO STABILE con sede in Viale Della Costituzione C.D. ED. G1 80143 Napoli, P.IVA e C.F: 05041951210, per aver offerto il ribasso del 36,159 %; importo di aggiudicazione pari ad € 315.731,71 oltre oneri per la sicurezza pari ad € 12.734,70 e oltre IVA. Criterio di aggiudicazione all'art. 95 comma 4 del D.lgs. 50/2016 ossia con offerta del minor prezzo. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune www.comune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente e sul portale telematico gare della C.U.C.

Il Dirigente della C.U.C.
arch. Giuseppe D'Angelo

COMUNE DI NOCERA SUPERIORE- Provincia di Salerno – Servizio Personale – Avviso di mobilità volontaria per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto.

Il Responsabile

RENDE NOTO

Che è indetta una procedura di mobilità volontaria per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato di:
Posti n. 1 di Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile cat. D - CCNL Funzioni Locali;
La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta in carta semplice e debitamente firmata, pena l'esclusione, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale dell'Ente, indirizzata al Responsabile Servizio Omogeneo Risorse Umane del Comune di Nocera Superiore via G. Matteotti n.23, entro il 28.11.2019.
Il testo integrale dell'Avviso di Mobilità è pubblicato sul sito internet dell'Ente:
www.comune.nocera-superiore.sa.it
Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Nocera Superiore (SA) - (tel. 0815169245).

Il Responsabile del Servizio
Omogeneo Risorse Umane
dott. Gioacchino Bartiromo

COMUNE DI NOCERA SUPERIORE- Provincia di Salerno – Servizio Personale – Avviso di mobilità volontaria per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto.

Il Responsabile

RENDE NOTO

Che è indetta una procedura di mobilità volontaria per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato di:
Posti n. 1 di Istruttore Direttivo Contabile cat. D - CCNL Funzioni Locali;
La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta in carta semplice e debitamente firmata, pena l'esclusione, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale dell'Ente, indirizzata al Responsabile Servizio Omogeneo Risorse Umane del Comune di Nocera Superiore via G. Matteotti n.23, entro il 28.11.2019.
Il testo integrale dell'Avviso di Mobilità è pubblicato sul sito internet dell'Ente:
www.comune.nocera-superiore.sa.it
Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Nocera Superiore (SA) - (tel. 0815169245).

Il Responsabile del Servizio
Omogeneo Risorse Umane
dott. Gioacchino Bartiromo

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

In esecuzione della delibera n.429 del 23/03/2018 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino viene indetto il seguente Avviso per l'attribuzione di un incarico di:

DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
UOC DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO DI ARIANO IRPINO
Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti, dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017 ad oggetto: "Linee Guida per il conferimento degli incarichi di Direttore di Struttura Complessa relativi alla Dirigenza Medica, Medico Veterinaria e Sanitaria non Medica delle Aziende Sanitarie e degli Enti del SSR in applicazione art. 15 – comma 7 bis del D. Lgs. 502/1992".

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria Locale Avellino è costituita in Azienda, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D. Lgs. 229/99, con **D. G. R. C. n. 505 del 20/03/2009** ed è contraddistinta da autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L. R. n.16 del 28 novembre 2008, è costituita dall'unificazione degli ambiti territoriali delle preesistenti Aziende Sanitarie Locali Avellino 1 ed Avellino 2, che, conseguentemente sono state dichiarate estinte.
I presidi ospedalieri dell'Azienda sono organizzati secondo il modello dipartimentale, per aggregazione delle strutture complesse e semplici e strutture semplici dipartimentali che lo compongono, e afferiscono al Dipartimento dei Servizi Strategici.
Essi concorrono a garantire le prestazioni sanitarie necessarie dando vita, insieme, al concetto di ospedale unico che, pur diversificato nelle prestazioni, ne assicura il range più vasto possibile.
L'Azienda vuole realizzare un "sistema ospedaliero integrato" in grado di utilizzare al meglio sia le più recenti tecnologie informatiche e di comunicazione (tele radiologia, tele cardiologia, telemedicina), sia le innovative forme di organizzazione assistenziale (preospedalizzazione, DH, DS, dimissione protetta, Assistenza Domiciliare): un sistema, insomma, che si faccia carico della diagnosi e cura del cittadino malato ovunque egli si trovi e che garantisca l'assistenza di tipo ospedaliero più appropriata alla severità della patologia. Tale sistema si pone l'obiettivo di fornire al cittadino della provincia di Avellino la migliore assistenza praticabile con possibile ricaduta positiva anche sulla mobilità sanitaria passiva.
I Dipartimenti ospedalieri sono:
- Dipartimento funzionale chirurgico
- Dipartimento funzionale medico
- Dipartimento dei servizi (con estensione territoriale)
- Dipartimento materno infantile (con estensione territoriale)

La missione fondamentale del Presidio Ospedaliero è rappresentata dalla diagnosi e cura di patologie tali da richiedere prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative

ad alta integrazione e concentrazione nel tempo e nello spazio di risorse umane e tecnologiche.
Il Presidio ospedaliero, in quanto struttura operativa, è dotato di autonomia gestionale, con l'attribuzione di specifico budget.
La funzione di direzione è garantita da una UOC Direzione Sanitaria, che ha sede presso il P.O. di Ariano Irpino.
Il Direttore della U.O.C. Direzione Sanitaria concorre alla realizzazione della *mission* dell'Azienda attraverso l'esercizio di funzioni di direzione ed organizzazione del rispettivo presidio ospedaliero, nell'ambito di una omogeneità di indirizzi.
Il Responsabile della Direzione Medica di Presidio assicura la funzione di integrazione e coordinamento interni, il coordinamento delle attività comuni e delle funzioni integrate tra i vari dipartimenti e la funzione di raccordo e di continuità operativa e programmatica con la direzione strategica.

COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

In particolare, il Direttore della Direzione Medica di Presidio:

1. Costituisce l'interfaccia fra la Direzione Aziendale e le Unità Operative ospedaliere e/o i Dipartimenti in merito alla qualità delle prestazioni e dei servizi erogati dal presidio e fra il Direttore del Distretto e gli stessi Dipartimenti per il perseguimento dell'obiettivo della continuità del trattamento;
2. Promuove e presidia il rapporto tra le Unità Operative ospedaliere e più in generale l'integrazione tra i soggetti che agiscono nelle diverse fasi del percorso assistenziale, interne all'ambito ospedaliero e nelle fasi di accesso e di dimissione al fine di garantire la corretta organizzazione ed esecuzione dei programmi assistenziali che devono essere orientati alla presa in carico ed alla risposta globale al bisogno;
3. Orienta il continuo adeguamento dei servizi offerti alla committenza, proponendo innovative forme di organizzazione dei servizi, di erogazione delle prestazioni secondo modalità atte a massimizzare efficacia, efficienza e qualità del processo assistenziale;
4. È promotore di un clima organizzativo positivo all'interno dei Presidi, orientato al rispetto dei valori di attenzione all'utente, umanizzazione, equità, appropriatezza, trasparenza, accessibilità ed accoglienza;
5. Ha la responsabilità complessiva degli aspetti igienico-sanitari dei Presidi;
6. Ha la responsabilità complessiva degli spazi e del loro utilizzo all'interno dei presidi;
7. Ha la responsabilità della sicurezza e della gestione dei rischi per i Presidi che dirige;
8. Ha la responsabilità ai fini della sussistenza, del mantenimento e dell'implementazione dei requisiti di carattere igienico - strutturale previsti dal processo di autorizzazione ed accreditamento del presidio ospedaliero;
9. Concorre alla definizione delle politiche aziendali in materia di libera professione ed ha la responsabilità dell'esercizio libero-professionale all'interno del Presidio Ospedaliero;
10. Organizza le attività dei Pronto Soccorsi presenti nei presidi ospedalieri in collaborazione con i responsabili delle UU. OO. SS. DD. Pronto Soccorso e Osservazione Breve;
11. Garantisce il rispetto del debito informativo relativo alle attività di pronto soccorso, ambulatoriale e di ricovero effettuate nei Presidi;
12. Propone alla Direzione Strategica gli obiettivi assistenziali e gestionali e di

pianificazione delle attività;
13. Negozia il budget con la Direzione Strategica secondo le modalità organizzative previste dal regolamento di budget aziendale;
14. Risponde dei risultati complessivi in relazione agli obiettivi assegnati;
15. Propone iniziative di formazione e di studio;
16. Può delegare su autorizzazione espressa da parte della Direzione Generale parte dei compiti su descritti.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484:

- iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- curriculum attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali – organizzative;
- attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997 e nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184.

Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'ASL Avellino e pervenire entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, con le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino - nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;
3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'ASL Avellino protocollo@pec.aslavellino.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf(in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip") debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
- firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare,copia di un documento valido di identità. **Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.**

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome, il nome e il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso

negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;

6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7. i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
8. l'attestato di formazione manageriale;
9. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
12. il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
13. il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
14. la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Dovrà essere allegata alla domanda -in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:

- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, certificate dal direttore sanitario sulla base dell'attestazione del direttore di II livello responsabile della competente UOC o in mancanza dal dirigente f.f.;
- le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

a) copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
b) un elenco in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato;

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di

certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

a) il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) – requisiti specifici per l'ammissione;
b) l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici;
c) il curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, nel sito internet dell'Azienda www.aslavellino.it alla voce Avvisi e Concorsi.

Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso.

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse,oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal D.L. 158 del 13.09.2012 convertito con L. 189 del 8.11.2012 nonché dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett a), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito nella legge n. 189/2012: "*la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.*

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito nella legge n. 189/2012: "*Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle*

necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui e' stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale".

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: **a)** curriculum – **b)** colloquio.

Per ciascuna macroarea viene individuata una soglia minima di punteggio che deve essere pari almeno al 50% del punteggio massimo, al fine della formulazione della terna di idonei.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

40 punti per il curriculum: minimo 21 punti

60 punti per il colloquio: minimo 42 punti

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 7)
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 10);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (massimo punti 15);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 3);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 2).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data e la sede verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la

convocazione.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla sezione Avvisi e Concorsi.
Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL Avellino –UOC Gestione Risorse Umane –Via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino, per le finalità di gestione dell'Avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio.
Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza,i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.
L'incarico di direttore di struttura complessa viene conferito con rapporto di lavoro esclusivo ed è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.
L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 - ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.
L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.
All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal vigente Regolamento aziendale.
L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in

tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189, ai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti, e al Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Ai candidati dichiarati rinunciatari verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione all'Avviso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Acquisizione Risorse Umane - della Asl Avellino-Via degli Imbimbo, 10/12 83100 Avellino - Tel. 0825/292146, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì (sito Internet www.aslavellino.it).

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Morgante

Allegato A) FAC SIMILE DI DOMANDA

Il/La sottoscritto/a .....……

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di:

DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
UOC DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO DI ARIANO IRPINO

Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a .....…….il ..... e di risiedere attualmente a .....……..
in via .....……nr. .....;

2) di avere il seguente codice fiscale: .....……;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza_____
_____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____;
(in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste)

5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari:
…….....…….;

6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____
(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);

7) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di .....…….qualora il titolo sia stato conseguito all'estero,indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente

8) di essere in possesso del diploma di specializzazione in.....……..conseguito il ....., presso l'Università degli Studi di .....……..e durata legale del corso: ..... conseguita ai sensi del D.Lgs. .....…;
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero,indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)

9) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di .....…… dal .....……;

10) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ..…....., nella disciplina di .....……., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;

11) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi);

12) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche

amministrazioni;
13) che quanto dichiarato nel curriculum corrisponde a verità;
14) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.
Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992,specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame.....
……..
Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:
Dott._____Via_____
_____n.__cap _____ Comune _____ (_____)
tel.: _____ tel. portatile: _____ e-mail _____
Posta Elettronica Certificata _____ ,
impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In casopositivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al presente avviso.

Allegato B) Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di

DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
UOC DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO DI ARIANO IRPINO
Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero

il sottoscritto dott. _____ nato a _____ il_____ D I C H I A R A sotto la propria responsabilità e consapevole dellesanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in proprio possesso:

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data .....

.....
(firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al presente avviso.

Allegato "C"DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione
In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di

DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
UOC DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO DI ARIANO IRPINO
Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero

il sottoscritto _____ nato a _____ il _____sotto la propria responsabilità e consapevole dellesanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- Aver prestato servizio alle dipendenze .....
- Indirizzo completo .....
- Con il profilo professionale di .....
- nella disciplina di ..... con incarico.....
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto(n. ore settimanali); ❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ Tempo determinato; ❑ A tempo unico; ❑ A tempo definito: ❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001); ❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;

❑ Borsa di Studio; ❑ Altro .....; ❑ eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al .....;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data ..... Firma.....

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al presente avviso.

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N°5 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA.

In esecuzione del provvedimento n° 348 del 29.10.2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di n° 5 posti di Dirigente Medico Disciplina Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica da adibire alle diverse strutture territoriali ed ospedaliere dell'ASL Napoli2nord.

1.REQUISITI GENERALI

Possono partecipare alla selezione coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

1 **– Cittadinanza italiana** o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o equiparazioni di legge;

2**- Idoneità fisica all'impiego**. L' Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del Concorso Pubblico. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

3 – **Non possono accedere agli impieghi** coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

4 **- godimento dei diritti civili e politici**

L'età minima è di 18 anni; la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti massimi di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97, fatto salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

- **A) Laurea in Medicina e Chirurgia;**
- B) **Specializzazione** nella disciplina oggetto della selezione, equipollenti o affini di cui al DMS 30/01/98 e successive modifiche ed integrazioni;
- C) **Iscrizione all' ordine dei Medici,** attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
- **D) Ai sensi di commi 547 e 548 della legge 148/2018 i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del corso sono ammessi alla procedura concorsuale con collocazione in separata graduatoria. L'eventuale assunzione degli idonei utilmente collocati in graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.**

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al Concorso Pubblico dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, con le modalità descritte al punto seguente ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DEL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, IV SERIE SPECIALE- CONCORSI ED ESAMI E SUL SITO WEB AZIENDALE. QUALORA DETTO GIORNO SIA FESTIVO IL TERMINE È PROROGATO AL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO NON FESTIVO.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia**

di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it

2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO DI SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza dell'avviso di mobilità pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.**

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore Concorsi -Pianta organica e mobilità al seguente indirizzo:**settore.concorsi@aslnapoli2nord.it**

La valutazione dei titoli sarà effettuata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 10/12/97, n. 483 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, si precisa che il punteggio previsto dal comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 (punti 0,500 per anno di corso), sarà attribuito solo in caso di presentazione del certificato della specializzazione con l'attestazione del conseguimento della stessa, ai sensi del D.Lgs n. 257/91 o in alternativa resa dal candidato ai sensi dell' art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

4.AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

L' ammissione/esclusione dei candidati al Concorso di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale dell'ASL NAPOLI 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito Web Aziendale. L'ASL NA 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29. Come modificato dall' art. 29 del D.Lgs 23/12/1993, n. 546. L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente Concorso.

L'esclusione dalla procedura del Concorso Pubblico, sarà notificato agli interessati mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

5.CONVOCAZIONE ALLA PROVA SCRITTA

Il giorno della prova scritta, i candidati dovranno presentarsi muniti di:

- **-Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO**
- **-Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata**

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova scritta e della prova pratica saranno comunicati ai candidati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con avviso sul sito web aziendale: www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
I candidati che non si presenteranno a sostenere la prima prova scritta, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente quanto disciplinato dallo stesso. Per informazioni, gli interessati potranno collegarsi all'indirizzo telematico dell'Azienda: www.aslnapoli2nord.it

6.SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove, con avviso sul sito web aziendale: www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova pratica sarà comunicata ai candidati con avviso sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione.
La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova orale sarà comunicata ai candidati con avviso sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, non meno di venti giorni prima della sua effettuazione.
La prova orale verterà sulle materie attinenti i posti da ricoprire.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al DPR n°483/97 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 165/2001 s.m.i, nonché al vigente Contratto Collettivo Nazionale della dirigenza Medica e Veterinaria.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

7. PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI – PROVA SCRITTA – PROVA PRATICA – PROVA ORALE
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'argomento delle prove si intende stabilito in matterie di cui al profilo professionale messo a concorso.

8.VALUTAZIONE DEI TITOLI
I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97.

9.NOMINA DELLA COMMISSIONE
Per la disciplina a concorso il Direttore Generale nominerà una Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui agli artt. 5,6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.

10.FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di

merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalle graduatorie i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

11.APPROVAZIONE GRADUATORIA
Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezione "Concorsi e selezioni".
La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione – ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D.Lgs. n. 150/2009 - per eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro detto termine dovessero rendersi disponibili.

12.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato.

13.TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio
Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.
I candidati daranno il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L. L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00 e s.m. e i. Per quanto non previsto dal presente Concorso si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR N. 487/94 e al DPR N. 483/97.La partecipazione al Concorso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

14. NORME FINALI DI SALVAGUARDIA
E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n. 125/91 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. n.165/2001.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 COSì COME MODIFICATO DAL D. LGS. DEL 10 AGOSTO 2018 N.101. I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli2nord.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" e Home page, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sulla G.U. - serie IV- concorsi ed esami.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. GRU – Via Padre Mario Vergara edificio ex INAM – cap 80027 – Frattamaggiore – nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e a mezzo mail settore.concorsi@aslnapoli2nord.it. Il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto. Ai sensi dell'art.10, comma 1°, della legge 31/12/1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NA 2 Nord, per le finalità di gestione del Concorso Pubblico nonché, anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dal Concorso Pubblico. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti di cui all' art. 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonchè al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica e Veterinaria. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio d'Amore

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI RADIOLOGIA E RADIODIAGNOSTICA.

In esecuzione del provvedimento n° 373 del 04.11.2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 10 posti di Dirigente Medico Disciplina di Radiologia e Radiodiagnostica.

1.REQUISITI GENERALI

Possono partecipare alla selezione coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

1 **– Cittadinanza italiana** o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o equiparazioni di legge;

2**- Idoneità fisica all'impiego**. L' Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del Concorso Pubblico. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

3 – **Non possono accedere agli impieghi** coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

4 **- godimento dei diritti civili e politici**

L'età minima è di 18 anni; la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti massimi di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97, fatto salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;

B) **Specializzazione** nella disciplina oggetto della selezione, equipollenti o affini di cui al DMS 30/01/98 e successive modifiche ed integrazioni;

C) **Iscrizione all' ordine dei Medici,** attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

D) Ai sensi di commi 547 e 548 della legge 148/2018 i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del corso sono ammessi alla procedura concorsuale con collocazione in separata graduatoria. L'eventuale assunzione degli idonei utilmente collocati in graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione all'Avviso, dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, con le modalità descritte al punto seguente ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DEL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, IV SERIE SPECIALE DELLA REGIONE CAMPANIA E SUL SITO WEB AZIENDALE. QUALORA DETTO GIORNO SIA FESTIVO, IL TERMINE È PROROGATO AL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO NON FESTIVO.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, con le modalità sopra descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it

2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO DI SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.
In corrispondenza dell'avviso di mobilità pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.**
PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA
In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore concorsi -pianta organica e mobilità al seguente indirizzo:**settore.concorsi@aslnapoli2nord.it**

La valutazione dei titoli sarà effettuata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 10/12/97, n. 483 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, si precisa che il punteggio previsto dal comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 (punti 0,500 per anno di corso), sarà attribuito solo in caso di presentazione del certificato della specializzazione con l'attestazione del conseguimento della stessa, ai sensi del D.Lgs n. 257/91 o in alternativa resa dal candidato ai sensi dell' art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

4.AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO
L' ammissione/esclusione dei candidati al Concorso di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito Web Aziendale.
L' ASL NA 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29. Come modificato dall' art. 29 del D.Lgs 23/12/1993, n. 546.
L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente Concorso.
L'esclusione dalla procedura del Concorso Pubblico sarà notificato agli interessati mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

5.CONVOCAZIONE ALLA PROVA SCRITTA
Il giorno della prova scritta, i candidati dovranno presentarsi muniti di:

- **Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO**
- **Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata**

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova scritta saranno comunicati ai candidati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con avviso sul sito web aziendale: www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
I candidati che non si presenteranno a sostenere la prima prova scritta, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente quanto disciplinato dallo stesso. Per informazioni, gli interessati potranno collegarsi all'indirizzo telematico dell'Azienda: www.aslnapoli2nord.it

6.SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove, con avviso sul sito web aziendale: www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova pratica sarà comunicata ai candidati con avviso sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione.
La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova orale sarà comunicata ai candidati con avviso sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, non meno di venti giorni prima della sua effettuazione.
La prova orale verterà sulle materie attinenti i posti da ricoprire.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al DPR n°483/97 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 165/2001 s.m.i, nonché al vigente Contratto Collettivo Nazionale della dirigenza Medica e Veterinaria.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

7. PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI – PROVA SCRITTA – PROVA PRATICA – PROVA ORALE

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'argomento delle prove si intende stabilito in matterie di cui al profilo professionale messo a concorso.

8.VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97.

9.NOMINA DELLA COMMISSIONE

Per la disciplina a concorso il Direttore Generale nominerà una Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui agli artt. 5,6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.

10.FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalle graduatorie i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

11.APPROVAZIONE GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezione "Concorsi e selezioni".
La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione – ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D.Lgs. n. 150/2009 - per eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro detto termine dovessero rendersi disponibili.

12.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato.

13.TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio
Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.
I candidati daranno il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico.
Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego.
Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00 e s.m. e i..
Per quanto non previsto dal presente bando Concorso si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR N. 487/94 e al DPR N. 483/97.La partecipazione al Concorso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

14. NORME FINALI DI SALVAGUARDIA

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n. 125/91 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. n.165/2001.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 COSì COME MODIFICATO DAL D. LGS. DEL 10 AGOSTO 2018 N.101. I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli2nord.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" e Home page, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sulla G.U. - serie IV- concorsi ed esami.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. GRU – Via Padre Mario Vergara edificio ex INAM – cap 80027 – Frattamaggiore – nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e a mezzo mail settore.concorsi@aslnapoli2nord.it. Il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per

ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto. Ai sensi dell'art.10, comma 1°, della legge 31/12/1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NA 2 Nord, per le finalità di gestione del Concorso Pubblico nonché, anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dal Concorso Pubblico. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti di cui all' art. 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonchè al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica e Veterinaria. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio d'Amore

Firmato digitalmente da IERVOLINO MARIO C=IT O=AZIEND ASANITARIA LOCALE SALERNO

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza, 146 - Salerno - Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti di Dirigente Medico di CARDIOLOGIA, a tempo pieno ed indeterminato da assegnare al DEA di Vallo della Lucania.

In esecuzione della deliberazione n. 115 del 30.09.2019, esecutiva a norma di legge, è indetta Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 10 posti di Dirigente Medico di Cardiologia da assegnare al DEA di Vallo della Lucania.

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando su fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/94 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del Dlgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6)Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i..

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.
Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
D) Ai sensi dell'art. 1, comma 547 e 548, della Legge 30.12.2018, n.145 è previsto:
547. I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
548. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale Concorsi; la procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso di cui trattasi (a cui intende partecipare).
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate **SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR**, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (**NON SARANNO**

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu' "**RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE CANDIDATI

L'Asl Salerno con apposito provvedimento motivato dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti. Detto accertamento sarà effettuato dall'ufficio competente. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta o in qualunque momento successivo si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, *l'Asl Salerno*, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione, che sarà pubblicata sul sito web http://www.aslsalerno.it, nella sezione Concorsi, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicata agli stessi con raccomandata a.r..
Ogni seguente previsione è motivo di esclusione dal presente bando di concorso:
1) omessa indicazione o riscontrata carenza di uno dei requisiti generali e/o specifici di ammissibilità dichiarati nella domanda di partecipazione;
2) invio della domanda prima della pubblicazione del presente concorso pubblico in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale Concorsi o in data successiva alla scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione delle domande.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.
La Commissione sarà inoltre individuata nel rispetto di quanto disposto nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove:

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 3
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
  d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
  a) Prova scritta punti 30
  b) Prova pratica punti 30
  c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso **descrivere e/o eseguire**;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

In relazione alle esigenze prioritarie dell'Azienda, nell'ambito del **CURRICULUM** formativo professionale, verranno particolarmente valorizzate le competenze ed esperienze acquisite.
La casistica operatoria dovrà essere redatta secondo la normativa vigente.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta è pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME
Il diario e la sede della prova scritta, della prova pratica e della prova orale saranno pubblicati sul sito web dell'*Asl Salerno*: http://www.aslsalerno.it, nella sezione Concorsi, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, saranno comunicati agli stessi con raccomandata a.r., con il preavviso dovuto ai sensi di legge, al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. L'assenza alle prove equivale, a tutti gli effetti, a rinuncia al concorso.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ogni candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. del 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie di cittadini previste da leggi speciali e ai militari delle Forze Armate ai sensi degli artt. n. 1014 e 678 del d.lgs. n. 66/2010.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di idoneità e di merito. L'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente ritardata, sospesa o potrà non aver luogo in relazione a norme nazionali o disposizioni regionali che ordinino blocchi o restrizioni delle possibilità assunzionali, nonché in relazione ad esigenze organizzative e funzionali dell'*Asl Salerno* derivanti dalle compatibilità con la spesa prevista in materia di personale. A tal fine i vincitori del concorso non potranno vantare un diritto soggettivo perfetto ma solo un interesse legittimo all'assunzione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'*Asl Salerno* ed è immediatamente efficace.

I vincitori saranno assunti in servizio a tempo pieno e indeterminato, previa sottoscrizione di contratto individuale di lavoro, e saranno sottoposti a periodo di prova come da contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si risolve qualora sia stato accertato che l'assunzione è avvenuta mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La graduatoria finale di merito rimane efficace, per il periodo previsto dalla normativa vigente nel tempo, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso pubblico è stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

SEDE DI SERVIZIO
Le sedi saranno precisate alla stipula del contratto e potranno prevedere anche la rotazione su tutte le sedi in base all'organizzazione dipartimentale.

INCOMPATIBILITA' E INCOFERIBILITA'
L'assunzione in servizio, nonché lo svolgimento dell'attività lavorativa, implicano incompatibilità con qualsiasi altra attività retribuita, non saltuaria e occasionale, svolta presso altri Enti pubblici o privati.
In applicazione del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI
Ai sensi del d.lgs. del 30.06.2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'UOC *Gestione Risorse Umane* per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso la medesima UOC anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo; tali dati verranno utilizzati nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto degli obiettivi di riservatezza ivi previsti.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente agli uffici interessati allo svolgimento del concorso. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità cartacea, informatizzata e mista. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge sulla privacy tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il candidato, nel testo della domanda di partecipazione al concorso pubblico, dovrà dichiarare il consenso al trattamento dei dati personali.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti della *Asl Salerno*.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.
La documentazione allegata alla domanda di concorso potrà essere ritirata dall'interessato, o da persona da questi appositamente delegata

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

per iscritto, a decorrere dal centoventesimo (120°) giorno dalla pubblicazione ufficiale della graduatoria di merito finale.
Se la documentazione non fosse ritirata entro il 150° giorno dalla comunicazione di cui sopra, sarà mandata al macero anche se vi fossero compresi documenti in originale.
L'Asl Salerno si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero in esito alla procedura promossa ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.
Le domande ed i relativi documenti allegati non sono soggetti all'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 23.08.1988, n. 3709.
Per chiarimenti ed informazioni in merito al presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC *Gestione Risorse Umane,* sita al 1° piano della palazzina della Direzione Generale in Via Nizza, 146 - 84124 Salerno (tel. 089-693566).

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino

Firmato digitalmente da IERVOLINO MARIO C=IT O=AZIEND ASANITARIA LOCALE SALERNO

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza, 146 - Salerno - Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico di Neurologia.

In esecuzione della deliberazione n. 85 del 23.09.2019, esecutiva a norma di legge, è indetta Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico di Neurologia.
Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando su fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/94 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del Dlgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6)Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i..

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.
Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
D) Ai sensi dell'art. 1, comma 547 e 548, della Legge 30.12.2018, n.145 è previsto:
547. I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
548. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale Concorsi; la procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso di cui trattasi (a cui intende partecipare).
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra,

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate **SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR**, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (**NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).**

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).
Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu' "**RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE CANDIDATI

L'Asl Salerno con apposito provvedimento motivato dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti. Detto accertamento sarà effettuato dall'ufficio competente. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta o in qualunque momento successivo si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, *l'Asl Salerno*, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione, che sarà pubblicata sul sito web http://www.aslsalerno.it, nella sezione Concorsi, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicata agli stessi con raccomandata a.r..

Ogni seguente previsione è motivo di esclusione dal presente bando di concorso:

1) omessa indicazione o riscontrata carenza di uno dei requisiti generali e/o specifici di ammissibilità dichiarati nella domanda di partecipazione;

2) invio della domanda prima della pubblicazione del presente concorso pubblico in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale Concorsi o in data successiva alla scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione delle domande.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

La Commissione sarà inoltre individuata nel rispetto di quanto disposto nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove:

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 3
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
  d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
  a) Prova scritta punti 30
  b) Prova pratica punti 30
  c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso **descrivere e/o eseguire**;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

In relazione alle esigenze prioritarie dell'Azienda, nell'ambito del **CURRICULUM** formativo professionale, verranno particolarmente valorizzate le competenze ed esperienze acquisite.
La casistica operatoria dovrà essere redatta secondo la normativa vigente.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta è pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME
Il diario e la sede della prova scritta, della prova pratica e della prova orale saranno pubblicati sul sito web dell'*Asl Salerno*: http://www.aslsalerno.it, nella sezione Concorsi, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, saranno comunicati agli stessi con raccomandata a.r., con il preavviso dovuto ai sensi di legge, al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. L'assenza alle prove equivale, a tutti gli effetti, a rinuncia al concorso.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ogni candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. del 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie di cittadini previste da leggi speciali e ai militari delle Forze Armate ai sensi degli artt. n. 1014 e 678 del d.lgs. n. 66/2010.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di idoneità e di merito. L'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente ritardata, sospesa o potrà non aver luogo in relazione a norme nazionali o disposizioni regionali che ordinino blocchi o restrizioni delle possibilità assunzionali, nonché in relazione ad esigenze organizzative e funzionali dell'*Asl Salerno* derivanti dalle compatibilità con la spesa prevista in materia di personale. A tal fine i vincitori del concorso non potranno vantare un diritto soggettivo perfetto ma solo un interesse legittimo all'assunzione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'*Asl Salerno* ed è immediatamente efficace.

I vincitori saranno assunti in servizio a tempo pieno e indeterminato, previa sottoscrizione di contratto individuale di lavoro, e saranno sottoposti a periodo di prova come da contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si risolve qualora sia stato accertato che l'assunzione è avvenuta mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La graduatoria finale di merito rimane efficace, per il periodo previsto dalla normativa vigente nel tempo, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso pubblico è stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

Le sedi saranno precisate alla stipula del contratto e potranno prevedere anche la rotazione su tutte le sedi in base all'organizzazione dipartimentale.

INCOMPATIBILITA' E INCOFERIBILITA'

L'assunzione in servizio, nonché lo svolgimento dell'attività lavorativa, implicano incompatibilità con qualsiasi altra attività retribuita, non saltuaria e occasionale, svolta presso altri Enti pubblici o privati.
In applicazione del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. del 30.06.2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'UOC *Gestione Risorse Umane* per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso la medesima UOC anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo; tali dati verranno utilizzati nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto degli obiettivi di riservatezza ivi previsti.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente agli uffici interessati allo svolgimento del concorso. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità cartacea, informatizzata e mista. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge sulla privacy tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il candidato, nel testo della domanda di partecipazione al concorso pubblico, dovrà dichiarare il consenso al trattamento dei dati personali.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti della *Asl Salerno*.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

La documentazione allegata alla domanda di concorso potrà essere ritirata dall'interessato, o da persona da questi appositamente delegata per iscritto, a decorrere dal centoventesimo (120°) giorno dalla pubblicazione ufficiale della graduatoria di merito finale.
Se la documentazione non fosse ritirata entro il 150° giorno dalla comunicazione di cui sopra, sarà mandata al macero anche se vi fossero compresi documenti in originale.
L'Asl Salerno si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero in esito alla procedura promossa ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.
Le domande ed i relativi documenti allegati non sono soggetti all'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 23.08.1988, n. 3709.
Per chiarimenti ed informazioni in merito al presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC *Gestione Risorse Umane,* sita al 1° piano della palazzina della Direzione Generale in Via Nizza, 146 - 84124 Salerno (tel. 089-693566).

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino

AZIENDA OSPEDALIERA "S. G. MOSCATI

Avviso per le operazioni di sorteggio dei componenti commissioni esaminatrici

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che le operazioni di sorteggio, a norma dell'art. 15, comma 7 bis lettera a) del D.Lgs. n° 502/1992, come aggiornato con il D.L. n° 158 del 13/09/2012, convertito con modificazioni dalla L. 8/11/2012, n. 189, dei Componenti titolari e dei Componenti supplenti delle Commissioni esaminatrici degli avvisi pubblici per l'attribuzione di incarico di Direzione delle seguenti strutture complesse:

- "UROLOGIA"
- "RADIOLOGIA"

avranno luogo alle ore 8,30 del 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Campania, presso l'Ufficio Concorsi dell'Azienda, sita in Avellino - Contrada Amoretta -.

Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Si informa che in caso di accertato impedimento di uno o più dei componenti sorteggiati, le operazioni di sorteggio, limitatamente all'estrazione del componente indisponibile, verranno ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 15° giorno successivo (non festivo) alla data del precedente sorteggio.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. RENATO PIZZUTI

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA – c.f. 02201130610
§*§*§*§*§*§*

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI CPS- TECNICO AUDIOPROTESISTA – CATEGORIA D.

§*§*§*§*§*§*

In esecuzione della deliberazione n° 142 del 09/10/2019, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 220/2001 recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N. in combinato disposto con l'art. 36 del D.Lgs n. 165/2001, Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo determinato di n. 1 unità di personale di comparto con profilo professionale di CPS Tecnico Audioprotesista, ctg.D, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all' Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dalle vigenti disposizioni normative in materia, nonché dai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità nel tempo vigenti e dalle vigenti disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
In conformità con l'art. 57 del D.Lgs n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co 2, del DPR n. 220/01 è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto per il corrispondente profilo professionale dal vigente CCNL del Comparto "Sanità" e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di pubblico impiego subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile. Gli emolumenti sono soggetti alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a norma di legge==========

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

- **Requisiti Generali**:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale, che sarà accertata dall'Azienda prima dell'eventuale immissione in servizio.

L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;
4) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Requisiti Specifici**:

1) **Laurea in Tecniche Audioprotesiche – classe SNT/3 - ovvero Diploma Universitario di Tecnico Audioprotesista, ai sensi del D.M. Sanità n. 668/1994, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs 502/1992 e s.m.i, o titoli equipollenti previsti dal D.M.Sanità 27/07/2000;**
2) **Iscrizione all'Albo Professionale.**

Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all' avviso pubblico.

==========**DOMANDA DI AMMISSIONE**==========

La domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico indirizzata al Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta, **deve essere redatta esclusivamente per via telematica mediante apposita procedura on-line e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre le ore 24 del 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.**
Non si riterranno validamente presentate, con conseguente esclusione dal concorso, senza ulteriori comunicazioni al candidato, le domande di partecipazione che dovessero pervenire attraverso qualsiasi diverso strumento o modalità di consegna (cartacea o tramite corriere; fax; raccomandata o PEC)
Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda collegarsi all'indirizzo web:
https://aocaserta.selezionieconcorsi.it

Prima di compilare una domanda è necessario effettuare l'iscrizione al portale secondo le istruzioni riportate in Home Page, ovvero, fare un click su **REGISTRATI** e fornire i propri dati identificativi: nome, cognome, codice fiscale e un indirizzo di posta elettronica e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale).

Superata la verifica formale dei campi necessari (identificati con il simbolo di *****), fornito il consenso al trattamento dei dati personali e confermata la correttezza di tutti i dati immessi, la iscrizione si concluderà con l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicata nello specifico campo. La e-mail conterrà la password per il primo accesso e un indirizzo web (LINK) che il candidato dovrà cliccare per confermare la propria iscrizione al portale.

La mancata conferma della e-mail ricevuta non consentirà al candidato di formulare alcuna domanda di ammissione agli avvisi gestiti dal portale.

Completata correttamente la fase di iscrizione al portale, il candidato potrà accedere alla propria "Area Riservata" sempre all'indirizzo web https://aocaserta.selezionieconcorsi.it immettendo nelle apposite caselle il proprio "Codice Fiscale" e la "password" ricevuta con la e-mail di registrazione al portale e quindi cliccare sul tasto **ACCEDI.**
Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC: a pena di esclusione il candidato deve indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) che sia personale, dalla quale, preferibilmente, si possano evincere chiaramente il nome e il cognome dello stesso.
Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso Pubblico**.**

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti).
7) nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
11) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Nello specifico, nella compilazione della domanda on-line, nella "**sezione titoli di carriera**" andranno rese le dichiarazioni relative a:

- Servizi di ruolo prestati presso le unita` sanitarie locali, le aziende ospedaliere, di cui agli art. 21 e 22 del D.P.R. 220/2001,ovvero presso altra Pubblica Amministrazione secondo le tabelle di equiparazione di cui all'apposito D.P.C.M. 26/06/2016. Il candidato dovrà indicare, altresì, gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione dal servizio;

- Eventuali periodi di servizio prestati all'estero o presso Organismi internazionali ai sensi dell'art. 22 DPR 220/2001, se hanno ottenuto il riconoscimento delle Autorità competenti entro la data di scadenza per il termine utile alla presentazione della domanda. I candidati dovranno specificare anche gli estremi del provvedimento di riconoscimento.
  Nel caso il candidato non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio prestato all'estero, lo stesso andrà dichiarato nella sezione "curriculum formativo e professionale";
- Effettivo Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma ai sensi dell'art .20 comma 2 DPR 220/2001. Il candidato dovrà specificare se lo stesso è stato svolto o meno con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso, la medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.
- Attività di Co.Co.Co nella disciplina in interesse prestata presso Aziende Sanitarie e/o Ospedali o altre Pubbliche Amministrazioni;
- Attività libero professionale nella disciplina in interesse prestata presso Aziende Sanitarie e/o Ospedali o altre Pubbliche Amministrazioni.
- Attività libero professionale e/o di Co.Co.Co nella disciplina in interesse prestata presso Case di Cura accreditate con il S.S.N., con rapporto continuativo;
- Lavoro somministrato nella disciplina in interesse prestata presso Aziende Sanitarie e/o Ospedali o altre Pubbliche Amministrazioni.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato dovrà allegare, a pena di esclusione:

1. **copia di un documento d'identità in corso di validità tramite file in formato pdf;**
2. **decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero**

Il candidato potrà allegare, sempre tramite file in formato pdf:

1. eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale oggetto del concorso, edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
2. attestati di corsi di formazione e/o aggiornamenti.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione/esclusione dei candidati all'Avviso Pubblico, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data, l'ora e le sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi esclusivamente a mezzo avviso pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi almeno 20 giorni (venti) prima della data fissata per il colloquio, con valenza di notificazione agli interessati.
La mancata presentazione alla prova verrà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto dalla normativa di riferimento.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione Esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli e della prova orale.
La Commissione, in linea con la normativa regolante la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera punti 20
b) Titoli accademici e di studio punti 4;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 4;
d) Curriculum formativo e professionale punti 12

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi all'espletamento dovranno sostenere un colloquio sulle materie inerenti il profilo professionale oggetto del presente bando.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.
La prova si intenderà si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto una valutazione di sufficienza di almeno 36/60

GRADUATORIA

La Commissione al termine della prova d'esame, procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che abbiano conseguito la prevista valutazione di sufficienza per la prova concorsuale.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria di merito dell'avviso pubblico, è approvata con provvedimento del Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace e pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso.
La graduatoria rimarrà efficace ai sensi della vigente normativa, con facoltà dell'Azienda anche di non provvedere ad alcuna assunzione.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso de quo ed utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza indicata nel contratto individuale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione dell'Avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - 0823/232464 – 0823/232928, e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Carmine Mariano

fonte: http://burc.regione.campania.it

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA – c.f. 02201130610
§*§*§*§*§*§*

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI CPS- LOGOPEDISTA – CATEGORIA D.

§*§*§*§*§*§*

In esecuzione della deliberazione n°145 del 09/10/2019, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 220/2001 recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N. in combinato disposto con l'art. 36 del D.Lgs n. 165/2001, Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo determinato di n. 1 unità di personale di comparto con profilo professionale di CPS Logopedista, ctg.D, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all' Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dalle vigenti disposizioni normative in materia, nonché dai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità nel tempo vigenti e dalle vigenti disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
In conformità con l'art. 57 del D.Lgs n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co 2, del DPR n. 220/01 è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto per il corrispondente profilo professionale dal vigente CCNL del Comparto "Sanità" e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di pubblico impiego subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile. Gli emolumenti sono soggetti alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a norma di legge==========

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

- **Requisiti Generali**:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale, che sarà accertata dall'Azienda prima dell'eventuale immissione in servizio.

L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;
4) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Requisiti Specifici**:

1) **Laurea in Logopedia – classe SNT/2 - ovvero Diploma Universitario di Logopedista, ai sensi del D.M. Sanità n. 742/1994, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs 502/1992 e s.m.i, o titoli equipollenti previsti dal D.M.Sanità 27/07/2000;**
2) **Iscrizione all'Albo Professionale.**

Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all' avviso pubblico.

==========**DOMANDA DI AMMISSIONE**==========

La domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico indirizzata al Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta, **deve essere redatta esclusivamente per via telematica mediante apposita procedura on-line e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre le ore 24 del 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.**
Non si riterranno validamente presentate, con conseguente esclusione dal concorso, senza ulteriori comunicazioni al candidato, le domande di partecipazione che dovessero pervenire attraverso qualsiasi diverso strumento o modalità di consegna (cartacea o tramite corriere; fax; raccomandata o PEC)
Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda collegarsi all'indirizzo web:
https://aocaserta.selezionieconcorsi.it

Prima di compilare una domanda è necessario effettuare l'iscrizione al portale secondo le istruzioni riportate in Home Page, ovvero, fare un click su **REGISTRATI** e fornire i propri dati identificativi: nome, cognome, codice fiscale e un indirizzo di posta elettronica e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale).

Superata la verifica formale dei campi necessari (identificati con il simbolo di *****), fornito il consenso al trattamento dei dati personali e confermata la correttezza di tutti i dati immessi, la iscrizione

si concluderà con l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicata nello specifico campo. La e-mail conterrà la password per il primo accesso e un indirizzo web (LINK) che il candidato dovrà cliccare per confermare la propria iscrizione al portale.

La mancata conferma della e-mail ricevuta non consentirà al candidato di formulare alcuna domanda di ammissione agli avvisi gestiti dal portale.

Completata correttamente la fase di iscrizione al portale, il candidato potrà accedere alla propria "Area Riservata" sempre all'indirizzo web https://aocaserta.selezionieconcorsi.it immettendo nelle apposite caselle il proprio "Codice Fiscale" e la "password" ricevuta con la e-mail di registrazione al portale e quindi cliccare sul tasto **ACCEDI.**
Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC: a pena di esclusione il candidato deve indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) che sia personale, dalla quale, preferibilmente, si possano evincere chiaramente il nome e il cognome dello stesso.
Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso Pubblico**.**

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti).
7) nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
11) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Nello specifico, nella compilazione della domanda on-line, nella "**sezione titoli di carriera**" andranno rese le dichiarazioni relative a:

- Servizi di ruolo prestati presso le unita` sanitarie locali, le aziende ospedaliere, di cui agli art. 21 e 22 del D.P.R. 220/2001,ovvero presso altra Pubblica Amministrazione secondo le tabelle di equiparazione di cui all'apposito D.P.C.M. 26/06/2016. Il candidato dovrà indicare, altresì, gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione dal servizio;
- Eventuali periodi di servizio prestati all'estero o presso Organismi internazionali ai sensi dell'art. 22 DPR 220/2001, se hanno ottenuto il riconoscimento delle Autorità competenti

entro la data di scadenza per il termine utile alla presentazione della domanda. I candidati dovranno specificare anche gli estremi del provvedimento di riconoscimento.
Nel caso il candidato non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio prestato all'estero, lo stesso andrà dichiarato nella sezione "curriculum formativo e professionale";

- Effettivo Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma ai sensi dell'art .20 comma 2 DPR 220/2001. Il candidato dovrà specificare se lo stesso è stato svolto o meno con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso, la medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.
- Attività di Co.Co.Co nella disciplina in interesse prestata presso Aziende Sanitarie e/o Ospedali o altre Pubbliche Amministrazioni;
- Attività libero professionale nella disciplina in interesse prestata presso Aziende Sanitarie e/o Ospedali o altre Pubbliche Amministrazioni.
- Attività libero professionale e/o di Co.Co.Co nella disciplina in interesse prestata presso Case di Cura accreditate con il S.S.N., con rapporto continuativo;
- Lavoro somministrato nella disciplina in interesse prestata presso Aziende Sanitarie e/o Ospedali o altre Pubbliche Amministrazioni.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato dovrà allegare, a pena di esclusione:

1. **copia di un documento d'identità in corso di validità tramite file in formato pdf;**
2. **decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero**

Il candidato potrà allegare, sempre tramite file in formato pdf:

1. eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale oggetto del concorso, edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
2. attestati di corsi di formazione e/o aggiornamenti.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione/esclusione dei candidati all'Avviso Pubblico, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data, l'ora e le sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi esclusivamente a mezzo avviso pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi almeno 20 giorni (venti) prima della data fissata per il colloquio, con valenza di notificazione agli interessati.
La mancata presentazione alla prova verrà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto dalla normativa di riferimento.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione Esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli e della prova orale.
La Commissione, in linea con la normativa regolante la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera punti 20
b) Titoli accademici e di studio punti 4;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 4;
d) Curriculum formativo e professionale punti 12

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi all'espletamento dovranno sostenere un colloquio sulle materie inerenti il profilo professionale oggetto del presente bando.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.
La prova si intenderà si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto una valutazione di sufficienza di almeno 36/60

GRADUATORIA

La Commissione al termine della prova d'esame, procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che abbiano conseguito la prevista valutazione di sufficienza per la prova concorsuale.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria di merito dell'avviso pubblico, è approvata con provvedimento del Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace e pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso.
La graduatoria rimarrà efficace ai sensi della vigente normativa, con facoltà dell'Azienda anche di non provvedere ad alcuna assunzione.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso de quo ed utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza indicata nel contratto individuale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione dell'Avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - 0823/232464 – 0823/232928, e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Carmine Mariano

fonte: http://burc.regione.campania.it

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA – c.f. 02201130610
§*§*§*§*§*§*

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI CPS- TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA – CATEGORIA D.

§*§*§*§*§*§*

In esecuzione della deliberazione n°146 del 09/10/2019, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 220/2001 recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N. in combinato disposto con l'art. 36 del D.Lgs n. 165/2001, Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo determinato di n. 1 unità di personale di comparto con profilo professionale di CPS Tecnico di Neurofisiopatologia, ctg.D, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all' Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dalle vigenti disposizioni normative in materia, nonché dai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità nel tempo vigenti e dalle vigenti disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
In conformità con l'art. 57 del D.Lgs n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co 2, del DPR n. 220/01 è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto per il corrispondente profilo professionale dal vigente CCNL del Comparto "Sanità" e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di pubblico impiego subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile. Gli emolumenti sono soggetti alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a norma di legge==========

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

- **Requisiti Generali**:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale, che sarà accertata dall'Azienda prima dell'eventuale immissione in servizio.

L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;
4) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Requisiti Specifici**:

1) **Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia – classe SNT/3 - ovvero Diploma Universitario di Tecnico di Neurofisiopatologia, ai sensi del D.M. Sanità n. 183/1994, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs 502/1992 e s.m.i, o titoli equipollenti previsti dal D.M.Sanità 27/07/2000;**
2) **Iscrizione all'Albo Professionale.**

Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all' avviso pubblico.

==========**DOMANDA DI AMMISSIONE**==========

La domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico indirizzata al Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta, **deve essere redatta esclusivamente per via telematica mediante apposita procedura on-line e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre le ore 24 del 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.**
Non si riterranno validamente presentate, con conseguente esclusione dal concorso, senza ulteriori comunicazioni al candidato, le domande di partecipazione che dovessero pervenire attraverso qualsiasi diverso strumento o modalità di consegna (cartacea o tramite corriere; fax; raccomandata o PEC)
Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda collegarsi all'indirizzo web:
https://aocaserta.selezionieconcorsi.it

Prima di compilare una domanda è necessario effettuare l'iscrizione al portale secondo le istruzioni riportate in Home Page, ovvero, fare un click su **REGISTRATI** e fornire i propri dati identificativi: nome, cognome, codice fiscale e un indirizzo di posta elettronica e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale).

Superata la verifica formale dei campi necessari (identificati con il simbolo di *****), fornito il consenso al trattamento dei dati personali e confermata la correttezza di tutti i dati immessi, la iscrizione si concluderà con l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicata nello specifico campo. La e-mail conterrà la password per il primo accesso e un indirizzo web (LINK) che il candidato dovrà cliccare per confermare la propria iscrizione al portale.

La mancata conferma della e-mail ricevuta non consentirà al candidato di formulare alcuna domanda di ammissione agli avvisi gestiti dal portale.

Completata correttamente la fase di iscrizione al portale, il candidato potrà accedere alla propria "Area Riservata" sempre all'indirizzo web https://aocaserta.selezionieconcorsi.it immettendo nelle apposite caselle il proprio "Codice Fiscale" e la "password" ricevuta con la e-mail di registrazione al portale e quindi cliccare sul tasto **ACCEDI.**
Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC: a pena di esclusione il candidato deve indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) che sia personale, dalla quale, preferibilmente, si possano evincere chiaramente il nome e il cognome dello stesso.
Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso Pubblico**.**

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti).
7) nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
11) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Nello specifico, nella compilazione della domanda on-line, nella "**sezione titoli di carriera**" andranno rese le dichiarazioni relative a:

- Servizi di ruolo prestati presso le unita` sanitarie locali, le aziende ospedaliere, di cui agli art. 21 e 22 del D.P.R. 220/2001,ovvero presso altra Pubblica Amministrazione secondo le tabelle di equiparazione di cui all'apposito D.P.C.M. 26/06/2016. Il candidato dovrà indicare, altresì, gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione dal servizio;

- Eventuali periodi di servizio prestati all'estero o presso Organismi internazionali ai sensi dell'art. 22 DPR 220/2001, se hanno ottenuto il riconoscimento delle Autorità competenti entro la data di scadenza per il termine utile alla presentazione della domanda. I candidati dovranno specificare anche gli estremi del provvedimento di riconoscimento.
  Nel caso il candidato non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio prestato all'estero, lo stesso andrà dichiarato nella sezione "curriculum formativo e professionale";
- Effettivo Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma ai sensi dell'art .20 comma 2 DPR 220/2001. Il candidato dovrà specificare se lo stesso è stato svolto o meno con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso, la medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.
- Attività di Co.Co.Co nella disciplina in interesse prestata presso Aziende Sanitarie e/o Ospedali o altre Pubbliche Amministrazioni;
- Attività libero professionale nella disciplina in interesse prestata presso Aziende Sanitarie e/o Ospedali o altre Pubbliche Amministrazioni.
- Attività libero professionale e/o di Co.Co.Co nella disciplina in interesse prestata presso Case di Cura accreditate con il S.S.N., con rapporto continuativo;
- Lavoro somministrato nella disciplina in interesse prestata presso Aziende Sanitarie e/o Ospedali o altre Pubbliche Amministrazioni.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato dovrà allegare, a pena di esclusione:

1. **copia di un documento d'identità in corso di validità tramite file in formato pdf;**
2. **decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero**

Il candidato potrà allegare, sempre tramite file in formato pdf:

1. eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale oggetto del concorso, edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
2. attestati di corsi di formazione e/o aggiornamenti.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione/esclusione dei candidati all'Avviso Pubblico, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data, l'ora e le sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi esclusivamente a mezzo avviso pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi almeno 20 giorni (venti) prima della data fissata per il colloquio, con valenza di notificazione agli interessati.
La mancata presentazione alla prova verrà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto dalla normativa di riferimento.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione Esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli e della prova orale.
La Commissione, in linea con la normativa regolante la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera punti 20
b) Titoli accademici e di studio punti 4;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 4;
d) Curriculum formativo e professionale punti 12

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi all'espletamento dovranno sostenere un colloquio sulle materie inerenti il profilo professionale oggetto del presente bando.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.
La prova si intenderà si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto una valutazione di sufficienza di almeno 36/60

GRADUATORIA

La Commissione al termine della prova d'esame, procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che abbiano conseguito la prevista valutazione di sufficienza per la prova concorsuale.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria di merito dell'avviso pubblico, è approvata con provvedimento del Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace e pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso.
La graduatoria rimarrà efficace ai sensi della vigente normativa, con facoltà dell'Azienda anche di non provvedere ad alcuna assunzione.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso de quo ed utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza indicata nel contratto individuale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione dell'Avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - 0823/232464 – 0823/232928, e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Carmine Mariano

fonte: http://burc.regione.campania.it

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA – c.f. 02201130610
§*§*§*§*§*§*

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI CPS- ORTOTTISTA-ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA – CATEGORIA D.

§*§*§*§*§*§*

In esecuzione della deliberazione n°144 del 09/10/2019, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 220/2001 recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N. in combinato disposto con l'art. 36 del D.Lgs n. 165/2001, Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo determinato di n. 1 unità di personale di comparto con profilo professionale di CPS Ortottista-Assistente di Oftalmologia, ctg.D, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all' Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dalle vigenti disposizioni normative in materia, nonché dai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità nel tempo vigenti e dalle vigenti disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
In conformità con l'art. 57 del D.Lgs n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co 2, del DPR n. 220/01 è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto per il corrispondente profilo professionale dal vigente CCNL del Comparto "Sanità" e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di pubblico impiego subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile. Gli emolumenti sono soggetti alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a norma di legge==========

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

- **Requisiti Generali**:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale, che sarà accertata dall'Azienda prima dell'eventuale immissione in servizio.

L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;
4) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Requisiti Specifici**:

1) **Laurea in Ortottica ed Assistente di Oftalmologia – classe SNT/2 - ovvero Diploma Universitario di Ortottista, ai sensi del D.M. Sanità n. 743/1994, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs 502/1992 e s.m.i, o titoli equipollenti previsti dal D.M.Sanità 27/07/2000;**
2) **Iscrizione all'Albo Professionale.**

Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all' avviso pubblico.

==========**DOMANDA DI AMMISSIONE**==========

La domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico indirizzata al Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta, **deve essere redatta esclusivamente per via telematica mediante apposita procedura on-line e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre le ore 24 del 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.**
Non si riterranno validamente presentate, con conseguente esclusione dal concorso, senza ulteriori comunicazioni al candidato, le domande di partecipazione che dovessero pervenire attraverso qualsiasi diverso strumento o modalità di consegna (cartacea o tramite corriere; fax; raccomandata o PEC)
Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda collegarsi all'indirizzo web:
https://aocaserta.selezionieconcorsi.it

Prima di compilare una domanda è necessario effettuare l'iscrizione al portale secondo le istruzioni riportate in Home Page, ovvero, fare un click su **REGISTRATI** e fornire i propri dati identificativi: nome, cognome, codice fiscale e un indirizzo di posta elettronica e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale).

Superata la verifica formale dei campi necessari (identificati con il simbolo di *****), fornito il consenso al trattamento dei dati personali e confermata la correttezza di tutti i dati immessi, la iscrizione si concluderà con l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicata nello specifico campo. La e-mail conterrà la password per il primo accesso e un indirizzo web (LINK) che il candidato dovrà cliccare per confermare la propria iscrizione al portale.

La mancata conferma della e-mail ricevuta non consentirà al candidato di formulare alcuna domanda di ammissione agli avvisi gestiti dal portale.

Completata correttamente la fase di iscrizione al portale, il candidato potrà accedere alla propria "Area Riservata" sempre all'indirizzo web https://aocaserta.selezionieconcorsi.it immettendo nelle apposite caselle il proprio "Codice Fiscale" e la "password" ricevuta con la e-mail di registrazione al portale e quindi cliccare sul tasto **ACCEDI.**
Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC: a pena di esclusione il candidato deve indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) che sia personale, dalla quale, preferibilmente, si possano evincere chiaramente il nome e il cognome dello stesso.
Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso Pubblico**.**

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti).
7) nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
11) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Nello specifico, nella compilazione della domanda on-line, nella "**sezione titoli di carriera**" andranno rese le dichiarazioni relative a:

- Servizi di ruolo prestati presso le unita` sanitarie locali, le aziende ospedaliere, di cui agli art. 21 e 22 del D.P.R. 220/2001,ovvero presso altra Pubblica Amministrazione secondo le tabelle di equiparazione di cui all'apposito D.P.C.M. 26/06/2016. Il candidato dovrà indicare, altresì, gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione dal servizio;

- Eventuali periodi di servizio prestati all'estero o presso Organismi internazionali ai sensi dell'art. 22 DPR 220/2001, se hanno ottenuto il riconoscimento delle Autorità competenti entro la data di scadenza per il termine utile alla presentazione della domanda. I candidati dovranno specificare anche gli estremi del provvedimento di riconoscimento.
  Nel caso il candidato non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio prestato all'estero, lo stesso andrà dichiarato nella sezione "curriculum formativo e professionale";
- Effettivo Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma ai sensi dell'art .20 comma 2 DPR 220/2001. Il candidato dovrà specificare se lo stesso è stato svolto o meno con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso, la medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.
- Attività di Co.Co.Co nella disciplina in interesse prestata presso Aziende Sanitarie e/o Ospedali o altre Pubbliche Amministrazioni;
- Attività libero professionale nella disciplina in interesse prestata presso Aziende Sanitarie e/o Ospedali o altre Pubbliche Amministrazioni.
- Attività libero professionale e/o di Co.Co.Co nella disciplina in interesse prestata presso Case di Cura accreditate con il S.S.N., con rapporto continuativo;
- Lavoro somministrato nella disciplina in interesse prestata presso Aziende Sanitarie e/o Ospedali o altre Pubbliche Amministrazioni.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato dovrà allegare, a pena di esclusione:

1. **copia di un documento d'identità in corso di validità tramite file in formato pdf;**
2. **decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero**

Il candidato potrà allegare, sempre tramite file in formato pdf:

1. eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale oggetto del concorso, edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
2. attestati di corsi di formazione e/o aggiornamenti.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione/esclusione dei candidati all'Avviso Pubblico, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data, l'ora e le sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi esclusivamente a mezzo avviso pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi almeno 20 giorni (venti) prima della data fissata per il colloquio, con valenza di notificazione agli interessati.
La mancata presentazione alla prova verrà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto dalla normativa di riferimento.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione Esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli e della prova orale.
La Commissione, in linea con la normativa regolante la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera punti 20
b) Titoli accademici e di studio punti 4;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 4;
d) Curriculum formativo e professionale punti 12

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi all'espletamento dovranno sostenere un colloquio sulle materie inerenti il profilo professionale oggetto del presente bando.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.
La prova si intenderà si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto una valutazione di sufficienza di almeno 36/60

GRADUATORIA

La Commissione al termine della prova d'esame, procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che abbiano conseguito la prevista valutazione di sufficienza per la prova concorsuale.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria di merito dell'avviso pubblico, è approvata con provvedimento del Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace e pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso.
La graduatoria rimarrà efficace ai sensi della vigente normativa, con facoltà dell'Azienda anche di non provvedere ad alcuna assunzione.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso de quo ed utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza indicata nel contratto individuale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione dell'Avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - 0823/232464 – 0823/232928, e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Carmine Mariano

fonte: http://burc.regione.campania.it

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA – c.f. 02201130610
§*§*§*§*§*§*

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO, DI N. 3 POSTI DI CPS – TECNICO DELLA FISOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE – CATEGORIA D.

§*§*§*§*§*§*

In esecuzione della deliberazione n°143 del 09/10/2019, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 220/2001 recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N. in combinato disposto con l'art. 36 del D.Lgs n. 165/2001, Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo determinato di n. 3 unità di personale di comparto con profilo professionale di CPS Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare, ctg.D, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all' Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dalle vigenti disposizioni normative in materia, nonché dai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità nel tempo vigenti e dalle vigenti disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
In conformità con l'art. 57 del D.Lgs n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co 2, del DPR n. 220/01 è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto per il corrispondente profilo professionale dal vigente CCNL del Comparto "Sanità" e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di pubblico impiego subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile. Gli emolumenti sono soggetti alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a norma di legge==========

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

- **Requisiti Generali**:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale, che sarà accertata dall'Azienda prima dell'eventuale immissione in servizio.

L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

3) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

- **Requisiti Specifici**:

1) **Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare – classe SNT/3 - ovvero Diploma Universitario di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare, ai sensi del D.M. Sanità n. 316/1998, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs 502/1992 e s.m.i, o titoli equipollenti previsti dal D.M.Sanità 27/07/2000 integrato e modificato con D.M. 3 novembre 2011;**
2) **Iscrizione all'Albo Professionale.**

Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all' avviso pubblico.

==========**DOMANDA DI AMMISSIONE**==========

La domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico indirizzata al Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta, **deve essere redatta esclusivamente per via telematica mediante apposita procedura on-line e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre le ore 24 del 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.**
Non si riterranno validamente presentate, con conseguente esclusione dal concorso, senza ulteriori comunicazioni al candidato, le domande di partecipazione che dovessero pervenire attraverso qualsiasi diverso strumento o modalità di consegna (cartacea o tramite corriere; fax; raccomandata o PEC)
Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda collegarsi all'indirizzo web:
https://aocaserta.selezioneconcorsi.it

Prima di compilare una domanda è necessario effettuare l'iscrizione al portale secondo le istruzioni riportate in Home Page, ovvero, fare un click su **REGISTRATI** e fornire i propri dati

identificativi: nome, cognome, codice fiscale e un indirizzo di posta elettronica e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale).

Superata la verifica formale dei campi necessari (identificati con il simbolo di *****), fornito il consenso al trattamento dei dati personali e confermata la correttezza di tutti i dati immessi, la iscrizione si concluderà con l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicata nello specifico campo. La e-mail conterrà la password per il primo accesso e un indirizzo web (LINK) che il candidato dovrà cliccare per confermare la propria iscrizione al portale.

La mancata conferma della e-mail ricevuta non consentirà al candidato di formulare alcuna domanda di ammissione agli avvisi gestiti dal portale.

Completata correttamente la fase di iscrizione al portale, il candidato potrà accedere alla propria "Area Riservata" sempre all'indirizzo web https://aocaserta.selezionieconcorsi.it immettendo nelle apposite caselle il proprio "Codice Fiscale" e la "password" ricevuta con la e-mail di registrazione al portale e quindi cliccare sul tasto **ACCEDI.**
Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC: a pena di esclusione il candidato deve indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) che sia personale, dalla quale, preferibilmente, si possano evincere chiaramente il nome e il cognome dello stesso.
Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso Pubblico**.**

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti).
7) nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
11) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Nello specifico, nella compilazione della domanda on-line, nella "**sezione titoli di carriera**" andranno rese le dichiarazioni relative a:

- Servizi di ruolo prestati presso le unita` sanitarie locali, le aziende ospedaliere, di cui agli art. 21 e 22 del D.P.R. 220/2001,ovvero presso altra Pubblica Amministrazione secondo le

tabelle di equiparazione di cui all'apposito D.P.C.M. 26/06/2016. Il candidato dovrà indicare, altresì, gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione dal servizio;

- Eventuali periodi di servizio prestati all'estero o presso Organismi internazionali ai sensi dell'art. 22 DPR 220/2001, se hanno ottenuto il riconoscimento delle Autorità competenti entro la data di scadenza per il termine utile alla presentazione della domanda. I candidati dovranno specificare anche gli estremi del provvedimento di riconoscimento.
  Nel caso il candidato non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio prestato all'estero, lo stesso andrà dichiarato nella sezione "curriculum formativo e professionale";
- Effettivo Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma ai sensi dell'art .20 comma 2 DPR 220/2001. Il candidato dovrà specificare se lo stesso è stato svolto o meno con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso, la medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.
- Attività di Co.Co.Co nella disciplina in interesse prestata presso Aziende Sanitarie e/o Ospedali o altre Pubbliche Amministrazioni;
- Attività libero professionale nella disciplina in interesse prestata presso Aziende Sanitarie e/o Ospedali o altre Pubbliche Amministrazioni.
- Attività libero professionale e/o di Co.Co.Co nella disciplina in interesse prestata presso Case di Cura accreditate con il S.S.N., con rapporto continuativo;
- Lavoro somministrato nella disciplina in interesse prestata presso Aziende Sanitarie e/o Ospedali o altre Pubbliche Amministrazioni.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato dovrà allegare, a pena di esclusione:

1. **copia di un documento d'identità in corso di validità tramite file in formato pdf;**
2. **decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero**

Il candidato potrà allegare, sempre tramite file in formato pdf:

1. eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale oggetto del concorso, edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
2. attestati di corsi di formazione e/o aggiornamenti.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione/esclusione dei candidati all'Avviso Pubblico, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data, l'ora e le sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi esclusivamente a mezzo avviso pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi almeno 20 giorni (venti) prima della data fissata per il colloquio, con valenza di notificazione agli interessati.
La mancata presentazione alla prova verrà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto dalla normativa di riferimento.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione Esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli e della prova orale.
La Commissione, in linea con la normativa regolante la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera punti 20
b) Titoli accademici e di studio punti 4;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 4;
d) Curriculum formativo e professionale punti 12

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi all'espletamento dovranno sostenere un colloquio sulle materie inerenti il profilo professionale oggetto del presente bando.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.
La prova si intenderà si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto una valutazione di sufficienza di almeno 36/60

GRADUATORIA

La Commissione al termine della prova d'esame, procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che abbiano conseguito la prevista valutazione di sufficienza per la prova concorsuale.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria di merito dell'avviso pubblico, è approvata con provvedimento del Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace e pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso.
La graduatoria rimarrà efficace ai sensi della vigente normativa, con facoltà dell'Azienda anche di non provvedere ad alcuna assunzione.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso de quo ed utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza indicata nel contratto individuale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione dell'Avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - 0823/232464 – 0823/232928, e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Carmine Mariano

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – AVVISO PROROGA TERMINI DI GARA
CIG 8050715C2D

OGGETTO - Affidamento in concessione del servizio di rimozione, deposito e custodia, ai sensi dell'art 159 del D. Lgs. n. 285/92, dei veicoli che sostano in violazione alle norme del Codice della Strada e del relativo Regolamento di Esecuzione - Determinazione Dirigenziale n. 1 del 03/10/2019. **Bando di gara inviato alla GUUE il 07/10/2019 e pubblicato sulla GURI n. 119 del 09/10/2019.**

Si comunica che, con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 06/11/2019, il Servizio Polizia Locale ha provveduto alla rettifica del disciplinare di gara, relativamente ai requisiti di idoneità professionale di cui al par. 6.1, e a disporre la proroga dei termini di gara.

Pertanto i nuovi termini di gara sono i seguenti:

Scadenza presentazione offerte: **ore 12:00** del **09/12/2019**, in luogo di "ore 12:00 del 21/11/2019";

Data apertura offerte: **ore 10:00 del 10/12/2019**, in luogo di "ore 10:00 del 22/11/2019";

Data ultima per la richiesta di sopralluogo facoltativo: **18/11/2019** (restano salvi i sopralluoghi già effettuati).

Termine ultimo per la presentazione di quesiti: **02/12/2019**;

Termine per la pubblicazione delle risposte ai quesiti: **03/12/2019.**

Data invio GUUE: 07/11/2019 – ID 2019-155486.

Il Dirigente del Servizio Gare – Forniture e Servizi
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO: **ESTRATTO.** : Richiesta di concessione di derivazione di acque sotterranee da pozzo **,** ad uso **INDUSTRIALE, Consumo Umano, Igienico e Simili, Lavaggio e Risciacquo Impianti**, nel Comune di **MOIANO (BN) ,** alla Loc.tà Campanile –Area PIP (Foglio **8,** P.lla **992).** Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.. –

DITTA : MOZART CAFE' SRL.-

La Ditta **MOZART CAFE' SRL,** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **04/11/2019** prot. n. **31057**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee da pozzo**,** ad uso **INDUSTRIALE, Consumo Umano, Igienico e Simili, Lavaggio e Risciacquo Impianti**, nel Comune di **MOIANO** (BN) , Foglio **8** , P.lla **992**, ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO: **ESTRATTO**. Istanza di concessione di derivazione acque sotterranee da pozzo, per uso **IGIENICO e SIMILI** , nel Comune di **TELESE TERME (BN),** alla Loc. Nazionale Sannitica n. 60 ,(Foglio **4,** P.lla **27**). Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-.

DITTA : MANGIMI LIVERINI S. p. A.-

La Ditta **MANGIMI LIVERINI S. p. A.,** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **18/10/2019** con prot. n. **29538 ,** ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee da pozzo , per uso **IGIENICO e SIMILI** , nel Comune di **TELESE TERME (BN),** alla Loc. Nazionale Sannitica n. 60, (Foglio **4,** P.lla **27),** ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI AVVISO PER VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA DI ATTIVITÀ ESTRATTIVE (ALLEGATO 5.C AGGIORNATO)

Spett.le
Direzione del bollettino Ufficiale
80133 NAPOLI
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Nome e ragione sociale del richiedente:
CIPRIANO SRL Scavi Recupero Lavorazioni di Cipriano Daniele
Via Toriello n. 10
83050 Rocca San Felice (AV)
C.F. CPRDNL75L30A489A P.IVA 02856180647

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto: Progetto per la dismissione e la riqualificazione territoriale e ambientale della cava calcarea di località Monticchio nel Comune di S.Angelo dei Lombardi (AV)

Localizzazione: Provincia di Avellino – Comune di Sant'Angelo dei Lombardi – Località Monticchio

Breve descrizione delle caratteristiche del progetto: Progetto per la dismissione e la riqualificazione territoriale e ambientale della cava calcarea di località Monticchio nel Comune di S.Angelo dei Lombardi (AV)

Data di trasmissione dell'istanza al Genio Civile di Avellino: 10/03/2016 e succ. int. del 20/09/2016

La società CIPRIANO SRL di Cipriano Daniele, con sede legale in Via Toriello n. 10 del Comune di Rocca San Felice (AV), ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)
- Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

L'intero progetto preliminare e lo "Studio preliminare ambientale" saranno altresì pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52 05) Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali (52 05 07), via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, fax 081 796 30 48, indirizzo pec dg05.uod07@pec.regione.campania.it.

Il richiedente

CIPRIANO SRL
di Cipriano Daniele
C.da Toriello, 10 - 83050 Rocca San Felice
P.IVA 02 85 61 80 647